SPORT:

LA STAMPA

ANNO 131. N. 20. MARTEDI' 21 GENNAIO 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBONAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901. FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834. FAX 011/5627358. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

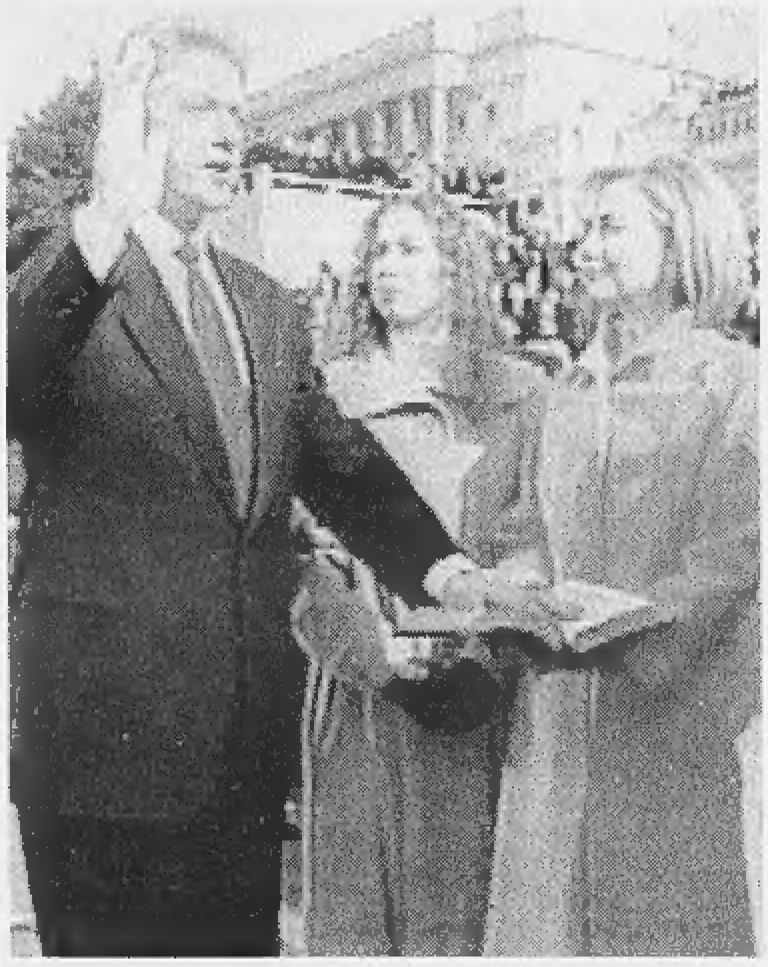
(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500. CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 85X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

SCATTATE. ... L'ABBONAMENTO RAI. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA. Di tutto, di più

Partito il secondo mandato

Clinton: la mia terra promessa



WASHINGTON. Sulla scalinata del Campidoglio, di fronte a decine di migliaia di americani che hanno sfidato la temperatura glaciale per assistere alla cerimonia, Bill Clinton (nella foto) ha giurato per la seconda volta fedeltà alla Costituzione Usa e ha spiegato al Paese come intende guidarlo nel nuovo mandato da Presidente. Poi è cominciata la kermesse dei festeggiamenti con 14 party ufficiali a cui hanno partecipato decine di star. **Grassia e Pantarelli** ALLE PAG. 4 E 5

IL PONTE SUL DUEMILA

WASHINGTON

NON ha parlato dei rapporti fra l'America e il mondo, ma di un'America che coincide direttamente con il mondo. E che, dopo aver prodotto eguaglianza, libertà e benessere, intende prendersi sulle spalle il peso del pianeta.

La società americana di Bill Clinton sarà il laboratorio del futuro: «Ed è la prima volta nella storia che l'uomo può decidere il futuro e determinarlo: beh, è esattamente quel che intendo fare», ha detto più tardi al banchetto ufficiale.

Ma il discorso pronunciato davanti al Paese, e davanti all'intero pianeta sintonizzato sull'evento, è stato emotivo e di profilo alto, etico ma non retorico, scritto (e pronunciato splendidamente a memoria) per vivere stampato nelle pagine dei libri di storia dei ragazzi americani del prossimo, terzo millennio: «Noi non sappiamo i loro nomi, e non li sapremo mai perché ci sopravviveranno. Ma potranno dire se abbiamo consegnato loro un Paese migliore».

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 5 TERZA COLONNA

Nel gruppo quattro fratelli Furlan, tre amici e una ragazza che avrebbe confessato

«Sul cavalcavia erano in otto»

A ogni auto colpita coi sassi urlavano: «Bingo»

TORTONA. Sul cavalcavia maledetto erano in otto. E' svolta nella vicenda dei killer dei sassi. Secondo le indiscrezioni trapelate dagli ambienti investigativi di Tortona, altri cinque giovani sarebbero stati fermati. Sotto inchiesta, altri due fratelli Furlan, Franco e Gabriele, che vanno ad aggiungersi ai due già arrestati, Paolo e Sandro; poi il cugino Paolo Bertocco e Roberto Sirigu detto Robertino, amico sia dei Furlan che di Bertocco e una ragazza la cui identità non è ancora stata resa nota ma che viene indicata nella fidanzata di uno dei fratelli. Sarebbe stata lei a confessare. Con Sergio Furlan, il più giovane della famiglia che il 27 dicembre non aveva ancora compiuto 18 anni (fermato e poi scarcerato sabato), salirebbe così a otto il numero dei sospettati, per il lancio delle pietre dal viadotto della Cavallosa sull'autostrada Torino-Piacenza. Ma nel mirino degli inquirenti c'è un'altra persona, forse una ragazza anch'essa componente della banda. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

UNA FAMIGLIA SOTTO CHOC

E mamma Furlan sviene in casa

TORTONA. Giulia Furlan (nella foto), una maschera di dolore. La donna, alla notizia che ora quattro dei suoi figli sono accusati per i sassi killer, è svenuta. In casa è rimasto solo il figlio più piccolo, Sergio. **Mariotti** A PAG. 2

I VERBALI DELL'ACCUSA

Grida di gioia dopo ogni lancio

TORTONA. Particolari agghiaccianti nei verbali dell'accusa. A ogni auto colpita da un sasso lanciato dal cavalcavia, i ragazzi della banda urlavano: «Bingo». Nella foto, il procuratore di Tortona, Aldo Cuva. **Giovara** A PAG. 2

I GIOCHI ASSASSINI

TORTONA

SE permettere guardo il cielo, ficco le mani nella neve, ascolto le auto scivolare via, respiro la notte, penso a qualcuno che valga la pena di salvare, per come sa vivere. Perché ci vuole una pausa di pensiero limpido, prima di tornare indietro e raccontarvi la banda dei sassi. Poi, se questa è la vera storia, sceglierete voi quale sia il particolare più inaccettabile: che erano tanti (otto); che c'era anche una donna; che lo facevano per abitudine (da agosto, una sera a settimana, venerdì discoteca, sabato sassi, allenandosi per diventare più precisi); che quando udivano lo schianto delle pietre sulle auto gridavano: «Bingo!», come se fosse uscito il loro numero fortunato, avessero vinto un premio, esultando, ridendo, «dandosi cinque». Maria Letizia Berdini moriva con il cranio fracassato a fianco del marito e questi gridavano: «Bingo!».

Se questa è davvero la storia della banda dei sassi, non c'è nulla che si possa accettare, né salvare, tranne quel che resterà delle loro vite. Quello che sono state, si può soltanto raccontare. Da capire c'è poco. Da giustificare, niente.

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

Inflazione, passata la paura di gennaio: è ferma al 2,5%. Ciampi: manovra solo se necessario. Volano lira e Btp

Addio personal, l'Olivetti vende agli americani

Prodi contro i referendum delle Regioni. Il Polo: un'ingerenza

Latte, i «ribelli» a Palazzo Chigi

Domani l'incontro, s'allenta la protesta
Richiesta a Bruxelles: rivedere le quote

Masci, Squillante e Tropeano A PAGINA 6

I treni riprendono a correre

Raggiunto l'accordo con i macchinisti
Salta anche lo sciopero dei capistazione

di **Gian Carlo Fossi** A PAGINA 6

Parla in aula il «pentito» Brusca

«Ero importante, controllavo i Salvo
Tramite loro si arrivava a Andreotti»

di **Francesco La Licata** A PAGINA 14

Il gruppo Olivetti ha ceduto i computer alla Piedmont International, società controllata dall'imprenditore Gottesman. Il gruppo di Ivrea - ha spiegato l'amministratore delegato Roberto Colaninno in una conferenza stampa - avrà «effetti finanziari positivi per 250-300 miliardi di lire». Olivetti sarà azionista con circa il 10% della Piedmont. Gottesman non ha voluto rivelare i piani industriali futuri, ma ha comunque garantito che non saranno spostate le attività produttive.

Sul fronte politico, scoppia la polemica sui referendum promossi dalle Regioni. Romano Prodi sostiene che non rappresentano «la via giusta» per fare le riforme. Per il Polo è un'«interferenza indebita».

Intanto cala l'allarme inflazione. Dai primissimi dati di gennaio si potrebbe perfino scendere dal 2,6% annuo di dicembre al 2,5%. Volano lira e Btp. **Bertone, Lepri, Manacorda Sacchi e Tortello** ALLE PAG. 7, 10 e 17

FINE DI UN SOGNO

QUANDO accese per la prima volta il prototipo dell'«M20», nei primi mesi dell'82, Carlo De Benedetti a tutto pensava, fuorché doverne mestamente vendere gli «eredi» 15 anni dopo. Quel prodotto - primo personal computer nato in Europa, lento e costosissimo se giudicato con i parametri di oggi, rivoluzionario per quell'epoca - racchiudeva in sé l'allegoria quasi «chapliniana» della modernità. Quel prodotto, e soprattutto la sua evoluzione, il famoso «M24», era un simbolo di quella che avrebbe potuto essere la «via italiana all'informatica», e non è stata. Si può capire allora l'eventuale amarezza dell'Ingegnere, e più ancora la sicura preoccupazione dei manager e dei lavoratori di Ivrea, di fronte all'annunciata cessione dei personal computer Olivetti ad un gruppo straniero di cui è «regista» un poliedrico avvocato americano, Edward Gottesman, che sfoggia come fiori all'occhiello il risanamento di marchi favolosi e stravaganti, dalle porcellane Worcester alle biciclette Raleigh. Ma in realtà l'annuncio di ieri sancisce solo

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 10 SETTIMA COLONNA

In Val Veny sospese per il maltempo le ricerche del disperso sotto la valanga

Allarme sul Bianco, cade il ghiacciaio

Previsto entro 48 ore il distacco dalle Grandes Jorasses

COURMAYEUR. «Il ghiacciaio crollerà oggi o domani, comunque entro 48 ore». L'annuncio degli esperti che tengono sotto controllo le Grandes Jorasses ha fatto scattare l'allarme a Courmayeur. A staccarsi dal Monte Bianco sarà, secondo i tecnici di Zurigo, un blocco di ghiaccio di 10 mila metri cubi: nella zona a rischio, già isolata, il sindaco ha fatto evacuare anche le ultime persone. Intanto, a causa del maltempo, sono state nuovamente sospese in Val Veny le ricerche della seconda vittima dispersa sotto la grande valanga precipitata sabato dal colle Moore. **Martinet** A PAG. 15

70121> 9 771122 176003

CON IL FIATO SOSPESO

LA montagna incombe. E come incombe! Era lì, sopra la nostra testa e una notte di novembre sentimmo prima un gran boato e dopo, tra le nostre tende, rotolare i massi. Ricordo che quando sentii la frana era troppo tardi per scappare - si dormiva sodo! - e, come difesa, mi tirai sulla testa lo zaino e la coperta. Era buio e pioveva; il tenente Roggero illuminava intorno con la torcia elettrica, il sergente Perron accese la torcia d'ordinanza: il nostro accampamento aveva cambiato aspetto. Proprio vicino alle tende degli ufficiali si erano fermati i massi più grandi e, tra le nostre, altri massi si erano piantati nel prato.

Eravamo nei pressi di Dolonne e quando venne il giorno, guardando in alto le pendici del Mont Chécrouit, si vedeva il posto preciso da dove si era staccato il pezzo di montagna. Quell'autunno del 1939 era stato un autunno molto piovoso e l'acqua aveva lavorato sotto le rocce. Avemmo molta fortuna, quella notte e ancora una volta, anche se avevamo meno di vent'anni, ci rendemmo con-

Mario Rigoni Stern

CONTINUA A PAG. 12 PRIMA COLONNA

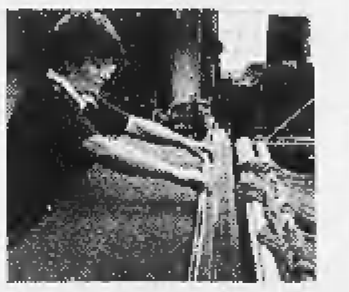
Il pm di Brescia chiede l'assoluzione per Paolo Berlusconi, Previti e gli ex ispettori del ministero

«Nessun complotto per far dimettere Di Pietro»

Caso Fininvest-Finanza, il presidente si astiene: processo da rifare

IL NORD-OVEST CHE CRESCE

Così Biella batte la disoccupazione



BIELLA. Mentre in altre aree la disoccupazione cresce, a Biella compaiono cartelli con la scritta: «Cercansi operai». E' il successo di un modello. **Martinetti** A PAG. 10

BRESCIA. «Questa pubblica accusa ritiene insussistenti le imputazioni di concussione e di qualsiasi altro reato». Così il pubblico ministero Raimondo Giustozzi, che ha sostituito Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, messi in un angolo alle prime battute del processo sul presunto complotto contro Di Pietro, chiede che vengano tutti assolti, da Cesare Previti a Paolo Berlusconi, agli ex ispettori ministeriali Ugo Dinacci e Domenico De Biase. «Il fatto non sussiste», spiega Giustozzi.

Intanto si ricomincia da zero per quel che riguarda il processo a Silvio Berlusconi. Il presidente del tribunale, Carlo Crivelli, ha infatti deciso ieri di astenersi: sarà sostituito, un giudice a latere è già cambiato e anche il terzo è in forse. Così un nuovo collegio dovrà decidere come comportarsi e quanto salvare di un anno di udienze. **Colonnello, Marzolla e Poletti** A PAG. 9

ENZO SICILIANO
Diario Italiano (1991-1996)
La politica con gli occhi della letteratura.
La letteratura con gli occhi della vita.
La vita con lo sguardo
del distacco e della passione.
MONDADORI

Tortona, nel gruppo quattro fratelli Furlan, il cugino, due amici e una ragazza

«In otto con i sassi killer»

Altri 5 fermi: ogni volta che colpivano un'auto urlavano «bingo»

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Bingo!». Gridavano così, quelli della banda del cavalcavia della Cavallosa, quando riuscivano anche solo a sfiorare una delle macchine bersaglio dei loro sassi, sulla Torino-Piacenza. La sera del 27 dicembre invece fecero centro: colpirono la Mercedes 200 bianca di Lorenzo Bossini, e sfondarono la testa alla moglie, Maria Letizia Berdini.

Un omicidio volontario, un'accusa da ergastolo che adesso pende sulla testa di altre sei persone fermate nella notte tra domenica e lunedì, interrogate per 10, 15 e anche 20 ore di seguito. Per la procura di Tortona, anche i sei fanno parte della banda del cavalcavia. Sono loro i responsabili di quel delitto, e i loro nomi vanno ad aggiungersi a quelli dei due fratelli Furlan, Sandro e Paolo, i primi ad essere fermati per questa vicenda, ora reclusi in totale isolamento nel carcere di massima sicurezza di Voghera.

I NOMI. Gabriele Furlan, fino a ieri grande accusatore dei suoi fratelli, ovvero il testimone chiave per l'accusa, quello che ha raccontato al procuratore Cuva di aver sentito i suoi fratelli dire in casa «siamo stati noi, noi abbiamo tirate le pietre». Ma sul cavalcavia quella sera si sarebbe stato anche lui.

Franco Furlan, il quarto dei fratelli, il maggiore di età, è finora defilato dall'inchiesta. Paolo Bertocco, cugino dei Furlan, indagato per questa vicenda fin da martedì scorso, il giorno del fermo di Sandro e Paolo Furlan. Quel giorno Bertocco era stato interrogato a lungo, ma aveva ottenuto, grazie alle dichiarazioni rese davanti al magistrato, di tornare a casa. Con un avviso di garanzia, ma libero.

E ancora: è stata fermata Loredana Vezzaro, commessa di 23 anni, fidanzata di Sandro Furlan. Infine, fermo per Roberto Sirigu, amico di Bertocco e protagonista di un interrogatorio che aveva evidenziato le incongruenze di alcuni degli alibi forniti agli inquirenti dai suoi amici. L'elenco dei fermati si conclude con un punto interrogativo, sul nome di un ragazzo che i carabinieri ieri sera stavano ancora cercando. Un fermo da eseguire, un nome da cercare nel giro dei fratelli Furlan e dei loro amici.

«IL PICCOLO». Infine, tra gli indagati compare un altro dei fratelli, Sergio, 18 anni compiuti tre giorni dopo quel 27 dicembre. Fermato anche lui martedì assieme ai fratelli Sandro e Paolo, aveva ottenuto la libertà venerdì sera.

LA BANDA. Per la procura di Tortona questi giovani (il più giovane è Sergio Furlan, diciottenne, il più anziano Franco, 30 anni), giravano spesso assieme, frequentavano gli stessi locali, paninoteche, discoteche, negozi, bar, e da mesi avevano trovato un divertimento nuovo: tirare alle macchine che passavano sulla Torino-Piacenza. Un gioco crudele, che andava avanti almeno

Il gioco di morte sul cavalcavia dell'autostrada sarebbe iniziato dalla scorsa estate

L'appuntamento davanti a un supermercato per l'ultimo tragico raid

da questa estate. Nel mese di agosto i carabinieri di Tortona raccolgono la testimonianza di un camionista, «c'è un gruppo di ragazzi che si diverte a tirare sulle macchine, quando riescono a far centro gridano "Bingo". Sono dei pazzi».

Dei pazzi, certo. E anche imprudenti, perché molti a Tortona cominciano a farsi un'idea di chi potrebbe far parte di quel gruppo. Cominciano le indagini, una discreta raccolta di informazioni. E forse già allora escono i nomi dei fratelli Furlan. Poi, due giorni dopo Natale, l'omicidio di Maria Letizia Berdini.

IL CAVALCAVIA. Le attenzioni dei carabinieri e Polstrada sono puntate sul luogo del delitto: un cavalcavia difficile da trovare, per chi non conosca bene quella zona, un'area tagliata fuori dal mondo, tra i campi, non fosse per l'autostrada che ci passa in mezzo, e una strada di campagna, che si ricongiunge alla statale per Alessandria, in frazione Torre Garofoli. Lì abita Paolo Bertocco. E a dieci minuti di strada, all'entrata di Tortona, c'è la casa dei cugini Furlan.

27 DICEMBRE, SERA. Chi c'è, quella sera, sul cavalcavia della Cavallosa? Sei, otto ragazzi. Si ritrovano lì alle 19,30, cominciano a tirare, alle 20 centrano la macchina dei Bossini. Scappano, qualcuno vede tre ombre sul cavalcavia, una coppia appartata lì vicino sente passare una macchina, ma forse sono due. Scattano i blocchi stradali, partono le indagini. Si cerca nel giro dei fratelli Furlan, la procura autorizza le intercettazioni telefoniche. Si raccolgono le prime testimonianze. Tra queste quella di Gabriele Furlan, dice di sapere che gli autori del delitto sono i fratelli, ma poi cerca di salvarne uno, il più giovane. Una testimonianza a corrente alternata, tra ripensamenti, scrupoli di coscienza raccontati al magistrato, mille dubbi, troppi verbali rifatti.

I Furlan che finiscono in carcere negano, dicono di non capire perché il fatello li accusa. Forniscono alibi, uno copre l'altro, si tirano in ballo altri nomi, si finisce in un pasticcio di voci, indiscrezioni. La procura si chiude in un silenzio ermetico, e si arriva a domenica, con due Furlan in carcere e il più giovane a casa.

LA SVOLTA. Arriva poi le dichiarazioni di Roberto Sirigu, che racconta che cosa sarebbe successo la sera del 27 dicembre, e manda a gambe all'aria molti alibi. Racconta di aver incontrato Paolo Bertocco e Gabriele Furlan, in centro a Tortona, di aver chiesto un passaggio per andare al Mercatone Zeta, alle porte della città. Poi incontrano Sandro e Paolo Furlan. Insieme, su due auto, vanno in un altro supermercato, quello dove lavora Loredana Vezzano. La ragazza va con loro. Arrivano al Mercatone, il gruppetto (con loro anche Franco Furlan e un altro ragazzo, quello non ancora fermato) si divide tra scaffali e mercanzie, poi Sirigu compra un berretto marca Harley Davidson, paga ed esce. Al magistrato racconta di essere poi andato via, fornisce un alibi, insiste comunque che Bertocco c'era. Bertocco però nega: «Io quello lo conosco appena, non siamo mai usciti insieme». Ma il suo alibi crolla.

LE PIETRE. Cosa succede davvero sul piazzale? Secondo la ricostruzione fatta dalla procura, intorno alle 19,30 nel grande parcheggio che sta dietro al Mercatone il gruppetto decide di andare sul cavalcavia. Qualcuno raccoglie dei sassi, li mette nel bagagliaio della Tipo verde scuro di Sandro Furlan. Tre minuti dopo sono sul cavalcavia, che è proprio lì dietro, a un chilometro di distanza. Bevono qualche birra, cominciano a tirare. Qualcuno forse non è d'accordo, e se ne sta seduto in macchina. Qualcuno invece ci prova e riprova, e gli altri lo sfottono. Ma uno invece, uno solo, alla fine fa «Bingo».

LE CONFESSIONI. Per prima avrebbe parlato Loredana, fermata l'altra notte. Ma poi sarebbe toccato a Paolo Bertocco, in piena crisi dopo il crollo del suo alibi. Progressivi cedimenti, poi racconti finalmente concordanti. Carabinieri e magistrati interrogano in una caserma isolata, lontana dai curiosi. E alla fine ci riescono, a mettere la banda del cavalcavia spalle al muro.

Brunella Giovara

«Ho paura della gente» Poi mamma Giulia sviene

TORTONA

DOLORI, angosce, attese. Spaccato a metà. Giulia Furlan, madre dei quattro accusati, da martedì scorso ogni sera ha visto uscire i figli, prima per essere interrogati dal procuratore poi per testimoniare, e l'altra sera, l'ultima, per confessare. Quattro figli che ora sono accusati di aver ucciso, e peggio di averlo fatto in modo premeditato, studiando le «mosse» per mesi: allenandosi a lanciare sassi dal ponte Cavallosa. A Civitanova Marche, Valdemara Berdini, la madre di Letizia, morta per quelle pietre il 27 dicembre, spera da martedì che qualcuno le dica chi ha ucciso la sua ragazza, sposata da cinque mesi. «Cerchiamo solo verità e giustizia», dice una delle sorelle Berdini.

A casa Furlan. «Non voglio e non posso parlare, lasciateci in pace. Non vogliamo più parlare». Nei giorni scorsi s'erano sprecate le dichiarazioni di innocenza di Giulia, che difendeva Sandro e Paolo, i due già in cella a Voghera da una settimana. «I miei fi i non c'entrano erano tut . . casa quella sera», aveva detto alle telecamere e ai carabinieri. Ieri, per tutto il giorno, le finestre del secondo piano del condominio di strada statale Alessandria 4 sono state serrate. Le persiane si sono aperte solo un po', per vedere quelli che ancora vogliono sapere come ci si sente ad essere la madre di un presunto assassino. «Adesso in casa c'è l'avvocato e non posso parlare. Lasciateci in pace».

E' il pomeriggio di domenica quando in una caserma dei carabinieri, probabilmente a Castelnuovo Scrivia, s'inizia il confronto a tre fra Gabriele Furlan (grande accusatore dei suoi fratelli), Roberto Sirigu, che da testimone diventa indagato, e Paolo Bertocco, cugino dei Furlan. Poi, a sera, anche il maggiore dei fratelli Furlan, Franco, sarà trasferito in caserma: la madre Giulia sviene, la portano via con l'ambulanza. Ora in casa è rimasto solo Sergio, il più giovane (ha compiuto 18 anni il 30 dicembre). Ieri mattina, alle 9, Sergio tornava a casa con le borse della spesa. «Mia madre non se la sente di uscire. La gente la fermerebbe per strada, magari insultandola». Ora è lui l'uomo di casa, dato che il padre è invalido per un incidente di qualche anno fa. Don Costantino e poi suor Bice aiutano la famiglia Furlan: la suora della Caritas l'altro ieri ha portato la spesa e fa la spola tra la casa degli accusati e quella di uno dei testimoni d'accusa, dove abita Elena Camata, l'ex fidanzata di Paolo. «Lasciateci in pace. Non avete pietà», aveva urlato la madre, barricata in una villa di cui il padre di Elena è il custode.

Nel primo giorno di libertà il figlio minore Sergio va a fare la spesa per il padre invalido e la madre che si è barricata in casa

In alto, Maria Letizia Berdini col marito. A destra, Giulia Furlan

Una casa vuota quella dei Furlan, con le due camere da letto deserte, in fondo al corridoio, senza il via vai degli amici che avevano festeggiato la scarcerazione di Sergio. Ci sono però ancora i vicini di casa e qualche parente a difendere Giulia. «Non può parlare, sta male». Dolore, angoscia e vergogna, ma forse anche paura. «Ho deciso di non andare a lavorare per qualche giorno - aveva detto -. Non voglio che mi vengano a cercare sul posto di lavoro per chiedermi dei miei figli». Adesso sarà peggio. Adesso sarà più difficile. «Non si capisce più cosa succede», dicono gli amici dei ragazzi Furlan: sono sempre convinti dell'innocenza, ma sempre più confusi.

A casa Berdini, Maria Grazia non vuole partecipare allo «spettacolo di questi giorni». «Stiamo vivendo giorni di ansia», racconta Maria Grazia. E poi sembrano un insulto tutti quei ritratti televisivi dei probabili assassini, con mamma Furlan sempre in primo piano a difenderli. Ma è pur sempre una madre che difende i figli. «Sì, anche mia madre ha perso una figlia». Maria Grazia aspetta. «Vedremo quando tutto sarà sicuro». «La verità è che Letizia è morta». Lorenzo Bossini, il marito non ha altre verità da attendere. Non ha più Letizia.

Antonella Mariotti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPOCENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
SEDE DELLA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Laura Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 91, Torino
STI srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86170.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3329 del 13/12/1996
La tiratura di Lunedì 20 Gennaio 1997 è stata di 492.946 copie

INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE DELLA CONSULTA

«Nessun processo sommario»

Conso: una lezione dal padre di Nicholas Green

«Il genitore del piccolo americano dopo la sentenza non ha negato la stretta di mano agli imputati»

«Assurde quelle grida di morte davanti al tribunale di Tortona Gli scoop allontanano la verità»

BISOGNA evitare ogni tipo di giustizia sommaria e troppo anticipata». Giovanni Conso, inaugurando a Roma i corsi dell'istituto superiore di studi romani, ha sfiorato nella parte conclusiva il giallo di Tortona, invitando tutti a non affrettare i giudizi. «Come scriveva Cicerone - ha detto l'ex presidente della Corte Costituzionale - c'è l'accusatore e c'è l'accusato, ma il colpevole c'è soltanto al termine del processo. Un processo che a Tortona è ancora da fare. E' assurdo gridare "a morte a morte", come purtroppo è accaduto, senza sapere nulla di certo sulla vicenda. Del resto uno dei tre fermati, è stato rilasciato su ordine del gip alla scadenza delle quarantotto ore».

Professore, il suo era un grido d'allarme?

«La mia è soltanto una constatazione, inserita oltretutto in un discorso più ampio. Vede, si dice spesso che l'indipendenza del giudice è uno dei principi cui si ispira la giustizia penale. Perché l'imparzialità deve essere garantita anche per evitare il più possibile gli errori giudiziari, che sono sempre incombenti».

Sta dicendo che a Tortona ci siamo lasciati prendere dalla voglia di trovare gli assassini a tutti i costi?

«Io posso capire che, davanti a un fatto come questo, ci sia l'ansia di vedere i responsabili individuati al più presto possibile. Anche perché magari possono essere in parecchi e con responsabilità diverse. Il fatto di aver individuato uno o più indiziati non esclude che le indagini debbono essere ulteriormente approfondite. Questo i magistrati lo sanno bene: quella che manca, forse, è la disponibilità della gente ad avere pazienza. A questo proposito, il padre di Nicholas Green ci ha dato una grande lezione: a Catanzaro sono stati assolti due giovani arrestati per l'omicidio del suo bambino. Dopo la sentenza, quando uno dei due gli ha porto la mano, lui ha ricambiato la stretta».

Una giustizia che cambia opinione non dà una bella immagine di sè. Non crede?

«La giustizia non deve dare immagini più o meno belle, la giustizia deve punire i responsabili dei reati. E con certezza: l'errore giudiziario è grave non solo perché colpisce un innocente, ma anche perché lascia in libertà i colpevoli. Per questo bisogna consentire che gli inquirenti vaglino attentamente ogni dettaglio, senza precipitare. Lo si è visto recentemente anche negli Stati Uniti: il caso O' Dell ha avuto più risonanza delle tredici esecuzioni dell'Arkansas, proprio perchè si profilava l'ombra di un possibile errore di fronte alla presentazione di una nuova prova. Per questo l'esecuzione è stata sospesa».

Professore, è possibile che il

Sarebbero stati smascherati dalla confessione della fidanzata di uno dei due già in carcere

DAL DELITTO ALLA SVOLTA

27 DICEMBRE
L'OMICIDIO. Maria Letizia Berdini, 31 anni, viene uccisa da un sasso lanciato da un cavalcavia nei pressi di Tortona.

28 DICEMBRE
GLI EMULI. In più zone del Nord Italia partono le segnalazioni di lanci di sassi dai cavalcavia.

1 GENNAIO
LA LETTERA. «Non vi darò più tregua», scrive in una lettera aperta la sorella della vittima, Maria Rosa. «Vi torturerò piano piano».

3 GENNAIO
LA DENUNCIA. L'ex fidanzata di Paolo Furlan, Elena Camata, invia ai carabinieri una lettera: ho sentito dire dai fratelli - scrive - che sono stati loro.

8 GENNAIO
GLI INTERROGATORI. Vengono interrogati i tre fratelli Furlan, e il cugino, Paolo Bertocco.

14 GENNAIO
LE NUOVE ACCUSE. Vengono prelevati Paolo, Sergio e Sandro Furlan, rispettivamente di 25, 22 e 18 anni, oltre che Paolo Bertocco, 25 anni: ad accusarli è un altro fratello, Gabriele, a cui si aggiungono le testimonianze di Elena e del parroco di un paese vicino.

15 GENNAIO
IL FERMO. I tre fratelli vengono fermati, mentre il cugino Paolo viene rilasciato.

16 GENNAIO
LA MADRE. Si dispera la madre dei Furlan, Giulia. «Sono innocenti», grida. «Quella sera cenarono con me».

17 GENNAIO
GLI ALTRI DUE FRATELLI. Il gip ascolta di nuovo i tre fratelli, insieme con gli altri due fratelli, Gabriele e Franco.

18 GENNAIO
A CASA IL PIU' PICCOLO. Convalidato il fermo di Paolo e Sandro, mentre viene scarcerato il minore, Sergio.

20 GENNAIO
LA SVOLTA. Confessa una ragazza, si scopre che quella sera maledetta sul cavalcavia erano in otto.

Il cavalcavia dell'autostrada Torino-Piacenza dal quale è stato lanciato il sasso killer la sera del 27 dicembre

Anche il cugino avrebbe ammesso dopo aver capito che il suo alibi era crollato

DALLA PRIMA PAGINA

La banda dei giochi assassini

Il gruppo sfaldato dall'ipotesi della taglia

TORTONA

LA banda non arrivava da un altro pianeta. Erano qui, sotto gli occhi di tutti: cinque fratelli, il loro cugino, la fidanzata di uno di loro, un amico. Cresciuti nello stesso paese, abituati a fare le stesse cose, in gruppo. Navigatori nello stagno: casa, lavoro, il Mercatone per fare lo shopping, il caffè Teatro per vedere gli amici, il pub Kingdom per passare le sere. Età variabili dai diciotto ai trent'anni. Ai tempi attuali, in dodici anni di differenza passano due generazioni. Questi qui sembrano identici. Un gruppo forte con le sue regole e le sue gerarchie, i rituali e le prove d'ammissione.

A renderli così non è stata la vita, ma il delitto. E' l'esperienza del lancio dei sassi a creare il gruppo. Prima, molte cose li dividono: si rubano il lavoro e la ragazza, tifano per squadre diverse, coltivano rancori familiari.

Poi, una sera d'agosto, vanno sul cavalcavia, tirano i sassi e diventano per la prima volta fratelli, anche se, per la legge, soltanto complici. Fratelli tutti, i Furlan e gli altri e anche la ragazza che sta lì e guarda e anche se non tira un sasso è lo stesso, perchè basta essere lì per ricevere il battesimo e la comunione della colpa.

Lì, è un cavalcavia in mezzo alla campagna, su una strada dove ognuno di loro sarà passato centinaia di volte, sempre per tornare a casa, mai per andare via. Sempre portandosi dentro qualche brutto ricordo. Paolo Bertocco ci passava per andare dalla precedente fidanzatina, che lo ha lasciato perchè lui la picchiava. Franco Furlan ci passava al ritorno dalle serate nelle balere con l'orchestra di Mario Valenti, dopo una notte attaccata alle tastiere a suonare il liscio, con il suo codone dondolante e nessuno che gli proponesse di scalzare Fiorello.

Sul cavalcavia non c'erano otto ragazzi giovani e disperati, senza occupazione nè idea di quel che sarebbe stata la loro vita. La maggior parte aveva più di venticinque anni, tutti avevano un lavoro (muratore; manovale; commessa nel reparto calzature in un ipermercato, tutto il giorno a infilare e sfilare mocassini ai piedi della gente; perfino un prestigioso musicista). Forse è nato tutto da lì, dal fatto di sapere che quello che erano sarebbero rimasti, dalla consapevolezza di non poter avere niente di più di quella vita lì, qualche tara nella mente e qualche rabbia inesprimibile se non con un gesto insulso. Giù la pietra: 'Bingo!'.

Avranno anche avuto dei problemi nella testa, fin da piccoli, come pare accertato per alcuni di loro, ma se sono andati a tirare sassi, una sera a settimana, da agosto a dicembre, perfezionando la mira, conservando il ricordo e il conto dei lanci precedenti, cos'è che cercavano se non il colpo finale? Che cosa avrebbe potuto mettere fine ai loro lanci se non la morte di un passeggero nelle auto della notte?

Da agosto a dicembre, se è vero, fa una stagione della vita, tutto il tempo di annoiarsi per un'attività più assurda delle altre. Invece, avanti, con la pioggia e il freddo. Sapendo che ci sono persone nelle auto, avendone colpite altre, e visto un essere umano scendere, guardare il cofano ammaccato. Aspettando cosa, se non un'auto che si fermi e nessuno che scende? 'Superbingo!'?

Da agosto a dicembre, se è vero, c'è tutto il tempo di chiamarsi fuori, di abbandonare il gruppo, magari avvertire qualcuno perchè li fermi prima della rovina. Salvando Maria Letizia Berdini che verrà, ma anche loro stessi. Invece, nessuno si è staccato. Neppure la ragazza. Riponeva i mocassini nelle scatole, prendeva la sua Y 10 e accompagnava il fidanzato a tirare sassi. Era la legge della banda. Come per tutte le bande di paese, alla fine si scopre che erano in molti a sapere, ma nessuno parlava.

Come per tutte le bande, alla fine la distrugge l'avidità. Perchè è la notizia di una taglia sugli assassini di Maria Letizia a dividerla. Per una settimana sono rimasti sott'acqua, senza mai tradirsi nonostante gli investigatori li abbiano subito puntati. Poi gli interrogatori si fanno più stringenti e uno dei fratelli, Gabriele, accusa gli altri. Il codice d'onore redatto sul cavalcavia viene infranto, comincia un ballo di accuse, si scoperchia una faida di paese che sembra una telenovelas d'inizio secolo. Famiglie contro. Amici contro. Fratelli contro. Loro sanno e mentono. Le loro madri sanno e mentono. Molti sanno e tacciono.

E' un gruppo impermeabile al rimorso e alla purificazione. Non li scuote la foto di Maria Letizia che gli investigatori mostrano loro. La maledizione della sorella, manco la capiscono. Il carcere, non li spaventa. Avessero lanciato i sassi una volta, in una notte di noia e rabbia, sarebbero crollati. Ma quello era il loro 'sabato sera', l'omicidio era l'evento culminante, non a caso giunto per le feste di Natale, come potevano non essere pronti ad affrontarne le conseguenze? Solo il tradimento di Gabriele ha mischiato le carte, scavato nuovamente i solchi: tra lui e i fratelli, tra i Furlan e gli altri, tra i presunti amici.

La banda si è sciolta in quel momento. E allora è venuta avanti la donna, a dire: 'Sì, eravamo noi'. E poi un altro, il più debole. Poi verranno gli altri e spiegheranno. Per chi li vorrà stare a sentire. Se sono davvero loro, stanotte sembra di saperne già abbastanza e fin troppo. Giovani e insulsi assassini di fine millennio. Fratelli gemelli, oh sì, dei Maso e di tutti quelli con i coltelli fuori degli stadi.

Storie già ascoltate, buone per gli psicologi che ci fanno libri. Li ascoltino loro. Meglio il rumore delle auto che vanno lontano, portando qualcuno che si possa davvero chiamare fratello per l'umanità che ha dentro e i 'Bingo!' gli siano lunghe la strada e la vita.

Gabriele Romagnoli

Il gip Massimo Gullino mentre esce dalla procura dopo aver firmato l'arresto dei due fratelli Furlan

Si allenavano ogni settimana da agosto dopo il lavoro per migliorare la mira fino a cercare il morto

Tra loro si era creato un rituale e un codice d'onore che l'unica donna ha infranto. Ma in paese molti sapevano già da tempo

Giovanni Conso, ex presidente della Corte costituzionale. A sinistra: la folla davanti alla procura di Tortona

clima di attesa che si è creato a Tortona possa turbare la serenità dei magistrati?

«Gli inquirenti procedono con grande prudenza: sanno bene che la loro indagine non si può esaurire con qualche fermo. E le ultime notizie, con i nuovi fermi sopravvenuti, lo comprovano. Il lavoro dei magistrati, specie nelle vicende che più colpiscono l'opinione pubblica, è comunque molto delicato. E allora credo che sia doveroso lasciarli lavorare senza intralci».

Non sarebbe meglio, allora, tenere riservate le notizie degli arresti?

«Se non fosse stata data la notizia dei primi tre fermi voi giornalisti non sareste accorsi subito, ma ormai dobbiamo accettare di essere nella civiltà dei mass-media. E poi, in una piccola città comunque, la cosa si sarebbe saputa e voi sareste accorsi lo stesso. Credo piuttosto che bisognerebbe evitare le indagini parallele, con i giornalisti che vanno a fare domande ai possibili testimoni. Ha visto? Il procuratore di Tortona ha dichiarato che alcuni convocati si sono presentati dicendo: "Ma queste cose io le ho già raccontate ai cronisti"».

Professore, i giornalisti fanno il loro mestiere...

«Lo so, ma certe dichiarazioni riportate dai giornali, o ancor di più dalla ribalta televisiva, possono confondere l'attività della magistratura: fanno perdere tempo, diffondono incertezza. In una parola rendono meno facile la ricerca della verità. Un po' di pazienza dunque, e sapremo meglio».

Guido Tiberga

Flick: era un atto dovuto

«Non c'è interferenza con le indagini del pm»

Il ministro di Grazia e Giustizia Flick

ROMA. In riferimento alle notizie di stampa su un presunto «rapporto» chiesto dal guardasigilli, Giovanni Maria Flick, sull'inchiesta in corso a Tortona, diretta dal procuratore Cuva, il ministero della Giustizia precisa - in una nota - che «venerdì scorso è stata inoltrata una richiesta di informazioni sul procedimento, per gli eventuali profili di competenza del ministero della Giustizia».

Nella nota diffusa ieri dal ministero di Grazia e Giustizia, si sottolinea poi che la richiesta è «in linea con una prassi frequente e di assoluta routine» e che essa viene rivolta dal gabinetto del ministro alle autorità giudiziarie «tutte le volte che l'oggettiva rilevanza o gravità dei fatti, o la particolare attenzione dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione, rendono opportuna la tempestiva attenzione del ministero, anche in vista di interpellanze e interrogazioni parlamentari talvolta annunciate sulla stampa prima della loro materiale trasmissione al governo».

La nota ministeriale precisa infine che «come sempre, la richiesta non ha interferito con le indagini in corso e tanto meno sollecitava l'invio di atti di indagine, quali i verbali d'interrogatorio».

Si tratta - sostiene il ministero diretto da Giovanni Maria Flick - «di comportamenti tanto doverosi quanto ovvi, le cui finalità il ministro ha avuto anche recentemente occasione di illustrare nel suo intervento del 20 novembre al Consiglio superiore della magistratura. Fra tali finalità - conclude la nota - l'avvio di iniziative ispettive o disciplinari rappresenta un esito del tutto eventuale: nel caso di Tortona appare arbitraria qualsiasi previsione in tal senso, poiché la richiesta si è limitata a notizie sul procedimento». [Ansa]

«Un orrore troppo grande»

La sorella della vittima «E' stato un tracollo»

Maria Rosa Berdini, sorella della vittima

ROMA. «Uno, due assassini, sì, possono essere pazzi, ma otto no, l'orrore è troppo: due auto piene di assassini è agghiacciante». Maria Rosa Berdini, sorella di Maria Letizia, uccisa dal sasso gettato dal cavalcavia della Torino-Piacenza, è inorridita. Le notizie trapelate sul fermo di otto persone, otto presunti killer di sua sorella, hanno lasciato senza fiato tutta la famiglia.

«Quando l'abbiamo saputo il dolore è esploso - dice Maria Rosa Berdini all'Agenzia Italia - se sono loro i colpevoli, è possibile che su otto uno, uno solo, non abbia detto, fermiamoci, che cosa stiamo facendo? In questi giorni siamo stati sempre male, stasera c'è stato il tracollo».

Maria Rosa è «ossessionata» dalla possibile presenza di una ragazza nel gruppo. «Non posso pensare - dice - che una donna arrivi a questo punto di atrocità». E sulla premeditazione che trapela dal racconto di come gli otto avrebbero organizzato «l'azione», aggiunge: «Avevano tutto il tempo di pensarci, prima, in quel supermercato, poi insieme hanno deciso... Come hanno fatto? Se le cose sono andate così veramente, non ci sono giustificazioni, nessuno ci potrà venire a chiedere di concedere il perdono. Mai nessuno».

A Maria Rosa tornano in mente certe interviste televisive ad altri automobilisti colpiti dai sassi subito dopo che era transitata l'auto di Maria Letizia e di suo marito: «Uno aveva detto che si era fermato ed aveva sentito ridere, sù, sopra al cavalcavia. Ora capisco, con otto persone (sempre se sono loro) questa atroce risata si spiega». Quindi una raccomandazione ai giornalisti: «Non mettiamo fretta al procuratore Cuva, a lui va tutto il nostro appoggio, lasciatelo lavorare in pace; certo la voglia di arrivare a capire chi sono gli assassini - conclude Maria Rosa Berdini - quella sì che è grande». [Agi]

«L'America è indispensabile al mondo. Non è più tempo di risse: Casa

«Abbiamo diviso l'atomo, inventato i computer e vinto due guerre mondiali»

«Ora ci aspettano altre sfide. La prima: eliminare il razzismo»

Bill Clinton con Hillary e Al e Tipper Gore nel giorno in cui Washington e l'America hanno festeggiato il secondo trionfo del Presidente democratico (FOTO ANSA)

«La mia terra delle nuove promesse»

Il secondo giuramento del presidente Clinton

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Eccolo il risultato dei giorni passati da Bill Clinton a studiare i poeti e a leggere i grandi discorsi politici del passato: un appello alla concordia politica e alla tolleranza razziale, per fare dell'America «la terra delle nuove promesse». Il testo definitivo del discorso gli era stato consegnato poco prima di arrivare, in leggero ritardo, sulla scalinata del Capitol, dove era stato sistemato il podio. Lui ha cominciato a leggerlo e ha continuato a farlo fino all'ultimo momento. Mentre il coro di una scuola di Little Rock cantava «Glory, glory», mentre il reverendo Billy Graham pregava Iddio di benedire ancora una volta l'America e perfino mentre Al Gore, il suo vice, pronunciava la formula del giuramento, si poteva vedere il Presidente intento ad apporre le ultime correzioni al testo ed anche a ripeterlo fra sé e sé, muovendo silenziosamente la bocca.

Poi, quando è arrivato il suo turno di presentarsi davanti a William Rehnquist, il presidente della Corte Suprema che con la Bibbia in mano doveva «raccogliere» il suo giuramento, si è tolto il cappotto (il freddo, come da previsione, ieri è stato meno pungente dei giorni scorsi) ed ha ripetuto le parole che Rehnquist gli suggeriva, con la faccia che tradiva (o fingeva, ma se era così Bill Clinton è anche un grande attore) una forte emozione: «Giuro solennemente che svolgerò con fedeltà il compito di Presidente degli Stati Uniti e che al meglio delle mie possibilità preserverò, proteggerò e difenderò la Costituzione degli Stati Uniti». Poi, un intenso abbraccio a Hillary e a Chelsea, ed ecco il momento dell'atteso discorso.

L'America è grande, è il Paese che «ha spaccato l'atomo, è andato nello spazio, ha inventato i computer», e ora che è finita la Guerra Fredda è «il Paese indispensabile del mondo». La sua «missione» è un compito gravoso che va perseguito «con una assunzione di responsabilità sempre maggiori». E per svolgerla, questa missione, bisogna affrontare «le sfide del futuro, che sono le stesse del passato». Prima fra tutte, la divisione razziale. Nel secolo scorso si è posto fine «alla vergogna della schiavitù», in questo secolo sono stati compiuti molti passi avanti verso la fine della discriminazione nei confronti dei neri, delle donne, delle minoranze in genere. Il prossimo secolo dovrà essere ricordato come «quello in cui del problema del razzismo si sarà persa ogni traccia», ha detto Clinton con enfasi, rendendo omaggio alla memoria di Martin Luther King.

Non ha annunciato programmi, il Presidente. Non ha indicato iniziative specifiche da prendere. Il suo discorso voleva essere una specie di «messa a punto storica», un invito a «pensare in grande», riservandosi - hanno spiegato i suoi uomini - di essere più circostanziato e specifico a febbraio, quando a Camere riunite pronuncerà il discorso sullo Stato dell'Unione. Ma a un certo punto ha dovuto per forza accennare alla realtà della vita politica e ai «veleni» che l'hanno ammorbata negli ultimi due anni. «Il popolo americano - ha detto a un certo punto - ha confermato ai loro posti un Presidente di un partito e un Congresso di un altro. Sicuramente non lo ha fatto per perpetuare la politica della rissa e della partigianeria estrema. No, il popolo ci ha chiamato a risolvere i problemi e ad andare avanti con la nostra missione. L'America ci chiede grandi cose e ne ha il diritto, e niente di grande si può fare, se si è piccoli». Newt Gingrich, seduto a pochi metri da Clinton nei posti riservati ai deputati, ascoltava intento, senza la sua solita espressione beffarda, e più tardi lo stesso portavoce di Clinton, Mike McCurry, ha detto che alcune «conversazioni private» avvenute poco prima della cerimonia fanno ben sperare in una stagione della politica washingtoniana più «serena».

L'interpretazione di tutti, naturalmente, è stata che visto che anche Gingrich si trova invischiato in problemi «etici» molto simili a quelli di Clinton, scendere a patti dovrebbe essere più facile.

Il momento più applaudito del discorso è stato quando Clinton ha affermato che «il governo non è il problema e non è la soluzione. La soluzione siamo noi, il popolo americano». E non era soltanto una frase ad effetto. In sostanza si trattava di marcare la differenza fra oggi e quattro anni fa, quando lui arrivò dall'Arkansas dopo dodici anni di egemonia repubblicana e si presentò come l'uomo del cambiamento, con ambiziosi progetti di grandi riforme. Ora, con quella frase Clinton ha in pratica ribadito che il concetto base del credo repubblicano «meno conta il governo e meglio è», è stato da lui felicemente abbracciato. Del resto, non è stato questo suo «aggiornamento» a consentirgli di essere rieletto?

Ma se la concordia politica che lui ha auspicato si realizzerà, quale sarà il premio? Che cosa ci sarà dall'altra parte del «ponte verso il nuovo millennio» che lui vuole costruire? Ci sarà un'America, ha detto Clinton alla conclusione del suo discorso, «capace di insegnare ai bambini a leggere, capace di dare un lavoro a chi oggi deve vivere di carità». Un'America in cui «si potrà uscire dalle porte blindate e dalle finestre sprangate per riappropriarci delle strade, finalmente liberate dalla droga e dalla criminalità». Un progetto che appare allo stesso tempo ambiziosissimo, se si tiene conto della realtà quotidiana americana, nonostante le statistiche confortanti degli ultimi tempi, e modesto se enunciato in un discorso che vuole entrare nei libri di scuola del futuro.

Franco Pantarelli

INTERVISTA

IL POLITOLOGO STEPHEN WAYNE

«Il voto Usa, un mito incrinato»

Nel 2000 la riforma del sistema elettorale

WASHINGTON
Il Duemila potrebbe portare agli Usa una novità sconvolgente: il primo Presidente americano eletto direttamente dal popolo. E costui potrebbe essere proprio Al Gore, che nella sua qualità di presidente del Senato ha proclamato la vittoria di Clinton nell'unica gara presidenziale che la Costituzione conosca e che regolamenti, quella dei voti assegnati ai candidati nel Collegio dei Grandi Elettori. Sì perché i Presidenti da Washington a Clinton non sono stati scelti dal popolo nell'urna ma da un ristretto corpo di votanti a loro volta selezionati con procedure di dubbia trasparenza. Ma questi Grandi Elettori potrebbero non vedere la luce del prossimo secolo perché in questi giorni alcuni parlamentari hanno presentato congiuntamente un disegno di legge che prevede l'abolizione del Collegio Elettorale: «farraginoso e superato dai tempi», a loro parere.

A Stephen C. Wayne, uno dei massimi studiosi americani di scienza della politica, chiediamo quante chances dia a questa riforma.

«Avrà vita difficile - risponde il professore della Georgetown University - In passato i tentativi di liquidare il Collegio Elettorale sono abortiti per due ragioni, che conservano la loro forza. Innanzitutto perché gli americani pensano in genere che questo ulteriore passaggio dopo aver votato sia una formalità senza conseguenze».

E invece?

«Invece è già successo tre volte che il candidato che aveva preso più suffragi alle urne non sia poi diventato Presidente. E in secondo luogo perché il nostro popolo è particolarmente orgoglioso delle sue istituzioni, un'eredità del passato considerata intoccabile, mentre questa riforma va a intaccare un cardine del sistema voluto dai Padri Fondatori: un meccanismo elettorale che è stato studiato proprio per mettere un filtro alla volontà popolare».

E perché la volontà popolare dovrebbe essere filtrata?

«I nostri Padri Fondatori decisero che l'elezione diretta del Presidente non era desiderabile perché pur essendo dei democratici, credevano anche nell'indispensabile influenza positiva e moderatrice delle élite illuminate. Così crearono un corpo scelto col potere di dire l'ultima parola dopo che il popolo s'è espresso».

Ma i Grandi Elettori non hanno un mandato imperativo?

«Si suppone di sì. Ma in realtà la Costituzione tace su questo punto. E il mandato è stato violato, a volte. Non spesso. Ma è capitato».

Anche di recente?

«Sì. Nel 1988 una Grande Elettrice democratica del West Virginia, non volendo votare (come avrebbe dovuto) per Dukakis presidente e Bentsen vice, violò il mandato e votò per Bentsen presidente e Dukakis vice».

E sarebbe questa l'espressione della superiore saggezza delle élite?

«No. Il filtro dei Grandi Elettori è stato concepito per il caso che il suffragio popolare esprima un vincitore estremista, un Adolf Hitler, o meglio, visto che parliamo di cose decise nel Settecento, di un aspirante re. Comunque un pericolo per le istituzioni democratiche. Allora i Grandi Elettori avrebbero un'estrema opportunità di sbarrargli il passo».

Com'è successo che in certi casi chi ha preso più voti popolari non sia diventato Presidente pur non essendo un Adolf Hitler o un aspirante re?

«Il fatto è che dentro ai confini di ogni Stato i voti elettorali vengono assegnati non su base proporzionale, ma con la regola "chi arriva primo vince tutto" (fanno eccezione solo il Maine e il Nebraska). Una sfortunata distribuzione dei suffragi popolari fra gli Stati può dunque dare al provvisorio vincitore meno voti elettorali (gli unici che contino veramente) di quelli che vanno al suo avversario».

Quando questo è capitato, non si è poi sentita la necessità di cambiare procedura?

«No. Quei due o tre episodi sono stati vissuti come incidenti di percorso, e comunque tutto era avvenuto secondo le regole. Ben altre distorsioni si sono viste nelle elezioni presidenziali. Per esempio nel 1960 Kennedy vinse di strettissima misura su Nixon con l'apporto decisivo di decine di migliaia di morti di Chicago. Il sindaco Daley iscrisse in massa i defunti nelle liste elettorali, e costoro votarono tutti democratico».

Sarebbe possibile un terzo incomodo alla Ross Perot diventare ago della bilancia nella gara presidenziale vendendo i «suoi» Grandi Elettori all'uno o all'altro candidato?

«Sì, il caso si è già verificato, l'ultima volta nel 1824. Ma non è facile per una terza forza conquistare dei Grandi Elettori - e infatti Perot non ne ha avuto nessuno -: per cui un altro effetto di questo sistema elettorale è di consolidare il bipartitismo».

Come giudica la vittoria di Clinton?

«E' chiaramente il migliore: s'è laureato qui da noi alla Georgetown!».

Luigi Grassia

LA POESIA

Una voce dall'Arkansas

WASHINGTON. E' stato Miller Williams, un poeta «regionale» dell'Arkansas (la definizione è del New York Times), a comporre e declamare la poesia in onore di Clinton alla cerimonia dell'inaugurazione. 66 anni, maniere amabili da gentiluomo del Sud di cui ostenta anche i vizi («quando mi manca l'ispirazione artistica, cerco la mia musa in un bicchiere di whisky», dice compiaciuto), ha redatto un breve testo di una quarantina di linee appena, inteso a mettere in versi l'«idea americana». Ha conosciuto Bill e Hillary Clinton vent'anni fa quando entrambi i coniugi erano insegnanti di legge presso l'università dell'Arkansas, mentre lui dirigeva la casa editrice dell'ateneo. **(e. st.)**

A destra Bill Clinton saluta i fan e qui accanto George Washington il primo presidente americano

Hollywood trasloca sul Potomac

Sgarbo repubblicano a Whoopi Goldberg

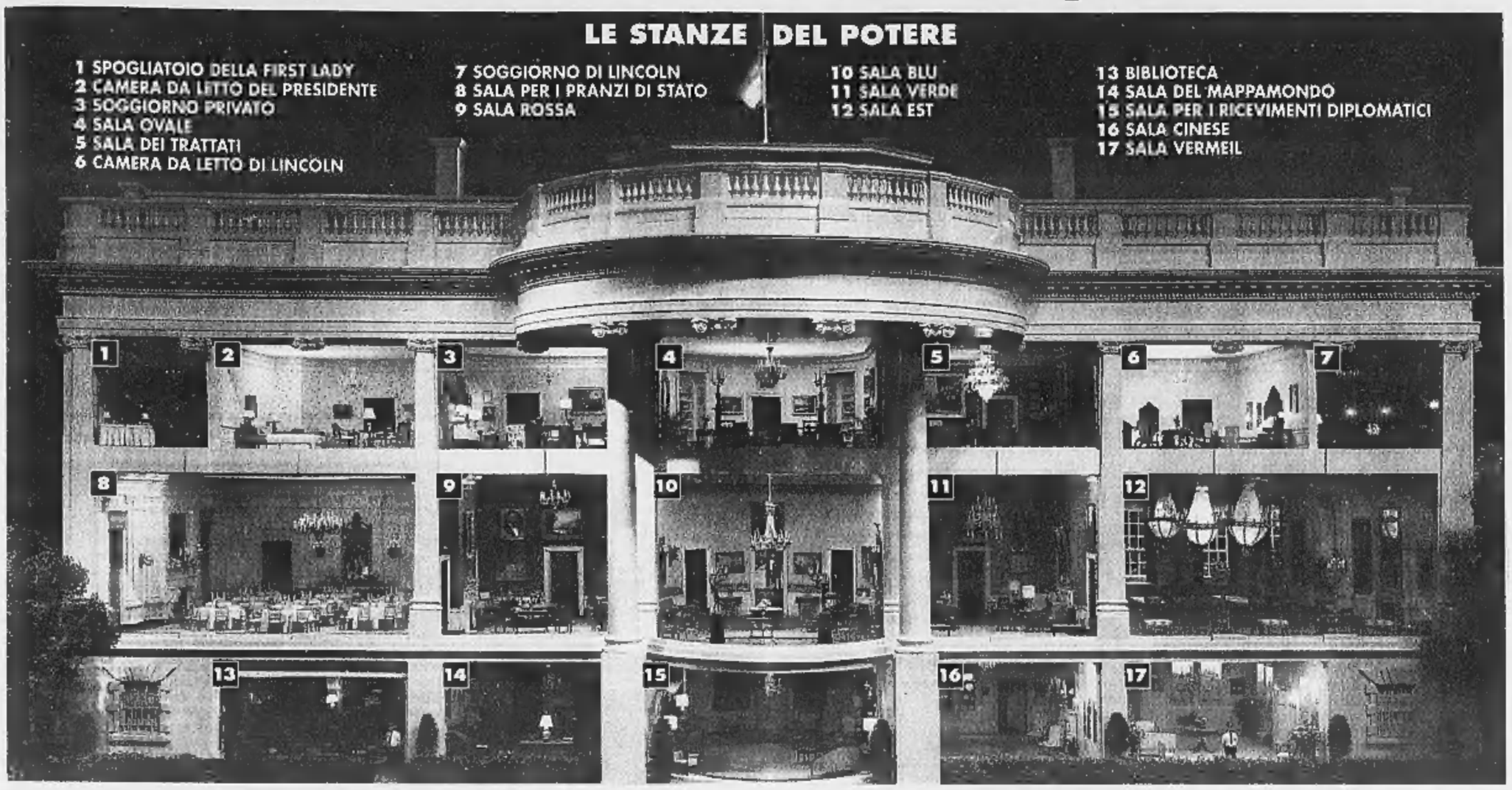
NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Per i cacciatori di autografi è stata la giornata della grande razzia. Washington è una città relativamente piccola, della quale oltre tutto solo un terzo è «utilizzabile», nel senso che negli altri due terzi, poverissimi, degradati, dominati dalle bande armate, nessuno osa avventurarsi. Sicché la mezza Hollywood che si è trasferita nella capitale per celebrare «un amico alla Casa Bianca», come ha detto l'attrice Whoopi Goldberg, ha comportato la più grande concentrazione per metro quadrato di ricchi belli e famosi. L'elenco è lunghissimo - Kevin Costner, Michael Douglas, Candice Bergen, Mikhail Barishnikov, Aretha Franklin, Stevie Wonder e tanti altri - e sarebbe stato ancora più lungo se a Los Angeles non ci fosse stata, in contemporanea, l'assegnazione dei premi «Globe», la cosiddetta anticamera degli Oscar.

Il loro «contributo» lo hanno già dato domenica sera, con un grande spettacolo in cui ognuno ha portato quel po' di «politico» che poteva esibire: Michael Douglas si è fatto accompagnare dalla proiezione della famosa scena di «Il Presidente - Una storia d'amore» in cui rivendica pubblicamente il diritto a innamorarsi (e molti irriverenti sorrisini venivano scambiati fra gli astanti, mentre Bill Clinton scambiava parolине all'orecchio con Hillary); Candice Bergen non ha fatto accenni alla sua famosa disputa con Dan Quayle, ma era chiaro che tutti, mentre lei presentava i vari numeri, se la ricordavano. Whoopi Goldberg, capofila del notevole momento di cui gli attori neri stanno godendo a Hollywood, ha ricordato che l'indomani, cioè ieri, non sarebbe stata solo la giornata di «incoronazione» di Clinton, ma anche il «Martin Luther King Day».

Era tutta trafelata, la Whoopi, perché era arrivata a Washington in ritardo e non aveva avuto modo di «provare». Ma siccome

Bianca e Congresso devono costruire insieme il ponte verso il terzo millennio»



Lebed

Al gran ballo con lo smoking

WASHINGTON. Incontri con due senatori repubblicani, funzionari dell'amministrazione e perfino un ballo inaugurale: è stato questo il carnet washingtoniano di Alexander Lebed, l'ex segretario del Consiglio di sicurezza russo autocandidatosi alla successione del presidente Boris Eltsin, che ha partecipato a titolo personale ai festeggiamenti per Bill Clinton.

Lebed ha fatto tappa in Campidoglio intrattenendosi per circa un'ora con due senatori repubblicani, William Roth e Robert Smith. «E' più flessibile in materia di allargamento della Nato di alcuni suoi colleghi», ha riferito Roth dopo il colloquio. Parlando attraverso un interprete Lebed ha annunciato la sua partecipazione ad uno dei balli inaugurali con la moglie Inna: «Ho lo smoking, il cravattino, i calzini e mi voglio divertire».

Boris Eltsin, intanto, dimesso da poche ore dall'ospedale, ha inviato le sue congratulazioni a Clinton. «Durante gli scorsi 4 anni - recita il suo messaggio - la Russia e gli Usa hanno raggiunto importanti traguardi per quanto riguarda la sicurezza globale. Sono fiducioso nel fatto che questa collaborazione continuerà». [Ansa-AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

Un Reagan che cita Joan Baez

Bill, giornata da Grande Comunicatore

WASHINGTON WILLIAM Jefferson Clinton, l'uomo del Sud povero e provinciale, invulnerabile agli scandali, ce l'ha fatta: si è presentato ieri come colui che possiede le chiavi per chiudere il ventesimo secolo e aprire la porta del nuovo millennio, così come si può dichiarare aperta un'Olimpiade. Era raggiante, calmo, allegro e rassicurante. Così come piace alla sua gente.

Ieri (giornata freddina ma non polare come si temeva), il Presidente degli Stati Uniti d'America ha ricevuto infatti una gratificazione persino maggiore della cerimonia di insediamento: i sondaggi hanno ieri certificato che due americani su tre hanno fiducia in lui e nel suo governo. Non era mai accaduto. Ha battuto lo stesso Ronald Reagan, che arrivò nello stesso giorno della seconda incoronazione al 62%. Lui ha raggiunto il 70. E lo ha fatto, come Reagan, sposando in parte l'identità e la politica degli avversari: il «grande comunicatore» repubblicano poté stravincere grazie ai voti dei «Reagan Democrats», oggi Clinton vince anche grazie ai «Clinton Republicans». Del resto, quanto a capacità di comunicare, giù il cappello: questo contestatore dell'Arkansas ormai sembra un attore consumato e un improvvisatore perfetto. Ma ieri non improvvisava: il discorso dell'insediamento è costato due settimane di fatica a un team di scrittori che hanno lavorato con il Presidente e ne è uscito un testo solido, semplice, comprensibile, alla portata di ogni cittadino, pronunciato con forza, emozione, convinzione.

I contenuti sono chiari e semplici, ma non banali perché coinvolgono e sfidano l'intero pianeta: l'America constata di aver vinto le sfide del XX secolo, di aver abbattuto o contribuito ad abbattere tutte le dittature, in particolare quelle spurgate dalle sanguinarie follie europee vincendo due guerre mondiali e una guerra fredda: «E il risultato è questo: mai prima d'ora il numero degli esseri umani che vivono in democrazia supera quello di coloro che vivono sotto una dittatura». Né Clinton ha provato complessi o imbarazzi sostenendo che gli Stati Uniti hanno prodotto durante questo secolo tutte le invenzioni che hanno cambiato in meglio il corso del genere umano producendo salute, libertà, ricchezza e permettendo di progettare (e ritiene che sia il suo compito) una nuova era pacifica e globale dominata dall'informazione figlia dei computer, a loro volta inventati dagli americani.

L'America, ha detto, non rinuncerà alla sua forza militare, non diminuirà la sua potenza e seguiterà a combattere i fanatismi ideologici, etnici e religiosi: «We shall overcome them, and we shall replace them», ha detto richiamando alla memoria la canzone che fu il cavallo di battaglia di Joan Baez. E sotto questo profilo il Presidente giovane incarna il vero comune sentire del suo popolo che chiede una America giusta e materna, cavalleresca ma non spericolata, protesa verso l'eguaglianza interna e apertissima verso i mercati esterni, armata fino ai denti ma non minacciosa. La forza è sempre evocata con calma: in questo Clinton ricorda Reagan che ripeteva il vecchio detto della frontiera: voce bassa e mano sulla pistola. Ma la parte più palpitante del suo discorso riguarda la politica interna dell'eguaglianza, il costo dell'eguaglianza, il futuro del nuovo modo di governare nell'eguaglianza della grande società americana. Nuovo perché tutta l'impostazione ideale di quest'uomo consiste e insiste nel rinnovamento radicale. Prima di tutto del «government», che non è il governo ma la macchina statale e amministrativa, l'oggetto del contendere con i repubblicani i quali vorrebbero farla fuori e restituire al mitico cittadino solitario e forte la sua responsabilità. Ma ha vinto l'America che vuole il «government» e Clinton ha così risolto il problema: quel macchinario burocratico non è il problema e non è neppure la soluzione. La soluzione - dice con enfasi che chiama l'applauso - siamo noi, ognuno di noi. è un appello all'individualismo e alla responsabilità, che piace a tutti perché mette insieme responsabilità individuale e il welfare, come dire destra e sinistra.

E' stato cauto sulla spesa pubblica: la sua amministrazione starà attenta al budget, ma darà sempre la precedenza ai bisogni delle persone e in particolare puntando sulla scuola per tutti e la difesa strenua delle pari opportunità: opportunità senza garanzie, perché questo è il sogno americano, che ognuno possa fare quel che sa fare, senza privilegi e senza svantaggi di partenza. E quanto all'American Dream, Clinton ha radicato tutto il suo impianto della difesa e sviluppo dei diritti civili sulla figura di Martin Luther King. Luther King è diventato ufficialmente il simbolo dell'America del XX secolo, protesa verso il XXI. E scegliere King significa non soltanto scegliere il campo dei diritti civili per i neri, ma per tutte le minoranze.

Oltre Luther King, ha citato anche il cardinale cattolico di Chicago Bernardin, scomparso da pochi mesi, il quale disse: «Non è sensato sprecare tempo per distruggere, quando c'è tanto da costruire». E Clinton è costruttivista. Il suo «ponte verso il XXI secolo» è una costruzione, l'idea del muro dei desideri e delle volontà è una costruzione. Anche il suo American Dream è una costruzione: passa attraverso traguardi concreti fra i quali città quartieri sicuri, niente più droghe ai nostri ragazzi, niente più paura nelle strade. E' ciò che sta accadendo a New York, dove Clinton ha stabilito una «alliance sacrée» con il conservatore Rudolph Giuliani. L'America dunque, dice Clinton, è più che mai la terra promessa, ma anche la terra di nuove promesse. Cosa che il Presidente ha spiegato meglio più tardi, al banchetto ufficiale, parlando a braccio da un podio tappezzato di fiori sgargianti: «Il fatto è che io credo veramente. Non lo dico per dire. Io credo nella possibilità di immaginare il futuro. Questo non è mai accaduto mai prima, nell'intera storia del mondo. Noi possiamo determinare il futuro. Nessuno ha avuto questa opportunità. Noi l'abbiamo. Io ce l'ho. E l'America è la terra più buona, più grande, più sana, più ricca di ideali, valori, risorse intellettuali e morali che abbia il mondo». E quindi, nessuna meraviglia se la visione del mondo che consegue da questa fiducia, è definita così: «La più grande democrazia del mondo, guiderà l'intero mondo della democrazia». Discorso planetario, senza fare nomi di nazioni. Forse Clinton li avrebbe anche fatti, se uno dei suoi più delicati progetti non fosse quello di aprire sempre più alla Cina abbassando il tono della protesta per i diritti civili e per piazza Tienanmen.

Paolo Guzzanti

A sinistra l'attrice nera Whoopi Goldberg e Kevin Costner fra le grandi attrazioni della festa per Clinton Qui sopra il giuramento di Al Gore

sapeva che l'obiettivo dell'«amico Bill» era quello di lanciare un appello alla concordia politica non ha spiegato le ragioni di quel ritardo. A provvedere alla bisogna ci ha però pensato un cronista, il quale ha scoperto che il viaggio in automobile di Whoopi da New York a Washington era stato rallentato da una ripicca di Christine Whitman, governatore repubblicano del New Jersey, che le ha negato la scorta della polizia, condannandola alle trappole del traffico.

Poco male, comunque, anche perché gli altri due Stati attraversati, il Delaware e il Maryland, sono «territorio democratico» e i loro governatori si sono fatti in quattro per far sfrecciare la limousine dell'attrice e farle riguadagnare, almeno in parte, il tempo perduto.

Ieri, dopo il grande spettacolo collettivo, i divi si sono distribuiti nelle 14 feste «ufficiali» previste, che sarebbero continuate fino alle ore piccole. Bill e Hillary si erano impegnati a partecipare a tutti questi party, fosse pure per una mezz'oretta, perché era l'unico modo di incoraggiare i partecipanti a pagare i salati biglietti. Bisognava recuperare i circa 30 milioni di dollari che è costato il desiderio di Clinton di battere Ronald Reagan, che di feste ne organizzò soltanto 10. Ma non c'erano solo quelle a sottolineare «l'ultima inaugurazione del secolo». In tutta la città le feste non ufficiali ma che in qualche modo hanno avuto la «benedizione» della Casa Bianca sono state decine. La più affollata è sicuramente la «Under 21», vale a dire quella dei ragazzi, dove si beveva solo Coca-Cola, si pagava poco e si poteva sperare nell'arrivo di Chelsea Clinton. La più clandestina quella dei gay, che comunque era in grado di esibire un «messaggio di ringraziamento» di Clinton. C'erano anche gli anti-abortisti, ma loro non festeggiavano. Si sono piazzati sotto il Washington Monument a distribuire volantini ai turisti.

[f. p.]

AMICI E NEMICI

Hillary Clinton. Ferita nel suo amor proprio durante il primo mandato del marito, inseguita dal caso Whitewater che potrebbe condurla in tribunale, la first-lady non ha l'intenzione di fare tappezzeria fino al 2000. A 49 anni, i suoi progetti restano un mistero. Lei dice: «Ho l'intenzione di esprimermi».

Al Gore. Da quello che chiamano con ironia lo «studio quadrato», il luogotenente di Bill Clinton, incaricato di dossier caldi, interlocutore privilegiato del Cremlino, non è l'ultima ruota del carro della politica americana. Figlio di un senatore, eletto in Tennessee a 36 anni, Al Gore conosce a fondo Washington. In pole position per la successione nel 2001. Unico neo: gli si rimprovera di aver corteggiato una setta buddista per alimentare le casse del partito democratico. E quattro anni sono tanti.

La Albright

Madeleine Albright. L'arrivo di una donna alla guida del Dipartimento di Stato è il frutto dei voti delle americane, che hanno sostenuto in massa Bill Clinton. Ma, come sa bene Boutros Ghali, non c'è da attendersi molta dolcezza da questa signora, che Saddam Hussein chiama «il serpente».

Newt Gingrich

Newt Gingrich. Saint-Just della rivoluzione conservatrice, il rieletto speaker della Camera è capace di scendere agli inferi con la stessa velocità con cui è salito all'empireo. E' accusato di aver frodato il fisco e di aver mentito ai colleghi deputati. Anche tra le file repubblicane non è molto amato. Potrebbe essere il primo speaker a essere condannato a un'ammenda da un voto della Camera.

Kenneth Starr. Il «piccolo giudice» venuto dal Texas è l'uomo più pericoloso per la Casa Bianca. Partita dallo scandalo immobiliare Whitewater, la sua inchiesta è approdata al misterioso suicidio di un amico dei Clinton e al dossier Fbi, e pende come una spada di Damocle sul secondo mandato del Presidente.

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE
NATURA MIX®
Energia naturale al 100%
per la tua giornata
Aboca
LA QUALITA' IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA

CEPU
Anche preparazione AL DIPLOMA
Anche chi lavora
e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
presso le Università italiane
Con 80 sedi in Italia e un Tutor per ogni allievo, CEPU prepara agli esami universitari, adeguandosi ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso lezioni in giorni e orari a scelta. CEPU cura inoltre tutte le pratiche burocratiche e reperisce i testi.
Sedi più vicine
TORINO, ALESSANDRIA
CUNEO, VERCELLI
Numero Verde
167-01 10 74
chiedi subito informazioni
CEPU su Internet: http://WWW.cepu.it/cepu E-mail cepu@cepu.it

Dini a Bruxelles ha chiesto interventi per «alleviare lo stato di disagio dei produttori italiani»

La guerra del latte finisce davanti a Prodi

Gli allevatori convocati a Roma, tolto il blocco a Linate

ROMA. Il giro di boa si è compiuto ieri pomeriggio, quando il presidente del Consiglio Romano Prodi, dopo aver parlato telefonicamente con il presidente della commissione europea Jacques Santer, ha convocato i «rivoltosi» del latte per domani, mercoledì 22. Dopo i cobas lombardi degli allevatori, Prodi vedrà anche le organizzazioni agricole tradizionali: Confagricoltura, Coldiretti e Cia.

Il risultato di questa mossa è stata la liberazione di Linate dall'assedio agricolo-bovino e il ripristino della viabilità verso l'aeroporto.

Dunque Prodi ha preso la questione in mano personalmente, e a Bruxelles ha inviato i suoi uomini, nelle persone dei ministri Dini e Pinto, rispettivamente titolari degli Esteri e dell'Agricoltura.

Lamberto Dini ha portato con sé una lettera per il presidente della Commissione europea Jacques Santer nella quale, in tre punti, spiega situazione e richieste dell'Italia.

«Non chiediamo deroghe - dice la lettera di Dini con l'imprimatur di Prodi - ma tutte le misure che legittimamente possono permettere di alleviare lo stato di disagio dei produttori agricoli italiani già colpiti dalla crisi della bse, il virus di mucca pazza». Dunque l'Italia non vuole sconti o trattamenti di favore, ma solo la possibilità di risolvere un'emergenza. Ed ecco i tre punti-istanza del governo italiano all'Ue: 1) procedere all'immediata erogazione degli aiuti nazionali consentiti dalla regolamentazione comunitaria in modo da ridurre le perdite di reddito derivanti dalla crisi della bse, anche facendo ricorso a forme di credito agevolato (si parlava di dirottare sul latte gli aiuti previsti all'agricoltura per 85 miliardi e la possibilità di fare ricorso a prestiti a tasso agevolato); 2) «avviare una riflessione in ambito comunitario» che porti «a superare il regime delle quote nazionali», 3) riesaminare dalla prossima stagione la quota di produzione che spetta all'Italia, considerando che «non è sostenibile una situazione in cui il nostro Paese si trovi obbligato ad importare oltre il 40% del proprio fabbisogno nazionale di latte».

Pinto ha chiesto che sia innalzato il tetto delle quote «Nessuno sconto a chi ha sforato»

Costa denuncia «Mercato controllato da 700 aziende»

Un'immagine degli allevatori che stanno protestando a Milano

Parlando con i cronisti dopo l'incontro con Santer, Dini non ha nascosto che la trattativa «sarà dura e non breve», non tanto per le resistenze della Commissione quanto per quelle degli altri partners comunitari.

Quanto all'azione del ministro Michele Pinto, che ha incontrato sia Santer che il commissario all'Agricoltura Franz Fischler, la sua richiesta è quella di innalzare la quota italiana di 6-700 mila tonnellate. Nell'ultimo consiglio dei ministri Pinto aveva anche proposto di affidare alle Regioni la suddivisione delle quote.

Pinto, a Bruxelles, ha dichiarato che «nessun intervento è possibile per gli allevatori che hanno sforato». L'operazione «latte bollente» oggi potrebbe approdare anche alla Camera. Se ne occuperà forse l'aula ma certamente la commissione Agricoltura, il cui presidente, Alfonso Pecoraro Scanio, riceverà una delegazione dell'Anga (l'associazione dei giovani allevatori). Questi ultimi, che hanno inviato un corposo *cahier de doléances*, lamentano tra l'altro di non aver mai visto quel 15% di quote-latte che la legge assegnava loro.

Ma questa anomalia non è che una delle tante emerse in questi giorni. Si è capito, per esempio, che molte quote erano solo «di carta», corrispondevano cioè ad una specie di mero «diritto di mungitura». Che - secondo la testimonianza di Raffaele Costa (ucd) - 700 aziende (su un totale di 100 mila), spesso di proprietà di grossi gruppi economici e di banche, si erano accaparrati il 50% delle quote.

Che - parola del ministro Ronchi - la quantità di latte da produrre venisse assegnata agli allevatori solo a luglio, quando ormai la produzione era stata fatta e non si poteva più tornare indietro. Che ci sono situazioni al limite del paradossale, come quella degli allevatori del Lazio che - stando alle dichiarazioni dell'assessore Maurizio Federico - pur non avendo sforato le quote neppure di un litro si sono trovati con 5 miliardi di multe.

In attesa che si trovi una soluzione definitiva all'intera materia, bisognerà comunque risolvere il problema multe, sul quale l'Ue non transige.

Rifondazione propone di prendere tempo, con una proroga al 31 dicembre. Coldiretti è più pratica: dato che il governo ha gran parte delle responsabilità, si faccia carico del 40% della multa, e per il resto conceda dilazioni per cinque anni.

Raffaello Masci

«C'è uno spiraglio»

Fischler: l'Italia non è sola a richiedere modifiche

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha scritto al presidente della Commissione europea, Jacques Santer, per chiedere un aiuto a risolvere la «crisi del latte», Romano Prodi gli ha parlato al telefono e ieri, nel Consiglio Agricoltura dell'Unione europea, il ministro Michele Pinto ha chiesto di aumentare la quota di produzione italiana da 9,9 milioni di tonnellate a 10,5 milioni. Le reazioni sono però state assai tiepide, e non solo perché il Consiglio è attualmente presieduto da un olandese (l'Olanda è uno dei più importanti esportatori di latte).

Come ci ha spiegato il commissario austriaco Franz Fischler, responsabile della politica agricola, in un mercato unico come quello europeo non si può parlare di fabbisogno nazionale: l'Italia non è la sola a chiedere di poter produrre di più, è improbabile che un semplice aumento della quota italiana possa essere approvato dai Quindici. Ma c'è una speranza.

Commissario, l'Italia è costretta a importare il quaranta per cento del fabbisogno nazionale di latte, mentre altri Paesi hanno una quota di produzione eccedentaria. Non crede che la richiesta italiana sia giustificata?

«Vorrei ricordare che l'Italia ha applicato il regolamento delle quote assai più tardi degli altri, e che a suo tempo, come compromesso, ha avuto un supplemento di quota di 900 mila tonnellate. Inoltre, con quel regolamento, tutti gli Stati membri accettarono impegni che valgono per tutti. Ci troviamo in un Mercato unico, e non possiamo ragionare in termini di mercati nazionali. Se c'è qualcuno che chiede modifiche al regime delle quote, la richiesta va considerata tenendo conto di questo contesto, altrimenti tutto il sistema rischia di crollare. La cosa migliore da fare è analizzare la situazione approfonditamente, cosa che la Commissione farà entro marzo, e poi discutere tutte le proposte».

Ma vista la sproporzione tra produzione e consumo, la richiesta italiana non le sembra giustificata?

«Guardi che l'Italia non è la sola a chiedere un aumento della propria quota. La stessa cosa la chiedono gli spagnoli, i greci, i britannici ed altri. Non si può risolvere il problema facendo eccezione per un Paese, perché tra l'altro sarebbe impossibile trovare una maggioranza in Consiglio per farla approvare».

Il governo italiano ha già detto che gli allevatori che non hanno rispettato le proprie quote individuali dovranno pagare le multe. Ma allo stesso tempo ha chiesto alla Commissione di poter accelerare le procedure per avviare una serie di aiuti straordinari al settore. Qual è la sua posizione?

«Domani incontrerò il ministro Pinto, e vedremo quali saranno le proposte italiane. Per il momento non posso dire altro».

Lei non lascia molto spazio alle speranze...

«Molto dipenderà dalle soluzioni che si preferiscono per la riforma del mercato del latte. Se ad esempio si è interessati alla possibilità di esportare latte e prodotti caseari senza godere dei sussidi comunitari, si potrà essere molto più flessibili. Se invece si chiede di aumentare semplicemente la quota nazionale è chiaro che le cose sono molto più difficili. Le faccio un esempio: alcuni formaggi prodotti dalla Francia per l'esportazione non ricevono sussidi. Le soluzioni possibili sono diverse. La Francia propone una quota A per il mercato nazionale e una quota B per l'esportazione. La Gran Bretagna preferisce invece un sistema diverso. Per questo dico che serve una discussione generale su tutta la problematica non si riuscirà mai a raggiungere una maggioranza in Consiglio».

Fabio Squillante

INTERVISTA

LA RICETTA DI UN ALLEVATORE

Carlo Gottero della Coldiretti «Una marcia degli allevatori onesti»

«Le quote? Io le ho comprate»

«Così sono riuscito a non pagare le multe»

TORINO

HO scelto di rispettare le regole e nello stesso tempo di aumentare la produzione. E' possibile ma richiede un investimento. Io l'ho fatto e sto ancora pagando i debiti ma sono contento: se avessi scelto di sfondare il tetto fissato ora, per pagare la multa sarei costretto a chiudere la stalla». Si chiama Luciano Nicolino, ha una moglie e tre figli piccoli e ha scelto di restare nelle regole. Ha una stalla - costruita da pochi anni - al confine tra le province di Torino e di Cuneo. Rientra in quella categoria di produttori che Carlo Gottero, vicepresidente nazionale Coldiretti, definisce «onesti». Gli stessi che secondo Gottero adesso «bussano alle nostre porte per chiedere di essere tutelati. Sono l'85 per cento e molti di loro ci chiedono di organizzare una marcia sullo stile di quella dei 40 mila della Fiat». E Nicolino? Spiega: «Non mi piace infierire su questa gente».

Nicolino, come si fa ad aumentare la produzione rispettando le quote?

«Quando ho raggiunto il livello di produzione fissato dagli accordi comunitari avevo tre strade: rispettarlo, aumentarlo affittando o comprando le quote da altri produttori, oppure sfondare il tetto. Ho scelto la seconda strada».

Quanto ha speso?

«Una ventina di milioni in tre anni per l'affitto. Un centinaio per l'acquisto definitivo».

Perché ha deciso di non sfondare le quote?

«Perché amo la legalità ma anche perché le quote sono una garanzia del nostro reddito. Mantenendo ad un livello accettabile il prezzo del latte».

Lei però si trova doppiamente penalizzato. Ha investito e adesso potrebbe essere costretto ad accollarsi, come contribuente, una parte delle multe. Non si sente preso in giro?

«Non mi fa paura contribuire in qualche modo a questa spesa. Certo non mi fa piacere. Quello che mi spaventa di più è un'altra cosa. Un aumento eccessivo della produzione ottenuto non rispettando le quote porta ad una riduzione del prezzo del latte. Questo mi spaventa perché significa che il mio reddito si ridurrebbe».

Che cosa pensa di chi non ha rispettato le regole e adesso protesta in piazza?

«E' difficile dare giudizi. Sono solidale con i piccoli "splafonatori", specialmente con i giovani o con chi ha venduto e cambiato razza per motivi di sanità. Certo le mucche non hanno i rubinetti ma da qui a raddoppiare o triplicare la propria quota di produzione ce ne passa».

Chi ha deliberatamente scelto di non rispettare le quote?

«Soprattutto le grandi aziende, quelle che, anche per abbattere i costi di produzione, hanno assunto gli extracomunitari».

Ci sono altri che hanno interesse alla scomparsa delle quote?

«Gli industriali. Vogliono toglierle e arrivare alla liberalizzazione del mercato. A loro non dispiace una sovrapproduzione perché porta ad una riduzione del prezzo della materia prima. Voglio vedere chi può mantenere una stalla se il latte ci viene pagato meno di 500 lire al litro. Il mercato libero, senza quote, sarebbe la nostra distruzione».

Come si può uscire da questa situazione?

«Mi auguro che si trovi uno sbocco a livello europeo. L'Italia ha bisogno e si merita un aumento delle quote. Ci siamo trovati incastrati da chi anni fa negoziò quegli accordi senza conoscere a fondo la situazione».

Maurizio Tropeano

Revocata anche l'agitazione dei capistazione, ma si apre il fronte dei marittimi

Treni «tartaruga» per un giorno

Accordo in serata: oggi marciano a velocità normale

Ma la riduzione dell'andatura ha provocato numerosi ritardi

Accolte le richieste dei macchinisti per una maggiore sicurezza sulla rete

L'interno di un Pendolino: ieri i macchinisti hanno protestano rallentando la velocità dei treni per chiedere più sicurezza

ROMA. L'emergenza ferrovie è durata solo un giorno e nei prossimi giorni si potrà viaggiare in treno regolarmente. Nel pomeriggio di ieri è stata revocata l'agitazione dei capistazione, che avrebbe dovuto bloccare una parte dei convogli dalle 21 di ieri alle 21 di domani. Ieri sera, inoltre, è rientrato lo «sciopero tartaruga» indetto dal «coordinamento dei macchinisti uniti» a partire dalle 13,26 (l'ora del disastro ferroviario a Piacenza) per richiamare l'attenzione sul problema della sicurezza. La schiarita si è delineata nel corso di serrate trattative avviate fin dal primo mattino dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando e dall'Ente ferrovie con i sindacati confederali e autonomi.

MACCHINISTI: Lo «sciopero-tartaruga», comunque, ha creato notevoli disagi. Ogni treno ha cominciato a ridurre la velocità nei limiti indicati dal Comu (al massimo 150 km/ora) e si sono verificati ritardi, perdita di concidenze, inconvenienti di vario genere. In giornata, però, negli incontri tra Burlando e i sindacati sono stati messi a fuoco i punti critici del sistema e sono stati esaminati i rimedi necessari. Su alcuni punti (limitazione degli straordinari, eliminazione del doppio turno, marcia a vista dei passaggi a livello) è stato già raggiunto l'accordo.

CAPISTAZIONE: Lo sciopero dei capistazione, indetto per 48 ore fino alle 21 di domani, è stato revocato dal sidacato autonomo Ucs dopo la sua convocazione per le trattative sulla sicurezza.

PERSONALE VIAGGIANTE: La Fisast-Cisal ha confermato l'astensione di capitreno, conduttori e controllori dalle 15 di domenica prossima alla stessa ora del sabato successivo. Motivo: la sua esclusione dal tavolo del negoziato sulla sicurezza.

MARITTIMI: Un'astensione di 96 ore è stata proclamata dalla Fisast-Cisal per il personale marittimo delle navi delle Ferrovie dello Stato in servizio sulla rotta Civitavecchia-Golfo Aranci. L'agitazione inizierà alla mezzanotte di venerdì 24 e si concluderà alle 24 di lunedì 27. Le Fs garantiranno, comunque, alcune partenze.

La Fit-Cisl, da parte sua, ha segnalato che l'«effetto annuncio» degli scioperi nel trasporto ferroviario spesso è più dannoso dello stesso sciopero, quando viene indetto da un sindacato con scarsa rappresentatività. Mentre un'agitazione dei «macchinisti uniti» può veramente paralizzare la circolazione, così non si potrebbe dire nel caso dell'Ucs (capi stazione) che, secondo la Fit-Cisl, rappresenta solo il 13% della categoria.

Gian Carlo Fossi

Firenze, per difendersi

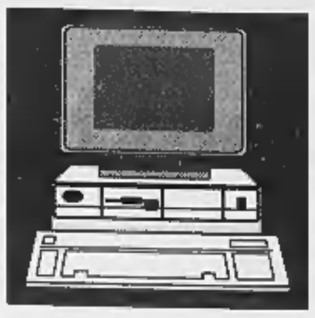
Prostituta tiene «in ostaggio» il pene del cliente

FIRENZE. Per convincere il cliente che l'aveva aggredita a riaccompagnarla sul posto di lavoro dopo un'animata discussione sul tipo di prestazione, una prostituta nigeriana ha tenuto stretto in mano il pene dell'uomo minacciando di non lasciarlo fino a quando il cliente non le avesse obbedito. Con lo stesso sistema ha convinto il giovane, un ventitreenne di Scandicci denunciato per percosse e violenza privata, a darle il telefonino con cui ha chiamato la polizia. Secondo la ricostruzione della polizia di Sesto Fiorentino il giovane, dopo essersi appartato in auto con la ragazza, l'ha aggredita perché non voleva concedergli la prestazione richiesta. Nel parapiglia la prostituta si è «impossessata» degli attributi dell'uomo, tenendoli così «in ostaggio» e minacciando di serrare la presa se non fosse stata riaccompagnata nel luogo in cui si offre ai clienti. Non contenta, si è fatta dare il cellulare per chiamare la polizia. (Ansa)

Il tribunale di Roma

«Pericolo di fuga Erich Priebke resti in carcere»

ROMA. Sono tutt'ora esistenti e operanti organizzazioni segrete che potrebbero favorire la fuga di Erich Priebke. Questo è alla base del motivo per il quale l'ex nazista rimane detenuto nel carcere militare di Forte Boccea. Lo affermano i giudici del tribunale del riesame di Roma che hanno respinto l'istanza presentata dai legali di Priebke: avevano chiesto la revoca del provvedimento restrittivo o, in subordine, la concessione degli arresti domiciliari. Nell'ordinanza i magistrati sostengono che non è possibile allo Stato indicare le organizzazioni paranaziste che potrebbero favorire la fuga dell'ex capitano delle SS: vige il segreto istruttorio. Ma i giudici ricordano che da 50 anni i criminali nazisti si nascondono in diverse parti del mondo, in particolare in Sud America. Dietro la loro protezione - dice il tribunale - vi sarebbe l'intervento di queste organizzazioni naziste. (r. cri.)



La nuova società di pc sarà guidata da Rossignolo. Colaninno: «Noi puntiamo sui servizi»

L'Olivetti dice addio ai «personal»

Passano (250 miliardi) a una cordata italo-americana

MILANO. Gli Stati Uniti d'America sbarcano a Ivrea. Il loro arrivo porterà un vantaggio netto di 250-300 miliardi ai conti Olivetti. E' l'estrema sintesi della cessione della divisione Personal del gruppo che annunciano, insieme, l'amministratore delegato di Olivetti Roberto Colaninno e il capo di Centenary, l'americano Edward Gottesman. Le controparti vedono Olivetti nel ruolo di venditore e in quello di acquirente la lussemburghese Piedmont International S.A., nel cui capitale sono raccolti investitori esteri che fanno capo a Centenary, e investitori italiani tra cui Arca, Bain Cuneo, Sofipa, con una piccola quota personale Gianmario Rossignolo, che di Piedmont sarà presidente esecutivo, e la stessa Olivetti con un 10% sul quale c'è però un impegno di riacquisto da parte di Centenary già definito.

Il documento d'intesa, firmato ieri, è propedeutico al contratto di vendita che si chiuderà a fine febbraio sulla base di una valutazione della divisione pc fatta sul patrimonio netto. La somma verrà pagata per l'80% all'atto del contratto, il resto dilazionato, e Piedmont si accollerà, ovviamente, i debiti. Olivetti cede le attività operative e commerciali dei pc, e avrà diritto a una percentuale dei profitti generati dalla nuova società nei prossimi tre anni.

Lo stabilimento di Scarmagno resta di proprietà Olivetti, ma viene affittato con un contratto di quattro anni a Piedmont, e l'intesa prevede la cessione per vent'anni, rinnovabile, dell'uso del marchio Olivetti per i personal. Un contratto di fornitura assicura a Olivetti Sistemi la fornitura dei personal che escono da Scarmagno. Piedmont gestirà le attività italiane dei pc attraverso Scarmagno, le internazionali con una società olandese.

«Abbiamo coerentemente tenuto fede a quanto promesso lo scorso ottobre - ricorda Roberto Colaninno -. L'accordo risponde a tre esigenze: mantenere le attività dei pc a Scarmagno, garantire un investimento a lungo termine e avere un partner che saprà garantire alla divisione una sempre più alta qualità».

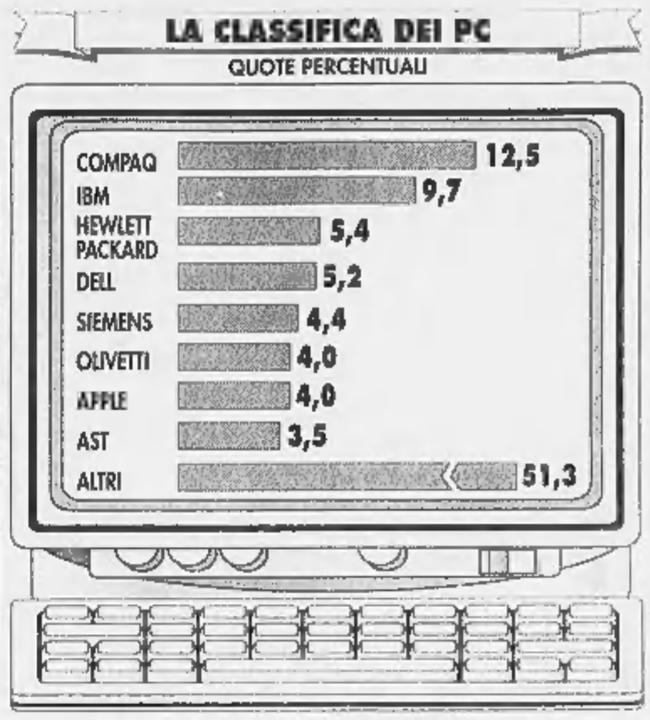
Seppure con mille reticenze - i dettagli del capitale di Piedmont e il piano industriale per Scarmagno sono rinviati a data successiva, e su se stesso concede il meno possibile - il capo di Centenary si dice soddisfatto, conferma l'investimento a lungo termine e si dice certo di poter restituire alla divisione computer un ruolo di leadership. «Non porteremo alcuna attività fuori da Scarmagno - precisa Gottesman - né porteremo a Scarmagno altre attività. Siamo convinti che l'azienda possa tornare ad essere competitiva e a generare profitti. Cosa ci ha attratto? L'interesse a ridisegnare il prodotto, e certamente il marchio, forte e rispettato in tutto il mondo».

Quanto a Olivetti, si chiude un altro ciclo. «Con la vendita dei pc finisce la stagione delle cessioni e a giugno presenteremo il piano strategico» promette Colaninno. E chiarisce: «Olivetti non è più produttrice di commodities ma centro di progettazioni e di idee. Si concentrerà sulle sue tre aziende specializzate: la Sistemi e servizi, che sempre più massimizzerà il servizio al cliente, Olivetti Lexikon che si concentrerà sui prodotti di consumo per l'ufficio e la casa, Olivetti Telemedia con Infostrada per le telecomunicazioni. Le gestiremo con una attenzione particolare al ritorno dell'investimento».

Addio pc, dunque, e avanti tutta con il resto. Ma i sindacati vogliono vederci più chiaro, anche se il segretario generale della Uilm Piero Serra constata: «Al punto in cui si era giunti, la cessione era inevitabile. Al gruppo acquirente chiediamo di realizzare ciò che, in questo specifico settore, l'Olivetti non era stata capace di garantire. Ora bisogna capire le intenzioni dell'acquirente, chi sono e quanto vogliono investire».

Una certa preoccupazione esprime il segretario della Fiom, Giampiero Castano. Preoccupazione per «un imprenditore che è affittuario», ma con un utilizzo ventennale del marchio. Esprimendo un sentimento di «amarezza» sembra un po' in ansia anche il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi che chiede «alla politica di farsi garante degli impegni assunti da chi ha acquistato i personal». Una prima risposta arriva dal ministro dell'Industria Bersani che commenta: «Vedremo nel dettaglio le proposte, e se saranno date risposte alle esigenze che erano state poste». Il prossimo passo atteso: un confronto tra sindacati, Roberto Colaninno, Gottesman e il ministro.

Valeria Sacchi



Il risanatore statunitense assicura che per il momento non si tagliano gli organici: prima serve un piano operativo

Gli auguri di Roberto Colaninno «Spero in un '97 in pareggio» Sul ponte di comando torna Piol insieme con Alessandro Barberis

RETROSCENA

L'EX AVVOCATO E IL MANAGER DI PORDENONE

Gian Mario Rossignolo presidente della Piedmont con Edward Gottesman presidente della Centenary e (sotto) l'ingegnere Carlo De Benedetti

Una strana coppia per Ivrea

«A Scarmagno faremo soltanto computer»

MILANO

SCUSI, mister Gottesman, ma lei chi è? Lui, impassibile, replica così: «Sono quello che si vede - e non sorride -. Io non sono certo importante, i manager sì». E chi saranno i manager? «Li comunicheremo a tempo debito, quando saranno prese le decisioni da parte degli azionisti». E gli azionisti? «Stiamo definendo l'assetto». Quando potrà esser più preciso? «Quando tutto sarà stato definito».

E' un osso duro Edward Gottesman, avvocato e promotore della Centenary, la holding industriale che, tra poco più di un mese, diventerà proprietaria attraverso la Piedmont International del Lussemburgo dell'Olivetti personal computers. Eppure Carlo De Benedetti ha scelto proprio lui per la vendita più impegnativa, almeno sul piano sentimentale, della sua carriera. Da quando conosce De Benedetti, mister Gottesman? «Da vent'anni. No, non ho mai fatto business con lui, ho curato alcuni suoi affari». Allora è giusto dire che fino a qualche anno fa lei era avvocato e poi ha cambiato mestiere, promuovendo Centenary? Una piccola smorfia di dolore si disegna sul suo volto. Proprio soffre a sentir parlar di sé, Gottesman. «Sì - ammette - è corretto».

L'unico strappo ad un riserbo degno di un grande banchiere d'affari, Gottesman lo fa parlando di Rossignolo, che sarà il presidente esecutivo della «Piedmont International», un nome che è una garanzia. Perché ha scelto proprio Rossignolo? «Ci voleva un uomo in grado di muoversi con competenza nella realtà italiana e che avesse alle spalle un'esperienza di successo in un'operazione simile a questa». Ma Rossignolo si muove per conto suo?, chiede una giornalista svedese. Non è che dietro all'uomo di fiducia in Electrolux, Ericsson, Skf ci sono i Wallemberg? «Ritengo che Rossignolo operi per conto suo» risponde Gottesman. Ma a Scarmagno magari produrrete qualcos'altro oltre ai computer. Magari in abbinata con Seleco... «No. Solo computer».

Che squadra s'avanza sulle strade del Canavese. Gian Mario Rossignolo, per ora, tace e preferisce lavorare a Pordenone piuttosto che affrontare i giornalisti (non è uno da «no comment» del resto...) ma si muove. Certo, quel che conta sono gli uomini, più delle quote azionarie. E Rossignolo, che pure sarà anche azionista (con una piccola quota) cerca di radunare attorno alla «Piedmont International» una pattuglia decisa, magari con qualche voglia di riscossa. Della partita sarà senz'altro Elserino Piol, l'uomo che a Ivrea guidò la battaglia contro l'Ibm. E l'amministratore delegato sarà Alessandro Barberis, vicedirettore generale del San Paolo, una gran voglia di tornare all'industria. I capitali? Non solo «made in Usa», per carità. Investiranno probabilmente anche l'Arca Merchant, banca d'affari delle Popolari, e la Sofipa, leva finanziaria del Mediocredito Centrale.

Inutile cercar conferme da mister Gottesman. «Ho fiducia - si limita a dire - che con una buona gestione la società possa tornare alla redditività». E l'occupazione? «Per il momento non ci saranno riduzioni di organico. Poi deciderà il management, dopo aver messo a punto un piano operativo». Non pensa che avrà problemi con il sindacato che chiede garanzie? «Non ha mai incontrato - è la risposta - un sindacalista italiano. Ma abbiamo sempre avuto buone relazioni sindacali nei nostri impianti in Europa».

E le credenziali di mister Gottesman, a giudicare dai precedenti, sono più che buone. Nel 1987 lui, forte dei capitali riuniti in Centenary (e altri investitori locali), si fa avanti per rilevare la Raleigh, marchio nobile di Nottingham, ma azienda disastrata di biciclette in rosso da dieci anni. Gottesman la compra per 18 milioni di sterline e si accolla altri 14 milioni di debiti (in tutto un'ottantina di miliardi al cambio attuale) attraverso una finanziaria lussemburghese. Dieci anni dopo Raleigh, leader nella mountain bike, vende 2,5 milioni di biciclette, ha avviato una lucrosa e promettente attività in Cina ma, soprattutto, è tornata al profitto. Stesso copione adottato per la Royal Worcester, nobile marchio delle porcellane di Sua Maestà, sull'orlo del fallimento quando, nell'88, Gottesman decide di acquistare l'azienda.

Ora l'ex avvocato ha convinto i suoi soci d'affari che l'avventura in terra inglese può esser ripetuta in Sud Europa, dove ci sono le occasioni a più buon prezzo e più promettenti. «Io non ho raggiunto il pareggio nel '96 - dice Colaninno rivolto all'ospite -, mi auguro che Gottesman sia più bravo di me e lo raggiunga nel '97». Gottesman non perde tempo a sorridere. Certo, non sembra uno a caccia di bilanci in passivo anche se, in passato, non ha mai operato tagli brutali all'occupazione. Quando è arrivato in Raleigh, del resto, i vecchi proprietari avevano già tagliato. Chissà, forse la storia si ripeterà a Scarmagno.

Ugo Bertone

Bettazzi

Il governo diventi garante

ROMA. «C'è l'amarezza di non essere più quelli di una volta, ma, dall'altra parte c'è la speranza che le promesse di mantenere l'occupazione vengano confermate dai fatti». E' questo il primo commento del vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, da sempre molto attento alle vicende dell'Olivetti strettamente legate a quelle del territorio diocesano. Bettazzi chiede «alla politica, cioè a governo e parlamento di farsi garanti degli impegni assunti da chi ha acquistato l'Olivetti. Spetta a loro il compito di controllare e ridimensionare la ricerca esclusiva del profitto che, spesso, se non è controllata, produce disoccupazione». Quanto agli acquirenti dell'azienda di Ivrea, il vescovo ha commentato: «Non li conosco, ma credo e voglio sperare che siano stati preferiti agli altri pretendenti perché possono assicurare lo sviluppo di ciò che già esiste sul nostro territorio, a differenza di chi, invece, voleva l'Olivetti solo per il marchio e trasferire all'estero le produzioni».

Amareggiato il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia: «Credo che dobbiamo prendere coscienza che non esiste più il gruppo Olivetti come il gruppo che abbiamo conosciuto. Sappiamo cosa non è più ma le prospettive per il futuro non sono chiare né per cosa rimane del Gruppo Olivetti dopo questa cessione, né per ciò che concerne ogni prospettiva di permanenza in tale campo di questa società ormai autonoma». Il primo cittadino di Ivrea ha poi annunciato che al più presto, con gli altri sindaci del Canavese, chiederà un incontro con la nuova proprietà per conoscere le intenzioni relative al Canavese.

Così i pc «Made in Italy» hanno perso terreno negli ultimi anni

Dal successo dell'M24 alla crisi degli Anni 80

UNA cessione ampiamente annunciata, ma che ha comunque un valore «storico», quella dei personal computer Olivetti. E' il 1964 quando viene aperto il grande stabilimento di Scarmagno, alle porte di Ivrea, dove all'inizio lavorano 800 persone. Allora i prodotti di successo nel campo delle macchine calcolatrici si chiamano Divisumma, Multisumma, Elettrosumma. La conversione all'elettronica non è facile ma proprio quell'anno nasce il Programma 101, di fatto il primo computer da tavolo del mondo, che presentato nel '65 negli Stati Uniti lascia impressionati clienti e osservatori. Al successo del Programma 101 non segue però un'adeguata strategia produttiva e commerciale e la Olivetti perde la sua prima occasione nel settore.

E' negli Anni 80, con il boom dei personal computer che Olivetti sale sulla cresta dell'onda. Nel 1982, solo un anno dopo l'ingresso nel settore del colosso Ibm, arriva l'M20, il primo personal Ibm-compatibile prodotto dall'azienda di Ivrea. Segue nell'83 l'M10, il portatile di Ivrea. L'anno dopo, la At&t entra nell'azionariato Olivetti e l'azienda lancia quello che forse è il suo prodotto di maggior successo: l'M24. Anche grazie all'alleanza con At&t, nel solo '85 Olivetti ne vende 200 mila esemplari negli Stati Uniti.

Alla fine degli Anni 80, però, il vento cambia rapidamente. Sul mercato arrivano, e si impongono in tempi brevissimi, concorrenti sconosciuti fino al giorno prima: la Dell, che vende i suoi computer per telefono, la Compaq, i taiwanesi della Acer che smettono di produrre per conto terzi e incominciano a imporre il loro marchio. Di fronte all'esercito degli assemblatori i grandi gruppi avvertono la crisi e partono ristrutturazioni feroci. Olivetti invece non riesce a mettere mano immediatamente alla sua struttura produttiva e distributiva e perde colpi nella battaglia a chi è più veloce nel costruire i suoi computer attorno ai nuovi chip sfornati dalla Intel, che rappresentano ormai lo standard di mercato. Lo stesso De Benedetti ammetterà in seguito che la Olivetti ha sottovalutato i problemi del settore. Né serve a molto l'alleanza con la Digital (quella con At&t è finita nell'89) stretta nel giugno del '92. Ivrea non riuscirà mai a sfruttare a pieno il potente chip Alpha che la stessa Digital ha messo a punto.

Il '91 si chiude con una perdita di gruppo, la prima dell'era De Benedetti, di 459 miliardi mentre l'Ingegnere riassume i pieni poteri in azienda, come amministratore delegato e presidente proprio «a causa dell'ulteriore aggravarsi della crisi mondiale dell'industria informatica».

Ma anche nei laboratori di Ivrea ci sono dei problemi: le idee sono buone, talvolta preveggenti, ma manca il polso del mercato. Il Quaderno, il «micro portatile» grande quanto un foglio formato A5 non riesce a sfondare e dopo qualche mese dal suo lancio si trova ormai relegato tra le offerte speciali a poche centinaia di migliaia di lire. Anche l'Envision, il computer da collegare al televisore, progenitore in qualche modo della WebTv, non trova la sua strada: pesa il prezzo troppo alto per la clientela familiare a cui è destinato.

Con gli ultimi esercizi la situazione dei personal diventa sempre più difficile. Nel bilancio '95, il settore personal contribuisce con perdite operative per 220 miliardi e incide non poco sui 1123 miliardi di oneri di ristrutturazione pagati dal gruppo. Ma a chi gli chiede se a Ivrea si pensa di vendere i pc De Benedetti risponde come suo solito: «Chi dice una cosa del genere è un ignorante o è in malafede; è come chiedere alla Fiat se vuole uscire dall'auto».

L'obiettivo dichiarato per il '96 è raggiungere il pareggio nei pc: significa produrre 900 mila personal con i 1750 dipendenti rimasti nella Olivetti personal computer, rispetto alle 750 mila macchine prodotte nel '95 da 3500 addetti. Un risanamento che ha già il fine, dichiarato ufficiosamente dei vertici, di rendere più appetibile la società per un eventuale acquirente. E un risanamento difficile dato che nei primi sei mesi i personal sono 340 mila, su un fatturato di 991 miliardi le perdite ammontano a 16 miliardi, e Olivetti è decima in Europa con il 4% del mercato dei pc.

E adesso? Il futuro di Ivrea senza personal computer sembra sempre più orientato verso il fiorentissimo mercato delle telecomunicazioni: quelle cellulari in primo luogo, dove Omnitel sta reggendo la competizione con un colosso come la Tim, anche se i suoi conti non andranno in attivo prima dell'anno prossimo, e poi quelle fisse, dove Infostrada tesse le sue alleanze con partner stranieri e gestori di reti alternative a quelle della Telecom e aspetta il '98, l'anno in cui il grande gioco della telefonia sarà completamente liberalizzato. Sempre più telefoni, ma ancora meno computer, temono i sindacati che già paventano un possibile addio anche alla Olivetti System and Services, il vero «nerbo» informatico del gruppo da cui dipende oltre la metà del fatturato.

Francesco Manacorda

Pds, An e azzurri: scelte difficili per i «padri rifondatori». La Lega non ha ancora deciso

Bicamerale, tutti in corsa per i 70 posti

Troppi papabili, partiti nei guai

ROMA. Se nel resto d'Italia è il 17 il numero «maledetto», nel Palazzo (ulteriore esempio di allontanamento delle istituzioni dal Paese?) è invece il 35. Tanti devono essere i senatori, e tanti i deputati, che comporranno la commissione Bicamerale. Ragion per la quale, all'interno dei diversi gruppi parlamentari, si è aperta una guerra di quelle all'ultimo millilitro di sangue. E non perché, come pure si era ventilato, i membri di questo organismo parlamentare riceveranno un gettone di presenza di trecentomila lire. Ché questa ipotesi l'hanno smentita tutti. Solo il presidente, i suoi vice e i segretari riceveranno un'indennità aggiuntiva mensile. Cinque milioni lordi per il primo, un milione duecentossessantottomila per i secondi, e seicentotrentaquattromila lire per i terzi.

Ma non entrare alla Bicamerale è quasi come non essere ammessi ad un circolo esclusivo dei padri fondatori della nuova Repubblica. E non un solo gruppo è stato risparmiato da questa frenesia. C'è la sinistra democratica dove Massimo D'Alema ha i suoi bei guai. Dieci senatori e dieci deputati, abbastanza per accontentare tutti, si dirà, ma non è così. Innanzitutto c'è Achille Occhetto, a cui non dispiacerebbe affatto entrare in Bicamerale. Ma l'ex segretario rappresenta per l'attuale leader una sorta di bomba ad orologeria, perché strizza l'occhio al presidenzialismo in modo più che palese. Come se non bastasse c'è uno scontro sulle riforme tra i pidiessini della Camera e quelli del Senato. I primi - soprattutto personaggi come Antonio Soda e Claudia Mancina - vengono ben visti dal Polo perché considerati più «aperturisti», i secondi, invece, e cioè esponenti come Cesare Salvi e il presidente della commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama Massimo Villone, vengono giudicati dal centro destra «conservatori». E su questo si innesta una tensione intestina. Ma i maligni dicono che il vero oggetto del contendere tra i due schieramenti della Quercia sia un altro: e cioè che i deputati vogliono il monocameralismo aborrito dai senatori. Altro problemino di non poco conto, per D'Alema, è rappresentato dalle aspirazioni di coloro che sono nel suo gruppo senza essere membri del pds. Un nome per tutti? Quello del laburista Valdo Spini.

Piuttosto complicata anche la situazione in Forza Italia che dovrebbe mandare in Bicamerale sette deputati e cinque senatori. Tra i primi, i «sicuri» sono lo stesso Cavaliere, Rebuffa, Calderisi e Urbani. Per gli altri tre posti gareggiano la Parenti, Frattini, Serra, Taradash, Colletti e chi più ne ha più ne metta. Problema: i «falchi» sono sottorappresentati, e lo hanno fatto sapere a Berlusconi. Al Senato, invece, il capogruppo Enrico La Loggia e Marcello Pera guideranno la pattuglia «azzurra». In grandi difficoltà pure An che avrà dieci rappresentanti in tutto. Alla Camera i candidati sono troppi. Dati per scontati Fini e Tatarella, chi saranno gli altri di Montecitorio? Domenico Nania e Paolo Armaroli. E poi? Gustavo Selva rivendica un posto in quanto ex presidente della commissione Affari costituzionali. Publio Fiori ci ha fatto un pensierino. Maurizio Gasparri anche. La corrente di Storace e Alemanno reclama un seggio. E il «filodipietrista» Mirko Tremaglia vorrebbe entrarci perché teme pasticci sulla giustizia. Problema inverso al Senato. Ci sono il capogruppo Giulio Maceratini e Fisichella. E poi? Candidati con requisiti adatti cercansi.

E il ppi? Ciriaco De Mita ha fatto il presidente della precedente commissione per le riforme, nutre un amore spassionato per la materia, e si sa che vuole entrare. Ma allo stesso obiettivo puntano tanti altri, inclusi i prodiani come Gianclaudio Bressa. Guai grossi per il gruppo misto, dove c'è di tutto un po'. Un tempo in quella sede vigeva un certo «gentlemen's agreement», e ora, con i pattisti, i socialisti di Boselli, i diniani, la Pivetti, La Malfa, Sgarbi tutti gli uni contro gli altri armati? Problema non dissimile per ccd e cdu: si erano messi insieme, però adesso che sono in freddo e che i posti sono pochini come andrà a finire? Poi c'è Rifondazione. Bertinotti è sicuro. Per il secondo posto riservato ai deputati del prc bisognerà vedere tra Cossutta e Diliberto. Infine la Lega, il cui gran capo Umberto Bossi non ha ancora deciso se per sabotare la Bicamerale sia meglio entrarci o rimanerne fuori.

Maria Teresa Meli

Giuseppe Tatarella di Alleanza nazionale A sinistra: l'ex segretario del pds Achille Occhetto

«Con Bertinotti, patto di 6 mesi»

Veltroni ha fiducia: all'orizzonte non si addensano nubi grigie

ROMA. E' stata come una febbre violenta, ma breve, l'infezione da virus di «maggioranza variabile». Dopo aver contagiato anche il presidente del Consiglio, sabato scorso, ora è in via di remissione quasi per tutti. Rimangono infettati, per così dire, quelli del ccd, ma con il disagio di chi si sente un malato isolato in mezzo a tanti risanati. Tacciono ora il segretario del ppi, Marini, e Lamberto Dini, sospettati di essere i veri padri delle «maggioranze variabili». E tace Romano Prodi, che deve sentirsi alquanto solo. Perché dopo la sua improvvisa apertura ai voti del Polo per fare approvare i provvedimenti sgraditi a Rifondazione comunista, deve ora fare i conti con le reazioni di rigetto della sua maggioranza.

Parla al posto suo, il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, che tira le somme della discussione in corso nell'alleanza di governo e propone «un patto per i prossimi sei mesi» con Rifondazione comunista. «Se all'interno di questo patto dovessero rimanere dei punti di divergenza, verificheremo insieme le strade da percorrere. Ma non mi pare che si addensino nubi particolarmente grigie sul nostro orizzonte». Sulle privatizzazioni, ci sono dei punti sui quali bisogna discutere con Rifondazione. Ma se non riusciremo a trovare l'accordo, abbiamo il dovere politico, direi addirittura morale, di andare avanti nell'interesse del Paese».

Nella maggioranza di centro-sinistra, superata l'iniziale sorpresa per il *blitz* dei «centristi» dell'Ulivo favorevoli al raccordo col Polo, è scattata la controffensiva dell'ala di sinistra. Perché questa storia delle «maggioranze variabili» il pds non la digerisce affatto. Non piace per niente all'ala sinistra dei popolari e, ovviamente, viene vista come il diavolo da Fausto Bertinotti. Tutti convinti che il giochino delle maggioranze «a fisarmonica», che cambiano a seconda delle leggi in votazione, avrebbe come risultato sicuro quello di far saltare alla lunga l'attuale maggioranza di centro-sinistra.

«Troppa grazia...», si son detti i dirigenti del pds, dopo aver visto con che sprint il neosegretario dei popolari, Franco Marini, ha cominciato a correre per incontrare gli ex dc del Polo. E pensare che si vociferava che il pds era favorevole all'elezione di Marini, perché avrebbe avuto il polso sufficiente per contenere le pretese di Bertinotti. Ma con l'infatuazione per le «maggioranze variabili» si stava andando ben oltre. Così gli uomini di D'Alema ieri hanno cominciato a distribuire aspirine.

«Il nostro assillo è far funzionare *questa* maggioranza. Credo che le maggioranze variabili non siano possibili. C'è una maggioranza che ha votato questo governo e noi dobbiamo lavorare con essa», diceva ieri il coordinatore dell'esecutivo del pds, Marco Minniti, implicitamente rivolto a Prodi.

Ora, dietro le frasi ad effetto, Bertinotti fa trasparire la disponibilità a discutere. Per esempio, non dice «no» al decreto che dà incentivi per far vendere le auto, ma chiede a Prodi che i fondi vengano prelevati da quelli a disposizione della presidenza del Consiglio. Per Prodi il segretario di Rifondazione comunista ha riservato una predica ammonitrice: «Le "maggioranze variabili" sarebbero un abbraccio mortale per il centro-sinistra e per il governo».

Anche nel partito di Marini si odono voci autorevoli che gli danno un chiaro altolà. Avvisa il presidente del ppi Giovanni Bianchi: «Se qualcuno coltivasse l'idea delle "maggioranze variabili" per aprire ai cosiddetti centristi del Polo in vista di nuove ipotesi di governo e della ricostruzione di un "grande centro", non potrebbe dire di farlo a nome del ppi».

Di là, nel Polo, sono rimasti esposti in prima linea i ccd di Casini. Che non recedono, anche se cercano di non mostrarsi troppo entusiasti per le «maggioranze variabili». Il continuo scollamento tra i quattro partiti del Polo ha superato il livello di guardia» denuncia Taradash, di Forza Italia.

Alberto Rapisarda

D'Alema maestro di cerimonie

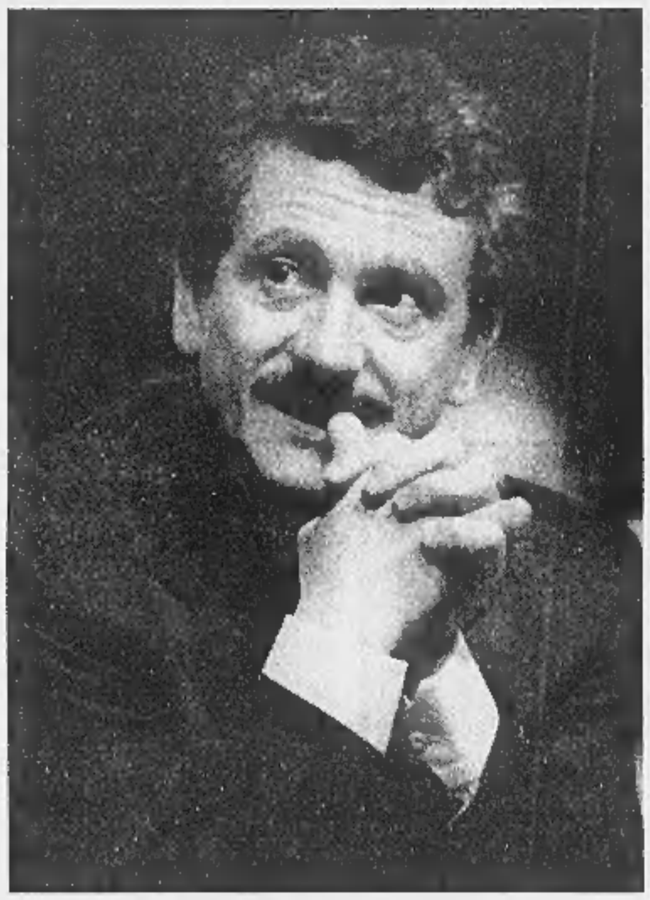
E' la superstar del raduno socialista

ROMA. Nella saletta del residence Ripetta le luci sono fioche, l'umore è basso e ai socialisti del Si sta parlando la compagna Maria Rosaria Manieri, col suo vestito a fioroni color lilla. E' in questa atmosfera casareccia che si materializza il «miracolo». L'apparizione: dal fondo della sala compare Felipe González in carne ossa. E come un sol uomo Enrico Boselli, Roberto Villetti, Ottaviano Del Turco e Claudio Martelli si alzano, applaudono e trascinano il battimani dei cento compagni socialisti, eredi di quel psi che per qualche anno ha dettato legge nell'Internazionale socialista. Felipe González non ha dimenticato «il compagno Nenni» combattente in Spagna, non deve aver dimenticato i concreti sostegni del psi di Craxi e ha voluto fare un regalo agli «eredi», parlando per ben 50 minuti al consiglio nazionale del Si. Ma a riprendere la scena c'era soltanto la telecamera della televisione spagnola e quella del Tg1.

Ben altro dispiegamento di forze - ed è il segno dei tempi - ci sarà questa mattina alle 10 all'hotel Sheraton, quando Massimo D'Alema, nella sua qualità di vice-presidente, aprirà i lavori del Consiglio generale dell'Internazionale socialista alla presenza di primi ministri, di leader di mezzo mondo e di due personaggi carismatici nel Medio Oriente: Yasser Arafat e Shimon Peres. Per D'Alema un passaggio importante: nei due giorni di lavori, dovrebbe consumarsi la sua definitiva consacrazione a leader della sinistra internazionale. E da quel che si sa, D'Alema non si limiterà ad un saluto rituale, ma affronterà un versante impegnativo, ambizioso: cosa può fare la politica davanti alla globalizzazione dei mercati, allo strapotere delle banche centrali e dei grandi operatori finanziari?

E così, con Bettino Craxi ad Hammamet, ecco materializzarsi la più curiosa delle «nemesi»: un ex comunista come Massimo D'Alema che fa gli onori di casa ai leader socialisti (e non solo) dei cinque continenti. Per il leader del pds due giorni intensi: «Non bisogna dimenticare - spiega Umberto Ranieri, "ministro degli Esteri" della Quercia - che l'Italia è l'unico tra i grandi Paesi europei nel quale la sinistra è al governo» e questo è destinato ad accrescere la curiosità degli altri leader su questo quarantenne ex comunista con i baffetti che per la prima volta ha portato la sinistra italiana al governo. Ma il clou della due giorni sarà la seduta a porte chiuse di domani, aperta da una relazione di Felipe González e dedicata alla discussione sul «rinnovamento del profilo programmatico e culturale di un'Internazionale socialista che - come dice Ranieri - è sempre meno eurocentrica». Ed ecco il problema: in un'Internazionale nella quale diminuisce il peso dei grandi partiti europei (laburisti, spd, psf, psoe, pasok, scandinavi) e cresce la presenza dei movimenti del Terzo-Quarto mondo e dell'Est europeo è destinata a riscriversi la geografia del potere interno. E il pds si presenta agguerrito all'appuntamento: grazie all'opera diplomatica di Piero Fassino (che ha favorito l'ingresso di alcuni partiti dell'Est europeo), D'Alema eserciterà un peso che va oltre la propria forza. Ci sarà bagarre per entrare nel Sifac, la «cassaforte» dell'Internazionale, l'organismo che controlla le finanze e decide chi può entrare nella organizzazione. Ne fanno parte soltanto 9 membri e il pds punta a sostituire il socialista Mario Didò con Umberto Ranieri. «Ma in questa opera di accreditamento - racconta il presidente socialista dell'Antimafia Ottaviano Del Turco - al pds restano vecchi vizi: la conferenza stampa di presentazione ufficiale se la sono fatta da soli e si sono "dimenticati" i socialisti. Come faceva Craxi con il psdi...».

Fabio Martini



Il segretario del pds Massimo D'Alema

RUINI

Auguri alle riforme, perplesso sulla scuola

CITTA' DEL VATICANO. I vescovi sperano nella Bicamerale per rimediare a «una sensazione di incertezza che perdura purtroppo nella nostra vita pubblica e non contribuisce certo a dare fiducia alla popolazione». Così si è espresso ieri il presidente della Conferenza episcopale italiana, il card. Camillo Ruini, aprendo i lavori del «Consiglio permanente». L'avvio dei lavori dovrebbe «trasferire il dibattito riguardo alle riforme su un terreno più concreto, ma nel merito delle soluzioni permangono molti interrogativi finora inevasi». I vescovi sperano «che si giunga a introdurre quelle innovazioni che possano favorire la capacità di governo del Paese, garantendone l'unità e al contempo il necessario decentramento, così da metterci in grado di affrontare meglio i grandi problemi sociali ed economici». La disoccupazione è al primo posto nel Sud in particolare, dove Ruini chiede che le «capacità di iniziativa e di innovazione» si uniscano per «mettere in moto risorse e potenzialità bloccate da norme troppo rigide e gravami eccessivi». Perplessità per il progetto di riforma della scuola. «A una prima considerazione - ha detto Ruini - esso sembra caratterizzarsi per la globalità dell'impianto e per la profondità di alcuni cambiamenti rispetto a strutture da gran tempo consolidate». Ma il timore dei vescovi è che la riforma contenga elementi che la svuotino. **(m. t.)**

Al posto di Craxi, oggi è la Quercia a giocare in casa

Internazionale 2, la vendetta

Destino crudele del psi già accondiscendente e oggi spappolato

Prima di loro il psdi di Saragat snobbava Nenni

Bettino Craxi

ROMA

DUNQUE: «Rivolgo un saluto fraterno ed un cordiale benvenuto ai compagni che hanno accettato l'invito...». Dunque, è esattamente questo il modo con il quale D'Alema, in qualità di vicepresidente italiano dell'Internazionale socialista, non dovrà accogliere gli ospiti all'incontro di oggi.

Non dovrà (non dovrebbe), oltre che per un fatto scaramantico, perché così li accolse nel 1989, a Milano, l'allora vicepresidente e padrone di casa Bettino Craxi. Non sarebbe carino, infatti, né per gli ospiti, e forse nemmeno per Craxi. Il quale Craxi, che pure così tanto ha dato all'Internazionale fin dai tempi della sua gioventù, in quel non discorso tenuto a ridosso della caduta del muro di Berlino, ebbe anche a dire: «Noi dobbiamo scegliere i nostri interlocutori». Tra i quali graziosamente volle includere - e pareva una grande concessione - «i riformatori all'interno dei partiti comunisti tradizionali». Bene, proprio uno di questi, e cioè D'Alema, fa oggi gli onori di casa al posto suo.

E ancora una volta la storia gioca con gli uomini e le loro passioni. Pazienza, ma poi l'Internazionale, organizzazione che da tempo ha perso ruolo, tra i suoi membri, oltre a grandi personaggi, conta pure un certo numero di figuri tutt'altro che raccomandabili (Siad Barre e Saddam Hussein, per dire, sono stati a lungo «osservatori»).

L'Internazionale resta pur sempre una tribuna mondiale, e senz'altro offre l'opportunità di pensare in grande, sollevandosi per qualche ora dai dilemmi della Bicamerale. E tuttavia, quel che colpisce è il destino crudele del socialismo italiano, ormai spappolato, e di Craxi in particolare. Nessuno più di lui s'è dato forza e prestigio, con l'Internazionale. Conosceva tutti i leader, di tutti i continenti, permettendosi di trattare con affettuosa condiscendenza un Soares, un González, un Papandreu, e addirittura rivaleggiando con Mitterrand o Willy Brandt.

E' probabile che il suo orgoglio, e soprattutto l'atteggiamento astutamente guardingo che non perdeva occasione di mostrare di fronte alle speranze adesive del pci e poi del pds, fosse una specie di rivalsa quasi ancestrale. Per anni, infatti, prima del centrosinistra, il riferimento italiano dell'Internazionale fu il psdi di Saragat. Il quale si comportava con il psi di Nenni proprio come poi Craxi con il pds di Occhetto.

In sostanza: il leader pds smaniava per entrare, scriveva lettere a ripetizione, Fassino correva per il mondo, in genere raccogliendo incoraggiamenti, ma Craxi si metteva di traverso. O meglio, diceva: ni, forse, chissà, vediamo, non basta, un altro passettino, altri sbagliate tutto. Quindi rinviava, o s'inventava interminabili periodi di prova. In realtà gli piaceva fare continui esami al pds, tenerlo sotto scopa. A quel punto, però, regolarmente scattava Cariglia, o Vizzini, o il leader psdi di turno, che promettevano interessamento scavalcando il veto.

Tutt'altro che glorioso, il tormentone è andato avanti fino al 1992 circa, vieppiù complicandosi per l'entrata in scena di D'Alema e Martelli seriamente intenzionati a fare le scarpe ai rispettivi leader. Con il che, nel 1992, Craxi e Occhetto, a Berlino, si misero finalmente d'accordo e il pds entrò nell'agognata Internazionale. Un anno, e Occhetto pose la questione se Craxi, inquisito, potesse restare vicepresidente. Facile profeta, a quel punto, seduto mestamente al bar dell'hotel Scandinavian di Copenaghen, il povero Intini: «Abbiamo invitato un ospite che è diventato il padrone di casa». Il problema è che nel frattempo la casa in questione era divenuta abbandonata e anche un po' diroccata nella sua pratica inutilità, seppur sempre accogliente soprattutto con chi stava al governo.

Dei socialdemocratici, oggi, non c'è quasi più traccia. Mesi fa, un impietoso dispaccio tramandava che il psdi era addirittura moroso con le quote. Pagano regolari, invece, i socialisti di Boselli e Del Turco. Quest'ultimo assai felice, ai tempi della segreteria, di aver ricevuto le congratulazioni del collega turco. In compenso oggi furoreggia D'Alema, promosso vicepresidente a New York e subito piuttosto deciso: «Delle nostre rose ai membri dell'Internazionale non gliene potrebbe fregare di meno». Ma come in una replica della replica (della replica) già si parla di una possibile adesione di Rifondazione.

Filippo Ceccarelli

Paolo Berlusconi, Cesare Previti, gli ex ispettori Dinacci e De Biase: «Il fatto non sussiste»

«Nessun complotto contro Di Pietro»

Il pm: assolvete tutti gli imputati

Da sinistra: Paolo Berlusconi, Antonio Di Pietro e l'ex ministro Cesare Previti

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Parlerà poi fino alle 11 e 30, ma alle 9 e 35 il pubblico ministero Raimondo Giustozzi ha già detto tutto. Con una sola frase, la prima della sua requisitoria: «Questa pubblica accusa ritiene insussistenti le imputazioni di concussione e di qualsiasi altro reato». E così il pubblico ministero che ha sostituito Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, messi in un angolo alle prime battute del processo sul presunto complotto contro Di Pietro, chiede che vengano tutti assolti, da Cesare Previti a Paolo Berlusconi, agli ex ispettori ministeriali Ugo Dinacci e Domenico De Biase.

«Il fatto non sussiste», spiega Giustozzi. Scavalcato solo dall'avvocato Massimo Dinoia, che in mezz'ora di arringa è ancora più esplicito: «Non sono qui i veri responsabili del complotto. Non è questo il processo che si doveva fare».

Per il legale dell'ex magistrato di Mani pulite, i responsabili di quelle precipitose dimissioni sono altrove. L'avvocato li chiama per nome: «Coloro che hanno delegittimato Di Pietro non sono su questi banchi. Solo adesso veniamo a sapere che ci sono procedimenti aperti contro Bettino Craxi, contro Ferdinando Mach di Palmstein, contro Paolo Simonetti, contro l'ex dirigente del Sisde Finocchiaro e contro il giornalista Maurizio De Ponti».

Tanti attori per una unica spiegazione. Che Dinoia snocciola puntigliosamente: «C'è stata una controattività per bloccare Antonio Di Pietro sin dal '92, dall'inizio dell'inchiesta Mani pulite. Nel '94 gli attacchi velleitari contro di lui sono arrivati più forti, a partire dal momento in cui ha scoperto i conti esteri di Sergio Cusani, di Bettino Craxi e di Mauro Giallombardo».

Risale a quel periodo, secondo il suo legale, la decisione di Di Pietro di lasciare la magistratura: «Poteva non dimettersi? Non era pensabile che la mattina facesse il pm e il pomeriggio pensasse a difendersi. Poteva non dimettersi da ministro? No, perché ci sarebbe stato uno scontro istituzionale e Di Pietro è un uomo dello Stato».

L'avvocato Massimo Dinoia va anche oltre. Guarda al futuro della procura di Brescia. E mette le mani avanti sulla nuova inchiesta, quella che vede Di Pietro sotto inchiesta per concussione insieme ai suoi amici, Antonio D'Adamo e Giuseppe Lucibello. Tutti nel registro degli indagati perché sospettati di aver «sbancato» Pacini Battaglia.

Spiega, Dinoia: «Non sappiamo chi ha organizzato il dossier contro Di Pietro, ma sappiamo che tutti coloro che vogliono calunniarlo si abbeverano a quel dossier. E' il paradosso bresciano».

E ancora: «Di Pietro non sempre ha visto lontano, perché il 29 marzo scorso, quando è stato prosciolto da tutte le accuse, credeva fosse finita. In realtà era già in corso l'inchiesta dei Gico. E' agghiacciante».

Nella sua lunga requisitoria il pubblico ministero Giustozzi ribadisce più volte il concetto che gli imputati non sono perseguibili: «Non ci interessa sapere perché Di Pietro ha lasciato la magistratura, ci interessa sapere che non sono questi i motivi».

Nessun complotto, dunque. Nessun tentativo di usare Giancarlo Gorrini della Maa, quello dei 100 milioni e della Mercedes, come testa d'ariete per far fuori Di Pietro. Per Giustozzi «queste vicende non hanno alcun rilievo penale, ma neppure carattere disciplinare».

Prima della requisitoria, in aula era stato sentito l'ultimo testimone, l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, allora molto vicino a Di Pietro. Da lui, interrogato per mezz'ora, arriva una nuova spiegazione per quelle dimissioni.

Ricorda, Cossiga: «Incontrai Di Pietro nel gennaio del '95. Trassi l'impressione che si era dimesso perché non sopportava ulteriormente il significato politico della sua attività. Non riteneva più di essere nelle condizioni psicologiche di continuare». E ancora: «La sua figura di magistrato si era così esposta e radicata che difficilmente avrebbe potuto tornare a fare il magistrato in processi a ladri di polli».

Dopo le arringhe dei difensori che continueranno domani, il processo sul presunto complotto a Di Pietro si chiuderà lunedì prossimo. Quando il giudice Francesco Maddalo emetterà la sentenza.

Fabio Poletti

SERVIZI SEGRETI

«Dall'estero ci spiano»

ROMA. La guerra fredda è ormai un ricordo ma l'Italia resta ben piazzata nelle preferenze dello spionaggio internazionale. La relazione semestrale del governo al Parlamento spiega infatti che «nonostante la fine della "guerra fredda", l'attività di spionaggio nei confronti dell'Italia si mantiene molto elevata, con una continua diversificazione della copertura degli agenti informativi stranieri e l'ampliamento dei relativi campi di ricerca». Il «nemico» è diventato più insidioso anche per le «interconnessioni con taluni movimenti estremisti e la criminalità organizzata transnazionale». I risultati non mancano ed i servizi elencano le vittorie raggiunte: 87 agenti stranieri identificati, 4 dei quali attivi in Italia, e un nostro connazionale sospettato di attività spionistica a favore di un Paese straniero». [Agi]

FLASH

SEGRETARIO PDS, ELEZIONE DIRETTA. L'elezione diretta del segretario da parte del congresso, la possibilità di iscrizioni collettive di club o associazioni, il mantenimento dell'assemblea congressuale come organo deliberante tra un congresso e l'altro (sostituendo il consiglio nazionale): sono queste le principali novità della bozza di statuto del pds che sarà esaminato e approvato dal congresso nazionale.

«GOVERNO OMBRA DEL POLO». Marco Taradash, deputato di Forza Italia, propone la costituzione di un governo-ombra del Polo «con presidente e ministri, formalmente incaricati di esprimere la linea politica dell'opposizione e rappresentarla non soltanto alla maggioranza, ma anche agli elettori del Polo». Per Taradash, sarà così possibile «verificare se, su alcuni temi specifici e a quali condizioni, è praticabile un accordo tra maggioranza e opposizione».

IL GIORNO: GOVERNO-SINDACATI. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega per i problemi dell'editoria, Arturo Parisi, incontrerà stamane le organizzazioni sindacali per esaminare la grave situazione relativa alla liquidazione del *Giorno* e della Nuova Same da parte dell'Eni. Sullo stesso argomento nel pomeriggio si terranno incontri con il garante per la radiodiffusione e l'editoria Francesco Paolo Casavola e il presidente del Senato Nicola Mancino. «Il liquidatore ha assicurato che non svenderà e che attenderà nuove proposte. Intanto *Il Giorno* continuerà a essere in edicola tutte le mattine per affermare il suo diritto al futuro», afferma il cdr del giornale milanese.

FABRIS DAL CDU AL CCD. Venti di crisi all'interno del cdu. Il deputato veneto Mauro Fabris e alcuni consiglieri regionali hanno deciso di lasciare il partito di Rocco Buttiglione per aderire al ccd.

MUSSOLINI: BASSOLINO ARROGANTE. L'on. Alessandro Mussolini (An), consigliere comunale di Napoli, ha preso posizione a proposito di una intervista del sindaco Antonio Bassolino. «Ci offre il volto nuovo di Bassolino - ha detto -, il volto dell'arroganza e della presunzione. Ora, ad attaccarlo, non sono solo i suoi avversari politici, ma tutti quelli che hanno finalmente scoperto la pochezza e la inettitudine della giunta di fronte ai mille drammi dei napoletani. Bassolino deve abbassare la cresta e sapere anche accettare le critiche perché Napoli non è un gioco nelle sue mani». [r. i.]

«Il giudice ha perso prestigio, avrebbe fatto bene ad astenersi»

Col pm, in una pausa, aveva parlato del sistema «del bastone e della carota»

«Non processerò Berlusconi»

Si astiene il presidente del tribunale Crivelli

E adesso il dibattimento potrebbe venire annullato e ricominciare tutto da capo

Da sinistra: il giudice Carlo Crivelli e Silvio Berlusconi

MILANO. Processo Berlusconi un anno dopo: punto e a capo; si ricomincia da zero, o quasi. Il presidente del tribunale, Carlo Crivelli, ha infatti deciso ieri di astenersi: sarà sostituito, un giudice a latere è già cambiato e anche il terzo componente del collegio sarebbe in forse. Così un nuovo tribunale dovrà decidere come comportarsi e quanto salvare di dodici mesi di udienze.

Soddisfatta ovviamente la difesa degli imputati, apparentemente neutra la procura, mentre il «prestigio della magistratura» riceve altri duri colpi dalla vicenda. Se infatti la corte d'appello di Milano (quinta sezione) aveva respinto la richiesta di ricusazione contro Crivelli gettando però pesanti ombre sulla sua immagine di magistrato, il presidente del tribunale ricambia i suoi colleghi con identico stile: scrive, tra l'altro, che il risultato della loro sentenza è stato quello di «consentire ai ricusanti, attraverso lo strumento offerto forse non involontariamente dalle parole della corte, di sottrarsi al loro giudice naturale e di alterare la durata del processo».

Frasi che fanno commentare ai difensori di Berlusconi, Ennio Amodio e Giuseppe De Luca: «Più che una dichiarazione di astensione sembra una dichiarazione di guerra... A questo punto a noi interessa solo che il processo riprenda al più presto in un clima sereno».

Prologo della vicenda è l'udienza del 18 settembre scorso quando, dopo la pausa estiva, riprende il processo che vede imputati Silvio Berlusconi, suo fratello Paolo, alcuni manager della Fininvest e alcuni finanzieri per le tangenti versate da aziende del gruppo con lo scopo di «ammorbidire» le verifiche fiscali. Alla fine dell'udienza si discute il calendario del processo, il presidente accoglie un'istanza della difesa e poi commenta con il pubblico ministero Gherardo Colombo: «E' la tecnica del bastone e della carota».

In aula nessuno sente, ma le telecamere registrano. E quando Berlusconi riascolta l'udienza parte all'attacco: ricusa Crivelli accusandolo di «mancanza di imparzialità» e di «adesione a una visuale colpevolista». E' il 5 ottobre. Quando riprende il processo, i legali di Berlusconi e degli altri firmatari la ricusazione (il fratello Paolo, Massimo Maria Berruti e Alfredo Zuccotti) chiedono a Crivelli di astenersi: lui ribatte che non c'è n'é alcun motivo, che quella frase si riferiva soltanto a questioni tecniche.

Il 28 ottobre si discute l'istanza di ricusazione e lì i legali si lamentano anche di altre battute del presidente (ad esempio, rivolgendosi al teste Niccolò Querci, segretario di Berlusconi: «Non voglio infierire»). Il 4 novembre la corte d'appello decide: respinge l'istanza. Ma scrive: «Il presidente ha perso molto di quel prestigio che l'alta e delicata funzione giudicante dovrebbe sempre conservare; avrebbe fatto bene ad astenersi».

A compiere quel gesto, però, Crivelli non ci pensa proprio; né nell'udienza che si tiene lo stesso giorno né in quelle successive. Nel frattempo uno dei giudici a latere, Paolo Caringella, passa al Tar e nel frattempo arrivano in Cassazione altre ricusazioni di tipo tecnico. Una di queste poteva anche passare. Spiega Guido Viola, difensore del manager Fininvest Salvatore Sciascia: «Crivelli si era pronunciato su un ex coimputato, il colonnello Tripodi, quando faceva parte del tribunale della libertà. La nostra istanza era stata respinta dalla corte d'appello ma il pg presso la Cassazione ha proposto l'annullamento dell'ordinanza».

L'astensione di Crivelli previene la decisione sul problema e previene anche la pronuncia della stessa Cassazione su una presunta «abnormità» delle parole usate sul presidente dalla corte d'appello. E' su questa «abnormità» che fa comunque leva Crivelli per spiegare come sia stato «costretto alla scelta, per nulla libera, di astenersi dal processo». Nei suoi confronti, sostiene, è stata realizzata «un'indebita forma di pressione»: con la pubblicità data a quegli apprezzamenti si sarebbe infatti «originata nell'opinione pubblica una perdita di prestigio» nei suoi confronti.

Fin qui Crivelli. E il processo? Se ne saprà qualcosa il 5 febbraio, data fissata per la prossima udienza. La difesa fa già capire che potrebbe accettare di «salvare» le testimonianze ma chiederà di ridiscutere tutte le questioni preliminari respinte da Crivelli.

Susanna Marzolla

Milano, Pintus silurato

Il Csm designa Loi come nuovo pg

ROMA. Con una decisione a sorpresa il Csm ha nominato Umberto Loi, attualmente presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Milano, procuratore generale del capoluogo lombardo, bocciando quello che era ritenuto da un anno il candidato più favorito alla successione di Giulio Catelani: il pg di Cagliari Francesco Pintus. La decisione è stata presa con 14 voti a favore, 6 contrari e 8 astensioni. «Non ho il minimo dubbio - ha detto Pintus -: farò ricorso al Tar e chiederò la sospensiva. Ho una sentenza del Consiglio di Stato che dimostra, al di là di ogni ragionevole dubbio, che la persona che hanno nominato non era legittimata. Per il resto prendo atto che il pds mi ha votato contro».

Il neoeletto Loi, in magistratura dal '53, ha 70 anni. Ha iniziato la carriera come giudice civile a Cagliari, come pretore penale a Carbonia, come giudice presso i tribunali di Monza e Milano (1960-1974), come consigliere presso la corte d'Appello di Milano. Dal '90 ne presiede una sezione. «E' certamente una persona per bene», commenta il procuratore aggiunto di Milano Gherardo D'Ambrosio.

La nomina di Pintus è stata respinta con 14 voti contrari, 11 favorevoli e 3 astensioni. Contro di lui hanno votato compatti Magistratura democratica, e i movimenti riuniti, più i consiglieri laici del pds, due consiglieri di Unicost e il laico Fumagalli (ex Lega). Su Pintus si è combattuto uno scontro a colpi di esposti. A suo sfavore hanno giocato le denunce al Csm di alcuni magistrati cagliaritani. Il primo esposto, nel febbraio del '96, porta la firma dell'allora procuratore capo di Cagliari, Franco Meliz, e accusa Pintus di ritardare l'attività di quella procura. A marzo ne arriva un altro, firmato da un gruppo di pm del capoluogo sardo: si lamentano di un numero eccessivo di procedimenti avocati e fanno riferimento a una situazione di grave contrasto creatasi con il pg, accusando Pintus di «crescente ostilità» verso i pm e di una «costante tendenza a condizionarne impropriamente l'operato», anche attraverso un uso «ritorsivo» dell'avocazione.

Sulla valutazione dei fatti il Csm si è spaccato: mentre per Gennaro (Unicost) Pintus «non ha violato la legge penale né la deontologia professionale», per Frasso, della stessa corrente, il pg di Cagliari è «ampiamente sottoponibile a procedimento disciplinare» e le accuse potrebbero essere valutate anche in sede penale. Franchi, laico di An, e relatore insieme con Gennaro della proposta Pintus, ha messo in evidenza la coincidenza temporale degli esposti con la candidatura Pintus a pg di Milano; mentre Patrono (Mi) ha escluso che vi sia stata una congiura dei sostituti contro Pintus. Contro Pintus, proposto quattro volte dalla Commissione incarichi direttivi per la nomina a pg di Milano, il relatore della proposta Loi, Siena di Md, ha invocato anche altri argomenti: l'attacco al pool Mani Pulite all'inaugurazione dell'anno giudiziario '95 a Cagliari e le critiche alle indagini allora in corso su Corrado Carnevale; la circostanza che il figlio del magistrato è stato avvocato a Milano ed ha collaborato con Guiso, difensore di Craxi; il passato politico di Pintus, nell'83 deputato per la sinistra indipendente «La sensazione - ribattono Pazzaglia di An e Viviani di Forza Italia - è che Pintus non debba andare a Milano». Mentre Gennaro parla di due partiti: «Chi vuole che a Milano vada un uomo forte come Pintus e chi non vuole che ci vada proprio per la stessa ragione». [r. i.]

Francesco Pintus

«Le regole vanno rispettate»

Davigo e Colombo, no comment sull'autosospensione del giudice

MILANO. «Le regole devono essere sempre rispettate». Risposta ubiqua quella del sostituto procuratore Piercamillo Davigo a chi gli chiede se siano utili anche regole come quelle che hanno portato all'autosospensione del presidente del processo Berlusconi-Finanza, Carlo Crivelli. Ma è anche l'unica dichiarazione ufficiale di una giornata passata tra i silenzi dei magistrati che si occupano di Mani Pulite. Silenzi non imbarazzati, ma tutt'al più rassegnati o, in qualche caso, addirittura poco interessati: Gherardo Colombo, il pm d'udienza, si limita a considerare che non cambierà un granché per quanto lo riguarda («Lasciateci riflettere su queste cose...»), mentre Francesco Greco, impegnato sul fronte di All Iberian, fa spallucce.

Piercamillo Davigo invece, invitato ad intervenire al convegno di Transparency International sulla corruzione e la trasparenza delle istituzioni, debitamente provocato («E' vantaggioso secondo lei che esistano regole che consentono al giudice di astenersi, portando al rischio di far saltare il processo?), opta per i massimi sistemi: «Preferisco discutere sulle cose quando accadono - dice - e non sulle ipotesi che le cose debbano accadere. Il discorso che deve essere fatto è se certe regole siano funzionali o no. Il problema del processo è tutto lì: l'equilibrio tra le esigenze di difesa della collettività e le esigenze di garantire i diritti dell'individuo. Da secoli - ha continuato - si cerca questo equilibrio. Non è detto che debba essere trovato e forse non lo si troverà mai. Ogni Paese, ogni epoca, lo organizza secondo la sua sensibilità. Ma non c'è alternativa. A meno che l'alternativa non sia che ognuno (giudice, pm o imputato) faccia come gli pare. Allora - ha concluso - il problema non è da porre in questi termini, e cioè se le regole siano o non siano utili. Il problema è che le regole devono essere rispettate, sempre».

[p.col.]

Scontro tra il Premier e il Polo sui quesiti delle Regioni. Palazzo Chigi precisa: nessuna interferenza

«Referendum, che sbaglio»

Prodi: rompono, non costruiscono nulla

ROMA. Romano Prodi non ha dubbi: «I referendum non sono la via giusta per dare più autonomia alle Regioni - dichiara alla tv, riferendosi ai quesiti proposti dalle Regioni -. Sono fatti per rompere, abolire, mentre qui si tratta di costruire il nuovo». Ma, sulle sue dichiarazioni, è subito bufera, al punto da convincere Palazzo Chigi alla puntualizzazione: «Il Presidente del Consiglio non ha fatto nessuna valutazione sull'ammissibilità costituzionale dei referendum e non ha dunque voluto esercitare pressioni sulla Consulta».

LA DIFESA. Con Prodi si schiera Rinnovamento italiano, che - attraverso il portavoce Ernesto Stajano - appoggia la posizione del Presidente del Consiglio nel merito («I referendum hanno la sola capacità di abolire un testo, ma non risolvono i problemi, il Parlamento deve intervenire in ogni caso in seconda battuta») e nel metodo. Anche Rifondazione sta con Prodi, ma - aggiunge Giordano - «nei suoi panni non avrei fatto questa sortita esterna».

IL POLO. Di diverso avviso, l'opposizione. «Una palese, plateale e inammissibile ingerenza del governo», taglia corto Rocco Buttiglione, leader del cdu. Più morbido è il ccd Pierferdinando Casini: «Intervento inappropriato - sostiene -. Interferenza istituzionale e politica, spero dovuta ad una distrazione e non a un calcolo politico». Ma, nel merito, Casini riconosce che «a colpi di referendum è difficile fare riforme equilibrate. Oggi, la rivoluzione vera va fatta all'interno delle istituzioni, se ne siamo capaci».

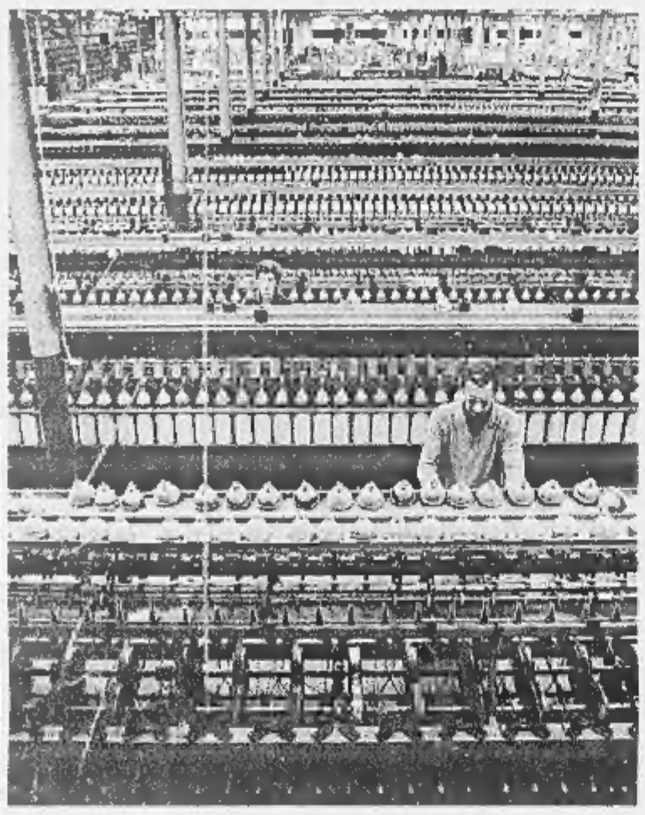
Senza appello, invece, le reazioni di An e di altri esponenti del Polo: «Inaudito», punta il dito Ignazio La Russa, per il partito di Fini. «Dichiarazioni scorrette», incalzano altri deputati di An. «Ha perso una ennesima, buona occasione per tacere», aggiunge l'Azzurro Ernesto Caccavale. E Marco Taradash (Forza Italia) grida all'«abuso di potere»: «Come i peggiori capi del governo democristiani, Prodi non riesce a sottrarsi all'abuso di potere partitocratico per spegnere sul nascere l'incendio referendario».

LE REGIONI. «Ma il governo non aveva assunto l'impegno di mantenere una posizione di neutralità di fronte ai referendum? - si chiede Roberto Formigoni, presidente della giunta regionale lombarda -. Non posso non notare che l'intervento si configura come una pressione del tutto indebita sulla Corte Costituzionale, un tentativo di influenzarla». «Dichiarazioni inopportune, ragionamenti contraddittori, affermazioni sorprendenti», aggiunge il collega veneto Giancarlo Galan. Improntata al dialogo, invece, la posizione del piemontese Enzo Ghigo: «I dodici quesiti referendari, proposti dalle Regioni non sono fatti per disgregare o per rompere come sostiene il presidente Prodi. Ritengo, anzi, che essi rappresentino uno straordinario strumento di aggregazione popolare, senza contrapposizioni tra Nord e Sud, tra Nord-Est e Nord-Ovest».

LA TOSCANA DELL'ULIVO. Interlocutoria, ma ferma, è infine la replica di Vannino Chiti, presidente della Regione Toscana, l'unica governata dal centro-sinistra che ha aggiunto la sua firma alla richiesta referendaria promossa dalle altre sei Regioni: «I referendum sono uno strumento democratico di spinta e sollecitazione dal basso, uno strumento istituzionale legittimo per offrire un riferimento allo scontento dei cittadini. L'esperienza dimostra che i governi, da soli, non riescono a vincere le resistenze centralistiche e burocratiche al cambiamento dello Stato. Mi era sembrato di capire che questa fosse anche la preoccupazione del governo. In ogni caso, Prodi ha la possibilità di risolvere positivamente i problemi posti dai referendum: può evitare il loro svolgimento, aprendo un confronto serio con le Regioni». **[m. tor.]**

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

INCHIESTA
COME CRESCE IL NORD 3.



Il presidente degli industriali «La politica economica non deve essere pensata a Roma ma progettata qui dove si conoscono i veri problemi»

Industria tessile del Biellese

UNA CITTA' IN CIFRE

Nel Biellese vi sono **1800** aziende tessili con **28** mila addetti; nel '94 il fatturato è stato di **6500** miliardi di cui un terzo di export. L'industria meccanotessile (che produce macchine per la produzione tessile) ha **2500** addetti.

Popolazione attiva		Disoccupati	
BIELLA	45,3%	BIELLA	5%
ITALIA	42,3%	PIEMONTE	10,7%
		ITALIA	12%

Classifica città italiane secondo il reddito pro capite (in milioni di lire)

TRIESTE	42,70	MILANO	40,29
BOLOGNA	41,13	BIELLA	30,25

Biella: il nostro modello batte la disoccupazione

BIELLA
DAL NOSTRO INVIATO

Laggiù nel Nord-Est o quaggiù nel Nord-Ovest, a questo punto, il made in Italy, l'imprenditoria diffusa, il lavoro-lavoro-lavoro non è più un fenomeno da baraccone, ne i suoi imprenditori - piccoli, piccolissimi e geniali - degli esseri da guardare come extraterrestri consultando le cifre delle *performances* aziendali o strabiliando davanti ai dati dell'export. E' ora che tutto questo si traduca in sistema e persino in «politica».

Enrico Botto Poala, per esempio, giovane (47 anni) presidente degli industriali di Biella, si definisce egli stesso un «missionario» di una nuova politica industriale che parta «dal basso» e cioè da Biella, Novara, Prato, Belluno, Lecco, Como, Carrara, Carpi e luoghi simili radunabili dentro la categoria di «distretto» per l'omogeneità delle produzioni e il carattere degli imprenditori.

Certa continua a fare notizia il fatto che da queste parti, per esempio, siano riusciti a lavorare la lana e il cachemire in modo tale da rivenderli ai produttori australiani e cinesi (che è un po' come piazzare i gelati tra gli esquimesi), ma davvero il mondo dei «distretti», adesso vuole di più. E a questo punto del nostro itinerario attraverso il Nord-Ovest ci imbattiamo per la prima volta in una domanda politica, che non ha niente a che vedere con la secessione e nemmeno con le primordiali rivolte anti-fisco. Nasce qui, nel ricco e antico Biellese, la rivoluzione dei distretti che ha per destinatario diretto il professor Romano Prodi, un tempo studioso e teorico degli originali modelli produttivi italiani, ora capo del governo: «Non posso nascondere un po' di delusione - dice Enrico Botto -. Capisco che il professor Prodi abbia avuto finora molte altre gatte da pelare, ma a noi non è ancora arrivato un segno».

Che vuole questo giovane imprenditore coi baffi, rampollo di una dinastia tessile, uno che è laureato in Economia ma che non esita a raccontare che alla storia della sua educazione imprenditoriale appartiene anche la familiarità con l'«odore di stereo e di urina» che si libera nel lavaggio delle lane? Qui sono fatti così, anche quelli della terza generazione sanno quel che dicono. Li incontri, ti danno la mano e poi ti guardano la giacca e ti mettono in imbarazzo: «Questa stoffa...».

Dunque, il presidente Botto, a nome delle piccole Italie che producono ricchezza, a dispetto degli eurburocrati di Bruxelles e i soliti di Roma, chiede un riconoscimento politico dei «sistemi locali», dei distretti che si sono riuniti in un club che vale 60 mila imprese, 600 mila addetti, 120 mila miliardi di fatturato annuo, praticamente un decimo del prodotto nazionale. Modelli da moltiplicare.

Ecco il punto, presidente Botto, in sostanza voi dite che l'Italia del lavoro non ha affatto perso i suoi modelli, ma anzi - è possibile - l'esplosione del Nord-Est e la riscoperta di un Nord-Ovest altrettanto ricco di ingegno e di lavoro, stanno contrapponendo dei sistemi produttivi veri ai soliti blabla italiani sull'economia e l'occupazione. Dunque, cosa volete? «Noi - dice Botto - siamo convinti che il tessuto industriale italiano sia troppo articolato e variegato per costituire oggetto di interventi di carattere generale».

E allora, cosa si dovrebbe fare? «Portare il livello delle decisioni di politica industriale il più vicino possibile ai problemi. Dunque intervenire per distretti per favorire la riproducibilità degli elementi di successo delle imprese in quelle particolari zone, la creazione e lo sviluppo di nuovi fattori di successo, valorizzare i punti di forza locali come l'imprenditorialità diffusa e la presenza di capitale umano qualificato». In poche parole si tratta della richiesta di una politica economica non più pensata a Roma, ma progettata e realizzata «in loco».

Per non finire nelle secche delle astrattezze, è bene fare una passeggiata lungo via Italia e prendere un aperitivo da Magnino dove può capitare di sentir parlare solo in inglese o di trovarsi spalla a spalla con giovani manager appena rientrati da New York, Tokyo, Honolulu (sissignori, anche lì), Hong Kong. Girate il mappamondo e mettete il dito in un posto a caso: difficile che non ci sia stato almeno un biellese a comprare lana già pensando poi di venderci le sue stoffe. Uno appena tornato da Pechino ci racconta che uscito dall'albergo ha incontrato per strada un ragazzo cinese con una *T-shirt* bianca con su scritto: «Fila, viale Battisti, Biella». Gli è sembrato di non essere nemmeno partito.

Eppure non molti anni fa sembrava che le campane cominciassero a suonare anche per Biella, la crisi delle filature pareva devastante, la ristrutturazione una strada incerta e obbligata, l'esplosione dei produttori del Terzo Mondo (India, Cina) una concorrenza di prezzi e di sistemi irresistibile. E invece Biella è ancora qua, più bella e più forte di prima. Marisa Luciano, segretaria della Camera del lavoro e per anni sindacalista dei tessili, spiega che la svalutazione della lira nel '92 ha aiutato, «ma il sistema biellese non si reggeva su quello. Qui c'è la qualità ed è una specializzazione difficile da portare via». Per lei che è arrivata qui a 13 anni, ma è di origine calabrese, non ci sono dubbi: «I biellesi non sono imprenditori improvvisati: hanno la capacità di modificare e di guardare lontano, sono tosti, meno provinciali di quelli del Nord-Est, per niente improvvisati».

Sembrerà un luogo comune il richiamo alle origini piemontarde e montanare, ma uno come Luciano Donatelli, amministratore delegato degli accessori e dell'informale della «Ermenegildo Zegna», uno che passa da un continente all'altro ad aprire e controllare punti vendita della casa (si sta organizzando il decimo in Cina), appena comincia a parlare dice: «...sa, questo è un lavoro da contadini e anche quando il terreno non rende, bisogna continuare a lavorarlo, a smuoverlo ché prima o poi l'annata buona arriva». Vai alla sede della banca Sella e ti fanno accomodare in un salottino dove alle pareti ci sono vecchie foto di montanari che mettono via il fieno. Sarà mica un caso.

A sentir parlare Donatelli dell'azienda, si capisce quali sono gli ingredienti da difendere, moltiplicare ed estendere come modello del «distretto»: rapporto con il cliente che ormai è un «professionista della scelta», l'amore per il prodotto, una famiglia che ci mette la «faccia», una simbiosi completa tra proprietà, manager e lavoratori. Donatelli racconta che quando torna in fabbrica da una fiera all'estero, il primo ad informarsi è il portiere: *l'è andà ben*? E' andata bene? «Il Biellese è un ecosistema del lavoro, anche l'acqua di montagna è quella giusta per lavare la lana».

Fila, Liabel, Botto, Cerruti, Piacenza, Loro Piana, Zegna. Nomi, generazioni, facce, aziende. Marchi che viaggiano insieme alle pattuglie di biellesi che girano il mondo alle aste dove si vende la lana migliore, in Australia per la «merino», in Sud Africa dove s'è riscoperta la «mohair», nella Mongolia interna per il «cachemire». Quelli di Zegna sono guidati da Franco Ferraris, 41 anni, marito di Anna Zegna, nato in una famiglia dove si faceva finissaggio e tintorie. Attrazioni contrastanti.

Adesso le statistiche dicono che la disoccupazione nella zona è al 5 per cento, meno della metà di quella piemontese, eppure in Valle di Mosso ci sono ancora i cartelli fuori dalle fabbriche: «Cercansi operai». E' vero che sono in gran parte lavori pesanti e poco qualificati, però ci sono. Sull'ultimo numero del *Biellese* tra gli annunci economici c'erano una richiesta di lavoro, contro 19 offerte. Sull'*Eco di Biella*, cinque richieste contro undici offerte, una delle quali così: «Azienda assume disoccupati...».

Non è una leggenda il fatto che le scuole di Biella sono tra le più qualificate, ma anche tra le più abbandonate: si lascia prima del diploma per andare a lavorare. E chi resiste fino alla fine può contare sulle «prenotazioni» delle aziende. I laureati sono solo il 2,3 per cento (3,8 in Italia); i diplomati il 16 per cento (contro il 18,6). Enrico Botto riconosce che è un problema». Il sociologo Bruno Gulielminotti che l'ha studiato per conto della neo-Provincia, lo spiega con quel tasso di calvinismo che scorre nell'anima biellese: «Qui la produzione e il lavoro hanno sempre contato più di tutto e nessuno ha mai considerato una cosa disdicevole lasciare la scuola per andare a lavorare». Anche solo al telaio di famiglia.

Maurizio Sella, amministratore delegato della banca che fu di Quintino, cassaforte toponima dei biellesi, ci spiega però che è un «errato stereotipo» pensare al Biellese come ad un'economia unica, monoculturale: «L'imprenditorialità è ricca, variegata. Ci sono pettinature e filature che non rivendono alle aziende locali e che hanno i loro mercati. Questo significa che il sistema nel suo complesso è al riparo da crisi generalizzate».

Si lavora tutti intorno al tessile, ma in concorrenza o indipendentemente l'uno dall'altro. E intanto, il fatto stesso di essere tutti insieme sullo stesso territorio aiuta tutti a crescere. Complicato? Sì, ma è quell'idea di sistema che qui da Biella vogliono ricordare al premier Romano Prodi, ex professore di economia e teorico dei «distretti».

Cesare Martinetti
(3-continua)

DALLA PRIMA PAGINA

FINE DI UN SOGNO

la «resa» finale - necessaria e priva di alternative, se non quella della chiusura della società - di una battaglia già persa da anni, sotto i colpi della globalizzazione.

Per reggere la violenta competizione indotta dalle ristrutturazioni informatiche americane, la devastante forza d'urto dei mercati emergenti del Sud-Est, il ruggito delle Tigri asiatiche di cui oggi avvertiamo un'eco negli scontri sociali in Sud Corea, non ci sarebbero voluti i molti errori manageriali, l'assoluta carenza di una politica industriale e di un progetto-Paese, il provincialismo politico delle classi dirigenti. E invece questo per l'Italia è stato pane quotidiano, in questi anni di carestia per l'informatica mondiale, che hanno visto crollare ovunque prezzi e margini. In questi anni che hanno visto l'«M24 News», proprio l'erede di oggi di quel pionieristico «M20», deprezzarsi di quasi otto volte rispetto al valore dell'84 del suo «antesignano».

Non poteva farcela, il gruppo di Ivrea. L'errore dell'Ingegnere è stato quello di non dirlo per tempo. Di non riconoscere subito che per un gruppo ormai lanciato nelle telecomunicazioni e senza la «massa critica» necessaria, l'informatica era ormai una *commodity* troppo costosa. Di rinviare di 4 o 5 anni (da quando cioè il settore «Pc» ha iniziato a generare perdite crescenti) il momento della «resa». L'errore delle classi dirigenti è stato quello di non comprendere - qui come nell'alimentare, il ferroviario, l'aeronautico, la chimica - l'importanza di un forte presidio tecnologico dell'Italia nell'informatica: forse una fusione tra la pubblica Finsiel e la privata Olivetti avrebbe rappresentato una solida base, almeno nei primi Anni 90.

Ma oggi è inutile recriminare. Più utile è invece guardare al futuro, purtroppo ancora incerto. Non tanto per il gruppo Olivetti, che dalla cessione dei «Pc» ottiene grandi vantaggi: va incontro alla Borsa, chiude definitivamente un rubinetto di perdita industriale, e incassa qualche centinaio di miliardi. L'incertezza resta per gli addetti dei «Pc», che passeranno nelle mani di soci stranieri di cui, al momento, si sa ancora assai poco. Non c'è da dubitare sulla serietà delle intenzioni di Gianmario Rossignolo, né delle indubbie e taumaturgiche doti di Gottesman. Ma con tutto il rispetto, il mercato dei computer è una cosa, quello delle brocche di porcellana e delle *mountain-bike* un'altra. E' probabile che - per effetto della globalizzazione forsennata o di una nuova alleanza internazionale - tra Scarmagno e Ivrea saranno necessari altri sacrifici occupazionali. L'importante è che dopo tante promesse mancate ai lavoratori, colletti bianchi e blu, si dica tutta la verità. Se lo meritano, visto che nonostante tutto la vecchia Olivetti, con circa 200 mila «pezzi» venduti nel '96, resta leader sui «Pc» in Italia. Non ci sarà più l'Ingegnere, non ci sarà più il leggendario «M20»: ma quest'azienda può avere ancora un domani.

Massimo Giannini

IL CASO

«Martelli sindaco a Milano»

Sarà candidato dai socialisti, ma lui si nega

L'EX VICE DI CRAXI

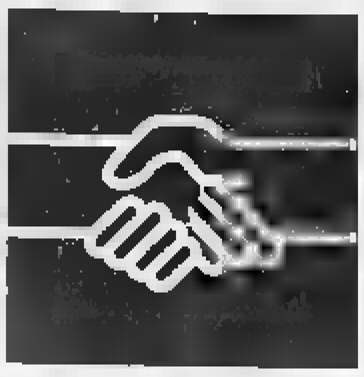
ROMA

Il progetto c'è, la tentazione anche, ma per ora lui nega, fortissimamente nega. Claudio Martelli candidato a sindaco di Milano alla guida di un cartello laico-socialista? «Se ci sono voci che mi riguardano, scoraggiatele», diceva ieri sera Claudio Martelli al residence Ripetta, pochi attimi dopo la conclusione del discorso di Felipe González al consiglio nazionale del Si. E poi, in serata, ha voluto rincarare la dose: «Scoraggio i socialisti dall'idea sia perché sto facendo altre cose, sia perché non desidero altri incarichi istituzionali».

Claudio Martelli, fresco direttore di «Mondoperaio», nega ma la sua possibile candidatura a Milano è qualcosa più che un'idea, è un progetto sul quale stanno lavorando tutti gli spezzoni socialisti nella speranza di ritrovare l'unità perduta. Il ritorno di Martelli potrebbe coronare una prima ricomposizione socialista: dopo anni di insulti, i due principali spezzoni della diaspora - il Si di Boselli e Del Turco e il ps di Intini, Manca e Cicchitto - hanno deciso di presentarsi uniti alle elezioni amministrative previste per la prossima primavera.

Si voterà, tra l'altro, a Milano, Torino e Catania e il «nuovo psi» deciderà come schierarsi non per caso, anche se le alleanze filo-Ulivo sono destinate a prevalere, come hanno auspicato ieri al consiglio nazionale del Si Boselli che Del Turco. Ma è stato proprio il presidente dell'Antimafia a spiegare che «Milano è un caso particolare», un caso nazionale sul quale saranno concentrati i riflettori nazionali. E così, nella città simbolo della disfatta socialista, accanto al candidato dell'Ulivo, a quello del Polo e a quello della Lega, potrebbe esserci anche il candidato socialista. L'obiettivo dei socialisti è quello di presentare, almeno al primo turno, un candidato di tutta l'area laica. Ma per non andare incontro all'ennesima umiliazione, hanno bisogno di una candidatura di prestigio. Così è venuto fuori il nome di Martelli, un'ipotesi non campata in aria visto quel che diceva ieri sera il presidente socialista dell'Antimafia Ottaviano Del Turco: «Ad oggi le cose stanno come dice Martelli, ma mi sento di poter dire che se la condizione giusta si creasse, Claudio non se la lascerebbe scappare...». Fino a qualche mese fa, a chi lo invitava a tornare in campo, Martelli ripeteva: «Nel tritacarne della politica non ci torno», ma dopo qualche comizio, l'ex delfino di Craxi ci ha preso gusto. E che Martelli stia covando un ritorno alla politica, lo conferma anche un piccolo indizio: stamane alle 10, quando Massimo D'Alema parlerà davanti al plenum dell'Internazionale socialista, nella delegazione del Si, accanto a Boselli, Del Turco e Villetti, ci sarà anche lui, Claudio Martelli. **[f. m.]**

Claudio Martelli



Incontro Aidid-Mahdi: promessa di riaprire porto e aeroporto e di abolire la «linea verde»

Prove di riunificazione a Mogadiscio

Una stretta di mano tra i due signori della guerra

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Un primo, piccolo passo. Ma lo hanno compiuto. Hussein Aidid e Ali Mahdi, capi delle due maggiori frazioni somale, impegnati dal '91 in uno scontro sanguinoso, si [redacted] stretti la mano. Era la prima volta che questo succedeva a Mogadiscio. Per dare il primo segno di pace i due signori della guerra hanno esibito tutta la selvaggia scenografia guerresca che li circonda: jeep dotate di cannoncini e mitragliatrici e miliziani dall'aria feroce che li hanno accompagnati nell'albergo, posto a poche centinaia di metri dalla linea verde che divide in due la città e segna il confine tra i territori controllati dalle due fazioni.

A tessere i fili sottili di quest'incontro l'inviato italiano per la Somalia, Giuseppe Cassini, che con un frenetico blitz diplomatico negli ultimi giorni ha fatto cadere il muro di ostilità che separa i due capi. Dopo mezz'ora di discussione è stata decisa la costituzione di un Comitato comune che dovrà discutere la riapertura del porto [redacted] dell'aeroporto; cadrà anche la linea verde per consentire il passaggio della popolazione nelle due parti della città. Il porto e l'aeroporto, che sono nella zona controllata da Aidid, infatti, sono sotto il tiro dei mortai di Osman Ato, un trafficante capo del clan di Aidid che ha tradito per allearsi con Ali Mahdi e si è barricato nell'imprendibile quartiere di Medina. «Grazie alla mediazione dell'ambasciatore Cassini io e mio fratello Ali abbiamo iniziato a riunire il popolo di Mogadiscio e ad avviare la pace e la ricostruzione», ha detto Hussein Aidid. Gli ha fatto eco Ali Mahdi: «Da oggi non c'è più la linea che divide i due settori di Mogadiscio e il popolo potrà andare tranquillamente da Nord a Sud. La capitale non è più divisa».

L'incontro, dopo anni di guerra, potrebbe, [redacted] confermato dai fatti, aprire una fase nuova nell'infinito dramma della Somalia. Merito dell'entrata in scena di Hussein Aidid, che ha preso il posto del padre caduto in un agguato mentre combatteva contro Osman Ato. Aidid, 36 anni, che è vissuto in Italia e negli Stati Uniti dove è stato graduato dei marines, sembra l'uomo capace [redacted] uscire dalla logica suicida dei clan e affrontare la tragedia somala finalmente con idee nuove.

d. q.]

«Il popolo potrà andare tranquillamente dal Nord al Sud della capitale». Bisognerà vedere se le promesse dei due grandi nemici diventeranno realtà

NELLA SOMALIA ABBANDONATA A SE STESSA

La rivincita della grande fame

Non piove da due anni, la tragedia ricomincia

MERKA

CHISSA' se Amida farà in tempo a vedere gli effetti dello scontro tra i signori della guerra Hussein Aidid e Ali Mahdi e a gioire per qualche piccola scaglia di pace. E chissà se i suoi genitori, poveri pastori che l'hanno portata a braccia per decine di chilometri nella savana, sanno chi sono Aidid [redacted] Ali Mahdi, se hanno mai pronunciato le sigle dei partiti e dei clan. In fondo Amida non ha molto tempo. E' uno dei quei bambini così magri che a toccarli si ha la paura di romperli. Piange disperata nel lettino dell'ospedale che un'organizzazione di assistenza italiana, il Cosv, tiene aperto a Merka, un centinaio di [redacted] da Mogadiscio.

Ha [redacted] corpo straziato da bruciature, perché i genitori, per salvarla, hanno fatto ricorso alle feroci ricet[redacted] della medicina tradizionale. Quando chiedi [redacted] soffre, il medico sorride amaro: «La sua malattia ha un solo nome, fame. Ci siamo accorti che la carestia sta arrivando perché bambini [redacted] adulti in queste condizi[redacted] aumentano ogni giorno. Ma qui possiamo fare ben poco. Questo è [redacted] ospedale, li ricoveriamo, diamo loro da mangiare, [redacted] riprendono ma poi li dobbiamo dimettere. E la fame riguadagna subito terreno».

La seconda apocalisse della Somalia [redacted] con un brontolio minaccioso. Da due anni non piove più. L'erba è diventata secca e il bestiame incomincia a morire. La gente nelle regioni dell'interno sferzata da un sole ardente e dalle raffiche del Jhali, come sei anni fa, si è [redacted] in cammino, lasciandosi alle spalle pascoli morti.

Nel '91 morirono a decine di migliaia prima di arrivare alla mano tesa dalle organizzazioni internazionali di soccorso e a un pugno di cibo. La Somalia è un posto dove la morte inizia sempre i sui lavori [redacted] silenzio, ma poi penetra in permanenza nella vita, la rode di continuo, l'acciacca e la indebolisce.

L'avanguardia del popolo degli affamati è accampata sulla striscia che delimita la sottile buccia verde tenuta in vita da rigagnoli lenti e melmosi. Qui la crosta della terra diventa acciaio. Sotto un venticello caldo come un brodo e nubi d'acquerello avare di pioggia si consuma una lotta darwiniana in cui rischiano di non sopravvivere nemmeno i più forti.

Bambini con il ventre gonfio e gli occhi coperti [redacted] mosche guardano vitellini apocalittici che brucano spine. Sono passati sei anni: e nes[redacted] ha pensato a questa gente, troppo impegnata [redacted] ruminare que[redacted] conflitto, o impantanata negli abracadabra dei clan, o distratta dal contare i milioni di dollari che ingrassano la retrovia d[redacted] guerra.

Il secondo atto della tragedia vedrà una massa fluida sciabordare lungo i sentieri, confusa in un unico groviglio, verso la città dietro le alte dune dorate che la nascondono al mare. [redacted] questa volta non ci saranno tende di assistenza e telecamere della Cnn perché [redacted] Somalia, macchiata dalla cancrena dei clan, è entrata in nuovi silenzi, [redacted] nuove zone d'ombra, in nuove amnesie.

Eppure Amida e il suo popolo perduto sono appena a un passo dal paradiso. Jaanale, «il posto del paradiso»: così si chiama dove il mondo si trasforma. La pianura diventa un immenso scacchiere impellicciat[redacted] dai quadrati verdi dei campi di mais, di sorgo, dalle piantagioni di banane, scandito dei rivoli [redacted] canali gonfi d'acqua, con i fiocchi chiari delle fattorie ben tenute. Lungo le rive del basso Shebeli, il business delle banane si gonfia, indifferente alla sorte dei popoli.

Gli ospedali tornano a riempirsi di bambini scheletrici, l'erba è secca, il bestiame muore

Sono seimila ettari, una cassaforte appena scalfita dalle traversie della guerra, che nel '90 rendeva 100 milioni di dollari l'anno. Anche per spartirsi la rendita di questo tesoro la Somalia [redacted] in guerra. Fino al '94 qui dominava [redacted] Somal Fruit, una compagnia di proprietà di [redacted] famiglia italiana. Poi arrivò la Dole, il colosso Usa che cercava strategie per aggirare le restrizioni della Comunità Europea alla sua produzione sudamericana. Fu una battaglia a colpi di dollari ma anche di miliziani messi a manciate sulle jeep irte di cannoncini.

«Per noi fu un periodo d'oro - spiega Salal Mohamed Siad, il responsabile dell'associazione di un centinaio di produttori, piccole aziende e latifondisti - per la recipro[redacted] concorrenza il prezzo era salito da 2 dollari a 2 dollari e 75 centesimi. Poi [redacted] è cominciato ad andare male. Nel marzo dello scorso anno le due società si sono accordate per spartirsi in buona [redacted] il raccolto. Risultato: al porto di Merka si caricano solo due navi al mese. Stabiliscono loro quante ba[redacted] vogliono comprare, così una parte della produzione dobbiamo spedirla a Mogadiscio perché non marcisca a 1500-2000 scellini (600 lire). E' una tragedia, e non solo per noi, perché dal raccolto all'imbarco sono centomila persone che hanno un lavoro».

La guerra delle banane così sta per ricominciare, ma questa volta il primo colpo lo spareranno i produttori: «Abbiamo trovato in Medio Oriente e in Giappone altre società pronte [redacted] entrare nel mercato e a spezzare il monopolio della Dole e [redacted] della Somal Fruit. Eppure noi preferiamo vendere all'Italia, cui dobbiamo essere riconoscenti perché ha difeso la nostra quota fissata dai trattati con la Cee, anche [redacted] il nostro Paese è privo di un governo».

Quando i camion di caschi di banane arrivano al porto di Merka comincia un'altra storia. Il gruppo di Aidid impone una tassa di 45 centesimi a cassa. Sono 150 mila dollari al mese che servono anche a finanziare la guerra.

La riapertura del porto di Mogadiscio, se diventerà effettiva, costringerà Hussein Aidid a rinunciare a una parte degli introiti che derivano dalle banane: il carico verrà infatti subito spostato nella capitale in cui ci sono moli e strutture, e i tempi e i costi sono minori. Dovrà quindi toccare gli interessi del [redacted] clan. Come Ali Mahdi, che dovrà vedersela con i suoi «elemosinieri» che hanno fatto costruire un piccolo porto alternativo nella zona Nord della città destinato a diventare inutile.

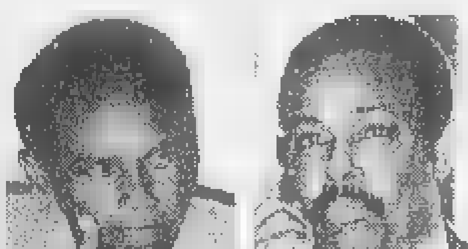
Qualsiasi [illegible] in Somalia, anche la pace, può nascere solo da qualcuno cui risulti necessario o vantaggioso. Per capire se la strada imboccata ieri continuerà, bisognerà seguire quindi i conti bancari dei miliardari della guerra. Come questo [illegible] una fabbrica di pelli a Dubai. Indiani, pakistani e cinesi lavorano per me a tutta forza, non fanno storie e costano poco. Non avete capito niente della Somalia. Non è vero che è un Paese senza legge. C'è ed è come la legge del dollaro».

Domenico Quirico

CASSINI

Il mediatore italiano

MOGADISCIO. Seguire le file intricate del labirinto somalo ha fatto smarrire la strada a fior di diplomatici. C'è riuscito invece Giuseppe Cassini, 56 anni, con la sua aria educata da diplomatico dell'età degli imperi, spendendo tesori di pazienza e quel tanto di fantasia indispensabile per far crollare i muri di diffidenza e odi reciproci. Quando, nel settembre '96, ha avviato la sua missione di capo della delegazione speciale per la Somalia era perfino difficile arrivare [redacted] questo Paese e l'Italia era scomparsa dalla scena da due anni. Per scalare tutte le infinite formazioni somale Cassini ha percorso il Paese da Nord a Sud e attraversato otto volte la li[redacted] verde che divide Mogadiscio. L'ultima ieri per convincere Aidid a spostarsi nella zona del nemico Ali Mahdi. [d. q.]



Hussein Aidid che è succeduto al padre Mohamed Farah Aidid ucciso negli scontri e, accanto, Ali Mahdi

Due immagini della carestia in Somalia che convinse il mondo a intervenire. Dopo due anni di siccità sul Paese incombe di [redacted] la fame

ORIENTE

Il premier lancia segnali all'opposizione laborista: potremmo definire insieme i limiti della sovranità araba sui Territori

Netanyahu: Arafat rassegnati, non avrai mai uno Stato tuo

«Se i palestinesi lo proclameranno, la reazione di Gerusalemme sarà durissima»

TEL [redacted]
NOSTRO SERVIZIO

La dichiarazione unilaterale di uno Stato palestinese nelle zone [redacted] autonomia [redacted] prevedibile entro 2-3 anni» e Israele è fin da [redacted] impegnato a garantire che quella futura entità politica abbia [redacted] massimo una sovranità limitata: che venga privata cioè di prerogative che esporrebbero a seri rischi [redacted] Stato ebraico.

Lo ha dichiarato ieri David Bar Ilan, uno stretto consigliere del premier Benyamin Netanyahu, poche ore dopo che Yasser Arafat aveva dichiarato [redacted] Hebron [redacted] puntare a[redacted] costituzione di uno Stato palestinese con capitale a Gerusalemme.

«A quanto pare si avvicina il momento in cui l'entità palestinese si farà chiamare "Stato", tutti gli sviluppi sul terreno lo confermano», ha detto Bar Ilan, che è il direttore [redacted] dipartimento per [redacted] programmazione politica. «Se ciò avvenisse non c'è quasi dubbio che il nuovo "Stato" sarebbe internazionalmente riconosciuto». Dal canto suo Netanyahu ha detto che «se i palestinesi dichiaras[redacted] unilateralmente lo Stato sarebbe una grave infrazione degli accor[redacted] e [redacted] reazione di Israele sarebbe dura».

«Dobbiamo tutelare la nostra sicurezza»

Ieri il premier ha spiegato le sue ragioni, ma ha anche riconosciuto di aver trovato «accenti positivi» nel discorso pronunciato a Hebron «dal nostro partner Arafat». Ancora pochi giorni fa alla Knesset Netanyahu aveva parlato di Hebron in termini romantici, e l'aveva definita «la roccia della nostra esistenza ebraica da quattromila anni a questa parte». Concluso il ritiro, Netanyahu [redacted] tornato ad esprimersi [redacted] termini di fredda real-politik. Israele [redacted] può accettare uno Stato palestinese nel senso stretto del termine - ha notato - perché altrimenti Yasser Arafat «assumerebbe [redacted] controllo del suo spazio aereo, sarebbe libero di far atterrare nel suo territorio missili e armi pesanti, potrebbe stipulare alleanze [redacted] nemici giurati di Israele [redacted] Iran ed Iraq, terrebbe costantemente sotto minaccia Tel Aviv e Gerusalemme e sarebbe anche in grado di colpire le nostre falde acquifere». «La maggior parte degli israeliani respinge prospettive [redacted] genere», ha sottolineato Netanyahu, alludendo [redacted] alla possibilità di raggiungere un consenso politico con l'opposizione laborista in vista dell'apertura delle trattative con i palestinesi sull'assetto definitivo nei Territori.

Il premier Benyamin Netanyahu

«Ma Yasser ormai è nostro partner»

Da mesi due gruppi di deputati dei due partiti - guidati dal laborista Yossi Beilin e da Michael Eitan del Likud - [redacted] impegnati ad elaborare una piattaforma comune da presentare alla controparte palestinese. In una bozza congiunta è stata sottolineata la necessità che Israele mantenga il controllo militare nella valle del Giordano e su alcune «aree di colonizzazione». Secondo Beilin, i palestinesi potrebbero poi essere compensati con alcune zone del Neghev israeliano.

In un'intervista alla radio militare Bar Ilan ha detto: «Che ci sia una entità palestinese, è chiaro. E' possibile che essa vorrà un giorno chiamarsi "Stato", e questo non è il problema principale. Il nostro obiettivo è di impedire che questa entità ci arrechi pericolo».

Perché ciò avvenga Israele è deciso dunque a mantenere il controllo anche in futuro su zone strategiche della Cisgiordania. Un primo segnale è giunto già ieri quando [redacted] ministro della Difesa Yitzhok Mordechai ha approvato l'ampliamento con sessanta nuove unità abitative di Maaleh Efraim, un insediamento forte di 1700 coloni che controlla mezza collina, una via [redacted] accesso alla valle del Giordano.

Aldo Baquis

L'appello dei genitori di un carrista israeliano

«Diteci che fine ha fatto nostro figlio in Libano»

TORINO. «Prima di fare la pace bisogna sanare le vecchie ferite»: è il grido di dolore di una [redacted]ziana coppia di israeliani che non si rassegna al silenzio sulla sorte del giovane figlio disperso sui monti del Libano Sud nella guerra del 1982. L'hanno visto partire diciottenne, oggi sarebbe un uomo fatto; ma a Damasco - contro cui si combatteva - dicono di non sapere che cosa sia stato di lui e dei due commilitoni spariti in quel 6 giugno di 15 anni fa. Neanche il processo negoziale avviato fra Israele e Paesi arabi ha smosso la situazione. Ieri i genitori di Zvi Feldna erano a Torino, tappa di un viaggio nel nostro Paese promosso dall'Associazione Italia-Israele. Negli anni scorsi hanno parlato al Papa, hanno scritto al presidente siriano Assad tramite il segretario di Stato americano Christopher: hanno ottenuto poco o nulla, ma la speranza di una coppia in cerca del figlio perduto non muore mai.

Quando si parla di israeliani dispersi, si cita sempre il pilota Ron Arad, ma c'è anche la storia di questi tre carristi.

Due tank israeliani furono colpiti il primo giorno dell'operazione «Pace in Galilea»: alcuni soldati si misero in salvo, altri furono catturati (e liberati dopo lunghe trattative); di Zvi Feldna, Yehuda Cats e Zacaria Baumel non sono arrivate più notizie, neanche dai commilitoni che, uno dopo l'altro, rientravano dalla prigionia.

Una traccia fa sperare per Zvi: una zia giura di averlo visto in un servizio tv siriano, che mostrava israeliani prigionieri. Ma Arafat, che [redacted] è interessato della cosa, dice che il ragazzo è morto e ne ha anche restituito la piastrina alla famiglia. Però nel luogo indicato come sepoltura il corpo non c'era. Per i genitori, la ferita resta aperta.

[lui. gra.]

Gli hanno sparato in testa all'uscita del «Dolls»: probabilmente non aveva pagato il pizzo alla mafia russa

Delitto eccellente a luci rosse

Assassinato il padrone del primo «night» di Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un tempo immemorabilmente lontano su quel tratto di marciapiede della via Krasnopresnja su cui adesso spiccano le chiazze rosse del sangue del signor Glozer si affacciava - se non ricordo male - un negozio di tessili. «Tkani» c'era scritto sopra la vetrina sempre polverosa da socialismo reale, e dentro tagli di stoffa dai colori cupi e dai disegni improbabili come i clienti.

Poi venne il signor Glozer reduce da Las Vegas, e sulla via Krasnopresnja si protese una pensilina contornata da lampadine, sostenuta da pannelli rossi e gialli squillanti come le trombe del Giudizio. Erano tre anni fa quando nacque «Dolls», le bambole, unico, inarrivabile luogo di piacere, aperto 24 ore su 24, di Mosca. Spogliarelli non stop alla non modica cifra di 50 dollari d'ingresso, pagabili anche con carte di credito. Sconto per gli americani. Tutti gli altri, pregasi, in fila. Dentro, non si sa mai, bisognava passare attraverso il metal detector, ma nessuno ci faceva caso. Era ormai praticamente consueto in tutti i night club e nei centri casinò di Mosca.

Comunque anche disarmati, i giovanotti rapati a zero delle guardie del corpo maschili più ricchi della capitale ci passavano volentieri attraverso, per andare a vedere da vicino i corpi femminili delle «dolls» dondolantisi sul bancone sontuoso di un teatrino così vicino, ma così vicino, da poter sentire tutti i profumi.

Perché, va detto in buona memoria del signor Glozer, quello che stava scritto sull'etichetta corrispondeva quasi esattamente al prodotto in vendita. «Dolls» c'era scritto, e bambole americane, siliconate fin che si vuole, ma americane, si trastullavano con la pertica metallica al centro della sala. Mica «dievushke» qualunque, magari provenienti da Syktivkar, [redacted] da Bratsk, o da Samara.

Senza neanche andare a Detroit e Chicago te le portavano lì, sulla Krasnopresnja a decine per volta, a fare le loro corvées per un mese, poi le intruppavano sul volo Delta Airlines e via al carico successivo. Anche in America ci [redacted] tante belle ragazze [redacted] buon mercato. Ma il signor Glozer non poteva [redacted] sapere che [redacted] Russia [redacted] ne [redacted] molte di più, e a prezzi imbattibili. Così i carichi americani cominciarono a diradarsi, con notevole risparmio anche di biglietti, e al loro posto dilagarono Katie [redacted] Natashe, Olghe e Marine, Elene e Julie dalle gambe smisuratamente lunghe, dagli occhi grandi e i sorrisi timidi da «ragazze dell'Est».

Storia del locale da avamposto dell'Occidente a simbolo dei nuovi ricchi

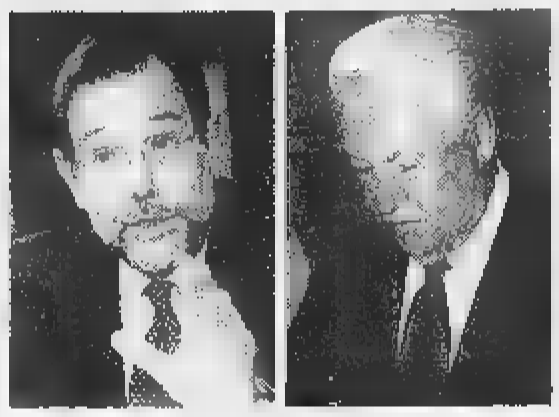
Si conservò - su questo il signor Glozer non poteva transigere - la tradizione dei bar di Los Angeles dove puoi avere [redacted] strip tease tutto per te, [redacted] distanza centimetrica, [redacted] portate di mano, tutti [redacted] particolari in prima pagina. Per la modica cifra di dollari 100, più consumazione, più la raffinata soddisfazione [redacted] di veder schiattare di rabbia quelli del tavolo [redacted] fronte, [redacted] corto di dollari.

Adesso il signor Glozer è morto ammazzato sul marciapiede davanti al [redacted] «Dolls». Gli hanno sparato alle ore 23,30 di ieri notte. Ho perso il conto dei proprietari di night ammazzati nell'ultimo anno. Due solo nell'ultimo mese. Mestiere infido, [redacted] noto, quello [redacted] soddisfare i sensi degli altri. Perché c'è sempre chi [redacted] si accontenta, chi non ne ha abbastanza, chi vuole sapere quanto ci guadagni. Adesso la polizia comincerà le indagini, [redacted] il movente lo sa già [redacted] l'assassino non lo troverà mai. Non aveva pagato il pizzo, che nel caso specifico [redacted] era quel delicato intrecciarsi di ghirigori [redacted] seta dell'indumento femminile intimo, che le sue bambole [redacted] toglievano leggiadramente una trentina di volte al giorno, [redacted] testa.

A Glozer hanno sparato in testa, per [redacted] incappare nella giacchetta antiproiettile che indossava giorno e notte, anche lui a pieno servizio. E hanno fatto centro. Non si sa se avesse fatto fortuna [redacted] le sue bambole russo-americane. Lo si vedeva di rado in mezzo ai tavoli. [redacted] dice che quello specchio lassù, in alto, fosse una finestrella tutta sua, trasparente [redacted] una sola direzione, per tenere sott'occhio le pollastrelle [redacted] i clienti dai colli taurini.

E di finestre [redacted] quella, solo un po' più grandi, ce ne sono due, ai lati del palco. Viste da sotto sono come semplici specchi in cui le bellezze si guardano, gettando al contempo occhiate in tralice ai marines sotto il bancone. Dietro ci [redacted] invece salotte da banchetto intimo, dove perfino i centimetri si azze[redacted]. Per [redacted] dollari l'ora, con uscita di servizio. Quella avrebbe dovuto usare il signor Glozer, invece dell'ingresso principale. Forse sarebbe [redacted] vivo.

Giulietto Chiesa



Nella foto grande [redacted] night-club a Mosca Dopo [redacted] caduta del comunismo sono nate decine di locali frequentati dai nuovi ricchi Qui accanto Solana e Eltsin

La Nato e l'Est

Solana-Primakov Fumata nera

MOSCA. «Non sarà facile» il processo negoziale tra Mosca e la Nato sull'allargamento dell'Alleanza atlantica ai Paesi dell'Europa dell'Est. Lo hanno riconosciuto [redacted]ri, al termine dei loro colloqui a Mosca, [redacted] segretario generale della Nato Javier Solana [redacted] ministro degli Esteri russo Evgheni Primakov. In un comunicato congiunto, viene detto che le discussioni [redacted] questo tema «continueranno, per giungere a una posizione comune». Un calendario è stato concordato per il proseguimento dei lavori.

Il breve documento - sei righe in totale - riferisce che tra Solana e Primakov «l'incontro si è svolto con successo», ma che «vi sono divergenze di approccio su una serie di problemi».

Nel riferire dell'incontro, il portavoce di Eltsin è stato più brusco: «La luna di miele diplomatica è finita», ha detto. «Mosca non crede alle dichiarazioni astratte e alle promesse mielate che non [redacted] sostenute da obblighi giuridici». E [redacted] disappunto di Mosca è dimostrato anche dal fatto che [redacted] premier Cernomyrdin non ha voluto incontrare Solana. [Ansa]

Eltsin dimesso

Dopo l'ospedale riposo in dacia

MOSCA. Dopo due settimane, Boris Eltsin è stato dimesso nel tardo pomeriggio di ieri dall'ospedale del Cremlino dove era ricoverato per una polmonite bilaterale.

Non potrà però tornare subito al lavoro, ma trascorrerà un periodo [redacted] convalescenza nella sua dacia di campagna [redacted] Gorky-9, poco lontano da Mosca. Elstin dovrebbe comunque prendere parte al vertice della Csi [redacted] 29 gennaio [redacted] Mosca e incontrerà [redacted] presidente francese Chirac, atteso nella capitale russa per il 2 febbraio. La sua prima missione all'estero dopo l'operazione potrebbe essere quella del 3 febbraio all'Aia, per i previsti incontri con la presidenza di turno olandese dell'Ue.

Eltsin, 65 anni, era stato ricoverato l'8 gennaio [redacted] i medici avevano detto che sarebbe stato dimesso solo quando fossero stati scongiurati i rischi di complicazioni legate all'operazione di quintuplo bypass coronarico cui [redacted] presidente si era sottoposto il 5 novembre. Le opposizioni chiedono intanto di sapere quali siano le reali condizioni di salute del Capo dello Stato. [Agi]

FRANCIA

Un giovane algerino convinto che il difetto avrebbe portato sciagure alla famiglia

Uccisa perché «figlia di Satana»

Ammazza la cugina di 5 mesi: aveva il cuore a destra

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha ucciso una bimba di 5 mesi - la cugina - perché aveva il cuore a destra. Per Rachid Boulekrouche, il ventiduenne assassino, la piccola era posseduta da Satana. E la malformazione cardiaca ne sarebbe la prova incontestabile. Di origine algerina, l'omicida - arrestato a Saint-Etienne poche ore dopo - non frequentava la moschea, né sembra nutrisse qualche simpatia per l'estremismo islamico. Lo [redacted]escrivono come un ragazzo solitario, febbrile, misticheggiante.

Che sopprimere il bebè, figlio del Male, fosse l'unica maniera per evitare alla famiglia sciagure atroci era sua convinzione profonda. L'aveva già aggredito nell'autunno scorso. Nessuno sporse denuncia. Da allora, tuttavia, i familiari vigilavano. Venerdì la mamma era fuori. Ma vegliava il babbo. Invano. Non riuscendo a farsi aprire, l'uomo ha sfondato l'uscio [redacted] sopraffatto il genitore fuggendo con la preda. Inutili le ricerche. Alcune ore dopo, la macabra scoperta del cadavere. Dirà l'autopsia a quali violenze sia imputabile il dece[redacted]. Ma dai primi riscontri pare che l'uccisore abbia infierito con pugni e schiaffi calmandosi solo nel vedere il corpo esanime.

Facile la cattura. Esaurita la «missione divina» a suo dire affidatagli, non c'era motivo di far resistenza. Aveva inoltre già preso un sedativo, acquistandolo in farmacia su prescrizione medica.

La storia è atroce. E i francesi non potranno che metterla in relazione con quella - spaventosa - della settimana scorsa. Vittima, ancora [redacted] neonato. Improvvisatasi baby-sitter, una misteriosa donna persuase l'ignara madre a lasciarglielo qualche ora. Poi il dramma. Al ritorno tra le mura domestiche, una scena raccapricciante. La culla gronda sangue. Il corpicino ha mani e piedi sezionati. Lo salvano da un'emorragia mortale. Gli arti, era possibile riattaccarli. Ma non si trovano. E nessuna traccia della mutilatrice, eclissatasi con il sanguinoso bottino.

Enrico Benedetto

CON IL FIATO SOSPESO

[illegible] dell'imprevedibilità della montagna.

È molto difficile, io sono poco fra quelli che sanno leggere cosa si nasconde sotto il ghiaccio, la neve, l'acqua, le rocce. Lo sapeva bene Giacomo Chiara, il nostro sergente che aveva fatto una prima invernale sul Cervino, di lui ci fidavamo. Ma anche Chiara, un tardo pomeriggio, non si accorse di una piccola slavina che travolse e uccise l'ultimo compagno della fila. Era gennaio, sul confine con la Svizzera; alla distribuzione dei viveri di conforto avanzava una razione. Era del nostro compagno restato sotto la neve.

Anche il tenente Renato Chabod sempre ci raccomandava: quando passate per Notre Dame de la Guérison state bene attenti perché è un posto di valanghe. Camminate distaccati e in fretta. Era l'inverno del '40, gennaio, e un giorno la slavina portò via conducente, mulo e slitta. Per fortuna avevamo osservato il consiglio del tenente Chabod e nessuno restò sotto la neve. Alla sera in osteria i vecchi di Entrèves ci raccontavano di quando si staccò la Brenva: tremò tutta la Vallée, ci raccontavano, e il ghiacciaio seppellì un'intera frazione. Erano ancora tutti lì sotto. Guardavamo il ghiacciaio immenso, tutto rotto, accavallato e le rocce nude, in alto, da dove decenni prima si era staccato. Immaginavamo le case di pietra con la gente e le bestie sepolte sotto gli enormi blocchi. Ci faceva impressione. *Le destin*, ci dicevano i vecchi di Entrèves, *c'est le destin*, dicevano.

Per difendersi si costruivano i paravalanghe: prue di massi cementati sui pendii sopra le case per fendere la valanga in due e farla scorrere ai lati senza provocare danni. Per farle cadere, in Alta Val Formazza, ci facevano sparare con la mitragliatrice pesante e i mortai (in un discorso il duce aveva detto *il grido e la valanga!*). Ora, invece, in Livinallongo - il nome dice qualcosa - c'è un semaforo con segnale acustico sulla strada che passa sotto il Col di Lana e porta ad Arabba: quando la slavina si stacca immediatamente parte l'allarme che vieta il transito.

Valanghe, slavine, frane fanno parte dei fenomeni naturali della montagna; ma qualche volta sono anche gli uomini a provocare disastri, per ignoranza o imprevidenza, o anche per rischio. Fatalità? Gli esperti, e oggi i mezzi d'indagine scientifica sono molto avanzati, dicono che è prossima la caduta di una grande massa di ghiaccio dalle Grandes Jorasses - la Grande Montagnaccia, in Val Ferret. Forse vedremo il fenomeno in tempo reale; gli spettatori, quelli che la montagna la guardano dal basso, proveranno forse meno emozioni che vedere un film giallo alla televisione, ma chi la montagna un po' la conosce tratterrà il fiato, come se quella grande nuvola bianca [redacted] tenue dovesse chiudere i polmoni.

Mario Rigoni Stern

LINEAR
l'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol.
Per chi al volante vuole guidare, non volare.

LINEAR, l'assicurazione auto che fa risparmiare chi guida [redacted]

Sorpassa in curva, pigia sull'acceleratore invece di frenare: è [redacted] famigerata specie di "Automobilista-Ghepardus-Aereus". Se tu invece appartieni alla specie di "Automobilista-Sapiens", ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni [redacted] causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol. **Chiama il nostro [redacted] verde [redacted] saprai subito quanto puoi risparmiare**, rispetto alla tua attuale polizza, grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi [redacted] LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia [redacted] incidente. **Chiama subito per avere un preventivo gratuito e non impegnativo** (sono necessarie [redacted] data di scadenza [redacted] la classe [redacted] bonus malus indicate sul tuo ultimo tagliando di rinnovo).

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde
167-11.22.33

dal lunedì [redacted] sabato dalle 8.30 alle 20.00
Anche [redacted] internet: http://www.linear.it

Pellicceria Garino

Prezzi "su misura"... per tutte le misure!

SCONTI DAL 20 AL 40%

su tutti i capi di nostra produzione

Giaccone Marmotta Canadese

Mantello Visone Perla

... e se vuoi cambiare
la tua
vecchia pelliccia
o **montone**,
noi li
permutiamo *e*
supervalutiamo!

7/8 Visone Golden

9/10 Volpe Argentata

Giacchino Persiano Bukara

Loden mantelli visone	L [illegible]
[illegible] visone [illegible] classe	L [illegible]
Giacca [illegible]	L [illegible]
[illegible]	L [illegible]200.000
[illegible]	L [illegible]
[illegible] marmotta [illegible]	L [illegible]
[illegible] argentata	L [illegible]
[illegible] torino spitz	L [illegible]
[illegible] code visone	L [illegible]
[illegible]	L [illegible]
[illegible]	L [illegible]89.000
[illegible]	L [illegible]000

Giaccone nappa interno pelliccia

Nei due punti vendita, grande assortimento di pellicce, montoni e capi in pelle della nostra produzione 1996/97

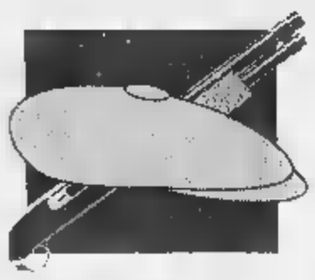
Garino. Un artigiano che non teme confronti.

A Torino in Via Garibaldi, 28
giovedì orario continuato

PELLICCERIA GARINO

A Borgomanero in Via Novara, 39

AUT. COM. RICHIESTA



Nell'aula bunker di Rebibbia: il due per cento degli appalti mafiosi servivano per pagare i politici

Il «pentito» Brusca: controllavo i Salvo

«Mi sentivo importante perché si poteva intervenire su Andreotti»

ROMA. Giovanni Brusca rilancia. Stanco di attendere nel limbo dove lo hanno relegato i magistrati non ancora convinti della sua genuinità, l'aspirante pentito sceglie la strategia dell'attacco e decide di sottoporsi al rischio del giudizio pubblico. Senza attendere la «benedizione» che lo consacri ufficialmente pentito, esce allo scoperto e sceglie anche lui - come aveva fatto il fratello Enzo - la ribalta dell'ormai famigerato «processo Agrigento». La Corte d'Assise presieduta da Salvatore Scaduti ha sentito ieri a Rebibbia, rispondendo positivamente ad una richiesta del suo difensore, Luigi Ligotti.

Il legale [illegible] perfettamente il rischio che corre il suo assistito, ma evidentemente è convinto che Giovanni può farcela e lo ha spinto al «rilancio». Ora che il passo è fatto - e il risultato è sembrato più positivo di quanto fosse lecito sperare - all'ex boss non resta che attendere la reazione dei magistrati. Andranno a «vedere» le carte di Brusca? Forse è ancora troppo presto per azzardare risposte, anche se la «mano» di ieri, Giovanni se l'è aggiudicata.

Il «dichiarante» si è imposto una condotta esemplare: voce asettica e [illegible] emozioni, nessun cedimento alla retorica, [illegible]suna richiesta, nessuna arroganza o ironia, assoluta meticolosità dal punto di vista processuale, qualche «promessa» per quel che attiene ai grandi temi, come per esempio il rapporto tra mafia e politica, anticipando il tema dell'aggiustamento dei processi e confermando il ruolo dei cugini Salvo come anello di congiunzione tra Cosa nostra e il senatore a vita Giulio Andreotti. Si può dire che la lunga esposizione di Giovanni Brusca - rispondendo alle domande di Luigi Ligotti - [illegible] stata una ricostruzione precisa della sua vita, che ha sempre coinciso con la vita e gli interessi della mafia e della propria famiglia di sangue. Il «dichiarante» è andato avanti per temi, anche se dando l'impressione di non avere un traccia precisa [illegible] testa.

MAFIA E POLITICA. Brusca ha rivendicato un ruolo di primo piano, affermando di aver gestito per anni «l'esclusiva dei rapporti con i Salvo». Protetto [illegible] solito séparé, sebbene non ancora ufficialmente collaboratore, leggermente dimagrito e con la barba lunga. Brusca ha aggiunto: «Per l'esattezza Nino Salvo, Palermo, via Ariosto 12, quarto piano. Ci andavo spessissimo, signor presidente. E mi faceva sentire importante quel rapporto perché in qualunque posto andavi mandavano da loro le porte si aprivano [illegible] sole. Mi sentivo importante perché sapevo che attraverso i Salvo si poteva intervenire su Andreotti». Il riferimento è ancora una volta all'aggiustamento dei processi. Brusca conferma quanto detto da altri pentiti, e cioè che la mafia interveniva per risolvere i suoi problemi con la giustizia. «Quasi sempre con soddisfazione», ha risposto al giudice Scaduti. Qualche esempio? «Il processo Basile». Tra i suoi compiti, Brusca elenca anche quelli della «gestione degli appalti pubblici della Provincia e della Regione». «Per quanto riguarda il mio mandamento - specifica - prendevamo i soldi e ci trattenevamo il 4,50% per i bisogni della famiglia, e il 2% per pagare i politici». Giovanni si occupava anche della questione del carcere duro: «Si cercavano personaggi fuori da Cosa nostra per convincerli a denunciare abusi e violenze agli onorevoli Maiolo e Sgarbi, che così potevano intervenire contro il 41 bis».

DIFFIDENZA NEI CONFRONTI. Brusca sa che non tutti gli credono perché sin dall'inizio della sua collaborazione si è temuto che potesse essere un falso pentito. La sua autodifesa è semplice. Ammette di aver mentito, di aver tentato di «salvare» due persone, addossando a suo fratello Enzo le responsabilità di quelli su due omicidi. «Ma l'ho fatto perché mi sentivo responsabile di averli trascinati nella rovina, avendoli coinvolti nella mia latitanza». E la storia dell'incontro con il presidente Luciano Violante? «Quella non l'ho mai raccontata, né agli investigatori né tantomeno ai magistrati. Era un piano che avevo confidato al mio avvocato di allora, Vito Ganci. Poi gli avevo detto che "non se ne faceva niente". Quando è stato arrestato, quel piano me lo sono ritrovato sui giornali, come se fossi stato io a dirlo per insinuare veleni». Attribuisce, dunque, all'avvocato Ganci la responsabilità del «depistaggio» su Violante.

LA [illegible]. E' il motivo della sua scelta di collaborare. Delusione, nausea e rabbia. Questi concetti, Brusca li ha illustrati benissimo: semplicemente raccontando il [illegible] progressivo distacco dai cosiddetti «valori» di Cosa nostra. Una storia macabra, disseminata di cadaveri e di violenza, alla quale quasi non riusciva a sottrarsi. Andando avanti nel lungo racconto, Brusca non ha avuto timore di smentire altri pentiti e persino la deposizione di [illegible] fratello Enzo, avvenuta [illegible] più tardi il venerdì scorso. Per esempio ha ammesso che l'altro suo fratello, Emanuele, è uomo d'onore. Enzo aveva detto che «Emanuele è fuori da tutto». Giovanni ieri ha puntualizzato che il padre, don Bernardo, non è mai stato messo in pensione da Cosa nostra. Anche questo in contrasto [illegible] la tesi [illegible] Enzo, che aveva detto: «Quando mio padre fu arrestato, nel 1985, divenne praticamente un pensionato». Giovanni, invece, sostiene che il vecchio boss ha dato una delega in bianco a Salvatore Riina, ma [illegible] ha mai deposto dalla carica di capomandamento di San Giuseppe Jato.

Perché la delusione? «Io, signor presidente, mi davo da fare per tutti. E ammazza questo, e fai quest'altro, andavo su e giù come una trottola. Poi chiedevo un favore per mio padre e nessuno mi dava conto. Anzi mi critici[illegible]. E così mi pensavo: [illegible] chi [illegible] queste persone che mio padre crede siano suoi amici? Persino mentre gestivo il sequestro del figlio di Di Matteo, e avevo i carabinieri alle calcagna, mi fu chiesto da Bagarella di organizzare un altro sequestro. Poi sento dire pure che Riina mi vuole ammazzare». Persino un tentativo di evasione viene «bocciato» perché in pentola bollivano altre cose: l'allusione di Brusca è per le stragi del '92 e del '93. Ecco la nausea, la delusione, la decisione di abbandonare. Oggi toccherà agli avvocati degli imputati.

Francesco La Licata

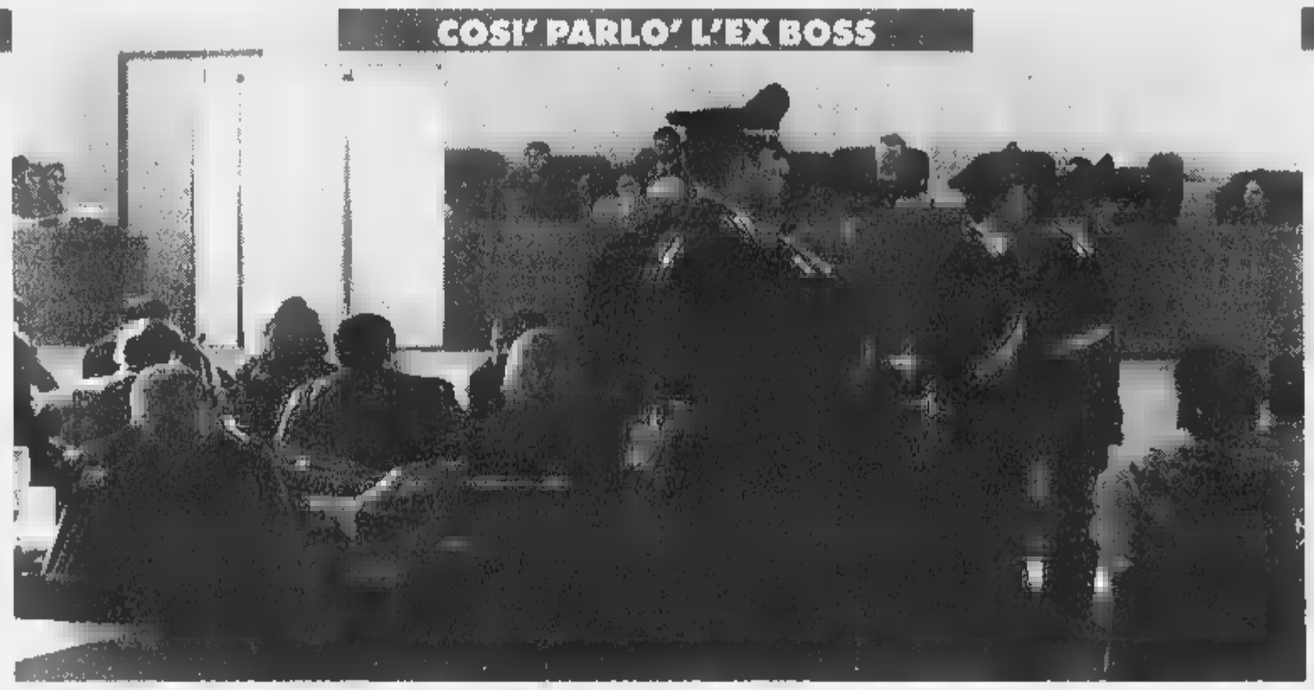
COSI' PARLO' L'EX BOSS

ANDREOTTI

«Gestivo in esclusiva i rapporti con i Salvo e se si poteva intervenire ai livelli di Andreotti mi sentivo importante»

I SALVO

«All'inizio ero soltanto un soldato, ma Riina mi faceva gestire i rapporti con i Salvo Andavo a trovare Nino 2 volte la settimana»



Il pentito Giovanni Brusca depone protetto dal paravento nell'aula bunker di Rebibbia

[illegible]

«Noi uomini d'onore non potevamo denunciare il carcere duro: segnalavamo gli abusi agli on. Maiolo e Sgarbi»

Il [illegible]

«Collaboro perché le regole di Cosa nostra non sono più seguite, ma c'è voluto più coraggio che [illegible] uccidere»

«Balle, come Di Maggio»

Il senatore: spero costi meno

Il senatore Giulio Andreotti, sotto processo per mafia

MILANO. I fratelli Brusca? Le loro sono «balle di riserva», tirate fuori adesso per annullare l'impatto negativo dell'«infortunio» di Balduccio Di Maggio, il pentito che ha rivelato di aver ricevuto mezzo miliardo dallo Stato. Questa, in sintesi la replica del senatore a vita Giulio Andreotti alle nuove contestazioni nei suoi confronti in rapporto agli incontri con i vertici di Cosa nostra in arrivo da Giovanni Brusca.

«Ma il termine pentito - è l'esordio del senatore - è improprio per Brusca. Eppoi sono qui a Milano per un'altra cosa...». E' in programma, infatti, la pre[illegible] dell'ultimo libro di Andreotti, ospite Gianfranco Miglio.

Ma le attenzioni sono tutte per l'ultima, clamorosa deposizione a Palermo. Andreotti, dopo aver respinto il «Gabibbo» che gli offre il «Tapiro d'oro, strass e lapislazzuli» in omaggio alla carriera, replica duro alle accuse di Giovanni Brusca.

«La realtà - dice - è che, siccome hanno avuto l'infortunio di Balduccio Di Maggio, hanno fatto [illegible] ad una sostituzione una riserva. Da cittadino italiano mi auguro che allo Stato costi meno». Piccola pausa e Andreotti continua così: «Mi auguro, da cittadino italiano, che la sua prestazione costi meno allo Stato [illegible].

Ma, allora, insiste un cronista, che cosa risponde alle accuse [illegible] Brusca? Prima ci sono state [illegible] di Enzo Salvatore Brusca, adesso il fratello Giovanni conferma le accuse dei pentiti... «Replico che si tratta di balle - risponde secco il senatore -. Sono balle altrettanto gigantesche di quelle dette a suo tempo da Balduccio di Maggio». E, nei confronti delle prime contestazioni, quelle di Enzo Salvatore Brusca (il bacio presunto tra l'ex presidente [illegible] Consiglio e Totò Riina) il senatore aveva già dichiarato: «Baggianate, ma con questo sistema dei pentiti nulla più mi meraviglia». (r. m.)

«Sono solo un garantista»

Sgarbi: mai conosciuto quell'uomo

L'onorevole Vittorio Sgarbi citato in aula da Giovanni Brusca

ROMA. Onorevole Sgarbi, ha sentito cosa dice di lei il pentito Giovanni Brusca? «Si cercavano personaggi fuori da Cosa nostra per convincerli a denunciare abusi e soprusi agli onorevoli Sgarbi e Maiolo, che così potevano intervenire contro il 41 bis».

«Ottimo. Il fatto è che ho una prospettiva illuministica e umanitaria. Non ho bisogno che mi scrivano Brusca o i suoi adepti per essere contro la 41 bis: mi basta leggere Voltaire o Beccaria».

La differenza è che qui si lascia intendere che vi utilizzano all'interno una precisa strategia politica.

«Ma io ho ricevuto almeno 50 mila lettere di detenuti che si lamentano delle condizioni dei carceri, tra gli ultimi Renato Vallanzasca. Il fatto che mi scrivano non vuol dire che mi convincano loro: sono già convintissimo».

Lei ha mai incontrato Brusca?

«Mai visto. L'unico che conosco in questo [illegible] è Vallanzasca».

Neppure qualcuno di quel giro, niente?

«La madre ha detto ai giornali che io ero l'unico che lei riteneva rispettabile. Ma qualunque mafioso ritiene che lo sia, per le mie idee».

Pensano tutti a lei.

«Io ho sempre difeso le garanzie di chiunque, della figlia di Riina come di Vallanzasca. Ma contro i pentiti [illegible] anche la tortura».

La tortura?

«Proprio. Sono contrario a ogni violenza verso i detenuti, ma [illegible] i pentiti che fanno un contratto con lo Stato e poi dicono, [illegible] Di Maggio, "parlo se mi date un miliardo", a quelli strapperei le unghie. Con il Brusca attuale sarei durissimo».

Delle grane però le ha già avute, in Calabria, per questi interessamenti di detenuti.

«Mi hanno avvisato per mafia, con Tiziana Maiolo. Ma non si può scambiare il convincimento [illegible] scambi di favori a questo o a quello. Io poi i voti li ho sempre presi per conto [illegible] anche prima».

In Sicilia?

«Dappertutto. Ma la volta che mi [illegible] candidato in Sicilia poi ho vinto in Sardegna». [m. g. b.]

Bari: malata d'asma, ma il preside non si è arreso

Per punizione 50 flessioni Studentessa all'ospedale

BARI. Una, due, tre, dieci, quaranta, cinquanta. Forse perché «le flessioni fanno bene all'asma», come dice lui in assoluta serenità stupendosi per il clamore della notizia, il preside ne ha ordinate cinquanta a una studentessa di 15 anni, punendola così per non essere scattata in piedi al suo passaggio. E lei, asmatica, si è messa ai piedi della cattedra, ma non ce l'ha fatta. Prima di chinarsi è svenuta. Soccorsa dai compagni, portata in ospedale, si è risvegliata grazie all'ossigeno e al cortisone. Ora sta meglio. In realtà, dice il preside, Antonio Tateo, «ha solo finto di sentirsi male».

Comunque [illegible] andata, questa vicenda finirà nel capitolo «Storie d'altri tempi» dell'istituto tecnico commerciale di Grumo Appula. Daniela è una ragazzina introver[illegible]. Il professor Tateo un signore di cui rigore non sfugge agli studenti e neppure agli insegnanti. I quali [illegible] una cosa sono d'accordo: lo contestano. Ora c'è una denuncia alla procura della pretura, presentata dai genitori della studentessa.

Sabato, ora di religione, i ragazzi, approfittando dell'assenza dell'insegnante, scalpitano. Udito il chiasso, il preside entra in classe. S'aspetta che tutti, in silenzio, scattino ossequiosamente in piedi. Niente. «Ma avete forse i reumatismi?» si inalbera. «Adesso ve li faccio passare io». Così mette mano al registro di classe, scorre i nomi prima di condannare gli studenti alle flessioni. Il dito cade sul nome di Daniela. E lei, timidamente, si avvicina alla cattedra, singhiozza, dice che è ammalata e non può. «Ho l'asma, c'è anche un certificato medico in segreteria». Corre a prenderlo, torna in classe. Il preside lo legge, ma non cede. «Il certificato sconsigliava sforzi intensi, ma le flessioni non fanno male, anzi so che fanno addirittura bene ai malati di asma» e giustifica ora. E si procede. Ma lei non ce la fa. Neanche una su cinquanta. [t. a.]

Firenze: amica del conte, mette sotto accusa l'ambiente di lavoro della vittima

Una pista per delitto di Robilant

Nobildonna romana teste chiave per il giallo

FIRENZE. La nobildonna romana Livia Colonna dei Principi di Stigliano è stata ascoltata come teste ieri pomeriggio per oltre un'ora nella [illegible] dei carabinieri di Borgognissanti a Firenze, nell'ambito dell'inchiesta sull'assassinio del conte Alvise di Robilant, ucciso nella [illegible] abitazione la sera del 15 gennaio.

L'interrogatorio è stato condotto dal procuratore aggiunto Francesco Fleury e dal sostituto procuratore Luciana Singlitico. Livia Colonna, ascoltata assieme alla sorella subito dopo la fine dei funerali del conte di Robilant, ha avuto con la vittima l'ultima relazione stabile della quale gli investigatori hanno notizia, terminata senza particolari attriti nel 1995. Da allora era rimasta in buoni rapporti con il conte, lo sentiva sovente al telefono e lo aveva anche incontrato alla fine dell'estate, durante una visita a Firenze.

La donna, che ha lasciato la [illegible] un'auto dei carabinieri senza che i giornalisti potessero avvicinarla, avrebbe spiegato agli inquirenti di non riuscire a capire chi possa aver avuto un motivo di uccidere Robilant. Livia Colonna avrebbe indirizzato gli investigatori verso l'ambiente di lavoro del nobile, l'unico - a suo dire - in cui potrebbe [illegible] maturato il delitto.

Gli inquirenti in questi giorni sembravano aver attribuito particolare importanza alla figura della nobildonna e nel corso dell'interrogatorio - al quale Livia Colonna ha partecipato come semplice teste - le sarebbe stato chiesto anche [illegible] aveva [illegible] alibi per la sera del 15 gennaio. Stando alle indiscrezioni, la donna avrebbe fornito indicazioni molto precise a questo proposito: si trovava nella [illegible] casa romana e la circostanza troverebbe conferme sia da parte della sorella sia da parte di alcuni dipendenti di un'impresa di traslochi che quella [illegible] stavano svolgendo dei lavori in [illegible]. A Livia Colonna gli inquirenti hanno chiesto comunque di restare a Firenze, per compiere questa mattina, con gli investigatori, un sopralluogo nella casa della vittima.

E' poi appreso che gli [illegible] di laboratorio sui prelievi compiuti sul cadavere del conte non [illegible] stati ancora eseguiti dal consulente tecnico d'ufficio, che non ha avuto per il momento l'incarico in questo senso dal magistrato che conduce l'inchiesta. Non [illegible] quindi se le tracce di sangue trovate in casa del conte appartengono soltanto alla vittima. Sono attese per oggi invece le prime risposte sulle impronte digitali sulla bottiglia di spumante trovata aperta in casa. [Ansa]

Caserta: è stato salvato in extremis dal padre

Tentano di rapire bimbo In manette due nomadi

CASERTA. I testimoni giurano di averle viste mentre trascinavano via il bimbo in lacrime. «Quando si sono accorte di essere state scoperte hanno lasciato il piccino e sono fuggite», hanno raccontato i carabinieri che poco dopo hanno arrestato le donne [illegible] l'accusa di tentativo di sequestro di persona. Protagoniste della vicenda sono due nomadi che vivono [illegible] a Castelvolturno, un centro del Casertano: Mevljuda Tahiri, [illegible] anni, e Nervrelie Aydulahi, di 35, entrambe di origine slava. Sono state rintracciate nell'appartamento in cui abitano, [illegible] i tre figli di Mevljuda.

La vittima del tentato rapimento è un bimbo di tre anni, figlio di una guardia giurata che si era recata nel mercato di Castelvolturno. Le due nomadi, approfittando di [illegible] momento di distrazione del padre, hanno preso il piccolo per mano e si sono allontanate. Le loro mosse sono state notate anche da un operaio: «Il bambino ha cominciato a piangere mentre il padre lo chiamava - ha detto ai carabinieri -; a quel punto [illegible] intervenuto». L'uomo ha affrontato le donne che, dopo [illegible] lasciato andare il piccolo, si sarebbero allontanate di corsa. Subito dopo si è rivolto ai carabinieri, che hanno rintracciato Mevljuda Tahiri e Nevrelie Ayduahi nella loro casa.

Le nomadi, rinchiuse nel carcere di Arienzo, negano di aver mai avuto intenzione di rapire il bambino. Ma questa storia dai risvolti non ancora del tutto chiariti, non ha mancato di innescare polemiche sul fronte politico. Mentre nella periferia a Nord di Napoli alcuni comitati protestano per la presenza degli accampamenti dei nomadi, il segretario regionale della Fiamma, Raffaele Bruno, sottolinea «il grave problema dello sfruttamento sistematico dei bambini attraverso l'accattonaggio». [f. mil.]

Allarme dall'università di Davos che ha monitorato la zona delle Grandes Jorasses

Courmayeur, l'incubo del ghiacciaio

Il glaciologo: cadrà nelle prossime 48 ore

COURMAYEUR. «Oggi, si stacca oggi, o al più tardi domani». E' pomeriggio. Courmayeur è avvolta da una fitta nebbia e il sindaco Ferdinando Derriard risponde a un centralino rovente. Non parla della Brenva, del crollo di granito, della valanga che ha sepolto due giovani in Val Veny, ma delle Grandes Jorasses. La montagna del ghiacciaio pensile, tormentato da grandi spaccature, da crepacci e seracchi, che è vicino al crollo.

Qualche ora prima sul tavolo del sindaco è plombato un fax da Zurigo, dall'Eth del Politecnico, firmato Funk, il professore incaricato di seguire quanto accade a oltre 4000 metri, una delle montagne più famose al mondo. E quelle poche righe sentenziano: «O il 20 o il 21 gennaio il fronte glaciale crollerà». Non sembrava così imminente, il crollo, ma il professore ha elaborato i dati, li ha interpretati e ha affidato a un fax il suo giudizio.

Courmayeur, che ha altro mezzo metro di neve fresca, ora aspetta una seconda valanga. Dai 3500 metri del colle Mooro sabato si è staccato un milione di metri cubi di granito, cinque milioni di tonnellate, che hanno raschiato la dal ghiacciaio della Brenva per un fronte di un chilometro. La valanga ha ucciso due persone, soltanto un corpo è stato ritrovato. Il maltempo impedisce di continuare a cercare. «Troppo pericoloso», dicono le guide. Dal Bianco, dallo sperone della Brenva, potrebbero staccarsi altri blocchi di roccia. Nella nebbia non si scorge nulla, sbuca soltanto qualche «brontolio», uno di altre valanghe.

Alle Jorasses il problema è analogo: a staccarsi però sarà, secondo gli esperti di Zurigo, un blocco di ghiaccio 10 mila metri cubi che per comodità viene definito seracco, ma in realtà è una parte del fronte glaciale di quello scivolo candido appeso tra le due punte Walcker e Whymper. Diecimila metri cubi e non 30 mila come annunciato in un primo tempo, che potrebbero però spingere giù nella Val Ferret, 2000 metri più in basso, una massa enorme di neve.

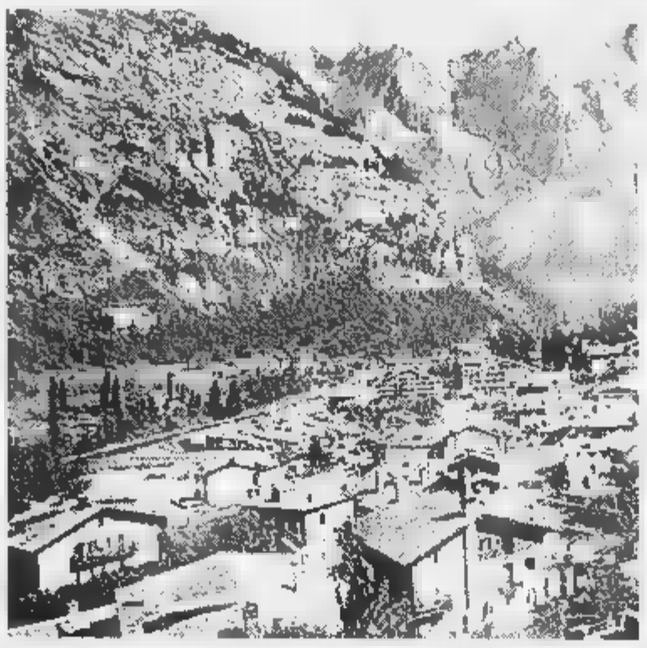
Renzino Cosson, all'indomani dell'allarme Jorasses, aveva detto: «Se il versante sotto il ghiaccio è carica di un altro di neve fresca allora può esserci pericolo». I centimenti ieri sera erano 60. E nevica ancora. A Planpincieux, villaggio all'imbocco della Val Ferret, con tre alberghi, tre ristoranti e quattro «Noleggio sci» non c'è più nessuno. L'ultimo unico abitante, Enrico Bonora, è sceso dopo alcune telefonate del sindaco. Nulla di solito lo smuove da Planpincieux: ci rimane anche quando viene chiusa la strada per valanghe.

Le altre 30 persone che lavorano locali pubblici «pendolari»: vanno in Val Ferret per lavorare. Soltanto alcune case della frazione sarebbero in pericolo qualora la valanga dovesse essere di proporzioni gigantesche, tuttavia la commissione valanghe presieduta dal sindaco Derriard ha deciso di chiudere tutta la zona.

Nello scorso fine settimana l'anello di fondo consueto, che si snoda lungo il pianoro diviso dal torrente, era stato chiuso. Si sciava al riparo del bosco accanto al villaggio. Ma da ieri la pista non è più stata battuta. Stagione interrotta, almeno fino a quando quel «muso» di ghiaccio non rotola giù. Le poche misurazioni che sono state fatte (il maltempo ha lasciato poco tempo guide e geologi hanno però consentito di stimare l'avanzamento del ghiacciaio pensile che continua a scivolare, tirato dalla gravità, tra i 7 e gli 11 centimentri al giorno.

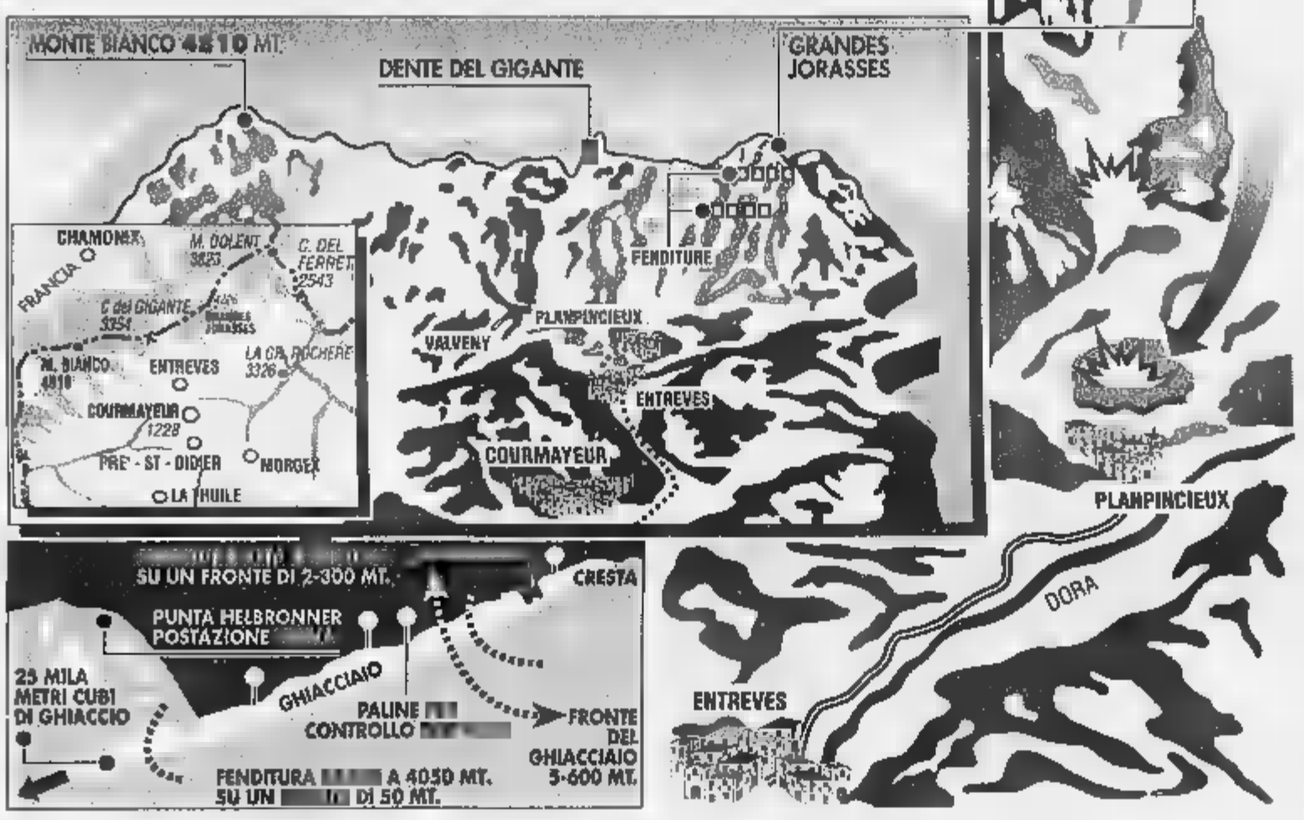
Adesso - dice Funk - il «balcone» di ghiaccio e neve è al collasso, pronto a precipitare per il ripido versante Sud delle Jorasses. Il fenomeno di scivolamento si è velocizzato all'improvviso, di qui l'allarme lanciato dal professore. I crepacci alle spalle del fronte in bilico si sono aperti di più. E la neve fresca, seppur molto farinosa, aumenta il peso sopra la «fetta» instabile. Tutto accadrà nelle nubi, crollo e valanga potranno avere testimoni. Ma la «colata» potrebbe raggiungere il torrente vicino al villaggio.

Enrico Martinet



Evacuato il villaggio di Planpincieux
E il sindaco ordina la chiusura della Val Ferret

Courmayeur è trova ai piedi delle Grandes Jorasses



Annullata l'assoluzione di un uomo che era stato accusato di aver insultato due carabinieri

«La tv è un cattivo maestro di linguaggio»

La Cassazione: «Sbagliato riferirsi al suo parlare sguaiato»

ROMA. Il fatto che il linguaggio televisivo, quando è costituito da «continue polemiche urlate», possa diventare un «esempio negativo» in grado di raggiungere facilmente la gente non può essere utilizzato per giustificare l'uso di frasi offensive e insultanti. Lo sostiene la sesta penale della corte di Cassazione, che ha annullato una sentenza del gip della pretura di Pisa con la quale era stato assolto un accusato di offeso l'onore e il decoro due carabinieri, dicendo loro: «Fanno bene ad ammazzarvi e tirarvi le bombe in faccia».

Il gip aveva fondato la sua decisione sul fatto che le frasi dell'uomo erano oltraggiose, perché si trattava di «un generico sfogo nei confronti di uno stato avvertito sempre più come lontano e autoritario, piuttosto che di una contumelia nei riguardi dei pubblici ufficiali presenti». L'atteggiamento dell'uomo, sempre secondo il giudice, doveva essere giustificato considerando «le continue polemiche urlate e gli atteggiamenti sguaiati tenuti dai troppi che, più e prima degli altri, dovrebbero costituire punto di riferimento e lo sono invece in senso negativo, grazie alla pervasività della comunicazione televisiva». Diverso, invece, il parere della Cassazione, secondo la quale l'eventuale influenza della televisione «non toglie alle frasi dette dall'imputato la loro capacità di ledere il prestigio del pubblico ufficiale danno della pubblica amministrazione».

«Oggettivamente - prosegue la sentenza - le parole pronunciate costituiscono disistima e disprezzo verso i due pubblici ufficiali a causa delle funzioni dagli stessi esercitate nell'atto del loro compimento. Dalla sentenza evince infatti che la frase era stata pronunciata quando i due carabinieri avevano rilevato che l'imputato trasportava nella propria auto, in violazione delle norme sulla circolazione stradale, più persone di quelle consentite».

Alla suprema corte si erano rivolti sia il pm, che aveva richiesto emissione di decreto penale alla multa di 2 milioni 250 mila lire sostitutiva della pena detentiva di un mese, sia il procuratore generale. La Cassazione ha quindi annullato senza rinvio la sentenza di assoluzione emessa dal gip e disposto la trasmissione degli atti al pretore di Pisa «per l'ulteriore corso che deve seguire alla richiesta di decreto penale». [Ansa]

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per mancanza di spazio

Gaultier e Dior «choccano» Parigi

Una schiena tutta nuda arriva in passerella

Gli uomini hanno chignon di mezzo metro L'inglese McQueen lancia la donna-caprone

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Giro di boa. Sfilano i nuovi talenti e la couture si rivoluziona. Uomini con chignon alti mezzo metro e schiene scoperte fino alle natiche choccano la platea di Gaultier. Mentre John Galliano, chiamato a svecchiare Dior, manda in scena silhouette dove convivono donne di Boldini e guerriere Masai. Lascia senza fiato anche la femme-caprona - con anello al naso, corna d'oro e seni nudi strizzati nei bustini - voluta da Alexander McQueen, il folle ventisettenne inglese che sostituisce Hubert Givenchy. Con le new entry crollano i polverosi schemi dell'alta moda e avanzano inedite soluzioni estetiche, proiettate verso il Duemila. Il pubblico va in visibilio. Qualcun altro replica: «Non basta essere inglesi per cambiare questo settore. Ci vuole talento. L'alta moda è una disciplina che non s'improvvisa», osserva un Emanuel Ungaro, fedele a se stesso, legato alla tradizione di una femminilità garbata e romantica. Ma i capovolgimenti sono inarrestabili come un terremoto.

Il nuovo è un mixage a cavallo fra reminiscenze storiche e pura trasgressione, frullate a dovere. Ulula di gioia la platea di Dior al Grand Hotel. Lo stilista ha voluto che ogni ragazza (la più giovane è Diana, 16 anni) fosse truccata e vestita in una stanza dell'albergo. E' un delirio di fronte a Claudia Schiffer, parrucca nera a caschetto, vestaglia da fumatrice d'oppio. Fergie applaude i vestitini gonfi sulla falsariga del new-look datato 1947, ma inguinali e sfrangiati. Sotto le giacche collane portate alla Masai nascondono appena il busto. I tubini neri diventano tuniche ricamate da squaw. «Voglio vestire la nuova generazione Dior delle ragazze in jeans e stretch, insolenti e curiose» spiega un ripulito John Galliano in doppiopetto scuro. Gli strascichi? Abbondano. I corpetti di perline afro rendono, però, inaspettatamente attuali le da Belle Otero, con piccoli faux cul a sottolineare la vita esile. Nudo e trasparenze imperversano nei 50 modelli, quanti gli anni che festeggia la maison.

Da Gaultier lui e grondano pizzo. In testa e sul volto ritagli di merletto paiono ta-

Un modello di Ungaro presentato a Parigi

tuaggi. Giglia da Minnie, unghie e colonature per boys in pantaloni di jais. Le girls si riconoscono dalle tuniche di jeans e broderie, dai baleri piume. Ma anche dai grandi seni in bella vista, imprigionati e velati - addirittura nell'abito da sposa - in gabbie di tulle.

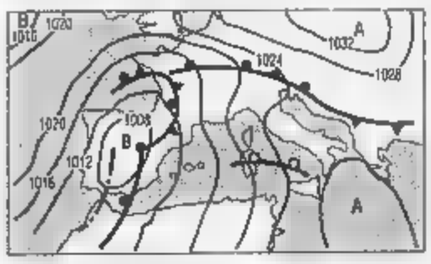
Il petto ossessiona pure McQueen. Teso a ipotizzare un Olimpo, oro e bianco, costellato di dee discinte, di baccanti scosciate, avvolte in tuniche drappeggiate, corsetti che svelano le grazie, mentre i top da amazzone mostrano un solo capezzolo truccato di bronzo.

Follia e sex appeal, secondo McQueen - faccia da hooligan - si fondono nella leggenda che parte dalla ricerca del vello d'oro e approda al «Portiere di notte». Passando attraverso citazioni di Napoleone in marsina e lesbiche in tutù candida.

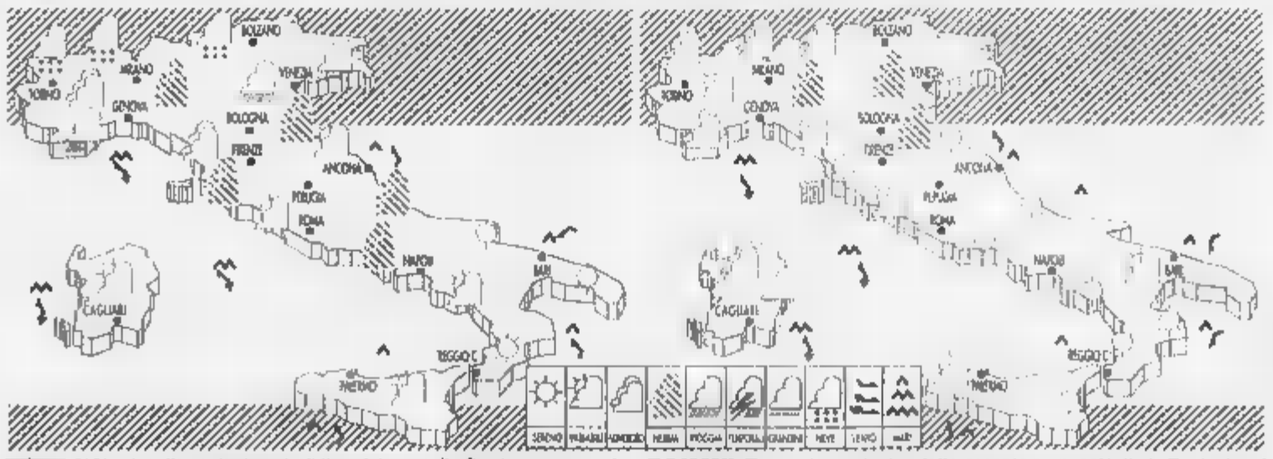
Tutta un'altra musica da Ungaro (qui i drappeggi dei lievi abiti incrostati di perline su acrei pizzi parlano di discrete e possibili seduzioni. Pois di seta per gonfie toilette alla Balenciaga s'intrecciano a tailleur con lunghe giacche in tweed e pantaloni inamidati, leggeri come un refolo di vento.

Antonella Amapane

IL TEMPO



VINCE LA VARIABILITA'. Le condizioni del tempo sulla Penisola e sul Mediterraneo occidentale si presentano poco evolutive poiché la depressione con epicentro sulla penisola iberica è impedita nel suo movimento verso levante dalla presenza sull'Europa centro-orientale e sulla stessa penisola di un'alta pressione in fase di ulteriore consolidamento. Dunque prevale il tempo incerto.
Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni di ponente insisterà una certa nuvolosità più marcata sulla Sardegna, sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia occidentale. Su le altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso.



Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna generalmente nuvoloso o coperto piogge più probabili sul settore più occidentale. Nevicate sulle zone alpine occidentali oltre i 1500 metri. Le eventuali parziali schiarite avranno carattere temporaneo, notturne.

DOMANI. Tempo in graduale miglioramento su quasi tutta la Penisola ad iniziare dalle regioni adriatiche e dal Sud, dove prevarranno le schiarite. Sul Nord-Ovest e sulla Sardegna continuerà a prevalere il cielo nuvoloso. Le temperature diurne e notturne aumenteranno. Ancora nebbie notturne.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	3	Bologna	1	6	Bari	4	16
Bolzano	0	4	Firenze	6	11	Napoli	12	17
Verona	3	6	Pisa	8	14	Potenza	5	12
Trieste	8	10	Ancona	5	9	S.M. Leuca	8	15
Venezia	5	8	Perugia	4	13	R. Calabria	8	18
Milano	8	4	Pescara	4	14	Palermo	12	19
Torino	2	5	L'Aquila	3	12	Catania	5	18
Cuneo	0	5	Roma Ciamp.	9	14	Messina	11	16
Genova	6	9	Roma Fiumi.	8	14	Alghero	8	18
Imperia	8	12	Campobasso	6	12	Cagliari	11	16

ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	1	4	Lisbona	10	13	sereno
Atene	5	16	Londra	4	7	sereno
Bangkok	24	32	Los Angeles	13	22	
Berlino	1	4	Madrid	7	11	nuvoloso
Bruxelles	3	5	Montreal	-9	-7	variabile
Bucarest	-7	-2	Mosca	-8	-8	nuvoloso
Budapest	-5	1	New York	-7	-7	nuvoloso
Buenos Aires	16	30	Parigi	8	9	sereno
Copenaghen	1	3	Pechino	-6	2	
Dublino	2	7	Praga	-2	1	nuvoloso
Francoforte	1	2	Rio de Janeiro	23	30	variabile
Gerusalemme	4	11	Sofia	-4	0	nuvoloso
Ginevra	3	8	Sydney	17	26	sereno
Helsinki	-9	1	Tokyo	8	12	sereno
Johannesburg	15	25	Varsavia	-2	1	nuvoloso
Il Cairo	8	18		-2	1	nuvoloso

IL TERZO MERCATO

Mediocred. Lomb. 6150; C.R. Bologna 21000-21300; Electrolux 8100; Ifitalia 1250; Ina Banca 1000-1100; La Camica 2050; Data Base 1800-1860; Mediocred. Tosc. 1350; Smitkline Beecam 3500; Bca Pop Molise 9500; Bca Pop Lodi Pr 10650; Sasib Priv. [illegible]. WARRANT: Gemina 69-73; Sai Risp. 340-360; Unipol 630-360; Kariba 3,50; Unipol Fin 585-600.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 673,63 (+0,52%); Bruxelles (Bel-20) 2022,14 (+0,76%); Francof. (Dax) 3030,68 (+0,97%); Hong Kong (Hang Seng) 13868,28 (+0,08%); Londra (Ft-se100) 4194 (-0,32%); Madrid (Generale) 477,59 (+0,59%); Parigi (Cac 40) 2405,10 (-0,78%); Sidney (Generale) 2444,20 (+0,35%); Tokyo (Nikkei) 17480,34 (-3,37%); Zurigo (Swiss Market) 4009,40 (-0,26%); New York 6843,87 (+0,16%).

OBBLIGAZIONI DEL 20-01-97

Titoli	Valore	Titoli	Valore	Titoli	Valore	Titoli	Valore	Titoli	Valore
[illegible]	115,80	Mediob 96 CV	103,70	CCT [illegible]	100,90	CCT 1.2.01	101,23	BTP 8,5% 1.4.99	104,71
[illegible]	[illegible]	Mediob 96 CV	[illegible]	CCT [illegible]	100,94	CCT 1.4.00	101,44	BTP 12% 16.5.99	112
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	100,95	CCT 1.3.05	101,43	BTP 8,25% 1.7.99	101,96
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	100,76	CCT 1.7.03	101,35	BTP 8,5% 1.6.99	104,96
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	100,03	CCT 1.9.00	101,54	BTP 7,5% 1.10.99	103,64
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,07	CCT 1.11.05	100,11	BTP 9,5% 1.12.99	108,15
CONVERTIBILI				CCT [illegible]	101,35	CTZ 28.2.97	99,49	BTP 6% 1.1.00	100,10
[illegible]	[illegible]	Banca Carige Fr 95 CV	[illegible]	CCT [illegible]	101,37	CTZ 28.3.97	99,47	BTP 10,5% 1.4.00	111,85
[illegible]	[illegible]	B Pop Bergamo 7,95 CV	[illegible]	CCT [illegible]	101,22	CTZ 30.5.97	98,73	BTP 10,5% 15.7.00	112,96
[illegible]	[illegible]	Banca Pop Brescia 6%	[illegible]	CCT [illegible]	101,16	CTZ 29.8.97	94,56	BTP 10,5% 1.9.00	113,11
[illegible]	[illegible]	Banca Pop Milano 5%	[illegible]	CCT [illegible]	101,27	CTZ 31.10.97	96,76	BTP 9,5% 1.2.01	111,08
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,25	CTZ 12.12.97	93,73	BTP 12,5% 1.9.01	121,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,51	CTZ 29.7.95	92,60	BTP 8,25% 1.7.01	107,36
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,55	CTZ [illegible]	91,96	BTP 12% 1.9.01	121,37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,55	CTZ [illegible]	91,37	BTP 7,75% 15.9.01	105,73
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,57	CTZ [illegible]	91,85	BTP 12% 1.1.02	122,41
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,63	CTZ [illegible]	90,53	BTP 6,75% 1.2.02	99,92
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,70	CTZ [illegible]	90,99	BTP 12% 1.5.02	123,38
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,94	CTZ [illegible]	89,87	BTP 12% 1.9.02	124,18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,55	BTP [illegible]	100,37	BTP 12% 1.1.03	125,10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,65	BTP 12% 1.5.97	101,21	BTP 10,5% 1.1.03	122,96
[illegible]	103,63	[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,03	BTP [illegible]	100,96	BTP [illegible]	121
TITOLI DI STATO				CCT [illegible]	101,96	BTP 12,50% 16.6.97	101,45	BTP [illegible]	116,71
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102	BTP 12,50% 1.11.97	103,60	BTP [illegible]	111,10
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,25	BTP 12% 1.1.98	103,45	BTP 8,50% 1.1.03	106,61
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,40	BTP 12,50% 1.1.98	104,66	BTP 8,50% 1.4.04	106,73
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	102,35	BTP [illegible]	105,02	BTP 9,50% 1.2.04	103,75
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,36	BTP 12,5% 19.3.98	[illegible]	BTP 9,50% 1.1.05	114,66
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,56	BTP 10,5% 15.4.98	[illegible]	BTP 12,5% 1.9.05	171,63
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,34	BTP 11% 1.6.98	[illegible]	BTP 10,50% 1.9.05	121,84
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,33	BTP 12% 20.6.98	107,13	BTP 9,50% 1.2.06	115,40
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,30	BTP 10,45% 15.7.98	[illegible]	BTP 8,75% 1.7.06	110,76
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,42	BTP 10% 1.8.98	[illegible]	BTP 7,75% 1.11.06	104,40
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,37	BTP 12% 1.9.98	[illegible]	BTP 9% 1.11.93	114,75
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	101,75	BTP 9% 1.10.98	[illegible]	CTO 12,50% 17.6.97	100,77
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	BTP 10,50% 1.11.98	[illegible]	CTO 12% 19.6.97	101,69
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	BTP 8,50% 1.1.99	[illegible]	CTO 12% 19.9.97	103,11
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	BTP 12% 17.1.99	[illegible]	CTO 12% 20.1.98	108
[illegible]	[illegible]	CCT [illegible]	[illegible]	CCT 1.12.02	[illegible]	BTP 9,50% 1.2.99	[illegible]	CTO 12% 19.5.98	106,90

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1572,13	[illegible]
Ecu	[illegible]	[illegible]
Marco tedesco	968,96	971,16
Franco francese	287,30	287,91
Sterlina	2615,56	2605,54
Fiorino olandese	862,48	864,62
Franco belga	47,000	47,105
Peseta spagnola	11,521	11,545
Corona danese	254,27	254,74
Lira irlandese	2555,66	2554,89
Dracma	6,231	6,231
Escudo portoghese	9,756	9,760
Dollaro canadese	1173,76	1161,79
Yen	13,346	13,312
Franco svizzero	1143,25	1123,80
Scellino austriaco	137,74	138,04
Corona norvegese	247,25	248,33
Corona svedese	223,44	222,36
Marco finlandese	332,09	325,91
Dollaro australiano	1221,07	1213,61

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,750	7,875
Call	8,000	8,125
T/N	7,750	7,875
S/N	7,750	7,875
1 Settim.	7,625	7,750
2 Settim.	7,625	7,750
1 mese	7,500	7,625
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,125	7,250
6 mesi	6,875	7,000
9 mesi	6,625	6,750
12 mesi	6,500	6,625

A cura dell'Ufficio [illegible] Italo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Chiusura	Var.
Autostrade Merid.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	20200	0,00
Banca Pop. Crema	60500	0,00
Banca Pop. Cremona	10950	-0,45
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	114000	0,00
Banca Pop. Intra	11310	0,00
Banca Pop. Lodi	11300	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	8500	-1,16
Banca Pop. Siracusa	14550	0,00
Banca Pop. Novara	6600	1,54
Banca Pop. Sondrio	27350	0,37
Banca Prov. Napoli	2790	0,00
Terme di Bognanco	np	np
Calz. Varese	245	0,00
Italiana Ass.	13500	-10,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Cordiale Acqua	sosp.	—
Creditwest	—	—
Finance ord	sosp.	—
Frette	3900	2,36
Zerowatt	—	—
Ciberinine	sosp.	—
Ferrovie Nord Milano	795	1,92
Ifis priv.	780	0,00
Brioggia Izar	—	—
N Edifical	—	—
N Edific rnsp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia) Unitarie ecc. al 31.1005

Mercato	17-01-1997	16-01-1997
Londra	355,75	353,05
Zurigo	355,75	353,05
Parigi	355,75	353,05
New York	0,00	0,00
Milano (l/gr)	17800,00	17599,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-01-97

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Chiusura definitiva della seduta precedente

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Lire	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq De Ferrari	4405	-25	4250	4405	6050
Acq De Ferr r	2255	-45	2213	2255	4000
Acq Marcia	5250	—	5050	5250	n.r.
Acq Pot Marcia	479	—	479	479	n.r.
Aedes	7314	+150	6450	7314	11000
Aedes r	3756	+14	3460	3764	40000
[illegible]	612	+8	585	635	480000
[illegible]	715	[illegible]	781	715	690000
[illegible]	503	+16	475	515	4000
Alleanza Ass	12359	50	12074	12475	1226000
Alleanza Ass risp	8571	-97	7342	8629	325600
[illegible]	11096	+106	10232	11096	38000
Ambro	[illegible]	+41	[illegible]	[illegible]	2317500
Ansaldo	1973	+7	1916	1973	1452500
Arquati	7030	+158	4955	7030	98000
Ausiliare	3261	+253	2515	3261	34500
Autogrill	1966	+122	1431	1966	3255500
Autostrade To-Mi	10352	+119	10155	10549	9950
Autostrade Bi pr	3581	+154	2939	3581	167500
Avir Finanziaria	20420	+5	20255	20420	34250
B Bastogi rbs	70	—	51	71	2960000
Bca Agr. Mantovana	11759	+57	11376	11759	23000
B A Mantovana w 01	399	+4	359	399	215000
Banca A. Adriatica	10362	+255	9475	10362	1200
Bca Boatton	10395	+51	10095	10539	6500
Banca Carige	11261	+2	10905	11261	56400
Banca di Legnano	6243	-107	5670	6413	102000
Banca di Roma	1208	20	1178	1239	8310000
Banca di Roma w B	50	-1	41	55	750000
[illegible]	4203	+36	3245	4203	5567500
Bca Naz. Lavoro rg	13371	+389	12177	13371	177500
B. P. Berg-C. Vares	27714	274	24562	27799	156550
B. P. Berg. w 2000	970	+61	407	970	4704000
Bca Pop. Brescia	8650	+87	8709	8650	39000
Bca Pop. Milano	7858	+75	7067	8855	1063000
Bca Pop. Sondrio	10099	+126	9921	10179	7250
Bca S. Paolo Bs	3484	+4	3242	3527	71090
Banca Desio	2702	+1	2592	2758	46200
[illegible]	1061	+3	945	1084	291000
[illegible]	592	+11	505	592	146200
[illegible]	514	+15	547	614	485290
Banca Toscana	3052	+114	2505	3052	252500
B. An. Interbancaria	4108	—	3565	4157	662000
B. Antoniana Ve	3057	+37	2784	3057	616290
Banca di Chiavari	3170	+5	2843	3175	65000
Banco Napoli ord	sosp	—	589	599	n.r.
Banco Napoli rsp nc	695	—	682	779	584500
[illegible]	13959	-69	12719	13958	14000
[illegible]	5520	+55	5300	5529	1500
[illegible]	63945	600	59540	63420	500
[illegible]	20555	+299	18403	20604	597500
[illegible]	32	-1	28	32	10700000
[illegible]	6455	—	6400	6455	n.r.
[illegible]	11970	—	10350	11970	n.r.
[illegible]	21520	+194	20439	21516	77500
Boeeam	707	—	680	709	756000
Bulgari	37475	-302	[illegible]	37655	155750
C [illegible]	1700	+21	1545	1756	595000
[illegible]	1987	+45	1567	987	45000
[illegible]	3470	-53	3790	3554	18000
[illegible]	[illegible]	+144	5252	5090	103000
[illegible]	1218	+27	1056	1269	100000
[illegible]	1041	—	962	1020	n.r.
[illegible]	2835	+228	2320	2875	12500
[illegible]	7025	+25	6755	7082	61087
Cir	3616	—	3330	3577	n.r.
[illegible]	1969	-52	1909	2031	7500
[illegible]	1825	—	1825	2005	5000
[illegible]	5954	+3	7031	8097	439500
[illegible]	15000	—	15005	15100	2000
Cart. Burgo Ind	5325	—	5475	5000	n.r.
[illegible]	1194	+43	979	1194	1556000
Cement. Rosp aia	2300	—	2200	2390	10000
Cement. Barletta	5280	—	3135	5280	n.r.
Cem. Barletta r nc	3100	—	3100	3100	n.r.
Centen. & Zinelli	96	+4	90	97	350000
Ceramiche Ricchetti	1649	3	1559	1717	157500
Cigahotels	713	-11	633	733	4060000
Cigahotels rnsp	794	+11	722	784	120000
Cir ord	1263	+72	934	1263	4700000
Cir rnsp nc	719	+54	462	719	9570000
Cmi	699	19	630	719	295000
Cmi w 2000	126	+1	119	126	1590000
Cofide	865	+60	734	865	1080000
[illegible] rnsp	501	+43	362	501	2600000
Comau	4545	+109	3670	4045	247500
[illegible]	3151	-32	2785	3264	[illegible]
Commerzbank	43820	272	32500	43592	3500
Comparl ord	940	+10	599	940	47560000
Comparl rnsp	830	+35	520	830	4150000
Compar w ord	54	+1	35	54	63850000
Compar w ord 98-1	266	+43	177	266	26790000
Compar w ord 98-2	245	+39	115	245	4560000
Cond. Acq. Torino	4416	+16	4250	4416	n.r.
Costa Crociere	3704	+2	3577	3704	360000
Costa Croc. r n.c.	2374	+5	2266	2367	150000
Costa Croc. w 99	275	—	261	274	1350000
Credito Agr. Brese	10861	-50	9762	10175	54000
Cr. Bergamasco	24141	-661	20175	25054	257500
Credito Fondiario	1461	+26	1385	1502	757500
Credito Italiano	2047	-7	1676	2049	76185000
Credito Italiano rnsp	1631	+13	1329	1635	115000
Credito It. w 97	358	+3	181	366	5400000
Credito Valtellinese	12867	-25	12255	13103	15500
Credit Valt. w 97	1710	—	1340	1750	10000
Crespi	5836	-94	5445	6040	262000
Cucirini Cantoni	1224	+29	1083	1224	40000
D Danieli	376	+6	327	379	1959000
Danieli & C	12451	+422	11781	12451	19000
Danieli & C rnsp	6570	+171	6159	6570	21000
Danieli w	1459	+99	1236	1459	200000
Del Favero	[illegible]	—	600	600	n.r.
E Edison ord	10756	+82	9401	10756	2120000
Ed. La Repubblica	2445	+3	2120	2555	165000
Eni	9109	+71	7825	9109	24290000
Ericsson	23704	+574	19994	23704	17000
Erinitena Beghin-Say	230962	+1750	230000	245090	[illegible]
Esaote Biomedica	[illegible]	+72	4650	5096	263000
Euromobiliare	1785	+46	1719	[illegible]	n.r.
Euromobiliare ord 2	2350	—	2350	2350	n.r.
F Falck	7855	+130	6762	7856	145000
Falck risp	5050	—	5050	5050	2000
[illegible]	4550	—	4500	4550	13000
Fiat ord	5164	+25	4216	5267	[illegible]
Fiat priv	[illegible]	+1	7363	7840	3016000
Fiat rsp	2910	-6	2608	2944	1847000
[illegible]	770	+73	656	770	350000
[illegible]	443	+33	357	443	910000
[illegible]	645	+37	555	645	1460000
[illegible]	1054	-8	1050	1090	25000
Finrexa 64 ord	220	+7	200	210	225000
Finmeccanica ord	794	+14	620	794	620000
Finmeccanica rnsp	733	+35	617	733	60000
[illegible]	57	—	54	60	150000
[illegible] w 97	36	—	26	36	25000
[illegible]	sosp	—	121	121	n.r.
[illegible] rnsp	sosp	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	130	—	120	192	n.r.
Franco Tosi	11971	+422	10555	11971	167000
Franco Tosi w	141	—	141	141	n.r.
G Gabetti	[illegible]	+6	860	1033	65000
Garboli Rep	1200	-35	1200	1235	n.r.
Gemina	931	+53	726	931	36500000
Gemina r n.c.	865	+78	647	865	1516000
Generali	31634	[illegible]	27776	32064	2475550
Generali w 95	30328	-112	505	31275	29250
[illegible]	19632	+519	18811	19890	52500
[illegible]	172	+2	169	172	25000
Gim ord	957	+32	922	987	335000
Gim rsp	1445	+5	1403	1470	10000
Gim w ord 97	37	—	37	37	n.r.
Goriardo Ruffoni	sosp	—	103	103	n.r.
I [illegible]	[illegible]	+134	15959	17090	275500
Ifil ord	4951	+29	4435	5027	857000
Ifil rnsp	3140	+51	2783	3140	1580000
Ifil w ord 99	1292	-53	1216	1373	84000
Ifil w rnsp 99	821	-7	704	850	164000
Imi	6234	+178	5805	6234	4116000
Ims spa	15526	6	12784	15540	2149500
Imm. Metanopoli	1321	+18	1207	1321	240000
Impregilo ord	1404	+73	1151	1417	12570000
Impregilo rnsp	1326	+16	1160	1348	[illegible]
Impregilo w ord 99	526	-3	436	529	3485000
Impregilo w ord 97	403	+4	255	403	5565000
Impregilo w ord 01	501	-6	442	510	1430000
Ina	2173	+12	1869	2173	[illegible]
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	31500	+500	29500	31500	2000
Intermobiliare	[illegible]	-17	[illegible]	[illegible]	n.r.
Interpump	2571	+113	4436	[illegible]	265500
Ipi	1810	+3	1653	1877	170000
Ifc	10470	+90	8719	10566	180500
[illegible]	341	—	215	346	230000
Italcementi ord	[illegible]	+279	8476	10261	743000
Italcementi rsp	4412	+78	3610	4412	785000
Italcementi w rsp	584	-32	504	629	[illegible]
Italfondiario	36000	—	32900	36000	n.r.
Italgas	6993	+15	6379	7245	7748000
Italmobiliare	26445	+178	22483	26586	30500
Italmobiliare rsp	13169	+146	11059	13183	97000
J [illegible]	6100	—	5875	6100	n.r.
Jolly Hotels rsp	[illegible]	—	9000	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	5121	-41	4134	5162	350000
La Doria	[illegible]	+76	5036	6097	38000
La Fondiaria Ass. Ord	6827	+253	5223	6827	1578000
La Fondiaria r nc	3732	+123	3202	3732	127000
La Gaiara	[illegible]	—	3300	3300	n.r.
La Previdente	9449	+256	8230	9449	147000
Linificio ord	737	+65	562	737	450000
Linificio rsp	543	+32	487	543	630000
M Marzotto	2443	+69	2160	2443	80000
Magona	5005	+5	[illegible]	5090	[illegible]
Magneti Marelli ord	2113	+19	1842	2113	2135000
Magneti Marelli rsp	1713	+12	[illegible]	1713	65000
Manif. Rotondi	450	—	442	472	10000
Marangoni	5312	+51	4730	5312	n.r.
Marzotto	11426	+285	9761	11426	331000
Marzotto rsp	11410	+1015	9750	11410	3000
Marzotto rsp nc	5897	+132	5510	5910	1000
Mediaset	7744	+5	6956	7887	4090500
Mediobanca	10641	+188	7985	10641	3463500
Mediolanum	16836	-21	14201	16945	256000
Merloni	3785	+1	3300	[illegible]	90000
Merloni rsp	1381	+6	1284	1381	127500
Milano Ass. ord	4890	-5	4078	5096	768000
Milano Ass. rsp	3135	-57	2759	3135	218000
Mittel	1466	+2	1250	1450	45000
Mondadori	12923	-73	12600	13250	375000
Mondadori rsp	[illegible]	+83	[illegible]	[illegible]	8000
Monti	550	—	485	550	10000
Montedison ord	1295	+20	1031	1295	35585000
Montedison rsp. cv	1722	-41	1167	1802	210000
Montedison rsp. n.c.	1155	+34	[illegible]	1155	5170000
Montefibre	951	+8	824	874	1590000
Montefibre rsp	891	-5	795	937	200000
Montefibre w rsp 97	44	—	26	46	9300000
N Nai	200	+1	189	205	225000
Necchi ord	950	—	950	950	n.r.
Necchi rsp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1000	—	905	1050	10000
Olivetti ord	655	-11	535	676	77252000
Olivetti priv	1455	+51	992	1455	340000
Olivetti rsp nc	755	+2	573	767	400000
P Pagnossin	5840	+77	5552	6027	97000
Parmalat Fin	2712	+42	2302	2712	4277500
Parmalat w ord 99	1702	+35	1302	1702	1025000
Parmalat w ord 03	1564	+37	1277	1564	535000
[illegible]	307	+21	252	307	40000
Pininfarina ord	16482	+49	15220	16984	[illegible]
Pininfarina rsp	15700	—	14500	15800	1000
Pirelli SpA	3046	+87	2605	3046	10727500
Pirelli SpA r. nc	2575	+68	2244	2578	900000
Pirelli & C ord	2363	+53	1976	2363	1560000
Pirelli & C rsp	2871	+12	1799	2871	198000
Poligrafici edit.	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	578	+49	424	578	4990000
Premuda ord	1585	+6	1504	1640	[illegible]
Premuda rsp	1570	—	1570	1570	n.r.
R Ras ord	15471	+30	13562	15471	2031000
Ras rsp	8795	-15	7993	8811	815000
Ras ord 97 warrant	5660	-39	3644	9080	3520000
Ras rnc 97 warrant	2683	-12	1953	2698	974500
Ratti	3300	-17	3100	3317	[illegible]
Recordati ord	13252	-44	11138	13419	[illegible]
Recordati Risp. nc	7020	-142	6536	7307	27800
Reyna ord	10110	—	10000	10110	n.r.
Reyna rsp	40840	—	40840	40840	n.r.
Riano De Medici	1648	-3	1431	1672	845000
Rinascente ord	10143	+431	8494	10143	422000
Rinascente priv	3591	+61	3222	3591	[illegible]
Rinascente rsp	4204	-5	[illegible]	4209	759000
Rinascente w ord	846	+83	627	846	1044000
Rinascente w rsp	286	+12	214	286	1092000
Risan. Napoli rsp	9700	-330	9250	10030	[illegible]
Risan. Napoli ord	17500	+183	16300	[illegible]	[illegible]
Rive Finanziaria	6102	+45	6050	6450	9000
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4908	+45	4697	4908	67000
Rolo Banca 1473	16081	+82	14505	16091	677000
S Saes-Getters o	21802	+350	23344	27580	53000
Saes-Getters priv	19942	+225	17220	20990	6250
Saes-Getters rsp	20780	+352	18575	22643	17500
Saffa ord	3662	+15	2850	3690	202500
Saffa rsp port	2900	—	2600	2960	10000
Saffa rsp nc	1129	+37	1019	1129	117500
Sai ord	28065	+1040	25135	28065	127750
Sai rsp	24550	+1400	23150	24850	250
Saiag ord	14968	-37	13177	15005	267500
Saiag rsp	5217	+199	5222	6217	713500
Saiag ord	7159	+175	6030	7159	173000
Saiag rsp	3749	+128	3200	3749	65000
Saipem	7733	-65	6991	8114	1114000
Saipem rsp	4640	+156	3700	4649	38000
San Paolo	10314	-51	9145	10606	1595000
Santavaleria	sosp	—	390	390	n.r.
Santavaleria rsp	sosp	—	87	87	n.r.
Sasib ord	5680	+375	4645	5680	449000
Sasib r nc	3492	+92	2806	3492	916000
Sasib w ord 97	175	+15	116	175	80000
Sasib w rsp 97	137	+29	60	137	450000
Savino del Bene	1911	-41	1845	1970	60000
Schiapparelli	101	-2	91	104	950000
Sci	101	+1	91	111	1450000
Seat ord	641	-7	569	647	27720000
Seat rsp	392	—	386	433	16280000
Sefa	8641	+35	8556	8940	63000
Semenza ord	6265	-258	5454	6265	22540
Semenza priv	1275	—	1275	1275	n.r.
Sis	11360	+38	9468	11360	1175500
Smi ord	757	+6	731	782	850000
Smi rsp	745	-5	715	755	390000
Smi w ord 97	41	-1	32	42	1740000
Smurfit Sisa	1143	+44	1060	1143	170000
Snia Bpd ord	1795	+93	1510	1795	1865000
Snia Bpd rsp	1812	+78	1556	1812	n.r.
Snia rsp nc	1286	+31	1112	1286	475000
Snia Mare	552	+12	487	552	280000
Sogefi	3803	+88	3240	3803	595000
Sopaf ord	1318	+1	1660	1832	85000
Sopaf rsp	1318	+38	1220	1318	155000
Sopaf w ord 97	5	+	4	6	1900000
Sopaf w rsp	5	+	4	6	2125000
Sordel	3480	-8	3328	3598	577500
Sorin Biomedica	6321	+144	5520	6321	293000
Standa ord	16275	+525	14380	16346	6000
Standa rsp	3602	+174	3056	3602	94500
Stayer	1402	-5	1324	1485	37500
Stefanel	1274	-73	1159	1321	232500
Stefanel w	768	-35	288	360	32500
Stet ord	7929	+196	6397	7929	25431000
Stet rsp	5849	+248	4701	5849	15968000
T Tecnost	3938	-59	3867	4040	245000
Telecomo	891	—	891	976	100000
Telecomp r nc	786	-19	786	819	n.r.
Teleco Cavi	6960	+36	5081	7324	35000
Teleco Cavi r nc	4818	+64	4100	4818	27800
Telecom ord	4872	+31	3901	4872	23422500
Telecom rsp	3708	+99	2991	3708	6722500
Telecom It. Mob. ord	4895	+[illegible]	3797	4895	36562500
Telecom It. Mob. r	[illegible]	+81	2198	2723	1417500
Terme Acqui n.c.	382	—	382	400	5000
Terme Acqui	605	+5	590	605	n.r.
Termomeccanica	[illegible]	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord	22169	-602	19677	22771	224500
Toro ass. priv	9378	+103	8054	9378	86000
Toro ass. rsp	9453	+46	8403	9453	236500
Trenno	3206	+1	3190	3207	5000
U Unicem	10571	+86	9696	10571	126000
Unicem rsp	4712	+145	3981	4712	130000
Unipol ord	5708	+228	4767	5708	1268000
Unipol priv	3737	+145	3060	3737	1402000
V Vianini industria	803	+3	761	834	320000
Vianini Lavori	2931	+24	2524	2937	107500
Vittoria Ass.	6008	+81	5000	6008	53000
Volkswagen	630000	+5800	596667	633400	60
W Westinghouse	4150	—	3960	4150	2000
Z Zignago	11065	+868	9185	11065	256000
Zucchi	6630	+75	6300	6630	6000
Zucchi rsp n.c.	3988	-12	3560	4000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-181	11877	12578	35000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	17-01	16-01
Adriatic Bond	21309	21272
Adriatic Americ.	23620	23416
Adriatic Europe	22481	22345
Adriatic Far East	11812	11774
Adriatic global	20033	19912
Adriatic Multi Fund	17612	17746
Agrifutura	23007	22914
Alleanza Obblig	10352	10089
Alto Obblig	10957	10958
Alto Azionario	12150	12026
Alto Azionario	17458	17447
America 2000	16018	15882
Amerigo Vespucci	11676	11633
Aquila Azionario	11032	10919
Aquila Internaz	10395	10326
Aquila Obbligaz	10071	10072
Arca Az. America	23039	22915
Arca Az. America $	14,60	14,76
Arca BT-Br. Term	12165	12164
Arca Az. Europa	14691	14649
Arca Az. Eur. Ecu	7,77	7,75
Arca Az. Far East	11435	11446
Arca Az. F. E. Yen	863,53	865,20
Arca Az. Italia	21665	21129
Arca BB	37979	37681
Arca Bond	15397	15344
Arca B. Doll. (Lire)	10750	10913
Arca Bond Dollar	6,91	6,91
Arca Bond Ecu (Lire)	10655	10641
Arca Bond Ecu	5,64	5,63
Arca Bond Yen (Lire)	9965	9946
Arca Bond Yen	741,59	751,85
Arca MM	15064	15064
Arca RR	12735	12748
Arca Te	19407	19356
Arca Venture	20153	20018
Arcobaleno	15470	15430
Armonia	16957	16898
Aureo	N.P.	29566
Aureo Bond	N.P.	12420
Aureo Gestiob	N.P.	13317
Aureo Global	N.P.	15157
Aureo Monetario	N.P.	10185
Aureo Multiaz	N.P.	11745
Aureo Prev	N.P.	21223
Aureo Rend	N.P.	24490
Azimut	23045	22156
Azimut America	13849	13675
Azimut Borse Int	14728	14631
Azimut Europa	13049	12995
Azimut Fixed Rate	12291	12282
Azimut Floating Rate	11058	11058
Azimut garanzia	17732	17732
Azimut Glo. Val	9548	9555
Azimut glob. cresc.	16339	16305
Azimut glob. red	15730	15737
Azimut Pacifico	11155	11259
Azimut Rendita Int	11552	11549
Azimut Solidarietà	10941	10939
Azimut Trend	16879	15821
Azimut Trend Em	11365	11370
Azimut Trend Italia	12821	12643
Azimut Trend Valuta	10229	10319
Azimut Trend Tassi	11263	10271
Azzurro	31378	31318
B.N. Capitalfondo	12287	12120
B.N. Cash Fondo	16975	16975
B.N. Mondialfondo	16083	15987
B.N. Multifondo	12732	12665
B.N. Rendifondo	12565	12565
B.N. Sicurvita	19976	19919
B.N. Soldiere	10363	10337
BPB Rembrandt	10515	10481
BPB Rubens	12250	12208
BPB Tiepolo	11540	11541
BPB Tiziano	15619	15598
Capitalcredit	21183	21070
Capitalgest	25022	24936
Capitalgest az	11390	11366
Capitalgest interne	14014	13905
Capitalgest Moneta	14532	14531
Capitalgest rend	14455	14475
Capitalia	20754	20446
Carifondo Ala	14970	14971
Carifondo Arete	18998	18897
Carifondo Atlante	19701	19587
Carifondo Bond	13996	13978
Carifondo [illegible] DM	10547	10587
Carif. Dol. Obbl ($)	6,78	[illegible]
Carif. Magna Grecia	12378	12307
Carif. Marchi Obbl	9565	9579
Carif. Mar. Obbl (DM)	9,83	9,85
Carifondo Cange in	15425	15402
Carifondo Delta	26756	26545
Carifondo Lire	37472	37238
Carifondo liquidit	13533	13529
Carifondo Lire plu	20821	20835
Carifondo PE	12724	10692
Carimonte Az. It	14178	13847
Carimonte Mon	11431	11633
Carige Blue Chips	15564	13828
Carige Strong Curr	12943	10902
Centrale America	18477	18297
Centr. Az. Emerg. Int	10000	10000
Centr. America ($)	11,97	11,90
Centrale Bond A. ($)	10,74	[illegible]
Centr. Bond G. (DM)	11,17	11,18
Centrale Capital	24636	24335
Centrale Cash	12161	12161
Centr. Conto Corr	14115	[illegible]
Centr. Em. Asia ($)	8,48	8,47
Centr. Em. Asia	13705	13633
Centr. Giappone	9294	9264
Centr. Giappone (Yen)	683,14	686,56
Centr. Europa	26469	23234
Centr. Europa (Ecu)	13,47	13,37
Centrale Global	22211	22045
Centr. GT Blue Ch	12960	12869
Centrale Italia	13800	13596
Centrale Money	18447	18432
Centrale Redd	27135	27151
Centr. Cash M. (DM)	10,66	10,66
Centrale Cash D. ($)	10,87	10,87
Centr. Tasso Fisso	10706	10706
Cisalpino Azionario	16478	16162
Cisalpino Bilan	22349	22166
Cisalpino Cash	12474	12473
Cisalpino Cedola	10702	10701
Cisalpino Indice	12852	12664
Cisalpino redd	18317	18300
Clam Azion. Italiane	10430	10310
Clam Azion. Estere	11654	11626
Clam Liquidità	11753	11753
Clam Obbl. Estere	11792	11771
Clam Obbl. Italiane	11507	11686
Columbus Int. Bond	10526	10485
Columbus Int. Bond $	6,76	6,76
Consul Azione	13256	13056
Consul Obbl. Estero	9558	9556
Consul Plus	12135	12125
Consul Reddito	10079	10079
Consultinvest Az	11457	11344
Consultinvest Red	10268	10278
Cooperand	13462	13460
Cr. Investe Obblig	10742	10735
Credis Globale	10452	10404
Credis Monetario Lire	10952	10951
Credis Obbl. Int	10423	10416
Credis Trend	11032	10973
Cristoforo Colombo	23121	22946
Ducato Az. Int.	43546	43434
Ducato Az. Italia	12807	12599
Ducato Monetario	12047	12046
Ducato Red. Int.	[illegible]	11504
Ducato Red. Italia	34334	[illegible]
Epta Azioni Italia	13183	13003
Epta Bond	27899	27868
[illegible]	18498	18006
Epta Impresa	10294	10255
Epta Money	19714	19710
Eptainternational	20303	20131
Epta 92	16235	16229
Europeo	10352	10353
Eurom. Am. Eq. Fund	24226	23889
Eurom. Az. Italiane	16007	15291
Eurom. Blue Chips	18883	18679
Euromob. Capitalfit	26452	26165
Euromob. Contenuto	17054	17064
Eur. Em. Mar. E. F.	8956	8892
Eurom. E. Eq. Fund	20799	20232
Europa Green Eq. Fund	12777	12664
Eur. Concent. Eq. Fund	10683	10618
Eur. High Tech E. F.	14367	14351
Eurom. Inter Bond	12531	12511
Europa Liquidità	11592	11594
Eurom. North Am. Bond	11172	11128
Eurom. North E. Bond	10867	10894
Euromob. Reddito	18931	18941
Euromob. Rendita	13433	13439
Euromob. Risk F.	28367	25980
Euromob. Tesoreria	15613	15518
Eur. Tiger Far East	23620	23540
Euromob. Yen Bond	15564	15451
Eurovaleur	13326	13327
Europa 2000	21126	21091
Fideuram Magellano	10044	9950
Fideuram azione	18079	17939
Fideuram moneta	21004	21001
Fideuram Performan.	12189	12068
Fideuram Security	13833	13832
Finanza Romagest	12355	12257
Fondattivo	14185	14052
Fondersel	53943	53589
Fondersel America	15794	15624
Fondersel Cash	12536	12545
Fondersel Dollaro	10501	10360
Fondersel Europa	14949	14554
Fondersel Ind	10007	9911
Fondersel Int.	17100	17289
Fondersel Italia	13139	12929
Fondersel Marco	9647	9659
Fondersel Oriente	11477	11445
Fondersel red.	17912	17926
Fondersel serv.	12417	12324
Fondiam Alto Potenz	15373	15226
Fondiam int.	24824	24671
Fondicri I	12606	12599
Fondicri Monetario	16451	16339
Fondicri moneta	19551	19549
Fondicri P. B.	15015	14977
Fondicri P. B. (Ecu)	7,94	7,92
Fondicri S. I.	20469	20205
Fondiexport	26759	26745
Fondinvest 1	13633	13635
Fondinvest 2	23294	23259
Fondinvest 3	19959	19957
Fondinvest Europa	19663	19574
Fondinvest Paesi E.	13594	13483
Fondinvest Servizi	21562	21453
Fondo Centrale	25258	25152
Fondo Genovese	11618	11565
Fondo Forme C. M.	11547	11517
Fondo Trading	10259	10275
Fondolire	15450	15445
Galileo	15659	15627
Galileo Inter.	15453	15334
Genercomit	34774	34537
Genercomit Az. It.	12441	12229
Genercomit Br. Ter.	10410	10416
Genercomit cap.	15409	15329
Genercomit Int.	25175	[illegible]
Genercomit int.	23955	23758
Genercomit nor.	26061	25749
Genercomit mon.	10258	10252
Genercomit	12454	12466
Genercomit Eur.	10814	10813
Genercomit Eur. (Ecu)	5,72	5,72
Genercomit Asia ($)	10102	10056
Genercomit Asia ($)	6,49	6,49
Genercomit Pacifico	9668	9960
Genercomit Espans.	10849	10793
Genercomit D. Est	10285	10262
Gepo	17566	17408
Gestic. Risorse Ital.	9247	9136
Gestic. Reddi. Emerg.	11643	11576
Gepocapital	16553	13324
Gepobond	11158	11151
Geporeinvest	19341	19473
Geporend	11761	11771
Geselavest	15750	15660
Gestiras America	11586	11509
Gestiras Europa	11656	11598
Gestiras Interaz	11035	10977
Gestiras Italia	13366	13155
Gestiras Fixcas	9452	9447
Gestiras Monetario	16371	16346
Gestiras Internazion.	12751	12605
Gestiras Punto	10807	10800
Gestiras Risparmio	10990	10999
Gestiras America	12714	12610
Gestiras az	20430	20311
Gestiras Borsa	15207	15070
Gestiras Cash M.	11641	11640
Gestiras Cedola	10033	10032
Gestiras europa	21151	21091
Gestiras Far East	9203	9073
Gestiras fr	20636	20785
Gestiras Globale	15492	15458
Gestiras Mercati E.	10000	10000
Gestiras mon.	18266	18267
Gestiras Risp.	15622	15476
Gestiras Prev.	12750	12739
Gestielle A	12535	12371
Gestielle B	12800	12792
Gestielle I	14709	14528
Gestielle M	14036	14025
Gestielle America	13962	13459
Gestielle B.	14223	14188
Gestielle Emerg. Mark.	12061	11936
Gestielle Europa	13666	13542
Gestielle Far East	10641	10439
Gestielle Liquidità	10233	10248
Gestielle BT Italia	10173	10172
Gestielle BT Occ.	10254	10232
Gestielle BT Em. M	10229	10190
Gestif. Az. Internaz.	15307	15081
Gestif. Az. Italia	13026	12791
Gestif. Obb. Int.	11566	11507
Gestifondi Monetario	14015	14014
Gestiras	28839	28654
Gestiras Coupon	12858	12811
Gestnord	11592	11592
Gestnord Ambiente	11717	11627
Gestnord America $	15,47	14,58
Gestnord Am. (Lire)	23458	23027
Gestnord Bankng	13096	13018
Gestnord Europa	13477	13426
Gestnord E. (DM)	13,17	13,10
Gestnord Far E. yen	1014,20	1017,23
Gestnord F. E. (Lire)	13561	13457
Gestnord Paesi Em.	12031	11952
Gestnord Pzza Affari	11492	11258
Giallo	14040	13931
Ginevra Monetario	11091	11091
Ginevra Obblig	11671	11670
Globalrend	10067	10066
Globalcapital	21714	21540
Globalcash	11516	11513
Globalglobal	11269	11183
Globalglobal Int.	10017	10017
Globalrend	11640	11627
Imibond	19406	19401
Imicapital	38030	38683
Imi East	12439	12402
Imi Europe	21198	21090
Imiitalia	24623	24618
Imi Italy	20226	19983
Imirend	15603	15609
Investire	17362	17287
Imi West	23382	23181
ING Svil. America	23040	22824
ING Sviluppo Asia	[illegible]	8565
ING Svil. Azionario	[illegible]	20655
ING Sviluppo Bond	20077	20061
ING Sv. Em. Markets	15925	15833
ING Sviluppo E. M. E.	[illegible]	18464
ING Sviluppo E. (DM)	9641	9547
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,05	[illegible]
ING Svil. Europa	22537	22454
ING Svil. Ind. Globale	17944	17814
ING Svil. Iniziativa	17809	17772
ING Sviluppo Mon.	12501	12500
ING Sviluppo Ob	16471	16489
ING Svil. Portfolio	30078	29728
ING Svil. Reddito	23815	23089
Industria Romagest	15962	15743
Interbanc. az	25671	25368
Interbanc. re	30871	30808
Intermob. Fondo	19041	18835
Intermoney	13450	13453
Intern. Bond Manag	10037	10097
Intern. Stock Manag	11268	11177
Investiltaly	10727	10567
Investire az	24836	24792
Investire az	18272	17990
Investire bil	17440	17320
Investire Bond	11671	11557
Investire int	18369	18273
Investire glob	14994	14950
Investire int	14953	14885
Investire Monetario	14312	14310
Investire obb	29674	29660
Investire pac	15102	15062
Italy Bond Manag	11247	11245
Italy Stock Manag	11320	11188
Italmoney	13092	13102
Lagest az. Italia	27032	26920
Lagest az. intern.	17619	17508
Lagest mon. Italia	11619	11549
Lagest obb. Italia	24982	24990
Lagest obb. intern.	15097	15072
Leonardo	11629	11527
Lombardo	22263	22441
Mandragora	12011	[illegible]
Mediceo America	11792	11657
Mediceo Asia	10065	15234
Mediceo Giappone	9547	9547
Mediceo Mediter.	14122	14093
Mediceo Monetario	11985	11985
Mediceo Mon. America	10130	10098
Mediceo America Lit.	10917	10863
Mediceo Indice It.	6735	6641
Mediceo Nord Europa	10625	10583
Mediceo Reddito	12576	12586
Mediceo Mond. Est	10740	10756
Mida Azionario	N.P.	14892
Mida Int	N.P.	10291
Mida Monetario	N.P.	10407
Mida obb.	N.P.	22476
Money Time	17145	17145
Monetario managed	15374	15372
Multiras	32175	31865
Nagracapital	23603	23354
Nagrarend	14868	14861
Nordcapital	15[illegible]	16179
Nordfondo	21865	22000
Nordfondo Cash	13494	13494
Nordfondo Area It.	11,53	11,53
Nordf. Area D. (Lire)	[illegible]	16201
Nordfondo Area DM	11,64	11,64
Nordf. Area Ut. (Lire)	11305	11319
[illegible]	19487	19426
Oasi Az. Italia	N.P.	11555
Oasi Bond Risk	N.P.	13295
Oasi Btp Risk	N.P.	14858
Oasi Cr. Risparmio	N.P.	11752
Oasi Cr. Azionario	N.P.	11594
Oasi Dollari (Lire)	N.P.	10104
Oasi Famiglia	N.P.	10526
Oasi Francoforte	N.P.	14747
Oasi Gest. Liquid.	N.P.	11753
Oasi High Risk	N.P.	13122
Oasi Japan Eq. Risk	N.P.	13742
Oasi Yen (Lire)	N.P.	8384
Oasi Londra	N.P.	16453
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	N.P.	8340
Oasi Marchi (Lire)	N.P.	9517
Oasi Mar. Italia	N.P.	13269
Oasi New York	N.P.	13068
Oasi Obbl. Globale	N.P.	15274
Oasi Obbl. Intern.	N.P.	16183
Oasi Obbl. Italia	N.P.	15561
Oasi Parigi Borse	N.P.	12093
Oasi Parigi	N.P.	13730
Oasi Previdenza Int.	N.P.	11641
Oasi Tesoreria Impr.	N.P.	11426
Oasi 3 Mesi	N.P.	10285
Oasi Tokyo	N.P.	10791
Occidente Romagest	12165	12025
Olimpo Azionario	13166	12963
Olimpo Bond	10472	10457
Olimpo Monetario	11308	11308
Olimpo Obbligaz	11622	11638
Olimpo Stock	10804	10808
Oriente Romagest	9841	9778
Orsale 2000	17832	17812
Padano Bond	12300	12304
Padano Indice Italia	11663	11586
Padano Obbligaz	12777	12762
Perfor. Azion. Est	16540	16477
Perfor. Az. Italia	12089	11921
Performance Cedola	10000	10000
Perfor. Obbl. Lira	13136	13136
Perfor. Obbl. Est.	12540	12537
Performance Mon. 12	14187	14186
Performance Mon. 3	10000	10000
Performance Pes	10000	10000
Persona Monetario	10338	10338
Personal Bond	10267	10252
Personal Lira	15228	15228
PersonalFuturo $	11,59	11,58
PersonalFuturo D M	11,32	11,34
Personal az.	19054	18946
Personalfondo mon.	19903	19900
Phenixfond	19967	19081
Phenixfond 2	21697	21563
Phenixfond Top	14548	13977
Pitagora	16213	16213
Pitagora Int	18776	18771
Prime M. Am.	26788	25983
Prime M. Eur.	25514	25306
Prime M. Pac.	18339	18146
Primebond	19492	19473
Primecapital	51241	50534
Primecash	12862	12857
Primeclub az. It.	17158	16959
Primeclub obbl. It.	23066	23066
Primeclub az. Int.	11091	10985
Primeclub obbl. Int.	10515	10500
Prime Emerging M.	15690	15656
Primeglobal	20284	20255
Primekey	17571	17367
Primemonetario	22474	22473
Prime Reddito Italia	12252	12252
Primerend	33768	33461
PrimeSpecial	13220	13152
Professionale	65901	64906
Profess. Gest. Italia	21736	21390
Profess. Gest. Int.	20395	20161
Profess. Mon. Italia	11663	11662
Profess. Redd. Italia	17498	17502
Profess. Redd. Int.	10195	10180
Profess. Risp	21907	21924
Prudential Azion.	14003	13806
Prudential Mixed	10374	10337
Prudential Mon.	10426	10427
Prudential Obbl.	18509	18556
Prudential Sm. Cap	12000	11859
Putnam Europe Eq	11250	11253
Putnam E. Eq. (Ecu)	5,95	5,95
Putnam Global Eq	11426	11341
Putnam G. Eq. ($)	7,34	7,32
Putnam Global Bond	11620	11658
Putnam G. B. ($)	7,50	7,52
Putnam Pacific Eq	9675	9626
Putnam P. Eq. ($)	6,41	6,40
Putnam U.S.A. Eq	10618	10591
Putnam USA Eq. ($)	6,82	6,77
Putnam U.S.A. Opp.	9677	9569
Putnam USA Opp. ($)	6,22	6,17
Quadrifoglio az	17022	16913
Quadrifoglio bil	22754	22556
Quadrifoglio c. bond	11242	11145
Quadrifoglio int	12067	11956
Quadrifoglio obbl.	20680	20596
Rendicredit	13197	13193
Rendiras	21822	21920
Risp. Italia az	18441	18193
Risp. Italia Bil	27891	26915
Risp. Italia cor	18475	18474
Risp. Italia cr.	14289	14147
Risp. It. Monetario	10528	10527
Risp. Italia red	25788	25811
RoloAmerica	15240	14970
RoloBonds	12681	12680
RoloEuropa	12350	13172
Rololtaly	12764	12610
Rologest	24477	24475
Rolointernational	16888	16783
Rolomix	16738	16544
Rolomoney	15313	15311
RoloOriente	11618	11548
Sanpaolo Azioni	13751	13698
Sanpaolo Brev. Ter.	10479	10471
Sanpaolo Cash	13429	13431
Sanpaolo F. Alpha	17701	17391
Sanpaolo F. Androm.	[illegible]	30059
Sanpaolo F. Antares	16124	16128
Sanpaolo F. Aurior	23272	24460
Sanpaolo F. Vega	12689	12677
Sanpaolo Lir. Impr.	10082	[illegible]
Sanpaolo H. Ambient	22943	23856
Sanpaolo H. America	13356	13142
Sanpaolo H. Bonds	10419	10397
Sanpaolo H. Ec. Em.	11739	11656
Sanpaolo H. Europe	11680	11534
Sanpaolo H. Finance	26861	26716
Sanpaolo H. Indust	17700	17563
Sanpaolo H. Intern.	16500	16438
Sanpaolo H. Pacific	8989	9535
Salvadanaio az	17991	17731
Salvadanaio bil	23080	23512
Salvadanaio ob	22576	22568
Scudo	10743	10729
Select America	16925	16908
Select Bund	10270	10247
Select Europa	20933	20853
Select Germania	11380	11372
Select Italia	17120	11923
Select Pacifico	10394	10318
Select Rispar. Lire	12866	12864
Sforzesco	14175	14176
Sicilcassa Mon.	12597	12529
Silver Time	10545	10545
Symphonia Az. Globale	11929	11890
Symphonia Az. Italia	10000	10000
Symphonia Monetario	10000	10000
Symphonia Obbl. Globale	11091	11089
Tallero	[illegible]	5097
Vasco De Gama	19404	19405
Venetoblue	15943	15705
Venetocapital	16977	16795
Venetorend	15386	15384
Venetocash	17777	17776
Venetorend	21098	21086
Venture time	14281	14282
Verde	12861	12860
Vesuvio	33546	33293
Zecchino	10697	10565
Zenit Azionario	11850	11739
Zenit Monetario	10484	10467
Zetabond	22580	20903
Zeta Monetario	11580	11597
Zetastock	22564	21442
Zetaswiss	25698	25591
Fondo Ina int. az.	N.P.	N.P.
Fondo Ina int. est.	N.P.	16580,7
Sai Quota	24800,80	24800,09

ESTERI AUTORIZZATI

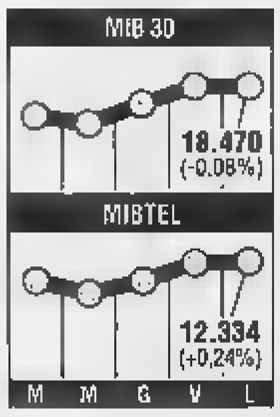
Fondo	17-01	16-01
Capital Italia	83322	83322
Fonditalia Global	154452	153379
Fonditalia Bond Lira	12539	12527
Fondo Obiettivo Mark	8705	8718
Fonditalia Dollar	10274	10343
Fondit. Gestione Asia	16561	16458
Fondit. Eq. Britain	12265	12230
Fondit. Equity Europe	11667	11619
Fondit. Equity Italy	12536	12286
Fondit. Equity Japan	7684	7629
Fondit. Equity Usa	13456	13326
Fonditalia Lira	11139	11137
Fonditalia Yen	7366	7340
Fonditalia D. R. Lira	13656	13535
Interfund	81205	85953
Int. Sec. Fund	81582	81679
Italfortune cat. a	86572	86577
Italfortune cat. b	23516	23516
Italfortune cat. c	19331	19331
Italfortune cat. d	21891	21891
Italfortune cat. e	11408	11498
Italfortune cat. f	10014	10014
Eurorisp. Fund E.	3196	3178
Romininvest It. Bonds	236022	236416
Romininvest Short T.	346797	346665
Romininvest Universal	55164	55395
Rom. DM Bond Port	218493	219690
Rom. DM Short T.	316291	316606
Rom. German Index	619126	618086
Rom. French Index	661681	662768
Rom. French Bonds	164890	165179
Rom. French St. Term	322641	322541
Rom. British Index	14044	13966
Rom. British Bonds	27046	26646
Rom. British St. Term	53335	53113
Rom. N. Am. Index	20967	20720
Rom. N. Am. Bonds	32034	31900
Rom. N. Am. S. Term	30272	29957
Rom. Japan Index	1118	1111
Rom. Japanese B.	2768	2759
Rom. Jap. Sh. Term	4736	4707
Rom. It. Eq. Index	12991	12827
Rom. It. Sh. Term	54848	54065
Rom. Ecu B. (Ecu)	10,46	10,46
Euromix Fund B	37,86	37,08
S. Paolo Obbligaz. Ecu	180,39	180,30
S. Paolo Medit. Ecu	183,02	183,02
S. Paolo Actions Ecu	189,57	189,57
S. Paolo Actions FF	792,70	792,70
S. Paolo Obl. Fr. FF	1122,50	1122,50
S. Paolo Obl. Ecu. PS	12161	12161
S. Paolo Act. M. DM	126,57	126,47
S. Paolo Obl. It. Lit.	145416	145414
S. Paolo Act. It. Lit.	175388	175388
Sailor's Fixed Inc. Ecu	1518,76	1502,25
Sailor's Equity Ecu	1527,30	1494,33
Sailor's It. Eq. Lit.	11540	11552
Sailor's It. F. I. Lit.	10871	10871
Sailor's B. P. Lit.	11042	11021
Sailor's Sh. T. Lit.	10603	10608
Sailor's C.&C. B. $	1103,24	1103,06
Globersel Bond	150,73	150,71
Globersel Equity	142,31	137,73
Globersel Mix	142,95	138,97
Inter. Swiss Bond Ecu	1012,36	1012,36
Eureris F. DM (DM)	100,80	100,95
Eureris Fund D. ($)	102,87	102,96
Oblig. G.F. Gen. DM	180,30	180,29
Op. C.F. Fix. In. DM	206,71	206,71

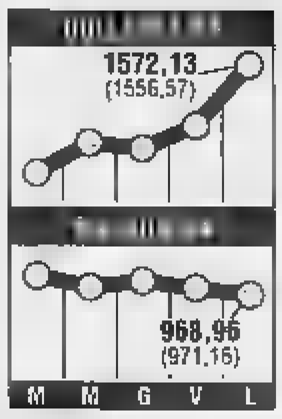
QUOTAZIONI BOT

Rendimento netto	Giorni	Prezzo	Netto
31-01-97	10	99 810	6 940
28-02-97	38	99 370	6 680
28-03-97	66	99 000	5 580
30-04-97	99	98 520	5 530
31-05-97	130	98 072	5 660
28-06-97	158	97 529	5 450
31-07-97	191	97 220	5 460
28-08-97	219	96 830	5 350
[redacted]	252	96 160	5 480
31-10-97	283	95 840	5 520
28-11-97	311	95 421	5 630
30-12-97	343	95 082	[illegible]

Borsa positiva

Continua la serie positiva per la Borsa che chiude la prima seduta della settimana con l'indice Mibtel in progresso dello 0,24%. Molti [redacted] aspettavano uno storno, dopo i successi della scorsa settimana ed invece il mercato ha reagito bene e si [redacted] mantenuto su basi positive, anche se più selettive rispetto ai giorni scorsi, sostenuto dal buon andamento della lira e del Btp, mentre all'orizzonte non ci [redacted] timori per l'inflazione. La giornata è iniziata su basi deboli e solo dopo la metà seduta il mercato ha imboccato la strada del rialzo, arrivando nel primo pomeri[redacted]io [redacted] registrare un aumento dell'1,2%.





Sale la lira

Nuovi record per lira e titoli di Stato sospinti al rialzo dall'ascesa del dollaro, che nonostante la giornata festiva sulle piazze statunitensi è volato [redacted] massimi. La nostra moneta ha infranto il limite della vecchia banda di oscillazione Sme del 2,25%, stabilizzandosi sotto quota 970 rispetto al marco. La ripresa dell'attività sui mercati dopo il fine settimana ha visto inoltre i Btp mettere a segno un nuovo record storico [redacted] un prezzo massimo di 131,75 sul Liffe di Londra. In attesa di conoscere i primi dati sull'inflazione di gennaio, i mercati hanno continuato a premiare le attività italiane.

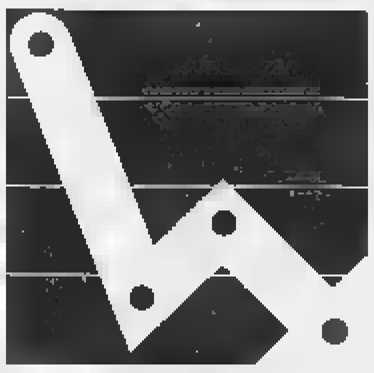
MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	127 000 - 140 000
Sterlina (n.c.)	130 000 - 155 000
Sterlina (post 74)	127 000 - 145 000
Marengo it.	120 000 - 172 000
Marengo sv.	103 000 - 120 000
Marengo fr.	102 000 - 118 000
Marengo b.	102 000 - 118 000
Marengo a.	102 000 - 118 000
20 Marchi	139 000 - 147 000
10 $ liberty	450 000 - 550 000
4 ducati Austria	290 000 - 350 000
100 corone Austria	537 000 - 590 000
100 pesos Cile	[redacted] - [redacted]
Krugerrand	565 000 - 610 000
50 pesos Messico	670 000 - 710 000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 21 Gennaio 1997 17



Dalle città campione i primi dati di gennaio. Ciampi: «La manovra soltanto se necessaria»

Inflazione a sorpresa: giù verso il 2,5%

Tutti premono: Fazio cali i tassi

ROMA. Nei primissimi dati di gennaio l'inflazione va benissimo: si potrebbe perfino scendere dal 2,6% annuo di dicembre al 2,5%. Con tutta l'ansia [redacted] cui il 1997 carica i dati dell'economia, in questo [redacted] è capitato che il governo si fasciasse la testa prima di essersela rotta. Due settimane fa Romano Prodi aveva [redacted] le mani avanti: il dato di gennaio non sarà buono ma sarà episodico. Invece sarà buono. In Banca d'Italia già [redacted] qualche giorno erano più tranquilli. Però pare difficile aspettarsi [redacted] riduzione del tasso di sconto, per la quale [redacted] governatore attende il contratto dei metalmeccanici.

Nessun aumento del [redacted] della vita a Torino, +0,1% a Trieste sono i dati per gennaio diffusi ieri pomeriggio. Queste due città rappresentano soltanto l'11% del campione Istat; per le altre occorrerà attendere oggi pomeriggio alle 17,30. Però mostrano delle tendenze che [redacted] quasi sicuramente comuni a tutta Italia. Primo: il ribasso dei biglietti al cinema nei giorni feriali fa sensibilmente diminuire la spesa per «ricreazione spettacoli [redacted] cultura» (-1,4% a Torino). Secondo: gli incentivi all'acquisto di auto riducono la spesa per i trasporti. Terzo: i ritocchi tariffari di inizio anno producono effetti trascurabili.

Il dato particolarmente buono di Torino deriva anche da un [redacted]lo dello 0,3% nei prezzi degli alimentari; [redacted] c'è stato il temuto effetto negativo delle gelate, [redacted] la riduzione dell'Iva sulle carni bovine almeno in parte sembra andata a beneficio del consumatore (in negativo invece ha pesato l'Iva più alta sui medicinali). Manca una traccia visibile del «gradino tecnico» che gli esperti avevano previsto, ovvero un rialzo [redacted] corrispondente alla realtà, dovuto a certe imperfezioni del passaggio al [redacted] paniere di calcolo Istat un anno fa.

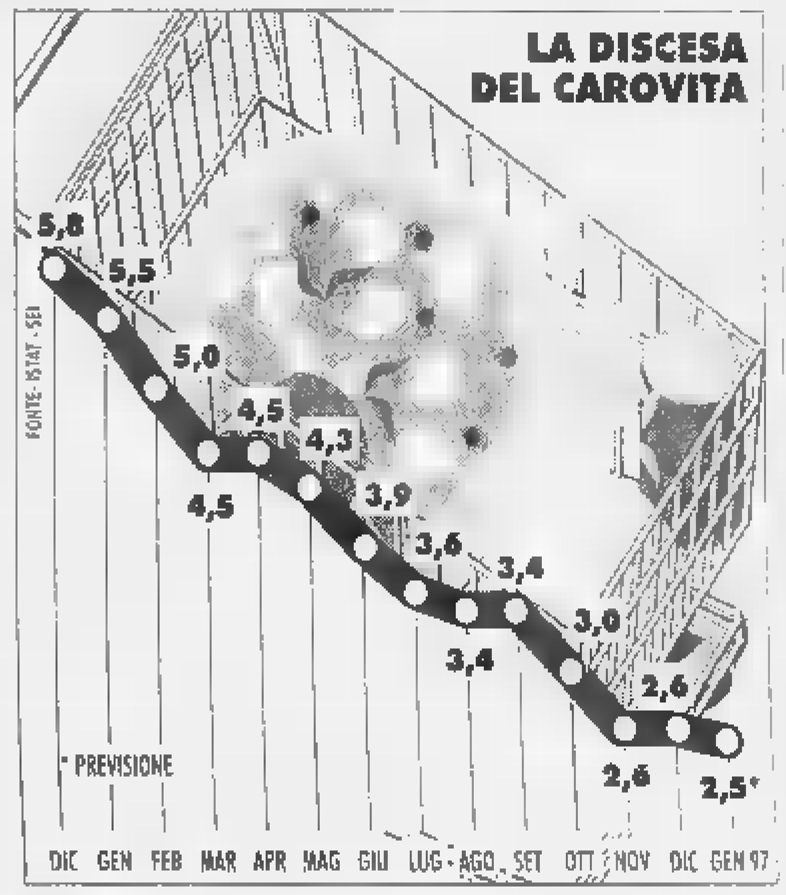
Il governo aveva temuto che dal 2,6% di dicembre si salisse al 2,7-2,8% con un incremento fino allo 0,3% in gennaio su dicembre. Anche dopo i provvedimenti [redacted] favore dell'auto, gli analisti internazionali puntavano per lo più sul 2,7%. I mercati finanziari per ora sono rimasti prudentissimi. Dopo Torino e Trieste, male che vada nelle altre città non [redacted] dovrebbe andare sopra il 2,6%; qualche isolato super-ottimista spera perfino nel 2,4%. L'It[redacted] sembra davvero abituarsi alla stabilità dei prezzi; e sarà bene ricordare che le rilevazioni sui prezzi sono state compiute in giorni in cui l'ascesa della Borsa faceva cominciare l'anno sotto auspici un po' più rosei.

«Tutti ci aspettavamo una crescita» ha ammesso il presidente della Confindustria Giorgio Fossa, invitando tuttavia al[redacted] prudenza in attesa dei più completi dati di oggi pomeriggio. «Il calo dell'inflazione è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di ripresa degli investimenti [redacted] di riduzione dell'onere per il servizio del debito pubblico», ha dichiarato il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni. Se confermato, il dato positivo dell'inflazione in gennaio potrebbe contribuire un poco a svelenire la trattativa per il contratto dei metalmeccanici.

Di sicuro [redacted] accrescerà la pressione sulla Banca d'Italia perché il tasso di sconto cali. La lira sulla scia del dollaro è ascesa [redacted] livelli (968-969) di tutta sicurezza rispetto al marco tedesco; si avvicina addirittura al margine superiore della «fascia occulta» di oscillazione (2,25%) che le fonti ufficiali smentiscono ma che i mercati tengono d'occhio. Con un tasso di inflazione un poco superiore, la Spagna ha da poco abbassato il tasso di sconto al 6%, contro il 7,5% italiano. Nel nostro caso c'è anche la preoccupazione per i conti dello Stato ma ieri il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha confermato che «se [redacted] il governo è pronto» a [redacted] manovra-bis.

Una punzecchiatura dottrinale al governatore Antonio Fazio l'hanno data [redacted] gli economisti del Cer, uno dei più noti centri studi, nel loro ultimo rapporto: [redacted] Banca d'Italia afferma di orientare la sua politica monetaria sulle aspettative di inflazione (con accenni all'*inflation targeting* di molte banche [redacted]trali anglosassoni) ma in realtà guarda più alla Bundesbank; ha tenuto «un comportamento discrezionale per acquisire in un tempo relativamente breve una elevata reputazione anti-inflazionistica».

[s. l.]



Van Miert: «Avanti con la Stet»

E Ciampi annuncia una terza opv per l'Eni

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le privatizzazioni vanno avanti, quella della Stet come quella del Banco di Napoli. Carlo Azeglio Ciampi ha incassato ieri [redacted] benestare del commissario europeo Karel Van Miert sulle due operazioni, e dando prova di determinazione ha annunciato che anche [redacted] terza tranche dell'Eni verrà messa sul mercato con un'offerta pubblica di vendita: «E' andata [redacted] bene finora - ha detto - perché dovremmo cambiare la strada vecchia per la nuova?».

In una giornata particolarmente densa, il m[redacted]istro del Tesoro ha incontrato ieri quattro commissari. Al francese Yves-Thibault [redacted] Silguy (responsabile degli Affari monetari) Ciampi ha presentato i buoni risultati sul fronte di inflazione e tassi d'interesse, ha pro[redacted] di presentare presto il nuovo piano [redacted] convergenza per l'Unione monetaria, ed ha ribadito che «il governo si è impegnato [redacted] integrare se necessario gli sforzi già fatti nell'ambito della Finanziaria». A Monika Wulf-Mathies (commissario per le Politiche strutturali) [redacted] Padraig Flynn (Affari sociali) ha riferito la volontà del governo di «varare riforme radicali dei servizi pubblici», [redacted] modo da archiviare lo storico ritardo dell'Italia nell'utilizzo dei fondi strutturali europei. Ed [redacted] Van Miert (titolare della Concorrenza) ha spiegato perché l'imboscata di Rifondazione al decreto sulla privatizzazione della Stet non avrà conseguenze.

«Temevo si trattasse di qualcosa di più di un incidente di percorso, che dietro ci fosse altro», ha detto Van Miert, «qualche elemento dovrà essere regolato con un altro voto in Parlmento, ma questo non rimette i[redacted] discussione quanto concordato. Ciampi si è detto convinto che questi adempimenti legislativi possano [redacted] approvati entro febbraio. Ma l'importante è che la Stet è stata definitivamente trasferita al Te[redacted], e che gli arrangiamenti finanziari continuino con l'Iri. Su questo Ciampi ci ha potuto rassicurare».

Nessun problema dunque, la Stet [redacted] avvia verso la privatizzazione, [redacted] l'Iri potrà ridurre i debiti grazie al prezzo che il Tesoro sta pagando per acquisire il pieno controllo della finanziaria telefonica. Van Miert ha dato la sua benedizione anche all'acquisizione del Banco di Napoli da parte di Ina-Bnl. «Siamo sulla buona strada - ha detto - ci [redacted] un contributo notevole dei privati, e questo dà credibilità all'operazione». Il commissario ha spiegato infatti che: 1) il piano di ristrutturazione [redacted] credibile»; 2) c'è stato un *take over*, 3) gli acquirenti aumenteranno il capitale del Banco; 4) c'è stata massima trasparenza. Ciò non toglie che la commissione abbia chiesto nuove informazioni, e che continuerà a seguire da vicino gli sviluppi.

E Rifondazione? Ieri Bertinotti ha ancora [redacted] volta ribadito l'opposizione del suo partito alle privatizzazioni, dicendo che il 51% della Stet, come di altre aziende «strategiche», deve rimanere in mani pubbliche. Secondo lui, anzi, un eventuale [redacted] del Polo al governo porterebbe dritti dritti alla «crisi della maggioranza di governo». Van Miert però non si scompone, e ricordando l'accordo raggiunto con Andreatta nel 1993, afferma che «se [redacted] facciamo un accordo con [redacted] governo, non lo [redacted] può rimettere in discussione per motivi politici».

Fabio Squillante

[redacted]

Banchiere sequestrato dai dipendenti

PARIGI. Da quattro giorni Jérôme Meissonier è prigioniero in una banca. La sua. Governatore del Crédit Foncier, lo tengono [redacted] ostaggio 1200 bancari inferociti per scongiurare la cessione al Cif, storico rivale cui Alain Juppé vorrebbe far assumere l'ampio passivo. Il sequestro fa notizia. Salire sulle barricate è vecchia abitudine francese. Sono ormai le indocili corporazioni transalpine a ripercorrere i «beau geste» in cui si distinsero i rivoluzionari nel 1789 e - un secolo più tardi - per la Comune. Così nessuno eccepisce se, mettiamo, i routiers paralizzano la [redacted] Ma gli impiegati rapitori, nemmeno in Francia li si conosceva ancora. Il Boulevard de Capucines - quartiere chic, non lontano dall'Eliseo - vive dunque uno psicodramma in qualche misura surreale. La polizia non interviene. Il povero Meissonier - detenuto come i rettori della Statale in altri tempi - proclama: «Per negoziare, esigo mi liberino». I nuovi Capanna nicchiano. La linea dura, si direbbe, paga. Ieri [redacted] governo ha nominato [redacted] mediatore per uscire dall'impasse. Ma, precisa il ministro dell'Economia Jean Arthuis, è escluso che i pubblici poteri intervengano per ricapitalizzare il Cf. Malgrado l'happening, tuttavia, gli sportelli funzionano. Ed è forse l'aspetto più curioso della vicenda. «Non volevamo penalizzare la clientela» dice il personale. Ma per il boss, nessuna pietà.

[e. b.]

Il ministro Carlo Azeglio Ciampi

MONETE E [redacted]

«L'America e le tigri asiatiche incalzano, le nostre economie non riescono a decollare»

Tietmeyer dà la sveglia all'Europa

«L'Euro è in ritardo, troppa superficialità nei governi»

[redacted] L'Europa non riesce ad adattarsi ai cambiamenti, avverte il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer. L'economia di molti Paesi europei, Germania inclusa, vacilla perché i governi non sono riusciti a introdurre riforme abbastanza incisive da contrastare il «dinamico rinnovamento» degli Stati Uniti, né la crescita economica dell'Asia e dell'Europa orientale. Perché sono stati troppo lenti nel reagire al pro[redacted] di globalizzazione in atto, dunque. Mentre [redacted] Germania il dibattito sull'Unione monetaria continua con prese di posizioni contrastanti (proprio ieri il capo dei «Saggi», Herbert Hax, riaffermava la necessità di «alleggerire» i criteri [redacted] convergenza, in contrapposizione alle tesi [redacted] un autorevole membro della Bundesbank che chiedeva «una interpretazione rigida» dei trattati) in un'intervista all'«Herald Tribune» il presidente della Banca d'emissione tedesca lancia l'allarme sui ritardi dell'Europa, sui suoi errori, sulla [redacted]perficialità con la quale molti uomini di governo affrontano le sfide decisive di questo fine secolo.

«La Germania e altri Paesi non hanno capito in tempo che l'America si è risvegliata, che ci sono nuove tigri asiatiche, che l'America Latina sta riprendendo consistenza, che l'Europa dell'Est [redacted] è soltanto un nuovo mercato ma un nuovo concorrente», sostiene Tietmeyer. Di fronte alla sfida dell'Unione monetaria, inoltre, la maggior parte di questi Paesi non riesce a conquistare il sostegno dei cittadini [redacted] progetto della moneta unica. Una delle ragioni principali, secondo [redacted] capo della «Buba», è il legame artificioso fra i dolorosi e urgenti tagli alla spesa pubblica - tagli che impongono, fra l'altro, la riforma dello Stato sociale e la deregulation del mercato del lavoro - e l'U[redacted]. Come se questi tagli fossero provocati dall'Unione: ristrutturazioni e deregulation, avverte Tietmeyer, «sono necessarie indipendentemente dall'introduzione [redacted] una moneta unica». I risparmi insomma servono per rimettere in marcia Paesi appesantiti [redacted] spese sociali ormai insostenibili, [redacted] gravati da debiti pubblici che rischiano di schiacciare lo Stato.

Di fronte a cambiamenti dai quali tutti siamo e saremo investiti, è necessario invece mutare abitudini radicate. Le società europee per esempio, sostiene Tietmeyer, devono accettare variazioni nei livelli salariali, seguendo l'esempio degli Stati Uniti: «Il costo [redacted] alti salari anche per lavoratori [redacted] specializzati fa sì che altre persone, non specializzate, perdano l'opportunità [redacted] ottenere un lavoro». Dietro queste resistenze c'è un problema sociologico, secondo il capo della Bundesbank: «Negli Stati Uniti non è considerato disdicevole servire un'altra persona. In Europa è considerato umiliante lavorare nei servizi. Un addetto alla pulizia delle finestre preferisce lavorare in una grande impresa di pulizie piuttosto che far quel mestiere in proprio».

Anche a proposito del «welfare» è necessario in Europa un «nuovo modo di pensare»: «Non sto dicendo che [redacted] Stato sociale non abbia un futuro, ma che dobbiamo essere competitivi. Ogni Paese può permettersi quel tanto di Stato sociale che è in grado di finanziare senza mette[redacted] in pericolo [redacted] propria competitività». Ma è proprio questo «cambiamento» che «è difficile da capire», per quanti temono di perdere per sempre [redacted] proprio modo di vita: «Non credo abbia[redacted] ragione. Il mio messaggio [redacted]: dobbiamo essere più realisti». L'Unione monetaria non riuscirà ad «essere un rimedio universale» per i malanni d'Europa, conclude Tietmeyer; ma se sarà accompagnata da «riforme strutturali», giocherà [redacted] ruolo positivo.

Emanuele Novazio

Hans Tietmeyer (accanto) presidente della Bundesbank e (da sinistra) il cancelliere Helmut Kohl con il ministro Theo Waigel

Ma anche in Germania c'è chi preme «Alleggerire i vincoli di Maastritcht»

INDUSTRIA

Intervento di Romiti

«Lo sviluppo per risanare»

ROMA. «Non abbiamo bisogno della svalutazione per competere». Lo ha affermato in un articolo apparso [redacted] due quotidiani il presidente della Fiat, Cesare Romiti: gli imprenditori, ha aggiunto, [redacted] bene che sul mercato globale non si può più competere puntando tutto sul prezzo: occorrono qualità, innovazione, servizio». Inoltre, il presidente della Fiat ha rilevato che «la questione di fondo è che l'Italia non può affidare le sue prospettive future solo ad un risanamento dei conti pubblici realizzato quasi esclusivamente innalzando in modo insopportabile il livello delle entrate: occorre pensare anche allo sviluppo». Numerose le reazioni. Per Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione, «Romiti parla da uomo politico». Per Antonio Marzano, economista del Polo, Romiti ha ragione quando «denuncia le inefficienze». Il responsabile economico del pds, Lanfranco Turci, s'è detto soddisfatto per il [redacted] [redacted] Romiti alla svalutazione.

Tra i nuovi arrivi in vista anche molti enti «esotici» sotto bandiera europea

Stranieri a caccia di risparmio

Cento banche marciano sull'Italia

ROMA. Il piatto è tale da giustificare ampiamente la partita: più [redacted] meno 952 mila miliardi. Sono i soldi che gli italiani hanno in banca e, stando alle ultime cifre diffuse dall'Acri, continuano a crescere. I depositi delle sole casse di risparmio al 30 settembre 96 ammontavano a 235.715 miliardi, con una crescita del 5,9 per cento sui dodici mesi precedenti, una percentuale superiore a quella fatta complessivamente registrare dall'intero sistema bancario.

Per aggiudicarsi una fetta di questo milione di miliardi è partita la corsa degli stranieri e ad iscriversi sono state un centinaio di banche [redacted] passaporto estero. «L'intenzione di prestare servizi nel territorio italiano su base transfrontaliera» è stata comunicata alla Banca d'Italia da 97 istituti di credito stranieri, ufficialmente targati Unione Europea, ma in molti casi filiali di banche extracomunitarie. Nell'elenco ci sono 25 istituti britannici, 20 lussemburghesi, 13 tedeschi, 12 francesi, 9 irlandesi, 7 olandesi, 6 austriaci, 3 portoghesi, uno spagnolo. A questi [redacted] aggiunge la Bnp Guyane, parigina di nascita, ma domiciliata [redacted] territori francesi d'Oltreoceano. E nella lista compaiono molti grossi nomi del sistema creditizio europeo, alcuni dei quali, come la Deutsche Bank, hanno già un piede in Italia. Fra le stelle di prima grandezza, poi, compaiono [redacted] la Banque Indosuez, la Dresdner, la filiale lussemburghese della Republic National bank, la Ing bank, la Rotschild, la Barclays de Zoede Wedd, la Natwest, la Hsbc investment bank, la filiale londinese della Royal bank of Canada, la Goldman Sachs International, la Royal bank of Scotland e la Midland bank.

IL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE
AL 30 GIUGNO SCORSO

	MILIARDI DI LIRE	VARIAZ. % ANNUA
BIGLIETTI E MONETE	74.120	+0,7
DEPOSITI	951.962	+7,1
TITOLI A BREVE TERMINE	300.531	-4,8
TITOLI A MEDIO-LUNGO TERMINE	691.227	+7,2
PRONTI CONTRO TERMINE	[illegible]	+8,0
AZIONI	[illegible]	-7,0
POLIZZE ASSICURATIVE	[illegible]	+20,1
FONDI QUIESCENZA	180.970	+6,7
FONDI COMUNI	[illegible]	+20,2
ALTRE ATTIVITA'	14.712	+50,2
TOTALE	3.897.054	+4,9

Si ha un bel dire Borsa e Fondi, certo il salto c'è stato e il risparmiatore italiano, progressivamente staccato dai Bot come dalla coperta di Linus, comincia a trovare la strada di Piazza Affari e delle Sim. Ma i nuovi adepti di Borsa e Fondi sono solo un pattuglione, seppur nutrito, rispetto al grosso che parcheggia il suo denaro nei caveau delle banche. Ed è al bersaglio grosso che mirano le cento banche d'oltrefrontiera, annunciando la sfida al sistema creditizio italiano, già alle prese con la necessità di una urgente revisione [redacted] che, peraltro, [redacted] sembra troppo reattivo. Infatti, [redacted] fronte di questa moltitudine di banche straniere che stanno per sbarcare sulla Penisola, [redacted] vi è alcun istituto tricolore che abbia intenzione di spingersi troppo in là, fuori dall'area comunitaria.

Il governatore [redacted] Bankitalia Antonio Fazio

[redacted]

Battendo bandiera europea, invece, ci sono molti nomi esotici [redacted] che si presentano sul nostro mercato: [redacted] asiatiche, ma con sede in Olanda, Chiao Tung bank Europe [redacted] Chang Hwa commercial bank; la Banque arabe et internationale d'investissement, [redacted] passaporto francese; la Havana international bank, domiciliata a Londra; la già citata Banque nationale de Paris Guya[redacted]. Poi le più prossime Republic national bank of New York, targata Lussemburgo come l'emanazione lussemburghese del Credit Suisse e persino la nostra [redacted] Imi bank Lussemburgo.

Ma le «iscrizioni» alla corsa al risparmio made in Italy [redacted] esauriscono l'elenco delle banche straniere che operano in Italia, infatti l'obbligo di notifica, previsto dalla seconda direttiva di coordinamento bancario della Comunità, si applica soltanto al[redacted] attività esercitate a partire dal primo gennaio 1993 ed esclude quindi chi uno sportello nel [redacted]stro Paese l'aveva già aperto.

Vanni Cornero

La fondazione torinese ribadisce il principio della «piena pariteticità»

Un nodo fiscale per Crt e Verona

Comba: la nuova holding sarà aperta ad altri soci

TORINO. Un nodo fiscale da sciogliere per far partire l'intesa fra Crt e Cassa di Risparmio di Verona. Secondo quanto dichiarato ieri da Andrea Comba, presidente della Fondazione a cui fa riferimento il gruppo torinese, l'accordo fra i due gruppi «rimane subordinato alle indicazioni sul trattamento fiscale che verranno fornite dal ministero del Tesoro e dal ministero delle Finanze». La risposta attesa da Roma, infatti, consentirà di stimare il costo in termine di imposte dell'operazione [redacted], dunque, di poter completare la strategia che porterà al «matrimonio». Comba ha fatto ieri [redacted] punto della situazione nel corso del consiglio di amministrazione della Fondazione Crt. L'ipotesi più fattibile, in questo momento, è che i due istituti celebrino la loro alleanza attraverso Unicredito, la holding che controlla le partecipazioni scaligere. in precenza si era lavorato sulla creazione di una holding nuova e costituita ad hoc. La nuova capogruppo, ha comunque sottolineato Comba, «dovrà considerarsi aperta e punto di aggregazione di altre realtà bancarie in Alta Italia». Inoltre, ha aggiunto il presidente Comba, l'intenzione prioritaria è che «la Fondazione Crt partecipi alla holding Unicredito in posizione rigorosamente paritaria con [redacted] Cariverona».

INTERVENTO

Il credito è malato serve una cura-choc

GLI italiani risparmiano molto, ma [redacted] struttura del sistema creditizio e finanziario italiano è gracile. Le banche italiane [redacted] quasi tutte in mano dello Stato, hanno dimensioni, redditività, qualità operative inadeguate [redacted] per sostenere la ripresa dell'economia che per fare fronte alla competizione globale. Sarebbe da considerare scontata una ristrutturazione basata su alcuni punti semplici: lo Stato deve privatizzare tutto e la Banca d'Italia deve allentare [redacted] sistema di protezione che ha offerto comodi paracadute agli sprechi e alla cattiva gestione di tanti banchieri.

La redditività del capitale del sistema bancario italiano negli ultimi tre anni è stata del 2%, in Germania dell'8%, in Spagna del 6%, in Gran Bretagna del 14%. Soltanto in Francia [redacted] registrano performance deprimenti del 3%, simili a quelle italiane. Le soffe[redacted] sono giunte a livelli record. I banchieri italiani lamentano un insieme [redacted] condizioni negative che ostacolano i rendimenti e la competitività: una fiscalità opprimente, l'eccessivo costo del lavoro, eccedenze di personale, la concorrenza sleale dei titoli pubblici, [redacted] normativa inadeguata [redacted] obsoleta.

Non hanno torto, anche se molti dei pesi denunciati sono stati determinati dai loro errori, da affidamenti incauti, da rapporti incestuosi [redacted] la politica [redacted] persino con [redacted] criminalità, come [redacted] avvenuto in molte banche del Sud e in alcune del Centro-Nord. Ma la risposta del sistema creditizio alla crisi è inquietante [redacted] semplicisti[redacted]. Reagiscono alle difficoltà rifacendosi sulla clientela più debole e indifesa, diminuendo le [redacted] dei depositi [redacted] aumentando le spese [redacted]ei servizi offerti. Misure spregiudicate e rischiose, possibili solo in un sistema chiuso e protetto com'è quello italiano, che nel lungo periodo possono ritorcersi contro chi le ha promosse.

E' bene avviare subito la liberalizzazione del mercato, le privatizzazioni, aggregazioni [redacted] concentrazioni che eliminino le troppe banche bonsai. [redacted] boom della Borsa dimostra che è possibile affrontare le dismissioni, la Banca d'Italia considera gli stranieri benvenuti per rendere il sistema più efficiente e competitivo. Un atteggiamento aperto contribuirà anche a superare le diffidenze che hanno impedito alle banche italiane di espandersi all'estero.

Non hanno senso le polemiche intorno al preteso dominio di Mediobanca. Le banche d'affari stra[redacted] sono presenti massicciamente sul mercato italiano, nelle loro mani si concentra gran parte degli affari delle privatizzazioni, ma un miope provincialismo insiste sui pericoli insiti nella «grandezza» di Mediobanca. E' vero il contrario, l'istituto di via Filodrammatici ha dimensioni piccole per affrontare la competizione sul mercato globale. La Deutsche Bank ha conquistato la britannica Morgan Grenfell, il Crédit Suisse, la First Boston per dare vita a strutture poderose nel campo del retail e dell'investiment banking.

[redacted] Italia si discetta sui poli bancari e si disfano quelli che stavano nascendo, come è avvenuto nel caso della aggregazione tra Banco San Paolo, Imi e Cariplo. E la fusione tra Bnl e Banco di Napoli, pur necessaria, è meglio considerarla un esempio da non ripetere. Una concentrazione adeguata può liberare il mercato finanziario italiano dagli impacci del [redacted], delle inefficienze. Il compianto Bruno Visentini propose la fusione di Mediobanca e Comit. Oggi varrebbe la pena di favorire altre fusioni, per esempio quelle tra Ambroveneto e Cariplo, tra Imi e San Paolo.

Antonio [redacted]

E' mancata
Catterina Osella ved. Casale
di anni 85
Lo annunciano i figli **Giuseppe, Michele, Angelo, Antonio, Osvaldo** e l'affezionatissima **Mirella** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Vigada ed al personale tutto della clinica San Luca. Funerali mercoledì 22 ore 14 in Moncalieri chiesa stazione La Rotta.
Moncalieri, 20 gennaio 1997

Tragicamente si è spenta la vita del
geom. Lucio Zavanese
anni 44
Sconvolti dal dolore di questa atroce scomparsa lo piangono la moglie **Irene** con i figli **Maurizio** e **Valentina**, la mamma **Elvira** e il papà **Mario**, il fratello **Marcello**, la sorella **Lella** con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti, zii e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo mercoledì 22 gennaio p.v. alle ore 11,45 nella parrocchia di Maria Madre di Misericordia, via Negri 22.
Torino, 20 gennaio 1997

Caro **PAPA'**, aiutaci dal cielo nel trovare la forza per sopportare la tua scomparsa. - la tua **Valentina**.

Caro **PAPA'**, afflitto e provato ma non vinto, proseguirò il cammino iniziato insieme - il tuo **Maurizio**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, gli affezionati **Impiegati** e **tutte le Maestranze** della **Soc. Cooperativa Tourin Coop** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del loro presidente
geom. Lucio Zavanese
saggia e insostituibile guida della società.
Torino, 20 gennaio 1997

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale e Collaboratori** della **Soc. Cooperativa Coopul** si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita del
geom. Lucio Zavanese
presidente della Soc. Tourin Coop da anni stimato collega.
Torino, 20 gennaio 1997

Marisa e **Gianfranco Bosco** esprimono con commozione le più vive condoglianze alla famiglia.

Partecipiamo al vostro dolore [redacted] **Cristina Ballesio e Collaboratori.**

Presidenza e **Dirigenti** del **Consorzio Italiano Labor** di **Roma** si associano al dolore dei famigliari.

Dirigenza Staff Soci Ronchiverdi partecipano al dolore della famiglia.

Gli **amici** delle **Cooperative** si uniscono al dolore della famiglia Zavanese
Gianni Cardi
Armando Cogliese
Fabrizio Cogliese
Silvana Cogliese
Giuseppe Dipinto
Alfredo Ollella
Assunta Miliote
Giuseppe Miliolo
Calogero Meglio
Benedetto Mencuso
Mario Trombone
Antonio Vittorini.

Si è spenta una luce
dott. Luigi Teppati-Losè
Cavaliere della Repubblica
Con tanta angoscia lo annunciano [redacted] moglie **Emma**, il nipote **Andrea Cavallero** e parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il [redacted] Maurizio Mantelli e l'équipe tutta di Villa [redacted], grazie anche a Giuliano e Liliana. Per orario funerali telefonare Impresa Aeterna 437 56 77.
— **Moncalieri**, 20 gennaio 1997

L'**Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione** partecipa commossa per la perdita del su[redacted]

Serenamente, come è sempre vissuto, con [redacted] gioia di vivere, è mancato
Giovanni Cucatto (nonno Cati)
Lo rimpiangono il figlio **Luciano** con **Tersilla**; i nipoti **Alberto** con **Natalia**; **Anna** con **Giovanni**; le sorelle **Annetta** e **Pinola** con famiglia, **Franco** e nonna **Paola** e parenti tutti. Rosario presso la chiesa parrocchiale di Candia Canavese, martedì 21 alle ore 20,30. I funerali mercoledì 22 c.m. ore 14,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di Candia Canavese.
— **Candia**, 21 gennaio 1997.

In [redacted] caro **GIOVANNI** [redacted] preghiera da **Rita** e **Vigilio Ferrazza.**

Armando Cecconi, Bruno Meloni, Giacinto Raso e famiglie partecipano al dolore dell'amico Luciano per la perdita del papà
Giovanni Cucatto
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

Amici e colleghi partecipano al dolore che ha colpito il dott. Luciano Cucatto
Miranda Allodio
Marisa Aloi
Omero Badiali
Giuliana Bonaldo
Vito Coppola
Roberto Della Lana
Rosa De Salvo
Mario Denanni
Giovanni Depaoli
Ivana Ferrara
Anna Gay
Paolo Ghiglia
Umberto Isnardi
Patrizia Lomuscio
Bruna Longhetto
Elena Mazzetto
Giuseppe Moro
Mario Mourglia
Giuseppe Pelissetti
Mario Pennazio
Michele Ponta
Valter Provera
Ugo Sesia
Nadia Tiengo
Giuseppe Tonello
Carlo Unilliota
Lorenzo Valente
Eleonora Zanirati
Maurizio Zorzi.

Le **Direzioni** e **tutto il Personale** dell'**Enel Società per azioni area Compartimentale di Torino**, partecipano al dolore del dott. Luciano Cucatto e dei suoi famigliari per la scomparsa del padre, signor
Giovanni Cucatto
Torino, 20 gennaio 1997

Partecipano i colleghi:
[redacted] **Allegri**
Giuseppe Anselmetti
Mario Balossini
Paolo Beduschi
Renzo Benedetti
Franco Berlini
Piergiovanni Bordiga
Pier Ignazio Bovero
Carlo Busti
Aldo Caligaris
Vittorio Campidoglio
Alberto Caorsi
Laura Castiglione
Giuseppe Cirio
Vincenzo Colloca
Andrea Cornelio
Franco Del Noce
Angela Domatteis
Salvatore Di Cintio
Franca Falsone
Silvano Farsoni
Vincenzo Fasano
Oscar Fazzi
Silvano Ferrarotti
Silvano Franci
Attilio Gaffina
Claudio [redacted]
Luciano Galoppi
Guido Giraldi
Mario Guido
Domenico Iaccarino
Gian Paolo Ivaldi
Luigi Marengo
Maria e Beppe Lavatelli
Gianfranco Mattea
Giancarlo Melano
Umberto Monacciani
Carl[redacted]**do**
Gianfranco Naldi
Giuseppe Noera
Flavio Noli
Maria Teresa Olivero
Aldo Ornato
Angelo Patrocco
Giancarlo Percivale
Piero Perino
Gianfranco Piana
Roberto Pianta
Giuseppe Piglia
Enzo Pomi
Fernando Prono
Caterina Rabino
Alessandro Recchia
Liliana Rogaldo
Secondo Rogla
Franco Ricardi
Adriano Rocci
Ivano Rocci
Francesco Romanin
Stefano Scarinci
Antonio Serafini
Domenico Sgotto
Claudio Starace
Leonardo Terra
Sergio Torasso
Elio Traverso
Giancarlo Valvassori
Pierluigi Viaggio
Francesco Vigna.

Orlando Agostini
Renzo Ainardi
Gianfranco Borgini
Antonio Cardetta
Roberto Ferrari
Gianfranco Ferraro
Filippo Giusto
Angelo Giverso
Antonio Madia
Giovanni Musso
Domenico Mussolino
Piero Paolo Piano
Cesare Ponti
Pier Giorgio Ripellino
Vito Schiavo
Adriano Simonotti
Mario Tanino.

Con i conforti della fede è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Pier Luigi Monzeglio
di anni 59
Con dolore ne danno l'annuncio la mamma **Angiolina**, il fratello **Gianmarco** con [redacted]glie **Elena**, i cari nipoti **Luca** e [redacted], la sorella **Maria** con il marito **Giorgio**, la zia, i cugini e i parenti tutti. Il funerale partendo da piazza Falabi avrà luogo martedì 21 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale [redacted] Rosignano Monferrato proveniente dall'ospedale S. Spirito di Casale.
— **Casale Monferrato**, 20 gennaio [redacted].

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Boeri in Costella
L'annunciano con infinito rimpianto il marito **Gino**, il figlio **Renato**, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 22 ore 11,45 parrocchia Maria Speranza Nostra.
— **Torino**, 19 gennaio 1997.

Cara **GINA** sarai sempre [redacted] nostro [redacted]: **Laura, Linda, Franco.**

Affettuosamente [redacted] e Carla e figli, **Lina, Teta** e **Fabio** rimpiangono l'amico
Gianfranco Nava
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

Le famiglie **Tamagnone** partecipano al dolore per la perdita di
Giuseppe Canavesio
— **Nichelino**, 20 gennaio 1997.

Tnt Automotive Logistics S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, profondamente scossi per l'improvvisa scomparsa di
Marco [redacted]
partecipano commossi [redacted] dolore della famiglia.
— **None**, [redacted] gennaio 1997.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Virginio Conti
medico chirurgo
L'annunciano con infinito dolore la moglie **Silvia**, i figli **Laura** con **Ermanno**, **Roberto** con **Elena**, la sorella **Rita** con **Luigi**, i nipoti, gli zii e parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale m[redacted] e paramedico della 1ª clinica [redacted], in particolare per la preziosa collaborazione il prof. Alberto Sartoris e i medici Giovanni Succo, Fabrizio Riva, Mario Aroldi, per l'affettuosa assistenza il signor Giuseppe e le signore Annabella e Ines. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Gaetano. Non fiori ma offerte all'associazione laringectomizzati via S. Marino 10, tel. 3[redacted].
— **Torino**, 18 gennaio 1997.

Straziata [redacted] dolore, ma [redacted] la speranza che il Signore [redacted] unisca presto e per sempre, la tua **Silvia**.

PAPA' grazie per tutto quello che mi hai insegnato, per l'amore che mi hai dato. Continua ancora a guidarmi di lassù per esercitare la professione con capacità e la dedizione che ti appartenevano. Ti voglio bene. La tua **Lalla**.

Silvia e **Claudio** con i piccoli **Irene** e **Alberto** ricordano il caro zio **GINO**.

Si uniscono al dolore di Rita e Luigi:
Piero e [redacted] **Corradino**
Cello e [redacted]
Boby e **Carla Barovero**
Benito e **Milva Barovero**
Edda Barovero.

Carlo Emanuelli ricorda affettuosamente il vecchio, caro [redacted]

I colleghi **Pier Luigi Brecca** e **Carlo Tavano** partecipano [redacted] al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato
Olimpio [redacted]
di anni 91
Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, nipoti e parenti tutti. I funerali [redacted] luogo in Torino mercoledì 22 corr. alle [redacted] 11,45 parrocchia N. S. della Salute. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgaro ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 gennaio 1997

E' mancata
[redacted]
ved. Borgialli
Lo annuncia la figlia **Elena** [redacted] **Umberto**. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno curata ed assistita. Funerali oggi ore [redacted] parrocchia Visitazione.
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

I **Condomini**, l'**Amministratore** e la **Custode di via Cavalli n. 14** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Delfina Fontana in Cellerino
— **Torino**, 17 gennaio 1997.

Orario accettazione necrologie ed adesioni
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

Dopo [redacted] vita esemplare e di grande dignità è mancata la nostra mamma
Angela Parola ved. Sclaverano
L'annunciano i figli **Franca, Elena** e **Renato** con le rispettive famiglie. I funerali mercoledì 22 c.m. ore 10,30 presso la Cappella della Casa di Cura «Villa Grazia» di San Carlo Canavese.
— **Ciriè**, 20 gennaio 1997

I nipoti **Simonetta, Fabrizio, Paolo, Daniela** ed **Enrico** piangono la cara **NONNA**.

Giovanni ti ricorderà sempre.

La **Sclaverano S.r.l.** partecipa al lutto per la scomparsa della signora
Angela Parola
— **Venaria**, 20 gennaio 1997.

I **Dipendenti** della **Ditta Sclavera**[redacted] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Giulio e **Cati** con **Vito, Mara** e nonna **Pina**, sono vicini con affetto ad Elena e famiglia.

E' mancato
Eugenio Novara
Ne danno il triste annuncio: **Enrica**, le nipoti con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 gennaio alle ore 14,30 nella parrocchia di Tigliole d'Asti, partendo dall'ospedale Mauriziano di Torino alle [redacted] 13,15.
— **Torino**, 19 gennaio 1997.

Il figlioccio **Giorgio** con moglie e mamma, ricorda il caro **EUGENIO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e **tutti i Dipendenti** della **Cantina Sociale La Versa SpA** partecipano al lutto del Direttore Generale Riccardo Ottina per la scomparsa della mamma, signora
Olga Mulazzano ved. O[redacted]
— **S. Maria della Versa**, 20 gennaio 1997.

Partecipano al lutto: **Franco e Fabio Tonalini** e famiglia.

Gli amici di
Vittoria [redacted] **Gastaldo Brac**
partecipano al grande dolore di Enrico ed Enricomaria. **Lucia, Mario, Sabrina, Pierpaolo, Gianmaria, Angela, Alba, Beatrice, Lalla, Grazia, Pippo.**
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

Profondamente addolorati partecipano gli amici: **Annamaria** e **Riccardo**, **Marvi** e **Iolo**, **Renata** e **Italo**.

E' [redacted]
Franco Rossi
L'annunciano la moglie, la figlia, parenti tutti. Un ringraziamento al Faro per la professionalità e la dedizione. Funerali oggi, ore 11,45, parrocchia [redacted]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio [redacted].

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Roasio
ex macellaio
Addolorati lo annunciano moglie, figli, [redacted]re, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. ore 8,15 nella parrocchia Santi Apostoli indi la cara salma proseguirà per Montemagno (AT). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

La **Società** e la famiglia **Bocchi** partecipano al grande dolore per la scomparsa di
[redacted] **Roasio**
— **Milano**, 21 gennaio 1997.

Partecipano al dolore i cugini **Gino, Angela, Maddalena, Giancarlo** e famiglia.

Ha concluso serenamente la sua vita terrena
Germana Cornaglia
Con dolore, ne danno l'annuncio: [redacted] **Fernanda** e **Vittoria**, cognati, nipoti e cugini. I funerali martedì 21 gennaio ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Alessandria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

E' [redacted]
Francesca Cavallo
anni 82
La annunciano [redacted] sorella **Giovanna** con **Carlo**, i nipoti **Marina, Alessandro** e **Gianfranco**. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 185. La presente è partecipazione e ringraziamento. Partecipano al cordoglio i fratelli **Galetto**.
— **Torino**, 18 gennaio 1997.

Cristianamente è mancata
Ernesta Gramaglia ved. Serra
anni 88
Ne danno il [redacted] a[redacted] le figlie **Carla, Miranda** ed **Annalisa** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 22 gennaio [redacted] 14,[redacted] dall'abitazione [redacted] via San Pancrazio 18.
— **Pianezza**, 20 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato
Emilio Ronco
[redacted]
L'annunciano [redacted] figlia [redacted]a col marito **Peppi**[redacted] **Gianluca**, parenti [redacted]. Funerali in Leinì, chiesa parrocchiale mercoledì 22 corr. ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 20 gennaio [redacted].

E' mancata
Vittorina Ormea in Ottone
Lo annuncia il marito **Natale** e le **Piccole Serve del Sacro Cuore**. Funerali mercoledì 22 ore 8,15, parrocchia S. Gaetano.
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

E' mancata
Mari Cartotto ved. Gai
Addolorati lo annunciano: **Maria, Dante**, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 14,30 in Vinovo partendo dall'ospedale Mauriziano Torino ore 13,30.
— **Torino**, 20 gennaio 1997.

I **Componenti** del **Consorzio Strada del Rigolino** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Toso per la scom[redacted] del signor
[redacted] **Toso**
— **Torino**, 20 gennaio [redacted].

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Micheletto
Lo annunciano con grande dolore la moglie, il figlio, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 gennaio ore 10 partendo da via Nicomede Bianchi 40.
— **Torino**, 19 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato
Vito Donatelli
[redacted]
L'annunciano il figlio **Vittorio** con la moglie **Marilena Patrucco**; i nipoti **Alberto** ed **Andrea**; sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La [redacted] salma partirà da Volpiano Residenza Anni Azzurri mercoledì 22 corr. ore 11,15 per Torino, funerali ore 11,45 [redacted] Divina Provvidenza.
— **Volpiano**, 20 gennaio 1997.

Paola Tonivello saluta nonno **VITO**.

La consuocera **Angela Gancia** partecipa al cordoglio.

Direzione, collaboratori Residenza «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

La **Meccanica Patrocco srl** partecipa [redacted] dolore dell'amministratore signor Vittorio Donatelli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] **Massaglia ved. Perotti**
Ne danno il triste annuncio la sorella **Nuccia** con **Giuseppe**, i nipoti **Roberto** con **Rita** e **Francesco**, **Franco** con **Gemma**, **Martina** e **Camilla**, **Oreste**, **Daniela** con **Adriano**, **Maurizio** e **Dario**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 20 gennaio 1997

Partecipano al dolore le famiglie **Valsecchino** e **Modica**.

E' mancato
CAV. UFF. DOTT. [redacted]
Albino Marconi
Lo piangono la moglie **Gabriella Ferrero**, il fratello, la [redacted]ella e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 9 nella parrocchia S. Silvestro in Asti.
— **Asti**, 21 gennaio 1997.

[redacted]

1987 [redacted]
Angelo Giambarda
Dieci anni come [redacted] momento, come un'eternità. Un grande vuoto, tanta nostalgia. Ti ricorderemo con una S. Messa mercoledì 22 ore 18, S. Natale, via Boston 37.

21-1-1996 21-1-1997
Nicoletta Vigo
Un anno dopo l'altro il tempo scorre ma il tuo ricordo è sempre più presente in noi che ti amiamo. I tuoi cari

Ad un [redacted] dalla improvvisa morte,
[redacted] **Lusci ved. Oddone**
sarà ricordata il [redacted] gennaio [redacted] ore 18, parrocchia Gesù Nazareno. [redacted] figlia **Annarosa** ringrazia chi sarà presente.
— **Torino**, 21 gennaio 1997.

[redacted] **1997**
Carlo Opezzi
costantemente [redacted] e rimpianto dalla sua **Cecilia**.

1990 1997
[redacted]
Giovanni Tamburelli

1987 [redacted]
Remo [redacted]
I tuoi cari.

1995 21 GENNAIO [redacted]
Nell'indimenticabile ricordo del nostro amato
Natalino Castagneri
La mamma, **Anna, Gina** e i tuoi [redacted].

FIAT ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO PER RINNOVARE IL PARCO AUTO IN ITALIA. FINO A L. 4.380.000 DI RISPARMIO SU TUTTA LA GAMMA.

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIÙ DI 10 ANNI.

Alcuni esempi di prezzi incentivati:

CINQUECENTO YOUNG **10.615.000***	PUNTO 55 S 3P **13.820.000***	BRAVO 1.4 12V S **19.920.000***
BRAVA 1.4 12V S **19.820.000***	ULYSSE 1.8 **33.120.000***	MAREA 1.6 16V SX **24.720.000***

Formidabile

FIAT PANDA **9.900.000***

Per gli automobilisti italiani, l'occasione è storica. Prezzi come questi non se ne sono mai visti. Grazie agli incentivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 4.380.000 sull'acquisto di una Fiat nuova.

BUONE NOTIZIE PER GLI AUTOMOBILISTI ITALIANI

FIAT

* *prezzi chiavi in mano esclusa APIET*

Interessanti proposte finanziarie SAVA.

È un'iniziativa di Fiat e della sua rete di vendita. Informatevi presso Concessionarie e Succursali.

Gli incentivi del Governo (validi fino al 30/9/97) riguardano tutti i proprietari di autovetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione.

INTERNET WWW.FIAT.COM

Il premier in una lettera [redacted] Cgil, Cisl e Uil ribadisce la validità della politica dei redditi

Metalmeccanici, [redacted] palla [redacted] Prodi

I sindacati: vogliamo conferme ufficiali

ROMA. I sindacati rimpallano di nuovo su Prodi la trattativa dei metalmeccanici e [redacted] tutela della politica dei redditi, nell'ambito della difesa dell'accordo del luglio '93. Questa [redacted] decisione scaturita al termine di una lunga riunione nella sede Cgil fra il vertice confederale, Cofferati, D'Antoni e Larizza e i leaders dei sindacati delle tute blu, Sabattini per la Fiom, Italia della Fim e Angeletti, Uilm.

La giornata è stata contrassegnata anche da un piccolo «giallo», legato all'imprevisto arrivo nel quartier gener[redacted] della Cgil del capo negoziatore di Federmeccanica, Michele Figurati, proprio durante il vertice sindacale. Si è ipotizzata subito una svolta risolutiva nella vertenza, interrotta alla vigilia di Natale sulla proposta di mediazione avanzata dal ministro del Lavoro Treu (200 mila lire d'aumento, a regime nel biennio). Ma i sindacalisti hanno smentito la partecipazione del direttore generale di Federmeccanica al loro incontro. E alla fine l'imbarazzo sulla presenza di Figurati alla Cgil è stato sciolto da Claudio Sabattini, che ha ammesso di aver incontrato il rappresentan[redacted] degli imprenditori insieme con il negoziatore della Fiom, Cesare Damian[redacted].

Sul colloquio, definito «tecnico» dal sindacalista e «privato» dal direttore di Federmeccanica, i diretti interessati non hanno voluto aggiungere altro. Soltanto in serata, Figurati ha detto: «Lavoro sempre per fare il contratto. Sono testardo, e prima o poi ci riuscirò». Secondo indiscrezioni, l'incontro di ieri ha fatto seguito ad altri contatti informali negli ultimi giorni con Fim e Uilm. L'obiettivo di questi pour-parler è rimettere in moto la trattativa, arenatasi da quasi un mese sulla base della proposta Treu, che il ministro difende dalle critiche degli industriali come «non inflattiva», [redacted] che definisce anche «flessibile».

Qualcosa si sta faticosamente muovendo, a livello ancora ufficioso, tra Federmeccanica e sindacati, alla ricerca di quei margini di flessibilità indicati dal governo. Le due parti s[redacted]anno cercando [redacted] mix di compromesso, magari conglobando nella cifra indicata da Treu la quota della previdenza integrativa e altri istituti, anche con un allungamento del contratto, con l'obiettivo di [redacted] appesantire in modo insostenibile per [redacted] imprese il costo del lavoro.

Per tonificare le loro richieste, i sindacati cercano [redacted] spon[redacted] del governo. Ancora, perché Cgil, Cisl e Uil hanno già sollecitato ripetutamente l'intervento diretto di Prodi. Ma il governo, dopo essere s[redacted] in campo con la proposta Treu, ne ha già difeso, con lo stesso Prodi, la valenza non inflattiva. E, a quanto hanno rivelato ieri gli stessi vertici sindacali, Pro[redacted] ha anche inviato a Cgil, Cisl [redacted] Uil una lettera in cui ribadisce la validità della politica dei redditi e difende l'accordo del luglio [redacted].

Ma ai sindacati non basta. E ieri Cofferati ha rispedito seccamente la lettera al mittente, sostenendo che [redacted] è sufficiente a dare certezze in un[redacted] fase delicata come questa». Per questo i tre sindacati hanno nuovamente scritto ieri [redacted]ra al presidente del Consiglio sollecitando un incontro, allargato a Confindustria, «di chiarimento sulla politica dei redditi» e di dife[redacted] della proposta Treu.

«Questi chiarimenti sono indispensabili - conferma il leader della Cisl, D'Antoni -. Le dichiarazioni del governo devono essere confermate in una sede ufficiale della quale facciano parte tutti i firmatari dell'accordo sul costo del lavoro. Poi la trattativa potrà riprendere». Anche per Larizza, n. 1 della Uil, «è giunto [redacted] momento [redacted] fare chiarezza in una vicenda che vede molta disponibilità solo a parole». In attesa d'una convocazio[redacted] «in tempi brevi» a Palazzo Chigi, Cgil, Cisl e Uil hanno sospeso la riunione di venerdì in [redacted] doveva decidere un eventuale sciopero generale di sostegno a metalmeccanici e la manifestazione del 1° febbraio a Reggio Calabria. Anche perché, precisa D'Antoni, «dobbia[redacted] sapere se queste iniziative di lotta dobbiamo farle contro il governo, la Confindustria o contro tutti e d[redacted].

Paolo Patruno

Incontri informali di Figurati con Fiom, Fim, Uilm

Michele Figurati

Cofferati: «Una fase molto delicata. Servono certezze»

INCENTIVI AUTO

Rifondazione: sì, ma con emendamenti

BOLOGNA. Rifondazione comunista non dice no agli incentivi per il settore automobilistico, ma presenterà alcuni emendamenti al decreto del governo. Lo ha annunciato Fausto Bertinotti in una pausa dei lavori della direzione del suo partito. «Il nostro non è un no - ha precisato il segretario di pr[redacted] - il nostro orientamento [redacted] quello di presentare emendamenti e ordini del giorno che modifichino l'attuale impostazione del decreto». In particolare, rifondazione non vuole che le risorse necessarie siano prelevate dal fondo per i lavori socialmente utili, ma da quelle a disposizione della presidenza del consiglio per interventi genericamente legati all'occupazione. Bertinotti ha anche chiarito che verrà proposto un ordine del giorno che «impegni il governo alla trasparenza, per far conoscere l'ammontare complessivo dei fondi destinati al settore auto».

«Complessivamente soddisfatto» il Commissario per la Concorrenza Karel Van Miert

Banconapoli, [redacted] Bruxelles piace l'[redacted]

«Ina e Bnl hanno le carte in regola. Era la miglior soluzione possibile»
Nuove polemiche. Si dimette il presidente della Fondazione, Minervini

ROMA. E' «complessivamente soddisfatto» dell'asta per il Banco di Napoli il commissario antitrust dell'Unione europea Karel Van Miert. Lo riferisce Carlo Azeglio Ciampi dopo i colloqui di Bruxelles e le spiegazioni fornite di persona. Anche perché l'accordo con la cordata Ina-Bnl ammorbidisce la principale obiezione di Bruxelles: la ricapitalizzazione del Banco da parte del Tesoro. I due acquirenti si [redacted] impegnati a versare [redacted] prezzo modesto (61,6 miliardi per il 60% delle quote), ma l'impegno finanziario arriva a 1200 miliardi: 900 per rientrare nei «ratios» imposti da Bankitalia, 250 «volontari e aggiuntivi».

Bruxelles darà comunque il suo parere ufficiale entro una trentina di giorni, quando avrà ottenuto dal Tesoro tutti i particolari di un piano «che sarà comunque seguito passo per passo». Lo ha detto Van Miert lasciando intendere che dalla Commissione non dovrebbero arrivare «paletti» particolari: «Sono ragionevolmente convinto che la soluzione sia [redacted] migliore possibile: c'è un piano di ristrutturazione credibile, la cessione della banca e la ricapitalizzazione da parte dei nuovi acquirenti. Tutto nella massima trasparenza».

Anche i [redacted]ue acquirenti, secondo il commissario, hanno [redacted] carte in regola perché la presenza di soci privati nel capitale delle due s[redacted]cietà «aggiunge credibilità all'intera operazione». Van Miert ha aggiunto che Ciampi non ha esplicitament[redacted] menzionato l'eventuale fusione possibile tra Banco e Bnl, un'ipotesi «comunque possibile».

Chiusa l'asta, si comincia però a parlare di nuovi assetti: Gustavo Minervini, presidente della Fondazione, ha inviato le dimissioni al ministro del Tesoro. Mario Sarcinelli, presidente della Bnl, esclude subito un cospicuo incremento degli esuberi che dovrebbero «restare nella media del sistema, intorno al 10%». Ma le polemiche dei giorni [redacted] accennano a diminuire. [redacted] Nerio Nesi, responsabile economico di Rifondazione ed ex presidente della Bnl, dice che «l'operazione era quella da fare», la stessa che sostanzialmente lui stesso aveva proposto 10 [redacted] fa. An accusa Sarcinelli di eccessivo presenzialismo [redacted] lancia precise richieste per il futuro del Banco chiedendo di tutelare i cittadini ed i dipendenti [redacted] di salvaguardare il nome ed il marchio. L'Adusbef, l'associazione in difesa degli utenti bancari e assicurativi, ha presentato un esposto alla Corte dei conti, in cui sottolinea che «il dissesto prodotto dalla gestione del Banco è superiore alla tassa per l'Europa». [b. g.]

Mario Sarcinelli presidente della Bnl

[redacted]

Montepaschi torna in Sicilia

SIENA. Da ieri il Monte dei Paschi, attraverso la controllata Serit, ha ripreso la gestione delle esattorie in Sicilia. La conferma è giunta dall'istituto di credito senese che aveva interrotto il servizio il 30 dicembre scorso in seguito alle forti perdite accumulate dal 1991 ad oggi, pari a circa 700 miliardi di lire. Nei prossimi giorni invece si insedierà una commissione, formata da quattro rappresentanti del Monte dei Paschi e da altrettanti della regione sicilia, per stabilire l'importo che potrà tornare nelle casse della Serit per sanare la perdita. Il piano di ammortamento dovrà essere pronto entro il 15 marzo prossimo.

FLASH

Enel: definite strutture tecnico-gestionali

Sono state annunciate le strutture tecnico-gestionali dell'Enel: la Ricerca è affidata a Marzio; Servizi [redacted] Telecomunicazioni [redacted] Pompei; Ingegneria e costruzioni a Nanotti; Sistemi Informatici [redacted] De Carlo; Immobiliare e servizi generali a Massa; Gestione impianti nucleari a Fornaciari.

Quattro pretendenti per [redacted] Santavaleria

Quattro i pretendenti in corsa per la Santavaleria: il fondo americano Wexford, la Teknecomp, la Basinvest e la Ffc della famiglia Mettel. La conferma delle manifestazione d'interesse pervenute dai gruppi [redacted] da Salvatore Mancuso, presidente della società, durante una conferenza stampa convocata per fare il punto sul piano di risanamento della ex finanziaria della famiglia Varasi.

La Consob indaga su Sai-Premafin

La Consob ha mandato una richiesta di informazioni «sulla vicenda Sai-Premafin [redacted] tutti i soggetti interessati ed è in attesa [redacted] risposte». Lo affermano fonti della commissione sullo stato di avanzamento dell'istruttoria aperta [redacted] merito al passaggio del controllo della finanziaria Premafin, e quindi della compagnia di assicurazioni Sai, da Salvatore Ligresti ai tre figli, nessuno dei quali è [redacted]cio [redacted] maggioranza del gruppo.

Stock, incontro azienda-sindacati

Riprende domani il confronto tra la Stock, storica azienda triestina produttrice di liquori da un paio d'anni controllata dalla tedesca Eckes, [redacted] i sindacati, dopo l'annuncio dell'intenzione di licenziare 111 persone, tra operai e impiegati.

Cofide, Pescetto alle relazione esterne

Dal 17 febbraio prossimo Beppe Pescetto assumerà la responsabilità delle relazione esterne del gruppo Cofide. Pescetto, giornalista professionista, ha gestito le comunicazioni di Ibm, Fiat e Olivetti.

TRASPORTI

Kpn acquista azioni del gruppo australiano

Tnt [redacted] passa di [redacted] e [redacted] agli [redacted]

TORINO. Si è conclusa con successo l'offerta della Kpn per l'acquisto di tutte le azioni della Tnt Ltd. La Kpn e la sua controllata Ptt Post hanno, quindi, ora [redacted] pieno possesso del gruppo australiano leader mondiale nei trasporti e della Gd Express Worldwide, società di trasporto espresso operante a livello mondiale con il marchio «Tnt Express Worldwide». Kpn aveva lanciato la sua offerta (due miliardi di dollari australiani) il 2 ottobre scorso. Il periodo di offerta [redacted] è chiuso il 12 dicembre [redacted] una totale assegnazione alla Kpn del 98,4% delle azioni della Tnt Ltd. La procedura di acquisi[redacted] del rimanente 1,6% delle azioni sarà finalizzata entro il mese. Il nuovo gruppo prevede di accorpare le attività nazionali di trasporto espresso e di logistica della Tnt in Italia, Germania, Regno Unito e Francia, in America, in Australia ed in Asia; le attività nazionali di trasporto espresso e di logistica della Ptt all'interno dei Paesi Bassi, Germania, Belgio, Austria e Danimarca nonché il servizio di posta internazionale ed i servizi della Gd Express Worldwide.

Leader nel trasporto espresso in Europa, il nuovo gruppo offrirà servizi in 200 Paesi con proprie sedi operative distribuite in 47 nazioni, conseguirà un fatturato di oltre [redacted] miliardi [redacted] dollari australiani, gestirà un volume di attività pari a più di due milioni di consegne espresse alla settimana per un peso complessivo di 70 milioni di chilogrammi, avrà una solida presenza sul mercato emergente asiatico. Kpn con le sue attività internazionali di servizi postali, multimediali e di telecomunicazioni [redacted] quotata in Borsa. Le sue principali società operative, Ptt Post [redacted] Ptt Telecom, sono i fornitori leader di servizi nei Paesi Bassi ed hanno, recentemente, incrementato la loro presenza internazionale.

PIEMONTE-LOMBARDIA

Nuova intesa fra Camere di commercio e Seul

Un'antenna [redacted] per le [redacted]

TORINO. Italia [redacted] Corea del Sud più [redacted] grazie ad un accordo di cooperazione siglato ieri a Torino fra il Smipc (l'agenzia per la promozione delle piccole e medie imprese) di Seul, il Centro Estero Camere di commercio piemontesi e la Promos, azienda speciale della Camera di commercio di Milano. La [redacted]zione prevede [redacted] rapida attivazione di [redacted] «permanent desk» a cui le aziende piemontesi e lombarde potranno rivolgersi per avere tutte [redacted] informazioni necessarie sul come sbarcare nel mercato coreano, uno dei più dinamici [redacted] Pacifico: nello spazio di un paio di mesi, un funzionario «antenna» sarà operativo su piazza.

L'accordo allarga un'intesa già lanciata quattro anni fa e, secondo Franco Stradella, presidente del Centro estero Camere commercio piemontesi, [redacted] un riconoscimento al modo di operare sul mercato internazionale del nostro sistema [redacted] imprese fortemente competitivo». Seul, conferma Andrea Chevallard, direttore generale di Promos, «punta molto sulla diversificazione [redacted] l'acquisizione di tecnologie. Per questo [redacted] Lombardia considera strategico affiancare il Piemonte nella costruzione di un asse capace di favorire l'internazionalizzazione della nostra azienda attraverso nuove opportunità di cooperazione». Analoghi gli stimoli dei coreani. Jae Uk Chae, presidente della Smipc, ha spiegato che il patto [redacted] l'Italia «si inserisce nella politica avviata dal governo per sostenere le piccole [redacted] medie imprese, sinora schiacciate da una trentina di grandi gruppi industriali/finanziari che da soli producono l'80% del pil».

Attualmente, l'Italia è il secondo partner europeo della Corea dopo la Germania, con un export che nel '95 è stato di 3700 miliardi, il 31 per cento in più rispetto all'anno precedente. Nei primi quattro anni di rapporti del Centro Estero con Seul sono [redacted] rese operative venti intese fra piccole aziende e altrettante sono in fase di decollo. [r. e. s.]

Società Piemontese per [redacted] Rilocalizzazione Industriale
[redacted]. S.p.A.
Galleria S. Federico 54 - 10121 Torino - Tel. 011 5623861 - Fax 011 545759
Bando di gara per estratto
La So.P.R.In. S.p.A. deve appaltare i lavori relativi alla realizzazione [redacted] opere [redacted] urbanizzazione [redacted] PIP di Tortona, in Rivalta Scrivia - Provincia di Alessandria.
Importo a base d'asta: L. 9.113.663.854 + Iva; Cat. ANC richieste: «6» per 5000 milioni e «10a» per 6000 milioni (entrambe prevalenti); Categoria scorporabile [redacted] obbligatoria «16i» per 1500 milioni; 300 giorni per l'esecuzione lavori.
La gara si svolgerà attraverso licitazione privata ai [redacted] dell'art. 21, primo comma della legge n. 109/94, modificata ed integrata con D.L. 101/95, convertito in legge n. 216/95 con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle spese a corpo e a misura a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. Ai sensi del disposto del comma 1 [redacted] dell'articolo 21 della stessa legge n. 109/94, quale inserito dall'art. 7, primo comma, lettera b) della legge n. 216/95 saranno automaticamente escluse le offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre un quinto la [redacted]dia aritmetica dei ribassi di tutte [redacted] offerte ammesse. Le domande ed i documenti richiesti in lingua italiana dovranno pervenire entro 30 giorni dalla pubblicazione integrale del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Gli inviti saranno spediti entro [redacted] giorni dalla pubblicazione [redacted] Bando sulla Gazzetta Ufficiale. [redacted] procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. La copia integrale del Bando è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14/01/97 e può [redacted] sere richiesta alla Società appaltante anche via fax.
Torino, 13 gennaio 1997
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Vittorio Pasteris

REGIONE PIEMONTE [redacted]
[redacted] DI TRIVERO
[redacted] adozione e di avvenuto deposito del Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale
Si informa che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 88 in data 11.12.1996, ha adottato, ai sensi dell'Art. 15 della Legge Regionale n. 56/77, il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.
Lo stesso è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 21 gennaio 1997 al 19 febbraio 1997.
Per lo stesso periodo la delibera e gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria del Comune sita al piano primo del Palazzo Municipale, in frazione Ronco n. 1 Tel. 759202, 759204, a disposizione di chiunque vorrà prenderne visione, nei seguenti orari: Giorni feriali 9,00/12,00 e 14,30/15,30 - Con esclusione festivi 8/10
Nei successivi 30 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, chiunque potrà presentare proposte e osservazioni nel pubblico interesse.
Il progetto preliminare è messo a disposizione degli enti e organi previsti dalla legge regionale suddetta (Provincia, Comunità Montana, ecc.), affinché gli stessi, entro i termini suddetti, facciano pervenire proposte e osservazioni.
Le proposte e osservazioni vanno consegnate alla Segreteria del Comune a partire [redacted] 1997 e fino [redacted] in quadruplice copia, di cui una in originale su carta da bollo e tre copie in carta libera. In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Informazioni più dettagliate potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico Sezione Urbanistica tel. 7592210/7592211
Trivero lì 21 gennaio 1997
L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA dr. [redacted] IL SINDACO Giovanni Foglia

[redacted] DI [redacted]
Vendita all'incanto
Fallimento n. 383/89 Luigi Taglione srl
Si rende noto che il GD dr. M. Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il 7/2/97 h 9.45 del seguente immobile libero: in Torino v. Brindisi 18, al piano seminterrato laboratorio e magazzino, scala interna di comunicazione, mq 200; la pi[redacted] rialzato: 6 locali ufficio, magazzini, laboratorio e servizi, mq 250. Prezzo base asta L. [redacted]. Aumenti minimi L. 5.000.000. Depositi per cauzioni [redacted] spese: [redacted] del prezzo [redacted] da ver[redacted] entro 4/2/97 h 13, [redacted] Ass. Circ. non trasferibile, emesso in Torino o provincia, [redacted] al «Cassiere prov.le PP.TT di Torino col concorso del Controllore». Versamento prezzo entro 60 gg dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti via del Carmine 12. Informazioni: Curatore rag. Savarino tel. 011 433 67.37.
Visite [redacted] posto previo appuntamento telefonico con curatore.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

LA CORTE D'APPELLO DI [redacted]
Ha pronunciato la seguente sentenza [redacted] data 26/4/96 definitiva il 12/7/96 contro: **DI MAURO Paolo**, nato a Calta[redacted] il 21/1/1938 residente in S. Damiano d'Asti
IMPUTATO
del delitto di cui agli artt. 81 cpv C.P. 1 [redacted] 2 L. 386/90 e 81 cpv C.P. per avere emesso [redacted] Mussotto d'Alba presso la Cassa di Risparmio [redacted] Cuneo Ag. di Mussotto d'Alba, n. 17 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 40.305.610 dall'11/7/92 al 30/9/92 che, presentati in tempo utile [redacted] rispettivi luoghi di pagamento, non venivano pagati per difetto di provvista.
P.Q.M.
Visti gli artt. 593 e segg.ti 599 e 605 c.p.p.; in parziale riforma delle sentenze 18/7/1994 e 23/12/94 del Pretore di Alba, ridetermina la pena inflitta all'imputato in [redacted] tre [redacted] reclusione.
Conferma il divieto di emettere assegni bancari e postali per anni due e la disposta pubblicazione della sentenza, per una sola volta e per estratto, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.
Conferma nel testo.
E' estratto conforme ad uso pubblicazione.
Torino, 5 novembre [redacted]
IL COLLABORATORE [redacted] CANCELLERIA
Marisa Francone

[redacted] ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 300/94 di: **ZUCCONI s.a.s.** [redacted] **ZUCCONI Andrea & C.**, curatore: dott. Alberto Abbate, il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il 21/02/97 alle [redacted] 11 [redacted] seguenti [redacted] siti in Giaveno (TO) - via Romarolo 36, nel complesso immobiliare denominato «Condominio Glicine»:
I lotto: nel piano seminterrato autorimessa n. 20.
II lotto: nel [redacted] seminterrato autorimessa n. 21.
III lotto: nel piano seminterrato magazzino.
IV lotto: nel piano seminterrato due locali ad uso magazzino.
Prezzo base: I lotto L. 16 milioni; II lotto L. 16 milioni; III lotto L. 36 milioni; IV lotto L. 96 milioni. Aumenti minimi: L. [redacted] per i lotti I-II-III e L. 1.000.000 per il lotto IV. Depositi per [redacted] e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore [redacted] del 18/02/97, mediante assegno circolare non trasferibile intestato [redacted] «Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - [redacted] del Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI [redacted]
Piera Rolla

REGIONE [redacted]
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
Ai [redacted] delle leggi vigenti, si rende noto che nell'avviso inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale Regionale in [redacted] 08.01.97, nonché [redacted] l'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i dati relativi all'avvenuta licitazione privata per i lavori di adeguamento alla prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche presso Istituto Don Bosco di Châtillon (opere murarie).
L'INGEGNERE CAPO DIRIGENTE SERV [redacted] STRADALI
Ing. Edmond Freppa

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità su [redacted]
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.47.01

[redacted] DI S. [redacted]
PROVINCIA [redacted] CATANIA
Si rende noto che per il 6 marzo 1997, [redacted] 10 [redacted] indetto pubblico incanto per l'appalto [redacted] servizio di [redacted] urbana per un quinquennio dell'importo a b.a. di L. 5.700.000.000, ai sensi dell'art. 23, co. 1, lett. a) D. L.vo 157/1995.
Il bando di gara è stato inviato alla GUCE e [redacted] il [redacted] gennaio 1997 e pubblicato integralmente all'Albo Pretorio.
Gli atti [redacted] visibili presso l'Ufficio contratti, ove chiedere copia.
SINDACO Motta

ANNO 131 NUMERO 20 21

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

MARTEDI' 21 GENNAIO 1997

IN 44 MILA PER GASSMAN

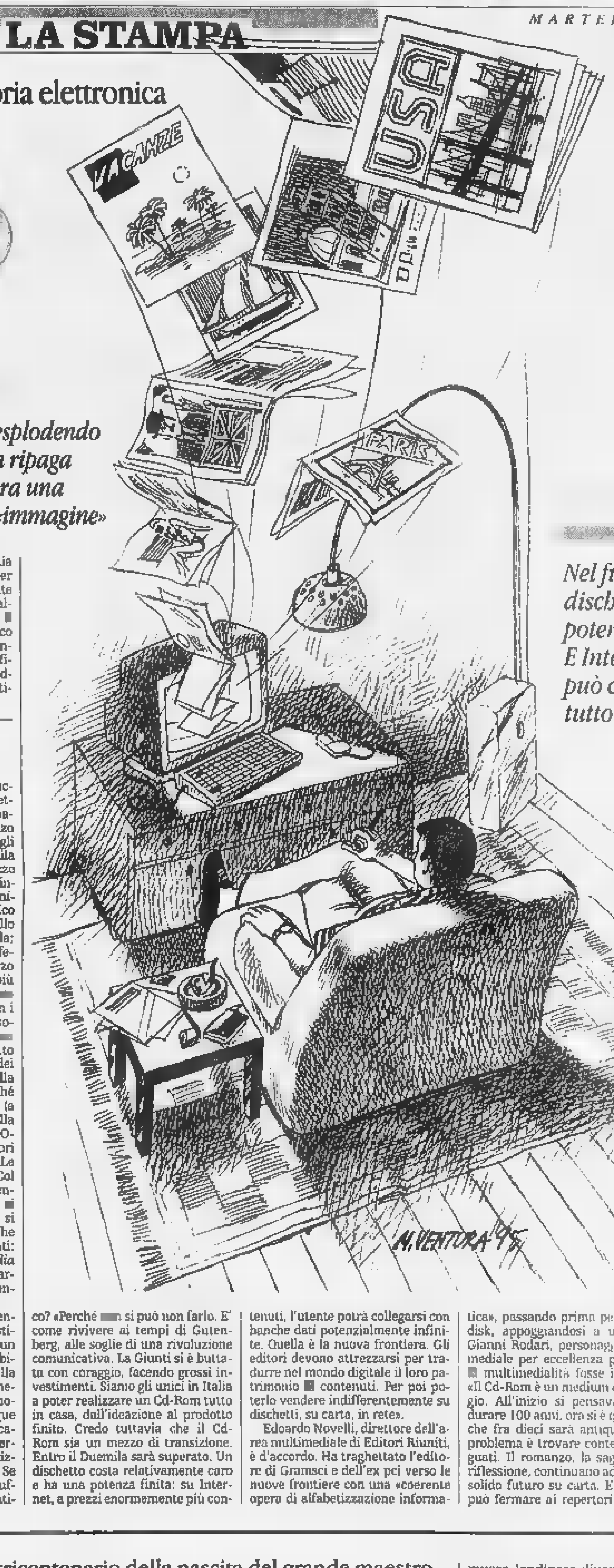
Oltre duemila persone, [redacted] Udine, per l'ultima recita stagionale di *Anima e corpo - Talk show d'addio*, lo spettacolo che ha segnato il ritorno in scena di Gassman. Nelle 38 repliche gli spettatori sono [redacted] quasi 44 mila.

PAOLO CONTE PER MONTALE

Un cd-rom [redacted] Montale [redacted] di Paolo Conte: il prodotto multimediale, che andrà anche all'estero, vuole diffondere in modo [redacted] i versi del poeta [redacted] far conoscere i luoghi e i fatti legati alla sua vita.

Per i computer multimediali, record in Italia. E l'editoria elettronica esce dalle catacombe

CD ROM 1.000.000 di lettori



Dalle enciclopedie alle «visite guidate» nei musei dai giochi al porno: ecco la nuova biblioteca

Il mercato sta esplodendo ma per ora non ripaga le spese: è ancora una operazione di «immagine»

Nel futuro dischi più potenti E Internet può cambiare tutto

SONO più di un milione. Un milione [redacted] centodiecimila macchine fruscianti, in grado di proporre un futuribile modo [redacted] leggere, di conoscere, di filtrare il sapere. Secondo l'Anee (Associazione nazionale editoria elettronica), per [redacted] prima volta in Italia i computer con lettore di Cd-Rom hanno varcato la storica soglia aprendo ottimistici spiragli per i produttori del settore. L'edito[redacted] elettronica, tra meraviglie [redacted] illusioni, è ormai una protagonista di primo piano. Dalla Fiera di Francoforte al Salone del Libro di Torino, i nuovi strumenti del sapere hanno aree privilegiate d'esposizione. I verdi gongolano, al pensiero dei milioni di pioppi e di foreste che saranno risparmiati mettendo su dischetto guide del telefono e repertori vari. I pedagogisti [redacted] i futurologi s'ingegnano a pensare come si evolveranno l'apprendimento e la lettura.

«E' un mercato giovane, estremamente mobile [redacted] difficile da analizzare», dice Giuliano Vigini, [redacted] esperto di quanto avviene nella galassia editoriale itali[redacted] produttore e distributore di un ricco pacchetto di Cd-Rom (dall'arte ai prodotti per ragazzi). «Cresce a ritmi esponenziali. I grandi gruppi, dalla Utet alla Mondadori, dalla Rizzoli alla Zanichelli hanno aperto una finestra su questo mondo. Il multimediale ridisegnerà [redacted] fisionomia dell'editoria, delle professionalità, delle librerie. [redacted] problemi maggiori al momento? [redacted] distribuzione, la scarsa visibilità [redacted] cono[redacted] diretta dei prodotti. Un libro nuovo lo si può sfogliare senza problemi, per un Cd-Rom l'esplorazione [redacted] più difficoltosa perché manca ancora [redacted] rete di vendita [redacted] e diffusa».

Un fatturato da 300 miliardi

Il mercato cresce a ritmi esponenziali e si prevede che nel '98 raggiungerà la piena maturità. Nel '96 il fatturato si è aggirato intorno ai 300 miliardi. Ancora pochi. Però quasi il doppio rispetto ai 160 del '95. L'utilizzo, nei primordi, è [redacted]ato soprattutto professionale. Quei dischetti dotati di gigantesca memoria si prestavano naturalmente a contenere informazioni tecniche di rapida e pratica consultazione: leggi, [redacted] tributarie, bibliografie. Ora qualcosa sta cambiando. Il Cd-Rom [redacted] ritaglia [redacted] nicchia negli spazi domestici. Penetra nelle famiglie. Sebbene [redacted] patrimonio soprattutto maschile. Secondo [redacted] mappa statistica (il *Rapporto sullo stato dell'editoria elettronica*, curato dall'Editrice Bibliografica per [redacted] ministero per i Beni culturali e ambientali), è soprattutto il capofamiglia a consultarlo (64%), seguito dal figlio maschio più anziano (43%), mentre le mogli sono più riluttanti (appena lo 0,9%).

Anche i cataloghi sono ancora modesti. Nel 1987 c'erano 48 titoli. Ora [redacted] sono sbocciati oltre 5000 (con 235 novità italiane, nel '96; [redacted] quantità modesta, quasi incommensurabile con le 30.621 dei cugini cartacei). Che variano dalle enciclopedie al giardinaggio, dal cinema ai dizionari. Al primo posto è l'offerta di prodotti per tempo libero e gioco, all'ultimo l'arredamento. Poco eros (a sorpresa): il gioco interattivo con modelle disponibili ad ogni giochetto sessuale occupa uno scarso 0,8% nelle biblioteche digitali. In questo microcosmo tecnologico bassissima è la percentuale di prodotti ideati [redacted] sviluppati interamente in Italia: appena il 2%; più un altro 4-7% di titoli «localizzati» (ovvero tradotti e adattati).

«La situazione è buona, si producono buoni titoli, ma l'offerta è ancora insufficiente per [redacted] milione [redacted] potenziali lettori», dice Piero Migli, amministratore [redacted] De Agostini Multimedia, [redacted] delle [redacted]nde leader sul nostro mercato. Quindici miliardi di fatturato (con [redacted] previsione di raddoppiare il budget per il '97), un felice successo con l'enciclopedia *Omnia*. «Il popolo dei lettori multimediali ha bisogno di opere di qualità, di trovare su disco prodotti più ricchi di qu[redacted]i disponibili sulla carta. Ma gli editori sono ancora impreparati. Ed è un rischio perché prima o poi la gente potrebbe anche stancarsi». Le ragioni del ritardo? «All'inizio i grandi gruppi hanno mostrato [redacted]proccio casuale, ricorrendo a management interno, fortemente condizionato dalla propria storia professionale con la carta, con [redacted] conoscenza dei problemi tecnici, dei costi. Comunque l'editoria elettronica è come una valanga, può solo crescere in futuro. L'importante è essere all'altezza della domanda, essere competitivi. Cercare di abbassare i costi e offrire prodotti con un valore aggiunto molto maggiore rispetto agli equivalenti su carta».

Non tutti sono ottimisti sul futuro [redacted] Cd-Rom. In America il mercato è ricco. Ma ha perso effervescenza. Alberto Vitale, capo della Random House (uno dei più potenti gruppi editoriali al mondo), smorza i facili entusiasmi: negli ultimi tempi si [redacted] registrate «rese» enormi, con il conseguente ridimensionamento di molte aziende produttrici. L'esaltazione per la [redacted]vità dei prodotti decade bruscamente. Finita [redacted] stupita meraviglia del neofita, subentra la noia per uno strumento fondamentalmente ripetitivo. Senza contare che incal[redacted] nuova creatura digitale, [redacted] Dvd, basato su uno standard unico mondiale, enormemente più potente nella memoria. E anche più difficile da copiare (mentre nel Cd-Rom, la pirateria è impresa relativamente semplice).

Il problema dei costi

Altro ostacolo è il costo. Come successe agli albori delle videocassette, i Cd-Rom sono ancora abbastanza cari. In Italia (dove il prezzo [redacted] del 20% superiore a quello negli Stati Uniti) si va dalle 50-100 mila lire alle decine di milioni. Prezzo medio: 96-120 mila lire. L'edutainment (educazione più intrattenimento) [redacted] il genere più economico (intorno alle 50 mila lire); quello «culturale» non supera le 150 mila; lievita oltre le 500 mila lire il «reference» (di consultazione). Lo sforzo si concentra [redacted] sfornare prodotti più economici. L'operazione deve [redacted]turalmente [redacted] d'accordo con i costi di produzione. Più limitate sono le tirature e più difficile [redacted] mortiz[redacted] Il costo di un dischetto è intorno alle 1200 lire. Quello dei contenuti, dipende invece dalla tradizione dell'editore. Ecco perché nel campo delle enciclopedie (a parte un'operazione [redacted] quella sul Seicento, [redacted] da Eco per l'Olivetti), solo i tradizionali editori possono lanciarsi nell'impresa. Le soddisfazioni [redacted] mancano. Col multimediale, grazie a suoni, immagini, filmati, le enciclopedie [redacted] arricchiscono. Grazie [redacted] Internet, si risolve [redacted] tempo quasi reale anche il problema degli aggiornamenti: dalla *Britannica* all'*Enciclopedia Rizzoli New Media*, basta collegarsi col sito e [redacted] i «supplementi mensili» sul proprio hard disk.

«E' un mercato che si sta aprendo lentamente, dove gli investimenti faticano a ripagarsi. C'è un profondo rosso stabile in molti bilanci», dice Albino Bertoletti della Giunti (nominato «uomo multimediale dell'anno, per i prodotti innovativi che ha creato»). Da cinque anni sul mercato, cento titoli in catalogo, molte coproduzioni internazionali e una raffinata specializzazione nel settore artistico. Se l'impresa è così ostica, perché tuffarsi nell'arduo oceano informatico? «Perché [redacted] si può non farlo. E' come rivivere ai tempi di Gutenberg, alle soglie di una rivoluzione comunicativa. La Giunti si è buttata con coraggio, facendo grossi investimenti. Siamo gli unici in Italia a poter realizzare un Cd-Rom tutto in casa, dall'ideazione al prodotto finito. Credo tuttavia che il Cd-Rom sia un mezzo di transizione. Entro il Duemila sarà superato. Un dischetto costa relativamente caro e ha una potenza finita: su Internet, a prezzi enormemente più contenuti, l'utente potrà collegarsi con banche dati potenzialmente infinite. Quella è la nuova frontiera. Gli editori devono attrezzarsi per tradurre nel mondo digitale il loro patrimonio [redacted] contenuti. Per poi poterlo vendere indifferentemente su dischetti, su carta, in rete».

Edoardo Novelli, direttore dell'area multimediale di Editori Riuniti, è d'accordo. Ha traghettato l'editore di Gramsci e dell'ex pci verso le nuove frontiere con una «coerente opera di alfabetizzazione informatica», passando prima per i floppy disk, appoggiandosi a uno [redacted] Gianni Rodari, personaggio multimediale per eccellenza prima che [redacted] multimedialità fosse inventata. «Il Cd-Rom è un medium di passaggio. All'inizio si pensava potesse durare 100 anni, ora si è quasi certi che fra dieci sarà antiquariato. Il problema è trovare contenuti adeguati. Il romanzo, la saggistica di riflessione, continuano ad avere [redacted] solido futuro su carta. E non ci [redacted] può fermare ai repertori, ai dizionari, o ai giochi interattivi. Bisogna inventare qualcosa di nuovo. E' come la tv: all'inizio veniva usata per trasmettere teatro. Poi s'è capito che richiedeva programmi specifi[redacted], adeguati al nuovo mezzo».

L'elettronica, le reti informatiche, le biblioteche virtuali sono ormai [redacted] punto di non ritorno. [redacted] futuro incalza. Modificherà il sistema dell'editoria, della lettura, della distribuzione, dell'accesso. Internet prima di tutto. Già adesso le ibridazioni sono fortissime. I maggiori editori sbarcano con propri siti per dare informazioni bibliografiche, per vendere direttamente i volumi. La *Washington Post*, per esempio, ha un suo servizio on line, «Chapter One», che offre gratuitamente in assaggio il primo capitolo di saggi e romanzi in commercio con la possibilità di dialogare con gli autori. Se Salinger sguinzaglia gli agenti per chiudere un sito a lui dedicato sulla World Wide Web numerosi scrittori si riconvertono alla filosofia dell'ipertesto, dove l'opera d'arte sfuma i confini, confonde le barriere tra autore e lettore. Uno dei pionieri italiani è Lorenzo Miglioli, ma anche uno scrittore tradizionale come Stanislao Nievo mette in rete il suo ultimo romanzo *Il sorriso degli dei* invitando tutti a modificarlo, aggiungergli parti e capitoli nello spirito dell'opera davvero aperta.

In questa rivoluzione di [redacted] e mercato, un ispido ostacolo è quello della distribuzione. Il 54,7% dei Cd-Rom vengono acquistati in computer-shop e negozi di informatica. Ma i punti vendita devono diversificarsi, dalla grande distribuzione alle librerie. I librai sono in maggioranza favorevoli a creare un «corner» multimediale. Sebbene i problemi non siano indifferenti: mancanza di spazio, difficoltà [redacted] fare dimostrazioni, personale ancora poco competente nell'informatica, prezzi ancora alti. «Noi li vendiamo come terapia d'appoggio - dice Piero Femore, libraio della Campus di Torino, tra le 200 in Italia che hanno "trattato continuativamente" prodotti elettronici -. Ma ci chiediamo sempre se resisterà, con l'incalzare di Internet... Se ci sarà un futuro elettronico, penso che sarà in quella direzione. Il mercato per il momento è molto confuso. Si va dal porno alle visite agli Uffizi. Gli editori devono trovare una linea editoriale più precisa. E puntare più sulla qualità. Per esempio, alcuni dizionari in Cd-Rom contengono [redacted] vocaboli dei loro vetusti colleghi rilegati. Certe navigazioni sono troppo virtuali o troppo ripetitive. Ho l'impressione che passata la meraviglia per il "primo cliccaggio" ci si ritrovi in un universo alquanto noioso, che si abbia voglia di ritornare alle parole inchiostrate, [redacted] colori veri».

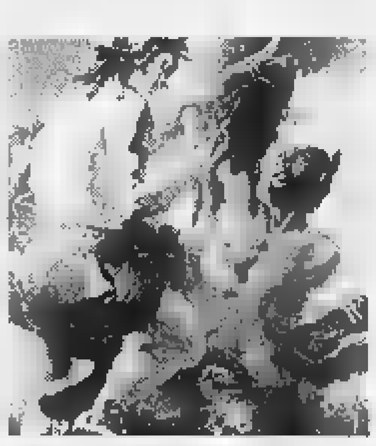
Bruno Ventavoli

Tre mostre per il tricentenario della nascita del grande maestro

Tiepolo conquista New York

Tutti i disegni «americani» e le tele di Venezia

Gli acquerelli acquistati per poche lire a un'asta da Sotheby's



Tiepolo, «Apollo scortica Marsia»

Un genio ironico raccontato in 80 dipinti e 33 acqueforti

NEW YORK

L'AMERICA riscopre Tiepolo. Dopo le grandi rassegne veneziane, il maestro settecentesco diven[redacted] protagonista anche oltreoceano. New York gli dedica tre mostre (nel trecentesimo anniversario della nascita), più una serie di concerti, conferenze, filmati per descrivere meglio il mondo e l'epoca nei quali [redacted] vissuto.

«Ogni grande pittore è anche decoratore», sottolinea Bernard Aikema, curatore della mostra *Tiepolo and his circle*, che si è da poco aperta alla Morgan Library per mostrare i 150 migliori disegni dell'artista appartenenti alle grandi collezioni americane. «Tiepolo [redacted] è [redacted] semplice decoratore, ma nemmeno un pittore moderno, anche [redacted] ha fatto grandi rivoluzioni», [redacted]giunge il professore di Storia dell'arte olandese. Nessun altro prima di lui preparava i grandi affreschi con tanti piccoli disegni, a inchiostro [redacted] carboncino. Nessuno disegnava grappoli di figure insieme per spiegare gli effetti della luce. Cosa che Tiepolo, invece, comincia a fare attorno al 1730 quando, finalmente, dopo aver esplorato maestri [redacted] tecniche del suo tempo, trova un suo stile ben definito, che più tardi sfocerà nello stile aulico [redacted] proprio.

La prima prova che [redacted] diventato «grande» è il soffitto della galleria di Palazzo Clerici a Milano, che raffigura «Apollo [redacted] I Continenti». Il suo bozzetto, a olio, [redacted] esposto nella sala centrale della Morgan, circondato da tutta una serie di disegni preparatori, che mettono in evidenza gli studi meticolosi che l'artista fa per dare forma alla luce. Nella [redacted] sala è esposto uno dei nove volumi di acquerelli, raccolti dall'inglese Edward Cheney, che alla fine del secolo scorso furono venduti all'asta di Sotheby's [redacted] Londra, per pochi soldi. Due andarono a finire al Victoria and Albert Museum, un altro, dopo vari passaggi, arrivò nelle mani di Pierpont Morgan, che insieme al Metropolitan e al museo londinese diventò il più grande collezionista di disegni dell'artista. Ecco perché oggi questa straordinaria selezione viene esposta qui.

Sabato, invece, al Metropolitan si aprono al pubblico le altre due mostre: le stampe e i libri dell'epoca di Tiepolo e la grande retrospettiva di [redacted] dipinti [redacted] 33 acqueforti, che riassumono i 55 anni di brillante carriera dell'artista. L'ottanta per cento delle opere arriva direttamente dalla mostra di Ca' Rezzonico, che si completa, qui a New York, con l[redacted] americane. La «pièce de resistence» del Metropolitan è la riunione per la prima volta di sette grandi dipinti che Tiepolo eseguì per la famiglia Dolfin, a Venezia, di cui tre appartengono al Museo [redacted] quattro arrivano dal Palazzo d'Inverno di San Pietroburgo. «Quello che abbiamo voluto evidenziare - dice Keith Christiansen, curatore della retrospettiva - è il genio multiforme di questo artista che molti hanno considerato riduttivamente un decoratore. Come Tiziano, Tintoretto e Veronese, Tiepolo è un genio della pittura religiosa. In più ha una grande acutezza [redacted] senso dell'umorismo, che vien fuori dai dipinti mitologici e dalle acqueforti». Secondo gli studiosi americani, è addirittura di più. I suoi «capricci», ironici, leggeri [redacted] spumeggianti, [redacted] la chiave per capire il suo lavoro, che fa da ponte fra l'arte antica e quella contemporanea.

Fiamma Arditi

[redacted] CASO. Perché tanto scandalo per il libro di Goldhagen, che non offre nuovi spunti storici

[redacted]

Qui a fianco ebrei deportati dai nazisti. Nella foto a destra lo storico Daniel Jonah Goldhagen

ROMA. Il libro di Daniel Jonah Goldhagen *I volonterosi carnefici di Hitler. I tedeschi comuni e l'Olocausto* verrà presentato oggi alle 18 presso la sede dell'editore Mondadori, [redacted] via Sicilia 136. Con l'autore, interverranno Angelo Bolaffi, Miriam Mafai e Luciano Violante. Coordinatore Lucio Caracciolo.

Tedeschi, tutti antisemiti?

Il rischio di «generalizzare la colpa»

NON capisco perché le tesi di Daniel Jonah Goldhagen *I volonterosi carnefici di Hitler* (edito da Mondadori) debbano essere presentate come uno scoop. La qualità e l'intensità delle polemiche scoppiate in Germania e in America attorno a questo libro, e distrattamente registrate [redacted] Italia, meritano ben altra riflessione. Perché nulla di simile ha accolto i libri di Raul Hilberg, *La distruzione degli ebrei d'Europa*, di Cristopher Browning, *Uomini comuni. Polizia tedesca e soluzione finale in Polonia* (entrambi usciti da Einaudi nel 1995) o quello di Jean-Claude Pressac, *Le macchine dello sterminio* (Feltrinelli 1994)? Eppure sono testi (per tacerne altri) che documentano in modo definitivo quanto è accaduto. Dove sta la novità di Goldhagen?

Più che nella vasta documentazione, la novità del libro sta nel sillogismo che [redacted] sottende: siccome gli esecutori dello sterminio sono «tedeschi comuni», allora tutti «i tedeschi comuni» sono i volonterosi carnefici di Hitler. Il movente dell'Olocausto è la profonda pervasività dell'antisemitismo storico tedesco. «La mia tesi è che la *volontà* di uccidere gli ebrei, sia in Hitler sia in coloro che hanno realizzato i suoi piani omicidi, derivasse principalmente da un'unica sorgente comune: da un virulento antisemitismo». Questa netta affermazione spazza via tutti i faticosi e tormentati tentativi di capire la famosa-famigerata «z[redacted] grigia» dell'adesione dei tedeschi allo sterminio - che hanno impegnato la memorialistica, la narrazione storica [redacted] la ricerca storiografica di questi decenni. Per Goldhagen non c'è niente da capire oltre alla continuità tra la potenziale volontà eliminazionista dell'antisemitismo storico e quella effettiva della macchina dello sterminio.

Di fronte [redacted] questa posizione si è registrato in Germania un fatto singolare: una straordinaria attenzione presso il grande pubblico e un'accoglienza fredda anzi negativa da parte della stragrande maggioranza degli storici professionali. Si badi: la reazione negativa non è venuta dagli storici «revisionisti», ma al contrario proprio dagli stessi storici (di sinistra) antirevisionisti che sostengono la «originalità» e «originarietà» dello sterminio nazista rispetto ad altre forme di crimini collettivi di matrice bolscevica. Colpisce [redacted] vedere i Mommsen e i Wehler, che da anni conducono la loro battaglia antirevisionista contro i Nolte e soci, rovesciare il fronte della loro polemica contro Goldhagen - anche se ovviamente gli argomenti e gli obiettivi sono diversi.

Al libro, che si presenta come un'interpretazione originale dell'Olocausto, [redacted] stato obiettato di non dire nulla di originale, ma di riportare il dibattito indietro di decenni, evocando [redacted] «colpa collettiva», e di sostenere una spiegazione monocausale e ideologica dello sterminio («L'antisemitismo eliminazionista»). Ignora quindi lo sforzo di quanti (ebrei compresi) hanno tentato di dare spiegazioni me[redacted] semplici dell'Olocausto. Nessuno nega i fatti, tantomeno quelli documentati da Goldhagen, [redacted] le dimensioni del coinvolgimento della popolazione, ma le generalizzazioni sulla «volontà annientatrice dei tedeschi comuni» [redacted] appaiono convincenti. In effetti il libro presenta una sproporzione tra la semplicità della tesi centrale [redacted] la mole dei documenti accuratamente illustrati [redacted] spiegati a sen[redacted] unico. Altri studiosi hanno tratto altre conclusioni inquadrando in modo diverso gli stessi documenti. [redacted] se Goldhagen parte dall'assunto della partecipazione volontaria degli esecutori-carnefici, sulla base [redacted] una precedente totale identificazione ideologica antisemita, allo storico non resta che mostrare il più ampiamente possibile come e quanto questa volontà si sia espressa. Da qui i capitoli centrali dedicati ai battaglioni [redacted] polizia («Tedeschi comuni, volontari assassini») impiegati nella ricerca [redacted] nella eliminazione degli ebrei in Polonia e altrove, i documenti sull'uso dei campi di «lavoro» ai fini dell'annientamento e le «marce della morte» nelle ultime settimane della guerra. Questi capitoli, pur raccontando vicende già note, mirano a illustrare il quadro motivazionale di soggetti pienamente responsabili e quindi in grado di decidere. Rispetto a questo intento centrale, le considerazioni sul contesto o sulle cause politiche scatenanti l'Olocausto - cause interne ed esterne [redacted] effetti di condizionamento non tanto sui carnefici quanto sulla popolazione resa passiva e complice indiretta - appaiono quisquilie.

Questo è il punto cruciale per capire da un lato Goldhagen e dall'altro la freddezza della storiografia professionale. Quest'ultima infatti mette [redacted] conto accanto all'antisemitismo altri fattori di spiegazione che rimandano al sistema politico autoritario sino al terrorismo, all'esasperazione nazionalistica e alla mobilitazione totale in una guerra totale. Non si tratta affatto di trasformare i carnefici in «vittime del sistema» o di assolvere un popolo dalla sua responsabilità, ma di capire come nel [redacted] seno potessero coesistere forme diversificate di comportamento. Non [redacted] un punto di piccolo peso perché porta al sen[redacted] stesso di fare storia e al dilemma che l'accompagna sempre: se e quanto la spiegazione di un fenomeno si esaurisce nelle motivazioni e nelle intenzioni (criminali e non) di alcuni suoi protagonisti. O non richieda uno sforzo di comprensione (non di giustificazione) più ampio, soprattutto quando assume le dimensioni e la qualità dell'Olocausto.

Gian Enrico Rusconi

Secondo 25 mila lettori britannici

I 100 del secolo con Levi e Eco

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci [redacted] anche Primo Levi e Umberto Eco - unici fra gli italiani - nell'elenco dei cento libri più importanti del secolo, quali emergono da un sondaggio fra 25 mila lettori svolto in Inghilterra dalla Waterstone, una fra le più importanti [redacted] di librerie, [redacted] al centro l'altra sera [redacted] programma di Channel 4. Controverso vincitore - qualcuno ha addirittura sollevato il sospetto di una claque bene orchestrata - è stato *Il signore degli anelli*, il romanzo epico-magico di J. R. R. Tolkien, [redacted]guito da due libri di George Orwell: *1984* e *La fattoria degli animali*. Al quarto posto si è classificato l'*Ulisse* [redacted] James Joyce, quinto *Comma 22* di Joseph Heller.

Qui sopra Umberto Eco, nella foto [redacted] alto Primo Levi

La scelte rispecchiano, ovviamente, i gusti dei lettori inglesi; di un pubblico, quindi, con una conoscenza limitata - per quanto riguarda gli altri mondi letterari - alle opere tradotte in inglese e assurte al ruolo di best seller negli ultimi anni. Accade così che il primo romanzo di madre lingua non inglese [redacted] *Cent'anni di solitudine* del colombiano Gabriel García Màrquez, ottavo; seguito, all'11° posto, da *Cigni selvaggi* di Jung Chang, la storia di tre generazioni [redacted] donne cinesi fra nazionalismo e comunismo, che è anche [redacted] prima delle opere di non-fiction. Nella lista c'è addirittura un libro di cucina (*The Complete Cookery Course* [redacted] Delia Smith, 83°, che ha dominato le classifiche librarie dell'anno scorso), ma mancano illustri nomi: Ernest Hemingway, T. S. Eliot, Thomas Mann, Samuel Beckett, Norman Mailer, Doris Lessing, Jean-Paul Sartre, tanto per citare i primi che vengono in mente ai critici inglesi.

Primo Levi è schiacciato fra D. H. Lawrence e Virginia Woolf da una parte, Vladimir Nabokov con la [redacted] *Lolita* dall'altra: al 30° posto con *Se questo [redacted] un uomo*, il romanzo in cui ha sublimato le sue esperienze di Lager [redacted] che sta riscuotendo in Inghilterra un crescente successo, destinato ad accentuarsi sull'onda del film [redacted] imminente programmazione. Eco ha invece conquistato il 42° posto con *Il nome della rosa*. Hanno preceduto autori come Proust (*Alla ricerca del tempo perduto*), John Steinbeck (*Uomini e topi*), Daphne du Maurier (*Rebecca*), Milan Kundera (*L'insostenibile leggerezza dell'essere*), Vikram Seth (*Il ragazzo giusto*), Boris Pasternak (*Il dottor Zivago*), Mikhail Bulgakov (*Il maestro e Margherita*).

Ma davanti a loro c'è quel *Signore degli anelli* che non fa l'unanimità. «Un successo un po' sospetto, come quello di Major quale personaggio dell'anno», ha commentato Auberon Waugh, direttore di *The Literary Review*; accu[redacted] che [redacted] presidente della Tolkien Society respinge con fermezza. Ma tant'è; e quella non è l'unica sorpresa. *Trainspotting*, da cui è stato tratto l'omonimo film, porta Irvine Welsh al 10° posto: dietro autori come J. D. Salinger (*Il giovane Holden*, 6°) o John Steinbeck (*Furore*, 9°), [redacted] davanti a Kerouac, Huxley, Camus, Kafka. Ce n'è di che accontentare molti e scontentare, forse, tutti.

Fabio [redacted]

LETTERE AL GIORNALE

Giornali, caccia al pubblico «videizzato»; i bambini dei Paesi Baschi

I tabloid inglesi catturano [redacted] cittadino

Ritengo [redacted] fuori dubbio che se l'Italia è agli ultimi posti in Europa nella vendita di giornali è perché non è stata ancora liberalizzata la distribuzione di quotidiani e testate varie. Nel nostro anomalo Paese, che poi è la patria del diritto, si partoriscono troppe leggi che [redacted] sono al passo coi tempi. Basti pensare a quella del 1981 per effetto della quale, a differenza degli altri Paesi europei (vogliamo seriamente entrare in Europa?) i giornali si pos[redacted] acquistare solo nelle edicole.

Certo qualcuno obietterà che anche se i quotidiani, i settimanali ed i periodici si vendessero nei bar, nelle tabaccherie e nei supermercati, non salirebbe il numero dei lettori, perché nel nostro Paese vivono non-lettori endemici, super-videizzati croni[redacted] e perché il nostro giornalismo è incapace di «catturare» il cittadino come fanno in Inghilterra i giornali popolari, che vendono fino a cinque milioni di copie il giorno. Intanto vale provare. Governo e Parlamento, quindi, modifichino, e subito, l'iniqua legge del 1981.

Tonino Luppino, Sapri (Salerno)

«Noi, felici anche senza Elizondo»

Noi bambini che negli Anni 60 vivevamo nelle zone rurali della regione basca avevamo tre o quattro cose, e con quelle ci divertivamo. Prima di tutto [redacted] una scuola molto tranquilla, diretta da un maestro che, non oppresso dai controlli dei superiori né dai nostri genitori, vedeva di buon occhio che noi alunni passassimo le ore [redacted]tando filastrocche infantili, canzonette e tiritere. Avevamo poi una chiesa nella quale le donne pregavano molto [redacted] gli uomini si addormentavano nel coro; noi bambini frequentavamo proprio il coro e cantavamo a squarciagola l'Angelus o [redacted] Magnificat. L'organo faceva vibrare il legno, l'[redacted] profumava d'incenso, i nostri cuori s'innalzavano verso le elegantissime regioni dove si parlava latino.

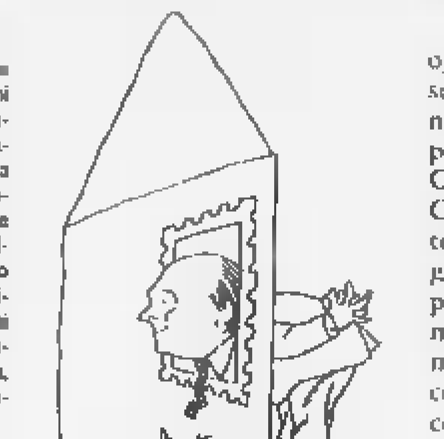
Avevamo infine, in terzo luogo, il fiume nel quale facevamo il bagno d'estate e quando non era estate e rimanevamo [redacted] fiume, avevamo la neve e alcune rozze slitte che costruivamo con [redacted] di legno. La slitta finiva sempre per andare a sbattere, ma tutto andava bene, benissimo, e ridevamo come matti. Avevamo anche le biciclette, [redacted] ragazze biciclette da donna e i ragazzi biciclette da uomo, chi vinceva tutte le corse era Mariacho e tutti in paese eravamo innamorati di Mariacho, anch'io. Il sabato avevamo il ballo e la domenica andavamo a vedere un film in città, un film di vichinghi, oppure [redacted] John Wayne. Di ritorno dal cinema giocavamo una partita a calcio che quasi sempre durava pochissimo perché il pallone ci scappava al di là del muro e cadeva nel giardino di una signora che ne aveva fin sopra i capelli di [redacted] e delle nostre pallonate rompi-camelie e rompi-rosa; lei ci odiava e si rifiutava di restituirci il pallone e tutti quelli che giocavano a calcio odiavano [illegible] la signora, anch'io. Verso sera, ormai rassegnati a non poter riprendere la partita, tornavamo a casa dove cercavamo le foto dei calciatori sotto l'involucro delle tavolette di cioccolata; poi tornava[redacted] in piazza per lo scambio, questo del Real Madrid per quello dell'Atletico Bilbao, dieci qualsiasi per una di Elizondo; dieci per una, sì, perché Elizondo non usciva quasi mai, perché su mille tavolette di cioccolata erano pochissime quelle che contenevano la foto di quel difensore della Società Reale. Ripeto, con una piccola variazione, quello che ho detto all'inizio: avevamo tre o quattro cose per divertirci ma ci divertivamo moltissimo.

Bernardo Atxaga

LA [redacted] O.d.B.

Egregio Sig. Del Buono, le scrivo [redacted] merito al netto taglio delle retribuzioni dei ragazzi che hanno deciso di prestare servizio di Leva nell'Arma dei Carabinieri, nella Guardia di Finanza o nella Polizia [redacted] Stato, voluto [redacted] nostro governo. E' s[redacted] un'azione decisamente vergognosa: i Carabinieri ausiliari svolgono le stesse mansioni di chi fa questo lavoro per professione, quindi uguali rischi e responsabilità. Gli esempi [redacted] sprecano. Quando vediamo [redacted] Carabiniere tra i membri di [redacted] pattuglia, non sappiamo se si tratta di un ausiliario o di [redacted] in ferma volontaria...

Stefano Coppo, Moncalieri



Ausiliari ingiustizia per l'Arma

GENTILE Sig[redacted] Coppo, mi dispiace che, per ragioni di spazio, devo tagliare qualche riga alla sua lettera che mi sembra molto significativa.

«Gli ausiliari», lei scrive, «non sono relegati a ruoli di secondo grado o in sovrappiù rispetto all'organico, bensì ne sono parte a tutti gli effetti. D'altro canto, notiamo che pentiti di ogni genere o pseudo tali, che poi non sono altro che i peggiori criminali del nostro Paese, godono di favoritismi economici da capogiro. Evidentemente, è più corretto elargire miliardi a farabutti piuttosto che dare quattro soldi, tra l'altro sudati e meritati, a ragazzi che rischiano la vita per la comunità.

«Ad ogni modo da ex Carabiniere ausiliario, posso dire con la mano sul cuore che, se potessi, oggi stesso rifarei la stessa scelta: mi arruolerei ancora nella Benemerita anche se la paga fosse azzerata del tutto. Ciò che mi ha dato l'Arma dei Carabinieri e, in particolare ci tengo a dirlo, il reparto di Vigone (Torino) [redacted] nove mesi di permanenza, vale infinitamente di più di qualsiasi somma di denaro, anche tenuto conto dei sacrifici e dei rischi corsi. Noto poi con piacere, da comune cittadino, che è stato altresì ridotto il numero degli ausiliari, cosa che fa supporre che mediamente ogni stazione dei Carabinieri in Italia si ritroverà con un uomo [redacted] meno in forza, [redacted] che equivale ad un turno di sei ore complete in meno, a scapito della sicurezza dei cittadini. Complimenti dunque al governo per l'astuta mossa, ennesimo schiaffo morale alla gente onesta...».

Come le dicevo, gentile Signor Coppo (che in calce alla sua lettera mi autorizza a pubblicare la sua firma), quanto lei ci denuncia con dolente sarcasmo fa meglio capire a che punto stia arrivando la politica amministrativa. Sono d'accordo con lei. E spero che qualcun altro apra gli occhi.

Oreste del Buono

Pensionati, i debiti del Parlamento

I 50 mila miliardi che il governo (leggi il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale Tiziano Treu) incamererà entro il 2001 dall'ingente patrimonio immobiliare degli Istituti previdenziali, sono contributi che in questi anni sono stati lasciati nelle casse dello Stato da parte dei lavoratori pubblici e privati. Tra gli enti previdenziali che possiedono più immobili c'è l'Inpdap che, insieme all'Ipost [redacted] Opofas, debbono ancora provvedere a riconoscere [redacted] ricalcolo della indennità integrativa speciale sulla buonuscita degli statali civili e militari di ogni ordine e grado a partire dal 27 maggio 1959 fino al 30 novembre 1994. In base alla sentenza n. 243/1993 della Corte Costituzionale [redacted] del Consiglio [redacted] Stato 1996. Di cui [redacted] legge n. 87/1994, ammesso che fosse rispe[redacted]ta, rappresenta uno sgorbio legislativo, ancor di più all'art. 2, comma 4°, che nega gl'interessi legali e [redacted] rivalutazione monetaria, contravvenendo all'art. 429 cpc e successivi, «sui crediti di lavoro da parte dell'A.P.». Tra i vari riconoscimenti ai pensionati pubblici, statali e enti locali, vi è anche [redacted] contratto triennale [redacted] regime, dal [redacted] al 1994, succedutosi a partire [redacted] 1979, che una sentenza della Corte dei conti ha ribadito. [redacted] anche questi denari trattenuti fanno parte di quell'ingente patrimonio immobiliare che Inpdap, Ipost [redacted] Opofas dovranno alienare. Per soprassedere sulla trattenuta Irpef del monoreddito [redacted] lavoratori pubblici e privati dipendenti, purché in presenza di un solo coniuge lavoratore a partire dal 1976 dello Splitting, che l'Erario non ha rispettato. E potremmo (purtroppo) continuare sui debiti pregressi che il Parlamento [redacted] vari governi debbono ancora assolvere per mettersi la coscienza a posto di fronte ai pensionati.

Ecco, all'uopo si richiama l'attenzione del governo e quella del ministro pro tempore a restituire prima i denari ai pensionati e a cessare la trattenuta Irpef, poi, se dei [redacted] mila miliardi ne dovessero restare, a usarli per questioni utili e non già a tappare buchi che non c'entrano assolutamente con [redacted] contribuzione dei lavoratori pubblici e privati. Che non avendo forza contrattuale sono giocoforza bistrattati [redacted] manipolati da coloro che [redacted] parole dicono di difenderli. L'Aip (tel. 051/22.22.05) resta aperta per ogni ulteriore delucidazione.

Dott. **Damiano Orelli**, Bologna
Segretario generale
Alleanza Italiana Pensionati

Il Cdr [redacted] Tg1 e i giornalisti scorretti

A proposito di quanto pubblicato da alcuni quotidiani sul lavoro del Tg1 da Tortona, il Comitato di Redazione del Tg1 precisa che la rappresentazione di quanto è avvenuto è profondamente [redacted] tende a deformare gravemente la correttezza professionale con la quale il Tg1 ha seguito tutta la vicenda. Ch[redacted] colpa ha la nostra inviata se la signora Furlan ha voluto farsi intervistare solo da lei? Nessuno di noi si è mai permesso nei nostri servizi di criticare [redacted] ironizzare sul lavoro e sulle esclusive degli altri.

La nostra collega Maria Grazia Mazzola, che [redacted] già entrata nella palazzina, avvisata dall'operatore e dal tecnico specializzato che erano stati arbitrariamente bloccati da alcuni colleghi, è stata costretta a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine per poter realizzare il servizio. Questi sono i fatti. L'operatore Ugo Scaffidi, che [redacted] lavorato con la collega Mazzola, ci ha riferito di essere stato colpito [redacted] di essersi fatto male ad una spalla. Se siamo onesti fino in fondo non possiamo non farci queste domande. Chi aveva il diritto di impedire al nostro operatore l'accesso a casa Furlan? Perché è stato [redacted] lungo strattonato e spintonato? Questa arroganza non ha nulla di giornalistico. Questi atteggiamenti non hanno giustificazione e richiedono un chiarimento nelle sedi professionali e sindacali opportune.

Paolo Giuntella, Piero Damosso
Fedele La Sorsa, Roma
Comitato di Redazione del Tg1

Dolci [redacted] pescherecci africani

Di recente ho seguito alla tv con un certo interesse un dibattito sulla giustizia in Italia e su ciò che eventualmente si dovrà modificare per snellire [redacted] procedura delle leggi.

Perché dato che si va verso un sistema direi più equo e considerando che tra pochi anni anche noi italiani con pieno merito si farà parte della nuova Europa unita non si abolisce per primo la legge che sancisce solo in Italia il permesso per i lavoratori islamici di interrompere anche [redacted] volte al giorno [redacted] lavoro senza che il loro datore non seguace del Corano lo vieti?

[redacted] praticanti della religione cattolica, cristiana, apostolica, romana, [redacted] territorio [redacted] vige l'islamismo [redacted] permettiamo [redacted] pregare interrompendo il lavoro, minimo verremmo fustigati, perché [redacted] questi islamici le nostre autorità usano tante dolci attenzioni? Poi perché molti pescherecci africani [redacted] ancorati nel porto di Cagliari quando quelli dei nostri fratelli siciliani se vanno a pescare nei loro mari vengono arrestati, multati ed i loro pescherecci sequestrati? Si cerchi per cortesia [redacted] essere più equi.

Mario Maxia, Cagliari

Un curioso romanzo, divertente e cinematografico, negli austeri «Coralli» Einaudi

Marilyn-Nabokov, una Buick in due

Gli Anni 50 di un esordiente miliardario

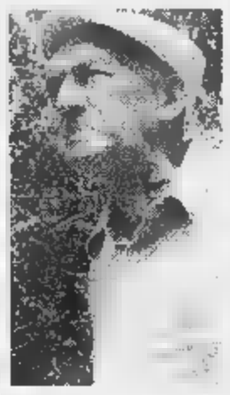
Nell'immagine grande Bill Morris. Qui a lato Miles Davis, in basso Vladimir Nabokov

C'E' un grave episodio di spionaggio industriale, nella Detroit dei primi Anni 50. Ci sono un top manager che teme per la propria carriera, una giovane e bella «creativa» rampante alla caccia del traditore, un giornalista che decide di condurre un'inchiesta sui segreti dell'industria automobilistica. Protagonista la General Motors che ha visto la concorrente Ford Plymouth uscire con il suo nuovo modello fornito delle medesime alette inventate per la Buick Century: una buona storia alla Michael Douglas, veloce, tutta da leggere. Ma non basta.

Bill Morris, l'autore americano (esordiente) di *Motor City*, in uscita nei Coralli di Einaudi, non ha dimenticato il più celebre romanzo di Doctorow nel quale tra cascate del Niagara e Disneyland passeggiavano amabilmente, accanto a personaggi di fantasia, Freud, il mago Houdini, l'arciduca Francesco Ferdinando. E quello che ci offre è un *Ragtime* motoristico, ma molto singolare. Perché nella miscela di fiction e di realtà c'è una precisione cronologica quasi maniacale. Sentite un po'.

Poiché in America è noto che le piace enormemente far l'amore sui sedili posteriori dell'automobile, è lei, Marilyn, e soltanto lei che Ted Mackey, falco raffinato della Buick con capelli d'argento e moglie scrittrice (corteggiata da Eugene O'Neil tra ottime dosi di highball e Bloody Mary), vuole come testimonial per la campagna pubblicitaria della Wildcat, la prossima inacchiappagioiello (che non vedrà mai la luce) della General Motors, e la insegue persino durante la luna di miele con Joe Di Maggio, mentre l'immortale bionda colloquia al telefono con il suo giornalista scandalistico preferito raccontandogli impensabili intimità.

Disc-jockey a Nashville, pony-express e poi giornalista, l'irresistibile ascesa di uno scrittore che ama il jazz e le auto «storiche»



Quanto alla giovane Claire, venuta dallo Iowa e ora designer capo dell'azienda, il maturo e lievemente bavoso Nabokov è stato suo professore alla Cornell University, Ithaca, sicché lei trova naturale sceglierlo come primo partner sessuale, e il tutto avviene proprio sul rottame (di Buick si capisce) che il grande russo ha installato nel suo giardino come un'opera postmoderna di Lavier dentro la quale sta scrivendo Lolita.

Per il giornalista politico della *Washington Post*, Morey Caan venuto alla luce a Memphis Tennessee, nulla, poi, potrebbe accadere di più naturale che l'incontro, un colloquio il McCarthy della caccia alle streghe e una conferenza stampa di Ike, con un ragazzino esordiente e scatenato di nome Elvis Presley; mentre un po' meno prevedibile gli risulterà trovare seduto al volante di Century ipercromata in trasferimento dalle sponde del lago Mirror, Michigan, a New York, nientemeno che Neal Cassidy, l'eroe-alter ego di Kerouac che «sembrava fuggito da un ospedale psichiatrico» con accanto addirittura il suo autore, intento a scolarsi nel mutismo più assoluto una caraffa di tocai nell'attesa che qualcuno lo piloti nell'appartamento di mamma a Queens.

Siamo nel 1954. Morris ci fa imbattere anche in Ornette Coleman e in Miles Davis nonché nei due fratelli Kroc, i quali a San Bernardino, California meridionale, hanno aperto il loro primo McDonald, intanto che il Grande Squalo Bianco della Buick va a confessarsi, prima di rompere brutalmente con la sua giovane amante, dal terribile revedendo Coughlin, prete reazionario e antisemita che continuerà a imperversare negli Stati Uniti sino alla fine degli Anni 60. Nel frattempo il progetto di trasformare Marilyn in «ragazza Buick» va a rotoli perché la diva comincia le riprese di *Gli uomini preferiscono le bionde* e il matrimonio il campione di baseball fila troppo liscio, evento che al Presidente degli Stati Uniti sembra stare più a cuore, insieme al proprio «swing» al golf, che le sorti di Dien Bien Phu, di Giap o della guerra fredda. Finché Detroit, città dell'automobile «nella quale la ripetizione e la monotonia erano state elevate a forma artistica» risulta stravolta dagli avvenimenti da convincere Will Comax, il «carattere» che nella storia figura capo delle pubbliche relazioni della GM, ad andarsene e tornare al vecchio, poco redditizio ma ancora abbastanza indipendente lavoro di giornalista.

Lotte nel mondo industriale, amori, matrimoni, tradimenti, corsa al successo guidata da un cinismo certo meno feroce di quello «magnifico e progressivo» dei nostri giorni: Bill Morris, nato a Washington nel '52, cresciuto a Detroit e poi, come da indistruttibile copione, disc-jockey a Nashville e a New York pony-express, ora abitante e giornalista nel North Carolina, racconta con un ritmo morbido di rock. Con l'«artificio più dichiarato, a metà tra fotografia e scena teatrale» ci invita «al gioco dell'America Anni 50 - come dice Ernesto Franco che per la casa editrice torinese si accinge ora a leggere il dattiloscritto del secondo libro dell'americano -, un gioco molto laico», dove i miti rimpiccioliscono, la notte di nozze della Monroe che dura 15 ore non ha meno effetto piccolo borghese che le prime immagini tv a colori di Mamie Eisenhower, e dove i personaggi famosi funzionano da grandi poster variopinti messi a tappezzare le pareti di un'America «on the road» ancora in grado di presentarsi come «bastione di libertà», il Vietnam lontano, un'atmosfera «warm» e un po' ottusa di sicurezza, tra alta produttività, consumi e felice alienazione...

Facciata che, nella trama di Morris, copre, ma non del tutto, le grandi tensioni dell'epoca, i neri e il comunismo, l'«eredità» Hiroshima e la politica estera di Eisenhower-Foster Dulles, soprattutto i meccanismi spietati della competizione industriale. Sempre pure sorridendo, con uno swing degno di Ike, sicché il romanzo sembra poi tanto lontano dai prodotti di alta confezione e di buon intrattenimento dell'industria cinematografica, e ovviamente editoriale, americana. Di conseguenza piuttosto lontano dal famoso «stile Einaudi». Ma perché? Se divertire e divertirsi non sono le «parole» che lo Struzzo ha finora amato di più pronunciare, era tempo di ricredersi. Cominciando con gli orribili e affascinanti Anni 50.

Mirella Appiotti

FATTI DEL GIORNO

Infallibilità del Papa un pericolo per il Regno

ROMA. Il Regno d'Italia tramò per bloccare l'approvazione del dogma dell'infallibilità papale da parte del Concilio Vaticano I, che si era aperto per volere di Pio IX l'8 dicembre 1869. Si temeva che il pronunciamento - considerato «sonnuno pericolo» - avrebbe acuito il conflitto tra Stato e Chiesa, già ai ferri corti per la «Questione romana». Così i governanti tentarono di fare pressioni su parte dell'episcopato per far rientrare la proposta. La vicenda è stata ricostruita da Ennio Di Nolfo, ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali alla facoltà di Scienze politiche dell'università di Firenze, sulla base dei documenti conservati all'Archivio centrale dello Stato e all'Archivio storico del ministero degli Esteri.

Tokyo, è morto lo scrittore Sugimori

TOKYO. E' morto a 84 anni lo scrittore giapponese Hisahide Sugimori. L'autore di romanzi come *Vita tragica di Tabuchi* del 1965, e *La penisola di Noto*, racconto autobiografico del 1986, si è spento a Tokyo per un cancro al fegato. Sugimori aveva vinto il premio Naoki, uno dei due riconoscimenti più importanti in Giappone [AdnKronos]

Le prime analisi «Pietà»

FIRENZE. Sono iniziate ieri le analisi sulla *Pietà* di Michelangelo, presso il museo dell'Opera del Duomo di Firenze, promosse da due fondazioni di New York, la Kress e la Winston. La statua non era mai stata sottoposta ad alcun tipo di analisi. Gli interventi sulla *Pietà* vengono condotti in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, sotto la direzione dello storico dell'arte americano J. Wasserman. Le ricerche per diagnosticare il degrado dei perni di ferro all'interno dell'opera vengono condotte dall'Enea che utilizza raggi gamma, ottenuti da sorgente a cobalto. [AdnKronos]

HONDA CONCERTO
anno 1991
full optionals
L. 11.900.000

FORD MONDEO 1800 cc. 16v GHIA
anno 1994
Metallizzato
L. 21.500.000

ROVER
anno 1992
Catalizzato
L. 9.500.000

THEMA TD
anno 1991
Climatizz. - Metall. - Cerchi lega - T.A.
L. 16.500.000

SAAB 900 EP. Cabrio
anno 1992
Full optionals
L. 31.500.000

BMW 520 24v
anno 12/91
Full optional
L. 23.000.000

SAAB 9000 T CDE
anno 1992
Pelle - Climatizz.
L. 28.500.000

MERCEDES
anno 1993
Climatizz. - Air bag - Metallizz.
L. 34.000.000

HYUNDAI
anno 1993
Aria condizionata
L. 13.500.000

VOLVO
anno 12/91
Aria condizionata - Fatt.
L. 16.500.000

FIAT CROMA TURBO
anno 1992
Metallizz. - Pelle - Climatizz.
L. 16.500.000

anno 1994
Pelle - 2 Air bag
L. 37.000.000

A. A. GIULIETTA 2000 cc.
anno 1993
Cerchi in lega
L. 25.000.000

FORD FIESTA 1800 cc.
anno 1992
Tetto apribile - Catalizz.

MERCEDES 200 E
anno 1989
Catalizzato
L. 18.500.000

SAAB 9000 T
anno 1991
Full optional
L. 17.500.000

SAAB 9000 I
anno 1990
Climatizz. - Metallizz.
L. 11.500.000

SAAB 900 I SE
anno 1994
L. 31.500.000

FIAT CROMA
anno 1994
Climatizz. - Cerchi lega
L. 20.500.000

LANCIA DEDRA 1.6
anno 1989
Aria condizionata - Metall.
L. 8.900.000

SAAB 9000 CS. I
anno 1993
Climatizz. Aut.
L. 26.000.000

A.R. 164 TD ECO
anno 1992
Climatizz. - Metall.
L. 21.000.000

SAAB 900 E.P.
anno 1992
Pelle - Aria condizionata
L. 17.500.000

SAAB 9000
anno 1993
L. 38.500.000

ITALCAR
Concessionario mazda e SAAB
C.so Ferrucci 105 - Via Cialdini 44 - TORINO - Tel. 011 447.56.54

INTERVISTA

«SONO STATO UN PROVOCATORE PERCHE' ERO SCONTENTO»

Nuova vita per il leader dei Litfiba: prima ospite da Pavarotti e poi da Fazio

Pelù emerge dai «Mondi sommersi»

«Mi chiamano Diablo, ma sono un tranquillo»

FIRENZE. Il 1997 è iniziato per il rock italiano nel segno delle buffe ironiche di Piero Pelù. «Mondi sommersi», nuovo disco dei Litfiba, per la seconda settimana è il disco più venduto; ricco di innovazioni, curatissimo, attento alle nuove onde che si agitano sulla scena internazionale. E attento, comunque, alle onde in generale: perché «Mondi sommersi» è anche l'ultimo lavoro di una tetralogia dedicata ai quattro elementi naturali (prima ci sono stati il fuoco di «El diablo», la terra di «Terremoto», l'aria di «Spirito»). La filosofia del gruppo (con il quale questa volta è tornato a collaborare un grande percussionista, il colombiano Candelo Cabezas), è governata, a Pelù, dal chitarrista Ghigo Renzulli; una coppia collaudata da 15 anni di lavoro, alla Lennon-McCartney o Jagger-Richards: «Siamo due tipi all'opposto - spiega Ghigo Renzulli -, quel che piace all'uno non piace all'altro, e ciò che facciamo insieme è la fusione di idee completamente diverse: il mix funziona, come in certe combinazioni gastronomiche». Insieme, per 11 mesi, i due hanno prodotto l'album: «E' stato faticosissimo, ma bello e creativo. Abbiamo sperimentato, e usato il metronomo come nella musica classica, per impedirci di accelerare. Lo useremo anche dal vivo», chiude Ghigo. Poi, è il turno del vocalist, una delle voci rock più popolari in Italia.

Qual è la metafora di questi «Mondi Sommersi», Piero Pelù?

«Ognuno di noi li ha dentro. Guardando in me, per esempio, scopro fantasmi cose che vorrei riuscire a fare o essere, se li tieni tutto dentro, se li vivi in modo competitivo, i sentimenti escono poi violenti. Se vuole, questo disco è anche la ricerca di far emergere a galla sentimenti che mascheriamo».

L'idea della tetralogia di dischi e il metodo di lavoro o il frutto di un'ambizione smodata?

«Finalmente è finita. E' stato un pretesto. Non siamo partiti 5 anni fa con un proclama, abbiamo solo riordinato gli argomenti che trattiamo nei dischi. Ma a volte è stata una gabbia».

In passato siete stati accusati di poltrire nel genere pop. Come si difende?

«C'è anche un pop con un bel suono, divertente. Vengono considerati pop gli Oasis? A me piacciono molto. Sono pop i Take That? Li detesto. Smettiamola di non parlare per definizioni, ogni disco rappresenta un periodo, come un quadro. Nella nostra musica c'è il pop, ma può esser anche un complimento: è poi bisogna sempre tener presente il contesto. Il problema semmai è trovar sempre nuova ispirazione, nuovi linguaggi».

Che cosa resta del rock?

«Cosa resta del resto, semmai. Tutti si sforzano a volerlo far morire, ma il rock è come una diga che convoglia in se tutte le acque del bacino e filtra tutto quel che gli va di filtrare. Volendo, è mai esistito, è una specie di cannibale bellone buono. Mediglianì faceva quei ritratti che erano bellissime imitazioni di maschere africane: sono stati presi moltissimo in Europa, e solo successivamente considerati dei capolavori. Troppo spesso si sta dietro le etichette, e la cosa ci frega tutti».

Lei Pelù è davvero un bel tipo. E' andato a rischiare al Pavarotti International, adesso collabora con Fazio, a «Quelli che il calcio...»: perché?

«In tv non mi guardo mai. Però ho qualche termometro della situazione. La mamma, il fornaio, hanno approvato la performance al Pavarotti: anche se sono sicuro che ho stonato in tempo reale, i soldi son stati raccolti. In quanto a Fazio, è bravo: da un certo punto di vista è molto rock, convoglia tendenze dentro il suo programma e riesce ad equilibrarle: è il Brian Eno della tv italiana. Da lui mi diverto come un pazzo, sto entrando nell'atmosfera di studio».

Si dice che lei sia una specie di dr. Jeckill e Mister Hide, provocatorio e scatenato sul palco, mite ed educatissimo nella vita. E' vero?

«Ci si ricollega un po' ai mondi sommersi. Dipende dai periodi che sto vivendo. Ora sono tranquillo, mi concentro sui sentimenti, lavoro. Prima c'erano tante cose che mi rendevano scontento, e reagivo in maniera istintiva».

Lei crede nel Diablo, quello vero?

«Sono agnostico. Ma credo nell'anima, nel bene e nel male. Tutte le versioni della Genesi che ho sbirciato non mi convincono».

Si dice che in questo disco abbiate avuto un'intuizione simile a quella dei nuovi U2.

«Potremo dire che gli U2 hanno copiato i Litfiba».

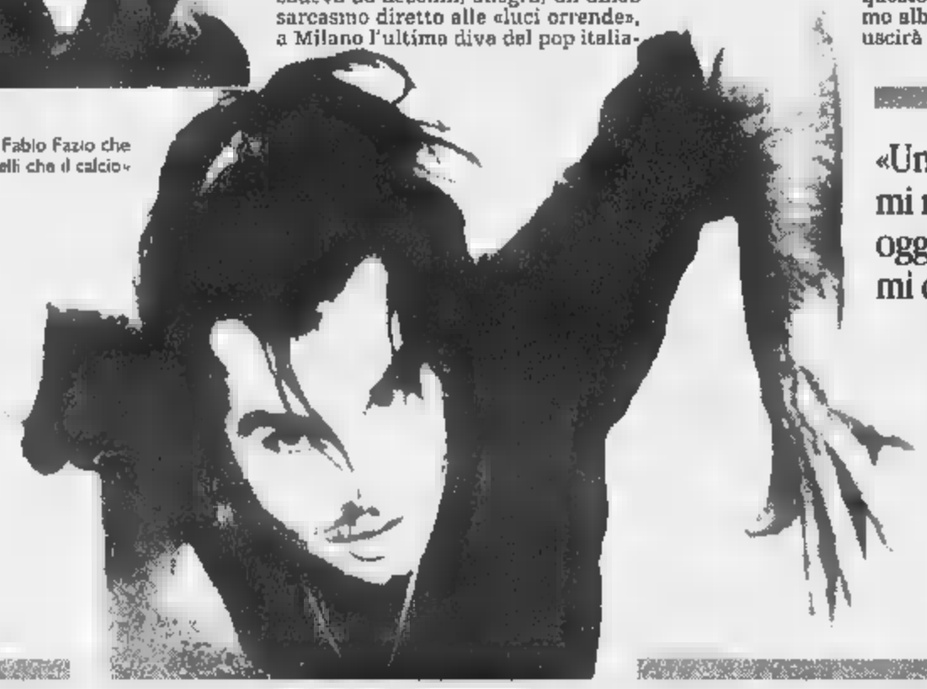
La tournée?

«Si parte il primo maggio a Roma, in tv. Niente estate, perché ci piace di più suonare al chiuso. Riprendiamo in autunno».

Marinella Venegoni

Qui a fianco: Patty Pravo. Sotto Piero Pelù, vocalist dei Litfiba

In basso a destra: Fabio Fazio che ospita Pelù a «Quelli che il calcio»



UNA FOLLA PER PATTY PRAVO

MILANO. L'hanno invocata a lungo, i duemila che si accalcavano come formiche ai Magazzini Generali, l'altra sera a Milano. Una piccola folla è rimasta a lungo fuori, nella vana speranza di riuscire ad entrare. Il ritorno di Patty Pravo sta scatenando fra i più giovani un'attesa incredibile: a Roma sono introvabili i biglietti per i prossimi due concerti al Piper, giovedì e venerdì sera. Disponibile come accadeva da decenni, allegra, un unico sarcasmo diretto alle «luci orrende», a Milano l'ultima diva del pop italiano ha cantato tutti i suoi maggiori successi, dalla «Bambola» a «Pazza Idea», con arrangiamenti d'epoca. Patty Pravo non si esibiva in pubblico da 10 anni, oggi sarà a Firenze. Capelli biondo platino, giacca e pantaloni aderenti neri e anfibi, Nicoletta Strambelli da sempre in bilico tra rock e canzone melodica, trasgressione e romanticismo, ha incantato il pubblico con una intensa interpretazione. I successi di questo tour verranno raccolti nel primo album dal vivo della cantante che uscirà a febbraio.

«Un tempo molte cose mi rendevano scontento oggi sono tranquillo mi concentro sul lavoro»

Simona Izzo, Umberto Marino, Mauro Cappelloni e la rinascita d'un genere «povero»

Coppie d'amore, purché sia film

Storie coniugali d'oggi e la guerra con Hollywood

ROMA. Tornano le commedie coniugali, un genere catalogato dagli esperti presente nella storia del cinema fin dalle origini: bisticci di coppia, rappacificazioni, dialoghi fitti, qualche bacio, lacrime, risate. Tornano perché costano poco o non troppo, riflettono il nostro sociale senza predicozzi e senza banalizzazioni. A volte, al botteghino, sono perfino in grado di opporre resistenza ai filmoni americani.

Simona Izzo gira «Letti separati» con marito Ricky Tognazzi, la lussuosa Maria Grazia Cucinotta e il corposo Diego Abatantuono, storia di un marito e una moglie che, sommersi dalle mille incombenze quotidiane, non trovano più il tempo per l'amore. Umberto Marino gira «Le donne preferiscono Banderas»: anche questa è una storia di trentenni, Marco Milano, Giorgio Panariello, Rocco Papaleo, tre fissati col cinema e con la bella vita, che dopo aver rotto le rispettive mogli-compagne-fidanzate, finiscono a Roma, a casa di un famoso calciatore, il bellissimo Daniele Liotti rivelazione di «Cresceranno i carciofi a Mimongo», che dovrebbe insegnar loro come si vive grande, fregandosene dell'amore. Gira anche Mauro Cappelloni, al suo secondo lungometraggio dopo «Il decisionista» con Gianmarco Tognazzi e Maria Grazia Cucinotta, in uscita in primavera. Lui gira «Stressati», vicenda intrecciata di due coppie d'amici: Gian Marco Tognazzi, ancora lui, e Daniele Liotti, di nuovo anche lui, sono due redattori di un giornale satirico, uno inventa battute l'altro disegna, in crisi esistenziale con le loro compagne, Eliana Miglio, ricca e viziata che finisce per cercar se stessa in Oriente, e Barbara Livi, determinata femminista che aspira a diventare direttore di un telegiornale. Anche se, tre film, questo è il più piccolo, quello con il budget più basso, due miliardi appena della Dania di Luciano Martino, è quello che vanta le origini più nobili: è nato infatti dalla collaborazione tra Cappelloni e il famoso cartoonist Wolinsky, che anni fa lavorarono al progetto di un film mai realizzato. E proprio ai personaggi di Wolinsky si ispirano i caratteri di questi giovanotti afflitti dalla sindrome di Peter Pan: ansiosi e infantili, ribelli e ambiziosi, confusi e idealisti.

Maria Grazia Cucinotta è nel cast di «Letti separati» di Simona Izzo

«Dieci anni fa, quando Ettore Scola ebbe l'idea di trasformare in cinema le strisce di Wolinsky, non ci riuscimmo - racconta il regista -. I suoi personaggi, stressati dalla vita contemporanea, sembravano delle caricature. Oggi, solo dieci anni dopo, li puoi invece portare sullo schermo senza esser costretto a troppe modifiche». Ma come sono questi venti-trentenni che, chiusi col loro giornaletto satirico in una vecchia osteria di quartiere gestita da un post-sessantottino, passano le ore a sognare una rivoluzione che non esiste e una società che non rinnova? Non più proletari, perché il proletariato se n'è andato in paradiso, e neanche grandi borghesi, perché la borghesia s'è chiusa nel silenzio, credono allo slogan Anni 90 «Sii imprenditore di te stesso» e progettano imprese che diano utili lasciando però spazio alla creatività. Vogliono le donne, ma le vogliono alla pari. Vogliono il ma non lo prendono sul serio. L'amore gli fa paura. La convivenza li terrorizza. La solitudine li agghiaccia. Però non mi né cinici. Girato nell'ex mattatoio di Roma «Stressati» sarà pronto a primavera, più o meno quando avranno finito le loro storie di coppie anche Simona Izzo e Umberto Marino. **[si. ro.]**

Un sondaggio

E' Sposini il più sexy della tv

ROMA. Un sondaggio del Cirm commissionato da un settimanale per conoscere con chi passerebbero una notte d'amore le italiane, ha visto entrare clamorosamente al terzo posto il vicedirettore del Tg5 Lamberto Sposini. E' dunque lui l'uomo più sexy della tv, che ha battuto nomi più famosi come Frizzi, Sgarbi e Bonolis. Ma al primo posto assoluto le italiane hanno posto l'intrepido Raoul Bova mentre il secondo l'ha conquistato il tenebroso Kim Rossi Stuart, ma questi due, si sa, sono i bellissimi del cinema attuale. Sposini non era previsto, con quel cognome che non evoca trasgressioni, la donna italiana (Dal Monte?) lo ha assaggiato su Canale 5 e gli ha detto sì. E Banderas?

Tomba la bomba si è aggiudicato soltanto il quarto posto, quindi arrivano a pari merito Silvio Berlusconi e Riccardo Muti (ma vedremo che il maestro in qualche modo s'è rifatto), poi nell'ordine, Gianni Agnelli, Luciano De Crescenzo, Vittorio Sgarbi e buon ultimo Stefano Bonaga (la Parietti gongola).

Alla domanda «Quale di questi vorreste sposare?», «maledetto Raoul Bova hai vinto di nuovo!». Ma come marito ideale ecco apparire nelle piazze d'onore i nomi di Gianni Agnelli e Silvio Berlusconi (un po' di sicurezza economica nel matrimonio non guasta). Però al quarto posto (Cirmi-mba che sorpresa) s'inserisce Riccardo Muti (la forza del destino). E niente Banderas?

Ma che cosa devono possedere infine gli uomini per farsi desiderare come mariti? Prima di tutto intelligenza, poi capacità di dare sicurezza, quindi dolcezza e fedeltà. Il denaro lo si trova soltanto al settimo posto e all'ottavo il bel fisico e la capacità «meroliana» d'amare. Qualità queste che a ben guardare smentiscono i nomi in testa nella precedente classifica.

Lamberto Sposini

Altro interessante quesito posto alle donne: «Che cosa guarda per prima cosa in un uomo?». Ebbene, sono gli occhi, seguiti dal sorriso, al terzo posto l'altezza, al quarto le mani, quinto il sedere (nel senso di fondoschiena), sesto il torace. Requisito indispensabile, è un gradevole odore della pelle». Ci mancherebbe.

Di tutt'altro parere i vip, quelli cioè che i volti noti da votare li conoscono. Così perde il bel Bova e guadagna il podio (come sempre gli succede) Riccardo Muti. Il maestro è stato votato fra le altre da Alba Parietti e Maria Teresa Ruta.

Hanno gusti strani i vip. Anna Kanakis ad esempio afferma: «L'uomo un grande appeal? Bruno Vespa, di sicuro. Con lui vorrei passare una lunga notte d'amore».

Le donne Anni Novanta non vip sono più banali. Non chiedono il principe azzurro (come invece deva negli Anni Settanta), preferiscono alla bellezza (ma bene se c'è), la sicurezza, poi desiderano sguardo deciso, stretta di mano energica, tono di voce pacato. E a letto meglio i boxer che gli slip, capito? Sfila i calzini, un po' di tango, mucha pasión e vai, come Sposini. O era Banderas?

[nev. bon.]

Rai International sarà potenziata: 24 ore di programmi al giorno ricavati dalle tre reti

Arbore: «Sanremo anche negli Usa»

Arrivano il talk show «Italians» e le storie di «Radici»

ROMA. Renzo Arbore, la faccia di Rai International, la tv e la radio degli italiani all'estero, annuncia: «Quest'anno il festival di Sanremo sarà trasmesso interamente; faremo rivedere Mike Bongiorno all'America che lo ha partorito. Cercheremo anche di trasmetterlo in ogni paese nell'orario di massimo ascolto televisivo perché tutti quelli che ne hanno voglia possano conoscere, contemporaneamente a noi, qual è la nostra musica leggera».

Sembra aver preso molto sul serio, Arbore. Il suo compito di ambasciatore dell'Italia nel mondo: gira spot promozionali in cui lo si vede sdraiato su panchine a New York oppure alle prese con due canguri in Australia; se ne va a dir concerti con la sua Orchestra italiana da Miami a Caracas, da Buenos Aires a San Paolo, lanciando i nuovi servizi che Rai International intende realizzare; si sente impegnato in prima persona nel ruolo di direttore artistico di questa anomala rete dell'azienda pubblica anche se, fino ad oggi, a parte le 22 ore di «La giostra di fine d'anno», un programma tutto non l'ha fatto e lo progetta neanche. Ma che vogliano fare? L'uomo è così, terrorizzato all'idea di tornare in video con un regolare appuntamento, fa capolino nel palinsesto delle tre reti da questa misteriosa sede «straniera» che gli permette di dichiarare: «A chi mi chiede per la centesima volta: Ma quando torni in Rai? Rispondo: sono già tornato. E infatti sono qua». Gli piace, racconta, la possibilità di entrare in contatto con quei 60 milioni di italiani, 5 dei quali ancora con il nostro passaporto, che guardano alla terra delle origini con nostalgia e affetto. Lo interessa far circolare quanto di buono l'Italia produce: dalla cultura alla lirica, dal calcio alla moda. Soprattutto lo intriga, come cittadino italiano e come provinciale di Foggia, far sapere a chi ha mire secessioniste, Bossi in testa, che l'Italia è una perché se è vero che l'emigrazione nostra è stata soprattutto meridionale, sono partiti per far fortuna all'estero anche friulani, veneti, marchigiani e perfino i toscani dell'Isola d'Elba, finiti in Australia dopo la chiusura delle miniere. La novità di quest'anno è che, sotto la direzione di Roberto Morrione, Rai International verrà potenziata: 24 ore di programmi al giorno ricavati dal meglio delle tre reti, per le due Americhe e l'Australia, dove è fatto una campagna d'abbonamenti, più il 10% di programmi autonomi messi in onda noi una delle reti Rai. Tra i programmi in preparazione «Italians», un talk-show della sera forse affidato a Beppe Severgnini per far conoscere gli italiani illustri, «Radici», uno spazio per raccontare tutto, anche le storie di gente comune, «Italiani nel mondo», una serie sui grandi navigatori dai Caboto a Vespucci. Il primo programma a partire, naturalmente, visto che il calcio è una grande passione, è però «La giostra dei goal» che comincia domenica prossima: tutti i goal del campionato raccontati all'estero da Gianfranco De Laurentiis. E per i diritti sul calcio ceduti a Cecchi-Gori si fa? «Quello è un provvedimento provvisorio non una sentenza definitiva», dice Morrione, «Anzi credo che i Cecchi-Gori, vendendoli anzitempo, abbiano attuato una vera e propria turbativa di mercato». **[si. ro.]**

«Mi chiedono quando torno in tv: sono già tornato, infatti sono qua»

Renzo Arbore con il direttore Roberto Morrione

«Contro gli sfruttamenti di Rai e Mediaset»

Protestano ballando in strada è bloccato il traffico di Roma

ROMA. Traffico bloccato stamattina per un gruppo di ballerini che protestavano in costume danzando di fronte al Tribunale di Roma a piazzale Clodio. Hanno bloccato il traffico e creato non poco stupore e divertimento fra i passanti. I danzatori, nell'ufficio del procuratore della Repubblica Giancarlo Amato, si sono costituiti parte civile nell'inchiesta che riguarda il loro «sfruttamento» nei confronti di Rai e Mediaset ed in particolare di alcuni spettacoli, fra cui «Carràmba che sorpresa», «Domenica in» (Rai), «I guastafeste» per Mediaset, «Per tutta la vita» (Rai) e «Tira e molla» (Mediaset). «Tira e molla» - sostiene Codacons - «essendo i ballerini pagati a giornata lavorativa, si tenta di registrare più una puntata al giorno con turni massacranti per risparmiare».

Secondo il Codacons, anche la procura di Milano indagherebbe sui presunti illeciti, così nel mirino degli investigatori sarebbero entrati anche i figuranti. «Nel caso del programma di Gerry Scotti - sostiene l'avvocato del Codacons Carlo Rienzi - il pubblico sarebbe retribuito come figurante semplice e sottopagato». Per il Codacons, avvisi di garanzia sarebbero in arrivo da un momento all'altro, mentre, sempre secondo l'associazione per la difesa di utenti e consumatori, sarebbe stato identificato l'ispettore Rai che tentò di convincere le ballerine a mettere tutto a tacere. Intanto, arrivano sul tavolo del procuratore Amato nuovi esposti: dopo quelli che riguardano le trasmissioni Rai e Mediaset, nell'esposto il Codacons chiede di allargare l'indagine anche a Telemontecarlo: «I figuranti vengono pagati a una tariffa assai bassa». Sembra intanto che la polizia abbia sequestrato alcune cassette di «Carràmba... che sorpresa» e «Domenica in» e che presto «saranno ascoltati Mara Venier, Raffaella Carrà, Fabrizio Frizzi».

[illegible]

Raiuno, mille volte Sissi e le solite lacrime per Castagna

SE qualche telespettatore avesse dimenticato due o tre battute del copione, l'altra sera avrà potuto agevolmente ripassarle. E non gli sfuggirà più nulla della «Principessa Sissi», ritrasmesso su Raiuno in prima serata per la milliantesima volta. Ci deve essere qualcuno, alla Rai, innamorato della Romi Schneider prima maniera, delle principessa bavarese ancora lontana dai problemi della corte: con tanti film anche graziosi che non raggiungono mai l'onore delle prime serate, la storia della bella Sissi taglia trasversalmente i mutamenti nella tv di Stato. Lo faranno per [illegible] nostro bene, per non farci mancare la sicurezza [illegible] un rifugio sicuro, sotto i baffi dell'imperatore Cecco Beppe. Anche quel [illegible] ottocentesco era [illegible] «stranamore» in fondo, e Raiuno deve aver trasmesso il film in contemporanea con il programma di Castagna per consentirci un utile confronto. O un incastro. O un'integrazione. Immutabile Castagna. Una sicurezza pure lui, come Sissi. E se con occhi nuovi assisti a una puntata della fiction contemporanea, non è cho proprio ti compiaci, [illegible] nemmeno inorridisci. Basta che «Stranamore» si prenda come un telefilm a puntate, senza la pretesa di essere veritiero, ma soltanto verosimile, e poi va tutto (relativamente) bene. Dunque, Castagna [illegible] una lagrima all'inizio del programma [illegible] un tecnico che è morto. Ma «the show must go on», è ovvio, e asciugata una lacrima, se ne prepara un'altra. Perché il primo appello, quello di una ragazza lasciata dal moroso dopo sette anni, così senza un perché, è davvero lacrimevole. In più lui non scrive, [illegible] telefona, non dà spiegazioni. Non si presenta nemmeno [illegible] trasmissione, così come non si presenterà una biondina (detta «Rubiolina») evocata da un giovane vale-infermiere. C'è allora qualcuno che sa resistere al canto delle sirene televisive? Forse n'è, o forse è da copione, perché se tutti si presentassero all'appello, dove sarebbe più lo spettacolo? Ed allor, Salomè, dov'è più la virtù? Per fare spettacolo fingono anche che vada via la luce, che salti un servizio, figuriamoci se non organizzano la partecipazione del pubblico.

In tutte queste trasmissioni con sorpresone finale, da «Stranamore» [illegible] «Carràmba», sorge sempre spontaneo [illegible] dubbio: ma dove le nascondono, le reciproche sorprese? C'è [illegible] norma non scritta che ne prevede la segregazione? Chiuse a doppia mandata in un camerino? Perché dietro le quinte di un teatro qualunque, pure televisivo, c'è una grande confusione, dove gli ospiti si vedono, si incontrano, si incrociano. Da Raffa e da Alberto, mai, tutti in pista soltanto al momento opportuno. Mah.

Comunque sia. Sarà perché non ci sono più i bambini, «vietati» a Castagna dall'Ordine dei giornalisti, sarà perché ci si abitua a tutto, sarà perché sul programma regna effettivamente una maggiore atmosfe[illegible] di levità e di distacco: l'edizione di quest'anno appare meno assatanata, propensa ad essere non tanto tv-verità quanto sceneggiata. Immutabile il pubblico, oltre 8 milioni di telespettatori.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Intercettatore Intercettato

[illegible]

1974, alle 23,30, [illegible] Retequattro; dur.: 113'

Regia di Francis Ford Coppola [illegible] Gene Hackman, John Cazale, Frederick Forrest, Allen Garfield, Cindy Williams, Teri Garr, Harrison Ford. Harry Caul (Hackman), un maestro dell'intercettazione telefonica, spia una coppia di amanti, ma una frase che ha registrato gli fa venire [illegible] dubbio che qualcuno voglia commettere un omicidio. Cercherà [illegible] andare più a fondo e verrà preso dal dubbio [illegible] essere a sua volta spiato. Meritata Palma d'oro a Cannes. Titanica l'interpretazione di Gene Hackman.

COMPAGNI DI SCUOLA

1988, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur.: 118'

Diretto da Carlo Verdone con lo stesso Verdone, Eleonora Giorgi, Nancy Brilli, Christian De Sica, Athina Cenci, Piero Natoli, Fabio Traversa, Maurizio Ferrini, Massimo Ghini, Alessandro Benevenuti. La rimpatriata di una classe, quindici anni dopo la maturità, degenera in una squallida serata. Verdone cerca [illegible] comporre un quadro corale [illegible] l'amaro bilancio di alcuni trenta/quarantenni che la vita ha allontanato irreparabilmente. Forse troppe concessioni a un umorismo di grana grossa ma il tentativo [illegible] molto interessante.

TURNER E IL «CASINARO»

1989, alle 20,50, su Raidue; dur.: 97'

Di Roger Spottiswoode con Tom Hanks, Craig T. Nelson, Mare Winningham, Reginald Veljohnson, J. C. Quinn. Il bavoso Hooch (il cui vero nome [illegible] Beasley) è l'unico testimone [illegible] un omicidio. Peccato che sia un cane, che naturalmente sconvolgerà la vita del poliziotto (Hanks) a cui è stato affidato. Giallo-rosa cinofilo, con un inatteso finale mélo, che ha fatto concorrenza a «Poliziotto a quattro zampe».

LUCI DEL VARIETA'

1950, alle 0,35, su Raidue; dur.: 145'

Regia di Alberto Lattuada e Federico Fellini con Peppino De Filippo, Carla Del Poggio, Giulietta Masina, John Kitzmiller, Folco Lulli, Franca Valeri, Carlo Romano, Checco Durante, Vittorio Caprioli, Alberto Bonucci, Giacomo Furia, Carlo Mazzarella. Checco Dalmonte (De Filippo) un guitto che gira la provincia [illegible] la sua scalcinata compagnia prende sotto la sua protezione una bella ragazza (Del Poggio) che però lo lascia per un impresario (Lulli), in cerca d'un improbabile [illegible]. E così la figlia (Masina) dell'amministratore può ricominciare a nutrire i suoi vani sogni d'amore per Checco. Il mondo del varietà viene descritto da Fellini (al suo primo mezzo film) e da Lattuada con affetto e ironia.

TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE
[illegible]
Watt Radio
APERTI LA DOMENICA
Tel. 011/20.28.18

ANTENNA

[illegible]

Sabina Ciuffini da Bongiorno (*Telemania*, Rete 4, alle 20,40), William Gibson, Bill Gates e Umberto Eco tra gli ospiti di *Cyberbang* (Raiuno, [illegible] 0,30), venti ragazze e altrettanti ragazzi si contendono il titolo di *Miss & Mister '97* (Canale 5, ore 20,50). Giovanna Milella parla del caso di Lorena Veronese, la ragazza uccisa dopo aver messo un'inserzione sul giornale per trovare lavoro come baby sitter (*Chi l'ha visto?*, Raitre, 20,30). Sarà «l'incognita» Di Pietro l'argomento di *Pinocchio* (Raiuno alle 20,50).

[illegible]

La nonna di Giletti, signora Bianca Maria, organizzava viaggi [illegible] pellegrinaggio a Lourdes per i malati. Il nipote Massimo, allora adolescente, la seguiva sempre con la mansione di barelliere. A 13 anni invece Giletti passava i cacciaviti al capo officina e aiutava a lavare i pavimenti nell'azienda del padre

[illegible]

Telepace è diventata una tivù satellitare che si serve di Hot Bird 2. La tivù del Vaticano ha dovuto rivedere tutti i suoi impianti e attrezzarsi di telecamere e sistemi di ricezione adeguati. A Natale don Guido Todeschini, direttore dell'emittente, è andato personalmente a Cape Canaveral, in Florida, a benedire il lancio. Telepace si riceve nei Paesi americani di lingua spagnola grazie [illegible] un altro satellite e nei Paesi americani di lingua inglese grazie a una rete di tv cattoliche di Birmingham

FERILLI

Invidiatissima per quei 94 centimetri di seno, Sabrina Ferilli racconta che la sua prosperità le [illegible]a creato, da ragazzina, non pochi problemi. A scuola non si toglieva mai il grembiulino ed era oggetto di continue prese in giro dei compagni che le dicevano: «A Sabri, mettete er paracadute invece [illegible]er reggiseno», oppure «Attenta a moverte che con lo spostamento d'aria me scompigli i capelli»

SUPERQUARK

Film [illegible] parte, *Superquark* è la trasmissione più videoregistrata. Piero Angela, che ha avuto miliardarie offerte da Mediaset, è comunque deciso a rimanere in Rai. «Se mi interessasse soltanto guadagnare di più me ne sarei andato già da un pezzo a Mediaset. E' vero che alla Rai ci sono difficoltà di natura burocratica, ma qui riesco a esprimermi e a lavorare al meglio delle mie possibilità, soprattutto ora che Raiuno è diretta da Giovanni Tantillo, ispiratore e sostenitore, tanti anni fa, del mio primo *Quark*».

[illegible]

«East village». La prima soap opera del cyberspazio, racconta la storia di un gruppo di persone che vive [illegible] sobborghi di New York. A differenza delle soap televisive, non ha bisogno di aspettare la sua ora in palinsesto per andare in onda. Ogni settimana c'è un nuovo episodio, che è una combinazione di video, fotografie, testi e voci multimediali. La durata oscilla tra le cinque e le dieci pagine. Il giovedì ci [illegible] anche delle puntate speciali, chiamate C.P.O.V. (The characters point of view), per scoprire cosa pensano della storia i vari personaggi. Tramite la «stanza delle chiacchiere» gli utenti possono dialogare con i protagonisti. L'indirizzo è www.eastvillage.com.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5828421); 7 (4266); 7,30 (5830266); 8 (8082); 8,30 (5599); [illegible] (6228); 9,30 (1091402); 11,30 (7131228); 12,30 (27841); 13,30 (44895); 14 [illegible] (18599); [illegible] (957); 23,10 (9421605); 24 (7377)

6,45 Uno mattina, attualità (5566570)
7,35 Tg1 - Economia (7517599)
9,35 [illegible] giorno in pretura, film commedia di Steno (Italia, '53), con Peppino De Filippo, Walter Chiari (7599976)
11,15 Verdemattina, attualità (7964995)
12,25 Che tempo fa (3084112)
12,35 La signora del West, telefilm. *La giovane fuorilegge* (7743841)
13,55 Tg1 - Economia (7350841)
14,00 Ma che ti passa per la testa?, telefilm. *La principessa e il giornalista - Una storia complicata*, con William Ragsdale (567247)
15 — Il mondo di Quark, documenti. *Il canto delle foche* (24650)
15,45 Solletico, varietà (1722334)
16,10 Zorro, telefilm (4923315)
16,40 Le incredibili avventure di Jonny Quest, cartoni (3116112)
17,30 Gargoyles - Il risveglio degli eroi, cartoni (8660)
18,10 Italia sera, attualità (257150)
18,45 Luna Park, varietà con Mity Carlucci (1324850)
19,35 Che tempo fa (200976)
20,00 Tg 1 - Sport (53421)
20,35 La zingara, varietà [illegible] Giancarlo Magalli (5917083)
20,50 Pinocchio, attualità con Gad Lerner (13173150)
23,15 Da uomo [illegible] uomo - Speciale Kermesse, documenti. Regia [illegible] Gianfranco Carbon (230537)
[illegible] **Cyberbang-Visita [illegible] Virtual City**, attualità 2ª puntata (7657174)
1,45 Canzonissima, musicale (5696803)
3,10 [illegible] protagonisti, documenti (8537464)
4,15 [illegible] d'autore, documenti (9267919)
4,[illegible] Séparé, musicale (9329025)
5,10 Sceneggiato (8244006)
6 — Euronews, attualità (19901613)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7962537); 13 (2624); 16,15 (110334); 17,15 (1853689); 18,15 (2718170); 20,30 (63808); 23,30 (54711); 2,05 (92299990)

8,40 Scanzonatissima, musicale (3498599)
7 — Quante storie! Gli orsetti volanti, cartoni (94570)
7,25 Flintstone Kids, cartoni. *Il dottor Frankestone* (7661632)
7,50 Heidi, cartoni (5713808)
8,15 Alberto il quinto moschettiere, cartoni (7525518)
8,40 Popeye, cartoni (1740976)
8,45 La clinica [illegible] Foresta Nera, telefilm. *Carola punta in alto* (2799150)
[illegible] **[illegible]**, soap opera (5881131)
10 — Santa Barbara, soap opera (5289537)
10,45 Perché?, attualità. Regia di Franco Silvestri (4817841)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a [illegible] di Luciano Onder (34150)
11,30 I fatti vostri, varietà con Massimo Giletti (985686)
13,30 Tg2 - Salute [illegible] cura di Luciano Onder (5711)
14 — Ci vediamo in Tv, varietà [illegible] Paolo Limiti (8097421)
16,30 La cronaca in diretta, attualità con David Sassoli (2158353)
18,20 Tgs - Sportsera (2503624)
18,40 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (388150)
18,55 Hunter, telefilm con Fred Dryer (540452)
19,50 Go-Cart, varietà. Con Andrea Golino, Silvio Scotti. Regia di Caterina Nobiloni Laloni (9387131)
20,50 Turner e il «Casinaro», film giallo con Tom Hanks (135805)
22,25 Evita, la donna del secolo, documenti (5340204)
23,45 Neon-Cinema (4139782)
0,10 Oggi [illegible] Parlamento (5820782)
0,20 Tgs - Notte sport (4668716)
[illegible] **Luci [illegible] varietà**, film commedia di Federico Fellini, Alberto Lattuada (Italia, '50). Con Carla Del Poggio, Peppino De Filippo (8032483)
2,35 [illegible] Music Club, musicale (2339803)
2,50 Diplomi universitari a distanza. Teoria dei segnali - Materiali - Reti di telecomunicazioni - Tecnologia dei materiali metallici - Macchine. Lezione 17 (6324938)

RAITRE

Telegiornale: 6 (20711); 7 (9334); 7,30 (69686); [illegible] (69763); 14 (9166191); 19 (9957); 22,30 (56118); 0,30 (9451700)

8,30 S.O.S. per il deserto, documenti (1005334)
8,40 Vita [illegible] strega, telefilm. *Quel vecchietto di Dottrin* (5014150)
8,55 La città [illegible] diamanti, film [illegible] ventura, [illegible] David Mac Donald (G.B. '49) [illegible] David Farrar, [illegible] Blakman, Diana Dors (9213624)
10,30 Videosapere: **Ingresso libero - La professioni [illegible] i mestieri - Viaggio [illegible] Italia - Filosofia - Islam - [illegible] - La macchina cinema - Media/Mente** (541265)
12,15 Telesogni, attualità con Claudio Ferretti (7400315)
13 — Italia mia benché, attualità (33247)
14,50 Tgr - Leonardo (4394727)
15 — Tgr - Bellitalia (33841)
15,10 Blue Jeans, telefilm. *Verso la vita* (796518)
15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo (54334)
15,40 [illegible] maratonina, sport (7097570)
15,50 Circo bianco, sport (715156)
16,25 Lo showboard (549402)
16,50 Rallydi Montecarlo (9786860)
17 — [illegible]eo & Geo, documenti (1493608)
18,25 Meteo 3 (5453686)
18,30 Un posto [illegible] sole, soap opera (9976)
20 — [illegible] varietà di Marco Ghezzi, Enrico Giusti (353)
20,30 Chi l'ha visto? con Giovanna Milella (20624)
22,55 Storie maledette, attualità, *Io, Immacolata Cutolo* (8092599)
23,55 Prima della prima, attualità (4302995)
1,10 [illegible] orario. Cose (mai) viste, presenta *Evelina* (737473-96)

CANALE 5

Tg5: 8 (68260624); 13 (95131); 20 (9247); 22,45 (7956060), 24 (13822)

8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (70582247)
11,30 Forum, attualità, [illegible] Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia [illegible] Laura Basile (251131)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (1051402)
13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss (215599)
14,10 Uomini e donne, attualità [illegible] Maria De Filippi (1363976)
15,30 Una bionda per papà, telefilm. *Tutti in squadra* (8792)
16 — [illegible]a e Shiro, cartoni. *Drammatica sfida* (85179)
16,25 Ambrogio, Uan [illegible] gli [illegible] «Bim Bum Bam», varietà (4573841)
16,30 Spank tenero rubacuori, cartoni. *La campana dell'amore* (9266)
17 — Dolcefluna, cartoni. *Il regalo di zio Jones* (36888)
17,25 La pattuglia della neve, telefilm con Marta Jacopini (2607957)
17,30 I Robinson, telefilm (3082)
18 — Verissimo, attualità [illegible] Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (99131)
18,45 Tira & Molla, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (9741792)
20,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (39353)
20,50 Miss [illegible] [illegible] 97, varietà con Gerry Scotti. Regia di Egidio Romio. 1ª puntata (851605)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (504624)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6201613)
1,45 Striscia la notizia, varietà (8697760)
2 — Tg5 - Edicola (8880613)
2,30 Super - La classifica dei dischi della settimana (6941532)
3 — Tg5 - Edicola (8942261)
3,30 Target, attualità (8952848)
4 — Tg5 - Edicola (0953377)
4,30 Nonsolomoda, attualità (7428687)
5 — Le frontiere dello spirito, attualità (7429395)
5,30 Tg5 - Edicola (63532396)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (4123565); 18,30 (30727)

6,10 [illegible] piccola grande Nill, telefilm - **Niente paura c'è Alfred**, [illegible] - **Widget: un alieno per amico**, cartoni - **La posta di «Ciao Ciao mattina»**, varietà - **E' quasi magia Johnny**, cartoni - **L'incantevole Creamy**, cartoni - **Sorridete [illegible] «Ciao Ciao mattina»**, [illegible] varietà - **Ciao Sabrina**, cartoni - **Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina**, vanetà (76384689)
9,15 Highlander, telefil. *La vendetta della spada* (4674711)
10,15 Planet, attualità (7818624)
10,20 Magnum P.I., telefilm. *J. Digger Doyle* (7473516)
11,30 Mc Gyver, telefilm. *La talpa* (5859082)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (6051112)
12,50 Studio sport (542044)
13 — Tazmania, cartoni (92064)
13,20 Le inchieste di Ciao Ciao Pa[illegible], varietà (1637315)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni. *La legione straniera* (6570)
14 — Action Man, cartoni. *Guerre spaziali* (4599)
14,30 Colpo di fulmine (2518)
15 — Baywatch, telefilm (45570)
16 — Planet, attualità (7063)
16,30 Bayside school, telefilm. *Coppe al computer* (7806)
17 — I ragazzi della 3ª C, telefilm. *Voglio morire* (65334)
18 — Primi [illegible], telefilm. *La gioia* (2353)
18,50 Studio sport (1350082)
19 — Beverly Hills 90210, telefilm. *Figli privilegiati* (6518)
20 — Happy days, telefilm. *Fernale Alfred* (7859)
20,30 Moby Dick, attualità, [illegible] Michele Santoro (38896605)
23,15 Tommyknockers, [illegible] [illegible]ture del buio, telefilm (9785889)
0,15 Fatti e misfatti, attualità (3002716)
0,20 Italia [illegible] sport - Studio (5726975)
1,20 Planet, attualità (8180445)
1,50 Nero Wolfe, telefilm (6664094)
3 — La scuola della violenza, film drammatico di James Clavell, (G. B., '66). Con Sidney Poitier, Christian Roberts, Judy Geeson (7962613)
5 — Magnum P.I., telefilm (3176377)
6 — Boomer, cane intelligente, telefilm (68236857)

RETE 4

Tg 4: 8,30 (1006793); 11,30 (2536315); 18,55 (91150); 1,45 (3085919)

6 — Casa dolce casa, telefilm (9087860)
6,40 Colombo, telefilm (2440860)
8,50 Kassandra, telenovela. Con Corinna Torres (8588745)
9,50 Peste [illegible] corna, attualità. Con Roberto Gervaso (3549995)
10 — Zingara, telenovela. Con Andrea Del Boca (6082)
10,30 [illegible] del destino, telenovela (1773)
11 — Aroma de café, telenovela (2402)
11,45 Milagros, telenovela (6347112)
12,35 La ruota della fortuna, quiz (7298063)
14 — Casa dolce casa, telefilm (8608)
14,30 Sentieri, soap opera. Con Robert Newman (4075570)
15,35 Chicago Hospital (replica) (5516421)
17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz (4211113)
19,25 Gamo Boat, varietà con Pietro Ubaldi (240179)
19,35 Tazmania, cartoni (984711)
19,50 Sailor Moon e il mistero dei sogni, cartoni (880792)
20,20 I Puffi, cartoni (7366995)
20,40 Telemania, quiz. Con Mike Bongiorno (5724334)
23,05 Clak, attualità (8227226)
23,30 La conversazione, film drammatico. Di Francis Ford Coppola. (Usa, '73). Con Harrison Ford (6034792)
2,05 [illegible] fantasma innamorato, film fantastico. Di Anthony Minghella. (Usa, '91). Con Juliet Stevenson, Alan Rickman (2663071)
3,30 Peste e corna, attualità (3783483)
3,40 Hardcastle and McCormick, telefilm (2754464)
3,50 Mannix, telefilm. *L'ultimo capitolo* (9438025)
4,30 Giudice di [illegible], telefilm (6595464)
4,50 Rassegna stampa (9346709)
5,10 Caribe, telenovela (71417613)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
7,20 Gr regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,40 Golem; 9,05 Ra[illegible] anch'io; 10,05 Radiouno musica; 10,35 Spazio aperto; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Tecnologia e ricerca; 13,25 Radiocelluloide; 14,10 Ombudsman; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Non solo verde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 Express - I mercati; 18,15 Sabatouno Tam Tam lavoro; 18,35 Radio help!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 22,40 Radiouno musica.
[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 Il buongiorno; 7,15 Vivere la fede; 8,05 Fabio e Fiamma; 8,50 Rimorsi 2ª parte; 9,10 La musica [illegible] gira intorno; 9,30 Ruggito [illegible] coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,55 Mezzogiorno con Mina; 12,10 [illegible] Regione; 12,50 Divertimento musicale; 14 In aria; 15 Hit Parade - Singoli. A [illegible] [illegible] Andrea Angeli Bufalini; 15,35 Single; 16,35 Area cinquantuno; 18 Katerpillar; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni; 23,50 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45.
7,30 Prima pagina; 9,05 Mattino tre. Musica e gioco; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre. Musica e spettacolo; 11 Pagine; 11,15 Mattino tre. Solo musica; 12 Mattino tre. Musica e compact; 12,30 Indovina chi viene a pranzo?; 12,45 La barcaccia; 14,05 Lampi d'inverno; 19 Hollywood party; 19,45 La voce dei vinti; 20,15 Radiokre suite; 20[illegible] Rumori mediterranei Furio Di Castri.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (7434228); 16,30 (27570); 22,50 (8714547); 1,20 (1126819)

6 — Euron[illegible] (61570)
7 — Conan (3421)
7,30 Good Morning Italia (7298537)
9 — I documenti del National Geographic (8711)
9,30 Cartoon Network (8115-37)
11 — Ironside (1037150)
12,20 Quincy (1814792)
12,45 Tmc sport (6927537)
13,30 Strettamente personale (405334)
14,15 La principessa di [illegible] doza, film [illegible] Terence Young (6335808)
16 — Tappeto volante (4300583)
17,50 Zap [illegible] (8149841)
19,55 Check point 8 (1106889)
20,20 Tmc sport, tg (8549518)
20,30 Compagni di scuola, film di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone (7742266)
23,05 Non guardarmi: non ti sento, film di Arthur Hiller. Con Richard Pryor, Gene Wilder (4994247)
1,40 Tappeto volante, (r) (5135808)
3,30 Tmc domani, (r) (1968813)
3,40 Cnn, in diretta (60303758)

VIDEOMUSIC

10 — I Miti di Paola
12 — The [illegible] (2905605)
14,15 [illegible] - Con I Ragazzi Italiani (3893547)
15,30 Help - Con Red Ronnie (56761518)

[illegible]

21 — La vera storia di A. Jiffen, film
23 — Tmc2 sport (36806)
24 — Flash Tg (66356)
0,15 Playboy's Late Ni[illegible] Show (40217280)

TELE +1

11 — [illegible] Head Junior, film
13 — Può succedere [illegible] a te, film (220995)
15 — September (10011112)
19 — The O.J. Simpson Story, film biografico (561155)
21 — L'ussaro sul tetto, film (2541957)
23,15 Airheads - Una band da lanciare, film (96526586)

TELE +3

21 — La Traviata
23,15 Conc. per pianoforte n. 24 di Mozart. Dirige Barenboim (96544062)

TELE +2

15 — Hockey [illegible] - All Star Game (709044)
17 — Tennis. Australian Open (9865334)
19,15 Mondo rugby (780044)
20 — Telesport (857599)
20,30 Tennis. Australian Open (11794044)
1 — Australian Open (3561691)

[illegible]

Per registrare il vostro Programma TV preferito digitate il Numero **ShowView**, stampato accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.216.15.
Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

[illegible] TEMPO [illegible]
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Riconoscimenti per Cruise e Rush, il pianista di «Shine»

Globi: Evita tre volte star

Premi a Madonna, musical e canzone

Qui accanto l'abbraccio tra Tom Cruise e Dustin Hoffman a sinistra Madonna e in basso Lauren Bacall

Ma il titolo di «miglior film» è andato a «Il paziente inglese» di Antony Minghella: Dustin Hoffman conquista l'oro alla carriera

LOS ANGELES. Negli ultimi anni, i Golden Globes hanno acquisito sempre più importanza e prestigio: le scelte della Hollywood Foreign Press tendono a riflettere quelle dei membri della Academy e un Globe è spesso il passaporto che apre la strada al riconoscimento che conta davvero, l'Oscar. Ma finita la premiazione, che ha avuto luogo nella notte di domenica all'Hilton di Beverly Hills, in sala c'era solo confusione. Il premio più prestigioso, «Best film» nella categoria «dramma», è stato dato a «The English patient», il film di Anthony Minghella interpretato da Ralph Fiennes e ispirato all'omonimo libro di Michael Ondaatje. «The people vs. Larry Flynt», la storia dell'editore pornografico Larry Flynt (arrivato alla cerimonia nella sua seggiola a rotelle d'oro), esce però dalla serata con una statuetta per la migliore sceneggiatura e una seconda per la regia di Milos Forman e resta dunque un forte contendente. E' stato onorato anche il film australiano «Shine», per l'interpretazione data da Geoffrey Rush del pianista-prodigio David Helfgott. E «Secrets and lies», il film di Mike Leigh premiato a Cannes, ha regalato un Globe a Brenda Blethyn come migliore protagonista femminile.

Escluso dunque «Breaking the waves». E anche «Fargo», la commedia nera dei fratelli Coen che partecipava nella categoria «Musical or comedy». Dove, a sorpresa, ha trionfato «Evita», chiamato sul palco tre volte: come «miglior musical» e per l'interpretazione di Madonna, che ha ottenuto una statuetta anche per la sua canzone «You must love me». «Venire riconosciuta come attrice significa per me moltissimo», ha dichiarato. E adesso pensa davvero agli Oscar? «Adesso tengo le dita incrociate», ha risposto. Ha anche ribadito che da quando è nata Lourdes la sua vita ha cambiato corso e la sua priorità è diventata la bambina.

Sempre nella categoria «Comedy», il premio per la migliore interpretazione è andato a un altro attore estremamente popolare: Tom Cruise, per la parte di un agente sportivo in «Jerry Maguire». Aveva appena accettato la sua statuetta e Cruise era di nuovo sul palco, questa volta per consegnare a Dustin Hoffman un Golden Globe alla carriera. «Da piccolo Dustin era mio eroe, sono stato toccato moltissimo da film come "Il Laureato", "Un uomo da marciapiede"», ha ricordato Cruise, che deve la sua credibilità di attore a un film recitato al fianco di Hoffman, «Rain Man». «E adesso riesco a pensare che proprio io a conseguare questo premio a Dustin». Il quale, emozionato, ha ricambiato con la previsione che tra trent'anni l'onore del Globe alla carriera andrà proprio a Cruise. «Ma a quel punto avrò 89 anni», gli ha detto Hoffman. «Quindi è meglio che ti faccia i miei complimenti questa sera».

Tra i non-protagonisti c'è stato un altro momento di lacrime e applausi ed è stato quando Lauren Bacall, per la prima volta in oltre 50 anni di cinema, è stata premiata per una sua interpretazione. Ha vinto un Golden Globe per il ruolo della madre di Barbra Streisand in «The mirror has two faces» e alzando la sua statuetta la Bacall ha esclamato: «Ho impiegato un bel po' di tempo e adesso non intendo darla indietro a nessuno». Edward Norton ha vinto come non-protagonista per «Primal Fears».

Passiamo ai film stranieri, dove uno dei cinque «nominati» era «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti. Ha vinto però il cecoslovacco «Kolya», delicato film ambientato nella Praga della rivoluzione di velluto. Infine, la televisione dove un chiaro vincitore c'è stato ed è «The X-files», che ha ottenuto statuette come miglior show e per l'interpretazione dei suoi due protagonisti, Gillian Anderson e David Duchovny.

Finita la cerimonia, attori, registi, sceneggiatori, agenti ed executives si sono distribuiti tra le varie feste organizzate dagli studios. Tra caviale e champagne, hanno celebrato i vincitori e consolato chi è restato a bocca asciutta. E hanno discusso le prospettive per gli Oscar, che quest'anno verranno celebrati il 24 marzo.

Lorenzo Soria

Dai tabloid popolari

Innis Cosby una vogla sull'assassino

NEW YORK. Bill Cosby, l'attore nero protagonista dei «Robinson» e il padre del figlio Ennis è stato ucciso la scorsa settimana a Los Angeles, ha sfidato la stampa tabloid a mettere una taglia sull'assassino del giovane. Il «National Enquirer» è stato il primo ad accettare. Il popolare settimanale da supermercato ha offerto 100 mila dollari (oltre 150 milioni di lire) a chiunque offra informazioni che portino alla cattura dell'assassino.

Ennis, unico figlio maschio di Cosby, è stato ucciso mentre si era fermato a cambiare una gomma su una superstrada di Los Angeles. Una tv privata, la Kcbs, ha rivelato che, secondo la polizia, l'azione del killer è stata «rapida e istantaneamente letale». Secondo il «Daily News», Cosby aveva in mano un pacchetto di sigarette quando è stato ucciso: «Forse offriva una all'aggressore», ha scritto il giornale citando fonti di polizia, secondo cui il giovane potrebbe esser stato avvicinato da un senzatetto in cerca di fumo e di elemosina.

Domani su Raidue

Ecco Guccini che racconta Francesco

ROMA. Canzoni, ma solo. «Francesco incontra Guccini» è molto più di uno spettacolo musicale. Scritto dallo stesso cantautore insieme con Giorgio Verdelli, e in onda domani alle 22,20 su Raidue con la regia di Gian Domenico Curi, è speciale racconta uno dei maestri più riconoscibili e più originali della nostra canzone d'autore, con molta autoironia e molti episodi inediti. Guccini racconta il suo percorso artistico e umano, tra Modena a Bologna, dalle balere della Bassa al beat di Pavana, alle amate osterie delle interminabili partite a carte. Tutto ciò si mescola con le immagini e i suoni del concerto di Firenze, dello scorso dicembre, davanti a un pubblico di settemila persone che riuniva tre generazioni. Con Guccini si raccontano i ragazzi dei concerti, la gente di Pavana, quelli dell'osteria, Alberto Abruzzese, Giorgio Verdelli, la band, la mamma. Il tutto è condito dalle canzoni storiche: «Dio è morto», «Auschwitz», «Avvelenata», «Locomotiva». [s. n.]

PLATEA

Nozze di Figaro con Mariella Devia Sandrelli e Blas Boca Rey «Bruciati»

Anna Proclemer: torna in teatro al fianco di Giorgio Albertazzi questa sera al Manzoni di Milano

Debutta oggi al Teatro Comunale di **Bologna** «Le nozze di Figaro» di Mozart con Mariella Devia, Lucio Gallo, Lorenzo Regazzo. Orchestra e Coro diretti da Gyorgy Gyorivanyi Rath, regia di Gianfranco De Bosio. Dal 23 all'Arena del Sole, «Passando da Pessoa - Uno spiraglio», di e con Eugenio Ravo.

Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi in «La luna degli attori» di Ken Ludwig da stasera al Teatro Manzoni di **Milano** la regia di Tonino Pulci. Al Lirico, dal 23, Lamberto Puggelli firma la regia di «L'avaro» di Molière, con Paolo Villaggio. «Il caso Kafka» di Andò-Ovadia con la regia di Roberto Andò al Teatro Studio. Al Carcano allestimento moderno de «La locandiera» di Goldoni, con Patrizia Milani, Carlo Simoni, regia di Marco Bernardi. Il CRT un testo dedicato a Pierpaolo Pasolini «La rabbia», di e con Pippo Delbono. Al Teatro alla Scala dal 22 il balletto «Onegin» con le coreografie di John Cranko. Con Alessandra Ferri e il Corpo di Ballo del Teatro «La Traviata» di Giuseppe Verdi da oggi al Teatro Regio di **Parma** con giovani cantanti diretti da Angelo Campori. Regia di Henning Brockhaus. Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini».

Lirica anche nella Sala Tripcovich di **Trieste** dove viene rappresentata «Il flauto magico» di Mozart. Cantano Erich Knodt, Valeria Esposito, orchestra diretta da Arnold Ostmann, regia di Stefano Vizioli. Jean Genet è l'autore di «Le serve» messo in scena dal gruppo Transteatro da oggi al Vascello di Roma. Con Fabrizio Bartolucci, Sandro Fabiano, musiche eseguite dal vivo da Karl Potter, regia di Max Pulioni.

«Antigone» di Sofocle con Micaela Esdra da oggi al Teatro Carignano di **Torino** con la regia di Walter Pagliaro. Al Macario, «Cuore a gas» di Marinetti-Breton-Ionesco, regia di Massimo Scaglione. Dal 24 al Teatro Regio «Boris Godunov» di Musorgskij, con Anatoli Kotscherga, Claudia Nicole Bandera, Pierre Lefebvre. Direttore d'orchestra Dietfried Bernet, regia di Andrej Tarkovskij. Dal 27 al Teatro Massaua, la coreografia rimontata da Jacqueline De Min «Giselle», con i Solisti e Corpo di Ballo della Compagnia di Danza Teatro Torino.

Prima produzione operistica dopo anni del Teatro Verdi di **Salerno** il con «Falstaff» di Verdi. Cantano Rolando Panerai, Piero Guarnera, Rossella Inghilleri, orchestra diretta da Janos Acs, regista Delfo Menicucci.

Al Teatro di **Pistoia** dal 23 «Don Pilone» di Girolamo Gigli, con Vincenzo Calenzo, Alessandra Beddino, Massimo Grigò, regia di Angelo Savelli.

viaggio nella comicità quello che Benedetto Casillo propone Teatro Totò di **Napoli** con «Da Parigi a Napoli».

Due first Teatro Filarmonico di **Verona** dal 24 con «Gianni Schicchi», opera di Giacomo Puccini Bruno Praticò, Laura Cherici, Francesco Piccoli, regia di Marco Gandini e il balletto «La signorina maestra e il teppista», con Carla Fracci. Direttore d'orchestra Roberto Tolomelli.

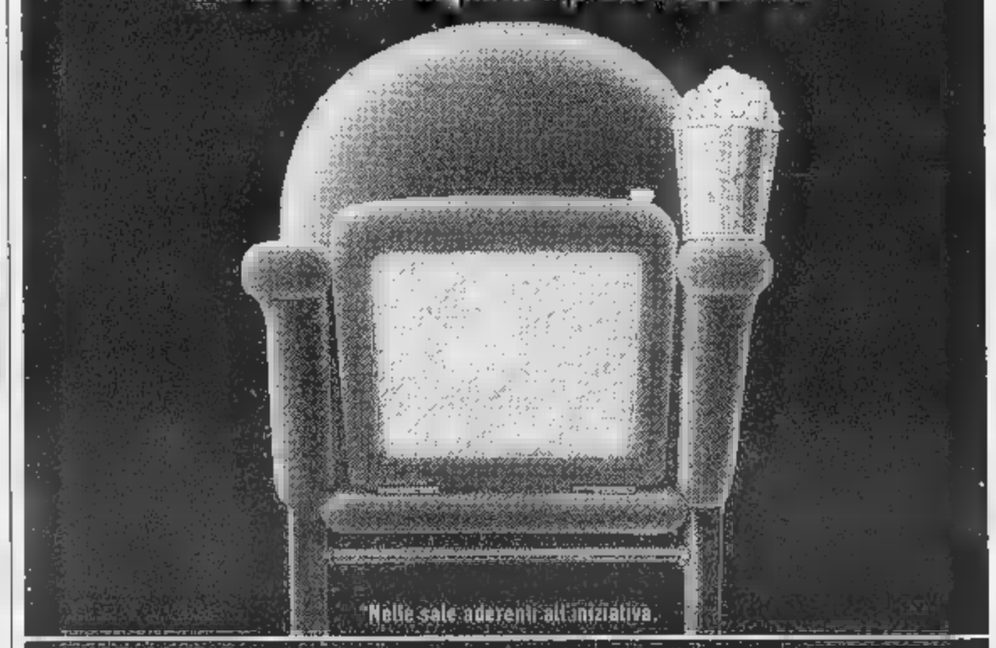
of Europe diretta da Claudio Abbado dal nell'esecuzione del «Don Giovanni» di Mozart al Teatro Comunale di **Ferrara**. Con Simon Keenlyside, Bryn Terfel, Ildebrando D'Arcangelo, regia di Lo Mariani.

e Blas Roca Rey recitano il scritto e diretto da Angelo Longoni «Bruciati» il 24 al Teatro Comunale di **Riolo Terme**.

Dal 7 gennaio

POMERIGGI AL CINEMA A 7.000 LIRE. CON LO SCONTO C'È PIÙ GUSTO.

Tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì al cinema con biglietto a prezzo ridotto



*Nelle sale aderenti all'iniziativa.

Museo Nazionale del Cinema Torino ANEC Associazione

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

RIVELLA
Via Roma, 239 (p.zza C.L.N.) Torino

Dopo 125 anni per cessione d'azienda
SVENDE TUTTO
A PREZZI IRRIPETIBILI
dal 22/01/97 al 07/03/97
(Ai sensi legge 19 marzo 1980 n. 80 e 19 aprile 1991 n. 130)
comunicato al sindaco di Torino in data 15 gennaio 1997
E' ORA
DI ACQUISTARE LA PELLICCIA
I CAPI D'ABBIGLIAMENTO DI ALTA CLASSE
(ABBIAMO ANCHE DELLE INTERESSANTISSIME MAZZE DI PELLI)
A TUTTI GLI ACQUIRENTI
VERRA' OFFERTA L'OPPORTUNITA' DI
UNA VACANZA PER DUE PERSONE
AL PREZZO DI UNA

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIORE-GISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE
ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
19.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE
600 GIRI - 5 [illegible] - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEORE-GISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E', SEMPRE PIU' FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

EFF. COM. LEGGE 50

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

[illegible] • AIWA • [illegible] • ARIETE • ARISTON • BOSE • [illegible] • CANDY
CASTOR • DAEWOO • [illegible] LONGHI • [illegible] • FAEMA • GIRMI • [illegible]
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • [illegible]
NOKIA • [illegible] • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • [illegible] • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

L'esperienza del Consorzio EuroQualità al servizio delle imprese

Un lavoro sui banchi di scuola

Corsi di formazione: utili, indispensabili

Ci sono voluti anni di studio, poi una lunga fase di preparazione perché il progetto potesse essere tradotto in una formula societaria. Quindi dell'altro tempo perché venisse «strutturato in un modello organizzativo per essere in seguito governato da una precisa strategia aziendale».

Ed alla fine ecco nascere il Consorzio EuroQualità s.c.r.l.. Di che cosa si tratta? In sostanza è una società di servizi che opera a favore dei propri clienti che sono anche soci della società stessa dove trovano spazio anche i fornitori. A chi si rivolge? Quale lo scopo? Il Consorzio EuroQualità opera dal gennaio 1993 come raggruppamento di piccole e medie imprese appartenenti ai più diversi comparti della produzione industriale, artigiana e agricola. Si rivolge prevalentemente a quella fascia di imprese che [illegible] dai [illegible] milioni ai [illegible] miliardi di fatturato, con una struttura che varia dai 4/5 dipendenti ai 150/200. La filosofia che ispira la dirigenza di EuroQualità, in sostanza è quello di proporsi come centro integrato di organizzazione di servizi aziendali ad elevato contenuto specialistico dove al tempo stesso l'azienda è socio e cliente.

In parole povere, la struttura di [illegible] piccola o [illegible] azienda oggi è così assorbita da decine e decine di problemi che si troverebbe a mal partito nel dover fare [illegible] alle sole proprie forze per dirimere una questione magari assai complessa e che porterebbe via tanto di quel tempo da creare un problema in più.

Ecco quindi l'utilità di affidarsi a EuroQualità, una struttura snella ed essenziale, incentrata sull'attività organizzativa e promozionale della [illegible] dirigenza che svolge attività di consulenza attingendo di volta in volta [illegible] tutte quelle professionalità necessarie per trovare la soluzione migliore al «problema aziendale» che viene posto, garantendo nel contempo la qualità dei professionisti utilizzati.

Oggi EuroQualità può contare su [illegible] 130 aziende associate, circa [illegible] contatti aziendali e dispone di un bacino di circa 150 professionisti specializzati nelle aree del management aziendale, della gestione finanziaria, dell'amministrazione della qualità delle produzioni e dei servizi ed inoltre per quanto riguarda la sicurezza, le problematiche ambientali, la consulenza giuridico-amministrativa, contrattuale e societaria.

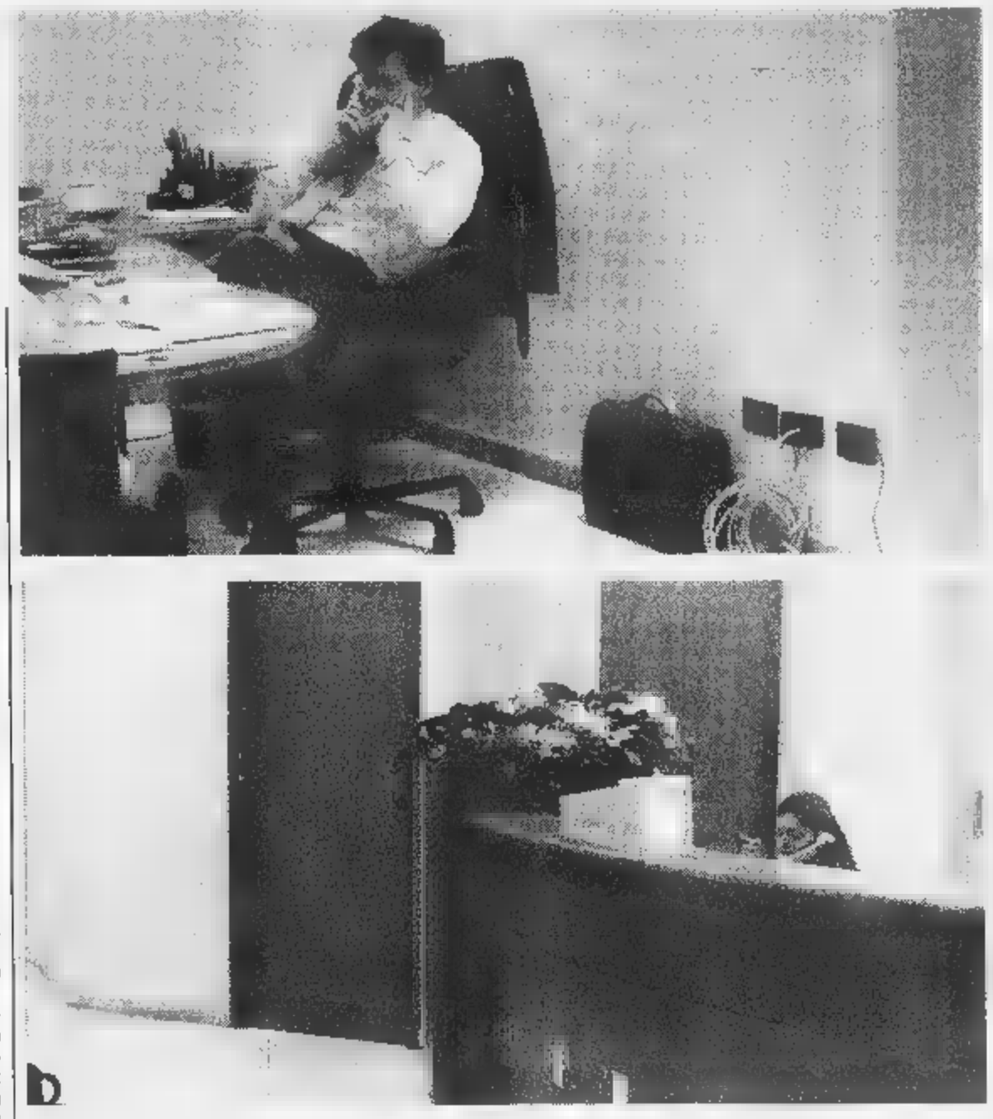
Il secondo ruolo che svolge una società all'avanguardia come il Consorzio EuroQualità è quello che riguarda i corsi gratuiti di formazione, finalizzati all'occupazione.

Lo sapevate che un soggetto già bene inserito in una azienda, secondo gli ultimi recenti sondaggi, cambia mansioni almeno ogni tre anni? Vi stupisce una simile possibilità? Eppure è così: [illegible] aziende, soprattutto quelle piccole e medie, dimostrano una sorprendente velocità nel stare al passo coi tempi e forse è questo il segreto per essere sempre all'avanguardia. Del resto, la società che [illegible] si adegua è destinata ben presto [illegible] scomparire.

Figuratevi quindi quale dovrà essere in futuro il ruolo della scuola. Già oggi, purtroppo, sono migliaia i neo diplomati che concorrono ad ingrossare la fila dei disoccupati. Ecco perché i corsi di formazione diventano importanti per i giovani in [illegible] [illegible] entrare nel mondo del lavoro. Affidandosi ad una società come [illegible] Consorzio EuroQualità, oltre ad una superiore qualità dei propri corsi, si avrà la quasi certezza di trovare un posto [illegible] lavoro. Utopia? Parole? Macché. Parlano i fatti. E questi dicono che EuroQualità ha [illegible] più alto esito occupazionale in Piemonte. Il che tradotto in parole povere vuol dire che i giovani che escono dai corsi di formazione hanno [illegible] percentuale di occupazione che va dall'80 al 100 per cento.

Ma non credano, i giovani, che questi corsi sono semplici, facili e accessibili a chi ha poca voglia di apprendere. Innanzitutto è bene sapere che si «sgobba» per otto ore al giorno, quattro [illegible] mattino e quattro al pomeriggio, proprio con un orario del tutto simile a quello che il giovane troverà in azienda. Una specie di adattamento al lavoro che la scuola normale, oggi, ancora non può dare. Poi il numero di allievi: 10-12 al massimo per ogni corso che dura da un minimo di quattro mesi (per corsi di 600 ore) ad un massimo di 5 mesi e mezzo (800 ore).

Istituiti in collaborazione con la Regione Piemonte e con il contributo finanziario dell'Unione Europea, i corsi di formazione sono la migliore risposta alle esigenze del mondo del lavoro. Affidarsi al Consorzio EuroQualità, quindi, non è solo una scelta logica, ma soprattutto intelligente, la migliore possibile.



Consorzio
EuroQualità s.c.r.l.

Il Consorzio EuroQualità s.c.r.l. in collaborazione con la Regione Piemonte e con il contributo finanziario dell'Unione Europea, organizza nell'ambito del Fondo Sociale Europeo **corsi gratuiti di formazione** finalizzati all'occupazione per le seguenti figure professionali:

«SVILUPPO COMPETENZE AZIENDALI»
INDIRIZZO COMMERCIO INTERNAZIONALE

DURATA: 800 ore
(432 teoria + 368 stages)
POSTI DISPONIBILI: 10

Requisiti minimi di ammissione:
- Condizione di disoccupazione
- Diploma di **laurea** o iscrizione a corsi in fase conclusiva
- Conoscenza non scolastica di almeno **due lingue straniere**
- Data di nascita posteriore al **03/03/1970**

Costituiscono titoli preferenziali:
- Preparazione tecnica
- Conoscenza del tedesco
- Esenzione dagli obblighi di leva
- Conoscenze informatiche di base

«COORDINATORE DEI SERVIZI TURISTICO-ALBERGHIERI»

DURATA 600 ore
(312 teoria + 288 stages)
POSTI DISPONIBILI: 10

Requisiti minimi di ammissione:
- Condizione di disoccupazione
- Diploma di scuola media superiore
- Conoscenza della lingua **inglese**
- Data di nascita posteriore al **03/03/1970**

Costituiscono titoli preferenziali:
- Conoscenza di una seconda lingua straniera
- Conoscenze informatiche di base
- Disponibilità alla mobilità
- Esenzione dagli obblighi di leva

«GESTORI AMBIENTI PUBBLICO SPETTACOLO»
INDIRIZZO TECNICO-ORGANIZZATIVO

DURATA: 800 ore
(450 teoria + 350 stages)
POSTI DISPONIBILI: 10

Requisiti minimi di ammissione:
- Condizione di disoccupazione
- Licenza media inferiore
- Conoscenze informatiche di base
- Età superiore ai 25 anni

Costituiscono titoli preferenziali:
- Esenzione dagli obblighi di leva
- Disponibilità al lavoro in orario serale
- Nozioni di elettrotecnica

«OPERATORE LOGISTICO MOVIMENTAZIONE MAGAZZINO»

DURATA: 400 ore
(200 teoria + 200 stages)
POSTI DISPONIBILI: 12
BORSA DI STUDIO: 4000/ora corso frequentata

Requisiti minimi di ammissione:
- Iscrizione alle liste di mobilità
- Diploma di scuola media superiore

Costituiscono titoli preferenziali:
- Disponibilità alla mobilità territoriale
- Esperienza di lavoro nel settore industriale

Modalità di partecipazione alla selezione: inviare curriculum, indicando recapito telefonico e il titol del corso prescelto, a:

Consorzio EuroQualità s.c.r.l.
Via della Cittadella, 10 - I 10122 Torino - tel. 011/5619804 - fax 011/531872
entro il 31 gennaio 1997

SE IL TAPPETO E' CITO LA QUALITA' E' SCONTATA.

GRANDE PROMOZIONE CITO

DOMENICA APERTO 15,00/19,30

SCONTI VERI SU TUTTI I TAPPETI.

PAGAMENTO IN 18 MESI SENZA INTERESSI, NE' FINANZIAMENTI.
POTETE RITIRARE IL TAPPETO ANCHE SENZA ACCONTO.

AMBIENTAZIONE DEI TAPPETI A DOMICILIO.
CAMBIO DEL TAPPETO ALLO STESSO VALORE D'ACQUISTO.

ASSISTENZA, RESTAURI, LAVAGGI.

TAPPETI ORIENTALI ®

C.I.T.O.

VALORE VERO

IN COLLABORAZIONE CON A.T.L.H.
METTIAMO LE ALI
ALL'OPERAZIONE CASCINA
BELLARIA.

Fino al 30.04.97, acquistando un tappeto CITO, contribuisci alla ristrutturazione e riconversione della Cascina Bellaria (Milano) in centro polifunzionale per disabili.

A.T.L.H. - HANDICAPPATI - OPERAZIONE CASCINA BELLARIA, COSTRUZIONE - MIO LIBERO - MILANO

MILANO
Viale Tunisia
ang. Via Serrala
Tel. 02/29.40.48.03

TORINO
Via Lagrange
ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.96.65

Orario: 9,30/13,30
15,00/19,30
LUNEDI' CHIUSO

Bettega: Lega a Carraro

M[illegible] Con [illegible] probabilità, nemmeno giovedì la Lega avrà il nuovo presidente. Lo ha fatto capire Galliani: «Negli ultimi giorni sono stato in contatto con i presidenti, restano due schieramenti contrapposti. Le intenzioni di voto rendono difficile qualsiasi soluzione. [illegible] l'ipotesi [illegible] commissariamento [illegible] esclusa, anche Nizzola [illegible] contrario». In caso di nuova fumata nera, tutto rinviato a [illegible] successiva assemblea (fra un mese). Intanto Bettega (foto), intervenendo ieri mattina ad un programma radiofonico, ha ribadito che «la candidatura di Carraro resta la più valida, non a caso lo abbiamo votato noi; bisogna eleggere un grande presidente che difenda tutto il calcio».

Weah ritira il premio

LISBONA. Weah ha ricevuto [illegible] a Lisbona il premio «Fair play» della Fifa per il 1996. Il rossonero, che aveva [illegible] lungo esitato prima di assicurare la sua presenza, ha poi raggiunto in serata la capitale portoghese con [illegible] volo privato, dopo aver ricevuto precise garanzie dalla [illegible] Fifa: temeva infatti di essere interrogato in tribunale e magari fermato [illegible] causa della denuncia sporta nei [illegible] confronti da Jorge Costa, difensore del Porto, che fu ferito con una [illegible] da Weah nel tunnel che porta agli spogliatoi dopo Porto-Milan. Sempre [illegible] Lisbona, la Fifa ha nominato il brasiliano Ronaldo miglior calciatore del '96, proprio davanti [illegible] Weah. Al terzo posto si è piazzato Shearer.

OGGI IN TV

9,00	**Tennis.** Australian Open	**Tele+2**	
12,50	Studio sport	**Italia 1**	
13,00	**Snowboard.** Da Innsbruck	**Tele+2**	
13,20	Tmc sport	**Tmc**	
13,30	Settimana gol, calcio europeo. Latin Futbol, calcio sudamericano	**Tele+2**	
14,30	Coast to coast news. **Hockey.** Nhl; All Star Game	**Tele+2**	
15,40	**Atletica.** Maratonina. Circo [illegible]. **Snowboard.** San Candido: [illegible] e F. [illegible] Rally di Montecarlo	**Raitre**	
17,00	**Tennis.** Australian open (r)	**Tele+2**	
18,20	Tgs Sportsera	**Raidue**	
18,30	Obiettivo sci	**Tele+2**	
18,50	Studio sport	**Italia 1**	
19,15	Mondo rugby	**Tele+2**	
19,30	Tutto calcio	**Tele+2**	
20,00	Telesport	**Tele+2**	
20,20	Tmc sport	**Tmc**	
20,30	Tg1 Sport	**Raiuno**	
20,30	**Tennis.** Australian Open (r). **Pattinaggio artistico.** Europei	**Tmc2**	
22,30	Obiettivo sci (r)	**Tele+2**	
23,00	Tmc2 sport	**Tmc2**	
23,15	Mondo rugby (r). Telesport	**Tele+2**	
24,00	**Tennis.** Australian Open (r)	**Tele+2**	
0,20	Tgs Notte sport	**Raidue**	
0,25	Italia 1 sport. Studio sport	**Italia 1**	
1,00	**Tennis.** Australian open	**Tele+2**	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 21 Gennaio 1997 29

Gli azzurri inaugurano domani il nuovo corso contro l'Irlanda del Nord

MALDINI

«La mia Nazionale avrà tante facce»

«La difesa? Penso a un uomo che copra nei momenti difficili ma poi anche capace di entrare nel gioco»

«In 5 anni l'Arrigo ne ha chiamati 93: per fare l'originale io avrei dovuto pescare in serie B»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Di fronte a noi, non c'è più il Profeta che si poneva fuori e contro la tradizione, Arrigo Sacchi da Fusignano, unto dall'idea di folgorarci con il suo breviario di schemi e massime. Seduto a un tavolo che [illegible] il più un pulpito, Cesare Maldini spiega il suo calcio normale, né vecchio né nuovo, il calcio di sempre e di tutti, da adattare alle circostanze, nel brusio di cronisti schierati, e comunque pronti [illegible] cogliere la minima brezza di restaurazione e farne magari, a seconda della tessera, una gelida tramontana o un appiccicoso scirocco. C'è un telefonino che squilla villano. Ci sono inviati inglesi [illegible] irlandesi, visto che l'operazione Inghilterra comincia domani a Palermo, contro l'Irlanda del Nord, 64ª nella classifica Fifa.

Arrigo era un pulluiare di intensità, squadra corta, elastico. Alla Borghesiana, prima di volare [illegible] in Sicilia, Cesare si concede una battuta: ho detto centrale per scherzo. Lo si marca stretto, chi sperando che non riesumi il lessico antico, e chi invece sì. Di[illegible] di aver chiacchierato con i ragazzi, gente esperta, affidabile, «abbiamo parlato dell'Inghilterra, ci siamo scambiati idee e consigli, non è che li conosca tutti al cento per cento: è stato un assaggio, alla buona, piccolo ma significativo». Sarà, la sua, una nazionale modellata sull'assetto degli avversari: un concetto, questo, che rovescia il monolitismo sacchiano. Il dilemma che divide la platea, e angoscia il Paese, è [illegible] disposizione della difesa: a cinque, a quattro o a tre? Con il libero o senza? Perché qui, signori, ne va dell'onore patrio. «Io dico che [illegible] certa attenzione in più bisogna averla. Penso a un uomo che ci copra nei momenti di difficoltà, ma poi partecipi al gioco, ci porti fuori». Gli iscritti alla loggia del 4-4-2 sentono odore di libero staccato: sacrilegio. Cesare cita il Parma di Scala come esempio e insiste: «Tre difensori [illegible] due esterni di spinta, uno un po' più bloccato: anche gli inglesi giocano così. [illegible] io ne terrò conto, dal momento che non sta scritto da nessuna parte che noi siamo, in assoluto, i più bravi». Gli scappa spesso «tra virgolette». I difensori dovrebbero essere Costacurta, Ferrara [illegible] Cannavaro, uno dei quali (Costacurta? Ferrara?) leggermente arretrato: leggermente, se no scoppia la rivoluzione. Con il figlio Paolo a sinistra, di sentinella, [illegible] Nesta a destra, [illegible] Nesta, parola di Cesare, «deve ancora imparare [illegible] sacco di cose», ed ecco allora che, [illegible] lume di naso, [illegible] ci sentiamo di escludere il ripiegamento di un Di Livio.

Insomma: 5-3-2 di base, ma anche 3-5-2 o 4-4-2. Maldini [illegible] approfitta per aggredire un argomento a lui caro, «l'ambizione di cambiare modulo in corsa, nell'arco della stessa partita», un progetto che tutti vagheggiano ma pochi eletti praticano (Ulivieri, per esempio). L'essere flessibili presuppone che i giocatori siano versatili. I polivalenti era[illegible] nel cuore di Sacchi, ma anche di Bearzot. Cesare indica un signore stravaccato in prima fila: Marco Tardelli, il [illegible] luogotenente. Un inno all'eclettismo. Campione del mondo. Nel frattempo, il ct si coccola Fresi: non subito, ma strada facendo, potrebbe diventare lo Scirea che insegue, [illegible] libero, cioè, capace di tamponare e, all'occorrenza, impostare: «Per questo, sono contento che Hodgson lo abbia avanzato a centrocampo».

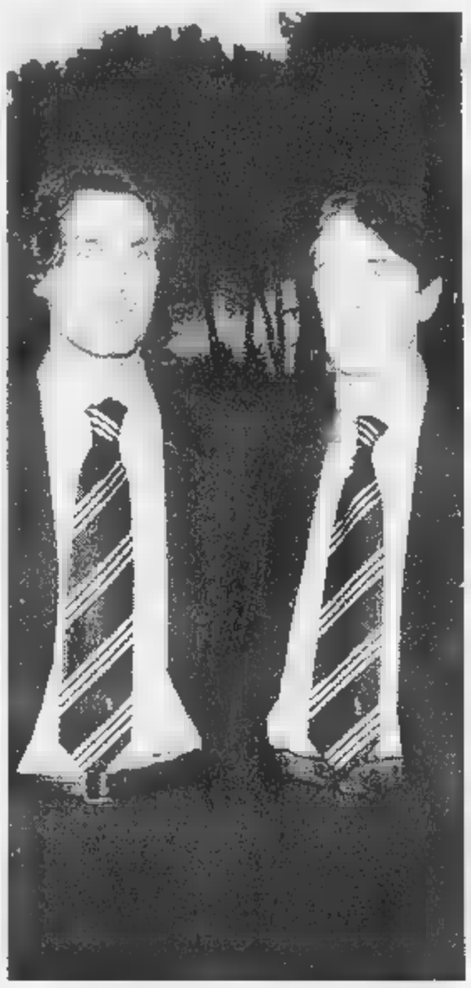
L'argomentare di Cesare è pacato, casereccio. I sacchiani lo stuzzicano: come si comporterà con i giocatori espulsi o squalificati? Che ne dice del Panucci che, appena sbarcato [illegible] Madrid, tira l'alba [illegible] [illegible] becca un'indigestione? L'Arrigo avrebbe cavalcato la cultura dell'etica più radicale (a parole).

Cesare, più terra terra, scende a patti [illegible] le umane debolezze, «essere intransigenti potrebbe costituire un'arma a doppio taglio, io sono per la verifica caso per caso, con esclusione dalla nazionale soltanto per coloro che [illegible] macchiano di "reati" particolarmente gravi. Quanto a Panucci, lo conosco come le mie tasche. E' fatto così, va preso per quello che è», [illegible] esuberante, un istintivo.

Addio nazionale-caserma, addio squadra-collegio: i fusignanisti incassano l'ennesimo colpo basso. Dall'Italia proibizionista di Sacchi all'Italia tollerante di Cesare, che sorride, sorride di gusto, quando gli ricordano che, dritto per dritto, le sue scelte sono sacchiane fino al midollo: «Scusate, ma in cinque anni Arrigo ne ha chiamati 93, per fare l'originale avrei dovuto pescare in serie B». E ribadisce: per ora il gruppo è questo. Per ora. Fra virgolette. A Mancini ha preferito Zola e Del Piero «perché sì».

Si muove adagio, attento a non pestare mine. Oggi detterà la sua prima formazione. Parte da un'isola, la Sicilia, per conquistarne un'altra, l'Inghilterra. Buon viaggio, con o senza libero.

Roberto Beccantini



Sopra il ct Maldini; a fianco l'esordiente Fresi; in alto a destra il trio degli azzurri «inglesi» Ravanelli, [illegible] Matteo e Zola

Due dubbi per il citì

Nesta o Di Livio sulla fascia Baggio o Carboni in mezzo

PALERMO. Fax di auguri da tutta Italia, e persino dalla Turchia. Un telegramma di Rudic, ct azzurro della pallanuoto. Un altro di Sacchi. Una telefonata dell'immancabile vicepresidente del consiglio Veltroni. L'avventura di Cesare Maldini è cominciata in un mare di coccole.

Ieri, alla Borghesiana, prima conferenza e, nel pomeriggio, primo allenamento. Quarantacinque minuti scarsi. Scomparsi gli esercizi sacchiani murati al pressing e al fuorigioco. Roba leggera, tanto per tenere su di giri il motore. E Maldini [illegible] dispiegato tutto il suo staff: Marco Tardelli, Comunardo Niccolai e Pietro Ghedin.

Benarrivo, infortunato, non è stato sostituito. In compenso, Pierluigi Casiraghi ha smaltito i postumi dell'influenza che lo aveva aggredito venerdì e costretto ad affrontare in condizioni menomate la Juventus, domenica.

In serata, la Nazionale è sbarcata a Palermo. Oggi, in mattinata, rifinitura alla Favorita. L'amichevole con l'Irlanda del Nord, in programma domani sera, comincerà alle 20,45 (diretta su Rai uno). Alla Favorita si preannuncia il tutto esaurito (38.500 spettatori) anche grazie [illegible] prezzi popolari decisi dalla Federcalcio: 20 mila lire le curve, 35 mila la gradinata, 70 mila la tribuna laterale [illegible] 90 mila la centrale. Ieri, all'apertura dei botteghini, erano già numerosissimi i tifosi siciliani che si sono affrettati ad acquistare il tagliando.

Capitolo formazione. Maldini la comunicherà oggi. Dovrebbe essere modellata sul 5-3-2 dell'Inghilterra, che offre il meglio di [illegible] in attacco (Shearer e Ferdinand) e ai lati (McManaman e Anderton). Ricapitolando. Peruzzi fra i pali; Ferrara, Costacurta e Cannavaro difensori centrali. Di Livio o Nesta e Maldini esterni; Albertini, Di Matteo e Dino Baggio (Carboni) a centrocampo; Casiraghi e Zola di punta.

E Paolo racconta «papà»

«Più del calcio, contava la mia pagella»

«Questa Nazionale non è ancora quella che vorrebbe: le rivoluzioni non si fanno in così poco tempo»

«Ha accettato il ruolo ma sa che rischi corre fra tanti falsi amici»

Capitan Paolo Maldini e papà Cesare, [illegible] citi, insieme al raduno azzurro di Roma

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

All'Idroscalo, verso la metà degli Anni 70, l'uomo dai capelli neri che non erano ancora tinti e il suo bambino dagli occhi chiari e le scarpe [illegible] tennis [illegible] un personaggio di Jannacci, costruivano un pezzo della Nazionale che vedremo da domani, a Palermo, dove si affossò l'Arrigo contro i croati. I Maldini. «Paolo, il destro, usa anche il destro», diceva l'uomo. Nella sua esperienza di calciatore sapeva quanto fosse importante imparare a colpire con i due piedi: nell'album della Panini, sotto le figurine dei più bravi si leggeva «ambidestro» come oggi si [illegible] di una macchina che [illegible] full-optional, ha tutto. Paolo invece era mancino e lasciava che la palla rimbalzasse abbastanza perché una cunetta del prato d'erba rada gliela [illegible] gnasse sul sinistro. «Paolo, il destro». Non insisteva, però, l'uomo dai capelli neri, di professione allenatore a Foggia o [illegible] Terni, posti così scomodi da Milano. Vedeva troppo poco quel figlio per rimproverargli una sciocchezza come il tocco del pallone. Giocasse un po' come gli riusciva. Tanto gli riusciva bene. Meglio che a scuola.

[illegible] conflitti - racconta Paolo in questa [illegible] inevitabile "Vita col padre" - erano sempre sul mio rendimento nello studio, qualche volta sulle amicizie che frequentavo. Una volta, avrò [illegible] 13 anni, papà venne a vedermi [illegible] [illegible] mia squadretta e alla fine mi disse, sei stato bravo ma non me ne importa perché ho visto la tua pagella. Persino lui, malato di calcio, non poteva scommettere sul mio futuro di giocatore».

«Io sono cresciuto più in fretta dei miei coetanei, a 16 anni ero già nel mondo dei grandi, nel Milan. Questo ha ridotto il senso di ribellione e di indipendenza che un po' tutti provano [illegible] il padre, [illegible] scendo. Ne [illegible] uscito un rapporto [illegible] armonia, forse perché parliamo pochissimo di calcio e se mi chiede consiglio sulla Nazionale [illegible] perché lo si fa sempre col capitano della squadra. Alla fine farà di testa sua, e io so che sta pensando alla partita di Wembley, mica a questa con gli irlandesi che sono un banco di prova e basta».

«Adesso provo una sensazione strana, stando qui con lui. E pure lui l'avverte. Non è imbarazzo, perché sappiamo entrambi di trovarci in Nazionale per quello che abbiamo dimostrato e non per chi siamo. Però è strano. Io credo che papà abbia accarezzato l'idea di rifiutare il posto di citì: non è un ingenuo, ha vissuto sei anni con Bearzot, i Mondiali dell'82, conosce lo stress cui sarà sottoposto, sa che quelli che gli mostrano benevolenza gli si rivolteranno contro alla prima sconfitta. Però lo vedo [illegible]. Questa [illegible] è [illegible] la Nazionale che vorrebbe, perché in poco tempo non si fanno le rivoluzioni e tolti quelli che ha [illegible] [illegible] restano altri sette o otto giocatori che potrebbero entrare nel gruppo. Non poteva sbizzarrirsi sugli uomini. Papà può sfruttare invece il capitale di simpatia. Con Sacchi c'era troppa tensione che finiva per ritorcersi contro la squadra, con mio padre all'inizio si andrà in campo tranquilli. Toccherà a [illegible] aiutarlo, con i risultati. Perché [illegible] gente [illegible] chi vince».

«Il segreto della [illegible] popolarità e nei titoli conquistati [illegible] l'Under 21. E' bastata l'eliminazione ad Atlanta perché qualcuno provasse a bastonarlo, sebbene lui, prima della partenza, sapesse che i Giochi non fanno per noi. La gente continua a volergli bene. Forse il tifoso sente il bisogno di ritrovare i personaggi semplici, che spiegano le cose terra-terra, gli allenatori della tradizione: li capisce. Ma [illegible] partita di Londra sarà la frontiera tra il bene e il male [illegible] papà [illegible] ha molto tempo per prepararla, proprio lui che studia a fondo gli avversari perché, più di Sacchi, cerca di adattare la squadra alle caratteristiche di chi affronta».

«E così ci troviamo insieme a Palermo, con l'idea di vivere finalmente insieme un'avventura. Lo facemmo per due a [illegible] nell'Under 21, ma è passato molto tempo. Siamo cresciuti tutti e due. Questa sarà una storia piena [illegible] [illegible] momento molto particolare della [illegible] carriera: per la prima volta ho letto che il Milan ha discusso la mia cessione. Berlusconi è un presidente che ragiona con il cuore e prima di vendere certi giocatori ci pensa non una ma quattro volte. Ma Gullit ha detto che di fronte alle pressioni del Chelsea il Milan ha fatto una richiesta, altissima, più dei 30 miliardi di cui si è parlato: [illegible] se l'interlocutore non scappa, pure un grande club è tentato di vendere. Anche se ho un contratto fino al 2001 e [illegible] penso di andarmene, gli incedibili non ci sono più».

Marco Ansaldo

Campione a trent'anni, dopo una carriera in salita: ecco il bomber che esalta anche Lippi

Padovano, i gol dell'uomo qualunque

«Il segreto? Pane, salame e vecchi amici»

«A 12 [illegible] anni Juve e Toro mi scartarono; poi ho sempre dovuto battermi contro voci assurde sulla mia vita privata»

TORINO. Michele e Adriana Padovano, «ordinary people», gente comune direbbero negli Usa, che sta bene col prossimo e non ama la pubblicità anche se il padrone di casa è un famoso calciatore della Juve, quello che segna gol importanti. Abitano col piccolo Denis, 5 anni, a Settimo, nell'hinterland torinese: un alloggio senza pretese speciali a quattro passi dal centro. Si affacciano al balcone e sono felici «guardando il cielo». La loro vita è una linea retta: amici e casa, casa e amici, tanti anche se i preferiti sono Beppe e Toni, inseparabili amuleti del bomber.

Ed ecco Michele il giorno dopo, faccia da moschettiere e occhi che pungono come spilli. Lippi lo definisce «un fuoriclasse. Sembra un parolone, ma riflette la realtà. Non è semplice, giocando poco come lui, essere lucidi in zona gol. Un tipo che entra subito in condizione ed è capace di giocare bene anche in schegge di partite».

Padovano, complimenti di Lippi a parte, lei chi è?

«Quello che vede. Un libro aperto. Pane, salame e lambrusco, un tipo ruspante e schietto».

E quando le scrivono «caro Michele eccetera...».

«Visto che i tifosi, e sono tantissimi, mi chiedono gol e divertimento cerco [illegible] accontentarli. Però rispondo sempre a chi ha problemi e ha bisogno di conforto».

Chi frequenta e come passa il tempo libero?

«Con i miei amici storici, Beppe e Toni: ci conosciamo da bambini, mi seguono e mi assistono. Mi danno serenità e sicurezza. Vado spesso a cena con loro, nell'intimità di casa, con una chitarra che ci fa compagnia, sempre».

E sua moglie?

«La qualifico con un aggettivo: intelligente, dunque fondamentale. Quando sono incazzato lei tace e allora io mi calmo».

Torino e Reggio Emilia, città con cui [illegible]n ha stabilito sempre rapporti idilliaci. Si parlò di litigi, di whisky e donne a gogò, perfino di droga.

«Ho sofferto per menzogne tirate fuori, molto probabilmente, da chi mi odiava. [illegible] ho scoperto che basta un attimo per appioppare etichette e non è sufficiente una vita per staccarsele dalla pelle. Hai voglia a dire: sono un bravo ragazzo. Quelle voci allontanarono da [illegible] i grandi club che mi volevano».

Lei, torinese, [illegible] diventato a [illegible] anni profeta in patria.

«Sì, giocavo nel Vanchiglia e nel Barcanova. Avevo 12 anni e provai per Juve e Toro, che [illegible] bocciarono. Non è facile vedere un campione in un bimbo. Perciò a 15 anni andai a Ravenna e presi il volo».

Dalla Reggiana alla Juve, che passo è stato?

«La squadra era affondata in B, chiesi lo stesso un triennale. Si fece avanti la Juve, e alla Juve non si può dire no. Anche [illegible] tifi Toro, come capitò a me da bambino».

Obiettivi?

«Lo scudetto, ho vinto poco e ho fame. Poi una casa a Druento (nella prima cintura torinese, ndr), dove ho vissuto tanti anni, [illegible] Adriana, e dove il verde e la pace sono amici inseparabili. Occhio, ho detto casa, [illegible] reggia».

Esce Boksic e usate il pallottoliere: otto gol in due partite. Un dispetto al croato?

«Un [illegible]. Alen è un fenomeno, se in passato Signori ha segnato lo deve soprattutto a lui: dovrebbe portarsi sempre appresso [illegible] foto».

In campo lei somiglia ad un coltello a serramanico: basta toccare un bottone e ci scappa il gol, spesso decisivo.

«Mi piace la definizione. Però non è che io fiuti il gol come un cane da caccia, piuttosto mi credo perché credo nelle mie capacità. Non ho paura di nessuno, [illegible] non lo avete ancora capito».

[illegible] segreto è il silenzio?

«Non è vero che non sia [illegible] parlatore. Se ho un rospo lo sputo, senza peli sulla lingua. Ma se vedo le ragioni da un'altra parte, taccio».

Si spieghi.

«La Nazionale, non ci ho mai pensato perché non lo trovavo giusto, possibile. Un esempio: se uno non capisce che in campo vanno 11 su 20 della rosa non sa nulla del calcio. I tecnici [illegible] sono autolesionisti al punto da escludere [illegible] giocatore solo per fargli dispetto».

Dunque non ha mai pensato all'azzurro?

«Mai. Non trovo costruttivo basare i progetti sulle illusioni. E stare con i piedi per terra è segno di saggezza. Così evito che il mondo mi cada addosso».

La morale?

«Non sono un pecorone che segue il gregge, taccio perché trovo che lo [illegible] [illegible] bene come stanno. Ho [illegible] anni e ho capito l'antifona: meno parli e meglio è. Soprattutto se non hai ragioni da vendere».

La sua è umiltà?

«No, la chiamerei logica».

I bomber in Italia ci sono? E chi sono?

«Tanti, da Chiesa, a Casiraghi, Signori e Protti. E adesso godetevi quell'Inzaghi! Mancini è un bomber atipico, che parte da lontano. Fra gli stranieri metto in [illegible] Batistuta e Balbo».

Amoruso e Vieri?

«Bravissimi anche loro, hanno l'età che gli darà ragione. Devono però stare tranquilli e aspettare».

Un po' di Lazio-Juve. Avete fatto tremare tutti.

«Vincendo all'Olimpico abbiamo spaventato la concorrenza. Possiamo aggiudicarci lo scudetto perché siamo i più forti».

Angelo Caroli

Padovano [illegible] sin.): «Tifavo Toro, dico grazie alla Juve»; qui di fianco Ravanelli e Del P[illegible] gli ex gemelli bianconeri oggi in Nazionale

Ravanelli torno, ho nostalgia

«Maldini capirà che gli sono utile Non ho invidia per i bianconeri»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Uno strano intreccio di sensazioni al primo raduno della Nazionale maldiniana. Da una parte frammenti di una Juve che si sente più padrona che [illegible] del campionato; dall'altra schegge di una Juve che non c'è più. Del Piero e Ravanelli, otto mesi fa, erano insieme nello stesso ritiro della campagna romana che ha ospitato la Nazionale prima [illegible] volare a Palermo. Erano in attesa di andare all'appuntamento con la storia. Vedi Ajax. Ieri [illegible] sono ritrovati sotto la medesima bandiera, [illegible] con stati d'animo molto diversi.

Gli 8 gol segnati dalla Juve [illegible] giorni [illegible] uno schiaffo per [illegible]vanelli. Perché, ammesso che ci fosse uno spiraglio per un ritorno alla base, ora [illegible] allontanano in modo definitivo. Se vorrà ritrovare il campionato italiano, dovrà percorrere altre strade. Un fatto è pressoché sicuro: il Grigio concluderà [illegible] fine stagione la sua avventura inglese, non prima [illegible] si pensava. Le offerte non gli mancheranno, il nuovo procuratore, Moggi junior, [illegible] già preparando il terreno.

Pentito? E come no. Ravanelli fa capire che non rifarebbe più [illegible] stessa scelta: «Vialli ha avuto tempo per decidere, io sono stato avvertito della cessione e poche ore dopo ho dovuto firmare. La prossima volta ci penserò bene». Non ha lasciato la Juve in cambio di un tozzo di pane, ma di pregiatissime sterline, solo che dopo pochi mesi aveva già capito di aver sbagliato.

Troppo diverso il calcio inglese, troppo dura la realtà di Middlesbrough per uno abituato a vincere: «Dalla Champions League alla retrocessione lo choc è stato terribile. Là succedono cose incredibili. Tempo fa dopo una sconfitta sono andato ad allenarmi, [illegible] ho trovato le porte sbarrate: c'erano due giorni di riposo, ingresso vietato. E ho dovuto arrangiarmi da solo. Per la mia stazza fisica non posso stare fermo neppure un giorno. Così non funziona. Siccome sono serio ed onesto, concluderò la stagione, cercherò [illegible] aiutare il Boro [illegible] salvarsi, poi vedremo. Punto al Mondiale e giocare in Italia può aiutarmi ad avere la fiducia [illegible] Maldini».

Ravanelli si è sfogato mentre da Middlesbrough gli imponevano il silenzio stampa sulle vicende [illegible] casa. Fabrizio non è stato avvertito per tempo. I giornali inglesi avranno altra carne [illegible] al fuoco. Ma non lo castigheranno per quello che ha detto della Nazionale e della Juve. Il pupillo dell'Arrigo si è già adeguato al nuovo corso: «Sacchi ha fatto una scelta, ora c'è Maldini e voglio conquistare la sua stima, capire in fretta il nuovo gioco. Nessuna nostalgia, la vita continua. Alla fine credo che sia stata una scelta giusta: non era possibile che la Nazionale avesse tutti contro». Ha visto una grande Juve: «Con Padovano niente problemi in attacco. Non sono né scontento, né invidioso quando i miei ex compagni vincono».

«L'Inghilterra? Un vero choc, ma non fuggirò subito: io sono serio, onesto» Del Piero: «Visto che Juve? I bomber non ci mancano»

C'era Moggi, che ha confermato il no al ritorno di Ravanelli. [illegible] cercherà comunque un centravanti per il prossimo campionato. Anche se Del Piero chiude [illegible] la porta a nuovi arrivi, soprattutto [illegible] immediati: «Fino a mercoledì serviva un attaccante. Padovano non ha risolto tutto, ma ci vuol maggior prudenza nel valutare la Juve. La nostra qualità è assorbire le assenze senza scossoni, [illegible] nostra polizza contro le brutte sorprese è il gioco. Crediamo nei nostri mezzi, altrimenti non giocheremmo con tanta sicurezza».

La sua presenza nel tabellino dei marcatori è diventata una rarità. Del Piero non ne fa un problema; «Ho un debito con la fortuna, fra gol annullati e pali colpiti. Come tutta la squadra ho avuto una flessione, ma sono soddisfatto». Ed è pronto a rimettersi in discussione.

Con Sacchi era un intoccabile, con il prudente Cesarone riparte dalla panchina. Due modi diversi di vedere il calcio che fanno di Del Piero il primo illustre sacrificato: «Maldini mi [illegible] da [illegible] anni [illegible] mi vede più come attaccante che esterno. Questo mi fa ripartire da zero, davanti siamo [illegible] tanti. Ma non mi spavento. La Nazionale per me è [illegible] al tempo stesso punto di partenza e d'arrivo. Che poi giochi 90 o 10 minuti non cambia nulla».

Come Ravanelli, Alex non si volta indietro: «Sacchi non aveva creato una frattura, ma aveva fatto una selezione: la sua idea [illegible] stata o condivisa o avversata in maniera decisa. Ora speriamo che i risultati riportino immediato affetto attorno alla Nazionale».

Fabio Vergnano

IL LEADER
DEI [illegible]

Stanic, jolly fortunato

«Scudetto? Ora Parma ci crede»

Col croato quattro vittorie consecutive «Il gruppo era già forte ma aveva paura di vincere: ho soltanto portato fiducia»

PARMA

SUPERMARIO ha cambiato volto al Parma. [illegible] Stanic, il tuttofare, [illegible] è letteralmente trasformato: da squadra in crisi d'identità a spietata castigagrandi. Dopo il pari casalingo con l'Atalanta, ha fermato il lanciatissimo Vicenza, battuto i campioni d'Italia del Milan, i campioni del mondo della Juve, la rivelazione Bologna e poi il Verona. Quattro vittorie di fila. In un mese, è risalito dai bassifondi alle soglie della vetta, tornando ad essere forse il più se[illegible] antagonista della Juve.

Stanic è ben più d'un portafortuna. Sei partite e due reti decisive, a S. Siro con il Milan [illegible] in casa col Verona, sono bastate al gigante per conquistare il Gran Ducato. E' il leader di cui Ancelotti aveva bisogno. A Pedraneschi, l'ex presidente tornato vicino al Parma, Stanic ricorda Van Basten. Nelle movenze, non certo nella classe inarrivabile dell'olandese.

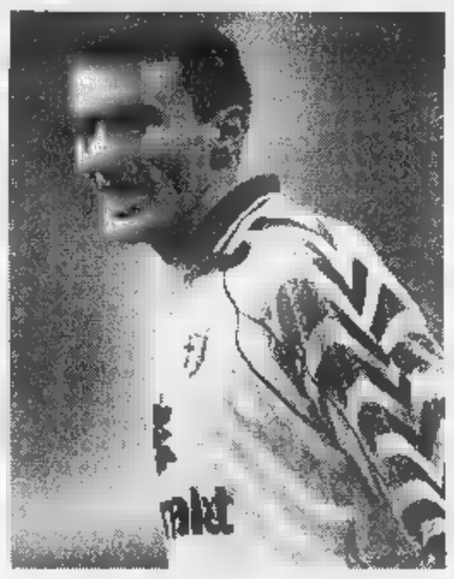
Il paragone fa arrossire il croato: «Van Basten è stato un fenomeno, i miei compiti sono diversi. Ma ora so che qui posso far bene». Al connazionale Boksic, che nella Juve ha trovato la vera dimensione, invidia solo la popolarità: «Lui ha sfondato a Torino, io sono pronto ad imitarlo a Parma».

Mario Stanic [illegible] nato 25 anni fa a Sarajevo, la città martire cui è rimasto profondamente legato: «Era bellissima. La guerra l'ha mutilata». E allo Zeljeznicar, la sua prima società, il 7 febbraio [illegible] occasione della prossima chiamata [illegible] Nazionale, regalerà [illegible] divise per venti giocatori. Ieri ha trascorso il giorno di riposo in campagna, con i cugini arrivati proprio da Sarajevo.

E' considerato da Ancelotti [illegible] slavo atipico, sia per la professionalità fuori e dentro il campo che per l'intelligenza tattica. Ma è anche potente (1,87 di statura, 82 kg di peso forma) e fisicamente completo. Forte di testa e in acrobazia, veloce in progressione nonostante la stazza, sfrutta al meglio i lanci in profondità. Un jolly universale.

Il Parma l'ha ingaggiato a dicembre dal Bruges, per poco più di 7 miliardi, contratto sino al Duemila. Guadagna sui 700 milioni annui. Una trattativa estenuante, iniziata a ottobre, per strapparlo alla concorrenza del Bayern Monaco di Trapattoni e dello Stoccarda. Lui ha un nome italiano e voleva l'Italia. E, quando sembrava sul punto di accordarsi con la Fiorentina, Tanzi ha trovato la chiave per regalarlo ad Ancelotti.

L'allenatore l'ha accolto a braccia aperte, Stanic ha ricambiato togliendolo dai guai. Basta guardare la classifica. Il croato ha tonificato il centrocampo. «Non si risparmia mai», osserva Ancelotti. A Bologna (assenti Chiesa, Melli e Crespo) l'ha utilizzato punta. Una soluzione d'emergenza anche se, da centravanti, Stanic in Belgio aveva vinto titolo di cannoniere (20 gol in 29 gare) e scudetto nel Bruges. Domenica è tornato alla sua naturale collocazione, andando in rete con uno stacco imperioso. Eclettico, con la Croazia, agli Europei, venne arretrato nella posizione di terzino-mediano dal ct Blazevic. Lui [illegible] batté ciglio: «Meglio giocare che la panchina. In passato, nella Under 21, avevo perfino fatto il libero. Accetto qualsiasi decisione di Ancelotti. Lo ammirai quando era un pilastro del Milan, è un bravo tecnico, con idee chiare. Il calcio degli specialisti è finito trent'anni fa. Mi sta bene tutto, tranne che giocare in porta. Certo, far gol è eccitante».



Mario Stanic, 25 anni, è nato a Sarajevo: conquisterà l'Italia [illegible] ha fatto Boksic

«Qui è molto più dura che in Spagna o in Portogallo - aggiunge il croato - dove ho disputato due stagioni, con Gijon e Benfica. Ma è esaltante il confronto con i più forti giocatori del mondo».

Parma è una città a misura d'uomo, [illegible] piace a lui. Abita [illegible] lontano dallo stadio Tardini, una casa con giardino interno, vero paradiso per il suo cane dalmata. E quando può, ama passeggiare in centro con la moglie Adissa e la piccola Emma. Parma è ricca e ambiziosa. E Stanic avverte che i tifosi, dopo una Coppa Italia, una Coppa delle Coppe, una Coppa Uefa e [illegible] Supercoppa europea, hanno voglia di scudetto. Oggi sembra un po' meno una bestemmia. Stanic guarda avanti: «Quando so[illegible] arrivato, qui c'era paura di vincere. Adesso non più. Ho dato il mio contributo, ma da solo non avrei potuto cambiare una squadra. Era grande anche senza di [illegible]: forse non lo sapeva».

Bruno Bernardi

DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE

MERCOLEDI' 22 GENNAIO - ORE 18

AL CENTRO «PANNUNZIO» VIA MARIA VITTORIA 35 H - TORINO

FRANCESCO TRANIELLO

aprirà il ciclo dedicato al 50° Anniversario della Costituzione con una lezione su

«DALLO STATUTO DI CARLO ALBERTO ALLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA»

Seguiranno lezioni di PAOLO BARILE, LUIGI COMPAGNA, GIORGIO LOMBARDI, FRANCO PIZZETTI, SIRO LOMBARDINI.

I TITOLARI DEL PROPRIO CERVELLO SI RITROVANO AL CENTRO PANNUNZIO

Sette gol, quattro vittorie consecutive e secondo posto galvanizzano il bomber del Toro

Ferrante: «E non mi fermo qui»

Sandreani: ma la A è lontana

TORINO. Si faccia avanti chi, a dicembre, prima della partita con il Castel Sangro, aveva predetto che quel Toro imbelle depresso dalla sconfitta con il Chievo avrebbe spiccato il volo nell'alta classifica: lo proporremo per il premio alla fantasia all'ottimismo più pazzi.

Crisi superata. Sandreani dice di non essere stupito secondo posto «ma solo del fatto che sia stato conquistato così presto»: probabilmente, è una dichiarazione di rito. Un mese fa il condottiero viveva la depressione della squadra e, dopo le minacce ultrà a Orbassano ai giocatori, per un attimo, l'attimo dell'amarezza somma, aveva meditato l'abbandono. Invece, è riuscito a debellare la crisi sua e della truppa e il merito è maggiore se consideriamo che è sempre stato lasciato solo, dato che il presidente è invisibile del diesse c'è qualche timida epifania ora che le cose sono raddrizzate e la piazza è calma.

Le ali. Per volare sono indispensabili e l'allenatore afferma, al pari di una settimana fa, dopo la vittoria di Lucca: «Ora possiamo contare su due ali vere, Rocco e Sommese». Sommese c'era anche nei tempi magri, ultimamente è parso in grosso progresso, ha maggior discernimento tattico. L'acquisto di Rocco è stato una felice intuizione: l'ex perugino ha reso più organica la manovra mentre Lombardini non ha mai fatto vedere il buono combinato nella stagione scorsa Vicenza Cristallini ha mostrato insofferenza e mai ha entusiasmato pur siglando quattro gol. Cristallo sorride: «Sono un combattente, accentrato rendo di più». Da quando Sandreani l'ha accontentato restituendolo al ruolo originario sono arrivate tre vittorie di seguito (con il Lecce era squalificato).

Il bomber esploso. Ferrante, chi costui? Così, manzonianamente, accogliemmo fine agosto il bomber che, salvo un lontano campionato a Pisa nobilitato da 13 reti, aveva girovagato per mezza Italia poco giocando e meno ancora combinando. Sino alla fatidica partita con il Castel di Sangro (e fatidica anche per i sangrini che da allora hanno preso a correre spediti), Marco aveva fatto di tutto per darci ragione e dopo la follia di Empoli (appena entrato s'era fatto cacciare) di lui non s'era più parlato, Cammarata e talvolta persino l'Ufo Ipoua l'avevano relegato a riserva della riserva. Poi, l'esplosione. «Mai segnato tanto in così poco tempo - dice il cannoniere -. Non è casuale, la porta l'ho sempre vista, purtroppo la salute non mi mai stata troppo amica. Quando, invece, m'ha aiutato, a Pisa ad esempio, i gol li ho fatti e qui, al Toro, spero di essere solo all'inizio. Oh sì, non fermo qui, debbo saziare la fame di reti che mi porto dietro da anni ed è una fame grande». Buon pro, dunque, per il Toro il cui attacco, nobilitato da Ferrante, è adesso il secondo della B (27 reti, primo quello leccese con 31). E' migliorata pure la difesa anche se è rimasta ancora la tendenza a cadere in dormiveglia: fortunatamente, Casazza e compagni adesso s'addormentano quando il risultato è al sicuro (è accaduto sia col Lecce che con la Reggina): però, per andare in A senza eccessivi patemi è necessario che la retroguardia sia più salda (è la 12ª) «e anche qui siamo sulla giusta strada, c'è più sicurezza» l'incoraggia il tecnico.

Prudenza. E, a proposito di A, Sandreani predica la rituale prudenza. «Mai illudersi che sia fatta, la cadetteria mondo pazzo». Basta guardare la classifica di un anno fa per concordare: allora, erano al comando Genoa, Palermo e Pescara, un punto dietro seguivano Cesena, Cosenza e Reggiana. Solo quest'ultima fu promossa, insieme Bologna, Perugia e Verona allora intruppate dal settimo nono posto e l'Ancona, novembre leader, addirittura, retrocedette. Quella classifica però era molto corta (dieci formazioni in quattro punti), l'attuale dimostra che l'equilibrio, indice anche di mediocrità, s'è infranto: segno che le più forti stanno emergendo. Un altro segnale beneaugurante per la Sandreani band.

Società. Qualcosa, molto? sta muovendo, i commercialisti di Calleri stanno vagliando un'offerta (segreti i nomi) che, si dice, sarebbe buona concreta. Però, l'affare si concluderà solo a fine febbraio quando sarà quantificata definitivamente l'entità delle multe dovute al fisco.

Tifosi arrabbiati. Non con la squadra ma con la Rai che in «Domenica sprint» nella rassegna dei gol della B ha dimenticato la quaterna granata. «Hanno ragione - spiegano alla Rai - è assurdo non mandare in onda i gol del Torino, chiediamo scusa. Purtroppo, tutti i ponti di trasmissione erano occupati e le immagini non ci sono giunte in tempo dalla redazione torinese. Non accadrà più».

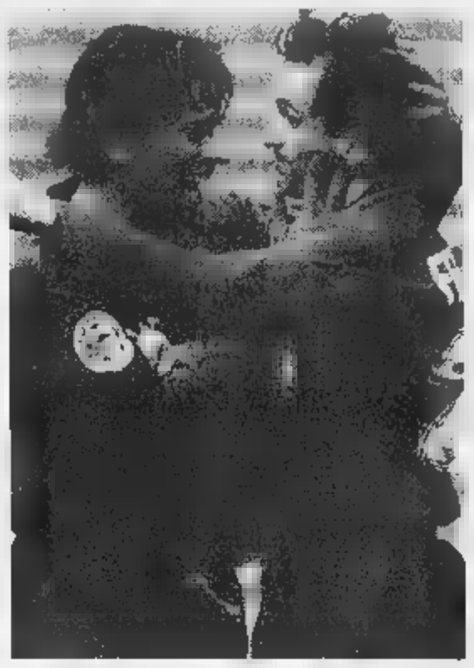
Giacchino

IL PRONOSTICO DI SONETTI

LE PERCENTUALI DI PROMOZIONE

TORINO	100%
LECCE	
BARI	60%
GENOA	60%
PESCARA	50%
BRESCIA	30%
RAVENNA	5%
EMPOLI	5%

Nedo Sonetti, anni, è un esperto promozioni, le ha ottenute con Atalanta, Udinese, Ascoli. Il totale delle percentuali è 400 perché quattro sono i posti per la A.



Scarchilli (sin.) Ferrante, festa dopo il gol cui il bomber ha sbloccato il risultato con il Lecce. Ferrante è quota 7 E' andato in porta per quattro domeniche consecutive: in serie un simile poker in granata riuscito a Lentini nell'89-90

PULICI

«Ora la squadra è a posto»

TORINO. Paolino Pulici, il bomber del Toro dell'ultimo scudetto, non ha più dubbi sul ritorno della squadra granata in serie A: «Ora che Sandreani ha trovato l'uomo-gol nell'opportunista Ferrante, ha sicuramente risolto buona parte dei problemi. Il Torino potrà puntare decisamente verso la promozione: Sandreani aveva bisogno di un po' di tempo per assemblare una squadra totalmente rinnovata c'è riuscito». Dello stesso avviso è Nello Santin, altro protagonista dell'ultimo scudetto, rimasto impressionato dalla solidità difensiva di Cevoli e Maltagliati dall'estro Scarchilli: «Se il Toro è quello che ho ammirato domenica contro il Lecce, vedo chi possa impensierirlo». Pulici e Santin, insieme con Sclosa Comi, erano presenti ieri alla presentazione del libro «Filadelfia, la fossa dei leoni», scritto da Oberdan Ussello, maestro di tanti campioni granata. **[b. b.]**

Ziege in arrivo

Galliani dice: Baggio resta è lui volerlo

MILANO. Galliani lo esalta, Sacchi lo snobba. La bella prestazione fornita da Baggio a Cagliari ha colpito il vicepresidente del Milan, mentre il tecnico ha riconosciuto a Robi meriti particolari, anche se è stato proprio lui, entrato nella ripresa, a salvare il risultato con un assist-capolavoro.

«Con le sue giocate ha cambiato volto alla partita - sottolinea Galliani - perché ha fatto segnare il gol Dugarry, ha eseguito molte altre ottime azioni ed ha anche colpito un palo. Con un po' più fortuna, che purtroppo ci manca questo momento, quel tiro avrebbe potuto la rete del nostro successo. Perché non ha giocato dall'inizio? Le scelte sono di Sacchi e soltanto di Sacchi: resta comunque il fatto che il suo apporto stato decisivo».

E aggiunge: «Avevamo visto giusto un anno fa quando abbiamo acquistato Baggio. E sono ancora convinto di aver fatto un ottimo investimento, perché lui era rimane uno dei migliori giocatori al mondo e per la nostra società rappresenta un patrimonio per il presente e il futuro: resterà con noi ancora per un altro anno, almeno fino alla scadenza del contratto. Noi non abbiamo mai avuto intenzione di cederlo ne lui ha mai chiesto di andarsene».

Galliani ha fatto queste dichiarazioni durante la presentazione del nuovo accordo con la Panini, la società che per i prossimi cinque anni curerà tutte le attività editoriali del Milan, compreso il mensile «Forza Milan».

Dalla Germania rimbalza intanto la notizia che Ziege, centrocampista del Bayern Monaco e della Nazionale tedesca, avrebbe raggiunto l'accordo col Milan: la durata è di quattro anni, l'ingaggio ammonterebbe a circa 2 miliardi e quattrocento milioni a stagione.

Grazie all'accordo economico che è stato raggiunto ieri tra le due società, Ziege potrà lasciare la squadra allenata da Trapattoni già alla fine di questa stagione, anche se il suo contratto scade nel 1998. **(n. sor.)**

Azzurri ad Atene

Morfeo guida dell'Atalanta e dell'Under

ATENE. Rossano Giampaglia, subentrato a Maldini sulla panchina dell'Under 21, aggiunge pepe sul gustoso piatto ereditato da nonno Cesare (11 gol segnati, zero subiti nelle prime tre vittoriose partite del nuovo biennio). Il ritorno di Morfeo, unito alla conferma di Totti (out dall'ultima trasferta in Ungheria per una verruca al piede), fa salire il tono dell'attesa attorno all'amichevole di domani con la Grecia.

Domenico Morfeo, 21 anni, fu il capro espiatorio della spedizione olimpica. Negli Usa l'atalantino contravvenne alle disposizioni tattiche (qualche dribbling in eccesso quando, sullo 0-0 contro il Messico, bisognava invece tenere palla), facendo saltare la mosca al naso Maldini. Giampaglia, che ha portato con sé alcuni emergenti tra i suoi ex azzurrini di B per questo test pre-Inghilterra, azzera il passato e ricomincia da capo.

Il fantasista abruzzese, rilanciato da Mondonico in questo periodo di fulgore bergamasco, dice: «In verità ancora non ho capito perché Maldini mi aveva più chiamato. Non sono immune da colpe olimpiche, lo ammetto, ma sbagliato in buona fede. Forse Maldini ha considerato che all'inizio della stagione sono rimasto spesso fuori squadra. Ho avuto problemi fisici e qualche attrito con Mondonico, ora la squadra gira anche per merito mio. Ho pure cambiato ruolo: da rifinitore, il ruolo che più mi piace, mi sono riciclato in centrocampista». Ed proprio questa mutazione tattica che è valsa a Morfeo l'attenzione di Giampaglia. «Totti - afferma il giocatore atalantino - è più attaccante di me, possiamo coesistere. Lui da seconda punta, io centrocampista offensivo. La nostra presenza in Nazionale è la rivincita calciatori italiani sugli stranieri. Sono felice di aver rinnovato contratto con l'Atalanta, fatto che si tratti di una provinciale non la vedo come una diminuzione. Io, tra l'altro, all'estero andrei mai a giocare». **[f. bad.]**

SAMPDORIA

Un futuro da laziale

Mancini-Cragnotti accordo possibile anche uomo-Cirio

GENOVA. La Samp è seconda alla fine dell'andata: non successo, nella stagione dello scudetto. Quell'anno fu l'Inter laurearsi campione d'inverno, con 24 punti, uno più del Milan, due più di Juve, Parma Samp. I blucerchiati adesso sognano, magari senza dirlo: anche il secondo posto finale sarebbe un traguardo esaltante, significherebbe partecipazione alla Champions League. «Sognare? Certamente - ha detto Eriksson -, continuiamo a sognare il ritorno in Europa tenteremo in tutti i modi conservare questa seconda posizione; poi alla fine ci ritrovassimo sempre lassù allora il discorso potrebbe cambiare e ci giocheremmo no- chances. Ma è ancora troppo presto per fare certi discorsi, le squadre che ambiscono allo scudetto portano altri nomi».

Eriksson aspettava con curiosità l'esame-Fiorentina, per capire le potenzialità del suo gruppo: «Nel secondo tempo abbiamo dominato, i ragazzi stati bravi a crederci fino in fondo. Il gol del pari è giusto, po' strano ma meritato. Abbiamo affrontato la Fiorentina se fossimo noi a giocare in casa, attaccando dal primo all'ultimo minuto».

Già, il fatidico ultimo minuto: «Ho visto arrivare il pallone e l'ho fermato di tacco senza pensarci, mi viene naturale, il uno dei miei colpi preferiti» ha spiegato Mancini. «Ho pensato: intanto tiro, poi vediamo», ha aggiunto Franceschetti, ed è nato il gol del pari.

Quanto al futuro del n. 10 blucerchiato, ieri è saltato il preannunciato incontro con Cragnotti. Il presidente laziale stamani volerà da Roma Milano non è da escludere che il summit si svolga nella città meneghina. Mancini però per lasciare la Samp vuole tanti soldi: pare che Cragnotti sia disposto a darglieli, un po' nel tratto un po' trasformando il «Mancio» in immagine della Cirio. **[d. h.]**

Sensi corre ai ripari

Arriva Candela e forse giocherà già a Piacenza

ROMA. La Roma perde il presidente Sensi estrae il portafogli. Dopo il difensore russo Omar Tetradze (due miliardi), il tanto atteso nazionale francese, Vincent Candela, l'uomo che secondo i piani e le speranze dovrebbe risolvere i problemi sulla fascia destra della squadra giallorossa.

Il Guingamp ha ceduto, Candela arriva subito. Ma ha ceduto fino a un certo punto: neanche una lira di sconto sulla richiesta di quattro miliardi e per il cartellino del giocatore.

Se le pratiche in Lega saranno risolte subito, già domenica a Piacenza (partita che ha un acre sapore di spareggio per la B), la Roma potrà schierare i due nuovi acquisti. E nella prossima stagione arriverà anche Paulo Sergio, che Sensi ha prenotato dal Leverkusen. E' certa la partenza Annoni (per il Celtic Glasgow) anche quella di Sterchele (per il Cagliari), mentre Berti sembra destinato a ritornare al Palermo.

Intanto nella Capitale si spera zero sulla società, su Bianchi e sui giocatori. I tifosi imbufaliti. Da Cagliari Mazzone ha solo, breve commento: «Me stanno a rovinà la Roma».

Sale alla ribalta anche Giannini, che annuncia: «Presto tornerò nel grande giro. Non alla Roma, certo, anche se mi dispiace vedere che la mia squadra è finita nei guai. Sensi diceva che io e Mazzone eravamo la rovina della squadra. Adesso si sarà accorto che all'Olimpico servono grandi giocatori. La Roma ne ha uno forte e giovane, Totti, mi sembra che lo stia rovinando. Il leader della squadra? Come carattere potrebbe diventarlo Carboni, oppure Cervone. Peccato che tutti e due siano fuori dal centro del gioco. Che cosa succederà ora? Spero che la squadra di Bianchi sappia reagire, come fece la Roma e di Mazzone. Noi sul campo Foggia e uscimmo dalla crisi. Vediamo faranno loro Piacenza». **(pie. ser.)**

INCENTIVI ALL'ACQUISTO DI UN'ALTRO NUOVA DA INNOCENTI, MOLTO DI PIÙ.

PER CHI NON HA UN USATO DA ROTTAMARE
L. 3.000.000 DI SOLA ROTTAMAZIONE
OPPURE
PER CHI PREFERISCE UN FINANZIAMENTO
L. 12.000.000 IN 24 MESI A INTERESSI ZERO

Buone notizie per gli automobilisti italiani. Grazie agli incentivi governativi per il rinnovo del parco auto (validi fino al 30/9/97 e riguardanti tutti i proprietari di autovetture immatricolate prima del 1° gennaio 1987 e indirizzate alla rottamazione), si possono risparmiare fino a L. 4.380.000 sull'acquisto di una Innocenti nuova. Ma non basta: perché **se la vostra non è da rottamare, Innocenti vi dà fino a milioni di supervalutazione. Oppure, se preferite, vi offre ben 12 milioni di finanziamento in 24 mesi a interessi zero*** per l'acquisto di una Mille o di una Elba. Informatevi presso le Concessionarie: **Innocenti vi dà sempre molto di più.**

*Esempio. Importo da finanziare: L. 12.000.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. **Importo rata mensile: L. 500.000** (scadenza 1ª rata: 35 gg.). T.A.N.: 0% - T.A.E.G.: 2,03%. Spese gestione pratica: L.250.000.

INNOCENTI
MOLTO DI PIÙ, NIENTE MENO

È UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE INNOCENTI VALIDA FINO AL 28 FEBBRAIO

PIEMONTE: SOGEA - Corso Siracusa, 40 - Torino - Tel. 011/3299333 • LIVIORATTO AUTOMOBILI - Via Bardonecchia, 5 - Torino - Tel. 011/3821212 • EUROCAR 92 - Via Samone, 15 - Banchette (TO) - Tel. 0125/612657 • CAR-SAM - Str.le Torino, 161 - Chivasso (TO) - Tel. 011/9106425 • PROGETTO - ARCAR - Via Martiri della Libertà, 9 - Moncalieri (TO) - Tel. 011/6407272 • MOTORAUTO - Via Saluzzo, 54 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121/322681 • PAPURELLO M. - Via Trento, 4 - Settimo Torinese (TO) - Tel. 011/8000149 • SA.GI. CAR - Via D. Galimberti, 31 - Alessandria - Tel. 0131/226529 • REAL CAR - Corso Casale, 130/A - Asti - Tel. 0141/274066 • NOVAUTO & C. - Corso Piave, 148 - Alba (CN) - Tel. 0173/281081 • FORMA - Via Savona, 83 - Cuneo - Tel. 0171/346400 • INTERMOTORS - S.S. 142, km. 45,849 - Gattico (NO) - Tel. 0322/846494 • AUTOESSE - Tangenziale Sud - Vercelli - Tel. 0161/294319 • VALLE D'AOSTA: A.R.A. di LA CARRUBBA & C. - Corso Ivrea, 132 - Aosta - Tel. 0165/239505

S P [redacted] I O
A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; [redacted] **NO,** [redacted] G. Carducci 29, t. [redacted]: **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** [redacted] Vochieri 60, t. [redacted]; [redacted] **STA,** località Amérique 95 Quart, t. 765629; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. [redacted]; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **BRA,** via Verdi 8, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; [redacted]**NIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. [redacted]. **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. [redacted]. **GOZZANO,** [redacted] Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; [redacted]**VA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, [redacted] l'aggiunta delle imposte pari al [redacted]

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerte**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	**L. 7.700**
	- tecnici	**L. 13.500**
	- altre domande	**L. 22.000**
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
[redacted]	**Immobiliare Acquisto**	**L. [redacted]**
7	**Affitti [redacted]**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, detta tassa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, detta tassa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395 "PRESTIT" 011 581.7521 - corso Re Umberto 67.

A. A abbisognandi finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa C.C.I.A.A.TV229441. Tel. 0422 422 532 - 422 539

A. FINCOTEX S.P.A. iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel 434.4203 - 434.4826

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui leasing L. 10 milioni/800 milioni ogni categoria. Gepass 0376 439.570 - 439.571. C.C.I.A.A. 182057 Mantova.

AVVIATISSIMO studio amministrazioni gestioni immobiliari ricerca socio per fronteggiare ampliamento attività. Scrivere: Publikompass 2315 - 10100 Torino.

[redacted] aziende anche protestate con cessione del credito Tel. 0347 221.6183 CCIAA TO764491

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e [redacted], [redacted]. Ovunque nessuna spesa. C.C.I.A.A. Milano 1451069 Tel 02 295.18014

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Registro Commercio Principato Liechtestein H950/31 Tel. 0041 91 985 3510

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014

ATTIVITA' [redacted] cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 336 11045

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?

ACTIVA

seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassotti A. & C.

TEL. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642 758 cede acconciature uomo-donna Caselle 55 mq arredo nuovo 4 posti lavoro anticipo L. 40 milioni. Rif. 6521.

ACTIVA 642 758 cede autosalone multimarche nuovo usato con immobile tabella XIV vicinanze Pinerolo Rif. 6491

ACTIVA 642 758 cede azienda prodotti dolciari cintura To 1700 mq alti incassi anticipo [redacted] milioni Rif. [redacted]

ACTIVA 642 758 cede bar gelateria A+B super 125 mq zona piazza Rivoli anticipo L. 225 milioni. Rif. 6490

ACTIVA 642 758 cede forniture per sarti tab. XIV corso Peschiera 55 mq buon incasso anticipo L. 85 milioni. Rif. 6509

ACTIVA 642.758 cede ristorante pizzeria bar A+ B super zona Stadio nuovo 300 mq anticipo L. 150 milioni Rif. 6518.

ACTIVA 642 758 cede tabaccheria cartoleria giocattoli profumeria tab. X XII XIV Val Chiusella anticipo L. 50 milioni, rif. 6510

ACTIVA 642 758 cede tintoria zona largo Giachino posizione angolare 55 mq anticipo L. 60 milioni Rif 6484

AVVIATA attività trentennale alimentari centro forte passaggio alto reddito cedesi per limiti di età. Sogem 771 0067.

BAR caffetteria centralissima incasso notevole arredo nuovo possibilità riscatto agevolato Tel 385.5298

[redacted] tab. IX/X/XIV centralissimo affitto modico Telefonare 011 562 0976

LICENZA di ristorazione tipo A, zona Nuova Cittadella Giudiziaria, privato cede. [redacted] 0368 615 970 - 011 434.4378.

PRIMA cintura Nord birreria disposta su 3 piani ottima posizione commerciale vero affare Intercom 663 5440. Rif. P/A

STELLA 447 6280 abbigliamento angolare multivetrinato vicinanze via Roma 180 mq arredamento nuovo dilazioni

STELLA 447.6280 cartoleria vicinanze Nichelino buon giro affari adatta a una persona minimo contanti.

STELLA 447.6280 negozio fiori favolosa posizione buon giro affari arredamento nuovo vecchia gestione L. 35 milioni.

SU corso forte passaggio (mercato) vendesi bar pasticceria condizioni perfette alto giro d'affari. Tel. 500.179 - [redacted]

[redacted] bar [redacted] Susa levata L. [redacted] milioni utile netto L. 180 milioni cede anticipo L. 250 milioni Fra[redacted]895.

[redacted] levata L. 14 milioni alloggio moderno alto utile [redacted] pa L. 300 milioni. Frana 562.3895.

[redacted] lotto totocalcio Venaria ampio utile netto L. 180 milioni cede anticipando L. 400 milioni Frana 562.3250

[redacted] Mirafiori levata L. [redacted] milioni moderno ampio retro alti utili L. [redacted] milioni dilazioni. Frana 562 3895.

[redacted] totocalcio zona Mo[redacted] levata L. [redacted] milioni ampio moderno forti utili L. 460 milioni. Frana 562 3250.

VENDESI autorimessa [redacted] 1400 officina posti auto segnali. [redacted]-tore-socio. Tel. 500.179 - 595.[redacted]

ATTIVITA' ARTIGIANALI

[redacted] importante centralissima affittasi a nucleo familiare 3/4 persone. Scrivere: Caudano, via Catalani 5 - 10132 Torino.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI fresatore per stampi materie plastiche con predisposizione alle lavorazioni C.N. zona Borgaro/Mappano Telefonare 996.9903.

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanico con esperienza massimo 30enne. Telefonare al 329.9322.

IMPRESA di pulizia di Torino cerca operaia/o con o senza esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 7105 - 10100 Torino

MAGAZZINIERE con pluriennale esperienza ricambi auto ed uso computer max 35-enne. [redacted] 329 9322

SI ricerca attrezzista stampista qualificato massimo 35 anni. Inviare documentazione presso Photovox via Belmonte 1, Valperga Canavese (Torino).

[redacted] PUBBLICI [redacted]

CERCASI commesso magazziniere termoidraulico con esperienza. Tel. ore ufficio 0389 220.723.

IMPIE[redacted]

[redacted] in elevata espansione [redacted] fine [redacted] incrementare la propria attività nel settore dei lavori stradali ricerca 1 funzionario commerciale preferibilmente con esperienza conoscenze tecniche e disponibilità a viaggiare Nord Italia. Inquadramento di legge e ottime possibilità di guadagno Tel 011 561 7169

AZIENDA leader settore Ecologia e salute seleziona 5 collaboratori da inserire nel proprio organico, corso [redacted] formazione gratuito. Tel. 397.0044.

AZIENDA metalmeccanica [redacted]-gata/o pratica [redacted] uffici sostituzione maternità anni uno Tel 771.2660 ore ufficio

DITTA in Volpiano [redacted] ragioniera/e neo-diplomata/o part-time Telefonare in giornata al 995 1638

ESTETISTA vendirice interna con qualifica età 24-35 anni libera subito, ottima opportunità nel Centro di Torino. Inviare per espresso curriculum vitae a: Vma Of London S.r.L. viale Monza 305 - 20126 Milano.

SEI amante degli animali? Azienda ricerca tre consulenti anche part-time per attività a contatto con il mondo degli animali domestici. Alti guadagni. Telefonare 0445 365.901

VISMA arredo Spa da 25 anni nel settore arredamento, ricerca personale varie mansioni (ottimo secondo lavoro). Fisso mensile per Torino, Biella, Vercelli, Novara, Milano, Aosta. Telefonare ore 10/12.30 e 17/19.30 allo 049 597.5200 Ufficio Personale

[redacted]

AZIENDA produttrice componenti per autoveicoli certificata ISO 9002, ricerca addetto ufficio controllo qualità. Requisiti: perito meccanico o ingegnere, 24/30 anni, esperienza settore, conoscenza sistema Autocad - PC, inglese indispensabile. Inviare curriculum manoscritto a: Publikompass 7109 - 10100 Torino

IMPRESA ricerca tecnico per redazione esecutivi architettonici, arredamenti, prospettive. Scrivere: Publikompass 2324 - 10100 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BAB[redacted]

BABY-SITTER referenziata famiglia con 3 figli 3/8/10 anni zona Crocetta cerca, orario 16.00/21.00. Necessaria disponibilità spostamenti. Telefonare al 917.96131 ore ufficio

[redacted] VARI E PART TIME

CORSO accelerato sulle tecniche [redacted] del massaggio e podoriflessologia. Selezioniamo persone che cercano un [redacted] lavoro. Tel. 397 0940.

FADA moda seleziona aspiranti modelle/i [redacted] inserire settore moda pubblicità. Tel. [redacted] 1 562.7963

[redacted] ricerca personale automunito per mansioni commerciali nelle zone di Torino, [redacted]ina, Asti, Novara (anche part-time) Tel 011 223 6777.

[redacted] ragioniere, geometra, perito? Risolvi i tuoi problemi occupazionali, diventa perito in infortunistica stradale. Corso accelerato preparatorio. Tel. 397.0942.

VUOI entrare in un settore senza crisi? Selezioniamo giovani da formare alla professione di barman Tel. 397.0941.

[redacted] RAPPRESENTANTI

AZIENDA in forte espansione cerca venditori/ori per distribuzione articoli esclusivi certificati ISO 9001/9002 [redacted] To/Vc/No-Cn./At/Al/Ao/Bi. Si richiede disponibilità immediata, bella presenza, diploma superiore. Telefonare per appuntamento allo 011 981.1404

AZIENDA leader seleziona agenti ambosessi automuniti per interessante e remunerativa proposta presso [redacted] e arredatori di una nostra gamma di prodotti in esclusiva. Tel. 011 581.8041 - 581.7992

AZIENDA ricerca collaboratori alla vendita depositi a viaggiare anche all'estero. Si richiede conoscenza della lingua inglese o tedesca. Tel. 0173 441.020 fax 0173 363 710.

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza, [redacted] 35 anni, automuniti residenti nella provincia di To. Gli articoli di largo consumo (circa 700) sono destinati ad industrie, comunità, ristoranti, alberghi, negozi, ecc. Offresi [redacted] da L. 1.200.000 (garantito) a L. 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni dal 4% al 7% più forti incentivi Enasarco Tel. 0125 561.100 Cmc Company Lorenzè To.

SPA nazionale ricerca per potenziamento proprio organico venditori su Torino e provincia. Fornisce: supporto formativo costante anche prima esperienza, inserimento in ambito commerciale organizzato e professionalmente qualificato, possibilità di carriera e crescita economica a determinati. Guadagno: L. 2 milioni provvigioni più incentivi a minimo obiettivo. Per appuntamento telefonare allo 011 252 682

VENDITORE/VENDITRICE auto inquadramento Enasarco con esperienza nel settore, ricerca nota [redacted]Torino. Telefonare al 329.9322

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino magazziniere con esperienza offresi libero subito. Telefonare 242.2275.

28ENNE automunito referenziato con patente D, offresi come fattorino. Tel. 011 795 043

[redacted] magazziniere esperienza pluriennale iscritto lista di mobilità offresi. Tel. 011 738 434

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA / commerciale, uso PC Word, Excel, veloce dattilografa, autonoma lavori ufficio, inglese, esperta settore enologico, offresi Tel 899.2595.

DINAMICO ragioniere ventennale esperienza esamina incarico responsabilità amministrazione, logistica, contatti fornitori clienti banche ottima conoscenza PC, inglese bancese Tel 0338 646.6813

IMPIEGATA amministrativa con esperienza 15ennale in paghe e contributi proveniente da studi professionali offresi. Telefonare 749.0412

IMPIEGATA pratica lavori ufficio uso PC offresi anche part-time, oppure come dama di compagnia o collaboratrice domestica. Tel. 726.001 ore pasti.

OTTIMA conoscenza inglese anche tecnico 29enne con esperienza come traduttrice e lavori d'ufficio, offresi per occupazione a tempo pieno o part-time, come centralinista, receptionist, traduttrice e hostess congressuale, disponibilità immediata. Tel. 801.2532.

PAGHE e contributi esperienza quindicennale offresi. Telefonare 0335 270.200

RAGAZZA 21enne esperienza biennale lavori ufficio automunita patente B, uso videoterminali offresi anche tempo determinato. Telefonare 248.5013

RAGIONIERA esperienza decennale contabilità e paghe cerca impiego. Telefonare segreteria telefonica 011 663.7723.

21ENNE diploma perito aziendale specializzazione in gestione aziendale indirizzo informatizzato. Buona [redacted] offresi a seria ditta. Tel. 220 2907

23ENNE 4 anni esperienza pratica PC, bolle, fatture, ordini, magazzino, prima nota, centralino, libro giornale offresi a seria ditta. Tel 011 960.7700

[redacted] esperta contabilità ordinaria chiusura bilanci [redacted] anche part-time No commercialista. Tel. 011 000 6323.

3[redacted] esperienza contabilità ordinaria offresi Telefonare 947.0500.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA [redacted] referenze, esperta collaboratrice domestica 4/5 ore al mattino dal lunedì al venerdì. Tel 712.466.

LAVORI VARI E PART TIME

RESTAURATORE mobili antichi lunga esperienza offresi part-time. Tel 011 [redacted]

PRESTAZIONI CONSULENZE

COMMERCIALISTA in pensione accetta amministrazione società. Telefo[redacted] 953 0368

[redacted]

[redacted]

A. CEDICASE 779.3123 corso [redacted] presso libero ottimo soggiorno 2 camere cucina biservizi ingresso mq 115

A. CEDICASE 779.3123 via Frejus libero ottimo ampio 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 80 L. 130 milioni.

A. GEDIM 562.7566 adiacente giardini Cavour via dei Mille libero luminoso soggiorno 3 camere cucina bagno balconi.

A. GEDIM 562.7566 corso Massimo d'Azeglio stabile signorile portineria libero piano alto mq 210 in buone condizioni.

A. GEDIM 562.7566 corso Siracusa signorile libero piano alto biingressi salone 3 camere cucina biservizi box auto.

A. GEDIM 562.7566 piazza Castello restauro totale ottime finiture mansarde 1/2 camere soggiorno servizi box auto.

A. GEDIM 562.7566 S. Rita via Baltimora libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni.

A. GEDIM 562.7566 via Garibaldi restauro integrale ottime finiture soffitti cassettoni mq 83/125 posti auto silos.

A. PALAZZINA via Garibaldi pressi libera mq 400 da ristrutturare disposta su 3 piani Attico sistemi 595.809.

A. PASTORE piazza Adriano pressi libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 60 L. 100 milioni trattabili.Tel. 434.0021.

A. PASTORE p[redacted] Guala pressi in casa recente alloggi di mq 55 L. 100 milioni mq 85 L. 185 milioni. Tel. 434.0021.

A. SERIM 562.9801 liberi via Veglia stesso stabile al 1° o 3° piano ampi alloggi di camera tinello cucinino bagno.

A. SERIM 562.9801 libero corso Agnelli (Sporting Club) ben tenuto 2 camere cucina bagno 2 arie L. 170 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero corso Lecce via Roasio in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni posto auto.

A. SERIM 562.9801 libero panoramico via Onnea quasi corso Marconi saloncino 3 camere ampia cucina bagno.

A. VIANELLI & C. [redacted] Frejus (via Roccaforte) libero camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 98 milioni Tel. 562.6613.

A. VILLA indipendente [redacted] Rivoli mq 200 più taverna box giardino da restaurare o ristrutturata. Tel 812 5060.

ABITAZIONI

nuove signorili via Juvarra [redacted] salone 2/3/4 camere cucina pluriservizi box mutuo. Verle 14/16. Tel 812.5060 - 503.313

ADIACENTE corso Marconi libero 150 mq 3° piano ascensore stabile d'epoca ristrutturato L. 320 milioni. Tel. [redacted]

ADIACENTE [redacted] Matteotti monolocale ristrutturato termoautonomo ascensore L. 60 milioni Progetto Casa 994.1524

ADIACENTE [redacted] Bologna proprietà indipendente: negozio mq 150 più abitazione mq 300 Luciana Vola 436 1555

AFFARE L. 140 milioni 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] decorosa corso Montegrappa Tel. 812 5640.

ALLOGGI in [redacted] costruzione pressi piazza Sabotino mq 80/95/120/160 con box. Consegna '97. Impresa vende [redacted] tamente con ritiro permuta. Tel 532.170

[redacted] varie metrature stabile in ristrutturazione da L. 100 milioni via Madama pressi corso Marconi Tel 812.5640

ATTICI UNICI

di 196 e 256 mq con ampi terrazzi eleganissimo palazzo nuova costruzione Impresa Rosazza Zona Nuovo Tribunale Edilcasa 561 3535

ATTICO corso Dante libero recente su 2 piani grande soggiorno 2 camere biservizi Internau 812.4208.

ATTICO libero via Breglio tutto ristrutturato camera cucina bagno terrazzo angolare di mq 25. Emmedue 562.8487.

ATTICO via Ventimiglia libero signorile 280 mq custode riscaldamento L. 800 milioni (volendo box). Tel. 006.0209.

AURORA corso Giulio Cesare libero ingresso 3 camere cucina bagno box auto. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

[redacted] 598.771/640.3290 centralissimo su 2 piani mq 180 circa con giardino vendo a L. 950 milioni. Dilazioni mutuo.

BILOCALE libero via Cernaia 50 mq cucina bagno terrazzino 35 mq 1° piano L. 25 milioni e mutuo. Tel. 817.8000.

BORGO S. PAOLO

impresa vende in nuova costruzione ultimi alloggi signorili da L. 2.750.000 al mq. Telefonare 011 385.1623 (10/12,30 - 15/18.30)

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 piazza [redacted] Monastero ottimo recente ingresso 2 camere cucina bagno L. 210 milioni.

CASETTA indipendente strada Revigliasco mq 160 su 2 piani 4 locali hobby terrazzo giardino box doppio. Leone 488.168.

[redacted]**VORETTO** villetta a schiera panoramica angolare di mq 270 su 3 livelli e mq 500 di giardino. Tel. 598.185.

CENTRALISSIMO libero in prestigioso stabile mq 145 piano alto abi[redacted]o ufficio. Studio Ortolani 530.990.

CIT TURIN

via Salti 2/3/4 camere cucina liberi elegante stabile anni '40 termo ascensore. Gabetti 57.67.

CORSO Agnelli libero salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box 8° piano signorile. Tel. 617.8000.

CORSO Caroli signorile [redacted] piano mq 250 salone 4 camere studio [redacted] 2 bagni box Eurofid 581 8777

CORSO Croce pressi corso Traiano libero 3 camere cucina bagno terrazzo verandato. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Dante doppi ingressi cucina salone doppio 3 camere 2 bagni box. De Filippi Immobili 011 246.5718 - 203.450.

CORSO Dante (via Garia) libero monocamera con servizi finemente ristrutturata e arredata Eurocasa 562.3725.

CORSO Ferraris (via Colombo) libero signorile salone 4 camere cucina biservizi affare L. 460 milioni Expocasa 505.208.

CORSO Francia alloggio signorile 2 ingressi salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni mq 150. Silpa 619.9494.

CORSO Francia 4 libero salone 2 camere cucina [redacted] bagni [redacted] L. 290 milioni. IPI 561.7091.

CORSO Giulio Cesare alloggio di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ultimo piano mq 75 Silpa 619 9494

CORSO MATTEOTTI

via Vittorio Amedeo libero in stabile con portineria 5 c[redacted]re cucina bagno. Gabetti Crocetta 5[redacted].

CORSO Matteotti via Volta signorile mq 200 salone 4 camere cucina biservizi box uso abitazione/studio. Tel. 595.214.

CORSO Moncalieri libero in palazzina [redacted]-giorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Eurocasa 547.470

CORSO Peschiera libero a L. 129 milioni salone camera cucina bagno 10° piano mansardato 3 arie Emmedue 562.8487.

CORSO Regio Parco adiacente in bella [redacted] piano alto mq 190 splendida [redacted] box. Luciana Vola 436.1395

CORSO Re Umberto Crocetta 2 alloggi liberi 3 e 4 vani volendo abbinabili bella casa Tel. 817.8000

CORSO Re Umberto libero salone 2 camere cucina servizi cantina ottimo stabile piano 4° Eurocasa 562.3661.

[redacted] Umberto stabile prestigioso biingressi salone 3 camere grande cucina biservizi box custode. MBM 596.483.

CORSO Sebastopoli 75 nuova costruzione appartamenti li[redacted] metrature da 84 mq boxes auto. IPI 561.7091.

CORSO Sommeiller con portineria spazioso libero saloncino pranzo cucina 2 camere 2 bagni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CORSO Svizzera palazzina in ristrutturazione alloggi di 75/90/105 mq termoautonomi. Consuledile 437.4000.

CORSO Traiano pressi splendido mq 120 panoramico 7° piano ristrutturato stabile signorile L. 285 milioni. Tel. 689.2962.

CORSO Turati luminoso grande salone cucina camera bagno da ristrutturare. Studio Enrici 660.1714.

CORSO XI Febbraio libero recente luminoso piano alto ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi. Stimocase 533.434.

CROCETTA corso De Gasperi signorile mq 220 particolare 2 livelli salone cucina 4 camere 2 bagni box. Tel. 596.214

CROCETTA salone 3 camere cucina biservizi mq 155 piano alto L. 420 milioni finiture di pregio. Tel. 698.0957.

EDILCASE corso Turati libero stabile con piscina piano alto vista collina mq 122 L. 380 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE Valentino (via Morgari) libero salone 8 camere cucina servizi. Adatto anche ufficio. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Baltimora (via Tripoli) libero piano alto salone 3 camere cucina servizio cantina. [redacted]. 561.3535.

EDILCASE via Bologna libero [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno box. L. 188 milioni. Tel. 561.3535.

[redacted] via [redacted] libero ampio camera tinello cucinino [redacted]gno. Anche ufficio L. 110 milioni. Tel. 581.3535

EDILCASE via S. Marino (S. Rita) libero [redacted]no 2 camere cucina bagno. Affaccio giardino. Tel. 581.3535.

EDILCASE vicinanze largo Bologna libero salone 3 camere cucina biservizi box. Stabile del 1977. Tel. 561.3535.

FAILLA & BERTINETTO [redacted].2874 libero adiacenze piazza Peyron signorile mq 200 circa L. 675 milioni volendo box.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero corso Grosseto ascensore [redacted] tinello cucinino bagno L. 125 milioni.

[redacted] **&** [redacted] 741.2874 libero corso Traiano pressi piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 175 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 [redacted] piazza Sofia ascensore [redacted] vista ottimo mq 90 circa L. 1[redacted].

FAILLA [redacted]**RTINETTO** 741.2874 libero S. Rita fermo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 124 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Forlì in casetta ristrutturato soggiorno camera bagno L. 125 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Tofane signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni L.[redacted] milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Ferrucci Nuovo Tribunale ultimi 2 alloggi 112 mq bellissima ristrutturazione. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Galileo Ferraris lussuoso salone pranzo 5 camere cucina 2 bagni lavanderia. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Grosseto 3 camere tinello cucinino bagno ascensore vero affare L. 160 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Monte Cucco in casa signorile salone [redacted] cucina 2 bagni 170 mq. Tel 517.0021.

FIMINTER [redacted] via del Mele in casa d'epoca tutta ristrutturata vista giardino 110 mq ben divisi. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOB[redacted] via Pergolesi 21 liberi ed occupati 2 camere tinello cucinino da L. 142 milioni. Tel. 517.0021.

GABETTI [redacted]

APPARTAMENTI

via Postumia palazzina mq 600
corso Montecucco 6 vani servizi
Parco Tesoriera mq 110 ottimo
Centola attico 7 vani terrazzo
corso Trapani piano alto 5 vani
corso Brunelleschi nuovi 4 vani
piazza Sabotino 3 vani luminoso
corso Racconigi 2 vani 2 arie

GABETTI VIBERTI

TEL. [redacted]

GIARDINI REALI signorile mq 140 luminoso 3° piano doppio ascensore portineria privato vende. Tel. 812.4470.

I.G.I. 663.5440 Barriera Nizza 9° piano 2 camere cucina bagno ampia metratura L. 165 milioni dilazionabili.

I.G. I. 663.5440 Cit Turin Duchessa Jolanda soggiorno 3 camere cucina bagno nuvo permute mutuo prima casa.

I.G.I. [redacted] corso Siracusa bello stabile 10° piano ingresso camera tinello cucinino bagno vero affare.

LARGO Cibrario signorile epoca Liberty [redacted] 2 camere cucina biservizi parte da ristrutturare Finci [redacted]1.

LIBERI via Scarlatti 38 minialloggi [redacted] L. 70 milioni ingresso soggiorno letto cucina bagno L. 140 milioni, ingresso soggiorno 2 letto 2 bagni L. 180 milioni, salone 3 camere cucina 2 bagni L. 250 milioni, negozi adatti anche ufficio da L. 75 milioni. Riscaldamenti autonomi restauro completo ascensore permute mutui agevolati. Tel. 502.432 - 503.313

[redacted] elegante parco Rignon salone 3 camere cucina 2 bagni ampio ingresso bella vista conveniente. Tel 503.313

LIBERO recente costruzione via Artisti angolo via Tarino saloncino 3 camere cucinotta indipendente 2 bagni L. 390 milioni. Tel 503.313 - 502.432.

LIBERO stabile signorile camera cucina servizi piazza Risorgimento prezzo interessante. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

LUCIANA VOLA 436.1395 adiacente via Madama Cristina in casa Liberty mq 130 splendidamente rifiniti.

LUCIANA VOLA [redacted].1395 Gran Madre in bella casa posizione tranquilla saloncino cucina camera spogliatoio servizio.

[redacted] **VOLA** 436.1555 via Sondrio (Tassoni) in complesso residenziale saloncino 2 camere cucina biservizi.

LUNGO DORA [redacted] signorile 6° piano sala 3 camere cucina ingresso bagno 2 arie L. 260 milioni Tel 650 2132.

[redacted] nuova costruzione finiture di pregio alto reddito mutuo e agevolazioni Tel. 698.0957.

MUTUO agevolato ultimi alloggi 70/105 mq in stabile totalmente ristrutturato via Giachino [redacted]. Salerno [redacted].700 - 0335 503 4334.

OCCASIONE vicinanze Lungo Po Antonelli impresa prenota alloggi signorili in piccolo condominio. Sm 011 561.1137.

PARCO Ruffini ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno box auto. Studio Enrici 660.1714.

PARELLA via [redacted] libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti [redacted] Tel. 756.668.

PARELLA via Servais spazioso appartamento luminoso di camera tinello cucinino bagno Gabetti Parella 756.668.

PI[redacted] Adriano corso Ferrucci ristrutturato salone 3 camere biservizi cucina posto auto L. 385 milioni. Domus 597 887.

PIAZZA Carducci libero ristrutturato salone 2 camere cu[redacted]gno posto auto L. 180 milioni [redacted] 8487.

PIAZZA Carlina via de Ambrosis libero soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno Gabetti Crocetta 581.8338.

PI[redacted] (corso Lepanto) prestigioso salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi divisibile box. Mapi 840.421.

PIAZZA Solferino (adiacenze) elegante e signorile palazzo d'epoca alloggi liberi di 183 a 214 mq. Prezzo L. 2.000.000 al mq. Edilcasa 561 3535.

PIAZZA STATUTO

via Boucheron ristrutturazione integrale di palazzo d'epoca. Alloggi da 110 a 186 mq. Edilcasa 561.3535.

PRECOLLINA

APPARTAMENTI

Crimea mq 140 piano rialzato
corso Sella mq 100 L. 410 milioni
via Villa Regina mq 100 con box
p.zza Carrara monolocale L. 67 milioni
via Segurana mq 60 locato affare
Pilonetto mq 160 signorile
via Boccaccio bilocale L. 140 milioni
str.da Maisino mq 140 con box

GABETTI CRIMEA

TEL. 660.4240

PRECOLLINA Cavoretto nuove signorile palazzina a[redacted] di 212 e 225 mq con [redacted]. Pronta consegna. Facilitazioni e permute. E[redacted]561.[redacted]

PRECOLLINA Luisa del Carretto 3 camere cucina bagno in perfette condizioni. Cadoma 541.020 - 0338 219.846.

SOGEM precollina Sassi rustico da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino. Tel. 771.0067.

S.RITA libero soggiorno 3 camere cucina servizi piano 1°. Studio Ortolani 530.990.

S. RITA ristrutturato piano alto bella casa 2 camere tinello servizi interessante. Tel. 364.491 - 0330 385.333.

STRADA S. Mauro vendesi 2 alloggi mq 110 più 60 più 90 mansarda in blocco L. 390 milioni. Tel. 899.8540.

TORINO CENTRO

via IV Marzo vendonsi liberi, appartamento mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 e 2 vetrine. Tel. 562.8227.

VIA Alessandria ottima posizione libero soggiorno cucinino 2 camere bagno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Bardonecchia ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato mq 110. Realty 842.821.

VIA CHIESA SALUTE

appartamenti di ingresso camere tinello cucinino bagno ristrutturato. [redacted] 283.747.

VIA Exilles alloggio di camera tinello cucina servizi. Prezzo In[redacted]. Settimo [redacted]. Tel. 897.9839.

VIA [redacted] in bella [redacted] rifinito saloncino 3 camere cucina biservizi box. Luciana Vola 436.1555

VIA Lagrange Gramsci epoca bellissimo salone con camino 2 camere cucina triservizi più mansardina. Finci 505 691.

VIA Nizza (corso Raffaello) salone 2 camere cameretta cucina bagno 140 mq epoca affare Cadoma 541.020 - 0338 219 846.

VIA Parma 71 ultimi alloggi stabile ristrutturato, bilocale libero, trilocale affittato. Tel. 562.8227.

VIA Piacenza signorile 4° piano [redacted] 2 camere cucina biservizi L. 295 milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

[redacted]MA

via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici e negozio ristrutturati. Tel. 562.8227.

TORINO PROVINCIA

A. ADIACENTE Chivasso (Castagneto [redacted] Verolengo Lauriano Po) appartamenti/ville in costruzione pronta consegna. Minimo anticipo [redacted] personalizzato. Permute dirette. Tel. 011 914.8014 - 0336 460.525.

A. Brandizzo villa pronta consegna [redacted] interrato 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi mansarda giardino L. 360 milioni possibilità mutuo personalizzato [redacted]. Permute dirette. Tel. 011 914.8014 - 0336 460.525.

AFFARE da L. 350 milioni ville a schiera o singole giardino e parco km 15 To/Nord Accettiamo permute. Tel. 812.5640

AFFARISSIMO [redacted] bifamiliare 20 minuti Torino Nord 2 alloggi di 120 [redacted] e [redacted] mq giardino. Tel. 437.4377.

ALPIGNANO centrale [redacted] schiera cucina soggiorno 4 camere servizi box doppio giardino L. 370 milioni. Tel. 937.6227.

CASCINE VICA libero del '85 termoautonomo soggiorno 2 camere cucina bagno box L. 210 milioni. Simedil 531.910.

CASELLE prenotiamo alloggi in costruzione mq 65 più box L. 146 milioni, mq 100 più box L. [redacted] milioni e altre tipologie prezzi bloccati. Tel. 455.7947.

CASELLE vendiamo direttamente ultime ville a schiera mq 200 più 2 boxes [redacted] e giardino privato Tel. 455.7947.

CUMIANA semicentrale villa nuova mq 110 terrazze tavernetta garage mansarda giardino ben rifinita. Nordedil 569.3709.

[redacted] condominio centrale impresa vende alloggi nuova costruzione riscaldamento autonomo varie metrature cantina box. Tel. 0121 340.394 serali.

G.[redacted] ampia metratura 2 [redacted] tinello cucinotto bagno ottime condizioni L. 158 milioni affare. I.G.I [redacted]

G.[redacted] ville indipendenti nuove [redacted] metrature giardino personalizzabili ottima esposizione. Tel. [redacted].5227.

[redacted]

Impresa vende in palazzina nuova costruzione alloggi varie metrature giardino e box. Sicaler 011 502.158.

GRUGLIASCO libero nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio. L. 328 milioni. Edilcasa 561.3535.

MONCALIERI Boccia d'Oro appartamento libero in complesso residenziale 4 vani biservizi. Grimaldi Rivoli 956.1333.

MONCALIERI Revigliasco in [redacted]plesso residenziale porzioni di villa mq 290 su 2 piani più 160 mq seminterrato, 2 posti auto, giardino privato. Eurofid 561.8777.

MONCALIERI via S. Giovanni Bosco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] piano mq 80 Silpa 619.9494.

NICHELINO complesso I Portici nuova costruzione signorili salone 2 camere letto cucina 2 servizi box da L. 240 milioni. M. Case 776.1642 - 0337 220.247.

NICHELINO via Beringuer impresa vende alloggi con mansarda soprastante da L. 237 milioni. Tel. 562 5695

NOLE km, 1,5 Cirié, villetta comoda e servizi, di superficie mq 160, autorimessa doppia e piccolo giardino. Tel. 921.4414 - 0337 220.012.

ORBASSANO in nuova costruzione vendesi ultimi alloggi a partire da L. 1.950.000 al mq vero affare Tel. 696.0957.

ORBASSANO via Frejus in palazzina con giardino condominiale camera tinello cucinino servizi box. Sogem 771.0067.

PINO libero prestigioso 3 camere cameretta cucina biservizi terrazzi box panoramico L. 325 milioni trattabile. Tel 434.0021.

PINO TORINESE villa a schiera mq 180 abitazione mq 140 seminterrato giardino box auto. Realty 842.821

P[redacted] Moncalieri appartamento in [redacted]lazzina panoramico [redacted] 200 [redacted] 2 piani tavernetta lavanderia [redacted] privato box doppio giardino condominiale. Internau 812.4208.

RIVAL[redacted] villino indipendente 3 letti soleggiato ampia mansarda L. 375 milioni. Emmebi 349.9893.

RIVALTA vendesi stupende ville pronta consegna materiali alta qualità da L. 495 milioni a L. [redacted] milioni Tel. 650.2132.

RIVOLI

[redacted]PPARTAMENTI

Centro Storico monolocale affare
via Carrù mq 85 L. 195 milioni
via Gramsci mq 100 giardino box
via Bioletto mq 110 termoautonomo
via Pullino ultimo piano mq 115
corso Francia 100 mq L. 200 milioni
via Unità 130 mq ottimo casa 1970
box 1/2 auto da L. 21 milioni

GABETTI RIV[redacted]

TEL. 956.6022

RIVOLI casetta uni/bifamiliare indipendente 6 vani biservizi box giardino. Grimaldi Rivoli 958.1333.

RIVOLI centralissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box L. 225 milioni, F.G.I. [redacted]450.

RIVOLI [redacted] Francia - Ipercity piano 4° libero ingresso sala 2 camere cucina bagno altro stessa casa salone 2 camere cucina 2 servizi. Stimocase 533.434.

RIVOLI due palazzine signorili in costruzione alloggi prossima consegna 110 mq e [redacted]. Consuledile 437.4000.

RIVOLI prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cameretta studio cucina 3 bagni 2 posti auto mq 250. Silpa 619.9494.

ROSTA [redacted] villa indipendente di recente costruzione finiture di lusso giardino box L. 650 milioni. MBM 596.483.

S. GENIGNO vendiamo villetta 200 mq, capannone 250 mq, temporaneamente occupati. Richiesta interessante. [redacted] Case 011 546.439.

(continua)

ramello
LE PELLICCE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

LIQUIDA
TUTTA LA COLLEZIONE
ULTIMI 30 GIORNI

ramello
LE PELLICCE
TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

EFF. COM. LEGGE 80

SE HAI BISOGNO [redacted]
FID
[redacted]
SUBITO!
[redacted] ITALIANO
CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel 011 5628995 (3 linee)

Caldo infernale all'Australian Open, il n. 1 rischia con lo slovacco Hrbaty

Sampras va vicino alla cottura

Ivanisevic si salva con 38 aces

MELBOURNE. «E' solo questione di tempo, prima che qualcuno ci rimetta la pelle là fuori». Il commento, stampato sulla faccia madida dei Sauna-Open di Melbourne Park, va letto con il tono cinicamente austero tipico dei medici visto che appartiene a George Segal, illustre membro della Australian Medical Association. Un caldo giurassico - 50° ieri sul centrale - ha letteralmente combusto per due giorni il torneo, desertificando il tabellone femminile e rischiando di fare altrettanto [redacted] quello maschile.

Pete Sampras ieri ha rischiato grosso contro Domenico Gobbo - traduzione italica di Dominik Hrbaty - diciannovenne sorpresa del torneo. Svezzato a Bratislava dallo stesso coach di Gattone Mecir, Dominik ha iniziato a maneggiare una racchetta a sei anni, e nel '97, alla sua prima stagione nei pro, è balzato nei top-100 mangiandosi ben 276 posizioni. Alla vigilia del match si era detto fiducioso di poter sgarrettare il numero uno, e bisogna ammettere che ci è quasi riuscito. Partito a razzo, si è annesso il primo set al tie-break. Nel secondo e nel terzo ha dovuto cedere al ritorno [redacted] Sampras, ma sempre mantenendo, con due fondamentali diabolici che [redacted] rendono un pericoloso melange fra Mecir e Chang, [redacted] controllo degli scambi. Pete si limitava a controllare il gioco [redacted] a ingollare integratori salini, tagliuzzando il campo con rovescini non certo all'altezza delle sue capacità. Nel quarto entrava poi in una sorta di coma agonistico, cedeva [redacted] set e si affacciava letteralmente barcollando nel quinto, mentre Hrbaty continuava a menare. Sembrava cotto, Pete, ridotto [redacted] a servire prime palle a 120 all'ora, una media che farebbe arrossire anche la Pizzichini, e costretto a cambiare tre volte racchetta per via delle delicatissime incordature in budello, anche loro liofilizzate dal sole giaguaro. 3-1 per Hrbaty, poi 4-2, 15-40 con Sampras ad un respiro dall'asfissia. Ma qui, mentre Pistol Pete estraeva dall'anima, più che dai muscoli, due servizi veri, il Gobbo si scioglieva dall'emozione, si faceva riacchiappare iniziando a produrre doppi falli invece che ace, e finiva beffato per 6-4 dal miracolato number one al termine di tre ore sudoripare, tanto povere [redacted] tecnica quanto ricche di pathos e secrezioni salate.

«Meglio fortunati che bravi, come dice il proverbio - ansimava poi Pete nel parlatoio della stampa, avvicinando l'impresa alle altre sofferenti maratone vinte contro Corretja agli ultimi Us Open e con il giovane Kafelnikov qui nel '94 -. Bravissimo Hrbaty, sono convinto che diventerà forte: per battermi gli è mancata solo un po' d'esperienza, ma oggi c'era un caldo assurdo. [redacted] si è trattato di tennis, ma di una gara di sopravvivenza». Lapidario Hrbaty, più a suo agio con i passanti che con l'inglese: «La prossima [redacted] volta giocherò meglio».

Bloccato da un infortunio Ferreira, Sampras incontrerà ora nei quarti Alberto Costa, mentre in basso Chang attende Rios ed eventualmente il vincitore del quarto tutto spagnolo Moya-Mantilla. Mostro Muster, vincitore dell'altro ex n° 1 Courier dopo 7 sconfitte consecutive, incocerà Ivanisevic, anche lui sfibrato dal caldo e salvatosi contro Ruud in 5 set (si è trovato sotto 2 set a uno) grazie a 38 ace: «Non sapevo neppure dove mi trovavo - ha esalato Goran nel dopo-match -. Appena vinto mi sono inginocchiato, ma ho sbagliato, perché mi [redacted] ustionato [redacted] gambe». Già Brontolone Becker invocò anni fa [redacted] sospensione per caldo, ma [redacted] gli diedero [redacted]. Altro che sport per signorine, il tennis...

Stefano Semeraro

Ottavi, uomini: Sampras-Hrbaty 6-7 (4-7), 6-3, 6-4, 3-6, 6-4; Ivanisevic-Ruud 4-6, 6-2, 6-7 (7-9), 6-3, 6-3; Costa-Ferreira 6-3, 6-2, rit. (3-2); Muster-Courier 6-2, 3-6, 7-6 (7-4), 6-3; **donne:** Spirlea-Habsudova 6-4, 6-4; Hingis-Dragomir 7-6 (8-6), 6-1; Fernandez-Schnyder 4-6, 6-4, 6-1; Van Roost-Rubin 7-5, 6-4.

La sedicenne Martina Hingis impegnata contro la romena Dragomir: la [redacted] ha vinto facilmente in due set qualificandosi per i quarti di finale

Il ginocchio è ok

La Di Centa potrà fare i Mondiali

MILANO. Sono meno gravi del previsto le condizioni di Manuela Di Centa. La campionessa di fondo dovrebbe poter riprendere l'attività fra una settimana circa, ad un mese dall'inizio dei Mondiali di Trondheim, in Norvegia. Il ginocchio sinistro, infortunato nella caduta durante il riscaldamento per [redacted] 15 chilometri [redacted] Lahti, sabato scorso, non ha riportato danni [redacted] rilievo. Gli accurati esami cui è stata sottoposta [redacted] friulana hanno rilevato solo una leggera distorsio[redacted] e una contusione. Ragion per cui dovrebbe bastare un po' di riposo per tornare ad allenarsi.

Il morale di Manuela, tuttavia, non è dei migliori: la frattura di un dito [redacted] Svezia alla vigilia della prima prova di Coppa e que[redacted] nuovo incidente non le hanno permesso sinora di controllare il suo stato di forma reale, non avendo partecipato a neppure una gara. L'atleta e il suo allenatore Benito Moriconi stanno valutando se varrà la pena [redacted] disputare almeno una delle corse in programma nei campionati italiani che si disputeranno a Capracotta in Molise dal [redacted] gennaio. Ma non è escluso che la Di Centa si presenti direttamente alla rassegna iridata, sempre che non intervengano altre complicazioni.

«Abbiamo escluso problemi di menisco - ha detto il dott. Locatelli che ha visitato l'atleta - e stiamo praticando [redacted] magnetoterapia per ridurre il gonfiore. Abbiamo anche preparato [redacted] specie di tutore per evitare stress inutili al ginocchio. Giovedì nuova visita: se non ci saranno problemi Manuela potrà tornare gradualmente sugli sci».

[redacted] dottor Locatelli, medico federale, ha anche polemizzato con i media norvegesi che nei giorni scorsi avevano ipotizzato strane teorie sull'incidente dell'azzurra. «La pura verità - ha dichiarato - è che Manuela si è fatta male cadendo. Altrimenti avrebbe disputato la gara fra le migliori».

SPORT **FLASH**

■ **CALCIO, ZAULI AL VICENZA.** Lamberto Zauli, 26 anni, mezzala, è passato a titolo definitivo dal Ravenna (dove resta in prestito [redacted] a fine stagione) al Vicenza. Zauli, nato a Roma, ha giocato anche con Modena, Centese, Fano e Crevalcore.

[redacted] Il bolognese Bresciani ha riportato a S. Siro la rottura del legamento mediale del ginocchio destro. Sarà operato e tornerà in campo a maggio. L'altro rossoblù De Marchi ne avrà invece per 30-40 giorni dopo [redacted] strappo al polpaccio destro.

■ **BENFICA, IL TECNICO [redacted] DIMETTE.** L'allenatore brasiliano del Benfica, Paulo Autuoria, si è dimesso dopo le due sconfitte consecutive subite in campionato: la prima in casa con il Porto (1-2), l'altra con il Guimares (1-0). La squadra di Lisbona è [redacted] prossima avversaria della Fiorentina nei quarti di finale della Coppa delle Coppe.

■ **CICLISMO, ECCO CHIAPPUCCI.** Al Circolo della Stampa [redacted] Torino (h. 11,30) viene presentata [redacted] nuova squadra Asics capitanata da Claudio Chiappucci. Del team, che riporta in Piemonte una formazione pro, farà parte anche Zaina, fra i protagonisti del Giro d'Italia '96.

■ [redacted] **PER PAPA' GRAF?** I difensori di Peter Graf, padre della tennista tedesca Steffi, hanno chiesto al tribunale di Mannheim, dove si [redacted] svolgendo il processo per presunta frode fiscale, di accordare al loro assistito la libertà condizionale. Peter Graf sarebbe infatti in precarie condizioni di salute.

■ [redacted] **NAPOLI SEI GUAI.** La Giba (sindacato dei cestisti) presenterà [redacted] settimana istanza [redacted] fallimento per [redacted] società Napoli Basket spa (serie A2), trasferitasi a Battipaglia con lo sponsor Jcoplastic. Da anni infatti la società non versa il fondo di fine carriera ai suoi dipendenti.

■ **ATLETICA, ROMENA DOPATA.** La rumena Iulia Negura, 30enne campionessa europea '96 di cross è risultata positiva al controllo antidoping (tracce di Stanozolol, derivato del testosterone) fatto dalla sua Federazione. La Negura rischia 4 anni di squalifica.

[redacted]

Prove Ferrari [redacted] Jerez

Schumacher oggi prova a simulare un Gran Premio

JEREZ. Il maltempo non concede tregua nei test di F1. Anche ieri pista quasi sempre bagnata. Malgrado ciò Schumacher ha effettuato 47 passaggi a intermittenze per mettere la vettura a punto per simulare oggi un GP. Il tedesco nel giro più veloce ha segnato 1'38"66 con gomme rain, superato poi, [redacted] l'asfalto si stava asciugando, da Magnussen (1'38"658) e da Barrichello (1'38"110), entrambi sulla nuova Stewart.

In pista anche Ralf Schumacher (Jordan, 1'43"929) e Hill con l'Arrows (1'47"355). L'inglese sarà testimone il 20 febbraio a Imola nel processo [redacted] Senna. Ieri a Londra presentata la nuova Tyrrell-Ford che correrà con Salo e Verstappen.

SCI

Domenica gareggerà

Tomba in [illegible] dopo l'influenza

BOLOGNA. Disertati per l'influenza il gig[redacted] di Adelboden e lo speciale di Wengen, Alberto Tomba riprende oggi gli allenamenti: in Trentino Alto Adige, a Madonna di Campiglio o in Val di Fassa. La decisione definitiva [redacted] presa soltanto stamane, in base alle condi[redacted] della neve e meteorologiche nelle due località. Tomba potrà così raggiungere più agevolmente Kitzbuehel, dove domenica dovrebbe tornare in pista nello slalom dell'Hahnekamm.

Dopo quella gara il bolognese, che sembra in ripresa, prima dei Mondiali, avrà ancora a disposizione uno speciale in notturna il 30 a Schladming, sempre in Austria, ma nessun gigante.

RALLY

Decisivi i pneumatici

Nel «Montecarlo» Sainz è in testa su Makinen e Liatti

La scelta dei pneumatici ha caratterizzato la 2ª tappa del Rally di Montecarlo. Carlos Sainz (Ford Escort) guida la classifica con 3" sulla Mitsubishi del finlandese Makinen e 24" sull'italiano Liatti (Subaru). Lo spagnolo ha rischiato grosso, quando ha perso 18" per aver sbagliato pneumatici nella 4ª delle 5 prove previste. Peggio è andata al francese Auriol, che nell'ultima speciale ha accusato 1'33" dal vincitore di prova Liatti avendo adottato chiodi troppo lunghi. In testa al Challenge per non professionisti è la Ford Escort gruppo A di Deville (Fra). Bene le 500 Sporting, [redacted] Kling (Ger) 13°, Maselli 18°, Pedersoli 20°. Maria Paola Fracassi è leader tra le Dame.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

SETTIMO TORINESE via Vercelli piano alto ingresso 3 camere cucina bagno balconi (P) 561.[redacted].

S. MAURO villa indipendente sala 2 camere cucina bagno box termo metano prezzo interessante Tel. 437.4533.

SUPERATTICO
Moncalieri confine Torino salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box triplo. Gabetti Nizza 663.3574.

TROFARELLO appartamento in palazzina ottimo stato soggiorno 2 camere [redacted] biservizi box auto. Intermau 812 4208

VENARIA fronte Città Mercato nuova costruzione soggiorno camera cucina bagno box auto. Realty 642 821.

VILLA nuova vero affare in Bruino ottime finiture mansarda abitabile interrato 150 mq. Grimaldi Orbassano 901 2719.

VILLA unifamiliare in costruzione in Rivalta ottima posizione prezzo interessante. Grimaldi Orbassano 901.2719

VILLETTA a schiera [redacted] Bertolla su 4 [redacted] saloncino 4 camere cucina 3 servizi lavanderia 2 box. Loone 486.168.

VILLETTA
a Settimo indipendente soggiorno cucina 3 camere 2 bagni giardino box. Gabetti Collegno 405.3870.

VILLETTA Avigliana pressi pano[redacted] indipendente recente ottime finiture giardino prezzo affare. Tel. 437.4377.

PIEMONTE

CHERASCO
centro storico palazzo d'epoca [redacted] ristrutturare divisibile anche in più unità. Gabetti 011 57.67.

LIGURIA

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 139 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 [redacted] - 02 29.51.98.35.

ALBENGA vicinanze nuovo trilocale termoautonomo posto auto privato L. 185 milioni. Fondocasa 0182 556.050.

ALBISOLA comodo mare ampio trilocale balcone perfette condizioni prezzo interessante. Fondocasa 019 823.533.

[redacted] splendido appartamento stupenda vista mare arredato cantina L. 375 [redacted] Case Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA servitissimo appartamento giardino terrazzo cantina parking L. 290 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

BORGIO VEREZZI 100 mt mare bilocale termoautonomo occasione solo L. [redacted] milioni. Fondocasa 019 615.951.

CERIALE L. 120 milioni buon investimento per ingresso soggiorno cucinino bagno balcone arredato. Tel. 0182 992.181.

DIANO CASTELLO impresa [redacted] in complesso residenziale di piccoli fabbricati con vista mare bi/trilocali completamente autonomi con giardini e terrazzi di proprietà ottime finiture dilazioni di pagamento [redacted] 02 849.63870 oppure 019 675 840.

DIANO MARINA ottimo appartamento ristrutturato a nuovo garage balcone L. 270 milioni. Case Italgest 0184 449 072.

[redacted] **LIGURE** Pia ingresso cucinotta 2 camere bagno ripostiglio 1 balcone luminoso. Fondocasa 019 [redacted].

LOANO centrale ingresso soggiorno angolo cottura bagno termoautonomo L. 180 milioni. Fondocasa 019 675.512.

PIETRA LIGURE attico termoautonomo camera tinello cucinino terrazza posto auto. Opportunità. Studioire 019 612.643.

PIETRA LIGURE centro 80 mt mare nuovo trilocale termoautonomo arredato L. 195 milioni. Fondocasa 019 626.850

PIETRA LIGURE 200 mt [redacted], ultimo piano, due camere, cucina, due balconi, ordinalce[redacted]. Aurelialdue 019 625.021.

PIETRA LIGURE 50 mt mare monolocale arredato termoautonomo soltanto L. 105 milioni. Fondocasa 019 615.951.

SPOTORNO 300 mt mare ampio trilocale servizi ripostiglio ristrutturato L. 180 milioni. Fondocasa 019 741 5002.

ITALIA

SARDEGNA arroccata sugli scogli vendiamo nuovissima villetta appena ultimata terrazzo sul mare, giardino, piscina panoramica. Occasione L. 79 milioni dilazionabili. Golfo Asinara. Tel. 035 320.741.

[redacted]**TA AZZURRA**

[redacted] **CENTRALISSIMI** [redacted] nuovi, in pronta consegna mono/bi/trilocali da L. 70 milioni. Intorim 011 599.782.

A. MENTONE affarone bilocale [redacted] palazzo d'epoca fronte casino piano alto rifatto nuovo cucina arredata FF. 890.000. Tel. 00334 93 282 300.

A Mentone a 300 mt dal mare [redacted] nuovi da L. 85 milioni. Italimmobili 0338 606.4771 - 011 771.1560.

ANTIBES 2 stupendi bilocali vista mare, stessa casa a 200 mt spiaggia, [redacted] L. 188 milioni. Bolla 011 437.5591.

MENTONE Garavan appartamento vista mare termoautonomo ristrutturato L. [redacted] milioni. Case Italgest 0184 449.072.

ROQUE[redacted]UNE sul mare [redacted] appartamento vista mare piano alto L. 300 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CEDICASE 779.3123 corso Grosseto liberi nuovi capannoni industriali/commerciali da mq 500/1500 più uffici e servizi.

ADIACENTE corso Dante in nuovo stabile signorile vendesi uffici con possibilità ampi spazi commerciali. Tel. 696 0957.

COLLEGNO
via Antica [redacted] 3/4 in nuova costruzione nel verde impresa vende direttamente ultimi appartamenti e box auto. Tel. 405.3963.

CORSO Re Umberto ufficio 250 mq seminterrato sottostante indipendente 120 mq 4 posti auto. Grimaldi 505.917.

CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici da mq 100 a 2000 stesso blocco. Tel. 501.919.

CORSO Vercelli palazzina composta da: seminterrato di mq 300 con rampa accesso piano terra mq 150 di magazzino 1° e 2° piano mq 300 di uffici archivi. Cadorna 541.020 - 0336 219.846.

[redacted] commerciale 800 [redacted] indipendente, reddito 10% affittato a primaria azienda nazionale zona Torino Sud. Mec Case 011 546.439.

PIAZZA Bernini (via Talucchi) ufficio di 5 vani e servizi posto auto stabile [redacted] portineria. Vianelli & C. 562.8613.

PIP 610.341 vende Cambiano locale industriale mq 1750 più mq 350 uffici.

PIP 610.341 vende primissima cintura sulla tangenziale locale industriale [redacted] 750/1500/2500 L. 500 mila mq.

[redacted] **TORINESE** capannoni industriali di varia metratura. Per informazioni, Settimo Case. Tel. [redacted].

SOGEM pressi Lungo Dora Firenze locale commerciale mq 175 da [redacted] uso negozio bar ristorante. Tel. 771.0067.

TORINO SUD
direttrice Pinerolo vendo moderno edificio uffici direzionale [redacted] mq 3000. Gabetti Impresa 011 57.67.

BOX AUTO

CENTRALISSIMO box auto mq 60 (15x4) con servizio vendo [redacted] a L. [redacted] milioni trattabili. Baldini 598.771.

CORSO Dante - piazza Carducci in nuovo stabile vendesi ultimi box auto a partire da L. 47 milioni. Tel. 696 0957

TERRENI

[redacted] edificabile per capannone di 800 mq vendo ad Alpignano [redacted] civoli. Gabetti Impresa 57 67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

APIEMME 385.3972 ricerca zona Pozzo Strada Parella S. Rita alloggi liberi da 50 a 80 mq forte richiesta.

CERCHIAMO su incarico nostra esclusiva clientela appartamenti in zone signorili. [redacted] 011 43 591.

CERCO alloggio in vendita in buone condizioni no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 617 8000.

EDILCASE ricerca in acquisto [redacted] Centro soggiorno 2/3 [redacted] cucina servizi. Per informazioni. [redacted] 561.[redacted].

EDILCASE ricerca per propria clientela in S. Rita. S. Paolo. Parella alloggi da 50 a 80 mq. Tel. 561.3535.

[redacted]

[redacted] 610.341 ricerca in prima cintura per propria selezionata [redacted] locali industriali in vendita o locazione [redacted] mq 1000 a mq 10 mila

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. VUOTO S. Rita saloncino camera [redacted] cucina abitabile bagno L. 650 mila patti deroga. Tel. 669.6560.

ABBIAMO abitazioni stessa casa ben arredate vuote varie grandezze ottime soluzioni qualità prezzo. Interacta 568.3629.

AFFITTASI a studenti o impiegati [redacted] dina via Vanchiglia L. 200 mila mensili servizi esterni Tel. 862.[redacted].

AFFITTASI in stabile signorile centralissimo alloggi mq 95/110/130 piani alti. Studio Orlolani 530.990.

APPARTAMENTO ottimo stato mq 100 circa piano alto zona Viberti. Tel. ufficio 661.1627.

ARREDATI bene bella [redacted] Centro bi/trilocali di pregio o monolocali con angolo cottura. Centralcasa 696.5900.

BALDI affitta stesso stabile alloggi vuoti ed arredati camera tinello cucinino a referenziati. Tel. 502.518.

CORSO d'Azeglio signorili 3 camere cucina L. 700-900.000 salone 3 camere 2 bagni L. 1.100.000. Centralcasa 696.5900.

CORSO Turati piano alto elegante salone 3 camere cucina 2 servizi L. 1.400.000 mensili. Tel. 597.116.

CRIMEA strada Villa d'Aghè in palazzina salone, 4 [redacted] cucina biservizi (220 mq) e box. Affitto patti in deroga. Edilcase 561.3535.

DI SALVATORE 581.7163 - 588.3457 affitta minialloggi e mansarde ben arredati casa elegante ottima posizione.

FATO OIKOS 335.8394 [redacted] Cincinnato signorile 4° piano [redacted] 100 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto.

FATO OIKOS 335.8394 piazza [redacted] pressi prestigioso nuovo ultimo piano mq 140 termoautonomo box triplo.

STIMOCASE 541.149 corso Giulio Cesare via Montanaro 90/00 ingresso 3 camere tinello bagno piano 1° L. 750 mila.

STIMOCASE 541.149 piazza Bernini via Rosta vuoto ingresso camera cucina bagno piano rialzato L. 500 mila.

STIMOCASE 541.149 piazza Statuto via S. Chiara camera cucina bagno arredato bene termo autonomo L. 500 mila.

VILLA autorevole [redacted] alta rappresentanza [redacted] splendido giardino Golf Roveri. Trattative riservate. Furbatto 544.568.

TORINO PROVINCIA

BIMAR affitta mono/bi/trilocali Alta Valle Susa vicino impianti e servizi, settimanali e mensili, anche periodo mondiali. Tel. 011 43.591 - 0122 831.778.

LA CASSA nuova villa a schiera salone 3 camere cucina ampio giardino affittasi. Progetto Casa 994.1524

RIVALTA affittasi villa indipendente mq 130 circa, libera a [redacted]. Telefonare 904.7161.

LIGURIA

BORGHETTO affitto bilocali febbraio e marzo L. 550 mila mensili quindicina L. 440 mila compreso riscaldamento. Agen. Edilriviera 0182 970 388

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI in palazzina di prestigio adiacente in[redacted] tangenziale Sud uffi[redacted] mq 650. [redacted] 011 562 9608.

AFFITTASI [redacted] piazza Castello ufficio mq 60 in casa signorile prezzo interessante. Fidilin 533.593

AFFITTO vendo seminterrato mq 180 luminoso, riscaldamento ascensore uso ufficio laboratorio in Collegno. Tel. 597.278

FURBATTO 544.568 corso Vinzaglio 2 angolo via Cernaia uffici o/o abitazioni in casa prestigiosa con portineria mq 220/440

NICHELINO via Torricelli capannone mq 2000 uffici mq 200. Realty 842.821

PIP 610.341 affitta Leinì locale industriale mq 3500 più mq [redacted] uffici 2 campionebilico.

PIP 610.341 affitta Lungo Dora Colletta bellissimo [redacted] 1000 [redacted] magazzino o attività leggera L. 5 milioni mensili.

PIP [redacted] affitta Pescarito magazzino industriale mq 2500 più mq 400 uffici.

SOGEM pressi corso Principe Oddone basso fabbricato mq 750 più mq 160 uffici. Tel. 771 0067

SOGEM Torino Nord immobile industriale mq 2000 con uffici e area [redacted]. Tel. 771.0067.

SOGEM via Valeggio piano rialzato ufficio ingresso 5 vani [redacted] servizi Tel. 771 0067

UFFICI laboratorio corso Potenza 1000 mq luminosi con parcheggio interno affittasi L. 4.500.000. Tel. 0337 216.550.

UFFICIO via Pomba signorile piano 1° quattro camere ingresso bagno ripostiglio mq 110 in [redacted] condizioni lire 1.000.000. Tel. 540.801 - 533.986

VENDESI in Torino magazzino [redacted] ciale e laboratorio su due piani superficie mq 3500 totali, 400 mq uffici vicino Metro zona nord. Tel. 433.1363

VILLASTELLONE affittasi adiacente tangenziale capannoni mq [redacted] ampio piazzale L. 4000/mq. MB 349.9693.

ZO[redacted] [redacted] via Agudio affitto locale di 680 mq totali con cortile uso magazzino deposito. Gabetti 57.67.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST [redacted] ca alloggi ville vuoti arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostre spese. Tel. 669 6560

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino per clientela [redacted]. Tel. 331.640.

AMMINISTRATORE ricerca per selezionata clientela alloggi/ville, vuoti/arredati Torino e cintura. Max referenze senza [redacted] spese. Tel. 011 544.461.

BANCHE società auto ricercano appartamenti vuoti ben arredati Centro Collina Precollina. Interacta 568.3876.

CERCO alloggi per istituto bancario vuoti/arredati varie metrature n[redacted] vostra spesa. Campanale 437.5705.

CITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abri 669.8921.

[redacted] appartamenti in affitto arredati e non su richiesta nostra clientela selezionata. Bimar 011 43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO affitto immobili commerciali industriali mq 1000/2000 Torino N[redacted] o comodi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Ete [redacted] Orbassano 241. Tel 351 320

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel 011 776.1898 Torino

AUTOGILLIA acquista vettura immediato autovetture fuoristrada e furgoni contanti Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazioni serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011 817.1543 - 889 664.

7.800.000 vende Mercedes 190 E cavalli 20 carrozzeria perfetta vetro anteriore scheggiato. Tel. 738 1295

V[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESI[redacted]

ALASSIO Hotel Roma 0182 642.868 due passi mare menù scelta camere bagno Tv. Riapre 15/1 invernale L. [redacted].

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi Scelta menu Prezzi speciali.

FINALE LIGURE Albergo Regina 019 692.929 - 50 mt mare, servizi, Tv ascensore scelta menù buffets L. 57 mila.

FINALE LIGURE [redacted] Astoria *** 019 601 635 rinomato ottima cucina a scelta ascensore singole disponibili comfort Tv telefono balcone. Inverno L. 60 mila.

LOANO Albergo Isabella 019 668 863 camere servizi, telefono, famigliare L. 50 mila, sconti lunghi periodi

LOANO albergo Torre Antica *** 019 675 714 centrale comforts scelta menù, doppie L. 60 mila, singole L. 75 mila.

SANREMO albergo tranquillo terrazza contatissimo familiare L. 45/55 mila pensione. Telefonare allo 0184 506 924.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio Tel 011 917.0106 0368 353 6341

[redacted] **MATRIMONIALE SINTONIA.** Vieni ad incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con [redacted], discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9, Torino. Tel 537.914

[redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, matrimoni via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

V[redacted]

A.A.A. OROLOGI [redacted] polso [redacted] compra pagamento contanti. Serietà: tel. 0337 248.917, Paolo.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334 632 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA [redacted] compra oro argento monete preziosi francobolli valutando al massimo. Tel. 323 002 To via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[redacted] mobili [redacted] primo [redacted] quadri tappeti soprammobili vecchie radio sgombero alloggi. Perria 011 964.4830

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel 0175 248.802.

GRANDE occasione per rinnovo locali vendesi cucine camere soggiorni e pareti di rinomate marche come esposte a prezzi [redacted] fabbrica. Telefonare 011 730.550.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'aggiornamento e l'offerta di nuovi prodotti [redacted] servizi sono alla base [redacted] successo [redacted] della crescita Ottica Salva

Certi risultati non [redacted] improvvisano. Dietro i lusinghieri successi [redacted] dall'Azienda torinese si cela un forte management, capace di definire e realizzare quelle strategie di marketing operativo tipiche di chi ha saputo per tempo investire con decisione sull'innovazione e sulla ricerca dei nuovi prodotti. Nei 13 Centri Ottica Salva il "nuovo" è di casa, sia nel settore dell'occhiale tradizionale, sia in quello più recente delle lenti a contatto viste in tutte le loro possibili definizioni. Nuovi prodotti e nuovi materiali. Un continuo e selettivo lavoro di ricerca e aggiornamento che la Direzione Ottica Salva svolge anche e soprattutto fuori dall'Italia. Un giornaliero dialogo con gli Uffici Qualità delle grandi multinazionali dell'ottica, alla continua [redacted] standards qualitativi di eccellenza, condizione indispensabile per crescere in un mercato nel quale la concorrenza si fa giorno dopo giorno sempre più forte. In questo mercato Ottica Salva non teme confronti

L'ABBONAMENTO, il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non ama stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione esatta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

COMMUNICATION

PROPOST

Auto d'occasione? Prendila così!

Scegliere l'auto d'occasione non è più uno stress da quando un grande Gruppo ti dà 3 mesi di garanzia, 7 giorni per sostituirla e l'opportunità di averla con Ifas System ad un prezzo molto rilassante.

Ecco perchè le nostre auto d'occasione convengono di più:

- potrai fare la tua scelta tra più di 2000 modelli di tutte le marche
- avrai la possibilità di scegliere tra auto con una garanzia della durata di 3 mesi dandoti inoltre 7 giorni entro i quali potrai decidere di sostituirla
- Ifas System: il grande servizio del Gruppo Ifas che ti consente di possedere l'auto che desideri nella massima libertà

E con Ifas System è più facile

- MINIMO ANTICIPO
- 12 COMODI VERSAMENTI

...e dopo 1 anno sei libero di:

- TENERLA VERSANDO IL RESIDUO 60%
- TENERLA SCEGLIENDO LA FORMULA PIÙ COMODA PER VERSARE IL RESTANTE 60%
- RESTITUIRLA PER SCEGLIERNE UN'ALTRA
  (Te la valuteremo alle quotazioni ufficiali di "QUATTRORUOTE")

Per avere ulteriori informazioni e conoscere tutte le condizioni e il regolamento basterà recarsi presso le Concessionarie.

Se cerchi altrove condizioni migliori, buona fortuna.

ifas GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

Servizio clienti Numero Verde [illegible]

Scegli la tua auto d'occasione presso:

AUTHOS C.so Giulio Cesare, 202 (To) Tel. 011/205.42.22 - [illegible] C.so Moncalieri, 205 (To) Tel. 011/661.31.23 - **CO-AUTO** C.so Francia, 117 Rivoli (To) Tel. 011/959.62.18 - **EUROMOTOR** C.so Grosseto, 318 (To) Tel 011/739.53.53 - [illegible] Via Nizza, 185 (To) Tel. 011/696.17.55 - **GENCAR** C.so Siracusa, 33 (To) Tel. 011/35.25.31 - [illegible] P.zza Derna, 229 (To) Tel. 011/242.23.63 - **SOGEA** C.so Siracusa, 40 (To) Tel. 011/329.93.33 - **SOGEA** C.so Moncalieri, 15 (To) Tel. 011/660.41.44

IFAS GRUPPO S.p.A. Capitale sociale Lire 40.000.000.000 int. vers. - Iscritta all'Ufficio Italiano Cambi e all'Elenco Speciale Intermediari Finanziari c/o BANCA D'ITALIA Cod. ABI 19375. Direzione Generale: Corso Principe Eugenio, 3 - 10122 TORINO - [illegible]. 011/5226.1 - Fax 011/5211328

FENDI
VIA ROMA
I saldi CUORE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 21 Gennaio 1997 101 CV PR TO2 35
via Marenco 32, telefono 65.681

Holding 1981
VIA ROMA 354
GRANDI FIRME
I saldi del CUORE

Rientro difficile e proteste: domenica sera la coda ha superato i nove chilometri

Tunnel chiuso, caos sull'Autofrejus

Il blocco dopo l'incendio dei giorni scorsi
La Sitaf: «Avevamo avvertito le autorità»

Code chilometriche e automobilisti furibondi, domenica sera, sull'autostrada del Frèjus e soprattutto sulla Statale fra Susa e Chianocco: la chiusura della manica in discesa della galleria di Prapontin, gravemente danneggiata dall'incendio di un Tir inglese (sette intossicati) il 13 gennaio, ha costretto gli automobilisti che rientravano dall'alta valle ad utilizzare, per un tratto, la viabilità normale.

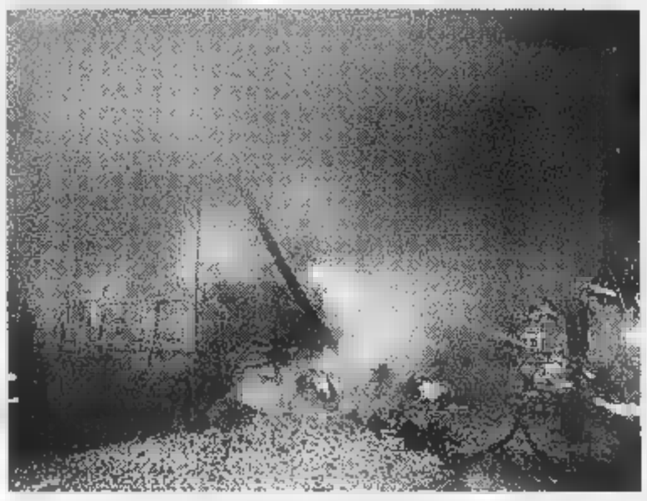
Si è formato un tremendo imbuto che ha prodotto code anche di nove chilometri quando, a Bussoleno, poco dopo le 18, la necessità di soccorrere un automobilista colto da malore ha ulteriormente rallentato il traffico. Ieri nei guai sono incorsi alcuni Tir «carichi eccezionali», non avvertiti per tempo e privi di autorizzazione per transitare dalla Statale.

Perché questo disservizio su una delle autostrade più moderne d'Italia? La Sitaf risponde con prudenza attraverso il direttore dell'esercizio. Ugo Jallasse: «Avevamo avvertito fin da sabato polizia stradale e carabinieri che si sarebbero potuti verificare degli ingorghi», si giustifica il dirigente.

Non basta: c'era - fin dal martedì 14, all'indomani dell'incendio - il progetto di superare l'ostacolo della manica danneggiata della galleria di Prapontin operando uno scambio di carreggiata e utilizzando, provvisoriamente a doppio senso, la manica parallela.

«Ma ciò non è stato possibile fino ad oggi - spiega Jallasse - perché l'impianto antincendio era fuori servizio, interrotto per un centinaio di metri». Nessuno, in queste limitate condizioni di sicurezza, si è preso la responsabilità di autorizzare, in galleria, il doppio senso - maggiori rischi per le collisioni.

«Domani pomeriggio (oggi per chi legge, ndr) potremo evitare l'uscita obbligatoria a Susa e il rientro a Chianocco - spiega Jallasse - perché l'impianto antincendio è nuovamente operativo e potremo utilizzare la manica in salita anche per la discesa. Intanto inizieranno le opere di ripristino della parte danneggiata della galleria che dovrebbero terminare per il 31 gennaio, in tempo per i Mondiali».



Una immagine dell'incendio dentro la galleria di Susa e Chianocco: sette persone furono intossicate

I lavori, perché definiti «di somma urgenza», sono stati affidati, senza gara d'appalto, all'impresa Todini, la stessa che ha realizzato la circonvallazione di Oulx. Il soffitto del tunnel, calcinato dal calore in corrispondenza del punto dell'incendio, verrà demolito con getti d'acqua a 400 atmosfere e successivamente ricostruito con una speciale malta.

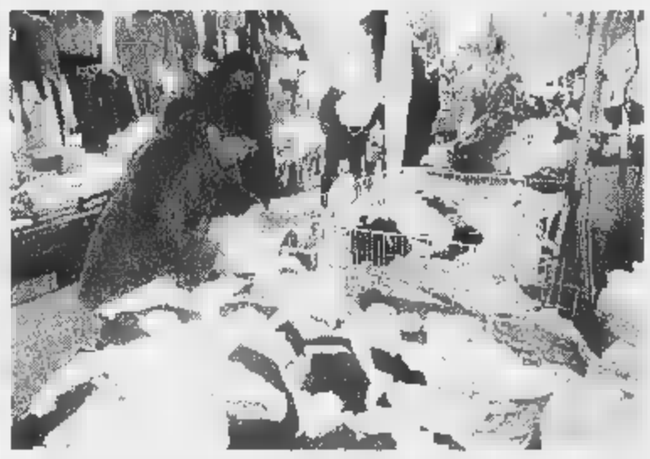
I guai dell'Autofrejus non sono finiti. Mentre si terminano di riempire le quatto vasche da mila litri ciascuna, che alimentano la rete antincendio, di Prapontin, la procura presso la pretura prosegue negli accertamenti per scoprire se l'acqua - mancante il giorno dell'incendio - venne utilizzata, a novembre, da una ditta di Trieste, per lavare le pareti delle gallerie. Bisognerà accertare se l'acqua residua, inquinata da idrocarburi, venne smaltita regolarmente. Il lavoro venne diretto, per la Sitaf, da Enrico Carnino, impiegato e guardia ecologica volontaria.

Problemi ci sono anche per la segnaletica della nuova circonvallazione di Oulx: gli automobilisti - ma anche la Sitaf lo riconosce - la ritengono «disorientante e insufficiente». Assicura Jallasse: «Metteremo a posto anche quella per i Mondiali». Operazione analoga dovrà fare l'Anas: ci sono cartelli che indicano le frazioni, ma non i Comuni.

Gianni

I DATI DI GENNAIO

L'inflazione non aumenta



E' rimasto invariato, in gennaio a Torino, l'indice dei prezzi al consumo rispetto all'ultimo mese dell'anno scorso, mentre il tasso di incremento annuale è risultato del +2,6% (a dicembre, sullo stesso mese dell'anno precedente, era stato dello +2,5%). L'aumento mensile dell'indice generale dei prezzi al consumo nel mese di gennaio '96 aveva fatto registrare una variazione percentuale del +0,2% e quella annuale del +5,1%. Nei diversi «capitoli», aumenti hanno fatto registrare, abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili +0,7% (+4,2% nel gennaio 96), servizi sanitari e salute, (+1,8%). In diminuzione: alimentazione, -0,3% (+2,2 nel gennaio '96), abbigliamento, -0,1% (+5,8%), trasporti, -0,3% (+2,8%).

Caccia ai quattro scommettitori che hanno indovinato le otto partite del Totogol a Torino, Santena e Pinerolo

Venerdì 17, arriva la fortuna

Una schedina miliardaria giocata 4 giorni fa

Un nonno. Sessant'anni circa, ex commerciante con la passione del calcio. Già lo hanno soprannominato «Nonno Felice» uno dei quattro supervincitori del Totogol di domenica: 2 miliardi e 200 milioni che potrà incassare tra quattro o cinque mesi. Al bar ricevitoria di via Tripoli 6 - dov'è stata giocata una delle quattro schedine miliardarie di Torino - l'identità del neo Paperone del quartiere Santa Rita, la conoscono più o meno tutti: il titolare, l'addetto alla compilazione dei sistemi, le due cameriere. Ma nessuno la rivela. Solo «nonno Felice». Di nome e di fatto. Con quella giocata, il nostro, ha sfatato tutti i luoghi comuni. Anche che venerdì 17 - il giorno che lui ha presentato la scommessa - porta jella. Spesa complessiva per la giocata - un sistema di 16 numeri, ridotto al computer - 344 mila lire.

Come se il «venerdì jellato» gli bastasse, ha anche scelto i da giocare ispirandosi ad un settimanale specializzato in schedine: ha in colonna le 16 cifre scartate dagli esperti della testata.

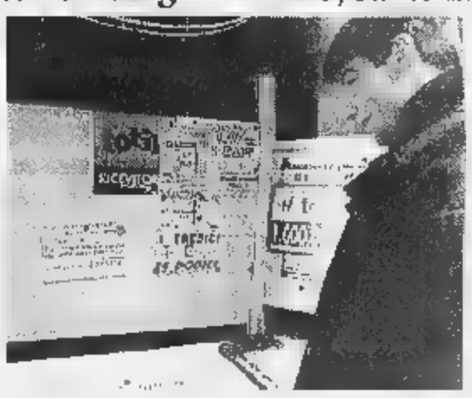
Claudio Coccifero, titolare bar-ricevitoria «Caffè 900» al 6 di via Tripoli. E' quasi certo che conosca il vincitore. Ma né lui né il personale del caffè intendono svelarlo. Si sa soltanto che è pensionato sui 60 anni ed abita a Santa Rita

Il proprietario del bar, Claudio Coccifero, racconta: «L'ho sentito domenica sera, affannato, mi ha chiesto conferma della vincita». Non aggiunge altro. I clienti del locale, «Caffè '900», sono invece pronti a giurare che il vero vincitore è lui. Qualche elemento per sospettarlo c'è. Tra questi anche il racconto contraddittorio di come «nonno Felice» ha saputo della vincita. Al mattino Claudio Coccifero spiega: «Gliel'ho detto io: gli ho telefonato». La sera: «Mi ha chiamato lui, aveva sentito al notizia in tv». Questo per un sospetto? Nel locale dicono di sì. Lui ostenta tranquillità e replica: «Magari fossi io. Conosco il vincitore, ma c'è altro. E per di più, il nostro cliente, quel sistema lo ha giocato da solo».

Alla ricevitoria di galleria San Federico, invece, la caccia al superfortunato non è ancora cominciata. Ieri il locale era chiuso riapre oggi in mattinata.

C'è fermento, invece, a Santena e Pinerolo dove dovrebbero vivere gli altri due neo soci del club dei miliardari. Al bar Edenpark di Santena nessuno riesce ad immaginare chi sia il vincitore: «Abbiamo avuto più di 5 mila giocate questa settimana». Ma don Giancarlo Avataneo, parroco del paese, lancia ugualmente un messaggio: «Siamo contenti per lui. Ma, se vive in paese speriamo che si ricordi della chiesa: stiamo riparando l'organo, ci serve un aiuto economico».

A Pinerolo il locale della supervincita ha un nome da scommettitori: Totocenter, è in pieno centro città. La titolare, Gabriella Lincesso, ieri pomeriggio, ha esposto un grosso cartello: «Vincita di 2 miliardi e 200 milioni». Ma non ha idea di chi sia il vincitore. «Forse - dice - è un sistemista e un gruppo di giocatori che spendono ogni settimana cifre anche consistenti con il Totogol». Di più sa: «A giorni mi arriverà il numero di matrice e chissà che non si riesca a risalire almeno al nome». Ricevitoria fortunata a Pinerolo. Alle 15, nel locale entra un giovane con la tessera Totogol in mano: «Ho fatto sette. Ho vinto 9 milioni».



Ieri la ricevitoria di Galleria San Federico, uno dei templi degli scommettitori torinesi, era chiusa. Ma i responsabili già esposto la schedina vincente al Totogol

LA POLEMICA

Quote latte

«Gli onesti in piazza»

«Siamo pronti a portare in piazza i produttori di latte che hanno rispettato le regole. Sono loro i primi a dover essere tutelati». Così la Coldiretti piemontese interviene sulla vicenda delle quote-latte che tanto fa discutere in questi giorni.

M. Tropeano A PAG. 36

MARIANI

Denunciati

Per le accuse ai magistrati

Bestemmiare può anche non essere reato, ha detto la Corte costituzionale. E in tutta Italia è scattata la protesta. Anche a Torino, dove un gruppo di mariani ha affisso manifesti contro i giudici. Calcando troppo la mano. E in quattro sono stati denunciati. **A. Conti** A PAG.

SCARMAGNO

Olivetti

L'addio ai personal

L'Olivetti cede i personal computer. E subito arrivano le prime reazioni, sospese tra preoccupazione e speranza, di politici, sindacalisti, lavoratori. Intanto, il Canavese sta cedendo quote sempre più rilevanti di mercato ad operatori statunitensi. SERVIZI A PAG.

«Ergastolo»

Agli assassini di Chivasso

Tre ergastoli: ha chiesti il pm al processo contro gli assassini di Filippo Capasso, il giovane di Chivasso massacrato a colpi di mattarello e poi sgozzato nel dicembre '95. Dalla gabbia Adamo Salatino, Maurizio Restivo e Luigi Salas non hanno battuto ciglio. SERVIZIO A PAG. 39

PERSONAGGIO

LA BARA PER LUPINA

Lo skipper piemontese e il neozelandese Grant Dalton guideranno lo Yacht Club di Monaco

Con un «kiwi», a spasso tra mari e oceani

Guido Maisto alla Merit Cup, il giro del mondo in barca a vela

PIEMONTE e Nuova Zelanda sono terre agli antipodi, opposte, lontane. A parte la lana (che alimenta i sofisticati telai del Biellese) e i succosi kiwi che ormai coltiviamo con facilità, c'è alcun rapporto significativo fra le due terre. Ora - strano ma vero - è il mare che unisce il Paese dei vulcani e delle balene con il Piemonte, terra di vino e di tartufi. La Nuova Zelanda è la patria dei più agguerriti navigatori del momento, ma anche il Piemonte ha dato i natali a marinai non altrettanto numerosi, ma sicuramente determinati.

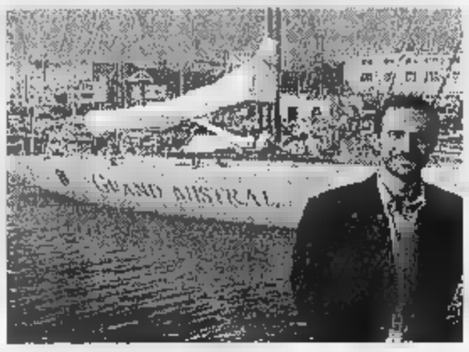
Fra questi Guido Maisto che comanderà con il neozelandese Grant Dalton, Merit Cup, la barca dello Yacht Club di Monaco, alla prossima regata intorno al mondo.

E sarà del tutto improbabile che Grant, dalla faccia un po' contadina e il sorriso solare, non venga ad allenarsi (e a gustare specialità gastronomiche) fra le colline dell'Astigiano dove Guido è andato ad abitare.

Per Maisto questo è il terzo giro del mondo. L'aveva fatto con Gatorade di Giorgio Falck e poi su Brooksfield come comandante e ora su Merit Cup.

Ma come si arriva al timone di barche così importanti? Skipper non si nasce lo si diventa mettendoci mare, tenacia e rabbia. Amore per il mare, tenacia nell'affrontare un mondo che dal punto di vista sociale, talvolta, è più duro di mare burrasca, e rabbia, la spinta che aiuta ad arrivare a mete impossibili.

Guido è arrivato all'empireo cominciando come tanti altri, per divertimento. «Poi - racconta - ho incontrato Corrado di Majo che aveva già fatto un giro del mondo a vele nel '77. Come titolare di una agenzia torinese di charter mi affidava le barche da trasferire da una parte all'altra dell'Atlantico. Non ricordo nemmeno quante volte l'ho attraversato! Così ho accumulato esperienza non soltanto con il vento e le correnti ma anche nell'organizzazione».



Guido Maisto è nato a Moncalieri «Ora nelle campagne astigiane e, appena posso, dopo essere andato per mare, dalle parti»

Con Falck aveva incominciato nel come tuttofare che predispone ogni dettaglio per permettere agli altri di partire e poi come marinaio. E' riuscito a diventare skipper dell'unica barca italiana (sponsorizzata dalla Brooksfield di Moncalieri) alla Whitbread e affrontando con sangue freddo e buonsenso il rischio di un naufragio nel Mare Antartico. Poi è diventato braccio destro di Pierre Fehlman, uno dei più grandi navigatori europei, ed ora è giunto al massimo con i più bravi del mondo, i neozelandesi, vincitori dell'ultima Whitbread, detentori del record di velocità del giro (trofeo Verne) e della Coppa America.

E' tempo quindi di lasciare il Piemonte? «Sono a Moncalieri e ora vivo nella campagna astigiana - dice sorridendo -. Qui in Piemonte ho trovato il trampolino di lancio per gli oceani. Proprio terra che milioni di anni fa mare e che è tutta colline e fabbriche e strade e il lo si vede soltanto dopo 100 chilometri di autostrada mi ha offerto grandi opportunità marinare. Sono tenacemente legato a questa terra per gli affetti e anche per quello che mi ha dato: vado per mare mi diverto, ma quando non navigo, casa mia è il posto più bello del mondo».

Irene

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DI NANNI 90 TEL.
I VERI SALDI

La maggioranza degli allevatori piemontesi rispetta le quote assegnate dall'Ue

Latte, [redacted] regola

«Danneggiati due volte, anche noi in piazza»

Gli allevatori piemontesi durante [redacted] delle tante proteste per le multe sulle quote latte

IL [redacted]

PRODUTTORI
[redacted]

QUOTA ASSEGNATA
[redacted]

PRODUZIONE ECCEDENTE
[redacted]

MULTATI
[redacted]

MULTE DA PAGARE
55 [redacted]

«Gli onesti devono uscire allo scoperto. Siamo pronti ad organizzare e a portare in piazza i produttori di latte che hanno rispettato le regole. Sono loro i primi a dover [redacted] tutelati. L'aumento di produzione fuori quota sta determinando una pressione enorme sul prezzo del prodotto [redacted] scapito del loro reddito. Gli onesti non possono pagare due volte. La rabbia cresce e c'è chi chiede di scendere in piazza. Ci chiedono di organizzare [redacted] marcia sullo stile di quella dei quarantamila della Fiat». Parola di Carlo Gottero, presidente regionale della Coldiretti. Per giorni e giorni i sindacalisti [redacted] i loro associati hanno subito le critiche e i fischi [redacted] comitati spontanei, ma adesso hanno deciso di ribattere «alla demagogia». Gottero non usa certo la diplomazia: «Non possiamo accetta[redacted] il ragionamento di chi vuole scaricare sui produttori onesti e sugli altri settori dell'agricoltura [redacted] costo delle multe di chi ha deliberatamente sfondato le quote fissate».

La Coldiretti divide gli «splafonatori» in due categorie. Difende chi è stato costretto [redacted] sfondare le quote per esigenze sanitarie, familiari [redacted] per sopravvivere: «Le mucche [redacted] hanno un rubinetto. Questi produttori devono [redacted] aiutati a pagare le loro multe». Attacca, invece, quei produttori che nel corso degli «ultimi anni hanno deliberatamente raddoppiato triplicato le proprie quote ottenendo un guadagno e pensato di scaricare sul contribuente il pagamento delle multe». Gottero non fa nomi ma cita numeri: «C'è chi in [redacted] anni è passato da 332.912 chili a 1 milione e 746.170 chili. Un altro produttore è salito dai 226.633 del 1988 ai 770 mila del 1995».

E Gottero lancia un allarme: «I dati sulla produzione piemontesi dei primi [redacted] mesi del '96 rilevano un aumento della produzione dell'8 per cento. Il prossimo anno [redacted] rischia una multa ancora più [redacted]lata. Per questo è necessario che il governo chieda all'Unione Europea una revisione delle quote assegnate all'Italia».

E non basta. Per la Coldiretti «ci sono troppi sciacalli che stanno speculando sulla vicenda». Chi? Gottero indica «i politici che adesso stanno cavalcando la protesta. Non si possono usare gli allevatori per fare la secessione» e gli «industriali». Spiega: «Dietro i Cobas ci sono alcuni industriali che cercano di distruggere [redacted] sindacato e le cooperative di produttori, pagando il latte a prezzi inferiori». Secondo il presidente della Coldiretti, infatti, «esiste un fiorente mercato nero del latte che, naturalmente, viene sottopagato. C'erano caseifici sull'orlo del fallimento che adesso sono in attivo. Deve intervenire la Finanza».

Ma la Coldiretti spara a zero anche contro il governo: «Il ministro Pinto se ne deve andare. E' incapace, ha una posizione arcaica e non è in grado di difendere gli interessi italiani in sede comunitaria». Da qui le proposte: «Lo Stato deve pagare almeno il quaranta per cento della multa con una possibilità di ulteriore indennizzo per i giovani allevatori. In più deve [redacted] prevista [redacted] rateizzazione per il pagamento della multa».

E domani in Regione si tornerà a parlare del problema. La commissione Agricoltura ascolterà in due separate riunioni i rappresentanti dei comitati spontanei e i presidenti delle associazioni.

Maurizio Tropeano

L'impatto sociale d'una scoperta

Le Molinette si candidano a diventare polo oncologico

[redacted] deontologico nella prevenzione tumori

«Il tasso di rischio di [redacted] persona può influire su lavoro e vita privata»

La conoscenza del genoma umano, cioè il patrimonio genetico sul quale è «costruito» il nostro organismo, ha spalancato nuove frontiere nel campo della lotta al [redacted] La possibilità [redacted] conoscere il proprio «patrimonio», unita alla recente scoperta che il 5 per cento dei tumori è ereditario, sta offrendo nuove speranze di prevenzione a malati che finora scoprivano le loro condizioni a uno stadio ormai troppo avanzato. Ma esiste [redacted] rovescio della medaglia che potrebbe compromettere l'utilità di questo approfondimento scientifico: se da un lato la genetica sfruttata per la prevenzione [redacted] un bene, dall'altro emerge però già il timore che la conoscenza del tasso di rischio di una persona possa influire ad esempio sulle scelte di assunzione, come [redacted] sul comportamento delle compagnie di assicurazione rispetto ai clienti. Come coniugare i due aspetti?

Gli specialisti chiedono limiti etici [redacted] di riservatezza nel divulgare le analisi di un individuo

Se ne discuterà domattina nell'aula magna dell'azienda ospedaliera San Giovanni, in corso Bramante 88, durante l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di specializzazione oncologica dell'Università di Torino. Saranno presenti il direttore della scuola, professor Antonio Mussa, e [redacted] collega Marco Alessandro Pierotti, responsabile della sezione di Oncologia sperimentale dell'Istituto tumori di Milano.

Scienza ed etica. Impatto medico e sociale di una scoperta. Si parte da due concetti: «Finora - è il primo, spiegato [redacted] professor Mussa - è stata provata l'efficacia del test genetico per il retinoblastoma familiare, la poliposi familiare del colon e alcune neoplasie endocrine multiple». Ma, «è ormai opinione diffusa - rileva l'Istituto superiore di Sanità - che l'aumento delle conoscenze della genetica molecolare potrà determinare la diffusione indiscriminata dei test genetici, non suffragata da reali necessità di applicazione». E' quindi [redacted]sario «fornire una linea guida nazionale e regionale che tenga conto dei seguenti criteri per tutelare l'anonimato e i diritti della persona; verificare eventuali interventi utili [redacted] prevenire [redacted] tu[redacted]re; far eseguire i test in pochi centri adeguati, insieme [redacted] diagnosi e cura, anche per permettere la raccolta di un numero di esperienze sufficiente e scientificamente credibili». E l'azienda ospedali[redacted] S[redacted] Giovanni Battista si propone [redacted] polo oncologico in grado di lavo[redacted] in tale direzione, anche attraverso la formazione dei futuri oncologi.

«Un problema etico-morale non semplice, questo della riservatezza degli esami - condivide il professor Pierotti, dell'Istituto tumori di Milano - [redacted] da [redacted] lato infatti l'analisi del patrimonio genetico permetterà alle persone di [redacted]scere il proprio livello di rischio, dall'altro c'è la questione del segreto professionale, della segretezza dei referti, che però va raffrontata anche al diritto della società a non trasmettere geni malsani». Durante l'inaugurazione di domani dell'anno [redacted]cademico, il professor Pierotti annuncerà l'istituzione di una sottocommissione che ha elabo[redacted] linee guide per imporre limiti etici e di riservatezza alla divulgazione delle analisi con la «fotografia» del patrimonio genetico di un individuo.

[redacted]

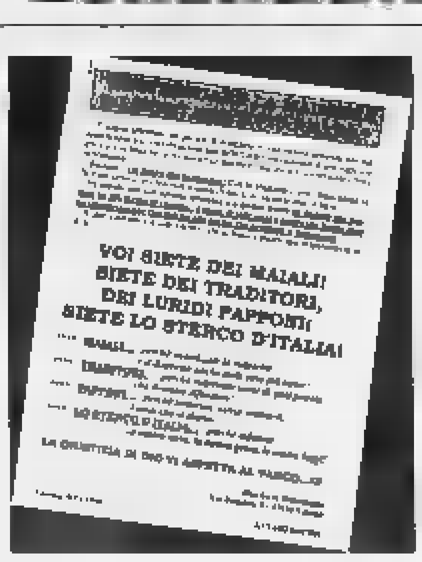
RAPPRESAGLIA [redacted]

«Con una sentenza ha dato il via libera alle bestemmie contro la Madonna, non merita rispetto»

Ingiurie [redacted] Consulta, 4 [redacted]

Manifesti sulla chiesa

La chiesa del Sacro Cuore di via Nizza tappezzata di manifesti e don Garino [redacted]


VOI SIETE DEI MAIALI!
SIETE DEI TRADITORI,
DEI LURIDI PAPPONI;
SIETE LO STERCO D'ITALIA!

Il manifesto ingiurioso affisso sui muri della chiesa di via N[redacted]

BESTEMMIARE è reato? Secondo la Corte Costituzionale, dipende: se ci si rivolge [redacted] una divinità sì, se invece si apostrofa una «persona venerata» il reato non c'è. Così è diventato lecito bestemmiare i santi ed anche [redacted] Madonna, con immediata rivolta nelle frange più mariane del movimento religioso.

La protesta è scattata in tutta Italia con l'affissione di manifesti davanti a molte chiese. Anche a Torino, dove però i sostenitori della Vergine si sono trovati davanti i carabinieri, che [redacted] hanno denunciati alla magistratura ipotizzando [redacted] vilipendio delle istituzioni costituzionali (appunto la Corte) e l'affissione abusiva di scritti e disegni.

Il manifesto incriminato (con la dicitura «Avviso Sacro») è comparso sabato davanti alla Chiesa Sacro Cuore di Gesù, in via Nizza [redacted]. Firmato don Enzo Boninsegna, un prete di Verona considerato vicino alle posizioni più radicali del cattolicesimo. Il sacerdote, sul manifesto formato 100 per 70, se la prende innanzitutto con il pretore di Avezzano, il primo magistrato ad avere recepito la sentenza della Corte Costituzionale che ha fornito una interpretazione restrittiva dell'articolo 724, e poi con i giudici della Consulta. Con toni decisamente accesi: «Dunque, via libera alla bestemmia! Con la Madonna anche la fede dei cattolici ora può essere sputacchiata! Ne deduco che nessuno ha più diritto al rispetto...e meno di tutti colui o coloro che hanno dato un'interpretazione così infame alla norma che proibisce la bestemmia. A quei cialtroni [redacted] dico: siete maiali, traditori, papponi». Con ulteriori vibranti e colorate spiegazioni ed anche con una minaccia: «La giustizia di Dio vi aspetta al varco».

Dopo essere stato affisso in tutta Verona e di fronte ad alcune chiese milanesi, il manifesto è arrivato a Torino. Lo ha portato un gruppo di attivisti mariani che, l'altra sera, ha cominciato ad affiggerne copie [redacted] torno alla chiesa di via Nizza. Notati dall'equipaggio di una pattuglia del Nucleo radiomobile, i giovani sono stati fermati ed identificati. I denunciati sono Alessio Margaroli, 28 anni, via Cordero di Pamparato 6; Antonio Milone, 25 anni, via Pietro Cossa 293/5; Andrea Girardi, 30 anni, via Nicola Fabrizi 97 [redacted] Ezio Agnello, 25 anni, via Adamello 16.

Il manifesto [redacted] subito rimosso dal portale della chiesa, che è curata dai frati dell'ordine dei Cappuccini. Padre Giacomo Garino, il parroco, ha spiegato: «La bestemmia offende la coscienza delle persone, che vanno tutelate. Sono quindi d'accordo sui principi di quella protesta, non certo nella forma e nei modi».

Il gruppo torinese che spiega di non [redacted] affiliato [redacted] alcuna organizzazione religiose, [redacted] limita [redacted] commentare l'iniziativa come «una convinta adesione al messaggio di don Boninsegna».

Angelo Conti

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 21 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità con ampie schiarite. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli meridionali. Visibilità: [redacted] per foschie

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	4,9
MINIMA	1,5
UMIDITA' (ore 14)	78%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	2,1 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	60,2 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI [redacted] TEMPERATURE

MASSIMA	4,5	MINIMA	1,8
PRESSIONE (ore 20)			[redacted]23 hPa

[redacted] 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	[redacted] gennaio 1954

[redacted]

MASSIMA	4,4	MINIMA	-1,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 [redacted]lle ore 17 e 21 minuti.

[redacted] LUNA: si leva alle ore 15 e 48 minuti. [redacted] domani alle ore 6 e 47 minuti.

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena 23 gennaio ore 16
- Ultimo quarto [redacted] gennaio ore 21

MERCURIO: è, insieme a Venere, nella parte superiore del Sagittario.

[redacted]ERE: a 239 milioni di km o 13 minuti-luce [redacted] Terra.

MARTE: occorrono circa 200 ingrandimenti per vederlo ampio[redacted] la Luna.

[redacted]: del tutto inosservabile per la notevole vicinanza al Sole.

SATURN[redacted]: visibile di prima sera come [redacted] luminosa a Sud-Ovest.

IL FENOMENO: osse[redacted] anche ad occhio nudo, un'ora prima che sorga il [redacted], la cometa Hale-Bopp, nella costellazione dell'Aquila.

Specchio [redacted] tempi

«Un [redacted] (pessimista) ricorda i guai del '96 tori[redacted] - «La rifor[redacted] scolastica e [redacted] prima classe a cinque anni» - «Io, madre, [redacted] devo insegnare ai miei due figli?» - «Per tutelare il "grissino" torinese»

Un lettore ci scrive:

«Ecco il bilancio (personale) di un torinese pessimista sul '96 in città:

«Sono stati aperti i portici del Lingotto, ma il sottopassaggio davanti a Porta Nuova è sempre più squallido ed abbandonato. Forse presto lo chiuderanno, come già quello tra via Nizza e via Sacchi, costringendo i pedoni a sciamare [redacted] mezzo al traffico.

«Hanno addobbato alcune strade con le fioriere, ma la segnaletica orizzontale, pur prescritta dal codice stradale, [redacted] inesistente. Non parliamo del controllo del traffico, ormai limitato alla penalizzazione della sosta in centro. Ma chi passa col rosso, chi posteggia [redacted] seconda fila creando situazioni di pericolo, chi sosta sui marciapiedi [redacted] quasi sicuro dell'impunità.

«La città è stata cablata dalla Telecom, cioè riempita di fragi[redacted] tubi azzurri interrati senza rispettare nessuna regola, tutto a spese di [redacted] suolo pubblico già dissestato. Tutto a scapito dei cittadini. Nel 1997 le [redacted] cambieranno? A giudicare da quello che è avvenuto in occasione delle recenti nevicate si direbbe proprio di no, ovvero cambieranno in peggio».

Franco Rizzo

Un lettore ci scrive:

«Scuola obbligatoria a cinque anni? Beh, così semplificato [redacted] aspetto d'una, ora, prospettata riforma dei cicli scolastici, potrebbe indurre ad una errata interpretazione.

«Il progetto di riforma della scuola dell'obbligo contemplerebbe tre anni di scuola mater[redacted] ("scuola dell'infanzia") e, si badi, tre bienni di "scuola di base" (cui seguirebbe un ciclo triennale di "scuola dell'orientamento") e altri tre anni di scuola secondaria superiore.

«Per una obiettiva valutazione, pro o contro, della cosiddetta "scuola obbligatoria a cinque anni", s'impone una [redacted] non approssimativa, né tanto [redacted] arbitraria, della riforma programmatica. Bisogna vedere, cioè, quali [redacted] sono le, per così dire, implicazioni didattiche; se si tratta, per [redacted] parte, di vino nuovo [redacted] in una botte vecchia e, per qualche altra parte, di vino vecchio [redacted] in una botte nuova. Perché, invece, una scuola infantile degna del suo compito non può [redacted] che una nuova scuola fondante tutto l'edificio dell'istruzione obbligatoria.

«Peraltro [redacted] in Italia si evitasse [redacted] non mai sopito [redacted]ntrasto tra fautori di metodi pedagogici da preferire e da rifiutare, [redacted] potrebbe riconoscere che, pur trovandoci in situazione di arretratezza, [redacted] tutt'oggi, nel campo dell'educazione pubblica infantile, esistono tuttavia condizioni obiettive per avviare questo settore, come tutto l'arco della scuola di base, verso strade migliori».

Giulio Lunardi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una mamma di 38 anni, ho due figli [redacted] 10 e 8 anni. Su *La Stampa* del 15 gennaio leggo in un trafiletto a pagina 13 che, secondo un principio della Corte di Cassazione, non deve venire applicata la sospensione della patente a chi sorpreso a guidare in stato di ebbrezza se il reo patteggia la pena.

«Forse mi stupisco troppo essendo noi in "era pentiti"; ma [redacted] viene a cadere come deterrente il timore del castigo o della pena come possiamo sperare che i nostri figli capiscano ciò che è bene e ciò che è male?

«Il giorno dopo leggo in prima pagina che secondo un altro principio della Corte di Cassazione non è [redacted] comprare droga agli amici perché non si prefigura il reato di spaccio, [redacted] essendoci guadagno, bensì l'uso personale.

«Ora io, madre, chiedo ai giudici della Corte di Cassazione: cosa devo insegnare ai miei figli...?».

Ombretta Raverolo

Il presidente dell'Associazione Artigiana Panificatori - Panificatori-Pasticcieri ci scrive:

«Desidero ringraziare il lettore Giovanni Fresia per la lettera sul [redacted] dei grissini "torinesi". Le osservazioni esposte sono sacrosante [redacted] mettono in evidenza un abuso verso [redacted] quale è sempre stato difficile combattere.

«I panificatori torinesi hanno costituito da più di vent'anni un Consorzio di tutela per il grissi[redacted] stirato torinese, il solo prodotto abilitato dalla tecnica [redacted] dalla storia a fregiarsi [redacted] questo nome. Il Consorzio fornisce una patente di originalità ai panificatori che vi aderiscono e che espongono la relativa attestazio[redacted] nelle loro aziende commerciali.

«Purtroppo gli interessi in gioco, soprattutto della industria di panificazione, hanno sempre reso vani i tentativi per impedire gli abusi, ma ormai mi son[redacted]vinto che l'unica soluzione può venire da una iniziativa parlamentare per una disposizione legislativa ad hoc».

Giuseppe Boccardo

Le reazioni a Ivrea sulla vendita del settore computer all'americano Gottesman

«E' l'addio alla grande Olivetti»

Il sindaco Maggia: adesso aspettiamo i piani di ripresa
L'amarezza del vescovo Bettazzi. Ghigo: un passo avanti

Ottimismo [redacted] speranze, ma anche molta cautela e qualche amarezza. Così il Canavese ha reagito alla notizia della cessione della divisione Personal Computer dalla Olivetti alla «Piedmont International», società guidata dall'imprenditore americano Gottesman e con il presidente della Zanussi, Rossignolo, nelle vesti di presidente esecutivo.

Giovanni Maggia, sindaco di Ivrea [redacted] profondo conoscitore della storia e dei personaggi dell'azienda, evita slanci di entusiasmo. «Per ora - dice- sappiamo con certezza quello che l'Olivetti [redacted] è più: un gruppo informatico [redacted] un'offerta in grado di coprire tutti i campi del settore. Non sappiamo, invece, quale sarà l'evoluzione e neppure le reali prospettive di questa nuova società». Al più presto Maggia, anche a nome di tutti i sindaci canavesani, chiederà un incontro con i vertici della Olivetti e del nuovo gruppo: «La nostra più grande preoccupazione [redacted] che [redacted] venga disperso il patrimonio di professionalità [redacted] capacità di ricerca, ma soprattutto che vengano mantenuti i posti di lavoro».

[redacted]iù ottimista è il presidente della Regione, Enzo Ghigo. «L'intesa siglata - afferma- rappresenta comunque un passo avanti per la realtà economica e sociale [redacted] Canavese, a patto che si confermino gli effetti finanziari positivi annunciati dai sottoscrittori [redacted] che vengano mantenute e valorizzate le strutture produttive locali». Ghigo ribadisce, comunque, la necessità di nuove iniziative qualificate, «e tra queste - aggiunge - c'è senz'altro il Parco Biotecnologico del Canavese».

La fabbrica [redacted] Scarmagno per la produzione di computer [redacted] il vescovo di Ivrea, monsignor **Luigi Bettazzi**

Monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, e Giacomo Gremmo[redacted], presidente Ascom, lasciano trasparire nostalgia e amarezza per [redacted] passato: «L'Olivetti - dice il prelato - non è più l'azienda fatta anche dal sacrificio e dal lavoro dei canavesani. Ma l'amarezza [redacted] potrà superare se l'occupazione sarà mantenuta e sviluppata». Aggiunge Gremmo: «Siamo pronti ad accettare i capitali stranieri, se serviranno a salvare stabilimenti e posti di lavoro [redacted] resterà comunque il marchio Olivetti».

Nella sede dell'Associazione Industriali, l'intesa sui [redacted] accolta [redacted] un sospiro di sollievo, ma anche con una buona dose di cautela. «Intanto questo accordo rappresenta un punto fermo - commenta il presidente Luciano Stabile -, per tutta l'economia canavesana, [redacted] soprattutto per i dipendenti dell'azienda. Ora aspettiamo di vedere [redacted] i presupposti verranno confermati».

Rossignolo e Gottesman? «Del primo se ne dice bene, può essere [redacted] garanzia. Non conosco ancora abbastanza, invece, gli americani: ma mi fido molto dell'attuale amministratore delegato dell'Olivetti, Colaninno».

Mauro Revello

IN FABBRICA

LE REAZIONI [redacted]

«Scarmagno è al minimo non si può più tagliare»

Oggi lo sciopero sul contratto, domani assemblee

Il sindaco di Ivrea **Giovanni Maggia** (in alto) e, da [redacted] **Laura Spezia** [redacted] Fiom e **Gianni Marchetti**, Uilm

INCERTEZZA, preoccupazione. E anche un velo di rimpianto per un pezzo di Italia produttiva che se [redacted] va. [redacted] Scarmagno, al di là di [redacted] finirà realmente tutta la vicenda della cessione, i sentimenti non [redacted] ovviamente [redacted] disperazione, ma [redacted] preoccupazione c'è, spessa come la nebbia che avvolge lo stabilimento, uno dei cuori pulsanti della Olivetti dove per vent'anni i personal computer hanno disegnato il volto moderno della storica azienda canavese.

E' finita un'epoca. I personal andranno in mano americana. E i lavoratori si interrogano sul futuro dopo aver già pagato un prezzo altissimo alla crisi: nel complesso nato nel '64 hanno lavorato fino a 8 mila persone. Erano 4 mila ancora dieci anni fa. Sono rimasti millequattrocento.

Oggi a Scarmagno c'è lo sciopero di otto ore per il contratto dei metalmeccanici, ma domani nei reparti - ieri appesa sfiorati dall'annuncio - ci saranno assemblee, probabili scioperi.

Franco Giorgio, delegato trentenne, non ha dubbi: «La soluzione non [redacted] la vendita; [redacted] sindacato lo dice [redacted] e i lavoratori [redacted] d'accordo. E poi nell'operazione non c'è trasparenza: comprano, ma per fare che cosa?». Racconta che in fabbrica di cessione si parla da [redacted]si. «C'è tanta preoccupazione soprattutto nelle aree tecniche e di progetto, quelle che più scontano una eventuale non volontà di rilancio».

C'è orgoglio per il lavoro fatto, l'orgoglio di una classe operaia che [redacted] sempre stata avanguardia professionale in una città dove la presenza dell'industria ha avuto, nella sua storia, caratteristiche particolari. [redacted] che adesso deve fare [redacted] conti con [redacted] nuovo «padrone», con i suoi conti economici, [redacted] le sue aspettative. Giorgio: «C'è [redacted] timore che non vogliano rilanciare. A Scarmagno è impensabile scendere sotto i livelli occupazionali attuali, semmai si dovrebbe assumere nella progettazione e nella ricerca».

Anche Alberto Mancino, della Rsu, è un trentenne, anche [redacted] ha alle spalle già 13 anni in azienda. [redacted] più Olivetti qualche problemino lo crea. Ma [redacted] fabbrica, vista la situazione dell'Olivetti ormai c'è rassegnazione a questa soluzione che forse è il male minore[redacted]. Il [redacted] timore era la perdita definitiva dei computer.

Mancino: «I lavoratori chiedono garanzie per [redacted] stabilimento di Scarmagno e per i livelli occupazionali». La fabbrica è «giovane», i pesanti prepensionamenti degli scorsi anni e le recenti [redacted] hanno abbassato l'età media. Sono lavoratori che hanno di fronte [redacted] anni [redacted] anni [redacted] lavoro. Mancino: «Questa situazione acutizza le preoccupazioni per il futuro».

Gianni Marchetti della Uilm de[redacted] la situazione in fabbrica con una immagine: «Dopo aver preannunciato una medicina, alla fine ci si rassegna [redacted] prenderla». Aggiunge: «Non mi strappo i capelli per la cessione, anche [redacted] non era questa la soluzione che auspicava il sindacato. [redacted] non [redacted] rifiuto pregiudiziale che si risolvono i problemi. Se l'acquirente avesse una strategia di sviluppo sarebbe sciocco dire di [redacted]».

Ma per Laura Spezia, della Fiom, oggi le preoccupazioni sono «megagalattiche». E [redacted] un comunicato la Fiom di Ivrea e quella del Piemonte danno un giudizio pesantemente negativo e sottolineano che «ancora [redacted] volta l'accordo per la cessione non [redacted] concretizza, dato che sarà firmato a fine febbraio. La novità consiste nel fatto che la Olivetti formalizza il nome del possibile acquirente. [redacted] non sono in alcun modo chiare le modalità dell'accordo [redacted] soprattutto le possibili ricadute industriali [redacted] occupazionali».

Il timore è che il futuro sia incerto [redacted] avvenga quella che in gergo sindacale si definisce «la soluzione spezzatino» con «la frantumazione del patrimonio informatico».

Marina Cassi

E IL CANAVESE DIVENTA [redacted]

Canavese industriale sempre più [redacted] stelle e strisce. Con la [redacted]ne di Scarmagno al gruppo di **Edward Gottesman**, la presenza di capitale americano nelle grandi fabbriche della zona si rafforza ulteriormente. «Con il rischio incombente di smantellamenti improvvisi per concentrare le produzioni fuori Italia, così com'è successo un paio d'anni fa con la Vickers che ha chiuso lo stabilimento di Valperga po[redacted] dopo averlo acquistato», dicono preoccupati i sindacalisti della Flm.

Nella mappa del «Canavese americano» un posto di primissimo piano spetta all'**Eaton Automotive** (stabilimenti a Rivarolo e Bosconero [redacted] quasi mille addetti), leader nella produzione di valvole per motori a scoppio: «Mesi fa si pensava ad una ristrutturazione dalle pesanti conseguenze - dicono i sindacati - invece per l'Eaton [redacted] situazione è migliorata». Così come per la «**Federal Mogul**», l'ex **Trione** di Cuorgnè, che tre anni fa sembrava decisa [redacted] «tagliare» i 260 addetti, superstiti di una precedente riorganizzazione nel complesso meccanico che, negli Anni 60, dava lavoro a quasi 800 addetti. Nelle ultime settimane, un'altra cessione: la **Ctm-Cinotto Tecnomeccanica** di Valperga [redacted] passata al gruppo **Dajco-Mark IV**, al termine di una lunga trattativa fra l'amministratore delegato [redacted] creatore dell'azienda Vittorio Cinotto e il nuovo partner americano. Dicono alla Flm: «Se poi aggiungiamo [redacted] presenza giapponese della **Canon** ad Agliè nello stabilimento creato dall'Olivetti per produrre fotocopiatrici, [redacted] peso di capitale d'oltreceano in Canavese [redacted] notevolissimo». Ma dov'è finita l'imprenditoria locale che agli inizi degli Anni 80, aveva trasformato l'Eporediese [redacted] una vera e propria «Silicon Valley»? «Continuano a "tirare" le aziende meccaniche e informatiche che [redacted] tempo hanno scelto i mercati stranieri - dicono gli industriali -: chi ha saputo diversificare e qualificare le proprie produzioni, pur in uno scenario difficile, può guardare con un certo ottimismo al futuro». Anche senza l'aiuto americano.

[redacted] Novaria

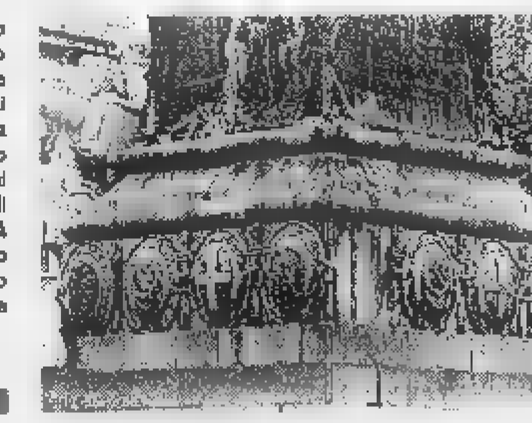
Si potranno vedere 300 cimeli, mentre il Lions Club restaurerà il monumento ai caduti di corso Fiume

In mostra il «Piemonte fra i grandi d'Europa»

Al Museo d'Artiglieria si rievoca la spedizione della guerra di Crimea

«Guerra di Crimea»: 140 anni fa un napoletano in divisa da [redacted] francese conquistò per primo Sebastopoli [redacted] due ufficiali piemontesi si unirono alla mitica «Carica dei 600» a Balaklava. Sono due delle sorprese rivelate dalla mostra ideata [redacted] Gabriella Massa e dal colonnello Giuseppe Uzzo, che [redacted]al [redacted] gennaio fino al 4 maggio riaprirà le porte dello splendido Museo Nazionale d'Artiglieria.

E' un omaggio al «Piemonte tra i grandi d'Europa», organizzato dagli «Amici del Museo», con [redacted]egione Militare, Regione, Comune, Crt e Sanpaolo. Collaborano [redacted] che Acuson-Video, Assitalia, Ban[redacted] Popolare di Novara e Borghi Trasporti. Un prezioso aiuto giun[redacted] dai Lions Club Torino Cittadella e Torino Crimea. Il primo offre [redacted] nuova biglietteria del Museo e il secondo farà risanare il monumento ai caduti di Crimea, in corso Fiume, mutilato dai vandali.



Il monumento di corso Fiume ai caduti di Crimea colpito dai vandali sarà riportato all'antico splendore

Un allestimento ideato da Rossella Seren Rosso, con Francesco Sterrantino, che ha creato [redacted] percorso di 200 metri. Con 300 cimeli rievoca la spedizione che dal 1854 al 1855 schierò Piemontesi, Inglesi, Turchi e Francesi contro la Russia, all'assedio [redacted] Sebastopoli e [redacted] torrente Cernaja, dove si distinsero i bersaglieri di Alessandro La Marmora. Uno scontro che il pittore Giacomo Induno ritrasse in un grandioso olio, proposto in mostra fra divise di bersaglieri, fanti e artiglieri, massacrati dalla mitraglia [redacted] anche dal colera, che [redacted] lo stesso La Marmora.

Meno noto è il valore di Giulio Bianco, nativo di Aversa, vicino [redacted] Napoli. E' colui che per primo, in divisa del 1 reggimento Zuavi, piantò la bandiera francese sul bastione Malakhov di Sebastopoli, dopo un terribile bombardamento e una furibonda carica, scatenata da una tromba esposta fra i cimeli. Fra i quali c'è una gigantesca batteria russa, mentre [redacted] le pallottole c'è quella che ferì Giuseppe Landriani. In divisa di «Piemonte Reale Cavalleria» partecipò alla «Carica dei 600» del [redacted] ottobre 1854. Con il capitano Giuseppe Govone, poi generale, al quale Torino dedica un corso, si unì ai cavalleggeri inglesi [redacted] Lord Cardigan, che sciabola in pugno, caricarono i cannoni russi, schierati [redacted] Balaklava. Anche i russi furono eroici: martellati dalle bombe per un anno. Un [redacted] descritto dai «Racconti di Sebastopoli», di Leone Tolstoj, che partecipò [redacted] lotta in uniforme russa, finché l'8 settembre [redacted] la città capitolò, con [redacted] mila bocche [redacted] fuoco roventi, che ormai sparavano [redacted] 40 metri da quelle nemiche.

[redacted] Lupo

La Regione [redacted] Prodi

«I 12 [redacted] primo [redacted] di [redacted]»

«I 12 quesiti referendari proposti dalle Regioni non sono fatti per disgregare [redacted] per rompere, come sostiene il presidente Prodi». E' il commento del presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, [redacted] affermazione del presidente del Consiglio sui referendum. Per il premier «i referendum non [redacted] giusta per dare più autonomia alle Regioni. Sono fatti per rompere, abolire, mentre qui si tratta di costruire il nuovo».

Ma il ragionamento non convince Ghigo: «I referendum rappresentano [redacted] straordinario strumento di aggregazione popolare, senza contrapposizioni tra Nord [redacted] Sud, tra Nord-Est e Nord-Ovest. L'iniziativa referendaria è [redacted] primo e fondamentale passo verso quel federalismo che tutti, a parole, di[redacted] di volere». Per Ghigo «i referendum servono ad avviare un processo di integrazione italiana in Europa».

A GIULIETTA,
VALDATA per Lui
AUTENTICHE LISTE NOZZE!
Dietro il Marchio Valdata c'è la qualità assolutamente unica delle Autentiche Liste Nozze, per risolvere al meglio il "Giorno più Bello".
SACA · SWAROVSKI · Olimpia · THUN · Lilliput Lane · Pavoni · ALESSI
Numero Sposi 167-012448
Porcellane • Cristallerie • Articoli regalo
Via Garibaldi 5, ang. via XX Settembre Tel. 5629458-5629221 - TORINO
orario continuato martedì e giovedì
A ROMEO.

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo [redacted] bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine

STUFE di tutti i tipi autonomia 8 - 16 ore
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32 Tel. 011/859.393

[redacted]scienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

I SALDI dal 16 gennaio all'8 febbraio 1997
TORINO - Via della Consolata 13/E - Tel. e Fax 011-436.26.97

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.47.01

Il centro-destra sulla provocazione di Viale: farsa elettorale

Sala Rossa, droga in regalo

E in Consiglio scoppia la bagarre

Quattro semi di cannabis in un piccolo contenitore di plastica appiccicato ad un cartoncino arancione con la scritta «Buono per un lungo soggiorno gratuito alle Maldive», e in Sala Rossa, per [redacted] decina di minuti, è bagarre. La querelle viene innescata dal capogruppo dei verdi, Silvio Viale. Il quale, a sorpresa, distribuisce volantino e «droga» in busta chiusa ai consiglieri comunali. Annunciando di voler raccogliere i riflettori sui due ragazzi condannati all'ergastolo in quell'arcipelago. [redacted] centro-destra grida allo scandalo. Ma non è solo. «E una farsa inaccettabile», affermano Mauro Marino e Giovanna Cattaneo dai banchi della maggioranza. Il Cdu Battaello e Chiavarino rincara la dose: «Non possiamo supportare che si scambi l'aula per un mercato o per un palcoscenico». E con il gruppo misto (Lodi) ha già presentato una mozione in cui chiede scusa al governo delle Maldive per il battage contro le sue isole. Lega e An propongono una sospensione per «deplorare la sortita di Viale». Che il Ccd Vietti, dopo aver invitato la presidenza a trasmettere i verbali alla magistratura, definisce «strumentale».

Carpanini pur deplorando il gesto di Viale, spiega che esso «non giustifica la sospensione della seduta». Di conseguenza, il centro-destra abbandona l'aula. E, a garantire il numero legale (32 presenti) restano, oltre alla maggioranza, Rete, Rc e Alleanza verde [redacted] All'ordine del giorno c'è una delibera sull'azienda che le dovrà gestire. Ma, contemporaneamente, arriva la proposta, firmata da gruppo misto, An, Lega, Cdu e Ccd, di approfondire il problema dando vita ad una commissione d'inchiesta. Perché, dice Beppe Lodi, mentre a bilancio consuntivo '95 risultavano scorte per oltre 5 miliardi, «ora c'è [redacted] rettifica che le fa scendere a [redacted] miliardi 127 milioni, [redacted] [redacted] danno di 875 milioni per il Comune». Di fronte a queste motivazioni e a causa di precedenti impegni dell'assessore Gastaldo, la delibera è rinviata.

Lodi sulle farmacie «Per [redacted] Comune danno di 875 milioni»

Il capogruppo Silvio Viale ha regalato 4 semi di «cannabis» ai consiglieri

[redacted]NOVE. L'ex sindaco Novelli afferma che il carcere potrebbe ritornare alla città entro 24 mesi. «Su quell'area - spiega - il Prg prevede servizi della "spina" sopra il passante ferroviario. Al contrario però sono stati spesi e si stanno per investire miliardi per una caserma che dovrebbe ospitare 250 guardie [redacted] Nonostante [redacted] protocollo d'intesa [redacted] Comune e ministero che nel 1985, tramite permuto, prevedeva la restituzione dell'edificio alla città». Ancora possibile, secondo Novelli, «inviando gli attuali 130 ospiti per crimini comuni nei luoghi di pena del distretto, i pentiti all'Istituto di massima sicurezza di Alessandria, [redacted] donne alle Vallette, dove potrebbe trovare posto anche la nuova caserma».
MURAZZI. La Lega denuncia «gli sprochi» per la pulizia: «Nel '95 costò alla città 793 milioni, contro gli 11 milioni di raccolta rifiuti pagati dai 21 esercizi della zona».

Giuseppe Sangiorgio

L'assessore aveva criticato la manifestazione anti-spaccio di questa sera

Scontro sulla marcia di San Salvario

Lega e An accusano Prele: Non conosce la realtà

Lega Nord e Alleanza nazionale contro l'assessore Andrea Prele, che domenica aveva criticato la manifestazione contro lo spaccio di droga che questa sera si svolgerà a San Salvario. «Non conosce la realtà», affermano i due gruppi politici dalla Sala Rossa, [redacted] che con volantini distribuiti in città.

«Ci stupisce - scrive il capogruppo di An, Agostino Ghiglia, dopo aver presentato un'interrogazione urgente - che l'unico assessore che ritenevamo serio si lasci andare a dichiarazioni ottimistiche su San Salvario. Ciò dimostra una cosa sola: che il sindaco e i suoi collaboratori di giunta [redacted] "vivono" la città».

Analoghe le considerazioni della Lega Nord. Scrive l'onorevole Mario Borghezio (il quale, su San Salvario ha anche interpellato il ministro dell'Interno, Napolitano): «L'assessore Prele, che ha avuto parole del tutto inopportune e di critica infastidita nei confronti delle libere associazioni e comitati di quel rione, "colpevoli" di aver organizzato un nuovo corteo di protesta da parte di cittadini che vi risiedono e di commercianti, evidentemente non conosce quella realtà».

Ancora: «Ciò che Prele rivendica - la chiusura di due locali - è in realtà un ulteriore atto di accusa contro l'amministrazione municipale: chi altri, infatti, se non il Comune, li ha lasciati operare indisturbati per mesi, nonostante le segnalazioni dei cittadini?».

Alla manifestazione e al corteo di questa sera, ha annunciato che parteciperà anche, con una sua folta rappresentanza, [redacted] sezione torinese [redacted] Movimento sociale-Fiamma tricolore, che ha sede proprio in San Salvario.

Ascom

In 2275 ai corsi formazione

Un bilancio decisamente positivo per l'attività di formazione professionale del For.Ter. Piemonte (l'ente di ricerca [redacted] formazione dell'Ascom provinciale) riservata agli operatori di commercio, turismo e servizi. Nel '96 il programma ha coinvolto 2275 allievi di Torino e provincia, suddivisi in 170 corsi per 9 mila ore di lezione.

Ampia [redacted] articolata la gamma delle proposte: dai corsi di iscri[redacted] al Rec (il registro esercenti commercio, per chi voglia inaugurare una nuova attività) [redacted] quelli per rappresentanti o mediatori.

Anticipa Giorgio Gatti, presidente del For.Ter. Piemonte: «L'attività si intensificherà nel '97, puntando sulla formazione di nuovi profili professionali soprattutto nei settori del turismo e dei servizi. Obiettivo di fondo, quello di offrire una risposta qualificata alla continua e crescente domanda di aggiornamento».

Tra [redacted] stages di aggiornamento più richiesti: vetrinistica, informatica, tecniche di vendita e i corsi di specializzazione per il servizio di bar e la confezione di panini. Notevole la partecipazione attira[redacted] dai corsi ispirati alla legge sulla sicurezza n. 626 e dedicati ai «responsabili del servizio di prevenzione e protezione» [redacted] luoghi di lavoro: 1500 iscritti nel '96, il [redacted] per cento sotto i 25 anni, il 47 tra i 26 e i 40 anni e il 40 per cento tra i 41 e i 60 anni.

«In maggioranza sono datori di lavoro delle ultime leve, un 3% di laureati e un 31% con un diploma di media superiore. Per rispondere alle richieste del mercato, [redacted] terziario turistico-commerciale sente l'esigenza di una cultura aggiornata. Questi dati lo dimostrano».

In generale i partecipanti ai corsi per il 26% sono già titolari o coadiuvanti d'impresa, mentre il 35% [redacted] dipendenti. Il 39% degli iscritti risultano invece giovani in cerca di occupazione.

Amministrative

Irene Pivetti prepara la sua lista

Ci sarà una lista [redacted] più alle prossime elezioni amministrative. Lo ha annunciato ieri, a Torino, per inaugurare la sede del nuovo movimento, Italia Federale, l'on. Irene Pivetti. «Lavoriamo per organizzare una grande [redacted] di centro, per tutti gli elettori che non [redacted] riconoscono né nel Polo, né nell'Ulivo», dice l'ex presidente della Camera dei deputati.

«Correremo [redacted] soli», [redacted] E al secondo turno? «Al secondo turno vedremo, potremo fare anche una scelta [redacted] base allo schieramento», risponde.

«Italia federale», dunque, avrà, un [redacted] candidato a sinda[redacted] Sono in corso trattative con alcuni esponenti torinesi, del mondo del lavoro. Antonio Guarini e Carlo Martinelli, collaboratori di Irene Pivetti, mantengono il riserbo, «è presto». Pivetti traccia un primo identikit: «Una persona concreta, con capacità, direi, manageriali, ma non vorrei che si pensasse a un ruolo troppo aziendale. Non sarà un filosofo, per intenderci».

Ieri l'ex presidente della Camera ha incontrato i vertici del Collegio Costruttori, poi dell'Unione Industriali. Quindi, in [redacted] XX Settembre 9, presso la sede del movimento, ha presentato «Italia federale» ai dirigenti dell'Associazione piccoli imprenditori, del Cna (artigianato), della Fimai (immobiliaristi) [redacted] della Confesercenti. Ha parlato, in forma privata, [redacted] Paolo Chiavarino (cdu), vicepresidente del consiglio comunale. In serata [redacted] è recata all'Associassion Piemonteisa. Il [redacted] ufficiale al movimento nazionale avverrà l'1 febbraio [redacted] Roma. «Abbiamo sedi in 31 città, da Milano [redacted] Catania. Vogliamo unire l'Italia con [redacted] federalismo, [redacted] spaccarla» dicono Guarini (consigliere comunale a Chieri) e Martinelli (consigliere circoscrizionale a Parella).

IN BREVE

■ [redacted] Revocato il provvedimento [redacted] proroga che ha potenziato le ore di riscaldamento nei giorni scorsi. Lo ha deciso il sindaco, considerando che le temperature medie sono rientrate nei valori stagionali normali. Gli impianti termici torneranno a funzionare entro un massimo di 14 ore giornaliere, frazionate ma comunque comprese tra le ore 5 e le 23. Un recente convegno dell'Associa[redacted] termotecnica italiana svoltosi al Politecnico [redacted] invece auspicato che l'erogazione venga solo attenuata nelle ore notturne: per consentire maggiore economicità di esercizio dovuta all'eliminazione degli sprechi alla ripresa mattutina.

■ **ATM E** [redacted] Ha preso il via ieri presso ogni Circoscrizione la distribuzione del nuovo abbonamento annuale Atm «60più». Riservato ai torinesi [redacted] almeno 60 anni, permette [redacted] viaggiare per un anno sui mezzi Atm [redacted] 240 mila lire (con uno sconto del 60%). Presentando il modulo compilato [redacted] la ricevuta del pagamento, si potrà ritirare l'abbonamento sino al 7 febbraio, presso [redacted] centro Atm della rispettiva Circoscrizione.

■ [redacted] **MAGISTERO.** La facoltà di Scienze della Formazione (ex Magistero) comunica che in via eccezionale per la prima sessione di appelli dell'anno accademico '96-'97, gli studenti possono sostenere gli esami senza aver ancora presentato la relativa domanda, purché in regola con il pagamento della 2ª rata. La domanda va comunque depositata entro [redacted] 31 marzo. Si ricorda inoltre l'orario dello «sportello verde»: 9-11,30 [redacted] 12,30-15 (senza limite di accettazione).

■ [redacted] Alle ore 17,30, nell'aula magna di Lettere, in via Sant'Ottavio 20, Gherardo Colombo presenterà il suo libro «Il vizio della memoria», Feltrinelli. L'incontro, coordinato dal preside di Lettere Nicola Tranfaglia, rientra nel ciclo «Giustizia e politica nell'Italia [redacted] oggi».

CON SETTECENTOMILA LIRE SCEGLIETE FINO A L. 3.500.000 DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.
ALFA ROMEO
ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.

Chivasso, accusati di aver ucciso l'amico che aveva prestato loro dei soldi

«Condannateli all'ergastolo»

Il pm: imputati privi d'umanità

Tre ergastoli: li ha chiesti il pm Gabriella Viglione al processo contro i presunti assassini di Filippo Capasso, il giovane di Chivasso massacrato a colpi di mattarello e poi sgozzato la notte del 27 dicembre '95. Dalla gabbia Adamo Salatino, Maurizio Restivo e Luigi Saias non hanno battuto ciglio. E' stata una requisitoria dura, lunga più di 3 ore, in un'aula carica di tensione. «Una vicenda agghiacciante - ha detto il pm - con imputati che hanno agito in totale assenza di senso morale e di umanità». Il pm non crede molto alle loro confessioni «ambigue, piene di contraddizioni». Poi ha ricostruito la tragica vicenda: Capasso presta i soldi della liquidazione agli amici. Che comprano la droga. Ma poi non sono in grado di restituirgli il denaro. E allora non trovano di meglio che ucciderlo. Ma prima lo convincono a ritirare altro denaro in banca, per acquistare altra droga: "Un grosso affare". Gli stessi Adamo, Luigi e il minorenne Gianluca si aspettano nella casetta in frazione Montegiove, quella che Filippo ha preso in affitto assieme ad Adamo: «Porta i soldi. C'è un tizio che ci porterà la droga, potrai contrattare tu stesso» gli hanno detto. E lui arriva, con il denaro in una busta e pieno di fiducia negli amici: gli viene massacrato, rapinato, bruciato». Ha detto il pm: «E' stata una morte annunciata. Filippo che ha tanti soldi, che è disponibile, che è fragile psicologicamente, diventa per gli amici la gallina dalle uova d'oro. E lo spremono finché possono, e poi lo ammazzano. Senza pietà. Una mattanza». Un delitto premeditato. «Gli imputati sapevano benissimo che non avrebbero potuto mai restituire il denaro. E così minciano a parlare della morte di Filippo, una sera a cena, quasi per scherzo. «Forse è il caso di farlo fuori». E un altro: «Ammazzarlo per ammazzarlo, tanto vale prendergli anche il denaro». Ci provano già la sera del 26 dicembre: è tutto pronto, ma Filippo quella sera non torna a casa e si salva. Ma l'appuntamento con la morte è solo rimandato alla sera dopo: gli amici nascondono la benzina e gli preparano l'agguato a Montegiove, nella sua casa. E per primo Salatino lo colpisce al capo con il mattarello, ma Filippo non cade, anzi reagisce, lotta e lo massacrano. Attorno al cadavere ci sono Salatino, il minorenne Gianluca e Gino Saias. Poi arriva anche Restivo che aiuta a trasportare il cadavere sulla riva del torrente Orco dove viene bruciato. «Ma Salatino, Saias e Restivo sono colpevoli allo stesso modo. Tutti e tre hanno premeditato il delitto e lo hanno messo in atto. Anche Restivo stava in piazza, ma pronto ad intervenire». Ha concluso il pm: «Non meritano alcuna attenuante. Hanno agito con crudeltà, non hanno mai manifestato il minimo segno di rimorso, mai una richiesta di perdono». Dopo il pm hanno parlato gli avvocati di parte civile Roberto De Sensi e Paola Savio. Giovedì toccherà a Geo Dal Fiume che assiste la sorella di Filippo.

«Quei 3 non meritano alcuna attenuante Non hanno mai manifestato il minimo segno di rimorso»

Adamo Salatino (in alto) e da sinistra Maurizio Restivo e Luigi Saias per i quali l'accusa ha chiesto l'ergastolo

Condannati a un anno e otto mesi di carcere per tentata estorsione

«Rivoci l'auto rubata? Pago 5 milioni»

Due carrozzieri pretendevano il denaro da un cliente

Cinque milioni per riavere il fuoristrada rubato. E' la richiesta che due carrozzieri hanno avanzato a un conoscente: ieri si è conclusa la ricostruzione della storia in tribunale, che ha condannato i due (presidente Gian Giulio Ambrosini) a un anno e 8 mesi di carcere senza condizionale.

La vicenda risale al novembre '94. Paolo Bafaro, 40 anni, e Nicola Orso di 42, titolari della carrozzeria «Piazzi», furono contattati da Gianluca Naccari, 30 anni, loro cliente: «Mi hanno rubato il Toyota, come faccio per l'assicurazione?». I due diedero alcuni consigli. «Due ore dopo - hanno raccontato i carrozzieri, difesi da Pasquale Morabito - ci telefonò il ladro. Era un nostro collega. Ci disse di aver trovato sul fuoristrada un'agenda con il nostro telefono, e chiese se il derubato era amico».

A questo punto, secondo l'accusa del pm Alberto Giannone, i carrozzieri hanno chiesto al collega quale fosse il compenso pattuito per il furto, eseguito su commissione. «Un milione e mezzo». «Te li diamo noi, se ci consegni l'auto». Poi hanno deciso di chiedere 5 milioni, da dividersi. Il derubato si è rivolto alla polizia, che ha arrestato i carrozzieri. Il pm Giannone aveva contestato l'estorsione, chiedendo 2 anni e 4 mesi. La difesa aveva puntato all'assoluzione: «Non c'è estorsione se mancano violenza, minaccia e costringimento fisico. Erano amici, i carrozzieri hanno accettato il ruolo di intermediari per aiutare il derubato». In subordine Morabito ha chiesto di contestasse la tentata estorsione, ritenendo il reato non consumato. Quest'ultimo punto è stato accolto dal tribunale.

Previste 2 assemblee

Metalmeccanici Proseguono gli scioperi

Sono proseguiti ieri gli scioperi a sostegno del del contratto nazionale metalmeccanico proclamati da Fim-Fiom-Uilm e Fismic. In settimana, due manifestazioni: la prima giovedì, davanti alla porta 5 di Mirafiori, dove dalle 9,30 (lo sciopero proclamato è di 3 ore e mezzo), si un'assemblea con la partecipazione di Luigi Angeletti, segretario nazionale Uilm. La seconda, venerdì, a Rivalta dove di scioperera per 4 ore. Sempre venerdì è previsto uno sciopero di 8 ore dei lavoratori delle imprese del comprensorio industriale di strada del Francese.

Ieri altri sei casi di overdose in città

«Mandate l'ambulanza una ragazza sta morendo»

Il fidanzato telefona subito al 118 e i medici riescono a salvare la giovane

Cinque i morti per droga in pochi giorni. E trenta le overdosi. C'è paura in città. Il camper del Gruppo Abele che gira di strada in strada ieri era al Ponte Mosca e in corso Vercelli, ha consegnato settantadue fiale 300 dosi di Narcan, il farmaco che salva in caso di overdose. Raccontano i volontari del Gruppo: «I giovani ci avvicinano, ci chiedono il farmaco, lo vogliono per portarselo poi sempre in tasca». Trecento dosi, contro le cento, di media, alla settimana.

Ieri altri sei casi di overdose. Anche una ragazza, di 26 anni. Medico e infermieri del 118 l'hanno trovata a terra, raggomitolata ai piedi del letto. Respirava a fatica, gli occhi socchiusi. Una manciata di condi: la respirazione artificiale, i lacci, l'iniezione di Narcan. Questa è la storia di Maria. Abita due stanze di un vecchio palazzo di corso Regina Margherita. L'hanno salvata tra le 12,23 e le 12,32. Nove minuti sono bastati per rubarla alla morte.

Le 12,15. Squilla il telefono al 118. Il centralino è al primo piano di una palazzina di Grugliasco, le finestre si affacciano nel cortile di un complesso dove un tempo c'era il manicomio. Voce concitata, un uomo: «Mandate un'ambulanza, sta morendo».

La chiamata viene passata ad una infermiera professionale, Silvia, 26 anni, da sei lavora al 118. Poche domande. Risposte confuse: «Respira a fatica, ha gli occhi chiusi». Ancora una domanda. L'interlocutore si innervosisce: «Ma che cosa le importa se fa uso di droga? E' la mia fidanzata, sta male, fate qualcosa, venite». «Probabile overdose», annota Silvia sulla scheda.

Ore 12,17. Il medico di guardia al 118, Antonino Bodanza, concorda: codice 2, c'è il rischio di morte. Corso Regina Margherita è zona del Giovanni Bosco. Ma occorre un'ambulanza con il medico a bordo. Viene dato l'allarme ad un mezzo fermo nella caserma dei Vigili del fuoco, in corso Regina Margherita.

Triplicate in una settimana le richieste del farmaco che può ridare la vita

Ore 12,19. L'ambulanza si mette in moto. A bordo l'autista, il barelliere, un infermiere professionale e un sanitario, il dottor Andriano Fungi.

Le 12,23: medico e infermiere sono in casa di Maria. La ragazza ha sintomi di intossicazione, il fidanzato conferma l'uso di droga. Si taglia il tessuto della manica, si applicano i lacci, il medico infila una cannula per facilitare la respirazione. L'effetto del Narcan è immediato: Maria si riprende.

E, come spesso accade, la sua reazione è violenta. Insulta i soccorritori: «Bastardi, mi avete rovinato la dose». Si alza, è eccitata: «Non me ne frega di morire, che cosa credete che io abbia da perdere? Sono sola, mi buco da anni, la società fa schifo». L'effetto del Narcan dura un'ora, a volte non cancella interamente quello della droga. Lei rifiuta il trasporto: «Andate a quel paese e non fatevi mai più vedere».

Ezio Mascarino

Alfa 155 conoscete le sue straordinarie caratteristiche, le sue prestazioni, i suoi nuovi motori. Per farvi vivere al meglio tutte le emozioni che quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari Alfa Romeo vi presentano un'offerta che per completezza non teme confronti. La possibilità di scegliere optional fino a un valore di L. [illegible] (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fendinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando un prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richiesta, molte soluzioni con le quali personalizzare la vostra vettura ed avere la massima soddisfazione con la minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione del vostro usato di L. 2.000.000, cumulabile con l'offerta degli optional. I Concessionari Alfa Romeo sono a vostra disposizione per presentarvi i dettagli di questa iniziativa, valida fino al [illegible] febbraio.

Alfa 155, a partire da **L. 30.750.000** chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).*Prezzi IVA compresa.

[illegible]
MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272
PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

[illegible]
S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Pellice, 16 - Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M.
CHIVASSO (TO) - Stradale Torino, 161 - Tel. (011) 9172097
SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

[illegible] (TO) - Via Druento, 92 - Tel. (011) 4550121

[illegible]
TORINO - C.so Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

[illegible]
BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone, 41 - Tel. (0125) 57585
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603

[illegible] TORINO - Corso Siracusa, - Tel. (011) 3299333
TORINO - Corso Moncalieri, 15 - Tel. (011) 6604144
TORINO - Corso Turati, 33 - Tel. (011) 593880
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Il volley perde in casa, basket e rugby in trasferta

Kappa, weekend nero

Sconfitti i tre club di serie B1

Tre sport, tre squadre, tre sconfitte. Per la prima volta nella [redacted]gione, i club torinesi di serie B1 targati Kappa sono rimasti tutti a mani vuote. Sabato sera hanno perso il basket (a Lucca, contro l'ultima in classifica) e il volley (travolto in casa dal Mezzolombardo), domenica ha completato l'opera il rugby (ko a Bergamo).

La lezione più pesante l'ha subita la Kappa delle schiacciate, in grado di raggranellare appena 15 punti [redacted] tre set contro l'Itas degli ex «torinesi» Bagnoli e Besozzi. Lo scarso pubblico del palaRuffini ha avuto poco più di un'ora per chiedersi come fosse possibi[redacted] che fra i giocatori trentini (secondi in classifica) e quelli del Cus (terzi) dopo dieci giornate vi fossero soltanto due punti di differenza.

«Loro sembravano belve scatenate - conferma Giulio Orecchia, capitano gialloblù -. Noi, invece, proprio non c'eravamo. La [redacted] è subito saltata e tutto si è terribilmente complicato. Sapevamo che sarebbe stato difficile ribaltare il pronostico, ma una batosta del genere non me l'aspettavo. Fortunatamente abbiamo reagito bene nel dopopartita, nessun dramma, ma tanta voglia di dimostrare, fin [redacted]dal derby di sabato prossimo a Mondovì, che il nostro buon avvio di stagione non è stato frutto del caso».

[redacted]' comunque innegabile che dopo una brillante chiusura del '96, nelle prime tre partite del nuovo anno la Kappa abbia mostrato segnali di flessione. «E' vero - ammette il tecnico Andrea Ippolito -. Non stiamo giocando bene, ma non concordo con chi parla di squadra già appagata, anche se il rischio di sedersi dopo gli exploit dell'avvio in effetti esiste. Sabato siamo stati troppo brutti per essere veri. Prendete ad esempio Orecchia e Ferrarotti: snobbati l'anno scorso in A2 da Bagnoli, volevano dimostrare qualcosa al loro ex allenatore e hanno finito per giocare la peggior partita stagionale [redacted] ricezione. Poco male, lottare per la promozione non era certo affar nostro. Strada da fare ne resta molta. L'importante è rimettersi [redacted] moto già [redacted] Mondovì». [r. con.]

PALLA OVALE

L'arbitro nel mirino

Nell'ultimo turno di andata, la Kappa del rugby cade contro il Bergamo penultimo in classifica (17-15) e ha molto da recriminare per le assenze di mischia (Paracchini e Marco Rossini) e le due espulsioni durante il match. «Non siamo soliti parlare dell'arbitraggio - dichiara il dirigente dei tuttineri Turi Logreco - ma questa volta davvero non è stato certo impeccabile. Abbiamo subito l'8-0 mentre Valizio era in espulsione temporanea, decisione del tutto gratuita. Poi è stato espulso Bresciani quando sarebbe stata giusta anche un'espulsione tra i bergamaschi». La Kappa, che è stata veramente temibile nell'ultima mezz'ora di gioco, è rimasta poi in 13 per l'espulsione di Cristiano al 70' sul 17-15. «Il Bergamo era ormai alle corde - aggiunge il ds Vincenzo Rossini - ma abbiamo dovuto giocare con sei uomini nel pach senza poter più affondare i colpi. Avremmo potuto portarci a 4 punti dal Milano, che è terzo. Domenica il riposo [redacted] farà bene, prima di ospitare il Drovato che [redacted] secondo». [r. sir.]

SPORT FLASH

GINNASTICA ARTISTICA, SERIE C. La squadra maschile della Reale Società Ginnastica (Volta, Forte, Panetta, Corona, Orrù) si è laureata campione regionale, precedendo (punti 176, media esercizi 9,777) la Lib. No (166) e Atl. Pinerolo (164). A metà febbraio a Novara sarà assegnato il titolo interregionale.
PODISMO, PEDRINI VINCE ALLA PELLERINA. Nel campionato di cross (1200 partecipanti) successo del Master Gianni Pedrini (Maratona To; km 7,4 in 25"36) davanti a Giancarlo Bertola. Vittorie di categoria anche per Aatiq, Nasini, e per i Master Massari, Deidda, Bassi, Di Bernardo e Memoria. Fra le donne ha primeggiato Elena Navone (Avis Villanova) davanti a Zaccagnino, Griffiths, Manzone, Cavallo, Musso, Semeraro, Xausa, Navacchia e White.
BASKET, LA SERIE B MASCHILE. 15° turno. *Gir. A:* Nobili Borgomanero-Tecnocar Kolbe 88-77; Aresio Pinerolo-Michelin 70-57; Atlavir Rivalta-Leumann 85-69; Kairos Chivasso-Grw Gr[redacted] Venaria 70-72; Druentina-Valleè 67-64; Montalto D.-Cigliano 81-74; Augustus Biella-Ginnastica 84-69; Cus To-Susasport 92-59. Class.: Ginnastica, Grw 26; Cus 24; Aresio, Nobili 20; Augustus 18; Tecnocar 16; Atlavir, Cigliano, Leumann, Michelin 12; Druentina, Montalto, Susa 10; Kairos, Vallee 6. *Gir. B:* Acqui-Cierre At 52-88; Icap Cn-Lucciola No 106-73; Traco Moncalieri-Centotorri Alba 77-58; Frogs Vc-Novara N. 74-89; Castellazzo-Veloces Vc [redacted]; Asti-Castelnuovo S. 74-78; Alessandria-Prog. Beinaschese 92-73; Casale-Ttb Pino T. 68-78. Class.: Castellazzo, Cierre 26; Ttb 24; Alba 22; Traco 20; Veloces 18; Icap, Progetto 16; Castelo 14; Aless., Frogs, Novara 10; Asti, Casale 8; Lucciola 6; Acqui 4.
PALLAVOLO, LA SERIE C. 11° turno. *Masch.:* Savicar Savigliano-Virone Caluso 2-3; Nuncas Chieri-Altea Borgomanero 0-3; Guardini Alpignano-Pastamania La Bussola 3-0; Altiora Vb-Ars Strambino 3-1; Cogne Ao-S. Paolo To 0-3; Annibale Racconigi-Chivasso 3-0. Class.: Alpignano 22; S. Paolo 18; Bussola, Savigliano 16; Altea, Racconigi 12; Chivasso, Caluso 10; Cogne, Altiora 6; Nuncas 4; Strambino 0. *Femm., gir. A:* Acqui-Aurora Venaria 0-3; Folgore-Security Ca' Rivarolo 3-0; Vart Rivoli-Cogne 2-3; Mrg Borgomanero-Castellettese 3-2; Oleggio-Plastipol Ovada 3-1; Darwin Chivasso-Sapav Cafasse 3-1. Class.: Cogne 22; Aurora, Cafasse 16; Mrg, Castell. 14; Oleggio 12; Plastipol, Chivasso 10; Rivoli 8; Rivarolo 5; Folgore, Acqui 2. *Gir. B:* Moncalieri-Alba 3-0; Sidis Caraglio-Lilliput Settimo 3-[redacted]; Rig At-Mary Chiusa P. 3-0; Futura At-Vela Al 0-3; Agil Trecate-Arabes Fossano 1-3; Grafica Carmagnola-Torino 3-0. Class.: Carmagnola 22; Moncal. 18; Settimo 16; Alba, Sidis 14; Vela 12; Arabes 10; Futura, Rig, Mary 8; Trecate 2; Torino 0.

Sandro Trevisan cestista della Kappa sembra aver smarrito la forma di inizio campionato

Trevisan-crisi

Per i cestisti addio playoff

Chissà se nello sport esiste la sindrome dell'ascensore: in tal caso, i cestisti della Kappa sarebbero i primi pazienti da curare. E' difficile spiegare infatti come si possa passare in sole 72 ore da una prestazione super, come quella [redacted] tro la capolista Imola, ad una prova incolore come sabato a Lucca contro l'ultima in classifica.

[redacted] questo punto, con sei giornate ancora da disputare ma con solo le cinque partite a disposizione per i torinesi (che domani osservano il proprio turno di riposo), le speranze di poter partecipare alla poule promozione [redacted] praticamente nulle: [redacted] sesto posto [redacted] infatti a sei lunghezze, inoltre la Kappa ha scontri diretti negativi nei confronti di Biella. «Abbiamo perso una grande occasione - commenta Nino Ferraro, ds della società -. Il nostro girone si sta confermando molto equilibrato: sarebbero bastate un paio di vittorie in più per rimanere in corsa sino alla fine. Nei turni precedenti siamo forse stati penalizzati da qualche episodio sfavorevole, ma per quest'ultima sconfitta dobbiamo recitare il mea culpa». Contro i toscani, che hanno disputato una partita praticamente perfetto segnando [redacted] punti contro i 69 di media nel resto della stagione, Torino è mancata sia in difesa che in attacco, dove Trevisan [redacted] ha confermato di attraversare un periodo di crisi: stona in particolare il 9 su 37 nel tiro da 3 punti, segno di imprecisione ma anche di scelte offensive sbagliate. In difesa, poi, la Kappa non è riuscita a limitare i tiratori avversari, primo fra tutti il redivivo Bon. «Lucca ha giocato la partita della vita e noi non siamo stati all'altezza - conclude Ferraro -. Comunque guardiamo avanti: l'importante sarà conquistare la salvezza». Torino tornerà in campo sabato sera (PalaRuffini, ore 20) contro Vicenza. [d. lat.]

OFFERTE DEI LETTORI

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):
14 GENNAIO: Mario e Paolo 500.000; Renato e Giovanna in ricordo di Padre Ignazio 300.000; gli amici di Roberto in ricordo [redacted] padre Gianfranco Belletti 250.000; i condomini di corso De Gasperi 45 in ricordo di Gianfranco Belletti 200.000; Michelina Quaccia 200.000; in memoria di Beppe Montaldo, la famiglia 200.000; un affettuoso ricordo e suffragio di tutti i miei amici e clienti defunti 150.000; Davide e Alessandro 150.000; Vittoria Naretti 100.000; in ricordo di Genesio Serghino, la moglie 100.000; in memoria di mio marito 100.000; in ricordo di Peppino 100.000; in memoria [redacted] Beppe Montaldo, amiche di yoga 90.000; sperando che risorga la fratellanza umana, molto sopita 50.000; Rubino, Boccardi 50.000; F.D. 50.000.
15 GENNAIO: da desti[redacted] ricerca contro la leucemia 7.500.000; Esprit Club 523.000; in ricordo di [redacted] Adele 300.000; in memoria di nonna Gina De Cet i nipoti 300.000; P.O. 250.000; in memoria di Ettore Donadio [redacted] parte del condominio [redacted] c.so Racconigi 151 210.000; docenti e personale della scuola Casati di Torino in memoria [redacted] Mario Cocino 210.000; [redacted] parte dei nonni 200.000; C.P. 150.000; i condomini di via Papa Giovanni 31 in ricordo di Orlando Bozzi 140.000; Camilla e Carlotta 100.000; Giovanni e Margherita 100.000; M.S. 100.000; V.B. 50.000; sperando sia [redacted] aiuto 50.000; Rosa in ricordo dei suoi cari 50.000; Di.L. [redacted].
16 [redacted]: i lavoratori della Prima Industria s.p.a. 2.588.310; famiglia Elpe, Bosso 300.000; Stefano R. [redacted]; Enrico Vana 200.000; Marisa Sopegno 200.000; Olga Br[redacted] 200.000; Marco Gnoni 150.000; anonimo di Caluso 150.000; Carolina Noteri 150.000; Liliana, Cristina 150.000; [redacted] sorriso per i nonni 150.000; Marco Mondino 100.000; Paolo Noventa 100.000; C.G.A. 100.000; un augurio da [redacted] famiglia di lavoratori dipendenti 100.000; Clara Apostolo 100.000; famiglia Renato Sapei 100.000; Luca in ricordo [redacted] nonno Beppe 100.000; Adriano Sacchetto 100.000; famiglia Pastore 100.000; Laura Rossi 50.000; Manuela e famiglia 50.000; Italo [redacted]ni 50.000; in memoria dei miei cari, Rosy 50.000; Carla Tessari 50.000; Caterina Filippi 50.000; Emanuela dell'Oca 50.000; Valter Gozzi 50.000; in ricordo di nonna Maria 50.000; Fiorenza e Cristina 50.000; [redacted] ricordo [redacted] Alfonso Curci 45.000; Maria e Paola Boncini 30.000; [redacted] il sorriso di un anziano 20.000; M.B. 20.000. [continua]
Per il Gruppo Abele: Laura Rossi 50.000; Bruno Bertolino 25.000.

Stato civile [redacted] Torino

NATI DENUNCIATI IL 20/1/1997

[redacted] Luana; **Andresini** Simona; **Ansaldo** Umberto; **Arrichiello** Emanuele; **Asterili** Moira; **Bechis** Anita; **Bono** Giulia; **Cantino** Francesco; **Caprioglio** Sofia; **Costanzo** Matteo; **Crescenzo** Eliana; **De Pompeis** Carola; **Di Livio** Lorenzo; **Farina** Carola Giusy; **Farino** Mirko Archimede; **Franchino** Erica; **Franceschi** Luca; **Gianarda** Simone; **Giuffrida** Alice; **Gozzo** Alessandro; **Lucchiari** Francesca; **Minato** Clara; **Monge** Andrea; **Montillo** Ilaria; **Montanaro** Lorenzo; **Piluzzu** David Daigoro; **Roveri** Francesca; **Tognolo** Agnese; **Tonso** Zeno; **Topini** Tiziano; **Troiano** Ivana; **Turtulli** Ulger; **Ventura** Denise; **Ventura** Alessandro; [redacted] Andrea; **Zavanese** Denise Pina.

MORTI DENUNCIATI IL 20/1/1997

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Margary** Riccardo, di anni 71, Casa di Cura delle suore Domenicane, nato a Torino; [redacted] Aldo, a. 69, Casa di Cura «Villa Maria Pia», n. a Alessandria d'Egitto.

Ospedali: **Motta** Addolorata ved. Mineo, [redacted] anni 95, Mauriziano, nata a Canosa di Puglia (BA); **Poletto** Irene ved. Melai, a. 90, Ospedale Luigi Einaudi (Ex vecchia Astanteria Martini), n. [redacted] Priacco [redacted] Courgnè (TO); **Regis** Francesco, a. 79, Maria Vittoria, n. a Montaldo di Mondovì (CN); **Acciani** Nicoletta in Tricarico, a. 51, Maria Vittoria, n. [redacted] Montemilione (PZ); **Totino** Salvatore, a. 57, Maria Vittoria, n. a Gioiosa Jonica (RC); **Reali** Carlo, a. 67, Amedeo di Savoia, n. a Migliarino (GE); **Degiovanni** Rosa ved. Lanza, a. [redacted]6, Mauriziano, n. a Arona (NO); **Roero** Olimpia ved. Scuri, a. 83, Molinette, n. a Torino; **Biscaldi** Walter, a. 65, Maria Vittoria, n. [redacted] Torino; **Strada** Giovannina, a. 78, Cottolengo, n. a Cinisello Balsamo (MI); **Febbraro** Marina ved. Buccarella, a. 73, Mauriziano, n. a Parabita (LE); **Pigat** Speranza in Santin, a. 81, Maria Vittoria, n. a Chions (PN); **Foltis** Stefano, a. 84, Maria Vittoria, [redacted] a Alice Castello (VC); **Camodeca** Costantino, a. 75, Molinette, n. a Castroregio (CS); **Gianoglio** Teresa ved. Boldrini, a. 70, Maria Vittoria, n. a Borgaro Torinese (TO); **Buzzarello** Bruna ved. Anese, a. 56, Ospedale San Vito, n. a Codevigo (PD); **O'Ambrosio** Emma ved. Tavaglione, a. 67, Ospedale San Vito, n. a Vico del Gargano (FG); **Lanari** Olga ved. Costarelli, a. 91, Ospedale Giovanni Bosco, n. a Chiaravalle (AN); **Pignocchino** Pier Paolo, a. 37, Molinette, n. a Torino; **Tota** Raffaele, a. 65, Amedeo di Savoia, n. a Lavello (PZ); **Zanello** Ugo, a. 79, Ospedale Giovanni Bosco, n. a Vercelli.

Presso residenza: **Fate**[redacted] Mario, [redacted] anni 87, via Frinco 30, nato a Palestrina (Roma); **Novelli** Iolanda ved. Salvini, a. 80 via G. Groppello 2/l, n. [redacted] Pinzano al Tagliamento (PN); **Cipolla** Anna in Chiara, a. 64, via Reiss Romoli 171, n. a Termini Imerese (PA); [redacted] Michela ved. Alric, a. 87, via Tempio Pausania 11, n. a Rivigno; **Riscica** Enrico, a. 77, corso Sebastopoli 194, n. a Torino; **De Vanna** Angela Rosa in Giacalone, via S. Maria 6, n. a Torino; **Lupia** Ida in Leone, a. 65, via Biella 3, n. a Belcastro (CZ).

Medicina Legale: **Longa** Alessandrina, [redacted] anni 75, [redacted] a Torino; **Franceschini** Walter, a. 28, [redacted] a Torino.

[redacted]

A [redacted] errore di [redacted] sistema informatico del Comune, l'elenco dei morti del 15 gennaio - pubblicati venerdì scorso - era sbagliato. Scusandoci per l'involontario disguido, pubblichiamo oggi l'elenco corretto.

MORTI DENUNCIATI IL 15/1/1997

Presso case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Campiglia** Cesare, di anni [redacted], casa di Cura S. Vincenzo di strada S. Vincenzo 49, nato a Torino; **Tardivo** Giulia, a. 81, Casa di Cura «Bernini», n. a Foggia; **Pecchiura** Francesco, [redacted] 71, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. [redacted] Caselle Torinese (TO).

Ospedali: **Boccardo** Giovanni, di anni 89, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Ferrero** Pietro, a. 81, Cottolengo, n. a Quion; **Springolo** Vittorio, a. 84, Gio[redacted] Bosco, n. a Pagiano di Pordenone (PN); **D'Onofrio** Jolanda ved. Dembech, a. 71, Molinette, n. a Roma; [redacted]**lo** Giovanni, [redacted] 57, Ospedale Evangelico Valdese, n. a Carini (PA); **Garino** Francesco, [redacted] 89, Molinette, [redacted] a Grugliasco (TO); [redacted] **Pane** Giuseppe, a. 84, Amedeo di Savoia, [redacted] a Faenza (RA); **Giambusso** Ignazio, a. 77, Molinette, n. a Riesi (CL); **Campione** Gaetano, a. 62, Giovanni Bosco, [redacted] Leinì (TO); **Borgione** Nicola, a. [redacted], Maria Vit[redacted], [redacted] a Torino; **Jani** Natalia ved. Bisetti, a. 86, Giovanni Bosco, [redacted] a Casale Corte Cerro (NO); **Riceterer** Giuliano, a. 71, Mauriziano, n. a Varallo (VC); **Acquati** Esterina, a. 78, Cottolengo, [redacted] Cinisello Balsamo (MI); **Cutlica Di Cassino** Giulia ved. Barone, a. 93, Ospedale San Vito, n. a Genova; **Varetto** Ettore, a. 92, Molinette, [redacted] a Villanova d'Asti (AT); **Pulcini** Maria Maddalena, a. 87, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Albertin** Luigina in Milingi, a. 51, Molinette, n. a Torino; **Gambino** Filippa [redacted] Carbono, [redacted] 60, Giovanni Bosco, n. [redacted] Butera (CO); **Stellato** Antonio, a. 76, Maria Vittoria, n. a Camigliano (CE); **Torre** Luigi, a. 67, Molinette, n. [redacted] Chivasso (TO); **Cece** Roberto, a. 44, Maria Vittoria, [redacted] a Colleferro (Roma); **Paparo** Innocenza in Diaco, a. 71, Giovanni [redacted], [redacted] a Gasperina (CZ); **Taschero** Margherita in Leva, a. 77, Molinette, n. [redacted] Nichelino (TO); **Landi** Pia ved. Montarbino, a. 91, Giovanni Bosco, n. a Firenze; **Sinibaldi** Mariantonia in Ruggieri, a. 51, Maria Vittoria, n. a Orta [redacted] (FG); **Massola** Angiolina ved. Arcaini, a. [redacted], Ospedale Martini, n. [redacted] Passerano Marmorito (AT); [redacted] Immacolata, a. 88, Molinette, n. a S. Giovanni di Gerace (RC); **Giancoli** Evelina ved. Gianotti, a. 85, Maria Vittoria, n. a Pescia (PT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Calcagnini** Marisa in [redacted] Sanctis, di anni 63, corso Monte Cucco 50, nata a Prata Sannita (CE).

Presso residenza: **Bot** Giulia [redacted] Milan, di anni 84, corso Benedetto Croce [redacted], nata a Sesto [redacted] Rechena (PN); **Salomone** Luciana in Gissi, a. 77, via [redacted] Botticelli 37/d, n. a Torino; **Bruni** Lorenzina in Agliata, a. 71, [redacted] M. Arnò 4, n. a Alessandria; **Varacalli** Sebastia[redacted], a. [redacted], via Belfiore 60, n. [redacted] S. Ilario dello Jonio (RC); **Baudino** Libero, a. 85, via Borgomanero 2, n. a Montanaro (TO); **Arcostanzo** Angela ved. Pisani, a. 79, corso Vittorio Emanuele II 9, n. a Torino; **Dotta** Pietro, a. 67, via Oslavia 64, n. a Bene Vagienna (CN); **Recrosio** Pietro, a. 82, via Trinità 12, [redacted] a Torino.

Medicina Legale: **Canonico** Adige ved. Canonico, a. 80, n. a Torino; **Jnah** Kaddour, a. 22, n. a Khenifra (Marocco).

Morti 42

Processo all'ex primario dell'ospedale di Castellamonte accusato di corruzione

«Lasciavamo la bustarella nel camice»

Le sconcertanti testimonianze dei familiari degli ammalati
«Solo pagando potevamo riuscire ad ottenere il ricovero»

Il professor Lorenzo Fiorina all'uscita dalla caserma dei carabinieri; sotto il presidente del Tribunale di Ivrea Luigi Grimaldi

Una piccola busta, con dentro una o più banconote da centomila lire: infilata nella tasca del camice, appoggiata sulla cartella clinica, consegnata insieme ad una stretta di mano. Sarebbe stata quella la «chiave» per ottenere un ricovero o per evitare di essere dimessi dalla divisione di medicina dell'ospedale di Castellamonte.

Diversi testimoni lo hanno spiegato ieri, nel processo davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. Sul banco degli imputati il professor Lorenzo Fiorina, 66 anni, di Torino, l'ex primario del reparto arrestato nel settembre del '94. E' accusato di concussione, corruzione, falso materiale e ideologico, abuso d'ufficio. Il fascicolo sul tavolo del pm Fornace è ampio: raccoglie decine di verbali dai quali emergerebbe la «gestione» dei posti letto attuata dal professor Fiorina, unico beneficiario delle «mazzette».

Sette ore di udienza, ieri, non sono bastate neppure per sentire tutti i dell'accusa: ognuno con la sua storia, per quanto poi simile a quella degli altri. Per esempio Annamaria Prataviera, 63 anni, di Castellamonte, nell'84 aveva ricoverata la madre: «Il primario mi disse di volerla dimettere, ma che se gli avessi dato dei soldi avrebbe fatto qualcosa». Giovanni Vigino, 51 anni, di San Ponso. Anche zio, pur grave, rischiava di essere dimesso: «In giro si diceva che nel reparto comandava Fiorina, che bastava dargli dei soldi. E così feci».

Silvana Bodiglio, 70 anni, di Traversella, ha giurato che ogni e per circa un anno lasciò al primario mazzette da 300 mila lire. Mentre Giuseppina Viglia Ron, 42 anni, di Cuorgnè, avrebbe consegnato al professor Fiorina le buste con il denaro già preparate da suo cugino Pietro Baldassar Vignassa, ricoverato in gravi condizioni: «Ma provavo vergogna a farlo» ha ammesso in aula.

«Per ricoverare mio cognato - ha detto Lucia Bono, 47 anni, di Castellamonte - dovetti passare da Fiorina. Diceva che non c'erano posti letto; appena misi una busta sulla cartella clinica, disse di tornare il giorno dopo per il ricovero. E così anche in seguito: ogni richiesta doveva essere accompagnata dai soldi». Altri testi hanno raccontato episodi analoghi; e molti hanno confermato fosse noto che la bustarella era la strada più veloce per ottenere un letto o prolungare un ricovero.

Il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi, ha aggiornato il processo al 21 aprile. Il professor Fiorina (difeso dagli avv. Dal Piaz e Blessent) potrebbe essere sentito già in quella data. Sono tre, intanto, le parti civili: Lucia Bono e Annamaria Prataviera (rappresentate dall'avv. Ranieri) e l'Usl 9 (avv. Ventura).

Mauro Revello

AIRASCA

Scoppio in un alloggio

Uno scoppio, poi le fiamme: perdita di gas è all'origine dell'incendio che si è scatenato ieri, alle 10,30, in un appartamento in via Torino 52, ad Airasca. Fortunatamente al momento dell'incidente l'alloggio era vuoto e sono stati registrati solo danni all'immobile. La proprietaria, Isabella Peiretti, anni, rappresentante, è rimasta senza casa. «Inagibile», è stato il verdetto dei vigili del fuoco di Torino, intervenuti per circoscrivere le fiamme. L'allarme stato dato dai vicini casa, spaventati dal botto e dal fuoco. I vigili hanno lavorato per quasi due ore. Ora tocca ai carabinieri di None accertare le cause della perdita di gas metano. Restano da quantificare i danni. **[c. odd.]**

A Mompantero

Un volantino in municipio contro la Tav

«Odio e violenza per la Val Susa libera». Li predica un volantino trovato l'altra mattina nella cassetta della lettere del municipio di Mompantero, a pochi chilometri da Susa. Nel dattiloscritto vengono rivolte pesanti critiche allo Stato, alla Chiesa, alle forze dell'ordine e ad alcune società private. Il sindaco del Comune, Romano Perino, 58 anni, ha immediatamente presentato denuncia ai carabinieri di Susa che non hanno avuto difficoltà a collegare questa missiva ad altre «imprese».

Lo sigla Valsusalibera e infatti comparso in altre occasioni, soprattutto contestualmente ad azioni dimostrative intraprese contro il progetto dell'Alta Velocità. La più eclatante era avvenuta nella notte di Natale quando un gruppo di ignoti sabotatori aveva appiccato fuoco, versando combustibile, ad un ripetitore Omnitel e ad un'antenna della Rai, sparando anche due fucilate all'indirizzo delle apparecchiature. Poco lontano, sui muri della chiesa di Mompantero, costruita nel 1600, era stata vergata una scritta che ricordava quelle di due precedenti attentati: «Tav, Rai, politica = mafia». I sabotatori hanno poi dipinto anche un simbolo: una falce con accanto un fucile a sostituire il più tradizionale martello.

Gli investigatori hanno messo in relazione il volantino dell'altro ieri e l'attentato di Natale ad altri due episodi registrati in Val Susa negli ultimi cinque mesi del '96. 23 agosto ignoti avevano incendiato a Falcemagna, sopra Bussoleno, una trivella pronta ad iniziare i sondaggi del Tav; il 27 novembre era esplosa una bomba artigianale sotto una cabina elettrica delle Ferrovie a Bruzolo.

Chi ha interesse a provocare tanta tensione in Val Susa? La domanda è di difficile risposta, ma alla base della protesta c'è certamente l'Alto Velocità che, qualora attuata, alcuni sostengono, potrebbe turbare profondamente l'eco equilibrio una zona che ha già pagato il pesante pedaggio della costruzione dell'autostrada del Frejus. Proprio nella zona di Mompantero, in frazione Urbiano, sono recentemente iniziati nuovi sondaggi, per studiare l'ultimo tratto a cielo aperto della linea ferroviaria che si immetterebbe poi a Venaus in una galleria lunga 54 chilometri. Sino alla Francia.

Il Piemonte

Le previsioni degli imprenditori piemontesi sono ancora negative, ma «si intravedono spiragli di un possibile miglioramento legato soprattutto all'andamento delle esportazioni». E' quanto emerge dall'indagine trimestrale della Federpiemonte. In particolare si accentua il pessimismo sulla produzione, ma migliora lievemente la situazione di ordini esteri e liquidità aziendale, ristagnano gli investimenti, aumentano le previsioni di ricorso alla cassa integrazione, più incerte le previsioni occupazionali. Il presidente della Federpiemonte, Rambaudi, spiega che «in Piemonte la situazione congiunturale potrà giovarsi degli incentivi del governo a favore dell'auto e dell'edilizia, settori che rappresentano il 20% dell'occupazione totale». Secondo Rambaudi «sono necessari il varo di una nuova legge Tremonti e di una norma che permetta alle imprese di ammortizzare liberamente gli investimenti innovativi nei primi tre anni di impiego».

Il consiglio di istituto del liceo scientifico Giordano Bruno domani pomeriggio discuterà sull'installazione, all'interno dell'edificio scolastico, di una macchina distributrice di profilattici. Sull'argomento continuano le prese di posizione e le polemiche. Ieri l'associazione dei medici cattolici, assieme alle associazioni Hospitale e Giobbe, si è dichiarata contraria all'iniziativa. «La scuola - si legge nel comunicato - deve educare alla libertà nei confronti della vita e non alla schiavitù del sesso. La migliore sessualità non è quella libera ma quella educata». «Dal punto di vista medico - si legge ancora - il profilattico riduce i rischi (a circa 1/6) ma non li annulla. Ci sembra che la scuola abdichi alla sua funzione educativa. La scuola dev'essere l'ambito in cui si discutono le idee, si impara la cultura».

MARIA VITTORIA. Si discute del pronto soccorso del Maria Vittoria, alle 20,30, in via Sacchetti 18. L'assemblea è pubblica. Partecipano l'assessore ai Servizi sociali del Comune, Angela Migliasso, il commissario dell'Usl, Gianluigi Boveri, e l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

La riduzione dell'Ici per la prima casa e la vendita dei Boc a Collegno sono tra gli argomenti dell'assemblea organizzata dal sindaco Umberto D'Ottavio, per presentare il bilancio comunale. L'appuntamento è alle 18, al Palazzetto dello Sport di Borgo Nuovo e alle 21 al Centro Sociale «Regina», in corso Francia 135.

Il caso

UNA CITTA' OFFESA

Smantellati un fonte battesimale e tre capitelli: «Volevamo solo restaurarli»

Marcolieri, «mutilato» Palazzo Accorsi

E per l'associazione è scattata una denuncia

PALAZZO Accorsi è stato mutilato». E Moncalieri, offesa, reagisce con una denuncia ai danni della Fondazione omonima.

Sabato scorso la polizia municipale ha bloccato i lavori di smantellamento di un fonte battesimale in pietra e di tre capitelli, prelevati dalla facciata, sequestrando le opere che la stessa Fondazione Accorsi stava sottraendo al palazzo settecentesco per trasferirle nella sede museale torinese, in via Po 55.

L'allarme è partito dal consigliere d'opposizione Antonio Fogliato, che abita in via Alfieri, proprio di fronte all'antico edificio. «Già nella prima mattinata avevo sentito dei rumori provenire dal cortile del palazzo - racconta Fogliato -. Così sono andato a vedere cosa stesse capitando. Ho visto che alcuni muratori erano intenti a smantellare una fonte battesimale in pietra. Me ne sono andato via perplesso. Poi, nel pomeriggio, quando ho visto che prelevavano anche i capitelli dalla facciata, sono corso dai vigili».

Il comandante della polizia municipale, Corrado Maritato, avvisato di quanto stava succedendo anche da telefonate anonime, è immediatamente intervenuto bloccando il cantiere e disponendo il sequestro delle opere smantellate. «A seguire i lavori - spiega Maritato - abbiamo trovato il presidente artistico della Fondazione Accorsi, Giulio Ometto. Ci aspettavamo fosse in possesso di un'autorizzazione del Comune o, per lo meno, della Soprintendenza alle belle arti». Ometto ha risposto ai vigili che la Fondazione poteva disporre delle proprie cose senza nessuna autorizzazione da terzi.

«Così - continua il comandante della polizia municipale - abbiamo sequestrato capitelli e fonte, depositandoli nel magazzino comunale e abbiamo predisposto una denuncia alla Procura della Repubblica per danneggiamento del patrimonio artistico nazionale». La denuncia è scattata anche ai danni del titolare dell'impresa e dei singoli muratori per favoreggiamento.

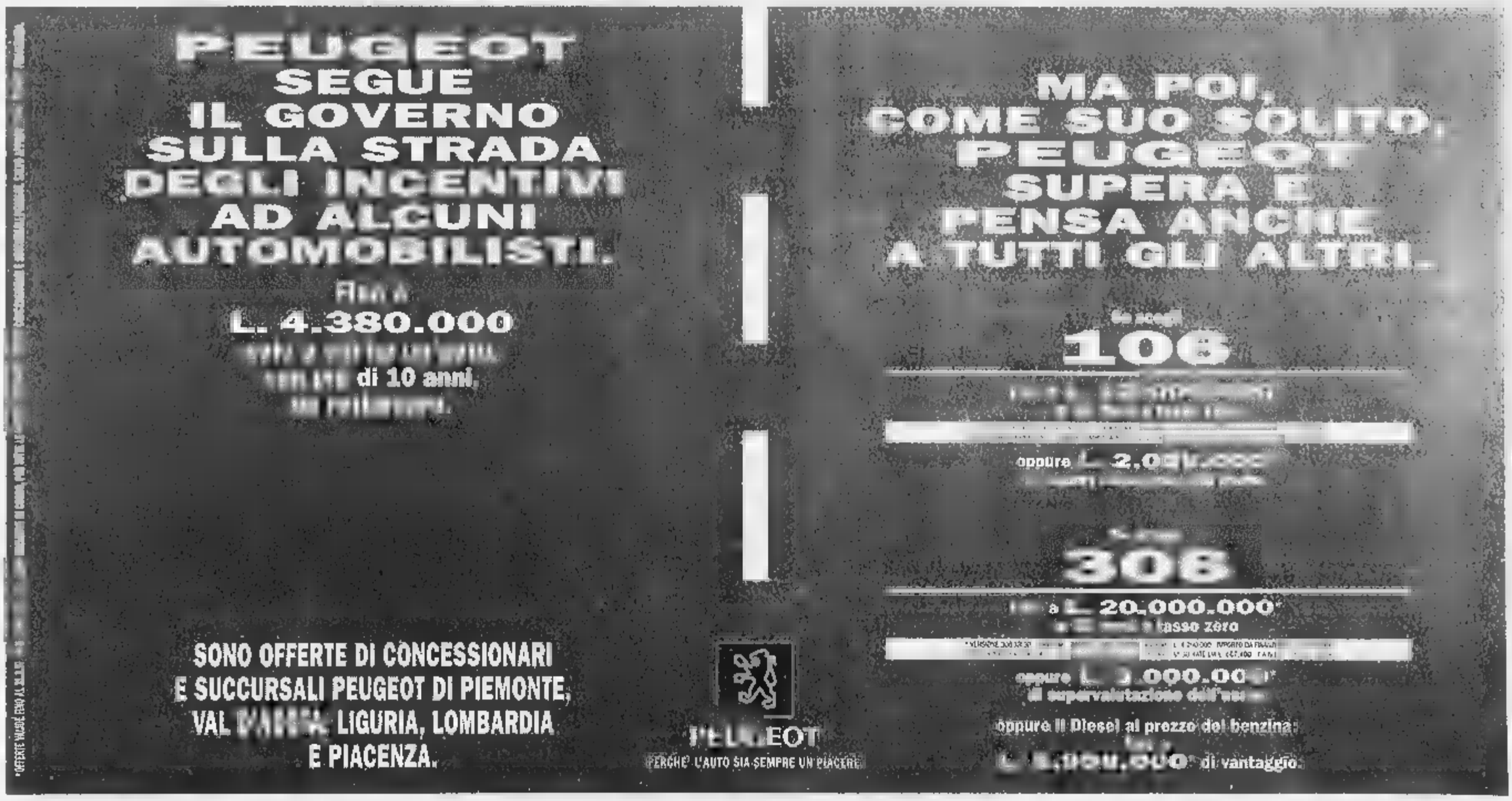
Per la Fondazione Accorsi gli accusatori hanno completamente travisato la situazione. «Gli oggetti prelevati - riferisce Giulio Ometto - erano esenti da vincolo. Non solo: erano decorazioni con le quali Accorsi aveva ornato il proprio palazzo negli Anni Cinquanta. Per legge, non essendo ancora trascorsi cinquant'anni da allora, abbiamo il diritto a prelevarli. Volevamo solo restaurarli e trasferirli, perché li corrono il rischio di essere rubati». Sarà il giudice per le indagini preliminari a decidere, entro poche ore, del sequestro.

Carlotta Oddone

Consiglio comunale

Rivalta, valzer di in

Valzer di deleghe e di nomine in Consiglio comunale a Rivalta: nomi nuovi per due assessori e tre consiglieri di maggioranza. Il vicesindaco Amalia Neirotti, nominato amministratore delegato del Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali, lascia il posto all'assessore Roberto Nigra. Si dimette anche Nicola Roberti, trasferito per lavoro in Molise: la sua delega alla Protezione civile passerà all'assessore Giorgio Benfatti (Lavori pubblici) e quella all'Urbanistica al sindaco Nicola De Ruggiero. L'assessorato della Neirotti, invece verrà spartito fra Piergiorgio Gallina e Rosanna Di Pardo. Andrea Zillo cede la carica di consigliere per adempiere agli obblighi di leva e Mario Orla lascia per incompatibilità politica.



Tutto esaurito per il film offerto da TorinoSette

A sinistra, Lambert in «Nirvana». Lui, Gabriele Salvatores (sotto) ■ Stefania Rocca incontrano stasera il pubblico al Lux

Il Nirvana al Lux

La proiezione su inviti

Tutto esaurito questa sera al Lux per l'anteprima di **Nirvana** organizzata da TorinoSette de «La Stampa» ■ Colorado Film: gli inviti in distribuzione ieri mattina al salone di via Roma [redacted] sono stati «consumati» nel giro di pochi minuti. Le [redacted]sse del locale sono chiuse ed è quindi inutile presentarsi questa sera in Galleria San Federico senza il biglietto.

Appuntamento alle 21. Incontrano il pubblico il regista Gabriele Salvatores, l'interprete principale Christopher Lambert («E' il film più [redacted]pleto che abbia mai fatto» ha dichiarato l'altro giorno in un'intervista), ■ la torinese Stefania Rocca, attrice emergente che ricordiamo in «Palermo-Milano solo andata» ed ha appena finito di girare un lungometraggio prodotto da Jean-Luc Godard.

Ambientato in un'imprecisata metropoli del 2005, il film racconta una storia fantascientifica ■, [redacted] afferma l'autore, psichedelica: ■ narra di Jim (Christopher Lambert), un creatore di giochi virtuali in crisi sentimentale la cui ultima invenzione è vittima di un virus. Solo (Diego Abatantuono), questo il nome del protagonista del gioco, prende coscienza della propria condizione e chiede al proprio creatore di [redacted] eliminato.

Nel cast figurano inoltre Sergio Rubini, Amanda Sandrelli, Emmanuelle Seigner e, in ruoli secondari, Paolo Rossi e Claudio Bisio.

Costato ben diciassette miliardi di lire ■ rivolto ad un pubblico internazionale (il film è già [redacted]to venduto in 35 nazioni), «Nirvana» esce venerdì al Lux.

[d. ca.]

Bach e Vivaldi all'Auditorium Rai per la «Tempia»

E' una musica solenne

Giovedì protagonista la lirica

Quando si dice la disdetta. Proprio sabato scorso il violinista Larat Galjakhmetov, che doveva sostenere stasera la parte solistica nelle «Quattro stagioni» di Vivaldi per la **Stefano Tempia**, ha avuto un malore ■ così il concerto deve subire una radicale modifica. Invece dei popolari quattro concerti dal «Cimento dell'armonia e dell'invenzione», sarà eseguito ■ «Gloria» sempre di Vivaldi. Anche questa, comunque, è una pagina bellissima, che mette in evidenza tutte ■ qualità del compositore veneziano. L'appuntamento, stasera alle 21 nell'Auditorium Rai, mantiene invariato l'altro brano in programma: la «Messa in fa maggiore BWV 233» di Bach. Protagonisti saranno l'Orchestra da Camera e il Coro Bach di Mosca diretti da Sergej Mjasoedov [redacted] i cantanti solisti Svetlana ■umacheva (soprano), Natalja Burnasheva (mezzosprano), Valerij Plankin (basso).

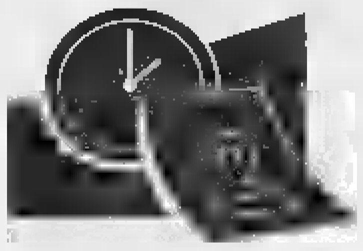
Il violinista russo Vladimir Spivakov (nella foto) suona domani all'Auditorium Rai

Fra gli altri appuntamenti della settimana spicca, per l'**Unione Musicale**, la serata con il violinista Vladimir Spivakov e il pianista Sergeij Besrodnij. I due saranno domani alle 21 nell'Auditorium Rai: inizio con Haydn («Sonata in re maggiore op. 1 n. 13») e poi il Bartók della «Sonata n. 2», «Specchio a specchio» del vivente Arvo Pärt e, per finire, la celebre «Sonata in la maggiore» ■ Ravel.

Sempre per l'Unione Musicale si segnala il secondo concerto della serie «L'altro suono», dedicato alla musica antica e organizzato con l'Academia Montis Regalis. Sarà proprio l'orchestra dell'Academia ■ presentare, sabato alle 21 in Conservatorio, belle pagine di Boccherini. Sul podio salirà Luigi Mangiocavallo, al violoncello Anner Bijlsma.

Per chi ama la lirica è da seguire, giovedì alle 17 al **Piccolo Regio**, il concerto del soprano Tiziana Ducati che, con il pianista Giannandrea Agnoletto, si esibirà in un repertorio amplissimo. Si va dal «Giulio Cesare» ■ Händel ■ «La traviata», da una rarità come «Bajazet» di Vivaldi alla pucciniana Turandot, passando per «Norma», «Trovatore», «Madama Butterfly» e altro. Tiziana Ducati è stata allieva ■ Luisella Ciaffi Ricagno ■ Iris Adami Corradetti: vanta fra l'altro la vittoria della «Pavarotti Competition» ■ Filadelfia e ha un ampio curriculum di successi in tutto ■ mondo. Una simpatica curiosità: i suoi esor■ come cantante li ebbe, pi[redacted]lissima, allo «Zecchino d'Oro». Almeno nel suo caso, il Mago Zurlì è stato un portafortuna.

Leonard[redacted]



MUSICA *dove*

a cura di ■. FERRARIS

[redacted] Il trombettista Fabrizio Bos[redacted] con Luigi Martinale al pianoforte, Loris Bertot al contrabbasso e Paolo Franciscone alla batteria: è questa l'eccellente formazione jazz ■ scena stasera al «Magazzino ■ Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22).

ROCK. Al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) sta[redacted] concerto rock degli Higher Power. Al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 21,30) stasera [redacted] Serrande Rosse, Malomodo e Artom's; segue discoteca. Al «Mac Ryan's Pub» ■ Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) [redacted] ■ scena i Touch, mentre [redacted] «Chance» di Castellamonte (frazione Spineto 65, [redacted] 22) si esibi[redacted] il gruppo Funky Gang.

[redacted] & [redacted] Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) stasera suona il gruppo country Rapid Pips. Musica latina al «Carine» (via Pallavicino 22, ore 21) con il chitarrista Marcello Manolo.

[redacted].

Proseguono alla cassa del teatro Alfieri le prevendite ■er i due concerti ■ Lucio Dalla in programma il 13 e il 14 febbraio. Prezzi dei biglietti: ■ mila lire per le poltronissime, 55 mila lire ■ le poltrone e 45 mila lire per la galleria, compresi i diritti di prevendita.

Organizzano Metropolis e Radio Rete 5, che ■ prossimi giorni presenteranno a Torino anche Daniele Silvestri (26 gennaio al Palasport, 15 mila lire, in occasione della mostra ■ disco usato ■ da collezione), i Pooh (27 gennaio al Palasport, posti numerati ■ mila lire, non numerati 40 mila lire) e Francesco Guccini ■ febbraio ■ Palasport, 35 mila lire).

Per questi [redacted]rti le prevendite sono da Rock ■ Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, [redacted] del Palastampa, Disco Star (Grugliasco), Radio Reporter (Le Gru - Grugliasco), O' Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), Le Disque (Rivoli), Ottica Alberghina (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Ciriè), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea).

Sempre con Metropolis arriverà Vinicio Capossela, il 7 febbraio al Colosseo (33 mila lire compresa ■ prevendita, biglietti allacassa in via Madama Cristina 71); e inoltre Paolo Conte il 9 e il 10 febbraio all'Alfieri.

L'agenzia Eventi ha invece in programma il concerto dei Gipsy Kings il 6 marzo al Palastampa: i biglietti per quello spettacolo costano 36 mila lire più diritti e si possono acquistare da Radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Top Music, Caffè Marconi, Box office Ricordi, Disco Follies, Centro Musica, Elio Disco, Hot Point, Il Monello del Video, Mariposa Dischi, Maxeva, L'Elite 5, Video & Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, Radio Reporter, Crisbe, Veco.

Ricordiamo infine [redacted] ■ stato rinviato a data da destinarsi il concerto di Laura Pausini che ■ sarebbe dovuto tenere al Palastampa il ■ febbraio. L'intera tournée [redacted] cantante è [redacted] infatti sospesa.

Foto: Lucio Dalla

[redacted]

SUSANNA EGRI DANZATRICE

Festa a una signora che dà lustro all'arte teatrale torinese

Mezzo secolo sulle punte

Ballerina-étoile di origine ungherese

CINQUANT'ANNI sulle punte. Tanti ne ha passati Susanna Egri sui palcoscenici di tutto il mondo e tanti sono quelli che la nota danzatrice e coregrafa descrive in «Mez[redacted] secolo di danza».

Signora Egri, com'era danzare a Torino ■ anni fa?

«Era come dissodare il deserto. All'epoca ■ Torino, [redacted] in tutta Italia del resto, si conosceva il balletto classico mentre la danza contemporanea era ■ terreno del tutto sconosciuto. Lavorare in quegli anni è stato duro ma anche di tanta soddisfazione».

Che cosa [redacted] accettavano i torinesi della sua danza?

«Non è che non l'accettassero, anzi, una volta che si riusciva a farli venire ■ teatro, questa nuova danza, anche un po' choccante se vogliamo, piaceva. Il difficile era far comprendere che la danza [redacted] è solo intrattenimento [redacted] anche comunicazione».

Oggi che le barriere [redacted] state abbattute, qual è l'impegno primario di Susanna Egri?

«Portare la danza a livelli sempre più alti. Per questo nel [redacted] abbiamo fondato l'Università della danza. Un'iniziativa unica ■ Italia che ha il fine di formare danzatori e coreografi. Proprio questa sera, ■ convalida del nostro impegno, in scena ci saranno due giovani ma già quotati talenti, Raphaël Bianco ■ Vanessa Carlassara, entrambi diplomatisi qui».

E a riprova del suo interes[redacted] per i giovani. Lei ha anche istituito un fondo apposta per loro.

«Certo, dal momento che ■ Italia la danza conta poco e non si riesce ad ottenere nemmeno una borsa di studio, abbiamo deciso di pensarci ■a soli: così i proventi del libro, l'incasso dei nostri spettacoli e così via, vanno a costituire un fondo per aiutare i giovani più meritevoli».

Tiziana Longo

[redacted]

«Voglio portare il balletto a livelli sempre più alti e aiutare i giovani»

La Egri (nella foto) è convinta: «Danzare è anche comunicazione»

[redacted]

LIBRO E [redacted]

Al **Piccolo Regio**, alle 20,30, serata incentrata sulla figura ■ Susanna Egri, danzatrice, coreografa, insegnante scopritri[redacted] di talenti. Si apre con la presentazione di «Mezzo secolo di danza», volume che raccoglie testimonianze su 50 anni di lavoro della Egri. A parlarne sono chiamati Giorgio Calcagno, Guido Davico-Bonino, Sergio Trombetta. La seconda parte della serata è dedicata alla Università della Danza, diretta dalla Egri. Due stelle uscite dalla fucina della Scuola Egri illumi[redacted] infine la terza parte. Si tratta di Raphaël Bianco, oggi impegnato presso il francese Ballet du Nord, ■ Vanessa Carlassara. L'incasso della serata, biglietto a costo unico da ■ mila lire, e il ricavato dalle vendite del libro sono destinati al «Fondo Jolanda e Susanna Egri» ■ sostegno dell'avvio di carriera di giovani danzatori-coreografi.

Già in 22 mila alla rassegna di Torino-Expo

Alla sposa è gradito il color champagne

Oltre 22 mila i visitatori - sino a ieri [redacted] - p[redacted] **Ideasposa '97**, la rassegna dedicata alla cerimonia nuziale allestita a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15. Centinaia le persone che affollano ogni sera la platea per assistere alle sfilate-spettacolo (giorni feriali ore 20,45; sabato ■ festivi anche alle 17): in pedana, le anticipazioni primavera-estate '97 frutto della creatività di stilisti e atelier torinesi presenti in salone (150 stand). Fra le griffes di maggior richiamo c'è Carlo Pignatelli autore di una collezione di abiti da sposa decisamente trendy dove anziché normali tessuti in stoffa viene utilizzata ■ maglina, ideale per un effetto morbido e scivolato con chiari riferimenti al genere Anni 70.

L'uomo di tendenza vestirà alla Clark Gable sul set di Via col vento: un'eleganza da perfetto gentiluomo - quasi ostentata - che si traduce in giacche lunghe e sciancrate arricchite da svolazzanti volants e jabots. Anche l'atelier Airone predilige giacche d'ispirazione ottocentesca ■ - novità ■ stagione - di foggia indiana caratterizzate da una lunga fila di bottoni, mentre il sarto Lino Valeri sceglie linee sagomate ■ più slanciate in vita. Alla sposina ultima maniera, Monica Scalvenzo dedica abiti da sirena in shantung ingentiliti da code a strascico ■ divertendi papillon ■iganti sulla schiena. Gioco di sovrapposizioni per Mariuccia Grosso con idee «rubate» alle celebri dive degli Anni ■ ■ 60: ritornano i bustier aderenti, le generose scollature e - tocco chic - i cappelli a tesa larga ■ con veletta lanciati da Paola Moggio. Per la donna è l'anno del bianco candido (è permesso anche il panna ■ lo champagne) sebbene qualcuno continui a proporre tonalità accese: la [redacted]da del «sì» ritorna ad essere meno chiassosa a vantaggio della raffinatezza e dello charme. La mostra rimarrà aperta fino al ■ gennaio.

Giorni feriali dalle 17 alle 24; sabato ■ festivi 15/24. Biglietti d'ingresso: feriali 7000, sabato e festivi 10 mila.

[e. d. s.]

Un corso di letteratura francese al «Centre»

A proposito di Rousseau di Sartre e altri bei nomi

Al via una nuova edizione dei «Cours Publics de Littérature» condotti da Alain Thoby, in programma al **Centre Culturel** di via Pomba ■ (telefono 011/562.33.13) da domani sino al 28 maggio: lezioni ■n cadenza mensile, ■ mercoledì alle 18, l'ingresso è libero. L'ormai consueta serie di appuntamenti dedicati all'approfondimento della cultura letteraria france[redacted] (e non solo), attraverso grandi temi esplorati nel tempo, è dedicata per quest'anno a «La letteratura autobiografica in Francia dal XVI ■ XX secolo». Formule e varianti della scrittura autobiografica saranno affrontate rievocando l'opera di noti autori, con tanto di letture in tema. Si comincia ■ 22 gennaio con Michel de Montaigne e «Le moi aimable». Altro memorialista filosofo, oltreché letterato, fu Rousseau, cui è dedicata la lezione del 26 febbraio, intitolata «L'invention de l'autobiographie». Dalle «Confessions», dove l'uomo è descritto secondo il «principio di verità», all'ipertrofismo dell'«io» in «Memoires d'outretombe» di Chateaubriand (26 marzo). E si parlerà anche del filosofo Sartre (28 maggio).

[s. f.]

Il filosofo Jean-Paul Sartre

Oggi e venerdì 24

Mistero della vita due serate a Pino per una riflessione

Il centro di Aiuto alla Vita di Chieri promuove due serate di riflessione e dibattito su **Il mistero della vita e il mistero della morte** in [redacted] della Giornata nazionale per la Vita che si svolgerà il 2 febbraio ■ della Giornata mondiale del Malato, l'11 febbraio. Il primo incontro, stasera (entrambi si tengono alle 21, al Teatro Le Glicini ■ Pino Torinese), è dedicato a «Il Vangelo della vita»: don Marco Brunetti, direttore dell'Ufficio Pastorale della Sanità, presenta l'enciclica «Evangelium Vitae» di Giovanni Paolo II. Venerdì si terrà una tavola rotonda ■ «Il dramma dell'eutanasia» con l'oncologo Gianfranco Ferrero, il giurista Arturo Baudo, il moralista don Mario Rossino e mons. Aldo Giordano, segretario del Consiglio dselle Conferenze Episcopali Europee. Il dibattito sarà coordinato dal giornalista Giorgio Agagliati.

APPUNTAMENTI *qua e là*

P[redacted]

«Perché le pensioni [redacted] un problema?». Se ne parla oggi dalle ■ alle 18,30, nella [redacted] convegni della Banca Popolare ■ Novara in via XX Settembre ■ in ■ incontro con Onorato Castellino, docente dell'Università di Torino. La conferenza rientra nell'ambito [redacted] «Mercato e Stato sociale» organizzato dall'Uciim, Unione cattolica italiana insegnanti medi. Informazioni ■ 011/561.19.23.

[redacted]

Oggi pomeriggio (ore 17) nella sala Colonne di Palazzo Civico la Famija Turinèisa elegge il Gianduja di Torino 1997. A vestire i panni della celebre maschera è ancora - per il ■mo [redacted] consecutivo - Giovanni Mussotto. La cerimonia dell'investitura avviene con lettura di ■ notarile alla presenza del sindaco Castellani, ■ presidente della Famija Daniela Piazza, consiglieri ■ soci. L'ingresso è aperto ■ tutti.

[redacted] KLEIN

Si apre stamane alle ■ alla Fondazione Italiana per la Fotografia, in via Avogadro 4, ■ [redacted] «New York 1954-1955» dedicata a William Klein che rimarrà allestita fino al 16 marzo. Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 19. Chiuso il lunedì. Ingresso 5000. Il maestro newyorkese sarà ospite stasera, ore 21, ■ Scuola Holden di corso Dante 118: parlerà ■ suo lavoro illustrando ■ sua carriera artistica con diapositive. L'ingresso è libero fino ■ esaurimento ■ posti disponibili. Ulteriori informazioni allo 011/546.594.

[redacted]

S'inaugura alle 18 di oggi alla libreria Agorà di via Santa Croce 0/E la mostra «Paesaggio con auto», fotografie ■ Fulvio Ventura. Orario: da martedì ■ sabato dalle 9,30 ■ 19. Telefono 011/835.973.

[redacted]

Stasera, ore 20,30, in via Piazzi 27 conferenza di Marcella Pioli ■ tema «Ipnosi e malattie psicosomatiche» a cura del Sindacato Italiano Ipnosi Moderna. L'ingresso è libero ma occorre prenotare allo 011/787.195. Segue, alle 21,30, [redacted] lezione ■ ipnosi gratuita organizzata ■ Professional Training Center.

INTERNET

S'inizia quest'oggi la terza edizione ■ corso «Internet uno strumento per internazionalizzarsi» organizzato dal Cisfi e rivolto esclusivamente agli operatori d'azienda. Informazioni allo 011/434.36.97.

[redacted]

Stasera, ore 21, alla Banca Popolare ■ Novara in piazza San Carlo 196, conferenza su ■ fiori di Bach e il mondo dei bambini». Relatrice Anna Sasso, pediatra. Presenta Elena Cohen. Telefono 011/796.356.

APPUNTI [redacted]

Stasera alle 21,15 al Circolo Ricreati[redacted] Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12 il Magellano Club propone «Andar per isole» ovvero appunti fotografici sopra ■ sott'acqua a Palau (Micronesia) ■ Papua Nuova Guinea. Proiezioni a cura di Franco Piemontesi.

[redacted]

L'officina artistica Alberto Savinio, via Santa Giulia 1, organizza da domani ■ 26 marzo un corso ■ dizione e uso della voce condotto dall'attore Maurizio Tropea. Lezioni tutti i [redacted]coledì, per 10 settimane, in orario 20/21,30. Iscrizioni: 011/817.22.74.

[redacted]

Sono aperte ■ iscrizioni al corso ■ ginnastica dolce organizzato dall'Arimo - formazione, arte, ritmo e movimento - di ■ Artisti 9. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 011/885.104.

[redacted]

Vernissage stasera nello Studio Laboratorio ■ Anna Virando in corso Lanza 105, per l'esposizione di piatti artistici della pittrice torinese Loren[redacted] Gioidanino Joly. Cocktail tra le 17,30 e le 23. Orario di visita: giorni feriali 16,30/20. Fino a sabato ■ febbraio. Alle [redacted] 21, alla galleria Alberto Peola (via [redacted] Rocca 29) s'inaugura la personale ■ Dirk Larsen: in mostra 14 lavori a olio.

[redacted]

Domani e dopodomani, [redacted] 9,30, al Teatro Città ■ Torino di piazza [redacted]saua 9, va in scena «The Importance of Being Earnest» di Oscar Wilde. Lo spettacolo, in lingua inglese, ■ curato ■ il Palchetto Stage, specializzato in allestimenti teatrali in lingua originale.

[redacted]

Letture, scherzi e divagazioni con Piero Bianucci, Carlo Enrici, Vi■ A. Sardo e Carla Torrero questa sera, ore 21,30, alla Libreria Manzoni 2, via Carnaia 40/m. E' per ■ [redacted]rie «Carnevalando». Seguiranno incon[redacted] con Gianna Baltaro (28 gennaio) ■ Simonetta Satragni Petruzzi (4 febbraio).

[redacted]

Con il titolo «L'uomo, il più completo strumento ■ ricerca» si terrà il 25 e 26 gennaio un seminario di radioestesia, bioestesia, geologia di primo livello organizzato dal Centro Bios Salus, in via Carlo Alberto 29. Per partecipare, [redacted] rivolgersi al nu[redacted] telefonico 011/562.13.53.

Un ricco cartellone di spettacoli fra tragedia, commedie, pièces surreali e varietà con interpreti noti

Antigone, la nemica del tiranno

Da oggi la tragedia di Sofocle al Carignano

Molti gli spettacoli in programma nelle sale torinesi.

CARIGNANO. Da questa sera alle 20,45, il Centro Diaghilev presenta «Antigone» di Sofocle, nella traduzione di Dario Corno, diretto da Walter Pagliaro e interpretato da Micaela Esdra. In scena pure Pietro Di Iorio, Franco Alpestre, Gianni Conversano ed altri. L'eroina di Sofocle, tutrice degli affetti familiari (al punto di sfidare il re di Tebe Creonte e di affrontare la morte, per poter seppellire il fratello Polinice) è stata via via assunta ad emblema della ribellione contro la tirannide o dell'impossibilità di sottrarsi ad una legge ineludibile. L'inconciliabile contrasto tra il dettato della legge umana e la norma della morale divina è, infatti, tema centrale della tragedia. Sul doppio vettore della libertà politica e dell'autonomia del pensiero, Pagliaro ha orientato la propria prospettiva registica. «Alla lotta contro la tirannide si affianca quella di un diritto, che all'essere umano dovrebbe essere garantito: l'autonomia della propria immaginazione. Antigone contende alla fredda razionalità di Creonte lo spazio che deve essere riservato all'inconscio, al notturno, all'irrazionale».

ALFIERI. In scena da questa sera alle 20,45, gli affiatati Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi in «Testimoni», spettacolo scritto e diretto da Angelo Longoni. E' la storia di due uomini che assistono ad un omicidio di malavita organizzata e decidono di denunciare gli assassini. Sconcertanti le conseguenze della loro scelta: dovranno cambiare vita e identità per preservarsi da eventuali vendette.

MACARIO. In scena da questa sera, il Teatro delle Dieci diretto da Massimo Scaglione con «Cuore a gas» ovvero «Il cielo è coperto, il mio dito è aperto». Viaggio nell'avanguardia storica, attraverso testi di autori come Breton e Tzara, Picabia e Soupault.

GARAGE. Nel teatro di Settimo in cartellone da domani «Vajont. Orazione civile» di e con Marco Paolini. Si tratta di una ricostruzione degli eventi che precedettero la caduta della frana nel lago del Vajont che il 9 ottobre del 63 causò la distruzione di cinque paesi e la morte di 2000 persone. Cronaca italiana di una tragedia annunciata. Ma pure «orazione» per una vicenda rivisitata tra rabbia, disagio e tenerezza.

GARAGE. Da domani nella sala di piazza Santa Giulia «La confessione», insolito spettacolo diretto da Walter Manfrè. Ogni sera 24 spettatori, seduti sul palco davanti ad inginocchiatoi ascolteranno le confessioni di altrettanti interpreti: brani composti da noti scrittori come Dacia Maraini, Enzo Siciliano e Ugo Ronfani.

LOCANDA. Dal 23 gennaio, «Volare» di e con Dario D'Ambrosi: storia di un uomo che crede di essere sopravvissuto ad un incidente aereo. L'incontro con un angelo gli farà comprendere di essere morto e temere per la sopravvivenza dell'anima.

TEATRO DI TORINO. Giorgio Faletti protagonista per una sera (il 23) nella sala di piazza Massaua, con «Tourdeforce». Un introvabile stilista di provincia, un piccolo industriale con manie di grandezza, un marmista assalito da un ufo: questi alcuni dei personaggi cui l'attore darà vita sul palco, nei modi teneri e paradossali dei cartoons. Dalla sera successiva, Barbara Bouchet, Franco Barbero e Aldo Ralli in «Comico, spalla e soubrette», filologica rievocazione del mondo della rivista.

GARAGE. Dal 24 gennaio, Angela Finocchiaro in «La misteriosa scomparsa di W» di Stefano Benni.

Silvia Francia

Micaela Esdra nel ruolo di Antigone e Marco Paolini autore e interprete di «Vajont» al Garybaldi di Settimo

Il duo Gassman-Tognazzi va in scena all'Alfieri Faletti al Teatro di Torino

IVREA, PER I BAMBINI

Quindici spettacoli dedicati a chi ha meno di dieci anni

Quindici spettacoli rivolti solo ai bimbi sotto i dieci anni. E' la rassegna **Le costellazioni del desiderio**, che si svolgerà dal giovedì al 1 maggio, nell'Auditorium La Serra, in corso Botta 30 a Ivrea. La platea sarà composta dagli allievi di sette scuole elementari e sei materne canavesane. Da tre anni si ripete questa rassegna promossa dal gruppo Stilema: in passato, il tema delle diverse pièces era costituito dalle varie forme di paura infantile. Ora, è il desiderio: inteso come necessità di cose materiali, ma anche come bisogno di ricevere affetto da parte degli adulti. Si comincia il 23 alle ore 10, con la Compagnia del Setaccio impegnata nella trasposizione teatrale della favola «Il mago di Oz». Replica il 24 gennaio. Il 27 febbraio c'è il balletto «Faustino» del Teatro dell'Improvviso. E' in programma una sola puntatina nella letteratura: è «La balena bianca», una rilettura del Moby Dick di Melville proposta ai bambini, l'8 e 9 aprile, dal gruppo Dottor Bostik. La conclusione, il 4 e 5 maggio, è invece affidata a una celebre fiaba. Si tratta dell'eterno mito di Peter Pan. Di giorno solo pubblico giovanile, alla sera possono accedere i genitori. Tel. 0125/41.0215. **[p. br.]**

DOVE *andiamo*

Nanni Moretti. Seconda settimana di Piccolo Valdocco, via Salerno 12, per la rassegna che prende il nome da un film di Alfred Hitchcock entrato nella storia della settima arte: «La finestra sul cortile». Questa sera è in cartellone il flabesco «Il segreto dell'isola di Roan» dello statunitense John Sayles. Unico spettacolo alle 21,15, i biglietti costano 6 mila lire. Si replica domani e giovedì.

Il cineforum del martedì sera al «Caffè Liber» (via Barbaroux 25) propone oggi un classico firmato da Ingmar Bergman: «Il posto delle fragole». S'inizia alle 22,30, l'ingresso è riservato ai soci.

Cinema. La rassegna di film in lingua originale inglese «The Great Movies» prosegue oggi al Cuore, via Nizza 56, con l'avvincente «Crimson Tide» di Tony Scott. Pellicola circolata nelle sale italiane con il titolo «Allarme Rosso». E interpretata da Denzel Washington (prossimamente nelle sale nel film sulla guerra del Golfo «Il coraggio della verità») e da Gene Hackman (il rivale di Hugh Grant nel thriller «Extreme measures» tuttora nei cinema). Spettacoli alle 17,30, 20 e 22. I biglietti costano 8 mila lire.

Il consueto appuntamento del martedì sera all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, con l'iniziativa «Plaisir du Film» prevede questa sera la proiezione della pellicola in lingua originale francese «Trois couleurs: Blanc» diretta dal compianto Krisztof Kieslowski. S'inizia alle 20,30 e 22,30, ingresso soci.

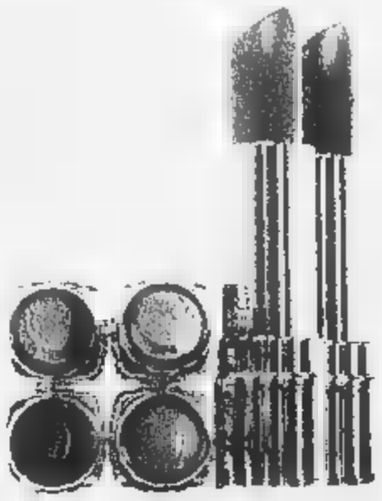
Cinema. Seconda sera all'Adua, corso Giulio Cesare 67, per l'allestimento a cura del Gruppo della Rocca di «Scapino!» tratto da «Le furberie di Scapino» di Molière. La regia è di Filippo Crivelli. Gli interpreti sono Marchese, Fiorenza Brogi, Mattia Mariani e Simona Moro. Il sipario si alza alle 21, i biglietti costano mi-lire (sono previste riduzioni a 20 e 15 mila lire). E replica sino al 2 febbraio. Per altre informazioni, telefonare allo 011/248.22.76.

ESTĒE LAUDER

A Torino c'è una Profumeria tutta nuova, su due piani, dove potrai scoprire il MONDO DI ESTĒE LAUDER!

Dal 21 al 25 Gennaio, una esperta Consulente Estée Lauder ti aspetta per una consultazione personalizzata sul trattamento viso e per offrirti il tuo makeup ideale.

Riceverai **in omaggio, senza alcun obbligo d'acquisto,** uno splendido rossetto Estée Lauder!



Profumerie Douglas in Torino:
Via Roma, 95 - Tel. 5629267

Douglas come in and find out

Un pianista e tre chitarristi alla conquista del mercato

Génot e il «Trio Vivaldi» virtuosi di Torino in disco

Antonio Vivaldi Guitar Trio, nell'ordine da sinistra: Mario Cosco, Ignazio Viola, Enrico Negro

I musicisti torinesi si mettono [redacted] evidenza anche in campo discografico. Proprio in questo periodo escono due compact che vedono come protagonisti il pianista Massimiliano Génot e L'Antonio Vivaldi Guitar Trio.

Massimiliano Genot ha soltanto [redacted] anni, [redacted] e da tempo in evidenza per la sua attività concertistica (da segnalare il notevole impulso impresso alle iniziative musicali nel Pinerolese) oltre che per la sua collaborazione con orchestre di alto prestigio come quella Sinfonica Nazionale della Rai. Allievo di Aldo Ciccolini all'Accademia Perosi di Biella, [redacted] Maria Tipo a Ginevra, nonché di Franco Scala, Lazar Berman e Piero Rattalino a Imola, eccelle nel repertorio della virtuosità e coltiva attenti studi proprio sul tema della tecnica pianistica. Da qui la sua scelta, per il disco edito dalla Phoenix Classics, di pagine che uniscono all'interesse tecnico il segno dell'arte: la «Scuola di velocità op. 299» di Carl Czerny e gli «Studi op. 6» di Franz Liszt.

Genot si lancia nelle vertiginosità czerniane con una scioltezza che la dice lunga sulla sua abilità manuale. I brani sono quaranta, brevissimi (raramente superano il minuto e mezzo, soltanto l'ultimo è di tre minuti [redacted] mezzo) e suddivisi [redacted] quattro fascicoli, i cui tempi - il titolo dell'opera completa non lascia adito a dubbi - [redacted] «Presto», «Allegro molto», «Molto vivo [redacted] velocissimo» [redacted] simili. Sbaglia chi pensa ad aride esercitazioni digitali: Czerny, anche se pochi ne sono al corrente, fu uno degli allievi prediletti di Beethoven e Stravinsky nelle «Cronache della mia vita» apprezzò senza mezzi termini in lui, «oltre che il valoroso didatta, il musicista di razza».

Per quanto riguarda gli Studi di Liszt, si s[redacted] come il geniale musicista non trascurasse mai il lato espressivo delle sue creazioni. L'intento didattico è comunque evidente nell'obiettivo tecnico da raggiungere in ogni singolo brano, dagli «arpeggi» alle «note ribattute», dalle «doppie terze» al «cantabile rubato», dagli «accordi» agli «incroci delle mani».

L'altro compact disc di fresca uscita, che reca l'etichetta della Rainbow Classics, è «Original 20th. century works for three guitars». Non inganni il titolo all'inglese.

Gli interpreti sono torinesi e si sono formati come trio sotto la guida del maestro Guido Margaria al Conservatorio di Alessandria, da cui hanno assunto [redacted] nome di Trio Vivaldi. Enrico Negro, Ignazio Viola e Mario Cosco - questi i loro nomi - propongono una serie di brani, alcuni dei quali scritti appositamente per loro. Sono infatti numerosi i compositori interessati a questo complesso, non solo per l'originalità dell'ensemble ma soprattutto per la sua bravura, come dimostra il lungo elenco di concorsi vinti.

Le pagine del cd, pur nella loro contemporaneità, non dimenticano mai che la chitarra è strumento completo per eccellenza: [redacted] tre esecutori [redacted] disposizione è più agevole giocare sia sulla cantabilità sia sull'armonia. Inoltre [redacted] sguardo al passato, anche remoto, fa parte quasi indissolubilmente della letteratura chitarristica anche più avanzata.

Ecco dunque titoli-forma come «Sonata» e «Trio» di Franco Margola, «Improvviso» di Mario Gangi, «Ricercare» del torinese Alberto Bernardi, l'aguzzo e acidulo «Rondò» di Paul Hindemith. Completano la piacevole antologia «Follow the Star» di Stephen Dodgson e, di Ferenc Farkas, «Ricordo di Somogy» e [redacted] Sonatina».

Leonardo [redacted]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Questa sera [redacted] ore 21 per la stagione 1996-97 avrà luogo il 3º concerto. In programma: Orchestra da camera e coro Bach di Mosca. Musiche di Vi[redacted] e J. S. Bach. Direttore Sergej Mjasoedov. Biglietti L. 20.000.

RITROVI

AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. Stasera ricomincia la festa! D.j. Marco.
CLUB [redacted] 15,30 I Reporter. 21 Rocky [redacted] la Big Band in Non [redacted] boogie.
GARDENLU'. Sempre [redacted] più. [redacted]. Valsalice 4, t. [redacted]. 15,30 Mini.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15,30 d.j.
PATIO+INVIDIA: 561.48.41. Ore 22,30.

TORINO [redacted]IONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle [redacted] 15 alle 17,30 [redacted] dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 10 [redacted] 12 e dalle 14,30 alle [redacted]. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE. Via Roma 264. Mostra di Romilda Suppo fino al 26 gennaio 1997. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12,30 / 16-19,30. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: [redacted]. Saroni, F. Casorati, [redacted]. Gorza, G. Soffiantino, N. Aimone, [redacted]. Campagnoli, R. Cordero sculture.
BIASUTTI: Giuliano Mastroianni.
CARLINA: Mario Calandri. Tel. 817.3344.
DAVICO: Franco Fanelli.
FOGLIATO: Vigliano Cossalino.
[redacted] **BUSSOLA:** incisori dell'Accademia.
MICRO': Gianni Busso sculture.
NARCISO: Giacomo Manzù.
PIRRA: Inverno Russo, tel. 543.393.

ALFIERI
da stasera ore 20,45 a Domenica 26 gennaio
Alessandro [redacted] GianMarco TOGNAZZI
in
«Testimoni»
con Piermaria Cecchini
scritto e diretto da Angelo Longoni

TEATRO ERBA
A grande richiesta si replica
«FINESTRE SUL PO»
con GIORGIO MOLINO e CARLOTTA JOSETTI
da mercoledì 22 a domenica [redacted] gennaio

TEATRO STABILE DI TORINO
al TEATRO CARIGNANO, ore 20,45
il Centro Diaghilev presenta
ANTIGONE
di Sofocle
con
MICAELA ESDRA
PIERO DI IORIO
GIANNI CONVERSANO
FRANCO ALPESTRE
SERGIO REGGI
GABRIELE MARTINI
MASSIMO REALE
LUCA DELLA BIANCA
TAMARA TRIANI
regia di
WALTER PAGLIARO
Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49
Orario 12/18, lunedì riposo Tel. 517.62.46

Salone
LA [redacted]
Via Roma [redacted] - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18
Sabato: 9-12,30

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IL FILM CHE HA CONQUISTATO IL FESTIVAL DI VENEZIA

STUDIO RITZ

«Una storia semplice e toccante, un film serio, ben fatto. Un protagonista straordinario. [redacted] *CARLYLE, interprete di "TRAINSPOTTING" e "LA CANZONE DI CARLA"».* (LA STAMPA)

«Il bello di "GO NOW" sta nella sua felicità inventiva...» (CORRIERE DELLA SERA)

[redacted] DI [redacted]
[redacted]
[redacted]

GO NOW
"Amare è dare tutto senza chiedere nulla"
VIDEO TELEPIU' BIM

VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE
MIGLIOR FILM
MIGLIORE ATTRICE: MADONNA
MIGLIORE CANZONE ORIGINALE
TRE PREMI CHE CONSACRANO "EVITA" IL CAPOLAVORO DEL 1997
ROMANO e NAZIONALE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un [redacted] di ALAN [redacted]
EVITA
MADONNA ANTONIO BANDERAS
JONATHAN PRYCE

VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET HTTP://WWW.CECCHIGORI.COM

VITTORIA
VOLETE FARLA FRANCA CON LE DONNE? E' IMPOSSIBILE!
Goldie HAWN Bette MIDLER Diane KEATON
Il Club delle PRIME MOGLI

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA [redacted]
[redacted] SUL GRANDE SCHERMO

1995 continua [redacted] Stampa [redacted] [redacted]
tutto LA [redacted] Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

I SERVIZI *in Città*

[redacted]
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stra[redacted] 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi [redacted]
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento 26.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro [redacted] 663.76.37
Pronto [redacted] **dentistico,** Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanze 118; **Soccorso urgenie** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
[redacted]
Aaido 54.04.69; **Aair** 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.60; **Aldosoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asldo** 33.13.01; **Al**[redacted] - 56.83.265; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole** [redacted] 660.32.63; **Sindo** 437.17.30.

[redacted]
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.16/318.76.34; **Ass. G.** [redacted] **contro il malasanità,** [redacted]20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) [redacted]; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. [redacted] n) 56.22.165; [redacted] **& C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.06.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. [redacted] di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.51.043; **Gruppo AIDS** 43.84.749; **Città Insieme** [redacted]; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza** [redacted] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-69.115. **Fon. Osteoporosi Piemonte** 561.22.99 ore 10-12, 15-17. **Harvest** (tossicod.) 819.24.63.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.6733
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. [redacted]
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

[redacted] 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 889.010
Ristotram 57641
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTI
[redacted] 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 6; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 190; Napione 31; Orma 235/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. nott. **Agip,** p. S. Gabriele [redacted] Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Legrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI [redacted]
Or. 7-19,30 [redacted] stazione **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **p. Statuto 3; c.so Moncalieri 59;** [redacted] **Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Fi**[redacted] **142; c.so Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1;** [redacted] **Francia 385;** [redacted] **Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6;** [redacted] **Genova 124; via S. M. Mazzarello 18.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
c. Vitt. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 [redacted]
p. Massaua 1 779.33.06

TRAME

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», [redacted] poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo [redacted] una montagna innevata e impervia **[Cristallo]**

AMORE E ALTRE CATASTROFI. Commedia. Opera prima dell'australiana Emma-Kate Croghan, racconta le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche. **[Centrale]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene [redacted] in subbuglio da [redacted] compagnia [redacted] fla[redacted] di Madrid. Nel cast del secondo film di Pieraccioni (il debutto [redacted] con «I laureati») due bellezze latine: Lorena Forteza e [redacted] Estrada. **[Capitol, Nazionale 1]**

IL CLUB DELLE PRIME MOGLI. Commedia. Goldie Hawn, Bette Midler e Diane Keaton [redacted] tre signore che, abbandonate [redacted] rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. Il film è [redacted] successo internazionale. **[Vittoria]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato cerca la[redacted] con l'aiuto di un improbabile manua[redacted] gags, personaggi simpatici, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, dove [redacted] intrappolato [redacted] gruppo di persone [redacted] Stallone, il pericoloso compito di portare [redacted] salvo i sopravvissuti. **[Arlecchino]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. [redacted] di generi, dal road moovie ai vampiri, con aggiunta di esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da [redacted] criminale e da [redacted] fratello a costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio [redacted] sicano **[Empire, Etoile]**

[redacted] MEASURES. Thriller. Grant medico [redacted] cerca [redacted] sventare [redacted] complotto [redacted] Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi. **[Ambrosio 3, Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna [redacted] panni del discusso e amatissimo personaggio [redacted] Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. Nel cast c'è pure Antonio Banderas. **[Nazionale 2, Romano]**

FANTOZZI, IL RITORNO. Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» con la [redacted] un'improvvisa «carenza di posti» in Paradiso. **[Kong]**

FUGA DA LOS ANGELES. Azione. Jena Plissken (Kurt Russell) è tornato e deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle [redacted] presidente [redacted]cano, decisa a minacciare gli Usa. **[Ideal]**

[redacted]. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia [redacted] deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeral[redacted] **[Ambrosio 2, Eliseo Rosso]**

GO NOW. Drammatico. Nick gioca bene a football ed è innamorato [redacted] Karen: [redacted] giorno la sua salute comincia a vacillare. Il giovane è infatti malato di sclerosi multipla. Dirige Michael Winterbottom. **[Studio Ritz]**

I MAGI RANDAGI. Tre saltimbanchi di [redacted] vengono ingaggiati dal parroco [redacted] una cittadina per interpretare i [redacted] Magi in un presepe vivente. [redacted] cast, Silvio Orlando. **[Chaplin 2]**

MICHAEL [redacted]. Drammatico. Le gesta del nazionalista irlandese che portò l'indipendenza al suo Paese. Il protagonista è Liam Neeson **[Olimpia 2]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, [redacted] notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. **[Eliseo Blu]**

[redacted] SPERICOLATI. Commedia. Jon Lovitz è [redacted] divertente professore «costretto» ad andare ad insegnare in [redacted] scuola «pericolosa». **[Olimpia 1]**

RANSOM. Thriller. Mel Gibson diretto da Ron Howard è un magnate newyorkese abituato a fare da mediatore in complicate trattative d'affari per la sua società. Ma quando [redacted] figlio verrà rapito e l'operazione [redacted] salvataggio dell'Fbi fallirà, dovrà escogitare uno stratagemma per riavere il ragazzo. Sarà la più difficile trattativa della [redacted] vita, vista la posta in gioco. **[Adua 200, Ambrosio 1, [redacted] Grande]**

[redacted] E BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando [redacted] trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un [redacted] sviluppo. **[Massimo 1]**

IL SENSO DELL'AMORE. Commedia. Sorta di seguito del film «I fratelli McMullen», s'impernia sui guai sentimentali dei giovani Mickey e Francis. **[Chaplin 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[King]**

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. Due amici [redacted] vacanza con le famiglie agli «Universal Studios» di Hollywood salgo[redacted] sulla macchina del tempo. **[Doria]**

SPIRITI NELLE TENEBRE. Avventura. Nell'Africa [redacted] Ottocento, Val Kilmer e Michael Douglas sono cacciatori alle prese con una leggendaria coppia [redacted] leoni sanguinari, che hanno ucciso [redacted] numero [redacted] persone [redacted] record. **[Reposi]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo [redacted] ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lilliput]**

Incontro con l'attore che debutta stasera all'Alfieri [redacted] «Testimoni»

Gassman jr.: lavorare non stanca

Protagonista di 5 film, uno è con Marco Risi

Alessandro Gassman è all'Alfieri con «Testimoni» con la regia di Longoni

Alessandro Gassman non è [redacted] stato così in forma. Il 1997 per il figlio del più grande mattatore italiano non poteva iniziare meglio. Oltre alla pièce teatrale «Testimoni» che sta portando [redacted] giro per l'Italia e [redacted] la quale debutta oggi all'Alfieri, sono ben cinque i film che lo vedranno protagonista fino a marzo. «Mai passato un momento lavorativo così fortunato - dice Gassman jr -. La prima fatica [redacted] film per la tv intitolato "Nuda proprietà" che andrà in onda su Raiuno a fine febbraio. E' stata una bella esperienza girarlo perché ci [redacted] state molte occasioni per autoconfrontarmi. Poi per il cinema farò "Hammaman", la regia è [redacted] Marco Risi e la pellicola è stata selezionata per il prossimo Festival di Berlino. Ho accettato di farlo perché per la prima volta affronto il tema della omosessualità. Qui è stato trattato molto bene [redacted] volgarità».

«Il terzo lavoro è "Lovest". Così, [redacted] apostrofo, si è voluto titolare il film diretto da Giulio Base che ho fatto con il mio miglior amico Gianmarco Tognazzi. E' un road movie, abbiamo percorso 9800 chilometri in macchina spostandoci in America dalla costa Est alla costa Ovest. Il racconto è stupendo e vi consiglio di andarlo a vedere».

Quarto film e, questa volta, ci hanno addirittura parlato di una produzione totalmente [redacted] americana.

«E' così. Per "Una nave sul lago" ho vinto un vero e proprio casting e ne sono orgogliosissimo. Ho lavorato con Irving e le due protagoniste [redacted]no Uma Thurman e Vanessa Redgrave. Uscirà in [redacted]».

Infine?

«"Mi fai un favore" che è anche l'opera prima del regista Giancarlo Scarchilli. Qui lavoro al fianco di Ornella Muti come coprotagonista. Anche questo è uno dei lavori che preferisco tra quelli che ho fatto».

E poi c'è il teatro.

«Sì. Il mio spettacolo sta girando l'Italia e mi sta dando parecchie soddisfazioni. Ho questo mestiere nelle vene e, pur facendo del cinema, non potrei farne a meno. Recitare di fronte ad un pubblico vero, in carne ed ossa è una sensazione incredibile e mio padre mi ha insegnato ad amarla sopra ogni cosa».

Qual è il tipo di personaggio che lei ama rappresentare?

«Tutti. O meglio a me piace portare in scena il maggior numero di cittadini italiani. Il nostro popolo è variegato, poliedrico e amo mostrare alla gente il mio modo [redacted] vederlo».

Luca Dondoni

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

D. Keaton (Il club delle prime mogli)

[redacted] 200 * c. G. Cesare 67. Tel 856.521. **R[redacted]**, di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Viet. min 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel 856.521. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel [redacted]7007. **Ransom - Il riscatto**. Di R. Howard con M. Gibson. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Cinecard 10/5000

[redacted] 2 * c. V. Emanuele [redacted] 1 547.007 **Il [redacted] di [redacted] Dame**. [redacted] animati Walt Disney. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12.000. Cinecard 10/5000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52. t 547.007. **E[redacted] Measures**, regia M. Apted con H. Grant. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Cinecard 10/5000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **Daylight - Trappola [redacted] tunnel**, regia R. Cohen. Usa '96. 1h 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96. 1h 43'. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CENTRALE * via C. Alberto [redacted]. T. 540.110. **Amore e a[redacted] catastrofi**, [redacted] E.-K. Croghan, con F. O'Connor, A. Garner, [redacted] Mitchell. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace [redacted]

C. CHAPLIN 1 v. Ga[redacted] 32/E. T. 436.0723. **Il senso dell'amore**, di E. Burns, [redacted] C. Diaz, E. Burns. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **I Magi randagi**, regia Sergio Citti, con Silvio Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Goito 5. Tel. 850.7100. **Ala[redacted]** di F. C. Heston con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted]; sera 11.000

[redacted] Gramsci 9. Tel. 542.422 **Il spasso nel tempo**, di Carlo Vanzina, con Massimo [redacted] Christian De Sica, D. Jones Or. 15,45; [redacted], 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

[redacted] GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Ransom**, di R. Howard con M. Gibson, R. Russo. Vietato [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] p. Sabotino. T. 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, P. Perrenou, con il Cervo volante e la Coccinella. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO * p. Sabotino. T. 447.5241. **Il Gobbo [redacted] Notre Dame**, di C. K. Wise. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel V.M 18. Or. 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. 11.000; Aiace [redacted]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447 **Cresceranno i carciofi a Mimongo**, di F. Ottaviano con D. Liotti, [redacted] Schiavo. Ita '96, 1h 20'. Or. 20,30; 22,30 Ingr. 11.000; rid. 8000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Dal tramonto [redacted]**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted]; sera 11.000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. [redacted]

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Extreme Measures**, di M. Apted, con H. Grant, [redacted] Hackman, S. J. Parker Usa '9[redacted] 2h. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Fuga [redacted] Los Angeles**, regia J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Shine**, di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, Aiace 8000.

KONG * via Santa Teresa 5 [redacted] 534.614. **Fa[redacted] il ritorno**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic. Or.: 16; [redacted]. 20,20; 22,30 Ingr. 11.000, Aiace 8000

[redacted] via [redacted] Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di [redacted] Boyle Ingh. '96, [redacted] 34' [redacted] Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. Anteprima **Nirvana**. Serata ad invit.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**, di M. Leigh. G. B. '96, 2h 15'. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22. Ingr. pom 7000; sera 11.000.

[redacted] * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, r. L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita '96, 1h 43'. Or. 15,05; 17, 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom 7000; sera [redacted].

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96. 2h 14'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted]: sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Pensieri spericolati**, di H. Bochner, con J. Lovitz, T. Carrere, M. Pfeifer, L. Hecker [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 2 * [redacted] Ars[redacted] T. 532.448. **[redacted]el Collins**, di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea, A. Rickman, J. Roberts. Or. 15, 17,30; 20; 22,30 Ingr pom. 7000, sera 11.[redacted]

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**, regia S. Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Usa '96, 1h 49'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted]. sera 11.000

[redacted] Galleria Subalpina, 1. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted]. sera [redacted]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. [redacted] **[redacted] Now**. [redacted] Michael Winterbottom, Robert Carlyle, Juliet Aubrey, James Nesbitt. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. pom. [redacted]. sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **[redacted] club delle prime mogli**, di Hugh Wilson, con Goldie Hawn, Bette Midler, [redacted] ne Keaton. Or.: [redacted], 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom 7000 sera 11.000

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A. tel. 612.136. In abbonamento L. 50.000. tel. [redacted] **Trois couleurs: Blanc**, di K. Kieslowski. Questa sera ore 20,30-22,30 e sabato 25 ore 15,30

CORSO via Nizza 56. tel. 668.76.66. **Crimson Tide (Allarme rosso)** [redacted] originale inglese. Or. 17,30; 20; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineclub Il Raggio Verde ven. 24/1 **L'amore sul tetto**. Ingr. tessera abb. L. 50.000, Inf. tel. 317.4051.

FREGOLI p. Santa Giulia 2 bis, t. 812.23.12. **Ritratto di signora**, con N. Kidman e J. Malcovich. Ore 21.

gl.chello,3

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. [redacted].134. Sabato e domenica **Il professore matto**. Ore 15,10; 16,50; [redacted]. 20,50

CARDINAL MASSAIA [redacted] C. Massaia 104. Ve. di teatri.

[redacted] v[redacted] 55. tel. 248.11[redacted] 268 **Alì Babà**, car [redacted] ore 15. **Ritratto di signora**, ore 17, 21. Lire 7000, rid. 5000. 2 film L. 10.000

TYRBOCCO via Saremo 12, tel. 572.4279. Oggi XXXV rassegna «La finestra sul cortile» **Il segreto dell'isola di Roan**. ore 21,15. Tessera 3 film L. 12.000. singolo L. 6000

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Mostra fotografica Agnes Varda en tournage. Aperta dal lunedì al venerdì fino al 15/2/97. Mostra Emanuele Luzzati **I manifesti teatrali** aperta dal lunedì al venerdì fino al 31-1-1997

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, t. 817.1048. tram 15 Riposo

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, t. 817.1048, tram 15 Riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [redacted] Tel. 562.12.93 **Piacere massimo piacere**, con Miss Pomodoro. Or. 14,30, ult. 22,30

[redacted] PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Sesso selvaggio spagnolo Top shocking 39**, con Angela Bella. Feriali ap. [redacted] 10,30, ult. ore 22,30 fest. ap. ore 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Rocco e Sandy vostra [redacted] do**, con Rocco Siffredi e Sandy. Feriali no stop dalle [redacted] ult. ore 24 fest. ap. 14,30 ult. ore 24

[redacted] Principe Tommaso 5. Tel. 655.334 **Lilly la sporcaccione** con Beth Anna e Eric Edwars. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR largo [redacted] Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **Stimolazioni in [redacted]**, con [redacted] Moore e Sean Micheals. Apertura 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 5. Telefono 650.54.70 [redacted] visione **Sogni bagnati a Riccione**. [redacted] Wells e Robert Malone. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92 [redacted] **cioccolata... e paprika**, con Katrine Bella, Andrei Vinouze. Or. ap. 15, ult. 22,30

[redacted] BLUE via S. Donato 40. Tel. 487.765. Prima visione **La polka erotica dei sette nani**, con Selene Steil, Anita Stolz Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. [redacted]. 696.9617 **I misteri eros**. Ap. [redacted] 15; chiusura ore 24.

ZETA SEXY [redacted] v. Cibrario 68. Tel. 749.29.07 [redacted] **aristocratici**, con Monika e Caterina Rinaldi. Ap. ore 15: ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: cinema diffuso **Riccardo [redacted]**

[redacted]
[redacted]: riposo

CARMAGNOLA
[redacted]**A: Cresceranno i carciofi a Mimongo**

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[redacted] **SICARIO:** riposo

CHIERI
SPLENDOR: Sono pazzo di Iris Blond
UNIVERSAL: Ransom - Il riscatto

CHIVASSO
CINECITTA': Evita
MODERNO: Il club delle prime mogli
POLITEAMA: Ransom - Il riscatto

CIRIE'
[redacted]**: I soliti sospetti**

COLLEGNO
[redacted] **Ransom**
REGINA UNO: Il club [redacted] prime mogli
REGINA [redacted]: Fuga [redacted] Los Angeles
STAZIONE: Il ciclone
[redacted] **LUCE:** riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
[redacted] riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ARCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: cine club: **Una donna francese**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: Ransom - Il riscatto

NONE
EDEN: riposo

P[redacted]
LUMIERE: Ransom - Il riscatto

[redacted]
[redacted]**O: Extreme measures**
[redacted] **Alaska**
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Ransom - Il riscatto

RIVOLI
GIOIELLO: Riccardo III

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Extreme Measures

[redacted]
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

[redacted]
AM[redacted]: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. [redacted] 24/1 al 9/2 **Boris [redacted]nov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. D. Bernet [redacted], regia A. Tarkovskij, con [redacted] Larin e [redacted] Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio [redacted] ore 13-18,30 tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». [redacted] 20,30 Percorsi coreografici a cura di Susanna Egri. Con R. Bianco e V. Cardassara e con G. Calcagno, G. Uavico Bonino, S. Trombetta. Vendita alla bigl. [redacted] Regio ore 13-18,30 [redacted] 8815.241/242 e [redacted] 20,30 al Piccolo [redacted] 5683.913

[redacted] C.so Giulio Cesare 67. [redacted] 248.2276 - 248.7871 [redacted] ore 21 il Gruppo della Rocca in **Scapino**, da Molière, regia F. Crivelli. Prenotazioni e prevendita dalle ore 10,30 alle [redacted] e dalle ore 16 alle 20. Biglietti L. 27.000 intero, L. 20.000/15.0000 ridotti. Per inf. tel. 248.2276 - 248.7871

[redacted] Via Casalborgone 16/1 [redacted] 24 al 26 gennaio la Comp. Alfa [redacted] presenta **La vedova allegra**, regia P. Palese. Domenica 19/1 ore 16 il Teatrino dell'Erba Matta presenta **Cenerentola** [redacted] e pren. tel. 819.3529

[redacted] Piazza Solferino 2. tel. 562.3800. Da stasera [redacted] 20,45 a domenica 26/1 Società per attori e Cooperativa Argot presentano A. Gassman e G. M. Tognazzi in **Testimoni**, scritto e diretto da A. Longoni. B.gl. tutti i giorni ore 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985

ARALDO. Via Chiomonte 8. «Rassegna Teatro in Tre» ven. e sab. ore 20,30 dom. ore 16,30 Il Teatro del Carretto presenta **Biancaneve**. Biglietti L. [redacted]. Prenotazioni a partire da mercoledì ore 9-16 [redacted] 885.783

[redacted] GIOVANNI [redacted] (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

[redacted] RAI. Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abb. Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 il Centro Diaghilev presenta **Antigone** [redacted] Sofocle con Micaela Esdra, regia [redacted] Walter Pagliaro. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 12-18, lunedì chiuso. tel. 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. telefono 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21 Angela Finocchiaro presenta **[redacted] misteriosa scomparsa di W.** Inf. e prev. cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.8034

[redacted] Corso Moncalieri 241. tel. 661.5447. Da domani sera [redacted] 21 **Finestra sul Po**, con G. Molino, C. Joseiti, regia G. Molino. Inf. e pren. tutti i giorni 9-19

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue [redacted] programmazione degli spettacoli scolastici della compagnia Marionette Lupi per assistere [redacted] quali basta prenotare. Tel. 530.238

CONSERVATORIO G. VERDI. Orchestra Filarmonica [redacted] Torino. Stagione [redacted] 1996-97. Lunedì 27 e martedì 28/1 ore 21 5° Concerto, dir. Julian Kovatchev, pianoforte Michele Campanella [redacted] di W. A. Mozart e J. Brahms. Domenica 26/1 ore 18 prova generale pubblica. Ingresso 10.000 [redacted] e prev. via De Sonnaz 17. tel. 561.7853 - 530.963

JUVARRA. [redacted] Juvarra 15, telefono [redacted] Da giovedì [redacted] gennaio Associazione Teatro Patologico in **Velara** [redacted] e pren. [redacted] 16-19, tel. 532.087. Cafè Procope apertura ore 20,30

[redacted] Piazza [redacted] Giulia 2 bis, telefono 812.2312

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17 tel. 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima» **Agon 97** Rassegna '97 delle scuole di danza d'Italia. Inf. tel. 669.06.68

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Questa mattina ore [redacted] per la rassegna Spettacoli per le scuole la Compagnia Assemblea Teatro presenta **Frollalero**. Ingresso L. 6000 per alunno, gratuito per gli accompagnatori. Per inf. o pren. [redacted] (011) 437 [redacted] orario ufficio

[redacted] Via Santa Teresa 10. tel. 561.3694. Ore 21,15 Teatro delle Dieci presenta **Cuore a gas** con D. Pertazzi, S. Chiarino, S. Gerossi, M. [redacted], M. T. Giannatano, I. Roggero, F. Visconti, D. Gai. Regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni tel. 561.3694 ore 10-12 e 15-19

TEATRANZA [redacted] Via Palestro 9 (Moncalieri) tel. 645.740. Sabato 25 e domenica 26 gennaio ore 21 rassegna «Accoli Fuochi» **Parole drastiche. [redacted] di fine millennio**. Organizzazione Santibriganti. Per inf. e pren. telefonare 645.740

TEATRO DI [redacted] P. Massaua 9. Aperte le prevendite per gli spettacoli del 23/1 Giorgio Faletti in **Tour de force**. 24-25-26/1 **Comica, Spalla e Soubrette** con F. Barbero [redacted] Ralli e B. Bouchet. 31/1, 1-2 febbraio **Gisel[redacted]**, compagnia di danza Teatro di Torino. Inf. tel. 779.58.03 ore 10-13 e 15-19

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, [redacted] 257.881. Ore 21 la compagnia Nuovo Repertorio presenta **Poeti contro la mafia**, con P. G. Corrado e S. Caramma. Ingresso L. 15.000/10.000. Si replica fino al 25/1 [redacted] simamente il 26/1 ore 16 la compagnia Allaccabottoni presenta **Coi galoi del commendatore**, tre atti unici di Mary Rak.

MONTEROSA. Via Brandizzo 68. tel. 246.1119. Sabato 25 [redacted] 21 per la rassegna Tuttodandere [redacted] comp. dialettale piemontese [redacted] Borgata Parella presenta **La cassa a la volp...**, tre atti di Paso e Annentera. Prevendita biglietti da[redacted] 16 gennaio cassa teatro ore 17-19. Per inf. (0368) [redacted]

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Riposo. Dal [redacted] al 25 [redacted] ore 21 Moby Dick presenta Marco Paolini in **Vajont orazione civile**, composta da Marco Paolini e Gabriele Vacis. Prezzo [redacted] per la [redacted] serata L. [redacted]. Per inf. [redacted] 897.1746 - 097.0831

SERMIG. Piazza Borgo Dora 61. 27 gennaio ore 21 prima nazionale di [redacted], di Bruce Myers, con B. Myers, G. Jaber del Cdc di Parigi, dir. Peter Brook. Progetto Spaziolaboratorio VIII edizione. Informazioni e prenotazioni tel.-fax 247.4469

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Rassegna Teatro dialettale 24 e 25 gennaio spanello di San Matteo presenta **Prova d'amour**, regia Dino Trivero

BRAVELLI. Via Preciosa 11, Moncalieri. tel. 606.13.34. Riposo

ZONA [redacted] Centro Culturale Polivalente Riposo

TEATRO DEGLI [redacted] v. San Martino 18, Moncalieri.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 12,30 Sballando; 17 Austria; 17,30 La valle dei dinosauri; 18 Il fantastico mondo di [redacted]. Monroe; 18,30 Le spie; 19,30 Tg4; [redacted] Tv solo musica italiana; 20,30 Diagnosi; [redacted] Le auto della settimana.

[redacted]: 10,30 Amichevolmente con...; 12 Musica insieme; 14,45 Amichevolmente [redacted]..; 18 [redacted]; 19 Cartoni animati; 20,40 Arabesque; 21,30 Nero Wolf; 22,50 Amichevolmente [redacted]...

TELECITY PIEMONTE: 13,25 Sampei ragazzo pescatore; 13,50 Ken il guerriero; 14,30 I Walton - Una famiglia americana; 15,30 Telecity per voi; 18,30 [redacted] nel buio; 19,30 Ken il guerriero, cartone; 20,10 City Hunter, cartone; 20,40 Crazy for you, film; 22,40 Seven Show; 23,30 Vacanze istruzioni per l'uso.

VIDEOGRUPPO: 12 Le auto [redacted] settimana; 13 Videonotizie; 14 All American; 19,30 Videonotizie; 23 Le auto della settimana; 24 My music; 0,30 Videonotizie.

[redacted] 14,30 Videoone; 15,30 Bimboone; 16,30 Le stelle su di [redacted] con Carima; 18,30 Sportello pensioni; 19 [redacted] po'; 21 Volpe alla caccia; 23 Incontro con l'arte; 1 Redazione commerciale

QUARTA RETE TV: 11,30 Canta Italia; 18,30 Dalle nove alle cinque; 19 Casa Casadei; 20,30 Agenzia spettacoli; 23 Skandal; 24 Donne e motori

TELETIME: 10,30 Lo specchio della follia, film; 12,30 Romagna [redacted]; 15,30 Calcio Sud simpatia; 20 Romagna mia; 20,45 Tutto Toro, [redacted] Cartomanzia.

QUINTA RETE PIEMONTE: 1[redacted] Falcon Crest; 13 Italia dancing; 14 Magic Dan Super Cam; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic Dan Super Cam; 20,30 Lo sbadiglio; 22,15 Quinta Rete news; 23 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 13 Anche i ricchi piangono; 14,30 Pomeriggio insieme; [redacted] Segreti di famiglia; 20,30 Athena e le sette sorelle, film; 23,20 L'amante scomoda, film; 0,15 Il corpo di Adamo.

RETE 7: [redacted] Dragon [redacted]; 19,55 Informasette; 20,40 Le spie [redacted] i fiori, film; 22,40 Informasette; 23 Crazy dance; 23,40 Informasette; 1,45 Crazy dance.

RETEMIA: 15,30 Mens [redacted] 16 Un mondo di gioielli; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Primo piano; 20,40 Orologi e [redacted] solo; 22,30 Tappeti [redacted] mille e [redacted] notte.

G.R.P.: 19 Getta robot; 19,30 Vivere Torino, 19.45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro, 20,30 Il paese di cuccagna; 23,25 Speciale spettacolo; 0,30 Andiamo al cinema; 1 Mediterraneo news.

TAI 9: 16,15 Il regionale; 16,30 Assassino dentro casa, film; 17 Documentario; 19 Pietre vive: «Infermiera in Somalia»; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti [redacted] vista; 22,30 Torino in bianco e nero; 23,20 La buona notizia; 23,30 Documentario.

TELESUBALPINA: 16,30 Assassino dentro casa, film; 19 Pietre vive: «Infermiera in Somalia»; 20 Cartoni animati; 20,40 Kingston dossier paura; 22,30 Torino in bianco e nero; 23,30 Documentario.

RETE A: 8 Programmi redazionali - Shopping club; 15 TgA flash; [redacted] Ol tasca vostra; 19,30 TgA oggi - Shopping club; [redacted] Programmi redazionali.

TELESTUDIO: 12 Mezzogiorno in musica; 13,55 La signora [redacted] rosa; 20 L'uomo tigre; 20,30 Ho salvato l'America, film; 22,30 Eveline; 0,45 Vizi privati

E21 NETWORK: 19,30 Leonela; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 F.B.I.; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

TELEVOX: 17,30 Consulenza finanziaria; 20,25 Gli appuntamenti serali [redacted] città; 20,45 Cuore granata; 22,15 La [redacted] Televox; 1,30 Consulenza finanziaria.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; [redacted] Lotta di classe; 20,40 Piazza Grande; 21,40 Risate all'italiana; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto [redacted] settimana.

TELE VALLE AOSTA: 12,45 Informasette; 13 Circuito Junior tv; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Le spie amano i fiori, film; 23 Crazy dance; 0,30 Time out.

■ **Eventuali errori e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-329321 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Acc. Albertina 6, tel. 889.020) Mostra «Sergio Saroni». Da mar. a dom. 10-13; 15-19. Fino al 2 marzo, ingr. libero.

PINACOTECA (via Acc. Albertina 8, tel. 817.78.62), da mar. a [redacted] 9-13; 15-19. Lun. chiuso

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382). Orario dal mar. al ven. 10-19; sab. e dom. 10-13, 15-19; lun. chiuso. Mostra: «Il gioco delle colonne». Luigi Canina Architetto. Visite guidate tutti i giorni ore 17

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 [redacted] 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe. 9.30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO [redacted] VENARIA (Tel. 552.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino [redacted]». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visita in notturna «Lumière» alle ore 21 su prenotazione

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.[redacted]). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.65.94). Da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra «New York 1954-1955. Fotografie di William Klein». Fino al 16/3.

GALLERIA D'ARTE [redacted] E CONTEMPORANEA (via [redacted] 31, [redacted] 562.9911): dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80). Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mer. 10-12; 15-17, ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: mart.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giov. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre: «Collaborations: Warhol - Basquiat - Clemente» fino al 19/1

MUSEO DI ANTICHITA' [redacted] corso Regina Margherita 105. tel. 521.2251). Or. martedì domenica ore 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30 [redacted] chiuso. Mostra «Andy Warhol, via[redacted]o in Italia», fino al 9/3/97

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19: domenica e festivi 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione: telefono 94.191)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario, sabato, domenica, [redacted] ore 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì ore 8,30-19,15 [redacted] «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, t. 562.1147) [redacted] dalle ore 9 alle 18,30; dom. dalle ore 9 alle 12,30: [redacted] chiuso. Dom. ore 10, [redacted] ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja [redacted] Santa Teresa 5, telefono 530.238). da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti [redacted] telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 660.1066) Dom.: 14,30-18,30; gruppi Fer.: scuole e gruppi su prenot.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220) orario, da martedì a domenica 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Prenotazioni per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino [redacted]. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04

PALAZZO REALE (telefono [redacted] 1455). Orario 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). [redacted] «Magia dell'immagine». Fine al 31/3. Or. 9-19; ven. 9-23. Chiuso mart.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114)

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI
LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centronord, le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi vogliamo proprio felici.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

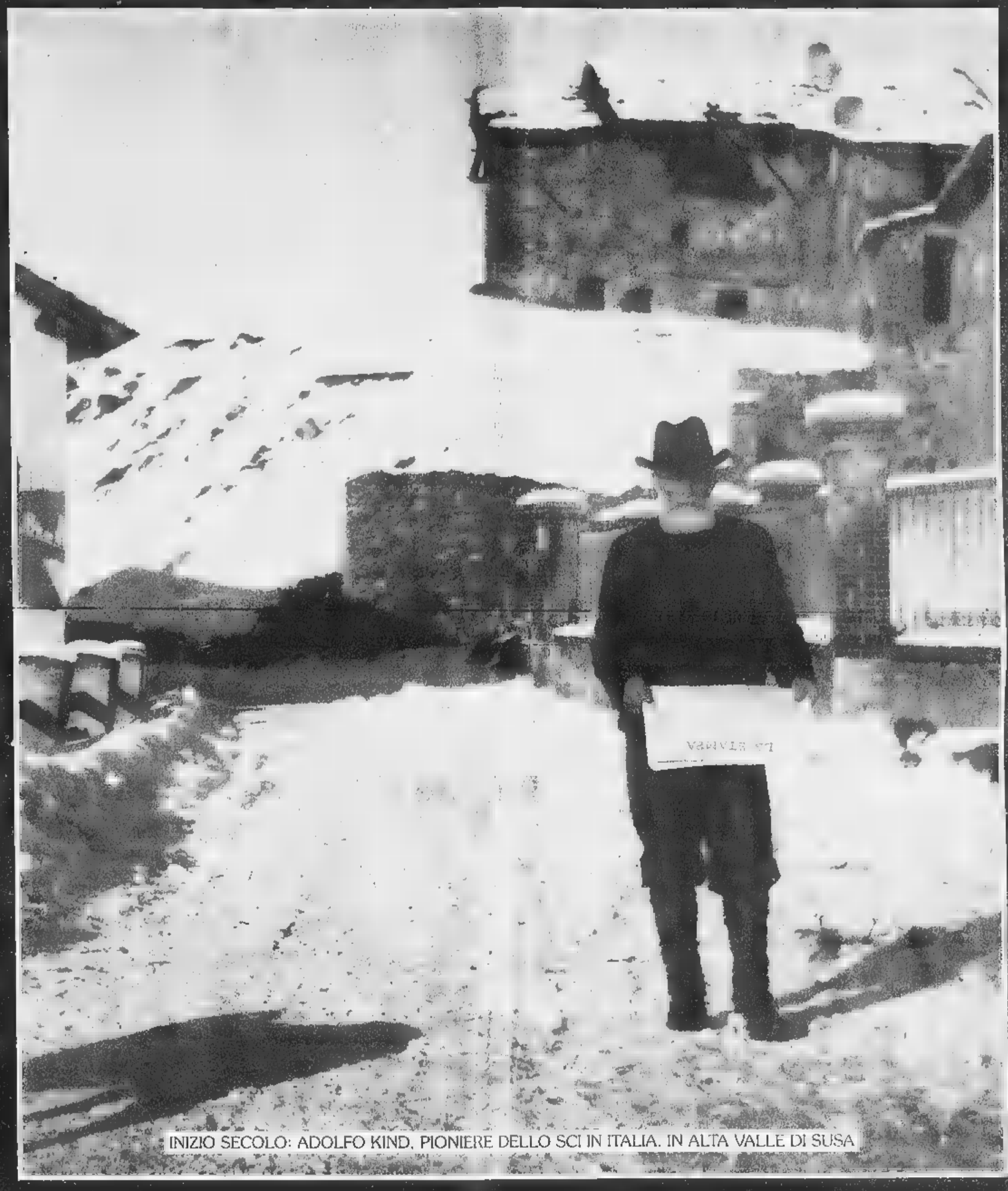
Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde 167-050360

Alitalia

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Caldo infernale all'Australian Open, il n. 1 rischia con lo slovacco Hrbaty

Sampras [redacted]

Ivanisevic si salva con 38 aces

MELBOURNE. «E' solo questione di tempo, prima che qualcuno ci rimetta la pelle là fuori». [redacted] commento, stampato sulla faccia madida dei Sauna-Open di Melbourne Park, va letto con il tono cinicamente austero tipico dei medici visto che appartiene a George Segal, illustre membro della Australian Medical Association. Un caldo giurassico - 50° [redacted] sul centrale - ha letteralmente combusto per due giorni [redacted] torneo, desertificando il tabellone femminile e rischiando di fare altrettanto con quello maschile.

Pete Sampras [redacted] ha rischiato grosso contro Domenico Gobbo - traduzione italica [redacted] Dominik Hrbaty - diciannovenne sorpresa del torneo. Svezzato a Bratislava dallo stesso coach di Gattone Mecir, Dominik ha iniziato a maneggiare una racchetta a sei anni, e nel '97, alla sua prima stagione nei pro, [redacted] balzato [redacted] top-100 mangiandosi ben 276 posizioni. Alla vigilia del match si era detto fiducioso di poter sgorrettare il numero uno, e bisogna ammettere che ci è quasi riuscito. Partito a razzo, si [redacted] annesso il primo [redacted] al tie-break. Nel secondo e nel terzo ha dovuto cedere al ritorno di Sampras, ma sempre mantenendo, con due fondamentali diabolici che lo rendono un pericoloso melange fra Mecir e Chang, il controllo degli scambi. Pete [redacted] limitava a controllare il gioco [redacted] a ingollare integratori salini, tagliuzzando il campo con rovescini non certo all'altezza delle sue capacità. Nel quarto entrava poi [redacted] una sorta di coma agonistico, cedeva il set [redacted] si allacciava letteralmente barcollando nel quinto, mentre Hrbaty continuava a me[redacted]. Sembrava cotto, Pete, ridotto [redacted] a servire prime palle [redacted] 120 all'ora, una media che farebbe arrossire anche la Pizzichini, [redacted] costretto [redacted] cambiare tre volte racchetta per via delle delicatissime incordature in budello, anche loro liofilizzate dal sole giaguaro. 3-1 per Hrbaty, poi 4-2, 15-40 con Sampras ad un respiro dall'asfissia. Ma qui, mentre Pistol Pete estraeva dall'anima, più che dai muscoli, due servizi veri, il Gobbo [redacted] scioglieva dall'emozione, si faceva riacchiappare iniziando a produrre doppi falli invece che ace, [redacted] finiva beffato per 6-4 dal miracolato number one al termine di tre [redacted] sudoripare, tanto povere di tecnica quanto ricche di pathos e secrezioni salate.

«Meglio fortunati che bravi, co[redacted] dice [redacted] proverbio - ansimava poi Pete nel parlatoio della stampa, avvicinando l'impresa alle altre sofferenti maratone vinte contro Corretja agli ultimi Us Open e con il giovane Kafelnikov qui nel '94 -. Bravissimo Hrbaty, sono convinto che diventerà forte: per battermi gli [redacted] solo un po' d'esperienza, ma oggi c'era un caldo assurdo. Non [redacted] trattato di tennis, [redacted] di una gara di sopravvivenza». Lapidario Hrbaty, più [redacted] suo agio [redacted] i passanti che [redacted] l'inglese: «La prossima volta giocherò meglio».

Bloccato da un infortunio Ferreira, Sampras incontrerà ora [redacted] quarti Alberto Costa, mentre in basso Chang attende Rios ed eventualmente il vincitore del quarto tutto spagnolo Moya-Mantilla. Mostro Muster, vincitore dell'altro [redacted] n° 1 Courier dopo 7 sconfitte consecutive, incoccerà Ivanisevic, anche lui sfibrato dal caldo e salvatosi contro Ruud in 5 set (si è trovato sotto 2 set [redacted] uno) grazie [redacted] 38 [redacted]: «Non sapevo neppure dove mi trovavo - ha esalato Goran nel dopo-match -. Appena vinto mi sono inginocchiato, [redacted] ho sbagliato, perché mi sono ustionato [redacted] gambe». Già Brontolone Becker invocò anni fa la sospensione per caldo, [redacted] non gli diedero retta. Altro che sport per signorine, il tennis...

Stefano Semeraro

Ottavi, uomini: Sampras-Hrbaty 6-7 (4-7), 6-3, 6-4, 3-6, 6-4; Ivanisevic-Ruud 4-6, 6-2, 6-7 (7-9), 6-3, 6-3; Costa-Ferreira 6-3, 6-2, rit. (3-2); Muster-Courier 6-2, 3-6, 7-6 (7-4), 6-3; **donne:** Spirlea-Habsudova 6-4, 6-4; Hingis-Dragomir 7-6 (8-6), 6-1; Fernandez-Schnyder 4-6, 6-4, 6-1; Van Roost-Rubin 7-5, 6-4.

La sedicenne Martina Hingis impegnata contro la romena Dragomir: la svizzera ha vinto facilmente in due set qualificandosi per i quarti di finale

[redacted]

Prove Ferrari [redacted] Jerez

[redacted]

JEREZ. Il maltempo [redacted] concede tregua nei test di F1. Anche ieri pista quasi sempre bagnata. Malgrado ciò Schumacher ha effettuato 47 passaggi [redacted] intermittenza per mettere la vettura a punto per simulare oggi [redacted] GP. Il tedesco nel giro più veloce ha segnato 1'38"66 con gomme rain, superato poi, mentre l'asfalto [redacted] stava asciugando, da Magnussen (1'38"658) e da Barrichello (1'38"110), entrambi sulla nuova Stewart.

In pista anche Ralf Schumacher (Jordan, 1'43"929) e Hill [redacted] l'Arrows (1'47"355). L'inglese sarà testimone il 20 febbraio a Imola nel processo su Senna. Ieri a Londra presentata la nuova Tyrrell-Ford che correrà con Salo [redacted] Verstappen.

SCI [redacted]

Domenica gareggerà

[redacted] dopo [redacted]

BOLOGNA. Disertati per l'influenza il gigante di Adelboden e lo speciale di Wengen, Alberto Tomba riprende oggi gli allenamenti: in Trentino Alto Adige, [redacted] Madonna di Campiglio o in Val [redacted] Fassa. La de[redacted] definitiva verrà presa soltanto stamane, in base alle condizioni della neve e meteorologiche nelle due località. Tomba potrà così raggiungere più agevolmente Kitzbuehel, dove domenica dovrebbe tornare in pista nello slalom dell'Hahnekamm.

Dopo quella gara il bolognese, che sembra in ripresa, prima dei Mondiali, avrà [redacted] a disposizione uno speciale in notturna il 30 a Schladming, sempre [redacted] Austria, ma nessun gigante.

[redacted]

Decisivi i pneumatici

[redacted] è in testa [redacted]

La scelta dei pneumatici ha caratterizzato [redacted] 2ª tappa del Rally di Montecarlo. Carlos Sainz (Ford Escort) guida la classifica con 3" sulla Mitsubishi del finlandese Makinen e 24" sull'italiano Liatti (Subaru). Lo spagnolo ha rischiato grosso, quando ha perso 18" per aver sbagliato pneumatici nella 4ª delle [redacted] prove previste. Peggio è andata al francese Auriol, che nell'ultima speciale ha accusato 1'33" dal vincitore di prova Liatti avendo adottato chiodi troppo lunghi. In testa al Challenge per non professionisti è la Ford Escort gruppo A di Deville (Fra). Bene le 500 Sporting, con Kling (Ger) 13°, Maselli 18°, Pedersoli 20°. Maria Paola Fracassi è leader tra le Dame.

Il ginocchio è ok

[redacted] potrà [redacted] i [redacted]

MILANO. Sono [redacted] gravi [redacted] previsto le condizioni di Manuela Di Centa. La campionessa di fondo dovrebbe poter riprendere l'attività fra una settimana circa, ad un mese dall'inizio dei Mondiali di Trondheim, in Norvegia. Il ginocchio sinistro, infortunato nella caduta durante il riscaldamento per la 15 chilometri di Lahti, sabato scorso, [redacted] ha riportato danni di rilievo. Gli accurati [redacted] cui [redacted] stata sottoposta [redacted] friulana hanno rilevato solo una leggera distorsione [redacted] contusione. Ragion per cui dovrebbe bastare un po' di riposo per tornare ad allenarsi.

[redacted] morale di Manuela, tuttavia, non è dei migliori: la frattura di un dito in Svezia alla vigilia della prima prova di Coppa e questo nuovo incidente non le hanno permesso sinora di controllare il suo stato di forma reale, non avendo partecipato a neppure [redacted] gara. L'atleta e il suo allenatore Benito Moriconi stanno valutando se varrà la pena di disputare almeno una delle corse in programma nei campionati italiani che [redacted] disputeranno a Capracotta in Molise dal [redacted] gennaio. Ma [redacted] è escluso che la Di Centa si presenti direttamente alla [redacted]gna iridata, sempre che non intervengano altre complicazioni.

«Abbiamo escluso problemi di [redacted] - ha detto il dott. Locatelli che ha visitato l'atleta - [redacted] stiamo praticando la magnetoterapia per ridurre il gonfiore. Abbiamo anche preparato una specie di tutore per evitare stress inutili al ginocchio. Giovedì nuova visita: se non ci saranno problemi Manuela potrà tornare gradualmente sugli sci».

Il dottor Locatelli, medico federale, ha anche polemizzato con i media norvegesi che nei giorni scorsi avevano ipotizzato strane teorie sull'incidente dell'azzurra. «La pura verità - ha dichiarato - è che Manuela [redacted] è fatta male cadendo. Altrimenti avrebbe disputato la gara fra le migliori».

[redacted]

SPORT [redacted]

■ [redacted] Lamberto Zauli, 26 anni, mezzala, è passato a titolo definitivo dal Ravenna (dove resta in prestito sino a fine stagione) al Vicenza. Zauli, nato a Roma, ha giocato anche con Modena, Centese, Fano [redacted] Crevalcore.

■ [redacted] Il bolognese Bresciani ha riportato [redacted] S. Siro [redacted] rottura del legamento mediale del ginocchio destro. Sarà operato e tornerà in campo a maggio. L'altro rossoblù De Marchi ne [redacted] invece per 30-40 giorni dopo uno strappo al polpaccio destro.

■ **NAPOLI ANTI ARBITRI.** Dopo Vicenza-Napoli, il club partenopeo ha preso [redacted] delle critiche dei propri tifosi verso gli arbitri, senza però avanzare proteste ufficiali ma apprezzando l'attenzione degli organi di informazione verso certe valutazioni arbitrali che «la vedono passiva protagonista».

■ [redacted] Al Circolo della Stampa di Torino (h. 11,30) viene presentata [redacted] nuova squadra Asics capitanata da Claudio Chiappucci. Del team, che riporta in Piemonte una formazione pro, farà parte anche Zaina, [redacted] i protagonisti del Giro d'Italia '96.

■ [redacted] I difensori di Peter Graf, padre della tennista tedesca Steffi, hanno chiesto al tribunale [redacted] Mannheim, dove si sta svolgendo il processo per presunta frode fiscale, [redacted] accordare al loro assistito [redacted] libertà condizionale. Peter Graf sarebbe infatti in precarie condizioni di salute. [redacted] verdetto è atteso per venerdì.

■ [redacted] La Giba (sindacato dei cestisti) presenterà in settimana istanza di fallimento per la società Napoli Basket spa (serie A2), trasferitasi a Battipaglia con lo sponsor Jcoplastic. Da anni infatti la società [redacted] versa [redacted] fondo di fine carriera ai [redacted] dipendenti.

■ [redacted] La ro[redacted] Iulia Negura, 30enne campionessa europea '96 di cross, è risultata positiva al controllo antidoping (tracce di Stanozolol, derivato del testosterone) fatto dalla sua Federazione. La Negura rischia 4 anni di squalifica.

SPORT [redacted] AFFARI

[redacted]

TORINO [redacted]

SETTIMO [redacted] Vercelli piano alto ingresso 3 camere cucina bagno balconi (P) 561 [redacted]

S. MAURO villa indipendente [redacted] 2 camere cucina bagno box termo metano prezzo interessante Tel 437.4533

SUPERATTICO

Moncalieri confine Torino [redacted] 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box triplo. Gabetti Nizza 663.3574.

TROFARELLO appartamento in palazzina ottimo stato soggiorno 3 camere [redacted] biservizi box auto. Intermau 812 4208

VENARIA fronte Citta Mercato [redacted] struzione soggiorno camera cucina bagno box auto Realty 842 [redacted]

VILLA nuova [redacted] affitta [redacted] Bruino ottime finiture mansarda infinita interrato 150 mq Grimaldi Orbassano 901 2719

VILLA unifamiliare in costruzione in Rivalta ottima posizione prezzo interessante Grimaldi Orbassano 901.2719

VILLETTA a schiera strada Bertolla [redacted] piani salonicino 4 camere cucina 3 servizi tavernetta 2 box. Leone [redacted]

VILLETTA

[redacted] Settimo indipendente soggiorno cucina 3 camere 2 bagni giardino box. Gabetti Collegno [redacted]

VILLETTA Avigliana pressi panoramica indipendente recente ottime finiture giardino prezzo affare. Tel 437 4377.

PIEMONTE

CHERASCO

centro storico palazzo d'epoca da ristrutturare divisibile anche in più unità. Gabetti 011 57.67.

LIGURIA

[redacted] anticipo L. 10 milioni impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 139 milioni. Tel. 011 738 0032 - 0182 595.507 - 02 29.51 98 35

ALBENGA vicinanze nuovo trilocale termo[redacted] posto auto privato L. [redacted] milioni. Fondocasa 0182 556.060.

ALBISOLA comodo mare ampio trilocale balcone perfetto condizioni prezzo interessante. Fondocasa 019 823.833

[redacted] splendido appartamento stupenda vista mare arredato cantina L. 375 milioni Case Italgest [redacted] 449 072

[redacted] servitissimo appartamento giardino terrazzo cantina parking L. 290 milioni Case Italgest 0184 449.072

BORGIO [redacted] 100 mt mare [redacted] termoautonomo [redacted] L. [redacted] milioni Fondocasa 019 615.951

CERIALE L. 120 milioni buon investimento per ingresso soggiorno cucinino bagno balcone arredato Tel 0182 992 161

DIANO CASTELLO impresa vende in complesso residenziale di piccoli fabbricati con vista [redacted] bi/trilocali completamente autonomi con giardini e terrazzi di [redacted] ottime finiture dilazioni di pagamento. Telefonare 02 949.63670 oppure 019 675.640

DIANO MARINA ottimo appartamento ristrutturato e nuovo garage balcone L. 270 milioni Case Italgest 0184 449.072

[redacted] Pia ingresso cucinotta 2 camere bagno ripostiglio 1 balcone luminoso Fondocasa 019 680.[redacted]

LOANO centrale ingresso soggiorno angolo cottura bagno termoautonomo L. [redacted] milioni Fondocasa 019 675.513

PI[redacted] attico termoautonomo camera tinello cucinino terrazza posto auto Opportunità. Studiotre 019 612 643.

PIETRA LIGURE centro 80 mt mare nuovo trilocale termoautonomo arredato L. 195 milioni Fondocasa 019 626 660.

PIETRA LIGURE [redacted] mt [redacted], ultimo [redacted]no, due camere cucina, due balconi, ordinatissimo. Aurelaudue 019 625.021.

PIETRA [redacted] mt mare monolocale arredato termoautonomo soltanto L. 105 milioni Fondocasa 019 615.951

SPOTORNO 300 mt mare ampio trilocale [redacted] ripostiglio ristrutturato L. 180 milioni. Fondocasa 019 741 5002

ITALIA

[redacted] arroccata sugli scogli vendiamo nuovissima villetta appena ultimata terrazzo sul mare, giardino, piscina panoramica. Occasione L. 78 milioni [redacted] Asinara Tel. 035 320 741

COSTA AZZURRA

A. CENTRALISSIMI Nizza nuovi, [redacted] pronta consegna mono/bi/trilocali da [redacted] 70 milioni [redacted] Interim 011 599 [redacted]

A. MENTONE affarone bilocale in palazzo d'epoca fronte casino piano alto rifatto [redacted] cucina arredata FF 690.000 Tel 00334 93 282.300

A Mentone a 300 mt dal mare mono/bi trilocali nuovi da L. 85 milioni Italimmobili 0338 606.4771 - 011 771.1560

ANTIBES [redacted] stupendi bilocali vista [redacted], stessa casa a 200 mt spiaggia, solo L. [redacted] milioni. Bolla 011 437 5691

[redacted] Garavan appartamento vista mare termoautonomo ristrutturato L. 142 milioni Case Italgest 0184 449.072

ROQUEBRUNE [redacted] lussuoso appar[redacted] vista mare piano alto L. 300 milioni Case Italgest 0184 449 [redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] CEDICASE 779 3123 corso Grosseto liberi nuovi capannoni industriali/commerciali da mq 500-1500 più uffici e servizi.

ADIACENTE [redacted] Dante [redacted] stabile signorile vendesi uffici con possibili [redacted] spazi commerciali Tel [redacted]

[redacted]

via [redacted] di [redacted] in nuova costruzione nel verde impresa vende direttamente ultimi appartamenti e box auto. Tel. 408.3963.

[redacted] Re Umberto ufficio 250 mq seminterrato sottostante indipendente 120 mq 4 posti auto Grimaldi 506.817.

CORSO Trapani vendo magazzini laboratori locali commerciali uffici [redacted] mq 100 a [redacted] stesso blocco. Tel 501.919

[redacted] Vercelli palazzina composta da seminterrato di mq 300 con rampa accesso piano terra mq 150 di magazzino 1° e 2° piano mq 300 di uffici archivi Cadorna 541.020 - 0336 219.848.

[redacted] commerciale [redacted] mq indipendente, reddito 10% affittato a primaria Azienda nazionale zona Torino Sud Mac Case 011 546 439.

PIAZZA [redacted] (via Talucchi) ufficio di 5 vani e servizi posto auto stabile con portineria. Vianelli & C [redacted]

PIP 610 341 vende Cambiano locale industriale mq 1750 più mq 350 uffici.

PIP [redacted] vende primissima cintura sulla tangenziale locale industriale [redacted] 750/1500/2500 L. 500 mila mq.

SETTIMO TORINESE capannoni industriali di varia metratura. Per informazioni Settimo Case Tel 897.9839

SOGEM [redacted] Lungo Dora Firenze locale commerciale mq 175 da ristrutturare uso negozio bar ristorante Tel [redacted]

TORINO SUD

direttrice Pinerolo vendo moderno edificio uffici direzionale di mq 3000. Gabetti Impresa 011 57.67.

[redacted]

CENTRALISSIMO box auto mq 60 (15x4) con servizio vendo libero a L. 100 milioni trattabili. Baldini 596 771

CORSO Dante - piazza Carducci in nuovo stabile vendesi ultimi box auto a partire da L. 47 milioni. Tel. 696.0957.

TERRENI

TERRENO edificabile per capannone [redacted] 800 mq vendo ad Alpignano confine rivoli Gabetti Impresa 57.67

[redacted]

TORINO CITTA'

APIEMME 385 3922 ricerca zona Pozzo Strada Parella S. Rita alloggi liberi [redacted] 50 a 80 mq forte richiesta

CERCHIAMO su [redacted] nostra esclusiva clientela appart[redacted] in zone signorili Bimar 011 43.591

CERCO alloggio [redacted] vendita in buone condizioni no perditempo pagamento contanti. Signor Lorenzini 817 8000.

[redacted] ricerca in acquisto zona Centro soggiorno 2/3 camere cucina servizi. Per informazioni Tel. 561.3535.

EDILCASE ricerca per propria clientela in S. Rita, S. Paolo, Parella alloggi da 50 a 80 mq Tel 561.3535

LOCALI UFFICI [redacted]

PIP 610.341 ricerca in prima cintura [redacted] propria selezionata clientela locali industriali in vendita o locazione da mq [redacted] a mq 10 mila.

[redacted]

[redacted]

A. VUOTO S. Rita saloncino [redacted] letto [redacted] abitabile [redacted] L. 650 mila patti deroga. Tel. 669 [redacted]

ABBIAMO abitazioni [redacted] ben arredate vuote varie grandezze ottime soluzioni qualità prezzo Interacta 568.3629

AFFITTASI a studenti e [redacted] mansardina via Vanchiglia L. 200 mila mensili [redacted] vizi esterni Tel [redacted]

AFFITTASI [redacted] stabile signorile centralissimi alloggi mq 95-110/130 piani alti Studio Onolani 530 990

[redacted] ottimo [redacted] mq 100 civili piano [redacted] Viberti [redacted] ufficio 661.1627

ARREDATI bene bella [redacted] Centro bi/trilocali di pregio [redacted] monolocali [redacted] angolo cottura Centralcasa 696.5900.

BALDI affitta stesso stabile alloggi [redacted] ed arredati camera tinello cucinino a referenziati Tel 502 518

CORSO d'Azeglio signorili 3 camere cucina L. 700-900 000 salone 3 camere 2 bagni L. 1.100.000. Centralcasa 696.5900

CORSO Turati piano alto elegante salone 3 camere cucina 2 servizi L. 1.400.000 mensili. Tel. 597.116

[redacted] Villa d'Agliè in palazzina salone 4 camere cucina biservizi (220 mq) e box. Affitto patti in deroga. Edicase 561.3535.

GI SALVATORE 561.7183 - 566 3457 affitta monoalloggi e mansarde ben arredati casa elegante ottima posizione

FATO OIKOS 335.6394 corso Cincinnato signorile 4° piano mq 100 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box auto.

FATO [redacted] 6394 piazza Bernini pressi prestigioso nuovo ultimo piano mq 140 termoautonomo box triplo

STIMOCASE 541.149 corso Giulio Cesare via Montanaro vuoto ingresso 3 camere tinello bagno piano 1° L. 750 mila.

STIMOCASE 541.149 [redacted] Bernini via Rosta vuoto ingresso camera [redacted] ono piano rialzato L. 500 mila.

STIMOCASE 541.149 piazza Statuto via S. Chiara camera cucina bagno arredato bene termo autonomo L. 500 mila

VILLA autorevole di alta rappresentanza con splendido giardino Golf Roveri. Trattative riservate Furbatto 544.566

[redacted]

BIMAR affitta mono/bi/trilocali Alta Valle Susa vicino impianti e servizi, settimanali e mensili, anche periodo mondiali Tel 011 43.591 - 0122 831 778

LA CASSA nuova villa a schiera salone 3 camere cucina ampio giardino affittasi. Progetto Casa 994 1524.

RIVALTA affittasi villa indipendente [redacted] 130 circa, libera a marzo. Telefonare 904 7181

LIGURIA

BORGHETTO affitto bilocali febbraio e marzo L. 550 mila mensili quindicina L. 440 mila compreso riscaldamento Agenzia Edilnvera 0182 970.366.

[redacted] CAPANNONI

AFFITTASI in palazzina di prestigio adiacente imbocco tangenziale Sud ufficio di mq 850. Tel. 011 562.9608.

AFFITTASI zona piazza Castello ufficio mq 60 in casa [redacted] prezzo interessante [redacted] Fidim 533 593.

AFFITTO vendo seminterrato mq [redacted] luminoso, riscaldamento ascensore uso ufficio laboratorio in Collegno Tel. 597.278.

FURBATTO 544.566 corso Vinzaglio 2 angolo via Corniaia uffici e/o abitazioni in casa prestigiosa con portineria mq 220/440.

NICHELINO via Torricelli capannone [redacted] 2000 uffici mq 200. Realty 842.621.

PIP 610.341 affitta Leini locale industriale mq 3500 più mq 300 uffici 2 carriponte bilico.

PIP 610.341 affitta Lungo Dora Colletta bellissimo locale mq 1000 uso magazzino o attività leggera L. 5 milioni mensili

PIP 610.341 affitta Pescarito magazzino [redacted] industriale mq 2500 più mq 400 uffici

SOGEM pressi corso Principe Oddone basso fabbricato mq 750 più mq 160 uffici Tel. 771 [redacted]

[redacted] Torino Nord [redacted] mq 2000 con uffici e area antistante Tel. 771.0067

SOGEM via Valeggio piano [redacted] ingresso 5 vani doppi servizi Tel 771.0067

UFFICI laboratorio corso Potenza 1000 mq luminosi con parcheggio interno affittasi L. 4 500 000 Tel 0337 214 556

UFFICIO via Pomba signorile piano 1° quattro camere ingresso bagno ripostiglio mq 110 in ottime condizioni lire 1.000 000 Tel 540.801 - 533.986.

VENDESI in Torino magazzino commerciale e laboratorio su due piani superficie mq 3500 totali, 400 mq uffici vicino Metro zona nord Tel 433 1363.

VILLASTELLONE affittasi adiacente tangenziale capannoni mq 1200/2400 ampio piazzale L. 4000/mq. MB 349.9693

ZONA Sassi via Agudio affitto locale [redacted] 880 mq totali con cortile uso magazzino deposito Gabetti 57.67.

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi ville vuoti arredati contratto transitorio e patti [redacted] vostre spese. [redacted] 669.8580.

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in [redacted] e transitori [redacted] nessuna vostra spesa Tel 533 [redacted]

[redacted] alloggi e [redacted] vuoti e arredati anche fuori Torino per [redacted] referenziati [redacted] 331.840.

[redacted] ta clientela alloggi/ville, vuoti/arredati Torino e cintura. Max referenze [redacted] vostre spese Tel. 011 544.461.

[redacted] società auto ricercano appartamenti vuoti [redacted] arredati Centro Collina Precollina., Interacta 568.3876

CERCO alloggi per istituto bancario vuoti/arredati varie metrature [redacted] vostra spesa. Campanale 437.5709

DITTA [redacted] alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime re[redacted] ze. Immobiliare Abit 669.8921.

[redacted] appartamenti in affitto arredati e non su richiesta [redacted] clientela selezionata. Bimar 011 43 591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO affitto immobili commer[redacted] industriali mq 1000/2000 Torino Nord o comodi tangenziali Sogem 771.0067

[redacted]

ACQUISTA autovetture di ogni tipo [redacted] ma valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241 Tel. 351.328

ACQUISTA [redacted] valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOGALLIA acquista vetture immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massime valutazioni serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011 817.1643 - 839.664.

7.800.000 vende Mercedes 190 E cavalli 20 carrozzeria perfetta vetro anteriore scheggiato Tel 738 1295

[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Roma 0182 642 868 due passi mare menu scelta camere bagno Tv. Riapre 15/1 invernale L. 56.000.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi. Scelto menù. Prezzi spe[redacted]

FINALE LIGURE Albergo [redacted] 019 692 929 - 50 mt mare, servizi, Tv ascensore scelta menù buffets L. 57 mila.

FINALE LIGURE Hotel [redacted] *** [redacted] 601 635 rinomato ottima cucina a [redacted] ascensore singole disponibili comfort Tv telefono balcone. Inverno L. 60 mila.

LOANO Albergo [redacted] 019 [redacted] camere servizi, telefono, famigliare L. 50 mila, sconti lunghi periodi.

[redacted] albergo Torre Antica *** 019 675.714 centrale comfort [redacted]; doppie L. 60 mila, singole L. 75 mila.

SANREMO albergo tranquillo terrazze centralissimo familiare L. 45/55 mila pensione. Telefonare allo 0184 506.924.

[redacted]

AGENZIA [redacted] D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.0100 - 0368 353 6341

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA. Vieni ad incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascolteremo con serietà, discrezione, professionalità. Piazza Solferino 9, Torino. Tel. 537.914.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055

[redacted]

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà: tel 0337 248.817, Paolo.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento monete preziosi francobolli valutando al massimo Tel 323 002 To via Tripoli 85

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[redacted] mobili [redacted] primo '900 quadri tappeti soprammobili vecchie radio sgombero alloggi. Perris 011 984.4830.

ANTICHI[redacted] acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0175 248.802.

[redacted] per [redacted] locali vendesi cucine camere soggiorni e pareti di rinomate marche come esposte a prezzi di fabbrica. Telefonare 011 730 [redacted].

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'aggiornamento e l'offerta di nuovi prodotti [redacted] servizi sono alla base [redacted] successo [redacted] della crescita Ottica Salva

Certi risultati non si improvvisano. Dietro i lusinghieri successi ottenuti dall'Azienda torinese si cela un forte management, capace di definire e realizzare quelle strategie di marketing operativo tipiche di chi ha saputo per tempo investire con dec[redacted] sull'innovazione e sulla ricerca dei nuovi prodotti. Nei 13 Centri Ottica Salva il "nuovo" è di casa, sia nel settore dell'occhiale tradizionale, sia in quello più recente delle lenti a contatto viste in tutte le loro possibili definizioni. Nuovi prodotti e nuovi materiali. Un continuo e selettivo lavoro di ricerca e aggiornamento che la Direzione Ottica Salva svolge anche e soprattutto fuori dall'Italia. Un giornaliero dialogo con gli Uffici Qualità delle grandi multinazionali dell'ottica, alla [redacted]tinua ricerca di standards qualitativi d'eccellenza, condizione indispensabile per [redacted] in un mercato nel quale [redacted] si [redacted] giorno dopo giorno sempre più forte. In questo mercato Ottica Salva [redacted] confronti.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non [redacted] a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore [redacted] una divulgazione [redacted]. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienza»
pp. 101-160
[redacted] 12 tavole a colori
L. 30 000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno [redacted] La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I [redacted] DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA [redacted] [redacted] IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Processo all'ex primario dell'ospedale di Castellamonte accusato di corruzione

«Lasciavamo la bustarella nel camice»

Le sconcertanti testimonianze dei familiari degli ammalati
«Solo pagando potevamo riuscire ad ottenere il ricovero»

Una piccola busta, dentro una o più banconote da centomila lire: infilata nella tasca del camice, appoggiata sulla cartella clinica, consegnata insieme ad una stretta di mano. Sarebbe stata quella la «chiave» per ottenere un ricovero o per evitare di essere dimessi dalla divisione di medicina dell'ospedale di Castellamonte.

Diversi testimoni lo hanno spiegato ieri, nel processo davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. Sul banco degli imputati il professor Lorenzo Fiorina, 66 anni, di Torino, l'ex primario del reparto arrestato nel settembre del '94. E' accusato di concussione, corruzione, falso materiale e ideologico, abuso d'ufficio. Il fascicolo sul tavolo del pm Fornace è ampio: raccoglie decine di verbali dai quali emergerebbe la «gestione» dei posti letto attuata dal professor Fiorina, unico beneficiario delle «mazzette».

Sette ore di udienza, ieri, non sono bastate neppure per sentire tutti i testi dell'accusa: ognuno con la sua storia, per quanto poi simile a quella degli altri. Per esempio Annamaria Prataviera, anni, di Castellamonte, nell'84 aveva ricoverata la madre: «Il primario mi disse volerla dimettere, ma che se gli avessi dato dei soldi avrebbe fatto qualcosa». Giovanni Vigino, 51 anni, di San Ponso. Anche suo zio, pur grave, rischiava di essere dimesso: «In giro si diceva che nel reparto comandava Fiorina, che bastava dargli dei soldi. E così feci».

Silvana Bodiglio, 70 anni, di Traversella, ha giurato che ogni mese e per circa un anno lasciò al primario mazzette da mila lire. Mentre Giuseppina Viglia Ron, 42 anni, di Cuorgnè, avrebbe consegnato al professor Fiorina le buste con il denaro già preparate da suo cugino Pietro Baldassar Vignassa, ricoverato in gravi condizioni: «Ma provavo vergogna a farlo» ha ammesso in aula.

«Per ricoverare mio cognato - ha detto Lucia Bono, 47 anni, di Castellamonte - dovetti passare da Fiorina. Diceva che c'erano posti letto; ma appena misi una busta sulla cartella clinica, disse di tornare il giorno dopo per il ricovero. E così anche in seguito: ogni richiesta doveva essere accompagnata dai soldi». Altri testi hanno raccontato episodi analoghi; e molti hanno confermato come fosse noto che la bustarella era la strada più veloce per ottenere un letto o prolungare un ricovero.

Il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi, ha aggiornato il processo al 21 aprile. Il professor Fiorina (difeso dagli avv. Dal Piaz e Blessent) potrebbe essere sentito già in quella data. Sono tre, intanto, le parti civili: Lucia Bono e Annamaria Prataviera (rappresentate dall'avv. Ranieri) e l'Usl 9 (avv. Ventura).

Mauro Revello

Il professor Lorenzo Fiorina all'uscita dalla caserma dei carabinieri; sotto il presidente del Tribunale di Ivrea Luigi Grimaldi

AIRASCA

Scoppio in un alloggio

Uno scoppio, poi le fiamme: una perdita di gas è all'origine dell'incendio che si è scatenato ieri, alle 10,30, in un appartamento in via Torino 52, ad Airasca. Fortunatamente al momento dell'incidente l'alloggio era vuoto e stati registrati solo danni all'immobile. La proprietaria, Isabella Peiretti, anni, rappresentante, è rimasta senza casa. «Inagibile», è stato il verdetto dei vigili del fuoco di Torino, intervenuti per circoscrivere le fiamme. L'allarme era stato dato dai vicini di casa, spaventati dal botto e dal fuoco. I vigili hanno lavorato per quasi due ore. Ora tocca ai carabinieri di None accertare le cause della perdita di gas metano. Restano da quantificare i danni. [c. odd.]

A Mompantero

Un volantino in municipio contro la Tav

«Odio e violenza per la Val Susa libera». Li predica un volantino trovato l'altra mattina nella cassetta delle lettere del municipio di Mompantero, a pochi chilometri da Susa. Nel dattiloscritto vengono rivolte pesanti critiche allo Stato, alla Chiesa, alle forze dell'ordine e ad alcune società private. Il sindaco del Comune, Romano Perino, 58 anni, ha immediatamente presentato denuncia ai carabinieri di Susa che non hanno avuto difficoltà a collegare questa missiva ad altre «imprese».

La sigla Valsusalibera è infatti comparsa in altre occasioni, soprattutto contestualmente ad azioni dimostrative intraprese contro il progetto dell'Alta Velocità. La più eclatante era avvenuta nella notte di Natale quando un gruppo di ignoti sabotatori aveva appiccato il fuoco, versando combustibile, ad un ripetitore Omnitel e ad un'antenna della Rai, sparando anche due fucilate all'indirizzo delle apparecchiature. Poco lontano, sui muri della chiesa di Mompantero, costruita nel 1600, era stata vergata una scritta che ricordava quelle di due precedenti attentati: «Tav, Rai, politica = mafia». I sabotatori hanno poi dipinto anche un simbolo: una falce con accanto un fucile a sostituire il più tradizionale martello.

Gli investigatori hanno messo in relazione il volantino dell'altro ieri e l'attentato di Natale ad altri due episodi registrati in Val Susa negli ultimi cinque mesi del '96. Il 23 agosto ignoti avevano incendiato a Falcemagna, sopra Bussoleno, una trivella pronta ad iniziare i sondaggi del Tav; il 27 novembre era esplosa una bomba artigianale sotto una cabina elettrica delle Ferrovie a Bruzolo.

Chi ha interesse a provocare tanta tensione in Val Susa? La domanda è di difficile risposta, ma alla base della protesta c'è certamente l'Alta Velocità che, qualora attuata, alcuni sostengono, potrebbe turbare profondamente l'eco equilibrio di una zona che ha già pagato il pesante pedaggio della costruzione dell'autostrada del Frejus. Proprio nella zona di Mompantero, in frazione Urbiano, recentemente iniziati nuovi sondaggi, per studiare l'ultimo tratto a cielo aperto della linea ferroviaria che si immetterebbe poi a Venaus in una galleria lunga 54 chilometri. Sino alla Francia

PROVINCIA PIEMONTE

■ **VOLVERA, RAPINA.** Un bottino di 15 milioni è il bilancio della rapina avvenuta ieri, alle 10,30, all'Istituto Bancario Sanpaolo, via Ponsati 55, a Volvera. Due banditi dal volto camuffato hanno minacciato il responsabile della filiale, Aldo Sapino, 43 anni, facendosi consegnare il denaro. Sono fuggiti su un'Audi 80 che successivamente è risultata rubata.

■ **BUTTIGLIERA, ARRESTATO.** Fabrizio Notaro, 33 anni, via Madama Cristina 133, Torino, è stato arrestato dai carabinieri di Avigliana con un bottino di furti. E' stato bloccato mentre tentava di fuggire dalla finestra di un'officina meccanica della zona industriale di Ferrero di Buttigliera Alta, con un sacco pieno di illuminatori. I militari durante un controllo hanno notato una Fiat Uno sospetta, si sono appostati tra i capannoni e dopo una lunga attesa è comparso il ladro con la refurtiva.

■ **CHIVASSO, FURTO.** Ieri mattina alle 4 i ladri hanno sfondato la porta d'ingresso del centro Mogavero Bosch Service «Autronik-Insip», corso Galileo Ferraris 58/b. Nonostante l'entrata in funzione dell'allarme i malfattori hanno proseguito nel loro intento impossessandosi di 30 autoradio e 20 telefonini cellulari, per un valore complessivo di oltre 50 milioni.

■ **CASTAGNETO PO, DEGRADO.** Un gruppo di cittadini ha scritto al Comune lamentando il degrado di parecchie strade del territorio, soprattutto dopo l'alluvione del 1994. Il sindaco Angelo Revello risponde che un primo lotto dei lavori è già stato appaltato (spesa 170 milioni) e inizieranno in primavera.

■ **CHIVASSO, SCIPPO.** Lucia Clerici, 59 anni, pensionata di Chivasso, l'altra sera in via del Collegio è stata affiancata da due giovani a bordo di un'auto e uno l'ha scippata della borsetta nella quale c'era oltre un milione in contanti e gli effetti personali. La donna è finita a terra riportando delle contusioni alle ginocchia.

■ **[illegible], INCIDENTE.** Roberto Negri, 29 anni, abitante in strada Settimo 266 a Leini, è rimasto coinvolto domenica mattina, alle 11,30, in un incidente stradale a Boschetto, al bivio della frazione Altessa sulla statale. Negri era alla guida della sua Renault 5, insieme a lui viaggiavano la moglie Lucia Monteu, 32 anni, e il figlio Luca (4 anni. Medicati in ospedale a Cuorgnè sono già stati dimessi. Oltre a Negri nell'incidente sono rimasti coinvolti altri tre veicoli.

IL CASO

UNA CITTA' OFFESA

Smantellati un fonte battesimale e tre capitelli: «Volevamo solo restaurarli»

Moncalieri, «mutilato» Palazzo Accorsi

E per l'associazione è scattata una denuncia

PALAZZO Accorsi è stato mutilato». E Moncalieri, offesa, reagisce con una denuncia ai danni della Fondazione omonima.

Sabato scorso la polizia municipale ha bloccato i lavori di smantellamento di fonte battesimale in pietra e di tre capitelli, prelevati dalla facciata, sequestrando le opere che la stessa Fondazione Accorsi stava sottraendo al palazzo settecentesco per trasferirle nella sede museale torinese, in via Po 55.

L'allarme è partito dal consigliere d'opposizione Antonio Fogliato, che abita in via Alfieri, proprio di fronte all'antico edificio: «Già nella prima mattinata avevo sentito dei rumori provenire dal cortile del palazzo - racconta Fogliato -. Così sono andato a vedere cosa stesse capitando. Ho visto che alcuni muratori erano intenti a smantellare una fonte battesimale in pietra. Me ne sono andato via perplesso. Poi, nel pomeriggio, quando ho visto che prelevavano anche i capitelli dalla facciata, sono corso dai vigili».

Il comandante della polizia municipale, Corrado Maritato, avvisato di quanto stava succedendo anche da telefonate anonime, è immediatamente intervenuto bloccando il cantiere e disponendo il sequestro delle opere smantellate. «A seguire i lavori - spiega Maritato - abbiamo trovato il presidente artistico della Fondazione Accorsi, Giulio Ometto. Ci aspettavamo fosse in possesso di un'autorizzazione del Comune o, per lo meno, della Soprintendenza alle belle arti». Ometto ha risposto ai vigili che la Fondazione poteva disporre delle proprie cose senza nessuna autorizzazione da terzi.

«Così - continua il comandante della polizia municipale - abbiamo sequestrato capitelli e fonte, depositandoli nel magazzino comunale e abbiamo predisposto una denuncia alla Procura della Repubblica per danneggiamento del patrimonio artistico nazionale». La denuncia è scattata anche ai danni del titolare dell'impresa e dei singoli muratori per favoreggiamento.

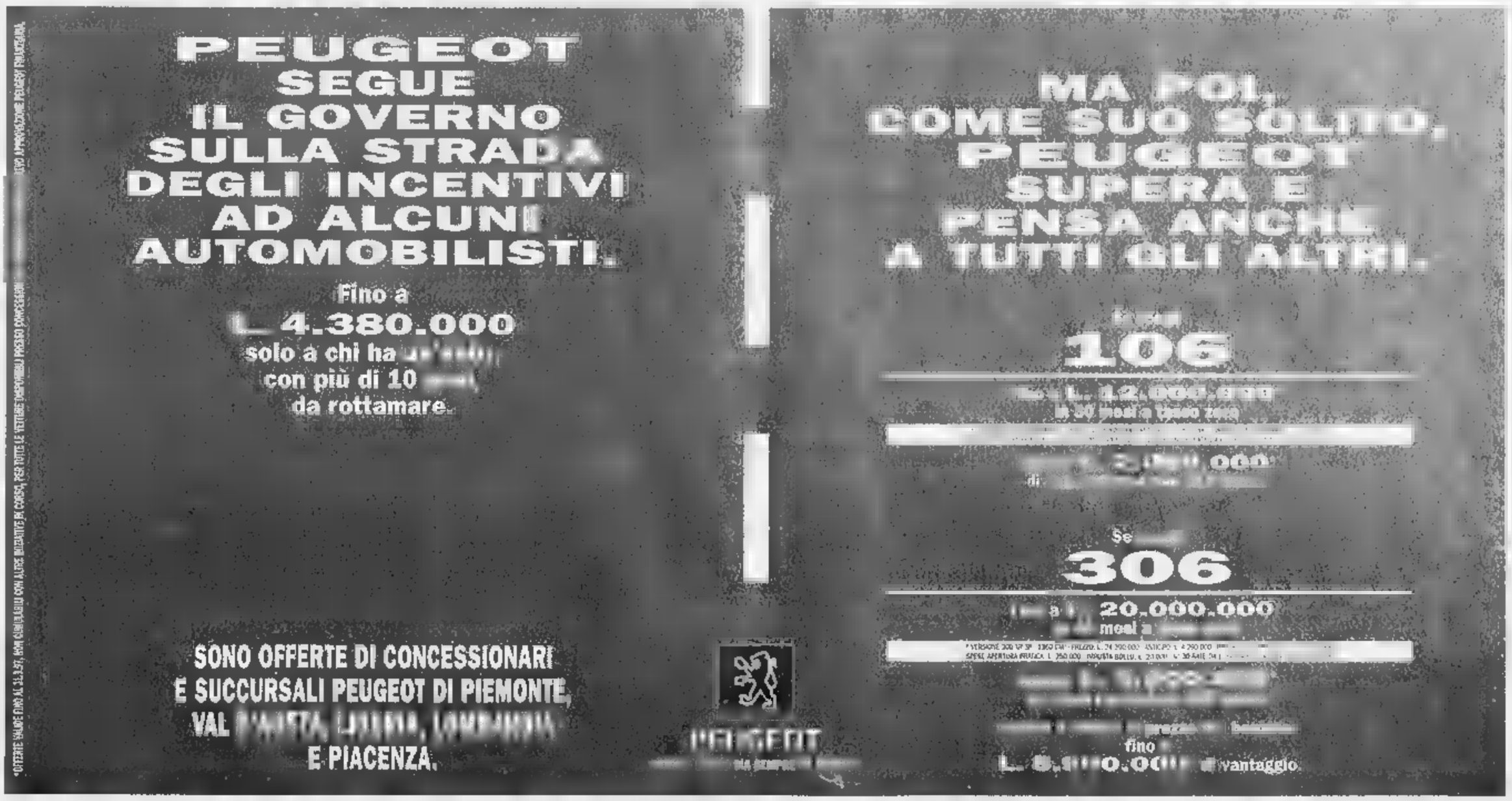
Per la Fondazione Accorsi gli accusatori hanno completamente travisato la situazione. «Gli oggetti prelevati - riferisce Giulio Ometto - erano esenti da vincolo. Non solo: erano decorazioni con le quali Accorsi aveva ornato il proprio palazzo negli Anni Cinquanta. Per legge, non essendo ancora trascorsi cinquant'anni da allora, abbiamo il diritto a prelevarli. Volevamo solo restaurarli e trasferirli, perché li corrono il rischio di essere rubati». Sarà il giudice per le indagini preliminari a decidere, entro poche ore, del sequestro.

Carlotta Oddone

Consiglio comunale

Rivalta, valzer di [illegible] in maggioranza

Valzer di deleghe e di nomine in Consiglio comunale a Rivalta: nomi nuovi per due assessori e tre consiglieri di maggioranza. Il vicesindaco Amalia Neirotti, nominato amministratore delegato del Consorzio intercomunale dei servizi socio-assistenziali, lascia il posto all'assessore Roberto Nigra. Si dimette anche Nicola Roberti, trasferito per lavoro in Molise: la sua delega alla Protezione civile passerà all'assessore Giorgio Benfatti (Lavori pubblici) e quella all'Urbanistica al sindaco Nicola De Ruggiero. L'assessorato della Neirotti, invece verrà spartito fra Piergiorgio Gallina e Rosanna Di Pardo. Andrea Zillo cede la carica di consigliere per adempiere agli obblighi di leva e Mario Orla lascia per incompatibilità politica.



Alla sbarra il prof. Fiorina, ex primario di Castellamonte accusato di corruzione

Con la mazzetta un posto in corsia

«Infilavamo sempre la bustarella nel camice»

Una piccola busta, [illegible] dentro una o più banconote da centomila lire: infilata nella tasca del camice, appoggiata sulla cartella clinica, consegnata insieme ad una stretta di [illegible]. Sarebbe stata quella la «chiave» per ottenere un ricovero o per evitare di essere dimessi dalla divisione di medicina dell'ospedale [illegible] Castellamonte.

Diversi testimoni lo hanno spiegato ieri, nel processo davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. Sul banco degli imputati il professor Lorenzo Fiorina, 66 anni, di Torino, l'ex primario del reparto arrestato nel settembre del '94. E' accusato di concussione, corruzione, falso materiale [illegible] ideologico, abuso d'ufficio. Il fascicolo sul tavolo del pm Fornace è ampio: raccoglie decine di verbali dai quali emergerebbe la «ge[illegible] dei posti letto attuata dal professor Fiorina, unico beneficiario delle «mazzette».

Sette [illegible] di udienza, ieri, non [illegible] bastate neppure per sentire tutti i testi dell'accusa: ognuno con la sua storia, per quanto poi simile a quella degli altri. Per esempio Annamaria Prataviera, 63 anni, di Castellamonte, nell'84 aveva ricoverata la madre: «Il primario mi disse di volerla dimettere, ma che se gli avessi dato dei soldi avrebbe fatto qualcosa». Giovanni Vigino, 51 anni, [illegible] San Ponso. Anche suo zio, pur grave, rischiava di essere dimesso: «In giro si diceva che nel reparto comandava Fiorina, che bastava dargli dei soldi. [illegible] così feci».

Silvana Bodiglio, 70 anni, [illegible] Traversella, ha giurato che ogni mese e per circa un anno lasciò al primario mazzette da 300 mila lire. Mentre Giuseppina Viglia Ron, 42 anni, di Cuorgnè, avrebbe consegnato al professor Fiorina le buste con il denaro già preparate da suo cugino Pietro Baldassar Vignassa, ricoverato in gravi condizioni: «Ma provavo vergogna a farlo» ha ammesso in aula.

«Per ricoverare mio cognato - ha detto Lucia Bono, 47 anni, di Castellamonte - dovetti passare da Fiorina. Diceva che non c'erano posti letto; ma appena misi una busta sulla cartella clinica, disse di tornare [illegible] giorno dopo per il [illegible]. E così anche in seguito: ogni richiesta doveva essere accompagnata dai soldi». Altri testi hanno raccontato episodi analoghi; [illegible] molti hanno confermato [illegible] fosse noto che la bustarella era la strada più veloce per ottenere un letto o prolungare [illegible] ricovero.

Il presidente [illegible] tribunale, Luigi Grimaldi, ha aggiornato il processo al 21 aprile. Il professor Fiorina (difeso dagli avv. Dal Piaz [illegible] Blessent) potrebbe essere sentito già in quella data. Sono tre, intanto, le parti civili: Lucia Bono e Annamaria Prataviera (rappresentate dall'avv Ranieri) e l'Usl 9 (avv. Ventura).

Mauro Ravello

A destra il professor **Lorenzo Fiorina** sotto, il presidente del Tribunale **Luigi Grimaldi**

IN BREVE

CALUSO, COMPUPRINT. Cambio della guardia [illegible] vertici di Compuprint, l'azienda produttrice di stampanti, appartenente al gruppo informatico Bull: l'amministratore delegato Gian Lorenzo Bentivoglio [illegible] stato sostituito da François Petriat. Alla base della decisione as[illegible] dai vertici del gruppo potrebbe esserci lo [illegible] per i risultati conseguiti da Compuprint nello scorso [illegible] un passivo di 9 miliardi, notevolmente superiore a quanto era stato preventivato solo pochi mesi fa, [illegible] una riduzione delle quote di mercato.

[illegible] LEGA NORD. [illegible] stata inaugurata, in via Aosta 46 [illegible] Borgofranco d'Ivrea, la nuova sezione circoscrizionale eporediese della Lega Nord, la terza nella «provincia Canavese» dopo quelle di Ciriè e Chivasso. Per [illegible] ruolo di responsabile è stata scelta Maria Laura Pescatori. [illegible] locali della sezione è stata allestita una mostra fotografica riguardante la manifestazione per l'indipendenza della Padania svoltasi lungo le rive [illegible] Po.

BOSCONERO, INCIDENTE. Quattro auto domenica, alle 11,30, sono rimaste coinvolte in un incidente al bivio della frazione Mastri sulla statale 460. Si [illegible] scontrate la «Y 10» condotta da Franca ferinò, 25 anni, Rivarolo, [illegible] Cavour 64, con la «Golf» di Luigi Lemoine, 53 anni, di Valprato, borgata Bordone (entrambi illesi), la «Tipo» di Roberto Schirru, 34 anni, Cuorgnè, strada Vecchia di Valperga 19, e la «Renault 5» guidata da Roberto Negri, 29 anni, di Leini, strada Settimo [illegible]. Con quest'ultimo viaggiavano la moglie Lucia Monteu, 32 anni, e il figlio Luca, 3 anni. Medicati in ospedale a Cuorgnè sono già stati dimessi.

[illegible] [illegible] Le [illegible] tagi[illegible] [illegible] meristica organizzata dall'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea e del Piemonte presenta, sabato sera in sala Santa Marta ad Ivrea, un'originale combinazione di musica e [illegible] la piece dello scrittore Patrick Suskind dal titolo «Il contrabbasso», interpretato da Toni Mazzara e dal contrabbassista Massimo Bindy. I biglietti, al costo di 10 mila lire, sono in vendita alla [illegible] greteria del Liceo Musicale di via Dora Baltea 1 a Ivrea. Telefono 0125/425.123 o 64.10.81.

DOVE & QUANDO

[illegible] IN [illegible] Riprendono gli appuntamenti con la [illegible] dal vivo alla birreria La Chance di frazione Spineto 65 a Castellamonte. Per informazioni rivolgersi allo 0124/513641

[illegible] [illegible] Alle 16, nell'aula magna dell'istituto tecnico commerciale Cena [illegible] via Dora Baltea a Ivrea, terzo incontro del ciclo «Il fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi 50 anni».

[illegible] Lo sci club Racing di Rivarolo organizza [illegible] corso, nei sabati pomeriggio 1, 8, 22 febbraio e 1 marzo, per imparare a sciare con lo snowboard. Il costo è di 150 mila lire. Prenotazioni allo 0124/27952.

[illegible] Prenotazioni aperte fino a giovedì per la festa del montanaro che si svolgerà sabato sera a Brosso. Alle 20,30 ritrovo all'albergo Italia per la [illegible]. Informazioni allo 0125/795054.

FILM DI QUALITA'. Il cineclub, rassegna d'Essai organizzata dai Servizi Culturali Olivetti, propone oggi il film «Una donna francese». Tre spettacoli, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, alle 17,10, 19,20 e 21,30.

FOTO DI [illegible] Terza edizione del concorso fotografico nazionale «Storico Carnevale di Ivrea». Ogni partecipante può concorrere con un massimo di sei diapositive a colori [illegible] temi legati alle manifestazioni carnevalesche eporediesi. Le diapositive devono essere consegnate entro il 15 marzo alla segreteria del sindaco in municipio ad Ivrea

CONOSCERE [illegible] Il Club amici della Valchiusella ha realizzato una nuova pubblicazione: «Ij erbe», scritta da Tarcisio e Mara Corzetto. Il volume è in vendita, al prezzo di 35 mila lire, nelle edicole dei giornalai di tutta la valle; oppure è possibile richiederlo al club (0125 74476 o 74473).

Montanaro, esposto

[illegible] «L'Aisa che fa»?

Cassonetti sfondati, arrugginiti, senza coperchio, immondizia che si sparge per la strada: la Lega Nord di Montanaro non è soddisfatta dello stato in cui versano molti dei contenitori per la raccolta rifiuti del paese. I consiglieri comunali Ettore Comoglio, Daniele Capirone [illegible] Pietro Bison hanno inviato un esposto, corredato da numerose fotografie, al procuratore aggiunto presso la pretura Guariniello. La gestione del contratto [illegible] la ditta Aimeri, che cura il servizio, è stata trasferita da tempo dall'amministrazione comunale montanarese [illegible] consorzio intercomunale Aisa: da allora, lamentano i firmatari, non è stato più fatto nulla per ripristinare un servizio decente e ottenere condizioni igieniche minime.

Rivarolo, incidente

[illegible] con il [illegible]

Era sull'ambulanza con il marito che doveva [illegible] ricoverato d'urgenza in ospedale a Ivrea. Ma il mezzo di soccorso ha avuto un incidente e lei è finita alle Molinette in prognosi riservata. E' [illegible] l'altro ieri, verso le 13, a Rivarolo, in corso Indipendenza, nei pressi dell'incrocio con via Oglianico. Protagonista: Renata Angelini, 78 anni. Era accanto al coniuge, Giacomo Vagina, disteso sulla barella. Stando alla ricostruzione dei carabinieri di Rivarolo [illegible] Ducato della Croce Rossa e la Panda di Marina Tagliani, 31 [illegible] di Oglianico si sarebbero sfiorati. L'ambulenza [illegible] finita contro il muro di recinzione di una villetta. Ferito [illegible] barelliere, Andrea Tavani, 24 anni, di Brandizzo. Guarirà in 30 giorni.

INSIGNITO CON D.P.R. DEL 02/06/96 DI DIPLOMA BENEMERENZA 1ª CLASSE SCUOLA CULTURA ARTE SU PROPOSTA MINISTRO P.I. E. BERLINGUER

Cardinal Cagliero

Via S. Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea
Tel. (0125) 64.11.70 / 42.42.67

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per formare «Onesti cittadini e buoni cristiani» secondo lo stile di Don Bosco

Scuola Media

Liceo Scentifico

Legalmente riconosciuti - per ragazzi e ragazze

A tutti gli allievi la scuola offre:

- Una scuola seria
- Un ambiente educativo sereno
- Doposcuola, sostegno, recupero
- Mensa con cucina propria
- Ampi spazi ricreativi
- Attività extradidattiche: sport, musica, informatica, ecc.
- Momenti di riflessione e di preghiera
- Soggiorno alpino a Pracharbon (Val d'Ayas) nel periodo estivo
- Vacanze - studio all'estero: Inghilterra

Per informazioni, chiedere telefonicamente appuntamento con il direttore.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PEUGEOT SEGUE IL GOVERNO SULLA STRADA DEGLI INCENTIVI AD ALCUNI AUTOMOBILISTI.

Fino a L. 4.380.000 [illegible]

MA POI, COME SUO SOLITO, PEUGEOT SUPERA E PENSA ANCHE A TUTTI GLI ALTRI.

Se scegli 106

[illegible] L. 12.000.000 in 30 mesi a tasso zero

[illegible]

Se scegli 306

Fino a L. 20.000.000 in 30 mesi a tasso zero

oppure L. 3.000.000 [illegible] dell'usato

[illegible] fino a L. 5.900.000 di vantaggio

SONO OFFERTE DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA, LOMBARDIA E PIACENZA.

PEUGEOT PERCHÉ [illegible] SIA SEMPRE UN PIACERE

La formula giusta per capire

Non occorre [illegible] specialisti per [illegible] e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO [illegible] AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti [illegible] scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO [illegible] MIGLIORI LIBRERIE

Un mondo nuovo per chi sente poco

Finalmente disponibili in Italia gli apparecchi acustici Digitali

Cosa è e come funziona un apparecchio acustico Digitale

Fino ad ora gli apparecchi acustici si limitavano ad amplificare tutto quanto il loro microfono riceveva senza poter discriminare I suoni e i rumori sgradevoli da quelli utili e piacevoli. Molto spesso venivano amplificati fastidiosi rumori di fondo che andavano a coprire cio' che in realta' era importante sentire. Oggi la nuova **tecnologia Digitale** offre sofisticate soluzioni di eccezionale efficacia. **L'apparecchio acustico Digitale** utilizza in modo ottimale la parte buona del Suo udito, consentendo di ascoltare piu' serenamente. Questo piccolissimo **computer acustico, scompone e ricostruisce I suoni e le parole** in modo "intelligente " adattandosi a ogni ambiente. Il segnale Digitale e' molto flessibile perche' essendo costituito da numeri puo' essere elaborato da un microprocessore (cosi' come avviene nei computer) senza **generare distorsioni e rumore,** il suono, cosi' **pulito e filtrato,** e' estremamante piacevole, naturale e chiaro. Questa **grande novita'** inaugura una nuova generazione di apparecchi per l'udito che offrono anche il grande vantaggio di essere **completamente automatici,** privi di regolazione esterna, ovvero senza rotellina del volume. Tutto e' ridotto **in dimensioni cosi' contenute** da risultare "invisibile" salvaguardando le esigenze estetiche di chi per lavoro e' costantemente in contatto con un gran numero di persone.

Servizi e professionalità

CENTRO Acustico OTOMEDICAL

CENTRO ACUSTICO OTOMEDICAL

PER TUTTA LA SETTIMANA, potrete ottenere una risposta ad ogni vostra domanda e richiedere la PROVA GRATUITA, comodamente a casa vostra, dei nuovi Sistemi Computerizzati a Controllo Digitale PICCOLISSIMI, sono in grado di correggere senza fastidio, le perdite uditive piu' difficili.
Telefoni per fissare un appuntamento (anche a casa sua), oppure si rechi oggi stesso direttamente presso uno dei nostri Centri qui sotto indicati.

Per saperne di piu'
telefoni al — 0131/ 26.80.66

ALESSANDRIA
Via Trotti, 86
Tel. 0131/ 26.80.66

CASALE MONFERRATO
Via Lanza, 103
0142- 45.40.11

NOVI LIGURE
Via F. Cavallotti, 114
Tel. 0143/ 32.20.73

Il Cavrettino
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL
RIVALTA SCRIVIA
Strada per Pozzolo n. 15
Tel. 0131-860930

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 21 Gennaio 1997 N. 37

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN [redacted]
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
CIOTOLE

Controllo del territorio: Tortona finalmente vara il «vigile di quartiere»

C'era il folle «gioco dei sassi»

Pietre prese al Mercatone e poi giù dal ponte

TORTONA. La rivelazione più sconvolgente è che il lancio di sassi dai cavalcavia era da mesi ormai una moda, uno squinternato gioco [redacted] gruppo. Si andavano a prendere le pietre davanti al «Mercatone Zeta» e poi cominciava il divertimento all'insegna del brivido e delle forti emozioni: sulla pelle degli altri. Roberto Bertocco è stato interrogato anche per tutto il pomeriggio e la notte di domenica e poi ancora ieri mattina fino a sera: [redacted] suo alibi ha iniziato a vacillare quando un teste ha [redacted]chiarato di averlo visto davanti al «Mercatone Zeta». Era con gli altri, verso le [redacted] di quel tragico 27 dicembre. Il «passeggio» sotto i partici delle «catenelle»: c'erano Sandro Furlan, con la fidanzata Loredana Vezzano, il fratello Gabriele, Roberto Sirigu, Paolo Bertocco.

Sirigu si fa portare al Mercatone per comprare un cappellino da baseball. E lì, sul piazzale, si ritrovano in otto: i quattro Furlan, Bertocco, Sirigu e la Vezzaro. Ci sono loro, ci [redacted] le pietre, l'autostrada è vicina: che il gioco cominci. Questa la prima, sommaria ricostruzione. Così dopo essere stati interrogati a lungo, sono passati da testi a indagati Paolo Bertocco, Roberto Sirigu, Gabriele e Franco Furlan, Loredana Vezzano, commessa in un negozio del centro commerciale «Oasi». Sono stati tutti fermati.

Stavolta ci sarebbero le [redacted] fessioni, almeno due. L'inchiesta [redacted] avanti, ma con cautela: questa volta gli inquirenti vogliono arrivare a prove certe.

Intanto di certo c'è una cosa: se un gruppo [redacted] giovani è riuscito a fare quel che ha fatto, e per così tanto tempo, è anche perché è venuto meno [redacted] controllo del territorio da parte delle istituzioni. Ed è forse non casuale che, proprio l'altro giorno, il Comune di Tortona abbia deciso di istituire il vigile di quartiere. Presterà servizio nelle zone periferiche della città: i quartieri Oasi-Paghisano, dove abita Roberto Sirigu, San Bernardino e [redacted] di c[redacted] Alessandria, do[redacted] stanno i fratelli Furlan. Per i suoi spostamenti userà un ciclomotore o la bicicletta: un nuovo modo di «approccio verso il territorio». Lo scopo è tutelare maggiormente i cittadini, fornendo un deterrente anti microcriminalità.

Il servizio prenderà [redacted] vi[redacted] nelle prossime settimane, quando nell'organico del corpo [redacted] polizia municipale entreranno a far parte i quattro nuovi agenti [redacted] i tre istruttori assunti di recente. Proprio grazie a questo incremento dell'organico è stato possibile allargare le aree di vigilanza. Il problema della mancanza del vigile di quartiere era particolarmente sentito tra la popolazione e si trascinava ormai da circa dieci anni. La vicenda dei sassi ha dato un impulso nuovo. Ma non è certo questo tipo di «vandalismo demenziale» il solo obiettivo: ci sono anche e soprattutto furti, scippi, piccole violenze quotidiane.

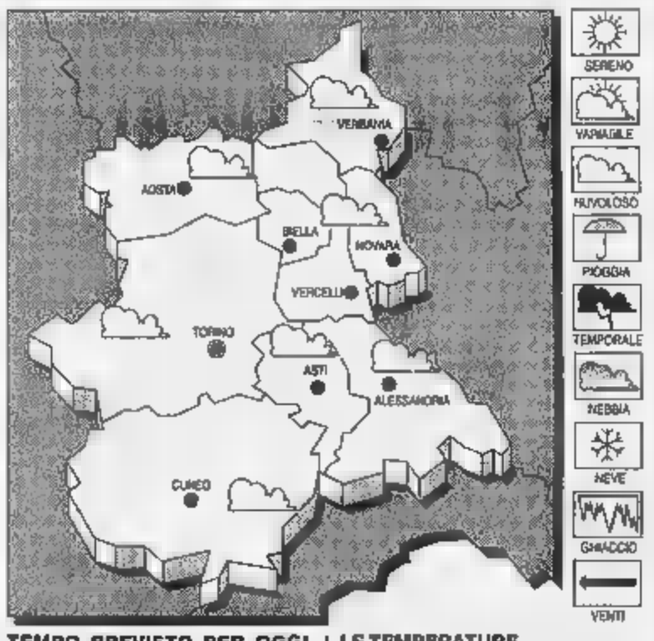
[redacted] Teresa Marchese

ALTRI SERVIZI A PAG. 39 E IN NAZIONALE

Il procuratore Cuva durante la conferenza stampa seguita ai primi tre fermi dei fratelli Furlan, ieri ha spostato la base operativa dell'inchiesta fuori da Palazzo di giustizia

Schieramento di forze dell'ordine davanti al tribunale [redacted] Tortona Ormai da giorni sono impegnate in continui interrogatori e riscontri sulle deposizioni di testimoni ed indagati. L'inchiesta va avanti, ma con cautela: stavolta gli inquirenti vogliono arrivare a prove certe

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo localmente molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle zone alpine.
[redacted] in aumento.
VENTI. Deboli meridionali.
[redacted] **TEMPO.** Cielo parzialmente nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità [redacted] pomeriggio.

LE TEMPERATURE
IERI AD [redacted]
Max: 4; min: 0; media: 1
UN ANNO FA
Max: 7; min: 2; media: [redacted]
TEMPERATURE IN [redacted]
Torino 4,4; Aosta 3; Asti 6; Cuneo 5; Novara 4; Vercelli 4.

Vittima la suocera di un assessore del paese e nonna di una ex componente la giunta di Valenza

Muore soffocata nell'incendio della casa

Tragedia ieri mattina a Castelletto Monferrato: grave la figlia

CASTELLETTO MONFERRATO. Tragedia ieri mattina nell'abitazione [redacted] una delle più note famiglie di Castelletto: [redacted] pensionata [redacted] morta e la figlia è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria per le ustioni e [redacted] esalazioni di fumo respirate durante un incendio. A prendere fuoco, per cause in via di accertamento, è [redacted] la loro abitazione, in via Marconi 46. Il capofamiglia, Pier Angelo Panelli - molto noto perché ricopre la carica di [redacted] ai Lavori pubblici -, [redacted] già uscito di [redacted] e [redacted] ha potuto far nulla per aiutare i suoi c[redacted]i.

La vittima è Caterina Giovo, di 75 anni, abitante a Nizza in viale Don Bosco 3: era [redacted] Castelletto per assistere la figlia Maria Pia Capra, [redacted] 55, che aveva subito un intervento chirurgico. La congiunta pora è ricoverata nel reparto rianimazione del «Santi Antonio e Biagio».

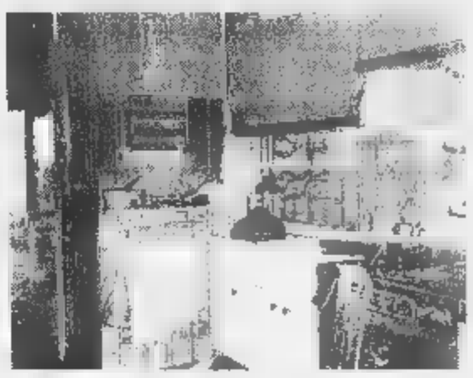
E' stato un [redacted]cino di casa a notare, [redacted] le 8, il fumo che usciva da casa Panelli. «Era denso e assolutamente anomalo - spiega l'ingegner Sguotti -, ho subito pensato che fosse accaduto qualcosa e ho avvisato i vigili del fuoco». L'uomo ha poi raggiunto la casa tentando di entrare, ma si è trovato la via sbarrata dalle fiamme, che avevano ormai raggiunto i 5 metri d'altezza. L'ampia veranda [redacted] legno perlinato stava bruciando, precludendo anche la via d'uscita alle persone che si trovavano all'interno. Pochi minuti e sono giunti i pompieri, che hanno indossato gli autorespiratori per entrare.

«Il calore aveva fatto saltare i vetri e non è stato difficile trovare un [redacted] - spiega il capo-squadra Antonino Cipriano -: la casa era invasa dal fumo, ma alla fine abbiamo trovato Maria Pia Capra riversa in cucina, accanto al frigorifero». La donna era intontita, ma è riuscita ad indicare la camera da letto: «Sopra c'è la mamma - ha detto a Cipriano che l'interrogava -, correte, salvatela». I vigili hanno subito raggiunto il piano superiore, dove [redacted] donna era stata sorpresa nel sonno. Accanto al letto, il gatto di casa, un grosso soriano bianco [redacted] grigio, era ormai rigido. L'anziana, invece, dava ancora segni di vita. Condotta all'aperto, è stata caricata sull'ambulanza dai volontari della Croce rossa di S. Salvatore [redacted] condotta a tutta velocità all'ospedale di Alessandria, dove purtroppo è giunta cadavere.

Maria Pia Capra si [redacted] ripresa leggermente, ma ha dovuto [redacted] sere a sua volta ricoverata: già debilitata dalla malattia, deve lottare per salvarsi. Al [redacted] capezzale, oltre al marito, [redacted] ac[redacted] la figlia Laura, molto conosciuta per aver ricoperto per anni l'assessorato alle Politiche giovanili in Comune a Valenza.

Intanto, sul luogo [redacted] l'incendio sono accorsi i carabinieri di San Salvatore, che hanno avviato le prime indagini. Secondo una prima ipotesi, le fiamme dovrebbero essere state causate da un corto circuito ma non è escluso che il caminetto, in quel momento acceso, abbia avuto una parte. Lo accerterà l'inchiesta aperta dalla magistratura: la casa è stata posta sotto sequestro.

[redacted] Castellaro



La casa distrutta dall'incendio divampato ieri mattina a Castelletto Monferrato [redacted] nel quale ha perso la vita Caterina Giovo, 75 anni (nel riquadro), ed è rimasta ustionata ed intossicata [redacted] figlia, Maria Pia Capra, di [redacted]

Domenica, durante la visita, s'è parlato anche dei beni statali in rovina

«Veltroni, ci venda il castello»

Appello del sindaco di Casale al «vicepremier»

CASALE. Più il tempo passa, più i mattoni cadono. Il castello aspetta risposte urgenti che non arrivano e intanto lo stato [redacted] degrado procede, con i tetti che devono essere rifatti al più presto, [redacted] cambio di [redacted] esborso [redacted]iliardario che il Comune è disposto ad accollarsi ma solo se diventerà proprietario dell'edificio. Il sindaco Riccardo Coppo ha trovato il modo di bloccare per qualche minuto il vicepremier Walter Veltroni, a Casale [redacted] relatore ufficiale alla commemorazione della Banda Tom, per sottoporgli il problema, visto che è ancha ministro per i Beni culturali.

Il cerimoniale non lo prevedeva, ma il sindaco non poteva lasciarsi sfuggire un'occasione simile. Prima [redacted] allontanarsi dalla sala [redacted] di Palazzo Sangiorgio gli ha aperto una lettera e gli ne ha spiegato il contenuto, con il Prefetto Vincenzo Gallitto attento mediatore di questa vicenda che si è preso a [redacted]

«Occorre sbloccare al più presto i vincoli che impediscono al nostro Comune di entrare in possesso della fortezza - ha detto Coppo a Veltroni -. Altrimenti più il tempo passa più aumenta [redacted] rischio di crolli». Non si è fermato qui il sindaco. Ha incalzato: «Il problema [redacted] riguarda solo il castello, ma tutti i beni che lo Stato, pur essendone proprietario, non usa più e abbandona». Altri esempi: il carcere in via Leardi e la [redacted] Mazza (rimessa a nuovo, poi chiusa, quindi utilizzata per l'ondata albanese e richiusa: ormai in stato di grave degrado).

Ma presto si aggiungerà anche la [redacted] Nino Bixio, visto che è stata prospettato l'allontanamento dell'XI Battaglione Casale prima del 2000.

Coppo ha detto: «Occorre trovare dei criteri nuovi per "smobilitare" [redacted] patrimonio dello Stato, cedendolo ad altri enti pubblici o, anche, ai privati che possono recuperarlo e utilizzarlo per renderlo fruibile ai cittadini». Veltroni ha lasciato una speranza: «Il governo ha un già progetto che prevede l'alienazione degli immobili che allo Stato non servono più».

Silvana Mossano

Veltroni, domenica era a Casale

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - [redacted] 84.108

MARTEDI' 21 GENNAIO
BALLO LISCIO
[redacted] ORCHESTRA DEL CUORE

VENERDI' 24
[redacted]
I BANDIERA GIALLA

I commercianti: si rischiano market per 5000 metri quadri

In Comune contro Al 2000

Il no della Regione, diventa «ni»?

ALESSANDRIA. «AL 2000», il centro commerciale che l'omonima società presieduta dal conte Federico Radice Fossati intende realizzare alla periferia della città, nell'area di cascina Chiozzo - poco distante dal Platano Napoleone e all'interno di un grandioso progetto turistico, alberghiero, produttivo e residenziale - continua a turbare i sonni dei commercianti alessandrini. Così oggi i responsabili delle due associazioni di categoria - Ascom e Confesercenti - incontreranno il sindaco Francesca Calvo per avere assicurazioni che l'amministrazione comunale resti al loro fianco nella battaglia contro il temuto insediamento commerciale.

Nello stesso tempo, quasi certamente, i rappresentanti di Ascom e Confesercenti esprimeranno il loro dissenso anche da quella parte del nuovo piano regolatore in via di approvazione che individua un'area, tra l'altro di proprietà comunale, nel sobborgo di San Michele, a fianco della statale per Asti-Torino, come possibile, ed unica, zona per l'insediamento di un centro commerciale.

«AL 2000», ricordiamo, dovrebbe essere un centro commerciale oltre 15 mila metri quadrati. Nelle scorse settimane la commissione regionale al commercio presieduta dall'assessore Matteo Viglietta aveva stabilito che nell'unico piano

regolatore del '72 attualmente in vigore ad Alessandria, quando si indicava la parola supermercato, si doveva intendere un market da circa 2500 metri quadrati al quale, per legge, sarebbe possibile affiancare una serie negozi per superficie quasi identica. Un centro commerciale, insomma, di circa cinquemila metri quadrati.

A questo punto l'assessore chiedeva di votare l'autorizzazione alla società «Alessandria 2000» di aprire, secondo il prg '72 e l'interpretazione appena

Il conte Federico Radice Fossati e (sopra) l'assessore Matteo Viglietta

data al termine supermercato, centro commerciale da cinquemila metri quadrati. Ed, a sorpresa, la risposta era negativa. «Ma - dice l'assessore regionale - il parere della commissione è consultivo e non impedisce eventualmente alla giunta regionale di concedere quella autorizzazione ad "AL 2000"».

Ed è proprio quello che temono i commercianti alessandrini, di qui l'incontro di oggi col sindaco per fare fronte comune contro quella eventualità. Ricordando, tra l'altro, che la società presieduta dal conte Federico Radice Fossati ha già ricorso al Tar contro la decisione della commissione regionale.

«Ma - aggiungono - non diciamo no solo ad "AL 2000", la rete della grande distribuzione da noi è già abbastanza estesa, per questo riteniamo che nel nuovo piano regolatore sia meglio prevedere altre strutture del genere». [fra. mar.]

Cisl, il punto sull'occupazione

«Oltre 35 mila senza lavoro»

ALESSANDRIA. E' cominciato, con le assemblee tra gli oltre 53 mila iscritti Cisl, il cammino verso il XIII congresso provinciale, in programma ad Alessandria per fine marzo. Le consultazioni, sui luoghi di lavoro e tra i pensionati nelle varie zone, dureranno per tutto il mese di gennaio e buona parte di febbraio. Congressi provinciali delle varie categorie saranno convocati dal 1° al 15 marzo.

In ogni assemblea verranno eletti, con voto segreto, rappresentanti e dirigenti sindacali: «E' una garanzia di ampia democrazia sia nella vita interna sia nei processi decisionali della Cisl», dice il segretario provinciale, Mario Scotti.

La Cisl alessandrina - che lo scorso 31 dicembre ha raggiunto la cifra record di 53.720 associati - si conferma prima organizzazione sindacale della provincia: è strutturata in federazioni categoria, oltre 1400 delegati nei posti di lavoro e sul territorio.

Ieri, durante l'incontro con i giornalisti - presenti anche Giuseppe Scarsi e Silio Simeone, responsabili della segreteria provinciale Cisl - è stata sottolineata la necessità di affrontare, con urgenza e grande determinazione, almeno tre grosse emergenze.

Lavoro e sviluppo. Sono oltre 35 mila gli iscritti al collocamento, su una popolazione di 450 mila abitanti. Importanti strumenti d'intervento considerati, tra gli altri, l'Osservatorio provinciale del lavoro, il patto territoriale col Cnel, i fondi europei per le aree a forte declino industriale.

Servizi sociali. E' in crescita la popolazione anziana e la povertà. Oltre a migliorare e ampliare il settore socio-assistenziale, la Cisl si batte per tariffe più eque, con lotta all'inflazione e alla disoccupazione.

Famiglia. I servizi agli iscritti comprendono anche pensioni, previdenza, formazione professionale, volontariato, consumatori, associazioni per extracomunitari e giovani. [g. d.]

Mario Scotti, segretario Cisl

Cantine, l'ultimo assalto

Ieri maxi coda all'ufficio tributi ai ritardatari 5 per cento in più

ALESSANDRIA. Ultimo assalto, ieri mattina, agli uffici del Servizio tributi comunali di via Venezia da parte degli alessandrini che dovevano presentare la denuncia, per la tassa raccolta rifiuti urbani, delle cantine che dal '97 soggette, per legge, a questo balzello. Un assalto che si è esaurito alle 12,30 quando gli uffici hanno chiuso. A quell'ora scadeva il termine ultimo per la presentazione degli stampati, come più volte annunciato negli ultimi sei mesi. In un primo tempo, ricordiamo, la scadenza era stata fissata a settembre '96.

L'assalto, code lunghissime e battagliere, si stava in verità ripetendo da alcuni giorni, dimostrazione ancora una volta della propensione tutta italiana di aspettare l'ultimo minuto per adempiere il proprio dovere di contribuente. Basti ricordare che ieri alle 10, due e mezzo prima della scadenza, c'era in coda chi doveva ancora ritirare gli stampati.

I responsabili del servizio tributi comunali, va riconosciuto, avevano fatto il possibile per cercare di alleggerire i disagi, tutti i dipendenti - dal dirigente all'usciere, più tre militari - erano stati mobilitati, mentre una gentile vigilessa cercava di regolare la coda.

La consegna dei moduli che in teoria avrebbe potuto rapida, era però rallentata dalla presenza di contribuenti ancora incerti, col modulo da compilare. Tutti sono stati aiutati, così come sono stati sbrigate le pratiche di quanti, denunciando le cantine, hanno anche messo in luce «dimenticanze» antecedenti, in particolare relative e box-auto.

Chi si è stancato di restare in coda ha scelto la possibilità di recarsi alla posta per spedire i moduli con raccomandata, creando altre code. Ora si possono ancora presentare all'ufficio per 30 giorni: pagheranno una sovratassa del 5 per cento sulla futura imposta. [f. m.]

Stasera al Lions

Il cyberspazio spiegato da Veronesi

ALESSANDRIA. «Bit», cavi, fibre ottiche, satelliti, città cablate, città digitali, sistemi integrati, autostrade informatiche: la terza rivoluzione industriale è attorno a noi e ci coinvolge, o travolge, con la sua voglia di «rete» informatica. e poi internet: nella grande prateria del «cyberspazio» viaggiare è bello. se sa dove andare.

Il dottor Gianluca Veronesi, che è stato anche sindaco della città ed è presidente della Società per lo sviluppo dell'Università di Alessandria e responsabile Rai per la pianificazione strategica, parlerà stasera di questo nuovo mondo durante un meeting del Lions club Alessandria Host, al ristorante «Antico Buoi Rossi».

Tema della relazione, che sarà seguita da un dibattito, è: «Cittadini virtuali di un villaggio globale».

«Il domani è alle porte, può non piacere, presenta aspetti considerati disumanizzanti, ma occorre cominciare a conoscerlo» dice il presidente del Club, Lucio Bassi. [c. c.]

Nuovo corso dal '97

Al «Plana» tra greco e computer

ALESSANDRIA. Dal prossimo anno anche i computer entreranno da protagonisti al liceo classico Plana. E si annunciano novità anche negli insegnamenti più tradizionali: greco e latino. Il Plana si appresta infatti ad adottare la sperimentazione «Brocca», su autorizzazione ministeriale. Richiederà l'istituzione di una quarta sezione: prevede l'insegnamento greco e latino con metodologie completamente nuove, poi materie come diritto, economia, due lingue straniere e, appunto, matematica e informatica con uso del computer.

La novità è stata al centro dell'incontro di sabato alla sala Ferrero: «Il Plana a Teatro». Un successo per il numero di persone intervenute. Hanno parlato il preside Ferruccio Poggio e la vicepreside Carla Moruzzi Bolloli, poi i professori: Susanna De Simone, Anna Maria Crimi, Oreste Carbonero, Gianluigi Ferraris, Paola Ratti, Giuseppe Rinaldi. Infine alcuni studenti del classico hanno raccontato le loro esperienze. [r. al.]

In corso Roma

Gratta e vinci alla Smoker 50 milioni

ALESSANDRIA. Cinquanta milioni con un biglietto del «Gratta e vinci»: è il bottino di un fortunato giocatore che l'ha presentato sabato, pochi minuti prima della chiusura, alla tabaccheria Smoker house di corso Roma.

«Era un signore sulla cinquantina - racconta la commessa Paola Martinetti, che si trovava in quel momento nella ricevitoria insieme con il titolare, Enrico Maria Eco -: voleva giocare una schedina del Totip, gli abbiamo fatto presente che ormai era tardi e che vamo appena disattivato l'apparecchiatura automatica».

Per nulla scoraggiato, il cliente ha chiesto un biglietto della lotteria istantanea, che ha subito «grattato» sul bancone della tabaccheria.

Dopo un attimo di perplessità, il cliente ha mostrato il biglietto al titolare, chiedendo conferma di quello che gli pare di interpretare: «Nessun dubbio - è stata la risposta -: lei ha vinto cinquanta milioni. Complimenti». [b. v.]

Commercialisti

Eletto il consiglio direttivo

L'assemblea dell'Ordine dei dottori commercialisti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona è riunita per eleggere il nuovo consiglio direttivo che resterà in carica tre anni, dal 1997 al 1999. La votazione ha confermato alla presidenza il dottor Alberto Zaio e nel consiglio direttivo è entrato il presidente della Cassa di risparmio di Alessandria spa, dottor Gianfranco Pittatore.

Questo il nuovo consiglio direttivo: Alberto Zaio, presidente; Luciano Ghione, vice presidente; Roberto Malvezzi, segretario; Roberto Visca, tesoriere; Roberto Cairo, Gianfranco Pittatore e Carlo Natta, consiglieri; Pietro Ratti e Giuseppe Avignolo, consiglieri delegati, rispettivamente, per le circoscrizioni di Tortona e Acqui.

L'assemblea ha discusso il complesso delle norme tributarie previste dalla Finanziaria; le commissioni di studio coordinate dal dottor Natta affronteranno i problemi delle novità fiscali attraverso incontri e conferenze. [f. m.]

Il caso dei medici intossicati: indagine interna della direzione

Ospedale, cinque sospettati per la torta «al sonnifero»

ALESSANDRIA. Sono cinque i dipendenti dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» sospettati aver «siringato» un certo quantitativo di allopiridolo, un potente calmante, in una torta poi mangiata da quattro medici del reparto emodialisi che sono rimasti intossicati. Si tratta, però, solo ed esclusivamente di sospetti e risalire al vero responsabile ai responsabili per nulla facile anche perché la torta, offerta da un paziente, per molte ore (dalle 10 del mattino alle 14 del pomeriggio) è stata alla portata di tutti prima di essere tagliata e consumata dai sanitari che hanno poi dovuto essere ricoverati per disturbi varia natura.

L'azienda ospedaliera ha condotto un'indagine interna che ha fatto convergere i sospetti cinque dipendenti; prima ancora di concluderla la direzione ha inviato esposto all'autorità giudiziaria descrivendo i fatti. Il sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura Margherita Ravera aperto un fascicolo a carico di ignoti ipotizzando l'accusa di lesioni colpose. I quattro medici, Gianvito Veronesi, Aldo Ortensia, Arcangelo Salinaro e Claudio Lubatti, si rivolti ad alcuni legali per essere tutelati in questa vicenda.

E' quasi certo che chi ha iniettato l'allopiridolo nella torta intendeva fare uno scherzo ma le conseguenze sono pesanti per gli intossicati: fra l'altro sono occorsi parecchi giorni prima stabilire, attraverso una perizia fatta effettuare dall'Istituto tossicologia di Pavia, la natura della sostanza causa dei disturbi e quindi di ricorrere ai rimedi adeguati.

[am. cam.]

L'interno dell'ospedale. Lo «scherzo» della torta avrà un seguito giudiziario

LETTERE AL GIORNALE

Tosap in Provincia lo «sconto» possibile

Vorrei spiegare la posizione sulla vicenda Tosap. Per censire il numero di passi esistenti, la Provincia ha conferito un incarico all'Istituto Cartografico Italiano che ha consegnato già da mesi il risultato del proprio lavoro. Per mesi, è il discusso anche in commissione di come applicare la legge che, fatta salva la possibilità di abolire del tutto l'entrata, dispone in materia di aumento della tassa lasciando, però, agli amministratori sufficiente margine discrezionalità rispetto alla classificazione delle strade in diversi gruppi in rapporto ai quali differenziare anche l'entità del tributo richiesto.

Nel frattempo si apprendeva che altre amministrazioni provinciali, tra cui Bergamo, Cuneo, Mantova e Pavia stavano approntando strumenti atti ad eliminare o non aumentare il tributo. La ci sembrava interessante essendo nostro fine gravare il meno possibile sulle tasche del contribuente.

Ho chiesto insieme al collega Miragliotta di Forza Italia in commissione che si prendessero contatti le altre amministrazioni per mutuarne, le risoluzioni a proposito della Tosap.

L'amministrazione Palenzona ha ritenuto, invece, di procedere autonomamente, prima alla classificazione delle strade provinciali, che pure sembrava un primo passo per migliorare la situazione, e poi all'individuazione delle tariffe, dando un'interpretazione della legge a mio avviso restrittiva e contraria all'interesse dei cittadini amministrati. Arrivati alla votazione in Consiglio provinciale, la maggioranza ha perso, però, qualche consigliere che, come noi del Polo, ha votato a favore di emendamento presentato dal consigliere Miragliotta. L'emendamento è stato respinto, e vuole che la Tosap sia pagata in proporzioni da Ulivo. Tuttavia non è detta l'ultima parola: riporteremo, per iniziativa di dieci consiglieri, il problema all'ordine del giorno del prossimo Consiglio.

Paolo Bonadeo
Consigliere provinciale
Alleanza Nazionale
Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 536.430.
Basaluzzo: Croce Verde 488.677.
Bassignana: Avs 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 87.300.
Casale: Croce Rossa 714.433.
M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa .263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
da: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 833.340.
Vignole: Croce 67.300.
Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.686.

FARMACIE

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, v.le Medaglie d'Oro (253.668). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a semaforo abbassato per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, c. Bagni 65 (322.556).
Casale: Bodo, p. Castello 6 (452.424).
Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.84).
: Gardelli, c. Saracco (80.224).
Tortona: Comunale 1, Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Bellingeri, c. 55 (943.358).

PRONTO

Alessandria: e, infantile, ; **Acqui:** 777.211; : 434.225; 322.211; : 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Acqui: 57.775; 434.111; 270.027; **S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; 33.21; 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; 636.129; **Tortona:** 68.51; 959.111.

STATO CIVILE

NATI. Rebecca Barattini, Pietro Tamburelli.
SI Mirco Mazzia, consulente, con Laura Dabusti, casalinga.
: Angela Martin, di 91 anni; Emilia Ballestrero, di 91; Lucia Bosoletti, di 78; Ovidio Mutti, di 82; Edoardo Gugliada, di 89; Prospero Fiasco, di 73; Palmira Colnago, di 76; Francesca Gilardenghi, di 88; Orsola Balduzzi, di 92; Giuseppa Cardinale, ; Anna Pedenovi, 74; Livia Caielli, 98; Luigi Arienti, di 75; Sergio Arsura, 65; Silvia Lazzarini, di 7; Florenza Mogni, 92; Carlo Inveraldi, di 75. [b. v.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

A partire lunedì 27 gennaio sportelli di **Valenza** della Carali Spa, la concessionaria della riscossioni tributi della Provincia, vengono trasferiti in via Noce 5/b, pressi dell'ospedale. Invariato l'orario al pubblico: 8,20 13, lunedì al venerdì. [b. v.]

Un setter maschio, di colora bianco-arancione, smarrito in questi giorni proprietario in zona Pratovernara, a **Valenza**. Per chiunque fornisce elementi utili a rintracciarlo, è disponibile una cospicua mancia: telefonare 0131/943503. [r. o.]

GLI SPETTACOLI

Dibattito all'Informagiovani

All'Informagiovani di via Alfieri 2 ad Alessandria Enrico Marcandelli parla alle 21 di stasera su «Le tecnologie al servizio della p: l' è promosso dal Coordinamento obiettori di coscienzain collaborazione con l'associazione per la Pace. [b. v.]

BIOS

Si parla di alimentazione

«Il ruolo dell'alimentazione nelle malattie tumorali» è tema del dibattito di stasera alle 21 nel salone dell'ospedale (in via Venezia) organizzato dall'associazione Bios: relatore è il professor Muti, primario di psichiatria. [b. v.]

Congresso dei Pensionati

La sede novese della Cisl, in via Mazzini 37, ospita questa mattina alle 10 il congresso zonale della Federazione Pensionati. Verranno eletti i delegati per l'assemblea provinciale. [m. d.]

ARTE

La cappella degli Scrovegni

«Come si legge un'opera d'arte» è il titolo di organizzato dalla società Ambrosia che si tiene ogni martedì pomeriggio alle 16,30 in biblioteca ad Ovada (sino all'11 marzo). Oggi si parlerà di «La cappella degli Scrovegni» di Giotto». Per informazioni rivolgersi all'Informagiovani tel. (0141/80786) [r. bo.]

UNITRE'

A Novi lezione Fisica

S'inaugura oggi all'Unitrè di Novi, il corso fisica tenuto dalla professoressa Lucia Odicino. Alle 15,30, nell'aula magna del Collegio San Giorgio, si parlerà dell'atomo. [m. d.]

LIONS

Un incontro a Murisengo

Questa sera il dottor Luciano Sacco di Valenza sarà ospite del Lions Club Val Cerrina ed intratterrà i e ospiti sul tema: «Onorificenze nazionali estere». [m. g.]

Prima dell'ultimo «blitz»: in via Emilia e al bar dei fratelli Furlan, di Bertocco, di Sirigu

«Questa città non fabbrica mostri»

I ragazzi: se quattro sono scemi, mica tutti sono così

TORTONA. «Ma quale fabbrica di mostri? Da dove vengono questi, che senza sapere [illegible] di Tortona sparano a [illegible] su tutti e su tutto?» L'indignazione dei tortonesi, soprattutto dei più giovani, si leva dopo che la città è entrata nel mirino dei mass media. «Adesso stanno veramente esagerando: cosa li compriamo a fare i giornali, per leggere su ognuno il contrario dell'altro e insulti alla città? E le tivù non scherzano. Qui ci stanno prendendo in giro».

Insorge un gruppetto di ragazzi che la sera, prima di cena, sostano tra i pilastri dei portici di via Emilia, quelli che si affacciano su piazza Duomo: si trovano lì e si raccontano come è andata la giornata.

Oggi il «Caffè Teatro» è chiuso per il turno di riposo, se no si sarebbero trovati al bar. La notizia dell'ultimo blitz, dei nuovi fermi, della confessione che ha portato in cella la «banda dei sassi» non è [illegible] arrivata. C'è incertezza, diffidenza.

«Il nostro nome? Non lo diciamo, è meglio di no, che non vengano [illegible] prendere anche noi per interrogarci fino a dopodomani (se va bene). Dico solo una cosa: non è detto che se quattro sono scemi, tutti gli altri debbano esserlo per forza».

Le compagnie che frequentano il «Caffè Teatro» sono tre, forse quattro. Alcuni si vedono anche in piazza Duomo e poi vanno sotto i portici a «fare le vasche», avanti [illegible] indietro. I loro riti non sono cambiati da quando è venuta fuori la storia dei sassi. Al «Caffè Teatro» ci andava Sergio Furlan. Saltuariamente [illegible] vedeva anche [illegible] fratello Sandro («Quello con la Tipo») con la sua ragazza Loredana, che lavora la [illegible] commerciale «Oasi», ma arrivavano sempre verso sera. Ci andava anche Roberto Sirigu. Paolo Bertocco non tanto spesso.

Ma come sono i giovani che si trovano al «Teatro»? «Sono ragazzi normali - dicono i gestori del bar, Luca e Bobo, giovani anche loro, solo con qualche anno di più - Il problema è che oggi i ragazzi sono diversi rispetto a dieci anni fa: le condizioni di vita sono cambiate e di conseguenza anche il modo di essere giovani. Magari i loro genitori hanno 35, 40 anni e sono separati. Ci sono più problemi in [illegible] che fuori e loro vengono al bar e rincasano il più tardi possibile. Altro che noi, quelli [illegible] nostra generazione, che dovevamo rispettare il "coprifuoco". Ma non sono tutti così e [illegible] si può fare di tutte le erbe un fascio».

Giovani ieri sera sotto i portici di via Emilia e il «Caffè Teatro» che il lunedì è chiuso per turno

Tortona non è la peggiore cittadina d'Italia e i «mostri» non stanno tutti qui. «Prima [illegible] giudicare le persone bisogna conoscerle - dice un amico dei Furlan - magari loro non c'entrano. Quello che è successo a Tortona poteva accadere anche in un altra città. E poi non siamo sicuri che siano stati loro a tirare i sassi: questa storia sembra [illegible] si voglia chiudere mai. Se però dovessero essere rilasciati, noi della compagnia andremo a cercare i veri responsabili perché devono soffrire come stanno soffrendo loro».

(m. t. m.)

Don Giorgi, supertestimone

«I magistrati della procura mi avranno sentito mille volte»

RETORBIDO. «In procura di Tortona mi avranno interrogato mille volte, ma mi hanno detto [illegible] non raccontare niente». A parlare è don Giorgio Giorgi, 77 anni, parroco di Retorbido, piccolo centro del Vogherese, l'ennesimo testimone legato al «killer del cavalcavia». La sera del 27 dicembre ha visto qualche cosa che ha interessato gli inquirenti, tanto da renderlo protagonista [illegible] lunga serie di incontri con gli investigatori. Non vuole parlare il parroco, perché così gli hanno ordinato i magistrati «e mi hanno anche detto di riferire il nome di tutte le persone che mi chiedono informazioni», specifica.

Poi qualche cosa dice. «Erano le 18,20 del 27 dicembre, stavo tornando in canonica quando ho visto tre giovani fermi in macchina, mi [illegible] avvicinato e loro, prima si sono nascosti all'interno della vettura poi sono ripartiti a tutta velocità».

Don Giorgi in quel momento rimane perplesso, la sua chiesa ha subito molti furti di recente, meglio dare un'occhiata in giro. E così scopre che mancano alcuni dei sassi che aveva raccolto per costruire un piccolo monumento dedicato al «Sacro Cuore». Il giorno dopo, dalla televisione gli arriva la notizia della tragedia del cavalcavia, osserva i [illegible] che vengono mostrati dal teleschermo, gli pare di riconoscerli perché [illegible] molto simili a quelli che aveva ammonticchiato per il monumento. Il parroco riflette su che cosa fare e poi decide per una soluzione atipica, [illegible] logica per un prete. Dal pulpito, mentre ci si prepara al «Te Deum» dell'ultimo dell'anno, senza mezzi termini avverte i fedeli riuniti nella chiesa [illegible] Retorbido dedicata alla Natività di Maria Vergine: «Preghiamo anche per chi ha lanciato i sassi, perché forse sono vicino [illegible] noi».

Le parole arrivano subito all'orecchio della procura torto[illegible]. Iniziano i riscontri, gli accertamenti.

«Non posso dire di più», ribadisce il parroco, l'ennesimo testimone di un affare delicato e intricato. I sassi lanciati dai killer arrivano da Retorbido oppure sono stati raccolti nei pressi del cavalcavia della Cavallosa? Un quesito al quale saranno gli inquirenti a dare una risposta.

Intanto, «certo è che agli assassini bisognerebbe cambiare [illegible] cervello e anche il cuore, ammesso che ne abbiano uno» aggiunge [illegible] don Giorgio Giorgi.

Daniele Salerno

INTERVISTA

IL MONDO DEI «CB» FA UNA PROPOSTA

Di pattuglia con le ricetrasmittenti

«Fummo mobilitati già 25 anni fa, con successo»

TORTONA CONTRO l'azione dei lanciatori di sassi si può fare prevenzione anche con [illegible] radio ricetrasmittenti. Coinvolgendo in prima persona nei controlli dei cavalcavia sia i radioamatori sia gli appassionati di «cb». La proposta arriva da Francesco Barnabè, tortonese, notissimo in città [illegible] nella zona per la sua attività quasi ventiquinquennale di intrattenitore radiofonico, e che è stato anche segretario, per un biennio, del Ser, il Servizio emergenza radio di Tortona collegato alla Protezione civile.

Come nasce questa proposta?

«Il fenomeno del lancio dei sassi dai ponti sulle auto in transito esisteva già a inizio Anni Settanta. Episodi [illegible] proprio qui in provincia, fortunatamente solo con danni ai veicoli e non alle persone. Fra noi "cb" c'era anche un giovane poliziotto della Stradale di San Michele. Grazie [illegible] lui, prendemmo accordi per pattugliare regolarmente autostrade e cavalcavia. Eravamo molto visibili, soprattutto per le lunghe antenne sulle automobili, inoltre della nostra azione parlava la stampa, per cui chi lanciava i sassi sapeva [illegible] poter essere sorpreso. Nell'arco di breve tempo, il fenomeno si esaurì».

La presenza di «cb» e radioamatori [illegible] deterrente, quindi?

«Sì, perché non si possono certo mobilitare centinaia di poliziotti e carabinieri per presidiare tutti i cavalcavia: l'attività delle forze dell'ordine resterebbe paralizzato. Invece, la nostra presenza potrebbe [illegible] di aiuto. Tra l'altro, il fatto [illegible] [illegible] dotati di radio potrebbe agevolare l'opera di pattugliamento».

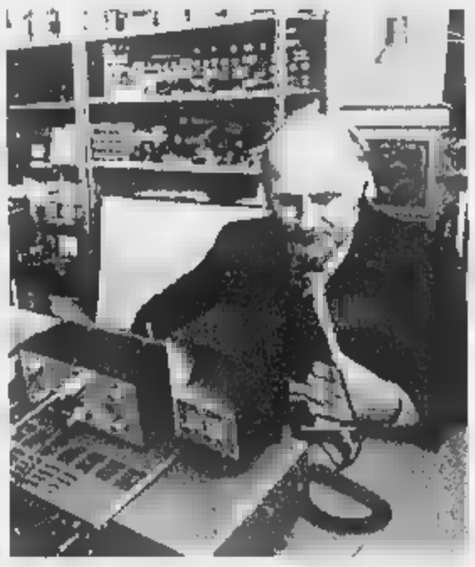
L'utilizzo di questo personale potrebbe [illegible] inquadrato nella mobilitazione dei volontari promossa dal prefetto per far fronte all'emergenza sassi?

«Certo, credo molto nel volontariato [illegible] sono convinto che sia una forza ricchissima, se usata con intelligenza. E se l'impegno [illegible] volontario è serio, i risultati non possono mancare».

Lei ha già parlato con qualche collega «cb» di questa sua proposta? Che cosa le ha risposto?

«Non ho ancora parlato con nessuno. Sono però convinto che non mancherà di sollevare interesse e che verrà data disponibilità ad affrontare anche questa emergenza».

Mauro Facciolo



Non solo hobby. Gli appassionati di «cb» e i radioamatori svolgono anche un'importante azione sociale. Barnabè ricorda: «Già a inizio Anni 70 ci furono lanci di sassi dai cavalcavia nel Tortonese. Ci impegnammo nella sorveglianza e la cosa finì lì»

PEUGEOT SEGUE IL GOVERNO SULLA STRADA DEGLI INCENTIVI AD ALCUNI AUTOMOBILISTI.

Fino a L. 4.380.000 solo a chi ha un'auto, con più di 10 anni, da rottamare.

MA POI, COME SUO SOLITO, PEUGEOT SUPERA E PENSA ANCHE A TUTTI GLI ALTRI.

106 [illegible] a tasso zero

306 Fino a L. 20.000.000*

fino a L. 5.900.000* di

SONO OFFERTE DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT DI PIEMONTE, VAL D'AOSTA, LIGURIA, LOMBARDIA E PIACENZA.

Peugeot L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA BIANCA NERA
ARIETE
/ 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE 850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO 2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E', SEMPRE PIU' FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

EFF COM LEGGE 80

STIEVANI
IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AIWA • AKAI • ARIETE • CANDY • CASTOR • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG • IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA • SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA • THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

Unione, negativa l'indagine congiunturale sull'avvio '97

Industria: brutto stabile

Mercato stagnante, poco lavoro

ALESSANDRIA. «Mercato stagnante, trimestre calante». E' il titolo dell'indagine congiunturale dell'Unione industriale relativo al primo trimestre '97, e indica subito quanto sia poco positivo l'inizio dell'anno per l'industria alessandrina.

«Nessuna inversione di tendenza - dice il presidente dell'Unione Giancarlo Cerutti - ■ conferma dei pochi dati positivi con cui era finito ■ '96. Manca da noi come nel Paese la fiducia, la gente non è tranquilla, da parte dei consumatori c'è senso di disagio, quindi poche certezze ■ difficoltà ■ ripresa, mentre calano ancora gli ordini».

Qualche risultato migliore, secondo il presidente, l'ottiene chi esporta anche ■ il cambio del marco penalizza l'export nell'area della moneta tedesca, una delle principali per l'industria alessandrina: «E' il prezzo per entrare in Europa, un prez- ■ che era da pagare».

Cerutti, che ha presentato l'indagine assieme al direttore Dario Fornaro e ai responsabili degli uffici studi e stampa Giuseppe Moneghini e Luciana Mariotti, ha poi tracciato la situazione nei vari comparti: il metalmeccanico soffre con previsioni non buone; c'è flessione nell'alimentare; dati piatti per tessili, abbigliamento, pelli e ■■■. Unici settori che «tirano» gomma, plastica e chimica.

Situazione stagnante, non aumenta l'occupazione, anzi ci sono segnali di qualche perdita in più; aumentano le previsioni di ricorso alla cassa integrazione. Il mancato aumento della occupazione secondo Cerutti è dovuto ormai alla struttura stesse delle industrie, che per l'ultima crisi si ■■■ ingegnate a lavorare con meno manodopera ■ più tecnologia.

«Non ■ quindi un fenomeno contingente - dice il presidente - si aggiunga che chi vuole, ■ deve, assumere manodopera specializzata non la trova, quindi aggrava la situazione occupa- ■■■. Mancano periti meccanici, elettronici, elettromeccanici, mancano buone scuole professionali».

E Cerutti lancia una sfida: «La Regione, la Provincia, le città più interessate (Alessandria, Casale, Novi) propongano scuole, corsi professionali seri e noi come Unione industriale siamo pronti a fare la nostra parte, mettendo mano al portafoglio e cercando di pianificazione l'occupazione. L'abbiamo fatto ■■■ l'Università, ma vanno eliminate le difficoltà ■■■ per la Scuola di amministrazione aziendale di Casale: non si trovano le aule necessarie ma in città ci sono, basta volerlo».

Per il costo del denaro, infine, per il presidente Cerutti è auspicabile ancora una riduzione.

Franco Marchiaro

Il presidente dell'Unione Industriale Giancarlo Cerutti ha presentato l'indagine congiunturale

Polo novese

Una laurea in dolciumi?

NOVI. Verrà istituito all'Università di Alessandria ■■■ speciale ■■■ di laurea per preparare i giovani che intendono trovare lavoro nelle aziende del «polo dolciario» novese? L'iniziativa è in fase embrionale, ■■■ il portavoce del club d'imprese, Luigi Serra, ha avviato contatti con il presidente del comitato dell'Ateneo, Gianluca Veronesi, che ■■■ lavorando al progetto.

La nuova facoltà dovrebbe essere quella di Scienze agroalimentari. Fin dal primo anno ■ corso, gli studenti entrerebbero in simbiosi con le industrie novesi (Novi-Elah-Dufour, Pernigotti, La Suissa, Gambarotta, Ricard, Nichol's, Serra, Roquette Italia e Biscottificio Tre Rossi), pronte ad assumere i giovani dopo la laurea.

Intanto, il «polo» si prepara alla prima assemblea, a fine gennaio. Si approverà lo statuto e sarà elaborato il programma per il '97, che prevede la partecipazione delle ditte alle fiere internazionali. **[m. d.]**

Mondial

Un vertice oggi a Torino

CASALE. La Mondialelite srl potrà iniziare concretamente l'attività dal 1° febbraio, se si riuscirà ■ tempi stretti a mettere in mobilità i cento dipendenti che dovranno essere assunti secondo l'impegno sottoscritto alla firma del contratto d'affitto d'azienda. Ma per accedere alla mobilità occorre, innanzitutto, chiedere e ottenere per tutti i 350 lavoratori il ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

E' questo l'oggetto di discussione oggi a Torino ad un tavolo unico che vede riuniti esponenti di Regione, Provincia (interviene personalmente il neo assessore al Lavoro Paolo Filippi, casalese), Ufficio provinciale del lavoro, Unione industriale, sindacati, il commissario giudiziale Gianpiero Balestriero e i liquidatori.

C'è comunque una cronologia da rispettare, pur accelerando il più possibile i tempi. Prima ■ tutto ■ attende la decisione del tribunale civile. Ieri si è riunito per decidere ■■■ ammettere la Mondial Frigor (che è in amministrazione controllata) al concordato preventivo oppure se emettere il decreto di fallimento. Oggi l'esito potrebbe essere noto e su questa base possono partire i provvedimenti successivi, legati appunto alla cassa integrazione e alla mobilità. Ieri alcuni lavoratori della Mondial Frigor insieme ai sindacalisti metalmeccanici hanno deciso di incontrarsi al Palazzo di Giustizia, sperando di conoscere già in mattinata la decisione del tribunale. Non è stato però così.

«Chiederemo la mobilità aperta - spiega il sindacalista Giovanni Granata -. Prima di tutto ne usufruiranno i lavoratori che saranno assunti da Mondialelite, ma se sarà concessa con questa formula potranno beneficiarne via via pure gli altri dipendenti qualora si presentassero, anche singolarmente, opportunità di occupazione». **[s. m.]**

IN BREVE

MASIO

Scontro d'auto per il ghiaccio, grave una donna

Grave incidente, ieri mattina, lungo la strada che collega Felizzano a Masio. Per il fondo ghiacciato, un'auto si è messa di traverso al termine ■ un lungo rettilineo, prima di una curva, ed è stata «centrata» da un camion. I due veicoli ■■■ usciti di strada. E' intervenuta un'ambulanza della Croce verde di Felizzano e mentre i militi soccorrevano la donna che era a bordo dell'auto, Alessandra Piantato, 29 anni, di Masio (le ■■■ condizioni sono gravi), sono sopraggiunte altre due vetture che ■■■ state tamponate e che sono ■ loro volta finite contro l'ambulanza. E' stato così necessario l'intervento di un'altra autolettiga. La ferita ■ stata poi trasportata e ricoverata con prognosi riservata ad Alessandria. Dell'incidente si occupano ora i carabinieri della stazione di Oviglio. **[r. sc.]**

VIGNALE

Assolta dall'accusa di ■■■ truffato due sorelle

Il pretore ha assolto «per non aver commesso il fatto» Elena Milano, 19 anni, di Caraglio (Cuneo), accusata di aver truffato due sorelle di Vignale. A scagionarla è stato il vigile urbano di Caraglio: ha detto che la vigilia ■ Pasqua, quando avvenne la truffa, aveva incontrato ■ paese la giovane che gli aveva rivolto gli auguri. Quindi non avrebbe potuto essere ■ Vignale. Eppure una delle due raggirate, Clelia Monzeglio, era sicura dell'identità della donna. Le sorelle erano state derubate ■ 25 milioni: i risparmi. **[s. m.]**

■■■

Morto a 59 ■■■ il ■■■ sindaco Monzeglio

E' morto a 59 anni Luigi Monzeglio, vicesindaco di Rosignano dal 1° gennaio '96. Era collaboratore scientifico per una casa di prodotti farmaceutici. I funerali oggi alle 15 in parrocchia. **[s. m.]**

OVADA

Pastore confermato segretario dei pensionati Cisl

Al congresso della lega pensionati Cisl di Ovada, Luciano Pastore è stato confermato segretario. Eletta pure la segreteria: Aldo Brondi, Giuseppe Minetti e Tito Zunino. I lavori sono stati introdotti da Pastore e integrati dal responsabile Cisl zonale, Giuseppe Vignolo. Il ■■■ si terrà il congresso provinciale a Betania. **[r. bo.]**

■■■■

Falliti gestore ■ discoteca e titolare di ristorante

Il tribunale di Casale ha dichiarato il fallimento della «R ■ B» di Giuseppe Fiora, che gestiva la discoteca «Diva» di via Trevigi. E' stato dichiarato il fallimento anche di Elisabetta Delfino, titolare della «Locanda del geranio rosso» di Pontestura. In entrambi i casi, giudice delegato è stato nominato Alberto Viti, curatore Pier Enrico Arduino. **[s. m.]**

Negli ospedali di Novi e Ovada: 80 posti

Licenziate le addette alle puliz■ in corsia

NOVI. Lettere di licenziamento a 80 operaie che svolgono le pulizie e il servizio di lavanderia all'Usl 22. Le ha inviate l'Ipm, la ditta di Trezzano sul Naviglio che ha vinto l'appalto per ■■■ triennio. Così ieri pomeriggio le dipendenti hanno scioperato per 4 ore negli ospedali di Novi e Ovada ■ hanno attuato una durissima protesta. Al «San Giacomo» è stato chiesto persi- ■■■ l'intervento dei carabinieri.

«Il licenziamento dovrebbe scattare il 31 gennaio, poi l'Ipm continuerebbe l'attività con il personale ridotto - dicono i sindacalisti -. Anzi, sembra che sia imminente il subappalto a una seconda impresa. Ciò significherebbe riduzione di costi sulla ■■■ d'opera e ulteriori penalizzazioni per le dipendenti». Cgil, Cisl ■ Uil, che contestano pure l'eccessivo ribasso d'asta dell'Ipm, hanno ottenuto un incontro con la direzione dell'Usl, ■■a non hanno avuto rassicurazioni. «Fra l'altro, a Ovada, sono state fatte pressioni sulle operaie - sottolinea Pinuccia Coscia, della Cgil -. I dirigenti dell'ente hanno chiesto ripetutamente di interrompere lo sciopero per non ■■■ disagio agli utenti. E' un atteggiamento anti-sindacale». «Crediamo che ci sia un particolare "feeling" tra l'Usl e l'Ipm - aggiunge Luciano Sciascia, della Uil -. La ditta lombarda sta procedendo al subappalto nonostante un esplicito divieto del capitolato. Non solo, i contr■ti in vigore prima della gara andrebbero rispettati anche dopo l'aggiudicazione del servizio. Invece, l'Ipm ha subito deciso i tagli, con la compiacenza dell'Unità sanitaria». Per Ivano Orsuni, della Cisl, «la situazione è delicata: non faremo sconti all'Ipm e chiederemo la ■■■ immediata ■ tutte le lavoratrici. Per lunedì è già fissato un altro incontro tra le parti: se non verrà fatta chiarezza, promuoveremo altre azioni di lotta».

L'Usl ■■■ replica alle accuse dei sindacati, mentre l'Ipm puntualizza che «non ci sarebbero irregolarità nell'eventuale subappalto: lo prevede una legge del 1990». **[m. d.]**

L'ultimo «colpo» ■■■ a segno sulla A7, a Vignole Borbera: preso un milione

«Telecamere ai caselli autostradali»

Lo chiedono i sindacati dopo l'ennesima rapina

VIGNOLE BORBERA. Telecamere ai caselli autostradali: una per ciascuna pista di ingresso. E' una delle misure di sicurezza che i sindacati di categoria proporranno di adottare alla società Autostrade nel tentativo di evitare nuove rapine. «Occorre fare qualcosa al più presto prima che ci scappi il morto», dice Giampiero Montecucco, della Uil trasporti di Genova, responsabile per le autostrade.

Dopo circa un anno di tregua, infatti, sono tornati gli assalti ai caselli. E cinque giorni dopo la prima rapina, nella notte fra venerdì e sabato scorsi, è stato nuovamente preso di mira il casello di Vignole dell'A7. Ancora una volta ad aver agito è stato un bandito solitario, con il volto coperto da ■■■ passamontagna. Dopo aver detto al casellante di non fare scherzi, lasciando intendere di essere armato, si è fatto consegnare i soldi ed è fuggito. Il rapinatore è salito su una Panda color car- ■ zucchero, allontanandosi in direzione di Arquata. La rapina ha fruttato circa un milione. Sono scattate le indagini ma per il momento del bandito non c'è traccia. Potrebbe ■■■ anche lo stesso dell'assalto ■ 5 giorni prima. Successivamente, gli inquirenti hanno scoperto che un'auto dello stesso tipo ■ colore era stata rubata la notte stessa della rapina a Gavi.

Più sic■■■ contro le rapine. I sindacalisti chiedono che alla barriere autostradali siano installate telecamere in ogni corsia e che le cabine siano ampliate, per consentire la presenza di più operatori

A questo punto i sindacati di categoria sono corsi ai ripari ed hanno nuovamente sollecitato ■■■ incontro con i responsabili della società Autostrade. Entro stamane i componenti delle confederazioni sindacali di categoria si riuniranno per concordare una linea comune. Oltre all'installazione di telecamere ■■■ caselli, i sindacati proporranno nelle «stazioni» più a rischio la realizzazione di cabine più ampie che possano ospitare più personale, almeno due addetti: nelle attuali, di minori dimensioni, c'è un unico casellante, immancabilmente sorpreso alle spalle dal rapinatore di turno. **[m. pu.]**

Per il maltempo

Mandoletta «slitta» in riapertura

CASALE. Chi passa attraverso la provinciale della Mandoletta, che unisce Casale alla Valle Ghenza, lo fa abusivamente, anche se il grosso del lavoro è già completato. Lo sottolinea il capo dell'ufficio tecnico della Provincia, ingegner Dezza, il quale ribadisce che l'ordinanza di chiusura della strada per i lavori vale fino al 31 gennaio. E fino ad allora di riapertura non si parla, contrariamente a quanto annunciato dal Comune di Rosignano.

Anzi, è probabile che si ricorra a un'ulteriore proroga della chiusura, forse fino alla fine di febbraio, salvo riuscire ad anticipare ■ completamento dell'opera.

Dezza fa presente che i ritardi rispetto alla tabella di marcia sono dovuti al maltempo che ha rallentato i lavori a partire dal 20 dicembre circa. Peraltro, già l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Daniele Borioli, ■■■va detto che l'intervento non si sarebbe concluso per Natale come invece ipotizzato inizialmente. **[s. m.]**

BOSCO ■■■■

Ieri eseguita autopsia

■■■ funerali dell'operaio stritolato

BOSCO ■■■■ Saranno celebrati domattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Giancarlo Mirabelli, l'operaio di 37 anni rimasto vittima di un incidente sul lavoro nella serata di venerdì scorso. Ieri mattina, su disposizione dell'autorità giudiziaria, è stata effettuata l'autopsia.

Giancarlo Mirabelli, che abitava ■■■ la moglie e l'anziano padre in via Fresonara 32, rimase impigliato negli ingranaggi dell'albero di trasmissione di una macchina vicino alla quale stava lavorando, all'interno ■ ■■■ capannone industriale della B.L.C. For Baby, in via Vecchia Reale, dove si producono pannolini per bambini ed assorbenti igienici.

La disgrazia non ha avuto testimoni e quando una collega si è accorta di quanto stava accadendo, ■■■ ormai troppo tardi. Il capannone è stato posto sotto sequestro. **[r. sc.]**

ALESSANDRIA ■■■■

Arrestato marocchino

Mezzo chilo di hashish in cantina

ALESSANDRIA. Un extracomunitario nella cui cantina sono stati trovati quasi 500 grammi di hashish è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di droga ■ scopo di spaccio. E' Said Khalfane, marocchino, 35 anni, via Gandolfi 20, operaio elettricista specializzato.

L'ingente quantitativo di stupefacenti ■ stato sequestrato dai carabinieri che, indagando su una giovane donna abitante in quello stabile e agli arresti domiciliari per fatti di droga, hanno perquisito anche le cantine. Said Khalfane ha detto di ignorare la presenza dell'hashish; mai ha avuto a che fare ■■■ la droga, qualcuno deve averla nascosta, a ■■a insaputa, nella sua cantina.

Ieri, assistito da Mario Boccassi, ■ comparso davanti al gip Simone Perelli. Il magistrato ha convalidato il provvedimento quindi ha concesso al marocchino gli arresti domiciliari. **[e. c.]**

Alessandrino, nei confronti della sua azienda pendeva istanza di fallimento

Non saldò il debito, orafo assolto

Col pagamento rischiava l'accusa di bancarotta

ALESSANDRIA. Il titolare di un'impresa nei cui confronti è stata presentata istanza di fallimento non commette reato, se omette ■ pagare un creditore: infatti, se provvedesse al saldo del debito di uno solo in danno degli altri creditori, si renderebbe responsabile di bancarotta preferenziale. Così il pretore Cinzia Miniotti ha assolto, perché il fatto non sussiste, Federico Garbieri, 51 anni, via Vochieri 41, titolare di una ditta orafa fallita nel luglio '92.

L'alessandrino, persona molto nota, ■ stato processato, lui assente, ■■■ l'accusa di truffa ai danni di un artigiano orafo. Il pm, Guglielmina Mecucci, ha chiesto la condanna dell'imputato a 5 mesi di reclusione; il difensore Pier Franco Giolitto ha invocato l'assoluzione e la sua tesi è stata accolta.

Secondo il capo d'accusa, Federico Garbieri nell'aprile '92 in concorso con il non meglio identificato Dino Maragni, avrebbe raggirato l'artigiano orafo Mauro Crotti di Bozzole (via Marchese della Valle) ■■■ usandogli un danno di 12 milioni 350 mila 453 lire. In che modo? Prima gli fece intendere di non poter ritirare merce per tale importo, in quanto stava mutando la ragione sociale della propria impresa orafa, che sarebbe divenuta la «Garbieri sas ■ Dino Maragni & C». A mutamento avvenuto, ritirò la merce ed emise in pagamento una tratta a trenta giorni, che non fu saldata.

L'orafo Federico Garbieri, 51 anni

Per indurre Mauro Crotti ad accettare quel titolo, Federico Garbieri, così ■ legge nel capo d'imputazione, mostrò all'artigiano una lettera proveniente da una banca che attestava l'avvenuto deposito da parte di Dino Maragni ■ una somma sufficiente a ripianare i debiti dell'impresa orafa dell'alessandrino.

«Il mio cliente non doveva pagare - ha sostenuto il difen- ■■■ -, in caso contrario nel suo comportamento si sarebbe ravvisato il ■■■ di bancarotta preferenziale». **[em. cam.]**

Contro l'emergenza idrica non serve la bollitura

Troppo ferro e alluminio nell'acqua del rio Badone

GROGNARDO. Si cerca una soluzione per risolvere in tempi brevi il problema dell'emergenza idrica. Ormai da una decina d'anni gli abitanti del piccolo centro dell'Acquese devono, loro malgrado, fare i conti con il problema dell'acqua potabile. E dallo scorso 18 novembre un'ordinanza del sindaco vieta nuovamente l'uso dell'acqua potabile per scopi alimentari per la presenza eccessiva di ferro e alluminio, un problema che ■ ripete in occasioni di precipitazioni atmosferiche.

«L'acqua è quella fornita dal Consorzio Acquedotto Valbadone ■■■ sede a Cremolino - spiega il sindaco Walter Viola -. Rimangono escluse dal fenomeno le frazioni Marrona, Ronchi e Galletto, rifornite da acquedotti rurali a gestione autonoma. Il Consorzio provvede direttamente alla captazione e al controllo delle acque, ai collegamenti idrici intercomunali, ed all'incasso delle bollette. Invece, la rete di distribuzione interna ■ di proprietà del Comune. La mancanza delle caratteristiche di potabilità dell'acqua è stata riscontrata ■■■ varie occasioni da almeno dieci anni ed ■ sempre riconducibile a inconvenienti in sede di captazione nel rio Badone, ■ Morbello».

Il sindaco sottolinea che «la bollitura dell'acqua, non trattandosi d'inquinamento di tipo batteriologico, non risolve il problema e di conseguenza, anche se viene bollita, non può es- ■■■ utilizzata per uso alimentare».

I Comuni interessati all'emergenza sono Grognardo, Prasco e Morbello. Prima delle festività natalizie, il Consorzio Acquedotto Valbadone, aggiunge il sindaco, «ha inviato nei Comuni di Grognardo e Morbello una fornitura di contenitori da un litro di acqua potabile per alleviare il disservizio». **[g. l. f.]**

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Al Municipale in scena il successo di De Benedetti, «Non ti conosco più»

Il fascino dei «telefoni bianchi»

Da stasera a giovedì: ancora posti liberi

IN SETTIMANA

■ **Giovedì al Time Out di Alessandria alle 19** «clinic» di batteria con Giulio Capiozzo, storico componente degli Area); alle 21,30 concerto di jazz classico con il suo quintetto. [b. v.]

● **Giovedì** alle 21, alla galleria d'arte Seno di Milano, in via Ciavasso 1, presentazione del libro di poesie dell'autrice alessandrina Luisella Daziano. La lettura sarà accompagnata da Giovanni Robino di Novi, al sax e dall'arpista alessandrina Anna Maria Onetti all'arpa celtica. [c. re.]

■ Giovedì alle 21, concerto benefico degli Yo Yo Mundi al teatro Ariston di **Acqui**: si raccolgono fondi per le cure necessarie [redacted] Simone Zito, un giovane [redacted] Bistagno. [b. v.]

■ **Giovedì** alle 10 e alle 21 [redacted] **venerdì** alle 10 al Civico di **Tortona** andrà in scena «Giubbe rosse», lo spettacolo teatrale realizzato dalla Compagnia Torino spettacoli per il centenario della nascita di Eugenio Montale. Sono poeti e testi in prosa, intervallate da testimonianze di amici [redacted] scrittori frequentatori del noto caffè fiorentino «Giubbe rosse». [c. re.]

■ **Sabato** alle 21, al palasport **di Casale**, concerto con [redacted] Pooh che aprono qui la loro tournée italiana. Biglietti [redacted] prevenita da Muzak in via Saffi, da Benetton in via Roma e [redacted] Radio Cosmo e Gamma, ad Alessandria. I Pooh arriveranno al palasport già in anticipo, da domani, per le prove del concerto. [s. m.]

● **Sabato** alle 21,30 allo Swing Hall di Olivola concerto in omaggio a Chet Baker, con Felice Reggio alla tromba, Nando de Luca al piano, Marco Vaggi al contrabbasso, Stefano Bagnoli alla batteria. [s. m.]

● **Domenica** al Tom Boy in strada Valenza, [redacted] **Casale**, concerto con Maurizio Solieri, autore, tra l'altro, [redacted] «Alba chiara», e il gruppo Custodie cautelari. [s. m.]

CASALE. Un'altra commedia brillante, dopo «Il clan delle vedove» interpretato da Valeria Valeri, va in scena da stasera a giovedì al Municipale: stavolta è Lauretta Masiero la protagonista di «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, mentre la regia [redacted] ancora una volta affidata a Patrick Rossi Gastaldi.

La vicenda, narrata in tre atti, [redacted] incentra [redacted] un'improvvisa quanto imbarazzante smemoratezza di Luisa, moglie di un ricco professionista romano che, di punto in bianco, non riconosce più Paolo come suo marito. Al contrario identifica il coniuge in Alberto, il medico accorso per curarla.

L'inatteso arrivo dall'Inghilterra [redacted] una zia [redacted] di un nipote complica la situazione, poichè ciascuno deve fingere [redacted] ruolo che la protagonista assegna loro: Alberto si comporta come il marito, Paolo impersona l'ami[redacted] di famiglia.

La matassa è destinata a ingarbugliarsi ulteriormente quando la [redacted] s'intestardisce nel voler dare sua figlia in sposa a Paolo, finto amico di famiglia, in realtà vero marito [redacted] Luisa. Inoltre, Alberto viene notato in atteggiamento affettuoso [redacted] la segretaria.

Lauretta Masiero è Luisa

Interviene un colpo di scena a ristabilire l'ordine e il lieto fine, come avviene in tutte le commedie brillanti [redacted] come pretende - ed è questo l'arguto messaggio di De Benedetti - l'ipocrita perbenismo borghese.

L'autore del testo, che pure si [redacted] affermato proprio come il simbolo per eccellenza del teatro e del cinema dei «telefoni bianchi», ambientato nei salotti della buona borghesia, dove i protagonisti sono medici, avvocati, politici, signore eleganti e fatue, [redacted] realtà un fine scrutatore dei rapporti di coppia, analizzati fin nel profondo, e utilizz[redacted] genere della commedia brillante per presentarli con pur lieve ironia.

Fu proprio con la commedia «Non ti conosco più» che Aldo De Benedetti ebbe il suo primo successo, dopo la rappresentazione al teatro Olimpia di Mila[redacted] nel 1932 con la compagnia Merlini-Cimara-Tofano.
Ora, con Lauretta Masiero, per la prima volta sul palcoscenico casalese, sono Micol Pambieri, Orazio Bobbio, Riccardo Peroni, Maria Grazia Plos e, ancora, Adriano Giraldi, Paola Bonesi e Michela Gadel.

Al Municipale ci sono ancora posti disponibili in tutte [redacted] tre le serate, da acquistare all'ufficio del teatro o al botteghino poco prima dell'inizio dello spettacolo. [s. m.]

AL CINEMA

Madonna la superstar «gemella» di Evita Peron

SONO molte le [redacted] tra Eva Duarte-Peron e Louise Veronica Ciccone, [redacted] arte Madonna. Quest'ultima è [redacted] delle donne più famose del mondo e si è fatta da sola, proprio come la defunta regina dei descamisados. Ma anche fisicamente le loro figure sono sovrapponibili: stessa altezza, stesso peso, stessi capelli ossigenati, stesso sex-appeal. Sono questi i motivi che hanno spinto Alan Parker (forse l'unico in grado di assemblare e fondere musica e dramma, cinema e opera) a scegliere la rock star per interpretare il ruolo di Evita nel suo kolossal.

E Madonna non ha tradito la fiducia. D'altronde, nonostante la lunga lista di talenti riuniti per il film, sia davanti sia dietro la macchina da presa, l'attenzione internazionale per questa produzione [redacted] è concentrata sin dall'inizio sulla protagonista.

Qualcuno [redacted] è spinto addirittura a dire che Madonna, artista all'apice della carriera, abbia interpretato molti personaggi su misura, [redacted] che solo la storia della leggendaria Evita le abbia reso vera giustizia.

Nel film, i momenti salienti della vita di Eva Duarte vengono raccontati da un giovane Ernesto Che Guevara (Antonio Banderas): dall'infanzia all'insegna della povertà e dell'incultura, alla carriera artistica, all'incontro [redacted] Peron (Jonathan Pryce), alla sua prematura scomparsa al culmine della gloria politica. Evita per i poveri [redacted] prodiga [redacted] generosità folle: lavora anche 18 ore al giorno, visita scuole, fabbriche, ospedali, sindacati. E dovunque va, è per soccorrere [redacted] classi diseredate. La sua politica non può durare e non durerà. Ma una cosa le sopravvive: l'impulso dato al riscatto femminile. E' lei a far approvare la legge che dà il voto alle donne argentine, è lei a portarle in Parlamento.

Spettacoloso e addirittura allucinante nel darci il panorama [redacted] un'epoca argentina, il film perde qualche colpo nel finale per raccontarci l'agonia dell'eroina, stroncata a soli 33 anni da un tumore.

Piero Abrate

EVITA
[redacted] Alan Parker
[redacted] Madonna, Antonio Banderas
Jonathan Pryce, Jimmi Nail
Usa, 1996 - Durata 123'

GIORNO E NOTTE

MOSTRA
Boggeri al «Triangolo nero»

Al «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, «Opere su carta» dell'artista serravallese Vito Boggeri. Orario 18-19,30. [b. v.]

NEI LOCALI
Si balla [redacted] si suona il rock

Si balla alla Cometa di Sale con l'Orchestra del Cuore. Al Thunder road [redacted] Codeville suonano Evo's canes [redacted] Only for fun. [b. v.]

CONCERTO
Musica alla casa di riposo

Alle 21,15, alla casa di riposo di corso Lamarmora, ad Alessandria, concerto di musica classi[redacted] per raccogliere fondi a favore del progetto Insiemegiovani 68 6 69. [b. v.]

[redacted]
«Vesna [redacted] veloce» a Novi

«Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati è il film [redacted] visione stasera (ore 21) al Moderno di Novi, nell'ambito della rassegna Martedicinema. [m. d.]

Votate il locale

Decolla il referendum fra i lettori

Cominciano ad arrivare i primi tagliandi con le segnalazioni dei «magnifici della notte», ossia discoteche e locali, drink & musica. Sta decollando il referendum de La Stampa che ha raccolto [redacted] testimone del fortunatissimo «Top Dance», in cui furono oltre 700 mila le schede inviate nell'ultima edizione.

A distanza di tempo, si rende necessario aggiornare la mappa dei punti di svago: e il mutare delle tendenze ha suggerito di estendere il referendum anche a quei locali dove si può sorseggiare una birra [redacted] un drink e, nel contempo, ammirare la videoclip del gruppo preferito oppure ascoltare e vedere all'opera una band emergente o un più classico duo.

Per votare, basta ritagliare [redacted] tagliando pubblicato a fianco e spedirlo alla casella postale 2 - 10100 Torino. E' consentito dare una preferenza per locale, ossia discoteca [redacted] «drink & musica). Attenzione a non dimenticare di indicare con precisione la località.

Alla fine saranno compilate quattro classifiche: due provinciali e due globali, per ciascun tipo di locale. Le prime graduatorie, parziali, saranno già pubblicate tra qualche giorno.

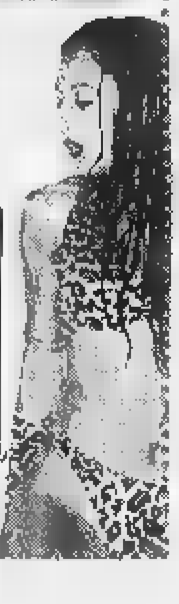
Nella busta potete inserire anche [redacted] foto del deejay oppure del barista, di «cubiste» e animatori.

E siete invitati anche a indicare cocktail, snack e «appetizers» preparate dagli chef più fantasiosi dei vostri club preferiti. [b. v.]

MARTEDI' 21 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE & VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE



LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[redacted]	79	28	41	89	6
	77	64	63	63	[redacted]
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	91	67	59	57	56
FIRENZE	6	78	55	51	18
	101	94	81	56	40
[redacted]	72	24	85	21	52
	101	75	70	61	58
MILANO	85	32	80	59	68
	[redacted]	57	53	48	48
NAPOLI	83	41	66	8	1
	74	63	60	54	51
PALERMO	42	83	13	1	48
	58	54	53	52	46
ROMA	81	13	76	86	30
	85	66	66	58	55
TORINO	1	43	65	58	10
	108	70	64	59	53
VENEZIA	13	79	25	33	28
	99	78	60	54	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul [redacted] di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
6-58; 6-57; 6-89; 6-39; 6- 3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20; 6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 6 (3); Cagliari 57 (0); Firenze 70 (3); Genova 21 (1); Milano 59 (2); Napoli [redacted] (3); Palermo 55 (3); Roma 45 (2); Torino 10 (1); Venezia [redacted] (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i [redacted] ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
50-11; 10-11; 12-11; 80-41; 60-41; 72-11; 82-11; 75-11; 52-41; 45-41; 55-11; 46-11; 20-11; 85-41; 76-41; 56-11; 69-11; 79-11; 39-41; 49-41; 80-11; 60-11; 50-41; 10-41; 12-41; 52-11; 45-11; 72-41; 82-41; 75-41; 85-11; 76-11; 55-41; 46-41; 20-41; 39-11; 49-11; 56-41; 69-41; 79-41.

Per cadenza le lunghette più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno da gio[redacted] Torino:
5-15-25; 25-75-85; 55-65-75; 5-25-45; 25-5-15; 55-85-5; 5-55-65; 35-45-55; 55-15-25; 5-75-85; 35-65-75; 55-35-45; 15-25-35; 35-85-5; 65-75-85; 15-45-55; 35-15-25; 65-5-15; 15-65-75; 45-55-65; 65-25-35; 15-85-5; 45-75-85; 65-45-55; 25-35-45; 45-5-15; 75-85-5; 25-55-65; 45-25-35; 75-15-25.

COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	119	36	7	13	52	[redacted]	3	1	17
VERTIBILI	10	0	4	7	8	[redacted]	68	10	2	18
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	28	50	68	[redacted]	19	64	35	36	40	[redacted]
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	32	27	15	36	21	43	38	34	19	32
DECINE	71	31	31	31	51	21	[redacted]	41	61	71
	37	11	24	32	14	20	11	[redacted]	22	31

[redacted] nero indichiamo [redacted] numero o la cifra, [redacted] chiaro le settimane [redacted] assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA
[redacted]. Tel. (0131) 252.644. [redacted] **(Il riscatto),** di R. Howard, con Mel Gibson. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).
[redacted]. Tel. 252.079. **Kansas City,** di R. Altman, con J. Leigh, H. Belafonte, M. Richardson. Or.: 20; 22,20. L. [redacted].000; rid. 7000.
COMUNALE - SALA GRANDE. [redacted] 234.240. **Panarea,** di C. Pipolo, con H. Borselli, [redacted] Bulla, A. Cozzani, [redacted] Jelo, M. A. Giordano, [redacted] Nicheli, A. Merz (Italia '96). Viet. min. 14. Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000 (posto unico).
[redacted] **FERRERO.** Tel. 234.240. **Shine,** di S. Hicks, con A. Mueller-Stahl, [redacted] Taylor, J. Gielgud, L. Redgrave (Australia '95). Or.: 20,10; 22,20. L. 12.000 (posto unico).
CORSO. [redacted] 268.080. **Fuga da Los Angeles** di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Golino. Or.: 20; 22,20. L. 12.000 (posto unico).
CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).
GALLERIA. [redacted] 252.112. **Evita,** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Or.: 19,45; 22,15. L. 12.000 (posto unico).
MODERNO. Tel. 252.707. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

ACQUI TERME
[redacted]. Tel. (0144) 322.885. Oggi chiuso.
CRISTALLO. Tel. (0144) 332.400. Oggi chiuso.

ARQUATA SCRIVIA
[redacted] Tel. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. [redacted] **(Il riscatto)** [redacted] R. Howard, con [redacted] Gibson. Or.: 20; 22. L. 10.000; 8000.
POLI. Tel. (0142) 452.081. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni, [redacted] L. Pieraccioni, L. Forteza, N. Estrada. Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).
MODERNO. [redacted] (0142) 452.816. **Evita** di A. Parker, con Madonna, [redacted] Banderas. Or.: 19,50; 22,20. L. 10.000; [redacted].

NIZZA MONFERRATO
AURORA. [redacted] (0141) 701.459. Oggi chiuso
LUX. Tel. 702.788. Oggi chiuso
[redacted]. Tel. 701.496. [redacted] chiuso.
[redacted]. Tel. 701.459. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

NOVI LIGURE
[redacted]. Tel. (0143) 78.290. **Vesna va veloce,** [redacted] C. Mazzacurati. Or.: 21. L. 10.000; [redacted].

OVADA
[redacted] **DOLBY.** [redacted]. (0143) 81.411. **Daylight - Trappola nel tunnel,** con S. Stallone, A. Brenneman, S. Shaw. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA. Tel. (0143) 62.[redacted]. **Fantozzi, il ritorno,** di [redacted] Parenti, con P. Villaggio, M. Vukobc (Italia, '96). [redacted]: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

TORTONA
[redacted]ICIALE [redacted]. 861.326. CHIUSO [redacted] RESTAURI.

VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Ransom (Il riscatto),** di R. Howard, con M. Gibson. Or.: 20,15; 22,20. L. 9000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 [redacted]. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO [redacted] Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
[redacted]LE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. [redacted] **2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito [redacted]. tel. 650.7100. [redacted]ska. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, [redacted]. 542.422. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi**[redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto a**[redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme** [redacted] **- Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. [redacted] **da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. [redacted]. Federico, t. 541.283. Anteprima: **Nirvana**, serata ad inviti.
MASSIMO [redacted] v. Montebello [redacted] tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [redacted]. 812.4173. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [redacted], tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. [redacted] **delle prime mogli.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

[redacted]**IO.** Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La** [redacted]**tosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.8034.

ACQUISTO
OROLOGI
Rolex ed altre marche
Importanti - Moderni e d'epoca
Tel. 0336/392305

L'ABBONAMENTO.
il migliore [redacted]
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

I nerostellati sono a un passo dal vertice e possono tentare il sorpasso dei «lanieri»

Casale ora affila le armi per Biella

Il Derthona recrimina: un pari stretto a Borgosesia

CASALE. Un super Casale surclassa il Meda (2-0) e conquista la seconda vittoria in 5 giorni, ma non torna in vetta. «E dire che era andato tutto come previsto - commenta il presidente Rossi -. Noi, vincendo, abbiamo agganciato il Legnano, fermato dal Verbania (0-0), ma si è messa di mezzo la Biellese».

Dispettosi per natura, i lanieri hanno espugnato Mariano Comense con 4 reti di Comi e si sono insediati al vertice della classifica, bruciando sul filo di lana i nerostellati. Ora, solo un punto divide le due squadre che domenica si affronteranno al Lamarmora: «Sarà una partita memorabile - dice mister Nicola Petrucci -. Dovremo carburare al massimo per non perdere posizioni preziose».

Sarà la prima gara di un tour de force che vedrà i casalesi impegnati in successione con Biellese, Legnano e Derthona: «Qui si parrà la nostra nobilitate - dice il tecnico -. Peccato che i continui guai ci condizionino».

Anche contro il Meda erano assenti tre giocatori: Pilato, squalificato, Primizio e Spelta, febbricitanti. «L'assenza di Valentino è destinata a prolungarsi - dice Petrucci -. Dovremo tornare subito sul mercato per trovare un sostituto».

Il problema è di scovare un atleta svincolato e pronto a giocare: «Dobbiamo provarci, anche a costo di andare incontro a una delusione - prosegue l'allenatore -, e ci servirebbe anche un jolly difensivo». Intanto, i tifosi pensano alla trasferta di Biella. Il Coordinamento organizza alcuni pullman: i posti vanno prenotati, entro giovedì, al Bar Sant'Anna.

Rodolfo Castellaro

I tifosi nerostellati stanno organizzando pullman per la trasferta a Biella

TORTONA. Per il Derthona Borgosesia c'è stato un altro pareggio a reti inviolate, e il risultato non è certamente da disprezzare. Sulla carta lo era anche quello, identico, ottenuto mercoledì scorso nella trasferta di Brugherio, ma tutto sommato i bianconeri hanno gettato alle ortiche, nel giro di pochi giorni, quattro punti preziosissimi, che avrebbero potuto tenerli ancorati alle prime della classe.

Biellese, Casale e Legnano continuano infatti a macinare risultati estremamente positivi, ora il loro distacco si è fatto piuttosto sensibile.

«L'occasione più ghiotta per vincere l'abbiamo indubbiamente perduta a Brugherio - confessa il presidente Gian Mario Carboni -. I lombardi, come volevasi dimostrare, hanno ceduto domenica anche all'Atletico Sirio, squadra che in trasferta fa certo faville. A noi era capitata una giornata storta, di quelle da dimenticare in fretta. Con il Borgosesia, invece, niente da dire sul piano dell'impegno e del gioco. Avremmo anche meritato la vittoria, ma nessuno ha capito perché è stato annullato quel bel gol che poteva e doveva darci i tre punti».

Adesso la situazione non è rosea come qualche settimana fa: il Derthona è staccato di cinque punti dalla Biellese di quattro da Casale e Legnano, diventano quindi più tiepidi i sogni di promozione.

«Nulla di irreparabile, comunque - afferma l'allenatore Franco Della Donna -. L'importante è che ricominciamo a giocare alla grande e a vincere. A cominciare da domenica prossima nella gara interna con la Trevigliese. In programma c'è per esempio Biellese-Casale e Legnano-Mariano che possono favorirci. Comunque, non devono interessarci gli altri risultati. Dobbiamo vincere basta. I conti li faremo alla fine».

Ettore Piraccini

SPORT FLASH

La Valenzana s'impone sul campo del Derthona

Una grande Valenzana fa suo il derby esterno col Derthona, nel campionato nazionale juniores: 2-1. A segno i padroni di casa con Cosentino, poi gli ospiti con Di Tullio e Gallone. Il Casale vince a Meda per 3 a 1, con i gol di Galato, Tagliabue e un'autorete di Donzelli. **[r. c.]**

Bonanno tra i convocati nella selezione regionale

Un solo convocato nella rappresentativa regionale juniores che si raduna domani al campo «Chisola» di Piobesi (ore 14,30): è Riccardo Bonanno del Monferrato (Promozione). **[r. c.]**

Alla capolista Calandra s'arrende anche l'Entella

La Calandra Casale ha sconfitto 20-13 l'Entella Chiavari: al termine dell'andata la squadra (10 punti), seguita a da Entella, Rivalta e Città Giardino. **[b. v.]**

S'inaugura un nuovo corso alla sezione Aia di Novi

Comincia oggi il corso per arbitri di calcio, organizzato dalla sezione Aia di Novi. Le lezioni saranno tenute da Stefano Farina, Camillo Acri e Paolo Rebuffo. Per informazioni e adesioni rivolgersi allo 0143/71888. **[m. d.]**

Tutti i risultati del fine settimana. In B femminile chiusa la prima fase: Valenza è nei playoff

L'Oikos espugna Rho e insegue il Varese

La Polaris campione d'inverno, delude il Pancot col Verbania

E' cominciato bene per l'Oikos il girone di ritorno della C1: a Rho gli alessandrini hanno vinto 95-77, mantenendo la seconda posizione alle spalle del Varese, a pari merito con Breccese Como e Merlett Legano.

La squadra di Marina ha affrontato l'impegno con grande concentrazione, ottenendo subito il «break» e imponendo il suo ritmo.

Il play alessandrino Bertelà ha segnato poco, ma la sua difesa Nesuelli (tra i migliori realizzatori del torneo) è stata fondamentale. L'altro sorvegliato speciale della squadra lombarda era il centro Vicari, ma Carissimi e Caneva, a turno, gli hanno concesso poca libertà.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale ha vinto a Carmagnola (76-72) il confronto diretto con un'altra protagonista del torneo e può godersi il titolo di campione d'inverno.

A metà gara i padroni di casa (guidati in panchina da Gaspare Borlengo) conducevano con 13 lunghezze di margine, ma dopo la strigliata del coach Farina negli spogliatoi i giocatori monferrini sono presentati in campo con ben altro spirito. Bottero (26 punti) è stato il «top scorer» della Polaris e ha anche difeso bene sul temuto Paglieri.

Deludente la prestazione del Pancot Valenza contro il Verbania: una vittoria avrebbe avuto il sapore di una candidatura per i playoff, ma la squadra di Girardi non ha saputo opporsi validamente all'agonismo degli avversari, finendo sconfitta 100-82. L'impiego limitato dell'infortunato Bisanzon è solo una parziale scusante per questa pesante battuta d'arresto.

Per il Serravalle è arrivata a Dogliani l'ennesima sconfitta (89-75) nonostante il primo tempo, chiuso in vantaggio.

In D, il Candiotto Castellazzo ha avuto bisogno un supplementare per piegare la Veloces Vercelli (96-86) e mantenere il primato. Vittorie anche per Pacquola Castelnuovo (78-74 all'Asti '86) e Blindo Office San Salvatore (92-73 alla Beinaschese). Sconfitte Cmb Acqui (88-62 il Cierre Asti) e Casale Basket (78-68 con il Team Pino Torinese).

Forma la A2 femminile, in attesa della seconda fase, si è conclusa anche la «regular season» della B, con la Fortitudo Valenza vittoriosa (74-63) sul Vercelli. **[b. v.]**

Maurizio Bertelà, play dell'Oikos

CON SETTECENTOMILA LIRE
SCEGLIETE FINO A L. 3.500.000
DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO
E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.

ALFA ROMEO

ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.

Brucia la sconfitta, ma Ferrari prepara la sfida con il Carpi e spera nell'aiuto dei tifosi

Grigi sempre più lontani dai playoff

Bellini: «Nessun dramma, il rilancio è possibile»

L'ANGOLO CENTRALE

L'ULTIMA SPIAGGIA

Grigi in vetta al campionato dei rimpianti. Ormai, non si contano più i punti gettati al vento da un'Alessandria incapace di gestire il risultato contro avversario meno quotate. Il ritornello si è ripetuto ■ Como, al termine di un match ■ tratti dominato dai ragazzi di Ferrari. Ma qual è il male oscuro della squadra? Forse, neppure una schiera di psicologi riuscirebbe a scoprirlo.

Non resta che prendere atto di una classifica poco incoraggiante. Il Treviso è in fuga, e sembra aver posto un'ipoteca sulla promozione. Restano altre quattro piazze per i playoff, e i grigi han■ cinque punti di distacco dall'«area spareggio». Pochi se si ricorda la splendida rimonta dello sco■ anno, troppi se si guarda alla discontinuità di oggi. C'è un altro mese decisivo, con tre partite casalinghe su quattro: forse, è l'ultima spiaggia. **[m. d.]**

Gol annullato. Allo scadere del primo tempo, un'inutile prodezza di Bellini

ALESSANDRIA. Grigi, i conti non tornano. Il «ko» rimediato con il Como brucia ai giocatori dell'Alessandria che vedono allontanarsi l'obiettivo playoff: «E' sempre difficile digerire una sconfitta - ammette Egidio Notaristefano -. Ma si sta peggio quando non arrivano punti al termine di un match dominato per oltre un'ora. E' un periodo nero, ma dobbiamo reagire e invertire la rotta. Il tempo per recuperare non manca».

E' sulla stessa lunghezza d'onda Maurizio Ferrarese, uno tra i più positivi al «Sinigaglia». «Tutta la squadra si è espressa ■ alti livelli, eppure siamo usciti dal campo a bocca asciutta - afferma il difensore -. Certo, siamo amareggiati, ■ il bel gioco messo in mostra in terra lariana dimostra che siamo in crescita. Non potrà sempre girare così male».

Anche Andrea Bellini è fiducioso: «Siamo a cinque punti dalle quarte in classifica - dice -. Non è ancora il caso di drammatizzare, perchè la rimonta è possibile. E' risalito il Fiorenzuola, che due mesi fa sembrava spacciato: sarebbe ■ errore rassegnarsi alla prima giornata di ritorno. Speriamo che anche i tifosi siano vicini alla squadra, e continuino ad incitarci come è ■pre accaduto finora».

Oggi, l'Alessandria riprende gli allenamenti, ■ vista della sfida con il Carpi. E' un appuntamento da non fallire, e i punti valgono doppio. Per fortuna, i grigi recuperano alcune pedine importanti, mentre gli emiliani sono stati falcidiati dalle ammonizioni nella gara col Monza e perderanno un paio di giocatori per squalifica.

Massimo Delfino

Dilettanti: rinvii e proteste

Un'inutile trasferta per l'Acqui Fulvius vince, Sarezzano «ko»

E' andata ancora peggio del previsto: neanche l'Acqui ha potuto giocare a Venaria e in Eccellenza ■ sono disputate due sole gare. L'unico soddisfatto è il Cuneo, ■ ha vinto ■ derby con l'Albese e ora inalbera un vantaggio di 6 punti sulla Novese, rimasta al palo.

Il mancato rinvio dell'intero turno ha provocato proteste e malumori nelle società. Se ne fa interprete il presidente dell'Acqui, che ha dovuto sobbarcarsi inutilmente la trasferta di Venaria: «A gennaio il calcio piemontese deve fermarsi - dice Ortensio Negro -. E' inutile illudersi che i campi innevati e ricoperti da una patina di ghiaccio offrano possibilità di spettacolo o almeno di gioco. La sosta va decisa all'inizio del campionato, in modo che le società possano programmare i tempi di allenamento. Ci sono tante festività infrasettimanali che possono essere utilizzate, lasciando invariata l'attuale data finale del torneo».

Anche in Promozione ■■■ state rinviate diverse gare. E ■ Sarezzano, sconfitto a Nichelino, ha una precisa attenuante: «Durante la sosta abbiamo potuto allenarci poco e male - spiega il segretario Domenico Manesso -. Da noi non ci sono palestre e il francobollo di campo, liberato dalla neve, si è rivelato insufficiente a mantenere i ritmi di gioco».

Francesco Dadda (Fulvius)

Chi gira sempre a mille è la Fulvius che si conferma imbattibile capolista. I 3 punti conquistati sul terreno della Pro Settimo le danno un vantaggio stratosferico sulle contendenti: 12 punti. Solo il San Carlo potrà ridurlo, vincendo il recupero di San Damiano. Il divario resterebbe comunque abissale, anche se nel clan valenzano non si vuole ancora parlare di «vittoria assicurata». La squadra è fortissima e può contare sull'ex novese Gadaniuro che ha scontato la squalifica. **[r. c.]**

VOLLEY

I commenti ai risultati del weekend. Sugli scudi le valenzane, superlative con lo Sgeam Milano

Pantera, un balzo ad Asti per la salvezza

In C1 la Mangini è in fuga, ma inciampa la Plastipol a Carcare

ALESSANDRIA. Il cuore della Pantera batte forte contro l'Asti. La squadra alessandrina ■ è imposta 3-2 nel derby ■ BI e ha ottenuto due punti importanti nella lotta per la salvezza. La sfida era cominciata nel modo migliore per Faletti e compagni, vittoriosi (15-10 15-13) nei due set iniziali. Poi, si è «spenta la luce» e gli ospiti hanno cominciato la rimonta (11-15 4-15). Nel tie-break, però, il sestetto mandrogno ha ritrovato fluidità di schemi, ■ si è imposto per 15-10.

In C1, la Mangini Novi è in fuga solitaria dopo il 3-0 inflitto all'Athena Savona. Martino e compagni hanno ora quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici e hanno ipotecato uno dei tre posti utili per la promozione. Rocambolesca sconfitta (2-3) per la Plastipol sul parquet dell'Iris Carcare. In vantaggio 14-12 nel quinto set, gli ovadesi hanno sciupato i match-ball e si sono arresi 16-18.

In C1 femminile, il Valenza ha concesso solo 11 punti in tre set al modesto Sgeam Milano. I parziali di 15-1 15-2 15-8 evidenziano il netto divario in campo. «Disco rosso» per l'Europa Metalli Novi (0-3 a Romagnano Sesia, con la capolista Pavic) e per la Junior Spendibene Casale, superata 3-2 a Como.

In C2, exploit in trasferta per il Vela Cra Alessandria che ha battuto 3-0 il Futura Asti. E' ■ terzo successo consecutivo per il team allenato da Alessandro Gastaldi che si rilancia verso il centro classifica. Delude invece la Plastipol, piegata 1-3 dal non irresistibile Oleggio. Il rendimento delle ovadesi è stato scadente soprattutto nelle prime due frazioni: tardivo il tentativo di rimonta. E' nei guai il Veliero Acqui, che sprofonda verso la retrocessione dopo lo 0-3 casalingo col Venaria.

In D maschile, l'Alessandria chiude senza macchie l'andata. Undici successi in altrettante gare per i mandrogni che sabato hanno piegato 3-1 il Sandamiano. Brilla la Coged Acqui, che ha liquidato 3-0 il Don Bosco Asti, mentre l'Ice Box Casale si è arreso 2-3 all'Oleggio.

In D femminile, Molare ■■■ saro (3-0) ad Arona; il Derthona ha battuto con identico punteggio il Csi Asti. E' andata male alla Fortitudo Occimiano (1-3 con la Cambianese) e al Villanova sconfitto 0-3 dalla capolista Altiora Verbania. **[m. d.]**

Di Alfa 155 conoscete le ■■■ straordinarie caratteristiche, le ■■■ prestazioni, i suoi nuovi motori. Per farvi vivere al meglio tutte le emozioni che quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari Alfa Romeo vi presentano un'offerta che per completezza ■■■ teme confronti. La possibilità di scegliere optional fino a un valore ■ L. 3.500.000* (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fendinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando ■■ prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richiesta, molte soluzioni con le quali personalizzare la vostra vettura ed avere ■ massimo soddisfazione con ■ minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione ■■■ vostro usato ■ L. 2.000.000, cumulabile con l'offerta degli optional. I Concessionari Alfa Romeo sono a vostra disposizione per presentarvi i dettagli di questa iniziativa, valida fino ■ 28 febbraio.

■■■ 155, a partire da L. 30.750.000 chiavi in ■■■ (A.P.I.E.T. escluso).*Prezzi IVA compreso.

Concessionari Alfa Romeo

AUTOVAR
ALESSANDRIA
S.S. 10 Frazione Spinetta Marenco - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

■■■■ & C.
TORTONA (AL) - Corso Pilotti, 6/3 - Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALE
CASALE MONFERRATO (AL)
Via E. Torantelli, 11 - Tel. (0142) 452130

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possano volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

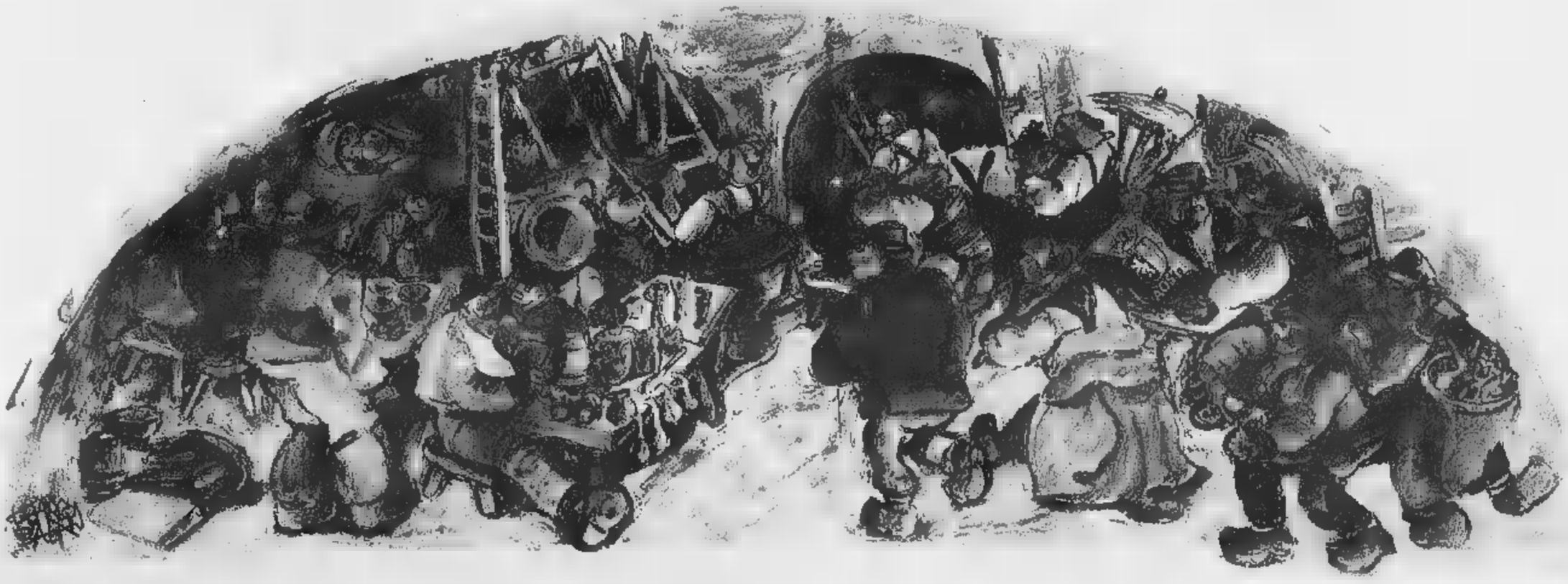
*Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet **www.alitalia.it**.*

167-050350

Alitalia

FOIRE MILLENAIRE DE SAINT-OURS Aoste Centre Ville 30-31 Janvier 1997

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE DEPARTEMENT DE L'INDUSTRIE COMMERCE ET ARTISANAT • IVAT INSTITUT VALDOTAIN DE L'ARTISANAT TYPIQUE



MAIN D'ARTISANA

GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 2 GENNAIO AL 22 FEBBRAIO

BIANCO IMPAREGGIABILE...?
VENITE A TROVARCI E VEDRETE!

BIANCO SCONTO ALLA CASSA!

15%

bassetti

ZUCCHI

ipermercato GROS CIDAC

una simpatia che conviene

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FLMU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Maglieria in cashmere
Romagnano Sesia
1000 mq. di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/ 832373
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Martedì 21 Gennaio 1997 ao 37
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Dopo la valanga della Brenva, gli esperti ora indicano il distacco dalle Jorasses entro oggi

Allarme da Zurigo: «Il seracco crolla»

Chiusa la Val Ferret. Planpincieux sgomberata

COURMAYEUR. L'allarme Jorasses è scattato ieri, quando al Comune di Courmayeur è arrivato un fax degli esperti dell'Eth del Politecnico di Zurigo che ha avuto l'incarico di monitorare il fronte glaciale delle Grandes Jorasses: «In base all'elaborazione degli ultimi dati rilevati, si avverte il Comune che la caduta del seracco è prevista tra il 20 ■ il 21 gennaio».

Il volume della massa che potrebbe staccarsi è inferiore a quella prevista fino a pochi giorni fa, circa 10 mila metri cubi. Come hanno spiegato nei giorni scorsi i tecnici, i dati forniscono una valutazione matematica oltre la quale il «seracco», per rimanere su, dovrebbe smentire le leggi fisiche, ad esempio quella sulla gravità. Cause imponderabili potrebbero consentirgli ancora qualche giorno ■ vita ma quello che è certo è che da ieri si è entrati in una fase di collasso irreversibile.

Sempre i tecnici avevano spiegato che non era la caduta in se a preoccupare ma l'eventuale valanga innescata dalla caduta stessa. E ora che nevica da oltre 24 ore, con 60 centimetri già caduti, la situazione si fa più preoccupante. Le previsioni meteo indicano ■■■ maltempo, con altre nevicate. Così da ieri sera la Val Ferret è chiusa, una sbarra ne impedisce l'imbocco a La Palud. La decisione è della commisione valanghe, il cui presidente è il sindaco Ferdinando Derriard.

A Planpincieux, all'imbocco del pianoro della Val Ferret, già in zona pericolosa, non c'è più nessuno. Tutti scesi, per precauzione, già nel tardo pomeriggio di ieri.

Per quanto riguarda invece la valanga della Brenva, l'emergenza non è ancora cessata. Il persistere del maltempo non ha consentito ■ tecnici e geologi ■ valutare con precisione le condizioni della zona dove è avvenuta l'enorme frana, stimata con approssimazione in un milione di metri cubi di roccia. Tuttavia sono previsti movimenti ■ assestamento ■■ fin che le condizioni del tempo non consentiranno una sufficiente visibilità è impossibile valutare la portata e le conseguenze di altre frane.

Proprio per questo sono ■■■ sospese le ricerche del disperso. Domenica mattina, quando esisteva ancora qualche possibilità di ritrovare vivo Cristian Marelli, 29 anni di Busto Arsizio, sulla valanga c'erano 90 soccorritori fra guide, maestri di sci, Finanza, Carabinieri, Polizia, Forestale Vigili del Fuoco, Vigili Urbani, Volontari del soccorso, della Protezione civile e addetti agli impianti di risalita. Alle operazioni ha partecipato anche la Gendarmeria di Chamonix. Ventotto I cani da valanga, provenienti anche dal Piemonte.

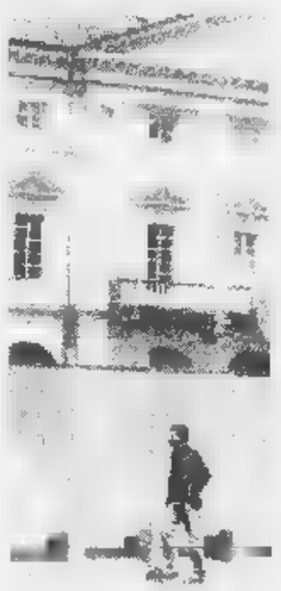
Massiccio l'impegno del Sagf della Guardia di Finanza che ha portato a Courmayeur 28 uomini, un elicottero e 8 unità cinofile provenienti da tutte le stazioni della 2° Legione: Courmayeur, Cervinia, Limone, Bardonecchia, Alagna, Macugnaga e Domodossola. Al termine delle operazioni nella caserma ■ Entrèves ■■■ stati distribuiti 100 pasti caldi per tutti quelli che hanno partecipato ai soccorsi.

Gianluigi ■■■

Le squadre di soccorso ai piedi della valanga ■■■ dal ghiacciaio della Brenva ■ operazioni di ricerca ■■■ sospese per il pericolo di nu■■■ frane

RIFORMA ELETTORALE

Non si trova l'accordo



Grandi problemi tra i partiti per trovare un accordo sulla riforma elettorale. L'uv vorrebbe il «proporzionale», gli altri il «maggioritario». SERVIZIO A PAGINA 38

IL CASO

L'IMBARAZZO ■ ■■■ SUL TICINO

Sopra, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. A fianco, da sinistra l'ex presidente della giunta Mario Andrione, l'imprenditore Luciano Gagliardi e l'assessore alle Finanze Massimo Lévêque

La decisione presa ieri dal giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri

Palagagliardi, tutto archiviato

Non ci sono elementi sufficienti per chiedere il rinvio a giudizio per calunnia ■ tentata estorsione
Respinta la richiesta di costituzione di parte civile contro l'imprenditore presentata dalla Regione

**NESSUNA calunnia, nessun tentativo di estorsione, tutto «archiviato». ■ chiude così l'«Affaire Palagagliardi», che ■■■ fatto finire sott'inchiesta l'imprenditore Luciano Gagliardi, il suo difensore Giuseppe Gallenca, l'assessore alle Finanze Massimo Lévêque e il collega della Pubblica Istruzione Roberto Louvin, l'ex presidente della giunta Mario Andrione. «Una situazione dubbia, ■■■ elementi sufficienti per un rinvio a giudizio» spiega il gip Massimiliano Rainieri.

Gagliardi aveva accusato Lévêque di ■■■ chiesto una «mazzetta» da mezzo miliardo in cambio dell' «interessamento» per far acquistare alla Regione la struttura fieristica di Charvensod. L'imprenditore aveva ■■■ tutto ■■■ su bianco; quell'esposto, però, prima di finire ■■■ magistratura è arrivato nelle mani di Louvin, amico di vecchia data di Gallenca, all'epoca avvocato di Gagliardi. «Il mio cliente voleva soltanto chiedere un consiglio, nient'altro» spiega Claudio Dal Piaz, difensore di Gallenca.

Louvin ha aspettato due giorni prima di rivolgersi all'ex presidente Andrione. «Era vice-segretario dell'union valdôtaine e mancava poco alle elezioni (del '94, ndr). Louvin voleva un consiglio ■■■ come muoversi in un momento delicato, con possibili ricadute sul movimento politico» spiega l'avvocato Paolo Badellino, difensore dell'assessore alla Pubblica Istruzione.

Secondo ■ pubblico ministero David Monti, Gagliardi avrebbe mentito riguardo alla «mazzetta» chiesta da Lévêque, ma il suo esposto sarebbe stato utilizzato dalla coppia Louvin-Andrione per tentare uno «scossone politico» nella giunta presieduta da Dino Viérin. Convinzione espressa anche dall'assessore alle Finanze in una conversazione «intercettata» dalla magistratura. «Forse cercano di colpire me per colpire Viérin» ■ era confidato con qualche collaboratore, senza sapere che le sue parole sarebbero finite di lì a poco sul tavolo del magistrato.

Teoremi sostenuti da pochi elementi. «La decisione del giudice parla da sola. E anche il fatto che abbia deciso in 10 minuti la dice lunga» dicono Louvin e Andrione nei corridoi della procura. Il gip Massimiliano Rainieri ci ■■■ messo anche meno a respingere la richiesta di costituzione di parte civile (soltanto contro Gagliardi) presentata dall'avvocato Massimo Balì per conto della Regione. «Perché soltanto contro di noi? E perché la Regione» era stata l'obiezione della difesa dell'imprenditore. «Nell'esposto, Gagliardi parlava di comportamenti a ■■■ dire scorretti della Regione. E' que■■■ ■ motivo della richiesta di costituzione di parte civile» spiega l'avvocato Balì.

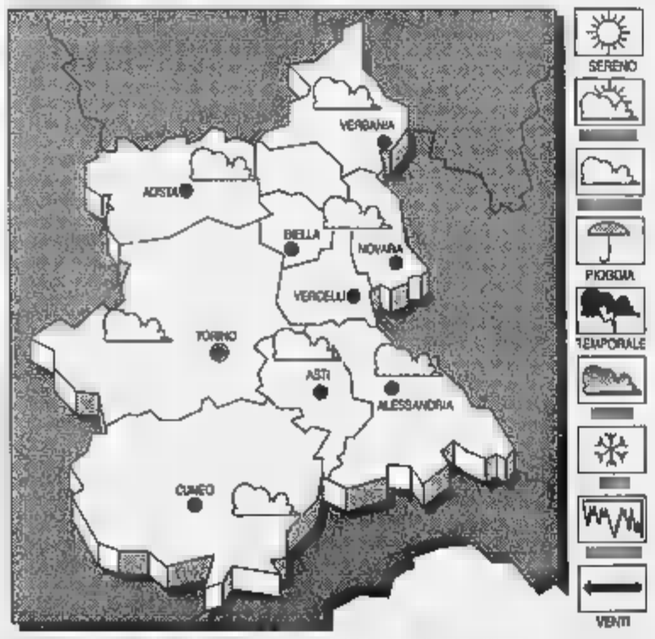
Ma il teorema del pm coinvolgeva altri possibili «attentatori» all'equilibrio della giunta, legati proprio al Gagliardi e al suo ex difensore: perché nessuna rivendicazione di diritti nei loro confronti? «Saremmo sempre stati in tempo a farla, anche prima del processo» sfuma Balì.

Un po' come se la Regione fosse «indecisa» davanti a una situazione a dir poco imbarazzante: un assessore (Lévêque) accusato da un imprenditore (Gagliardi) di aver chiesto soldi per realizzare una compravendita a spese dell'Amministrazione; un altro assessore (Louvin) che avrebbe mostrato l'atto d'accusa dell'imprenditore a un amico avvocato ed ex presidente della giunta (Andrione); un ■■■ (Lévêque) e un presidente della giunta (Viérin) messi «sotto pressione» dall'operato di un componente della stessa giunta e da un politico, peraltro compagni di movimento del capo dell'esecutivo regionale.

«Sono comunque soddisfatto, perché ■■■ mi hanno dato tutti i torti. Altrimenti, mi avrebbero rinviato a giudizio per calunnia. Giusto?» dice Gagliardi. E annuncia una causa civile contro la Regione per i danni subiti dalla sua azienda.

Claudio Laugeri

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER ■■■
Cielo localmente molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli meridionali.
■■■ DEL ■■■
parzialmente nuvoloso con progressivo aumento ■■■ nuvolosità dal pomeriggio.

LE ■■■ AOSTA
Max: 3; min: ■ media: 2
UN ANNO FA
Max: 3; min: -7; media: -3
TEMPERATURE IN ■■■
Torino 4,4; Asti 6; Alessandria 4; Cuneo 5; Novara 4; Vercelli 4.

Alla Sintax Processing Saint-Vincent mancano i fondi per finire il campionato di A1 Eccellenza

La Regione non paga, squadra senza soldi

La società: «Ci avevano promesso di aggirare la burocrazia»

SAINT-VINCENT. «Contavamo sul finanziamento regionale per concludere in modo adeguato la stagione, invece siamo costretti a sospendere i rimborsi spese alle giocatrici. Non abbiamo più soldi». Michele Cavaliere, presidente della Sintax Processing St-Vincent, riassume così la situazione ■■■ dalla ■■■ dell'intervento finanziario della Regione.

«Sapevamo che per poter accedere al contributo bisognava aver svolto almeno un anno di attività in Valle - spiega Cavaliere -, però nei colloqui avuti con i politici ci era stato assicurato che l'ostacolo era superabile, anche se la squadra si è■■■ trasferita da Ivrea soltanto in questa stagione. Adesso ci troviamo senza i 70 milioni che ci avrebbero consentito di disputare i play-out di serie A1 Eccellenza senza problemi».

Negli spareggi salvezza, la Sintax Processing St-Vincent dovrà affrontare trasferte mol■ costose in Sicilia, in Calabria e in Sardegna. Le possibilità di salvezza delle rossonere sono legate soprattutto all'organico che avrà a disposizione il tecnico Antonello Arioli.

«Abbiamo subito ■■■ al corrente le ragazze della situazione - sottolinea Cavaliere -. Non vogliamo promettere ciò che non possiamo mantenere. Adesso spetta alle giocatrici decidere se proseguire l'attività o rinunciare. L'unica certezza è che disputeremo i play-out, anche a costo di schierare solo le atlete delle categorie giovanili».

Le ragazze della squadra di basket che gioca nel campionato ■ serie A1 Eccellenza sono rimaste senza paga

Solo al termine dell'allenamento di stasera il coach Arioli saprà su quali giocatrici ■■■tare per gli spareggi salvezza. La prima sfida per strappare la permanenza nell'attuale categoria ■ prevista sabato alle 20 a St-Vincent contro il Firenze. **[s. b.]**

CONSIGLIO REGIONALE

Senza soluzioni il principale «nodo» della politica valdostana

Elezioni, riforma arenata

E' uno dei primi punti del programma di maggioranza, non c'è accordo
La commissione incaricata di studiare le alternative ha rimesso il mandato

IL tema della riforma della legge elettorale regionale, mano a mano che si avvicina la scadenza della legislatura (giugno '98), si avvia a diventare il vero «nodo» intorno al quale si svilupperà la politica valdostana dei prossimi mesi. Che non sarà facile da sciogliere. La modifiche all'attuale normativa elettorale dovranno essere approvato da una «maggioranza qualificata» pari ai due terzi del Consiglio e quindi da almeno 24 dei 35 consiglieri regionali. All'interno della maggioranza, nonostante la revisione elettorale sia uno dei punti prioritari del programma di legislatura sottoscritto dalla coalizione di governo, la riforma vede le forze politiche su posizioni distanti. Sul «sistema elettorale» verdi, pds, fédération, riformisti e pour la Vallée d'Aoste sono per il «maggioritario», mentre l'uv è per il «proporzionale».

I verdi in una nota affermano che «il sistema con cui si elegge il Consiglio regionale della Valle d'Aosta è uno dei più retrogradi in Italia ed in Europa. Quello attuale non consente di sapere quale maggioranza si formerà, quale sarà il programma di governo e chi sarà il presidente della giunta. La riforma del sistema in senso maggioritario è indispensabile per evitare che il Consiglio sia composto, come ora, da decine di gruppi e gruppetti scarsamente rappresentativi ed espressione spesso di interessi molto settoriali».

Erano state fissate delle scadenze, dicono i verdi, «che non sono state rispettate, soprattutto a causa delle indecisioni dell'uv, che vorrebbe mantenere l'attuale sistema che le consente di scegliere gli alleati a destra o a sinistra tanti piccoli gruppi, evitando una scelte chiara fatta prima del voto e da presentare al giudizio degli elettori. Se il Consiglio non sarà in grado di decidere, allora bisognerà usare l'arma del referendum abrogativo dell'attuale, arretrata legge elettorale».

A sinistra elettori consultano le liste A destra l'unionista Joseph César Perrin

Le difficoltà di trovare una soluzione sono diventate evidenti nella commissione regionale permanente Affari istituzionali e autonomia, incaricata di «rivedere la legge regionale sull'elezione del Consiglio». La commissione, presieduta dall'unionista Joseph César Perrin, avrebbe dovuto «sottomettere al Consiglio delle proposte orientative». La commissione, dice il presidente, «avrebbe voluto sottoporre all'esame del Consiglio una proposta concreta di riforma del sistema elettorale. Ma nessuna proposta pare avere la maggioranza qualificata prevista dallo Statuto».

Oltre al nodo sul «sistema», le forze politiche sono divise sulla unicità del collegio, sul numero delle preferenze, sul dei sottoscrittori della lista, sull'incompatibilità tra assessore e consigliere. E la commissione, conclude Perrin, «ha deciso di rimettere il mandato e di restituire la parola alle forze politiche».

Alessandro Camera

LAVORO E OCCUPAZIONE

Venti posti a Torino e due bandi in Valle

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLO	
Azienda ospedaliera Cto Torino	Infermieri professionali	30	abilit.	31/1
Comune di Avise	Istruttore	1	diploma	31/1
Comune di Perloz	Assistente domiciliare	—	lic. media	31/1

RIPRENDIAMO la rubrica dedicata ai giovani in cerca di occupazione. Sono però pochi i bandi al momento aperti. Iniziamo dall'Azienda ospedaliera Cto «Maria Adelaide» di Torino che ha messo a disposizione 30 posti di infermiere professionale di cui, però, 10 riservati al personale interno. Per partecipare occorrono il diploma di infermiere professionale e l'iscrizione al relativo albo di categoria. Copia del bando è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte nr. 49 del 4 dicembre scorso. Le domande vanno trasmesse all'Azienda ospedaliera Cto di Torino, via Zuretti, 29, 10100 Torino (tel. 011/6933204) entro il 31 gennaio.

Stessa data di scadenza per il bando emesso dal Comune di Avise che ricerca un istruttore per l'area tecnico-manutentiva. Per l'ammissione è richiesto il diploma di geometra. Le domande vanno trasmesse al sindaco del Comune di Avise.

Sempre il 31 gennaio scade anche il bando di selezione pubblica, per titoli e esami, dal Comune di Perloz per la formazione di una graduatoria interna da utilizzare per la nomina di assistenti tutelari e domiciliari addette all'assistenza anziani. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato. Per l'ammissione occorrono la licenza della scuola dell'obbligo e la patente di guida tipo B. Le domande vanno trasmesse alla segreteria comunale.

Enzo Biessent

trattamento fitosanitario dei frutteti

Il Servizio fitosanitario dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, in collaborazione con l'Istituto regionale di Agricoltura e il Servizio di assistenza tecnica, ha elaborato il calendario 1997 dei trattamenti a vigneti, meleti, alberi del pero, del pesco e ai ciliegi. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'assessorato di Saint-Christophe, zona Croix Noire, telefono 0165/34766, o agli uffici Satesso di Aymavilles (0165/902820), Arnad (0125/966438), Châtillon (0166/62889), Morgex (0165/800430), Pont-Saint-Martin (0125/807757) e Signayes (0165/32338).

Nuova sede per gli uffici del sindacato

Da ieri la segreteria del sindacato valdostano dirigenti aziende industriali e dell'Unione regionale della confederazione italiana dirigente d'azienda, è trasferita al quarto piano del palazzo ex assistenziale. L'ingresso alla segreteria è in via Giorgio Elter 6. Non cambiano invece nè il numero di telefono-fax (33299) nè gli orari di segreteria: dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

I lavori di pavimentazione sulle strade regionali

La terza commissione consiliare permanente regionale ha deliberato alcuni atti amministrativi che riguardano l'approvazione di progetti e appalti per avviare le pratiche su alcune opere di rifacimento della pavimentazione di strade regionali nei Comuni di Torgnon, Quart, Valgrisenche, Rhêmes Notre Dame e Fénis.

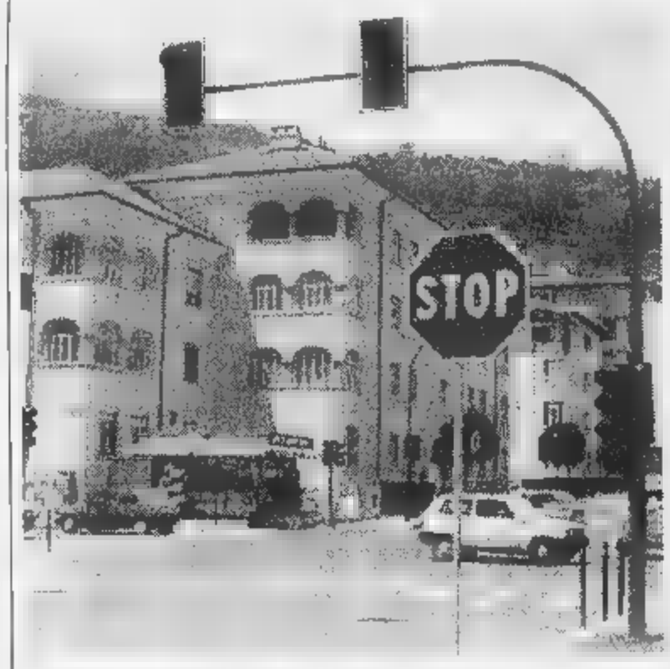
Disegno di legge sul piano socio-sanitario

Incontro, nei giorni scorsi, tra i componenti la 4°commissione consiliare permanente «servizi sociali» presieduta da Dina Squarzino e l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry. Il «rendez-vous» è servito per fare il punto sul disegno di legge inerente il piano socio-sanitario regionale per il triennio 1997-1999. Un nuovo appuntamento è già stato fissato per oggi.

Il documento sarà esaminato entro breve tempo dal Consiglio comunale, quindi verrà messo in pratica

E' pronto il Piano urbano per il traffico

Tra i primi interventi è previsto l'adeguamento dei semafori



Il semaforo «intelligente» all'incrocio tra viale Chabod e corso Padre Lorenzo

AOSTA. Il miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e un sostanziale risparmio energetico. Sono gli obiettivi del Put, il Piano urbano di traffico, commissionato dall'amministrazione comunale a uno studio di Torino nel giugno '96 e consegnato a dicembre. A breve, verrà esaminato e discusso in Consiglio comunale.

«Per raggiungere questi traguardi di notevole importanza per restituire agli aostani una vivibilità soddisfacente - dice Guido Piovano, assessore comunale all'Urbanistica - il Piano urbano traffico indica alcune importanti direzioni cui muoversi. Innanzitutto, la classificazione delle vie in base al nuovo Codice della strada, con l'individuazione quali criteri adottare per un funzionamento adeguato. In quali strade posizionare i dossi, per esempio. Un secondo punto del Put si riferisce a una revisione globale del funzionamento dei semafori, con un riequilibrio dei tempi di attesa, considerando in eguale misura le esigenze pedoni e automobilisti. Dovremo inoltre stabilire ampliare la pedonalizzazione, traffico limitato, come regolare la sosta con l'introduzione di altre zone blu meno. La definizione finale di questo riassetto viabile spetta comunque al Consiglio comunale».

Molti di questi interventi no già stati concretizzati; alcuni hanno originato le proteste dei residenti, altri sono stati giudicati efficaci. Tutti, però, richiedono una revisione più accurata, anche in considerazione delle aspettative esternate da abitanti e commercianti. Uno dei capitoli su cui il Put si sofferma dando precise direttive riguarda i parcheggi, in particolare nell'area Sud della città (via Festaz, via Torino) e nel centro storico. «In altre - dice l'assessore - è stato accertato come l'offerta superi la domanda. Ritengo di dover informare i cittadini che vi saranno grandi stravolgimenti relativi a uno sviluppo della percorribilità delle auto. I costruiremo altre strade. La realizzazione di grandi strutture parcheggi "satellite") non potrà avvenire prima di biennio».

Nell'imminente, quindi, le opere di una rilevanza interessano i semafori, che verranno dotati di un sistema informatico idoneo a regolamentare i tempi e i flussi veicolari. Molto probabile la variazione dell'importo della tariffe orarie nei posteggi, che potrebbe aumentare nelle aree centrali; gratuiti, invece, in periferia. «Ho avuto l'impressione - dice Piovano - che i cittadini e alcune forze politiche si aspettino soluzioni radicali dal Piano. E' indispensabile tenere conto che il Put non fa che attenersi al "volto" della città, con peculiarità tipiche della montagna. Un alleggerimento del traffico potrebbe venire da un aumento dei caselli di uscita nella tangenziale autostradale, poco sfruttata dal traffico locale anche per questo motivo».

ra Lucchini

LETTERE AL DIRETTORE

Con Tim soldi e tempo persi

Il giugno 1993 ho acquistato dalla Telecom un telefono Nokia Cityman 300 e da tale data ho continuamente pagato ogni due mesi un contratto di assistenza mila lire che ultimamente (gli ultimi mesi) è stato ridotto. Il 2 gennaio 1997, essendo il mio telefono inutilizzabile, l'ho portato all'ufficio Telecom di via Hôtel des Etats ad Aosta dove stato informato che la Tim non dava più assistenza. Alle mie rimostranze mi stata consegnata una fotocopia quattro nominativi di riparatori convenzionati. Ho dato la preferenza al tecnico che mi ispirava più fiducia e l'ho contattato.

Risultato: dopo aver ricercato sul suo terminale Telecom, al terzo tentativo stato informato che ero in regola con i pagamenti con l'assistenza. Era passata più di un'ora. Ho saputo anche che al momento in sede non c'erano telefonini di ricambio che contattato appena ce ne fosse stato in arrivo. Al 16 gennaio 1997 sono ancora riuscito ad avere un telefono da usare. Dico cortesemente che tutti i soldi che ho speso per il contratto di assistenza (che ho) a quest'ora avrei un cellulare e moderno poter usare.

Mi sono lamentato anche con il servizio 119 con il risultato di sentire una tiritera della durata di alcuni minuti su comprare e come usare i nuovi prodotti Tim. Certamente è una presa in giro un modo per far perdere del tempo a chi è in panne. Ho cercato di contattare il 188 e loro non erano Tim, ho cercato il 177, ma dopo lunga attesa con musichetta ho preferito perdere il tempo in maniera più produttiva.

Vorrei sapere come mai ad Aosta non è possibile far valere le proprie rimostranze con un interlocutore responsabile, che non ci sia solo per controllare se i pagamenti ci sono o non ci sono e nel qual caso, la diplomazia va in vacanza. In attesa più «in attesa, stiamo lavorando per voi...» di ricevere un segnale preciso, vi auguro buon lavoro.

Bruno Testolin, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Aosta: 238 458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità: 303 754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Aosta: 306.221
Traforo Bianco: 89.421
Traforo Gran Bernardo: 7
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad *(distr. 5)* oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22,00 (le porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) farmacia *Comunale 4*, Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato oggi, domani e Santo Stefano.
1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
4: *Valpelline* (entro minuti chiamata)
5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champolve*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

DI

26 gennaio 1997
Aosta: Agip, corso Ivrea; Montesheil, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Montesheil; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montesheil; **Fénis:** Fina
Gressan: Tecnopila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

(0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
(0165)

GUARDIA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

Giulia Crepaldi; Luca Gontier; Marco Udali.
Matrimoni. Luigi Gigliotti con Zofia Wawrzenczyk.
Lina Gerbore, 77 anni, pensionata, Saint-Pierre; Maria Natalina Pasqualina Bordet, anni, pensionata, Hône.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Aosta. La giunta regionale nella sua ultima riunione ha riconfermato Ettore Marcoz alla presidenza del consiglio di amministrazine della società Rav (Raccordo autostradale valdostano). L'esecutivo ha anche nominato Gennaro d'Aquino presidente del collegio sindacale della Centrale del di Aosta e Corrado Ferriani presidente del collegio dei revisori dei conti Consorzio regionale pesca.
Cogne. Nel quadro dei lavori per realizzazione della linea ferroviaria intercomunale destinata a collegare Cogne alla località Pian Praz Gressan, la giunta regionale ha approvato le disposizioni che permetteranno l'attivazione della procedura di esproprio terreni.
Aosta. Nel quadro dei servizi forniti dall'ospedale viale Ginevra, la giunta ha deciso di istituire un centro regionale per il trapianto delle cornee una banca per le

GLI APPUNTAMENTI

'IN LA TRINITE'

Pomeriggio giochi sulla neve

Giochi sulle neve sono in programma oggi pomeriggio nell'area ricreativa Collesant. Per la serata balli al ritmo latino con la Discoteta Futura. Per domani è in programma una passeggiata con sci da fondo e serata, a Villa Margherita, proiezioni di diapositive.

Incontro tra due religioni

Una liturgia ecumenica, con la partecipazione delle comunità valdese e cattolica, è in programma nella parrocchia di Villeneuve per domani alle 20,30.

AOSTA

«Giorgio De Chirico e il mito»

Continua Centro culturale St-Bénin la mostra «Giorgio De Chirico e il mito». L'esposizione, curata da Marisa Vescovo, raccoglie una serie di opere di dei più grandi artisti metafisici. La mostra resterà aperta fino al 16 marzo, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

Concorso fotografico

La biblioteca comunale organizza un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale prevista entro il 27 giugno. Per informazioni telefonare allo 0125/37106 dal martedì al sabato dalle alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30.

COGNE

Architettura rurale in mostra

Nella biblioteca dell'«Ancien Hôtel Grivola» prosegue, fino al marzo, l'esposizione: «Architettura rurale in Valle d'Aosta. La casa di Cogne». La mostra è aperta dalle 15 alle 18,30.

Pranzo riservato ai single

L'associazione Auser organizza pranzo con ballo animazione per single con più di 50 anni. Le iscrizioni si concluderanno il 14 febbraio e si ricevono nella sede dell'Auser, in corso Battaglione 18, il martedì e il venerdì, dalle 10 alle 12.

Gli allevatori valdostani hanno la facoltà di compensare le produzioni

Quote latte, problema superato

L'importante è non sforare il tetto dei 700.000 quintali assegnati alla regione. L'assessore Vallet: «Ottenere ciò non è stato facile, ma si trattava di salvaguardare l'agricoltura montana»

Da sinistra l'assessore Franco Vallet e un'immagine del blocco di Linate organizzato dagli allevatori del Nord Italia

AOSTA. I produttori valdostani di latte possono dormire sonni tranquilli. Non saranno costretti, come i loro colleghi del Nord Italia a Linate, a bloccare la strada di accesso all'aeroporto regionale Corrado Gex per protestare contro le salatissime multe (370 miliardi) comminate dalla Comunità europea per lo «sforato» nella produzione lattifera.

I produttori di latte valdostani sono circa 1500 ed hanno assegnata una «quota latte» di circa 700.000 quintali a fronte di una «quota» nazionale fissata in 9 milioni 930.000 tonnellate ed un fabbisogno di 13 milioni 500.000 tonnellate. La multa prevede il pagamento di circa 700 lire per ogni litro di latte prodotto in più.

«La Valle d'Aosta - spiega l'assessore regionale dell'Agricoltura, Franco Vallet - anche con la fattiva collaborazione delle associazioni regionali degli allevatori e dei produttori di latte, è riuscita a fare passare il concetto della priorità delle compensazioni per l'agricoltura di montagna, a condizione che non venisse superata la quota fissata. In Valle le cose sono andate per il verso giusto. La produzione si è attestata sui 500.000 quintali contro i 700.000 ammessi ed è quindi stato possibile effettuare la compensazione tra gli allevatori che hanno prodotto più latte di quanto assegnato e quelli che ne hanno prodotto meno».

Ottenere la facoltà della compensazione «non è stata una battaglia facile né di breve durata - dice ancora l'assessore Vallet -. Noi volevamo salvaguardare l'agricoltura di montagna. E la vicenda delle quote latte poteva mettere in pericolo la stessa sopravvivenza degli allevatori valdostani». «L'allevamento del bestiame in Valle - prosegue l'assessore - ha, come quello di pianura, alternative. O offre da vivere a chi lo pratica oppure deve essere abbandonato, con le conseguenze che questo può avere per la montagna. Una cattiva gestione delle quote latte avrebbe potuto provocare contraccolpi mortali al settore».

L'assessore regionale dell'Agricoltura non intende entrare nel merito delle iniziative di protesta messe in atto dai produttori di latte. Ma qualcosa da dire ce l'ha. «Ci sono pesanti responsabilità politiche dei governi che si sono succeduti alla guida del Paese dal 1984. I nostri ministri - dice - andavano a Bruxelles convinti che la questione "quote latte" fosse nata da poco e, soprattutto, andavano agli incontri senza avere dati precisi sulla produzione lattifera nazionale. Quando si sono resi conto che a Bruxelles nessuno scherzava e sono cominciate ad arrivare le multe hanno cercato di correre ai ripari. Ma la situazione è precipitata e non sarà facile trovare una soluzione che possa accontentare le posizioni dei produttori di latte italiani e le autorità europee». [a. c.]

Richieste da fare entro 14 giorni

I diritti d'uso delle sorgenti

AOSTA. Scadrà lunedì 3 febbraio il termine per richiedere il riconoscimento del diritto d'uso delle acque. In base alla legge regionale numero 36 del 1994 i proprietari di sorgenti e di pozzi d'acqua e gli utilizzatori delle acque derivate da corsi d'acqua e coloro che vantano dei diritti di utilizzo sulle acque superficiali e sotterranee devono richiederne nuovamente il diritto d'uso, qualunque sia, in atto o no.

Con la legge del 1994 la Regione Valle d'Aosta recepisce, in piena autonomia, le normative di carattere generale della Unione Europea in materia di risorse idriche. E' stato infatti riconosciuto anche a livello generale il carattere pubblico di tutte le acque fissando però in anni il termine entro il quale gli utilizzatori precedenti hanno il diritto al riconoscimento o alla concessione d'uso. La mancata richiesta del diritto d'uso entro la data prefissata porta alla sua decadenza. La domanda, in carta da bollo da 20 mila lire, va presentata entro il 3 febbraio all'Ufficio concessioni acque dell'assessorato regionali ai Lavori Pubblici in via Promis 1 Aosta.

Più lunghi i tempi invece per presentare la documentazione tecnica per il riconoscimento del diritto, che potrà essere prodotta entro il 31 ottobre. L'ufficio dell'assessorato è comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione da lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16,30. Inoltre negli uffici degli assessorati regionali ai Lavori Pubblici e all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali, oltre a quelli dei 74 Comuni della Valle, sono disponibili i facsimili per la presentazione della domanda e della documentazione tecnica da allegare. Questa sarà differenziata a seconda dell'uso pratico dell'acqua derivata che può essere irriguo, idroelettrico, potabile e industriale. La Valle d'Aosta ha potestà legislativa primaria sull'utilizzo delle acque. E' un diritto sancito dallo Statuto speciale di autonomia che raccoglie una serie di secolari norme scaturite fin dal Medioevo fra i contenziosi che hanno visto scontrarsi gli agricoltori e i feudatari. L'acqua ha un ruolo fondamentale nell'economia regionale.

Bruno Baschiera

Domenica a Donnas si è svolta la rassegna dedicata all'artigianato

I premiati della Fiera del legno

Giuseppe Binel ha vinto nella sezione scultura

Due immagini della Fiera di Donnas. Sopra il presidente Viérin

DONNAS. Soltanto il maltempo ha impedito alla Fiera del legno di Donnas di registrare la partecipazione record annunciata. Ad animare il centro storico e le vie adiacenti fin dalle prime ore del mattino sono stati così 320 espositori (un centinaio in meno del previsto), che hanno voluto comunque presenti all'edizione numero 997. E' stata tuttavia un'edizione che ha soddisfatto in pieno gli organizzatori soprattutto per la presenza di qualche migliaio di visitatori malgrado le condizioni atmosferiche avverse.

Questi i premiati delle varie sezioni dagli undici componenti della giuria.

Per la sezione scultura ad aggiudicarsi il primo premio è stato lo scultore di «casa» Giuseppe Binel seguito nell'ordine da Giangiuseppe Barmasse, Guglielmo Pramotton, Nello Miglié, Luigi Blanc, Francisco Augusta, Giorgio Frachey e Bruno Jacod. Per la sezione intaglio il miglior lavoro è stato giudicato quello di Ivo Borre di Aosta seguito da Aldo Ottobon, Elio Foggiato, Demetrio Spinella, Robert Zavattaro, Luisa Pierobon, Fulvio Margherettaz, Lorenzo Di Centa, Enrico Ronchayl, Aurelio Brugos e Silvio Stablum.

Per gli oggetti torniti il premio è andato a Giuseppe Buillet di Introd e Anacleto Paganone di Donnas. Per il ferro battuto riconoscimenti per Giulio Bertolin, Mauro Savin e Emilio Crétaz. Nella pietra ollare ha vinto Gino Daguin di Hône seguito da Cesare Bottan di Bard.

Nelle altre sezioni questi i vincitori: nei «sabots e socques» Leandro Favre, nei giocattoli Giorgio Broglio (Donnas), nella ceramica Marta Cunial e Luigi Saroglia, negli attrezzi agricoli Luigi Segor, nelle posaterie Alessio Fosson, nelle botti Paolo Henriet e nel cesto Pierino Chevrier. Sono stati assegnati poi premi speciali a Ivano e Ermanno Laurent (premio fedeltà), a Rudy Mehr (premio presidenza del Consiglio), Tobia Deval (premio lavorazione betulla), Renato Savoye (bassorilievo), Paolo Mognol (lavorazione coltelli).

Premio per i gruppi ai Tisserands di Valgrisenche, alla Cooperativa lo Dzeut di Champorcher e alla Cooperativa degli anziani di Villefranche. Premio unico a tutte le scuole di scultura menzione particolare alla scuola di Hône.

[p. l.]

GRAND-ST-BERNARD "Le Tunnel"

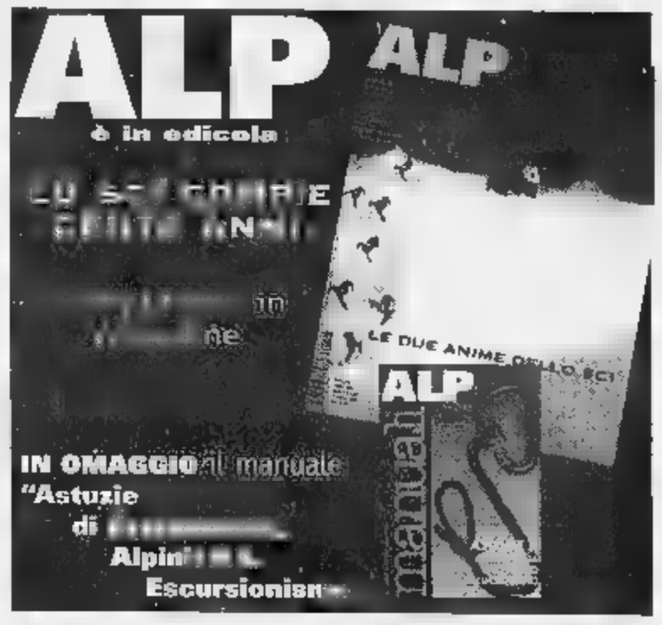
SITRASB S.p.A.
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo
Via Chambéry n° 51 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/363641 - Fax 0165/363628

Avviso di gara per estratto

La SITRASB S.p.A. - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo - con sede in Aosta, via Chambéry n° 51, rende noto che sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n.° 5 del 21 gennaio 1997, è stato pubblicato il seguente bando di gara: pubblico incanto per lavori di manutenzione straordinaria del viadotto Dardanelli posto sul raccordo autostradale di accesso al Traforo del Gran San Bernardo.
- Importo lavori a base d'asta: L. 520.000.000
- Iscrizione A.N.C. richiesta: cat. 6° importo L. 750.000.000
- Termine per l'esecuzione delle opere: 70 gg. dalla consegna dei lavori
- Termine di ricezione delle offerte: ore 17,00 del 17 febbraio 1997
- Data della seduta di pubblico incanto: 18 febbraio 1997 presso la sede Sitrasb S.p.A. di Aosta - Via Chambéry n° 51

IL Prof. Paolo Charbonnier

AUTOMERCATO
VENDITA AUTO USATE PER CONTO PRIVATI
PER VI
VASTO ASSORTIMENTO CHI
AOSTA via M. Vodice 13 - Tel. 0165/43278



LINTY AUTO
servizio assistenza ricambi
La SKODA in Valle d'Aosta
Gruppo Volkswagen

FINO AL 31 GENNAIO 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO
DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI

FELICIA
PICK-UP E FURGONE
FELICIA WAGON

NUOVI MODELLI 1000 MPI - 1600 MPI - 1900 D

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

CITROEN AX 3P SP	88-91
CITROEN BX	89
ALFA ROMEO 164 TWIN 1800 CAT.	93
ALFA ROMEO 145 1700 16v CLIM. C. LEGA	95
FIAT UNO 45 SP	91
OPEL 1400 JOY	91
FIAT TIPO 1600 CLIMA, IDROGUIDA,	92
SKODA FAVORIT SW 135 LSE	93
FIAT TIPO 1400 DGT KM 50.000	
FIAT TIPO 1800 16 VALVOLE	91
FIAT PUNTO 75 ELX 3P KM 0	95
FIAT PUNTO SSP AUTORADIO KM 8.000	95
FORD FIESTA GHIA	91
DAIHATSU CHARADE 1000 GTI 12V TURBO HP 101	95
RENAULT 19 1400 AUTORADIO	90
RENAULT CLIO RN 1200 KAT.	93
VOLKSWAGEN POLO 1050	94
VOLKSWAGEN GOLF GL 1600 5P	
VOLKSWAGEN GOLF GL 1600 3P	
VOLKSWAGEN POLO 1300 GT	

SIETE TUTTI INVITATI AD UN GIRO DI PROVA, SENZA IMPEGNO.
VENDITA A PARTIRE DA LIRE 16.700.000*
* APIET ESCLUSA
LOC. PLAN FELINAZ, 23 - 11020 CHARVENSOD - TEL. E FAX 0165 - 262286

Nuove tariffe dell'Aci

Il pagamento del bollo per le auto

AOSTA. «Pagate il bollo entro il termine di scadenza del 31 gennaio». E' l'invito che l'Aci rivolge a tutti gli automobilisti valdostani. Le tariffe sono cambiate (aumento del 3,5 per cento) e l'Aci invita «a leggere bene le tabelle con gli importi negli uffici postali». Chi ha il libretto fiscale deve fare il versamento alle Poste, chi ne è sprovvisto deve andare negli uffici Aci ed esibire la carta di circolazione.

«Per le auto a benzina, a gasolio, a gpl e a metano in esenzione da sovratassa e tassa speciale, il pagamento è corrisposto in unica soluzione». Versamenti per 4 o 8 mesi sono consentiti per i veicoli che non rientrano nell'esenzione». Il pagamento oltre il 31 gennaio comporta una sovratassa del 10 per cento se il versamento viene fatto entro il 28 febbraio, del 20 per cento se il pagamento avviene entro il 31 marzo e del 100 per cento oltre questa data. [a. c.]

In via Martinet

Arrestato con 4 dosi di eroina

AOSTA. Preso dalla polizia con 4 dosi di eroina in tasca: Giovanni Virgillito, 24 anni, di Aosta, via Guido Rey 8, è stato arrestato domenica dagli agenti della sezione narcotici. Da qualche giorno, la polizia aveva ricevuto segnalazioni di «movimenti sospetti» nel centro della città. Tra i personaggi finiti sotto controllo c'era anche Virgillito.

Domenica alle 16 il giovane era in via Martinet e aveva appena incontrato un paio di tossicodipendenti. Gli agenti hanno notato che un tossicomane aveva tirato fuori di tasca un biglietto da 50 mila, così hanno deciso di intervenire.

Nel taschino dei jeans, Virgillito aveva 4 «ovuli» di eroina pronti per essere venduti. Il giovane ha sostenuto che fosse per «uso personale», ma i poliziotti non l'hanno creduto: Virgillito è finito in carcere a Brissogne per spaccio di droga.

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
4, rue croix de ville - tel. 0165 262 131 - aosta
vendesi villetta in costruzione e rustico da rifinire.

SPACCIO DELLO SCAMPOLO
VIA CERLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ
(VICINO AL MERCATO) AOSTA TEL. 0165-361866
TESSUTI ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
dove.... è assolutamente obbligatorio ..... toccare!!!

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE
ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. [illegible] / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE
600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E', SEMPRE PIÙ FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

EFF COM LEGGE 80

STIEVANI IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA _ SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

[illegible] • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • [illegible] • [illegible]G
IMETEC • INDESIT • [illegible] • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • [illegible] • YAMAHA • [illegible] • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

Alla sbarra il prof. Fiorina, ex primario di Castellamonte accusato di corruzione

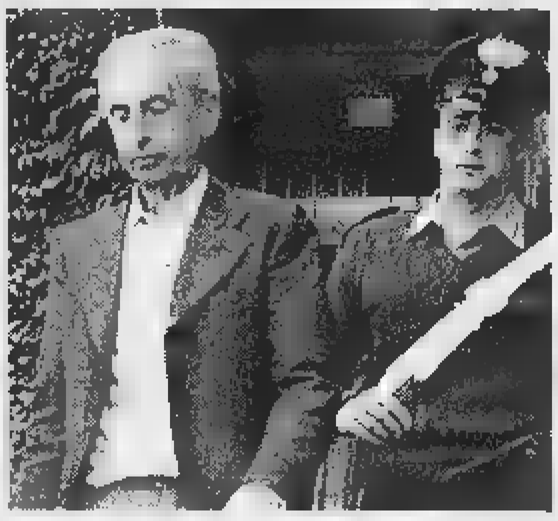
Con la mazzetta un posto in corsia

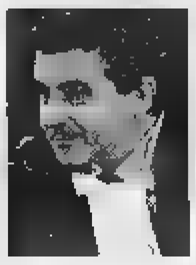
«Infilavamo sempre la bustarella nel camice»

Una piccola busta, con dentro una o più banconote [redacted] centomila lire: infilata nella tasca del camice, appoggiata sulla cartella clinica, consegnata insieme ad una stretta di mano. Sarebbe stata quella la «chiave» per ottenere un ricovero o per evitare di [redacted] dimessi dalla divisione di medicina dell'ospedale di Castellamonte.

Diversi testimoni lo hanno spiegato ieri, nel processo davanti ai giudici del tribunale di Ivrea. Sul banco degli imputati il professor Lorenzo Fiorina, 66 anni, di Torino, l'ex primario del reparto arrestato nel settembre del '94. E' accusato di concussione, corruzione, falso materiale e ideologico, abuso d'ufficio. Il fascicolo sul tavolo del p[redacted] Fornace è ampio: raccoglie decine di verbali dai quali emergerebbe la «gestione» dei posti letto attuata [redacted] professor Fiorina, unico beneficiario delle «mazzette».

Sette ore di udienza, ieri, non sono bastate neppure per sentire tutti i testi dell'accusa: ognuno con la sua storia, per quanto poi simile a quella degli altri. Per esempio Annamaria Prataviera, 63 anni, di Castellamonte, nell'84 aveva ricoverata la madre: «Il primario mi disse di volerla dimettere, ma che se gli avessi dato dei soldi avrebbe fatto qualcosa». Giovanni Vigino, 51 anni, di San Ponso. Anche suo zio, pur grave, rischiava di [redacted] dimesso: «In giro si diceva che nel reparto comandava Fiorina, che bastava dargli dei soldi. E così feci».





A destra il professor Lorenzo Fiorina sotto, il presidente del Tribunale Luigi Grimaldi

Silvana Bodiglio, 70 anni, di Traversella, ha giurato che ogni mese e per circa un anno lasciò al primario mazzette da 300 mila lire. Mentre Giuseppina Viglia Ron, 42 anni, di Cuorgnè, avrebbe consegnato al professor Fiorina le buste con il denaro già preparate da suo cugino Pietro Baldassar Vignassa, ricoverato in gravi condizioni: «Ma provavo vergogna a farlo» ha ammesso in [redacted].

«Per ricoverare mio cognato - ha detto Lucia Bono, 47 anni, di Castellamonte - dovetti passare da Fiorina. Diceva che non c'erano posti letto; ma appena misi una busta sulla cartella clinica, d[redacted] di tornare il giorno dopo per il ricovero. E così anche in seguito: ogni richiesta doveva [redacted] accompagnata dai soldi». Altri testi hanno raccontato episodi analoghi; e molti hanno confermato come fosse noto che la bustarella [redacted] la strada più veloce per ottenere un letto o prolungare un ricovero.

Il presidente del tribunale, Luigi Grimaldi, ha aggiornato il processo al 21 aprile. Il professor Fiorina (difeso dagli avv. Dal Piaz e Blessent) potrebbe essere sentito già in quella data. Sono tre, intanto, le parti civili: Lucia Bono [redacted] Annamaria Prataviera (rappresentate dall'avv. Ranieri) [redacted] l'Usl 9 (avv. Ventura).

Mauro Revello

IN [redacted]

■ **CALUSO, COMPUPRINT.** Cambio della guardia ai vertici di Compuprint, l'azienda produttrice di stampanti, appartenente al gruppo informatico Bull: l'amministratore delegato Gian Lorenzo Bentivoglio è stato sostituito da François Petrist. Alla base della decisione assunta dai vertici del gruppo potrebbe esserci [redacted] scontento per i risultati conseguiti da Compuprint nello scorso anno: un passivo di 9 miliardi, notevolmente superiore a quanto era stato preventivato solo pochi mesi fa, e una riduzione delle quote di mercato.

■ **BORGOFRANCO, LEGA NORD.** E' stata inaugurata, in vi[redacted] Aosta 46 a Borgofranco d'Ivrea, [redacted] nuova sezione circoscrizionale eporediese della Lega Nord, la [redacted] nella «provincia Canavese» dopo quelle di Ciriè [redacted] Chivasso. Per il ruolo di responsabile è stata scelta Maria Laura Pescatori. Nei locali della sezione è stata allestita una mostra fotografica riguardante la manifestazione per l'indipendenza della Padania svoltasi lungo le rive del Po.

■ [redacted] Quattro auto domenica, alle 11,30, [redacted] rimaste coinvolte [redacted] un incidente al bivio della frazione Mastri sulla statale 460. Si sono scontrate la «Y 10» condotta da Franca Ierinò, 25 anni, Rivarolo, via Cavour 64, con la «Golf» di Luigi Lemoine, 53 anni, di Valprato, borgata Bordone (entrambi illesi), la «Tipo» di Roberto Schirru, 34 anni, Cuorgnè, strada Vecchia di Valperga 19, e la «Renault 5» guidata da Roberto Negri, [redacted] anni, di Leinì, strada Settimo [redacted]. Con quest'ultimo viaggiavano la moglie Lucia Monteu, 32 anni, e il figlio Luca, 3 anni. Medicati in ospedale a Cuorgnè [redacted] già stati dimessi.

■ [redacted] La stagione cameristica organizzata dall'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea e del Piemonte presenta, sabato sera in sala Santa Marta ad Ivrea, un'originale combinazione di musica e teatro: la piece dello scrittore Patrick Suskind dal titolo «Il contrabbasso», interpretato da Toni Mazzara e dal contrabbassista Massimo Bindy. I biglietti, al costo di 10 mila lire, sono in vendita alla segreteria [redacted] Liceo Musicale di via Dora Baltea 1 a Ivrea. Telefono 0125/425.123 o 64.10.81.

DOVE & QUANDO

[redacted] Riprendono gli appuntamenti con la musica dal vivo alla birreria La Chance di frazione Spineto 65 a Castellamonte. Per informazioni rivolgersi allo 0124/513641.

[redacted] Alle 16, nell'aula magna dell'istituto tecnico commerciale Cena di via Dora Baltea [redacted] Ivrea, terzo incontro del ciclo «Il fenomeno mafia nel cinema italiano degli ultimi 50 anni».

SNOWBOARD. Lo sci club Racing di Rivarolo organizza un corso, nei sabati pomeriggio 1, 8, 22 febbraio e 1 marzo, per imparare a sciare con [redacted] snowboard. Il costo è di 150 mila lire. Prenotazioni allo 0124/27952.

I MONTANARI. Prenotazioni aperte fino a giovedì per la festa del montanaro che si svolgerà sabato sera [redacted] Brosso. Alle 20,30 ritrovo all'albergo Italia per la cena. Informazioni allo 0125/795054.

FILM DI QUALITA'. Il cineclub, rassegna d'Essai organizzata dai Servizi Culturali Olivetti, propone oggi il film «Una donna francese». Tre spettacoli, al cinema Politeama di via Piave [redacted] Ivrea, alle 17,10, 19,20 [redacted] 21,30.

[redacted] Terza edizione [redacted] fotografico nazionale «Storico Carnevale di Ivrea». Ogni partecipante può concorrere con [redacted] massimo di sei diapositive a colori [redacted] temi legati alle manifestazioni carnevalesche eporediesi. Le diapositive devono essere consegnate entro il 15 marzo alla segreteria del sindaco in municipio ad Ivrea.

[redacted] **LE** [redacted] Il Club amici della Valchiusella ha realizzato una nuova pubblicazione: «Ij erbe», scritta da Tarcisio e Mara Corzetto. Il volume è in vendita, al prezzo di 35 mila lire, nelle edicole dei giornalai di tutta la valle; oppure è possibile richiederlo al club (0125/74476 o 74473).

Montanaro, esposto

[redacted] fa»?

Cassonetti sfondati, arrugginiti, [redacted] coperchio, immondizia che si sparge per la strada: la Lega Nord di Montanaro non [redacted] soddisfatta dello stato in cui versano molti dei contenitori per la raccolta rifiuti del paese. I consiglieri comunali Ettore Comoglio, [redacted] niele Capirone [redacted] Pietro Bison hanno inviato un esposto, corredato da numerose fotografie, al procuratore aggiunto presso l[redacted] pretura Guariniello. La gestione del contratto con la ditta Aimeri, che cura il servizio, è stata trasferita da tempo dall'amministrazione comunale montanarese al consorzio intercomunale Aisa: da allora, lamentano i firmatari, non è stato più fatto nulla per ripristinare un servizio decente e ottenere condizioni igieniche minime.

Rivarolo, incidente

[redacted]

Era sull'ambulanza con il marito che doveva essere ricoverato d'urgenza in ospedale a Ivrea. Ma il mezzo di soccorso ha avuto un incidente e lei è finita alle Molinette in prognosi riservata. E' successo l'altro ieri, verso le 13, a Rivarolo, in corso Indipendenza, nei pressi dell'incrocio con via Oglianico. Protagonista: Renata Angelini, 78 anni. Era accanto al coniuge, Giacomo Vagina, disteso sulla barella. Stando alla ricostruzione dei carabinieri di Rivarolo il Ducato della Croce Rossa [redacted] la Panda di Marina Tagliani, 31 anni di Oglianico si sarebbero sfiorati. L'ambulanza è finita [redacted] il muro di recinzione di una villetta. Ferito un barelliere, Andrea Tavani, 24 anni, di Brandizzo. Guarirà in 30 giorni.

INSIGNITO CON D.P.R. DEL 02/08/96
DI DIPLOMA BENEMERENZA 1ª CLASSE
SCUOLA CULTURA ARTE SU PROPOSTA
MINISTRO P.I. E. BERLINGUER

Istituto Salesiano
Cardinal Cagliero
Via S. Giovanni Bosco, 60 - 10015 Ivrea
Tel. (0125) 64.11.70 / 42.42.67

SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

Per formare «Onesti cittadini e buoni cristiani»
secondo lo stile di Don Bosco

Scuola Media

Liceo Scentifico

Legalmente riconosciuti - per ragazzi e ragazze
A tutti gli allievi la scuola offre:
- Una scuola seria
- Un ambiente educativo sereno
- Doposcuola, sostegno, recupero
- Mensa con cucina propria
- Ampi spazi ricreativi
- Attività extradidattiche: sport, musica, informatica, ecc.
- Momenti di riflessione e di preghiera
- Soggiorno alpino a Pracharbon (Val d'Ayas) nel periodo estivo
- Vacanze - studio all'estero: Inghilterra

Per informazioni, chiedere telefonicamente appuntamento con il direttore.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

PEUGEOT
SEGUE
IL GOVERNO
SULLA STRADA
DEGLI INCENTIVI
AD ALCUNI
AUTOMOBILISTI.
[redacted]
L. 4.380.000
solo a chi ha [redacted]
[redacted]
da rottamare.

SONO OFFERTE DI CONCESSIONARI
E SUCCURSALI PEUGEOT DI PIEMONTE,
VAL [redacted]
E PIACENZA.

PEUGEOT

MA POI,
COME SUO SOLITO,
PEUGEOT
SUPERA E
PENSA ANCHE
A TUTTI GLI ALTRI.

106
Fino a L. 12.000.000
in 30 mesi a tasso zero
oppure L. 2.000.000
di [redacted]

306
Fino [redacted] 20.000.000
[redacted] mesi a [redacted] zero
[redacted]
fino a
L. 5.900.000 di [redacted]

GRANDE OFFERTA UFFICIO 1997

DA VAGNINO C'È e COSTA MENO!

lire 836.000 + IVA
439.000 + IVA

CLASSIFICATORE PER CARTELLE SOSPESE KING MEC

Funzionale e sicuro, è realizzato in acciaio di qualità superiore. È corredato di un dispositivo automatico per regolare lo scorrimento dei quattro cassetti.

lire 2.353 + IVA
1.490 + IVA

BLANCO FLUID

Correttore bianco liquido, molto coprente a rapido essiccamento. Non contiene sostanze tossiche. Ordine minimo 10 pezzi.

lire 3.765 + IVA
1.290 + IVA
lire 2.390 + IVA
1.690 + IVA

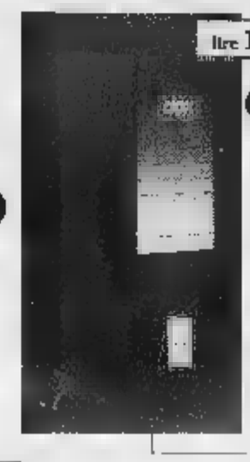
POST IT 3M

Foglietti autoadesivi riposizionabili. Aderiscono a tutte le superfici e possono essere staccati senza lasciare traccia. Nei formati mm 76x76 e mm 76x127. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 6.723 + IVA
4.490 + IVA

CARTA FOTOCOPIE

Risma da 500 fogli di carta per fotocopie, Burgo Repro 80 N, in formato A4 da 80 gr. Ordine minimo 5 pezzi.



lire 11.680 + IVA
7.090 + IVA

IL LEADER DELLA CLASSIFICAZIONE
REGISTRATORE DOX

Struttura in cartone rivestito, meccanismo a leva in acciaio nichelato con pressino. Dorso in materiale plastico colorato inalterabile. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 2.227 + IVA
1.190 + IVA

CARTELLE SOSPESE KING MEC

In cartoncino Kraft da 240 gr. mq. portaetichette in materiale plastico lenticolare. Interasse cm 33 e cm 39. Ordine minimo 100 pezzi.

lire 3.613 + IVA
1.990 + IVA

PRITT STICK

Colla senza solventi, in stick da 20 gr. Ordine minimo 12 pezzi.

lire 215.126 + IVA
156.303 + IVA

DISTRUGGI DOCUMENTI GBC 70S

Riduce qualsiasi documento formato A4 in piccole strisce. Pratico e maneggevole è dotato di cestino raccogli sfridi.

lire 30.900 + IVA
19.900 + IVA

SCHEDARIO ZELLERBACH 548/E

Struttura in acciaio verniciato, corredata di una scatola da 1000 punti.

Richiedete subito il nuovo catalogo riservato forniture per ufficio

NUMEROVERDE 1670-19138

lire 1.390 + IVA
790 + IVA

EVIDENZIATORE TRATTO VIDEO FILA

Evidenziatore con punta a scalpello, disponibile in 5 colori. Ordine minimo 10 pezzi.

lire 5.590 + IVA
3.390 + IVA

PORTA CORRISPONDENZA PS 7

In polistirolo antiurto, sovrapponibile ad incastro. Disponibile in 5 colori. Misure esterne mm 255x355x65.

Queste sono solo alcune delle proposte VAGNINO, venite a scoprire le offerte nei nostri punti vendita.

Validità limitata al 15 febbraio

VAGNINO

FORNITURE PER UFFICIO:
TORINO: Via Passo Buole, 170/10 - Fax (011) 619.06.18
PUNTI VENDITA:
TORINO: Via Lagrange, 3 - Tel. (011) 561.22.53
C.so Vittorio Emanuele, 212/B - Tel. (011) 771.41.21
Via Passo Buole, 170/10 - Tel. (011) 619.06.15
AOSTA: Corso Battaglione Aosta, 77 - Tel. (0165) 34.934

PEUGEOT SEGUE IL GOVERNO SULLA STRADA DEGLI INCENTIVI AD ALCUNI AUTOMOBILISTI.

fino a
L. 4.340.000
solo a chi ha rottamato,
con più di 10 anni,
un'auto usata.

SONO OFFERTE DI [illegible]
E SUCCURSALI PEUGEOT DI PIEMONTE,
VAL D'AOSTA, LIGURIA, LOMBARDIA
E NOVARESE.

PEUGEOT
CI SI IMPEGNA

MA POI, COME SUO SOLITO, PEUGEOT SUPERA E PENSA ANCHE A TUTTI GLI ALTRI.

Peugeot
106

[illegible] 12.000.000*
30 mesi a [illegible] zero
[illegible]
[illegible] dell'usato.

Peugeot
306

[illegible] L. 31.000.000
in 30 [illegible] a tasso zero
[illegible]
oppure L. [illegible].000.000*
di [illegible]one dell'usato
oppure il [illegible] benzina
[illegible] di [illegible]

LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

[illegible]
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011/686.52.11

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass [illegible]
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 [illegible] linee r.a.)
Filiale: BRA
Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 [illegible]STA
Fi.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 [illegible]
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass [illegible]
Vi[illegible] Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa [illegible]
Tel. 0161/250.754

13051 **BIELLA**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/849.12.12

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

[illegible]
Via Alfieri 10
Tel. 0163/273.373

[illegible]
Via Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

Oggi e domani, per la Saison culturelle, il mondo frivolo e fantasioso della «piccola lirica»

Due serate con l'operetta

In scena «Il Conte di Lussemburgo», una delle opere più conosciute di Franz Lehár, e «Il paese dei campanelli». Biglietti in vendita alla cassa del Giacosa

AOSTA. Due serate ... la «piccola lirica» per la «Saison culturelle». Due appuntamenti ... il frivolo e fantasioso mondo dell'operetta sono in calendario oggi e domani (ore 21) al Teatro Giacosa. In scena due spettacoli tra i più rappresentati della «storia» ... quella che viene definita la «piccola lirica». Definizione che non sminuisce il successo ... che l'operetta continua ad avere. Anche in Valle d'Aosta.

Questa ... va in ... «Il Conte di Lussemburgo», un adattamento di Corrado Abbati, che ... anche ... regia dello spettacolo ed è tra i protagonisti. A proporlo è la Giovane Compagnia di Operette, che, con il Teatro Valli di Reggio Emilia, ha preparato un nuovo allestimento. E' una delle opere più conosciute di Franz Lehàr. Debuttò al Theater an der Wien di Vienna il 12 novembre 1909. E dell'inizio secolo ha assorbito le atmosfere e il «sottofondo», così come i comportamenti.

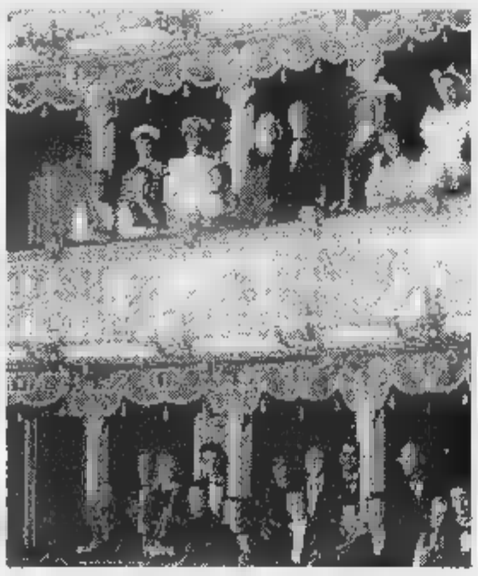
La storia si svolge a Parigi, nei primi del Novecento. Renato, conte di Lussemburgo, ha dilapidato il ... patrimonio ed è costretto ad una vita da bohémien, che comunque ... gli dispiace troppo, forse perché, da grande ottimista, spera sempre di tornare ad essere molto ricco. Mentre con gli amici festeggia il carnevale il conte viene avvicinato dal principe Basilio Basilovic che gli propone di sposare la bella cantante parigina Angela Didier. Per il matri... ... ricompensa di mezzo milione di franchi, ... una clausola, l'unione non deve du... ... più di tre mesi. Il principe è innamorato della bella cantante, ma non può sposarla perché lei è senza titolo nobiliare. Il titolo che acquisirebbe però dall'unione con il conte ... Lussemburgo. Affare fatto! Il matrimonio si celebra in fretta. Ma il conte ...n può vedere la sposa, nascosta a lui da un paravento. Unico «contatto», un tocco della mano, che basta a far innamorare Renato. I tre ...si trascorrono veloci e Angela dà un ricevimento per festeggiare il divorzio. Vi partecipa anche il conte, che non conosce la donna, ma che l'ha vista recitare ... si sente attratto da lei. Per una serie di fortunate combinazioni i due si ritroveranno. Scontato il lieto fine.

Domani un altro «classico» della «piccola lirica»: «Il paese dei campanelli». Musiche di Virgilio Ranzato, libretto di Carlo Lombardo. In scena la Compagnia italiana di Operette. Regia e coreografia di Maurizio Camilli. Tra i protagonisti Mariarosa Congia e Massimo Bagliani.

E' uno spettacolo malizioso e romantico. Il paese dei campanelli è in un'isola olandese, do... ... all'uscio di ogni casa sono piazzati dei campanelli, per vigilare sul buon costume delle spose. Se qualcuno di notte varcasse quelle porte i campanelli trillerebbero. Da anni in paese regna il silenzio, ... l'arrivo sull'isola di una nave militare inglese, costretta all'attracco da un incendio che si è sviluppato ... bordo, cambierà le cose. Scesi ... terra i marinai, di notte ... un continuo suonare di campanelli. Un trillare che si intensifica quando sull'isola arriva... ... anche le mogli dei marinai, che fanno ciò che han fatto i loro mariti all'arrivo sull'isola, con i consorti delle donne olandesi. Sull'isola ritornerà però il silenzio. E una leggenda racconta che se il 21 giugno i campanelli resteranno muti, non suoneranno più.

I due spettacoli non rientrano nell'abbonamento «pleine Saison». I biglietti si possono trovare, oggi e domani, ... partire dalle 19, alla cassa del teatro.

...dra Bovo



La «Giovane Compagnia ... Operette» porterà in scena oggi alle 21 al Teatro Giacosa di Aosta lo spettacolo «Il Conte di Lussemburgo» di Franz Lehàr

Mariarosa Congia e Massimo Bagliani della «Compag... italiana di Operette»

Cinema e documentari sulle tivù francofone

Storia di una vendetta in un film di France 2

Un documentario della serie «*Magellan*», alle 10,10, su **Tsr**. E' «*Jean-Claude Servais: un homme des bois*», ritratto di uno dei più celebri disegnatori di fumetti. L'artista, che vive in Belgio, alla frontiera con il Lussemburgo e la Francia, dice che la ragione è la fonte principale della sua ispirazione. Alle 20,35, **Tsr** trasmette «*Deux drôles d'oiseaux*» (Usa, 1993, 118'), ... film di Randa Haines, con Robert Duvall, Richard Harris, Shirley McLaine ... Sandra Bullock. Ne ... protagonisti due pensionati che vivono in Florida. I due si incontrano sul lungomare e, sebbene abbiano personalità divergenti (l'ex marinaio Franck è estroverso, chiacchierone ... gran bevitore, l'ex parrucchiere Walter è discreto, astemio ... di poche parole), diventeranno amici.

Alle 20,50 **France 2** presenta «*Nous irons tous au paradis*» (Francia, 1978, 110'), un film di Yves Robert, con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Guy Bedos e Victor Lanoux. E' il seguito di «Un éléphant ça trompe énormément» e ha per protagonisti 4 quarantenni, inguaribilmente «giovani», alle prese con vicende pubbliche e privata. Etienne si diverte a svelare le relazioni adulterine degli altri; Bouly passa da una donna all'altra; Simon pensa solo alla mamma; Daniel scopre ... re bisessuale. Il tutto in un'atmosfera nostalgica e divertita.

Alle ... **France 2** prosegue con «*Radio Corbeau*» (Francia, 1989. 95'), un film di Yves Boisset ... Claude Brasseur, Pierre Arditi, Evelyne Bouix e Christi... Boisson. E' la storia di una vendetta, ambientata ... ... paesino del Jura francese. Qui ... radio pirata rivela ogni giorno i peccati dei ... abitanti, esacerbando gli animi fino all'omicidio. Sulle tracce del «corvo», due poliziotti ... ... giornalista. E dietro il tutto si nasconde un'oscura vicenda, accaduta molto tempo prima.

Alle 23,25 su **Tsr** la 5ª puntata di «*Enfants du courage*», la serie documentaria che illustra la vita di alcuni bambini e la loro lotta per la sopravvivenza. **[l. b.]**

«I MAGNIFICI DELLA NOTTE»

MARTEDI' 21 GENNAIO 1997

I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK ... MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)
IL MIGLIOR LOCALE DRINK ... MUSICA E' .....
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: ***Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.***
... possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

I ... votano i locali preferiti

Anche oggi pubblichiamo il tagliando con il quale i lettori potranno votare ... loro locale preferito tra quelli ... «mezza sera» e notturni. Per partecipare al referendum indetto da La Stampa in Piemonte e Valle d'Aosta basta ritagliare il tagliando ... spedirlo alla Casella postale 2, 10100 Torino centro. Saranno stilate quattro classifiche, due per le discoteche (una generale e una per Aosta) ... altrettante per i locali «Drink ... musica».

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	89	6
	77	64	63	63	59
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	91	67	59	57	56
FIRENZE	6	78	55	51	18
	101	94	81	56	40
GENOVA	72	24	66	21	52
	101	75	70	61	58
...	85	32	60	59	68
	82	57	53	48	48
...	83	41	66	6	1
	74	63	60	54	51
PALERMO	42	83	13	1	46
	58	54	53	52	46
...	81	13	75	85	30
	85	66	66	58	55
TORINO	1	43	65	58	10
	108	70	64	59	53
...	13	79	25	33	26
	99	78	60	54	53

Ambi centrali. Ambi centrati sul ... di Firenze. Ecco ... 30 coppie ... cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-68; 6-67; 6-89; 6-39; 6- 3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20; 6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo ... presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (3); Cagliari 57 (0); Firenze ... (3); Genova 21 (1); ... 59 (2); Napoli 1 (3); Palermo 55 (3); Roma 45 (2); Torino 10 (1); Venezia ... (2).

Il computer risponde

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi ... frequenza sulla ruota di Genova:

50-11	10-11	12-11	80-41	60-41;
72-11	82-11	75-11	52-41	45-41;
55-11	46-11	20-11	85-41	76-41;
56-11	69-11	79-11	39-41	49-41;
80-11	60-11	50-41	10-41	12-41;
52-11	45-11	72-41	82-41	75-41;
85-11	76-11	55-41	46-41	20-41;
39-11	49-11	56-41	69-41	79-41.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

5-15-25;	25-75-85;	55-65-75;
5-25-45;	25-5-15;	55-85-5;
5-55-65;	35-45-55;	55-15-25;
5-75-85;	35-65-75;	55-35-45;
15-25-35;	35-85-5;	65-75-85;
15-45-55;	35-15-25;	65-5-15;
15-65-75;	45-55-65;	85-25-35;
15-85-5;	45-75-85;	65-45-55;
25-35-45;	45-5-15;	75-85-5;
25-55-65;	45-25-35;	75-15-25.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENELLI	16	119	35	7	13	52	...	3	1	17
...	18	0	...	7	6	0	...	...	2	18
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	28	50	68	35	19	64	35	36	40	...
...	8	9	1	3	5	2	8	4	4	...
	...	27	15	...	21	43	38	34	19	32
DECINE	71	31	31	31	51	21	61	41	61	71
	37	11	24	32	14	20	...	...	22	31

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di ...

Statistiche a cura della Ricevitoria n° ... ... Davide e Liliana Nicla, via Viana 27, ...

QUICHE E NORI

...

«Montagnaventure» oggi su Rai3

Rai3 oggi alle 19,55, nello spazio dedicato alla struttura programmi regionale, trasmette il film di Gilles Chappaz «René à la Jeanne» che racconta dell'ultimo allevatore di Chamonix.

...

Bianchedì ... Puerto Escondido

Il cantautore Giancarlo Bianchedi sarà protagonista domani di una ... di musica al «Puerto Escondido».

...

Si balla al «Divina»

Alla discoteca «Divina» è in programma domani una serata di liscio con ... delle migliori orchestre spettacolo del momento. A mezzanotte ... breve pausa ... I ritmi latinoamericani, proposti, dalla dj Sandra.

SAINT-VINCENT

In arrivo Dario Fo ... Franca Rame

Continua la prevendita dei biglietti per lo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame in programma il 14 febbraio ... St-Vincent. I biglietti (40.000 lire ... parterre, 30.000 le gradinate) sono disponibili presso la Libreria Minerva e la Promoval ad Aosta, Video Music a Morgex, Best Record a St-Vincent, Albergo Ponte Romano ... Pont-St-Martin ... Agenzia Bivio Tours a Ivrea.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. ... (0165) 35.666. **Fantozzi il ritorno**, di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukobc. Or.: 20; 22,30. L. 12.000; 6000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **Il conte di Lussemburgo.** Operetta. Ore 21. L. 25.000; 15.000.

SAINT-VINCENT

... IPA. Tel. 0166/512.675. CHIUSO. Prev. Oratorio 15-17 ven-sab. Prezzo biglietto: ....

CHAMPOLUC

DES GUIDES. ... (0166) 949.473. ....

COURMAYEUR

MONTE ... . Tel. (0165) 841.208. CHIUSO.

VALGRISENCHE

... (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

IVREA

... . Tel. (0125) 641.480. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, T. D'Acquino, N. Estrada. Or.: 20; ... L. 10.000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Una donna francese**, cineclub. Or. 17,10; 19,20; 21,30. Ingresso riservato ai soci.

... Tel. (0125) ..., CHIUSO.

TV IN VALLE

...

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**, notiziario
19,55 **Montagnaventure**

France 2

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,55 **La chance aux chansons**
16,50 **Des chiffres et des lettres**
17,20 **La prince de Bel Air**, série
18,20 **Studio des artistes**, séries
20 — **Journal**
20,50 **Nous irons tous au paradis**, film
23 — **Radio corbeau**, film

Télévision Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
13,40 **Arabesque**
14,30 **Rex**
15,15 **Pour l'amour du risque**
16,35 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **Cody**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Deux drôles d'oiseaux**, film
20,40 **Nypd Blue**, ...

Rete Saint-Vincent ... Stelle

12 — **Film**
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Tele Alpi

11 — **Donna e dintorni**
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpitime**, notiziario
15 — **Canta Italia**, progr. musicale
18 — **Match music**
19,20; 22,25; 0,20 **Tg del Canavese**
... **Onda libera**
0,30 **Basket**, progr. sportivo

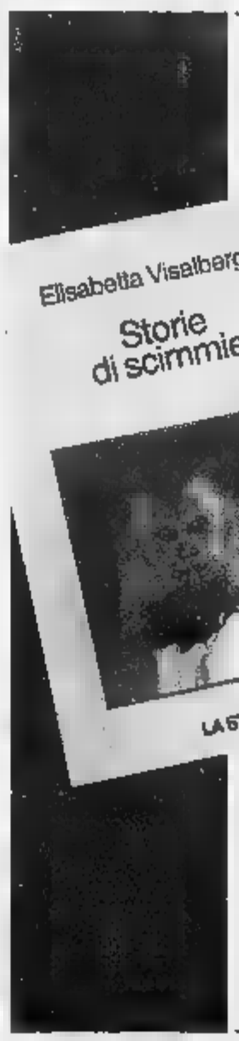
... Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. ... . **Ran...** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
... **MULTISALA** c. V. ... 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; ... 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. ... . **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. ... 1 v. Garibaldi 32/e, tel. ... . **Il senso dell'amore.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN ... v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Golto 5, ... 650.7100. ... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. ... Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
... ... p. Sabotino, tel. 447.5241. **Mi...** ... Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. ... **Gobbo di Notre ...** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
... piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1542. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cre...** ... I ... ... **Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto** ... ... 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. ... **Fuga da ... Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; ...; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
... Gall. S. Federico, t. 541.283. Anteprima: **Nirvana**, serata ad inviti
MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
... 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. ... 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. ... **chael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. ... Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. ... **llow.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
... Roma 338, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FILATELI

REGIO. Stagione d'Opera 1996... Dal 24/1 ... 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diedtried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Lanin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ... 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. ... Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di ...**. Informazioni e prev. Casa teatro 10-13; 15-19. T. 669.8034.



L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi

Storie di scimmie

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «scientificamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa ... più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-180
con 12 tavole a colori
L. 30.000

LA STAMPA

I LIBRI DE ...A

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Maremmi 32, 10125 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Primo nei 500 e 1500 metri, ma è squalificato nei 3000

Mirko Vuillermin si è imposto nei 500 e 1500 metri e si è piazzato al terzo posto nei 1000 dei campionati europei

Short track, Vuillermin vince due titoli europei

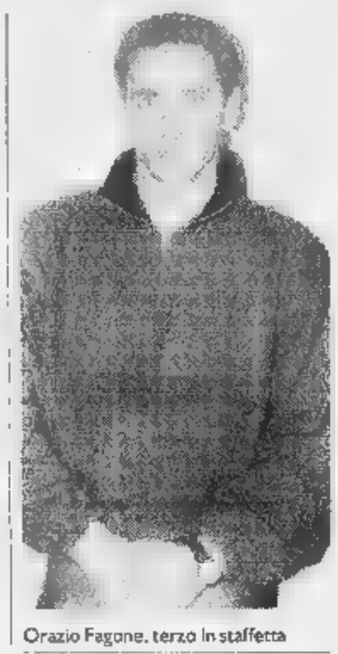
AOSTA. Due titoli continentali, una medaglia d'argento e una di bronzo, ma l'amarezza per non essere riuscito a vincere la classifica assoluta a causa di una malaugurata squalifica. Mirko Vuillermin è stato il protagonista dei campionati europei di short track disputati a Malmoe, che hanno visto salire sul terzo gradino del podio anche Orazio Fagone con la staffetta azzurra, piazzatasi alle spalle dell'Inghilterra e dell'Olanda.

«Devo soltanto recitare il mea culpa per essermi fatto sfuggire l'occasione di aggiudicarmi il titolo europeo assoluto - spiega Mirko Vuillermin -. Nell'ultima prova sui 3000 metri mi bastava arrivare tra i primi quattro per lasciarmi tutti alle spalle, però sono stato squalificato per un contatto con l'inglese Gooch. La decisione della giuria non è stata giusta perchè il britannico è caduto senza che lo toccassi, però potevo evitare di tentare il sorpasso sull'ultima curva visto che ero ormai certo di conquistare l'oro nella graduatoria generale».

Il portacolori del Centro sportivo Esercito ha vinto il titolo continentale sulle distanze dei 500 e dei 1500 metri, giungendo terzo sui 1000 metri. Un bottino prestigioso per Vuillermin, che ha confermato sulla pista svedese di essere degli atleti migliori a livello internazionale della velocità su ghiaccio in pista corta.

Orazio Fagone ha invece diversi motivi per rammaricarsi. Il rappresentante delle Frecce rossonere è stato escluso dalla gare individuali a favore di Carta. «Sono deluso - sottolinea Fagone -, ma rispetto le scelte del tecnico. Speravo di rifarmi con la conquista dell'oro in staffetta, però una caduta di Carta ci ha costretto a concludere la gara in tre e così non siamo riusciti a raggiungere il traguardo del titolo continentale a squadre».

Sigfrido Beneyton



Orazio Fagone, terzo in staffetta

Nella 14ª edizione della Monterosalauf di fondo disputata domenica

Sci, il trionfo dei gressonari

Primo posto per Leonardo Follis, seguito dall'azzurro di squadra B Agostino Filippa
I 364 atleti si sono affrontati sulla distanza di 25 chilometri, da Gover a Saint-Jean

GRESSONEY-ST-JEAN. Sotto una fine nevicata, 364 fondisti hanno affrontato i 25 km a tecnica libera del suggestivo e non difficile percorso della 14ª Monterosalauf di fondo, prima delle maratone sugli sci in Valle a tre settimane dalla Marciagranparadiso e a una settimana dalla Marcialonga, che secondo il sindaco Luigi Filippa dal prossimo potrebbe essere trasformata in alternanza ogni due anni a gara in tecnica classica.

C'è stato un autentico trionfo gressonaro, a testimonianza che non sempre è che non si è profeti in patria, nella prova partita dal laghetto di Gover conclusione in centro a Saint-Jean. Per la prima volta ad imporsi è stato Leonardo Follis che in 54'11" si è imposto transitando negli ultimi 500 metri davanti all'uscio di casa e alla sua pasticceria e superando di 42" l'altro gressonaro e favorito della vigilia perché azzurro della squadra B, Agostino Filippa, attardato da sci non troppo veloci, a completare la tripletta della Forestale e campione italiano di sci alpinismo bergamasco Fulvio Mazzocchi, finito terzo a 46 secondi.

Tra gli alpini (ritirato Franco Laurent per una caduta nelle fasi iniziali nel gruppetto di 7 unità di testa) il più bravo è stato Nicola Invernizzi, quarto a 50", seguito dal biathleta di squadra azzurra B di Cogne Laurent Guichardaz, attardato da una caduta, a 2'56", con sesto il formazzano Enrico Barbazza. Tra i valdostani sono da segnalare anche le prestazioni dei fratelli Ghisafi (7° Fabio, 9° Stefano e 15° Gabriele), del due volte vincitore Giovanni Venturini finito 8°, di Erik Benedetto 10°, di Milto Gallet 11°, di Massimo Borettaz 12°, di Elmo Glarey 13° e di Giuseppe Giovinetto 14°, tutti in un fazzoletto di 57".

Tra le donne ha dominato sin dall'avvio l'azzurra di squadra A torinese di Prali Lara Peyrot in un'ora 2 minuti e 51" (25ª assoluta), alla sua prima gran fondo, con 8 minuti e 38" sulla vincitrice dello scorso anno, l'aostana Giuliana Lamastra, 8'54" sulla varesotta Elena Bossi, 18'30" su Giovanna Vego Scocco, 19'09" su Ilenia Perruchon, 19'21" su Giuseppina Marconato e 20'14" su Nelly Scala.

Ancora una volta l'organizzazione coordinata da Renzo Squinobal, Luigi Filippa e Giancarlo De Fabiani è stata ottima, molti atleti hanno chiesto per il futuro di allungare ulteriormente la zona di lancio per evitare ingorghi nella parte alta di percorso suggestivo come non mai sotto i fiocchi di neve in terra walser. [r. s.]

SPORT INVERNALI

Valdostani in evidenza

Non mancate le soddisfazioni in questo fine settimana per gli sport invernali valdostani. Nello sci alpino Paola Mosca Barberis, dopo una serie di piazzamenti in discesa, ha conquistato il 1° e un 3° posto in Coppa Europa a Pra Loup in Francia. In Coppa del Mondo Matteo Belfrond ha sfiorato la qualificazione per la seconda manche in Coppa del Mondo a Wengen precedendo Simone Vicquery, mentre in discesa Erik Seletto è stato ottimo 21° nella gara vinta da Ghedina. Non molto fortunata nei due giganti di Zwiesel targati Compagnoni è stata Sonia Viérin, fuori in tutte e due le prime manche. Nel fondo, dopo il 4° posto di sabato, Arianna Follis ha rimontato nella gara a inseguimento a tecnica libera e a Santa Maria Maggiore è laureata campionessa italiana juniores (oggi le staffette); a Lahti Marco Albarello è stato costretto al ritiro nella 30 km di Coppa Mondo per problemi di sciolina. Nel biathlon Patrick Favre è finito 7° sabato e 2° in staffetta domenica in Coppa del Mondo ad Anterselva. Nello slittino su pista naturale Simona Martin ha conquistato il primo podio di Coppa del Mondo giungendo 3ª a Szcyrcz in Polonia, dove Daniele Pieiller ha esordito uscendo di pista nella seconda manche. Nel bob Sergio Grange Dal Mastro è finito quarto in Coppa Europa a Cortina d'Ampezzo nel bob due. [r. s.]

Il gressonaro Leonardo Follis, vincitore della 14ª edizione della Monterosalauf

HOCKEY

Campionato di serie A2

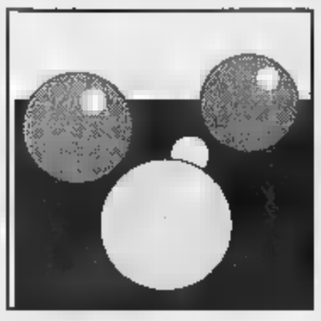
Lions Courmaosta di nuovo secondi in classifica

AOSTA. Ritornano al secondo posto del girone B del campionato di hockey i Lions CourmAosta, alle loro spalle si vicina pericolosamente Brunico. Fermi per il turno di riposo, i giallorossi stati superati in classifica dal Gardena, che in casa ha battuto il Latscher per 13-4. Nello stesso raggruppamento, Cortina-Brunico è finita 2-6 e Renon-Como 3-5. La classifica: Gardena punti 18, Lions 17, Brunico 16, Como 10, Renon 8, Cortina e Latscher 3. I risultati del girone A: Fassa-Erdinger 10-2, Feltreghiaccio-Alleghe 2-3 e Asiago-Zoldo 12-1. La classifica: Fassa 21 punti, Merano 17, Alleghe 15, Asiago e Feltreghiaccio 8, Zoldo 4 ed Erdinger 1. [gio. mac.]

CON SETTECENTOMILA LIRE
SCEGLIETE FINO A L.3.500.000
DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO
E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.

ALFA ROMEO

ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.



Bocce, nel torneo di A1 i valdostani hanno costretto al pari la Tubosider

La Nitri Auto ferma la capolista

Ducourtil e compagni hanno sfiorato il colpaccio. In vantaggio per 9-7, sono stati raggiunti proprio nell'ultima prova del confronto. Sabato avranno l'occasione di salire al quarto posto

AOSTA. A un passo dalla grande impresa. La Nitri Auto costringe al pareggio la capolista del campionato di serie A1 per società di bocce, sfiorando l'exploit. La sfida tra gli aostani e la Tubosider finisce sul 9-9, ma sono Ducourtil e compagni ad avere i maggiori motivi per rammaricarsi del risultato finale. Soltanto il sorpasso in extremis di Losano su Timossi nella prova conclusiva dell'individuale ha consentito ai piemontesi di mantenere l'imbattibilità stagionale.

Giunta ad Aosta con l'invidiabile ruolino di marcia di sette vittorie consecutive, la Tubosider è partita alla grande, aggiudicandosi le prove della quadretta (13-6 di Avetta, Camelli, Mandola e Paletto su Eros Bertini, Guido Ducourtil, Massimo Genova e Angelo Timossi) e della coppia (12-6 di Losano e di Vottero su Enrico Birolo e Claudio Gassino). Il primo punto parziale per la Nitri Auto arrivava dalla staffetta, Birolo e Gassino che chiudevano sul 42-42 l'incontro con Bonino e Pastre.

La partita tornava in perfetto equilibrio grazie alle splendide prestazioni di Angelo Cappato nel tiro di precisione (42-36 su Mandola) e di Andrea Peaquin nel tiro di precisione (32-31 Bonino). Le sorti del confronto si decidevano nelle due prove del punto tiro obbligato e dell'individuale. Mentre Guido Ducourtil doveva arrendersi a Vottero (23-30), Angelo Cappato confermava di essere in smaglianti condizioni di forma, superando Pastre con il punteggio di 25-22.

Il sogno della Nitri Auto di fare lo sgambetto alla capolista sembrava potersi avverare dopo il successo di Eros Bertini su Avetta (10-9). In vantaggio per 9-7 e con il numerosissimo pubblico accorso al bocciodromo del capoluogo regionale incredulo per l'andamento della sfida, era però Losano a spegnere le speranze degli aostani con una gran rimonta su Angelo Timossi nell'individuale conclusivo. Alla Nitri Auto rimane la grande gioia di aver messo in grave difficoltà la prima della classe e la consapevolezza di essere ormai ben più una semplice promessa. Gli aostani si sono confermati una splendida realtà del campionato della massima serie nazionale e sabato contro la Pantec Pianezza avranno la possibilità del sorpasso ai danni dei torinesi, portandosi al quarto posto della classifica.

Andrea Peaquin, della Nitri Auto

Nelle altre tre partite della prima giornata del girone di ritorno si sono registrate le vittorie del Ferrero sul Quadrifoglio per 17-1, della Chiavarese sulla Brb Ivrea per 11-7 e della Pantec sul Bra per 12-6. In classifica la Tubosider, a quota 22, ha ancora un punto di vantaggio sulla Chiavarese. Seguono Ferrero (16), Pantec (13), Nitri Auto (11), Brb Ivrea (6), Bra (3) e Quadrifoglio Udine (1).

Sigfrido Beneyton

«E' LA SQUADRA RIVELAZIONE»

AOSTA. Un pareggio che alla vigilia sarebbe stato sottoscritto a occhi chiusi, ma che alla fine lascia parecchio amaro in bocca. Il 9-9 tra la Nitri Auto e la Tubosider consente agli astigiani di mantenere la leadership del campionato, ma esalta le qualità della formazione aostana.

Protagonisti della splendida prestazione offerta al cospetto della battistrada sono stati Andrea Peaquin e Angelo Cappato. Il giovane bocciatore di Saint-Vincent ha centrato la prima vittoria stagionale contro un avversario considerato tra i migliori in campo nazionale, mentre il giocatore ligure, arrivato quest'anno ad Aosta, si è imposto sia nel tiro di precisione, sia nel punto tiro obbligato.

«Speravo di totalizzare un buon punteggio contro Bonino - spiega Peaquin -, ma non pensavo certo di poter centrare il successo. Avevo bisogno di ritrovare morale dopo aver perso tutte le sfide nel girone di andata. Mi allenato con grande intensità nella pausa del campionato e si sono subito visti i risultati. Avevo il pronostico contrario e sono sceso in campo la massima tranquillità, proprio perchè non avevo nulla da perdere».

«Bonino ha giocato i livelli abituali - aggiunge Peaquin -, però io ho fatto il miglior punteggio stagionale. Nelle precedenti partite non ero stato brillante, ma non è stato facile trovare il giusto ritmo partita dopo stato ferino per un a del servizio militare. Anche nel girone di ritorno vogliamo confermarci la squadra rivelazione».

La gioia è dipinta sul volto di Angelo Cappato. «Se qualcuno aveva ancora dei dubbi sulla nostra forza - sottolinea Cappato - dalla sfida contro la capolista è giunta la conferma che ormai possiamo lottare alla pari contro qualsiasi avversario. Adesso sarà importante continuare su questa strada e giocare sempre con la massima concentrazione». **[s. b.]**

I blucerchiati sono stati battuti dalla capolista Viareggio dopo aver buttato via l'occasione di passare in vantaggio

Serie D, il rammarico dello Châtillon per il gol fallito

Il tecnico Piero Ciri: «I toscani sono più forti, ma noi non abbiamo sfigurato»

SAINT-VINCENT. La capolista non fa sconti e lo Châtillon-/Saint-Vincent/Fenusma torna dalla trasferta in terra toscana senza nulla concreto per la classifica, ma con la consapevolezza di non avere niente da rimproverarsi sul piano del gioco e dell'impegno. Il Viareggio si conferma compagine di ottima levatura e chiude la pratica con i blucerchiati grazie alle reti messe a segno nel primo tempo da Eritreo e da Porfido.

«La formazione Bullio ha ribadito di la migliore del campionato - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -, però non abbiamo certo sfigurato al cospetto dei lucchesi. Abbiamo sempre ribattuto colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa e anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica (Di Loreto è stato espulso dopo una decina di minuti della ripresa ndr) non abbiamo rinunciato a cercare la del gol».

Lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma si è presentato alla sfida con la prima della classe in formazione rimaneggiata. Al forfait già scontato di Daidola, si sono aggiunti all'ultimo momento anche quelli di Volpone (influenza), di Mirisola (problemi muscolari) e di Rubino (impegnato con il servizio militare all'Isola della Maddalena). Costretto a rivedere l'assetto tattico della squadra, Ciri ha schierato Favaro libero e il giovane Lugon in marcatura assieme a Di Loreto, avanzando il raggio d'azione di Tommaso.

«La prima occasione per sbloccare il risultato l'abbiamo avuta noi - spiega il tecnico blucerchiato - e se Mammoliti fosse riuscito a infilare il portiere toscano la partita avrebbe potuto prendere un'altra piega. In delle due reti lucchesi stati poi molto ingenui, soprattutto occasione del raddoppio di Porfido. Sul nascere dell'azione non è stato rilevato un fallo De Tommaso, però al di là della decisione dell'arbitro di far proseguire il gioco, ci siamo fatti sorprendere in modo incredibile dall'attaccante. Le numerose si sono fatte sentire, anche perchè ci sono venuti a mancare precisi punti riferimento di tutti i reparti. Il campo pesante ha, invece, penalizzato maggiormente la capolista, che è sicuramente più attrezzata di noi sul piano tecnico». **[s. b.]**

Giuseppe Mammoliti, a destra, non è riuscito a sbloccare il risultato

SPORT FLASH

BASKET

Il Cogne Acciai Speciali batte 87-64 il Savigliano

Successo casalingo per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Luigi Frosini ha superato il Savigliano per 87-64. Miglior realizzatore è stato Luca Ferrari, con 23 punti.

I risultati della C2 femminile e maschile

Espugnando il campo del Rivoli, il Cogne Acciai Speciali ha concluso a punteggio pieno l'andata del campionato di C2 di pallavolo femminile. La squadra di Giorgio Moro si è imposta sulle torinesi al tie-break. In campo maschile l'Olimpia è stata sconfitta in casa dal San Paolo per 3-0.

Successo del Videoscar contro il San Martino Pavia

Vittoria del Videoscar Cogne sconfitta del Pila Aosta Welcome nei campionati di serie B di pallamano. In campo femminile la compagine di Luca Vizzi ha superato il San Martino Pavia per 20-15, mentre nel settore maschile non c'è stato nulla da fare per la formazione di Ennio Da Canal contro la capolista Brunico (20-30).

I risultati del Trofeo «Artigiani e Commercianti»

Sedici quadrette hanno partecipato al «Trofeo Artigiani e Commercianti» di bocce. Il successo è andato a Borettaz, Bredy, Ducourtil e Peaquin (Bar Bocciodromo Saint-Vincent), che hanno sconfitto in finale per 13-6 Ivo e Lorenzo Daudry, Pellati e Testolin (Hôtel Bus Aosta).

Il Pink di Saint-Vincent è battuto dalla capolista

Sconfitta annunciata per il Tennistavolo Pink di Saint-Vincent nella seconda giornata di ritorno del torneo di A2. Impegnata in casa, la Pink è stata battuta per 5-1 dalla capolista Angera. L'unico punto per le valligiane è stato ottenuto dalla cinese Xin Ya Ping contro la Crespi. Sabato la formazione valligiana giocherà sul campo del Terni, secondo in classifica.

Di Alfa 155 conoscete le sue straordinarie caratteristiche, le sue prestazioni, i suoi nuovi motori. Per farvi vivere al meglio le emozioni che quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari Alfa Romeo vi presentano un'offerta che per completezza non teme confronti. la possibilità di scegliere optional fino a un valore di L. 3.500.000* (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fendinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando un prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richiesta, molte soluzioni con le quali personalizzare la vostra vettura ed avere la massima soddisfazione con la minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione del vostro usato di L. 2.000.000, cumulabile con l'offerta degli optional. I Concessionari Alfa Romeo sono a vostra disposizione per presentarvi i dettagli di questa iniziativa, valida fino al febbraio.

Alfa 155, a partire da **L. 30.750.000** chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa). *Prezzi IVA compresa.

A.R.A.
AOSTA - CORSO IVREA, - TEL. (0165)

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI
E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA
AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti. l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde 167-050500

Alitalia

Asti c.so Torino Residenza **"PRELUDIO AL 2000"**

complesso residenziale composto da due meravigliose palazzine, diverse disponibilità tra le quali segnaliamo attico, superattico, e locali ad uso ufficio

le diverse soluzioni abitative il pregio dei materiali e la tecnica costruttiva soddisfano le più svariate esigenze

Box auto L. 25.000.000

Splendide e prestigiose **Ville a schiera**

in Asti
Via Baussano

circondate da parco di 5000 mq con alberi secolari in proprietà

In Asti - Corso Pietro Chiesa
stiamo costruendo
bellissimi box auto
in vendita a Lire 25.000.000
Consegna maggio 1997

Per tutte le costruzioni:
Mutui - Agevolazioni

Caratteristiche Generali degli appartamenti

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Serramenti in alluminio preverniciati
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Facilitazioni di pagamento

Prezzi bloccati sino alla consegna
IVA 4% prima casa

Per informazioni:

Impresa
GALLO LEANDRO

Via Leopardi 19 Asti
Tel. 0141/595219

BCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, oggi tre copie una è gratis.

Aut. Min. n. 6/1119 del 9 gennaio 1997

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Anche gli allevatori astigiani alla protesta anti-multe di Milano

Troppo latte? Calcoli sbagliati

«Se pago 278 milioni chiudo tutto»

ASTI. Nel panorama dell'agricoltura astigiana, la zootecnia da latte è uno dei settori con minor «peso»: ottantacinque allevatori per un totale di circa quarantacinquemila quintali di latte all'anno, conferiti in gran parte alla Centrale di Alessandria ed Asti ed all'Abit.

Ma sulle «barricate» di Milano in questi giorni ci sono anche loro. A gruppetti di due o tre per volta, partono da Valfenera, Villanova o Cellarengo per dar man forte ai colleghi di tutt'Italia.

Commenta Marco Lisa di Valfenera: «Di noi si parla poco, ma bisognava occupare un aeroporto perché tutti si [illegible] di come è disgraziata la nostra agricoltura?». Ed aggiunge: «Mio figlio è tornato ieri da Milano, dice che c'era un clima teso e da far paura. La polizia armata è vicina ai dimostranti e se all'inizio c'era una sorta di tolleranza ora sono più decisi».

Per tracciare un quadro di ciò che significa la famigerata «quota latte» nell'Astigiano, basti pensare che le due o tre aziende più grandi hanno ciascuna una multa che va dagli fino ai 300 milioni. Più di miliardo che anche da Asti partirà alla volta di Bruxelles. La famiglia Lisa ha una stalla con novanta vacche in lattazione e duecento capi in tutto, che a rotazione forniscono oltre ottomila quintali ogni anno. Una azienda in cui sono stati fatti investimenti notevoli (la sala di mungitura è costata duecento milioni) ed offre lavoro a tre persone a tempo pieno.

La storia delle quote latte parte da lontano: se ne è parlato alla Comunità europea nell'83 per la prima volta. Nelle annate '88 '89 sono arrivati i primi prelievi con quota A e B. Ad addentrarsi nel meccanismo, ci si trova davanti ad un balletto surreale di cifre, di circolari emesse e modificate nello spazio di un amen. Un esempio: a fine campagna l'anno passato sono state abbattute le quote del 75 per cento, ma pochi giorni dopo è tutto come prima. Ancora: per legge entro il 31 gennaio di ogni anno agli allevatori si devono comunicare i tetti massimi di produzione, in modo da potersi regolare per la campagna che va da aprile alla fine del marzo successivo. Ad oggi non sono ancora arrivati i bollettini relativi al latte non solo prodotto, ma ampiamente già consumato nel '96.

Ma non ci sono i bollettini, in compenso le multe non tardano: la famiglia Lisa dovrà pagare milioni, ma il primato nell'Astigiano (record di cui sarebbe volentieri a meno), spetta a Giacomo Molino, anche lui di Valfenera, con una situazione identica a quella dei Lisa, come investimenti e capacità produttiva. Dovrà pagare 278 milioni. «Dire che si prova rabbia è dir poco - raccontava ieri Molino, poco prima della partenza per Milano dove ha passato la notte - c'è ammalarsi a pensare a queste follie. Oltretutto, stiamo già pagando in anticipo la quota per la prossima campagna, tanto che da settembre non vediamo una lira».

Molino racconta la storia di un'azienda sana, in cui ha creduto per garantire un futuro al figlio Piero, ha contratto un mutuo di trecento milioni, per sala mungitura ed ammodernamenti vari. «Li chiedeva la Usl - ricorda - e fai così e ti togli dal mercato. Ma adesso dal mercato ci tolgono le multe. Se devo pagare 278 milioni, smantello la stalla e mio figlio, di 21 anni, andrà a fare il muratore. Amen che trovi lavoro».

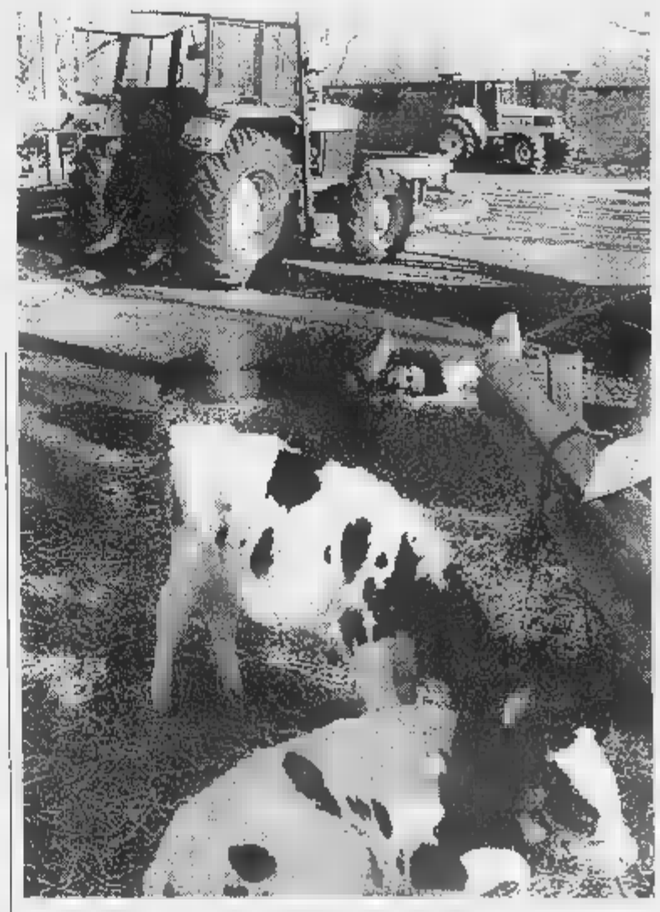
La vicenda del «latte bollente», che ha avuto enorme eco sui giornali e in tv, stimola anche prese di posizione politiche.

«Il governo avrebbe fatto bene a non attendere che i produttori di latte scendessero in piazza per rendersi conto che non si possono scaricare su 15.000 agricoltori 370 miliardi di multe la cui responsabilità primaria ricade sul governo stesso, ossia sull'Aima che ne è diretta emanazione», ha dichiarato l'europarlamentare del Polo Luigi Florio, che nei mesi scorsi a Strasburgo, insieme a numerosi colleghi, si è fatto promotore di una richiesta di aumento delle quote-latte italiane, per dare più spazio alla produzione nazionale compressa dagli accordi in sede europea.

Florio accusa le autorità di Roma di muoversi solo «quando il latte è versato» e preannuncia altre gravi tensioni per il futuro: «le multe di cui si parla - afferma - riguardano l'annata 1995/96; lo stesso problema, però, si riproporrà tra qualche mese per l'annata 1996/97, in cui grazie all'Aima si è nuovamente splafonato, mentre per l'annata 1997/98 non si hanno notizie del bollettino che dovrebbe essere pubblicato entro il 31 gennaio».

«Il nostro disarmante pressapochismo - prosegue l'europarlamentare astigiano, che ha annunciato un esposto alla magistratura - ci sta enormemente danneggiando sul piano interno che su quello comunitario, dove ormai la nostra influenza è inferiore a quella della Grecia e del Portogallo».

Cerrato



Una scena del blocchi attuati dagli allevatori davanti all'aeroporto di Linate

Nell'Alessandrino

Nicese muore in un rogo

Caterina Giovo, pensionata di Nizza, morta a causa di un incendio all'età di 75 anni

CASTELLETTO MONF. E' rimasta vittima delle esalazioni di fumo respirate durante un incendio. E' Caterina Giovo, 75 anni, pensionata di Nizza, abitante in viale Don Bosco. Si trovava a Castelletto Monferrato, in provincia di Alessandria, per assistere la figlia Maria Pia Capra, 55 anni, che aveva subito un intervento chirurgico. Maria è rimasta gravemente ferita. Tra le cause dell'incendio forse un corto circuito o il cattivo funzionamento del caminetto.

SERVIZIO A PAGINA 41

Sabato a Motta

Si rimuovono tronchi dal Tanaro

COSTIGLIOLE. Sabato 25 gennaio dalle 9,30, verranno rimossi tronchi e lungo le arcate del ponte sul Tanaro di Motta di Costigliole, provinciale per San Martino Alfieri.

«Obiettivo rimuovere queste barriere naturali che limitano il deflusso delle acque e ridurre i rischi di esondazione nel caso di piena del fiume» - spiega l'assessore alle Infrastrutture e pianificazione territoriale della Provincia, Giovanni Borriero. «Verrà eseguito da personale del Viabilità e Protezione Civile della Provincia in collaborazione con la astigiana dell'associazione volontari di Protezione civile».

Complessivamente saranno impegnati dodici uomini e due escavatori. La circolazione sul ponte sarà a senso unico alternato. «Altri due interventi di pulizia dei ponti provinciali - aggiunge Borriero - sono in programma a Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone».

[r. s.]

Maestranze «Gft» davanti alla fabbrica. Ieri gli addetti hanno volantinato

Volantinaggio al mercato. Documento del Consiglio pastorale

Disperato appello dalla «Gft» «S. Damiano rischia il tracollo»

SAN DAMIANO. E' un legame intenso quello fra l'ex Facis (ora «Gft») e il Sandamianese. Per decenni, centinaia di famiglie hanno lavorato nei due stabilimenti, pilastro dell'economia locale. «Eppure avevamo l'impressione che la crisi non fosse stata colta nella sua gravità - sostengono i delegati sindacali - abbiamo creduto giusto che fossero i lavoratori a spiegare alla gente cosa sta accadendo».

L'incontro è avvenuto ieri, nell'ambito dello sciopero proclamato dai 167 addetti di Valdoisa, che secondo i piani della proprietà saranno in mobilità da aprile: l'occasione, è stata offerta dal mercato ambulante nelle piazze Alfieri e Camisola. Tra le bancarelle, le operaie hanno distribuito un volantino.

Poche parole, per annunciare il coordinamento sindacale in programma domani. «La chiusura del 'Gft glacche' e i timori sul futuro di quello dei pantaloni (in via Roma, 153 addetti ndr) fa prevedere il crollo dell'economia del nostro paese basata all'80 per cento sugli stabilimenti 'Gft'» è scritto nel volantino distribuito.

L'appuntamento è alle 9, al cinema Cristallo. Sindacato e addetti programmeranno le iniziative, ribadendo le loro proposte: contratti di solidarietà e rilancio del settore.

All'incontro, oltre ad amministratori di Provincia e Regione e del Comune di San Damiano, parteciperà anche il vescovo di Asti Severino Poletto: il monsignore è stato invitato dagli stessi lavoratori che chiedono alla Chiesa astigiana di intervenire sulla proprietà. Il Facis è stato anche tema dell'ultimo Consiglio pastorale diocesano, chiusosi con l'approvazione di un documento. «Non è giusto che il gruppo, dopo avere per anni utilizzato con vantaggio e profitto l'immagine e la elevata professionalità di centinaia di maestranze locali - vi è scritto - nell'ambito di una ristrutturazione decida di penalizzare un'area economico-sociale qual è quella astigiana già duramente colpita nel corso nel '96». Il Consiglio pastorale è preoccupato inoltre «delle conseguenze che un simile evento potrebbe avere su centinaia di famiglie interessate e sulla intera economia della zona».

Nel documento si chiede l'intervento di tutte le forze sociali, invitando l'azienda «a rivedere le sue decisioni tenendo conto anche di principi di equità e di ruolo sociale».

Sulla vicenda interviene anche la Provincia in un comunicato a firma del presidente Giuseppe Goria e dell'assessore alla Promozione economica Mauro Arato: gli amministratori propongono tra l'altro «un tavolo di discussione capace di affrontare alle radici la crisi economica e occupazionale per individuare settori di attività compatibile con il nostro territorio».

Roberto Fiorella

WAY ASSAUTO

Sindacati a Roma

ASTI. Si svolgerà domani a Roma l'incontro al ministero per discutere della cassa integrazione alla Way Assauto. La delegazione è partita oggi: ne fanno parte i responsabili di Fiom, Fim e Uilm, i componenti della segreteria del consiglio di fabbrica, ed un rappresentante del Comune di Asti. L'amministrazione aveva ricoperto il ruolo di mediatore fra i sindacati e gli americani della Arvin, la multinazionale che detiene il pacchetto di maggioranza dello stabilimento di via Antica cittadella. Nell'incontro al ministero del Lavoro dovrà essere formalizzata la cassa integrazione per 160 dipendenti, tra operai ed impiegati. Intanto ieri i lavoratori della Waya hanno scioperato due ore per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. Un calendario di scioperi (10 complessive entro il 25 gennaio) era stato deciso nei giorni scorsi: prosegue anche il blocco degli straordinari.

[r. gon.]

E' il cuneese Lubatti

Un commissario per il volley astigiano

ASTI. La federazione astigiana di pallavolo è commissariata: la decisione è stata presa nella riunione dei vertici Fipav che si è tenuta a Roma.

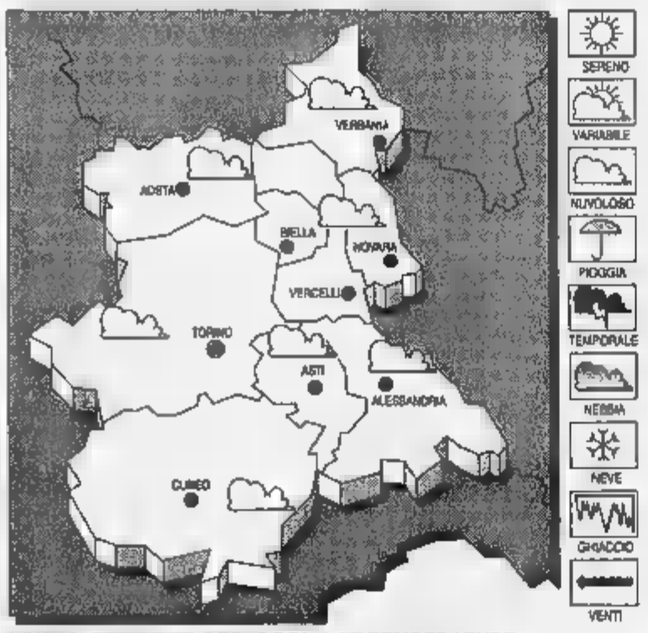
Sarà Bruno Lubatti, cuneese, vicepresidente dell'Alpitour, presidente regionale e delegato nazionale Fipav, a gestire l'interregno astigiano, in attesa di nuove elezioni. Una soluzione che ribalta completamente la decisione presa la settimana scorsa dalle società al termine di un incontro vivace.

Il comitato astigiano era decaduto in seguito alle dimissioni dei consiglieri Carlo Oliva, Marino Biancardi e Mauro Robbione che contestavano la gestione dell'ex presidente Carlo Romano (allenatore e direttore sportivo della società di serie D maschile Team Volley).

In settimana Lubatti riunirà i dirigenti delle società astigiane. «Spero che si possa votare al più presto in un clima più sereno» ha commentato.

[d. cot.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo localmente molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle zone alpine.
in aumento.
Deboli meridionali.
TENDENZA Cielo parzialmente nuvoloso progressivo aumento della nuvolosità del pomeriggio.

TEMPERATURE IERI ASTI
Max: 6; min: -1; media: 4
UN FA
Max: 6; min: -4; media: 5

TEMPERATURE IN
Torino 1,4; Aosta 3; Alessandria 4; Cuneo 5; Novara 4; Vercelli 4.

Alle 20,30 su Raitre

Il delitto di Lorena ritorna in tv «Chi l'ha visto?»

Stasera in tv si tornerà a parlare del delitto di Lorena Veronese 22 anni

ASTI. Il delitto di Lorena Veronese torna in tv. Stasera, 20,30, la troupe di «Chi l'ha visto?» (Rai tre) si occuperà nuovamente della vicenda, dopo la trasmissione realizzata giorni successivi al ritrovamento del corpo a Bricco Roasio (10 ottobre).

Ora verranno invece delineati gli ultimi sviluppi del caso, dopo l'arresto del presunto assassino, l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, 62 anni.

[r. s.]

Stroncato da malore dopo il ricovero in ospedale

Asti, morto a 47 anni Paolo «il clochard»

ASTI. Aveva una vita tormentata alle spalle. Un figlio lontano, la moglie che non vedeva da tempo: ma non aveva mai smarrito la sua allegria, quella simpatia contagiosa, lui che si esprimeva come un «Frassica», storpiando un po' le parole.

Paolo Culotta, 47 anni, è morto ieri all'ospedale di Asti, stroncato da un malore. Una volta bravo muratore, poi aveva lasciato perdere il lavoro. Era diventato un «clochard», prima fissa dimora, poi il Comune gli aveva trovato un alloggio nelle case popolari in Prata.

Ai Servizi sociali aveva più di un amico. Ugo Saccà, degli impiegati, era per lui una sorta di fratello maggiore. «Gli amministravamo la pensione e i pochi averi. Paolo era un buono, un tipo particolare, ma aveva bisogno di qualcuno che lo seguisse» dice Saccà.

Culotta, originario di Palermo, ad Asti ormai da tanti anni. Negli ultimi tempi, ricorda chi lo conosce, stava spesso isolato, in compagnia soltanto di una bottiglia di vino.

Ultimamente le sue condizioni di salute si erano fatte più precarie: era stato ricoverato già più volte in ospedale.

Domenica sera l'ultima crisi: si è sentito male in casa. E' arrivata l'ambulanza, le prime cure. Poi la situazione è andata peggiorando. Infine la crisi che si è rivelata fatale.

La data dei funerali non è ancora stata fissata. Stamane, nella camera mortuaria dell'ospedale, dove la salma è stata composta, si attende l'arrivo del figlio.

Intanto sono stati a trovarlo per l'ultima volta alcuni amici di strada. I compagni di una vita grama, vissuta sempre con il sorriso sulle labbra. E l'inseparabile bicchiere. «Paolo era un amico vero, uno che quando avevi bisogno ti dava una mano. Il resto non conta» dice un altro «clochard».

[r. s.]

Illustrati ieri i dati relativi al '96. Tesserati in crescita

Cisl dai capelli bianchi

Oltre la metà dei 13 mila iscritti appartiene alla categoria pensionati
Il segretario Sollazzo: «Crisi grave, enti e banche devono tornare ad investire»

ASTI. Un sindacato in crescita, con qualche capello bianco in più. La Cisl astigiana aumenta il numero di iscritti e si prepara alla stagione dei congressi che si concluderà in primavera con l'assise territoriale e quella nazionale.

Dati del tesseramento '96 e prospettive sono state illustrate ieri dal segretario provinciale Vito Sollazzo in conferenza stampa nella sede di via Venti Settembre.

Il '96 ha portato nuovi iscritti alla confederazione: 13.676, 562 in più rispetto all'anno precedente.

«Temevamo che il '96 si rivelasse un anno difficile, ma anche i numeri ci hanno dato ragione» ha spiegato.

Una crescita che supera il 4 per cento, superiore al dato regionale (1,3%): «Asti è la provincia piemontese dove in percentuale si è registrato il maggior numero di nuovi simpatizzanti» ha aggiunto Sollazzo.

Delle 17 categorie, la maggior crescita è avuta nel settore Industria, con un incremento di 275 iscritti: il boom alla Fim (metalmeccanici) passata da 772 a 1009 «E' segno, che quando i problemi si fanno sentire - ha aggiunto Sollazzo - la gente si avvicina al sindacato».

Leggera flessione invece nel pubblico impiego con la perdita di 67 dei 3485 iscritti: «Bisogna considerare che in molti hanno beneficiato della pensione ed è mancato il turn over per le poche assunzioni».

I pensionati il 55% degli aderenti: dai 6845 del '95 sono passati a 7235. «Tuttavia la loro presenza tra gli iscritti è in percentuale tra le più basse in Piemonte» precisa Sollazzo.

Il ruolo del sindacato sarà discusso durante i congressi: il provinciale si svolgerà il 24 e marzo, quello nazionale a metà maggio. In attesa dell'unità sindacale, la Cisl snellirà la sua struttura: alcune categorie (tra cui scuola ed enti locali) verranno accorpate in un unico settore. «Ma lo sforzo maggiore - ha affermato Sollazzo - sarà quello di rappresentare le nuove forme professionali che si stanno creando».

A preoccupare è poi la crisi dell'economia dell'Astigiano: «Sindacati, enti locali e banche devono trovarsi e mettere in piedi delle iniziative - ha concluso il segretario - bisogna evitare che l'Astigiano diventi il Sud del Nord».

Intanto, da circa un anno la Cisl ha creato una società di servizi, sotto forma di srl: a guidarla sarà chiamato Giancarlo Elia, attuale componente della segreteria: tra i servizi (possono rivolgersi anche i non iscritti) l'assistenza previdenziale e fiscale, ufficio casa, ed anche uno sportello in difesa dei consumatori. [r. gon.]

BOTTA E RISPOSTA

Quella mostra annunciata e poi

«Il sistema integrato si occupa di ampliare e valorizzare i musei esistenti, partendo dalle celebrazioni del IX Centenario, che vedono l'ampliamento e la ristrutturazione del Museo Lapidario. Quest'ultimo ospiterà, nell'estate 1996, la mostra "Asti medievale", un lungo racconto delle origini della città all'età dei Comuni e alla decadenza (...). La mostra, progettata dal prof. Renato Bordone, sarà la prima ponderosa parte del Museo della città, articolato sul territorio (...)».

Così, l'assessore per le Culture del Comune di Asti, Laurana Lajolo, rispondeva («La Stampa» 15 novembre 1995) ad alcuni rilievi mossi di conferenza stampa della Commissione per le Politiche Culturali di Alleanza nazionale, nella quale, appunto, si chiedeva conto anche della Mostra di sopra. Si era fine del '95 e i Novecento anni vita del Comune cittadino stavano per scadere, datando gli storici il 1095 l'anno di nascita. D'altra parte, si era parlato cifre, precise: 490 milioni per la Mostra, 150 dei quali per sistemare i locali del Museo Lapidario che l'avrebbe ospitata (cito «La Stampa», settembre 1995).

Ora, politica, nella pubblica amministrazione, lo slittamento di un'iniziativa a sei dopo non è certo motivo di scandalo occasione di polemica. Però l'«estate 1996» è trascorsa da un pezzo, mezzi è passato tutto il 1996, ma della Mostra l'ombra. Anzi neppure due righe di spiegazione e/o giustificazione. Abbiamo voluto attendere la fine dell'anno per sollevare la questione; addirittura abbiamo attentamente letto «Asti informa», la pubblicazione del Comune, per trovarvi . Nulla. E , comunque celebrare una ricorrenza a distanza di un paio d'anni non avrebbe significato.

Peccato perché, al dell'importanza storica che avrebbe assunto l'iniziativa di là del valore eventualmente puro turistico, oggi avrebbe potuto avere un senso particolare: poteva infatti essere un'attualissima occasione di riflessione su che cosa possa significare l'appartenenza una comunità (e i Comuni storicamente gli unici organismi veramente radicati nel territorio) dentro ad un quadro di unità o di disunità nazionale.

Un'ultima considerazione: siamo convinti che ogni qual volta si apra un confronto con la maggioranza, non sia il caso, come opposizione, di riprenderne l'intera strategia, in questo caso quella culturale, anche se espressioni quali «sistema museale integrato», «museo della città», «città museo», così ripetuti, ci sembrano più che altro spot fra il pubblicitario e il propagandistico.

Ferruccio Zanchettin
Marcello Figuccio
coordinatori Commissioni per la Politiche culturali Polo

L'assessore comunale Laurana Lajolo e Ferruccio Zanchettin di An

Un museo medioevale più grande e vivo

Le ipotesi di programma, elaborate a fine estate '95, per la realizzazione sistema museale integrato, che prendeva le mosse dalla celebrazione del IX centenario, sono state rispettate i lavori previsti procedono. Ma come capita in tutte le iniziative che sono affrontate in profondità e obiettivi ben precisi ma complessi, non propagandistici d'immagine, qualche modifica si è resa necessaria a qualche imprevisto rallentato l'avanzare dei lavori.

Infatti, durante il convegno «Museo della città e città-museo?», tenutosi fine novembre '95, emerse indicazioni da parte delle Soprintendenze competenti di cui l'Amministrazione comunale ha tenuto conto perché di grande interesse sotto il profilo della ricerca storico-archeologica.

Questo ha comportato modifiche al progetto ristrutturazione del Museo lapidario e l'avvio di scavi archeologici che hanno messo in luce aspetti inediti del periodo alto-medievale di una zona estremamente interessante e ricca di preesistenze che sviluppa dentro e intorno alla cripta di S. Anastasio.

I ritrovamenti consentiranno, almeno in parte, di predisporre un allestimento che, grazie all'apporto sequenza archeologica veramente unica, avrà un carattere non celebrazione, di novità sostanziale rispetto a quanto conosciuto finora.

Oltre a questo aspetto di approfondimento scientifico, in modo del tutto imprevisto ed imprevedibile l'appalto per l'affidamento dei lavori ristrutturazione, di ampliamento e riqualificazione funzionale del Museo lapidario è andato deserto per ben due volte, portando così molto avanti nel tempo l'avvio del progetto.

Venerdì scorso, insieme presidente della Commissione consiliare Cultura, Rino Fassio, al dott. Alberto Crosetto Soprintendenza Archeologica del Piemonte e al progettista arch. Roberto Nivolo, ho effettuato sopralluogo locali interessati dagli interventi e abbiamo verificato come, con il procedere dei lavori che saranno conclusi 30 aprile, la zona di scavo assuma sempre più grande attrattiva e gli spazi di nuova acquisizione consentiranno la realizzazione del primo nucleo del della città con l'allestimento medievale.

Laurana Lajolo, assessore

Oggi in Comune

Si presenta l'ufficio del cittadino

ASTI. Si presentano stamane nella sala giunta del Comune, alle 11,30, attività e programmi dell'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico, previsto per legge e a cui l'Amministrazione comunale attribuisce fondamentale importanza. L'iniziativa sarà illustrata alla stampa dal sindaco Alberto Bianchino e dall'assessore per le Culture, Laurana Lajolo.

Ma non è questa l'unica novità nel settore comunicazione del Comune: sono una decina le domande pervenute in municipio a seguito della selezione di giornalisti professionisti pubblicisti decisa dall'Amministrazione, per incarichi professionali nel campo dell'informazione.

L'informazione è anche oggetto di un'interpellanza del gruppo Polo in Consiglio: in essa il gruppo fa riferimento ai «giovani pubblicisti che negli ultimi 18 mesi si sono visti attribuire per disposizione del sindaco un incarico professionale per le esigenze dell'ufficio stampa, chi per 3/4 mesi, chi per 7/8 mesi»: il Polo chiede, l'altro, «perchè questi pubblicisti non siano stati assunti a tempo determinato».

Sempre il Polo chiede chiarimenti, un'altra interpellanza, su incarichi professionali, per complessivi milioni, affidati a un docente del corso laurea in Scienze della comunicazione dell'università di Torino. [r. a.]

MADE IN ASTI

Il «Genova» ha compiuto cento anni di ospitalità

Enzo Cappani, titolare dell'hotel-ristorante «Genova» di corso Alessandria

ASTI. «Da cento anni, il più umile viandante, il professionista affermato, il personaggio illustre, trovano qui la stessa calorosa accoglienza, che fa del nostro ristoro un momento lieto da ricordare. E la storia continua...». Una affermazione scritta sulla copertina di un depliant, distribuito con un'agenda, per ricordare i cento anni del «Genova», nato all'inizio del 1897 locanda, stallaggio, per ospitare i vetturini delle corriere a cavallo.

A testimoniarne l'origine secolare è una pietra murata nelle fondamenta dell'edificio, scoperta qualche anno fa, durante i lavori di ristrutturazione nel 1988.

Con la proprietà della famiglia Ceppani la locanda è diventata hotel a due stelle, ma la sede è sempre lì, «fuori Porta San Pietro», vicino al grande mulino, su Alessandria 26. Nel periodo fascista, al «Genova» si riunivano segretamente i contrari al regime con l'entrata in vigore delle leggi razziali, le cantine hanno dato asilo a molti ebrei che cercavano di sfuggire alle deportazioni.

Ceppani ha rilevato la gestione dalla famiglia Ronco i muri li ha comprati dai Visconti, allora produttori di vino.

Nella tavernetta ospitato anche piccolo museo della contadinerie, dove si possono vedere strumenti di lavoro contadino ormai scomparsi e una ricca collezione bottiglie (la più vecchia è del 1872).

Enzo Ceppani (ex consigliere comunale del psi è stato anche candidato a sindaco per Alleanza astigiana, una lista da lui creata) ha voluto conservare, dopo averli restaurati, le bandieruole che reggeva l'insegna e i due «omini» bronzo, i lampionai, che una volta sormontavano l'ingresso.

In un angolo di una saletta soggiorno, fa bella mostra una interessante collezione di vecchi dischi 78 giri. La musica una delle grandi passioni di Ceppani. Nel suo passato eclettico personaggio c'è anche la firma canzoni che hanno partecipato al Festival di San Remo, tra gli Anni '70 e '80, in collaborazione con musicisti come Bonocore («Decidi tu per me», cantata da Eugenio Alberti; e «Dolce abitudine», interpretata da Daniela Giordani. Numerose le canzoni scritte per altri interpreti: da Betty Curtis, a Rosanna Fratello.

Il «Genova», quando Ceppani si interessava di più di calcio è stato anche sede del club dei tifosi dell'Asti. A mandare avanti l'attività, oltre al titolare ci sono la moglie Olga, cuoca, la figlia Sura, che ha avuto come padrino di battesimo Paolo Conte, il genero Paolo, oltre a due dipendenti.

A tavola si servono cucina piemontese e vini astigiani. L'albergo ha 13 in corso Alessandria, più otto in una dependance in Ponte Verde, sempre nel rione San Pietro.

Armando Brignolo

CORSO EINAUDI

Rimosso il cartellone con vista sulla piazza. Tornerà?

E' stato rimosso il grande cartellone pubblicitario che da dicembre si trovava sull'aiuola davanti al palazzo dell'Intendenza di Finanza. Lo sosteneva un provvisorio traliccio tubi metallici (con piccolo cartello a lato che ne proibiva la scalata). L'impatto per chi arrivava da piazza Alfieri era assicurato a beneficio della società concessionaria dello spazio espositivo. Per molte settimane, però, un angolo di città è stato ridotto a quinta pubblicitaria, con buona pace delle dichiarazioni sul paesaggio urbano e la voglia di far crescere Asti come città turistica. Era davvero necessario un cartellone in più a proprio nel punto da dove si aveva la visione dall'alto della grande piazza Campo del Palio? E soprattutto, dopo la rimozione, il maxi cartello tornerà, magari un altro slogan pubblicitario?

Anziana travolta

Auto «pirata» si cerca una

ASTI. Si sono svolti ieri mattina, in frazione Roncaglia di Casale, i funerali di Adele Lavagno, 81 anni, Asti, via Boccaccio.

La donna, originaria di Rosignano Monferrato, era stata travolta mentre attraversava sulle strisce in via Conte Verde angolo corso Dante. Era con il marito, Marcello Ravizza, 87 anni, rimasto illeso.

Il conducente dell'auto si era fermato a prestare i primi soccorsi. Poi, dopo il della donna in ospedale, ha fatto perdere le tracce. Adele Lavagno è morta dopo alcuni giorni agonia.

La polstrada gli uomini del posto polizia dell'ospedale, stanno ora seguendo alcune tracce. In particolare cercherebbe una Panda bianca: l'investitore sarebbe un uomo sui 50-anni.

Ci sarebbero anche alcuni testimoni che avrebbero assistito all'incidente e che potrebbero fornire particolari decisivi per l'identificazione del «pirata». [r. a.]

LETTERE GIORNALI

Il deputato e la scuola privata

Siamo un gruppo di genitori, nonché lavoratori della scuola; abbiamo appreso che il deputato Vittorio Voglino ha partecipato all'incontro promozionale in favore delle Istituzioni scolastiche Marello (liceo scientifico e ragioneria). E'giusto, così deve essere, un deputato della Repubblica incarico all'interno della Commissione Cultura del Parlamento, sponsorizza e promuove la tipica scuola privata, cattolica, serbatoio di voti. Non sarebbe meglio che l'onorevole si adoperasse con più cura ed attenzione per la scuola astigiana pubblica, facendo chiarezza, ad esempio, merito alla media «Vinci», dove è possibile iscrivere i ragazzi, nessuno lo sa, oppure merito alla «Brofferio» che scoppia letteralmente, classi da ventinove allievi?

Oppure, ancora, perchè appoggia sperimentazioni (vedi liceo tecnologico che ha avuto approvazione) ad esempio per il liceo classico che con cinquanta iscritti conta solo due classi quarte ginnasiali, mentre invece allo Scientifico «Vercelli» le sette classi prime hanno da venti a ventinove allievi per classe? Il deputato Voglino avrebbe molto da fare per la scuola astigiana e dica che la risoluzione dei problemi da noi elencati spetta ad altri...

Un gruppo di genitori

Un amico ricorda Frizza

Scrivo in merito all'articolo pubblicato il 16 gennaio sulla triste scomparsa di un amico, Davide Frizza. Non voglio portare ulteriore tristezza ad una vicenda di per sè molto dolorosa, mi sono sentito indignato nel leggere che, nel giorno della sua morte, si sia parlato di società boccistiche, di bravate o quante volte sia stata notata la donna servizio ecc. Davide era un ragazzo molto chiuso, solitario ma estremamente semplice e buono, non avrebbe mai fatto del male ad alcuno. Conserverò sempre vivido il ricordo corse in campagna durante l'estate e delle reciproche prese in giro su chi arrivava ultimo nè dimenticherò la sua spontaneità e la dolcezza che si facevano largo attraverso la sua timidezza. Per questo voglio che ci si ricordi Davide per quello che era veramente: un ragazzo dal grande cuore.

Andrea Didier

bollettari truccati «ufficiali»

Come già in passato anche questo inizio d'anno abbiamo notizia che stanno giungendo da diverse fonti richieste di iscrizione e versamenti, camuffati in modo da apparire richieste ufficiali di enti pubblici.

Facciamo presente agli interessati: che esiste il diritto di ripensamento entro il termine di 7 giorni per la possibilità di recesso da contratti effettuati al di fuori di locali commerciali; in caso di dubbio ci si può rivolgere alle associazioni categoria oppure al Movimento difesa del cittadino, viale Pilone 15 tel. fax 599090 Asti, onde metterci in grado di effettuare un intervento presso l'autorità garante della concorrenza.

Salvatore Ingrasci,
pres. Movimento difesa cittadino Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.971
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole:
Isola: 958.685
Monale: 669.237
Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Mortiglio: 696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova: 948.445-948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 358.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida:
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione la farmacia Barocciani, p. san Secondo 12, tel. 594.300 e con orario 9-12,30 e 15-8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia S.Rocco, via Grassi 31 (p. san Rocco), tel. 557.630.
Fantozzi, via G.B.Giuliani 1.
Ardizzone, v. XX Settembre.
Nizza: Boschi, P.Corsi 44.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198
0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole:
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.823
975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Questura 418.111
Mobile: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrade A21: 013

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Luigi Borsani, 72 anni; Stefano Calosso, 75; Oronzo Tangolo, 74; Ernesto Monticone, 88; Giuseppe Scassa, 82; Vittorio Risone, 65, Villafranca; Elsa Quadriforme in Martini, 77, Montaldo Scarampi; Giovanni Bulino, 81; Gina Gualtieri vedova Sabatini, 96; Pasqualina Rapetti vedova Comaglia, 85; Serina Piacentino vedova Massobrio, 86; Teresa Debernardi in Saracco, 58; Teresa Gambaudo vedova Nicola, 87, Mombercelli; Luigi Careli, 82; Dante Giovine, 41, Canelli; Carmelina Roberto vedova Brusco, 80, Torino; Marisa Quirico in Nonanta, 50; Giuseppina Raso vedova Cortese, 94; Giuseppe Giordano, 68; Teresina Avidano in Porrato, 71, Calliano; Teresa Vignale vedova Saracco, 89, Montaldo Scarampi; Giovanni Campia, 92, Antignano; Elda Riccio in Ramello, 82, Cortandone; Paola Duce, 79; Pierluigi Sacchi, 67, Alessandria; Iolanda Michelis vedova Oreglia, 88; Alfonso Caprioli, 71; Carla Maranzana vedova Barbero, 70.
NATI: Marika Nalin; Francesca Manzione; Galione, Camerano Casasco; Alberto Penna, Montegrosso; Mohamed Zidi; Francesca Tinebra, Villafranca; Masciale, Saltara; Marco Ferraro; Perretti, Viarigi; Alessia Dello Jacono; Erica Melino; Amedeo Gatti, Tonco; Giulia Blamino; Giulio Fontebasso; Ilaria Valle, Chiusano; Luca Marchisio; Simone Trissini, Isola; Veronica Viarengo; Giulia Berrino.
MATRIMONI: Gianluigi Terzolo, commerciante, con Simona Lupano, in attesa di lavoro.
: Bruno Bevilacqua, direttore artistico, con Paola Della Iacovo, assistente studio artistico; Fausto Lazzarone, magazziniere, con Silvia Pavese, impiegata; Pasquale Tesone Anna De Marco.
SAN: L'amministrazione comunale ha deliberato il rimborso spese di 3 milioni mila per la musicale e la scuola di musica. Il Comune rende inoltre disponibili il municipio per le prove settimanali dirette Giovanni Artusio.
ASTI. La Provincia bandito due gare d'appalto per la fornitura quattro autocarri per il trasporto di uomini e materiali e di 15 Fiat Panda, modello Cityvan, quest'ultime in sostituzione altre autovetture dell'autoparco. Le concessionarie a cui già spedita la relativa documentazione dovranno far pervenire l'offerta in chiusa entro il 31 gennaio alla Provincia di Asti, segreteria Giunta e Consiglio, piazza Alfieri 33, Asti.

Oltre 600 i documenti di guida sequestrati dalla prefettura astigiana nell'ultimo anno

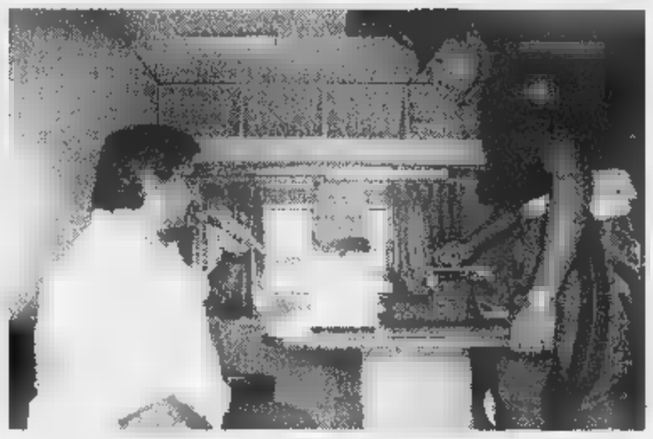
Patenti, record di sospensioni

Anche alcol e droga le cause dei ritiri

ASTI. essere coinvolti in un incidente con un ferito lieve (tre giorni prognosi). Se conducente ha torto la patente «salta»: giorni, come minimo, di sospensione. Un dato che fa riflettere sulla severità del nuovo codice della strada che «spiega», in parte, anche netto incremento di documenti di guida ritirati dalla prefettura astigiana, nell'ultimo anno: 614, con aumento di circa il 20% rispetto al '95.

Ma dalle statistiche emergono anche altre indicazioni. Le principali cause di sospensione (dai 15 giorni ad un massimo 8 mesi, a discrezione del prefetto sulla base delle tabelle del ministero) riguardano: «Violazione di norme di comportamento» (215 casi: limiti velocità, circolazione in giorni vietati, patente «insufficiente»); guida sotto l'effetto di alcol o droga (121) e, appunto; incidenti con lesioni colpose (265).

L'«autovelox» è uno degli strumenti più temuti dagli automobilisti. Nulla, quasi, sfugge all'occhio elettronico, che fissa sulla foto (a colori), ora, data, luogo e velocità del mezzo. Quando superano di oltre 40 chilometri all'ora i limiti di velocità (se si viaggia ad oltre 90 all'ora, per esempio, su strade dove sono consentiti solo i 50) scatta, inesorabile, la sospensione. Nell'ultimo anno sono oltre un centinaio gli automobilisti «pizzicati» con questo sistema di controllo.



In aumento anche i casi di guidatori risultati positivi al test dell'etilometro

Un'altra fonte di sanzioni sono le verifiche su conducenti in stato di ebbrezza o sotto l'influenza sostanze stupefacenti.

La polstrada (153 le patenti ritirate dagli agenti della stradale, che hanno elevato anche oltre 13 mila contravvenzioni) e i carabinieri delle Compagnie Asti e Canelli, hanno compiuto centinaia di controlli. Nel Canellese si è insistito in particolare sulle «verifiche antidroga (una quarantina le violazioni accertate per esempio dalla sola Stazione di Montegrosso). Due le modalità operative: i guidatori solo «sospettati» di essere assuntori di droghe vengono segnalati alla prefettura, che poi provvede a fare eseguire d'ufficio le analisi sulle urine; quelli invece in evidente stato di alterazione vengono accompagnati in ospedale e subito sottoposti alle analisi.

Una procedura sulla cui legittimità si è di recente pronunciata anche la Corte Costituzionale, dopo un ricorso presentato da un giovane astigiano risultato positivo ad un controllo. **[f. b.]**

Allarme eroina-killer

Due salvati in extremis dalla morte per «overdose»

ASTI. Due ricoveri in ospedale, poche ore di distanza l'uno dall'altro: due vite strappate alla morte dalla tempestività dei soccorsi e dall'abilità dei medici. Pochi secondi di ritardo sarebbe stata la fine.

entrambi i la diagnosi è la stessa: overdose da eroina. I pazienti, una donna sui anni (già conosciuta dagli investigatori) e un giovane di 20, incensurato, sono stati dimessi dopo essere stati sottoposti terapia intensiva.

E' accaduto domenica sera. Al pronto soccorso le ambulanze hanno scaricato quei due corpi inanimati: la donna e il ragazzo in coma quando sono arrivati. Una drammatica, già vista altre volte.

Ma questa occasione si è temuto il peggio, anche perchè si sospetta che possa trattarsi della partita di eroina che ha già mietuto numerose vittime del Torinese.

Forse si tratta di droga tagliata male, oppure, più semplicemente come già avvenuto in passato, la «polverina» è troppo pura. Una «bomba» che può essere distruttiva per il fisico già debilitato dei tossicodipendenti.

Polizia carabinieri hanno intensificato i controlli. Ma l'indagine è difficile anche dalla capillarità di distribuzione della «roba». Una partita di un etto-mezzo chilo viene «dispersa» in centinaia di «bustine», che spesso passano di mano in mano tra gli stessi tossicodipendenti-spacciatori.

E una dose «sbagliata» può essere fatale. Le indagini sono orientate soprattutto tra gli spacciatori extracomunitari, che ormai gestiscono gran parte del mercato astigiano «al dettaglio».

Corso Casale, viale Pilone, la zona Torretta, l'ex «Saffa» di corso Ivrea, alcuni dei punti di ritrovo abituali per tossicodipendenti e «venditori» nel mirino degli inquirenti. **[r. s.]**

IL CASO

UNA BATTAGLIA CONTRO LA BUROCRAZIA

Calamandrana, da 2 anni su una sedia a rotelle le è stato tolto l'assegno di accompagnamento

E' paralizzata, ma non per lo Stato

I medici: «Può deambulare in ambito protetto». Farà causa

CALAMANDRANA. Quando è arrivata la raccomandata dal ministero del Tesoro, Giuseppina Scavino non credeva ai suoi occhi: da oltre due anni inchiodata su una sedia a rotelle, da Roma le era stato revocato l'assegno di accompagnamento; secondo i medici per lei «è possibile deambulare in ambito protetto». Una frase che ha gettato nello sgomento donna (48 anni), colpita giovanissima da poliomielite, aggravatasi con l'andare degli anni, fino ad impedirle qualsiasi movimento autonomo.

«La mia vita è stata segnata da tante sfortune - racconta nella cucina della casa Calamandrana, dove vive in affitto con il marito ed uno dei tre figli - finora avevo cercato di combattere e chiedere nulla a nessuno. Questo fatto però troppo grave, quasi un insulto. All'inizio ho persino pensato ad un errore». In effetti, a leggere il resoconto della visita compiuta dalla commissione medica (formata da due medici non di Asti, Edoardo Tettoni e Francesco Novara), la storia di Giuseppina Scavino non lascia spazio a dubbi: invalidità al cento per cento, atrofia della gamba destra, lesioni alla schiena, esiti di fratture multiple. Eppure in fondo, c'è una piccola crocetta che nega l'assegno di accompagnamento.

«Ottocento mila lire al mese che mi consentivano di prendere un aiuto in casa - aggiunge Giuseppina - mio marito fa il muratore e non guadagna molto. Mio figlio studia ed ha già perso almeno due anni per accudirmi. Non so più come tirare avanti». Ma quello che ha turbato profondamente la donna e che l'ha indotta ad affrontare una battaglia legale, è «il non veder riconosciuto un evidente diritto». Racconta che i medici durante la visita l'avevano anche rassicurata e congedata con un sorriso. «E allora mi chiedono gli arretrati - continua - aggiungendo il danno alla beffa, perchè se rinunciassi all'assegno, accettando i risultati della visita, non vorrebbero indietro i soldi. Ma che razza di legge è questa?» sfoga. Giuseppina Scavino ora è affidata al patronato Inac e promuoverà una causa civile, ma prima di un anno almeno non si vedranno risultati.

La storia della donna è segnata da tante disgrazie, intervallate da rari periodi di serenità: originaria di Loazzolo, all'età di 8 anni venne colpita da poliomielite. Quaranta giorni di coma due anni di ricovero al Gaslini di Genova. Alla sua gamba era stato applicato un «tutore» del peso di una decina di chili. Giuseppina donna dal temperamento forte: è costruita una vita normale, sposandosi giovanissima diventando madre di tre figli. Fino a qualche anno fa riusciva fare qualche passo con l'aiuto dei familiari servendosi di stampelle, a seguito di numerose cadute ora non è più in grado minare. Così la sua vita da invalida trascorre su una sedia a rotelle.

Enrica Cerrato

Giuseppina Scavino, 48 anni, nella casa di Calamandrana dove vive col e dei tre figli

INVALIDITA'

Cresce il contenzioso

ASTI. Lo Stato ha impresso giro di vite a pensioni di invalidità ed assegni di accompagnamento, ma nel novero dei controlli, è possibile che la scure dei tagli colpisca anche gente con problemi reali. Nell'Astigiano, confermano alla Commissione medica del ministero Tesoro, in media le cause di dieci-quindici l'anno. «Ma ora il numero dei contenziosi è sicuramente destinato a salire» anticipa il presidente Filippo Saccone. In provincia, i pensionati invalidità e i fruitori di assegni di accompagnamento sono circa 10 mila. Il ministero ha predisposto un piano straordinario controlli. «Le verifiche proseguiranno per tutto il '97 e buona parte del '98» aggiunge il medico. Ma ci sono anche i controlli «normali» (10, 20 mila casi all'anno, per verificare la permanenza dei requisiti). Quando si ritiene che questi siano venuti meno, inviata comunicazione all'interessato. **[e. ce.]**

RADUNO DI TRIFOLAO A CALAMANDRANA

A festeggiare i premiati anche il pittore del tartufi

Oltre 200 «trifolao» appassionati hanno risposto all'invito della trattoria Quartino, ritrovandosi domenica per festeggiare i premiati del '96 e salutare l'andamento dell'annata appena conclusa. Nella foto (da sinistra), il «patron» della trattoria, Piero Balestrino, accanto al pittore Fed Ferrari, specializzato in ritratti di cercatori di tartufi. Con loro, il premiato Bartolomeo Berta di S. Marzano, il responsabile del gruppo calamandranese Alberto Traversa ed il presidente regionale dell'Unione Ercole Concetti. Causa l'influenza ha potuto partecipare l'altro vincitore del premio, Francesco Gagliardi di Nizza. **[e. ce.]**

IN BREVE

Paura nel centro storico per camino in fiamme

Momenti paura domenica mattina a Canelli. Un denso fumo ha avvolto una casa di via Rosmini, in pieno centro storico. Intorno alle 10 squadre di vigili del fuoco di Asti e Nizza sono intervenute per spegnere un principio di incendio alla canna fumaria dell'abitazione di Giovanni Speziale. Nessuno è rimasto ferito. **[fi. l.]**

Scontro a del nevischio, quattro feriti

Scontro località Molino Rocca a Ferrere, domenica mattina, causa della strada resa viscida dal nevischio. La Alfa 33 diretta San Damiano, condotta da Vincenzo Beulone, 69 anni, Torino, si è scontrata in curva la Tipo di Pier Giuseppe Gai, 31 anni, San Damiano, via Bellero 11, che viaggiava in senso opposto. Nell'urto, Beulone ha riportato la frattura di alcune costole e avrà per 20 giorni, la moglie Piera Scuero, 69 anni, guarirà 10 giorni. Ferito anche Gai e la moglie Silvana Martinelli, 27 anni, che ha riportato la frattura dello sterno; guarirà in un . **[r. s.]**

ASTI

Nuova udienza per l'inchiesta «Dolce Notte»

Nuova udienza davanti al gip Alberto Lari stamane (dopo due rinvii) per l'inchiesta «Dolce Notte», lo scandalo che ha coinvolto l'enologia piemontese: gli inquisiti (industriali e funzionari addetti controlli) sono una cinquantina. In tribunale, riprenderà il processo sulla metanizzazione dell'Astigiano. **[r. gon.]**

COSSOMBRATO

Migliorano le condizioni dell'autista uscito di strada

Stanno migliorando le condizioni Gianni Botto, 49 anni, Asti, che si è fratturato una spalla (ne avrà per un mese) in un incidente domenica mattina sulla statale per Chivasso, poco dopo l'incrocio per Cossombrato. A causa del ghiaccio, la Tempra è uscita di strada, si è ribaltata e si è incendiata. Botto è uscito appena in tempo. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco; accorsi anche carabinieri e Croce rossa. **[r. s.]**

Corso sulla prevenzione degli infortuni, 500 iscritti

Si sono iniziati con 500 iscritti i corsi di formazione organizzati dalla Cassa Edile con il Cpt (Comitato prevenzione infortuni edili) di Asti, per i lavoratori del settore, richiesti dall'entrata in vigore del decreto legge 626/94. Le lezioni, tenute da docenti dell'Eln (Energia Lavoro Ambiente) di Asti, si tengono nella sede della Cassa Edile in corso alla Vittoria 23. Nella foto: organizzatori e insegnanti, da sin. Giancarlo Valente, Gianpaolo Agnella, Guido Gallo, Andrea Amalberto, Piero Bosco e Cristina Amelio. **[r. s.]**

Rotary club celebra il fondatore

Il Rotary club di Asti, presieduto da Paolo Pontacolone, celebrerà stasera al Salera, il 50° anniversario della morte Paul Harris, fondatore della prima associazione di club di servizio. Avvocato e giornalista nato nel 1868, fondò il primo club nel fissandone gli ideali e gli scopi sociali, culturali e servizio. Il club di Asti è nato nel 1950 grazie all'apporto di Carlo Currado, che ne fu primo presidente. Oggi l'associazione conta 28.134 club in 154 paesi e annovera più di 1 milione e 200 mila . La rievocazione sarà tenuta da Piero Ghia, per anni segretario del club **[r. s.]**

Un corso sull'insegnamento della religione

La Curia vescovile organizza un corso di aggiornamento per gli insegnanti della scuola secondaria, dal titolo «Religione e comunicazione». Previsti 5 incontri che si svolgeranno dal 24 febbraio al 24 marzo nel salone del Seminario, dalle 17 alle 19. Iscrizioni all'Ufficio pastorale scolastica, via Carducci 50, tel. 592.176. **[r. s.]**

ASTI

Aggiornamento per i professori sulla Costituzione

Un corso di aggiornamento per insegnanti di scuola superiore sul tema «La Costituzione: i percorsi della democrazia», è quanto propone l'Istituto per la storia della Resistenza di Asti. S'inizierà il 17 febbraio e proseguirà sino al 24 marzo (lezioni dalle 16 alle 19 all'Istituto agrario). Informazioni all'Istituto, corso Alfieri 375, tel. 590.003. **[r. s.]**

NELLE ANAGRAFI DELL'ASTIGIANO

REVIGLIASCO +5

La popolazione di Revigliasco in crescita: sono 855 gli abitanti (424 uomini e 431 donne), 5 più del 1996. Durante l'anno sono state registrate 4 nascite (3 femmine contro solo maschietto). Gli immigrati 32 (14 uomini e 18 donne), mentre hanno lasciato il paese 11 uomini e 11 donne. I nuclei familiari sono 333. Nel 1996 si sono celebrati 6 matrimoni, tutti religiosi. **[cl. o.]**

+2

Con totale di 2207 abitanti, Mombercelli si riconferma capitale della Val Tiglione. Sono 1107 gli uomini, contro 1100 donne (+ rispetto all'anno precedente). Sono nati 9 bambini fiocchi i rosa) ma i morti sono stati 33 (15 uomini e 18 donne). In aumento coloro (72) che hanno scelto di vivere a Mombercelli: 34 uomini e 38 donne, mentre se ne sono andati in 48 (20 maschi e femmine). I nuclei familiari sono Durante il '96 stati celebrati 3 matrimoni civili e 13 con religioso, mentre 7 coppie mombercellesi si sposate fuori paese. **[e. ce.]**

VILLAFRANCA + 32

Villafranca s'avvicina a quota tremila. Il '96 si è chiuso con balzo in avanti (+32) nei dati della popolazione. Al 31 dicembre gli abitanti erano (di cui 1412 uomini), contro i 2870 di 12 mesi prima (1391 i maschi). cicogna stato 17 volte, portando 7 maschietti e 10 femminucce. I morti sono stati 34 (24 uomini). A rendere positivo il bilancio è il saldo tra immigrati ed emigrati. Villafranca è stata scelta come paese residenza 138 persone (74 uomini), tre emigrati in (74 maschi). Nel '96 sono stati celebrati 11 matrimoni (tutti rito religioso), mentre il numero delle famiglie è salito da 1120 a 1131. **[m. t.]**

-1

Valfenera perde un abitante: a fine '96 erano 2038, contro i 2039 d'inizio anno. L'alto di immigrati (70, di cui uomini) non è riuscito a compensare il saldo naturale (nati/morti) negativo. I «bebè» sono stati 20 (12 fiocchi azzurri), i decessi 41 (25 donne), gli emigrati 50. A fine '96 la popolazione risultava così composta: 1011 uomini e donne. Le famiglie sono 878, quindici i matrimoni registrati (tutti religiosi). **[m. t.]**

VESIME -15

Vesime perde 15 residenti. Nel i vesimesi sono stati 716 (nel erano 731). Tre i nati: 2 maschi e una femmina; 10 i morti: 6 maschi e femmine. 10 gli immigrati (7 e 3); 18 gli emigrati (8 e 10). Quattro i matrimoni. Una trentina gli stranieri residenti: comunità più numerosa è quella elvetica: maschi e 12 femmine; ci sono poi un belga, un macedone e un marocchino. **[fl. l.]**

-

Serole ha perso quattro abitanti rispetto al '95: i residenti nel '96 sono stati 176 (93 maschi e femmine). Registrata una sola (un maschio); e tre decessi (un uomo e due donne). Non è stato nessuno immigrato, gli emigrati sono stati 2 (un maschio e femmina). Nessun matrimonio nel '96. I nuclei familiari . Una dozzina stranieri residenti: sono quasi tutti cittadini elvetici, ma registrano anche inglese, un austriaco e nepalese nato a Katmandù. **[fl. l.]**

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE
CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE
ANALOGICA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
FERRO
149.000 LIRE

LAVATRICE
600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E' SEMPRE PIÙ FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

FFF COM. LEGGE 416

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAMSUNG • SANYO • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

Proposte dopo il convegno di sabato sui tagli dei servizi

La Provincia aiuti Canelli a uscire dal dimenticatoio

CANELLI. Commenti e iniziative dopo il convegno sulle «città dimenticate», svoltosi sabato e che ha registrato la partecipazione di oltre 200 tra sindaci del Sud Piemonte, funzionari e parlamentari. Gli intervenuti hanno discusso dei tagli ai servizi: quelli già avvenuti oppure che rischiano di arrivare.

C'è da registrare, intanto, proprio sul convegno di sabato, la posizione del gruppo consiliare canellese di minoranza «Città Insieme l'Ulivo» che si contrappone alla giunta Bielli di centro destra. Nell'intervento i prodiani canellesi ammettono, per quanto riguarda Canelli e la valle Belbo, la tendenza a ridimensionare e spostare servizi pubblici «in nome di una razionalizzazione spesso dai contorni sfocati». Il gruppo guidato da Giovanni Vassallo e Giancarlo Ferraris non esita a criticare «una logica centralista, con decisioni spesso prese a tavolino». Tuttavia «l'Ulivo» canellese si chiede anche «che cosa hanno fatto i Comuni e i cittadini per opporsi all'impoverimento del territorio». Il gruppo d'opposizione denuncia la cronica mancanza «di decisioni forti e tempestive» da parte delle Amministrazioni comunali della Valle Belbo.

E vengono prospettate alcune soluzioni: la realizzazione di un piano territoriale di coordinamento (con al centro la Provincia) come punto di raccolta delle istanze dei Comuni; la creazione di una «conferenza dei servizi» del Sud Astigiano; il superamento di campanilismi e l'avvio di una politica che incrementi il dialogo tra Provincia e città: «Per ridurre - dicono i rappresentanti dell'Ulivo canellese - la distanza tra istituzioni e cittadini, tra amministrazione centrale e periferica».

E la maggioranza? Il sindaco Bielli, da mesi insiste con iniziative e provocazioni come le lettere inviate al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e a quelli della Camera dei deputati, Luciano Violante e del Senato, Nicola Mancino. Il sindaco non si stanca di insistere sui servizi pubblici soppressi a Canelli in questi ultimi anni: ospedale, esattoria, uffici di Enel e Telecom, stazione ferroviaria e pretura; e ricorda quelli chiesti e mai diventati operativi: scuole, vigili del fuoco professionisti, oltre al potenziamento delle strade. Il Comune di Canelli, denuncia il sindaco, lavora con un organico carente («30 persone in meno del necessario»), mentre i tagli dei fondi statali riservati ai Comuni, costringono ad aumentare le tasse locali «unicamente per garantire la gestione ordinaria». Bielli parla di «impotenza e mortificazione» degli amministratori canellesi e sfogandosi afferma: «Viene voglia di mollare tutto». E infine ribadisce l'importanza economica di Canelli per l'Astigiano e termina con l'ennesimo attacco chiedendo di conoscere «quanto incida nei conti del Paese la gestione del Quirinale, di palazzo Madama e di Montecitorio. E quali misure di contenimento della spesa pubblica siano state attuate per contribuire al risanamento dei conti pubblici». [fl. l.]

INTERVENTO

«Caro Ferraris non ho copiato»

Oscar Bielli ha promosso il convegno sulle città «dimenticate»

Dal sindaco di Canelli, Oscar Bielli, riceviamo e pubblichiamo:

«Vorrei rispondere alla lettera a firma Giancarlo Ferraris pubblicata su La Stampa il 18 gennaio. E' proprio come temevo, il mio amico Giancarlo Ferraris è in crisi di identità ed è alla spasmodica ricerca di comparire. E' ormai palese che il Gf preparando una qualche "campagna".

«Prima nega che Canelli soffra disagi dalla soppressione dei servizi ("Asti non è matrigna", La Stampa 8 gennaio '97), in netta contrapposizione con quanto sostenuto dal suo capogruppo Vassallo in passato ("Ci stanno portando via i servizi pubblici", La Stampa 3 maggio '96).

«Ora la scuola. Intanto il progetto della giunta era volto ad unificare tutte le scuole in un unico locale. Vista l'impercorribilità di questa ipotesi, dopo aver verificato alcune situazioni, siamo entrati nell'ordine di idee di spiegare sulle due sedi «Ferraris dimentica che il suo progetto era intriso di procedurali che suscitarono, come lui stesso ammette, l'intervento del Segretario generale e dell'ing. Pietrasesa per considerare come i tempi indicati dall'Ulivo fossero "sballati" di almeno 18 mesi. Emersero palesi inesattezze nell'individuazione delle risorse economiche. Infatti: Ferraris conteggiava autofinanziamenti derivanti dalla vendita di un bene allo Stato di fatto inalienabile.

«Inoltre, come confermato dalla direzione didattica, lo spostamento di classi del G. B. Giuliani non potrà essere così immediato come presentato dal progetto dell'Ulivo.

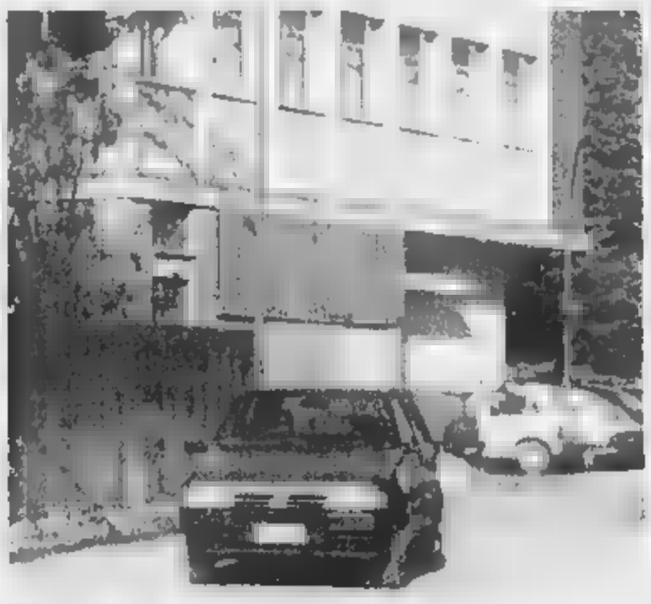
«Vorrei inoltre ricordare che l'area di via Tempia è vincolata ad area scolastica da almeno 10 anni, pertanto soluzione ampiamente prevista da altri. «Come si può intuire, nulla di scontato ed immediatamente percorribile». «Tutto ciò premesso, non ho alcuna difficoltà ad ammettere che l'ipotesi, che si è inteso adottare, sia nata dal concorso di idee e di collaborazione in seno di "Commissione scuola" da parte di tutti i suoi componenti Ferraris, Rapetti, Barbero e responsabile della direzione didattica inclusi.

«Anche se pare che Ferraris sia ancora legato da anacronistiche credenze secondo le quali tutto è riconducibile alle inesauribili capacità di "Popov" e tutto il resto è plagio.

«Quindi ringrazio per la collaborazione senza sentire il minimo imbarazzo convinto, come sono, che sia normale che ciascuno porti il suo contributo alla soluzione dei problemi senza protagonismi, primogenitura ed evitando rappresentazioni della realtà "molto personali"».

Oscar Bielli

ULTIMI MESI PER LA PRETURA



Chiusura prevista in primavera

La pretura di via Solferino (foto) è uno dei servizi che Canelli è destinata a perdere. Un decreto legge ne prevede la chiusura in primavera (la data non è per ora precisata). A difesa degli uffici giudiziari (2 mila pratiche all'anno, sei dipendenti, tra magistrati, funzionari e impiegati) l'Amministrazione (e non solo) è scesa più volte in campo. Il sindaco Bielli era stato anche ricevuto, nelle scorse settimane, al ministero di Grazia e giustizia a Roma, il destino della pretura è ormai segnato.

Due immagini della casa distrutta dall'incendio divampato ieri mattina a Castelletto Monferrato

A Castelletto Monferrato (Al). Gravemente ferita la figlia

Muore nel rogo della casa

Pensionata di Nizza sorpresa nel sonno

CASTELLETTO MONF. Una pensionata di Nizza è morta e la figlia è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria, a causa delle esalazioni di fumo respirate durante un incendio. La vittima è Caterina Giovo, 75 anni, residente a Nizza in viale Don Bosco 3: era a Castelletto (Al) per assistere la figlia Maria Pia Capra, 55 anni, che aveva subito un intervento chirugico, e ora sta lottando per la vita nel reparto rianimazione del Santi Antonio e Biagio.

A prendere fuoco, per cause in via di accertamento, è stata la loro abitazione in via Marconi, 46. Il capofamiglia, Pier Angelo Panelli, assessore ai lavori pubblici, era già uscito di casa.

E' stato un vicino di casa a notare, verso le 8, il fumo che usciva da casa Panelli. L'uomo ha avvertito i vigili del fuoco, poi ha tentato di entrare nella casa, ma si è trovato la via sbarrata dalle fiamme, che avevano ormai raggiunto i 5 metri d'altezza. L'ampia veranda in legno stava bruciando, sbarrando la via di fuga alle persone all'interno.

Sono arrivati i vigili del fuoco. Con le tute protettive sono entrati e hanno trovato Pia Capra intontita. E' riuscita a indicare la camera da letto: «Sopra c'è la mamma - ha detto - correte, salvatela». I vigili hanno raggiunto il piano superiore, dove la donna era stata sorpresa nel sonno. Accanto al letto, il gatto di casa era ormai morto.

L'anziana invece, dava ancora segni di vita e stata caricata sull'ambulanza dai volontari della Croce di San Salvatore Monferrato e condotta a tutta velocità all'ospedale di Alessandria, dove è pervenuta senza vita.

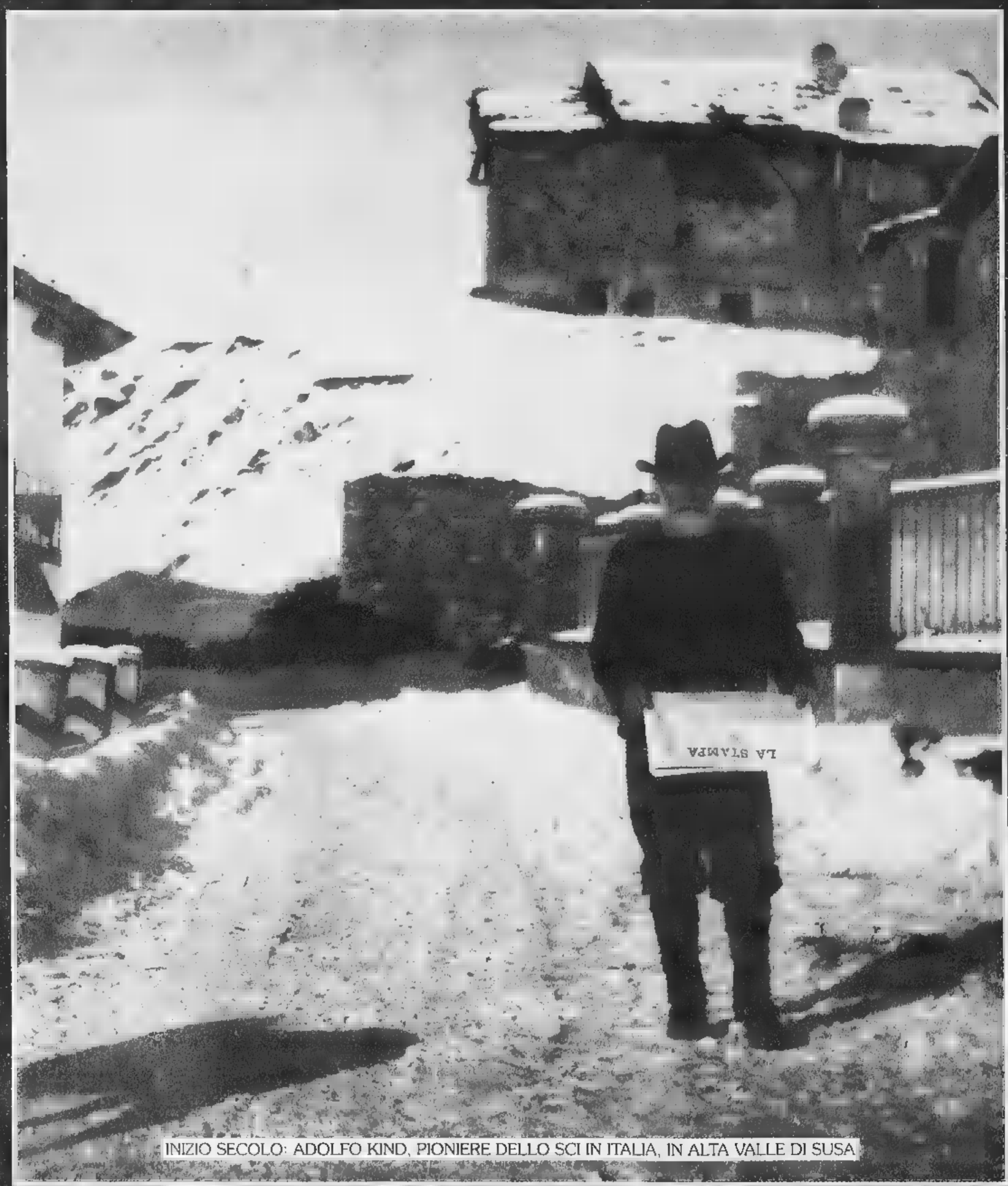
Pia Capra si è ripresa leggermente, ma poi ha dovuto essere ricoverata. Al suo capezzale, oltre al marito è accorsa la figlia Laura, nota per aver ricoperto per anni la carica di assessore alle Politiche giovanili del Comune di Valenza.

I carabinieri di San Salvatore hanno avviato le indagini. Secondo una prima ipotesi, le fiamme dovrebbero essere state causate da un corto circuito, ma non è escluso il cattivo funzionamento del camino, in quel momento acceso. Lo accerterà l'inchiesta ordinata dalla magistratura, che ha posto sotto sequestro l'edificio.

[r. c.]

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

[redacted] GENNAIO [redacted]
AL CIRCO CON [redacted]
ad Asti in [redacted] d'Armi
• DAL 17 AL 27 GENNAIO •
Presentando questo tagliando alle casse si otterrà uno [redacted] 10.000 lire per [redacted] persona.
Non sono valide le fotocopie

Moncalvo, stasera Arturo Brachetti presenterà il suo nuovo spettacolo

Un trasformista in technicolor

Sulla scena decine di personaggi del cinema

MONCALVO

BRACHETTI in Technicolo[redacted] dopo una fortunata tournée [redacted] maggiori teatri italiani, approda ora al Comunale di piazza Garibaldi. Lo spettacolo, molto atteso dagli appassionati astigiani (già giovedì [redacted] tutti i biglietti disponibili [redacted] stati prenotati), andrà in scena, con inizio alle 21.

[redacted] trasformista dai mille volti, come già era successo con «Fregoli», ha scritto il testo [redacted] questo nuovo show con il regista Saverio Marconi della compagnia della Rancia. «Brachetti in Technicolor», spettacolo calato nel futuro del terzo millennio, è un [redacted] nei cento anni del cinema attraverso i personaggi più emblematici: Rossella O'Hara [redacted] «Via col vento», l'eroico Ben Hur, James Bond e i cattivi dei tanti film della serie di 007, Mary Poppins, l'affascinante Kim Basinger, la campionessa di nuoto Ester Williams, gli emblematici volti felliniani; non [redacted] neppure l'indimenticabile Wanda Osiris.

Arturo Brachetti, piemontese, è [redacted] casa nei teatri astigiani. Lo scorso anno, il suo «Fregoli» (un omaggio all'inventore del «trasformismo») è stato uno degli appuntamenti di maggior successo della stagione [redacted] prosa astigiana al teatro Politeama.

Agli inizi della sua carriera, a metà degli Anni [redacted]0, aveva partecipato a un'edizione di «Asti Teatro», proponendo con successo i personaggi interpretati in «Al Paradise», programma televisivo della Rai che aveva avuto il merito [redacted] far conoscere Brachetti al grande pubblico.

Sempre in terra astigiana, quattro anni fa, era stato premiato con la «Castagno d'or», l'ambito riconoscimento [redacted]gnato dal Comune di Castagnole Monferrato ai maggiori artisti piemontesi contemporanei.

Per lo spettacolo di questa sera al Comunale si preannuncia il tutto esaurito. A disposizione della cassa è rimasta soltanto una ventina di biglietti (i primi posti costano 30 mila lire, i secondi 25 mila); da alcuni giorni non si accettano più le prenotazioni telefoniche dei biglietti. «Per Brachetti, c'è lo stesso tipo [redacted] entusiasmo, soprattutto da parte dei giovani, che ci fu lo scorso anno per il cantautore Capossela», dicono [redacted] soddisfazione al botteghino.

La stagione di prosa del Comunale, iniziatasi nel mese di dicembre, proseguirà domenica 2 febbraio [redacted] «Uno, nessuno e centomila» di Luigi Pirandello. Con Flavio Bucci, [redacted] panni del protagonista, saranno sul palcoscenico Mariangela D'Abbraccio e Claudio Angelini, sotto la regia di Marco Mattolini.

Sempre a febbraio, venerdì 28, è in programma «Recital», uno show scritto, interpretato e diretto da Luciana Littizzetto. Cabarettista emergente, ha già collezionato [redacted] buon numero di successi televisivi e radiofonici, con le sue performances [redacted] «Cielito Lindo», come spalla di Michele Mirabella [redacted] in «Letti gemelli».

La rassegna moncalvese, organizzata dal Comune in collaborazione [redacted] il teatro Stabile di Torino, terminerà il 21 marzo con «Grazie Ludwig», scritto e interpretato da Luca Domenica[redacted] [redacted] Danilo Maggio, duo musica[redacted] che ha dato vita alla «Microband».

Brunella Mascarino

Arturo Brachetti reciterà nel suo nuovo spettacolo stasera al teatro di Moncalvo

[redacted]

Pirandello arriva a Canelli e il Quartetto torna ad Asti

OGGI

ASTI. Alle 16,30 e alle 21,15 proseguono, ogni giorno fino al 27 gennaio [redacted] piazza d'Armi gli spettacoli del circo storico «Tribertis», ambientati nell'antica Roma. Biglietti da 15 a [redacted] mila lire (per i bambini da 10 a [redacted] mila lire). Presentando alle casse il tagliando pubblicato sopra [redacted] avranno 10 mila lire di sconto su un biglietto per una persona.

ASTI. Stasera ascolto guidato del club Amici della [redacted] «Beppe Valpreda» al Centro giovani, via Goltieri 3. Alle 21 il presidente Pier Giorgio Bricchi parlerà della «Gioconda» [redacted] Ponchielli. La prevista relazione di Alberto Bazzano [redacted] terrà la prossima settimana.

CANELLI. Al cinema Balbo prosegue «Cinema diffuso». Alle 20,30 [redacted] alle 22,30 sarà proiettato «L'età acerba» di André Techiné. Ingressi: 7 mila lire.

[redacted] 22

ASTI. Alle 10 sarà presetato in sala Pastrone lo spettacolo «Giubbe Rosse», nel centenario della nascita [redacted] Eugenio Montale. Il testo, messo in scena dalla Compagnia Torino Spettacoli, ha debuttato nella [redacted] edizione di Asti Teatro. La rappresentazione è dedicata soprattutto agli studenti delle scuole superiori. Informazioni al 355.723 [redacted] al 353.988.

CANELLI. Al «Balbo» alle 21, per la rassegna «tempo di teatro» la compagnia canellese «Teatro Nove» porterà in scena «L'uomo dal fiore in bocca», «Cecè» [redacted] «La morsa» di Pirandello, regia di Alberto Maravallo. «Dopoteatro» alla foresteria Bosca. Biglietti: [redacted] mila lire, rid. [redacted] mila. Info: 832.524.

GIOVEDI' 23

ASTI. Al «Bunny pub», via Brofferio 110 (353.492), alle 21,30 suoneranno i «Csn & Buyan» (country). Ingresso libero.

CASSINASCO. Al Maltese, dalle 22,30, concerto rock del complesso «Projecto». Ingressi 10 mila lire, con consumazione.

CANELLI. Al «Balbo» alle 21, replica degli atti unici di Pirandello presentati dalla compagnia [redacted]nellese «Teatro Nove».

VENERDI' 24

CASSINASCO. Al Maltese, dalle 22,30, concerto del complesso «Funky gang». Ingressi 10 mila lire, [redacted] consumazione.

CASTELNUOVO BELBO. [redacted] «Gran Canyon» (799.173) reg. Crivelletto, alle 22,30 concerto della cantante astigiana Silvana Poletti. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE. Alle 22 al «Voxvoci» (961.419) si esibisce il cantautore Cico Moreno (ritmi latini).

SABATO [redacted]

ASTI. Alle 21,30 [redacted] palazzo Ottolenghi concerto del «Quartetto di chitarre» con il mezzosoprano Paola Bellotti. Ingressi [redacted] mila lire (15 mila rid.)

CASSINASCO. Al Maltese, alle 22,30, concerto rock del comples[redacted] «Discanto». Ingressi 10 mila lire, con consumazione.

MONCUCCO. Alla cascina Valgomio (011/987.49.17) dalle 9,30 stage su «Il gioco della trasformazione» con Gabriella Delfante (prosegue domenica).

COSTIGLIOLE. Alle 22 al «Voxvoci» concerto jazz del «Libertango trio».

DOMENICA 26

FERRERE. Alle 15 in chiesa, concerto corale e strumentale. Ingresso libero.

ASTI. Alle 21,30 al circolo «Al Pino» (592.717) in via Natta 49, concerto jazz [redacted] Felice Reggio.

LUNEDI' 27

ASTI. Ultimo giorno di spettacoli (alle 16,30 e alle 21,15) del circo «Tribertis».

[redacted]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	79	28	41	89	6
	77	64	63	63	59
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	91	67	59	57	56
[redacted]	6	78	55	51	18
	101	94	81	56	40
[redacted]	72	24	86	21	52
	101	75	70	61	58
MILANO	85	32	80	59	66
	82	57	53	46	48
NAPOLI	83	41	66	6	1
	74	63	60	54	51
PALERMO	42	83	13	1	41
	58	54	53	52	46
ROMA	81	13	76	85	30
	55	66	66	58	55
[redacted]	1	43	65	58	10
	106	70	64	59	53
[redacted]	13	79	25	33	28
	99	78	60	54	53

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	[redacted]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	119	36	7	13	52	2	3	1	17
VERTIGILI	10	0	4	7	8	0	68	[redacted]	2	16
[redacted]	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	28	50	68	35	19	64	[redacted]	36	[redacted]	38
[redacted]	8	9	1	3	5	[redacted]	3	4	4	6
	32	27	15	36	21	43	[redacted]	34	19	32
DECINE	71	31	31	31	51	21	[redacted]	41	61	71
	37	11	24	32	14	20	11	[redacted]	22	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[redacted]

[redacted] **centrali.** Ambi centrati sul [redacted] 6 [redacted] Firenze. Ecco le 30 coppie su [redacted] puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno [redacted] settimane consecutive [redacted] gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-39; 6- 3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20; 6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in [redacted]:

[redacted] (3); Cagliari 57 (0); Firenze 70 (3); Genova 21 (1); Milano [redacted] (2); Napoli 1 (3); Palermo 55 (3); Roma 45 (2); Torino 10 (1); Venezia 16 (2).

Questa settimana il computer [redacted] consiglia i [redacted] ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

50-11 10-11 12-11 60-41 60-41; 72-11 82-11 75-11 52-41 45-41; 55-11 46-11 20-11 85-41 76-41; 56-11 69-11 79-11 39-41 49-41; 80-11 60-11 50-41 10-41 12-41; 52-11 45-11 72-41 82-41 75-41; 85-11 76-11 55-41 46-41 20-41; 39-11 49-11 56-41 69-41 79-41.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata [redacted] ambo e terno [redacted] [redacted] Torino:

5-15-25; 25-75-85; 55-65-75; 5-25-45; 25-5-15; 55-85-5; 5-55-65; 35-45-55; 55-15-25; 5-75-85; 35-65-75; 55-35-45; 15-25-35; 35-85-5; 65-75-85; 15-45-55; 35-15-25; 65-5-15; 15-65-75; 45-55-65; 65-25-35; 15-85-5; 45-75-85; 65-45-55; 25-35-45; 45-5-15; 75-85-5; 25-55-65; 45-25-35; 75-15-25.

Statistiche [redacted] cura [redacted] Ricevitoria n° [redacted] di [redacted] Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

MARTEDI' 21 [redacted] 1997
I MAGNIFICI della NOTTE
DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE
LA MIGLIOR DISCOTECA E'
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E'
I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie

Incominciano ad arrivare i primi tagliandi dei «Magnifici della notte», la nuova iniziativa de «La Stampa» per individuare i locali preferiti dai lettori in Piemonte e Valle d'Aosta. Oltre alle discoteche, potrete indicare pub, piano bar, vinerie, birrerie, e altri locali in cui secondo voi vale la pena di trascorrere [redacted] serata [redacted] gli amici.

Sulla pagina spettacoli dell'edizione astigiana de «La Stampa» continuerà ad apparire ogni giorno il tagliando con cui potrete esprimere la vostra preferenza. Periodicamente appariranno le classifiche per discoteche e altri locali, sia [redacted] livello provinciale che regionale.

Da stasera ogni martedì

[redacted] di [redacted] ungheresi [redacted]

ASTI. S'intitola «Sciogliere e legare» la rassegna di cinema d'autore che si svolgerà ogni martedì [redacted] in sala Pastrone fino al 4 marzo. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato per le Culture del Comune con il festival Cinema giovani di Torino e l'Accademia ungherese a Roma, è dedicata al «nuovo cinema ungherese».

Una cinematografia poco proposta al di fuori dei circuiti «d'essai», ma spesso di alta qualità, dalla forte vena poetica. Le scuole potranno organizzare visioni al mattino telefonando ai numeri 355.723 [redacted] 353.988. Ingressi: 5 mila lire.

Stasera alle 21 sarà proiettato «Venti [redacted] di Zoltan Fabri: narra dell'indagine [redacted] un giornalisa in un villaggio contadino in cui si sviluppa una tragedia dalla fine della guerra.

Ecco il resto del programma:

28 gennaio: «I disperati di Sandor» di Miklos Jancso;

4 febbraio: «I diecimila soli» di Ferenk Kosa;

11 febbraio: «Venti lucenti» di Miklos Jancso;

18 febbraio: «Il testimone» di Peter Bacso;

25 febbraio: «I falchi» di Istvan Gaàl;

4 marzo: «Amore» [redacted] Karoly Mark.

STASERA AL [redacted]

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Fuga [redacted] Angeles**, di J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda (Usa '96). Or.: 18,30; 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]. Tel. 530.086. **Ransom. Il riscatto**, di R. Award con M. Gibson, [redacted] Russo (Usa '96). [redacted]: 17,40; 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. [redacted] **club delle prime mogli**, con D. Midler, G. Hawn e D. Keaton (Usa '96). Or.: 18; 20,10; 22,30. L. 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, [redacted] Haber (It. '96). Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted] **PASTRONE.** Tel. 598.457. **Venti ore**, di Z. Fabbri. Ore 21. L. [redacted]

DON BOSCO. Tel. 410.858. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. [redacted]. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 966.376. [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 701.459. [redacted]

LUX. [redacted]. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 701.459. RIPOSO.

SAN [redacted]

[redacted]. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. [redacted]

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ran[redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. Vedi teatri.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gob[redacted] Notre D[redacted]**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. [redacted]: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 [redacted] Garibaldi 32/e, tel. [redacted]. **I Magi randagi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]**O** v. Goito 5, tel. [redacted]. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted],30.

DORIA v. Gramsci 9, [redacted]. 542.422. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted].

[redacted] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **di Notre** [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, [redacted] 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. [redacted].54 47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, [redacted]. [redacted]. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. [redacted]. Riposo.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4315. **Fuga [redacted] Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi Il ritorno**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. Anteprima: **Nirvana**, serata ad [redacted].

MASSIMO [redacted] v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie**. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted]**chael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti [redacted] tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, [redacted]. 819.0150. **Go Now**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, [redacted]. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.

COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta [redacted] **misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19 [redacted].

L'ANELLO MANCANTE...
Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.
Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-160
con 12 tavole a colori
L. 30.000
I LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma [redacted] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 [redacted]
I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI [redacted] OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Volley: astigiani inarrestabili vincono anche col Vercelli (3-1)

Biemmedue quasi promossa

Per il sestetto del presidente Uberti una seria ipoteca sul salto di categoria
Spalti gremiti: i giocatori ringraziano i tifosi con il lancio delle magliette

ASTI. La B1 è sempre più vicina per la Biemmedue che, nel match-clou dell'undicesima giornata di B2, ha sconfitto 3-1 (10-15; 15-11; 15-2; 15-4) la Libertas Vercelli che inseguiva a due lunghezze. Con questo risultato gli astigiani conservano l'imbattibilità stagionale e guidano la classifica del girone A con due punti di vantaggio su Busca e quattro su Vercelli e San Giuliano prenotando, a meno di clamorosi crolli, due posti utili per il salto di categoria.

Partita dai due volti quella disputata al palasport. La Biemmedue, schierata con Simeon in regia, Giannitrapani opposto, Glinac e Cavallo ali, Bocchio e Costa centrali, gioca un primo set disastroso, il peggiore della stagione. Scesi in campo contratti, gli astigiani, inesistenti in e a muro, infilano una sequenza di errori in battuta, a rete e in attacco e fanno apparire dei giganti gli ordinati vercellesi. Il primo set si chiude 10-15 tra la delusione dei tifosi astigiani che hanno finalmente gremito l'impianto di via Gerbi.

All'inizio del secondo parziale Gulinelli inserisce prima Rolando, reduce dall'influenza, al posto di un titubante Giannitrapani e poi Casalone al posto del regista Simeon. E' la svolta del match. La «positività» di Rolando e l'esperienza di Casalone ricaricano il sestetto che comincia a macinare gioco e, migliorato a muro, prende le misure ai vercellesi. Dopo una fase centrale del secondo set equilibrata fin sull'11-11, gli astigiani prendono il largo, si aggiudicano il parziale per 15-11 e dominano i restanti due, chiusi per 15-2 e 15-4, in 15 e 16 minuti di gioco.

Alla schiacciata di Vedad Glinac, il migliore in campo con 8 punti e 11 cambi palla, che suggella il match, esplode l'entusiasmo dei tifosi che i giocatori ringraziano con un lancio in tribuna magliette.

Sul parquet è un susseguirsi di complimenti che il presidente Uberti, i dirigenti e gli sponsor dispensano a giocatori e tecnici. Seguirà, scaramanticamente dopo la trasferta a Piacenza, anche un premio partita. «Anche dopo il primo set - afferma il ds Giovanni Filippi - ero sicuro che ce l'avremmo fatta».

Soddisfatto il tecnico Flavio Gulinelli: «Nella buona prova di squadra - afferma Gulinelli - sottolineo l'apporto di Rolando. L'unico rammarico è nei confronti di Simeon che ho sostituito perchè troppo responsabilizzato dai compagni. Dovrebbe poter giocare maggior tranquillità».

Nel prossimo turno la Biemmedue giocherà alle 21 a Piacenza contro i locali che stanno attraversando un periodo di forma, come dimostra la vittoria per 3-1 a Monza.

Biemmedue-Mokaor Vercelli 3-1 (10-15; 15-11; 15-2; 15-4). Durata: 25' 30' 15' 16'. Spettatori: 250.

Biemmedue: Cavallo (9 punti+8 cambi palla); Rolando (3+8); Bocchio (3+6); Simeon (2+2); Glinac (9+11); Costa (4+11); Giannitrapani (1+7); Casalone (3+1). Ne Aiello, Conti, Romagnolo e Pozzatello. All. Gulinelli.

Risultati. Busca-Biella 3-2; Novara-Alpitour 3-1; Valsusa-S.Giuliano 1-3; Voghera-Pinerolo 0-3; Biemmedue Asti-Vercelli 3-1; Monza-Piacenza 1-3; Vittorio Veneto-Pino 3-1.

Classifica. Biemmedue Asti 22; Busca 20; Vercelli e S. Giuliano 18; Valsusa 14; Piacenza 12; Monza e Novara 10; Alpitour e Pino To 8; Biella, Vittorio Veneto e Pinerolo 4; Voghera 2.

Carlo

Carmelo Costa, centrale Biemmedue

Voluntas, «derby» amaro

Perde di misura ad Alessandria

ASTI. «Derby del Tanaro» amaro per la Voluntas che, nell'undicesima giornata di B1, è uscita sconfitta per 2-3 (10-15; 13-15; 15-11; 15-4; 10-15), dopo due ore e mezza di gioco, dal parquet di Alessandria.

La squadra del presidente Venturini è ora in penultima posizione. Nella zona calda per la retrocessione, oltre agli astigiani, invischiate Mondovì, Romagnano, Alessandria, Bergamo, Caronno e Pallavolo Mantova. Sette squadre per quattro posti in quarta serie.

Contro l'Alessandria il tecnico argentino Fernando Guglielmo che recuperava l'attaccante Spinelli, reduce dall'influenza, ha mandato in campo: Rabezzana in regia, Oria opposto, Spinelli e Oddo ali, Cassandrin e Albin centrali. Cambi per il giovane Margiotta, in difesa, al posto di Cassandrin.

Nel primo set, dopo svantaggio di 0-5, la Voluntas si portava 9-6, poi il black out che consegnava il parziale agli alessandrini sul 15-10. Seconda frazione equilibrata, combattuta punto su punto fin sul 13-13, poi una ricezione sbagliata di Spinelli apriva le porte al 15-13 per la Rimo. In svantaggio 0-2 la Voluntas trovava la forza di reagire riportandosi 2-2. Ma un eccesso di nervosismo e troppi errori su palle facili consegnavano tie-break e match agli alessandrini.

I migliori in campo della Voluntas sono risultati Oddo in attacco e Rabezzana in regia. Sotto lo standard normale la prova di Oria reduce da un'influenza.

Sabato la Voluntas gioca, alle 21, al Giobert di via Roreto contro i mantovani del Bustaffa.

Risultati. Cus Torino-Mezzolombardo 0-3; Verona-Romagnano 3-0; Bustaffa-Mondovì 3-0; Concorezzo-Sav Bergamo 0-3; Alessandria-Voluntas 3-2; Ex.Bergamo-Crema 1-3; Caronno-Mantova 3-0.

Classifica. Sav Bergamo 22; Mezzolombardo 20; Cus Torino e Crema 16; Bustaffa Mn 14; Concorezzo e Verona 12; Alessandria 10; Romagnano e Mantova 8; Caronno 6; Voluntas ed Ex. Bergamo 4; Mondovì 2.

(ca. l.)

Basket D: bancari super, Asti sconfitto

Cierre a gonfie vele è campione d'inverno

ASTI. La Cassa di Risparmio laurea campione d'inverno. Domenica i bancari hanno superato in trasferta l'Acqui per 88-62 e hanno chiuso il girone d'andata della serie D al primo posto, a parimerito con il Castellazzo. Scivola sempre più in basso invece l'Asti Basket, battuto sabato sera in casa dal Castelnuovo Scrivia per 78-74.

Cierre. Quello l'Acqui è stato l'ottavo successo di seguito per la compagine di Romano Tarasco. La sfida era un classico testa-coda tra la primatista e i termali, ultimi in classifica, con appena due successi all'attivo. Il coach astigiano Romano Tarasco ha potuto lasciare a riposo i vari Allara, Ugaglia, Cognolato e dare spazio ai giovani Gianuzzi (inserito nel quintetto titolare) e Manina, autore 15 punti. La Cassa ha preso un buon margine di vantaggio già al termine della prima frazione, conclusa a suo favore per 40-27 ha dilagato nel secondo tempo, trascinata da Azzaretti e Cavalla. Domenica prossima Bonino e compagni avranno un test sicuramente più impegnativo in con la Beinaschese. La partita si giocherà al palasport di via Gerbi alle 18.

Tabellino: Azzaretti 17, Biamino 2, Manina 15, Covre 4, Cavalla 19, Caracciolo 11, Gianuzzi 6, Bonino 12, Vettorello entrato.

Asti Basket. Terzo scivolone consecutivo per la formazione allenata da Walter Parigi che, dalla ripresa del campionato a inizio gennaio, non ha ancora vinto. L'Asti Basket vira così al giro di boa in quart'ultima posizione otto punti insieme Casale, prossimo avversario e un bilancio quattro vittorie e undici sconfitte.

«Mettiamo pietra sopra questa prima parte del torneo e pensiamo al ritorno - dice il direttore sportivo Maurizio Murrau -. Abbiamo raccolto meno punti di quanto avevamo previsto alla vigilia. Purtroppo giochiamo bene con le 'grandi' e crolliamo con le formazioni alla nostra portata».

Andrea Cavalla ha trascinato la Cierre

Con il Castelnuovo il quintetto astigiano ha disputato una delle peggiori gare stagionali. La squadra ha pagato anche un certo nervosismo, che è sfociato nelle espulsioni per proteste di Ugo Parigi e Michele Patrisso. L'Asti Basket ha terminato il primo tempo sotto di cinque (37-32): «Purtroppo abbiamo avuto alcuni momenti difficili che ci sono stati fatali - prosegue Murrau -. Abbiamo avuto l'occasione di chiudere ma è mancata la convinzione».

Sabato gli astigiani saranno impegnati in trasferta alle 18,30 contro il Casale.

Tabellino: Porcellana 2, U. Parigi 9, S. Allara 16, Agostinetto 13, Caldera 8, Casile 4, Patrisso 5, Viscardi 3, Gamba 13, Costa 1.

Classifica: Castellazzo, Cierre 26; Teen Torino 24; Centotorri Alba 22; Moncalieri 20; Veloces Vercelli 18; Beinaschese, Cuneo 16; Castelnuovo 14; Alessandria 12; Frogs Vercelli, Novara Nord 10; Asti Basket, Casale 8; La Lucciola Novara 6; Acqui 4.

[e. a.]

SPORT FLASH

VOLLEY FEMMINILE

Vittoria Pgs Rig Fermata la Package

Successo casalingo per la Pgs Rig che ha superato 3-0 il Magazzino Mary di Chiusa Pesio, nell'ultima giornata d'andata della C2 femminile. Sconfitta la Package che ha perso 3-0 contro l'Alessandria. Le due squadre hanno otto punti e sono ottave.

[e. a.]

D

S. Damiano e Colle ko Team Volley è terzo

Il Team Volley ha concluso l'andata della D maschile battendo 3-0 in il Rivalta. La compagine del direttore sportivo Carlo Romano è terza. Il San Damiano fanalino di coda ha strappato sul proprio parquet un set all'Alessandria (1-3) e il Colle Ito Stige ha perso 3-0 in trasferta contro l'Acqui. I castelnovesi terz'ultimi.

[e. a.]

PODISMO

Oro per Elena Navone al Cross della Pellerina

La podista dell'Avis Villanova Elena Navone si è classificata prima tra gli Aw-20 alla gara di che si è disputata domenica alla Pellerina di Torino.

[r. a.]

ATLETICA

Roberto Gianotti è ottavo nel getto del peso indoor

Roberto Gianotti della Vittorio Alfieri si è classificato all'ottavo posto in una gara nazionale indoor di getto del peso a Busto Arsizio. L'atleta astigiano ha lanciato l'attrezzo a 11,23 metri.

[e. a.]

CON SETTECENTOMILA LIRE
SCEGLIETE FINO A L. 3.500.000
DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO
E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.

ALFA ROMEO 155

ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.

Calcio serie D: inatteso scivolone interno con la Fossanese

L'Asti fa un passo indietro

I «galletti» superati per 2-0 davanti a 400 spettatori. Annullato Falzone Pavese fuori per un infortunio. E domenica partita insidiosa con il Pinerolo

ASTI. La Fossanese si riconferma la «bestia nera» dell'Asti. I galletti hanno perso domenica in casa 2-0. Prosegue dunque la lunga striscia negativa della formazione astigiana che nei confronti di campionato con i cuneesi non ha mai vinto: il bilancio è di quattro pareggi e due sconfitte. E' anche la prima battuta d'arresto dell'anno di conseguenza di Francesco Caviglia alla guida della formazione biancorossa. La classifica, per fortuna, non risente troppo: gli astigiani scalano soltanto di una posizione, scavalcati dall'Imperia. Alle loro spalle ci sono due compagini, ma sulla quart'ultima (il Moncalieri) Falzone e compagni hanno appena quattro punti di vantaggio. Sta risalendo la china ad ampie falcate la Fossanese, con un inizio di girone di ritorno da primato: punti in tre partite, grazie all'acquisto di Pepe dal La Spezia (serie C1) e dal cambio di allenatore (Cavallo al posto di Locatelli). In graduatoria terzultima e proprio contro l'Astì ha festeggiato la prima vittoria esterna.

Al Comunale domenica c'erano quattrocento spettatori, di cui una sessantina provenienti da Fossano. I tifosi cuneesi hanno «beccato» continuamente Falzone, che più di una volta è andato a segno contro i blu (all'andata aveva firmato il gol dell'1-1). Non domenica, cui Ambrosino riuscito ad annullarlo. Ma l'attacco astigiano ha patito più di quello cuneese condizioni del terreno, pesante e fangoso, più un filo d'erba. Un campo che non si prestava per le sgroppate alle quali aveva abituato Ricco, contro la Fossanese piuttosto in ombra.

La partita è stata in equilibrio nei primi quarantacinque minuti. Nemmeno l'uscita di Burgato, faro del gioco della squadra di Cavallo, per infortunio ha permesso all'undici presieduto da Gian Maria Piacenza di assumere la supremazia centrocampo. Le sfida, come si compete a un derby, stata dura, con interventi vigorosi. Oltre a Burgato si fatti male nella ripresa Pavese, sostituito da Caviglia con l'esordiente Gai, attaccante diciassettenne e Borgna. Sangilles, entrato al posto di Burgato, ha realizzato la prima rete per gli ospiti al 58'. Corner destra, la difesa astigiana rimane ferma e il cursore realizza da pochi passi. La reazione astigiana è generosa, poco lucida la Fossanese potrebbe anche dilagare. Invece si limita a segnare il 2-0 al 79' con un'invenzione di Celella, che indovina un pallonetto imparabile per Biasi, dopo che Palermo si fatto «rubare» palla dalla punta avversaria.

Se la tradizione la Fossanese negativa, altrettanto può dire di quella con il Pinerolo, squadra assai indigesta ai galletti. All'andata l'Asti ha subito una «batosta» pesantissima: 2-5, un incontro in cui nulla aveva funzionato. I torinesi hanno superato domenica 2-0 in trasferta la Sestrese: autore di doppietta quel Ceddia che la dirigenza biancorossa aveva acquistato a settembre proprio dalla società pinerolese, ma che a novembre aveva dovuto rimandare al mittente: la mezzala, impegnato nel servizio di leva nei carabinieri, non potevai allenarsi ad Asti: quindi la cessione.

Enzo Armando

Il pubblico che domenica ha seguito l'Asti Un triste Caviglia (sopra) dal campo Davide Palermo (a lato) difensore protagonista di un errore costato ai biancorossi

DALLO SPOGLIATOIO

Biasi: «Salvezza lontana»

«La Fossanese ha meritato di vincere. E' stata superiore a noi centrocampo. Eravamo consapevoli che sarebbe stata una partita difficile e si è rivelata sul campo. Forse qualcuno si era illuso dopo la vittoria con il Cecina che fossimo già salvi»: è il commento del portiere biancorosso Renato Biasi, che non subiva due reti in una stessa gara dalla 15ª giornata, in occasione di un altro 0-2 casalingo il Castelnuovo Garfagnana. «Comunque - prosegue il numero uno astigiano - io ho sempre patito la Fossanese. Già quando giocavo con il Bra sono state più le sconfitte che le vittorie». Biasi anche la prossima trasferta Pinerolo: «Sarà un altro incontro duro. Non scordiamoci che all'andata abbiamo perso 5-2». Dagli spogliatoi è uscito zoppicante Federico Pavese; giovane talento dell'Asti si è fatto male al ginocchio: «Ho preso una botta nel primo tempo nello stesso punto dove ero già stato colpito domenica con Cecina. Spero di poter recuperare per Pinerolo». Questa invece la disamina dell'allenatore fossanese Bru Cavallo: «Sapevo che l'Asti era pericoloso in avanti. A centrocampo eravamo più forti e ho chiesto ai miei di giocare in velocità e rasoterra per mettere in difficoltà Lucca Palermo». [e. a.]

Tifo «caldo», corretto domenica (nella foto d'archivio i fans in tribuna). Per sostenere l'Asti sono un

La classifica

Biancorossi a quota 22

Campionato dilettanti, terza giornata di ritorno: Poggibonsi-Aglianese 1-1; Castelnuovo-Barberino 2-0; Imperia-Camaiore 2-1; Pietrasanta-Sanremese 2-0; Moncalieri-Cecina 0-1; Viareggio-Chatillon 2-0; **Asti-Fossanese 0-2**; Sestrese-Pinerolo 0-2; Colligiana-Savona 0-2.

Classifica: Viareggio 43 punti; Castelnuovo Garfagnana 38; Sanremese 35; Pietrasanta, Savona 33; Aglianese 32; Poggibonsi, Pinerolo 27; Chatillon, Colligiana 26; Imperia 24; **Asti 22**; Camaiore, Barberino 21; Moncalieri 19; Fossanese 18; Cecina 17; Sestrese 16. Chatillon e Poggibonsi una partita in meno.

Marcatori: Micchi (Castelnuovo) 14 reti; **Falzone (Asti)**, Mastacchi (Colligiana), Porfido (Viareggio) 10; Masi (Aglianese) 9; Alfano (Imperia), Panucci (Savona), Borneo (Poggibonsi) 8.

Prossimo turno (domenica 26 gennaio, ore 14,30): Pinerolo-Asti; Camaiore-Castelnuovo; Barberino-Colligiana; Sanremese-Sestrese; Cecina-Imperia; Fossanese-Moncalieri; Chatillon-Pietrasanta; Savona-Poggibonsi; Aglianese-Viareggio.

Promozione: D. Bosco vincente

I gialloblù passano a Crescentino S. Damiano fermato dal ghiaccio

ASTI. Partenza a singhiozzo per il campionato di Promozione, che riprendeva domenica dopo la sosta natalizia la prima di ritorno. Delle otto partite in programma ne sono state disputate la metà. Ha giocato vinto il Don Bosco a Crescentino per 2-1. E' stato fermo, bloccato dall'impraticabilità del suo terreno di gioco, il Sandamianferrere. I rossoblù avrebbero dovuto ospitare la formazione alessandrina del San Carlo.

Il Don Bosco non conquistava i tre punti dalla dodicesima giornata (2-1 interno al San Carlo) ed era reduce da tre sconfitte consecutive. La formazione salesiana ha aperto le marcature già al 13' Cacciola: su traversone di Tortolina l'ex libero dell'Asti realizzava di testa. Allo scadere del primo tempo l'arbitro annullava una rete Pavani. Nella ripresa il Crescentino pareggiava con Spione. I salesiani però trovavano il colpo del ko con il diciassettenne attaccante Pavani all'81.

«Dopo aver subito gol del pari - afferma l'allenatore gialloblù Gian Franco Delledonne - abbiamo avuto una reazione avrei voluto fosse avvenuto in molte altre occasioni. La vittoria ci dà morale per il prosieguo del campionato».

Daniele Cacciola Il libero (ex Asti) è ora uno dei punti di forza Don Bosco

Già all'andata il Don Bosco aveva battuto Crescentino per 2-1. Nelle file dei vercellesi era assente l'ex nazionale polacco Beck. Domenica prossima alle 14,30 l'undici astigiano ospiterà al Comunale il San Mauro Torinese; mentre il San Damiano giocherà in trasferta contro il Settimo.

Don Bosco: Castrignanò; Pellegrino, Careglio; Vallese, Cacciola, Passera; Lucchini, Reggio, Rosso, Tortolina, Pavani.

Classifica: Fulvius 37 punti; San Carlo, Settimo 25; Don Bosco Nichelino, Nichelino, Sarezzano 21; Monferrato, Crescentino, San Mauro 20; Castellazzo, Sandamianferrere, Pro Settimo 19; Combiano 18; Don Bosco 17; Ovada 14; Viguzzolese 12. [e. a.]

Di 155 conoscete le sue straordinarie caratteristiche, le sue prestazioni, i suoi nuovi motori. Per farvi vivere al meglio tutte le emozioni quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari Alfa Romeo vi presentano un'offerta che per completezza teme confronti. La possibilità di scegliere optional fino a un valore di L. 3.500.000* (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fendinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richieste, molte soluzioni con le quali personalizzare la vettura ed la massima soddisfazione con la minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione vostro usato L. 2.000.000, l'offerta degli optional. I Concessionari Alfa Romeo a vostra disposizione per presentarvi i dettagli questa iniziativa, valida fino al 28 febbraio.

Alfa 155, a partire da **L. 30.750.000** chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa). *Prezzi IVA compresa.

REAL CAR

CASALE, 130/A - TEL. (0141)
UNIONE EUROPEA, 16/17 - (0141)

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde 167-050350

Alitalia

Quando c'è bisogno, ci puoi contare.

La nuova Agenzia Toro Cuneo Quattro è un'organizzazione capillare che garantisce la disponibilità e la competenza di tutti i componenti del team. Composta da specialisti qualificati, la nostra struttura offre ai Clienti un'assistenza totale, un servizio professionale ed un rapporto personalizzato, continuativo e completo. I Clienti trovano cortesia, efficienza e una soluzione adeguata per ogni problema: l'Agenzia Toro Cuneo Quattro, infatti, offre prodotti assicurativi evoluti e modulari, innovativi e concreti; per la persona, la famiglia, la casa, la salute, l'auto.

[illegible] QUATTRO:

GARRO [illegible]
Fr. San Benigno - CUNEO - Tel. (0171) 689172
LEONE ROBERTO
Corso Nizza, 98 - CUNEO - Tel. (0171) 630601
MARTINI BRUNO
Via Cesare Battisti, 51 - CARAGLIO - Tel. (0171) 619278

[illegible]
Dante Alighieri, 18 - CARAGLIO - Tel. (0171) 618963
ISAIA RENATO
Piazza XX settembre, 11 - DRONERO - Tel. (0171) 918181
BIGONI GIOVANNI
[illegible]a Vittorio Emanuele II - CENTALLO - Tel. (0171) 214156
[illegible] BIGNI ENRICO
Via Umberto I - BUSCA - Tel. (0171) 944672

AGENZIA GENERALE TORO ASSICURAZIONI CUNEO QUATTRO
Agenti: [illegible] Repetto - Elio [illegible]
Valerio [illegible] - [illegible] Rostagno
C.SO GRAMSCI, 1 ang. C.SO FRANCIA
CUNEO - TEL. (0171) 602625

TORO ASSICURAZIONI

Le Concessionarie della Provincia di Cuneo

Audi

AUTOFONTANA AUTOTANARO BOTTO MARCO

partecipano alla Campagna Demolizione ed applicano
gli sconti massimi previsti dal D.L. 669 del 31.12.96

*A.P.I.E.T. esclusa

Esempi:

POLO 1.0 3 porte 50cv
LISTINO L. 17.755.000*
SCONTO L. 3.285.000
L. 14.470.000*

POLO 1.9 [illegible] 5 porte
LISTINO L. 20.500.000*
SCONTO L. 4.380.000
L. 16.120.000*

GOLF 1.4 5 porte 60cv
LISTINO L. 25.000.000*
SCONTO L. 4.380.000
L. 20.620.000*

GOLF CABRIO 1.8 75 cv
LISTINO L. 37.000.000*
SCONTO L. 6.000.000
L. 31.000.000*

AUDI A4 1.6 BERLINA
LISTINO L. 43.200.000*
SCONTO L. 4.380.000
L. 38.820.000*

[illegible] 1.9 TDI CL
LISTINO L. 43.600.000*
SCONTO L. 5.000.000
L. 38.600.000*

Nuovo CADDY KOMBI 1.9 D
LISTINO L. 24.900.000*
SCONTO L. 4.500.000
L. 20.400.000*

Camper CALIFORNIA 1.9 TD
LISTINO L. 52.800.000*
SCONTO L. 7.000.000
L. 45.800.000*

e Vi aspettano anche sabato 25 pomeriggio

AUTOFONTANA
BORGO SAN DALMAZZO
Via A. Fontana 6 - Tel. 0171 261.222

AUTOTANARO
ALBA
Corso Bra 22 - Tel. 0173 363.344

BOTTO MARCO
MONDOVI'
Via Langhe 13 - Tel. 0174 551.222

Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 21 Gennaio 1997 cs 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

S'attende l'incontro di domani con Prodi: un cuneese rappresenta il Piemonte

Latte, la rivolta non è finita

Ieri quattro pullman partiti dalla «Granda» hanno raggiunto il blocco di Linate. Le riunioni si svolgono nei camper. Stasera allevatori di Moretta e Saluzzo a «Moby Dick» di Santoro

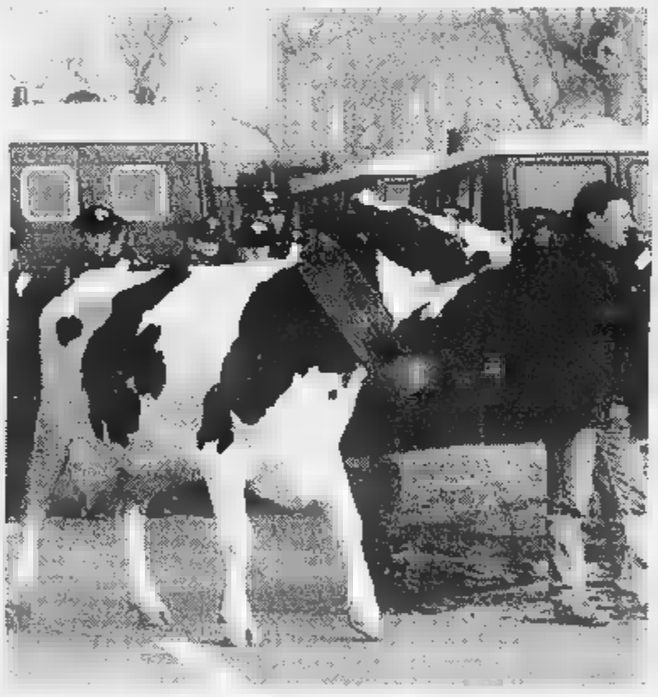
CUNEO. Nella guerra del latte, oggi al sesto giorno, qualcosa ad alto livello pare si stia muovendo per alleggerire la situazione sempre più tesa. Il presidente del Consiglio Prodi si è detto infatti disponibile a ricevere a Roma i dirigenti dei comitati spontanei e l'incontro è stato fissato per le 17 di domani. Come prova di buona volontà i manifestanti, tra cui diverse centinaia gli allevatori arrivati con quattro pullman dalla «Granda», hanno quindi allentato il blocco che da giovedì assedia lo scalo di Linate.

Nella riunione con il Governo i comitati spontanei dei produttori saranno rappresentati da un rappresentante per regione, ad eccezione della Lombardia che ne avrà due. Il delegato piemontese è Antonino Bedino, saluzzese, 30 anni, laureato in Agraria, uno dei fondatori del gruppo di Cervignasco. Al telefonino racconta: «Andiamo da Prodi a sentire le sue proposte. Nel frattempo la protesta smobilita anche se abbiamo ridotto il blocco stradale». La delegazione sarà accompagnata nella capitale da un buon numero di allevatori.

Nei sei giorni di lotta a Milano sono almeno duemila i produttori di latte della «Granda» che si sono finora alternati nel presidiare i posti di blocco. Nella dislocazione per provincia ai cuneesi è toccato il punto più caldo, l'aeroporto di Linate. Qui ieri pomeriggio c'era Denis Maero di Cervignasco di Saluzzo. Ha dichiarato: «Il nostro morale è altissimo, non accettano la sospensione delle multe e il controllo stalla per stalla delle quote per smascherare gli speculatori del nostro lavoro andremo ancora avanti senza cedere di un metro. L'industriale e allevatore Dorio Osella ci ha prestato un camper che ora adoperiamo per le riunioni del comitato spontaneo di notte per far riposare i meno giovani. Per mangiare abbiamo la roba portata da casa e i generi di conforto che i milanesi ci offrono per combattere il freddo. Chi vuole venire con i pullman telefoni al numero 0175-71238».

Mancano ormai solo dieci giorni al versamento delle sanzioni (39 miliardi solo nella Granda) ma la scadenza non costituisce più una minaccia imminente per gran parte degli «splafonatori». L'altro ieri il Tar del Piemonte ha sospeso il pagamento della multa accogliendo i ricorsi, presentati dallo studio legale Barosio di Torino, dei caseifici Osella, Morozzese, Bertinotti, Valgrana, Quaglia, Fiandino, Mellano, Ceirano, Genola Latte e che interessano tutti i conferenti degli impianti. La settimana scorsa, su richiesta dello studio Scaparone e Barbero di Torino, il Tar aveva già sospeso i versamenti del Centro Latte di Centallo e di 148 produttori singoli. Il 4 gennaio il tribunale prenderà in esame i ricorsi di Biraghi e degli ultimi caseifici. Li accoglierà, di fatto per gran parte dei produttori il pagamento delle sanzioni sarà rinviato fino alla sentenza del Tar nel merito. Stasera alle 20,30 Antonino Bedino di Saluzzo e Francesco Robasto di Moretta intervengono sulle quote latte al dibattito (su Italia 1) della trasmissione «Moby Dick» di Michele Santoro.

Gianni



Due immagini della manifestazione contro le multe sulle quote latte a Linate

INCIDENTI D'AUTO A CATENA
VITTIME DI 25, 57 E 62 ANNI

Nel weekend tra ghiaccio e gelo tre morti sulle strade cuneesi

A S. Pietro del Gallo è deceduta Bruna Bono, venticinquenne operaia di S. Chaffredo di Busca. Augusto Dotta, 57 anni, commerciante di vini di Narzole, ha perso la vita in un incidente tra Bene Vagienna e Trinità. In uno scontro a Staffarda è morta Giuseppina Viazzi, 62 anni, di Pinerolo (nella foto di Mario Tevino, l'auto distrutta). SERVIZI A PAGINA 39

Da Carrù

«I nostri bovini vanno in Cina»

CARRU'. Entro l'estate la razza bovina piemontese approderà in Cina. A Carrù oltre un mese un veterinario cinese è incaricato di seguire e controllare l'operazione.

Commenta Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi da ritornato da Pechino dove ha firmato l'accordo commerciale: «L'esportazione per ora riguarda 10 mila dosi di seme dei nostri tori più pregiati e 200 embrioni sempre della piemontese. Ma sono che seguiranno altre spedizioni. Infatti i nostri bovini molto apprezzati dai tecnici zootecnici. Mentre ero nella capitale cinese insieme al professor Attilio Bosticco, direttore dell'Istituto zootecnico di Torino, la televisione nazionale ha trasmesso un documentario girato nella "Granda", dedicato nostri bovini».

Il ministero dell'Agricoltura di Pechino ha inviato a Carrù il 13 dicembre il dottor Zizhong Xu, veterinario, 38 anni, il quale dovrebbe completare la missione giovedì. **[g. d. m.]**

A Savigliano

Vacca frisona superproduttrice

SAVIGLIANO. Si chiama «Cristhin» e appartiene ai fratelli Pietro e Riccardo Brugiafreddo, la vacca frisona superiore ai 6 anni iscritta all'Apa, campionessa del 1995: 133 quintali e 78 chili di latte nel periodo convenzionale di lattazione di 305 giorni.

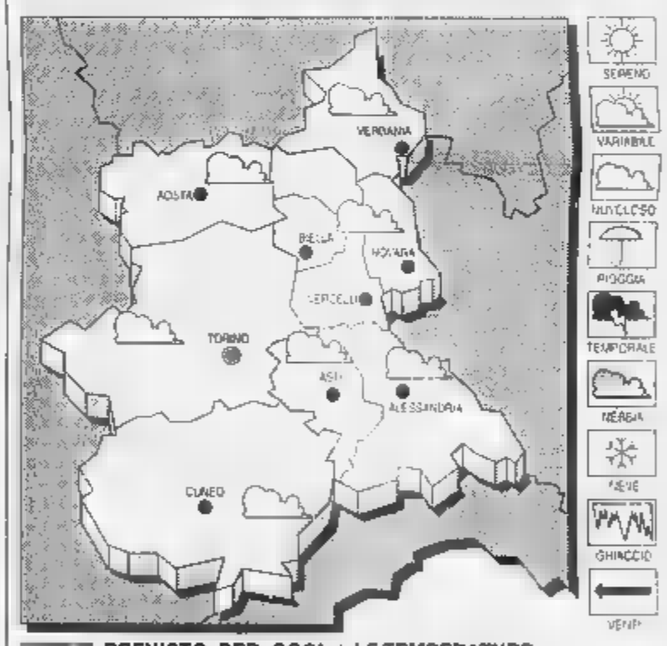
Per la categoria fino a tre anni aveva vinto «Racconigi» dei fratelli Villosio di Savigliano (qli. 118,74); fino a 4 anni «Matana» dei fratelli Allocco di Sommariva Bosco (qli. 128,25). Nel 1995 la media provinciale Apa per capo è stata di qli. 78,04. Tre animali fenomeno che hanno però avuto il torto di far aumentare la produzione.

I fratelli Brugiafreddo nella campagna '95-96 hanno avuto multe perché avevano affittato quote per quasi 6 mila quintali.

Spiegano: «Le abbiamo pagate 1.000 lire il chilo, una cifra ancora sopportabile. Nel 1996 non è stato più possibile perché l'affitto è salito a 200 lire il chilo mentre l'acquisto di una quota va oltre le mille lire il chilo, quindi anche noi purtroppo supereremo la quota. Speriamo che la protesta degli allevatori ottenga un risultato concreto che consenta a noi di lavorare».

La compravendita delle quote, cedute da chi ha chiuso la stalla, o il loro affitto, è un mercato fiorente nella «Granda» con notevoli speculazioni confermate dai prezzi che in pochi mesi sono quadruplicati. Gli allevatori sono fra l'incudine e il martello: pagare le multe salate o rifornirsi di quote alla borsa nera a prezzi insostenibili. **[g. d. m.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Cielo localmente molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle zone alpine.
TEMPERATURA. aumento.
VENTI. Deboli meridionali
TEMPO. Cielo parzialmente nuvoloso progressivo aumento della nuvolosità dal pomeriggio.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 5; min: -1. media. 1
UN ANNO FA
Max: 6; min: ; media. 3
IN PIEMONTE
Torino 4,4; Aosta ; Alessandria 4; Asti 6; Novara 4; Vercelli 4.

SPECCHIO DEI TEMPI

Sette milioni per la cupola

Per ridare al più presto una cupola agli Angeli, con la sottoscrizione di «Specchio dei tempi» sono già stati raccolti 7 milioni e mezzo.

ABI 30
CASA UFFICIO LUCE
GRUPPO MOBILI PERRONE
L'ARREDAMENTO D'AUTORE È CARO ?
NOI SIAMO ABITUATI A SFATARE I LUOGHI COMUNI.
S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324

RIVISTA IDEA
GRANDE CONCORSO
«Cerca l'asso»
ECCO I NUMERI VINCENTI...
PRIMO PREMIO 0.872.577
SECONDO PREMIO 0.032.688
TERZO PREMIO 0.286.808

Prosegue la sottoscrizione promossa da «Specchio dei Tempi» per la cupola provvisoria

Angeli, il grande cuore dei cuneesi

Le offerte (finora raccolti oltre sette milioni) si ricevono tutti i giorni alla redazione «La Stampa» in via XX Settembre Anche dalla Comunità ebraica un contributo per i lavori. Nell'incontro ecumenico in Duomo fondi pro-sinagoga

CUNEO. «Realizzazione di ogni misura atta a impedire intrusioni indebite, vandalismi e asportazioni». «Immediata protezione con teli delle macerie a terra, all'interno della chiesa». «Puntellamento con le dovute precauzioni esecutive di tutti e quattro gli archoni perimetrali al tamburo». «Rimozioni delle macerie ancora gravanti sulle strutture superiori residue, a partire dalla catena lignea». «Copertura provvisoria con appoggi indipendenti dalle strutture dell'edificio». «Ricovero e registrazione in luogo protetto e sicuro di opere d'arte e arredi». «Manufatti decorati, stucchi e altari a partire da quello maggiore dovranno essere protetti dalla polvere e caduta di frammenti, con teli». «Rimozione manuale delle macerie a terra». «Non appena le condizioni di sicurezza offriranno le sufficienti garanzie all'interno del Santuario, dovrà essere effettuata perizia e monitoraggio statico relativo alle strutture superstiti».

Un lungo elenco, dettagliato in nove punti. E' quanto avevano concordato il 31 dicembre, il giorno dopo il crollo della cupola, amministratori e tecnici durante il primo sopralluogo al Santuario.

Il dossier, di sei pagine, illustrava quanto si doveva fare «al più presto» per evitare nuovi rischi di crolli e altri danni alla chiesa, al fondo di viale Angeli. Qualche intervento è stato eseguito, altri no. L'edificio è ancora sotto sequestro e quindi prima di ogni lavoro si deve attendere il nullaosta del magistrato.

Per accertare le cause che hanno determinato il crollo il giudice si è affidato a un collegio di periti che dovranno raccogliere elementi, verificare i verbali dei sopralluoghi delle autorità proposte i controlli durante i lavori di restauro e consolidamento della cupola, studiare i motivi alla base della «voragine».

Per ridare al più presto una cupola provvisoria, «Specchio dei Tempi» ha promosso una sottoscrizione che ha già raccolto 7 milioni e 500 mila lire. Le offerte si ricevono alla redazione «La Stampa» di via XX Settembre 39 a Cuneo. L'orario è dalle 9,30 alle 19,30.

Aiuti per i lavori al Santuario arrivano anche dalla comunità ebraica di Cuneo. Enzo Cavaglion, delegato della comunità di Torino, di Cuneo ha consegnato alle autorità religiose della Diocesi un contributo, «per dimostrare l'ecumenismo». E domenica, in Duomo, durante un incontro ecumenico sono stati raccolti fondi per il restauro della Sinagoga. «E' stato un intreccio di solidarietà - spiega Cavaglion -. Le due comunità hanno due necessità urgenti».

Domenica, infine, Marina Orlando e Paolo De Michelis hanno celebrato il matrimonio nei locali del convento, annesso al Santuario. [g. p. m.]

Marina Orlando e Paolo De Michelis insieme con gli amici dopo la cerimonia delle nozze nei locali del convento degli Angeli

Semifinali a Cuneo

I Campionati di giochi matematici

CUNEO. Un pizzico di fantasia, qualche cubetto di astuzia e una dose abbondante di gusto per la ricerca: è il cocktail giusto per partecipare ai Campionati internazionali di giochi matematici, organizzati dal Centro Eleusi dell'Università Bocconi di Milano. Le semifinali dei Campionati si svolgeranno il 15 marzo a Cuneo (per tutto il Piemonte sud) e in altre 24 città italiane. I giochi sono aperti a tutti, dai bambini delle elementari (squadre di classe), agli universitari, dai liceali agli adulti, suddivisi in categorie. I problemi da risolvere in nessun caso richiedono specifiche conoscenze, piuttosto naturale predisposizione e abitudine a pensare. Chi supererà la selezione di semifinale andrà in premio a Parigi per disputare (a settembre) la finale internazionale. Per informazioni e iscrizioni telefonare al Centro Eleusi (02/58365113) oppure a Andrea Selleri (0171/631740), oppure consultare il sito Internet http://www.cuneo.alpcom.it/cgm. [r. c.]

Venerdì (ore 20,30)

Alla scoperta della cucina in Valle Grana

Il presidente della Comunità montana **Enrico Ribero** è fra i promotori dell'iniziativa

CARAGLIO. Hanno preso il via le serate gastronomiche in Valle Grana. Il secondo incontro è previsto per venerdì, alle 20,30, al ristorante «Ramo Verde» di Valgrana, 0171/98278.

«La rassegna si è aperta il 10 gennaio - spiega Enrico Ribero, presidente della Comunità montana della Valle Grana -. Le serate gastronomiche si terranno a settimane alterne. L'iniziativa si concluderà il 24 ottobre, con alcune interruzioni durante il periodo pasquale ed estivo. Un'occasione per conoscere le tradizioni culinarie delle valli alpine». [c. g.]

La statistica

Sei nuove famiglie a Morozzo

MOROZZO. Le persone in più, rispetto allo scorso anno, corrispondono esattamente all'incremento degli immigrati. Ecco le cifre: gli abitanti sono 1975, 1002 maschi e 973 femmine (nel '95 i maschi erano 990, più 12 e 956 le femmine, più 17).

I nati sono stati 23, 8 maschi e 17 femmine (1 in meno); 20 i morti, 11 maschi e 9 femmine (2 in meno). La differenza fra nati e morti è di 3 nati in più.

Sono immigrate a Morozzo 82 persone, 39 maschi e 43 femmine; 55 sono stati gli emigrati, 22 maschi e 33 femmine, 8 in più del '95.

I matrimoni sono stati 16, come lo scorso anno, tutti religiosi; si sono verificati 3 divorzi e nessuna separazione.

Si contano 6 famiglie in più: 756 contro le 750 del '95, delle quali una convivenza, la casa di riposo (come lo scorso anno). I cittadini stranieri 20 contro i 9 dell'anno passato, quindi 11 in più, 14 maschi e 6 femmine, tutti provenienti da Paesi extra-comunitari. [b. s.]

Giovedì alle 21

Gli abitanti s'interrogano sulla Bovesana

Il vice presidente della Provincia **Paolo Gazzola** interverrà al dibattito

CUNEO. La nuova circonvallazione nell'Oltre Gesso. Per sollecitare una decisione da parte del Comune e Provincia, i comitati di quartiere Madonna delle Grazie, Borgo San Giuseppe e Bombonina, «preoccupati per la sospensione dei cantieri d'allungamento della Bovesana fino a Bombonina», organizzano un incontro pubblico giovedì, alle 21, alla Bocciofila di Madonna delle Grazie. Interverranno il vice presidente della Provincia, Paolo Gazzola, il sindaco di Cuneo Elio Rostagno, oltre agli assessori comunali e provinciali. [r. s.]

Oggi a Dronero

In assemblea alla ditta di biciclette

CARAGLIO. E' stata convocata per oggi, alle 15, lungo la Statale 22, davanti ai cancelli dello stabilimento, l'assemblea dei 25 dipendenti della ditta «Colorado», azienda specializzata nella fabbricazione di biciclette, messa in liquidazione alla fine di dicembre. La mobilitazione è stata organizzata dai sindacati metalmeccanici. I dipendenti della «Colorado» non hanno percepito lo stipendio di dicembre e la gratifica natalizia. La crisi del settore biciclette è dovuta ad un improvviso crollo del mercato internazionale delle due ruote.

Proseguono intanto in tutta la «Granda» le mobilitazioni degli addetti al settore metalmeccanici, per la firma del contratto nazionale di lavoro. Ieri mattina si è svolto uno sciopero di tre ore, con presidi davanti ai cancelli, alla «Fiat Ferroviaria» di Savigliano e alla «Bottero» di Cuneo.

Mobilitazioni sono previste anche alla «Maxicar» di Garessio e assemblee alla «Merlo», alle «Acciaierie del Tanaro» e alla «Michelin» di Fossano. [c. g.]

DALLA CRONACA

CUNEO

Giornalisti in festa per San Francesco di Sales

In occasione della ricorrenza del patrono, San Francesco di Sales, i giornalisti della provincia di Cuneo, rinnovando una tradizione inaugurata dal direttore onorario de «La Guida», don Costanzo Marino, si incontreranno per la messa, venerdì, alle 19, nella chiesa di Santa Maria, nel centro storico di Cuneo. Seguirà, alle 20, la cena, all'osteria della Chiocciola, in via Fossano. Prenotazioni (obbligatorie) allo 0171/67048 oppure 699377. [r. c.]

BORGO SAN DALMAZZO

Sindaci contro la soppressione della Guardia medica

Oggi, in Comune, alle 18,30 riunione dei sindaci della Valle Po (da Crissolo a Revello) per decidere azioni comuni contro la ventilata soppressione del servizio di Guardia medica all'ospedale di Sanfront. Il servizio, secondo quando risulta al sindaco Roberto Moine, che ha convocato l'assemblea, dovrebbe essere sostituito da un «non meglio specificato servizio di emergenza sanitaria», con sede a Paesana e competenza su un territorio di difficile accesso. [p. l. r.]

CUNEO

presenta il Campionato mondiale di orienteering

Domani alle 11,30, nella Sala Falco della Provincia, a Cuneo, si presenta il Campionato mondiale studentesco di «Orienteering-corsa di orientamento», che si svolgerà dal primo al 5 maggio a Villanova Mondovì, Pianfei, Peveragno e Chiusa Pesio. [r. s.]

BORGO

False ispettrici portano via 15 milioni a un anziano

Un pensionato settantaseienne, L. R. è rimasto vittima ieri di una truffa perpetrata da due false ispettrici bancarie, che con la scusa di controllare le banconote custodite dall'anziano in casa, in una cassetta metallica, gli hanno portato via 15 milioni. [r. c.]

BORGO

Corso di formazione all'affido e all'accoglienza

Giovedì, dalle 9,30 alle 16,30, al Cap (via Germanetto) quarta giornata del corso di formazione all'affido e all'accoglienza, sul tema: «La tutela del minore nell'adozione. Sono possibili vie?». Interverrà, tra gli altri, anche don Oreste Benzi, presidente nazionale dell'aAssociazione «Papa Giovanni XXIII». [l. a.]

VILLAFALLETTO

Stasera le elezioni della Pro loco

Stasera, alle 21, nei locali vicino al municipio, assemblea della Pro loco per il rinnovo degli organismi dirigenti. [l. a.]

BOSIA

Incontro «Cosa fare dopo la scuola dell'obbligo»

Stasera alle 18, alle medie incontro: «Cosa fare dopo la scuola dell'obbligo»; interverranno responsabili di vari istituti superiori. [b. s.]

SANFRONT

Saglione alle Risorse ambientali

Il sindaco Sergio Soave ha delegato l'assessore a Cultura e Turismo Gianfranco Saglione ad occuparsi anche di Risorse ambientali. [p. b.]

SALUZZO

Inaugurati i restauri a palazzo Borelli

Il sindaco Mario Bertoldi, amministratori della Valle Stura e della Regione, a conclusione dei lavori di restauro, hanno inaugurato il salone delle feste a palazzo Borelli e la sala annessa. Il palazzo rappresenta il più pregievole esempio di architettura civile in Piemonte. Affacciato su via Maestra e sulla piazza dello Statuto fa parte di un complesso signorile costituito da due blocchi distinti, collegati da una galleria aerea e confinanti con il parco. I lavori (finanziati dal Comune con il contributo della Regione) hanno riguardato il recupero delle parati affrescate, la decorazione in stucco, i serramenti delle due sale, che ora ospiteranno mostre. [r. s.]

ORMEA

Riunione consultiva sul bilancio comunale '97

Venerdì, alle 21, nel salone della Società operaia 1889, assemblea pubblica di consultazione sul bilancio preventivo per il 1997 e sui programmi dell'Amministrazione comunale. [m. bo.]

LETTERE AL GIORNALE

Cordoglio a per la morte del conte

Il 17 gennaio «La Stampa» ha pubblicato la notizia della tragica fine di Alvise di Robilant, avvenuta a Firenze per opera di ignoti, che lo hanno colpito alla testa ripetute volte con un corpo contundente.

Alvise di Robilant era nato a Bologna 72 anni fa ed era uno dei discendenti dei conti di Robilante. I robilantesi ebbero modo di conoscerlo per la prima e purtroppo ultima volta in occasione della presentazione del libro del nostro concittadino dottor Claudio Campana, avvenuta il 20 luglio dello scorso anno, dal titolo «Robilante ieri e oggi», che alle pagine 75, 85 e 140 tratta in modo chiaro dei conti di Robilante e dei discendenti che rimangono.

Anch'io ho salutato per l'ultima volta il compianto Alvise in quella occasione, dopo aver parlato con lui di varie problematiche di Robilante. Alvise di Robilant mi ascoltò con interesse, dichiarandosi disposto a tornare ancora in visita a Robilante. Ci salutammo calorosamente con questo augurio, giammai immaginando simile tragedia.

I robilantesi hanno tributato allo scomparso i sensi del profondo cordoglio, firmando il registro posto sotto il porticato della chiesa.

Andrea Dalmasso
sindaco di Robilante

A rilento pulizia neve di

Ormai l'aumento delle temperature ha fatto il grosso della pulizia della neve accumulatosi in città, ma, a posteriori, vorrei far notare due situazioni contrapposte: durante e immediatamente dopo i giorni di grandi nevicate i mezzi Comune hanno ripulito le strade consentendo una buona circolazione delle vetture. Poi, però, i mucchi di neve in corrispondenza di parcheggi e passaggi pedonali rimasti quasi intatti. Speriamo che alla prossima occasione la prova di efficienza più «duratura».

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

SOCCORSO ALPINO

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Crissolo:** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; 787.313; **Moncalieri:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 877.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sammartino del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel. . Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 284.161.
Bra: *Fides*, via G. Piumati, tel. 412.031.
Fossano: *Avagnina*, Battisti 7, tel. 61.435.
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425.
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56, tel. 42.225.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 269.632, 260.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CHIUSA PESIO

NATI. Debernardi Edoardo; Becotto Samuele; Gandolfi Paolo.
MORTI. Baudino Stefano, 64 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato.

NATI. Tosello Giosuè.
MORTI. Giorgis Cristina, anni (residente a Peveragno), pensionata; Garro Caterina, 94 anni (residente a Peveragno), pensionata.

BENETTE

MORTI. Vacchetti Maria Giuseppina, 86 anni (residente a Farigliano), pensionata; Barra Cesare, anni (residente a Beinette), impiegato.

NATI. Basiglio Martina.

RACCONIGI

NATI. Cavallo Walter, Michelangelo (Racconigi).
MORTI. Caramellino Adriana, 78 anni (residente a Racconigi), pensionato; Marengo Aldo, 52 anni (residente a Racconigi), pensionato; Ferrero Giulia, 86 anni (residente a Racconigi), pensionata; Vallinotti Lucia, 83 anni (residente a Racconigi), pensionata.
I. Pravadelli Paolo Andrea, medico (residente a Torino), con Franchini Elena, infermiera professionale (residente a Racconigi).

MONDOVÌ

NATI. Milano Alessia; Perrucca Manuela; Dalmasso Luca; Martina Enrico.
MORTI. Bosio Margherita in Aime, anni (residente a Fossano), pensionata; Valfrè Domenica in Abrate, 83 anni (residente a Fossano), pensionata; Mirrione Mariano, 76 anni , (residente a Fossano), preside in pensione; Grosso Caterina, 89 anni (residente a Fossano), pensionata; Bosone Teresa, 86 anni (residente a Bene Vagienna), pensionata; Torchio Antonio, 81 anni (residente a Fossano), pensionato.
PUBBLICAZIONI DI
Lo Coco Marco, 25 anni , commerciante, (residente a Fossano), con Bonfante Laura, anni, commerciante (residente a Fossano); Grosso Claudio, anni, sottufficiale esercito italiano (residente a Fossano) con Leone Olga, 26 anni (residente a Trinità) estetista; Bonglovanni Giuseppe, 37 anni, veterinario (residente a Fossano), Busso Michela, 32 anni, insegnante (residente a Fossano).

SAVIGLIANO

MATRIMONI. Barbero Enrico, 35 anni (residente a Savigliano), geometra, con Fissolo Agnese, 31 anni (residente a Savigliano), grafica.

APPUNTAMENTI

MADONNA DELL'OLMO

Degustazione di vini

Giovedì, alle 21, su iniziativa de «La Cantinetta» di piazza Boves, nei locali di Madonna dell'Olmo, si terrà una serata di degustazione di vini promossa dall'Onav. Per informazioni telefonare allo 0171/691150.

CUNEO

«Una via della seta»

Giovedì, alle 20,30 al cinema Ferrini, sarà proiettata la video «Una via della seta: Bernezzo, Caraglio, Dronero», che illustra la ricerca storica realizzata dagli studenti che hanno partecipato al progetto dell'Unesco e del Consiglio d'Europa. Patrizia Chierici (Politecnico di Torino) coordinatrice per il Piemonte degli Itinerari europei della seta, parlerà su «Seta in Piemonte: un patrimonio da salvare». L'assessore alla Cultura Fabrizio Pellegrino e la presidente del Club Unesco Maria Boella Cerrato segnaleranno i docenti caragliesi che hanno ricevuto dall'Unesco il ringraziamento per aver guidato l'attività degli alunni. [r. s.]

Cuneo, vittima un'operaia di San Chiaffredo di Busca

Giovane perde la vita

L'incidente alle 7,30 a S. Pietro del Gallo sulla strada per Caraglio
La venticinquenne (andava al lavoro) s'è schiantata contro un muro

CUNEO. Una donna venticinquenne, ieri mattina, s'è schiantata contro un muro mentre in auto stava raggiungendo il posto di lavoro. La corsa in ospedale per salvarla è stata inutile: i medici del «Santa Croce» non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La vittima è Bruna Bono, 25 anni, che abitava con il marito in frazione San Chiaffredo di Busca, in via Monea.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 7,30, lungo la provinciale che collega Centallo a Caraglio, in via Centallo. La giovane era da poco uscita di casa per andare al lavoro. Viaggiava a bordo di una «Opel Astra». La dinamica non è ancora chiara. Si devono attendere gli accertamenti fatti dai carabinieri del Nucleo radiomobile del capoluogo.

Secondo la prima ricostruzione pare che, probabilmente a causa dell'asfalto viscido e ghiacciato, la giovane abbia perso il controllo della vettura, che è sbandata e si è schiantata contro il muro della casa, adiacente alla panetteria «Tesio-Dalziano».

«Al momento dell'incidente i proprietari - spiegano a San Pietro del Gallo - erano già nel negozio. Si stavano preparando per l'apertura. Hanno sentito un forte colpo provenire da pochi metri. Sono subito usciti in strada. Immediatamente sono scattati i soccorsi».

E' stato dato l'allarme. Sono intervenuti i volontari della Croce rossa e carabinieri del Nucleo radiomobile. Le condizioni di Bruna Bono sono subito apparse disperate.

La giovane donna è deceduta durante il trasferimento al Pronto del «Santa Croce». La salma è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Cuneo. Ottenuta l'autorizzazione del magistrato, i funerali dovrebbero svolgersi domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di frazione San Chiaffredo di Busca.

Bruna Bono originaria di San Lorenzo di Caraglio. Due anni fa si era sposata con Paolo Fornasero, elettricista; abitava in una ristrutturata di proprietà dei suoceri. Lascia la madre Severina (per anni titolare di un esercizio di monopolio di tabaccheria a San Lorenzo) e una sorella.

«Una ragazza piena di vita - la ricordano alcuni vicini di casa di San Chiaffredo - sempre allegra, felice si era sposata. Bruna Bono lavorava in una fabbrica di biancheria intima sede alla periferia di Caraglio. Non riusciamo ancora a renderci conto di come possa essere avvenuto l'incidente. Percorreva quella strada ogni giorno. Alcuni anni fa era rimasta orfana del padre ed era molto legata alla madre e all'unica sorella, che abita a Caraglio». [r. s.]

Bruna Bono

Incidente tra Bene Vagienna e Trinità

Un commerciante deceduto in auto

NARZOLE. Augusto Dotte, commerciante in vini, 57 anni, è morto domenica sera all'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano, per le ferite riportate in un incidente avvenuto verso le 20 sulla provinciale che collega Trinità a Bene Vagienna, all'altezza del cavalcavia dell'autostrada.

Augusto Dotta stava tornando a casa da Cuneo quando, per cause in via d'accertamento, ha perso il controllo della «Dedra» che è uscita di strada, compiendo alcune giravolte. In quel momento la strada era scivolosa a causa dell'umidità e del gelo.

L'uomo ha avuto la forza di uscire dall'abitacolo per chiedere soccorso. Un'automobilista lo ha visto ed ha lanciato l'allarme. Dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri di Fossano e di Bene Vagienna, oltre alla «Croce Bianca» di Fossano che ha immediatamente portato il Dotta al Pronto soccorso del «Santissima Trinità».

Il commerciante di vini **Augusto Dotta** (57 anni) abitava a Narzole. Oggi i funerali

Inutili i tentativi di rianimazione ad opera dei sanitari; l'uomo è morto verso mezzanotte per sfondamento della gabbia toracica.

Augusto Dotta viveva con la mamma Anna Costamagna e due fratelli (Antonio e Roberto) in via Cavour 24, dove ha sede anche l'azienda di commercio dei vini. Un fratello, Mario, sposato, conduce un'azienda agricola in zona «Nucchi»; una sorella, Caterina, è sposata fuori Narzole. Un quarto fratello morì tre anni fa per infarto.

«Era una persona molto dinamica, attiva - raccontano i parenti e gli amici che ieri si sono recati alla camera mortuaria del «Santissima Trinità» dove la salma è stata composta in attesa di trasferita nella casa di Narzole -; guidava con sicurezza. Non riusciamo a capire come abbia potuto finire fuori strada con l'auto in un punto che non presenta particolari difficoltà, al di fuori di una mezza curva. Può darsi che lo abbia tradito il fondo stradale ghiacciato, la velocità, si sia distratto o, ancora, che i fari di qualche auto proveniente in senso opposto l'abbia abbagliato».

I funerali del commerciante svolgeranno pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale, con partenza dall'abitazione. [l. a.]

STAFFARDA

Incidente mortale per il ghiaccio vicino all'abbazia

Giuseppina Viazzi, 62 anni, di Pinerolo (nel riquadro) ha perso la vita, domenica mattina, in un incidente d'auto, nelle vicinanze dell'abbazia. Il fondo ghiacciato della statale, che collega Pinerolo a Saluzzo, è all'origine del mortale episodio. La donna stava viaggiando verso Saluzzo, quando la sua «Polo» è sbandata, andandosi a schiantare contro la «Ford Escord» guidata da Corrado Isaia, 31 anni, di Lagnasco, via Monte 2, a bordo Bruna Dalmasso, 30. Nella foto l'arrivo dei soccorsi

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il cliente di Ravera è reale

Si parla sempre di Ravera, dell'Oreficeria Valenzana. Si dice che il negozio è troppo piccolo, che è troppo lontano dal centro. I suoi detrattori aggiungono altre: sostengono che Ravera ha costruito un supermercato, non oreficeria.
Chissà cosa diranno quando sarà pronta la nuova sede, seicento metri quadrati proprio dietro l'attuale negozio.
Nel frattempo il cortile della sua villetta alle porte di Fossano raccoglie coda di Clienti che aspettano pazientemente di entrare nel punto vendita. Parlano volentieri, nell'attesa. E ci aiutano a tracciare il profilo del Cliente Reale dell'Oreficeria Valenzana.
Un ragazzo di circa trent'anni è qui da una mezz'oretta. Arriva da Borgo San Dalmazzo e racconta: "Voglio vedere delle cornici d'argento. Devo fare dei regali e le cornici fanno sempre piacere. Comunque mi farò consigliare perché magari ci sono altre cose e io non lo so". Perché da Ravera? "Perché non avevo il tempo di girare in tanti posti diversi. Almeno sono sicuro che se non è una cosa è l'altra: qui c'è tanta scelta! Poi i prezzi sono molto vantaggiosi. Sa, di questi tempi bisogna farli bene, i conti...". La pensa così anche una signora di quarant'anni, di Grinzane: "Se non ne valesse la pena penserei al risparmio, ma le cose sono belle, originali, certificate e garantite. Si comprano qui come altrove, e che valgono meno". Una signora si intromette: "Costano meno e basta. Ravera riesce sempre ad avere prezzi migliori". E la signora di Grinzane, oggi, cosa compra? "Mio marito mi ha detto di scegliere tre o quattro cose, poi lui sarebbe venuto e ne avrebbe comprata una, in questo modo non corre il rischio di farmi un regalo che non mi piace e allo stesso tempo, mi farà una sorpresa". Un signore che sta uscendo con un pacchetto spiega: "E' un braccialetto d'oro per mia moglie. E' come il collier che le ho regalato per l'anniversario. Così ho fatto il completo. Però lei non sa lo aspetta: sarà una bella sorpresa!". Ne siamo certi.

Ravera

Oreficeria Valenzana - via del Lucchetto, 47 - Fossano (CN) - tel. 0172/691594

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico
di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Fossanese, seguiva la partita del Torino

E' morto allo stadio accanto ai due figli

Carlo Sasia (con il fazzoletto al collo) durante un raduno di combattenti

FOSSANO. Era andato a vedere il Toro con i figli: a un certo punto si è accasciato sulle tribune. Immediatamente soccorso è stato portato all'infermeria dello stadio, ma non c'è stato più nulla da fare. Carlo Sasia, 75 anni, muratore in pensione (era capo cantiere alla «Giaccardi e Verra»), è morto domenica pomeriggio, mentre il Torino andava in porta con gli ultimi due gol che hanno la vittoria della squadra torinese sul Lecce.

«Papà era una persona tranquilla, non era il tipo che si agitava per un gol - dice il figlio Andrea, responsabile delle pagine sportive del settimanale cattolico "La Fedeltà" -. Immaginiamo si sia trattato di un embolo, ma su questo dovranno pronunciarsi i sanitari. La morte lo ha colto insieme alle cose che più amava, da quando non c'era più la mamma: i due figli e il Toro».

Carlo Sasia viveva con il figlio Sandro (tecnico informatico al «Santa Croce» di Cuneo) in via San Giovanni Bosco. L'altro figlio, Andrea, educatore al «Centro addestramento professionale», abita in via Viterbo con la moglie e il bimbo di sette mesi. Una famiglia «sportiva», quella dei Sasia. I due figli sono cresciuti sui campi di calcio, allenando entrambi sia le squadre giovanili del «Salice», sia della «Fossanese». Ora Andrea allena il «Cervere» e Sandro gioca nel «Droneró». Carlo Sasia faceva parte del club «Torino», di cui Andrea è stato segretario. Ex combattente, partecipava assiduamente a tutti i raduni. [l. a.]

Crack Valcasotto

Una società con debiti miliardari

VALCASOTTO. Ammontano ad alcuni miliardi i crediti della «Tenuta Agricola Castello Casotto srl», la società del gruppo a cui appartengono il castello di Casotto, la Correria, i ruderi della Certosa, i terreni e le cascine sparse sul territorio, tra Garessio e Pamparato, fra cui quelli della stazione sciistica Garessio Società dichiarata fallita un paio di mesi fa.

Nei giorni scorsi è svolta, al tribunale di Mondovì, la prima udienza per esaminare lo stato di passivo e dei crediti dell'azienda. Il giudice delegato a occuparsi del caso è Giuseppe Masante, presidente del tribunale, mentre il curatore fallimentare è il dottor Alberto Bruno, commercialista di Carrù. Dopo la prima verifica, il procedimento è stato sospeso e rinviato al 21 marzo prossimo.

«La situazione è complessa - ha spiegato il curatore -, per cui occorrerà tempo. E' comunque già emerso che i crediti ammontano ad alcuni miliardi».

La «Tenuta agricola Castello Casotto srl» è stata trascinata nel fallimento dopo il «crack» delle altre due società del gruppo a cui appartiene tutto il comprensorio. Dopo la «Ferrovie Nord Torino spa» e la «Gestione Turistica Garessio», è toccato anche alla terza azienda chiudere i battenti.

«Dopo le udienze si dovrebbe procedere alla vendita di tutte le proprietà interessate, secondo le leggi fallimentari vigenti - aggiunge il dottor Bruno -. Si dovrebbero dividere in lotti, per poi indire l'asta». Nelle scorse settimane si sono ipotizzate diverse possibilità di intervento per salvaguardare il patrimonio artistico della Valcasotto, castello per primo, ma per ora nessuno ha ufficializzato la propria «candidatura». [p. s.]

Quarantenne morì

Due assolti dopo il crollo di un muretto

ROCCAVIONE. Due impresari edili, Giuseppe Carletto, 40 anni, abitante a Roccavione, e Remo Massa, 38 anni, residente a Robilante, processati per concorso in omicidio colposo e alcuni addebiti contravvenzionali sono stati assolti dal pretore di Cuneo Paolo Perlo «perché il fatto non costituisce reato» per il reato più grave e perché «il fatto non sussiste» per le contravvenzioni così come aveva richiesto il difensore, l'avvocato Elio Botto di Mondovì. Il pubblico ministero aveva invece proposto la condanna di entrambi gli accusati.

La vicenda risale al 21 settembre quando nel cantiere aperto dall'impresa in un vecchio fabbricato in Giordanengo era improvvisamente crollato muro di sostegno investendo in pieno e uccidendo il proprietario dell'immobile, Pier Giorgio Dalmasso, 40 anni, idraulico. La magistratura aveva aperto l'inchiesta sul luttuoso incidente che dopo lunghe indagini si era conclusa con il rinvio a giudizio dei due impresari edili i quali sono sempre protestati innocenti. Dopo cinque anni finalmente il processo. Dal dibattimento, dalle deposizioni di numerosi testimoni, e dalle perizie tecniche depositate agli atti, è risultato che i lavori di escavazione realizzati dagli imputati su incarico del Dalmasso non c'entravano con il rovinoso crollo del muro. Era la vittima che, cercando di rafforzare con il proprio lavoro muro, ne provocato il cedimento.

Non è stato provato il nesso di causalità fra lo scavo realizzato dall'impresa edile, il cedimento del muretto e la morte di Pier Giorgio Dalmasso. Il magistrato ha quindi mandato assolti gli accusati. [g. d. m.]

Pizza Sì
qualità e fantasia

Società leader nel franchising cerca per zone libere in provincia di **Cuneo**

OPERATORI COMMERCIALI

ai quali affidare il potenziamento e l'esclusiva del nostro marchio.

Gli interessati possono telefonare in orario d'ufficio allo **015 - 541742** o inviare un fax allo **015 - 2544440**

informazioni

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO CUNEO e PROVINCIA
Edizione 1997

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente a ditta incaricata dalla **Telecom Italia** provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della provincia di Cuneo.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.
La **Telecom Italia** ricorda che il costo della consegna a domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel mese di giugno. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.
ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio potranno ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom** di zona. A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE
CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE
ANALOGICA BIANCA O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE
600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE
850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO
FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - RDS
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV 26
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE
CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO
COMBINATO - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF 382 XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO
2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE
12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. [illegible] 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCHE SU MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E' SEMPRE PIU' FORTE

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • [illegible] • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • [illegible] • ELECTROLUX • FA[illegible] • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • [illegible] • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • REX • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
THOMSON • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • [illegible] • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
CAGLIANICO
Via Cavour
ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

IVA COMPRESA - LEGGE 30

Alba, il Comune ha varato un'importante iniziativa promozionale

Decolla il piano per i vigneti

Lo studio scientifico si propone di individuare le zone ad alta e media vocazione viticola o non adatte alla produzione. Una mappa sulle colline migliori. Tutti i risvolti turistici

ALBA. Un piano regolatore dei vigneti del Comune per stabilire le zone ad alta e media vocazione viticola o non adatte alla viticoltura. L'iniziativa, una delle prime del genere, è stata presa dalla Giunta comunale, che ha affidato l'incarico di studio e progettazione all'agronomo Carlo Arnulfo. Nel contempo ha stanziato 50 milioni per coprire le spese. Su basi scientifiche, che terranno conto di vari parametri, tra cui conformazione del terreno, esposizione, storia della collina, sarà redatta una classifica sulla vocazione viticola. Alba è inserita nella zona tipica del barbaresco e Asti docg, dolcetto, nebbiolo e barbera d'Alba doc e altre doc Piemonte e Langhe.

Gli scopi che si vogliono raggiungere sono molteplici. Un obiettivo importante è quello promozionale-turistico: si vuole fornire al visitatore italiano e soprattutto straniero, una mappa che indichi le colline migliori per la produzione di determinati vini. All'Amministrazione comunale i dati potranno servire ai fini della tutela paesaggistica e della programmazione urbanistica, anche se questo argomento deve ancora essere approfondito. Dice il sindaco Enzo Demaria: «Alba è una città del vino. Individuare le zone ad alta vocazione, significa trarre indicazioni molto utili per più finalità».

Il vicesindaco Alberto Cirio, assessore all'Agricoltura: «Una classifica importante dal punto di vista turistico, che intendiamo proporre sull'esempio di quanto avviene in Francia. Sarà un valido apporto come strumento urbanistico: darà la possibilità di intervenire affinché colline che rappresentano un patrimonio paesaggistico, siano deturpate da costruzioni lesive dell'aspetto estetico».

Aggiunge il presidente dell'associazione «Città del vino», Massimo Corrado: «E' positivo lo studio avviato dal Comune: dovrebbe comprendere una riflessione sui criteri di compatibilità tra vigneti e altri insediamenti». Nell'ambito delle «Città del vino» è stato istituito un comitato tecnico-scientifico nazionale (con docenti universitari e l'albese Giancarlo Montaldo) incaricato di studiare un documento ai fini dei «Piani regolatori del vino».

Giuseppina Fiori

Vendemmia sulle colline di Langa: presto sarà redatta una classifica della vocazione viticola (FOTO MURALDO)

Il Tar ha sospeso la revoca delle autorizzazioni commerciali

«Guerra» fra un bar e il sindaco Round a favore dell'esercente

DOGLIANI. Il Tar ha sospeso l'ordinanza del sindaco Bernardino Chiappello, che il 22 ottobre dell'anno scorso aveva revocato le autorizzazioni commerciali «per l'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di bevande e alimenti» ai titolari del bar «Destefanis» e chiedeva la loro restituzione entro cinque giorni. In precedenza, il 12 ottobre, il primo cittadino aveva emesso un altro provvedimento, che decretava la chiusura del locale per tre mesi, per ragioni di ordine pubblico.

La richiesta di riconsegnare agli atti originali relativi alle autorizzazioni amministrative» veniva motivata dal fatto che la società sarebbe stata cancellata dal «registro degli esercenti il commercio».

L'appello al Tribunale amministrativo regionale si è invece basato sul concetto che «la legge prevede diverse possibilità alternative, quando non si tratti di un imprenditore individuale».

A presentare ricorso contro le due ordinanze erano state sia la Società Barbara, vecchia proprietaria, sia Loredana Gavarrino, nuova titolare del bar, acquisito il 7 ottobre scrittura privata.

A rappresentarle, l'avvocato Demetrio Cristofori, che ha spiegato di aver puntato soprattutto sulla seconda ordinanza, in quanto la prima, valida solo per tre mesi, «è da considerarsi ormai superata».

Il ricorso ha innanzitutto sottolineato presunte irregolarità nella notifica del provvedimento sindacale, consegnato a casa della precedente proprietaria, Ambrogia Marcoleoni, e non nella sede della società titolare.

Nelle ordinanze si chiedeva poi la restituzione delle autorizzazioni amministrative perché la Gavarrino non sarebbe risultata iscritta al registro esercenti commercio. Secondo i ricorrenti «la legge dà un anno di tempo dalla data di acquisto di un esercizio per ottenere l'iscrizione».

Loredana Gavarrino ha precisato: «In realtà sono già iscritta al Rec, in quanto ho superato l'esame il 10 dicembre '96 e dal 30 dicembre la mia pratica è stata regolarmente registrata».

La sospensiva concessa dal Tar non costituisce sentenza definitiva. La vicenda verrà poi esaminata in sede di Tribunale amministrativo regionale con i normali tempi della giustizia, cioè fra qualche anno.

«Per il ricorso non ha speso solo il Comune, che d'altra parte abbiamo coinvolto - conclude Loredana Gavarrino -. A me, tra ricorso e chiusura, è costato capitale».

Paola Scola

Summit stamani in municipio a due anni dall'alluvione

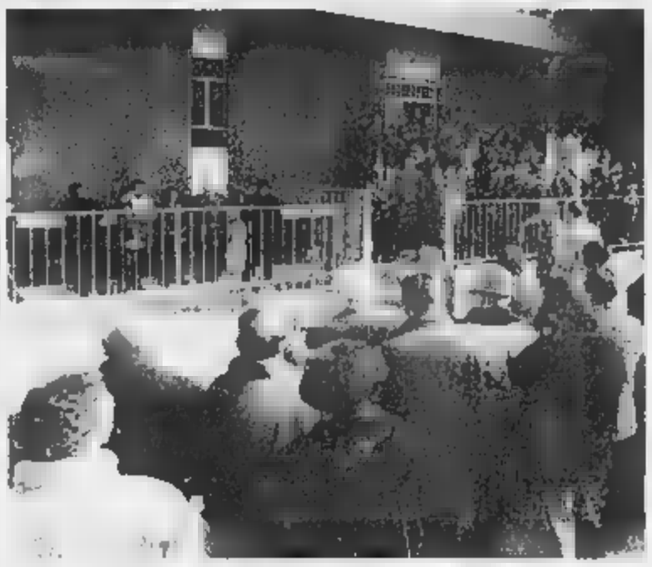
Clavesana vuole risposte sugli argini del Tanaro

CLAVESANA. Stamattina, alle 10, del municipio paese, i rappresentanti del Magistrato del Po, Autorità di bacino, Regione, Provincia e degli sbarramenti «Edison» e «Sge», si riuniranno per discutere dell'arginatura del Tanaro, a oltre due anni dalla drammatica alluvione del novembre '94. L'incontro, sorta «conferenza dei servizi», è stato organizzato dal sindaco Michele Chiecchio. «Avevamo presentato qualche tempo fa una proposta per gli argini a Bastia, Carrù, Clavesana, Farigliano e Piozzo - spiega il primo cittadino -, ma il Magistrato del Po l'aveva bocciata, dicendo che lo studio riguardare tutta l'asta fluviale del Tanaro. Il tempo è passato e si è ancora fatto nulla».

«Noi sindaci - sottolinea Chiecchio - siamo stufi di essere considerati gli unici responsabili di tutto ciò che accade, mentre in realtà sono sempre altri a decidere, sopra le nostre teste. Per avere risposte e impegni precisi, ho invitato anche i parlamentari locali». Dall'alluvione, a Clavesana e in tutto il fondovalle Tanaro è fatto molto (come la ristrutturazione e la riapertura, anche grazie a «Specchio dei Tempi», della scuola materna), ma ci sono questioni irrisolte.

«Regione, Provincia, Genio Civile ci hanno dato una grossa mano - aggiunge il primo cittadino di Clavesana -, ma non basta più. Per gli argini occorre prendere delle decisioni definitive». Michele Chiecchio fa il punto anche sulla situazione di borgata Gerino, dove uno degli abitanti, Ettore Borra, aveva segnalato al Comune problemi di allagamento del proprio terreno.

«Per quella frazione mi sono assunto responsabilità ben oltre il mio dovere - ha precisato il sindaco - perché, già il giorno dopo il disastro, la gente potesse tornare a pulire le case e le terre. Sono andato di persona a verificare i presunti problemi alla fognatura, che non è stata spostata, e ho già convocato l'interessato spiegando come cercheremo di intervenire. Ma non faremo nulla se lui non si dichiarerà soddisfatto, per evitare che, dopo, nascano nuovi problemi. Il resto sono liti tra vicini. Certo, tutti devono capire che la situazione non sarà mai più come prima dell'alluvione». **[p. s.]**



L'inaugurazione della Materna a Clavesana dopo i lavori di ristrutturazione

In breve

ALBA

Denunciata per furto di borsetta

I carabinieri del capoluogo langarolo hanno denunciato a piede libero Barbara Artusio, 18 anni, residente al campo nomadi, per furto di una borsetta al reparto Pediatria dell'ospedale «San Lazzaro». Il gesto della giovane è stato notato da alcuni presenti che hanno avvisato i carabinieri. La borsetta, però, non è stata ritrovata. **[g. f.]**

Tre feriti nello scontro fra auto

Incidente ieri pomeriggio all'ingresso del paese. La «Tipo» guidata da Maria Teresa Novello, anni, di Prunetto, che viaggiava in direzione di Cengio, si è scontrata con la «Fiat Uno» condotta da Massimino Prandi, 51 anni, Camerana. E' rimasto coinvolto anche il figlio della Novello, Alberto Bertola, 4 anni. Il bambino (il più grave dei feriti) è stato trasportato, come la madre, a Mondovì con l'elisoccorso. Prandi, che ha riportato fratture e contusioni, è ricoverato a Ceva. **[l. b.]**

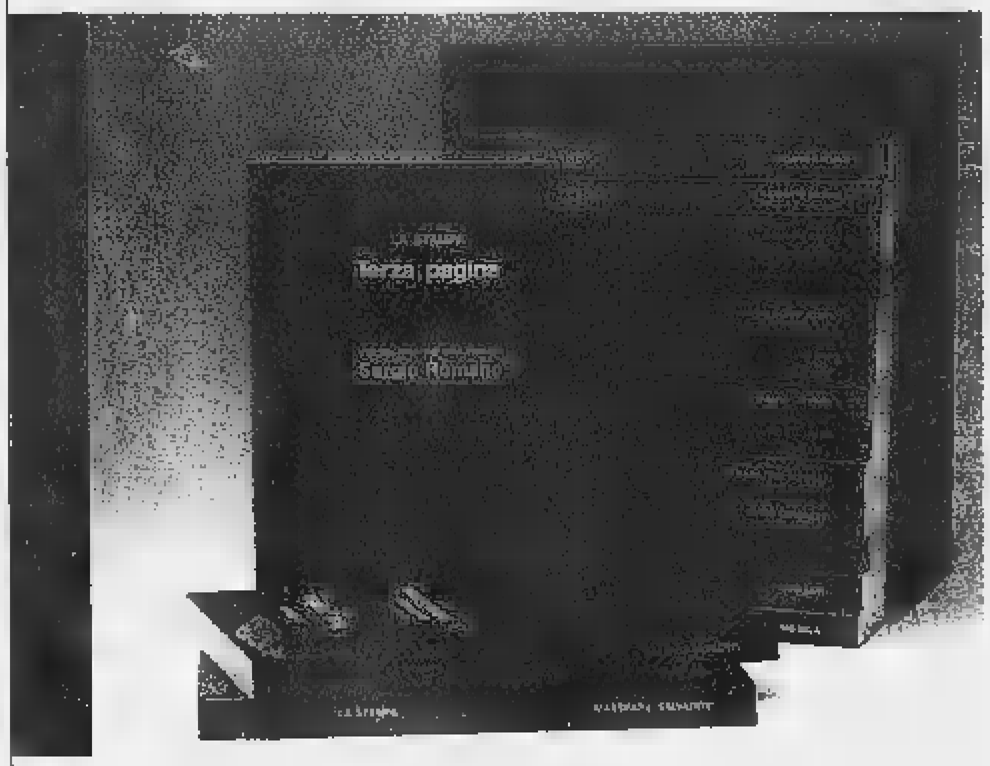
Incontro in municipio con i sindaci

Stasera, alle 21, in municipio, incontro fra i sindaci dei Comuni della Valle Belbo. In discussione il mancato avvio dei lavori, come promesso dal Magistrato del Po, per il rinforzo degli argini del Belbo nel tratto fra Alessandria e Campetto. **[g. c.]**

Oggi una conferenza sugli alimenti

Oggi pomeriggio (l'appuntamento è nella sala Fenoglio, alle 15,30), è in programma una conferenza sul tema «Mettiamo gli alimenti in tavola: il vecchio e il nuovo mondo». L'incontro a cura di José Pellegrini. **[g. f.]**

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

[illegible]

Narrativa. [illegible]
Storia e società. [illegible]
Documenti del nostro tempo. [illegible]
La collezione completa [illegible]

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO MILA
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 60 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO [redacted]
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. ric., pp. XX-156, L. 25.000)

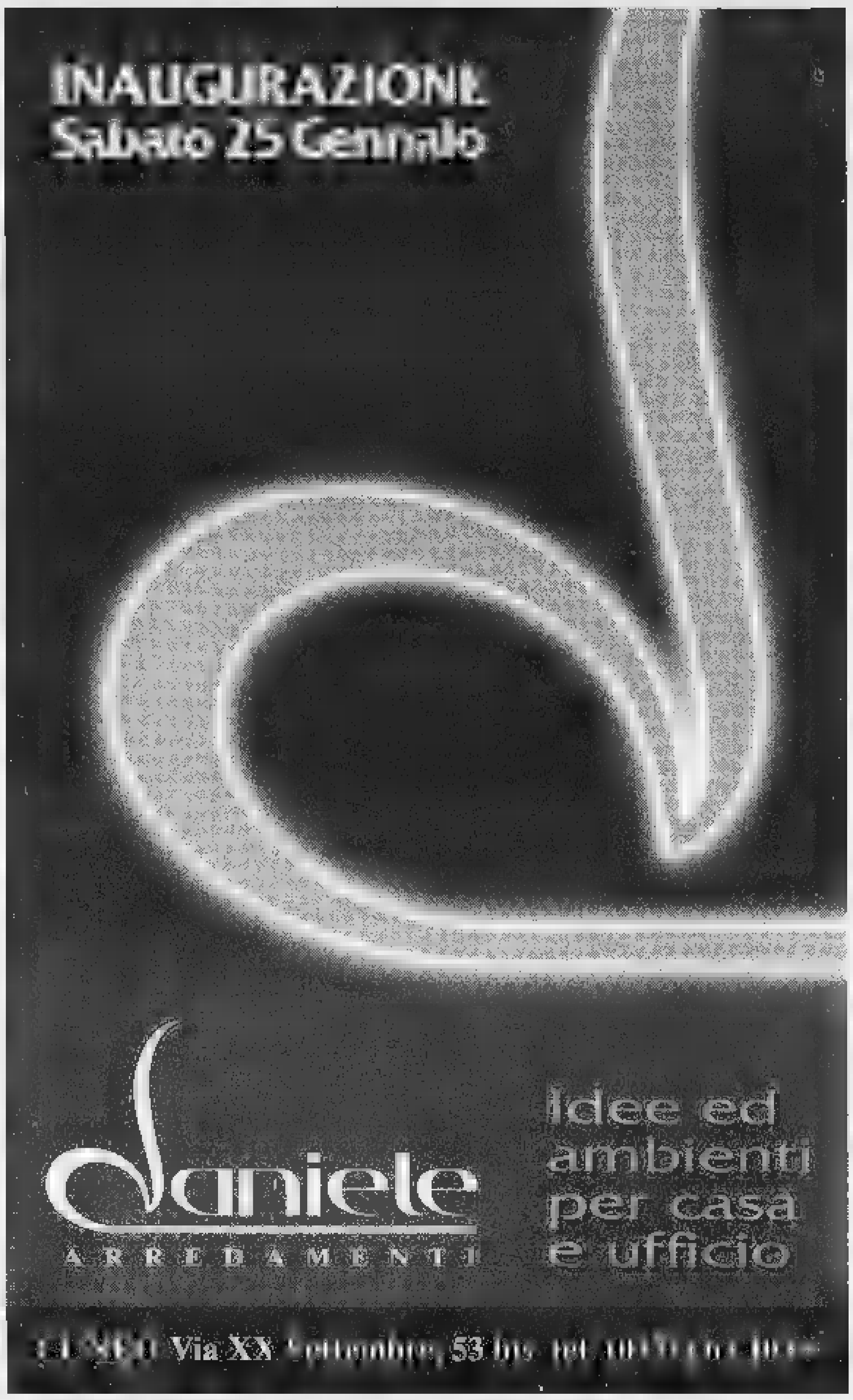
LUCIANO GALLINO
Strani anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000



AVETE UN'AUTOVETTURA DA ROTTAMARE IMMATRICOLATA PRIMA DEL 1-1-87?

LE CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

RIBAUTO
SAVIGLIANO
VIA DELLA MORINA, 4 - TEL. 0172 711.581
ALBA
C.SO ASTI, 4 - TEL. 0173 363500

FUJI AUTO
BORGO S. DALMAZZO
VIA CUNEO 21-C
TEL. 0171 269813

VI OFFRONO:

MINIMO L. 5.000.000 DI SCONTO

PER L'ACQUISTO DI UN'AUTOVETTURA NUOVA

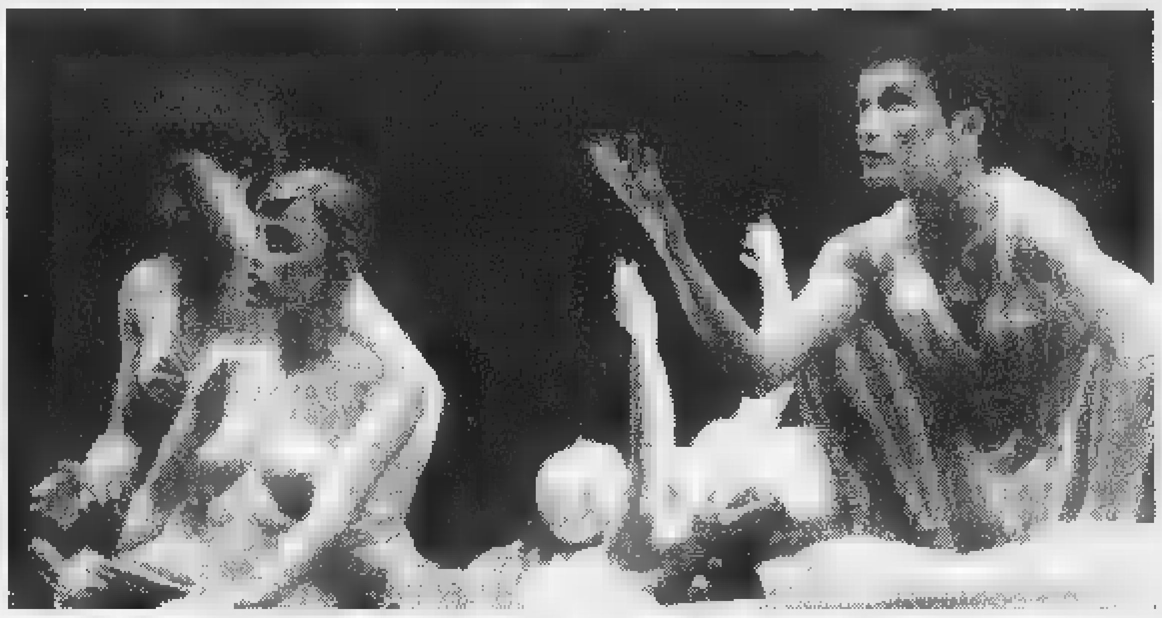
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE DELLA CASA

TOYOTA
Idee guida.

Stasera (ore 21) al Marenco debutta «Le pas perdus de l'amour piétinant»

A Ceva il fascino del balletto

Un itinerario nel mondo del sogno e dell'infanzia con le coreografie di Monica Casadei
L'opera è presentata dalla Compagnia Sutki di Torino. Domattina si replica per le scuole



Gli interpreti del balletto si muovono sulle note [redacted] un collage musicale curato da Didier Leroy [FOTO BEATRICE PAVASINI]

CEVA. Stasera alle 21, al teatro Marenco, debutta lo spettacolo di danza «Le pas perdus de l'amour piétinant», per la regia e la coreografia [redacted] Monica Casadei. A presentarlo [redacted] la compagnia Sutki di Torino, il cui lavoro [redacted] stato definito dalla critica internazionale come «uno dei più concreti e originali esempi [redacted] teatro danza d'autore».

E «percorso fra teatro e dan[redacted] [redacted] anche [redacted] balletto che viene proposto sul palcoscenico cebano: un viaggio nel mondo del sogno, dell'infanzia, delle [redacted] dimenticate, abbandonate [redacted] mai conosciute, un tentativo [redacted] risalire le orme dei passi perduti e di ritrovare la propria autenticità.

Non vengono tralasciati gli aspetti legati alla comicità, muovendosi tra onirico e grottesco per raggiungere, attraverso la parola e il gesto, un mondo ideale, dov'è possibile esprimere sentimenti forti, che sovrastano e liberano l'«io» da tutte le imposizioni e le sovrastrutture.

Le coreografie [redacted] curate su musiche raccolte da Didier Leroy. Le luci sono [redacted] Valter Paci, i costumi e le scene di Artemis. Gli interpreti del balletto sono Carola Aimone, Marta Bentkowski, Monica Casadei, Ugo Guarnero, Bruno La Brasca.

[redacted] biglietto d'ingresso allo spettacolo costa 5 mila lire (posto unico), mentre l'abbonamento alle quattro serate della stagione di danza è di 10 mila lire. «Le pas perdus de l'amour piétinant» sarà ripetuto anche domani mattina, alle 10,30, per gli studenti.

Il prossimo appuntamento del cartellone di balletto al Ma[redacted] è in programma martedì 25 febbraio con «Trittico d'au[redacted] dedicato [redacted] musiche catala[redacted] [redacted] coreografie di Robert Noth, Nacho Duoto e Antonio Della Monica, interpretate dalla compagnia di danza Teatro Nuovo di Torino. Seguirà, il 12 marzo, «Filo», un collage musicale della Compagnie Arbalete.

[p. s.]

EDITORIA LOCALE

Gli sposi hanno offerto come bomboniera i racconti di De Amicis fra gli emigranti

NIENTE di più inedito che un libro pubblicato. Parrebbe un paradosso e non lo è, perché i libri - [redacted] gli uomini - hanno un loro destino». Inizia così l'introduzione firmata da «Davide e Elena» alla ristampa anastatica di un bellissimo libretto intitolato «In America». Autore Edmondo De Amicis. Sì, proprio lui, il giornalista e letterato conosciuto per «Cuore». L'«Artistica di Savigliano» è riuscita [redacted] pescare una copia [redacted] un'altra opera dello scrittore [redacted]to nel 1846 [redacted] Oneglia (abitò poi a Cuneo e Torino). Un libro poco conosciuto, stampato nel dicembre [redacted] grazie all'editore «E. Voghera», ma che per stile, contenuti, sensibilità, ha tutt'altro valore rispetto a «Cuore».

Ripescato e ristampato (in 300 copie fuori commercio) in occasione di un matrimonio. Quello di Elena e Davide, appunto, che nell'omaggiare l'opera ai loro ospiti hanno scritto: «Ritrovare un libro diventa un'avventura [redacted] una scoperta e non c'è gioia più bella che farne parte ai parenti [redacted] agli amici: sia perché un libro è un libro, [redacted] perché questo libro di Edmondo De Amicis "In America", è per più versi speciale. Intanto perché parla di luoghi [redacted] figure d'Oltreoceano [redacted] legati i nostri luoghi di vita contadina e le nostre figure di emigranti in cerca di speranza [...]. Infine perché ci piace che il tema del viaggio - con le sue asprezze e i suoi compensi - ci accompagni come augurio nel viaggio della "vita nova" che stiamo per affrontare».

Un'immagine tratta da «In America»

Ben più che una bomboniera questo omaggio dove si scopre un altro De Amicis. Curioso osservatore, innanzitutto. Come nella parte iniziale dove racconta dello spostamento di mandrie [redacted] animali selvatici, della cattura dei cavalli, della castrazione dei tori del.. Insomma della vita in America alla fine del secolo scorso. Sorprendenti le pagine dedicate «Ai nostri contadini». Racconta [redacted] sobrietà e attenzione. A pagina 79. «Ma ditemi voi - interruppi - come vi trovate qui [redacted] America. Fu una confusione [redacted] risposte curiosissima: parlavano ad alta voce 20 alla volta. Chi si lagnò del vino, chi degli avvocati, chi degli accaparratori del grano, chi della strada ferrata delle colonie che non si faceva mai».

A pagina 82 «Passai qualche giorno fra di loro, girando di casa in casa. E ne conobbi dei personaggi singolari. Trovai degli antichi bersaglieri di Crimea con la barba bianca [redacted] dei contadini che avevano sul corpo cicatrici delle nostre battaglie dell'indipenden[redacted]. E intesi delle autobiografie maravigliose d'emigrati passati per la trafila di cento mestieri sguatteri, barcaioli, coristi, portinai». Un libro che bene ha fatto l'Artistica a ristampare. Commettendo un peccato: non metterlo in vendita. Chissà che non ci ripensino.

Gianni Martini

[redacted]

[redacted]
Arriva «Fratelli»

Riprende stasera il ciclo dei «martedì d'essai» al Politeama civico.

Alle 20 e 22 sarà proiettato «Fratelli» del regista Albe Ferrara. Ingresso 7 mila lire.

CARAGLIO
Melodie etniche

Al circolo Marcovaldo stasera, alle 22, per la rassegna Babili, c'è «Discolando», dedicato alla musica etnica. Ingresso con tessera.

VERZUOLO
Cabaret e note

Al Guiness pub «The black brew» domani (ore 21,30) gli «Sticky fingers» propongono uno show con spunti cabarettistici e la musica degli Skiantos.

[redacted]
C'è il flamenco

Sono in prevendita i biglietti (20 [redacted] 15 mila lire), per il concerto di Ramon Ruiz e i «Flamenco Hondo», in programma al «Milanollo» venerdì sera, alle 21. Rivolgersi all'Ufficio cultura del Comune (tel. 0172/710235); a Cavallermaggiore all'ufficio segreteria (0172/381055) [redacted] a Racconigi all'Ufficio cultura (0172/811310).

[redacted] D.
Lezioni di musica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica per insegnanti e animatori organizzati dal Centro «Goitre», che si terranno dal 25 gennaio nella sede del 1° Circolo didattico di Alba. Informazioni allo 0172/54974.

[redacted]
Show con Brachetti

Domani (ore 21), al «Fiamma», va in scena «Brachetti in technicolor-100 personaggi per 100 anni [redacted] cinema». I biglietti (35, 28 [redacted] 20 mila lire) in vendita domani al botteghino: ore 10-12, 15-18 e prima dello spettacolo.

LA MORRA
Danze occitane

L'Arci Bra propone un corso di danze occitane al lunedì sera, dalle 21 [redacted] 23, nella palestra della scuola media di La Morra. Iscrizioni al Vinbar (0173/509104) o all'Arci (0172/431281).

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[redacted]

[redacted]	79	28	41	89	5
	77	[redacted]	63	[redacted]	59
CAGLIARI	3	25	[redacted]	57	55
	[redacted]	67	[redacted]	57	56
FIRENZE	[redacted]	78	55	51	18
	101	94	[redacted]	56	40
[redacted]	72	24	86	[redacted]	52
	101	75	70	61	58
MILANO	85	32	[redacted]	59	88
	82	57	53	48	48
[redacted]	83	41	66	6	1
	74	63	60	54	51
PALERMO	42	83	13	1	48
	58	54	53	52	45
[redacted]	81	13	76	85	39
	85	66	[redacted]	[redacted]	55
TORINO	1	43	65	58	10
	108	70	64	59	53
VENEZIA	13	79	25	33	28
	99	78	60	54	53

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-30; 6- 3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20; 6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [redacted]: Bari 6 (3); Cagliari 57 (0); Firenze 70 (3); Genova 21 (1); Milano 59 (2); Napoli 1 (3); Palermo 55 (3); Roma 45 (2); Torino 10 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

50-11 10-11 12-11 80-41 60-41; 72-11 82-11 75-11 52-41 45-41; 55-11 46-11 20-11 85-41 76-41; 56-11 69-11 79-11 39-41 49-41; 80-11 60-11 50-41 10-41 12-41; 52-11 45-11 72-41 82-41 75-41; 85-11 76-11 55-41 46-41 20-41; 39-11 49-11 56-41 69-41 79-41.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

5-15-25; 25-75-85; 55-65-75; 5-25-45; 25-5-15; 55-85-5; 5-55-65; 35-45-55; 55-15-25; 5-75-85; 35-65-75; 55-35-45; 15-25-35; 35-85-5; 65-75-85; 15-45-55; 35-15-25; 65-5-15; 15-65-75; 45-55-65; 65-25-35; 15-85-5; 45-75-85; 65-45-55; 25-35-45; 45-5-15; 75-85-5; 25-55-65; 45-25-35; 75-15-25.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[redacted]	TO	[redacted]
GEMELLI	[redacted]	119	[redacted]	7	13	52	2	[redacted]	1	17
[redacted]	10	0	4	7	6	0	68	10	2	[redacted]
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	[redacted]	50	[redacted]	[redacted]	19	64	35	[redacted]	40	[redacted]
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	32	27	15	36	21	43	38	34	19	32
[redacted]	71	31	31	31	51	21	61	41	61	71
	37	11	24	32	14	20	11	28	22	31

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche [redacted] cura della Ric[redacted]ria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[redacted]

MARTEDÌ 21 [redacted] 1997

I MAGNIFICI della NOTTE
PIEMONTE & VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE
DRINK & MUSICA
PUB • PIANO BAR
DISCO BAR • BIRRERIE
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ....
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ....

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - [redacted] TORINO CENTRO.
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non [redacted] valide fotocopie

Sono davvero tante le discoteche, pub, vinerie, piano bar che propongono serate in allegria. Per far conoscere i locali più apprezzati ora c'è il referendum [redacted] magnifici della notte», proposto da «La Stampa».

Per partecipare bisogna inviare il coupon pubblicato sopra, compilato in stampatello, a Casella Postale 2, 10100 Torino Centro. Saranno stilate 4 classifiche: [redacted] generale [redacted] [redacted] provinciale per le discoteche, una generale e una provinciale per i locali «drink [redacted] music». Con il tagliando si può inviare anche [redacted] foto di dj e cubisti preferiti. [r. s.]

[redacted]

[redacted]
CORSO. Tel. 692.936. **Evita** con M[redacted] Antonio Banderas. [redacted]: 17; 19,30; 22. L. 10.000.

[redacted]. Tel. 693.554. **Il ciclone.** Or.: fer. 20; 22. Festivi 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15; 18; 20; 22. L. 10.000.

MONVISO - SALA COMUNALE. [redacted] 531.771. **Fuga dalla scuola media.** Or. fer. 20; 22; fest. [redacted]; 18; 20; [redacted].

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EDEN. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 346.901. **Il gobbo [redacted] [redacted]** Or: fer.: 21; fest. 14,15; 16,30; 18,45; 21.

[redacted]
[redacted]. Tel. 262.211. [redacted]

[redacted]
[redacted]. Tel. 412.317. **Il ciclone**, di L. Pieraccioni, con N. Estrada. Or. fer.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

[redacted]. Tel. 412.771. **Ransom, il ri[redacted]**. (Vietato ai minori di anni 14). Or.: 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

[redacted]
[redacted] Tel. 944.231. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. OGGI [redacted].

[redacted]
FERRINI. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO LUX. [redacted]. 211.726. OGGI RIPOSO

[redacted]
GALATERI. Tel. 468.324. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO [redacted] Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
BERTOLA. Tel. 47.898. SALA 1: **Ransom il riscatto.** SALA 2: **Spiriti nelle te[redacted].**

[redacted]
[redacted]. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. **Dr [redacted] [redacted].** Or. fer. 21; sabato e fest. 16; 17,30; 19,30; 22. L. 8000; 5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 43.756. **Fratelli.** Or.: 20; 22; [redacted]. 14; 16; 18; 20; 22. L. 10.000.

ITALIA. Tel. [redacted]. **Il ciclone.**

[redacted]
ROBURENT. [redacted]

[redacted]
AURORA. [redacted]. 712.957. [redacted]

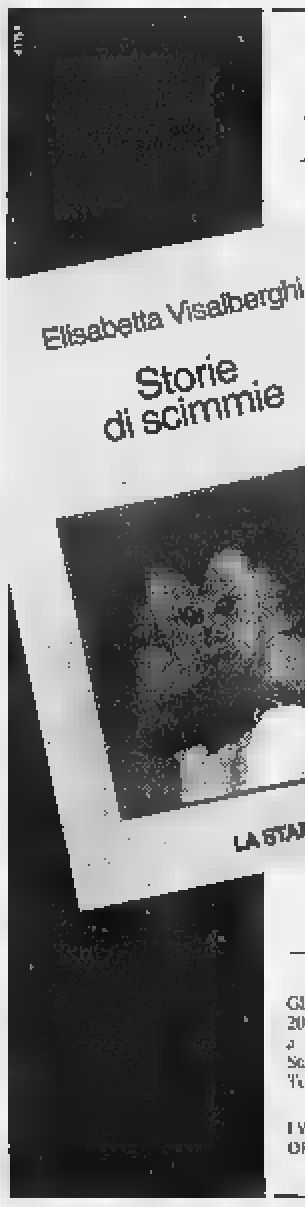
RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] **som.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [redacted]. 856.521. [redacted] teatri.
AMBROSIO [redacted] c. V. Emanuele [redacted] 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Ransom - Il riscatto.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2.* **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 3.* **Extreme** [redacted] [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. [redacted] **ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
[redacted] 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN [redacted] v. Garibaldi 32/e, [redacted]. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 1[redacted] 20,15; 22,30.
[redacted]**ALLO** v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il [redacted] [redacted]**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi [redacted] Mimongo.** [redacted]: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. [redacted] **tramonto** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAM[redacted] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].
[redacted] v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. [redacted]. Federico, t. 541.283. Anteprima: **Nirvana**, serata [redacted] inviti.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 [redacted]. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il** [redacted] Or.: 15,05; 17; [redacted],40; 20,40; [redacted].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX [redacted] [redacted], tel. [redacted]. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evi[redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go [redacted].** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club [redacted] prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.8034.



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. 80-160
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» [redacted] diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno [redacted] Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.306.

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Con la gestione Cavallo conquistati 7 punti negli ultimi tre incontri

Fossanese in cattedra ad Asti

La prima vittoria esterna stagionale è stata siglata da Sangilles e dal «bomber» Celella
Il tecnico non s'illude: «Stiamo risalendo ma non possiamo avere cali di concentrazione»

FOSSANO. Igor Sangilles e Beppe Celella firmano (2-0) ad Asti, nella terza di ritorno del Campionato nazionale dilettanti di calcio, il primo successo esterno degli azzurri (7 punti negli ultimi tre incontri) che, dopo aver lasciato alle spalle Cecina e Sestrese, si sono avvicinati alle altre «pericolanti».

Bruno Cavallo, il tecnico che sta risollevando le sorti della Fossanese, è soddisfatto, ma non s'illude. «Rispetto alle altre squadre con le quali stiamo lottando per la salvezza - dice il tecnico monregalese - siamo partiti da una posizione di classifica sfavorevolissima. Ora stiamo risalendo, ma non possiamo permetterci assolutamente cali di concentrazione. I ragazzi ne sono consapevoli: il gruppo è unito, c'è grande entusiasmo».

Sul campo astigiano la Fossanese è salita in cattedra nella seconda parte dell'incontro. «Il primo tempo, anche per le cattive condizioni del campo, non ha riservato grandi emozioni - spiega l'allenatore degli azzurri -, capitan Burgato è uscito dopo mezz'ora per infortunio e in quel frangente abbiamo avuto qualche difficoltà nel riorganizzarci al centrocampo». In avvio di ripresa, sugli sviluppi di un corner calciato da Pepe, Sangilles, che aveva sostituito Burgato, ha portato in vantaggio la Fossanese. La reazione dei padroni di casa non ha creato eccessivi grattacapi all'attento Sirtori, anche perché Bianco è stato implacabile, mentre Ambrosino e Baron hanno messo il bavaglio ai temutissimi Falzone e Ricco.

Poi Sandri ha sostituito l'infortunato Borgna e Cavallo, anziché difendere l'1-0 a spada tratta, ha provato a «chiudere» la partita, inserendo il «bomber» Celella, che ha subito ripagato la fiducia del mister segnando un gol spettacolare, a suggello di una bella combinazione in velocità con D'Errico e «Lungachioma» Tangolo.

Bruno Cavallo è già concentrato sulla sfida di domenica prossima con il Moncalieri. «Affronteremo in casa una diretta rivale, che ha un punto in più in classifica e quindi puntiamo al sorpasso - dice il tecnico monregalese -; oggi, alla ripresa degli allenamenti, verificheremo le condizioni di Borgna e Burgato, che speriamo di recuperare».

Renato Arduino

Celella ha segnato un gol spettacolare appena entrato in campo (MURIALDO)

Infuriati con la Federazione

«Promozione, si doveva sospendere»

VILLAFRANCA. Il coro di proteste è unanime: «Non si doveva giocare». La Federazione non ha sospeso la prima di ritorno di Promozione. Si è giocata Villafranca-Borgonese: 5-0 per la capolista, protagonisti Morsellino e Curcio. «Avevamo tolto la neve - dice il presidente Elio Pipino - il campo era agibile. Ma non è giusto che il campionato funzioni a singhiozzo. La Federazione avrebbe fatto meglio a rinviare tutto».

Veementi le proteste, soprattutto delle squadre che incalzano il Villafranca. Walter Casaccia, allenatore della Pro Dronero, spiega: «Sono infuriato. Non ha senso far giocare un solo incontro e costringere tutte le altre formazioni ai recuperi. Speravamo che la ripresa dell'attività fosse rimandata; sarebbe stata la cosa più logica».

Morsellino è stato protagonista della vittoria del Villafranca sulla Borgonese. La gara della capolista è stata l'unica giocata prima

Osvaldo Novarino, presidente del Cavallermaggiore: «Situazione anomala. Non pensavo si arrivasse a permettere lo svolgimento di una sola gara. In un campionato così incerto, tutti devono essere messi sullo stesso piano. In questo modo si falsa il campionato».

Carlo Borsalino, «ds» della Cheraschese: «Sbagliatissimo far giocare solo il Villafranca. Così si privilegia una squadra, costringendo le altre a recuperi infrasettimanali serali, su campi ghiacciati e pochissimo pubblico. Si doveva sospendere tutto. In 25 anni di calcio fra i dilettanti non mi era mai accaduta una situazione del genere».

Walter Cornero, presidente del Sommariva Perno, conclude «Non hanno bloccato tutto e hanno sbagliato: il torneo è falsato. In Federazione c'è una guida sicura e l'organizzazione ne risente». **[a. s.]**

Ha risolto un rigore «inventato», arbitro sotto accusa

Il derby Cuneo-Albese è finito fra polemiche

CUNEO. Può un derby girare intorno a un episodio? La risposta arrivata dallo stadio «Paschiero» è «sì». Domenica Cuneo e Albese, in una delle due partite disputate nel campionato d'Eccellenza calcio, si sono sostanzialmente equivalse. Su un terreno perfettamente liberato dalla neve, in condizioni buone, i padroni di casa hanno avuto più occasioni da gol: clamorosa quella del 13' la «sventola» Labrozzo deviata con bravura da Fadda. Quella sì che sarebbe stata una rete nitida. Gli ospiti hanno avuto pressoché totale controllo del centrocampo (costringendo l'allenatore locale Giuliano Ciravegna a modificare l'assetto tattico dei suoi), anche se in porta hanno tirato praticamente mai.

Sembrava che il pareggio potesse essere il risultato più equo, nei 90' la differenza di classifica tra le due squadre non s'è vista.

Ma al 73' l'episodio chiave di tutta la partita: rigore assegnato al Cuneo e realizzato da Labrozzo, che ha dato il successo ai biancorossi scatenando le proteste degli albesi. Nel nervosismo, due espulsi: Quaranta al 75' e Alessandro Bochicchio, il figlio del mister ospite, al 77'.

Nel dopo-partita, «esplode» la rabbia dei langaroli. C'è un clima da polemica. «Un rigore così, del tutto inventato, è semplicemente ridicolo - dice l'allenatore dell'Albese Gerardo Bochicchio -. Sono molto contento dei miei ragazzi. Ho fiducia in questo gruppo di giocatori. Hanno interpretato bene la partita, tanto che nel finale, prima di quel "penalty", avevo fatto anche un pensierino al colpaccio». Il dirigente Saverio Roman rincara la dose: «Avevamo già avuto lo stesso arbitro contro la Novese, e anche in quell'occasione ci aveva danneggiato pesantemente. Siamo furenti».

La terna arbitrale (il direttore di gara Canavosio di Torino e i guardalinee Cuvertino e Leonardi di Collegno) è sott'accusa anche da parte cuneese.

Il numero uno biancorosso Riccardo Mucciarelli non ha dubbi: «Sono seccato. Il rigore inventato? Penso che sia la [illegible] dei tanti falli che abbiamo subito, mai fischiati». Prima delle due espulsioni nel finale, l'arbitro aveva ammonito soltanto due giocatori, punendo in tempo alcuni interventi (mani e gomiti «galeotti» ne sono visti tanti, da una parte e dell'altra) tipici di un derby, ma non per questo da considerare legittimi. **[g. fr.]**

Il rigore calciato da Labrozzo che ha rotto l'equilibrio in campo (BEDINO)

CON SETTECENTOMILA LIRE
SCEGLIETE FINO A L. 3.500.000
DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO
E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.

ALFA ROMEO

ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.

Ieri sera (dopo il viaggio) 40 minuti di corsa a Vinadio

Stefania è rientrata a casa «Sogno il trionfo in Coppa»

CUNEO. L'atterraggio dell'aereo da Helsinki ieri a Linate è stato in perfetto orario, alle 11,30. Stefania Belmondo, reduce dalla straordinaria vittoria nella staffetta sprint a Lahti valida per la classifica a squadre della Coppa del mondo (nell'individuale la campionessa è preceduta di soli 3 punti dalla russa Vialbe) è stata però bloccata all'esterno dell'aeroporto dalle proteste degli allevatori contro le multe latte.

La Belmondo è riuscita a lasciare Linate solo verso le 15,30. E' salita sulla «Bravo» rossa (dove svetta la firma scritta in bianco) e alle 18 ha fatto una breve sosta a Cuneo. In corso Nizza, davanti a Foto Bedino, alcuni ragazzi l'hanno vista e le hanno chiesto autografi. Sono stati accontentati. Stefania, pur avendo viaggiato tutto il giorno, non vedeva l'ora di ripartire: «Devo arrivare a Vinadio in tempo per allenarmi ancora. Voglio correre [illegible]ti». Nella sua Val Stura Stefania resterà fino a sabato, per la prima parte della preparazione in vista dei Mondiali norvegesi di fondo. Dopo i Campionati iridati, la conclusione della Coppa (che lei ha mai vinto) in Svezia e a Oslo. «Vincere la Coppa? E' un grande sogno, sarebbe bellissimo».

Ad aspettarla, a Vinadio, il marito Davide, che in questi giorni dopo gli ultimi grandi trionfi della moglie ha voluto la rinascita del «Club Amici di Stefania», sorto nel '92 dopo le Olimpiadi di Albertville, ma bloccato da un po' di tempo. Con Massimo Spano e Gianfranco Fossati, Davide l'ha rimesso in moto. Con l'iscrizione si riceve il berretto del club; con una cifra scontata i soci avranno giubbe a vento uguali per tifare Stefania. [l. t.]

Stefania [illegible] ieri a Cuneo di passaggio verso la Val Stura [BEDINO]

Stasera (ore 19,30) il recupero della serie C1

Abet Bra non ha paura della capolista Varese

Si gioca stasera alle 19,30 nel Palazzetto di viale Risorgimento la sfida di basket tra Abet [illegible] Varese, recupero della penultima giornata d'andata della C1. La gara stata rinviata il gennaio per infiltrazioni d'acqua dal tetto del Palasport braidese, da anni in attesa di una sistemazione. Le due società si sono accordate per recuperare la gara il 19 febbraio, ma la Federazione, che in un primo tempo aveva accettato la data, ha deciso di anticipare i tempi, fissando per stasera l'atteso incontro.

L'Abet di Dario Giandrone affronta la capolista con l'obiettivo di tornare al successo dopo tre sconfitte esterne consecutive. In casa, però, i ragazzi di Giandrone hanno sempre fornito prove esaltanti, sconfiggendo in modo addirittura umiliante anche squadroni come l'Alessandria. Il Varese capolista, quindi, non fa paura all'Abet che insegue l'ingresso nei play-off. Nell'ultimo turno la formazione cuneese è stata sconfitta a Legnano dall'Olimpia 83-68 dopo un buon primo tempo chiuso 45-45. Nel secondo non è riuscita ad attaccare bene la zona rivale. Per stasera è in forse Marengo, con guai fisici. Il Varese in questa stagione ha perso solo due incontri sui 15 disputati. [a. s.]

La sconfitta sul campo dell'Auselda ha relegato i cuneesi al terzo posto

Alpitour, le ragioni di un ko

A Roma la peggiore squadra dell'anno: ma non è solo colpa della lunga trasferta di Coppa Giocatori condizionati da allenamenti a singhiozzo e infortuni. Ora manca la fiducia

DA «regina» della scorsa stagione regolare, a squadra in lotta per evitare il quarto posto che la porterebbe alla semifinale con Modena. L'ultimo passo falso dell'Alpitour Traco è arrivato a Roma. L'Auselda ha vinto meritatamente e Cuneo è relegata al terzo posto alla pari Macerata. In casa Alpitour nessuno ha cercato alibi nella stanchezza del dopo Romania. I problemi c'erano già prima con Brescia, Macerata, Modena. Da un po', ricezione e servizio non erano all'altezza di grande del campionato. ecco le opinioni alcuni protagonisti della trasferta a Roma.

Silvano «Prima di tutto va detto che i nostri avversari hanno giocato grande partita. Sono convinto che le condizioni fisiche, come residui della trasferta, contino relativamente poco. Le difficoltà incontrate a Roma simili a quelle con Macerata, Modena e Brescia. E' un periodo che la squadra gioca maluccio. Ci la capacità di incidere in battuta. C'è uno scarso equilibrio tra i martelli a causa del cattivo stato di forma di Papi e Casoli e le non eccellenti situazioni Grbic e Pascual. Ci sono poi mille fattori, anche mentali. I primi mesi stagione sono stati buoni che hanno portati a una situazione mentale grande fame di vittorie. Tutto questo concorre ad avere una squadra in condizioni precarie. Insomma è un periodaccio per cui non vedo una soluzione immediata, continuiano a lavorare per arrivare nelle migliori condizioni alla finale di Coppa Italia. Il nodo è il nostro servizio: crollato in Casoli; scemato in Grbic e ha perso un po' di efficacia anche in Pascual. Non sono ottimista a breve termine».

La disperazione di Rafael Pascual emblema della sconfitta a Roma

Roberto Serniotti. «Abbiamo perso perché abbiamo giocato male. E' un periodo che non siamo al meglio. Non possiamo allenarci bene perché c'è sempre qualcuno infortunato e la qualità delle sedute tecniche scende. Quando si va avanti a giocare male prima o poi si perde. Nel periodo in cui avevamo bisogno di tempo per ritrovarci è arrivata questa settimana in Romania. Non è un caso che quello che ha giocato meglio a Roma sia stato Lucchetta, rimasto a casa dal viaggio. Ma non cerchiamo alibi: siamo una buona squadra dobbiamo vincere anche in queste circostanze, ognuno deve fare un esame di coscienza».

Beppe Cormio. «In questa fase siamo calati in battuta e ricezione e se non ci alleniamo non riusciamo a rimediare. C'è problema di fiducia in se stessi e nei compagni che magari hanno difficoltà fisiche, mancano tranquillità ed entusiasmo. In passato, anche sotto 14-1 lottavano; oggi, invece, ci sono delle pause. E' un problema che passa, abbiamo toccato il fondo e non solo per colpe nostre».

Enzo Prandi. «Abbiamo un mare di problemi fisici e tecnici. Siamo in difficoltà e mancano i punti riferimento che ci garantivano la vittoria contro squadra più deboli. La condizione approssimativa di Lucchetta e Galli, l'infortunio Papi e l'appannamento di Casoli, Pascual e Grbic. Una sconfitta è spiacevole, non così grave. C'è tutto lo spazio per rimediare, anche perché peggio di così è difficile giocare».

Grbic. «Nello sport può accadere. Alla fine chi gioca meglio vince. Abbiamo tenuto fino al 13-0 secondo set, poi siamo crollati. Siamo entrati in un grigiore dal quale siamo stati in grado tirarci fuori perché giocavamo senza naturalezza e con tanta fatica. Loro non hanno fatto errori e la partita la sono meritata».

Pascual. «La squadra stava giocando male. A Roma non è cambiato niente, semplicemente non siamo riusciti girare la partita. La ricezione va male, non abbiamo murato, pagando l'assenza dall'inizio Claudio Galli. Per quanto mi riguarda poi, non ho certo giocato una bella partita».

Samuele Papi. «Il ginocchio va un po' meglio, ma senza preparazione dal punto di vista del fiato non si può tenere una partita intera. Abbiamo pagato la settimana di viaggio. Ma attenzione: non dobbiamo nasconderci perché erano già alcune partite che non riuscivamo a esprimere il nostro gioco. Loro hanno spinto in battuta e la nostra ricezione è di nuovo espressa con percentuali troppo basse. Certamente è una sconfitta non preventivata, abbiamo perso due punti, ma niente è compromesso. Bisognerà vincere sempre».

Luca Ferrua

Di Alfa [illegible] conoscete le sue straordinarie caratteristiche, le sue prestazioni, i suoi nuovi motori. Per farvi vivere al meglio tutte le emozioni che quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari Alfa Romeo vi presentano un'offerta che per completezza [illegible] confronti. La possibilità di scegliere optional [illegible] a [illegible] valore di L. 3.500.000* (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fondinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando un prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richiesta, molte soluzioni [illegible] le quali personalizzare la vostra vettura ed [illegible] la massima soddisfazione con la minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione [illegible] vostro usato di L. 2.000.000, cumulabile [illegible] l'offerta degli optional. I Concessionari Alfa Romeo [illegible] a vostra disposizione per presentarvi i dettagli di questa iniziativa, valida fino al 28 febbraio.

Alfa 155, a partire da **L. 30.750.000** chiavi in [illegible] (A.P.I.E.T. esclusa). *Prezzi IVA compreso.

NOVAUTO
[illegible] (CN) - Corso Piave, 148 - Tel. (0173) 281081

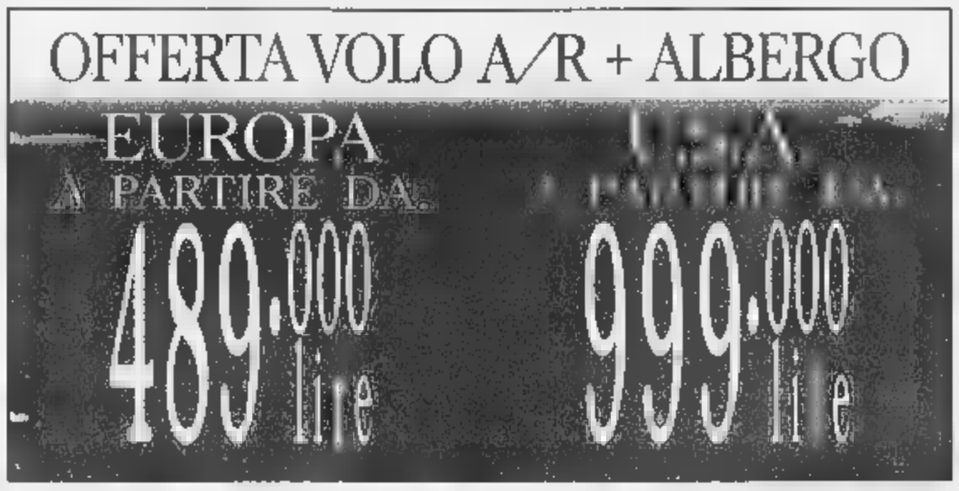
EMMEBI'
[illegible] (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Via [illegible] Maira, 44 - Tel. (0171) 612327

FORMA
CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN)
Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.



le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde 167-050350

Alitalia

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 [redacted]
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 21 Gennaio 1997 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Maglieria in cashmere
COLOMBO
Romagnano Sesia
1000 [redacted] di esposizione
A 26 uscita Romagnano Sesia
via Novara, 263 Tel. 0163/ 832373
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

Arrivano anche nuove assunzioni, a termine, per i docenti delle facoltà

Il ministro: raddoppio il budget

Luigi Berlinguer, responsabile di Università e Pubblica istruzione, in visita [redacted] Genova e a Savona
Il bilancio della ricerca scientifica sarà razionalizzato e passerà da 90 a 180 miliardi l'anno

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro della Pubblica istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, Luigi Berlinguer, per nove anni rettore dell'Università di Siena, ha compiu[redacted] ieri una lunga visita in Liguria alle strutture universitarie [redacted] di ricerca. Ha annunciato [redacted] razionalizzazione del bilancio della ricerca scientifica, con l'accorpamento di capitoli di spesa sino a oggi divisi, al fine di raddoppiare il budget: da 90 [redacted] 180 miliardi all'anno. Non solo: di fronte ad alcune centinaia di docenti, ricercatori e studenti, assiepati nell'Aula Magna del nuovo polo universitario dell'istituto Brignole-De Ferrari (Giurisprudenza e Scienze Politiche), ha annunciato che potranno essere modificati i criteri per [redacted] distribuzione dei fondi per la ricerca stessa, mentre ha anticipato un'altra riforma sul reclutamento del personale universitario.

Il ministro ha spiegato che gli Atenei potranno, forse dal prossimo anno accademico, assumere dei ricercatori a termine (quattro anni, rinnovabili, ma solo una volta), in seguito a un bando nazionale. Questa nuova realtà dovrà essere impiegata dalle strutture universitarie [redacted] maniera ampia ed elastica sia per la ricerca, sia per le nuove attività didattiche.

Dopo aver dato conferma che nelle prossime settimane decollerà, secondo le vecchie regole, il [redacted] concorso per docenti associati, il ministro Berlinguer ha aggiunto alcune sue personali cosiderazioni sulla possibile riforma dell'Università. Ha detto che sarebbe bene «diminuire il numero degli esami e accorciare alcuni corsi di laurea [redacted] moda chiuderli entro quattro anni», dividendo, però, come avviene in molti paesi dell'Occidente, il momento della laurea e quello della specializzazione in funzione della professione da esercitare.

In questa prospettiva di profonda riforma sarà anche possibile assestare in maniera diversa l'impegno dei docenti, tra funzioni didattiche in riferimento alle materie istituzionali e invece didattica-ricerca della specializzazione.

Dopo aver spezzato una lancia a favore della ricerca connessa anche a finanziamenti esterni all'Università stessa, Berlinguer ha ricordato ai professori genovesi che potrebbe essere possibile attuare alcuni precisi interventi didattici, soprattutto per le

Berlinguer: raddoppieremo i fondi

matricole. Una ipotesi riguarda il «trimestre 0», durante il quale [redacted] dovrebbe illustrare per sommi capi il senso del corso di studi, in modo che i giovani potessero capire esattamente le proprie scelte e il proprio destino. Nel progetto di riforma della scuola [redacted]edia superiore si osa di più: il ministro vorrebbe inserire già nell'ultimo anno, prima della maturità, una sorta di pre-corsi universitari [redacted] carattere illustrativo e propedeutico.

La giornata del ministro in Liguria è stata molto intensa. E' giunto in mattinata, poco dopo le 10, all'Istituto Brignole e ha compiuto, accompagnato dal rettore, Sandro Pontremoli e dai presidi di facoltà, una breve visita. S'è anche intrattenuto, sia pure brevemente, con gli studenti di Giurisprudenza. Dopo l'incontro, Berlinguer, a bordo del bus ecologico, s'è recato all'Ansaldo Ricerche, dove ha visitato i laboratori. Nel pomeriggio ha anche visitato la caserma Bligny a Savona, sede decentrata di Ingegneria.

Paolo Lingua

Incontro «a sorpresa» con gli studenti della facoltà di Giurisprudenza

Leggero ribasso dell'Ici: 5,8 per mille

Tursi spende 1238 miliardi

GENOVA. Giornata intensa, [redacted] in Comune. Mentre nella Sala Rossa l'assessore Piero Villa annunciava al consiglio [redacted] imminenti iniziative per la viabilità in Valbisagno, l'assessore Luigi Luzzati ha anticipato le linee [redacted]ida del bilancio di previsione che il 30 gennaio verrà presentato in giunta e, il 17 febbraio, nell'aula di Palazzo Tursi.

Bilancio. A settembre di quest'anno il Comune potrebbe emettere i famosi Boc (buoni ordinari del Comune) per 90 miliardi e finanziare il completamento della Metropolitana fino a Caricamento. Fra entrate e uscite i conti comunali indicano un bilancio complessivo per il 1997 di 1238 miliardi. Un terzo delle spese riguardano la gestione del personale (467 miliardi per 8.900 dipendenti) che registrano un aumento di 24 miliardi di rispetto all'anno passato. Cinquanta miliardi, attraverso mutui, verranno impegnati insieme a 150 miliardi della Regione per il finanziamento del trasporto pubblico. «A partire da quest'anno - ha spiegato Luzzati - il Comune non interviene più per risanare il bilancio dell'azienda in deficit ma gli enti proprietari e l'azienda definiscono già prima le risorse disponibili». Il deficit pregresso verrà ripianato entro [redacted] 1999. Circa 200 miliardi se ne andranno per il funzionamento del Comune, fra cui il settore dei servizi sociali (79) e delle istituzioni scolastiche (30) con un impegno [redacted] spesa simile [redacted] quello del '96. Venti miliardi dell'avanzo del 1996 andranno per i prepensionamenti all'Amt e per pagare i 5,5 miliardi necessari per le prossime elezioni amministrative. Le entrate, invece, sono così ripartite: 515 miliardi arrivano di tributi, 442 dallo Stato, altri 257 miliardi rientrano fra le entrate extratributarie e sono maturati soprattutto da interessi [redacted] fitti attivi e dalla vendita dell'Amga. A questi va aggiunto l'avanzo di 20 miliardi maturato nel 1996.

Ici. Ici leggermente ribassata per circa il 65% dei genovesi: l'assessore al Bilancio ha [redacted]fermato che, dopo l'aumento del 5% delle rendite castatali, il Comune ha ribassato fino al 5,8 per mille l'imposta. Per mantenere invariato l'importo del contribuente sarebbe stato sufficiente portarla al 5,9. Il nuovo indice è applicato per la prima casa, per appartamenti affittati come prima casa e per i negozi in cui chi esercita ne è il proprietario. Al vantaggio dello 0,1 [redacted] somma anche l'agevolazione già in vigore per la prima casa. Il [redacted] per mille di Ici varrà per le imprese la cui attività prevalente è la costruzione e l'alienazione di appartamenti. Super Ici al 6,2 per mille, infine, per coloro che mettono [redacted] locazione ma [redacted] con un contratto per prima casa e per i grossi patrimoni immobiliari.

Viabilità. Per ora niente tramvia veloce [redacted] metropolitana leggera in Valbisagno. Il Comune intende, invece, prolungare la rete per i filobus, che è già stata installata nel centro città. Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi ieri, in Consiglio l'assessore al Traffico Piero Villa ha annunciato i progetti della giunta. «L'estensione alla Valbisagno del sistema filoviario - ha detto - consentirà di collocare comunque l'asse di trasporto in sede propria, di procedere per lotti». E sarebbe anche più agevole la copertura finanziaria: 20 dei 55 miliardi previsti sarebbero «già disponibili». [m. c. c.]

Un giovane di Ceriale identificato solo dopo 24 ore: addosso non aveva documenti

Overdose mortale, mistero a Balbi

Un tossicomane derubato mentre era in agonia?

GENOVA. Un'ennesima morte per overdose, sabato scorso, la seconda del mese, non permette di dimenticare, in questi albori di 1997, la drammatica realtà della tossicodipendenza [redacted] dello spaccio. L'agonia [redacted] Lorenzo Preti, 28 anni, di Ceriale, spirato alle 18,30 in salita Pietraminuta (via Balbi) con accanto la siringa dell'ultimo viaggio, è resa ancora più raccapricciante dal fatto che il giovane è stato identificato solo 24 ore dopo il decesso, grazie alle impronte digitali (e a un precedente penale), perchè qualcuno gli [redacted] portato via tutto: [redacted] portafogli con i documenti, la catenina che aveva al collo, e l'orologio da polso. Il sospetto è che ad approfittare della sua agonia, senza preoccuparsi [redacted] chiedere soccorso, [redacted] stato l'«amico» con cui è stato visto allontanarsi, mezz'ora prima della morte. Il centro storico, dove è morto Lorenzo, resta il maggior punto di riferimento per lo spaccio e per l'immediato disperato consumo, anche se altre zone più isolate della città, compresi i quartieri residenziali, sono frequente meta di tossicodipendenti che si iniettano la dose in auto e gettano la siringa dal finestrino.

I vicoli del vecchio cuore di Genova funzionano da «magazzino» per lo spaccio al minuto. In corso Turati avviene il primo contatto tra acquirente e spacciatore, quest'ultimo rinvia il tossicodipendente a un «cavallo», che staziona nelle vicinanze di De Ferrari, sotto i portici dell'Accademia, o in piazza Dante. E' il «cavallo» a condurre con sè l'acquirente in un lungo giro per depistare eventuali controlli da parte della polizia. Alla fine, in intercapedini o anfratti mimetizzati nei vecchi muri, il venditore recupera la dose e la passa al compratore.

Proprio [redacted] vico Croce Bianca, l'altra notte, gli agenti hanno trovato 20 involucri di eroina, in totale 5 grammi, nascosti in un anfratto. Poco lontano erano celati altri [redacted] involucri, 2 grammi, costati una denuncia a un algerino quindicenne. Gli extracomunitari sono a volte meno prudenti e portano con loro la droga. Il sistema più diffuso è quello di avvolgere ogni dose in pellicola trasparente, poi in un tondino di plastica ritagliato dalle buste da spesa e sigillato con il calore. La pallina così confezionata viene conservata sotto la lingua e ingoiata in caso di controllo.

Alessandra Pieracci

VICOLI

Si uccide per amore

Un eritreo di trent'anni [redacted] è tolto la vita, domenica sera alle 21, gettandosi dalla finestra della sua abitazione, al terzo piano di vico Untoria 13. Amanual Tespamarian Zoldegabr ha lasciato nella sua stanza biglietti scritti a mano e a macchina in cui si parlava di un amore finito, anche se in nessuno c'erano riferimenti alla sua decisione [redacted] togliersi la vita. In casa [redacted] Amanual c'erano alcuni familiari, che, pur sconvolti dal dolore, sono riusciti [redacted] raccontare alla polizia quello che era successo: il giovane era da qualche tempo particolarmente depresso per una delusione d'amore e ieri sera, approfittando di un momento di solitudine, si era gettato dalla finestra senza un grido. Le urla dei parenti (un fratello stava arrivando con moglie [redacted] bambino e si è trovato davanti il corpo senza di vita) hanno richiamato una piccola folla angosciata. Nella zona, infatti, vive una piccola comunità eritrea. [a. p.]

24 ORE

PROPOSTA

«I [redacted] miliardi dovuti da Riva [redacted] al rilancio del Ponente»

I 22 miliardi che l'imprenditore Riva dovrà versare all'Inps come oneri di fiscalizzazione potrebbero essere utilizzati per il recupero del Ponente genovese. Lo ha proposto ieri pomeriggio il capogruppo dei Verdi Maria Grazia Gaggero. [m. c. c.]

POLEMICHE

Critiche all'amministrazione per la pista [redacted] pattinaggio

Polemiche a Palazzo Tursi per il guasto che ha messo fuori uso per alcuni giorni la pista di pattinaggio. Lega, Polo nord e rifondazione comunista hanno chiesto chiarimenti sulle cause del contrattempo criticando anche la mancanza di informazioni al consiglio comunale sulla gestione complessiva dell'Expo da parte della Porto Antico spa. [m. c. c.]

[redacted]

Corsi di aggiornamento per assistenti sociali

Approvati dalla Regione quattro corsi di aggiornamento per assistenti sociali. I corsi si svolgeranno nella facoltà di giurisprudenza. [m. c. c.]

[redacted]

«Cosa 2», il direttivo Si propone liste «aperte»

Il direttivo regionale del Si conferma la propria attenzione critica al dibattito avviato anche a Genova sulla «Cosa 2» e indica il percorso di costituire liste socialiste aperte [redacted] contributo dell'area liberale, riformista [redacted] democratica. I socialisti apprezzano le manifestazioni di interesse che arrivano da più parti intorno al Si. [m. c. c.]

MALTEMPO

Frane a Voltri [redacted] S. Teodoro Danni anche a Borgoratti

Piove e Genova frana. Domenica in diverse parti della città si sono verificati pericolosi smottamenti che hanno anche provocato danni: il primo è avvenuto domenica [redacted] via Rubens, a Voltri, un secondo in via Bologna, a San Teodoro. In serata altra frana in via Cadighiara, a Borgoratti. [m. c. c.]

[redacted]

«Scarseggiano i farmaci» Una denuncia della Lila

Parte da Genova la denuncia della Lila sui casi [redacted] mancata assistenza per i malati di Aids. La Lega Italiana per la lotta all'Aids denuncia la mancanza dei farmaci [redacted] base di inibitori della proteasi. [m. c. c.]

Era stato subito rintracciato e denunciato

Rapinatore va in carcere 15 giorni dopo il «colpo»

GENOVA. Gli autori di due rapine, compiute la notte del 7 gennaio scorso, sono stati uno arrestato e l'altro denunciato dopo l'inchiesta condotta dal magistrato. I due erano stati identificati e rintracciati dagli agenti delle volanti la stessa notte in cui avevano messo a segno i colpi, grazie alla testiminianza della prima loro «vittima», che aveva riconosciuto in uno dei rapinatori l'ex dipendente della sua panetteria.

L'arrestato [redacted] Fulvio Leone, 21 anni, residente nel quartiere di Begato, che aveva già precedenti per rapina, il denunciato [redacted] Davide Gangemi, 18 anni, anche lui di Begato. Non ancora trovata la pistola, usata dai rapinatori. La prima rapina era avvenuta nella [redacted] di Borgo Incrociati, dove due giovani, uno dei quali armato appunto [redacted] pistola, avevano minacciato un passante, facendosi consegnare il portafogli. L'uomo, un panettiere, fortunatamente aveva l'abitudine di nascondere il denaro altrove. Agli agenti delle volanti, intervenuti sul posto, aveva detto [redacted] aver riconosciuto in uno degli aggressori un ex dipendente. I poliziotti che si erano diretti a Begato, per interrogare il giovane, erano stati raggiunti via radio da una comunicazione: poco prima, [redacted] taxista [redacted] stato rapinato di 100 mila lire e aveva dato una descrizione che combaciava con quella data [redacted] panettiere. Gli agenti avevano poi rintracciato sia Leone sia Gangemi. [a.p.]

Fulvio Leone è stato arrestato per due rapine del 7 gennaio Era già stato identificato e denunciato ma solo ieri è finito in [redacted]

Chiedono di vedere alcuni anelli, ne rubano uno, poi spunta una pistola

Rapina «rosa» in gioielleria

Due donne assaltano [redacted] negozio: una era armata

GENOVA. Prima rapina al femminile a Genova: ieri sera due donne armate di pistola hanno rapinato [redacted] gioielleria di corso Buenos Aires.

Erano circa le 19 quando due donne di aspetto distinto, vestite una con cappotto e l'altra con l'impermeabile, il volto parzialmente coperto da sciarpe, giustificate dalla fredda giornata di vento [redacted] pioggia, hanno suonato alla Luschi Gioielli di corso Buenos Aires [redacted] rosso. I due titolari le hanno fatte entrare [redacted] le due, che sembravano quasi madre e figlia, una intorno alla cinquantina, l'altra apparentemente trentenne, hanno chiesto di vedere degli anelli con pietre preziose.

A quanto sembra, una delle due ha rubato un anello, ma la sua manovra è stata notata e uno dei titolari le ha intimato di restituire il gioiello. A questo punto la donna ha infilato la mano in borsa ma invece di restituire il maltolto, ha estratto una pistola e l'ha puntata decisamente contro i due orefici.

Trasformatesi di colpo da due promettenti clienti in una coppia di minacciose rapinatrici, le donne si sono impossessate di tutto il rotolo di anelli, [redacted] un valore ancora imprecisato, e [redacted] sono allontanate a piedi, riuscendo a dileguarsi. Sul posto sono intervenuti prima gli agenti delle volanti e poi gli uomini della Squadra mobile. [a.p.]

ACCIAIERIE

Operai in corteo

In occasione dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto [redacted] lavoro dei metalmeccanici, 500 lavoratori dello stabilimento a caldo delle acciaierie di Cornigliano e di quello a freddo dell'Icmi hanno attraversato la città, ieri mattina, da Cornigliano fino alla Prefettura, paralizzando il traffico. I manifestanti si [redacted] recati in corteo a palazzo Tursi dove è rimasto un presidio. Un altro gruppo [redacted] lavoratori si è invece diretto appunto in Prefettura ed alcuni delegati sindacali hanno avuto un incontro con il prefetto al quale hanno chiesto un diretto intervento del governo sulla vicenda delle acciaierie di Cornigliano. I sindacati, in particolare, ritengono che sia necessario [redacted] loro coinvolgimento nella definizione dell'iter per giungere al superamento della siderurgia. Questo in riferimento al piano di dismissione delle acciaierie che prevede la bonifica dell'area per far poi posto ad altre attività. Per la bonifica, che dovrebbe durare da 18 mesi a [redacted] anni, dovrebbero essere utilizzate circa 300 persone, mentre i dipendenti attuali sono 1200. [a.p.]

Tra Busalla e Genova

[illegible]

GENOVA. Due incidenti stradali ieri [redacted] un ferito grave e traffico rallentato per alcune ore. Il ferito è un rumeno di 23 [redacted], Vasile Ovdu, via Pinetti 19, ricoverato all'ospedale di San Martino con prognosi riservata. Il giovane guidava una Saab e, verso le 12,10, uscito dall'autostrada diretto all'aeroporto, imboccando la curva [redacted] galleria, per cause ancora imprecisate ha perso il controllo della vettura, che [redacted] rovesciata. L'altro incidente [redacted] accaduto alle 12,40 sulla A7 tra Busalla e Genova. All'interno della galleria dei Giovi, un'autobotte ha perso il rimorchio, una cisterna da 20 mila litri piena di benzina. L'urto contro la parete ha danneggiato il serbatoio, con fuoruscita del carburante. Sul posto [redacted] intervenuti vigili del fuoco e polstrada. Il combustibile è stato poi travasato in un'altra autocisterna. Il traffico per alcune ore è stato deviato nell'altra carreggiata, a doppio senso di marcia. [a.p.]

[redacted] UTILI

F[redacted]

[redacted] NOTTURNO
[redacted]
Europa: corso Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Pescetto: [redacted] Balbi 186.
In turno continuato 8,30-20
Universale: via Garibaldi 24.
Giusti: [redacted] Assarotti 20
Granelli: via Innocenzo IV 12.
Ghersi: corso Ayres 158.
Principe: via Logaccio [redacted].

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo [redacted] 21,30: *Vigilanza Valbisagno* tel. 377.1430 (nelle zone concordate).

SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savio: p.za N [redacted] Recco, telefono 74.055.
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, telefono 771.069.
SANTA MARGHERITA
Rozzi Machi: via Palestro 44, telefono 287.002.
[redacted]
Sant'Anna: via Mameli 310, telefono 67.024.
ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre 8, [redacted]no 259.041
CHIAVARI
Ri: via Piacenza 231, telefono 307.798.
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, telefono 41.775.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 1[redacted].
Genova: tel. 651.12 36.
Camogli: tel 770.205.
Ruta: tel 771.119.
Recco: tel. 74 234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel 50.433, 60 700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655.
Cogorno: tel 384.620.
Lavagna: tel 309.947.
Sestri Levante: tel 41.020, 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel 9188 366.
[redacted]ri: tel 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatr.): 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono [redacted] 74 102, **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Sieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354 022 Pediatrica (a pagamento) 542.778 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333, **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98 129. **Cicagna:** telefono [redacted] 92 147 **Varese Lig.:** tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51 306 - 54.508.

[redacted]VIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771 137; **Recco:** tel 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **[redacted] Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.388; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** [redacted]. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, [redacted] Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted] Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, [redacted] Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. [redacted] Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143, [redacted]**no:** telefono 269.385; **S. Margherita:** tel. 286.508 - 287 998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392 096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396.

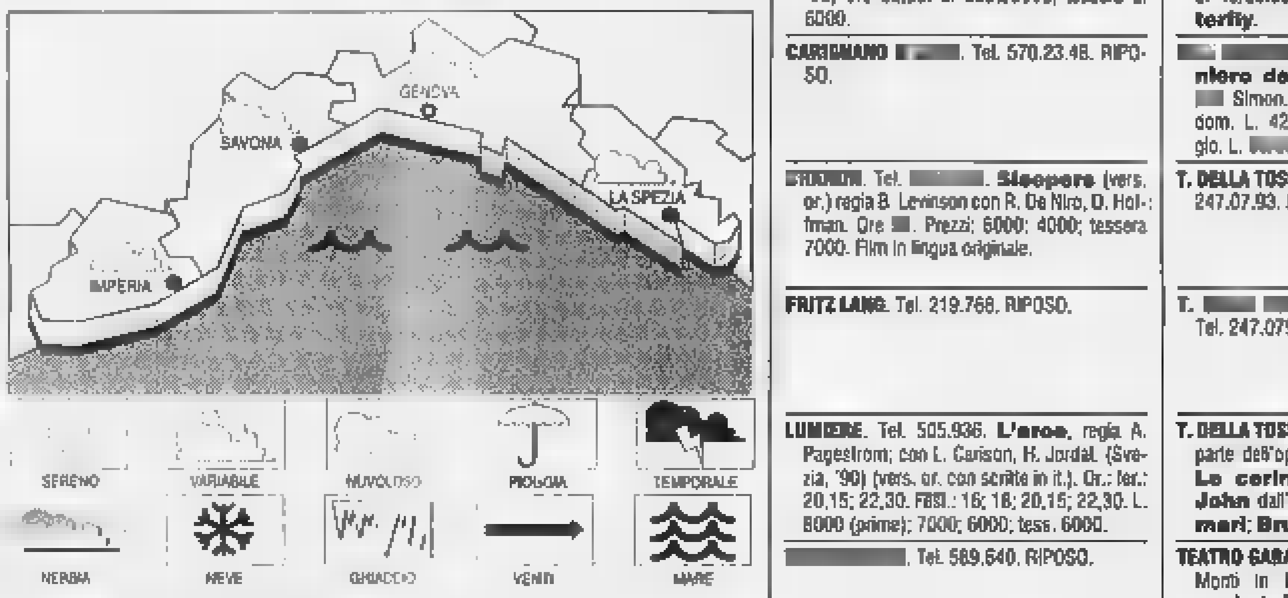
[redacted]

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: telefono 457.141.
Borzonasca: telefono 340.016.
Cicagna: telefono [redacted].
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. [redacted].

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo ancora instabile. Per buona parte della giornata cielo prevalentemente nuvoloso. Vento debole-moderato, mare [redacted] mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Il temporaneo rigonfiamento di un campo di alta pressione rallenterà l'avanzata di nuovi sistemi perturbati atlantici. Vento moderato, mare mosso, temperatura in continuata flessione.
RILEVAZIONI [redacted] IERI. Temp. del mare 13° C, umid. rel. 50%, pioggia 12 mm, vento Nord-Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso press. barom. 1017 mb (stazion.).

TEMPERATURE DI [redacted]

Genova	max 12	min 6
Savona	max 15	min 7
Imperia	max 13	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **11**, min: **7**; temp. mare **13° C**

Il **Sole** sorge [redacted] ore 7,55 e tramonta alle ore 17,23. La **Luna** si leva alle 15,50 e cala alle 5,57 (fase [redacted]).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

STASERA AL CINEMA
A [redacted]

[redacted] 1. Tel. 208.549. **Fuga da Los Angeles** regia J. Carpenter, con K. Russell. Or.: 15,05; 16,55; 18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (serali), merc. 8000.

[redacted] 2. Tel. 208.549. **Daylight** di B. Cohen con S. Stallone, A. Brenneman. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 8000 (serali); merc. [redacted].

[redacted]. Tel. 568.810. [redacted] **- Il riscatto**, regia [redacted]. Howard, con M. Gibson, R. Russo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [redacted] serali [redacted].

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,30; 23. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); [redacted]; 7000 (serali), merc. 8000.

[redacted] **COTONE** SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. **Panarea**. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 19; 20,45; 22,30. Prezzi: 7000; 5000 (primi 2 spett. del pom.); 10 000; 7000 (serali), [redacted] 8000.

CORALLO 1. Tel. 586.419. [redacted] **measures**, regia M. Apted, con H. Grant, G. Hachman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10 000; 7000 (serali); merc. [redacted].

[redacted] 2. Tel. 586.419. **Segreti e bugie** [redacted] M. Leigh, [redacted]. Blethyn, T. Spall. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; [redacted] (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

[redacted]**ACIELO**. Tel. 564.403. **A sp[redacted] nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica [redacted]: 14,50; 16,50; 18,30; 20,20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

LUX Tel 561 691. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10 000, 7000 (serali); [redacted].

ODEON. Tel [redacted]. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa, [redacted]). Or.: 16; 17; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [redacted], serali [redacted].

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Sono pazzo di Iris Blond** di C. Verdone con C. Verdone, C. [redacted] (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [redacted]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); [redacted] 8000.

ORFEO. [redacted]. 564.849. **Dal [redacted] all'alba** di R. Rodriguez con H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

PALAZZO. [redacted]. 565.512. **Il ciclone**, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22.40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

RITZ. Tel. 314.141. **Shine** di S. Hicks, [redacted] G. Rush, A. Müller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; [redacted]40; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); [redacted]; 7000 (serali); merc. 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO [redacted] LO - SALA 1. Tel. 582.461. **Evita**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 7/5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (sera); merc. [redacted] (primi due), sera [redacted].

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Il club delle prime mogli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (sera); [redacted]. 7000 (primi due), sera 8000.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Il sens[redacted]ll'amore. [redacted]: 15,40; 18; 20,20; 22,40. L. 7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; [redacted] (sera); merc. [redacted] (primi due), sera 8000.

[redacted]**RDI**. Tel. 562.137. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. [redacted]glas, J. Kani (Usa '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [redacted]; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (serali); merc. 8000.

[redacted] t. 413.838; [redacted] t. 814.965; **CENTRALE** [redacted] t. 580.380; **CHIABRERA** t. 281.566; **CRISTALLO** t. 299.957; **DIONISIO** t. 566.516; [redacted] t. 645.7943; **SMERALDO** t. 201.919.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. 413.838. [redacted], di J. Sayles (Usa, '87) ore 20,30. [redacted] **fuori** di [redacted]. Sayles (Usa, '90) ore 22,30. L. 6000/5000; tessera L. 6000.

CARIGNANO [redacted]. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

[redacted]. Tel. [redacted]. **Sleepers** (vers. or.) regia B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman. Ore [redacted]. Prezzi: 6000; 4000; tessera 7000. Film in lingua originale.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **L'eroe**, regia A. Pagestrom; con L. Carlson, H. Jordal (Svezia, '90) (vers. or. con scritte in it.). Or.: fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 16; 18; 20,15; 22,30. L. 8000 (prime); 7000; 6000; tess. 6000.

[redacted]. Tel. 589.640. RIPOSO.

[illegible]
S. [redacted]. Tel. 32.02.564. [redacted] **Collins**. Or. feriale: 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000/8000.

VOLTRI
[redacted]. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted] MARGHERITA
CENTRALE. Tel. 286.033. [redacted], regia [redacted]. Howard. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20. L.: lun./ven. 7000/6000; martedì [redacted]; sabato e domenica 10.000/6000.

RAPALLO
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Evita**. [redacted]: [redacted] e lun. 20; 22,20; sab. e dom. 15,30; 17,45; 20; 22,20. L. [redacted] lunedì L. [redacted].

CHIAVARI
CANTERO. [redacted]. 363.274. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 309.694. **La mia generazione**, regia W. [redacted] con S. Orlando, C. Amendola (Italia). Or.: 16,30; 21,30. Prezzo 10.000.

SESTRI LEV.
ARISTON. Tel. 41.505. **Ransom**, di R. Howard, con [redacted]. Gibson. [redacted]: ven.lun.e mart. 20; 22,30; sab. dom. 16; 18,05; 20,10; 22,20. L. 10.000; 6000; martedì [redacted].

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. **Il giuoco delle parti**, di Luigi [redacted] regia [redacted] Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Marinoni. Ore 20,30. L. 40/28.000.

TEATRO [redacted] **- SALA DUSE**. [redacted] 831.1691. **L'amico del cuore**, di En[redacted] Salemme regista ed interprete. Ore 20,30. L. 40/28.000. Prenotazioni per **Fly [redacted] terfly**.

[redacted]. Tel. 839.35.89. **Il prigioniero della seconda strada**, [redacted] Simon. Fer. 21; dom. 16. Ven.-sab.-dom. L. 42/32/33.600/25.600. Mar.-mer.-gio. L. [redacted].400/22.400.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. RIPOSO.

T. [redacted] **-** [redacted]
Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. Tel. 247.07.93. 4ª parte dell'opera compl. [redacted] W. Shakespeare **Le cerimonie della notte**; **Sir John** dall'Enrico V e **Le allegre comari**; **Brutus** dal G. Cesare. L. 22.000.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. Giangilberto Monti in **Non potete insultar[redacted] così**, da Boris Vian con Evelina Primo e [redacted] Balardi (tastiere). Ore 21, Prezzi 22/18.000.

SHERATON DIZZY NIGHT - Areoporto C. Colombo - T. 654.91. Ven. 24 **Enrico Intra ensemble**. E. Intra pianof. [redacted]. Negri clarinetto sax, M. Vaggi [redacted]. 20,30 cena e spett. 65.000; spett. 25.000.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

CASELLA
CINEMA [redacted]. Tel. 967.71.30. RIPOSO.

A [redacted]

SAVONA
[redacted] Tel. 854.627. **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter, con Kurt Russell. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

[redacted] 1. Tel. 825.714. **Ransom - Il riscatto**, [redacted] Mel Gibson. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000/8000/5000.

[redacted] 2. Tel 825.714. [redacted], con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. Lire 12.000/8000/5000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Extreme [redacted] sures**, di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman. Orario: 15,30; 17,45; [redacted] 22,30. Lire 12.000/8000/5000.

[redacted]. Tel. 820.583. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30, L. 12.000/8000/5000.

[redacted]. Tel. 838.53.22. [redacted]. Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire 8000.

[redacted]. Tel. 850.570. **Film a l[redacted]**. Or.: 15; 22,30. Lire 9000/6000/5000.

[redacted]. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. [redacted]. 640.263. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nel [redacted] e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000/6000/5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il ciclone**, di L. Pierac[redacted] e L. [redacted]. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi [redacted] anche alle [redacted] 15,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30). [redacted] 10.000/6000/5000 anziani.

ALBENGA
AMBRA. Tel. 51.419. **Il** [redacted], di e con Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e prefest. ore 16; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. 10.000/6000/5000.

ASTON. Tel. 50.997. **Dal tramonto all'alba**, di Quentin Tarantino, [redacted] Harvey [redacted]. Orario: 20,30; [redacted],30 (festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire [redacted].

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
[redacted]. Tel. 504.234. **Film a luci [redacted]**. Or.: 20; 22. Lire 8000/6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. [redacted]. [redacted] **mezzo a un gelido inverno**, drammatico di e con Kenneth Branagh. Or.: 21 (nei festivi spettacoli anche alle 16; 18). Lire 4000.

LOANO
[redacted]**ESE**. Tel. 669.961. **Un r[redacted] tre ragazze**, film drammatico di Eric Rohmer. Or.: 16,30. Lire 5000.

MILLESIMO
[redacted] Tel. 564.505. OGGI [redacted].

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. [redacted] RIPOSO.

VARAZZE
[redacted]. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. [redacted]. **Ransom - Il riscatto**, [redacted] Ron Howard con Mel Gibson. Or.: 20,40; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000/8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Spiriti nelle tenebre**, [redacted] Douglas. Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,30; 17,30). Lire 12.000/8000.

A IMPERIA

IMPERIA
[redacted]. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Il [redacted] delle prime mogli**. Orari: 16,15; 22,30. L. 10.000/7000.

[redacted]. **Ransom - Il ri[redacted]**. [redacted]: 20; 22,30. L. 7000.

[redacted] Tel. 292.745, **Il ciclone**. Orari: 20,30; 22,30. L. [redacted].

BORDIGHERA
[redacted] Tel. 261.955. **The fan - Il mito**, di Tony Scott, con Robert [redacted] Niro e W. Snipes. [redacted]: 16; 22,30.

DIANO MARINA
[redacted]. Tel. 495.930. Cineforum: **La canzone di Carla**. Or.: 15,30; 22,30. L. [redacted]; ridotto 7000.

SANREMO
ARISTON. Tel. 570.070. **Comico, spalla e soubrette**, rivista con [redacted] Bouchet, [redacted] Rati e Franco Barbero. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; rid. 8000.

[redacted]. **Ran[redacted] - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson e R. Russo. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Mi[redacted], G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. Lire 10.000; rid. 7000.

[redacted] **ROOF - Sala Mr. Shine**, di S. Hick, con A. Muller, S. Noah Taylor. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted] **ROOF - Sala Tre. L'albatros**, di R. Scott, con J. Bridges, J. Savage. Orario: in. 15,30; ult. 22,30, L. 10.000; rid. 7000.

[redacted]. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. [redacted]; rid. 7000.

TABARIN - (Sala [redacted]). Tel. 507.070. **Segreti e bugie**, di Mike Leigh, con Brenda Blethyn e Timothy Spall. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 7000.

SANREMESE. Dal tramonto all'alba, di R. Rodriguez, con H. Keitel e Q. Tarantino. Orario: in. 15,30; ult. [redacted]. L. [redacted]; ridotto 7000.

[redacted]. Tel. 662.333. **Film a luci rosse.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. [redacted]. 10.000; rid. 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, [redacted].
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
[redacted] 25 figure nel testo, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI [redacted] RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

INCHIESTA

I PROGETTI DEI COMUNI PER IL '97

C'è spazio anche per i sogni: il più antico si chiama traforo

Rapallo spende 19 miliardi

Opere pubbliche: in primo piano viabilità, fogne, illuminazione e cimiteri
Si punta cioè sui «servizi» senza per questo trascurare la cultura e il turismo

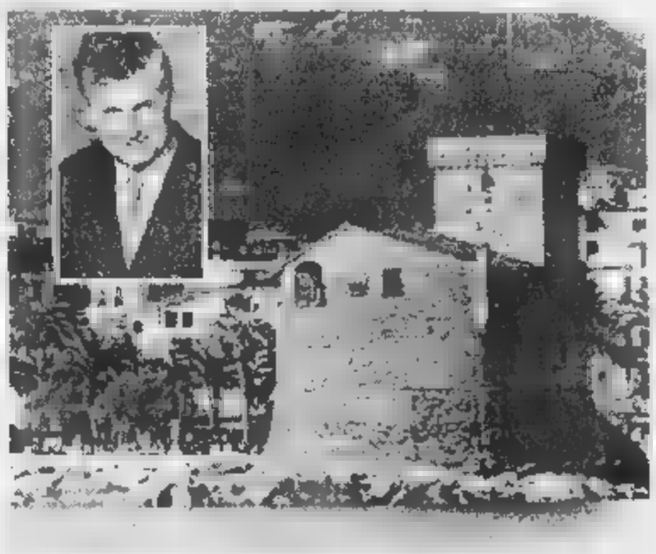
RAPALLO. Roberto Bagnasco è sindaco che sottolinea il grande passato della città, ma si dichiara cosciente che alcuni errori in passato sono stati commessi e sono state perse occasioni: «Sono però convinto - aggiunge riferendosi alla sua amministrazione - delle potenzialità di Rapallo e di aver intrapreso la via giusta che avrà una conferma nell'impostazione del nuovo Piano regolatore. Un compito difficile - ammette - ma stimolante per il quale l'amministrazione chiederà il contributo delle forze più vive della città in uno sforzo comune nell'interesse di tutti». Uno sforzo comune: allora anche le minoranze, che tante volte scalpitano, hanno il loro peso?. «Nell'ambito delle proprie competenze - aggiunge Bagnasco - ricordando che la maggioranza è maggioranza e l'opposizione è opposizione, posso dire che certi consiglieri minoranza attuano una politica costruttiva».

Rimane un particolare che per chi la città da fuori sembra un neo: in città nascono comitati su comitati che contestano punto punto le decisioni dell'amministrazione. «Sono comitati che operano su direttive di poche persone, sempre le stesse. E più una questione politica che amministrativa». Bagnasco si sofferma a sottolineare come '96 un anno di lavoro intenso, che ha impegnato in un ritmo quantomeno inusuale la «macchina comunale», i risultati sono stati più che soddisfacenti. Scorrendo le cifre relative alle opere imminente inizio o già appaltate o approvate, pubblicate su un manifesto, c'è perdere il conto dei miliardi: oltre sei per miglioramenti alla viabilità, manutenzioni straordinarie di strade cittadine, ripristini fronti franosi: due miliardi per rifacimenti impianti pubblica illuminazione, quasi uno per la ristrutturazione di parchi, 1 miliardo e 800 milioni per nuove condotte fognarie, 3 miliardi e 300 milioni per i cimiteri. Insomma, meglio guardare la cifra finale: 19 miliardi e 384 milioni. Un '97 veramente vivace.

Ma i grandi problemi di Rapallo, come la caserma per i carabinieri, la viabilità verso Santa Margherita, l'ospedale, la questione dei rifiuti solidi urbani, il traforo la Fontanabuona, in fase di soluzione? «Per la polizia il problema è risolto con i nuovi locali di via Bolzano - dice Bagnasco ma rimane ancora insoluto il problema per la caserma dei carabinieri. Speriamo di arrivare ad un accordo con la Provincia che permetta la ristrutturazione di villa Queirolo per la nuova sede dell'Arma la cui incisiva pre- è indispensabile per la tranquillità dei rapallesi».

Bagnasco per l'ospedale dice: «Stiamo procedendo, nascondere le difficoltà, con il programma concordato con la Regione, l'Usl e il Comune di Santa Margherita che prevede l'ospedale a Rapallo in un'area per la quale l'amministrazione ha già ottenuto la disponibilità di gran parte dei proprietari e che sarà acquistata quest'anno». Continua poi con le opere di restauro della torre civica e del castello sul mare e per il traforo con la Fontanabuona non dice, non può dire, molto di più di quello che è stato detto nell'ultimo incontro sull'argomento, avvenuto in Fontanabuona. Ma questa del traforo non è un'opera della sua amministrazione. Vengono alla mente domande sul sociale, sullo sport, parcheggi, quella cifra sul manifesto le opere in programma per quest'anno, parla chiaro: 19.247.167.000, di lire naturalmente.

Giuliano Vigolo



Il Castello sul mare, simbolo di Rapallo. Nel riquadro il sindaco Bagnasco (BARNI)

Vigili urbani in festa

Il sindaco Bagnasco ai «cantuné» tra complimenti e qualche critica

RAPALLO. Ieri, in occasione della festività di San Sebastiano, patrono della polizia municipale, nella sala consiliare il comandante Valerio Patrone ha relazionato sull'attività svolta nell'anno trascorso, quindi è intervenuto il sindaco Roberto Bagnasco per sottolineare «l'inscindibile legame che unisce la città ai suoi vigili».

Bagnasco ha ricordato che commercio, nettezza urbana, informativa, edilizia, oltre naturalmente il controllo dell'ordine pubblico, necessitano di un lavoro assiduo che molto spesso sfugge ad una analisi superficiale, ma che impegna i vigili urbani maggiormente rispetto impiegati di altri settori.

Il sindaco Bagnasco ha riconosciuto che la pianta organica è carente, «ma non dobbiamo nascondere dietro queste oggettive difficoltà - ha detto Bagnasco - mancanze individuali che per il ruolo di prima linea, particolarmente negative per la città.

Ha poi detto che le divise dei vigili parte integrante dell'immagine della città: «con la stessa chiarezza devo dirvi che le regole del buon senso devono sempre presenti nell'agire e nell'operare. Non possiamo dimenticare in questa occasione insieme agli indubbi meriti, come ad esempio l'impegno straordinario nella Protezione civile - ha aggiunto Bagnasco - atteggiamenti individuali autoritari, poco urbani nei confronti dell'utenza. Mi rivolgo naturalmente non a tutti ma ai singoli e chiedo ad ognuno di voi un'analisi attenta ed autocritica del vostro operato».

Il sindaco ha poi concluso ricordando che l'amministrazione comunale non vuole rimpinguare le sue con le infrazioni.

«Vi chiediamo - ha concluso - di esercitare, per quanto è possibile, opere di prevenzione quando reprimere è necessario, occorre farlo sensibilità e intelligenza operativa [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Perde il controllo dello scooter: diciassettenne ferito

Nella notte tra sabato e domenico in via Aurelia, a Cavi Arenelle, un ragazzo di 17 anni, Simone ., residente in via Michelangelo a Lavagna, ha perso il controllo del scooter ed è finito contro un'auto. Nell'impatto a terra riportato ferite agli arti oltre a stato di shock. E' stato trasportato al Pronto soccorso di Lavagna. [g. vi.]

Prenotazioni più facili per prelievi

Dalla prossima settimana per gli utenti della Usl 3 sarà possibile prenotare visite ambulatoriali e analisi del sangue, in Comune, in farmacia o in qualsiasi altro sportello nel Comune dove abita. Potranno essere prenotate anche quelle specialistiche per la quali occorre spostarsi a Genova. [g. vi.]

Bilancio di un anno di lavoro dei vigili urbani

Il comandante dei vigili urbani, Roberto Adami, ha noto il rapporto del lavoro svolto nel 96; 1 miliardo e 500 milioni sono andati ad arricchire le casse comunali, grazie alle multe. Gli amministratori comunali nelle previsioni di bilancio, pensavano di non riuscire a superare il miliardo. [g. vi.]

Continua l'agitazione dei metalmeccanici

Prosegue nel Tigullio lo sciopero dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro. Fino al 25 gennaio è prevista un'ora sciopero alternato nei reparti. Ieri si sono astenuti dal lavoro i lavoratori della Fincantieri Riva Trigoso e della Lames di Chiavari, oltre ai dipendenti delle aziende di Sestri, Casarza e Carasco. [g. vi.]

Sì al progetto di ristrutturazione dell'ex cinema

L'amministrazione comunale ha approvato il progetto di ristrutturazione dell'ex cinema-teatro Fontanabuona Moneone. L'intervento costerà miliardo e 150 milioni; è previsto comunque un contributo del Ministero dello Spettacolo [g. vi.]

Un vertice degli enti soci della Tigullio Trasporti

Ieri si incontrati i rappresentanti degli enti soci della Tigullio pubblici trasporti, per stilare un primo esame della situazione finanziaria. Vendute le agenzie turistiche, assestato personale interno, la società dopo aver modificato lo statuto, da quest'anno ha la possibilità di diversificare i servizi, guardando oltre i trasporti. [g. vi.]

Chiavari: intervento per le «Grazie»

Affreschi, la Provincia stanzia 150 milioni

CHIAVARI. La Provincia ha stanziato 150 milioni per il recupero degli affreschi di Teramo Piaggio e Luca Cambiaso che stavano andando in rovina nel santuario delle Grazie: «stavano perché attualmente, grazie ad una donazione di alcuni italiani che lavorano all'estero, sono in fase di restauro. L'operazione però è costosa e anche con i due contributi del Comune di Chiavari, 50 e 100 milioni, il restauro non sarebbe possibile: il sindaco di Chiavari rimasto deluso dopo incontro con l'assessore provinciale Angelo Bobbio e aveva quindi chiesto ai consiglieri provinciali di estrazione chiavarese, di intervenire presso l'ente provinciale affinché gli affreschi potessero venire restaurati nell'anno in corso.

Ieri Vittoria Rossi, consigliere provinciale e in Comune a Chiavari, ha inviato lettera al sindaco Agostino per confermargli che dopo un suo intervento in Provincia, l'assessore Flavio Cerrato ha assicurato uno stanziamento 150 milioni. L'intervento di Vittoria Rossi in Consiglio provinciale era stato corredato da un preventivo, che la stessa aveva richiesto, effettuato da un tecnico del settore e presentato dal rettore del Santuario, don Cesare Pavese. Per il restauro completo delle opere sono necessari 550 milioni.

«Occorre che la giunta provinciale individui scala di priorità quando dovrà decidere come spendere i soldi per recupero beni ambientali e culturali - si legge nella relazione presentata da Vittoria Rossi Consiglio - Questa del Santuario delle Grazie è una questione che si trascina da dieci anni e i beni in pericolo un patrimonio provinciale».

Nella risposta l'assessore alle Finanze, Cerrato ha detto: «Mi pare importante dire che questa amministrazione stanzierà sin da ora attorno ai 150 milioni per l'intervento previsto sul Santuario di N.S. delle Grazie. Noi stessi auspichiamo che si possa fare di più, comunque credo sia un segnale concreto». [g. vi.]

La linea ferrata «taglia in due» la città: un anacronismo davvero irrisolvibile?

Lavagna, via dei Devoto «isolata»

Lavori al passaggio a livello di piazza della Libertà: le tabelle delle Ferrovie parlano di sei giorni
Si teme, però, che i tempi possano slittare. E intanto i grandi yacht devono «emigrare» a Chiavari

LAVAGNA. Il passaggio livello tra piazza Milano e piazza della Libertà da ieri è chiuso e lo rimarrà per almeno sei giorni, o almeno è da sperare che sia così, considerato come solitamente le Ferrovie rispettano i tempi. Il passaggio stato chiuso perché saranno sostituiti i binari, le traversine e la massicciata nel tratto di linea ferroviaria Chiavari e Lavagna.

Il disagio per le auto dirette alla zona portuale sarà minimo perché esiste sottopasso di via Previati, i problemi saranno insormontabili per i furgoni e i camion che hanno un'altezza superiore quella consentita dal sottopasso di Cesare Battisti.

I vigili urbani sperano nella comprensione dei tecnici delle Ferrovie che, di volta in volta, concedono ai mezzi di una certa mole il passaggio durante i lavori. Ancora una volta la città si accorge del disagio che la linea ferroviaria, che la taglia per tutta la sua lunghezza, comporta. Rimangono i sogni di chi sperava nello spostamento a monte della ferrovia: argomento che viene ciclicamente utilizzato nelle campagne elettorali e poi lasciato perdere per il gravoso impegno finanziario che comporterebbe.

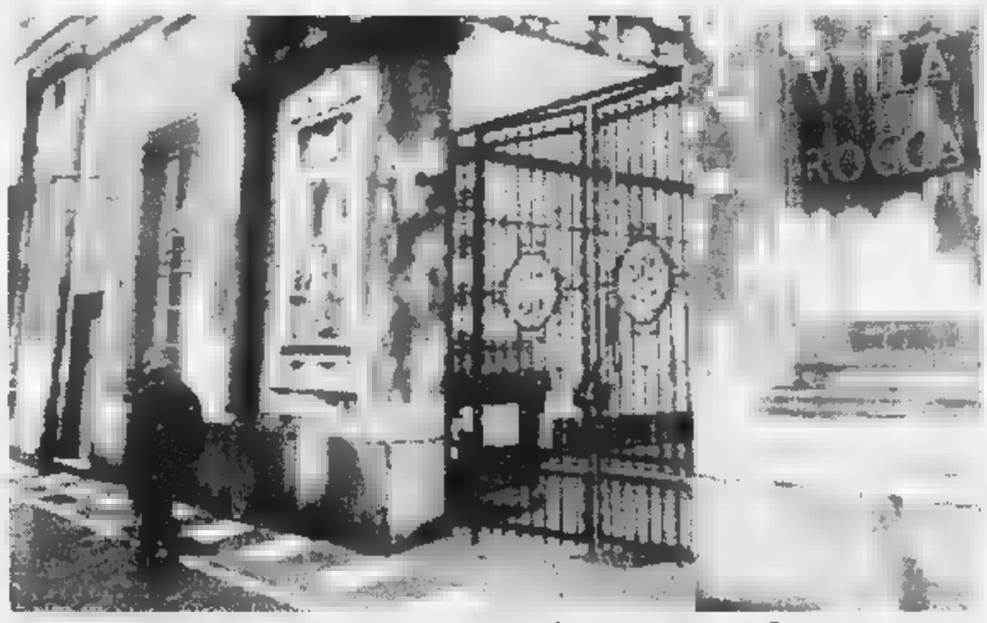
La ferrovia è un grosso handicap anche per il porto: infatti le imbarcazioni di una certa altez- e dimensione devono essere calate in mare a Chiavari dove, bene o male, esiste la possibilità di portare sulle banchine un carico eccezionale. Qualche anno fa un'imbarcazione e il mezzo che la trasportava rimasero incagliati nel passaggio a livello di piazza Milano e occorsero alcune ore, con relativa sospensione dell'energia elettrica nella linea aerea, per liberarli.

Tanti problemi risolti con il sottopasso in costruzione nell'«area Dentone»: le imbarcazioni e i mezzi pesanti potranno raggiungere porto percorrendo Genova e il sottopasso per via dei Devoto.

Tornando al passaggio livello tra la piazza del municipio e piazza Milano, i lavagnesi si augurano che presto possa essere chiuso definitivamente, volta realizzati tutti i passaggi in previsione, perché si è perso il conto delle persone che hanno perso la vita in quel breve tratto di binari. La ferrovia che «taglia in due» una città, non è un handicap solo di Lavagna, è un aspetto anacronistico nel Duemila ma non i Comuni a poter risolvere il problema. Possono solo fare la voce grossa, ma a decidere sono solo le Ferrovie di cui in questi giorni si vedono luci ed ombre. [g. vi.]

Il passaggio a livello di piazza della Libertà verrà chiuso per lavori (LANDINI)

VILLA ROCCA «DIMEZZATA»



Chiavari, il mistero dei leoni scomparsi

Nella foto di Barni il cancello che si trova in piazza Matteotti, tra il palazzo Rocca e la fontana pubblica. Si può notare che la parte superiore, un «trionfo» costituito da due leoni stilizzati che sorreggono uno a. L'opera, in ferro battuto, è stata tolta all'inizio dei lavori all'ex oratorio della «Crocetta» e è più rimessa al suo posto. I chiavaresi temono che il «trionfo» possa fare la fine dell'ardesia decorata sparita dalla casa «Rosacroce» in via Rivarola e della statua scomparse da palazzo Rocca. [g. vi.]

GENOVA

Incontro fra enti locali

Un progetto per la difesa dall'erosione

GENOVA. S'è svolto ieri mattina a Genova l'incontro istituzionale tra la Regione e l'amministrazione provinciale. Oltre a Giancarlo Mori e a Marta Vincenzi erano presenti anche il vicesindaco di Genova Claudio Burlando, i presidenti delle Comunità montane e molti sindaci dell'hinterland. Dopo l'illustrazione del programma generale da parte di Mori, la Vincenzi ha chiesto una attenzione maggiore a zone sinora più trascurate come la Toscana, il parmense e l'Alessandrino. Ha chiesto anche nuove deleghe dalla Regione per attuare direttamente la difesa del suolo. La Vincenzi ha chiesto di puntare a una piano asettico» rispetto al passato. Anche Claudio Montaldo è intervenuto chiedendo un maggiore impegno di programmazione in settori che ormai hanno riempito i vuoti dell'industria, vale a dire la portualità e il turismo. [p. l.]

Un nuovo progetto

Quattro ditte in lizza per l'appalto degli autovelox

CHIAVARI. Quattro imprese hanno presentato domanda per partecipare alla gara relativa alla concessione, costruzione e gestione due autosilo sul lungomare e pressi dell'ospedale. Alle precedenti gare non era presentata nessuna impresa e per questo l'amministrazione ha pensato di ridurre la capienza dei due parcheggi, aumentare a 90 anni la concessione, di permettere la vendita del per cento dei posti auto e di concedere in gestione 450 dei posti auto a raso, attualmente a pagamento, in diverse zone della città. Un silo realizzato sotto le piazze Leonardi e Milano e un tratto di corso Valparaiso, un solo piano, per 479 posti; il secondo, in corso Lima, per 327 posti. Il termine per la presentazione delle domande era scaduto ieri: si procederà alla gara vera e propria con la presentazione delle offerte il 10 marzo. [g. vi.]

Recuperata la refurtiva

Impresario edile denunciato ieri per ricettazione

GENOVA. Il titolare di una impresa edile, specializzata in ristrutturazione di appartamenti, era in realtà un ricettatore. E è escluso che i sopralluoghi per i preventivi servissero anche per indirizzare a colpo sicuro i ladri. Gli investigatori del commissariato Foce stanno ora facendo un raffronto tra i clienti ditta e gli alloggi svaligiati E' stato denunciato per ricettazione Domenico F., 50 ni, abitante in via Dassori. In una perquisizione effettuata prima di Natale, sono stati trovati argenteria e gioielli per circa 100 milioni di lire. C'era anche scanner per captare le frequenze della polizia, che poteva permettere ai ladri di evitare le zone pattugliate dalle volanti, conoscendone la posizione dalle comunicazioni via radio. La refurtiva è in visione al commissariato, in via dei Mille 12, dalle 9 alle 12 da giovedì 23. [a. p.]

CHIAVARI

Gite ed escursioni

Una guida all'ospitalità sulla Riviera

CHIAVARI. L'Associazione albergatori di Chiavari guarda al futuro e ha studiato, la collaborazione di «Dimensione riviera», promozione all'ospitalità dei suoi associati: una prova, forse la prima nel levante organizzata autonomamente dalla categoria degli albergatori, per proporre il valore turistico della zona. In un opuscolo dal titolo «Guida dell'ospitalità», che sarà presentato venerdì, sono inserite molte informazioni sulle manifestazioni nel corso del '97, possibilità di gite, escursioni e quant'altro per gli ospiti che sceglieranno Chiavari per un periodo di soggiorno. Nella serata in cui sarà presentato l'opuscolo, venerdì sera al Monterosa, gli albergatori illustreranno tutte le iniziative che l'associazione intende mettere in atto nell'anno in corso, o sosterrà in modo attivo; sarà presentato anche un consuntivo dell'attività precedente. [g. vi.]

IL CASO

UN'OPERA IN ATTESA DA 13 ANNI

Il direttore al Comune: «Pratica da sbloccare entro un mese»

Scatta l'ultimatum dello Iacp per le case popolari alla Foce

SANREMO. Chi continua a volere le case popolari sulla collina della Foce? Se lo chiede con apprensione il direttore dello Iacp imperiese, arch. Silvano Toffolutti, che lancia un nuovo ultimatum al Comune: «Se la pratica non si sbloccherà entro un mese, i miliardi stanziati per l'intervento saranno investiti altrove. Ma dev'essere chiaro che questo non farà desistere l'Istituto dal realizzare l'opera». Una presa di posizione ribadita nella lettera appena inviata al sindaco Giovenale Bottini e all'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi.

L'iniziativa di Toffolutti nasce anche e soprattutto dalle preoccupazioni legate all'ultimo ostacolo affiorato sulla strada del piano di zona C2 (uno degli interventi urbanistici più travagliati e ricchi di contrasti e polemiche): il ricorso al Tar presentato pochi giorni fa dai proprietari dei terreni che dovrebbero essere espropriati dal Comune per far posto alle tre palazzine dello Iacp. In tutto circa 7600 metri quadrati, per costruire 44 alloggi ad edilizia sovvenzionata (in classiche case popolari) e 22 ad edilizia agevolata (con meccanismo simile a quello delle cooperative) in località S. Lorenzo. Complessivamente, sono stanziati circa 12 miliardi. Soldi che giacciono nelle casse dello Iacp.

«Se vuole, l'amministrazione comunale può procedere agli espropri anche in presenza del ricorso al Tar, che, almeno per il momento, è solo contro la variante al piano di zona - sottolinea Toffolutti - Ma il vero problema è che gli espropri sono fortemente condizionati da meccanismi burocratici all'interno di Palazzo Bellevue. Senza poi considerare che finora la giunta non ha ancora provveduto a nominare un legale per l'opposizione al ricorso. Insomma, sembra che tutto congiuri ancora una volta contro le case popolari. Ma andremo avanti a testardaggine, e ci lasceremo imbrigliare da nessuno».

La zona dove dovrebbero sorgere le 3 palazzine Iacp per un totale di 66 alloggi

Il piano C2 si trascina ormai da tredici anni. E per tre volte lo Iacp è stato costretto a modificare il progetto, adattandolo agli indirizzi delle varie amministrazioni che si sono succedute a Palazzo Bellevue. Nell'ultimo caso è stato sensibilmente ridotto l'impatto ambientale (tre palazzine anziché le quattro previste) e si è proceduto pure all'adozione di linee architettoniche più «morbide».

La variante è stata adottata dal Consiglio comunale il 30 giugno scorso. Resta da ritoccare la viabilità, dato che in quella seduta sono emersi nuovi indirizzi. A giorni, l'amministrazione dovrebbe affidare a un tecnico l'incarico di disegnare un assetto più razionale al quartiere.

«Sulle case popolari il Comune non ha affatto cambiato idea», assicura l'assessore Erasmi, che aggiunge: «Il 16 dicembre abbiamo attivato il meccanismo degli espropri con una delibera di giunta. Non credo si siano registrate perdite di tempo. La nostra parte l'abbiamo fatta sino in fondo, e non è certo colpa dell'amministrazione se i proprietari dei terreni hanno deciso di sollevare questioni».

Tuttavia, se la procedura degli espropri non è ancora decollata è anche perché si è arenata la stesura dell'indispensabile convenzione Iacp-Comune.

Gianni Micaletto

Via Palazzo

Negozi chiusi per 3 settimane

Al referendum per la chiusura dei negozi in via Palazzo, per permettere i lavori stradali, hanno risposto «sì» i proprietari, i «no» sono stati 8 e i negozianti «astenuti» stati 3. Il Comune invierà a tutti una lettera i lavori forse inizieranno dopo l'estate

SANREMO. I commercianti di via Palazzo hanno detto sì al Comune: chiuderanno alternativamente i loro negozi per tre settimane in modo da consentire i lavori di ristrutturazione della strada. L'eventualità era stata prospettata poichè l'intervento, piuttosto complesso, comporta lo sventramento della via per adeguamenti su linee telefoniche, acquedotto, condotte del gas, cavi elettrici, il ripristino della pavimentazione (non ci sarà più asfalto) oltre ad una nuova illuminazione e miglioramenti all'arredo urbano. Settantatrè i negozianti che hanno risposto al referendum: 65 i «sì», 8 i «no», 3 quelli che non si sono pronunciati chiaramente.

«Contrariamente a ciò che qualcuno pensa - afferma soddisfazione Carmen Boeri, presidente dell'Associazione commercianti via Palazzo - i negozianti hanno recepito il problema dimostrando grande senso di responsabilità. Pensiamo che valga la pena sottoporci a questo sacrificio. Avremo poi maggiori soddisfazioni a promuovere la nostra via».

La proposta che sarà attuata prevede interventi a fasi alterne sul lato monte e su quello mare interessando ogni volta lotti di 25 metri di strada. I commercianti via via interessati dovranno tenere chiuso il loro per ventuno giorni. L'alternativa era (ma lo è ancora per quelli che hanno votato «no») tenere aperto servendosi di scomode e antiestetiche passerelle per permettere l'afflusso dei clienti negli esercizi commerciali.

«A questo punto - osserva l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Cugge - invieremo a tutti i commercianti una lettera con la quale chiederemo di sottoscrivere formalmente l'impegno assunto a chiudere il loro negozio». Comunque chi vorrà tenere ugualmente aperto, nostante la decisione contraria della maggioranza, potrà farlo.

Intanto si guarda già all'inizio dei lavori. I commercianti sono orientati a dare via libera non prima di settembre, in modo da sfruttare fino in fondo l'estate. «Per alcuni interventi - chiarisce Cugge - è comunque possibile partire già prima della fine dell'estate senza creare eccessivi problemi».

Resta da stabilire se a coloro che accetteranno di chiudere i negozi sarà effettivamente praticato uno sconto sulle tasse comunali. «Stiamo valutando questa opportunità - afferma l'assessore ai lavori pubblici - e in particolare stanno occupandosene i nostri uffici finanziari».

Gli sconti, facendo una proporzione fra la tassa e quella teorica corrispondente a tre settimane, potrebbero arrivare anche al 6% o - chiedono i commercianti - anche più. Le riduzioni verrebbero applicate a Tarsu (rifiuti), Tosap (suolo pubblico), Iciap (arti e professioni) e all'Imposta sulle insegne.

Ancora Carmen Boeri: «Avremo prossimamente un incontro l'assessore alle Finanze Gianni Berrino. Il problema degli sconti su imposte e tasse è reale. Ma non deve limitarsi strettamente alle tre settimane. Deve tenere conto dei disagi cui ci sottoporremo e delle inevitabili perdite economiche cui andremo incontro».

Marco Corradi

La volante blocca tre nomadi, una donna e due bambini

Allarme furti in via Matteotti svaligiati cinque appartamenti

DALLA CITTA'

Perse oltre 11 mila presenze Allarme tra gli albergatori

Il turismo sanremese, nel corso del '96, ha perso 83.626 presenze rispetto al '95 (meno 8,09%): scese sotto il milione. Disastroso dicembre con le presenze passate da 51.653 a 43.724 (-15,35%). Nello stesso mese gli stranieri hanno fatto registrare una caduta del 31,11%. [m. c.]

INDAGINI

Interrogato Andrea Pezzoni il baby-vedovo di Borghetto

Nuovo interrogatorio in procura, ieri, per Andrea Pezzoni, 26 anni, il baby-vedovo di Borghetto S. Spirito accusato dell'omicidio di Secondina Bernardi, 65 anni, avvenuto a S. Stefano il 30 ottobre. Pezzoni, assistito dagli avvocati De Francisi e Tiri, è stato messo a confronto dal procuratore Mariano Gagliano con quanto emerso dalle dichiarazioni dei due ricettatori denunciati per aver acquistato gli oggetti preziosi rubati alla vittima da Pezzoni e dal presunto complice minorenne. Sarebbe emerso che alla consegna di un orologio d'oro e di una catenina aveva presenziato soltanto Andrea Pezzoni e che, come da lui sostenuto, non c'era il ragazzo. [g. ga.]

Chiesta una quota-fiori al congresso dell'Ariston

In milleduecento hanno preso parte al convegno organizzato dalla Coldiretti sul futuro dell'agricoltura ligure dopo l'approvazione della legge Finanziaria. «Esistono le quote latte? E allora perchè non vengono istituite le quote-fiori?» è chiesto ed ha affermato il presidente nazionale, onorevole Paolo Micolini. [m. c.]

LUTTO

Morto Augusto Porzio stroncato da infarto

Cordoglio per la scomparsa, a 64 anni, del ragionier Augusto Porzio, colpito da infarto. Era stato a lungo dirigente della Sanremese calcio e gestore della pubblicità allo stadio comunale. [m. c.]

SANREMO. E' un «commando» di ladri davvero insolito quello individuato l'altro giorno dalla polizia e ritenuto responsabile di un raid in un palazzo di via Matteotti dove si sono avuti ben cinque alloggi scassinati. Gli agenti della volante si sono infatti trovati di fronte ad una ragazza di 22 anni incinta e a due bambini di 10 e 11 anni.

I tre hanno cercato di fuggire alla vista dei poliziotti ma sono stati individuati mentre erano ancora sulle scale. Sono stati trovati in possesso di un grosso cacciavite, utilizzato probabilmente per scassinare le serrature, che è stato posto sotto sequestro. Dopo gli accertamenti in commissariato, la polizia ha denunciato a piede libero la ragazza incinta (che è stata trovata priva di documenti d'identità) e ha segnalato i due bimbi al Tribunale dei Minori di Genova. Secondo quanto si è appurato, i tre erano arrivati nella città dei fiori in treno, provenienti da un campo nomadi che si trova nelle vicinanze di Genova.

La perquisizione personale della ragazza non ha permesso di recuperare la refurtiva. Gli agenti, comunque, hanno confermato che soltanto uno degli appartamenti di via Matteotti 12 è stato depredato dai ladri. Le porte di altre quattro abitazioni, invece, sono state prese sicuramente di mira con il cacciavite ma le serrature non hanno ceduto ai ripetuti tentativi di effrazione. A dare l'allarme era stato un condomino che si era insospettito notando movimenti sospetti nel palazzo.

E Sanremo si trova ancora una volta alle prese con l'emergenza-furti legata alla presenza dei nomadi. Nelle ultime settimane l'allarme nella città dei fiori era scattato soprattutto in relazione a colpi portati a segno da ladri-professionisti.

Sul fronte dei controlli, intanto, la polizia ha annunciato l'intensificazione della presenza delle pattuglie nelle ore notturne (locali pubblici e prostituzione) e una maggiore presenza del nucleo anticrimine «Liguria» di Genova. [g. ga.]

Appalti a Ventimiglia

Tre in tribunale per la mensa di sovvenzione

SANREMO. Si è aperto ieri mattina davanti al tribunale di Sanremo il processo che vede l'ex assessore ai Servizi Sociali di Ventimiglia Roberto Nazzari accusato di concussione e abuso d'ufficio insieme al funzionario dell'ufficio tecnico del Comune Piergiorgio Cottalorda e all'imprenditore sanremese Walter Bianco. Il pubblico ministero ha ricostruito in aula l'ipotesi accusatoria secondo la quale nel luglio dell'88 Nazzari e Cottalorda, di accordo con Bianco, avrebbero indotto Guglielmo Fortunato, vincitore di un appalto per la manutenzione straordinaria delle scuole, ad affidare a Bianco i lavori elettrici. Fortunato, ieri mattina, ha ricostruito la dinamica dei fatti facendo riferimento al fatto che gli è stato prospettato un ritardo indeterminato della consegna lavori e non è stato accettato la proposta.

L'udienza è stata aggiornata ad oggi. In programma il controesame della difesa di Guglielmo Fortunato e l'esame di nuovi testimoni. [g. ga.]

Stand inedito alla mostra-mercato di Cannes sulla discografia internazionale

Sanremo al «Midem» con il Festival

L'assessore Bissolotti: «Una presenza storica»

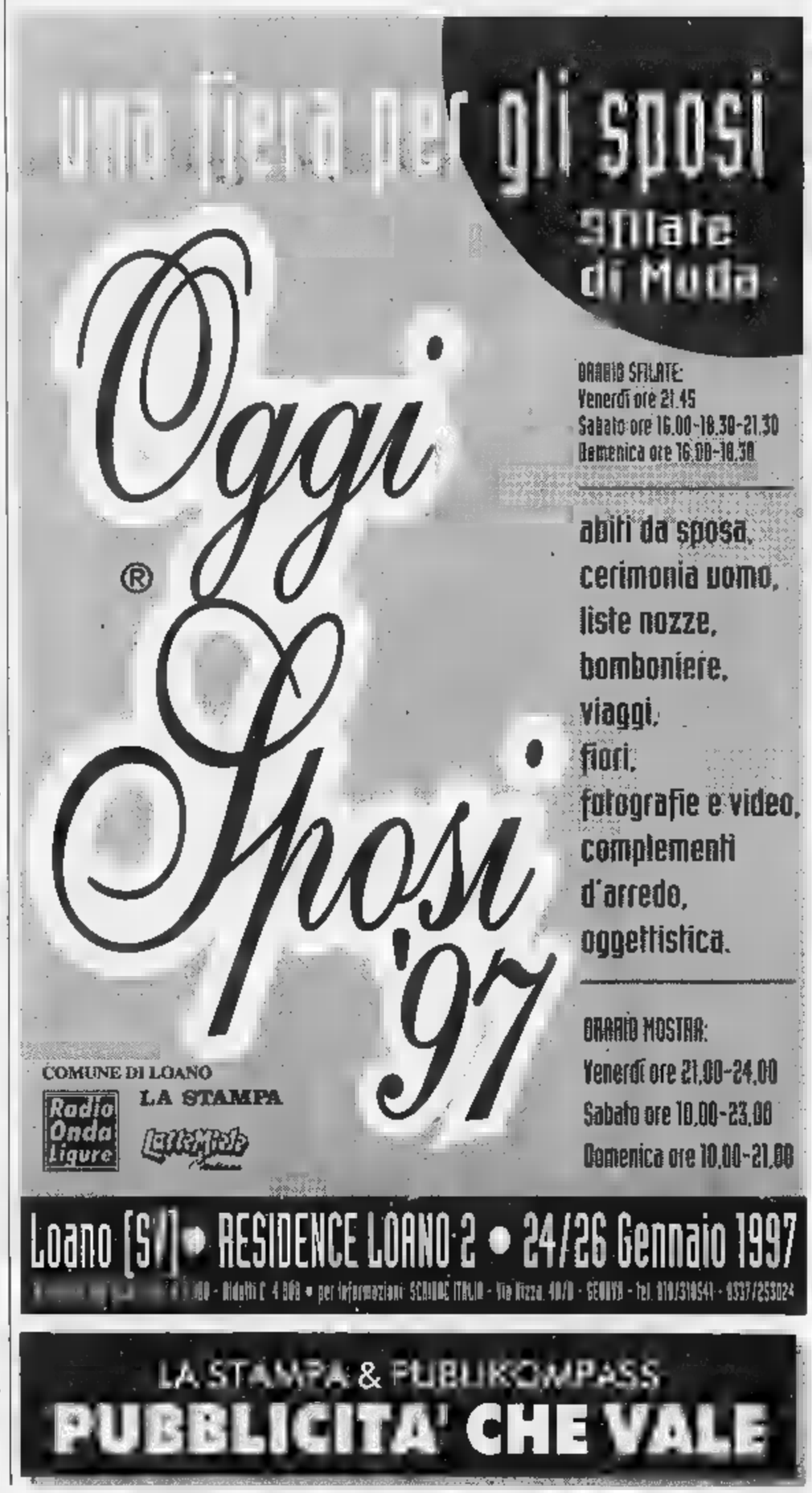
SANREMO. C'è anche uno stand dedicato a Sanremo e al suo Festival alla 31ª edizione del «Midem» di Cannes, la mostra-mercato internazionale dedicata al mondo della musica, inaugurata ufficialmente ieri. E' la prima volta che la città dei fiori partecipa all'importante rassegna, che ogni anno raduna da tutto il mondo sulla Costa Azzurra editori musicali, discografici, operatori legati all'industria del pentagramma.

«E' un fatto storico - commenta l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti - Sanremo è anche il primo Comune ad avere un proprio spazio all'interno del Midem. Ci è sembrato giusto essere presenti per ciò che rappresenta il Festival nel panorama musicale. E, fatto ancor più importante, la Rai ha ritenuto di appoggiare questa scelta presentando materiale esclusivamente legato alla nostra manifestazione».

Mike Bongiorno presenterà il Festival

Per l'operazione «Midem», l'amministrazione ha stanziato 20 milioni. Lo stand di Sanremo è stato ricavato all'interno di «Piazza Italia», in accordo con la Siae. Hostess del Consorzio Sanremo Congressi distribuiscono materiale propagandistico (in particolare i dépliants del ricco calendario delle manifestazioni), mentre su un maxischermo ininterrottamente immagini legate alle ultime edizioni del Festival. E, ovviamente, non mancano i riferimenti alla prossima, in programma dal 18 al 22 febbraio, con Mike Bongiorno conduttore affiancato da Piero Chiambretti e Valeria Marini.

«Abbiamo sistemato anche manifesti e cartelloni con bellezze e aspetti più caratteristici della città», evidenzia l'assessore al Turismo, che aggiunge con un pizzico d'orgoglio: «Il ministro della Cultura francese, Philipe Douste-Blazy, si è fermato nel nostro stand per circa un'ora». Ieri pomeriggio, Bissolotti e il vicesindaco Gianni Berrino hanno partecipato a un cocktail in onore di Sanremo. [g. mi.]



LAVORO

[redacted]

L'iniziativa dell'Unione industriali contro la disoccupazione

Imperia [redacted] turismo

Nasce [redacted] corso per 15 laureati: obbiettivo, migliorare la professionalità e creare nuovi posti. Lezioni anche sulla sicurezza, settanta gli iscritti

IMPERIA. Che [redacted] Liguria sia [redacted] Regione [redacted] vocazione turistica [redacted] innegabile. Ma quanti operatori sono realmente preparati, e aggiornati, in un settore sempre più a confronto con strategie [redacted] normative internazionali? A tentare di colmare, almeno in parte le lacune, prova adesso un'iniziativa dell'Unione industriali [redacted] della Provincia di Imperia, presa attraverso la Sogea, prestigiosa scuola genovese di formazione professionale, [redacted] la collaborazione dell'Enaip: il corso Eurobusiness, aperto a 15 laureati, da forgiare con preparazione specifica sulle tematiche interfrontaliere, tra Italia e Francia.

Non è l'unico intervento, compiuto nell'imperiese nel campo della lotta alla disoccupazione: presso la Scuola Edile di Imperia è già stato attivato un [redacted] sulla sicurezza nei posti di lavoro, di particolare importanza nel Ponente ligure, in quanto dalle statistiche risulta una delle zone più caratterizzate da infortuni. Dice Giorgio Silvano, il direttore della Scuola Edile: «E' un grosso sforzo, quello compiuto attraverso la cooperazione tra vari organismi, che si attuerà in una forma sempre più concreta. Lo scopo è quello di agevolare i giovani nella ricerca di un posto [redacted] lavoro. E il comparto dell'edilizia ha molte sfaccettature, non è riferito soltanto ai muratori».

Giorgio Silvano direttore della Scuola [redacted] di Imperia che ospita uno dei corsi

I risultati non dovrebbero mancare, anche perchè i protagonisti dell'operazione godono eccellenti referenze. Spiega Bruno Cattaneo, condirettore dell'Unione industriali: «La Sogea è una scuola di formazione azuiendale, [redacted] nel '79 per impulso della Federindustria. E' una società consortile per azioni, presente da pochi mesi anche in provincia [redacted] Imperia». Le cifre parlano chiaro: oltre 220 corsi sino ad oggi, con circa 7.000 partecipanti. Pier Giorgio Perotto, presidente della Sogea, precisa: «Organizziamo master post laurea o post diploma di gestione aziendale. E, in media, il tasso di occupazione di chi li frequenta è dell'85-95 per cento. Non è poco, dati i tempi».

E' più facile trovare un impiego, insomma, dopo questi approfondimenti, assicurano alla Sogea. Prosegue il direttore Luciano Seddaiu: «Il master turistico Eurobusiness è rivolto ai cosiddetti "laureati di frontiera", perchè approfondiscano la [redacted] degli aspetti giuridico-legislativi internazionali [redacted] le normative europee». E sottolinea Sigismondo Di Antonio, direttore dell'Enaip: «Il proget[redacted] è gratuito, perchè è previsto nell'ambito delle politiche attive del lavoro provinciali, e le lezioni avranno mille ore [redacted] durata, di cui [redacted] di tirocinio pratico: in quest'ultimo segmento, i partecipanti trascorreranno un paio di settimane in stage tenuti [redacted] Francia».

L'attività è intensa. Ai corsi sulla sicurezza sono iscritti 70, tra responsabili di aziende [redacted] rappresentanti di laboratorio. Un altro progetto, da realizza[redacted] con i finanziamenti dell'Unione Europea e del ministero del Lavoro, è articolato in quattro direzioni: qualità, sicurezza e ambiente; cooperazione internazionale; pianificazione delle strategie; marketing internazionale. «E' rivolto a [redacted] imprese liguri», dice Suddaiu. E conclude Perotto: «Esistono anche in questa provincia tante aziende, medie [redacted] piccole, che hanno capacità notevolissime, ma sono ancora poco note. E devono diventare modelli di riferimento, esempi da seguire per offrire occupazione».

Stefano [redacted]

[redacted]

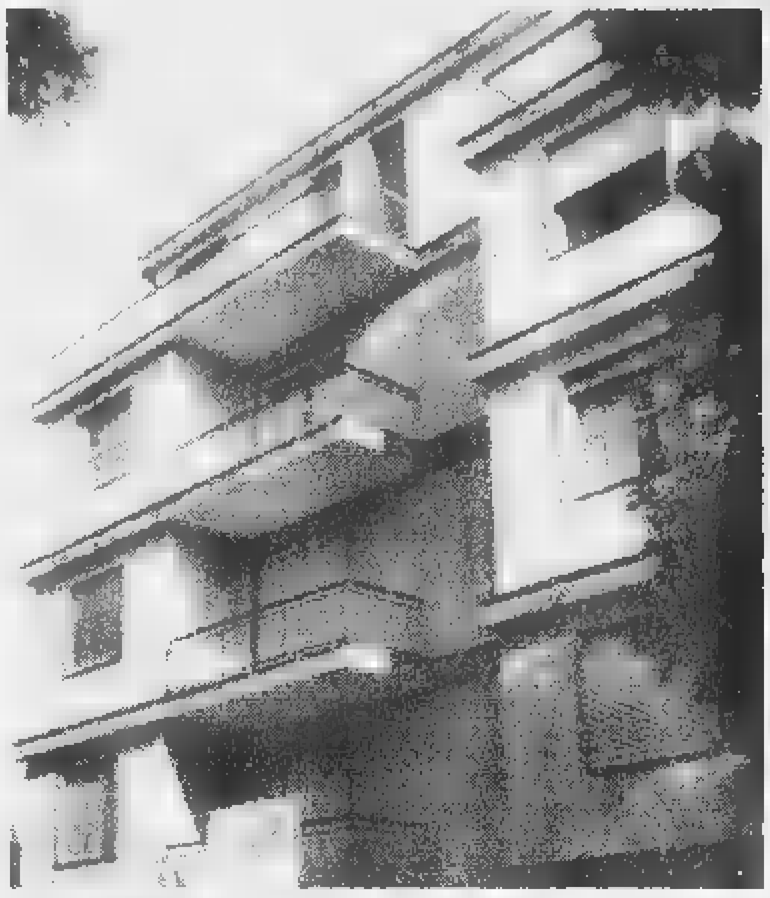
L'«Athena» [redacted]

Profonda crisi dopo il fallimento
Base d'asta vicina ai 4 miliardi

SANREMO. «La crisi della clinica Athena è al momento inarrestabile [redacted] l'ultima cosa che intendo fare è licenziare i dipendenti». Parla Roberto Zinetti, il commercialista che il tribunale ha messo al timone della struttura sanitaria privata sanremese [redacted] amministrazione controllata dal dicembre del '95 [redacted] in falli[redacted] dal maggio scorso. Con i sessanta milioni pagati alla proprietà la settimana scorsa per le morosità di locazione di sei [redacted] si, le casse adesso sono vuote [redacted] la presenza media di due degenti impedisce una gestione in attivo della clinica. [redacted] Zinetti rivela che [redacted] tribunale dovrà prendere una decisione entro la fine [redacted] Come curatore fallimentare propone una «sospensione» dell'attività, l'unica forma in grado di salvare la struttura dal punto di vista amministrativo, con la conservazione dei posti [redacted] lavoro per una trentina tra infermieri ed ausiliari e una decina di medici di guardia. «Il mio referente è il tribunale, sarà lui [redacted] decidere il da farsi - continua Zinetti - fino a questo momento ho operato mantenendo contatti stretti con i giudici».

E' ormai chiaro, inoltre, che entro la primavera l'«Athena» verrà [redacted] all'asta. Il perito ha fissato il prezzo di partenza a tre miliardi e 700 milioni e sarebbero almeno tre le «cordate» interessate all'affare. Già, perchè la clinica di via Privata Scoglio, l'unica nell'area tra Nizza e Albenga, nonostante le vicissitudini amministrative (alcune delle quali sono attualmente al vaglio della magistratura inquirente), [redacted] in effetti funzionale e all'avanguardia, una clinica tra le migliori del Nord Italia.

«Non si riesce [redacted] tirare avanti senza entrate - conclude Zinetti - fino [redacted] settembre si era andati bene ma ora la situazione è davvero precaria». Ma la preoccupazione maggiore, [redacted] fallimento a parte, è ora quella di tutelare i diritti dei dipendenti ancora al lavoro. [g. ga.]



Momenti difficili per la clinica «Athena» di Sanremo, in via Privata Scoglio

[redacted]

Un Registro nessun obbligo

Agli agricoltori della provincia di Imperia, e specificatamente [redacted] titolari di aziende recentemente iscritte nel registro delle imprese, giungono lettere di invito ad abbonarsi una pubblicazione, il «Registro delle ditte dell'industria artigianato e agricoltura. Repertorio della Repubblica italiana». Il costo, 795.110 lire, da versare a mezzo bollettino di conto corrente postale. A proposito di questa iniziativa, la Camera di commercio di Imperia informa che «a tale richiesta non [redacted] riscontro alcun obbligo di legge» e che essa non ha «alcun rapporto con quanto dovuto sia allo Stato, sia ad altro Ente pubblico, nè tantomeno in relazione con il recente adempimento di iscrizione al Registro delle Imprese». Secondo l'Ente camerale si tratta [redacted] «un servizio non ufficiale e di dubbia utilità». [s. d.]

LA [redacted] ALLO [redacted]

Intervista-verità al direttore generale dell'Usl1 della provincia di Imperia: progetti e prospettive

Grasso non molla: «Rivoluzione per [redacted] ospedali»

Il bilancio '96 chiuso in pareggio, il nuovo Polo di Costarainera

SANREMO. In Riviera gli ospedali ed il servizio sanitario troppo spesso vanno in tilt. C'è delusione tra gli addetti [redacted] lavori, giustificati timori tra gli utenti che, a volte, temono di «entrare mezzi [redacted] ed uscire completamente malati». Tra le corsie, uffici, ambulatori di Sanremo, Imperia, Bordighera [redacted] Costarainera si convive sempre di più con il «mugugno». Una situazione difficile, comune purtroppo a quasi tutti gli ospedali d'Italia. Se sull'Usl1 piovono critiche di disservizi [redacted] chi è la colpa? Dei medici, degli infermieri [redacted] di chi è al vertice del sistema sanitario? E, soprattutto, il paziente che [redacted] la soglia degli ospedali imperiesi è sufficientemente garantito?

Luciano Grasso, ricoprendo la carica [redacted] direttore generale dell'Usl1, ne [redacted] la massima autorità. E' arrivato, mandato da Genova «a curare gli ospedali imperiesi», nel 95. Da 2 anni siede sulla polveriera Usl1.

E' soddisfatto dei risultati?

«Se rispondessi sì - dice Grasso - sarei folle. Però [redacted] altrettanta forza dico che non sono venuto [redacted] vendere fumo, che in questi due anni, anche se all'esterno forse i risultati sono meno visibili, siamo riusciti a fare grossi progressi proprio per dare più garanzie all'utente. Abbiamo razionalizzato servizi, abbiamo aperto nuove strutture e altre ne apri[redacted] Logicamente c'è turbolen[redacted] nel sistema: domani stesso può mancare un infermiere [redacted] un medico in qualche reparto, però questo non vuol dire che si è disperso il patrimonio generale di tutto lo staff. [redacted] dato? Nel [redacted] abbiamo speso 3 miliardi e mezzo per garantire le sostituzioni del personale».

Qual è l'accusa peggiore?

«Respingo decisamente che si parli di "inefficenza". La sanità è cambiata. Quando giunsi due anni fa [redacted] Sanremo avevo due strade. Una comoda: fare qualche ritocco e lasciare [redacted] territorio così com'era. Una scomoda: fare una vera e propria rivoluzione, dare sempre di più all'utenza, riorganizzare il territorio, modernizzare il servizio, fare quadrare i bilanci, dare trasparenza. Ho scelto questa».

Lei «comanda» 2600 dipendenti, [redacted] vero esercito, l'Usl1 ha un bilancio di 300 miliardi. Perché «la macchina» non gira?

«Credo che l'errore di base stia nel ricambio culturale della gestione, che viene digerito male. Per semplificare credo che "l'esercito dei [redacted] dipendenti" non sia ancora pronto [redacted] questa rivoluzione culturale. Per molti è troppo difficile cambiare mentalità, gestire in modo diverso il proprio lavoro. Sono però certo che i miei programmi sono validi e non li cambio».

Che vantaggi ha ottenuto?

«Sul piano amministrativo, per esempio, abbiamo accentrato tutti gli uffici [redacted] Villa Spinola a Bussano, non c'è più polverizzazione sul territorio. Anche tutte le gare, gli appalti dei vari ospedali [redacted] stati unificati. Si risparmia tempo [redacted] denaro. Lo stesso vale per il personale: [redacted] gestito in maniera uniforme da Ventimiglia a Diano».

Con i sindacati [redacted] rapporti [redacted] spesso tesi. Perché?

«La loro funzione [redacted] importantissima. Con loro vorrei poter discutere soprattutto della crescita dell'Usl, fare una valutazione comune dei programmi e non parlare principalmente [redacted] mansioni o fatti marginali».

Pur di fare quadrare i bilanci è accusato di [redacted] eliminato posti letto, non fare assunzioni, mettere a rischio il malato.

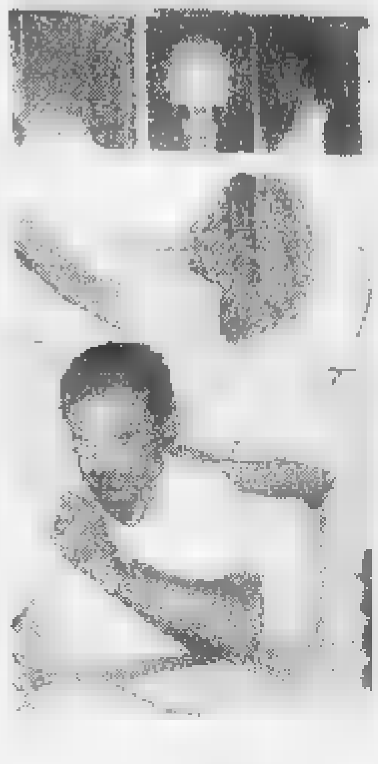
«Falso. L'ammalato è al primo posto. Ho sempre agito in buona fede e con grande correttezza operativa. E' vero: prima i posti letto [redacted] 1200. Oggi [redacted] 150 [redacted] meno. Però è aumentata l'offerta e, a giugno, sarà pronta la pianta organica dei dipendenti. Nel 96, per la prima volta, siamo riusciti a rispettare il budget della Regione. Nel 95 il deficit era di 30 miliardi».

I progetti per il '97?

«Ottimizzare la distribuzione del personale e varare il Polo di Riabilitazione di Costarainera. Forse occorrono 2 miliardi, ma siamo in grado di costruire palestre, staff medico, soddisfare qualsiasi richiesta di riabilitazione, dagli infartuati [redacted] tutti gli altri casi della Liguria, Piemonte e Lombardia. Ho idee chiare e volontà per centrare gli obbiettivi. Se "l'esercito" e i sindacati saranno altrettanto convinti e motivati, ce la faremo».

Roberto Basso

Luciano Grasso, direttore generale Usl1



In quasi tutto il Ponente crescono [redacted] per l'assistenza sanitaria negli ospedali di Bordighera Sanremo, Costarainera, Imperia e nei [redacted] uffici e centri medici pubblici Il cittadino lamenta code e lunghe attese prima di essere assistito

LE CRITICHE

«Nozze con i fichi secchi»

Negli ospedali [redacted] Sanremo e di Imperia spesso si [redacted] dire: «Chi comanda vuol fare le solite nozze [redacted] i fichi secchi. Manca personale, [redacted] no letti, mancano strutture. [redacted] malato potrebbe avere di più e troppo spesso non c'è riconoscimento dei meriti di chi fa il proprio dovere». Insomma, per dirla con la politica, nonostante l'avvento Grasso all'Usl1 continuerebbero a soffiare sistemi e meccanismi tanto cari alla Prima Repubblica: disorganizzazione, sprechi, clientele. «Si tratta di ritornelli superati - respinge con forza Luciano Grasso - Rispetto al passato molte [redacted] cambiate. Certamente c'è ancora da fare, soprattutto sul piano culturale, della [redacted] mentalità [redacted] della nuova filosofia ospedaliera. Un esempio? E' [redacted] possibile che se c'è coda al Centro Prelievi nessuno [redacted] comunichi al vertice, in modo di cercare di provvedere tempestivamente, ma lo [redacted] legga il giorno dopo sui giornali»? [r. b.]

Sanremo: bocciato dalla Conferenza dei servizi il piano per riaprire l'impianto

[redacted] Valle [redacted]

E ora si profila una nuova emergenza rifiuti

SANREMO. Bocciata definitivamente, ieri, dalla Conferenza dei servizi la proposta di riattivare, dopo una bonifica, l'ex discarica di Collette-Ozotto, in Valle Armea. Una decisione che ora [redacted] in grossa difficoltà il Comune [redacted] Sanremo che, dal primo febbraio, non potrà più smaltire i propri rifiuti (circa 900 quintali al giorno) a Ponticelli.

Il progetto di riattivazione di Collette-Ozotto [redacted] già stato bloccato u[redacted] prima volta a dicembre. La Regione aveva considerato che, [redacted] il previsto smaltimento di 26.000 metri cubi di rifiuti, l'operazione non avrebbe avuto le caratteristiche della bonifica bensì quelle dell'attivazione vera e propria di [redacted] discarica, in contrasto con la legge vigente.

Il progetto [redacted] stato nuovamente proposto [redacted], ieri, respinto definitivamente, per effetto della presa di posizione della stessa Regione. Nella Conferenza dei servizi (che riunisce tutte le componenti e gli enti interessati a interventi sul territorio) è sufficiente che uno solo dei membri sia contrario per non approvare il progetto in [redacted].

A questo punto al sindaco Giovenale Bottini resta ancora una carta da giocare in attesa di una soluzione definitiva: quella di ricorrere all'articolo 12 della legge in materia di smaltimento dei rifiuti. Esso permette che, in caso d'urgenza, una discarica possa essere attivata tramite un'ordinanza.

In questo caso la scelta dovrebbe cadere proprio su Collette-Ozotto. Ma sta venendo alla luce un nuovo elemento. La Idroedil della famiglia Ghilardi, proprietaria della discarica, avrebbe ceduto il diritto [redacted] sfruttamento alla Novainvest, la società che controlla la Ponticelli. Vale a dire quello stesso gruppo con [redacted] quale il Comune ha in atto un contenzioso per il mancato riconoscimento degli aumenti praticati per lo smaltimento a Imperia (è appena iniziata una battaglia legale).

Una «novela» che non è ancora terminata. Clamorosi [redacted] recenti episodi quando agli autocompattatori del Comune di Sanremo è stata vietata la discarica a Ponticelli in tre occasioni. Sempre è dovuto intervenire il prefetto Emilio D'Acunto, che ha concesso altrettante proroghe (l'ultima scade lunedì).

Così si affacciano vari interrogativi. Se è vero che la Novainvest controlla in qualche modo l'impianto di Valle Ar[redacted] come si [redacted]ggerà di fronte all'emergenza che scatterà il primo febbraio? L'alternativa potrebbe [redacted] l'individuazione [redacted] un'altra area. Ma quale? La caccia [redacted] aperta.

Marco Corradi

[redacted]

Via il [redacted] febbraio

[redacted] e turismo [redacted] «Agecotel»

NIZZA. Da alcuni anni, il Salone Agecotel dimostra di [redacted] il rendez-vous immancabile dei professionisti del settore alberghiero, di quello alberghiero [redacted] dei mestieri alimentari del Sud della Francia. Quest'anno l'appuntamento è dal 2 al [redacted] febbraio, sempre al Palais des Expositions. Una delle vocazioni dell'Agecotel è di offrire un grande posto all'informazione e alla valorizzazione della professione puntata sul futuro del terziario. Il liceo professionale di Nizza, uno dei più belli di Francia, ne è la figura emblematica. Malgrado la congiuntura, il Salone Agecotel mantiene il suo livello di attività allargando di anno in anno il [redacted] settore alimentare. Anche la presenza degli italiani che, attraverso la Sardegna, occupe[redacted] quest'anno più di duecento metri quadrati di esposizione, fa di Agecotel un punto [redacted] riferimento. [d. bo.]

[redacted] DI TRIORA
PROVINCIA DI IMPERIA
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 8 luglio 1987, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni,
AVVISA
che gli atti del progetto di Piano Particolareggiato del Centro Storico di Verdeggia, adottato ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria a far tempo dal 21 gennaio 1997 fino al 5 febbraio 1997 compreso, col seguente orario: nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 9.30 alle ore 11.30.
Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizione da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento urbanistico attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse, ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 8 luglio 1987, n. 24.
Il termine di presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio: pertanto quelle che perverranno oltre il detto termine soprraindicato non saranno prese in considerazione.
Triora, li 21 gennaio [redacted]
IL SINDACO
prof. Antonio Lanteri

Circolare applicativa per la predisposizione del Piano Annuale parziale di Formazione Professionale 1996 [redacted] Programma Operativo Ob. [redacted] Programma Indirizzo 6 - Progetto Quadro 6.5
La Giunta Provinciale, [redacted] data 27 dicembre 1996, [redacted] deliberazione n° 2109 ha approvato [redacted] Circolare applicativa per la predisposizione del Piano Annuale parziale di Formazione Professionale 1996 del Programma Operativo Ob. 3 - Programma indirizzo 6 - Progetto Quadro 6.5 «Attività formativa e socializzante per detenuti ristretti o in semilibertà».
I relativi progetti formativi dovranno essere presentati alla
Provincia [redacted] Imperia
Servizio Politiche Attive del Lavoro
Viale Matteotti 147 - 18100 IMPERIA
entro il 31 gennaio 1997
Al predetto Ufficio (tel. 0183/704338) gli interessati potranno chiedere copia della Circolare ed eventuali chiarimenti ed informazioni.
L'ASSESSORE ALLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Massimiliano Iacobucci

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE [redacted]

In programma brani di Berg e Bruckner: voce solista Catherine Malfitano

Chailly jr. incanta il Comunale

Quasi un evento il concerto «straordinario» dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Il direttore, al suo debutto nel teatro genovese, ha offerto una lettura strepitosa e potente

GENOVA. Riccardo Chailly è stato l'eccellente protagonista del concerto straordinario ospitato domenica pomeriggio al Carlo Felice. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Rai, Chailly (al suo debutto genovese nel teatro che per due anni, fra [redacted] 1983 [redacted] il 1985, fu diretto dal padre, il compositore Luciano) ha regalato due splendide interpretazioni di Berg e di Bruckner, gli stessi lavori che pochi giorni fa aveva diretto a Torino ed [redacted] stati trasmessi in diretta dalla radio: i tre frammenti per soprano e orchestra dal «Wozzeck» e la Sinfonia n. 6 bruckneriana.

Sono, i tre frammenti, brani di straordinario vigore lirico e drammatico. C'è tutto il «Wozzeck», l'amore, l'odio, la miseria e l'eroismo del testo di Bruckner, in un discorso sonoro che alterna slanci eufonici a squarcianti dissonanze secondo una precisa individuazione del bene e del male.

Movimenti essenziali [redacted] comunicativi, poco propenso ad una gestualità «teatrale», Chailly ha offerto una lettura strepitosa per potenza tragica, per coesione interna, per eleganza espositiva. Solista era il soprano Catherine Malfitano, conosciuta dal grande pubblico italiano per l'interpretazione, nel 1992 dai luoghi di Tosca dell'opera pucciniana accanto a Domingo e Raimondi, direttore Zubin Mehta. Voce intensa, tecnica irreprensibile la Amalfitano ha delineato la figura di Anna con intelligente intensità espressiva.

L'Orchestra, eccellente. Quando nel 1994 la Rai decise di «tagliare» i propri complessi strumentali e vocali [redacted] fu una sollevazione del mondo della cultura, in difesa di un patrimonio artistico importante. Alle quattro orchestre a quel tempo esistenti (e ai cori ora scomparsi) si devono esecuzioni fondamentali nel repertorio contemporaneo, ma anche in quello del passato, soprattutto del '700. L'Orchestra Sinfonica Nazionale nata dalle ceneri di quei quattro organismi ne ha raccolto al meglio l'eredità: organico solido, con abili individualità e sezioni perfettamente registrate. Lo si è verificato in Berg e, ancor più, in Bruckner.

Riccardo Chailly ha diretto l'Orchestra sinfonica della Rai: un evento al Carlo Felice

La Sinfonia n. [redacted] può competere in bellezza con le più celebri partiture del musicista austriaco, la Quarta o la Settima. Appare [redacted] tratti alquanto enfatica, anche se ha momenti di affascinante scrittura: [redacted] citano alcune pagine del primo movimento e l'intenso tempo lento. Propone, nel bene e nel male, i caratteri tipici di Bruckner che pongono non pochi problemi interpretativi: l'estrema dilatazione dei tempi (con la sola eccezione, in questo caso, dello «Scherzo»), la ripetizione [redacted] alcuni elementi che (alla Schubert) sfuggono ad una idea di autentica elaborazione per scolpirsi quasi invariati nella mente dell'ascoltatore.

La lettura di Chailly è risultata duttile, mutevole sul piano dinamico, varia nella scelta dei colori, limpida nel rilievo delle frasi. Inappuntabile per tecnica e per qualità del suono l'apporto dell'Orchestra. E l'accoglienza della platea è stata calorosissima. Da notare un'affluenza minore delle attese. La galleria del teatro è rimasta chiusa, in platea c'erano molti posti vuoti nonostante i prezzi speciali per gli abbonati della sinfonica [redacted] della GOG. Colpa del tempo, dell'orario, della imprevedibilità dell'avvenimento.

Roberto Iovino

[redacted]

Decentramento

«Pomeriggi musicali»

GENOVA. Intanto, mentre in queste ore, è in preparazione l'atteso debutto dell'opera lirica «La carriera [redacted] un libertino», di Igor Stravinskji, diretta da Yoram David, in programma venerdì sera (mercoledì ci [redacted] prova generale), al Carlo Felice si apprestano a presentare una nuova iniziativa artistica che coinvolgerà molti centri della Liguria. Sono i «Pomeriggi Musicali Liguri», un progetto realizzato dal Teatro Comunale dell'Opera e dalla Regione (Assessorato alla Cultura), [redacted] collaborazione [redacted] diversi enti locali, associazioni culturali e alcu[redacted] chiese e antiche Abbazie.

Il ciclo e i concerti dei «Pomeriggi Musical[redacted] Liguri» verranno presentati nel corso di una [redacted]ferenza stampa alla quale parteciperanno, fra gli altri, il Sovrintendente Nicola Costa e dell'assessore regionale Maria Paola Profumo in programma mercoledì [redacted] mezzogiorno nella sede della Regione Liguria, in via Fieschi, a Genova. [m. b.]

[redacted]

VECCHIA CORTE
Serata jazz in via Smirne

Grande jazz, questa [redacted] alle 22, circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, con Andrea Pozza al pianoforte e Alberto Malnati al contrabbasso. Nel pomeriggio, alle 16,30, cor[redacted] grafologia tenuto dalla grafologa Maria Rosa Conte. La mostra del mese è dedicata all'artista Davide Ragazzi.

[redacted]UNDORMA CAFE'
Martedì con i Cavalli Marci

Musica e cabaret, questa [redacted] alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi, a Genova con lo scanzonato gruppo dei Cavalli Marci. Ingresso lire 10 mila.

EXPO
Riaperta [redacted] pista del ghiaccio

Riaperta da ieri nel Porto Antico, la pista del ghiaccio dell'Expo. L'impianto sarà aperto dalle 10,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 24.

TEATRO VERDI
Le repliche della Baistrocchi

Proseguono fino [redacted] domenica prossima, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, in piazza Oriani, le repliche del musical della compagnia goliardica Mario Baistrocchi «Se ne dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese. Ingresso lire 35 mila (primo settore) e 30 mila (secondo settore).

SALA CARIGNANO
Film in lingua originale

Proiezione del film in lingua originale «Breaking The Waves» (Le onde del destino), di Lars Von Trier, con Emily Watson, Stellan Skarsgard, questa sera, alle 21,15, alla Sala Carignano, in viale Villa Glori. Ingresso lire 10 mila.

GALLERIA [redacted]
Libri in mostra

Prosegue nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, a Genova, la mostra «Libri e letture nella casa degli Spinola». La rassegna, che resterà aperta fino a lunedì 27 gennaio, è visitabile oggi dalle 14 alle 19. Nei giorni feriali l'orario è il seguente: lunedì dalle 9 alle 13, da martedì a sabato dalle [redacted] alle 19.

[redacted]INA
Mostra di fumetti

Aperta al centro culturale «Nicolò Barabino», in via Cantore, [redacted] Sampierdarena, la mostra «A spasso nei cartoni» dedicata ai fumetti.

L'iniziativa sarà inaugurata dal tredicenne Valerio Zanotta e resterà aperta fino a [redacted] febbraio. Orario: dalle 16 alle 19 nei giorni feriali [redacted] dalle 10 alle 12 nei festivi.

[redacted]
In mostra le f[redacted] «poetiche»

Aperta al bistrot Il Capovolto, in via di Porta Soprana 57 r, la mostra fotografica «Obiettivi poetici» [redacted] tante immagini tratte dalle serate del Festival internazionale [redacted] poesia «Genovantasei».

Gli autori sono: Giovanna De Franchi, Roberta Fassio, Benedetta Flocchini, Carola Giordano, e Alessandro Vinotto Sukkar. Le foto resteranno esposte fino a venerdì 31 gennaio. [m. b.]

«Non potete insultarci così»: in scena anche Diego Balardi e l'attrice Evelina Primo

Le «canzoni impossibili» di Boris Vian

Al Teatro Garage un recital di Giangilberto Monti

GENOVA. Nuova «prima», questa sera alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage, in San Fruttuoso, dopo il buon successo di Paola Pitagora con [redacted] «Profeta» di Kahlil Gibran e, prima, quello di Amanda Sandrelli in «Bruciati».

Sul palcoscenico del piccolo teatro genovese debutta infatti il recital «Non potete insultarci così», dedicato alle canzoni «possibili e impossibili» di Boris Vian dal cantautore Giangilberto Monti.

Recital, si fa per dire, perché Monti, accompagnato da Diego Balardi alla tastiere, durante il concerto verrà spesso interrotto da una spettatrice curiosa e invadente - l'attrice Evelina Primo - che lo costringerà a spezzare [redacted] ritmo del concerto e a discutere sull'universo poetico di Vian.

Ma non saranno interruzioni a vanvera, niente happening: tutti i dialoghi saranno infatti tratti dalle citazioni e dalle parole dell'autore di un confronto artista-spettatrice, un episodio realmente accaduto a Boris Vian mentre si esibiva al Trois Baudets di Parigi.

Lo spettacolo, allestito dal regista Cesare Gallarini, riproduce [redacted] taglio e ritmi scenici il lavoro di ricerca svolto da Giangilberto Monti con Giulia Colace sulla vastissima produzione dell'artista (oltre quattrocento canzoni, fra le quali «Il disertore», inciso, [redacted] pubblicato anche da Luigi Tenco e più volte presentato nei concerti di qualche anno fa da Ivano Fossati).

Da questa ricerca Monti e la Colace hanno tratto il volume «Boris Vian-le canzoni», una raccolta delle [redacted] produzioni più note dal jazz al rock, allo swing, fino alle giave francesi, presentato nei giorni scorsi al Centro Franco Italiano Galliera, in via Garibaldi.

Scopo dell'iniziativa degli autori far conoscere a un pubblico più vasto anche [redacted] Italia B[redacted] Vian, un artista che in Francia è un personaggio di culto: ingegnere, poeta, trombettista jazz, attore, traduttore, romanziere e tante altre cose ancora.

Un recital dedicato a Boris Vian

Boris Vian, insieme Duchamp, Queneau e Max Ernst fu un animatore dei circoli di «patafisica» nella Parigi degli Anni Cinquanta.

Una figura complessa e affascinante di «trasgressore», sia nei testi, sia nella mescolanza di ritmi e stili musicali diversi, un precursore di tendenze e correnti culturali ancora oggi di grande attualità.

Giangilberto Monti, cantante, attore e autore milanese, ha spesso mixato nei suoi spettacoli ironia, musica e poesia.

Ha scritto canzoni per Anna Oxa e Mia Martini e tra la fine degli Anni Settanta [redacted] i primi Anni Ottanta ha inciso diversi album.

Evelina Primo proviene dal cabaret, ma ha al suo attivo dive[redacted] esperienze teatrali con il CRT di Milano e il Teatro Sunil di Lugano. Il regista Cesare Gallarini è meglio noto come uno dei due componenti del duo comico «La Carovana».

Come regista ha messo in scena «Il marito della parrucchiera», tratto dall'omonimo film di Leconte con Anna Galiena.

«Non potete insultarci così» resterà in scene al Teatro Garage fino a domenica prossima. I biglietti sono in vendita a lire 22 mila (ridotti 18 mila) presso il botteghino del Teatro Garage. [m. b.]

[redacted]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

[redacted]

BARI	79	28	41	89	[redacted]
	77	54	63	63	[redacted]
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	91	67	59	57	56
FIRENZE	6	70	55	51	16
	101	94	81	56	40
GENOVA	72	24	86	21	52
	101	75	70	51	56
MILANO	[redacted]	32	80	59	[redacted]
	82	57	53	48	48
[redacted]	83	41	86	5	1
	74	63	60	54	51
PALERMO	42	63	13	1	48
	58	54	53	52	46
[redacted]	81	13	76	85	30
	85	66	66	58	55
TORINO	1	43	63	58	10
	108	70	64	59	53
VENEZIA	13	79	25	33	28
	99	78	60	54	53

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	119	36	7	[redacted]	52	2	[redacted]	1	17
VERTIBILI	10	0	4	7	8	0	68	10	[illegible]	18
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	6	3
	28	[redacted]	68	35	19	[redacted]	35	36	40	[redacted]
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	[redacted]
	32	27	15	36	21	43	38	34	19	32
DECINE	71	31	31	31	51	21	61	41	61	71
	37	11	[redacted]	32	14	20	11	28	22	31

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 6 di Firenze. Ecco [redacted] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-39; 6- 3; 6-22;
6-32; 6-83; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71;
6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29;
6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20;
6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi [redacted] la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (3); Cagliari 57 (0); Firenze 70 (3); Genova [redacted] (1); Milano 59 (2); Napoli 1 (3); Palermo 55 (3); Roma 45 (2); Torino 10 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

50-11 10-11 12-11 80-41 60-41;
72-11 82-11 75-11 52-41 45-41;
55-11 48-11 20-11 85-41 78-41;
66-11 88-11 78-11 39-41 49-41;
80-11 60-11 50-41 10-41 12-41;
52-11 45-11 72-41 82-41 75-41;
85-11 76-11 55-41 46-41 20-41;
39-11 49-11 56-41 69-41 79-41.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambe e [redacted] da giocare a Torino:

5-15-25; 25-75-85; 55-65-75;
5-25-45; 25-5-15; 55-85-5;
5-55-65; 35-45-55; 55-15-25;
5-75-85; 35-65-75; 55-35-45;
15-25-35; 35-85-5; 65-75-85;
15-45-55; 35-15-25; 65-5-15;
15-65-75; 45-55-65; 65-25-35;
15-85-5; 45-75-85; 65-45-55;
25-35-45; 45-5-15; 75-85-5;
25-55-65; 45-25-35; 75-15-25.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **[redacted]ili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono [redacted] stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [redacted] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono [redacted] due tipi: Naturali (usate nelle [redacted] tabelle) [redacted] le sequenze 1-10, 11-20 fino [redacted] 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [redacted] (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con [redacted] 90 (Decina 0).

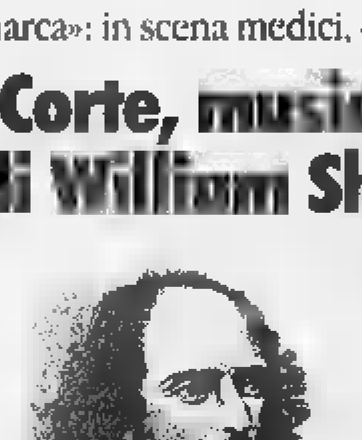
«C'è del marcio in Danimarca»: in scena medici, docenti e imprenditori

Teatro della Corte, musical benefico all'insegna di William Shakespeare

GENOVA. Hanno battezzato il loro gruppo teatrale «I Temerari» e, come vedremo, assolutamente non a torto. Primo, perché gran parte di loro sono «attori per caso», nel senso che nella vita [redacted] imprenditori, medici, ingegneri, secondo perché per il loro debutto hanno scelto nientemeno che William Shakespeare.

Lunedì, dopo gli applauditi spettacoli in diverse città italiane, la compagnia dei «Temerari» presenterà anche al Teatro della Corte di Genova «C'è del marcio [redacted] Danimarca», un musical benefico a favore dell'Associazione Ligure per i minori (Alpim) promosso dai Rotary, Rotaract e Inner Wheel, di cui gli interpreti [redacted] tutti soci.

La parodia scespiriana sarà messa [redacted] scena da una quarantina di protagonisti. Cantanti, attori e ballerini fra i quali si nascondono, ma nemmeno tanto, Lorenzo Vacca, docente di psicoterapia che fa Amleto, consulenti aziendali come Vittorio Accardi nel ruolo di Polonio e professori di Ingegneria - è il caso di Marcello Lando - che si cimentano nella regia.


Dilettanti alle prese con Shakespeare

Ma non mancano gli artisti «veri»: Brunilde è Gabriella Altamura, ex danzatrice del blasonato Bolscioi che guida il corpo di ballo «Noiciproviamo».

L'Alpim utilizzerà i proventi dello spettacolo, allestito con l'aiuto della Grimaldi-Grandi Navi Veloci, Banca Popolare di Brescia (Bipop), Centro Sperimentale di Ingegneria di Napoli, Imperatore-Travel, Telecom e con la collaborazione della Provincia di Genova - per diverse iniziative [redacted] sostegno dei minori in difficoltà e, in particolare, per il laboratorio di Salita Li Gobbi, e per le borse di avviamento al lavoro per i ragazzi [redacted] pendenze penali.

I biglietti per lo spettacolo (posto unico) sono in vendita [redacted] 50 mila lire presso la sede dell'Alpim in viale IV Novembre 4, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (telefono 58.74.82), oppure presso la segreteria del Rotary Club di Genova in via Roccatagliata Ceccardi 1 (telefono 54.34.47). [m. b.]

Originale iniziativa della Provincia di Genova, unica nel panorama delle celebrazioni del Centenario

Un cd-rom per «visitare» le case di Montale

Le canzoni di Paolo Conte ispirate alla poesia del Premio Nobel

GENOVA. Tutto Eugenio Montale in un cd-rom, su iniziativa della Provincia [redacted] Genova. Ma la vera notizia è un'altra, e cioè che l'autore delle musiche che accompagnano la vita e le opere di Montale nel dischetto multimediale è anche lui, a modo suo, un poeta del Novecento: Paolo Conte.

Portano la [redacted] firma, infatti, i dodici brani musicali che accompagnano, nel Cd-rom realizzato da Ludomedia, altrettante liriche montaliane scelte per accompagnare [redacted] colonna sonora di un avvincente viaggio virtuale nel «privato» di Eugenio Montale.

Promossa dall'Amministrazione Provinciale di Genova in occasione del centenario del Premio Nobel, l'iniziativa - unica in Italia e a livello europeo - presenta un Cd-rom strutturato un po' come un video-gioco dai contenuti davvero eccezionali.

Le canzoni di Paolo Conte, le poesie e le «case» di Montale in un viaggio «virtuale»

Un viaggio «virtuale», in versione tridimensionale, nelle case dove Eugenio Montale ha trascorso i periodi più importanti e significativi della sua vita: quelle di Genova, Monterosso, Milano e Firenze.

Grazie al Cd-rom della Provincia si potrà, così, «navigare» [redacted] piacimento fra le varie abitazioni del poeta, curiosare fra gli scaffali dei suoi libri, sfogliare album di fotografie, ammirare oggetti d'arte, conoscere, insomma, tanti «segreti» di Eugenio Montale, comprese le sue amicizie femminili [redacted] cui tanto si è parlato e scritto in questi mesi.

Il Cd-rom «di» Conte [redacted] Montale sarà presentato al pubblico e alla stampa venerdì pomeriggio, alle 16, nel Salone del Consiglio Provinciale, a Palazzo Spinola.

Sarà presente anche Paolo Conte che racconterà del suo approccio con l'opera del grande poeta genovese.

Al cantautore astigiano sta molto a [redacted] il progetto della Provincia di Genova, ne ha parlato in giro per l'Italia nel corso del suo recente tour teatrale e non è detto che [redacted] suo accostamento a Eugenio Montale e alla grande poesia del Novecento italiano si fermi alle musiche del Cd-rom.

La collaborazione con Paolo Conte ha infatti tutti i presupposti per sfociare in altri eventi, magari [redacted] recital «montaliano» del cantautore astigiano. [m. b.]

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alla Italia

Le Grandi Firme in Pelle

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Il buon pareggio di Firenze ha mantenuto i blucerchiati al secondo posto

Samp, c'è profumo d'Europa

Gran determinazione e un pizzico di fortuna, ma la squadra si conferma in ottima salute
Dai giocatori sprizza ottimismo. Mihajlovic: «Di questo passo, [illegible] posto in Uefa non sfuggirà»

GENOVA. Bravura, e quel pizzico di fortuna che non guasta mai: la Samp supera indenne l'esame-Fiorentina e chiude l'andata [illegible] 2° posto alle spalle della scatenata Juventus, l'unica squadra che di questi tempi pare avere una marcia in più rispetto alle altre concorrenti. I blucerchiati hanno confermato anche domenica di attraversare uno splendido momento [illegible] forma; sono rimasti a secco Montella e Mancini, ma il gol in zona Cesarini di Franceschetti ha premiato il carattere di un gruppo che sta acquistando, gara dopo gara, sempre maggior convinzione [illegible] propri [illegible].

«Il pareggio di Firenze [illegible] sta stretto - ha commentato Veron - anche se dobbiamo esser contenti [illegible] questo punto, considerando come si erano messe le cose. Dopo un primo tempo così così, ci siamo scatenati nella ripresa. Abbiamo dato tutto fino al fischio finale e i nostri sforzi sono stati ripagati. Batistuta [illegible] fine partita mi ha fatto i complimenti [illegible] mi ha detto che quest'anno nessuna squadra era riuscita [illegible] mettere così in difficoltà la Fiorentina in casa sua».

Batistuta ha realizzato il rigore benevolmente [illegible] da Collina per la trattenuta [illegible] Falcone [illegible] parte di Laigle. E' [illegible] quello l'unico guizzo del bomber di Reconquista, per il resto controllato benissimo dal rientrante Mannini: «Ormai Batistuta lo conosco bene [illegible] per fermarlo ho usato un po' di abilità e un po' di malizia. C'è il trucco: non devi dargli appoggio, devi tenerti a leggera distanza, altrimenti lui si sostiene [illegible] di te, si gira di scatto e [illegible] via. Credo di averlo marcato bene, ma devo ringraziare i compagni. Questa Samp sta giocando alla grande, non so dove potrà arrivare, certo è che ormai siamo fuori dalle coppe da troppo tempo e ritornarci sarebbe proprio bello».

Mihajlovic è ottimista: «Non è la prima volta che riusciamo a rimontare lo svantaggio, era già successo con Inter, Cagliari e Milan. Questa è la dimostrazione della nostra forza: siamo consapevoli di aver qualità e in campo mettiamo tanta grinta. A Firenze abbiamo sofferto in tutto per un quarto d'ora, poi ci siamo ripresi [illegible] abbiamo finito in crescendo, anche [illegible] per pareggiare c'è voluta un po' di fortuna. D'altra parte [illegible] si può vincere sempre. Se continuiamo su questi livelli il piazzamento Uefa non sfuggirà».

Oggi alla ripresa verrà fatta chiarezza [illegible] condizioni di Montella: l'attaccante, colpito da Taldo al ginocchio destro dovrebbe comunque recuperare per domenica quando a Marassi arriverà il Perugia. Contro gli umbri rientrerà pure Karembeu che ha scontato la squalifica.

Damiano Basso

Franceschetti dalla panchina al campo, per un gol d'oro: prezioso l'1-1 di Firenze

Il Genoa ha rialzato la testa

Pochi spettatori ma grande tifo per il 3-0 che ricarica i rossoblù

Importante la doppietta di Goossens

GENOVA. Il Genoa resuscita nel gelo di Marassi. Sono stati solo 2328 gli spettatori paganti domenica, [illegible] sommati ai 6728 abbonati fanno un totale di 9056. Il minimo storico casalin[illegible] non solo della stagione in corso, ma anche [illegible] quella passata, quando la delusione per la retrocessione [illegible] più cocente.

«E' normale che il tifoso non venga allo stadio, quando la squadra perde», ha spiegato un pragmatico Perotti negli spogliatoi. Il dato però deve far riflettere, perché se si vuol puntare alla A - [illegible] nonostante i 4 punti di ritardo dalla zona promozione si può ancora - occorre un ambiente unito e compatto. Dentro e fuori dallo spogliatoio.

La vittoria sul Ravenna ha comunque rivitalizzato la squadra, anche se non ne ha completamente guarito i mali. Nonostante tutto la formazione di Perotti vanta la miglior difesa del campionato (15 gol subiti come Brescia, Bari e Lucchese) e il terzo miglior attacco dietro [illegible] Lecce [illegible] Torino. La gran giornata [illegible] Goossens e la bella prova di Beghetto non devono però far dimenticare come questa squadra, per dare spessore alle proprie ambizioni, abbia bisogno [illegible] un uomo da area di rigo[illegible]. La società sta stringendo i tempi, ma muoversi sul mercato in questo periodo è difficile.

Le preferenze sarebbero per un italiano ma i tre favoriti, Hubner, Negri e De Vitis, domenica hanno giocato 90' nelle rispettive squadre e i primi due hanno addirittura segnato. Si sperava che la Juve cedesse Amoruso o Vieri al Napoli, in modo da poter puntare [illegible] Caccia [illegible] Aglietti, ma anche questa trattativa pare congelata. La «pista» straniera presenta molte incognite, e Skuhravy ormai appartiene al passato. Il Genoa riprenderà oggi pomeriggio a Pegli in vista della trasferta di Palermo (out Cavallo, squalificato). Da verificare le condizioni di Beghetto, alle prese con la solita contusione. **[da. ba.]**

Sestri Levante alla pari con la Cairese, Grassorutese cinica, la Samm impreca per il pari di Loano

Eccellenza al «rallenti», l'Entella si adegua

Chiavaresi in flessione e poco fortunati, ma rimangono in vetta

Conte, pilastro [illegible] Sestri Levante

L'Entella in 16 giornate ha conquistato 28 punti ed è al comando della classifica con la Cairese (che però deve recuperare giovedì, in casa col Ventimiglia). Dopo 16 turni nel campionato '95-'96 aveva 24 punti. Al comando c'era la Sanremese con 44. [illegible] l'esempio dello squadrone di Cichero è troppo alto, basterà ricordare che con [illegible] punti c'era [illegible] Folbas, quarta, preceduta da Imperia (30) e Migliarinese (29). E' fuor di dubbio che le prime quest'anno vanno piano, e che il rallentamento si è fatto preoccupante in special modo per la banda-Colombo.

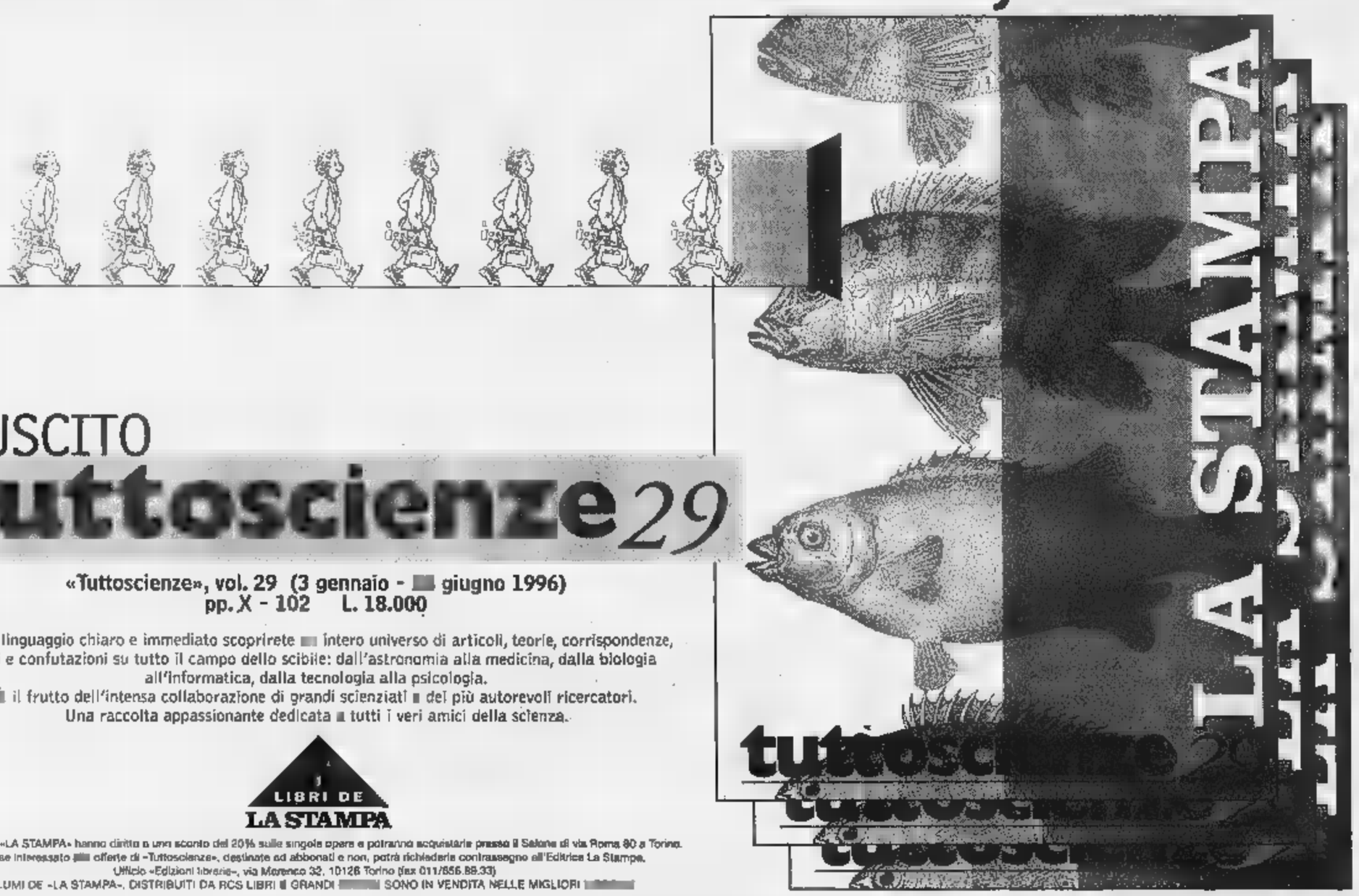
Secondo pareggio esterno consecutivo: [illegible] Multedo i biancocelesti hanno fotocopiato la gara di Pontedecimo. Passano in vantaggio, difendono l'1-0 senza problemi sino allo scadere o giù [illegible] lì, e in [illegible] Cesarini beccano [illegible] gol evitabilissimo. Oltre che con Pegliese e Pontedecimo, è accaduto anche a Ceparana e a Sestri Levante. Se avesse concretizzato la metà delle occasioni gettate al vento, l'Entella avrebbe già sulle inseguitrici un chiaro vantaggio.

Il Sestri Levante ha dimostrato contro la prima della classe di esser degno dei quartieri alti: senza Locori, Figone e Bollesan; con Bertolini [illegible] Agnetti [illegible] mezzo servizio, i rossoblù su un terreno infame non hanno concesso che le briciole. La formazione [illegible] Bancardino, una volta capito che affrontava [illegible] squadra determinata e pericolosa, si è adattato con grande intelligenza al nulla di fatto.

«Il campo ha penalizzato tutti - parola di Mariani - e sono soddisfatto dei miei, l'unico errore è stato quello [illegible] voler sempre giocare con la palla a terra, quando il terreno impediva anche i passaggi cortissimi». La Grassorutese è l'unica del Levante ad aver vinto. A Sampierdarena ha giocato una gara astuta, aspettando i prevedibili attacchi della disperata avversaria, e colpendo di rimessa. La Samm avrebbe sotto[illegible] il pari [illegible] Loano, ma dopo 90' su un campo pesantissimo si sente defraudata: «E' finita 0-0 per "colpa" del portiere loanese Durando, che ha sfoderato almeno [illegible] due grandi parate».

[d. s.]

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO
tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - [illegible] giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete [illegible] intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
[illegible] il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati [illegible] dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata [illegible] tutti i veri amici della scienza.

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/656.88.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI [illegible] GRANDI [illegible] SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [illegible]

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 135.000
Volumi 11 - 29 a L. 240.000
L'intera raccolta (volumi 1 - 29) è in vendita al prezzo speciale di L. 360.000

La Promozione vede sempre più lanciata la supercapolista Baiardo

Il Rapallo ritorna a ruggire

Vinto facilmente il derby col Villaggio, ruentini di nuovo in linea con le loro ambizioni
La Caperanese ferma la Sarzanese e resta a galla. Lavagnese e Riviera, buoni pareggi

Prima, stona solo la Riese

Ko dopo l'esonero di Canossa
Che duello tra Corte e Pro Recco

La 15ª giornata della «Prima» vede [redacted] delle sette squadre del Levante andare a punti. Guarda caso l'unica [redacted] incassare una sonora sconfitta è la Riese che in settimana era stata, prima ed unica dall'inizio stagione, ad esonerare l'allenatore.

Girone B. Il Camogli è una squadra «jé-jé» e ha tutte le caratteristiche, nel bene e nel male, della gioventù: imprevedibile, spesso in difficoltà in casa, va a recuperare i punti nelle gare in trasferta. La partita in casa del Soms Castagna metteva in p[redacted] molte azioni alla borsa della salvezza, i bianconeri se le sono aggiudicate con spavalderia. Subito in vantaggio, han[redacted] raddoppiato quando si trovavano in inferiorità numerica. La prima parte d'anno si chiude con un bottino di 17 punti e un vantaggio di 5 sulle terzultime. Non basta per sentirsi al sicuro ma [redacted] una buona base per scattare [redacted] la tranquillità.

Girone C. Campione d'inverno con 38 punti: frutto di 12 vittorie, 2 pareggi e una sola sconfitta in casa del Pro Recco. Un bilancio da sogno per la matricola Corte che continua ad avere il miglior quoziente punti di tutte le categorie dilettanti dalla Prima in [redacted]. Mister Mauro Carmagnola [redacted] quasi «spaventato» dalla valanga di elogi abbattutisi su di lui [redacted] sulla [redacted] squadra: «Sinceramente ad inizio campionato pensavo che potessimo fare bene, ma non "così" bene. A questo punto non possiamo più nasconderci dietro un dito e parlare semplicemente di salvezza. La lotta per le prime posizioni pare ristretta a noi e la Pro Recco, anche se non escludo che il Borgoratti o qualche altra in Primavera possa uscire. [redacted] mi sento al sicuro? Bisognerebbe avere questo vantaggio sui recchesi a Pasqua, ora è ancora troppo presto per tentare la fuga». Il Pro Recco non demorde: giocatore dopo giocatore [redacted] recuperando tutti gli infortunati, domenica nella vittoriosa prova casalinga con il Sori, è toccato a Devoto.

Girone D. La dirigenza della Riese in settimana aveva deciso di sollevare dall'incarico Leandro Canossa, l'allenatore che l'aveva portato dalla Seconda alla Prima e che la scorsa stagione l'aveva guidata alla salvezza nel girone C. Quest'anno dopo una partenza sprint, tanto da arrivare al secondo posto, alle spalle del Vezzano da due mesi a questa parte ha smarrito la [redacted]rada maestra (un punto nelle ultime [redacted] partite). Ci voleva una scossa, il presidente Mauro Chiarelli ha pensato bene di far fuori Canossa. La mossa, oltretutto affrettata perché non c'era pronto un sostituto, non ha sortito effetto, anzi: la Riese senza mister che si [redacted] presentata a Vezzano ha preso 4 pappine dalla capolista. **[d. s.]**

Finalmente una domenica felice per quasi tutte le leventine di Promozione. Il equa[redacted] riguarda il Villaggio, sconfitto nel derby dal Macera dal Rapallo. I ruentini si riportano così in zona terzo posto, posizione che la Caperanese non intende comunque cedere. In chiave salvezza, due ottimi punti per la Lavagnese ed il Riviera Fazzini, anche [redacted] un pizzico di fortuna.

[redacted] **sconfitte** [redacted] Stagnaro, tecnico della Caperanese, in settimana era stato esplicito: nel doppio impegno casalingo contro Baiardo e Sarzanese una sconfitta la posso accettare, [redacted] due no. Previsione azzeccata: disco rosso con i genovesi, ma buon pareggio a reti inviolate contro i rossoneri spezzini.

«Una partita sostanzialmente equilibrata, giocata bene dalle due squadre e con emozioni fino al 90'. Un buon calcio, e ben venga il punto conquistato perché la Sarzanese a mio giudizio rimane la squadra più forte del girone». Sarzanese che però vede salire a tre i punti [redacted] ritardo: gli uomini di Nardi saranno i favoriti, ma finora gli applausi sono tutti per i verdi.

Derby senza storia. Pochi problemi per il Rapallo nel superare il Villaggio: ruentini che h[redacted] giocato costantemente in avanti, realizzando due reti nella prima frazione e continuando ad insistere anche nella ripresa. Terzo posto obiettivo [redacted] momento, ma certo l'organico bianconero è da primato. A disposizione restano 52 punti, tanti; ma anche 11 da recuperare sulla prim[redacted] 8 sulla seconda.

Fortuna ben accetta. Un paio di «legni» per il Molassana contro [redacted] Lavagnese; un paio di salvataggi sulla linea di porta ed un gol annullato [redacted] il Riviera Fazzini nella trasferta di Arenzano, avversario il Méditerranée. Una domenica superata indenne, anche se in verità la Lavagnese, soprattutto nella ripresa, ha sfiorato in un paio di occasioni il gol partita. Lavagnese e Riviera Fazzini confermano di essere in ripresa dopo le vicissitudini di metà settimana: 4 giocatori lavagnesi fuori rosa; decisa presa di posizione [redacted] presidente Marco Fazzini nei confronti dei giocatori dopo l'opaca prestazione offerta col Brugnato. **[g. s.]**

Di Bocchino uno dei gol del Rapallo

Caperanese-Sori, gran duello negli Junior

Due leader per il torneo provinciale maggiore
Nei regionali, si distingue soprattutto l'Entella

Il punto sui giovanili di calcio.

Regionali. Negli Juniores, turno positivo per Recco (2-1 sul Don Bosco), Grassorutese (2-1 al Borgoratti), Entella (1-0 alla Folbes), Rapallo (1-0 nel derby con la Samm); sconfitte per Riviera Fazzini (4-0 dalla Sampierdarenese), Sestri Levante (3-0 dalla Fezzanese) [redacted] Lavagnese (4-0 dalla Sarzanese). In classifica la levantina meglio piazzata è l'Entella, seconda nel girone D con quattro punti di ritardo dal Canaletto (41 a 37). Allievi con Entella sempre a guidare il girone C (2-0 a Migliarina), sei i punti di vantaggio sulla più immediata inseguitrice Canaletto; biancocelesti protagonisti anche nei Giovanissimi, grazie al successo nello scontro al vertice con la Migliarinese (2-1): spezzini sempre primi con 40 punti, seconda l'Entella che è salita [redacted].

Provinciali. Juniores della Caperanese sempre lanciati all'inseguimento del Sori, [redacted] un braccio di ferro che si annnuncia equilibrato fino all'ultimo. L'ultima d'andata: Arecco-Carasco 0-0; Caperanese-G. Mora 2-1; Casarza-Leivi 1-1; Meeting-Csm 1-1; Rivasamba-Villaggio 0-2; Solferino-Pieve Ligure 2-0; Sori-Nuova Oregina 2-1. Classifica: Sori p. 35; Caperanese 33; Villaggio 26; Rivasamba 22; Mora 19; Casarza e Solferino 18; Carasco ed Oregina 17; Pieve 16; Arecco 11; Leivi e Csm 9; Meeting 1.

Numerosi rinvii, causa pioggia, nei tornei minori. Allievi, 11a giornata. Calvarese-Rivasamba rinv.; Samm-Casarza 0-3; Camogli-Caperanese 1-0; Arecco-Arci Pianazze 3-0; rip. Entella. Classifica: Arecco p. 27; Entella e Casarza 20; Calvarese 18; Pianazze 14; Riva 11; Camogli 7; Caperanese 5; Samm 0.

Giovanissimi, 12a giornata. Rapallo-Caperanese 2-0; Meeting-Pro Recco 1-3; Canaletto-Camogli 6-2; Sestri Levante-Entella 1-1; Calvarese-Casarza 3-5; S. Stefano Magra-Castelnuovo Magra 0-2; Villaggio-Rivasamba 2-0. Classifica: S. Stefano p. 36; Canaletto 33; Sestri Levante 26; Casarza 24; Castelnuovo, Calvarese e Villaggio 17; Entella 16; Pro Recco 15; Camogli 10; Rivasamba e Meeting 8; Caperanese e Rapallo 7.

Esordienti, 10a giornata. Calvarese-Arecco rinviata; Villaggio A-Entella A 7-1; Caperanese-Rapallo 0-1; Lavagnese-Pro Recco 1-1; Entella B-Sammargheritese 2-0; Camogli-Villaggio rinviata; Sestri Levante-Rivasamba 0-3. Classifica: Entella B p. 28; Rivasamba 27; Samm e Villaggio A 19; Sestri Levante 18; Lavagnese 15; Arecco 13; Rapallo 12; Entella A 11; Calvarese e Pro Recco 9; Caperanese 6; Camogli e Villaggio B 1. **[d. s.]**

«Troppe assenze, però reagiremo»

Sestrese a picco ma Bodi rilancia

GENOVA. Ultimissima [redacted] classifica, da sola. Mai, finora, la Sestrese [redacted] precipitata così in basso. Scavalcata pure da Cecina e Fossanese, che hanno vinto in trasferta mentre i verdestellati sono stati infilzati a Borzoli da un Pinerolo che ha trovato in Ceddia (doppietta) l'elemento decisivo. Troppe le assenze, e Gigi Bodi vuole subito sottolineare questo fattore.

«Ringrazio i ragazzi, hanno veramente dato il massimo, sono [redacted] elogiare in blocco. A fine partita sono subito entrato nello spogliatoio per complimentarmi con loro. Troppe assenze: 5 titolari fuori, in particolare la coppia centrale difensiva. Arriverà anche [redacted] nostro momento, questa squadra è viva [redacted] si arrende. Con la Sanremese spero di aver quasi tutta la rosa a disposizione, [redacted] allora [redacted] giocheremo la partita... Quale campo preferirei? Imperia, così avremmo il tifo [redacted] favore».

Scelta ovviamente impossibile, una battuta per sdrammatizzare il momento-no. Aggiunge [redacted] tecnico: «Conoscete il [redacted] carattere, non mi arrendo certo. Mancano 14 giornate, per [redacted] ogni partita dovrà costituire un quasi spareggio. Chiedo soltanto alla dea bendata di assisterci non sul campo, sarebbe troppo, [redacted] nel capitolo infortuni e squalifiche: i giovani hanno dimostrato di valere ma l'esperienza [redacted] alcuni elementi domenica assenti, è determinante».

Si torna così a parlare degli assenti, da Noris a Iurman, da Di Marco a Turrone. Fino a Barone, ma su questo nome Bodi è ermetico: chiedete alla società. Il vicepresidente Gazzo precisa. «Il capitolo Barone verrà analizzato in questi giorni in riunione di consiglio. Ora occorrono la massima serenità e nessuna polemica. La squadra, l'allenatore e la società devono continuare [redacted] lavorare in armonia per cercare [redacted] raggiungere la salvezza, un traguardo che continuiamo a ritenere possibile». Barone, napoletano cartellinato per il Varese, ricorda il caso [redacted] Rapallo con Lamberti, pure lui campano e chiamato a risolvere i problemi offensivi ruentini. Rendimento inferiore alle attese, costo totale elevato: e subito dopo Natale, venne lasciato a casa. **[g. s.]**

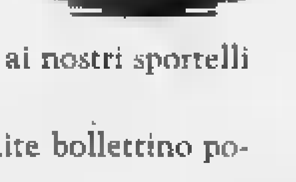
LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto [redacted] destra sull'etichetta della copia che vi arriva [redacted] casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia [redacted] Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 [redacted] Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

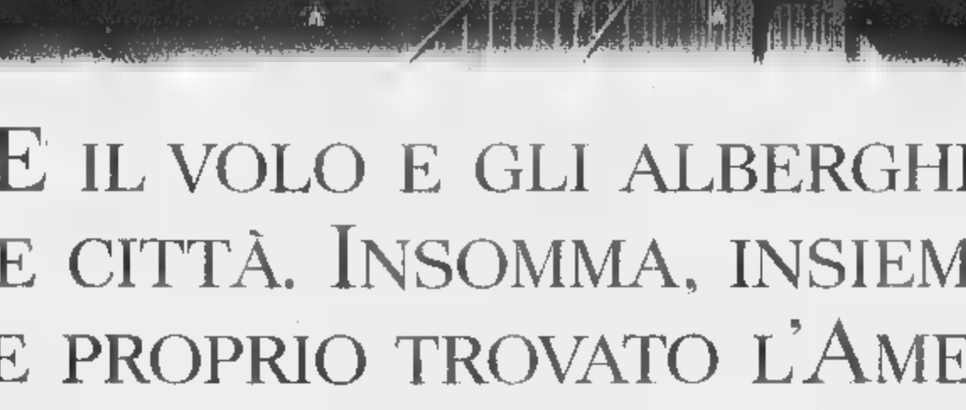
A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Europa e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da soli 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord, le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.



Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev

*Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet **www.alitalia.it**.*

Numero [redacted]
167-057360

Alitalia

Rivieraulo

ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO: VALUTA IL TUO USATO CON PIU' DI 10 ANNI FINO A L. 4.380.000

Ecco alcuni esempi

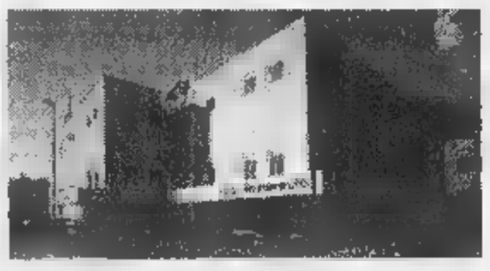
KA	FIESTA	ESCORT	MONDEO	GALAXY
DOPPIO AIRBAG	DOPPIO AIRBAG	BERLINA O STATION WAGON DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO	QUATTRO PORTE O STATION WAGON DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO ABS - CLIMATIZZATORE	DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO ABS - TCS - CLIMATIZZATORE
L. 14.365.000	L. 15.435.000	L. 21.590.000	L. 32.920.000	L. 44.920.000

Rivieraulo
di MARIO GALVAGNO

Ford

Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562

Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073

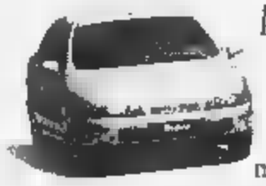
35 anni di esperienza FORD

RCS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

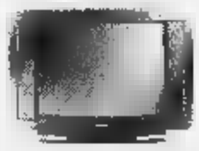
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".



Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che le riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
SANREMO
Via Gioberti
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 21 Gennaio 1997 pag. 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"@M"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Imperia: avvisi annullati dal Comune

Caso-Ici risolto «Non si paga»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I contribuenti imperiesi non dovranno più pagare l'Ici contestata, un provvedimento che aveva portato l'Amministrazione di sinistra-centro sull'orlo della crisi. Manca ancora la comunicazione ufficiale, ma dopo gli ultimi incontri fra la Giunta e i rappresentanti degli ordini professionali (commercialisti, tributaristi, consulenti del lavoro), gli avvisi di liquidazione già spediti per la presunta evasione dell'imposta, relativa al '94, vengono annullati senza fiatare. E gli 11 mila circa restanti non sono più stati inviati.

A dare il decisivo impulso alla conclusione della vertenza in senso positivo per i cittadini è stato forse il parere fortemente negativo espresso dallo studio del Victor Uckmar, uno dei più celebri tributaristi italiani, al quale si era rivolto l'Ordine provinciale dei commercialisti di Imperia: l'avviso di liquidazione non era ritenuto valido, perchè - la pratica - non aveva neppure i minimi requisiti di legge. Solo un pezzo di carta, insomma. Forti perplessità, al punto da sconsigliare la spedizione di altri avvisi, aveva peraltro già avanzato sin dal 7 dicembre scorso la perizia del professor Battistotti Ferrara, il docente dell'Università di Pisa, a cui si era rivolto il Comune.

A questo punto, per scongiurare una valanga di ricorsi prima che scadesse il termine dei 60 giorni per la presentazione degli stessi (dai contribuenti, ai quali era stato richiesto un versamento illeggittimo, ne sarebbero presumibilmente partiti almeno 15 mila, con il risultato di paralizzare la Commissione tributaria e di subire una più che probabile sconfitta nel contenzioso del Comune, che invece è incassare 7 miliardi avrebbe dovuto sostenere anche le spese legali), c'è stata sorta di tacito accordo tra le parti: i commercialisti producono la documentazione dei clienti, comprovante il regolare pagamento, e il Comune annulla le rispettive pratiche.

Che ci fossero evidenti errori di calcolo - non si era tenuto conto della riduzione del 30% degli estimi catastali tra il '9e e il '94 - era chiaro dal fatto che nessun contribuente risultava a posto (quando il tasso medio di evasione è del 10 per cento). Non solo, ma inspiegabilmente sono stati elaborati dati relativi a proprietà situate in altri Comuni (Savona, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure), ai quali l'imposta è stata regolarmente pagata. Un guazzabuglio, adesso avviato a soluzione.

Stefano Delfino

Decisivo l'intervento di Victor Uckmar

Latitante si era stabilito in Riviera. Lo hanno scovato i carabinieri

Captato col satellite e catturato

Il cellulare Gsm ha tradito il ricercato Mario Romano. La «primula rossa» si nascondeva a Verezzo
E' stato bloccato al ristorante. Si era tinto i capelli di biondo e la fidanzata non sapeva nulla

SANREMO. Rapina, tentato omicidio e sequestro di persona. Queste le accuse rivolte al latitante catturato sabato scorso nel ristorante Da Silvestro di Verezzo, dai carabinieri di Sanremo. Un blitz condotto con la partecipazione dei Comandi provinciali di Monza e Varese.

Le manette sono scattate per Mario Romano, 41 anni, irpino, che si faceva passare per tale Alfredo Ricciardi e si era tinto di biondo i capelli per farsi riconoscere. Era infatti una primula rossa che deve ancora scontare 10 anni per rapina (ne ha fatta una da 1 miliardo e mezzo ai danni di un portavalori di Monza). Il 9 dicembre, quando aveva cercato di passare il confine con la Svizzera, era già sfuggito per miracolo alla cattura. Fermato a un controllo e vistosi in trappola, si era impossessato della pistola di un carabiniere ed era salito nell'auto di due turisti, scappando come succede nei telefilm polizieschi. L'inseguimento era terminato con un drammatico scontro a fuoco, per fortuna incruento. Romano era riuscito a far perdere le proprie tracce ma anche ad attirarsi l'attenzione delle polizie del Nord Italia.

Gli investigatori, utilizzando apparecchiature satellitari in grado di captare il cellulare Gsm, sono riusciti a individuare il nascondiglio. Un anonimo appartamento a Verezzo, frazione sulle alture di Sanremo, che gli aveva trovato la cognata, Francesca Manno, 42 anni (fermata e già processata), titolare del ristorante dove è avvenuta la cattura del latitante. Romano stava per acquistare l'alloggio: era intenzionato a stabilirsi in Riviera come un turista qualsiasi e si era persino portato la fidanzata da Avellino, una ventiquattrenne che ignorava tutto di lui e credeva il principe azzurro.

Nell'abitazione del fuggitivo, che si trovava a pranzo quando i carabinieri lo hanno arrestato, gli investigatori hanno trovato una pistola calibro 9, due caricatori e 23 milioni contanti (sono parte del bottino delle rapine?). Oggi Romano sarà interrogato dal gip Eduardo Bracco.

In pretura intanto si è avuta la direttissima a carico di Francesca Manno, titolare del ristorante. La donna, cognata dell'ex primula rossa, difesa dall'avvocato Luca Fucini, ha patteggiato la pena: nove mesi con la condizionale. Il legale ha ribadito «come la cliente abbia agito sotto pressione e non sapendo degli addebiti a carico di Romano». Marginale il ruolo del compagno della Manno, l'ex croupier Giovanni Siccardi.

Giulio Gavino
Maurizio Vezzaro

A sinistra Mario Romano, 41 anni, di Altavilla Irpina, arrestato dai carabinieri al ristorante «Da Silvestro» di Verezzo. Qui sopra la cognata Francesca Manno, 42 anni, sanremese, titolare del locale, bloccata per favoreggiamento e comparsa ieri davanti al pretore

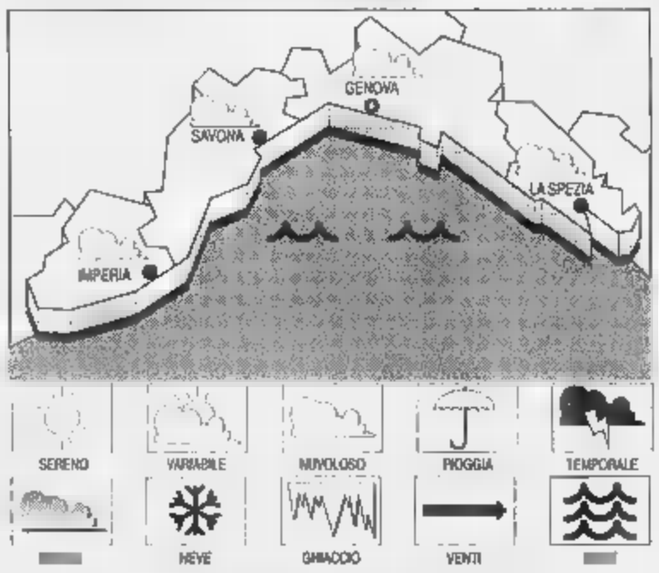
ALTRI PERICOLI

Le fughe verso il confine

La Riviera, terra di confine, è da sempre passaggio obbligato per i latitanti che guardano alla vicinanza della Francia per sfuggire alla cattura. E ogni anno, puntualmente, polizia di frontiera o carabinieri bloccano l'esodo di quanti rimangono impigliati nella fitta rete di controlli. Da Sanremo e dal Ponente, sull'Aurelia, in treno o attraverso l'entroterra, sono decine le «primule rosse» che hanno approfittato di compiacenti coperture, aiuti familiari e nascondigli della malavita organizzata. Negli anni Ottanta passò da Sanremo un grande mafioso, poi pentito al maxi processo di Palermo, Antonino Calderone, e transitarono da Ventimiglia anche i killer della 'ndrangheta calabrese legati al giro di armi e droga che collegava le famiglie della faida di Taurianova a Genova e alla Valle d'Aosta. Appartamenti affittati sotto falso nome, corruzione di agenti di polizia, cifre astronomiche consegnate a insospettabili «passeurs» sono la dimostrazione di come la provincia di Imperia sia ancora oggi una tappa obbligata per i latitanti. Lo scorso anno, a cadere nella rete dei carabinieri, era stato un malavitoso della Mafia del Brenta di Felice Maniero con appartamento ad Albenga e basisti a Riva Ligure. Ma gli investigatori sono sempre in agguato, pronti a seguire ogni pista sospetta.

ig. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo ancora instabile. Per buona parte della giornata cielo prevalentemente nuvoloso. Vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Il temporaneo rigonfiamento di un campo di alta pressione rallenterà l'avanzata di nuovi sistemi perturbati atlantici. Vento moderato, mare, temperatura in contenuta flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umid. rel. 80%, pioggia 12 mm, vento Nord-Est 15-20 km/h, mare poco mosso, cielo press. barom. 1017 mb (stazion.).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 12	min 6
Savona	max 15	min 7
Imperia	max 13	min 8

D FA A IMPERIA
Max: 11; min: 7; temp. mare 13° C

Il **Sole** sorge alle 7,55 e tramonta alle ore 17,23. La **Luna** si leva alle 15,50 e cala alle 5,57 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

E' morta a 52 anni la moglie dell'ex azzurro. Oggi i funerali

Diano piange Romy Spigno stroncata da un aneurisma

DIANO MARINA. La notizia abbastanza fumosa e frammentaria è giunta a Diano nel tardo pomeriggio di sabato. Nessuno, però, voleva darle credito tanto sembrava assurda. Poi, ieri mattina, la triste conferma. Rosa Maria Riva, più conosciuta come Romy, moglie dell'ex nazionale ed allenatore, Carlo Spigno, è morta all'ospedale di Brescia, dove era stata ricoverata per un malore, appunto alle 10,30 di sabato. Aveva 52 anni. Era titolare del negozio di abbigliamento Deborah di via Cairoli che stava cedendo per intraprendere con il marito una nuova attività in provincia di Brescia da dove proveniva. Forse per questo motivo in questi giorni la donna si trovava nella località lombarda. In passato Romy aveva gestito, primo in tintoria sull'Aurelia a S. Bartolomeo, e poi, sempre nella stessa cittadina, il Bar Maracanà sul lungomare, punto di ritrovo degli sportivi.

Secondo le prime indiscrezioni Romy sarebbe stata uccisa all'improvviso da un aneurisma. Inutili gli immediati interventi dei sanitari.

La notizia della sua scomparsa ha fatto il giro dell'intero golfo, destando il più profondo cordoglio. Romy viveva a Diano Marina da quando si era sposata con Carlo Spigno. Grazie al carattere gioviale e simpatico, alla sua estrema dolcezza e comprensione, non ha avuto alcuna difficoltà ad inserirsi negli ambienti della Liguria. La notorietà del marito l'ha favorita accelerando il processo di ambientamento. Amava seguire Spigno quando gli veniva affidata una squadra da allenare. Per lui girava anche filmati delle partite per aiutarlo in qualche modo nelle sue valutazioni tecniche. Dall'unione, decisamente felice, erano nati Deborah e Davide. Straziati dal dolore, come il marito Carlo, anche i due fratelli e la sorella della vittima.

La cerimonia funebre si svolgerà questa mattina nella chiesa parrocchiale di Iseo. Poi la salma sarà trasferita a Cremona dove sarà cremata. Romy, così aveva deciso da tempo.

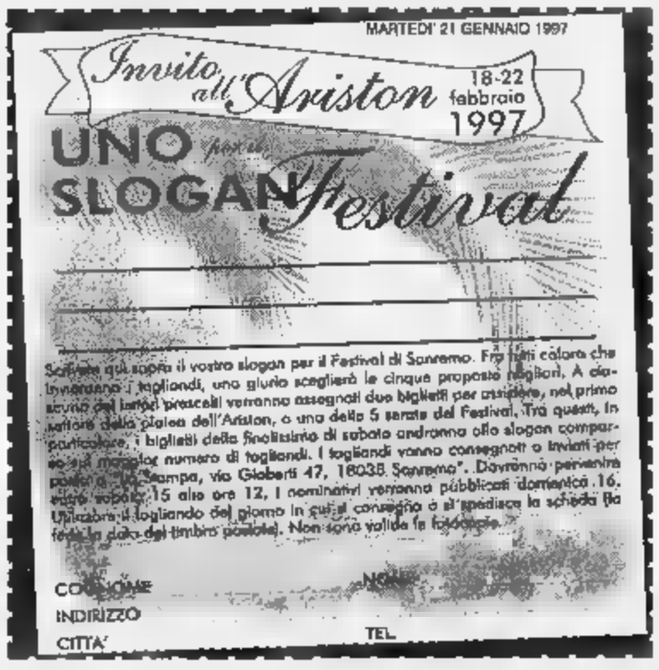
[a. b.]

Rosa Maria Riva era originaria di Iseo

Prosegue l'iniziativa de La Stampa che offre la possibilità di assistere gratuitamente alla kermesse

Tanti slogan per i dieci biglietti del Festival

Ecco le frasi di alcuni dei tagliandi già arrivati in redazione


MARTEDI' 21 GENNAIO 1997
Invito all'Ariston 18-22 febbraio 1997
UNO per il SLOGAN Festival
Scrivete qui sopra il vostro slogan per il Festival di Sanremo. Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi, uno giurio sceglierà le cinque proposte migliori. A ciascuno dei lettori prescelti verranno assegnati due biglietti per ciascuna, nel primo settore della platea dell'Ariston, a una delle 5 serate del Festival. Tra questi, in particolare, i biglietti della finalissima di sabato andranno allo slogan comparso sul maggior numero di tagliandi. I tagliandi vanno consegnati o inviati per posta a: La Stampa, via Gioberti 47, 18038 Sanremo". Dovranno pervenire entro sabato 15 alle ore 12. I nominativi verranno pubblicati domenica 16. Ritagliare il tagliando del giorno in cui si consegna o si spedisce la scheda (fa fede la data del timbro postale). Non sono valide le fotocopie.
COGNOME NOME
INDIRIZZO
CITTA' TEL.

SANREMO. Dieci biglietti per assistere al Festival '97. Dieci poltrone disponibili per immergersi completamente nel clima unico della manifestazione regina dell'audience tv. E' l'opportunità che La Stampa continua ad offrire ai suoi lettori. Per cercare di aggiudicarsi i «preziosi» tagliandi è sufficiente inventare uno slogan originale legato alla rassegna canora.

L'iniziativa sta contagiando soprattutto i lettori della Riviera. Ecco alcune delle frasi già recapitate alla redazione di Sanremo attraverso gli appositi tagliandi pubblicati ogni giorno. Da Bordighera Rino Crudi ci dice: «Sanremo: un Festival d'a...mare». E sulle ali dei doppi sensi si muove anche Marisa Ricca Ormea di Sanremo: «Festi...val bene Sanremo».

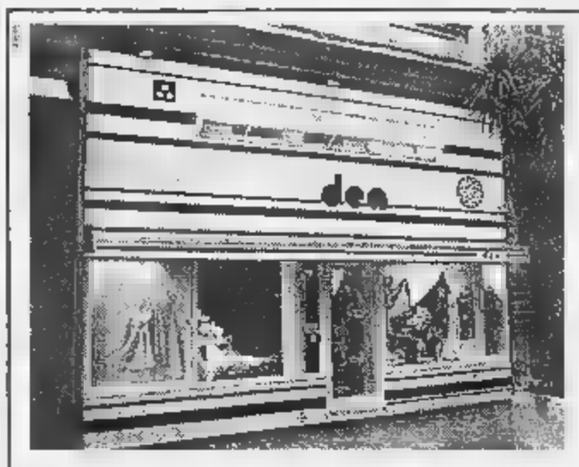
Per Antonello Sbarra di Imperia «Sanremo, musica dei fiori». Fiori e cuori anche nelle parole di Maria Pia Foti di Sanremo: «Note e fiori si sono sposati, grandi amori sono sbocciati». Maria Pia aggiunge un jingle spot: «Mano nella mano canteremo per il Festival di Sanremo. E l'amore farà sempre rima con cuore».

Anche Camporosso è presente con i suoi slogan. Ecco l'idea di Luciano Mesina: «Il Festival di Sanremo è magica armonia».

Questa è soltanto una minima parte degli slogan giunti in redazione. Entro il 14 febbraio, La Stampa li pubblicherà tutti per rendere omaggio all'impegno dei lettori che hanno voluto partecipare all'iniziativa.

Ricordiamo che per aggiudicarsi i dieci biglietti di primo settore per le cinque serate del Festival è sufficiente ideare uno slogan, scriverlo sul tagliando e inviarlo per posta alla redazione de La Stampa di Sanremo, via Gioberti 47, oppure consegnarlo a mano. E' indispensabile utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione del giornale. Per i tagliandi giunti per posta farà fede la data del timbro.

[g. mi.]


dea
BIANCHERIA
PER LA CASA
LINGE DE MAISON
HOME LINENS
Saldi
fino al 7 febbraio
Via Matteotti, 82 • Sanremo • Tel. 53.16.17

Intanto provoca disagi la lentezza dei lavori in prossimità della scuola

Diano, le strade cambiano look

Fa testo l'esperimento realizzato in via Biancheri arricchita con numerose piante e un nuovo arredamento. Il sindaco: «Il progetto potrebbe essere esteso ad altre arterie»

DIANO MARINA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbe modificare l'aspetto estetico delle strade di Diano Marina. Ogni via potrebbe [illegible] un [illegible]do ispirato a quanto sostanzialmente è stato fatto per risistemare via Biancheri, la strada che collega piazza Martiri della Libertà ■ Viale Felice Purgatorio. L'esperimento realizzato, appunto in tale via trasformata in «strada giardino» ■ infatti riuscito. Grandi aiuole, piante di corbezzoli, melograni ■ palme, al posto dei tradizionali esemplari di «alto fusto», sono piaciuti alla gente. Anche a chi, sulle prime aveva criticato il taglio dei pini.

Conferma ■ sindaco Andrea Guglieri: «Siamo pienamente soddisfatti. Poter trasformare tutti i viali e le altre strade in «giardini» sarebbe, credo, ■ sogno di tutti i dianesi. Nessuno avrebbe mai creduto che la trasformazione applicata ■ via Biancheri potesse piacere così tanto. Ora, [illegible] davvero pensando che poter andare [illegible] con un progetto di questa portata significherebbe presentare la città con un altro più prestigioso biglietto da visita».

Intanto, proprio in questi giorni [illegible] stessa via Biancheri, diventata giardino, sta creando notevoli problemi alla circolazione.

Aggiunge ■ sindaco: «I lavori avrebbero dovuto essere conclusi già da tempo. Ma, purtroppo, il maltempo, e in particolare le piogge non hanno [illegible] all'impresa di terminare le opere nei tempi previsti. Ora la via è interrotta per colpa [illegible] scavo che deve essere fatto per il passaggio [illegible] tubi, ma la carreggiata è, per [illegible] resto, percorribile perché l'asfalto è già stato realizzato».

Per la centralissima via Biancheri una radicale trasformazione

Il blocco della centralissima via obbliga gli automobilisti a un lungo giro. Ma il disagio dovrebbe risolversi nel giro [illegible] pochi giorni. Poi si apriranno, però, cantieri in altre strade della cittadina.

Conclude Guglieri: «Terminati i lavori in via Biancheri inizieremo il rifacimento di alcuni marciapiedi nelle zone più frequentate della città. Mi riferisco [illegible] particolare ■ Corso Roma, su entrambi [illegible] lati, nel tratto che va dalla piazza del Comune all'inizio di viale Kennedy, ■ via Umberto Novaro che ha [illegible] ancora i marciapiedi in cemento risalenti ■ epoche remote e a via Garibaldi». Le opere dovranno [illegible] terminate prima di Pasqua.

Angelo Basso

Vigili urbani

Il bilancio per il '96

DIANO MARINA. Conciliate oltre 1600 violazioni al codice della strada o al regolamento comunale, effettuate 14 segnalazioni per ritiro patente, rilevati 44 incidenti stradali, realizzati oltre mille e 200 servizi davanti alle scuole, di scorta ai funerali, per manifestazioni, [illegible] controllo al mercato settimanale. [illegible] molti altri interventi di polizia amministrativa ■ di polizia giudiziaria. Il resoconto di 365 giorni [illegible] lavoro del '96 della polizia municipale di Diano Marina è stato fatto quest'anno dalla comandante dottoressa Daniela Bozzano in [illegible] sede insolita: di fronte alla scolaresca di via Biancheri ■ in concomitanza con la presentazione del «Codice del buon cittadino» fatta [illegible] comune accordo tra il comando della polizia municipale e al consigliere incaricato alla pubblica istruzione, Sandra Assandri.

La festa di San Sebastiano, protettore dei vigili urbani, è stata festeggiata, ieri all'interno dell'edificio scolastico che ospita le scuole medie ed elementari, in via Biancheri.

Dice la dottoressa Bozzano: «La presentazione della relazione di [illegible] anno di attività giunge, come sempre, nel gior[illegible] di San Sebastiano. E' b[illegible] che i cittadini sappiano che cosa fanno gli agenti municipali, impegnati estate e inverno in compiti di grande responsabilità. Come è ormai nel mio stile, però, non ho fatto cenno agli incassi per le multe inflitte ai trasgressori alle [illegible] del Codice della strada, per evitare strumentalizzazioni. Quest'anno, abbiamo approfittato della circostanza per presentare agli alunni delle scuole della nostra città il Codice del buon cittadino, un atto che riteniamo sia decisamente formativo nell'educazione dei giovani».

Aggiunge il consigliere incaricato alla Pubblica Istruzione, Assandri: «Le norme del codice indirizzato ai giovani parla [illegible] atteggiamenti che non devono mai essere messi in atto. Per esempio affermano che non bisogna sporcare i cartelli stradali, le strade, i locali pubblici e privati ■ dà altri importanti indirizzi di comportamento molto utili. Ritengo che per formare i cittadini bisogna iniziare ■ impartire loro importanti indicazioni proprio nella tenera età. Solo ricorrendo ■ questo espediente si può sperare di raccogliere più avanti dei frutti. L'Amministrazione è impegnata appunto su questi obiettivi ■ ha in programma altre importanti iniziative al riguardo. [a. b.]

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Oggi l'ultimo saluto al partigiano Cesareo Manfredi

E' morto ieri alla clinica Salus di Albenga Cesareo Manfredi, uno dei protagonisti della Resistenza in Liguria. Aveva [illegible] anni. ■ suoi funerali si svolgeranno oggi alle 15. La cerimonia funebre è prevista nella Chiesa Parrocchiale sempre di Vessalico. [a. b.]

FURTI

Quattro sciatori imperiesi derubati degli sci

I soliti ignoti hanno rovinato la settimana bianca a quattro sciatori imperiesi. A bordo di un'auto i quattro appassionati di «serpentine» si [illegible] recato all'Hotel La Chapelle di Salice d'Ulzio. Dopo solo due giorni di attività sportiva, però, sono stati derubati degli sci e addirittura anche [illegible] porta sci. Per fortuna saranno risarciti dall'assicurazione. La loro auto, quando è stata presa di mira dai ladri, era infatti all'interno del garage dell'albergo. Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Ulzio. [a. b.]

LOTTERIA

Oltre 150 milioni vinti al Totocalcio

Ancora vincite al totocalcio e [illegible] totogol domenica in provincia [illegible] Imperia. Al Totocalcio sono stati vinti con 12 «dodici» oltre [illegible] milioni ■ mezzo. Oltre 110 milioni sono stati vinti, invece, al Totogol. Gli scommettitori di questa specialità hanno centrato 7 «Sette» e ben 280 [illegible] [a. b.]

FINANZIARIA

Gli agricoltori a convegno all'Ariston

Interessante convegno sull'agricoltura Ligure all'Ariston [illegible] Sanremo. All'appuntamento hanno partecipato oltre [illegible] tra agricoltori e floricoltori dell'intera regione. Il tema dell'incontro [illegible] incentrato sui rapporti tenuti dalla Condiretti con [illegible] Governo per impedire che la Finanziaria penalizzasse troppo il comparto agricolo. Durante il convegno il presidente nazionale del sindacato di categoria, Paolo Micolini ha chiesto energicamente l'impegno della Regione per sostenre a livello comunitario le esigenze della categoria, difendendo l'impresa familiare, la produzione floricola, garantendo altresì l'accesso la credito agevolato. [a. b.]

FURTO

Spariscono i panni stesi nel rione San Moro

I ladri, a Borgo San Moro, hanno preso di mira, addirittura la biancheria. Alcune massaie al rientro in casa dopo la spesa non hanno più trovato i panni stesi ad asciugare. Dicono alcuni signore che abitano [illegible] rione: «Ormai c'è da attendersi di tutto. I ladri entrano nelle case, nelle autovetture, scippano la gente per strada ed [illegible] portano via anche la biancheria ■ gli abiti che si stendono per asciugare. Si ■ persa la tranquillità». [a. b.]

Diano Marina

Gli agenti arrestano topo d'auto

DIANO MARINA. Le proteste dei clienti della discoteca Tangò, a Diano Marina, hanno avuto effetto. L'aumento di furti sulle vetture in sosta ha spinto la polizia ■ intensificare i controlli durante il fine settima[illegible] Nella notte tra sabato ■ domenica gli agenti della volante hanno bloccato uno straniero che [illegible] entrato nella macchina di Raffaella Peirone, 30 anni, residente a Santo Stefano al Mare. Se non fosse stato per la polizia, la donna, al ritorno dal ballo, avrebbe avuto l'amara sorpresa di trovare svuotato il cruscotto, dove aveva lasciato, ingenuamente, 100 mila lire.

La pattuglia però ha fatto buona guardia. Il topo d'auto, l'algerino Abdellaziz Limani, 27 anni, senza fissa dimora, ■ stato sorpreso mentre armeggiava nell'abitacolo: «E' la macchina [illegible] [illegible] amico», ha detto, quasi distrattamente, ai poliziotti.

E' bastato chiamare la proprietaria per [illegible] la conferma che l'extracomunitario [illegible] mentito. Limani è stato arrestato con l'accusa [illegible] tentato furto (tentato perchè, nonostante avesse ancora i soldi in mano, non s'era allontanato dalla macchina). Difeso dall'avvocato Nazareno Siccardi, del Foro di Savona, Limani si è visto infliggere dal pretore onorario Patrizia Rava, un [illegible] di carcere. E' stato rimesso in libertà avendo potuto usufruire della condizionale. [m. v.]

Incendi: si fa leva sul senso civico

Appello del prefetto «Lotta ai piromani»

IMPERIA. ■ prefetto torna alla [illegible] contro i piromani. E' bastato qualche giorno di sole, la settimana scorsa, per rivedere infatti le solite [illegible] auto [illegible] vigili del fuoco e forestali sfrecciare lungo le strade che portano in collina, colonne di fumo denso alzarsi da zone dove la vegetazione ■ più fitta, i volontari indossare in fretta e furia la tuta della protezione civile e partire per le località assalite dalle fiamme. «L'emergenza ha riguardato solo l'Imperiese», lamentava il comandante della Forestale, Roberto Pavan, lasciando intendere che quella degli incendi è soprattutto un male che affligge la provincia e [illegible] altre: perchè?

Adesso il prefetto Emilio D'Acunto lancia un appello alla popolazione, perchè vigili e collabori alla lotta contro i distruttori del patrimonio boschivo. Come? «Mostrando [illegible] disprezzo difensivo ■ attivo: con la vigilanza di coloro che hanno a cuore la conservazione dei tanti splendidi dono profusi ■ questa terra e così miseramente dilapidati, con la denuncia, in primo luogo al Corpo forestale, poi ai carabinieri, alla polizia, [illegible] sindaci e allo stesso prefetto. Questa [illegible] è da considerarsi una forma di delazione ma una denuncia orgogliosa del cittadino consapevole della necessità di tutelare un bene di tutti e, quindi, di ciascuno. Vorrei che si insistesse [illegible] questa direzione, che mi auguro porti all'emarginazione di quegli individui di cui sono costretto a occuparmi con disagio che avverto pure fisicamente». [m. v.]

Il prefetto D'Acunto rilancia la richiesta di collaborazione ai residenti perché [illegible] a smascherare e isolare i piromani

A Imperia il gip dispone accertamenti più approfonditi. La difesa: «E' innocente»

Caso-Broccoletti, indagine da rifare

L'accusa: mazzetta in cambio dell'assunzione

IMPERIA. Ripartono da zero, ■ quasi, le indagini sul presunto tentativo di concussione che vedeva coinvolto l'ex assessore all'Igiene urbana del Comune, Emilio Broccoletti. Così ha disposto il gip del Tribunale d'Imperia, Manlio Piana, davanti al quale è comparso ieri l'indagato, con a fianco il suo legale di fiducia, Mario Leone, per affrontare l'udienza preliminare. L'ex amministratore era accusato anche di abuso d'ufficio. Nell'ordine: avrebbe chiesto 12 milioni ■ un certo Gianfranco Battista per assumerlo alla Cooperativa Riviera Servizi, poi, abusando della [illegible] carica politica, sarebbe entrato nel merito di alcune decisioni prese dalla [illegible] cooperativa.

Broccoletti ha sempre negato con forza ogni addebito. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio, formulata dal pm Luigi Carli, che ha comunque ereditato l'inchiesta dal collega Novella, il [illegible] ha deciso di far fare nuove indagini. Soddisfatta la difesa: «Molto scrupolosamente, il giudice ha verificato che c'erano lacune nell'inchiesta contro ■ mio assistito - commenta l'avvocato Leone - e, sempre molto scrupolosamente, ha indicato [illegible] piste investigative, che giudico favorevoli alla posizione di Broccoletti. Potrà così dimostrare la propria, piena in[illegible]. Credo che gli inquirenti abbiano proceduto ■ senso unico: l'indagato, ad esem[illegible]o, non è mai stato interrogato e non ha mai potuto chiarire la propria posizione».

Emilio Broccoletti, la parola alla difesa

I fatti risalgono al novembre '94 e avevano riempito pagine di verbali della Guardia di Finanza. Broccoletti, chiamato in causa da [illegible] lavoratore, [illegible] sarebbe fatto dare dei soldi per garantire un'assunzione nella Riviera servizi. Ma la persona che lo addita come concussore non è stata in grado di riconoscerlo e comunque non ■ stata messa a confronto con lui. Verranno messi faccia ■ faccia in futuro?

Per l'avvocato Leone le stilettate contro l'ex assessore, indicato come un politico opportunista, che sfruttava la poltrona di assessore per tornaconto personale, avevano un'unica origine: «Venivano [illegible] persone che non erano state assunte. Le scelte finali, in fatto di personale, erano di carattere esclusivamente tecnico e non politico, come qualcuno ha voluto far credere».

Ma Broccoletti non era un po' troppo solerte nel seguire la vicende della Riviera servizi, che tra l'altro aveva avuto in appalto alcuni lavori dal Comune? Non c'era [illegible] interesse che poteva andare oltre il semplice dovere [illegible] funzionario pubblico? Risponde il legale: «Era il [illegible] modo [illegible] lavorare. Per dare un servizio migliore alla collettività era necessario prodigarsi: [illegible] era anche ammalato, a [illegible] dello stress. Il suo attivismo era circoscritto all'ambito del suo incarico di amministratore, non ha mai sconfinando in fatto di competenze ■ ruoli. Ripeto: i criteri con cui [illegible] vagliavano le attitudini dei futuri dipendenti erano esclusivamente tecnici. Il resto erano soltanto pettegolezzi di chi, magari, [illegible] stato mes[illegible] da parte o non aveva trovato posto alla Eco Imperia. C'era stato [illegible] travaso di personale, all'epoca, che era passato alla Spa, proveniente dalla Cooperativa Riviera servizi».

Maurizio Vezzaro

LETTERE AL GIORNALE

«Denuncio un furto [illegible] l'ufficio è chiuso»

Sono andato alla questura di Imperia per denunciare un furto (si trattava [illegible] documenti per il cui rilascio di duplicati è necessario presentare denuncia alle autorità). Era circa mezzogiorno, ■ l'ufficio denunce era chiuso.

Ci rivolgiamo al signor questore: occorre forse chiedere [illegible] malviventi di compiere le loro malefatte in orario idoneo? In Francia, un Commissariato (di solito quello centrale) è aperto 24 [illegible] 24, per queste incombenze.

Maurizio Fusco, via Verdi 19, Imperia

Diano, sul lungomare troppe pozzanghere

Segnalo un inconveniente la cui dimostrazione pratica si è avuta proprio in questi giorni di pioggia: camminare sulla nuova passeggiata a mare di Diano Marina quando piove significa tornare a [illegible] [illegible] le scarpe piene d'acqua, ed è sgradevole, tanto per gli abitanti che per gli ospiti stagionali di questa località turistica.

■ pavimento, infatti, non soltanto ha tutte quelle magagne denunciate da molti ma non è livellato come si dovrebbe. E così, per la presenza di queste buche insidiose, laghetti d'acqua [illegible] formano ovunque, e spesso il pedone ci finisce dentro senza neppure accorgersene. Possibile che in Comune nessuno se ne renda conto e in qualche modo non si provveda ad intervenire per sanare una situazione che proprio non va? Oppure il sindaco Guglieri pensa che questi «brutti» lavori debbano rimanere così [illegible] perpetuo? Io credo giusto che si intervenga al più presto.

Lettera firmata, Diano Marina

Sanremo, favoritismi per la [illegible] del golf?

Abito in via Senatore Ernesto Marsaglia, la strada che collega Sanremo alla frazione di San Romolo e sto assistendo da qualche giorno ■ uno spettacolo davvero insolito, ennesimo controsenso di una città come questa «perla» della Riviera.

Gli operai del Comune si sono «fatti vivi» all'incrocio di via Marsaglia, con la strada che porta al Campo da Golf e con mio grande stupore si sono messi a disegnare la nuova segnaletica orizzontale.

Premesso che si tratta di un incrocio pericoloso, e che quindi un intervento di questo genere si rende necessario, mi permetto di far notare che in via Marsaglia vivono centinaia di persone che ogni giorno devono fare i conti [illegible] un asfalto insidioso, pieno di buche e di rattoppi.

Possibile che [illegible] Comune metta davanti agli interessi di centinaia di contribuenti quelli di chi abita in strada Golf, e che comunque sarebbe ben felice dello miglioria nella nostra via, e dei giocatori che frequentano il circolo.

Ma dove siamo finiti? Perché non pensiamo meglio agli investimenti?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** telefono 252.525. **Vallecrosia:** telefono 295.455. **Camporosso:** [illegible]o 28.191. **Carvo-S. [illegible]meo:** telefono 405.353. **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono 206.878. **Ospedaletti:** telefono [illegible]. [illegible] di **Teco:** telefono 36.377 **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** telefono 485.754. **Santo Stefano al Mare:** telefono 486.000. **Sanremo:** [illegible] 505.050. **Arma di Taggia:** telefono 41.444. **Ventimiglia:** telefono 250.722.

[illegible]

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

[illegible] DI [illegible]

Farmacie che assicurano ■ reperibilità ■ provincia:
Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, telefono 293.658; spalla: Massabò, via Cascione 146, telefono 61.157.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Manessero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, [illegible] 28.191
Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. 669.01
Pieve di Teco: *Cappi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [illegible]
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 87, tel. 43.056
Sanremo: *San Martino*, [illegible] Cavallotti 175, tel. 509.375
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO: Imperia:** [illegible]fono 7941. **Sanremo:** telefono 5361. **Bordighera:** telefono 2751. **Costarainera:** telefono 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturno e festivo (num. verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** telefono (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 406.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, telefono (0183) [illegible].

[illegible] DEL [illegible]

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** [illegible]. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI [illegible]

IMPERIA

Settimana bianca delle Acli

Per i soci del centro turistico Acli si svolgerà dal 2 al 9 febbraio la Settimana bianca ad Andalo, Dolomiti. [a. b.]

DIANO MARINA

Mostra filatelica ■ 25 e 26

Organizzata dall'associazione Arcadia si svolgerà nei giorni [illegible] e 26 all'interno del Palavela di Diano la [illegible] filatelica «Trofeo Liguria». [a. b.]

DIANO MARINA

Dinamica: i corsi di ginnastica

Proseguono alla palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33 a Diano Marina i corsi di ginnastica a corpo libero. Telefonare allo 0183-406871. [a. b.]

DOLCEACQUA

Visite [illegible] castello con la guida

La cooperativa Omnia organizza ■ gestisce un servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti del paese. Prezzi: 5 mila per il Castello, 7 mila anche per gli altri monumenti. [d. bo.]

[illegible]

C'è il teatro del Banchéro

Iscrizioni aperte alla «Scuola propedeutica di teatro». Telefonare allo 0184/57.02.00. [g. ga.]

[illegible]

Tele di Siffredi in biblioteca

La biblioteca civica internazionale ospita le opere della pittrice sanremese El[illegible] Siffredi. La mostra si può visitare oggi (10-12 e 15-18). [g. ga.]

[illegible]

La lotta ninja in palestra

La palestra «Hera» [illegible] via San Francesco promuove corsi di autodifesa e arti marziali compresi gli insegnamenti del ninja. Prenotazioni ■ informazioni allo 0184/50.01.10. [g. ga.]

ISOLA

All'Astrorama si spiano le stelle

All'Astrorama, tutti i martedì e i venerdì, ■ partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Universo. E' a 650 metri d'altitudine sopra al villaggio di Eze. [d. bo.]

LAVORO

[redacted] STAGE IN FRANCIA

L'iniziativa dell'Unione industriali contro la disoccupazione

Imperia scuola di turismo

Nasce [redacted] corso per 15 laureati: obbiettivo, migliorare la professionalità e creare nuovi posti. Lezioni anche sulla sicurezza, settanta gli iscritti

[redacted] Che la Liguria sia una Regione [redacted] vocazione turistica è innegabile. Ma quanti operatori sono realmente preparati, e aggiornati, in un settore sempre più a confronto [redacted] strategie e normative internazionali? A tentare [redacted] colmare, almeno in parte [redacted] lacune, prova adesso un'iniziativa dell'Unione industriali [redacted] della Provincia di Imperia, presa attraverso la Sogea, prestigiosa scuola genovese [redacted] formazione professionale, con la collaborazione dell'Enaip: il corso Eurobusiness, aperto a 15 laureati, da forgiare con preparazione specifica sulle tematiche interfrontaliere, tra Italia e Francia.

Non è l'unico intervento, compiuto nell'imperiese nel campo della lotta alla disoccupazione: presso la Scuola Edile di Imperia è già stato attivato un corso sulla sicurezza nei posti di lavoro, di particolare importanza nel Ponente ligure, in quanto dalle statistiche risulta una delle zone più caratterizza[redacted] da infortuni. Dice Giorgio Silvano, il direttore della Scuola Edile: «E' un grosso sforzo, quello compiuto attraverso la cooperazione tra vari organismi, che si attuerà in una forma sempre più concreta. Lo scopo è quello di agevolare i giovani nella ricerca di un posto di lavoro. [redacted] il comparto dell'edilizia ha molte sfaccettature, non [redacted] riferito soltanto ai muratori».

Giorgio Silvano direttore [redacted] Scuola Edile di Imperia che ospita [redacted] dei corsi

I risultati non dovrebbero mancare, anche perchè i protagonisti dell'operazione godono eccellenti referenze. Spiega Bruno Cattaneo, condirettore dell'Unione industriali: «La Sogea è una scuola di formazione azuiendale, nata nel '79 per impulso della Federindustria. E' una società consortile per azioni, presente da pochi mesi anche in provincia di Imperia». Le cifre parlano chiaro: oltre 220 corsi sino ad oggi, con circa 7.000 partecipanti. Pier Giorgio Perotto, presidente della Sogea, precisa: «Organizziamo master post laurea o post diploma di gestione aziendale. E, in media, il tasso di occupazione di chi li frequenta è dell'85-95 per cento. Non è poco, dati i tempi».

E' più facile trovare un impiego, insomma, dopo questi approfondimenti, assicurano alla Sogea. Prosegue il direttore Luciano Seddaiu: «Il master turistico Eurobusiness è rivolto ai cosiddetti "laureati di frontiera", perchè approfondiscano la conoscenza degli aspetti giuridico-legislativi internazionali e le normative europee». E sottolinea Sigismondo Di Antonio, direttore dell'Enaip: «Il progetto è gratuito, perchè è previsto nell'ambito delle politiche attive del lavoro provinciali, e le lezioni avranno mille ore di durata, di cui 300 di tirocinio pratico: in quest'ultimo segmento, i partecipanti trascorreranno un paio di settimane in stage tenuti in Francia».

L'attività è intensa. Ai corsi sulla sicurezza sono iscritti 70, tra responsabili di aziende [redacted] rappresentanti di laboratorio. Un altro progetto, da realizzazare con i finanziamenti dell'Unione Europea e del ministero del Lavoro, è articolato in quattro direzioni: qualità, sicurezza e ambiente; cooperazione internazionale; pianificazione delle strategie; marketing internazionale. «E' rivolto a 90 imprese liguri», dice Suddaiu. E conclude Perotto: «Esistono anche in questa provincia tante aziende, medie o piccole, che hanno capacità notevolissime, ma sono ancora [redacted] note. E devono diventare modelli di riferimento, esempi da seguire per offrire occupazione».

[redacted] Delfino

L'«Athena» sull'orlo del crack

Profonda crisi dopo il fallimento Base d'asta vicina [redacted] 4 miliardi

SANREMO. «La crisi della clini[redacted] Athena è al momento inarrestabile [redacted] l'ultima cosa che intendo fare è licenziare I dipendenti». Parla Roberto Zinetti, il commercialista che il tribunale ha [redacted] timone della struttura sanitaria privata sanremese in amministrazione controllata [redacted] dicembre del '95 [redacted] in fallimento dal maggio scorso. Con i sessanta milioni pagati alla proprietà la settimana scorsa per le morosità di locazione di [redacted] mesi, le casse adesso sono vuote e la presenza media di due degenti impedisce una gestione in attivo della clinica. E Zinetti rivela che il tribunale dovrà prendere [redacted] decisione entro la fine mese. Come curatore fallimentare propone una «sospensione» dell'attività, l'unica forma [redacted] grado di salvare la struttura dal punto di vista amministrativo, con la conservazione dei posti di lavoro per una trentina tra infermieri ed ausiliari e una decina di medici [redacted] guardia. «Il mio referente è il tribunale, sarà lui a decidere il da farsi - continua Zinetti - fino a questo momento ho operato mantenendo contatti stretti con i giudici».

E' ormai chiaro, inoltre, che entro la primavera l'«Athena» verrà messa all'asta. Il perito [redacted] fissato il prezzo di partenza a tre miliardi e 700 milioni e sarebbero almeno tre le «cordate» interessate all'affare. Già, perchè la clinica di via Privata Scoglio, l'unica nell'area tra Nizza e Albenga, [redacted] le vicissitudini amministrative (alcune delle quali sono attualmente al vaglio della magistratura inquirente), è in effetti funzionale e all'avanguardia, una clinica tra [redacted] migliori del Nord Italia.

«Non si riesce a tirare avanti senza entrate - conclude Zinetti - fino a settembre si era andati bene [redacted] ora [redacted] situazione è davvero precaria». Ma la preoccupazione maggiore, asta e fallimento a parte, è ora quella di tutelare i diritti dei dipendenti ancora al lavoro. [g. ga.]

Momenti difficili per la clinica «Athena» di Sanremo, in via Privata Scoglio

AGRICOLTURA

Un Registro nessun obbligo

Agli agricoltori della provincia di Imperia, e specificatamente ai titolari di aziende recentemente iscritte nel registro delle imprese, giungono lettere di invito ad abbonarsi una pubblicazione, il «Registro delle ditte dell'industria artigianato e agricoltura. Repertorio della Repubblica italiana». Il costo, 795.110 lire, da versare a [redacted] bollettino di conto corrente postale. A proposito di questa iniziativa, la Camera di commercio di Imperia informa che «a tale richiesta non fa riscontro alcun obbligo di legge» e che essa non ha «alcun rapporto con quanto dovuto sia allo Stato, sia ad altro Ente pubblico, [redacted] tantomeno in relazione con il recente adempimento di iscrizione al Registro delle Imprese». Secondo l'Ente camerale si tratta di «un servizio non ufficiale e di dubbia utilità». [s. d.]

LA [redacted] ALLO SPECCHIO

Intervista-verità al direttore generale dell'Usl1 della provincia di Imperia: progetti e prospettive

Grasso non molla: «Rivoluzione per gli ospedali»

Il bilancio '96 chiuso in pareggio, il nuovo Polo di Costarainera

SANREMO. In Riviera gli ospedali ed il servizio sanitario troppo spesso vanno in tilt. C'è delu[redacted] tra gli addetti [redacted] lavori, giustificati timori tra gli utenti che, [redacted] volte, temono di «entrare mezzi sani ed uscire completamente malati». Tra le corsie, uffici, ambulatori di Sanremo, Imperia, Bordighera e Costarainera si convive sempre di più con il «mugugno». Una situazione difficile, comune purtroppo a quasi tutti gli ospedali d'Italia. Se sull'Usl1 piovono critiche [redacted] disservizi di chi è la colpa? Dei medici, degli infermieri o di chi è al vertice del sistema sanitario? E, soprattutto, il paziente che varca [redacted] degli ospedali imperiesi è sufficientemente garantito?

Luciano Grasso, ricoprendo la carica di direttore generale dell'Usl1, ne è la massima autorità. E' arrivato, mandato da Genova «a curare gli ospedali imperiesi», nel [redacted] Da [redacted] anni siede sulla polveriera Usl1.

E' soddisfatto dei risultati?

«Se rispondessi sì - dice Grasso - [redacted] folle. Però con altrettanta forza dico che non sono venuto a vendere fumo, che in questi due anni, anche se all'esterno forse i risultati sono meno visibili, siamo riusciti a fare grossi progressi proprio per dare più garanzie all'utente. Abbiamo razionalizzato servizi, abbiamo aperto nuove strutture e altre [redacted] apriremo. Logicamente c'è turbolen[redacted] nel sistema: domani stesso può mancare un infermiere [redacted] un medico in qualche reparto, però questo non vuol dire che [redacted] è disperso il patrimonio generale [redacted] tutto lo staff. Un dato? Nel 1996 abbiamo speso 3 miliardi e mezzo per garantire le sostituzioni del personale».

Qual è l'accusa peggiore?

«Respingo decisamente che si parli di "inefficenza". La sanità è cambiata. Quando giunsi due anni fa a Sanremo avevo due strade. Una comoda: fare qualche ritocco e lasciare il territorio così com'era. Una scomoda: fare una vera e propria rivoluzione, dare sempre [redacted] più all'utenza, riorganizzare [redacted] territorio, modernizzare il servizio, fare quadrare i bilanci, dare trasparenza. Ho scelto questa».

Lei «comanda» [redacted] dipendenti, un vero esercito, l'Usl1 ha un bilancio di 300 miliardi. Perché «la macchina» non gira?

«Credo che l'errore di base stia nel ricambio culturale della gestione, che viene digerito male. Per semplificare credo che "l'esercito dei 2600 dipendenti" non sia ancora pronto a questa rivoluzione culturale. Per molti [redacted] troppo difficile cambiare mentalità, gestire [redacted] modo diverso il proprio lavoro. Sono però certo che i miei programmi sono validi e non li [redacted].

Che vantaggi ha ottenuto?

«Sul piano amministrativo, per esempio, abbiamo accentrato tutti gli uffici a Villa Spinola [redacted] Bussana, non c'è più polverizza[redacted] sul territorio. Anche tutte le gare, gli appalti dei vari ospedali sono stati unificati. [redacted] risparmia tempo [redacted] denaro. Lo stesso vale per il personale: è gestito in [redacted] uniforme da Ventimiglia a Diano».

Con i sindacati i rapporti sono spesso tesi. Perchè?

«La loro funzione è importantissima. Con loro vorrei poter discutere soprattutto della crescita dell'Usl, fare una valutazione comune dei programmi e non parlare principalmente di mansioni o fatti marginali».

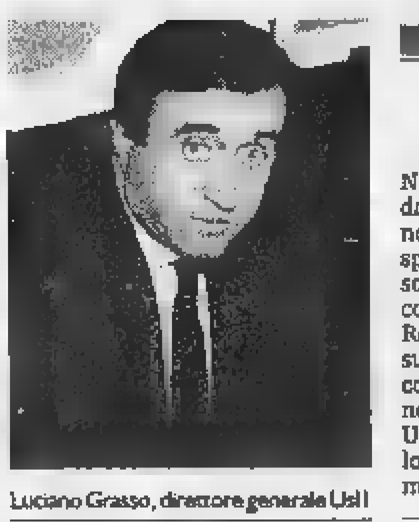
Pur di fare quadrare i bilanci è accusato di avere eliminato posti letto, [redacted] fare assunzioni, mettere a rischio il malato.

«Falso. L'ammalato è al primo posto. Ho sempre agito in buona fede e con grande correttezza operativa. E' [redacted]: prima i posti letto erano 1200. Oggi sono 150 in meno. Però [redacted] aumentata l'offerta e, [redacted] giugno, sarà pronta la pianta organica dei dipendenti. Nel 96, per la prima volta, siamo riusciti a rispettare [redacted] budget della Regione. Nel 95 il deficit era di 30 miliardi».

I progetti per il '97?

«Ottimizzare la distribuzione del personale e varare il Polo di Riabilitazione di Costarainera. Forse occorrono 2 miliardi, ma siamo in grado di costruire pale[redacted]re, staff medico, soddisfare qualsiasi richiesta di riabilitazione, dagli infartuati a tutti gli altri casi della Liguria, Piemonte e Lombardia. Ho idee chiare e volontà per centrare gli obbiettivi. Se "l'esercito" e i sindacati saranno altrettanto convinti e motivati, ce la faremo».

Roberto Basso

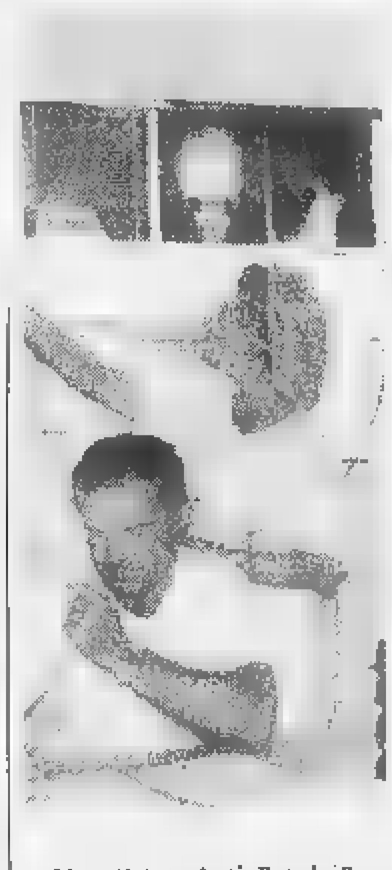


Luciano Grasso, direttore generale Usl1

LE CRITICHE

«Nozze con i fichi secchi»

Negli ospedali di Sanremo e di Imperia spesso si sente dire: «Chi comanda vuol fare le solite [redacted] con i fichi secchi. Manca personale, mancano letti, mancano strutture. Il malato potrebbe avere di più [redacted] troppo spesso non c'è riconoscimento dei meriti di chi fa il proprio dovere». Insomma, per dirla con la politica, nonostante l'avvento Grasso all'Usl1 continuerebbero a soffiare sistemi e meccanismi tanto cari alla Prima Repubblica: disorganizzazione, sprechi, clientele. «Si tratta di ritornelli superati - respinge con forza Luciano Grasso - Rispetto al passato molte cose sono cambiate. Certamente c'è ancora da fare, soprattutto sul piano culturale, della [redacted] mentalità e della nuova filosofia ospedaliera. Un esempio? E' mai possibile che [redacted] c'è coda [redacted] Centro Prelievi nessuno lo comunichi al vertice, in modo [redacted] cercare di provvedere tempestivamente, ma lo si legga il giorno dopo sui giornali»? [r. b.]



In quasi tutto il Ponente crescono le tensioni per l'assistenza sanitaria negli ospedali di Bordighera Sanremo, Costarainera, Imperia e nei vari uffici e centri medici pubblici Il cittadino lamenta code e lunghe attese prima di essere assistito

Sanremo: bocciato dalla Conferenza dei servizi il piano per riaprire l'impianto

«No alla discarica di Valle Armea»

E ora si profila una nuova emergenza rifiuti

SANREMO. Bocciata definitivamente, ieri, dalla Conferenza dei servizi la proposta di riattivare, dopo una bonifica, l'ex discarica di Collette-Ozotto, in Valle Armea. Una decisione che [redacted] mette in grossa difficoltà il Comune di Sanremo che, dal primo febbraio, non potrà più smaltire i propri rifiuti (circa 900 quintali al giorno) [redacted] Ponticelli.

Il progetto di riattivazione di Collette-Ozotto era già stato bloccato una prima volta a dicembre. La Regione aveva considerato che, con il previsto smaltimento di 26.000 metri cubi di rifiuti, l'operazione non avrebbe avuto le caratteristiche della bonifica bensì quelle dell'attivazione vera e propria [redacted] una discarica, in contrasto con la legge vigente.

Il progetto [redacted] stato nuovamente proposto e, ieri, respinto definitivamente, per effetto della presa [redacted] posizione della stessa Regione. Nella Conferenza dei servizi (che riunisce tutte le componenti e gli enti interessati [redacted] interventi sul territorio) è sufficiente che uno solo dei membri sia contrario per [redacted] approvare il progetto in esame.

A questo punto al sindaco Giovenale Bottini resta ancora una carta da giocare in attesa di una soluzione definitiva: quella di ricorrere all'articolo 12 della legge in materia di smaltimento dei rifiuti. Esso permette che, in caso d'urgenza, una discarica possa essere attivata tramite un'ordinanza.

In questo [redacted] la scelta dovrebbe cadere proprio su Collette-Ozotto. Ma [redacted] venendo alla luce un nuovo elemento. La Idroedil della famiglia Ghilardi, proprietaria della discarica, avrebbe ceduto [redacted] diritto di sfruttamento alla Novainvest, la società che controlla la Ponticelli. Vale a dire quello stesso gruppo con il quale il Comune ha in atto un contenzioso per il mancato riconoscimento degli aumenti praticati per lo smaltimento a Imperia (è appena iniziata una battaglia legale).

Una «novela» che non è ancora terminata. Clamorosi i recenti episodi quando agli autocompattatori del Comune di Sanremo è stata vietata la discarica a Ponticelli in tre occasioni. Sempre è dovuto intervenire il prefetto Emilio D'Acunto, che ha concesso altrettante proroghe (l'ultima scade lunedì).

Così si affacciano vari interrogativi. Se è vero che la Novainvest controlla in qualche modo l'impianto di Valle Armea, come si atteggerà di fronte all'emergenza che scatterà il primo febbraio? L'alternativa potrebbe [redacted] l'individuazione di un'altra area. Ma quale? La caccia è aperta.

Marco Corradi

Via il 2 febbraio

Alberghi e turismo [illegible] per «Agecotel»

NIZZA. Da alcuni anni, il Salone Agecotel dimostra di [redacted] il rendez-vous immancabile dei professionisti [redacted] settore alberghiero, di quello alberghiero e dei mestieri alimentari del Sud della Francia. Quest'anno l'appuntamento è dal 2 al 5 febbraio, sempre al Palais des Expositions. Una delle vocazioni dell'Agecotel è di offrire un grande posto all'informazione e alla valorizzazione della professione puntata sul futuro del terziario. Il liceo professionale di Nizza, uno dei più belli di Francia, ne [redacted] la figura emblematica. Malgrado la congiuntura, il Salone Agecotel mantiene il suo livello [redacted] attività allargando di anno in anno il suo settore alimentare. Anche la presenza degli italiani che, attraverso la Sardegna, occuperanno quest'anno più di duecento metri quadrati di esposizione, fa di Agecotel un punto di riferimento. [d. bo.]

COMUNE DI TRIORA
PROVINCIA DI IMPERIA
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 8 luglio 1987, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni,
AVVISA
che gli atti del progetto di Piano Particolareggiato del Centro Storico di Verdeggia, adottato ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria a far tempo dal 21 gennaio 19[redacted] fino al 6 febbraio 1997 compreso, col seguente orario: nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; nei giorni di sabato e festivi, dalle ore 8.30 alle ore 11.30.
Fino a quindici giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono [redacted] presentate opposizioni da parte dei proprietari di immobili compresi nello strumento urbanistico attuativo ed osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse, ai sensi del 3° comma dell'art. 4 della legge 8 luglio 1987, n. 24.
Il termine di presentazione delle opposizioni e/o osservazioni è perentorio: pertanto quelle che pervenissero oltre il detto termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.
Triora, li 21 gennaio 1997
IL SINDACO
prof. Antonio Lantieri

Circolare applicativa per la predisposizione del Piano Annuale parziale di Formazione Professionale 1996 del Programma Operativo Ob. 3 Programma Indirizzo 6 - Progetto Quadro 6.5
La Giunta Provinciale, in data 27 dicembre 1996, con deliberazione n° 2109 ha approvato la Circolare applicativa per la predisposizione del Piano Annuale parziale di Formazione Professionale 1996 [redacted] Programma Operativo Ob. 3 - Programma indirizzo 6 - Progetto Quadro 6.5 - Attività formativa e socializzante per detenuti ristretti o in semilibertà».
I relativi progetti formativi dovranno essere presentati a[redacted]
Provincia di Imperia
Servizio Politiche Attive del Lavoro
Viale Matteotti 147 - 18100 IMPERIA
entro il 31 gennaio 1997
[redacted] predetto Ufficio (tel. 0183/704338) gli interessati potranno chiedere copia della Circolare ed [redacted]ntuali chiarimenti ed informazioni.
L'ASSESSORE ALLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
Massimiliano Iacobucci

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

IL CASO

UN'OPERA IN ATTESA DA 13 ANNI

Il direttore al Comune: «Pratica da sbloccare entro un mese»

Scatta l'ultimatum dello Iacp per le case popolari alla Foce

La zona dove dovrebbero sorgere le 3 palazzine Iacp per un totale di 66 alloggi

SANREMO. Chi continua a non volere le case popolari sulla collina della Foce? Se lo chiede con apprensione il direttore dello Iacp imperiese, arch. Silvano Toffolutti, che lancia un nuovo ultimatum al Comune: «Se la pratica non si sbloccherà entro un mese, i miliardi stanziati per l'intervento saranno investiti altrove. Ma dev'essere chiaro che questo farà desistere l'Istituto dal realizzare l'opera». Una presa di posizione ribadita nella lettera appena inviata al sindaco Giovenale Bottini e all'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi.

L'iniziativa di Toffolutti nasce anche soprattutto dalle preoccupazioni legate all'ultimo ostacolo affiorato sulla strada del piano di C2 (uno degli interventi urbanistici più travagliati e ricchi di contrasti e polemiche): il ricorso al Tar presentato pochi giorni fa dai proprietari dei terreni che dovrebbero essere espropriati dal Comune per far posto alle tre palazzine dello Iacp. In tutto circa 7600 metri quadrati, per costruire 44 alloggi ad edilizia sovvenzionata (le classiche case popolari) e 22 ad edilizia agevolata (con meccanismo simile a quello delle cooperative) in località S. Lorenzo. Complessivamente, sono stati stanziati circa 12 miliardi. Soldi che giacciono nelle casse dello Iacp.

«Se vuole, l'amministrazione comunale può procedere agli espropri anche in presenza del ricorso al Tar, che, almeno per il momento, è solo contro la variante al piano di zona - sottolinea Toffolutti -. Ma il vero problema è che gli espropri sono fortemente condizionati da meccanismi burocratici all'interno di Palazzo Bellevue. Senza poi considerare che finora la giunta non ha ancora provveduto a nominare un legale per l'opposizione al ricorso. Insomma, sembra che tutto congiuri ancora una volta contro le case popolari. Ma noi andremo avanti con testardaggine, non ci lasceremo imbrigliare da nessuno».

Il piano C2 si trascina ormai da tredici anni. E per tre volte lo Iacp è stato costretto a modificare il progetto, adattandolo agli indirizzi delle varie amministrazioni che si sono succedute a Palazzo Bellevue. Nell'ultimo caso è stato sensibilmente ridotto l'impatto ambientale (tre palazzine anziché le quattro previste) e si è proceduto pure all'adozione di linee architettoniche più «morbide».

La variante è stata adottata dal Consiglio comunale il giugno scorso. Resta da ritoccare la viabilità, dato che in quella seduta sono emersi nuovi indirizzi. A giorni, l'amministrazione dovrebbe affidare a un tecnico l'incarico di disegnare un assetto più consono al quartiere.

«Sulle case popolari il Comune ha affatto cambiato idea», assicura l'assessore Erasmi, che aggiunge: «Il 16 dicembre abbiamo attivato il meccanismo degli espropri con una delibera di giunta. Non credo si siano registrate perdite di tempo. La nostra parte l'abbiamo fatta e in fondo, è certo colpa dell'amministrazione se i proprietari dei terreni hanno deciso di sollevare questioni».

Tuttavia, se la procedura degli espropri non è ancora decollata e anche perché si è arenata la stesura dell'indispensabile convenzione Iacp-Comune.

Via Palazzo

Negozi chiusi per 3 settimane

I commercianti di via Palazzo hanno detto sì al Comune: chiuderanno alternativamente i loro negozi per tre settimane in modo da consentire i lavori di ristrutturazione della strada. L'eventualità era stata prospettata poichè l'intervento, piuttosto complesso, comporta lo sventramento della via per adeguamenti su linee telefoniche, acquedotto, condotte del gas, cavi elettrici, il ripristino della pavimentazione (non ci sarà più asfalto) oltre ad una nuova illuminazione e miglioramenti all'arredo urbano. Settantatrè i negozianti che hanno risposto al referendum: 65 i «sì», 5 i «no», 3 quelli che si sono pronunciati chiaramente.

«Contrariamente a ciò che qualcuno pensa - afferma con soddisfazione Carmen Boeri, presidente dell'Associazione commercianti via Palazzo - i negozianti hanno recepito il problema dimostrando grande senso di responsabilità. Pensiamo che valga la pena sottoporci a questo sacrificio. Avremo poi maggiori soddisfazioni a progetto la nostra via».

La proposta che sarà attuata prevede interventi a fasi alterne sul lato monte e su quello mare interessando ogni volta lotti di 25 metri di strada. I commercianti via via interessati dovranno tenere chiuso il loro negozio per ventuno giorni. L'alternativa era (ma lo è ancora per quelli che hanno votato «no») tenere aperto servendosi di scomode e antiestetiche passerelle per permettere l'afflusso dei clienti negli esercizi commerciali.

«A questo punto - osserva l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Cugge - invieremo a tutti i commercianti una lettera con la quale chiederemo di sottoscrivere formalmente l'impegno assunto a chiudere il loro negozio». Comunque chi vorrà tenere ugualmente aperto, nostante la decisione contraria della maggioranza, potrà farlo.

Il referendum per la chiusura dei negozi in via Palazzo, per permettere i lavori stradali, hanno risposto «sì» 65 proprietari, i «no» sono stati 5 e i negozianti «astenuti» sono 3. Il Comune invierà a tutti una lettera i lavori forse inizieranno dopo l'estate

Intanto si guarda già all'inizio dei lavori. I commercianti sono orientati a dare via libera prima di settembre, in modo da sfruttare fino in fondo l'estate. «Per alcuni interventi - chiarisce Cugge - è comunque possibile partire già prima della fine dell'estate senza creare eccessivi problemi».

Resta da stabilire se a coloro che accetteranno di chiudere i negozi sarà effettivamente praticato uno sconto sulle tasse comunali. «Stiamo valutando questa opportunità - afferma l'assessore ai lavori pubblici - e in particolare stanno pandosene i nostri uffici finanziari».

Gli sconti, facendo una proporzione fra la tassa annua e quella teorica corrispondente a tre settimane, potrebbero arrivare anche al 6% - come chiedono i commercianti - anche più. Le riduzioni verrebbero applicate a Tarsu (rifiuti), Tosap (suolo pubblico), Iciap (arti e professioni) e all'Imposta sulle insegne.

Ancora Carmen Boeri: «Avremo prossimamente un incontro con l'assessore alle Finanze Gianni Berrino. Il problema degli sconti è imposto e tasse è reale. Ma non deve limitarsi strettamente alle tre settimane. Deve tenere conto dei disagi cui ci sottoporremo e delle inevitabili perdite economiche cui andremo incontro».

Marco Corradi

La volante blocca tre nomadi, una donna e due bambini

Allarme furti in via Matteotti svaligiati cinque appartamenti

SANREMO. E' un «commando» di ladri davvero insolito quello individuato l'altro giorno dalla polizia e ritenuto responsabile di un raid in un palazzo di via Matteotti dove si sono avuti ben cinque alloggi scassinati. Gli agenti della volante si sono infatti trovati di fronte ad una ragazza di 22 anni incinta e a due bambini di 10 e 11 anni.

I tre hanno cercato di fuggire alla vista dei poliziotti ma sono stati individuati mentre erano ancora sulle scale. Sono stati trovati in possesso di un grosso cacciavite, utilizzato probabilmente per scassinare le serrature, che è stato posto sotto sequestro. Dopo gli accertamenti in commissariato, la polizia ha denunciato a piede libero la ragazza incinta (che è stata trovata priva di documenti d'identità) e ha segnalato i due bimbi al Tribunale dei Minori di Genova. Secondo quanto si è appurato, i tre erano arrivati nella città dei fiori in treno, provenienti da un campo nomadi che si trova nelle vicinanze di Genova.

La perquisizione personale della ragazza non ha permesso di recuperare la refurtiva. Gli agenti, comunque, hanno confermato che soltanto uno degli appartamenti di via Matteotti 12 è stato depredato dai ladri. Le porte di altre quattro abitazioni, invece, sono state prese sicuramente di mira con il cacciavite ma le serrature non hanno ceduto ai ripetuti tentativi di effrazione. A dare l'allarme era stato un condomino che si era insospettito notando movimenti sospetti nel palazzo.

E Sanremo si trova ancora una volta alle prese con l'emergenza-furti legata alla presenza dei nomadi. Nelle ultime settimane l'allarme nella città dei fiori era scattato soprattutto in relazione a colpi portati a segno da ladri-professionisti.

Sul fronte dei controlli, intanto, la polizia ha annunciato l'intensificazione della presenza delle pattuglie nelle notturne (locali pubblici e prostituzione) e maggiore presenza del nucleo anticrimine «Liguria» di Genova. [g. ga.]

Appalti a Ventimiglia

Tre in tribunale per la scuola di convivenza

SANREMO. Si è aperto ieri mattina davanti al tribunale di Sanremo il processo che vede l'ex assessore ai Servizi Sociali di Ventimiglia Roberto Nazzari accusato di concussione e abuso d'ufficio insieme al funzionario dell'ufficio tecnico del Comune Piergiorgio Cottalorda e all'imprenditore sanremese Walter Bianco. Il pubblico ministero ha ricostruito in aula l'ipotesi accusatoria secondo la quale nel luglio dell'88 Nazzari e Cottalorda, in accordo con Bianco, avrebbero indotto Guglielmo Fortunato, vincitore di un appalto per la manutenzione straordinaria delle scuole, ad affidare a Bianco i lavori elettrici. Fortunato, ieri mattina, ha ricostruito la dinamica dei fatti facendo riferimento al fatto che gli era stato prospettato un ritardo indeterminato della consegna lavori se non avesse accettato la proposta.

L'udienza è stata aggiornata ad oggi. In programma il controesame della difesa di Guglielmo Fortunato e l'esame di nuovi testimoni. (g. ga.)

DALLA CITTA'

TURISMO

Perse oltre 83 mila presenze Allarme gli albergatori

Il turismo sanremese, nel corso del '96, ha perso 83.626 presenze rispetto al '95 (meno 8,09%): sono sotto il milione. Disastroso dicembre le presenze passate da 51.653 a 43.724 (-15,35%). Nello stesso mese gli stranieri hanno fatto registrare una caduta del 31,11%. [m. c.]

INCIDENTI

Interrogato Andrea Pezzoni il baby-vedovo di Borghetto

Nuovo interrogatorio in procura, ieri, per Andrea Pezzoni, 26 anni, il baby-vedovo di Borghetto S. Spirito accusato dell'omicidio di Secondina Bernardi, 65 anni, avvenuto a S. Stefano il 30 ottobre. Pezzoni, assistito dagli avvocati De Francisi e Tiri, è stato messo a confronto dal procuratore Mariano Gagliano con quanto emerso dalle dichiarazioni dei due ricettatori denunciati per aver acquistato gli oggetti preziosi rubati alla vittima da Pezzoni e dal suo presunto complice minorenne. Sarebbe emerso che alla consegna di un orologio d'oro e di una catenina aveva presenziato soltanto Andrea Pezzoni e che, come da lui sostenuto, non c'era il ragazzo. [g. ga.]

COLDIRETTI

Chiesta una quota-fiori al congresso dell'Ariston

In milleduecento hanno preso parte al convegno organizzato dalla Coldiretti sul futuro dell'agricoltura ligure dopo l'approvazione della legge Finanziaria. «Esistono le quote latte? E allora perchè non vengono istituite le quote-fiori?» si è chiesto ed ha affermato il presidente nazionale, onorevole Paolo Micolini. [m. c.]

LUTTO

Morto Augusto Porzio stroncato da infarto

Cordoglio per la scomparsa, a 64 anni, del ragionier Augusto Porzio, colpito da infarto. Era stato a lungo dirigente della Sanremese calcio e gestore della pubblicità allo stadio comunale. [m. c.]

Stand inedito alla mostra-mercato di Cannes sulla discografia internazionale

Sanremo al «Midem» con il Festival

L'assessore Bissolotti: «Una presenza storica»

SANREMO. C'è anche uno stand dedicato a Sanremo e al suo Festival alla 31ª edizione del «Midem» di Cannes, la mostra-mercato internazionale dedicata al mondo della musica, inaugurata ufficialmente ieri. E' la prima volta che la città dei fiori partecipa all'importante rassegna, che ogni anno raduna da tutto il mondo sulla Costa Azzurra editori musicali, discografici, operatori legati all'industria del pentagramma.

«E' un fatto storico - commenta l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti - Sanremo è anche il primo Comune ad avere un proprio spazio all'interno del Midem. Ci è sembrato giusto essere presenti per ciò che rappresenta il Festival nel panorama musicale. E, fatto ancora più importante, la Rai ha ritenuto di appoggiare questa scelta presentando materiale esclusivamente legato alla nostra manifestazione».

Mike Bongiorno presenterà il Festival

Per l'operazione «Midem», l'amministrazione ha stanziato milioni. Lo stand di Sanremo è stato ricavato all'interno di «Piazza Italia», in accordo con la Siae. Hostess del Consorzio Sanremo Congressi distribuiscono materiale propagandistico (in particolare i dépliants del ricco calendario delle manifestazioni), mentre su un maxischermo scorrono ininterrottamente immagini legate alle ultime edizioni del Festival. E, ovviamente, non mancano i riferimenti alla prossima, in programma dal 18 al 22 febbraio, con Mike Bongiorno conduttore affiancato da Piero Chiambretti e Valeria Marini.

«Abbiamo sistemato anche manifesti e cartelloni su bellezze e aspetti più caratteristici della città», evidenzia l'assessore al Turismo, che aggiunge con un pizzico d'orgoglio: «Il ministro della Cultura francese, Philipe Douste-Blazy, è fermato nel nostro stand per circa un'ora». Ieri pomeriggio, Bissolotti e il vicesindaco Gianni Berrino hanno partecipato a un cocktail in onore di Sanremo. [g. mi.]

Per valorizzare l'intera zona il Prg prevedrà un nuovo sistema viario

Il centro storico non decolla

Ventimiglia: nonostante gli investimenti del Comune stenta il rilancio della città vecchia
Il sindaco Berlengiero: «Ci aspettavamo una risposta maggiore da parte dei commercianti»

Gli importanti investimenti dell'amministrazione Berlengiero per il recupero e la valorizzazione del centro storico non hanno portato, finora, i risultati sperati. Non si è infatti registrato l'interesse degli imprenditori ad investire nel borgo medievale, ad aprire negozi e ristoranti, ad acquistare appartamenti.

C'è malcontento in Comune, perchè la valorizzazione della città vecchia è forse il punto principale del programma della giunta Berlengiero, e gli sforzi e le attenzioni per fare interventi a Ventimiglia alta, per organizzare manifestazioni ed eventi sono stati e sono notevoli.

Ma l'amministrazione non si vuole arrendere: per risollevare il centro storico ha intenzione di organizzare una conferenza e di bussare alla Regione, per chiedere i supporti legislativi che facilitino gli investimenti degli imprenditori.

«C'è stato un investimento importante da parte nostra, soprattutto con il recupero del nostro patrimonio, che è stato quasi ultimato. Basta vedere ad esempio quanto è stato fatto per la biblioteca e l'ex chiesa di San Francesco - dice il sindaco Claudio Berlengiero -. Però, a questo punto c'è il grosso problema che deve avvenire la svolta, il cambiamento. Il centro storico deve cominciare a rinascere, e questo procede con una lentezza enorme. Dovrebbero cominciare ad aprire dei negozi in via Garibaldi per vedere nuovi articoli, ma questo non sta accadendo. Sono amareggiato perchè non c'è in questo momento la risposta, l'input, l'impulso al cambiamento». Continua: «Organizzerò una conferenza ad hoc sul centro storico cercando di coinvolgere tutti gli operatori perchè capiscano l'importanza di puntare sulla città vecchia. Purtroppo ci sono gravi difficoltà: c'è una mancanza di risposte da parte dell'imprenditoria locale ad investire in attività economiche nel centro storico».

Per fare di più per dare più valore alla città vecchia l'amministrazione punta molto sulla costruzione di una struttura portuale, e sta studiando un intervento per coordinare il borgo medievale al centro cittadino, che saranno divisi, in un certo senso, proprio dal porto. L'architetto Spalla, che sta realizzando il Piano regolatore, propone un nuovo sistema di collegamento tra il centro storico e la città: un'idea che è già stata sollevata più volte in passato, ma che adesso sta per essere presa in considerazione.

Daniela Borghi

Il centro storico di Ventimiglia

Invito dalla Biennale di Roma

Per il Piano regolatore generale i riflettori di una mostra europea

VENTIMIGLIA. Il Piano regolatore sarà presentato alla Biennale europea di urbanistica di Roma. E' la proposta del presidente dello Iacp Silvano Toffoluti. «Toffoluti che è anche vice presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica regionale, una società scientifica, ha proposto di presentare alcune elaborazioni del nostro Prg che stiamo preparando, alla Biennale di Roma, che si terrà a settembre. - dicono in Comune - E' una esposizione di progetti di intervento nelle città, e il presidente ha chiesto a Ventimiglia di partecipare». L'Amministrazione è lusingata di poter partecipare a questa esposizione molto prestigiosa, dove soltanto quindici città in tutta Europa verranno chiamate a presentare i loro progetti. Continuano dalla giunta: «Significa che questo strumento di programmazione del territorio è particolarmente importante. Questo è dovuto a molti fattori: alla crisi della nostra città, al fatto che ci sono molte aree che si possono riconvertire, alla possibilità di costruire un porto, di recuperare il centro storico. Tutto ciò fa del Piano uno strumento strategico, considerati anche i rapporti con la Francia». Il futuro di Ventimiglia interessa nelle sue vesti di città di frontiera. **[d. bo.]**

Il progetto di recupero discusso a Ventimiglia

Arriva il sì delle Ferrovie «Liberiamo le nostre aree»

VENTIMIGLIA. Della difficile attuazione del progetto di riconversione delle aree dismesse dalle Ferrovie e di quelle che dovrebbero essere lasciate dalla società in previsione del trasferimento di alcune attività nel Parco merci del Roya si è parlato nel corso della conferenza sullo «Sviluppo e occupazione» Il convegno, che si è svolto sabato a Ventimiglia, ha visto gli interventi di autorità regionali, provinciali e comunali, oltre che la partecipazione di esponenti di diverse associazioni interessate allo sviluppo economico e sociale della città di confine.

Un intervento importante è stato quello dell'assessore regionale Fulvio Vassallo, che ha ribadito come, per attuare una linea strategica della città, siano necessari due tipi di intervento, oltre che il recupero del centro storico, l'utilizzo del Parco merci del Roya e delle aree delle Ferrovie che sono in dismissione.

Vassallo ha addirittura previsto la possibilità, con strumenti legislativi regionali, di considerarle zone depresse e quindi di potere avere finanziamenti ad hoc e soprattutto ottenere facilitazioni per la riconversione. Carlo Rebagliati, responsabile delle Ferrovie, è intervenuto dicendo che c'è tutta la disponibilità da parte delle Ferrovie. Secondo Rebagliati quello attuale è un momento particolare per valutare con l'ente ferroviario l'utilizzo di queste aree. «Ci ha dato spiragli per la contrattazione delle aree dismesse di Nervia e soprattutto perché il Parco merci venga ultimato con lo spostamento della platea di lavaggio e di tutte le funzioni che sono disperse nella città. Occorre liberare le aree a Nervia ma, allo stesso tempo, non perdere occupazione, perché con il trasferimento di queste strutture c'è il rischio di perdere queste funzioni. Invece si devono mantenere i servizi ferroviari e, di conseguenza, i posti di lavoro: entrambi trasferiti al Parco merci», commenta il sindaco Claudio Berlengiero. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

A senso unico la circolazione al valico di Ponte San Luigi

Ha ripreso ieri, anche se a senso unico alternato, dopo oltre due settimane di interruzione, la circolazione stradale lungo la Statale Aurelia all'altezza del valico frontaliero di Ponte San Luigi, il cui traffico era rimasto bloccato a causa di una massiccia frana abbattutasi il 6 gennaio scorso sulla carreggiata. Gli operatori dell'Anas hanno compiuto un sopralluogo decretando la parziale percorribilità dell'arteria, anche se il pericolo di nuovi smottamenti non è per il momento cessato. Nei prossimi giorni verranno compiuti gli interventi più urgenti per la protezione della parete rocciosa

VENTIMIGLIA

Tre persone arrestate durante il week-end

Ammonta a tre arresti il bilancio del fine settimana. Le manette sono scattate per Franco Calandro, 47 anni, di Milano, domiciliato a Sanremo in via Brescia dove è colpito da un'ordinanza di carcerazione emessa dalla procura di Monza per reati compiuti contro il patrimonio. L'uomo, fermato in uscita dal territorio, dovrà scontare 3 anni e 2 mesi di reclusione. Carmelo Serra, 44 anni, di Nuoro, è invece stato catturato perchè colpito di due ordini esecutivi emessi dalle preture di Firenze e Nuoro per inottemperanza alle normative sulle misure cautelari. In ultimo è finito in manette Carlo Viani, 59 anni, di Mantova, sottoposto ad una pena di tre anni ed 8 mesi.

VENTIMIGLIA

All'istituto San Paolo la tesoreria dell'Intemelia

Dall'inizio dell'anno l'istituto bancario San Paolo di Torino gestisce la tesoreria della Comunità Montana Intemelia, che entro l'anno assorbirà le competenze del Consorzio agricolo del Ponente. La gara d'appalto, vinta dal San Paolo, ha visto la partecipazione dei principali istituti di credito della zona **[d. bo.]**

L'abbandono dopo una manche annullata

Bridge: nasce un caso ai tavoli di Juan-les-Pins

JUAN-LES-PINS. Lasciano le carte sul tavolo e abbandonano le selezioni dei campionati nazionali di bridge in contestazione con gli organizzatori del torneo. E' accaduto domenica a Juan-les-Pins, «capitale bridgistica» della Costa Azzurra, dove le migliori 32 coppie della Provenza sono alle prese con un torneo suddiviso in tre manches per disputarsi l'accesso alle finali nazionali della Federazione francese. L'incredibile defezione, la prima a livello mondiale che interessa il gioco di carte dai comportamenti anglosassoni approdato anche in italia tra le discipline olimpiche del Coni, è dovuta ad un errore degli organizzatori del torneo che nel corso della prima manches, disputatasi sabato sera, hanno inserito tra le smazzate alcune mani già disputate nel corso delle selezioni che si erano tenute due anni prima sempre a Juan-les-Pins.

La «magagna» è saltata fuori quando diverse coppie (e nel mondo del bridge la memoria per le smazzate è un requisito fondamentale che si assimila con gli anni) hanno presentato ricorso.

E domenica pomeriggio, all'inizio della terza manche, un imbarazzato speaker ha annunciato che la classifica, per decisione arbritale, sarebbe stata annullata. Insomma, sarebbero risultate valide soltanto le manches di domenica.

Ed è stato a questo punto, in aperta contestazione con l'organizzazione, che una decina delle 32 coppie ai tavoli ha abbandonato il torneo. Per la blasonata Federazione francese di bridge si è trattato di un'innegabile brutta figura e il problema di non avere selezionato i finalisti nazionali. **[g. ga.]**

NO ALLO SKATE

Bordighera: la rampa sparirà

La rampa di lungomare Argentina «off limits» per gli appassionati di skateboard e pattinaggio. La struttura realizzata circa sei anni fa per volontà dell'allora consigliere delegato allo Sport Marco Farotto porta evidenti i segni del tempo: non è più sicura e il Comune ha vietato l'uso ai ragazzi e ai bambini che erano soliti frequentarla. Nella foto di Manrico Gatti la rampa per la quale, adesso, si prospetta uno smantellamento se non sarà riparata. **[d. bo.]**

Cinque lezioni

Un corso Lipu in Riviera «Birdwatching»

BORDIGHERA. La Lipu di Bordighera organizza un corso di birdwatching «Riconoscere gli uccelli». Il corso avrà una durata di cinque lezioni, tre teoriche e due pratiche. Le lezioni teoriche si svolgeranno nella sala degli specchi del Comune di Sanremo, il 14, 21 e 28 febbraio, dalle 21 alle 23, mentre quelle pratiche consisteranno in due uscite, una alla foce del torrente Nervia domenica 23 febbraio, l'altra all'Oasi di Crava Morozzo, in provincia di Cuneo, sabato 1 marzo. Il birdwatching è l'attività di osservazione degli uccelli nei loro habitat. E' una attività a contatto con la natura, all'aria aperta, un piacevole modo di rapportarsi con la natura consacrato alla conoscenza delle sue regole.

Per informazioni telefonare a Germana Cassini, allo 0184 -28.97.98. **[d. bo.]**

Sanremo, stasera all'Ariston lo spettacolo «Comico, spalla e soubrette»

Con la Bouchet torna la «rivista»

L'attrice protagonista del revival dedicato al vecchio genere teatrale. Un omaggio [redacted] Gino Bramieri In scena anche Franco Barbero e Aldo Ralli. Regia di Bruno Corbucci. Appuntamento alle 21,15

SANREMO. A Sanremo per la vecchia rivista è tempo di revival. In attesa che domenica il Corso fiorito sia tutto dedicato a quel luccicante mondo di paillettes, musica [redacted] belle donne che ha fatto la storia del nostro spettacolo leggero, a chiudere la stagione invernale del teatro Ariston sarà questa sera (ore 21,15) una vera e propria rivista, «Comico, spalla e soubrette», firmata da Maurizio Micheli, Bruno Corbucci (nome storico della rivista) [redacted] Aldo Ralli, uno degli ultimi esemplari di questo, un tempo fortunatissimo, genere [redacted] spettacolo.

Un [redacted] raro che gli autori hanno voluto dedicare alla memoria di un grande attore scomparso: Gino Bramieri. Gli ingredienti della rivista tradizionale ci [redacted] tutti: il comico è Franco Barbero, un attore di grandissima esperienza, per anni protagonista [redacted] palcoscenici dell'operetta; la spalla è Aldo Ralli una delle «spalle» più prestigiose del nostro teatro leggero che ha duettato [redacted] una buona parte dei big della rivista da Carlo Dapporto a Erminio Macario; la soubrette è Barbara

Barbara Boucher a Sanremo

Bouchet, al suo esordio nel genere, che però vanta indiscutibilmente il «physique du role» della più classica de[redacted] soubrette. In più, a garantire un altro ingrediente indispensabile della rivista, cioè le «gambe», ci hanno pensato le dieci ragazze del balletto «Les Follies de Paris», oltre [redacted] Cinzia Berni, altra primadonna dello spettacolo che completa il cast. A curare la regia è lo stesso Bruno Corbucci, uno degli autori.

C'è in vista un rilancio della vecchia rivista? «In questo periodo di storia che non lascia spazio ai sogni - dicono gli autori dello spettacolo - la gente ha voglia [redacted] ridere in modo spensierato. Proprio come accadde negli anni Quaranta e Cinquanta, quando la rivista ebbe l'apice della sua diffusione aiutando a superare la memoria della guerra e, soprattutto, ha potuto contare su [redacted] stuolo di attori di primissimo ordine come Totò, Anna Magnani, Fabrizi, Macario, Dapporto, Chiari, Rascel, Carotenuto, Wanda Osiris o Delia Scala».

«Comico, spalla e soubrette» era programmato nel cartellone del teatro Ariston per giovedì. Ha dovuto essere anticipato [redacted] questa sera perché, da domani, nel grande teatro, comincerà l'allestimento per il prossimo Festival della Canzone.

[redacted] Monticone

C'è «Cabaret, [redacted]»

A Imperia «I cavalli marci» Malfatti in «Candida» al casinò

IMPERIA. I primi [redacted] irrompere sulla scena sono «I cavalli marci», che arrivano [redacted] Imperia per proseguire la rassegna «Cabaret, amore mio» del cinema Centrale. Ma questa settimana è di nuovo fitta di appuntamenti, nei teatri della Riviera dei Fiori: Bordighera propone, per il ciclo «Leggere il teatro», il poeta e scrittore Giuseppe Conte con un trio jazz, e Sanremo, al Casinò, rappresenta «Candida» [redacted] Shaw, nell'intrigante versione proposta da Marina Malfatti e Mino Bellei, insolita coppia della prosa.

Un cartellone per tutti i gusti, quindi, tenuto anche conto che sabato sera, al Cavour [redacted] Imperia, al posto [redacted] «Sesso con Luttazzi», l'appuntamento con il cabaret di Daniele Luttazzi, slittato al 10 aprile, sarà presentato uno spettacolo musicale di beneficenza, a favore del centro sociale L'Ancora, [redacted] il complesso [redacted] Reddy Bobbio.

Giovedì sera (ore 21,30), al Centrale di Imperia debuttano I Cavalli Marci, uno scatenato gruppo comico genovese, guidato da Claudio Nocera, [redacted] degli attori del Teatro della Tosse. Il curioso nome, in dialetto, vuol dire il gioco del salto della cavallina, e lo show che la formazione presenta è un vero e proprio contenitore di risate, dove i dieci componenti snocciolano con un ritmo vorticoso il meglio del loro repertorio.

Contemporaneamente, alla Chiesa Anglicana [redacted] Bordighera, viene proposto «La Poesia [redacted] il Jazz», originale [redacted] suggestivo matrimonio di versi e note, ad alto livello. Giuseppe Conte, critico letterario, scrittore e saggista «presta» la sua voce e la sua opera a tre musicisti jazz (Dodo Goya, contrabbasso; Sandro Gibellini, chitarra; Andrea Dulbecco, vibrafono), che interpreteranno le liriche, creando così un vero [redacted] proprio evento.

E infine, al Casinò di Sanremo, da venerdì (ore 21) a domenica (ore 16), giunge «Candida», un classico di Shaw, che si avvale di una regia prestigiosa, quella di Luigi Squarzina, e di due grandi interpreti, come Mino Bellei e Marina Malfatti, da cui emerge una figura femminile assolutamentre moderna.

Marina Malfatti. «Candida» a Sanremo

Stefano Delfino

[redacted]

Al casinò Gianni Vattimo affronta il tema della fede

[redacted] **SANREMO** un «credente anarchico», Gianni Vattimo, lo scrittore che oggi al casinò presenta il suo ultimo libro «Credere di credere» nell'ambito dei Martedì letterari. La sua è una fede sicura ma svincolata da imposizioni e dogmi. Una concezione (quasi) dissacrante della religione - e non è che una contraddizione apparente - pur [redacted] trascendere in interpretazioni di stampo luterano o calvinista. Una fede, comunque, che non gli dà neppure la sicurezza [redacted] guadagnarsi [redacted] paradiso. «Non sono certo sicuro - spiega - di meritarmi senz'altro la salvezza eterna, quale che essa sia, ma certo non mi passa neppure per la testa di guadagnarmela assoggettandomi ad una disciplina ecclesiastica, [redacted] a una morale, fondate su principi che si vogliono eterni [redacted] contrastano [redacted] il comandamento della carità o addirittura con il semplice buonsenso. Se davvero questo è il prezzo, lasciatemi dannare».

Di sicuro le ansie, i dubbi [redacted] le inquietudini che Vattimo analizza o sviscera [redacted] gli affanni, le incertezze e le angosce di tantissimi uomini. Il filosofo riprende l'esperienza religiosa,

Gianni Vattimo filosofo e scrittore torinese presenta oggi al teatro del casinò il suo ultimo libro «Credere di credere»

improntata al credo cristiano, che aveva caratterizzato la sua educazione giovanile. Ma la sua non sembra essere una tacita accettazione aprioristica.

Gianni Vattimo è nato a Torino nel '36, dove ha trascorso la [redacted] giovinezza salvo un paio d'anni vissuti come sfollato [redacted] Cetraro, in Calabria, e un biennio a Heidelberg. Ha lavorato per la Rai come ideatore [redacted] curatore di programmi culturali. Dopo [redacted] stato titolare della cattedra [redacted] Estetica, insegna ora Filosofia teoretica all'Università di Torino, ed è editorialista [redacted] La Stampa. L'incontro con l'autore, introdotto da Ito Ruscigni, è per le 16. [m. c.]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

[redacted]	79	28	41	89	6
	77	64	63	63	59
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	91	67	59	57	56
FIRENZE	6	78	55	51	16
	101	94	81	56	40
GENOVA	72	24	86	21	52
	101	75	70	61	58
MILANO	85	32	80	59	68
	82	57	53	48	48
NAPOLI	63	41	66	6	1
	74	63	60	54	51
PALERMO	42	63	13	1	45
	58	54	53	52	46
ROMA	81	13	76	85	30
	85	66	66	58	55
TORINO	1	43	65	56	10
	108	70	64	59	53
VENEZIA	13	79	25	33	28
	99	78	60	54	53

COMBINAZIONI: [redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	119	[redacted]	7	13	52	2	3	1	17
VERTIBILI	10	0	4	7	[redacted]	[redacted]	68	10	2	[redacted]
CADENZE	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7	5	7	2	1	5	3
	28	50	[redacted]	35	19	64	35	36	[redacted]	[redacted]
FIGURE	8	9	1	3	5	[redacted]	3	4	[redacted]	[redacted]
	32	27	15	36	21	43	38	34	19	32
DECINE	71	31	31	31	51	21	81	41	61	71
	37	11	24	32	14	20	11	28	22	31

[redacted] indichiamo i [redacted] o la cifra, in chiaro le settimane di [redacted]

IL COMPUTER [redacted]

[redacted] centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [redacted] gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-69; [redacted]; 6- 3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20; 6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

[redacted] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:

Bari [redacted] (3); Cagliari 57 (0); Firenze 70 (3); Genova 21 (1); Milano 59 (2); Napoli 1 (3); Palermo 55 (3); Roma 45 (2); Torino 10 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 [redacted] in frequenza sulla ruota [redacted] Genova:

50-11 10-11 12-11 60-41 60-41; 72-11 82-11 75-11 52-41 45-41; 55-11 46-11 20-11 85-41 76-41; 56-11 68-11 79-11 39-41 49-41; 80-11 60-11 50-41 10-41 12-41; 52-11 45-11 72-41 82-41 75-41; 85-11 76-11 55-41 46-41 20-41; 39-11 49-11 58-41 69-41 79-41.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

5-15-25; 25-75-85; 55-65-75; 5-25-45; 25-5-15; 55-85-5; 5-55-65; 35-45-55; 55-15-25; 5-75-85; 35-65-75; 55-35-45; 15-25-35; 35-85-5; 65-75-85; 15-45-55; 35-15-25; 65-5-15; 15-65-75; 45-55-65; 65-25-35; 15-85-5; 45-75-85; 65-45-55; 25-35-45; 45-5-15; 75-85-5; 25-55-65; 45-25-35; 75-15-25.

Statistiche a cura [redacted] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Da giovedì 30 al 6 febbraio le migliori attrazioni mondiali

Festival del circo di Monaco undici le nazioni in vetrina

MONACO. Festival del circo: si preannuncia una XXI edizione eclatante. In questo anno di commemorazione del settecentesimo anniversario della dinastia dei Grimaldi, il Festival internazionale [redacted] circo di Montecarlo rivestirà, dal 30 gennaio al 6 febbraio, un prestigio tutto particolare e la programmazione artistica metterà in pista numeri di grande talento e spettacolarità.

La coordinazione artistica sarà assicurata da Jacques Provence, direttore artistico del cabaret Folie Russe di Montecarlo. Una trentina di numeri, selezionati tra i 364 candidati dal presidente del comitato organizzativo, il principe Ranieri, costituiranno i quattro spettacoli previsti. Undici Paesi saranno presenti nel Principato, confermando anche la vocazione mondiale del Festival: il Canada, gli Usa, la Russia, il Messico, la Corea, la Cina, la Francia, la Germania, la Svizzera, l'Italia e l'Inghilterra daranno

A Monaco arriva il grande circo

il meglio per vincere i Clown d'Argento, riconoscimento supremo del Festival.

Tutte le grandi discipline del circo saranno rappresentate [redacted] sei numeri aerei, sei numeri acrobatici a terra, cinque nu[redacted] con animali da «dressage», tre numeri di giocolieri e quattro di clown tradizionali. Da citare fin d'ora un numero inedito che arriva dalla lontana Corea: al trapezio volante ci saranno le «All Girls Flying Trapeze» per uno spettacolo concepito specialmente per [redacted] Festival, con quattro ragazze trapeziste-volanti e quattro ragazzi. La tradizione del circo, in Asia, si perde nella notte dei tempi.

Dalla Francia ci sarà una delle figure leggendarie del circo tradizionale, Lucien Gruss e la sua cavalleria, un numero da antologia in questa specialità. Dalla Russia, terra che da sempre dà al circo artisti in grado di unire coraggio e atleticità, arriveranno i «Nouveau Russes», gruppo di acrobati che si esibi[redacted] su musiche moderne. E' possibile prenotare i biglietti, allo 00.33.92.5.2345, dalle 9,30 alle 13 e dalle 14 alle 17, dal lunedì al venerdì. [d. bo.]

[redacted]

La fiera della musica

Non stop dretto dall'India oggi al Midem

CANNES. Dopo [redacted] successo di Elio e le Storie Tese, che domenica sera si sono esibiti al Palm Beach nell'ambito della serata «Euromix» con tutte le nuove tendenze europee, ultimi due giorni per il [redacted]em, quest'anno dedicato [redacted] «suoni» dell'America del Sud e dei Caraibi. Questa sera, nell'ambito delle diverse manifestazioni collaterali della fiera mondiale della discografia, è prevista una festa all'insegna della musica da discoteca italiana.

La festa «Exogroove» intitolata «Dbx, Dream Beat & Exogroove Party» che si terrà alla discoteca Velvet di Cannes, vedrà di scena Robert Miles, Joe T. Vannelli, Nemo e Louis K., Frankie Tamburo, Stefano D'Andrea, Leo Sound, Andy Almer, Franco Moiraghi, Mario Scolambrin, Mbg. Vocalist Tony Bruno. L'animazione sarà assicurata dalla contessa Pinina Garavaglia. Si terrà inoltre una esibizione dal vivo di Matt Goss, l'ex cantante dei Bros, che sta dando vita al progetto discografico Cobra. La festa, organizzata da due etichette discografiche italiane che produ[redacted] hit dance mondiali, continuerà in una estenuante [redacted] stop» fino al mezzogiorno di domani. [d. bo.]

STASERA AL [redacted]

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61 978. CHIUSO.

[redacted]. Tel. 63 871 (segr. tel.). **[redacted] club [redacted] prime mogli.** Orari: 18,15; 22,30. L. 10.000/7000.

DANTE. [redacted] 293.620. **Ransom - Il riscatto.** Orari: [redacted]; 22,30. L. [redacted].

IMPERIA. Tel. 292.745. **Il ciclone.** Orari: 20,30; 22,30. L. [redacted].

[redacted] TAGGIA

[redacted]. Tel. (0184) 43 440. [redacted].

[redacted]

[redacted]PIA. Tel. 261.955. **[redacted] fan - Il mito,** di Tony Scott, con Robert De Niro e W. Snipes. Or.: 16; 22,30.

[redacted]

CRISTALLO. RIPOSO.

DIANO MARINA

[redacted]E. Tel. 495 930. Cineforum: **La canzone di Carla.** Or.: 15,30; 22,30. L. 9000; ridotto 7000.

VALLECROSIA

DON [redacted]. [redacted]. RIPOSO.

SANREMO

[redacted]. Tel. 570.070. **Comico, spalla [redacted] [redacted]**, rivista [redacted] Bouchet, Aldo Ralli e Franco Barbero. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; rid. 8000.

[redacted] RITZ. Ransom - Il riscatto, di R. Hovard, con M. Gibson e R. Russo. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

[redacted] ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli, di H. Wilson, con B. Mi[redacted], [redacted] Hawn e D. Keaton. Orario: 15,30. Lire [redacted]; [redacted] 7000.

ARISTON [redacted] - Sala Due. Shine, di [redacted] Hick, con A. Muller, S. Noah Taylor. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

ARISTON ROOF - Sala Tre. L'albatros, di [redacted] Scott, con J. Bridges, J. Savage. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

CENTRALE. Il ciclone, di [redacted] L. Pieraccioni. [redacted]: [redacted] 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted] (Sala [redacted]). Tel. 507.070. **Segreti [redacted] [redacted]e,** di Mike Leigh, [redacted] Brenda Blethyn e Timothy Spall. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 7000.

SANREMESE. Dal tramonto all'alba, di R. Rodriguez, con H. Keitel e Q. Tarantino. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

ORFEO. [redacted] 662.333. **[redacted] al luci [redacted]** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

SAVONA

ALASSIO

[redacted]. Tel. 640.263. **Ransom - Il riscatto,** con [redacted] Gibson. Or.: 20,20; 22,30. (nel fest. e prefest. spett. [redacted]; 18,10). L. 10.000/6000/5000.

RITZ. [redacted] 640.427. **Il ciclone,** di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or.: [redacted]; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 15,45; 17,20; 19; 20,40; 22,30). [redacted] 10.000/6000/5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **Il ciclone,** di [redacted] con Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30 (nel fest. e prefest. ore 15; 17,40; 19,15; 20,45; 22,30). L. 10.000/6000/5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Dal tramonto all'alba,** [redacted] Quentin Tarantino, con Harvey [redacted] Orario: 20,30; 22,30 (festivi e prefestivi spettacoli anche alle ore 16,30; 18,30). Lire 10.000/6000/5000.

[redacted]

TEATRO [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 504.234. **Film a luci [redacted]** Or.: 20; 22. Lire 8000/5000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 692.200. **In [redacted] [redacted] gelido inverno,** drammatico di e con Kenneth Branagh. Or.: 21 (nei festivi spettacoli anche alle 16; 18). Lire 4000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 669.961. **[redacted] ragazze... [redacted] ragazze,** film drammatico di Eric Rohmer. Or.: 16,30. Lira 5000.

[redacted]

LUX. Tel. 564.505. OGGI [redacted].

GENOVA

[redacted]TRI

Teatro S[redacted]. Teatro della Corte: Il gioco delle parti, di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia [redacted] Umberto Orsini e Laura Marinoni. [redacted] 20,30. Prezzi 40-28.000

Teatro Stabile. Sala D[redacted] L'amico del cuore, di Enzo Salemme regista [redacted] interprete. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000

Politeama Genovese: Il prigioniero della seconda [redacted] strada [redacted] [redacted] Simon, regia di T. Pulci. Int: Massimo Dapporto, Benedetta Buccelato, V. Zerril, S. De Santis, L. Bianchi feriali ore 21; domenica ore 16. Prezzi: ven-sab-dom 42.000; 32.000, ridotti [redacted] mar-mer-gio 38.000-28.000, [redacted] 30.400-22.400

Teatro [redacted] Tosse. Agorà: Quarta parte dell'opera completa [redacted] Shakespeare. Le cerimonie della notte. Interatto su Lady Macbeth; Sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare. Ore 21. Prezzi 22.000

Teatro Garage. [redacted] Diana Giangiberto [redacted] in Non potete insultarci così da Boris Vian [redacted] Evelina Primo e Diego Balardi (tastiere). Ore [redacted]. Prezzi 22.000; 18.000

Sheraton Dizzy Night: venerdì 24 Enrico Intra ensemble, E. Intra pianoforte, M. Negri clarinetto sax, M. Vaggi contrabbasso. Ore 20,30 cena e spett. 65.000, spettacolo 25.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Corallo sala Maestrale:** Amore e altre catastrofi; **Colombo sala Grecale:** Panarea; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Il club delle prime mogli; **Universale 3:** Il senso dell'amore; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre.

Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

[redacted]

[redacted] [redacted] Cinema: Makwan-Otto [redacted] fuori; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang** riposo; **Lumière L'eroe; Chaplin:** Sleepers (lingua originale); **Nickelodeon:** riposo; **Clorinnea:** [redacted]

NERVI - S. [redacted]: [redacted]

VOLTRI - [redacted] riposo

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più [redacted] se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Argomenti di scienze»
pp. XII-160
con 12 tavole a colori
L. 30 000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA [redacted] LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO

I REGALISSIMI DI ANDORA

Gruppo Alla Italia

Le Grandi Firme in Pelle

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

Il buon pareggio di Firenze ha mantenuto i blucerchiati al secondo posto

Samp, c'è profumo d'Europa

Gran determinazione e un pizzico di fortuna, ma la squadra si conferma in ottima salute
Dai giocatori sprizza ottimismo. Mihajlovic: «Di questo passo, un posto in Uefa non sfuggirà»

Franceschetti dalla panchina al campo, per un gol d'oro: prezioso l'1-1 di Firenze

GENOVA. Bravura, e quel pizzico di fortuna che non guasta mai: la Samp supera indenne l'esame-Fiorentina e chiude l'andata al 2° posto alle spalle della scatenata Juventus, l'unica squadra che di questi tempi pare avere una marcia in più rispetto alle altre concorrenti. I blucerchiati hanno confermato anche domenica di attraversare uno splendido momento di forma: sono rimasti a secco Montella e Mancini, ma il gol in zona Cesarini di Franceschetti ha premiato il carattere di un gruppo che sta acquistando, gara dopo gara, sempre maggior convinzione nei propri mezzi.

«Il pareggio di Firenze ci sta stretto - ha commentato Veron - anche se dobbiamo esser contenti di questo punto, considerando come si erano messe le cose. Dopo un primo tempo così così, ci siamo scatenati nella ripresa. Abbiamo dato tutto fino al fischio finale e i nostri sforzi sono stati ripagati. Batistuta a fine partita mi ha fatto i complimenti e mi ha detto che quest'anno nessuna squadra era riuscita a mettere [illegible] in difficoltà la Fiorentina in casa sua».

Batistuta ha realizzato il rigore benevolmente concesso [illegible] Collina per la trattenuta [illegible] Falcone da parte di Laigle. E' stato quello l'unico guizzo [illegible] bomber di Reconquista, per il resto controllato benissimo dal rientrante Mannini: «Ormai Batistuta lo conosco bene e per fermarlo [illegible] usato un po' di abilità e un po' di malizia. C'è il trucco: [illegible] devi dargli appoggio, devi tenerti a leggera distanza, altrimenti lui si sostiene su di te, si gira di scatto e va via. Credo di averlo marcato bene, ma devo ringraziare i compagni. Questa Samp sta giocando alla grande, non so dove potrà arrivare, certo è che ormai siamo fuori dalle coppe da troppo tempo e ritornarci sarebbe proprio bello».

Mihajlovic è ottimista: «Non è [illegible] prima volta che riusciamo a rimontare lo svantaggio, era già [illegible] con Inter, Cagliari [illegible] Milan. Questa è la dimostrazione della nostra forza: siamo consapevoli di aver qualità e in campo mettiamo tanta grinta. A Firenze abbiamo sofferto in tutto per un quarto d'ora, poi ci siamo ripresi [illegible] abbiamo finito in crescendo, anche se per pareggiare c'è voluta un po' di fortuna. D'altra parte non [illegible] può vincere sempre. Se continuiamo [illegible] questi livelli [illegible] piazzamento Uefa non sfuggirà».

Oggi alla ripresa verrà fatta chiarezza sulle condizioni di Montella: l'attaccante, colpito da Toldo al ginocchio destro dovrebbe comunque recuperare per domenica quando a Marassi arriverà il Perugia. Contro gli umbri rientrerà pure Karembeu che ha [illegible] la squalifica.

Damiano Basso

Il Genoa ha rialzato la testa

Pochi spettatori ma grande tifo per il 3-0 che ricarica i rossoblù

Importante la doppietta di Goossens

GENOVA. Il Genoa [illegible] nel gelo di Marassi. Sono stati solo 2328 gli spettatori paganti domenica, e sommati ai 6728 abbonati fanno un totale di 9056. Il minimo storico casalingo non solo della stagione in corso, ma anche di quella passata, quando la delusione per la retrocessione era più cocente.

«E' normale che il tifoso non venga allo stadio, quando la squadra perde», ha spiegato un pragmatico Perotti negli spogliatoi. [illegible] dato però deve far riflettere, perchè se si vuol puntare alla A - [illegible] nonostante i [illegible] punti di ritardo dalla zona promozione si può ancora - occorre un ambiente unito e compatto. Dentro e fuori dallo spogliatoio.

La vittoria sul Ravenna ha comunque rivitalizzato la squadra, anche se non ne ha completamente guarito i mali. Nonostante tutto la formazione di Perotti vanta la miglior difesa del campionato (16 gol subiti come Brescia, Bari e Lucchese) e il terzo miglior attacco dietro a Lecce e Torino. La gran giornata di Goossens e la bella prova di Beghetto non devono però far dimenticare come questa squadra, per dare spessore alle proprie ambizioni, abbia bisogno di un uomo da area [illegible] rigore. La società sta stringendo i tempi, ma muoversi sul mercato [illegible] questo periodo è difficile.

Le preferenze sarebbero per un italiano ma i tre favoriti, Hubner, Negri e De Vitis, domenica hanno giocato 90' nelle rispettive squadre e i primi due hanno addirittura segnato. Si sperava che la Juve cedesse Amoruso o Vieri al Napoli, in modo da poter puntare su Caccia [illegible] Aglietti, ma anche questa trattativa pare congelata. La «pista» straniera presenta molte incognite, e Skuhravy ormai appartiene [illegible] passato. Il Genoa riprenderà oggi pomeriggio a Pegli in vista della trasferta di Palermo (out Cavallo, squalificato). Da verificare le condizioni di Beghetto, alle prese con la solita contusione. **(da. ba.)**

I ragazzi di Fortugno a 4 punti dalla vetta, ma potrebbero sfruttare il recupero di giovedì a Cairo

Eccellenza: il Ventimiglia si morde le mani

Va stretto ai giallorossi il pareggio sul campo della Migliarinese

Priano: uno splendido gol a Migliarina

VENTIMIGLIA. Fuori casa [illegible] Ventimiglia non perde. Un'imbattibilità che dura dall'inizio del torneo. L'ha confermato l'1-1 sul campo della Migliarinese. Una bella performance per i giallorossi. Che però non [illegible] bra bastare a Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia, che sul pareggio di domenica ha storto il naso: «Potevamo e dovevamo vincere. Il primo tempo è stato tutto nostro, abbiamo dominato, siamo andati in [illegible] vantaggio con uno splendido gol di Priano, loro hanno pareggiato sull'unico tiro in porta. E anche nel secondo tempo, quando siamo stati ridotti in dieci, siamo riusciti ad [illegible] pericolosi. Anzi Pastor, lanciato [illegible] rete, è stato fermato per un dubbio fuorigioco. Insomma una bella prova di maturità, una conferma del valore [illegible] miei giocatori, i quali peccano solo di qualche ingenuità che pagano sempre duramente. Peccato potevano essere tre punti pieni», dice il tecnico.

Sul pareggio (anzi sulla [illegible] cata vittoria) pesano due episo- [illegible]: il rigore sbagliato sullo 0-0 da Russo e l'espulsione del portiere Luca Soncin nella prima parte della ripresa. Contro la Migliarinese è destino, per il Ventimiglia, sbagliare i rigori; era già successo all'andata, sempre sullo 0-0 e poi finì con il successo degli spezzini; l'espulsione del portiere Soncin ha costretto mister Fortugno a mandare in campo il portiere Pizzo, al suo esordio in campionato, il cui ingresso ha però determinato l'uscita dal campo di Russo, sostituito con il n. 12, diminuendo [illegible] le potenzialità offensive della squadra.

[illegible] Ventimiglia è ora a quattro lunghezze dalla coppia Entella-Cairese che guida la classifica. E con la Cairese, guidata in panchina dall'ex Alfredo Bencardino, i giallorossi [illegible] la vedranno proprio giovedì, nel recupero [illegible] campionato. Contro la capolista dovranno difendere, per l'ennesima volta, [illegible] loro imbattibilità in trasferta. Ma il match conterà anche per l'alta classifica. Se al Ventimiglia riuscisse il colpaccio, tutto [illegible] campionato dovrà fare i conti con i giallorossi. **(b. m.)**

CON SETTECENTOMILA LIRE
SCEGLIETE FINO A L. 3.500.000
DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO
E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.

ALFA ROMEO

ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.

Nel Nazionale dilettanti brutta sconfitta per la compagine matuziana

Sanremese, sogno finito?

Pesante ko a Pietrasanta, anche perché il Viareggio ha ripreso a correre. Cichero fatalista «Ci condannano episodi, assenze e un campo infame: non si doveva neppure giocare»

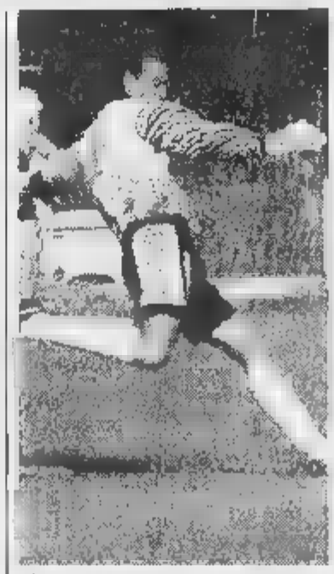
SANREMO. E il Viareggio se ne va. L'illusione, in casa biancazzurra, è durata solo una settimana. Dopo il ko inflitto al Viareggio è arrivata la dura sconfitta di Pietrasanta. Una brutta botta. Con molte attenuanti, certo: le assenze (Baldisserri e Piccareta), gli episodi contestati (rigori negati e concessi), un arbitro che ha innervosito tutti facendo giocare un match che era già deciso di rinviare.

Tutto giusto. Ma è altrettanto chiaro che nei meccanismi biancazzurri qualcosa si è rotto, e non c'è più quella continuità di rendimento e risultati che aveva fatto della Sanremese, almeno fino al derby di Savona, avversario numero uno del lanciatissimo Viareggio.

Cichero respinge l'idea di una crisi: «L'incontro si è deciso in pochi minuti, tra un rigore negato a noi e uno dato a loro. Episodi pesanti. La nostra colpa è stata la scarsa concentrazione del primo tempo. Ormai ci eravamo messi in testa di non giocare. L'arbitro, con tre sopralluoghi prima della gara, aveva fatto capire di volerla rinviare. Tutto questo ci ha innervosito».

L'episodio è due rigori nel primo tempo. Al 30' Zaniolo è caduto in area, strattonato. Sembrava rigore netto. L'arbitro Orsini di Gubbio ha detto no. Ha invece assegnato la massima punizione, al 35', al Pietrasanta per un fallo di Trasatti su Francesconi, proprio l'attaccante che a novembre sembrava sul punto di diventare biancazzurro. Era rigore? Lo stesso Francesconi a fine gara, parlando con Cichero, avrebbe ammesso d'aver fatto scena. Ancora una volta, decisivo l'arbitro? Non è che le proteste di queste ultime settimane abbiano sortito l'effetto contrario?

Domenica con la Sestrese si giocherà in campo neutro (il Comunale è squalificato) quasi certamente allo «Sclavi» di Arma. E' solo la comunicazione ufficiale. La Sanremese avrà il lutto al braccio per la scomparsa di Augusto Porzio, 64 anni, per tanto tempo dirigente e segretario del club. Nell'87, quando la Sanremese ripartì dalla Terza dopo il fallimento, tra i fondatori c'era anche lui. Se il club esiste ancora, è anche merito suo. [b. m.]



Poca fortuna in Toscana per Siracusa

Imperia, un tris da primato

Battuto il Camaiore: nel ritorno i nerazzurri a punteggio pieno

IMPERIA. Anche nel fango del «Cicciones» l'Imperia ha dimostrato di essere in ottime condizioni, e ha assimilato il carattere del suo allenatore. Nel match col Camaiore i nerazzurri hanno risultati convincenti sotto tutti gli aspetti, come evidenzia il tecnico Flavio Ferraro: «I ragazzi sono stati stupendi innanzi tutto per la determinazione. Su un campo come quello era certo facile rimontare una rete a freddo ma la squadra ha reagito, ha preso in mano le redini dell'incontro, e ha lottato fino alla fine, contro un Camaiore sempre pericoloso. I gol siglati, confermano poi i progressi a livello del gioco, sia su azione che a seguito di palle inattive, e questo è un segnale positivo per il futuro».

Unica squadra a punteggio pieno nel girone di ritorno, l'Imperia si gode ora una posizione di classifica meno preoccupante e soprattutto, la prospettiva di un futuro roseo, e anche Ferraro tira un sospiro di sollievo: «Questo primato 'virtuale', frutto di tanta fatica nel corso degli allenamenti e delle partite, mi fa piacere soprattutto perché ci permette di mettere molte formazioni alle spalle e di fare un balzo avanti verso la salvezza. Non dobbiamo però abbassare la guardia: ci attendono ancora molte insidie, anche l'Imperia vista nelle ultime domeniche è in grado di raccogliere altre soddisfazioni».

Pennone: suo il prezioso gol dell'1-1

Domenica i nerazzurri saranno alle prese con un'altra sfida importantissima per la salvezza. Alfano & C. saranno infatti impegnati sul campo del Cecina, penultimo in classifica, reduce da un eccellente successo esterno ai danni del Moncalieri. L'Imperia andrà in Toscana consapevole dell'importanza dell'incontro e del valore degli avversari. Il direttore generale Paolo Berio: «Non sarà una trasferta facile, l'obiettivo dev'essere il risultato positivo. Speriamo di recuperare Bocchi e Osualdella per presentare a Cecina la squadra al completo. In ogni caso sono convinto che l'Imperia abbia trovato i giusti equilibri e una fisionomia di gioco che porterà a una tranquilla salvezza». [l. a.]

Promozione: 10 punti di vantaggio

Per l'Argentina ormai è fatta?

Vola l'Argentina. Sempre più in alto. In Promozione, adesso, sono dieci i punti di vantaggio dei rossoneri sul Bragno, secondo. Merito dei due gol di Fabrizio Gatti con cui gli armesi hanno vinto sul terreno della Rivarolese, fanalino di coda (per il bomber sono già 13 i centri in campionato) e merito anche dei «cugini» dell'Ospedaletti che han costretto il Bragno al pari.

E' un'Argentina che viaggia ormai a livelli da record, anche se domenica, pur vincendo, si è presa una tirata d'orecchi dal suo allenatore Maurizio De Luca: «Siamo stati fortunati - dice -. Ad avere davanti la Rivarolese, una squadra che ha davvero tanti problemi. Il risultato è stato l'unica nota positiva: la nostra prestazione, specie nel primo tempo, è stata pessima sul piano della concentrazione. Un po' meglio nella ripresa».

A dare una mano all'Argentina ci ha pensato l'Ospedaletti che ha bloccato sullo 0-0 il Bragno, secondo in classifica. «Una bella prova - dice Enrico Vella, allenatore arancione -. Un punto importante, che risolve ancora poco in graduatoria perché la vittoria del Coalma a San Bartolomeo ha accorciato le distanze verso la bassa classifica. Ma sono soddisfatto perché la squadra ha dimostrato una gran voglia di riscatto dopo la sconfitta di sette giorni fa, in casa l'Audace Campomorone. Voglio citare soprattutto Mosato. E' stato grandissimo». A seguire l'Ospedaletti c'erano anche gli osservatori del Milan (nel mirino Borgna e Siciliano). Unica nota stonata i ammoniti, tutti dell'Ospedaletti: D'Amico e Andreoli, già diffidati, domenica non ci saranno contro il Cisano al «Comunale».

E' andata ancora male al S. Bartolomeo, battuto in casa dal Coalma (1-2), che, nelle ultime sei partite, ha ottenuto solo un punto. Un po' di crisi, anche molta sfortuna. «Loro hanno giocato in 14, la terna arbitrale era tutta per il Coalma», dicono polemicamente nel clan del S. Bartolomeo. Si contesta il primo gol degli ospiti che sarebbe stato segnato in fuorigioco, un rigore nettissimo negato per un fallo in area su Fabio D'Anca, e la discutibilissima espulsione di Ramella. [b. m.]

Nei giovanili emerge la Riviera dei Fiori

Gli iridati al comando con Juniores ed Allievi Nuova Intemelia, conferma tra i Giovanissimi

IMPERIA. Il maltempo ha fermato soltanto due incontri giovanili, in un fine settimana caratterizzato dall'ottimo rendimento delle squadre della Riviera dei Fiori, saldamente in testa alle classifiche della categoria Juniores che degli Allievi.

Juniores. Carlin's Boys-Varatella Borghetto 3-0; Riva Ligure-Bordighera 1-4; S. Bartolomeo-Pontelungo 0-1; S. Ampelio-Riviera dei Fiori 2-3. Ha riposato l'Andora. Classifica: Riviera dei Fiori p. 21; Carlin's Boys 19; Andora e S. Bartolomeo 17; Pontelungo 11; S. Ampelio 10; Riva Ligure e Bordighera 9; Varatella Borghetto 1.

Allievi. Argentina-Ospedaletti non disputata; Carlin's Boys-Taggese 0-3; Don Bosco Vallecrosia-Bordighera 7-0; Nuova Intemelia-Dianese 3-2; Riviera dei Fiori-S. Stefano 4-0; S. Bartolomeo-Ventimiglia 1-2. Classifica: Riviera dei Fiori p. 33; Taggese 31; Nuova Intemelia 25; Don Bosco Vallecrosia 22; Ventimiglia 21; S. Bartolomeo 20; Argentina 17; Bordighera 13; S. Stefano 10; Carlin's Boys 8; Ospedaletti 7; Dianese 0.

Giovanissimi. Taggese-Ospedaletti non disputata; Carlin's Boys-San Bartolomeo 2-0; Imperia-Bordighera 3-0; Nuova Intemelia-Camporosso 2-0; S. Stefano-Nuova Intemelia Jr. 5-0; S. Ampelio-Argentina 2-2. Ha riposato l'Andora. Classifica: Riviera dei Fiori p. 30; Nuova Intemelia p. 30; Ospedaletti e Argentina 25; S. Stefano 23; Carlin's Boys 21; Imperia 20; Taggese 16; S. Bartolomeo 13; Bordighera 10; S. Ampelio e Don Bosco 7; Camporosso 6; Nuova Intemelia Jr. 0.

Esordienti. Girone A. Argentina-Ventimiglia A 2-2; Bordighera-Riviera disputata; Carlin's Boys B-Taggese A 0-4; Don Bosco Vallecrosia A-Ospedaletti B 1-1; Ospedaletti A-Intemelia A 10-0; S. Bartolomeo-Carlin's Boys A 0-3. Ha riposato l'Imperia A. Classifica: Ospedaletti A p. 30; Imperia A 27; Carlin's Boys A 18; S. Bartolomeo 17; Don Bosco Vallecrosia A 16; Taggese A 13; Ventimiglia A, Ospedaletti B e Argentina 11; Carlin's Boys B 8; Riviera e Intemelia A 3; Bordighera 0. Girone B. Sanremese-Riva 3-1; Don Bosco Vallecrosia C-Dianese 2-0; Don Bosco B-Ospedaletti 2-1; Intemelia B-Imperia 1-0; Ospedaletti C-Taggese B 2-2; S. Stefano-Ventimiglia B 0-0. Ha riposato la Carlin's Boys C. Classifica: Riva Ligure p. 22; S. Stefano 20; Intemelia B 19; Ventimiglia B 17; Carlin's Boys C 16; Sanremese e Don Bosco B 13; Don Bosco Vallecrosia C 11; Imperia B 9; Dianese 8; Ospedaletti C e Ospedaletti D 5; Taggese B 2. [l. a.]

Alfa 155 conoscete le straordinarie caratteristiche, le sue prestazioni, i suoi nuovi motori. Per farvi vivere al meglio tutte le emozioni che quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari Alfa Romeo vi presentano un'offerta che completezza non confronti. La possibilità di scegliere optional fino a un valore di L. 3.500.000* (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fendinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando un prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richiesta, molte soluzioni con le quali personalizzare la vostra vettura ed avere la massima soddisfazione con la minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione del vostro usato di L. 2.000.000, cumulabile con l'offerta degli optional. I Concessionari Alfa Romeo sono a vostra disposizione per presentarvi i dettagli di questa iniziativa, valida fino al 28 febbraio.

Alfa 155, a partire da **L. 30.750.000** chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).*Prezzi IVA compresa.

AUTO ROJA
VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
(IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666

F.LLI CIRIO
MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - Via Rio Galletto 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123

VEGA
FINALE (SV)
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
(SV)
S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo," a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde 167-650350

Alitalia

Rivieraulo

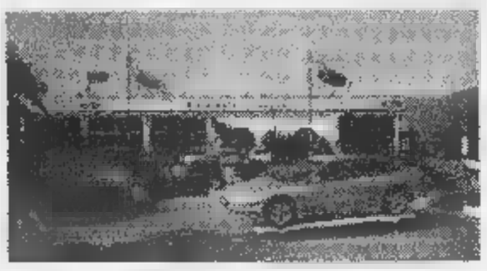
ADERISCE ALL'INIZIATIVA DEL GOVERNO: VALUTA IL TUO USATO CON PIU' DI 10 ANNI FINO A L. 4.380.000

Ecco alcuni esempi

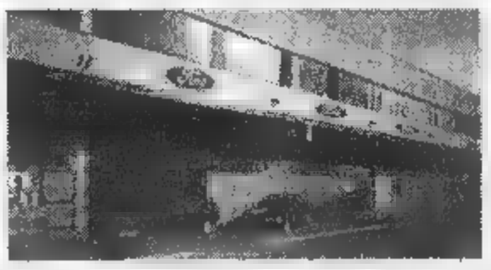
KA	FIESTA	ESCORT	MONDEO	GALAXY
DOPPIO AIRBAG	DOPPIO AIRBAG	BERLINA O STATION WAGON DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO	QUATTRO PORTE O STATION WAGON DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO ABS - CLIMATIZZATORE	DOPPIO AIRBAG - SERVOSTERZO ABS - TCS - CLIMATIZZATORE
L. 14.365.000	L. 15.435.000	L. 21.590.000	L. 32.920.000	L. 44.920.000

Rivieraulo
di MARIO GALVAGNO

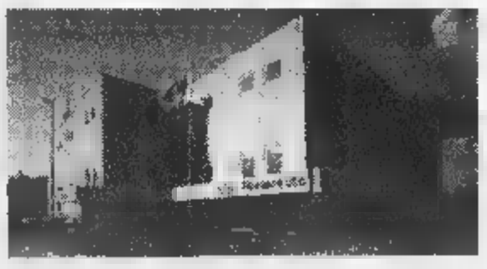
Ford



Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562



Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073

35 anni di esperienza FORD

BGS DMB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

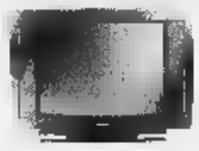
Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"la TM"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

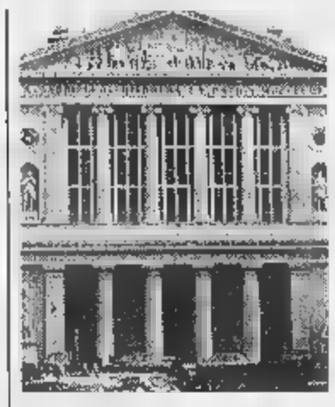
Proposta del direttore del Chiabrera

Gli abbonamenti venduti a rate

SAVONA. L'abbonamento del Chiabrera a rate. Per avvicinare i savonesi alla cultura il direttore del teatro Roberto Bosi ha lanciato la proposta alla commissione consiliare. Intanto oggi verrà discussa anche la creazione di un museo del teatro.

ABBONAMENTO A RATE. Per agevolare i savonesi che malgrado la crisi non intendono rinunciare a vedere gli spettacoli del Chiabrera, il direttore Roberto Bosi ha lanciato la proposta degli abbonamenti a rate. L'iniziativa il prossimo anno potrebbe essere sperimentata a favore degli studenti e in seguito estesa. La proposta è stata accolta favorevolmente dai consiglieri comunali: «Si tratta di buona idea per avvicinare i savonesi alla cultura - commenta il professor Gianfranco Ricci - dobbiamo risolvere i problemi burocratici pagamento rateale».

MUSEO Oggi la commissione consiliare dovrà discutere anche l'istituzione un museo del teatro che verrebbe realizzato ai piani superiori dell'edificio di piazza Diaz. Oltretutto il potrebbe contare su ingenti donazioni di privati.



Novità in vista per il teatro Chiabrera

[s. b.]

Una parte del «fumo» era custodito in un anfratto in un bosco di Casanova

Droga, in carcere due incensurati

Sono stati bloccati dai carabinieri di Varazze e Savona al termine di una lunga indagine
I militari hanno sequestrato un chilo di hashish. Segnalati alla prefettura quindici ragazzi

VARAZZE. Un chilo hashish sequestrato e due giovani arrestati. Sono il bilancio di un'operazione anti-droga, portata termine nella notte dai carabinieri di Varazze e della Compagnia di Savona. In manette no finiti due incensurati, insospettabili: Andrea Codazzi 21 anni, abitante a Savona in corso Italia Luciano Maiello, 22, residente in via Genova, fermati dai militari a conclusione di lungo pedinamento di alcuni giovani consumatori di hashish.

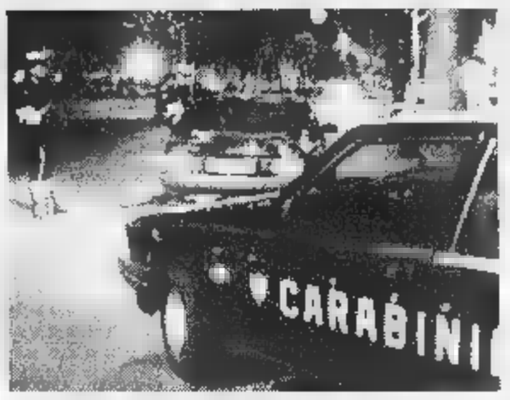
L'operazione stata coordinata dal capitano, Roberto Ronchey e dai marescialli Renato Zeppa e Franco Laino. Secondo quanto trapelato, i militari, individuato nucleo dei consumatori, hanno prima assistito pazientemente «riti» dei giovani «fumatori», molti dei quali minorenni, per seguire poi uno solo del gruppo, sospettato di essere il fornitore nella Varazze delle droghe leggere. Questi, identificato nel savonese Andrea Codazzi, avrebbe improvvisamente abbandonato il raduno con gli amici per andarsi rifornire di altra droga, probabilmente destinata a presunti, nuovi, clienti.

Dal centro del paese il giovane si è quindi spostato nella frazione di Castagnabuona. Lì, in una zona isolata in mezzo agli alberi e a una fitta vegetazione, senza accorgersi di essere pedinato, ha raggiunto una nicchia ricavata all'interno di un cumulo di pietre, sistemate mò di un muro a secco, nella quale aveva nascosto chilogrammo di hashish avvolto in un cellophane. E' stato bloccato dai carabinieri proprio nel in cui stava portando via dal nascondiglio la sostanza stupefacente.

Ulteriori accertamenti hanno portato all'individuazione di Luciano Maiello, presunto fornitore di Codazzi. L'operazione da Varazze si estesa a Savona: nel cuore della notte, i carabinieri hanno raggiunto l'abitazione di via Genova, dove risiede Luciano Maiello: hanno perquisito la stanza del giovane e trovato altro mezzo chilo di hashish. Gli arrestati sono stati trasferiti nelle carceri di Sant'Agostino in attesa di essere interrogati.

I giovani varazzini sorpresi a «fumare» (in tutto sono una quindicina, parte dei quali minorenni), nella stessa notte sono stati condotti nella caserma dei carabinieri di Varazze per un lungo interrogatorio. Se la sono cavata tutti con una semplice segnalazione alla prefetture, come prevede la nuova legge sugli stupefacenti.

I due nuovi arresti, i primi del '97, si vanno ad aggiungere alle varie operazioni anti-droga culminate con sequestro di sostanze stupefacenti, portate a termine dai carabinieri di Varazze nel 1996. Nello loro finiti gli spacciatori droghe del «sabato sera», in particolare ecstasy e anfetamine, costosissime pillole dall'aspetto innocuo consumate principalmente prima di entrare nei locali notturni. E ancora i rifornitori di droghe leggere sorpresi con lo stupefacente nascosto in o impegnati nello spaccio.



I due savonesi sono stati pedinati lungo dai carabinieri di Varazze e Savona

Alessandra Zacco

Salvata dai vicini

Anziana donna rischia la vita per

SAVONA. Ha rischiato di morire avvelenata dall'ossido di carbonio che aveva ormai invaso suo appartamento. Una pensionata di 60 anni, Luisa Fabbri, abitante in via Niella 5, deve la vita vicini di che hanno sentito un forte odore di gas e hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia municipale. Quando i pompieri sono entrati nell'alloggio donna era in cucina, seduta sedia: «Stava quasi per addormentarsi - dicono i soccorritori -. Non si era resa conto di nulla. Se fossimo arrivati solo mezz'ora dopo, probabilmente per quella signora non ci sarebbe stato niente da fare». condo quanto accertato dai vigili del f distaccamento del porto, la causa della fuga di gas sarebbe stato il difettoso funzionamento della calderina. Ie la polizia municipale intervenuta anche in via alla Rocca per una chiazza di gasolio che rendeva scivolosa quindi pericolosa la strada. [c. v.]

Nella periferia in poche ore 4 vetture danneggiate e un motorino incendiato

Raid di teppisti, auto nel mirino

Una Mercedes e una Y10 danneggiate in via Rusca. Altri episodi in via Orefici e nella zona di S. Rita
In via Bellavista bruciato, forse per vendetta, il ciclomotore di un pensionato. Chiesti più controlli

SAVONA. Quattro auto danneggiate e un motorino incendiato, nel giro di poche ore. I teppisti non danno tregua in città e farne le spese sono soprattutto gli abitanti della periferia.

L'altra notte, hanno colpito ripetizione. In via Bellavista, a Zinola, stato incendiato un motorino Garelli di proprietà di uomo di 50 anni, P.M., che lo aveva parcheggiato sotto casa. Sull'origine dolosa sembra esserci dubbi anche perchè poco distante dal ciclomotore è stata trovata la bottiglietta incendiaria utilizzata dai piromani. Gli investigatori sono propensi credere che le fiamme siano state appiccate da una banda di teppisti anche perchè il proprietario motorino non ha mai subito alcun tipo di minaccia che possa fare pensare a una vendetta un gesto intimidatorio.

Altro raid vandalico in via Rusca. I «soliti ignoti» hanno preso di mira due auto, una Mercedes e una Y 10, mandandone in frantumi il parabrezza. Analoghi episodi si sono registrati in via Orefici (divelto il paraurti una Rover) e in piazza Maestri dell'artigianato, nella zona di Santa Rita, dove i teppisti hanno rigato la carrozzeria di una Fiat Marea che il proprietario aveva ritirato solo due giorni prima dalla concessionaria. Ieri sera, infine, in via Montegrappa alla Villetta alcuni giovani sono stati visti mentre prendevano a calci le auto parcheggiate. Sono scappati prima dell'arrivo dei vigili urbani.

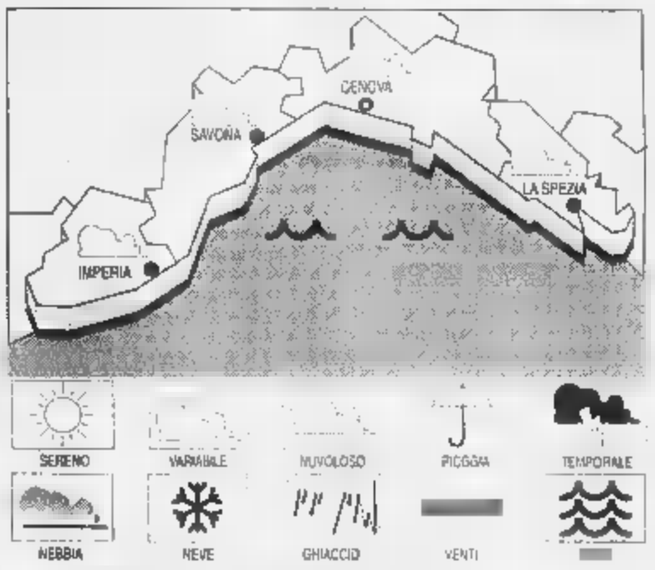
L'escalation di microcriminalità sta provocando allarme. «Occorre che le forze dell'ordine intensifichino la vigilanza soprattutto nelle ore notturne - dicono gli abitanti di Villapiana un altro dei quartieri rischio -. E' una situazione ventata insostenibile». I controlli di polizia carabinieri sono, comunque, continui. Domenica gli agenti della volante hanno denunciato per minacce e oltraggio un vagabondo di 34 anni, D.C., sorpreso dormire sulle scale di condominio di via Tissoni. Stessa sorte è toccata a P.S., 33 anni, segnalato alla procura per oltraggio. L'uomo ha visto passare un'auto della polizia ha insultato gli agenti ad alta voce. Non si è calmato neppure quando i poliziotti si sono fermati gli hanno chiesto spiegazioni. «E' più forte di me - si è giustificato l'uomo -. Quando vedo qualcuno in divisa, lo insulto». [c. v.]

QUILIANO

Grave l'anziano investito

Sono sempre gravi le condizioni di Aldo Vigliolo, anni, abitante Quiliano in via Garzi, che domenica è stato investito da un'auto in via Stalingrado. Il pensionato è ricoverato in prognosi riservata nel reparto Rianimazione dell'ospedale San Paolo. A Quiliano, in via Roma, una donna di 29 anni, Sonia Grosso, è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. I medici del pronto soccorso che le hanno prestato le prime cure, l'hanno giudicata guaribile in quaranta giorni. Altro incidente stradale ieri mattina via Nazionale Piemonte. Il bilancio è di un ferito. Si tratta di Ignazio Arazzi, 52 anni, che ha riportato un trauma cranico e contusione toracica. La prognosi è di quindici giorni. Ieri pomeriggio, infine, un autocarro francese che trasportava un carico di bottiglie vuote ha preso fuoco sull'autostrada Savona-Genova, poco dopo il casello di Legino. I danni lievi. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Tempo ancora instabile. Per buona parte della giornata cielo prevalentemente nuvoloso. Vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Il temporaneo rigonfiamento di un di alta pressione rallenterà l'avanzata di sistemi perturbati atlantici. Vento moderato, mare mosso, temperatura in lenta flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13° C, umid. rel. 60%, pioggia 12 mm, vento Nord-Est 15-20 km/h, poco nuvoloso press. barom. 1017 mb (stazion.).

TEMPERATURE

Genova	max 12	min 6
Savona	max 15	min 7
Imperia	max 13	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 11; 7; p. mare 13° C

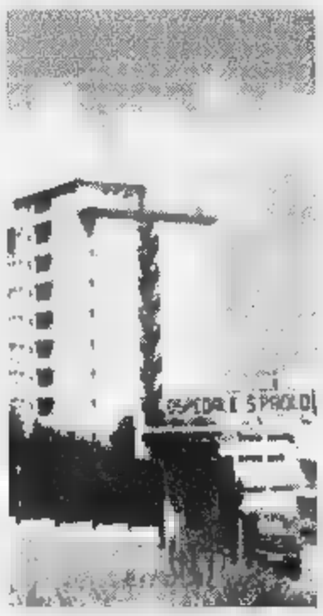
Il **Sole** sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 17,23. **Luna** si leva alle 15,50 e cala alle 5,57 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia.

La prossima settimana verrà presentata Carta dei servizi: una guida contro la malasanità

Usl, parte l'«Operazione trasparenza»

S. Paolo sempre in tilt: Rianimazione «isolata» dalle emergenze



Emergenza posti letto al S. Paolo

SAVONA. L'azienda sanitaria si avvicina ai savonesi, promette di migliorare gli standard qualitativi del servizio e di mettersi sempre discussione con l'istituzione di una commissione specifica per valutare i casi di malasanità. Parte «l'operazione trasparenza» dell'Usl , primo passo la pubblicazione della Carta dei servizi che verrà presentata ufficialmente sabato febbraio alle 9,30 al teatro Chiabrera.

SERVIZI. Prevista dall'articolo 14 della legge 502) è la chiave che consente di trasformare l'azienda Usl 2 in una sorta di casa di vetro per i cittadini. Si tratta di voluminosa guida che sarà possibile consultare in tutti gli uffici dell'Usl, nei centri prenotazione per visite e esami (Cupa), negli ambulatori dei medici. Contenere tutte le informazioni utili sull'ospedale (reparti, posti letto, nomi dei medici, orari e numeri di telefono), sui servizi sanitari di base (prenotazioni, orari di visita, nomi dei dirigenti responsabili, indirizzi per ritirare i referti e altro) e le indicazioni per rivolgersi all'Urep, l'ufficio relazioni pubbliche in grado di raccogliere eventuali lamentele sul servizio.

Inoltre, con il varo della Carta dei servizi, l'Usl si impegna entro 12 mesi a stabilire le associazioni di volontariato e di tutela dei malati, una serie di standard qualità da mantenere e migliorare nel tempo. Chi non sarà contento dei servizio potrà rivolgersi all'Urep. Il caso verrà esaminato da commissione di esperti. Entrerà in funzione anche un comitato consultivo formato da Aido, Aifo, Aism, Alffapp, Avo e Tribunale del malato, tutti enti e associazioni che hanno recentemente firmato un protocollo d'intesa l'Usl.

EMERGENZA. L'ospedale San Paolo è ancora in difficoltà per la mancanza posti letto. Preoccupante soprattutto il caso della Rianimazione. Il reparto dell'ospedale savonese continua a rimanere tagliato fuori dal sistema regionale delle emergenze coordinato dal 118. Non solo sono occupati i 7 posti standard, ma due malati gravi sistemati in letti aggiunti all'ultimo momento, di cui uno addirittura nell'ingresso del reparto. «Non possiamo neanche dimettere quei pazienti chi migliorano non hanno più bisogno di terapia intensiva - dicono i medici di Rianimazione -. Anche negli altri reparti non ci sono posti letto disponibili».

PONENTE. Il Consigliere regionale pds Valeria Cavallo e Giovanni Lunardon, responsabile pds del settore sanità per la provincia di Savona, intervengono nel dibattito sull'ospedale di Albenga. In un documento si dichiarano contrari alla realizzazione in un nosocomio Campochiesa e auspicano la nascita di unità sanitaria del Ponente che assembli Albenga al S. Corona. [p. p.]

LINEA INTIMA
SALDI
DAL 20 AL 80%
Via Roma, 92 - CAIRO MONTENOTTE (SV)

Grido d'allarme dei commercianti savonesi: chiedono meno controlli e tasse

«Il Comune ci lasci lavorare»

E' stato il presidente dell'Ascom, Meraviglia, a farsi portavoce dei problemi della categoria
La troppa burocrazia e le imposte non permetterebbero agli esercenti di uscire dalla crisi

SAVONA. «Lasciateci lavorare». I commercianti savonesi chiedono al Comune di diminuire i controlli burocratici e le [illegible] per poter superare il difficile momento di crisi.

E' stato il presidente dell'Ascom Alessandro Meraviglia [illegible] farsi portavoce delle esigenze della categoria, chiedendo un incontro urgente all'assessore al Commercio Silvano Gianotti. La riunione è in programma per giovedì. I negozianti sottoporranno al Comune varie problematiche del commercio savonese, chiedendo in particolare garanzie sulle tasse e i controlli effettuati dalla polizia municipale. Spiega [illegible] presidente dell'Ascom Meraviglia: «Durante i saldi i controlli della polizia municipale sono stati particolarmente severi. E' giusto che i vigili effettuino i controlli senza tuttavia diventare troppo fiscali. Vorremmo un confronto con il Comune e la polizia municipale per raggiungere un'intesa sul modo più corretto di operare nel rispetto delle rispettive funzioni. In pratica chiediamo solo di poter lavorare tranquilli, senza l'assillo [illegible] una burocrazia troppo opprimente. Sia ben chiaro che non pretendiamo trattamenti di favore. Vorremmo solo che il Comune sanzionasse i veri illeciti amministrativi, senza prendere in considerazione le sviste banali».

I commercianti cercano di uscire dalla crisi che attanaglia Savona

I commercianti non nascondono le preoccupazioni anche per la manovra fiscale del Comune. Quest'anno la giunta non potendo aumentare le tariffe dei servizi (teatro, asili, mensel già ritoccate lo scorso anno, dovrà incrementare [illegible] gettito fiscale. La tassa sulla spazzatura subirà un aumento del 10 per cento, l'Ici passerà dal 5 al 6 per mille mentre per la Tosap si parla di variazioni variabili fra il 5 [illegible] il 10 per cento. Soprattutto l'incremento della Tosap ha messo [illegible] allarme i negozianti. La crisi economica ha già provocato una trentina di chiusure quest'anno [illegible] i negozianti non intendono sopportare ulteriori sacrifici. Solo l'assessore al Commercio Gianotti [illegible] riuscito [illegible] attenuare la pressione fiscale abolendo due imposte negli ultimi due anni. In un primo tempo è stata cancellata la tassa sui superalcolici e poche settimane fa la giunta ha deciso di rinunciare anche al canone sulle radio [illegible] televisioni che colpisce i titolari di bar e ristoranti. [e. b.]

Abusi edilizi: resa dei conti

Per ville e mansarde fuori legge la pretura ordina le demolizioni

SAVONA. Abusi edilizi: è arrivata l'ora della resa dei conti. Un'ondata di demolizioni si sta, infatti, per abbattere su decine di case, mansarde, dehors, verande costruite senza licenza in città [illegible] nei centri del comprensorio.

La pretura ha deciso di puntare l'attenzione sui casi giudiziari conclusi, sui quali si è pronunciata definitivamente la corte [illegible] Cassazione. Decine [illegible] decine [illegible] fascicoli giudiziari saranno passati al setaccio e nelle prossime settimane scatteran[illegible] i controlli da parte della squadra di polizia giudiziaria: nel mirino proprietari [illegible] inquilini condannati per abuso edilizio e che avrebbero già dovuto ottemperare all'ordine [illegible] abbattimento delle opere costruite irregolarmente. Se ciò [illegible] è avvenuto, la demolizione verrà avviata d'ufficio, ovviamente a spese [illegible] chi non ha rispettato l'ordine del giudice.

Stando a quanto trapelato sarebbero almeno una quarantina le opere edilizie irregolari finite nel mirino della procura presso la pretura. Si tratta per lo più di verande [illegible] mansarde. Ma ci sono anche numerose abitazioni costruite nei primi Anni '90 sulle colline di Savona, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albissola Marina, Stella e Varazze.

Soprattutto case coloniche su terreni agricoli trasformate in villette [illegible] vista sul [illegible] [illegible] destinate a un impiego diverso da quello originario. [illegible] ancora alloggi ristrutturati e ampliati senza alcun rispetto delle licenze edilizie rilasciate dai Comuni e dei progetti iniziali.

«Controlleremo - dicono in pretura - uno per uno i procedimenti edilizi conclusi. Si tratta [illegible] un'indagine [illegible] tappeto che punterà l'attenzione sui casi definitivamente chiusi dal punto di vista giudiziario [illegible] la pronuncia della corte di Cassazione, contro la quale non c'è più alcuna possibilità di appello». [c. v.]

VIA [illegible]

Ladri in azione nella bottiglieria [illegible]

Ladri nella bottiglieria «Bolla» in via Monti: hanno rubato i soldi nel registratore di cassa, poco meno di un milione. Derubato [illegible] che un informatore medico di Celle della borsa con materiale sanitario che teneva in auto. [c. v.]

PROCESSO

Condannato a tre anni per [illegible] rapina

Tre anni [illegible] reclusione e un milione di multa. E' la pena inflitta ieri a Mario Mazzotta, 27 anni, via Sormano 7. Era accusato [illegible] [illegible] rapinato un giovane nel gennaio del '92. [c. v.]

[illegible]

Camionista giudicato colpevole [illegible] bancarotta

Un autotrasportatore di Varazze, Giovanni Damonte, [illegible] anni, [illegible] stato condannato a 2 anni e 4 mesi per bancarotta fraudolenta. Avrebbe distratto durante la procedura fallimentare 140 milioni per trasporti svolti sotto l'insegna di un'altra società. [c. v.]

[illegible]

Coppia [illegible] Milano assolta dall'accusa [illegible] estorsione

Una coppia di milanesi, Giorgio Bordoni, 60 anni, [illegible] Maria Grazia Mantegazza, 54, sono stati assolti dal tribunale dall'accusa [illegible] estorsione nei confronti di [illegible] pensionata usufruttuaria di una villa a Celle Ligure. La vicenda risaliva al '92. [c. v.]

PIAZZA GIULIO II

Giovane in overdose salvato in extremis

Continuano i casi di overdose in città. Ieri, in piazza Giulio II, è stato salvato [illegible] giovane di 33 [illegible] trovato agonizzante. Forse è in circolazione una partita di droga tagliata male. [c. v.]

[illegible]

Automobilista ubriaco finisce nei guai

Chiede aiuto ai vigili perchè non riesce a cambiare una gomma dell'auto [illegible] finisce nei guai perchè è ubriaco. E' successo a [illegible] automobilista, G.O., 41 anni. [illegible]li agenti lo hanno sottoposto all'esame dell'etilometro da cui è risultato lo stato di ebbrezza. [c. v.]

[illegible]

Ieri l'ultimo saluto al postino di Valleggia

E' morto il postino di Valleggia, Giuliano Pozzo. Aveva 58 anni ed era da un mese ricoverato al San Martino in seguito [illegible] un malore che lo aveva colpito mentre andava a una battuta di caccia. I funerali ieri nella chiesa di Cadibona. [r. p.]

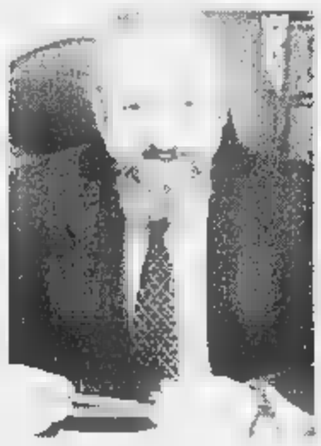
Bartolini era l'ultimo sostenitore della vendita ai genovesi

Carisa, chieste le dimissioni del presidente della Fondazione

SAVONA. Il Consiglio della Fondazione Carisa ha chiesto ufficialmente le dimissioni del presidente Franco Bartolini. A questo estremo atto di sfiducia si è arrivati ieri mattina dopo una seduta del Consiglio dai toni particolarmente concitati.

I consiglieri della Fondazione stanno cercando di completare la delicata operazione di vendita delle quote sociali alla Banca Toscana. L'unico ad apporsi alla manovra è proprio il presidente Franco Bartolini. Il professore riteneva infatti che per la Carisa fosse più conveniente portare [illegible] termine la collaborazione instaurata con i genovesi cinque anni fa. Proprio per questo motivo Bartolini era stato «sfiduciato» dal Consiglio della Fondazione che aveva invece scelto come partner per la Cari[illegible] la Banca Toscana del gruppo Monte Paschi di Siena.

Le trattative con il gruppo toscano e il preliminare di vendita sono stati siglati dal vicepresidente Silvio Riolfo Marengo con la collaborazione del consigliere Giuseppe Iovino e del segretario della Fondazione Mauro Catani. Per siglare questi atti il presidente Bartolini aveva dovuto concedere una delega ai consiglieri. Per procedere nella vendita della banca il Consiglio della Fondazione ha chiesto piena libertà di azione a Bartolini. In pratica il presidente avrebbe dovuto firmare una sorta di delega in bianco in favore del vicepresidente Riolfo Marengo. La richiesta era stata formalizzata la scorsa settimana e il professor Bartolini aveva chiesto una pausa di riflessio[illegible]. Nel frattempo si [illegible] verificati numerosi tentativi [illegible] mediazione, per convincere Bartolini [illegible] lasciare i poteri conservando il posto in Consiglio. Ieri invece il presidente si è rifiutato di firmare una delega in bianco ai colleghi. A questo punto i consiglieri hanno formalizzato una richiesta di dimissioni. Il documento è stato presentato da sei consiglieri su nove: Pasquale, Marengo, Fresia, Giordano, Iovino ed Ebbli.



Il professor Franco Bartolini

Il problema non è di facile soluzione. Bartolini [illegible] stato infatti nominato dal governo e quindi risponde del proprio operato solo al ministro del Tesoro e alla Banca D'Italia. In teoria Bartolini potrebbe tenere in scacco il Consiglio della Fondazione sino al termine del mandato che scadrà nel 1998. [e. b.]

Da un motociclista

E' scippata della borsa a Valleggia

QUILIANO. Continuano gli episodi di microcriminalità. Sabato sera (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina), una pensionata, Savina M., 65 anni, è stata scippata della borsa davanti all'ufficio postale [illegible] via Diaz a Valleggia.

La donna stava tornando a casa quando l'ha avvicinata un giovane in sella al motorino. Il malvivente ha rallentato, ha strappato la borsa che la pensionata portava a tracolla ed è ripartito [illegible] tutta velocità. Inutili le ricerche dei carabinieri che sono scattate dopo pochi minuti. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che lo scippo sia stato compiuto da un drogato alla ricerca dei soldi necessari all'acquisto della dose giornaliera di eroina.

Intanto proseguono le indagini sul furto da cento milioni nella villa di Quiliano dell'ex sindaco [illegible] Genova, Vittorio Pertusio. I ladri, probabilmente professionisti, hanno neutralizzato l'impianto di allarme e quindi razziato tele, mobili, oggetti di antiquariato. [c. v.]

Si chiude nell'auto

Una postina denunciata per resistenza

SAVONA. Si barrica in auto perché non vuole che gli agenti della Stradale le sequestrino la macchina. E' successo in lungomare Matteotti, protagonista una postina trentenne, che [illegible] rischia [illegible] denuncia penale per resistenza a pubblico ufficiale.

Tutto ha inizio da un sorpasso azzardato sull'Aurelia che avviene proprio sotto gli occhi [illegible] una pattuglia della Stradale. [illegible] agenti intimano immediatamente l'alt alla donna al volante e le chiedono, come succede sempre in questi casi, patente [illegible] libretto di circolazione. La donna, una postina savonese, appare innervosita, [illegible] va letteralmente su tutte le furie quando i poliziotti le contestano di non aver rinnovato l'assicurazione [illegible] le prospettano la possibilità del sequestro dell'auto. La postina si barrica nella macchina: a fatica, gli agenti convincono la donna a scendere. La vicenda si chiarisce dopo qualche ora. L'automobilista, però, finisce nei guai per resistenza a pubblico ufficiale. [c. v.]

A Varazze

Un'officina diventa supermarket

VARAZZE. E' allarme tra gli alimentaristi per la voce, che circola con sempre maggior insistenza, in base alla quale sarebbe imminente l'apertura di un nuovo supermercato nei locali dell'ex officina artigianale Vernazza, nei pressi del cimitero.

Un privato avrebbe già rilevato la licenza. L'apertura della [illegible] nuova attività legata alla grande distribuzione, [illegible] una sede che affaccia sull'Aurelia [illegible] dispone di un'area di mille metri quadri, si andrebbe ad aggiungere ai tre supermercati già esistenti in Varazze: Coop; Crai [illegible] Conad, quest'ultima in forte espansione grazie anche all'ampio e comodo parcheggio di cui è dotato.

La preoccupazione degli alimentaristi varazzini, specie quelli della zona [illegible] Ponente, è di [illegible] ulteriormente schiacciati dalla concorrenza e di correre il rischio [illegible] arrivare alla crisi definitiva che potrebbe costringerli a restituire le licenze in Comune come è già avvenuto per altre attività. [a. z.]

Controlli del Comune

Nuovi computer per scoprire una fantasma

SAVONA. Scatta la caccia alle case-fantasma. La direttiva nazionale partita dal Ministero delle Finanze troverà terreno fertile anche [illegible] Savona dove Comune e Catasto [illegible] stanno già attivando per intensificare i [illegible]ntrolli e classare gli immobili tuttora privi di rendita.

In particolare il Comune di Savona ha già deliberato l'acquisto di nuovi computer che serviranno soprattutto a passare al setaccio la mappa degli immobili savonesi. I vantaggi, almeno sulla carta, [illegible] [illegible]identi. Innanzitutto per gli effetti dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, che potrebbe portare un incremento delle entrate nelle casse comunali. Alla classificazione delle case-fantasma, sono però legate anche altre imposte che si basano proprio sulle rendite catastali: Irpef e imposta di registro per gli atti di compravendita. Oltre alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti.

I controlli del Comune serviranno anche al Catasto per smaltire l'arretrato. [p. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Tr[illegible] [illegible] parcheggi una [illegible] proposta

Leggo su La Stampa del giorno 16 le demenziali novità in tema di traffico. Come dice un vecchio adagio, «non c'è limite al peggio». Le proposte di tassare la sosta in tutto il centro e addirittura di far vendere le automobili ai proprietari sono, [illegible] al solito, l'indice di un'incapacità propositiva che attanaglia la cosiddetta classe dirigente cittadina da molti anni a questa parte. Il circolo vizioso [illegible] sempre lo stesso: la giunta comunale decide di fare qualcosa per migliorare il traffico e chiede un parere agli «organi competenti»: funzionari del Comune [illegible] dell'Aci i quali, classica montagna che partorisce il topolino, gira che ti rigira riciclano sempre la solita minestra: le auto sono troppe, bisogna farle girare di più, l'unica soluzione è far pagare i parcheggi.

Premesso che una città senza auto è molto più bella e vivibile perché, vista l'incapacità manifesta degli «organi competenti», non copiamo? I giapponesi a forza di copiare (e migliorando le [illegible] che copiavano) sono diventati la seconda (o la prima?) potenza industriale del mondo. Forse noi, copiando, riusciremo [illegible] risolvere il problema dell'auto in città. Un esempio: a Vicenza il centro [illegible] completamente chiuso al traffico ma è collegato, con un'efficiente rete di autobus navetta, ai grandi parcheggi cittadini della periferia e questo accade anche in altre città (Bolzano, etc.). Perché l'amministrazione comunale, prima di mettere [illegible] parcheggi [illegible] pagamento, non organizza dei servizi del genere mettendo, ad esempio, un parcheggio nell'ex centrale Enel per l'Ovest, nell'autosilo al porto per l'Est e organizza un efficiente servizio di navette con l'Acts? Se [illegible] un problema di costi penso che la cittadinanza, in presenza di un progetto risolutivo, sarebbe disposta ad anticipare in unica soluzione, tramite un'apposita tassa una tantum, lo stillicidio dei parcheggi a pagamento. Questo naturalmente a patto che il servizio sia efficiente [illegible] no, l'esperienza insegna, il pigro cittadino continua a prend[illegible] l'auto. Propongo di aprire un gruppo di discussione sull'argomento

Antonello Spinetti, Savona

Savona [illegible] sicura? Proprio non si direbbe

Prima si diceva Savona è [illegible] città triste, [illegible] passeggia per strada dopo le 19 perché non c'è niente da fare, ora perché si ha paura. Mi chiedo come sia possibile trovarsi [illegible] balia di malviventi [illegible] drogati, che si permette a degli sbandati [illegible] rapinare la gente in corso Italia, [illegible] addirittura di malmenare i poliziotti senza nessuna reazione. Ci sono delle responsabilità per questa situazione [illegible] assoluto disordine? Se i savonesi non sono in grado di gestire la sicurezza pubblica, allora si faccia ricorso a rinforzi da Genova, dove le zone pericolose sono pattugliate in modo permanente, con grande conforto della popolazione. Va dato [illegible] [illegible] tanto denigrato sindaco Gervasio [illegible] [illegible] sollecitato, tempo fa, una presa di posizione severa nei confronti dei tossici che imperversano in pieno centro. Tutti conoscono le [illegible] scandalizzate dei benpensanti. Chissà che cosa hanno fatto, loro, per tutelare la cittadinanza.

Giorgio Barberi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[tutta [illegible] provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

[illegible] DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 18,30:
Mongrifone, via Manzoni 24, telefono 805.895.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ramorino, corso Italia 9, t. 813.857.

[illegible] notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Delle Fornaci, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Comunale, via Doriasola, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Albisa, Lucelo, via Saettone 76, tel. 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, c. Bigliati 24, tel. 481.816.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 68, tel. 554.045
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 63, tel. 990.032.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
[illegible]
[illegible] *Ursino*, [illegible] Italia 10, telefono 748.936.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
[illegible] **LIGURE**
Scarsi, via Gramsci 62, tel. [illegible]
VARAZZE
San Nazario, p. XXV Maggio 11, tel. 934.682.

STATO CIVILE

SAVONA 20 GENNAIO

NATI. Martina Acquarita, Micol Canepa, [illegible] Callandrone, Alice Romagnoli, Chiara Spotorno, Fiorello Palle.

MATRIMONI. Nessuno.

[illegible] Anna Maria Cattalano, 94 anni, Savona, via Bazzino 3. I funerali si svolgeranno questa mattina alle [illegible] nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà. Caterina Pera, 89 anni, Savona, vico Fucine 4. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15. Maddalena Ottonello, [illegible] anni, Savona, via Genova 6. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa [illegible] San Filippo Neri. Rosa Caviglia, 74 anni, Savona, via Bove 10. Trasporto diretto questa mattina alle [illegible]

ATTIVITA' [illegible]

L'Inps di Savona per agevolare gli adempimenti contributivi, in questi giorni sta inviando a domicilio i nuovi bollettini postali, già predisposti per [illegible] lettura ottica e [illegible] contengono i dati anagrafici intestati precedentemente e il codice fiscale dei contribuenti. Questi bollettini potranno essere utilizzati per il [illegible] dei contributi dovuti [illegible] prossimi mesi. Coloro che li riceveranno in tempo utile potranno sfruttarli già per il versamento di gennaio.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Diapositive sul Perù

La sezione cultura e fotografia della Società operaia cattolica «N. S. di Misericordia» organizza per domani alle 16 in collaborazione con l'Imation club una proiezione di diapositive sul tema «Perù, ultimo sogno Inca» a cura [illegible] Giorgio Paparella. L'incontro si terrà nella sede di via Famagosta 4. [p. p.]

[illegible]

Dibattito su temi politici

Proseguono gli appuntamenti con i dibattiti organizzati dal Movimento dei comunisti unitari sul tema «Le due sinistre». Alle 21 alla Sms Generale di via San Lorenzo incontro-dibattito con il giornalista del Manifesto Aldo Garzia. [p. p.]

[illegible]VONA

Conferenza [illegible] Donizetti

Stasera alle 20,30 nella sala Cappa di via dei Mille, [illegible] cura [illegible] circolo «Amici di Renata Scotto» conferenza [illegible] Giorgio Spazzapan su «la vocalità in Donizetti». [p. p.]

Dalla visita di ieri alla Bligny sono emerse prospettive per la formazione professionale

Berlinguer spegne il sogno universitario

Il ministro ha respinto le richieste di finanziamento

SAVONA. Berlinguer stronca le ambizioni universitarie dei savonesi. Il ministro della Pubblica istruzione ha respinto le richieste di finanziamento degli enti locali lasciando solo timide speranze per la formazione professionale.

In un promeriggio gelo sono sfiorite le speranze dei savonesi di realizzare un campus universitario nell'ex caserma Bligny. Gli enti locali hanno chiesto uno stanziamento di 16 miliardi e l'assegnazione di docenti stabili per il polo tecnico savonese. Anche il sindaco Gervasio ha parlato chiaro: «Signor ministro, gli enti locali savonesi per cinque anni si sono sobbarcati interamente i costi di gestione dell'Università di Legino, investendo oltre il miliardi. Non credo che gli enti locali possano continuare a sborsare tanto denaro ricevere alcuna garanzia dal ministero».

Ma le risposte di Berlinguer lasciano spazio a soverchie illusioni. «Tutti i capoluoghi di provincia ormai vorrebbero diventare sede universitaria - ha detto Luigi Berlinguer -. Ma in realtà non possiamo accogliere queste richieste perchè risorse sono assai limitate e finiremmo per dissanguare le istituzioni che sono in funzione da centinaia di anni. Non posso quindi accogliere la vostra richiesta di finanziare il piano triennale di 16 miliardi. Oggi dobbiamo innanzitutto controllare la spesa ed evitare inutili illusioni».

A sinistra il ministro Berlinguer con il sindaco Gervasio, il rettore Pontremoli e il deputato Maura Camoirano. A fianco Berlinguer e il provveditore Luigi De Rosa

Ha aggiunto il ministro Berlinguer: «Per creare università di livello decenni. Chi pensa di creare realtà decentrate per agevolare gli studenti sbaglia perchè l'offerta didattica di solito, senza che si offenda nessuno, è inferiore a quella dei grandi centri. Inoltre uno degli aspetti più importanti della vita universitaria è proprio quella della vita in comunità. E i ragazzi ventanni hanno la giusta aspirazione di vivere in grandi metropoli. Quindi è giusto che gli studenti che abitano in provincia convergano verso Genova».

Il ministro Berlinguer ha lasciato aperte invece altre possibilità di finanziamento. «Non potete chiedermi un impegno finanziario fisso, che vi tranquillizzerebbe. Sarebbe troppo comodo. Dovrete invece ingegnarvi a sfruttare le molteplici risorse messe a disposizione dell'Unione europea e dal governo nell'ambito della formazione professionale avanzata. Inoltre il governo potrebbe valorizzare i grandi progetti tecnologici come l'aula di teledidattica o il centro meteorologico». Gli amministratori locali, comunque, hanno trovato la forza di applaudire il ministro e di sottolineare gli aspetti positivi della visita Berlinguer. «Siamo soddisfatti - ha detto il presidente della Provincia Garassini -. Sapevamo che non c'erano risorse ma il ministro ha lasciato buone prospettive nel campo della formazione». Anche il professor Alessandro Schiesaro, manager dell'Uni- ha sottolineato gli aspetti significativi: «A Legino possiamo creare un grande centro di formazione professionale a vasto raggio, dove verranno effettuati post-diploma, master per laureati e corsi di formazione per insegnanti». Ma l'ambizioso progetto del campus universitario, con docine di laboratori, centri di ricerca e un corpo docenti stabilmente assegnato a Savona per il momento resterà un sogno. [e. b.]

Freddo, studenti in sciopero

Itis: «Non seguiremo le lezioni con la temperatura a 11 gradi»

SAVONA. Sciopero bianco all'Itis. Ieri mattina gli studenti dell'istituto tecnico «Ferraris» hanno inscenato una singolare protesta per il freddo. Intanto l'Itis sperimenta il turno di reperibilità dei docenti per i corsi di recupero.

SCIOPERO BIANCO. «I ragazzi mi hanno informato che fino a quando in classe la temperatura resterà di 11 gradi non ascolteranno le lezioni - spiega il preside Pasquale Tuzzolino -. Ieri mattina questa forma di protesta è stata adottata in alcune classi nelle ultime due ore di lezione. Pur non facendo sciopero, i ragazzi sono rimasti in classe completamente passivi». Il problema del cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento dell'Itis è ormai ricorrente. Le caldaie stentano a mettersi in funzione al lunedì mattina e quindi le aule restano fredde per alcuni giorni.

PRONTO INTERVENTO. Ma l'Itis è all'avanguardia non solo per le proteste. Il preside Tuzzolino ha creato task force di insegnanti che devono dare ripetizione ai ragazzi ogni volta che questi ne facciano richiesta. Spiega il preside: «Abbiamo creato una squadra di docenti che è grado dare ripetizioni in ogni materia, rispettando un calendario prestabilito. I ragazzi che non hanno capito un argomento possono chiedere spiegazioni al professore tur-

L'ascensore dello scientifico «Grassi» è fermo per problemi burocratici e sta creando notevoli inconvenienti alla scuola. Il preside Luigi Leoni attende inutilmente la visita di controllo della Regione: «Si tratta di una scadenza burocratica di cui possiamo fare a per utilizzare l'ascensore. mancanza di questo impianto provoca problemi agloi alunni infortunati. Per evitare ai ragazzi le gambe rotte di salire le scale, siamo costretti a trasferire l'intera classe al piano terra». [e. b.]

Borghetto: lo dice la perizia sull'omicida

Porcella è in grado d'intendere e volere

Quando Antonio Porcella, orefice di Borghetto Santo Spirito, ha ucciso Maria Gabriella Cappai «era in grado di intendere e volere». La sua è la personalità un uomo «egocentrico e teatrale». E' questo, molto in sintesi, il responso della perizia psichiatrica, depositata nei giorni scorsi in tribunale a Savona, per il delitto passionale due anni fa a Borghetto. Il processo riprenderà a febbraio ma la posprocessuale dell'orefice sembra, almeno per ora, aggravarsi.

L'efferato delitto era avvenuto fra il 16 e il 17 dicembre del 1995 nell'alloggio dello stesso Porcella in via Aurelia a Borghetto Santo Spirito. «Quando rincasato Maria Gabriella era già morta. Non sarei stato così sciocco da lasciare tutto com'era, compreso il coltello insanguinato», aveva detto l'orefice al magistrato pochi giorni dopo il suo arresto. Il pubblico ministero, Alberto Landolfi, ha mai creduto alla difesa dell'uomo. Gli indizi contro Porcella gli erano sembrati fin da subito molto pesanti. L'uomo con insistenza voleva riallacciare la relazione l'ex amica che invece aveva da tempo deciso di lasciarlo. La donna, originaria di Ballai in Sardegna, da anni a Borghetto Santo Spirito dove lavorava in una colonia per anziani, aveva forse un altro ma soprattutto non voleva più continuare la sua relazione. Aveva confidato il suo intento alle migliori amiche. La difesa aveva fin da subito sostenuto le precarie condizioni psico-fisiche dell'orefice. Antonio Porcella soffriva anche forma di psoriasi che ne avrebbe impedito, in particolare, i movimenti della mano. Il primo che aveva raccolto le confidenPorcella, nel pomeriggio del 16 dicembre, era stato il parroco don Pietro Stalla. L'orefice faceva anche uso di psicofarmaci. Pochi giorni prima del delitto Porcella partecipato ai funerali dell'anziana madre, altro fatto che lo aveva sconvolto. [a. r.]

Il ppi dice sì alla spesa di 360 milioni

Varazze, via libera a «Città delle donne»

VARAZZE. «Varazze la città delle donne» avrà dall'amministrazione comunale i 360 milioni promessi per l'organizzazione della kermesse.

Nella giornata di domenica il coordinamento del ppi, al termine una riunione degli iscritti, ha autorizzato il proprio gruppo consiliare a inoltrare Coreco una nota integrativa all'esposto inviato nei giorni scorsi, al fine di facilitare l'esame favorevole della deliberazione di Consiglio.

Alla base dell'inversione di rotta (l'esposto parlava di irregolarità sulle modalità di finanziamento) le rassicurazioni del sindaco Busso sulla qualità e l'alto livello della manifestazione di richiamo non indicati nella delibera.

Inoltre, la riduzione della spesa a carico del Comune da milioni, grazie a un contributo regionale di 100 milioni e, ultimo, ha giocato a favore del ripensamento la consapevolezza che l'annullamento della manifestazione avrebbe comportato l'avvio un'azione legale da parte della società incaricata dell'organizzazione, con il rischio di dover risarcire i danni.

«Il partito popolare vuole garantire rispetto della trasparei principi della buona amministrazione nell'interesse di tutta la popolazione - ha precisato il coordinatore Paolo Caviglia -. Un'iniziativa come "Varazze città delle donne" può pertanto condivisa solo si ispira a principi di economicità, efficacia e trasparenza al fine esclusivo di promuovere l'immagine e l'economia della nostra località».

Paolo Caviglia conclude: «Non è concepibile l'atteggiamento di una giunta che non cerca il dialogo e decide unilateralmente, pretendendo che l'opposizione non faccia il suo dovere. In particolare tradiremmo la nostra vocazione Popolari se tacessimo il fatto che a fronte di centinaia di milioni spesi in spettacoli l'amministrazione abbia tagliato pesantemente gli aiuti al volontariato». [a. z.]

athena
manufacturing
Via Alla Costa 6-8 a Vado Ligure (Savona)

Informa che per accedere al corso
finalizzato all'assunzione di 6 allievi di

SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI ASSEMBLATORI PERSONAL COMPUTER

gli interessati potranno presentare apposita domanda di iscrizione presso «Consorzio TWS» corso Italia 15/6 Savona entro le ore 12,00 giorno **gennaio 1997.**

Destinatari: 15 giovani occupati
Titolo di studio: diploma di scuola media superiore
Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento, età inferiore anni
Durata: n. 704 ore di cui 240 di stage aziendale

Al termine del verrà rilasciato attestato di qualifica/specializzazione per tecnico assemblatore di personal computer.

La partecipazione degli allievi è gratuita.

Per informazioni e per ritirare il modulo di iscrizione: rivolgersi al Consorzio TWS, corso Italia 15/6 Savona - Telefono 019/825675 - Fax 019/801973.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Era in Italia, regolarmente, da anni. Lavorava in un'azienda agricola

Marocchino muore assiderato

Ceriale, il suo corpo senza vita trovato ieri mattina in una baracca di lungomare Diaz
L'autopsia cercherà di fare luce sul decesso avvenuto nella notte tra domenica e lunedì

CERIALE. E' morto probabilmente assiderato. La vita di Amar Belhady, 46 anni, marocchino, si è spenta nella notte tra domenica e lunedì in una baracca abbandonata sul lungomare Diaz a Ceriale. Il corpo dell'uomo, in Italia da anni, un lavoro come bracciante agricolo, nessun precedente penale, è stato notato ieri mattina poco dopo le 8,30 da alcuni turisti che stavano passeggiando. I vigili urbani e i carabinieri arrivati subito dopo assieme al medico legale. La prima ipotesi era quella dell'overdose da eroina poi, con il passare del tempo, la pista della droga è stata scartata. Amar è morto per il freddo o per un malore improvviso. Sarà l'autopsia a stabilirlo.

Il corpo è stato ritrovato tra stracci e cartoni, una fatto fortuna che Amar si era costruito nella baracca che occupava abusivamente. Forse, come moltissimi altri suoi connazionali, i soldi per una camera li avrebbe anche avuti. Lavorava in campagna, con uno stipendio alto ma comunque abbastanza per sopravvivere. Ma per gli extracomunitari, anche quelli le la maggioranza che vivono lavorando sono in regola con i permessi soggiorno di case ce ne sono. E spesso anche per i «dormitori abusivi» devono pagare un affitto, centomila lire al mese rigorosamente in nero per topaie fatiscenti, senza acqua corrente, senza servizi. E con il patto che in caso di controlli si dica che l'occupazione è abusiva.

Amar Belhadj, vittima del freddo

Dopo l'autopsia il corpo dell'uomo sarà seppellito probabilmente nel cimitero di Ceriale. Attraverso il consolato e l'ambasciata del Marocco i carabinieri hanno avvisato del decesso i famigliari dell'uomo. Difficilmente, però, riusciranno a raccogliere i soldi necessari per trasferire la salma in Nord Africa.

Stefano Pezzini

Albenga, incidente mortale

Un marocchino in ciclomotore travolto da un'auto a Bastia

ALBENGA. E' morto domenica notte per le fratture riportate in seguito ad un incidente stradale avvenuto nell'entroterra. Un marocchino di 36 anni ha perso la vita sulla Statale 582 nel tratto di strada che dallo svincolo per Bastia porta al casello autostradale di Albenga. Oggi verrà disposta l'autopsia sul corpo dell'extracomunitario.

Probabilmente viaggiava contromano e a luci spente. Intorno alle 21,30 di domenica Moussa El Gueddaouy stava percorrendo la Statale verso Cisano a bordo di un ciclomotore Piaggio. Arrivato in prossimità della curva che dal semaforo tra Leca e Bastia porta al Polo 90, in località Case di Berta, per cause ancora da stabilire è avvenuto il violento impatto contro una Panda. Al volante dell'auto si trovava Carlo Marmentini, 20 anni, residente in via Patrioti ad Albenga.

E' stato il giovane, uscito illeso dall'incidente, a dare l'allarme. Nel giro di pochi minuti sono arrivati sul posto i militi della Croce Bianca di Albenga e una volante della Polizia stradale di Savona. L'extracomunitario, sbalzato dalla sella del motorino, è stato immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia. Le sue condizioni sono apparse subito disperate. L'uomo è morto intorno alla mezzanotte a causa delle numerose fratture riportate nella caduta.

Nessuno ha assistito all'incidente sulla Statale. A quell'ora il traffico sulla strada era piuttosto ridotto. L'unico testimone del fatto rimane Carlo Marmentini, l'autista della Panda.

«E' successo tutto all'improvviso. Non ho potuto evitare lo scontro il motorino sul quale viaggiava il marocchino contromano e senza luci», ha raccontato il giovane albenganese ancora in stato di choc. Probabilmente oggi il magistrato disporrà l'autopsia per Moussa El Gueddaouy.

[m. br.]

Ladri scatenati ad Albenga, Borgio Verezzi, Spotorno

E' emergenza in Riviera per i furti su auto e case

ALBENGA. Più che una stazione dei carabinieri sembrava un ufficio postale. Solo che anziché per ritirare posta o vaglia i cittadini in fila ad aspettare il loro turno dovevano denunciare dei furti. Una vera piaga, quella dei furti in auto o in appartamento, che ha visto decine di vittime in tutta la Riviera. Albenga è stata la città più colpita. Tra sabato e domenica le denunce, come numero, quasi non si contano.

Nella frazione di Lusignano i ladri, extracomunitari tossicodipendenti, scatenati nelle abitazioni. Ville e cascinali sono stati «visitati» scientificamente alla ricerca televisori, impianti stereofonici, pellicce, gioielli. Almeno una decine di case sono state ripulite. In almeno due i ladri sono entrati di notte, con i proprietari che dormivano e non si sono accorti nulla.

Ondata di furti anche sulle auto parcheggiate in centro. Domenica pomeriggio in piazza del Popolo, approfittando del brutto tempo che ha impedito alla gente di uscire, i ladri hanno mandato in frantumi decine finestrini delle auto parcheggiate ripulendole autoradio, macchine fotografiche, borse. Refurtiva che difficilmente sarà recuperata. Nonostante controlli pattuglioni, infatti, quasi mai le forze dell'ordine riuscite a scoprire i depositi dove i ladri nascondono la merce rubata in attesa di piazzarla ai ricettatori di Genova e del nord Italia.

Ma l'ondata furti non ha risparmiato nemmeno le altre città della Riviera. A Borghetto Santo Spirito, in via Cagliari, i ladri sono entrati nel negozio di letti e materassi gestito da Lucia Lo Presti. Hanno rubato una sessantina di materassi ortopedici e più di quaranta reti. Un bottino di svariate decine di milioni, probabilmente un furto su commissione.

I ladri sono entrati, sabato notte, anche nella villa di Giorgio Staricco, 78 anni, in via Verdi a Borgio Verezzi. Anche in questo potrebbe trattarsi di un furto su commissione visto che il bottino è costituito da numerosi e pregiati pezzi di antiquariato.

A Spotorno, invece, i malviventi entrati nella tabaccheria di via Siccardi, di proprietà di Claudio Beiso e Noli, rubando stecche di sigarette e valori bollati. Gran parte della refurtiva è stata recuperata dai carabinieri sulla spiaggia. L'hanno abbandonata i ladri forse disturbati.

A Noli, invece, i carabinieri starebbero per identificare i due malviventi che sabato sera sono fuggiti dopo essere stati sorpresi mentre rubavano. Uno di loro è scappato a piedi mentre l'altro, a bordo di una Panda, ha cercato investire e marcia indietro un carabiniere che l'aveva «bloccato» in vicolo.

[s. p.]

L.

Questa mattina i funerali di Michele Bricchetto

Silvana Mazzone, medico legale ha eseguito ieri mattina al Santa Corona l'autopsia sul corpo di Michele Bricchetto il pasticcere di Finalborgo morto, pochi giorni fa, in seguito a probabile intossicazione da ossido carbonio. I funerali si svolgeranno oggi alle 9. **[a. r.]**

L.

Professoressa sostituzione all'Issel

«Abbiamo finalmente una brava professoressa abilitata in storia e filosofia». E' il commento dei genitori degli alunni del corso C del liceo scientifico Issel di Finale. Gli studenti hanno ottenuto la sostituzione della precedente insegnante che non era abilitata. **[a. r.]**

PIETRA L.

sente male in per due ore senza soccorsi

E' rimasta svenuta in casa per diverse ore prima di riuscire a trascinarsi sino alla porta e chiedere aiuto. Protagonista del fatto Anna Daniel, 73 anni, abitante in via Torino a Pietra Ligure. **[a. r.]**

L.

Il Comune premia la sulla storia locale

«Cecilia Pescetto. Una maestra savonese tra pubblico e privato» è il titolo della tesi di laurea realizzata da Michela Patrone di Borghetto. E' stata premiata con la borsa di studio indetta dall'amministrazioni tematiche legate a Tovo. **[a. r.]**

L.

Presunti abusi edilizi ascoltate dieci persone

Sono dieci le persone interrogate dai vigili urbani di Ceriale nell'ambito di una inchiesta su presunti abusi edilizi. L'inchiesta riguarda tre palazzi realizzati nel centro. **[r. sr.]**

L.

Scoperta una nuova grotta sulle alture di Peagna

Una nuova grotta è stata scoperta nei pressi monte sovrastante il borgo di Peagna. Autori della scoperta i membri del gruppo speleologico. L'antro è situato lungo la parete est della valle Ibà. **[r. sr.]**

L.

Confronto dal giudice per Andrea Pezzoni

Andrea Pezzoni, il «baby vedovo» accusato di omicio, è stato messo a confronto ieri mattina con la coppia do genovesi accusata di ricettazione. I due genovesi hanno confermato che i gioielli sono stati proposti da Andra Pezzoni che, invece, ha negato. **[a. r.]**

Il sindaco annuncia: «Ho deciso di querelare la minoranza»

Borghetto, ancora polemiche sul «caso» dei doppi incarichi

BORGHETTO SS. Torna d'attualità a Borghetto il caso dell'architetto Venezia e divampa la polemica. Ci sarebbe anche la richiesta di rinvio a giudizio per l'ex segretario comunale, Raimondo Esposito. E' uno degli ultimi sviluppi della vicenda sollevata dal consigliere della Lega Nord Marco Federici e da altri dell'opposizione. L'architetto avrebbe avuto un doppio incarico urbanistico «incompatibile»: dalla giunta comunale per il Piano regolatore e da privati per un Piano particolareggiato. La minoranza ha presentato una richiesta di convocazione del Consiglio comunale per discutere una mozione di censura al sindaco anche «per inosservanza dei propri compiti-doveri in qualità di pubblico ufficiale».

La battaglia politica a Borghetto si sta mischiando sempre di più le vicende giudiziarie. Tanti i presunti errori e le omissioni di cui sono accusati i componenti dell'amministrazione. Federici e una parte dei consiglieri di opposizione hanno segnalato molti episodi alla magistratura in questi anni. Nei giorni scorsi, ad esempio, Federici, Orzelli e Pesce, sono stati sentiti dall'autorità giudiziaria, per un loro ennesimo esposto, su una presunta omissione d'atti d'ufficio com- dal sindaco. Quale la colpa di Riccardo Badino? Non aver iscritto all'ordine del giorno due mozioni riguardanti i vigili urbani «inidonei» e per un appalto di forniture. In un comunicato la Lega ricorda inoltre che «è sempre aperta l'inchiesta sulle procedure di inagibilità della palestra comunale». Replica Badino: «Sul così detto caso Venezia sono stato sentito nel marzo del '95 dai carabinieri. E' stato chiarito che chi ha un incarico privato e poi riceve uno pubblico può ancora concludere il primo. L'architetto è comunque dimesso. Da allora non ho saputo più nulla. Non mi risulta invece l'inchiesta per la palestra. La "simpatica" compagnia della minoranza è capace di fare nulla e di amministrare. Per questo va a rimestare cose inutili. Un esempio? La tanto contestata delibera della tassa di depurazione è diventata esecutiva, avevamo ragione noi. Oggi firmerò una querela contro Federici e c. per alcune loro dichiarazioni». **[a. r.]**

Il sindaco Riccardo Badino

Stroncato nei caruggi di Genova per una overdose di eroina

Muore per droga: derubato

Lorenzo Preti, 28 anni, cerialese, identificato grazie alle impronte digitali
Chi era con lui gli ha sfilato orologio, catenina e portafoglio con documenti

GENOVA. Gli hanno rubato l'orologio, la catenina e il portafoglio. Per questo Lorenzo Preti, 28 anni, originario di Tortona da qualche anno residente a Ceriale, è stato identificato con oltre 24 ore di ritardo. Il suo cadavere, tra i bidoni dell'immondizia e le siringhe usate, stato trovato sabato in salita Pietraminuta, a pochi passi da via Balbi. Stroncato da un'overdose.

La polizia, chiamata da alcuni passanti, si è trovata di fronte ad un vero e proprio giallo. Il giovane non aveva documenti oggetti di riconoscimento. Gli erano stati rubati dall'«amico» che era bucato con lui o dallo spacciatore che gli ha venduto la dose. La sua identità è stata scoperta solo nel tardo pomeriggio di domenica grazie alle impronte digitali. Lorenzo Prete, quasi sconosciuto in Riviera, aveva un piccolo precedente penale, un furto commesso tanti anni fa, e per questo negli archivi c'era la sua impronta digitale. Per fortuna. In caso contrario non avrebbe potuto nemmeno essere identificato.

Gli uomini della squadra mobile genovese stanno ora cercando identificare il tossicodipendente che era con lui. Uno «sciacallo» che si è premurato di sfilargli orologio, catenina e portafoglio ma che non ha nemmeno pensato di telefonare al «118» o a qualsiasi altro numero d'emergenza per dire che Lo- era in overdose, che stava morendo. Una telefonata che avrebbe potuto forse salvare Lorenzo. **[s. p.]**

ALBENGA

Droga killer, è allarme

Allarme per la droga killer anche in Riviera. Nel giro di pochi giorni, infatti, almeno quattro tossicodipendenti in overdose sono stati salvati all'ultimo momento dalle pubbliche assistenze. In tutti i casi è bastato l'intervento dei sanitari del Pronto soccorso, che hanno distribuito dosi di Narcan, per salvare i tossicodipendenti in fin di vita. Impossibile sapere se si tratti di una partita di eroina tagliata male o se, invece, le overdosi siano da attribuire alle miscele che gli eroinomani si iniettano. All'eroina, infatti, spesso viene mischiato il Darkene, un farmaco sciropposo che ostruisce le circolazione del sangue nelle vene e che serve per aumentare gli effetti della droga. Ma l'ipotesi che ad Albenga e dintorni possa circolare una partita di droga tagliata male non è abbandonata dagli stessi drogati che si riforniscono dagli spacciatori algerini e marocchini che girano tra piazza del Popolo, il centro storico e il lungo Centa. **[s. p.]**

Incontro ieri con i sindaci del comprensorio finalese per dibattere i tanti problemi del turismo

«Stop agli alberghi trasformati in alloggi»

L'appello del direttore dell'Apt savonese Giancarlo Garassino

FINALE L. Il problema degli alberghi che chiudono e sono trasformati in condomini, sostegni economici ed agevolazioni fiscali, corsie preferenziali per le pratiche anche a livello locale. Sono le proposte dell'Azienda di promozione turistica del Savonese discusse ieri mattina a Finale Ligure da alcuni sindaci ed amministratori locali convocati dal manager dell'Apt Gian Carlo Garassino.

In primo piano la situazione del cambio di destinazione d'uso di molte strutture alberghiere. Spiega Garassino: «E'superfluo sottolineare l'irreversibile danno che sarebbe arrecato alle nostre località turistiche qualora si dovesse procedere nei cambi di destinazione. Dal 1983 ad oggi la Regione Liguria ha ritenuto di non dover legiferare in materia di vincoli alberghieri, delegando di fatto i comuni a tutelare tale ricettività. La tutela poteva realizzarsi mediante la creazione di zone alberghiere all'interno dei Prg. In realtà ciò è avvenuto nella stragrande maggioranza dei casi. E' in atto una grave situazione di trasformazione. Senza strutture alberghiere è ben difficile continuare a fare turismo». Quali le proposte dell'Apt ai Comuni? Risponde Garassino: «Sul versante urbanistico vanno inserite zone turistico-alberghiere che comprendano quasi interamente la fascia costiera la possibilità di cambio di destinazione d'uso agli esercizi marginali sia per numero di posti letto che per la loro localizzazione in condominio».

Sul versante economico Garassino ribadisce la necessità di un «pacchetto di misure e incentivi». Fra queste: accensione di una linea di credito agevolato tipo Artigiancassa, mantenimento, almeno parziale, della detassazione degli utili reinvestiti, meno fisco su gasolio, elettricità ed altro. L'Apt sollecita inoltre la Regione per la legge sulle agevolazioni urbanistiche ed edilizie riservate alle strutture ricettive e la priorità di assegnazione di nuove concessioni di arenili e quegli esercizi ricettivi che siano sprovvisti. Molti gli aiuti che possono arrivare direttamente dai per dehors, lei, raccolta rifiuti e altro. Commenta l'assessore al turismo Finale, Antonio Pastorino: «Il discorso portato avanti da Garassino è quello giusto. Si può e si deve intervenire a livello locale sulle strutture e sui servizi per migliorare la nostra offerta. Qualè già stato fatto anche in materia ambientale. Certo si possono fare dei cambiamenti in pochi mesi. Si deve migliorare il rapporto qualità-prezzo dell'intero comparto».

Augusto

L'assessore Antonio Pastorino

Vertice anche in Regione

Oggi in Piaggio incontro a Savona Sergio D'Antoni

FINALE L. Il Consiglio di fabbrica della Piaggio di Finale Ligure incontra oggi a Savona il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni. E' un'altra occasione per portare a livello nazionale la controversa vicenda dell'azienda sempre in crisi e in procinto di essere venduta. Fra i possibili acquirenti la più accreditata resta la Mediosin che, per conto di un'altra società, sta svolgendo proprio in questi giorni alcuni sopralluoghi tecnici nella fabbrica Finale e Sestri Ponente.

Confermato l'interesse della società per il turboelica P 180. Entro il 31 marzo dalla Mediosin dovrebbe arrivare una proposta ufficiale per l'acquisto della fabbrica. Sul Piaggio ci sarà domani pomeriggio un altro importante vertice in Regione. In primo piano restano i problemi della rimotorizzazione del P e l'industrializzazione del 180. **[a. r.]**

Ieri a Ceriale

Occupano una casa Arrestati otto algerini

CERIALE. Occupavano abusivamente una proprietà e stati denunciati. Otto algerini, scoperti all'interno di un'abitazione in regione San Giorgio, sono stati denunciati a piede libero. La scoperta è avvenuta ieri. Le forze dell'ordine in base alle segnalazioni di alcuni cittadini sono riuscite nei giorni scorsi a bloccare il gruppetto di extracomunitari. La casa occupata è di proprietà di Gaetano Cardinali, residente a Ceriale. Non è la prima volta che si verificano violazioni di domicilio nella zona. Spesso sono le condizioni climatiche avverse a spingere gli extracomunitari senza fissa dimora alla ricerca di un riparo per passare la notte. In inverno magazzini, scantinati, casolari abbandonati e cascine, dove non di rado vengono trovati giacigli di fortuna, le sistemazioni possibili per gli extracomunitari che vivono nella Piana. **[m. br.]**

Per il porto di Loano

La Portobello chiede la proroga della concessione

LOANO. Una nuova concessione per 29 mesi. E' quanto ha chiesto la Portobello per completare il raddoppio del porto turistico di Loano. Ieri mattina c'è un vertice fra i legali del Comune e quelli della Portobello. L'amministrazione comunale intende rinnovare la convenzione ma chiederà maggiori garanzie. Anche il ministero deve dare un suo parere. Il rinnovo sembra scontato anche perchè è stata eseguita solo una parte dei lavori previsti. La Portobello, controllata dalla Grassetto, potrebbe cambiare proprietà, ne parla da tempo. Restano da risolvere alcuni problemi. Primo fra tutti quello della concessione per 50 anni da parte dello Stato. Senza questa carta in mano la Portobello trova non poche difficoltà a proporsi sul mercato. Per completare l'opera ci vorranno ancora molti miliardi, quasi un centinaio. **[a. r.]**

Il segretario provinciale Uil: «Ho chiarito tutte le accuse»

Italcoke, interrogato Congiu

Pressioni di dirigenti e sindacato sugli operai a contatto con i fanghi tossici
Gravi malori e ricoveri in ospedale. L'inchiesta è ora destinata ad allargarsi

SAVONA. Il segretario provinciale della Uil, Giuseppe Congiu, è stato interrogato ieri mattina dalla squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica del tribunale. Alla fine, assistito dall'avvocato Dante Mirenghi, si è dichiarato soddisfatto: «Credo di aver chiarito, anche attraverso i documenti dell'epoca, la mia posizione. Non ho mai fatto nessuna "pressione" ai lavoratori dell'Italiana Coke. Anzi, mi sono adoperato per migliorare la sicurezza». Al centro, l'inchiesta sulle melme provenienti da Avenza e poi immesse nei forni dell'Italiana Coke, coordinata dal procuratore capo Renato Acquarone.

La lavorazione delle melme, secondo le testimonianze raccolte dal pm, avrebbe provocato malori e l'insorgere di malattie professionali fra gli operai dell'Italiana Coke. Le cartelle cliniche, ora al sicuro nelle mani del procuratore, parlano di dermatosi, tracce di sangue nelle orine, di nausee e di malori sospetti. Ci furono anche casi di ricovero in ospedale. E poi le testimonianze: «Sputavano e orinavano sangue, avevano il fegato a pezzi», avrebbero confermato al magistrato alcuni ex dipendenti di quei reparti. Quelli dove, ora l'alibi della produzione e dell'occupazione, dirigenti (indagati Luigi Pastorino e Adriano Malasoma) e sindacalisti avrebbero agito di comune accordo.

Il segretario Uil Giuseppe Congiu

Il fronte dell'omertà si è infranto all'improvviso, dopo mesi di silenzio. Gli operai, alcuni già in pensione e perciò più ricattabili, hanno raccontato al pm la verità: «Le melme che da Avenza erano diverse dal prodotto normale. L'ordine di infornarle comunque. Fummo soggetti a forti pressioni, e non solo dalla direzione ma anche dai sindacalisti». Sarebbero stati proprio questi ultimi a svolgere il ruolo di «suggeritori», invece di tutelare la salute dei propri iscritti e compagni di lavoro. Tra gli indagati, infatti, oltre a Congiu, compare anche Paolo Ghiso del Consiglio di fabbrica e un altro delegato. Nel novembre '95 un primo tentativo di depistaggio: dei lavoratori smentiscono: «Malori? Mai avvenuti, tutto regolare...». Ora sono indagati per falsa testimonianza e saranno presto interrogati dalla polizia giudiziaria.

L'inchiesta non è finita. Nei prossimi giorni verrà valutata la posizione del medico di fabbrica e di un gruppo di funzionari Usl, che avevano appunto il compito di vigilare sulla salute dei lavoratori. L'altro capitolo ancora aperto riguarda la provenienza dei fanghi, da 13 a 15 mila tonnellate trasferite da Avenza a Cairo con centinaia di camion. Erano le scorie tossiche della Farmoplant? La procura della Repubblica del Tribunale ha acquisito agli atti i documenti di ecologisti e forze politiche (pci compreso) che - allora - denunciavano il traffico di veleni Farmoplant dalla Toscana a Cairo. Infine, il collegamento tra i malori avvenuti all'interno dell'Italiana Coke e il potenziale pericolo per la salute dei cittadini, legato alle emissioni in atmosfera che, a più riprese, avevano superato i limiti previsti dalla legge.

Massimo Nuvoli

Acna-Resol

Braccio di ferro con il ministro

CENGIO. Ieri è scaduto l'ultimatum lanciato dall'amministrazione comunale di Cengio nei confronti del ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi. Una sorta di «dichiarazione di intenti» con cui gli amministratori cengesi avevano dato tempo al ministro di pronunciarsi sulla questione Acna-Resol entro la scorsa mezzanotte. Una sollecitazione che tuttavia, almeno sino ad oggi, non ha sortito alcun effetto. Così come non ha ancora ottenuto alcuna risposta la richiesta di incontro del sindaco, Sergio Gamba, e dell'Amministrazione provinciale con il presidente del Consiglio, Romano Prodi.

E, annuncia il sindaco, in attesa di eventuali sviluppi in base alla decisione adottata dal Comune in occasione di una riunione del Consiglio, tuttavia se la situazione non dovesse sbloccarsi, non si esclude l'eventualità di denunciare il ministro Ronchi per «omissione d'atti d'ufficio». [l. b.]

Cairo: le bollette erano già state pagate

La Telecom sollecita gli utenti protestano

M. Hanno pagato regolarmente la bolletta telefonica, ma nonostante questo, si sono visti recapitare quattro «raccomandate» di sollecito per mancato pagamento. E' accaduto ad Enrico e Alessio Tomatis, ex titolari dell'omonima ditta di acque minerali di Cairo, i quali hanno versato, prima attraverso la banca, poi all'ufficio postale, le varie quote.

«I pagamenti sono stati effettuati entro la data di scadenza, ma, nostro malgrado, ci siamo visti arrivare le lettere di sollecito e ben in quattro occasioni», spiega Enrico Tomatis. Prosegue: «Mi sono rivolto all'apposito ufficio Telecom illustrando la situazione e chiedendo chiarimenti e, per tutta risposta, l'impiegata mi ha detto che sarebbe opportuno che, ogni qualvolta avviene il pagamento, li avverta telefonicamente».

«Si tratta di un questione di principio», concludes Tomatis mostrando le ricevute». Sul «disservizio», già verificatosi in altre occasioni, in merito al quale alla Telecom rispondono che si tratta di un disguido di carattere tecnico». Concludono: «I pagamenti effettuati sia in banca, sia in posta, spesso vengono rilevati dal computer con qualche giorno di ritardo. Di qui i solleciti, dei quali tuttavia, in caso di avvenuto pagamento, gli utenti non devono tenere conto». [l. b.]

MOTIVI FLASH

CAIRO M.

Sempre a senso unico il traffico in corso Verdese

Il traffico in corso Verdese continua a rimanere a senso unico, in direzione di piazza della Vittoria. Il provvedimento, in vigore da venerdì scorso, è stato adottato dalla polizia municipale a causa della continua caduta di tegole dal tetto della chiesa S.Rocco. L'edificio, che risale alla fine del Settecento, è stato ristrutturato due anni fa.

CAIRO M.

All'Usl visite gratuite per ultrasessantacinquenni

Visite gratuite per gli ultrassessancinquenni che si rivolgono al servizio di geriatria dell'Usl. Le visite vengono effettuate ogni lunedì dalle 10 alle 12 dalla dottoressa Alessandra Canavese. Per ottenere l'appuntamento e per ogni informazione sul nuovo servizio è necessario telefonare agli uffici .

CAIRO M.

Il nuovo direttivo del Distretto scolastico

Maria Teresa Gostoni è stata riconfermata presidente del Distretto scolastico. Il nuovo consiglio è composto da Felice Rota, Claudia Pella, Enrica Berruti, Marino Rossi, Lorena Cairo, Luigi Giordano, Bruna Ferraro, Walter Veneziano, Carlo Giannini, Anna Maria Ferraro, Raffaele Buschiazzo, Maria Pia Pizzorno, Riccarda Bedini, Renato Pancini, Giovanni Bonifacino e da Elio Raviolo. Rimangono, tuttavia, da nominare ancora una decina di consiglieri.

CAIRO M.

Bando di concorso per muratore

Il Comune assumerà un muratore-carpentiere. «Il bando di concorso - spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano - è stato pubblicato di recente». Per informazioni si può rivolgere in Comune. [l. b.]

La vasta operazione in Val Bormida coordinata dal nucleo operativo di Cairo

Blitz antidroga dei carabinieri

Sequestro di hashish e cocaina dopo una serie di perquisizioni a Cengio, Millesimo e Roccavignale
Un giovane denunciato, altri dieci segnalati alla prefettura. Sono state ritirate anche sei patenti

CENGIO. Sequestro di hashish, marijuana, cocaina e ecstasy. E' il bilancio dell'operazione antidroga, coordinata dal neocomandante del nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte, il maresciallo Umberto Salvatico, in collaborazione con i carabinieri di Cengio, Millesimo, e Altare, effettuata sabato e domenica a Cengio, Millesimo e Roccavignale.

Il «blitz», che ha portato al sequestro della droga (cocaina e ecstasy in modiche quantità, mentre per hashish e marijuana si parla di alcune decine di grammi), e di un bilancino di precisione, ha visto coinvolte complessivamente oltre dieci persone.

Un ventottenne, P.G., è stato denunciato, a piede libero, per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti; dieci giovani sono stati segnalati alla prefettura e a sei è stata ritirata la patente.

Nell'ambito della vasta operazione sono state perquisite tre abitazioni, due cascinali e un esercizio commerciale. Un intervento ad ampio raggio, quello effettuato dalle forze dell'ordine, che conclude una lunga serie di controlli e appostamenti che da circa un anno e mezzo hanno impegnato i carabinieri della zona. Poi, sabato scorso il «blitz», con perquisizioni e accertamenti estesi a tre località della Val Bormida che sono proseguiti sino nel cuore della notte di domenica.

Un'operazione che, in particolare a Cengio, segue i controlli antidroga effettuati, in questi ultimi anni, a cadenza regolare dagli uomini del maresciallo Angelo Santin.

Accanto al «blitz», intanto, proseguono le indagini per risalire agli autori dei due incendi che domenica e l'altra notte hanno interessato a Carcare due auto. Il primo si è registrato in via Fornace Vecchia. Una Lancia Dedra è andata completamente distrutta dalle fiamme. Ignoti, dopo aver mandato in frantumi il finestrino dell'auto, hanno gettato all'interno una sostanza infiammabile. La Lancia, per un corto circuito, si è messa in moto ed è andata a schiantarsi contro la saracinesca di un garage. Le fiamme hanno avvolto anche due bici e una moto custodite nel box.

Il secondo episodio si è verificato nella notte tra domenica e lunedì. Una «Y10», parcheggiata in via Beltrame, è stata incendiata. Fortunatamente il proprietario è stato immediatamente accorto di quanto stava accadendo e ha avvertito i vigili del fuoco di Cairo.

Lievi i danni. Già nel '92, sempre a Carcare, si erano registrati episodi analoghi e le forze dell'ordine avevano denunciato alcuni minorenni della zona. [l. b.]

ESPOSTO A CAIRO

Legale non rilascia parcella

Esposto-denuncia contro un procuratore legale per non aver rilasciato al cliente la fattura relativa ad un onorario di un milione e 100 mila lire. Protagonista del fatto un invalido di Cairo Montenotte il quale, dopo essersi rivolto ad un procuratore per una causa civile, ha chiesto che gli venisse rilasciata la relativa fattura fiscale. «Una richiesta - racconta il protagonista - che è stata esaudita solamente in parte visto che la fattura fattami pervenire si riferiva ad un ammontare di mila lire». Prosegue: «Una situazione che non ho voluto accettare. Mi sono pertanto rivolto agli enti preposti. In risposta il procuratore legale, forse sentitasi offesa nella propria dignità professionale, mi ha querelato». Di qui la decisione di presentare un esposto-denuncia alla Guardia di finanza. «Una vicenda in merito alla quale - annuncia l'invalido -, tuttavia, intendo andare sino in fondo». [l. b.]

A Saliceto, è stato soccorso con l'elicottero

Scontro frontale tra auto è grave bimbo di 4 anni

SALICETO. Incidente stradale, ieri, lungo la Statale che collega Saliceto a Cengio. Lo scontro frontale è avvenuto poco dopo le 14 all'ingresso del centro abitato, alcuni metri dal ponte che collega il paese alla stazione ferroviaria.

Una Fiat «Tipo», guidata da Maria Teresa Novello, 39 anni, residente a Prunetto, che stava transitando in direzione di Cengio, per cause in corso d'accertamento, è andata a schiantarsi contro una Fiat «Uno», condotta da Massimino Prandi, 51 anni, di Camerana, che viaggiava in direzione opposta. Nell'incidente è rimasto coinvolto anche il figlio della Novello, Alberto Bertola, di quattro anni.

Sono intervenuti le pubbliche assistenze di Saliceto e Monesiglio, i carabinieri di Saliceto e i vigili del fuoco di Ceva. Il bimbo, che ha riportato ferite gravi, ma che fortunatamente, come hanno dichiarato i medici del Pronto soccorso, non è in pericolo di vita, è stato trasportato all'ospedale di Mondovì con l'Elisoccorso. Anche la madre è stata ricoverata nella struttura ospedaliera monregalese.

Massimino Prandi, invece, che ha riportato fratture e contusioni, è stato trasferito all'ospedale di Ceva. Il traffico è rimasto bloccato circa due ore.

E' il terzo incidente che si verifica sulle strade della Val Bormida in pochi giorni. Giovedì scorso, sulla Statale «29», a Carcare, in uno scontro frontale con un camion aveva perso la vita un giovane impiegato di Murazzano, Luca Ricchiardi di anni.

Il secondo, che fortunatmente ha avuto conseguenze gravi era avvenuto il giorno successivo nei pressi della galleria di Rocchetta di Cairo, già teatro di innumerevoli incidenti. [l. b.]

Dego: il presidente Pisano replica al sindaco

«Pro Loco nella bufera? E' vero tutto il contrario»

Dopo la proposta del sindaco Sergio Gallo al presidente della Pro loco di dimettersi «per conflitto di interessi», e dopo l'intervento dei consiglieri comunali di minoranza che sostengono «l'irregolarità delle elezioni», interviene il presidente Mauro Pisano.

«A tutti - afferma - posso garantire che la situazione è regolare. Le ultime votazioni sono state effettuate nel gennaio '95 secondo le norme richieste. Inoltre, a suo tempo, mi ero permesso di trasmettere alla giunta regionale dettagliate delucidazioni».

Aggiunge Pisano: «Posso confermare, a quanti ancora lo ignorano, che la Pro loco, è affiliata all'Arci di Savona dall'inizio dell'anno e devo dare atto che è un circolo molto serio per l'assistenza e la collaborazione date sino oggi». Ma è tutto, perchè il presidente intende sgomberare il campo ogni polemica. Sostiene: «Nell'ambiente con i suoi problemi, anzi c'è armonia. I soci sono da elogiare, poichè in occasione delle manifestazioni sono sempre disponibili a collaborare».

E ancora: «Il Consiglio direttivo è costituito da persone che hanno sempre tanta buona volontà. Con questo posso anticipare che vi sono in programma innumerevoli iniziative sia per i giovani, sia per i meno giovani, sia per gli anziani». Non solo, ma Pisano continua: «Posso garantire che la Pro loco è in buoni rapporti con il sindaco, l'amministrazione comunale e l'intero paese. Mi auguro che questa situazione si mantenga tale».

Il presidente conclude ricordando che «a breve saranno aperti i tesseramenti '97. Tessere che verranno rilasciate gratuitamente agli studenti delle medie e elementari, e agli ultrasettantacinqueenni». [l. b.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Guida ai ritrovi e al divertimento notturno: dancing al Kursaal di Varazze

Jazz doc e ritmi underground

Il Trio Nemeth si esibisce stasera al «Pilade» di Finale. Al «Poseidon» si canta con il karaoke
Al Guaranà di Albenga una maga legge il futuro. Le ultime tendenze per ballare al «Thenax»

Trio jazz da Pilade a Finalmarina. Questi gli appuntamenti [redacted] i ritrovi di oggi nel Savonese.

[redacted] Genere dancing dalle 15 al Kursaal Margherita (Gilda). Ritrovo al Mister Pub.

CELLE [redacted] Alla discoteca Thenax genere underground e commerciale.

ALBISOLA [redacted] Musica « americanbar al Med Café in località Vigo. Ritrovo alla taverna Mu.

[redacted] **M.** Al Tuttofrutto giochi di società e karaoke.

CENGIO. Birra al Cantuccio.

[redacted] **M.** Ritrovo giovane al Dobro nel centro storico.

[redacted] Allo «storico» Pinotto cremeria e caffè doc.

SAVONA. Giochi [redacted] realtà virtuale alla Taverna telematica Tnt di vico Spinola, in funzione anche [redacted] video-chat. Ritrovo al Pirata di calata Sbarbaro. Stuzzichini al bar Guinness.

FINALE L. Martedì «dal vivo» alla birreria e paninoteca da Pilade in via Garibaldi: oggi con il trio Nemeth al sax, Barletta al basso e Marchesini alla batteria. Discobar al Baquito. Ritrovo anche al Garibaldi's pub e al Trocadero.

Questa sera si balla underground

BORGIO V. Musica, atmosfera e ritrovi nel vecchio borgo di Verezzi al Mirabolan Caffè, al Mulino Club, al Cappero [redacted] allo Shangri Là.

[redacted] **L.** Musica al Music bar Flora sul lungomare. Liscio e revival al Malibù. Da giovedì 23 il disco-dancing Flora diventa Batida.

LOANO. Dal martedì al venerdì sera ingresso libero alle donne al Saitta. La discoteca, con videogiochi, Tapatapa è aperta dalle 15 alle 4. Karaoke al Poseidon.

[redacted] Degustazioni di grappa al bar dei Capitani di piazza San Martino.

[redacted] Si legge il futuro [redacted] tutte le donne questa [redacted] al Guaranà di via Piave. Ritrovo alla Città Vecchia [redacted] al Caffè Club Pulp di via Torlaro. Piano bar al Carpe Diem.

[redacted] Americanbar all' U'Brecche di via Dante.

[redacted] Musica d'ascolto e birra alla taverna Happy Night. [a. r.]

CINECLUB

Tutti i programmi

Doppio appuntamento oggi all'Ondina di Finale Ligure e al Loanese con il cinema d'autore. «In mezzo a un gelido inverno», di Kenneth Branagh, è la pellicola che inaugura «Al cinema insieme» all'Ondina sul lungomare di Finalmarina (unico spettacolo alle 21).

Il ciclo, organizzato dal Comune, ha in cartellone anche «Pianese Nunzio 14 anni [redacted] maggio» (28 gennaio), «August» (4 febbraio), «Saint-XX» (11), «Ilona arriva con la pioggia» (18), «Celluloide» (25), «Piccoli Omicidi» (4 marzo), «Trainspotting» (11), «Grace of my hart» (18), «La canzone [redacted] Carla» (25), «Compagni [redacted] viaggio» (8 aprile), «Sotto gli ulivi» (15), «City Hall» (23) e «Il Ciclone» (29 aprile). Biglietti a 4 mila lire. Appuntamento anche al Loanese [redacted] via Garibaldi [redacted] Loano. «Un ragazzo...tre ragazze» [redacted] film di oggi. Due le proiezioni, tutti i martedì, alle 16,30 [redacted] alle 21. Biglietto a 5 mila lire. [a. r.]

Piani di Celle

Musica dal vivo al Charly Max

CELLE L. Rinasce il Charly Max. Il noto locale [redacted] piazza Assunta, ai Piani, recentemente rilevato da un gruppo di soci [redacted] amici, che lo hanno diviso in ristorante [redacted] american bar, dà vita a un interessante cartellone [redacted] musica dal vivo con appuntamenti al giovedì [redacted] alla domenica.

Il 23 saranno di scena il Gatto e la volpe (genere musicale vario); il [redacted] Paolo Algamisi (cantautori italiani); il 6, 9, 13, 20 e 27 febbraio i Vetro Fragile, esperti in cover dei Pink Floyd [redacted] in musica pop.

Ospite occasionale del ristorante [redacted] dell'american bar, sarà il cantante Francis, specializzato in musica folk. Locale [redacted] chiuso il mercoledì. [a. z.]

PROSA

Giovedì al Chiabrera l'atteso show di Gaber

SAVONA

L signor G torna al Chiabrera. Giovedì Giorgio Gaber si ripresenta al pubblico del teatro comunale [redacted] uno spettacolo nuovo, anzi aggiornato. Il titolo è stringato [redacted] indicativo: «Gaber 1996-'97». Il sottotitolo spiega lo spirito dello spettacolo: «Brani originali e brani da E pensare che [redacted] c'era il pensiero». Si tratta insomma di un recital che ripercorre tutte le principali tappe della vita artistica di Gaber, dal teatro-canzone alla protesta giovanile sino al recentissimo [redacted] pensare che c'era il pensiero». Canzoni e dialoghi che raccontano trent'anni di contestazione. Malgrado i cambiamenti politici, il signor G è rimasto all'opposizione, con la sua satira corrosiva e dissacrante. Immancabile la collaborazione con Sandro Luporini che ha condiviso il cam[redacted] artistico [redacted] cantante milanese.

Lo spettacolo sarà in programmazione al Chiabrera da giovedì sino a domenica, sempre alle 21. I biglietti costano 48 mila lire per i posti in platea, palco e balconata, 36 mila per la galleria numerata. Dopo il buon successo ottenuto da «Il prigioniero della seconda strada» [redacted] Neil Simon, anche per questo spettacolo al teatro comunale si annuncia il tutto esaurito.

Giorgio Gaber da giovedì tornerà al Chiabrera con il nuovo spettacolo scritto insieme a Sandro Luporini

Il prossimo appuntamento con la stagione di prosa si annuncia particolarmente impegnativo. Il 4 febbraio Franco Branciaroli metterà in scena «Medea» di Euripide diretta da Luca Ronconi. Uno spettacolo [redacted] duro, che concede poco alla platea per recuperare tutte le suggestioni del tragediografo più discusso e problematico. Franco Branciaroli dovrà interpretare un ruolo femminile, rispettando in pieno i canoni del teatro classico. [e. b.]

Le loro opere sono state inserite in una delle più importanti rassegne europee

Moiso e Boj tra i «grandi» [redacted] Bologna

I due artisti savonesi sono presenti ad «Arte Fiera»

Giorgio Moiso, Ugo Nespolo, Walter Boj e l'«art director» Arrigo Cameirana

ALBISOLA. «Solo l'arte offre all'uomo [redacted] mezzo per fronteggiare il dolore, per dire sì alla vita». L'ha scritto Arthur Schopenhauer. Ed è [redacted] percorso artistico tra sofferenza e gioia che ha portato al legame tra Giorgio Moiso e Walter Boj, due tra i più interessanti esponenti delle nuove tendenze creative. Un percorso che li porterà da giovedì a partecipare ad «Arte Fiera '97» a Bologna, una delle più importanti rassegne europee.

Moiso e Boj lo faranno in due modi: presentati dalla Galleria Rotta di Genova nel suo stand, e col «supergruppo» che li vede uniti a grandi nomi [redacted] Ugo Nespolo, Nino Longobardi, Tommaso Cascella, Bruno Ceccobelli, Enzo Esposito. Con loro anche Giacinto Cerone, Paolo Iacchetti e Gian Piero Reverberi. Tutti sotto l'egida dello Stu[redacted]o Boj di Albisola, [redacted] la supervisione dell'«art director» Arrigo Cameirana. Un evento che può segnare il futuro di due artisti che finalmente escono dagli angusti spazi savonesi, per portare il loro messaggio davanti al grande pubblico.

Le opere per Bologna sono tutte sculture di oltre un metro d'altezza. Moiso presenta due figure totemiche in terra refrattaria, [redacted]oj punta [redacted] «Mediterraneo»: colonna sui toni del blu, densa di freschezze d'onda. Dicono: «Va sottolineato come tutte le opere del gruppo siano state create ad Albisola, in ben 5-6 anni di lavoro. Ed è certo che nell'occasione si voglia andare oltre i nostri confini abituali».

Il gruppo, guidato dalle personalità di Ceccobelli (il «teorico» del cenacolo) e di quell'Ugo Nespolo assurto da tempo fra i leader contemporanei, può far inserire i due scultori in circuiti raramente penetrabili. Moiso e Boj sottolineano: «Ora che l'ipotesi-Bologna si è concretizzata, dobbiamo un affettuoso ringraziamento a Claudio Licio Lombardini e a Giorgio Zanuso, preziosi per l'attività dello studio». [r. bg.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	79	28	41	[redacted]	[redacted]
	77	64	63	63	59
[redacted]	3	25	52	57	55
	91	67	59	57	56
FIRENZE	6	78	55	51	18
	101	94	81	[redacted]	40
[redacted]	72	24	86	21	[redacted]
	101	75	70	61	[redacted]
MILANO	85	32	80	[redacted]	[redacted]
	82	57	53	48	48
NAPOLI	83	41	66	6	1
	74	69	60	54	51
PALERMO	42	83	13	1	49
	58	54	53	52	46
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	85	30
	85	66	65	58	[redacted]
TORINO	1	43	65	[redacted]	[redacted]
	108	70	64	59	53
[redacted]	13	79	25	33	[redacted]
	[redacted]	78	[redacted]	54	53

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; [redacted] [redacted] 6- 3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20; 6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate [redacted]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimana:

Bari 6 (3); Cagliari 57 (0); Firenze 70 (3); Genova 21 (1); Milano 59 (2); Napoli 1 (3); Palermo [redacted] (3); Roma 46 (2); Torino 10 (1); Venezia [redacted] (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i [redacted] ambi in frequenza sulla ruota [redacted] Genova:

50-11; 10-11; 12-11; 80-41; 60-41; 72-11; 82-11; 75-11; 52-41; 45-41; 55-11; 46-11; 20-11; 85-41; 76-41; 56-11; 69-11; 79-11; 39-41; 49-41; 90-11; 60-11; 50-41; 10-41; 12-41; 52-11; 45-11; 72-41; 82-41; 75-41; 85-11; 76-11; 55-41; 46-41; 20-41; 39-11; 49-11; 56-41; 69-41; 79-41.

Per cadenza la linghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

5-15-25;	25-75-85;	55-65-75;
5-25-45;	25-5-15;	55-85-5;
5-55-65;	35-45-55;	55-15-25;
5-75-85;	35-65-75;	55-35-45;
15-25-35;	35-85-5;	65-75-85;
15-45-55;	35-15-25;	65-5-15;
15-65-75;	45-55-65;	65-25-35;
15-85-5;	45-75-85;	65-45-55;
25-35-45;	45-5-15;	75-85-5;
25-55-65;	45-25-35;	75-15-25.

	[redacted]	CA	FI	[redacted]	MI	[redacted]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	[redacted]	[redacted]	7	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	17
[redacted]	10	D	[redacted]	7	[redacted]	[redacted]	[redacted]	10	[redacted]	18
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	26	50	[redacted]	35	19	64	35	36	40	38
FIGURE	6	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	32	27	[redacted]	36	[redacted]	[redacted]	38	[redacted]	19	32
[redacted]	71	31	31	31	51	21	61	41	61	71
	37	11	24	32	14	20	11	28	22	31

[redacted] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Ca[redacted]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[redacted] OGGI [redacted]

ASTOR. Tel. 854.027 **Fuga da Los Angeles.** Fantastico. Di John Carpenter. con Kurt Russell. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30 - 12.000/8000/5000

DIANA 1. Tel. 825.714 **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Or.: 15.30; 17.45; 20; 22.30. L. 12.000/8000/5000

DIANA 2. Tel. 825.714 **Evita.** [redacted] ma e Antonio Banderas. [redacted] 15; 19; 22.15. Lire 12.000/8000/5000

DIANA 3. Tel. 825.714 **Extreme [redacted] sures**, di M. Apted con H. Grant, G. Hackman. Orario: 15.30; 17.45; [redacted]; 22.30. Lire 12.000/8000/5000

ELDORADO. Tel. 820.563. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. [redacted] 15.45; 18; 20.15; 22.30. L. 12.000/8000/5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Crash.** Or.: 15,30; 20,15; 22,30. Lire [redacted].

JOLLY. [redacted] 650.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30 Lire [redacted].

[redacted]. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263 **Ransom - Il riscatto** con Mel Gibson. Or.: 20,20; 22.30. (nei fest. e prefest. spett. 16; 18,10). L. 10.000/6000/5000.

RITZ. Tel. 640.427 **Il ciclone**, di L. Pieraccioni e L. Fontana. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle [redacted] 15,45; 17.20; [redacted]; 20,40; 22,30). [redacted] 10.000/6000/5000 anziani.

[redacted]

AMBRA. [redacted] 51.419. **Il ciclone**, di e con Pieraccioni. [redacted] 20.30, 22.30 (nei fest. e prefest. [redacted] 16; 17.40; 19,15; 20,45; 22,30). L. 10.000/6000/5000.

[redacted] Tel. 50.997. [redacted] **tramonto all'alba**, di Quentin Tarantino, con Harvey [redacted] Orario: 20.30; 22,30 (festivi e prefestivi spettacoli anche alle [redacted] 16.30; 18,30). Lire 10.000/6000/5000

ALBISOLA SUP.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20, 22. Lire 8000/6000.

[redacted]

ONDINA. Tel. 692.200. [redacted] **un gelido inverno**, drammatico di e [redacted] neth Branagh. Or.: 21 (nei festivi spettacoli anche alle 16; 18). Lire 4000.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Un ragazzo... tre ragazze**, film drammatico di Eric Rohmer. Or.: 16.30. Lire 5000.

MILLEBRINO

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

[redacted]. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

[redacted]. [redacted] RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 9[redacted]. [redacted] **- Il riscatto**, di Ron Howard con Mel Gibson. [redacted]. 20,40; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000/8000.

VERDI 2. Tel. 935.003. **Spiriti [redacted] tenebre**, con Michael Douglas. Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 15,30; 17,30). Lire 12.000/8000.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

IMPERIA

[redacted]

CENTRALE. Tel. 63.871 (segr. tel.). **Il club delle prime mogli.** Orari: 16,15; 22,30. L. 10.000/7000.

DANTE. Tel. 293.620. [redacted] **- Il riscatto.** Orari: [redacted]; 22,30. L. 7000.

IMP[redacted] Tel. 292.745. **Il ciclone.** Orari: 20,30; 22,30. L. 7000.

[redacted]

ARISTON. Tel. 570.070. **Comico, spalla e soubrette**, rivista [redacted] Barbara [redacted] chet, Aldo Ralli e Franco B[redacted]. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Ransom - Il riscatto, di [redacted]. Howard, con M. Gibson e R. Russo. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; ridotto 8000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Il club delle prime mogli - Sala Due. Shine - Sala Tre. L'albatros

[redacted]. **Il ciclone**, di e con L. Pieraccioni. Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

TAIARIN - (Sala B). Tel. 507.070. **Segreti e bugie**, di [redacted] Leigh, con Brenda Blethyn [redacted] Timothy Spall. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 7000.

[redacted], [redacted] [redacted] **all'alba**, di R. Rodriguez, [redacted] H. Keitel e Q. Tarantino. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. [redacted].000; ridotto 7000.

GENOVA

TEATRI

Teatro Stabile, Teatro della Corte: Il gioco delle parti, di Luigi Pirandello regia di [redacted] [redacted] Umberto Orsini [redacted] [redacted] Mainoni. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000

Teatro [redacted], [redacted] Duse: L'amico [redacted] cuore, [redacted] Enzo Salemme regista ed interprete. Ore 20,30. Prezzi: 40-28.000

Politeama Genovese: Il prigioniero [redacted] [redacted] [redacted] strada di Neil Simon, [redacted] di T. Pulci. [redacted] Massimo Daporto, [redacted] Buccellato, V. Zarnit, S. De Sanctis, L. Bianchi

feriali ore 21; domenica ore 16. Prezzi: ven-sab-dom 42.000; 32.000, ridotti 33.600; 25.600. mar-mer-gio 38.000-28.000, ridotti 30.400-22.400

Teatro della Tosse, Agorà: Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare. [redacted] cerimonie della notte. Integrato su Lady Macbeth; Sir John dall'Enrico V e Le allegre comari; Brutus dal Giulio Cesare. Ore [redacted]. [redacted] [redacted]

Teatro Garage, Sala [redacted]: Giangilberto Monti in Non potete insultarci così da Boris Vian con Evelina Primo e Diego Balardi (fa[redacted]). Ore 21. Prezzi 22.000; 18.000

Sheraton Dizzy Night: venerdì 24 Enrico Intra ensemble, E. Intra pianoforte, M. Negri clarinetto sax, M. Vaggi contrabbasso. Ore 20,30 cena e spett. 65.000, spettacolo 25.000

CINEMA

Ariston 1: Fuga da Los Angeles; **Ariston 2:** Daylight; **Augustus:** Ransom - Il riscatto; **Colombo sala Maestrale:** Amore e altre catastrofi; **Colombo sala Grecale:** Panarea; **Corallo 1:** Extreme measures; **Corallo 2:** Segreti e bugie; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** Il gobbo di Notre Dame; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto all'alba; **Palazzo:** Il ciclone; **R[redacted]:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Uni[redacted] 2:** Il club delle prime mogli; [redacted] 3: Il senso dell'amore; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre.

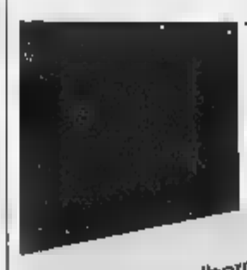
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Matewan-Otto uomini fuori; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang** riposo; **Lumière** L'eroe; **Ciaplin:** Sleepers (lingua originale); **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso

NERVI - S. Siro: Michael Collins

VOLTRI - Ambrosiana: riposo



L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che [redacted] mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di [redacted] divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore [redacted] che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
LA STAMPA

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Avvicinamento alla scienza»
pp. XII-160
con 12 tavole a colori
L. 30 000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice [redacted] Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655 306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

DAL 28 DICEMBRE AL 28 MARZO
I REGALISSIMI
DI ANORA
Gruppo Alla Italia
Le Grandi Firme in Pelle
Paghi a 12 mesi
con interessi zero!
Pelle - Pellicce - Shearling
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi
APERTO LA DOMENICA

Il buon pareggio di Firenze ha mantenuto i blucerchiati al secondo posto

Samp, c'è profumo d'Europa

Gran determinazione un pizzico di fortuna, ma la squadra si conferma in ottima salute
Dai giocatori sprizza ottimismo. Mihajlovic: «Di questo passo, posto in Uefa non sfuggirà»

Franceschetti dalla panchina al campo, per un gol d'oro: prezioso! (1-1 Firenze

Il Genoa ha rialzato la testa

Pochi spettatori ma grande tifo per il 3-0 che ricarica i rossoblù

Importante doppietta di Goossens

GENOVA. Il Genoa resuscita nel gelo di Marassi. Sono stati solo 2328 gli spettatori paganti domenica, e sommati ai 6728 abbonati fanno un totale di 9056. Il minimo storico casalingo non solo della stagione in corso, ma anche di quella passata, quando la delusione per la retrocessione era più cocente.

«E' normale che il tifoso venga allo stadio, quando la squadra perde», ha spiegato un pragmatico Perotti negli spogliatoi. Il dato però deve far riflettere, perché se si vuol puntare alla A - e nonostante i 4 punti di ritardo dalla zona promozione si può ancora - occorre un ambiente unito e compatto. Dentro e fuori dallo spogliatoio.

La vittoria sul Ravenna ha comunque rivitalizzato la squadra, anche se non ha completamente guarito i mali. Nonostante tutto la formazione di Perotti vanta la miglior difesa del campionato (15 gol subiti Brescia, Bari e Lucchese) e il terzo miglior attacco dietro a Lecce e Torino. La gran giornata di Goossens e la bella prova di Beghetto non devono però far dimenticare come questa squadra, per dare spessore alle proprie ambizioni, abbia bisogno di un uomo da area di rigore. La società sta stringendo i tempi, ma muoversi sul mercato in questo periodo è difficile.

Le preferenze sarebbero per un italiano ma i tre favoriti, Hubner, Negri e De Vitis, domenica hanno giocato 90' nelle rispettive squadre e i primi due hanno addirittura segnato. Si sperava che la Juve cedesse Amoruso o Vieri al Napoli, in modo da poter puntare su Caccia o Aglietti, ma anche questa trattativa pare congelata. La «pista» straniera presenta molte incognite, e Skuhravy ormai appartiene al passato. Il Genoa riprenderà oggi pomeriggio a Pegli in vista della trasferta di Palermo (out Cavallo, squalificato). Da verificare le condizioni di Beghetto, alle prese con la solita contusione. [da. ba.]

GENOVA. Bravura, e quel pizzico di fortuna che non guasta mai: la Samp supera indenne l'esame-Fiorentina e chiude l'andata al 2° posto alle spalle della scatenata Juventus, l'unica squadra che di questi tempi pare avere una marcia in più rispetto alle altre concorrenti. I blucerchiati hanno confermato anche domenica di attraversare uno splendido momento di forma: sono rimasti a secco Montella e Mancini, ma il gol in zona Cesarini di Franceschetti ha premiato il carattere di un gruppo che sta acquistando, gara dopo gara, sempre maggior convinzione nei propri mezzi.

«Il pareggio di Firenze ci sta stretto - ha commentato Veron - anche se dobbiamo essere contenti di questo punto, considerando come si erano messe le cose. Dopo un primo tempo così così, ci siamo scatenati nella ripresa. Abbiamo dato tutto fino al fischio finale e i nostri sforzi sono stati ripagati. Batistuta a fine partita mi ha fatto i complimenti e mi ha detto che quest'anno nessuna squadra è riuscita a mettere così in difficoltà la Fiorentina in casa sua».

Batistuta ha realizzato il rigore benevolmente concesso da Collina per la trattenuta di Falcone da parte di Laigle. E' stato quello l'unico guizzo del bomber di Reconquista, per il resto controllato benissimo dal rientrante Mannini: «Ormai Batistuta lo conosco bene e per fermarlo ho usato un po' di abilità e un po' di malizia. C'è il trucco: devi dargli appoggio, devi tenerti a leggera distanza, altrimenti lui ti sostiene su di te, si gira di scatto e va via. Credo di averlo marcato bene, ma devo ringraziare i compagni. Questa Samp sta giocando alla grande, so dove potrà arrivare, certo è che ormai siamo fuori dalle coppe da troppo tempo e ritornarci sarebbe proprio bello».

Mihajlovic è ottimista: «Non è la prima volta che riusciamo a rimontare lo svantaggio, già successo con Inter, Cagliari e Milan. Questa è la dimostrazione della nostra forza: siamo consapevoli di aver qualità e in campo mettiamo tanta grinta. A Firenze abbiamo sofferto in tutto per un quarto d'ora, poi siamo ripresi e abbiamo finito in crescendo, anche se per pareggiare c'è voluta un po' di fortuna. D'altra parte non si può vincere sempre. Se continuiamo su questi livelli il piazzamento Uefa non sfuggirà».

Oggi alla ripresa verrà fatta chiarezza sulle condizioni di Montella: l'attaccante, colpito da Toldo al ginocchio destro dovrebbe comunque recuperare per domenica quando a Marassi arriverà il Perugia. Contro gli umbri rientrerà pure Karembeu che ha scontato la squalifica.

Damiano

In Eccellenza i gialloblù si confermano al vertice: con il recupero di giovedì possono andare in fuga

Una solida Cairese, una monotona Loanesi

Rossoblù al 12° pareggio, mentre prende di nuovo quota il Finale

Piovano perplesso: la Loanesi non sale

La Cairese resiste al vertice. I gialloblù di Bencardino, sia pure in formazione rimaneggiata, sono riusciti a strappare, con grande autorità, il pareggio sul campo del Sestri Levante. Un punto prezioso che arriva a pochi giorni dal recupero, in programma giovedì alle 14,30 a «Vesima», con il Ventimiglia.

Una gara che, in caso di risultato positivo per la compagine della Val Bormida, lancerebbe la Cairese al primo posto solitario. Il presidente Franco Pensiero gli entusiasmi e afferma: «Viviamo alla giornata, anche se questa squadra ha un gran potenziale. Non abbiamo mai coltivato manie di grandezza. Il motivo del nostro successo è la forza di volontà».

La Cairese affronterà il Ventimiglia che sarà privo del portiere Luca Soncin, espulso domenica a Migliarina. Non decolla intanto la Loanesi. I rossoblù di Fulvio Piovano hanno collezionato il 12° pari del torneo. Piovano al termine della gara ha tuonato contro i suoi. Il tecnico: «Abbiamo interpretato male questa partita. Su campo pesante non dovevamo continuare a portar palla. Dall'inizio del torneo però non sono riuscito a far giocare per due settimane consecutive la stessa squadra, e adesso la situazione si fa sempre più complicata».

Per la Loanesi prova della verità tra sette giorni: al «Chittolina» se la vedrà con il Vado. I rossoblù vadesi nel fango di Busalla hanno colto un buon punto. L'allenatore Saverio Pansera: «Abbiamo archiviato positivamente questa trasferta, e adesso ci prepariamo con determinazione al match con la Loanesi, una squadra ostica che ha vinto poco, ma che ha fermato tutte le grandi del girone». Nuovo colpaccio invece per il Finale. Il team di Masuero è andato a sbancare Ceparana. Una vittoria ottenuta al 96°, che vale il terzo posto. Soddisfatto il presidente Candido Cappa: «Stiamo uscendo da un periodo infelice, questi tre punti sono una manna. Da domenica avremo la possibilità di tornare finalmente al completo, con la possibilità di prenderci altre belle soddisfazioni». [r. p.]

CON SETTECENTOMILA LIRE
SCEGLIETE FINO A L. 3.500.000
DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO
E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.

ALFA ROMEO

ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.

4ª TAPPA

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori 7SV

domenica 26 gennaio '97

1	[illegible]	POGGIBONSI
2	[illegible]	SESTRESE
3	[illegible]	[illegible]
4	VADO	[illegible]
5	[illegible]	S. BARTOLOMEO
6	SPOTORNESE	ZINOLA

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o [illegible] .....

MARTEDI' 21 GENNAIO 1997

3ª TAPPA

Sabato 1° febbraio 1997

1	COMO - RECCO	
2	FLORENTIA - PESCARA	
3	ATHENA - BOLOGNA	
4	NERVI - ORTIGIA	
5	PAGUROS - ANZIO	
6	POSILLIPO - ROMA	
7	BRESCIA - CATANIA	

G. P. SOTTOZERO

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

A Colle Val d'Elsa ko senza reagire

Brutto Savona rotti in barca?

Referendum

Nel «Kaimano» trionfa Minuto

Giornata sofferta per i pronosticatori del «Kaimano», orfani della gara di Brescia. Col. vincente: 15-9, 20-11, 7-13, 17-10, 10-10, 9-9, nv. Seconda tappa Gp Sottozero. P. 42 Domenico Minuto (Gs Minuto); 36 Mimmo Minuto, Mariangela Renolfi, Maria Teresa Battaglini, Pizza, Demar, Katia e Giagio; 32 Roberto Manzini, Loredana Casale, Massimiliano Vaccaro, Gioele Bellina, Luca Ferro, I Due Pellegrini, Alpima, Simo, Pima, Lama e Giola; 28 Nane, Marilena Manzino, Laura Pennesi, Giò, Lino Wazz, Tommaso Gazzolo e Santino Minuto; 20 Bontà, Rik, Nino, Graz, Mau Roberta Giamello; Edicola Rapalino, Gaia Molino, Battina Molteni, Cristian Galfrè, Mauro Ciarlo, Matteo Gillardo, Graziella Morandi, Mototecnica Ligure, Massimo Viano, Edicola Quiliano, Andrea Penna, Luigi Pesenti, Rosa Patrone, Antonio Poggi, Fulvio Poggi, Marco Battaglino, Gb Tamagno, Giovanna Cazzulo, Nuccio Minuto, Piero Minuto, Jacopo Gorleri, Sebastiano Pizzata, Daniel Cominelli, Nicolò Viassolo, Augusto Testori, Matteo Terrile, Francesco Dutto, Riccardo D'Amico, Gianluigi Dall'Ara. Michele Donofrio. Cl.: 72 Bontà e Demar; 68 Mariangela Renolfi, Domenico Minuto, Simo, Giagio, Lama, Alpima e Pima; 64 Gioele Bellina, Roberto Manzini, Giò, Pizza, I 2 Pellegrini. [n. d. m.]

SAVONA. Girone ritorno sotto una cattiva stella. Seconda trasferta in Toscana, seconda sconfitta. Sette reti subite, nessuna messa a segno. Un bilancio decisamente negativo: da retrocessione. I timori che la squadra perda concentrazione e stimoli si fanno immediati. E mancando uno dei titolari si accorge che la coperta è una coperta corta, tirando da un lato si scopre l'altro.

E' di nuovo successo a Colle Val d'Elsa: mancando Sbravati, mister Cusimano è stato costretto a portare all'antico ruolo Patric Panucci, scoprendo così in fase offensiva il gioco biancoblù. «Siamo preoccupati - dice Flavio Valenti - non solo per i risultati, ma anche per il gioco, che domenica è stato assente. E pensare che con Sanremese e Aglianese eravamo stati così brillanti... Fuori casa i ragazzi si battono decisione impegno, ma ognuno per conto suo. Così arrivano le sconfitte».

Un'analisi amara, e che preoccupa, anche perché mancano ancora 14 partite alla conclusione quando tutti avevano pronosticato un Savona protagonista, adesso ci si rende conto che appena scatta una squalifica o l'influenza blocca un titolare, la squadra si smarrisce. Intanto, per la seconda gara consecutiva, è «scomparso Lazzaretti»: si dice per impegni di studio, anche se da un po' di stagioni il fatto si ripete.

Incomprensibile, per un titolare '77. La coperta da corta si fa cortissima. Intanto la Juniores batte 5-3 la capolista Nizza, mettendo in luce Donato, Bottinelli, Corallo, Cozzi & C.. Aria nuova? Mah: tifosi e logica vogliono Savona al completo, con tutte le caratteristiche viste all'andata, meritevoli delle zone alte. [n. d. m.]

Lazzaretti: un'assenza «misteriosa»

L'Albenga sempre più giù

Promozione: rischi bianconeri La «Prima» festeggia lo Zinola

Sprofonda l'Albenga delle mille illusioni estive. Altro che lotta per il primato con l'Argentina, volata adesso «+10» rispetto al Bragno, il più immediato (si fa per dire) inseguitore. Sul pesante campo di Voltri, i bianconeri hanno conosciuto un'ennesima domenica di pura sofferenza.

Il presidente De Filippis analizza situazione, ma esclude decisioni drastiche: «Piena fiducia al tecnico ed al direttore sportivo. Qualcuno ha sparso la di un ritorno Bartoli, ma questa è un'ipotesi da scartare». E resto pare ormai sicuro l'«aggancio» dell'ex diesse dell'Albenga con il Pontedecimo per la prossima stagione, anche i contatti sono stati appena avviati.

E se l'Albenga si dispera (anche perché domenica arriverà un avversario difficile, quel San Bartolomeo che già all'andata superò per 2-0 i bianconeri) allo Zinola in Prima categoria si brinda per la conquista del titolo (solo emblematico?) di campione d'inverno. I biancazzurri, che domenica hanno regolato la Dianese, tengono comunque i piedi ben saldi per terra, come afferma il dirigente Claudio Marenco: «Siamo solo a metà strada e la Carlin's Boys, tanto per fare un nome di qualità, rimane decisamente agganciata alla vetta. Troppi sono ancora gli scontri importanti da disputare, per poter ancora cantare vittoria».

Passo falso intanto per il Quiliano, ma il dirigente Ennio Scappatura non fa drammi per i tre punti lasciati a Taggia: «La classifica è 'corta', e tutto può ancora accadere. E nel girone di ritorno abbiamo ancora tante possibilità di tentare l'aggancio al vertice. Anche perché sono davvero diverse le squadre ancora in grado di puntare alla vetta». [g. o.]

CALCIO BABY

Esordienti: la Cairese lancia i fratelli Oliveri

FOTOGRAFIA» sui campionati provinciali, entrati nella fase decisiva in tutte le categorie.

«Viaggiatori» felici

Il fattore esterno ha caratterizzato il week-end: la Spotornese ad esempio doppietta di Bonafé è passata a Brugno (2-1) e il Millesimo si è imposto 4-0 sulla Carcarese. «Colpo grosso» anche dello Speranza (5-3) sul campo della S. Cecilia. I gol del confronto portano le firme di Robello e Doglio, entrambi autori di una doppietta, Grassi, Allegri, Paniccia e Parodi.

GIOVANISSIMI

Doppia coppia

Nel girone A in evidenza Andora e Pontelungo che s'impongono su S. Filippo e Alassio. Nel secondo gruppo invece Celle e Varazze i protagonisti dell'ottava giornata. I baby di Anna Rovere passano sull'Aurora (4-1) e i nerazzurri travolgono il Cengio (8-1). Nel girone C, Savona sugli scudi grazie alla vittoria con la S. Filippo B (2-0).

ESORDIENTI

Sfida Andora-Loanesi

Interessante nel girone A il duello Andora-Loanesi: le due squadre dopo l'ottava giornata (come dimostrano le vittorie su Alassio B e Pontelungo) sono le chiare protagoniste. Nel girone B turno caratterizzato colpaccio della Cairese che, complici le doppiette dei fratelli Oliveri, ha superato il Vado (4-0). parità (2-2) l'atteso Alassio-S. Filippo. Infine nel 3° gruppo ancora una bella vittoria della S. Cecilia: 4-0 a Luceto.

Derby alla S. Filippo

L'ottava giornata caratterizzata da confronti come Pontelungo-S. Filippo vinta (0-2) dagli ospiti con reti di Ponero e Bruno. Sempre a ponente, da segnalare la bella affermazione dell'Andora, 4-1 con la Spotornese. Da ricordare che da sabato verranno disputati, tutte le categorie, i recuperi delle gare non disputate di recente per il maltempo. [g. o.]

Di 155 conoscete le sue straordinarie caratteristiche, le sue prestazioni, i suoi nuovi motori. Per farvi al meglio emozioni che quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari vi presentano un'offerta che per completezza teme confronti. La possibilità di scegliere optional fino a un valore di L. 3.500.000* (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fendinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando un prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richiesta, molte soluzioni quali personalizzare la vettura ed avere la massima soddisfazione con la minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione del vostro usato di L. 2.000.000, cumulabile l'offerta degli optional. I Concessionari Alfa Romeo a vostra disposizione per presentarvi i dettagli di questa iniziativa, valida fino 28 febbraio.

Alfa 155, a partire da **L. 30.750.000** chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).*Prezzi IVA compresa.

Concessionari Alfa Romeo

AUTO
VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666

F.LLI
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145 - Tel. (019) 504220
SAVONA - Via Ria Galletto 16, Zona PAIP - Tel. (019) 263123

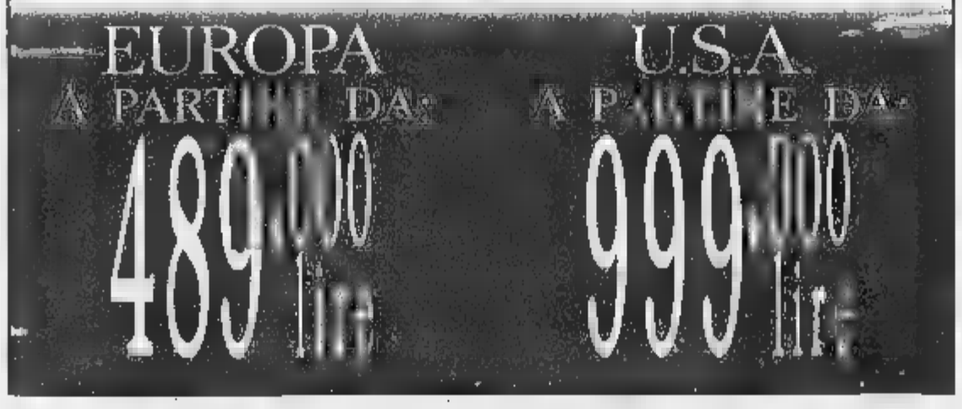
FINALE LIGURE (SV)
Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV)
S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA
Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. L'Europa?
Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni.
Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle).
Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi.
E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

OFFERTA VOLO A/R + ALBERGO



le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni.
Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York.
Eh sì, quest'anno vi vogliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero [redacted]
167-050350

Alitalia

Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Avant. **Audi A4 Avant1.8*:** 1781cc 92 kW/125 CV 201 km/h - **Audi A4 Avant 1.8 Turbo*:** 1781cc 110 kW/150 CV 218 km/h- **Audi A4 Avant 1.9 TDI:** 1896cc 81 kW/110 CV 192 km/h.
***Disponibile anche con trazione integrale quattro*.**

Ci muoviamo tutti nello stesso modo.
Ma poi, qualcuno, se ne va per la sua strada.

Nuova Audi A4 Avant.

Audi
All'avanguardia tecnica

selecar 2

NOVARA

Via F. Marconi, 50 (Dir. Vend.) Tel. 0321/450.010
(Corso) Tel. 0321/450.910 - (Uff.) Tel. 0321/450.910
Via Giuliano, 1 - angolo Corso della Vittoria
(Rip. Vend.) Tel. 0321/456.508

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.662 - 806.714

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

ITALAUTO ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSCANI
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

AutoArona

ARONA

Via Monte Bianco, 9
(Esp. Vend.) Tel. 0323/242.089 - Fax 0322/48.237
(Rip.) Tel. 0322/48.290
Stand Tel. 0322/241.222

AUTOCALVI s.n.c.
OMEGNA • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.660 - 862.254

AUTORIPARAZIONI PREGNANA s.n.c.
• Via Giardini, 12 • 0322/62.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI
S. D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

SEMPIONE MANFREDINI A.
• Via V. Veneto, • 0323/837.157

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO
• Sempione, 45 • 0324/243.774

MALTAURO BENITO
• Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.
• Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.856

TADINA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

Audi

Maglieria in cashmere
Romagnano Sesia via Novara, 263 Tel. 0163/832373
Novara via Omar, 1 Telefono 0321/623179
LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 21 Gennaio 1997 no 37
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara e Verbano Cusio Ossola i più allineati con le direttive europee. E scoppia la polemica

Quote latte, solo 36 i novaresi multati

Il presidente allevatori: «Non approvo quella protesta»

NOVARA. Trentasei allevatori novaresi dovranno [illegible] circa 600 milioni quale prelievo supplementare per non aver rispettato le quote latte imposte dall'Unione Europea.

Una cifra marginale rispetto alla multa di 56 miliardi che interessa il resto il Piemonte e ai 369 miliardi di tutta Italia. Lo rileva il presidente dell'Associazione provinciale allevatori, Giovanni Gallina, che è anche vicepresidente regionale: «Bisogna dare atto [illegible] negli anni scorsi gli agricoltori novaresi hanno compreso il senso degli inviti, anche quelli delle organizzazioni professionali, e non hanno sforato».

Ma Gallina va oltre, [illegible] approva il tipo di protesta clamorosa attuata [illegible] Linate: «Vero che l'Italia è costretta [illegible] importare oltre il 40% del prodotto per soddisfare il fabbisogno, quindi hanno ragione gli allevatori che chiedono aumento delle quote, ma hanno torto coloro che si sono posti in una condizione di illegalità. Non hanno avuto indicazioni chiare, d'accordo, ma si sapeva che prima o poi [illegible] sarebbe arrivati alla resa dei conti. In Italia su 105.000 allevatori [illegible] mila [illegible] in regola, altri hanno pagato multe da 10 milioni circa. Il resto, 17 mila, hanno deciso di non rispettare».

Ettore Rigamonti, responsabile del servizio decentrato agricoltura della Regione: «Nelle campagne 92-93, 93-94 [illegible] 94-95 il costo degli sforamenti è [illegible] sostenuto dallo Stato. Per il 95-96 il superprelievo dovrà essere pagato dal produttore. Sono esentate solo le aziende di montagna». Riprende Gallina: «Negli anni scorsi le quote sono [illegible] pagate dal ministero delle Risorse Agricole, 3500 miliardi, tutto quanto era disponibile. Io trovo inaccettabile che una prassi del g[illegible] sia ripetuta, anche perchè denaro di tutti. Dopo 14 anni di quote non applicate, presentarsi per rinegoziare tutto il pacchetto [illegible] Bruxelles con una questione pendente, porrebbe i nostri rappresentanti [illegible] una posizione di estrema debolezza. Non solo: una sanatoria penalizzerebbe quelle aziende che hanno rispettato le indicazioni. Prima [illegible] le pendenze, poi andiamo pure a rivedere l'assegnazione delle quote. Ecco perchè io non ho partecipato alla protesta [illegible] neppure l'ho caldeggiata. Non me la sento di avallare l'operato di chi si [illegible] voluto porre al di fuori della legalità».

Questa la posizione del presidente provinciale, condivisa da alcuni, osteggiata da altri. I novaresi non sono andati [illegible] i trattori [illegible] Linate ma una parte degli allevatori ha portato ugualmente solidarietà ai colleghi lombardi. Ieri, tradizionale giornata di mercato del lunedì, sotto i portici di piazza Martiri le quote latte [illegible] state l'argomento più dibattuto. Pietro Diana, di Cameri: «Ho comprato quote da altri allevatori per ampliare la mia azienda e dare un futuro ai miei figli. Pertanto non sono stato multato, [illegible] ho voluto dare il mio appoggio ai lombardi perchè la ritengo un'azione giusta». Invece Nicola Botta di Bellinzago: «Azzeriamo tutto, [illegible] lasciamo carichi pendenti. Poi rifacciamo le regole».

Un altro allevatore, Fiorenzo Rossino: «Qualcosa occorreva fare, non si può andare avanti così».

Gianfranco Quaglia

Situazione Novara e Vco

PRODUTTORI MULTATI	36 (630 milioni circa)
BOVINI	34.800
PRODUZ. LATTE	909.700 q.li
MULTA COMPLESSIVA PIEMONTE	[illegible] miliardi

Un [illegible] della manifestazione a Linate. A sinistra il presidente provinciale degli allevatori, **Giovanni Gallina**, e **Ettore Rigamonti**, responsabile [illegible] decentrato agricoltura

VALLE VIGEZZO
CAPITALE DEL FONDO

Oggi le staffette tricolori juniores

Si concludono oggi a Santa Maria Maggiore con la disputa delle staffette maschili e femminili, i campionati italiani juniores di fondo **Balducci A PAG. 40**

Doppio sesquestro della Guardia di Finanza sulla linea del Sempione a Domodossola

Scoperto in treno mezzo chilo di «coca»

La droga era nascosta nel portasalviette di uno scompartimento di seconda classe, l'essenza di caffeina non ha ingannato il cane. Si cerca il trafficante. Arrestato un uomo che portava un fucile calibro 22 in valigia

DOMODOSSOLA. Un brillante duplice intervento, [illegible] il sequestro di un fucile e di oltre mezzo chilo di cocaina, è stato condotto a termine giovedì scorso dai finanzieri della Tenenza di Domodossola nell'ambito dei servizi di controllo doganale sui treni internazionali in entrata nel territorio dello Stato attraverso [illegible] Sempione.

Poco dopo le 10, sul treno 33, gli agenti della Guardia di [illegible]nanza hanno rinvenuto all'interno di [illegible] valigia un fucile combinato, calibro 22, marca «Carrero e Astellara», subito sequestrato, risultato in possesso di N.P., [illegible] anni, cittadino italiano residente da parecchi anni in Svizzera, tratto successivamente in arresto.

Ancora giovedì, intorno alle 18, sul treno 91, il [illegible] antidroga [illegible] dotazione alle Fiamme Gialle ha segnalato la presenza di sostanza stupefacente indirizzando i militari verso una toilette degli [illegible] partimenti di seconda classe.

Qui, occultati in un porta salviette, hanno scoperto 559 grammi di cocaina che ai successivi controlli è risultata possedere un notevole grado di purezza.

Secondo una prima attendibile stima il valore della droga, [illegible] seguito ad opportuno 'taglio' ed immessa sul mercato clandestino dello spaccio, sarebbe stato di oltre 700 milioni di lire.

«E' da sottolineare il fatto che - commenta [illegible] comandante del Gruppo, maggiore Nicola Dendato - proprio per eludere il controllo dell'unità cinofila, i trafficanti avevano inutilmente impregnato [illegible] contenitore di plastica in cui era occultata [illegible] droga con essenza di caffè».

Ma il fiuto del pastore tedesco anti-droga [illegible] è stato però tratto un inganno dall'aroma della caffeina.

Il proprietario della cocaina, secondo una prima ricostruzione dei fatti, alla vista dei finanzieri [illegible] procinto di salire sul treno per eseguire i normali controlli, avrebbe provveduto [illegible] sbarazzar[illegible] immediatamente occultandola nel porta salviette. L'ignoto trafficante [illegible] sarebbe poi rapidamente confuso tra i viaggiatori sfuggendo così all'arresto. Sulla base di alcuni indizi - che al momento [illegible] coperti da rigoroso riserbo - i militari della Tenenza domese hanno dato il via ad accurate indagini che potrebbero portare tra non molto ad interessanti sviluppi investigativi.

Aristide Ronzoni

Unità cinofila delle Fiamme Gialle in azione su un treno internazionale a Domo

BATTUTO IL MODENA

Novara torna a respirare

Gli azzurri hanno interrotto la serie negativa fatta di sei sconfitte, superando il Modena degli ex con una rete su rigore siglata da Lanotte. **Ambiel A PAG. 45**

AVVENIMENTO

[illegible]

L'ex presidente della Camera è intervenuta alle coraggiose iniziative del parroco don Paolo Pessina

Una Pivetti battagliera parla [illegible] Beura

Ha trattato il ruolo della donna nel futuro del mondo e della Chiesa

BEURA. L'ESPULSIONE dalla Lega [illegible] stata per [illegible] una lacerazio[illegible] dolorosa. Un distacco per [illegible] quale ho sofferto veramente. [illegible] se rinascessi rifarei tutto quanto ho fatto. In fondo non ho mai tradito [illegible] Lega».

E' stato il solo accenno politico alla militanza, ormai conclusa, nel partito [illegible] Umberto Bossi. Non concede altro alla platea. Irene Pivetti non va oltre. Il ricordo della sua militanza nella Lega e l'espulsione non trovano spazio [illegible] dibattito che l'ex presidente della Camera dei Deputati ha te[illegible] [illegible] Beura.

A sentirla erano venuti in tanti; «più gente da fuori paese che di Beura», commentava un consigliere comunale sui primi banchi della chiesa.

Irene Pivetti arriva con [illegible] quarto d'ora di ritardo dopo essersi [illegible] una breve visita in municipio, dov'era [illegible] invitata dall'amministrazione comunale. «Abbiamo consegnato una targa [illegible] simbolo del Comune - ha detto il giovane sindaco Omar Bargi[illegible] -. Un riconoscimento doveroso visto che Irene Pivetti ha ricoperto [illegible] carica importante nel nostro Parlamento. Non tutti i giorni arriva in paese [illegible] ex presiden[illegible] della Camera».

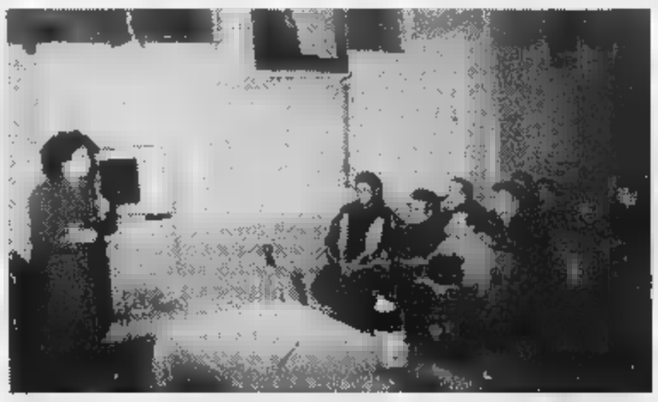
Ad ascoltarla tanta gente ve[illegible] [illegible] gremire la piccola chiesa di San Giorgio dove già hanno parlato il giudice Piercamillo Davigo, l'ex brigatista Laura Braghetti, don Mazzi, don Turturro e don Spriano, preti impegnati nella lotta all'emarginazione alla droga, [illegible] camorra. Dibattiti che hanno sempre calamitato [illegible] buona attenzione.

Tema della serata è «Quale donna per [illegible] futuro del mondo e della Chiesa». Un tema [illegible] facile ma che calamita l'attenzione dei presenti, invogliando una decina di persone a far domande ad una Pivetti battagliera, pronta [illegible] [illegible] smontare la figura di una donna troppo emancipata e «affascinata» dal femminismo. «Non si venga a dire che le donne sono più oneste degli uomini - ha ricordato parlando di Tangentopoli [illegible] politica -. Hanno solo meno possibilità degli uomini di [illegible] disoneste. Conosco donne feroci, donne carogne, arriviste».

Quasi due ore di dibattito fila[illegible] [illegible] tra numerosi appunti sul ruolo della donna nella politica, nella società, nel lavoro. [illegible] tra qualche tiratina d'orecchie ai «giornali anticlericali, ostili a tutto ciò che è cattolico».

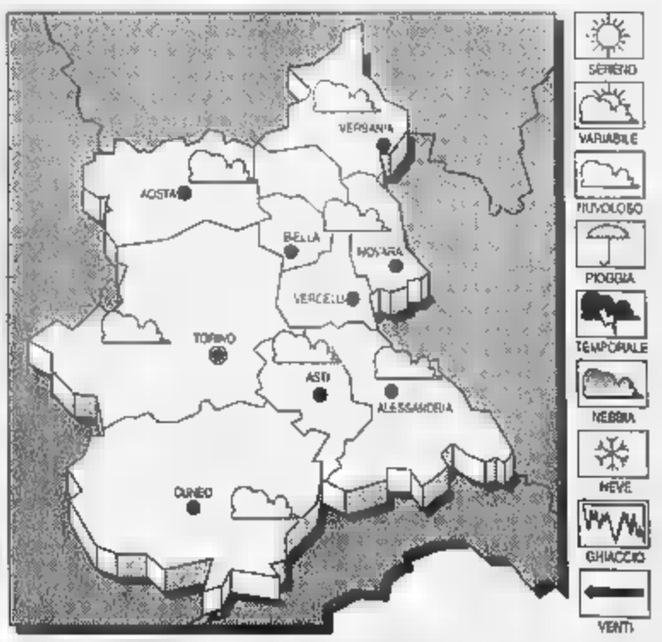
La politica resta però una delle sue ragioni di vita. Pivetti ha fondato un [illegible] partito «perchè quella di fare politica è una scelta ideologica». La [illegible]ta con la Pivetti è stata l'ultima delle iniziative beuresi di don Paolo Pessina: il parroco lascia la parrocchia di San Giorgio per fare il suo ingresso a Vogogna, dove è già stato accolto alcuni giorni fa.

[r.ba.]



Irene P[illegible] è intervenuta nella chiesa di San Giorgio a Beura agli incontri [illegible] don **Paolo Pessina** (FOTO PAOLO FALCIOLA)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo localmente molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In aumento.
[illegible] Deboli meridionali.
[illegible] **TEMPO.** Cielo parzialmente nuvoloso [illegible] progressivo aumento della nuvolosità dal pomeriggio.

LE TEMPERATU[illegible]
IERI A NOVARA
Max: 4; min: 0; media: 2
UN ANNO FA
Max: 6; min: -3; media: 1
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4,4; Aosta [illegible]; Alessandria 4; Cuneo 5; Asti 6; Vercelli 4.

Con l'apertura dello scurolo di San Gaudenzio oggi s'inizia la patronale

«Novaresi dell'anno», ed è festa

Le manifestazioni prendono il via alle 16 in Basilica. Una nota polemica: la relazione di Guido Peagno, della Fabbrica Lapidea, sui lavori di restauro. Domani bancarelle e negozi aperti

NOVARA. Conto alla rovescia per la festa patronale. Oggi con l'apertura dello scurolo s'inaugurano ufficialmente le manifestazioni per San Gaudenzio. In città tutto è pronto: programma religioso e civile s'intrecciano proponendo ai novaresi una settimana di manifestazioni sobrie e di vario genere. C'è di tutto, dalla mostra di pittura al concerto di musica classica, ai riti cattolici. La patronale porta nel capoluogo migliaia di persone, e non solo nella giornata di domani, quando è previsto il clou della celebrazione. Salvo impegni improvvisi dell'ultima ora, alla manifestazione di domani partecipa anche il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, il cui arrivo è atteso in mattinata per la cerimonia del fiore e la Messa in Basilica.

Oggi il «la» alle 16 con la solenne apertura dello scurolo del Santo, dove per tradizione i novaresi porteranno a benedire oggetti personali. La cerimonia di apertura negli ultimi anni è diventata particolarmente seguita. Il presidente della Fabbrica Lapidea Guido Peagno leggerà una relazione sull'andamento dei lavori di riordino. Sarà un discorso polemico nei confronti dell'amministrazione comunale, che Peagno accusa di latitanza sui lavori di restauro della chiesa.

Alle 18 al convitto Carlo Alberto è in programma la proclamazione dei «Novaresi dell'anno». I nomi sono già stati diffusi nei giorni scorsi, e ratificati dalla giunta comunale ieri pomeriggio. Si tratta di Romolo Barisonzo, Sandro Berutti e Maurizio Nalin.

La cerimonia del fiore prende spunto dal miracolo di San Gaudenzio

Domani la solenne cerimonia che s'inizia alle 10 con la benedizione del fiore (i fiorai vengono collocati sul grande lampadario) e la Messa, concelebrata dal vescovo di Novara monsignor Renato Corti e dai sacerdoti delle parrocchie novaresi. Si prevede grande afflusso di persone, attirate anche da bancarelle, «marunat» e negozi aperti [c. m.]

Famiglia Nuaresa, 25 anni

Convivio questa sera dei 200 soci con l'assegnazione del «Bruletin»

NOVARA. Per sottolineare l'origine cittadina la Famiglia Nuaresa chiama a raccolta i soci per la festa annuale proprio in occasione della patronale di San Gaudenzio. Stasera il sodalizio presieduto dall'avvocato Giulio Carlo Genocchio taglia il traguardo delle nozze d'argento. Da anni infatti la Famiglia Nuaresa, con l'omonimo giornale, è un punto di riferimento culturale cittadino. Non solo per gli appassionati di vernacolo, che trovano spunti preziosi nelle pagine della rivista e nei libri, per tutti i cultori della storia locale. L'appuntamento la cena di gala (a cui partecipano spesso autorità cittadine) è fissato per le 19,30 all'hotel Italia per l'aperitivo. Poi, tra una portata e l'altra, giochi, poesie riflessioni scherzose curate dall'avvocato Giulio Carlo Genocchio. Stasera la Famiglia Nuaresa festeggia Romolo Barisonzo, che dopo la proclamazione a «Novarese dell'anno» raggiungerà l'hotel

Il presidente della Famiglia Nuaresa Giulio Carlo Genocchio animerà la riunione conviviale di stasera

Italia. I soci presenti in sala potranno vincere il «Bruletin» d'argento indovinando la soluzione dei rebus ideati dal presidente.

«Noi ci manteniamo con i nostri mezzi, che sono sempre cospicui - dice Genocchio - teniamo alte le tradizioni siamo con le nostre forze. E' sempre meno facile, dato il costo di ogni iniziativa».

Il sodalizio conta attualmente oltre 200 soci e organizza ogni anno, oltre alla cena, anche una gita sociale. [c. m.]

«Meglio il Premio Cantelli per i giovani direttori»

CONFESSO di non essere stato molto interessato al «dibattito» sulla titolazione del Conservatorio di Novara. Non solo perché mi paiono esservi, anche a Novara, cose più importanti, ma per lo scarso spessore culturale sinora emerso. Intervengo quindi solo per sollecitare una memoria. Nelle recenti celebrazioni del maestro Guido Cantelli non mi sembra sia stato ricordato che al suo nome e ricordo nel 1961 - cinque anni dopo la tragica scomparsa - a Novara e ad iniziativa e cura dell'Ente Provinciale per il Turismo fu istituito il concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra «Premio Cantelli».

L'avvocato Pier Luigi Cassietti, ex presidente dell'Ente provinciale Turismo, offre un contributo «pacificatore» nella polemica sulla titolazione del Conservatorio

Promotore fu l'allora presidente Gianmaria Capuani, la stretta collaborazione di Vittorio Cocito e poi venne da me, come successore, proseguito per undici edizioni biennali complessive, giungendo a coinvolgere nell'iniziativa il Teatro alla Scala e la sua orchestra.

Il «Premio Cantelli» - al quale parteciparono diverse decine di concorrenti provenienti da tutto il mondo - ha laureato ed avviato alla carriera prestigiosi direttori di orchestra, tra gli altri Elihau Inbal, Riccardo Muti, Hubert Soudant, Massimo Renzetti. La giuria internazionale ebbe sempre illustri presidenti: Giorgio Federico Ghedini, Jacopo Napoli, Luciano Chailly, Massimo Bogiankino, Goffredo Petrassi, Franco Ferrara.

Il «Premio Cantelli» interessava tutti i grandi conservatori del mondo; ha utilizzato per le prove di direzione l'esecuzione del concerto di premiazione l'orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, la Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, l'orchestra del Teatro alla Scala; il premio al vincitore consisteva in un milione ma soprattutto comportava un concerto al Teatro alla Scala ed un altro, quello della premiazione, al Teatro Coccia, alla direzione dell'orchestra scaligera; l'eco sulla stampa nazionale ed estera è sempre stato rilevante, come documentato dal volume «Dieci volte Cantelli» curato da Guido Pezzana, edito dall'Ept nel in occasione della decima edizione. Il concerto al Coccia offerto gratuitamente ai novaresi.

Poi, con la improvvida soppressione ad opera della Regione nel 1985 degli Enti Provinciali per il Turismo, il «Premio Cantelli» si interruppe non essendosi trovato un solo ente pubblico novarese disposto della sua prosecuzione.

Qui finisce la memoria che ho risvocato solo come premessa per un suggerimento nell'attuale «dibattito» sulla intitolazione del Conservatorio. Tutti e tre i «candidati» hanno adeguati requisiti: il piemontese Giorgio Federico Ghedini, rappresentativo musicista compositore del nostro secolo, il novarese Guido Cantelli, direttore d'orchestra di prestigio internazionale, la novarese Isabella Leonarda, le cui numerose composizioni di musica barocca sono una recente felice riscoperta.

Se si dovesse accantonare Ghedini in forza un criterio di «novaresità» che pur oggi mi appare quanto meno poco attuale, rimane la possibilità di ricordare ed onorare entrambi i novaresi, secondo specifici pertinenti criteri. Il Comune di Novara potrebbe riprendere il «Premio Guido Cantelli» coinvolgendo non fosse possibile il Teatro alla Scala il piemontese Teatro Regio. Così Guido Cantelli sarebbe ricordato ed onorato per la sua qualità di direttore d'orchestra. Il Conservatorio potrebbe essere intitolato a Isabella Leonarda, stimolazione per gli allievi a studiarne le composizioni e ad avvicinarsi alla grande musica barocca, alla quale l'altro si dedica ora la ricostituita Cappella Strumentale del Duomo. E' solo un modesto suggerimento pacificatore di chi non ha alcuna voce in capitolo. Riconosce difetto: è forse troppo razionale e poco emotivo, quindi ha scarsa possibilità di ed accoglienza.

Pier Luigi Cassietti, Novara

A Novara la polizia intende garantire un più capillare controllo su tutto il territorio

Raddoppiate le «volanti» in città

Vengono impiegati poliziotti che prestavano servizio negli uffici e adesso tornano fra la gente per garantire maggiore sicurezza ed una più efficace prevenzione contro la criminalità di ogni tipo

NOVARA. «Intendiamo proseguire nel segno della continuità ovvero sulla strada tracciata dal dottor Tarantino». E' il messaggio che il questore vicario Giovanni Mannino ha fatto arrivare ai suoi uomini. Mannino resta al vertice della Questura di Novara in attesa che i ministero designi il successore del dottor Giuseppe Tarantino, questore che ha lasciato a fine anno per raggiunti limiti di età e si è stabilito definitivamente nella nostra città.

Mannino un convinto sostenitore della necessità di incrementare presenza sul territorio per garantire un maggiore controllo. Crede nella «operatività in divisa, in mezzo alla gente a tutela e difesa della sicurezza e dell'ordine pubblico per una più efficace prevenzione contro la criminalità». Per fortuna in città non si registrano gravi episodi di criminalità anche se non si può certo abbassare la guardia.

«Se la cosidetta grande criminalità è estranea al tessuto sociale cittadino - sostiene Mannino - dobbiamo prestare particolare attenzione allo sviluppo della cosidetta microcriminalità che interessa da vicino la gente, provoca fastidio per non dire allarme. Gli stessi furti nelle abitazioni destano preoccupazione e disagi nei proprietari di casa che non si sento più sicuri. Così, recuperando personale dall'attività burocratica è stato possibile procedere al raddoppio del numero delle volanti che saranno due per tutte le ore. Abbiamo provveduto anche a nominare un responsabile dell'ufficio generale soccorso pubblico (dal quale dipendono le Volanti) il vice commissario dottoressa Giuliana Cariello che opererà in stretta collaborazione con il dirigente della squadra mobile Lucio Aprile». E' noto che compiti e incombenze delle volanti sono notevolmenete aumentate negli ultimi tempi. E' sufficiente pensare all'intensificazione dei controlli lungo i cavalcavia di autostrade e ferrovie. [r. a.]

Il questore vicario Giovanni Mannino

«Allarmi più tempestivi»

Furti, spaccate e spesso i ladri la fanno franca. Eppure i servizi di prevenzione esistono. «Ma anche i cittadini devono fare la loro parte - dice il colonnello Pasquale Muggeo, comandante provinciale dei carabinieri - perchè noi pattugliamo in continuazione la città ma i miracoli non li possiamo fare. Un dato: gli esercizi pubblici collegati a carabinieri Questura sono appena il 5 per cento (cifra che non comprende i «ponti» con le vigilanze private, ndr). Per fare una spaccata ci vuole tempo, basterebbe un piccolo commutatore telefonico collegato con le sale operative del 112 e del 113 per attivare immediatamente le forze dell'ordine. Tra l'altro questo genere di servizio, commutatore a parte, è gratuito. Su una scheda preregistrata vengono incise tutte le indicazioni utili per raggiungere nel minor tempo possibile l'appartamento o il negozio colpito. La nostra azione sarebbe facilitata». [c. bo.]

I Mario e le Maria

Convivio per 40 commensali della Bassa

NOVARA. Qualcuno ha disertato per influenza e maltempo, ma non sono mancati allegria divertimento domenica scorsa all'hotel Sogno, dove si è tenuta l'annuale riunione dei «Mario» e «Maria». Il singolare club è stato fondato undici anni fa dal postino di Vespolate, Mario Sidella, che ha radunato decine abitanti della Bassa, accomunati dall'omonimia. Quest'anno l'onomastico cadeva proprio nella festività domenicale.

Per la prima volta il club ha sconfinato fuori porta, radunando anche un gruppo di giovani dalla Lomellina.

La giornata di festa si è iniziata poco dopo mezzogiorno con il pranzo, ed è proseguita nel pomeriggio con il ballo nel locale di San Rocco. Omaggio floreale alle signore congedo nel tardo pomeriggio l'impegno di trovarsi per il prossimo anno. Per cadere in equivoci nel chiamarsi, tutti gli invitati hanno dei soprannomi: il postino è da sempre «Mamo», Mario Larghi è «il giaguaro». [c. m.]

Quartiere Nord

Mario Capanna presenta il suo libro

Portavoce della contestazione studentesca, Mario Capanna stasera è al quartiere Nord

NOVARA. Mario Capanna, 47 anni, leader storico della contestazione studentesca del '68, è il primo ospite di una serie di appuntamenti culturali organizzati dal quartiere Nord. Stasera alle 21 alla sede di via Fara Capanna presenta il suo ultimo volume «Il fiume della prepotenza». Inaugura un ciclo di iniziative che proseguirà fino a febbraio conferenze su esoterismo e New Age. L'ingresso è libero. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Nome Conservatorio giusta la scelta docenti

La scelta dei docenti del Conservatorio di intitolare al compositore Ghedini la loro scuola è culturalmente ineccepibile.

Ci può opporre solo ragioni dettate da un campanilismo ridicolo un po' gretto. Se questo dovesse essere il criterio, le uniche scuole intitolate al mizzardo Garibaldi sarebbero in Francia.

Che dire poi del panplebiscitarismo fascistoide per cui si ritiene che chiunque, a prescindere dalla propria cultura musicale, sia titolato a decidere in materia?

Con questa logica, prima o poi assisteremo a qualche raccolta di firme contro le diagnosi dei medici negli ospedali.

Giuseppe Veronica, Novara

«Amministratori esibizionisti»

«Istituito fax per salvare la sanità»! Così titolava «La Stampa» di alcuni giorni fa. E la notizia non poteva che incuriosirci perché a promuovere l'iniziativa era il Comune di Omegna, che invitava amministratori, enti pubblici e privati cittadini a far pervenire «via fax» la loro adesione per una «linea di difesa della sanità».

Davvero interessante questa trovata, ma soprattutto sorprendente, proprio perché promossa da un'amministrazione comunale che in altre situazioni si sempre dimostrata cauta, prudente equilibrata.

Che strano, abbiamo pensato; meno di due anni fa all'ospedale di Omegna in un batter d'occhio veniva chiuso il reparto di maternità (che si è trascinato anche pediatria!) e di fatto veniva tolto ai cittadini di Omegna e del Cusio un servizio da sempre presente sul territorio; eppure il Comune di Omegna aveva reagito in tutt'altro modo, «cestinando» una petizione firmata da quasi 4 mila persone.

Chi come noi, attraverso la convocazione di Consigli comunali straordinari e la promozione di dibattiti pubblici tentava di capire i motivi di quella frettolosa decisione, che ancora oggi giudichiamo «infelice», veniva definito senza mezzi termini «sensazionalista ed esibizionista»! Ricordiamo anche che in quel periodo non esisteva alcun Piano di Riordino che in qualche modo indicasse delle garanzie a tutela del ruolo e della dignità dell'ospedale voluto e pagato dagli omegnesi.

Ora le parti sembrano invertirsi. Perché?. A scanso di equivoci e malintesi, desideriamo ribadire la nostra stima per il dottor Vannini, forse tra gli «obiettivi» principali delle iniziative comunali di solidarietà, al quale non abbiamo risparmiato critiche, comunque oneste e sincere, per certe sue dubbie scelte e con il quale abbiamo sempre dialogato serenamente, riconoscendogli doti umani e professionali.

Davvero strani i giochetti della politica, che riescono trasformare inerti rispettosi «spettatori», come alcuni amministratori locali si sempre dimostrati, in coraggiosi e spregiudicati «attori», improvvisamente... esibizionisti!

Augusto Quaretta e Giorgio Lapidari, consiglieri comunali Ccd Democratici Popolari, Omegna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 843.083; **Domodossola:** tel. (0324) Gallate: tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; (0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 515.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** tel. (0322) 967.458; (0322) 76.697; tel. (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A **NOVARA:** *Comunale*, via Battrami, 3 tel. 47.32.20 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 16,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto L. 3.000) e *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Vespolate: *Alfemi*, via G. Mazzini 13, tel. 88.22.05.

Romentino: *Venanzi Pietro*, via IV Novembre, 28 tel. 86.05.59.

Oleggio Castello: *Romano Bonazzi*, via Veneto, tel. (0322) 53.130.

Marano Ticino: *Fatigato*, p. Vittorio Veneto, 1 tel. 97.66.84.

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. (0322) 89.144.

Briga Novarese: *Cerruti*, via Matteotti, tel. (0322) 94.687.

Verbania (Pallanza): *Nitsia*, vl. Azari, 1 tel. 0323/55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel. 0323/78.80.

Baveno: *Emar*, c.so Garibaldi, 47 tel. (0323) 92.50.94.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. 0322/90.117.

Guarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323/85.60.98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 8 tel. 0324/24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324/87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. 0324/92.310.

Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cacciami, 2 tel. (0163) 41.71.13.

GLI APPUNTAMENTI

Corpi di reato all'Istituto Vendite

L'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara propone per giovedì un'asta corpi di reato, auto ciclomotori, al miglior offerente. Incanto alle 9 a Cameri, all'officina Aci; alle 16 si riprende a Novara in via San Francesco d'Assisi. [c. m.]

Teatro e scrittura Magistrali

Secondo appuntamento oggi all'istituto magistrale «Bellini» di Novara con il ciclo di conferenze «Teatro letteratura del territorio». Dalle 15 sul tema «Scena racconto: confronto tra due forme di scrittura» intervengono Alessandra Ghiglione Piero Ferrero. [c. m.]

CONSUMATORI

Dibattito su rifiuti e compost

I rifiuti e il compostaggio domestico: se ne discute nel «Martedì di Porta Mortara» organizzati dal quartiere e dall'Unione Consumatori stasera alle 20,45 in via Monte Gabriele 19 a Novara. Relatore è Franco Bernabei. [b. c.]

Lezioni gratuite cucito e pc

Ci sono ancora posti per i corsi gratuiti di cucito, pittura e drammatizzazione e computer organizzati dall'Associazione dei Lucani. I corsi avranno una durata di 20 ore ed inizieranno entro febbraio. Per informazioni tel. 0321/391151. [c. m.]

Opera lirica e sinfonia

E' dedicato alla musica lirica l'incontro che si svolge oggi pomeriggio alle 15,30 a Villa Marazza Borgomanero: il maestro Armando Tracanzan terrà una conferenza sulla nascita della sinfonia. [m.g.]

Al mare con il Comune di Arona

L'assessorato ai Servizi Sociali di Arona ha organizzato per gli anziani un soggiorno al mare: si terrà dal 6 al febbraio all'hotel Renato Varazze, la quota è 690 mila lire. [m. b.]

In aumento sul territorio i senza lavoro, soprattutto giovani e donne

Ovest Ticino, occupazione in crisi

Il polo industriale di San Martino non offre più parecchi posti di lavoro e il sindaco di Trecate Magnaghi ritiene che il centro commerciale sull'area Bpn sia ora l'unica soluzione possibile

TRECATE. Allarme occupazione nell'Ovest Ticino. In una zona caratterizzata dall'alta concentrazione industriale, la disoccupazione è in crescita. Non basta, come in passato, il polo di San Martino ad arginare i livelli [redacted] disoccupazione. Le aziende petrolchimiche non funzionano più come serbatoio di posti di lavoro, dopo il turnover degli scorsi anni, che ha ringiovanito le maestranze nelle varie imprese presenti sull'a[redacted] trecatese.

E' proprio dall'amministrazione comunale di Trecate che parte l'allarme: [redacted] sono dati ufficiali, ma sulla sua scrivania il sindaco Giuseppe Magnaghi ha [redacted] lungo elenco di nominativi che hanno chiesto di essere aiutati per trovare posti di lavoro. «A Trecate attualmente [redacted] sono in vista iniziative che possano presupporre sbocchi occupazionali - dice Magnaghi - [redacted] questo [redacted] motivo [redacted] preoccupazione per l'amministrazione. Per parecchi anni il polo industriale di San Martino [redacted] stato molto importante per l'assorbimento di forze lavorative. Adesso il ricambio è stato quasi completato: [redacted] maestranze sono giovani, l'età media è di 35 anni, il prossimo turnover è lontano».

Secondo i dati in possesso di Magnaghi, nell'Ovest Ticino è la disoccupazione femminile in particolare aumento. «Sono [redacted] prattutto i giovani [redacted] le donne a presentare richieste di assunzioni. La chiusura di aziende tessili ha avuto effetti negativi sulla manodopera femminile».

Secondo Magnaghi l'iniziati[redacted] del centro commerciale sull'area Bpn integrato sarebbe stata una soluzione a questo problema. L'area Bpn sulla statale 11 si estende sul territorio tra Novara e Trecate ed è costituita da circa 500 mila metri quadrati. Il progetto di questo grande centro, che al punto vendita [redacted] anche scuole specializzate, [redacted] stato osteggiato dai commercianti della zona.

«Al momento l'iniziativa della società Iper è congelata - dice Magnaghi - perché la Regione ha imposto che venga sviluppa[redacted] per l'area un piano esecutivo comune tra Trecate e Novara».

In attesa di trovare sbocchi di lavoro per gli abitanti, l'amministrazione comunale di Trecate ha avviato degli incentivi per le attività artigianali e commerciali che scelgono di insediarsi sul territorio. La zona ad Est del paese, ai confini con Cerano, è stata destinata con il piano regolatore ad insediamenti di artigianato e commerciale. Alle aziende che scelgono di insediarsi in questa zona l'amministrazione comunale pratica un ribasso sugli oneri [redacted] urbanizzazione, pari ai 2/3 del totale da versare nelle casse comunali. **[c. m.]**

CENTRO COMMERCIALE, [redacted]

Giuseppe Magnaghi sindaco di Trecate è favorevole al centro

«Mi sembra un'opportunità da non perdere questo centro commerciale integrato perchè il piano prevede attività specializzate e di adestramento del personale, con scuole di marketing, per banconisti, addetti alle vendite [redacted] controllo della qualità. La società 'Iper' ha presentato un progetto che prevede 500-600 posti [redacted] lavoro. Di questi il [redacted] per cento è destinato [redacted] personale femminile. Il centro commerciale integrato rappresenta quindi un'ottima prospettiva per la crisi occupazionale locale».

In disaccordo con il sindaco invece i commercianti di Trecate, che hanno sollevato numerose proteste [redacted] merito al progetto. **[c. m.]**

Nadia Melli sindaco [redacted] Galliate chiede una valutazione complessiva

«Il discorso è complesso e a mio avviso deve essere valutato in ogni aspetto da tutte le amministrazioni comunali interessate. Io avrei qualche dubbio [redacted] questo progetto, che avrebbe ricadute su una zona molto ampia, ben maggiore del territorio dell'Ovest Ticino. Comunque la decisione non va limitata solo al parere espresso da 2 o 3 Comuni. A mio avviso sul discorso [redacted]cupazionale poi non dobbia[redacted] perdere un'altra opportunità: il rilancio delle infrastrutture sul territorio [redacted] relazione ai poli più importanti, come la Malpensa. Noi intanto stiamo favorendo con il piano regolatore l'arrivo sul territorio di nuove attività occupazionali». **[c. m.]**

Mario Rondini sindaco di Cameri esprime perplessità

«Non posso che esprimere qualche perplessità. E' chiaro che sentire parlare di tanti posti di lavoro fa gola a tutti, in questo momento di grande flessione dell'occupazione. Non si può biasimare l'interesse di molti per questo progetto. Ma deve essere ben mediato sul territorio, [redacted] visto [redacted] tavolino tra gli amministrazioni, vedendo di capire tutti gli aspetti, positivi e negativi. L'impatto del centro commerciale [redacted] la realtà economica e commerciale del territorio non sarà agevole». Il sindaco e la giunta del Comune di Cameri hanno varato una serie di iniziative a favore dei giovani. L'ultima è un [redacted] formazione socio-politica. **[c. m.]**

Funerali di nonno Antonio e nonna Virginia

Morti ultracentenari a Borgo e in Valsesia

BORGOMANERO. Si è spento all'età [redacted] 103 anni il nonnino di Borgomanero, ed a 102 anni è deceduta la nonnina della Bassa Valsesia [redacted] Romagnano.

La morte di Antonio Facchin ha destato grande cordoglio in città, dov'era conosciutissimo. Nato 103 anni fa a Tramonti di Mezzo, in Friuli, Facchin era emigrato negli anni Venti negli Stati Uniti, ed a New York aveva esercitato un numero incredibile di lavori: da calzolaio [redacted] muratore.

Nel 1935 era giunto a Borgo[redacted] la moglie, Giovan[redacted] Masutti, e sette figli. Qui aveva iniziato, primo nella zona, a fare il corriere: all'inizio andava ogni giorno a Milano con i mezzi pubblici, poi acquistò un camion [redacted] legna e nel dopoguerra diede vita ad una delle maggiori imprese di autotrasporto della provincia.

Antonio Facchin era noto anche perché aveva conservato del suo periodo [redacted] il cappello un po' western che aveva sempre portato: fino a 9[redacted] anni ogni giorno andava in bicicletta fino a Gozzano, con l'immancabile cappello in testa. Lo scorso 11 ottobre aveva festeggiato i 103 anni, attorniato dai sette figli [redacted] da settanta fra nipoti [redacted] pronipoti.

A Romagnano Sesia si è spen[redacted] invece all'età di 102 [redacted] Virginia Zanardi. Nonna Virginia era nata a Suno, poi si era sposata con Emilio Fallarini, [redacted] Vaprio d'Agogna, ed all'età [redacted] 56 anni si era trasferita a Gattinara.

Antonio Facchin, [redacted] 103 [redacted]

Due anni fa, per motivi di salute si era trasferita [redacted] Romagnano Sesia, nella Casa di ripo[redacted] «Ottavio Trinchieri». Qui aveva festeggiato il suo centoduesimo compleanno ed [redacted] quell'occasione [redacted] ricevuto anche la visita del parroco di Gattinara, don Mauro Stragiotti. Virginia Zanardi era conosciuta [redacted] la nonnina di tutta la Bassa Valsesia, una delle persone più anziane dell'intera valle. **[m. g.]**

Il ventitreenne di Momo è spirato dopo dieci giorni di coma

Giovedì i funerali di Luca

Da quindici giorni si era trasferito ad Oleggio. A causa della nebbia e del ghiaccio sbandò [redacted] finì con l'auto contro un palo. L'ultimo addio nel suo paese natale

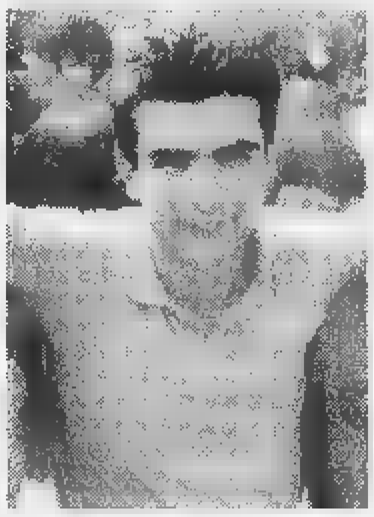
MOMO. Si svolgeranno giovedì pomeriggio alle 14,30 i funerali di Luca Zara, il giovane di 23 anni morto sabato all'ospedale Maggiore di Novara, dieci giorni dopo un grave incidente stradale. La salma partirà dall'obitorio del «Maggiore» nel primo pomeriggio [redacted] verrà trasferita direttamente alla chiesa parrocchiale di Momo. Qui le esequie saranno celebrate dal parroco don Angelo Fortina, che ben [redacted] il ragazzo.

Luca si era trasferito ad Oleggio soltanto quindici giorni fa, insieme al padre Domenico ed alla madre, Giovanna Tatti, nella [redacted] Fornace Vecchia, lasciando l'abitazione di Momo, in via Magistrini.

L'altra settimana, mercoledì 8 gennaio, è accaduto l'incidente che gli è costato la vita.

Il giovane aveva mantenuto il posto di lavoro, in una piccola fabbrica, a Momo. Proprio qui [redacted] stava dirigendosi con la sua «Peugeot». Quel giorno le condizioni delle strade della provincia erano pessime, [redacted] causa della nebbia e del gelo. Luca era stato tradito dal fondo stradale ghiacciato [redacted] dalla nebbia: l'auto aveva iniziato a sbandare ed il giovane era andato a finire contro un palo.

L'urto era stato tremendo [redacted] Luca aveva riportato trauma cranico e ferite multiple: era stato immediatamente [redacted]r[redacted] dai Volontari della Croce Rossa di Oleggio e dai vigili urbani di Momo, poi [redacted] stato trasferito al reparto di rianimazione dell'Ospedale di Novara, dove però [redacted] morto sabato mattina.



Luca Zara, aveva 23 anni

[redacted] decesso di Luca Zara ha destato grande cordoglio in paese, dove il giovane era molto conosciuto e stimato, apprezzato per la serietà. Per questo la famiglia, nonostante il trasferimento ad Oleggio, ha voluto che il funerale e la sepoltura siano svolti a Momo. **[m. g.]**

Furto in chiesa [redacted]

CASTELLETTO TICINO. Amara sorpresa per i fedeli che domenica [redacted] sono avvicinati alla chiesa cimiteriale di Santa Maria d'Egro.

Hanno trovato l'abside semidistrutta. Quasi uno scempio, i calcinacci erani sparsi ovunque e per poter celebrare la Messa è stato necessario montare un altare provvisorio nella navata centrale.

Dalla chiesa, ormai depredata di ogni cosa, sono stati asportati gli ultimi «oggetti»: una coppia di angeli dorati applicati a fini ornamentali alle pareti laterali dell'abside, altri due angeli ai lati dell'altare [redacted] tutta la decorazione a mosaico posta sotto l'altare maggiore.

E' rimasto soltanto l'elemento decorativo centrale con inci[redacted] il [redacted] della chiesa stessa. Del fatto sono stati avvisati i carabinieri della stazione di Castelletto Ticino.

La chiesa [redacted] Castelletto Ticino non è la sola ad essere presa di mira dai ladri. In altri paesi del Basso Verbano e del Vergante furti analoghi si stanno ripetendo da alcuni mesi. **[s. bott.]**

A giorni altre risposte ai casi segnalati. Un'anticipazione: come difendersi dai rumori molesti?

«Sportello», un aiuto in più per il cittadino

A disposizione di tutti. Basta scrivere o inviare fax a La Stampa

NOVARA. Dalla segnaletica stradale errata alle pensione «smarrita» in un labirinto di uffici statali. Dalla richiesta di rimborsare le tasse a rate a quella [redacted] sistemare un torrente a rischio. Sono già moltissime le segnalazioni arrivate allo «Sportello del cittadino» che hanno [redacted] puntuale risposta.

Dal Novarese al Verbano Cusio Ossola abbiamo mobilitato tutti gli uffici che da troppo tempo [redacted] le vostre pratiche nel cassetto. Lo abbiamo fatto, però, [redacted] il massimo rispetto per chi in quegli uffici la[redacted] e sovente deve fare i conti con carenze d'oganico, tecnologie non adeguate, arretrati da spavento. Intanto invitiamo [redacted] lettori a mantenere [redacted] sviluppare questo nuovo canale di comunicazione. Il nostro ruolo è fare da ponte tra le vostre istanze e gli enti che tirate in ballo.

Sono già pronte alcune risposte ai quesiti che abbiamo gira[redacted] per contro vostro. Nei prossimi giorni, ad esempio, vedremo come è possibile tutelarsi dai rumori molesti dei vicini [redacted] casa.

Come funziona lo Sportello? Semplicissimo. Ai lettori chiediamo di segnalarci il caso che li angoscia, il problema che non riescono a risolvere perchè sono dirottati da un ufficio all'altro o perchè la loro pratica è scomparsa, magari sepolta da mille altre. I casi possono [redacted] tantissimi.

Lo «Sportello del cittadino» si propone come [redacted] strumento per difendere meglio i propri diritti ma al tempo stesso vuole essere un grande gioco: la sfida [redacted] quella di far combaciare le tessere del puzzle, in modo che si riesca, una volta per tutte, [redacted] vedere il quadro completo.

I lettori devono soltanto prendere carta e penna e, in poche righe (si consiglia di non superare le 20) illustrare il loro caso. A questo punto devono far pervenire la lettera alla redazione de La Stampa di Novara.

E' possibile inviarla anche per fax (a qualsiasi ora) al numero 0321-36391. Oppure si può spedirla [redacted] «Sportello del cittadino - La Stampa, corso della Vittoria 2 - 28100 Novara». Allo stesso indirizzo, ovviamente, si può anche consegnarla [redacted] mano. Le lettere vanno sempre firmate e corredate [redacted] eventuale recapito telefonico. **[c. bo.]**

Tenimento Al Castello
ORIGINAL LIVE MUSIC PUB
PROGRAMMA:
Mercoledì 22 RENATO LIVE
Giovedì 23 DISCO BAR con animazione
VENERDI 24
1° EVENTO
con animazione e i
KILIAVISTI
Sabato 25 DISCO BAR
Domenica 26 MUSICA LIVE con
"I VOLTA"
SILLAVENGO (NO) - Tel. (0321) 824221

Azienda articoli per rubinetteria cerca
[redacted]
Si richiede: laurea in [redacted] umanistiche oppure diploma [redacted] ragioneria. E' inoltre gradita la conoscenza della lingua inglese [redacted] tedesca che consenta anche il lavoro presso stands espositivi.
Inviare curriculum [redacted] fotografia alla Casella Postale n. [redacted] (NO)

Agenzia di Pubblicità
CERCA
per collaborazione
[redacted]
con ottima conoscenza dei programmi XPRESS, PHOTOSHOP, FREEHAND
REFERENZIATO
Telefonare ore ufficio ai numeri 0322/844791 - 835678 - 845154
solo [redacted] veramente interessati ed in possesso [redacted] requisiti richiesti.

Società per azioni a livello nazionale, per prossima apertura nuovi uffici su Novara e Verbania seleziona nuovo
PERSONALE DI [redacted]
Si richiede disponibilità per lavoro full-time predisposizione ai contatti umani, attitudine per mansioni gestionali e di responsabilità. Guadagno di sicuro interesse. Tel. 0322 845.[redacted]

[redacted] D'OPAGLIO
vendo bellissimo
RUSTICO [redacted] terreno
di circa 5000 mq in parte edificabili.
Vero affare!!
Tel. 0337/428047
0322/96331 0322/58050

DAGNENTE:
Affarone!!
in centro paese vendo
BILOCALI
abitabili [redacted] L. 50.000.000.
Tel. 0337/428057
0322/96331 0322/58050

SAN [redacted]
vendo
CASA di civile abitazione
e UFFICI [redacted]
due CAPANNONI.
Tel. 0337/428057
0322/96331 [redacted]

[redacted]
zona tranquilla, collinare,
APPARTAMENTO
autonomo
[redacted]ino privato in villa bifamiliare. Abitazione 110 mq circa.
Lire 165.000.000 dilazionabili
Tel. [redacted]

[redacted]
Vista lago
[redacted]
anche bifamiliare di mq 300 circa con giardino circostante
Lire 600.000.000 dilazionabili
Tel. 0323 866.201

[redacted] lavoro? [redacted] migliorare?
C.I.D.E.
Organizza corsi di informatica qualifica e opportunità finalizzate all'impiego.
Cide c/o Venturini - 0323/401415

Azienda leader nel [redacted] settore, per ampliamento organico, seleziona
SIGNORE o [redacted]
per lavoro di centralino, contatto clientela
Richiedesi serietà e disponibilità immediata
Offresi possibilità di realizzarsi professionalmente
Per informazioni tel. dalle 14.30 alle 18.30 allo 0322/47721-3

Bartolini corriere espresso ricerca
per ampliamento struttura distributiva,
[redacted]
con [redacted] mezzo portata q.li 14/18 mc 18/27 per consegne città e provincia.
Telefonare al sig. Galli allo 0321/398445

SAN [redacted] D'OPAGLIO
Loc. Lagna, a pochi passi dal lago, fronte strada soleggiatissimo
LOTTO DI TERRENO EDIFICABILE
di circa 1400 mq con indice di edificabilità 1 mc/1 mq. servitissimo.
Possibilità eventuale frazionamento.
Tel. [redacted]

BOLZANO [redacted]
In splendida palazzina nuova costruzione, centralissimo.
APPARTAMENTO
al primo piano, completamente autonomo di due camere letto, cucina, soggiorno, ba[redacted]. Finiture personalizzabili. Eventuale box. L. 175.000.000 Tel. 0322/917220

BRIGA NOVARESE
Soleggiatissimo
APPARTAMENTO
all'ultimo piano con ascensore, termoautonomo, due camere letto, cucina, soggiorno, bagno, cantina e box, tutto in ottime condizioni. Solo da imbiancare.
L. 155.000.000 Tel. 0322/917220

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de
LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

STAFF
RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
Prestigiosa Azienda metalmeccanica, ricerca:
[redacted] FORNITORI,
[redacted] LAVORAZIONI,
[redacted] MAGAZZINO,
[redacted] (RIF. [redacted] 97).
Età massima 30. Diploma tecnico. Esperienza pluriennale. Conoscenza AS 400.
Assunzione immediata 4° livello C.C.N.L. Disponibilità oraria. Sede di lavoro: Gravellona Toce.
Se in possesso dei requisiti richiesti si prega inviare con urgenza (anche via fax), il curriculum vitae (citando il riferimento), [redacted] seguente indirizzo:
STAFF Ricerca [redacted] Selezione Pesonale - Corso Coblen[redacted] - Palazzo [redacted] Verbania Intra [redacted] - Tel./Fax: [redacted]
Si assicura la massima riservatezza dei dati inviati

DA VALLE DEI PITTORI A NUOVA «CULLA» DELLO SCI NORDICO

A Santa Maria Maggiore si svolgono i campionati italiani juniores di fondo

«Vigezzo si rilancia con lo sport»

L'ex azzurro Gubetta e il presidente della Comunità montana Bonardi concordi sulle opportunità offerte dalla pista per il turismo. Oggi, dalle 9,30, sono in programma le gare conclusive di staffetta

SANTA MARIA MAGGIORE Riparte dallo sport il rilancio turistico della valle dei Pittori? Sembra proprio che lo sci e il calcio possano garantire ai sette Comuni vigezzini quel recupero turistico dopo i mesi neri per le interruzioni stradali che hanno certamente penalizzato la valle.

I campionati italiani di fondo juniores e la preparazione estiva delle giovanili della Juventus sembrano il giusto toccasana per questa valle da anni alle prese con la tribolazioni della statale 337: prima per la tragedia alle Porte d'Italia e poi per i continui smottamenti tra Masera e Ca' 'd Turbin.

Queste giornate intense di sport che vedono a Santa Maria Maggiore i migliori juniores dei vari Comitati regionali italiani hanno rilanciato l'immagine della valle fuori dai confini ossolani. «Il fondo sta diventando il nostro miglior veicolo pubblicitario - conferma Franco Bonardi, presidente della Comunità montana -. E' l'occasione per una ripresa economica».

La valle archivia dunque i momenti difficili?

«Certo di problemi ne abbiamo avuti - dice -. La strada è importante [illegible] provvediamo [illegible] interventi risolutivi ci troveremo sempre nelle stesse condizioni di isolamento. Entro fine [illegible] affideremo ad uno studio torinese un progetto per la messa in sicurezza del tratto che sale da Masera. Un passo decisivo per noi».

Vigezzo punta molto su questi quattro giorni che vedono gli juniores impegnati sulla pista di Santa Maria Maggiore.

«Una pista che molti ci invidiano. E dove la neve non manca mai. Il "cannone" da solo è in grado di garantire un tracciato di 3 chilometri, come abbiamo fatto prima di fine anno» sottolinea Giancarlo Gubetta, [illegible] azzurro di fondo ed uno degli organizzatori degli 'Italiani' juniores.

«La domenica precedente le gare c'erano qui al Centro del fondo almeno mille persone - rimarca Gubetta -. Questo conferma che il fondo è per noi un'occasione d'oro».

Sulla pista dove si svolgono [illegible] gare si allenano spesso l'olimpionica Guidina Dal Sasso. Un anno fa poi anche Manuela Di Centa ha scelto questo tracciato per la sua preparazione.

Intanto le gare proseguono: domenica si sono svolte le gare individuali della 10 chilometri femminile e della 15 maschile.

Tra ragazzi si è ripetuto Bruno Carrara, già vincitore nella dieci km. Ha preceduto di 40 secondi due portacolori drlle Fiamme Gialle: Biagio De Santis e Giacomo Curini. Il vigezzino Ivan Margaroli è giunto quattordicesimo. «Ha fatto una buona gara - dice Gubetta -: era venticinquesimo ma ha recuperato benissimo facendo registrare l'ottavo miglior tempo parziale».

Tra le ragazze prima Arianna Follis del Mont Nery di Varese, davanti a Saskia Santer ed a Marianna Longa. Da rilevare l'ottimo sesto posto di Barbara Pedretti mentre le altre sciatrici della provincia si [illegible] piazzate dopo [illegible] trentesimo posto: 31a Katia Rossiga, 33a Silvia Giovanna e 36a Luciana Galeazzi. I campionati italiani si chiuderanno oggi le staffette: la «3 per 5» femminile e la «3 per 10» maschile. Inizio alle 9,30.

Renato Balducci

In alto, da sinistra, i vincitori **Bruno Carrara, Saskia Santer e Arianna Follis.** Nella foto grande una fase delle gare

Metalmeccanici

Venerdì sciopero nel Vco

OMEGNA. Industrie metalmeccaniche ferme venerdì pomeriggio in tutto il Vco. E' questa la decisione scaturita dall'assemblea dei delegati di Fiom, Fim e Uilm tenutasi ieri mattina ad Omegna. I rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito la necessità di proseguire con fermezza la lotta a sostegno dell'azione sindacale per il contratto di lavoro. «Sino ad oggi abbiamo scelto di fare scioperi articolati, a scacchiera soprattutto nelle grosse fabbriche e che hanno coinvolto l'80% dei lavoratori - dice Ausilio Vescio della Uilm - adesso vogliamo coinvolgere il maggior [illegible] di persone comprese le piccole aziende». Un'inasprimento dell'azione sindacale che trova concorde sia la base delle «tute blu», rappresentata ieri mattina da una novantina [illegible] delegati provenienti da tutto il Vco, che il vertice delle organizzazioni sindacali. Ad Omegna è intervenuto infatti anche Ugo Rigoni, della segreteria regionale della Fiom-Cgil che ha ribadito la necessità di intensificare la lotta: «Non siamo stati noi, bensì gli imprenditori, a non rispettare l'accordo, sia a livello nazionale che locale. Nel solo Vco [illegible] cinquanta contratti aziendali ne sono stati chiusi solo diciotto: la nuova provincia è sotto questo aspetto il fanalino [illegible] di coda».

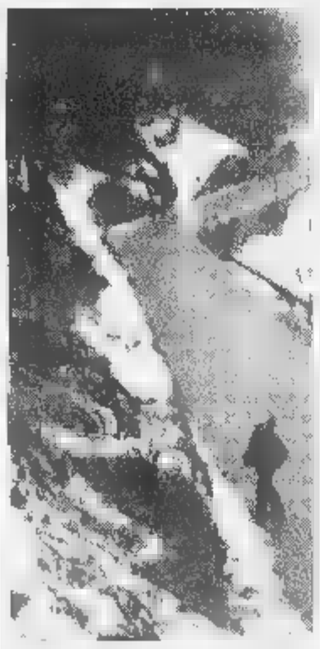
Pungolati dalle parole del sindacalista i delegati in assemblea hanno deciso per [illegible] maggiore fermezza: «Evidentemente gli scioperi articolati non sono stati sufficienti e venerdì si fermeranno tutti i lavoratori metalmeccanici per quattro ore - precisa Luca Caretti della Fim-Cisl - purtroppo abbiamo esaurito gli strumenti di dialogo con la controparte che non intende rispettare gli accordi del 23 Luglio del 1993». Una posizione condivisa da Franco Chiodi della Fiom-Cgil: «La sospensione non riguarderà solo le grandi aziende ma anche le piccole realtà con picchetti davanti alle fabbriche meno sindacalizzate».

[v. a.]

Decisa dall'amministrazione provinciale la bonifica della parete rocciosa che sovrasta la piazza della chiesa

Bognanco, interventi contro il rischio frane

Minacciato un albergo. «Ora la situazione è sotto controllo»



Reti di protezione sulla parete instabile

BOGNANCO. Con [illegible] maltempo, è tornata la paura di frane e smottamenti nell'Ossola. Purtroppo, appena [illegible] riesce a tamponare una situazione di [illegible] genza, come quella che si [illegible] creata sulla statale della valle Vigezzo, si aprono nuovi punti critici.

La Giunta provinciale del Vco ha deliberato recentemente uno stanziamento di 45 milioni per lavori urgenti di bonifica della falda montana sulla strada provinciale di Bognanco.

La situazione di instabilità si era manifestata già prima di Natale, con la caduta di alcuni sassi da una parete rocciosa che incombe sulla provinciale. Subito sotto c'è un albergo che si affaccia sulla piazzetta della chiesa di Bognanco, attorno alla quale ci sono altre case.

Gli interventi di bonifica della parete sono stati decisi dall'amministrazione provinciale dopo un sopralluogo tecnico effettuato dal geometra Sanzio Fulgeri, funzionario del settore tecnologico, che aveva rilevato una situazione di pericolo per la pubblica incolumtà, l'ennesima purtroppo nell'Ossola, con forte rischio di distacco di massi, anche di grosse dimensioni.

Sulla parete di [illegible] si erano infatti aperte grosse fenditure. Dopo il primo allarme, erano stati eseguiti lavori di pronto intervento ed era stato subito investito del problema anche un geologo, il dottor Italo Isoli.

«Adesso la situazione è sotto controllo - ha dichiarato [illegible] dirigente del settore tecnologico della Provincia ingegner Gian Domenico Vallesi, che ha redatto una relazione sui lavori da eseguire - è stata effettuata la pulizia della parete e [illegible] state posate reti di protezione per evitare la caduta di sassi che potrebbero arrivare al centro abitato. Ma il problema non è assolutamente da sottovalutare [illegible]. Appena siamo intervenuti per il disgaggio sono caduti parecchi metri cubi di materiale instabile. Durante i lavori, abbiamo dovuto limitare il traffico sulla strada provinciale. Ora però sono state ripristinate condizioni di sicurezza».

A Bognanco si spera comunque che il consolidamento definitivo possa avvenire entro la Primavera, per evitare che il disgelo [illegible] nuove ondate [illegible] piogge possano riacutizzare il pericolo. L'albergo minacciato dalla frana è intanto chiuso e riaprirà i battenti con l'avvio della stagione termale. **[a. v.]**

Grimaldi

OMEGNA: vista lago appartamento libero subito, ingresso soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ampio terrazzo, cantina autorimessa.
OMEGNA: vicinanze casa indipendente, ingresso, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, autorimessa, possibilità di laboratorio.
OMEGNA: via Repubblica box auto libero subito
OMEGNA: fronte lago appartamento 3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, autorimessa.
OMEGNA: centro signorile appartamento termoautonomo, nuova costruzione, ingresso, soggiorno, cucina, 2 [illegible], bagno, cantina, autorimessa

OMEGNA
Via Trio Sport. 5
Tel. (0323) 868.720

VILLADOSSOLA

Corsa campestre, selezione per i giochi della Gioventù

Oggi dalle 10.30 si disputano allo stadio le gare provinciali di corsa campestre maschile e femminile riservate ad alunni delle medie e valide per i Giochi della Gioventù. **[re. ba.]**

VERBANIA

Sportello della Cgil a favore dei pensionati

Uno sportello per lavoratori e pensionati è stato aperto dalla Cgil al centro sociale di Renco. Ogni mercoledì, tra le 9 [illegible] le 12, gli interessati possono chiedere informazioni e compilare pratiche inerenti [illegible] pensioni e altri servizi **[s. r.]**

VERBANIA

Assemblea preparatoria per il Consiglio dei ragazzi

Il Comune sta predisponendo il progetto per realizzare il «consiglio comunale dei ragazzi». Una assemblea preparatoria si svolge domani alle 21 a palazzo Flaim. **[s. r.]**

CESARA

A Sarajevo e in Burundi i soldi delle «luci spente»

«Natale a luci spente» ha fruttato 9 milioni. Parte dei fondi saranno consegnati stasera a don Renzo Scapolo, parroco [illegible] Sarajevo. Il resto [illegible] inviato in Burundi. **[v. a.]**

informazioni

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
PROVINCE NOVARA - VERBANO - CUSIO OSSOLA
Edizione 1997

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente [illegible] ditta incaricata dalla **Telecom Italia** provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati delle province di Novara, Verbano, Cusio Ossola. La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.
La **Telecom Italia** ricorda che il costo della consegna [illegible] domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel mese di giugno. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.
Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio potranno ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom Italia** di zona. A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

Da giovedì 9 gennaio ***PIZZA SI*** *anche a Trecate (No) in via Gramsci 97*

TUTTI I GIORNI PIZZE DI QUALITÁ DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA, BASTA UNA TELEFONATA AL 77.03.46.

Continua il successo dei negozi ***Pizza Si*** *specializzati nel servizio a domicilio dei propri prodotti. Da giovedì 9 gennaio è aperto a Trecate un nuovo punto della catena* ***Pizza Si****, già presente in molte altre città italiane. Questa attività permette di ricevere direttamente a casa propria o in ufficio o semplicemente sul luogo di lavoro con una telefonata, fantasiose e fumanti pizze preparate sapientemente al momento dell'ordine e consegnate con automezzi appositamente attrezzati per farle arrivare calde e fragranti come appena sfornate. È possibile ritirare direttamente le pizze in laboratorio e prendere visione delle cose simpatiche che la direzione mette a disposizione per voi. La* ***Pizza Si*** *si distingue per la qualità superiore dei suoi ingredienti e la particolare cura nella lavorazione: olio extra vergine di oliva, miscele di farine pregiate, lievito naturale di birra, verdure colte al forno sono solo alcuni ingredienti con cui vengono preparati tutti i tipi di* ***Pizza Si****. È con piacere che vi presentiamo la linea* ***Pizza Si*** *"Verde Natura" che è tutta da gustare e da preferire per soddisfare il palato e poter contare su un'alimentazione naturale ed equilibrata. Tutte le pizze vengono cotte direttamente su mattoni refrattari di speciali forni ad energia pulita, innovativo il servizio che con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche consente di ricevere a casa Vostra l'ordinazione nella fascia oraria concordata senza ritardi e spese aggiuntive.*

Pizza Si è aperta tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 17 alle 21, sabato e domenica dalle 17 alle 21. Chiuso lunedì.

Omaggio al benvenuto: PEPSI COLA a tutti !!!

Pizza Si
qualità e fantasia

TRECATE
Via Gramsci, 97 **77.03.46**

PIZZA SI [illegible] per Verbania e Novara operatori commerciali ai quali affidare zone libere. Telefonare allo 015 541742 o inviare un fax allo 015 2544440

IL CASO

PROVINCIA ANCORA ALLO SBANDO

Il segretario provinciale del pds critica la scelta di Ravasio

«Vicepresidenza a Rainelli e si chiuda questo incidente»

Il segretario provinciale pds **Marco Travaglini** e il presidente della Provincia **Giuseppe Ravasio** (popolari)

VERBANIA. Altolà del Pds a Ravasio: revochi subito il provvedimento che ha tolto la vicepresidenza della provincia a Gianfranco Rainelli assegnandola a Mauro Bardaglio con un superassessorato che comprende una decina di deleghe. La decisione sarebbe stata adottata dal Presidente del Vco all'insaputa della segreteria provinciale [illegible] Quercia che ne chiede l'annullamento delle nuove deleghe e il ripristino della situazione antecedente.

Ieri sera a Verbania si è riunita la direzione provinciale del Pds con il gruppo consiliare in provincia per valutare la situazione che potrebbe avere altri sviluppi clamorosi.

«Mi auguro ancora che si possa parlare di un incidente di percorso e che si possa ricostituire rapidamente un clima di serenità e collaborazione per affrontare finalmente i veri problemi della nuova provincia, dalla sede al bilancio, al Provveditorato - ha dichiarato il segretario provinciale del Pds, Marco Travaglini, prima della riunione - l'unico modo è cancellare al più presto questa parentesi decisamente fuori programma e ricostituire la situazione che c'era, ovviamente con la Vicepresidenza a Rainelli che aveva e continua ad avere la piena fiducia del nostro partito. Una posizione ragionevole [illegible] ferma, sulla quale non riteniamo di poter transigere. Qui non si tratta nè di interferire nè di citare a sproposito il manuale Cencelli. Semmai è il contrario: ci troviamo di fronte a una scelta che stravolge senza motivo una linea concordata e condivisa fra tutte le forze [illegible] maggioranza per il rilancio della nuova provincia».

Quindi anche per voi è stato un fulmine a ciel sereno? «Posso solo dire che martedì scorso c'era stata una riunione dei gruppi di maggioranza, alla quale non ho partecipato proprio per il rispetto delle funzioni istituzionali, in cui [illegible] si è assolutamente parlato di una decisione del genere. Che non è certamente una cosa di poco conto, cui [illegible] possa passare sopra tranquillamente».

E [illegible] il provvedimento non fosse revocato? «Valuteremo la situazione - risponde Travaglini - [illegible] non ci [illegible] le condizioni minime per rilanciare seriamente l'attività della nuova provincia, [illegible] prenderemo atto». Insomma, c'è un limite a tutto. Una posizione altrettanto dura era sta presa sabato dalla segreteria del Pds Domese che in una nota sottoscritta anche dal consigliere provinciale Guido Biazzi e dal capogruppo consiliare dei progressisti in Municipio Paolo Bologna aveva definito «inaccettabile» la decisio[illegible] di Ravasio. Dopo aver ribadito «solidarietà e pieno apprezzamento all'operato del vicepresidente Rainelli», la nota chiedeva a Bardaglio di rifiutare la vicepresidenza e agli assessori del Pds di «non accettare le deleghe loro assegnate. Questa vicenda sta a dimostrare ancora una volta la necessità [illegible] una radicale svolta nella gestione della provincia, a partire dalla soluzione da dare [illegible] diatamente alla sede del Provveditorato e dello stesso Ente».

Oltre alla sostituzione del Vicepresidente, erano apparse piuttosto singolari anche altre deleghe. A Nadia Gallarotti erano stati attribuiti bilancio e patrimonio ma [illegible] gli aspetti tecnico-edilizi relativi agli immobili. C'è invece l'incarico a sovrintendere alla trattazione di ogni questione relativa alle pari opportunità. A Giancarlo Zoppi era stata assegnata la delega alla pianificazione territoriale in ogni suo aspetto e all'edilizia, anche scolastica. Ad Angelo Marenzana erano state assegnate cultura, istruzione, politiche dei giovani e parchi. La parte del leone era toccata a Bardaglio con la vicepresidenza e un superassessorato che comprendeva Lavoro e occupazione, artigianato, commercio e formazione professionale, sport e turismo, trasporti, viabilità e politiche comunitarie. Il Presidente Ravasio si era invece riservato affari generali e personale.

Adriano Velli

Da sin. **Mauro Bardaglio** vicepresidente al posto di **Gianfranco Rainelli**

«Cose da [illegible] Cencelli»

Bardaglio: «Assurdo se l'Ulivo si piega a logiche di poltrona»

VERBANIA. Lavoro e occupazione (compresa formazione professionale, artigianato e commercio), turismo e sport, trasporti, viabilità, politiche comunitarie: sono queste le deleghe che il presidente Giuseppe Ravasio ha assegnato all'assessore Mauro Bardaglio e a questo super-assessorato si aggiunge l'incarico di vice presidente della giunta.

Nella nuova composizione dell'esecutivo dell'amministrazione provinciale del Vco, la sostituzione dell'ossolano Gian Franco Rainelli con il verbanese Bardaglio alla vice presidenza sta provocando un vero terremoto. Ne sono coinvolte, oltre alla Provincia, le segreterie dei partiti, a cominciare dal Pds a cui appartengono entrambi gli assessori in [illegible]. Proprio dalla segreteria ossolana del partito della quercia, dal consigliere Guido Biazzi e dal capogruppo dei progressisti di Domodossola, Paolo Bologna, è giunto il comunicato che definisce inaccettabile la decisione di Ravasio, esprime solidarietà a Rainelli e invita Bardaglio a rifiutare il ruolo assegnatogli.

Che cosa ne pensa il diretto interessato? «Non faccio parte di organismi dirigenti del mio partito - risponde Bardaglio -, dunque non posso ne' voglio fare commenti sugli aspetti politici del caso che non sono di mia competenza e che devono essere affrontati dagli organismi a ciò preposti. Voglio però ricordare che nei documenti congressuali emerge chiaramente che il Pds si attiene al principio della netta separazione tra ruolo dei partiti e ruolo delle amministrazioni. In questo caso ci troviamo di fronte alla decisione assunta da un presidente di Provincia nel suo incarico istituzionale, in piena autonomia e competenza come la legge gli consente. Mi è sempre combattuto il famigerato «manuale Cencelli», sarebbe davvero assurdo che l'Ulivo si attenesse alla medesima logica di distribuzione delle poltrone basata sulla divisione tra i partiti e le loro correnti».

La nomina del nuovo vice presidente è stata interpretata come un «siluro» non solo a Rainelli, ma all'intera Ossola: Bardaglio rifiuta una simile versione

«Non intendo commentare sotto questo aspetto l'avvicendamento, ma non sono assolutamente d'accordo con chi lo rappresenta in chiave di contrapposizione territoriale. Del resto ancora negli ultimi giorni ho ricevuto da parte di parecchi amministratori anche ossolani attestazioni di pieno riconoscimento del lavoro svolto nell'interesse di tutto il Vco. Nessuno può negare che stiamo affrontando con la dovuta attenzione i grossi problemi esistenti in Ossola, il cui rilievo è tale da richiedere ad diritture la maggior parte del mio impegno amministrativo. E mi auguro che proprio il concreto lavoro svolto prenda il sopravvento sulle polemiche»

Un auspicio, quello dell'assessore, che sembra destinato a cadere nel vuoto non sono pochi infatti coloro che prevedono nei prossimi giorni nuovi colpi di scena e clamorosi sviluppi in Provincia.

Sergio Ronchi

[illegible]

OMEGNA

Processo a due medici per lesioni colpose

Prenderà il via dopodomani alle 9 in Pretura il processo a Paolo Gorini e Pierluigi Binda, 45 e 42 anni, di Gargallo e Borgomanero, medici nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Madonna del Popolo. Devono rispondere di lesioni colpose ai danni di Daniela Merla, 42 anni, omegnese, sottoposta nel settembre '94 ad un intervento chirurgico in seguito al quale ebbe a manifestare gravi disturbiche si protrassero per circa 2 anni. **(a. r.)**

VERBANIA

Furto di mobili antichi, cinque in pretura

Compariranno domani davanti al giudice per le udienze preliminari 5 persone per le quali il pm Alfredo Ruocco ha richiesto il rinvio a giudizio con le accuse, a diverso titolo, di associazione a delinquere finalizzata al furto aggravato di mobili antichi e ricettazione. Si tratta di Renzo Pensavento, 41 anni, di Arona, Cono Bavera, 46 anni, residente a Desio (MI), Raffaello Gaffo, 36 anni, di Castelletto Ticino, Massimo Di Domenico, 32 anni, di Dormelletto, e Angelo Nisatti. **(a. r.)**

VILLADOSSOLA

Incontro [illegible] amministratori per i finanziamenti Cee

Presso la sala consiliare si incontrano stasera alle 21 sindaci ed amministratori dei 46 Comuni del Vco interessati ai finanziamenti del programma Leader II della Cee. Presenziano all'incontro il coordinatore locale Tognetti, rappresentanti della società Sinergheia e l'assessora provinciale Mauro Bardaglio. **(re. ba.)**

«Verso la banca etica»

[illegible] profit» [illegible] sportelli

VERBANIA. Le associazioni «non profit» del Verbano hanno dato vita ad un gruppo di iniziativa territoriale per promuovere la conoscenza e le adesioni alla cooperativa «Verso la banca etica».

Il gruppo funziona mediante una segreteria operativa comprendente Marco Bonzanini, Nefer Brandani, Ennio Calegari, Maria Chiara Micotti, Enrico Rinaldelli ed apre al pubblico due sportelli per ogni informa[illegible] relativa alla banca etica: gli interessati possono rivolgersi al mercoledì tra le 9,30 e le 11,30 alla segreteria del patronato Acli al centro d'incontro di S. Anna, al venerdì e sabato tra le 9 e le 12 o tra le 15 e le 18 alla sede di Mani Tese presso l'ex convento S. Rita in via Vittorio Veneto, 137. **(s. r.)**

Negoziante assolto

[illegible] in profumeria»

VERBANIA. «Assolto perchè il fatto non sussiste» è stata la sentenza [illegible] ieri dal pretore Papait nei confronti di Giorgio Spitti, 34 anni, titolare di una nota profumeria nel centro di Intra.

Il commerciante, difeso dall'avvocato Luca Molino, doveva rispondere dell'accusa di truffa ai danni dell'Enel in quanto ritenuto responsabile di aver manomesso il contatore dell'energia elettrica all'interno della [illegible] profumeria.

Un'opportuna verifica tecnica ha però messo «in luce» (è davvero il caso di dirlo) un corretto consumo di energia da parte dell'imputato per il quale il pubblico ministero Massimo Verzotto aveva richiesto la condanna a quattro mesi di reclusione. **(a. r.)**

Rappresentante di Stresa

Muore d'infarto [illegible]

POGNO. Un rappresentante grafico di Stresa, Gino Rabajoli, è morto ieri pomeriggio d'infar[illegible] davanti allo stabilimento Paini.

Rabajoli, abitante a Stresa in via Dante 42, stava recandosi presso una rubinetteria per lavoro quando, al volante della propria Mercedes, si è sentito male: ha fatto appena a tempo ad accostarsi alla cancellata dello stabilimento Paini, ed è stramazzato esanime sul volante, stroncato da un infarto.

Sul luogo della disgrazia sono intervenuti i carabinieri di Alzo di Pella ed il medico condotto, che non ha potuto che accertare il decesso del Rabajoli. Della vicenda si occupa anche il magistrato a cui toccherà la decisione dell'eventuale autopsia della salma. **(m. g.)**

EMOZIONI

Atelier Pastore, l'emozione di indossare l'abito dei tuoi sogni.

Decine di modelli e collezioni diverse, personale esperto e abili sarte ti aiuteranno a scoprire l'abito più adatto alla tua personalità.

Atelier Pastore, la certezza di acquistare direttamente da chi, da oltre trent'anni, produce abiti da sposa con competenza e professionalità, al miglior rapporto qualità/prezzo.

Lunedì 15,30 - 19,30
Martedì - Sabato
9,30 - 12,30 15,30 - 19,30
Nei mesi di gennaio e febbraio l'esposizione rimarrà aperta anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 19

ATELIER
PASTORE
EMOZIONI DA INDOSSARE

Per informazioni o per prenotare, senza alcun impegno, la prova degli abiti, telefona al numero 0321/679808

BCS DIRECT

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

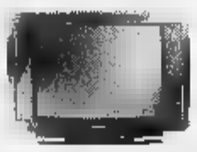
Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500*. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

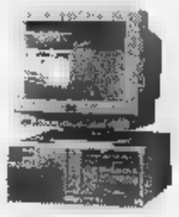
Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive*, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.



A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Aut. Min. n. 6/11191 del 9 gennaio 1997

Eletta sabato sera nella finale nazionale al Lido di Camaiore

Miss Carnevale è novarese

Si chiama Emanuela Valli, ha 21 anni. Solo due mesi fa viveva in Sardegna. Si è trasferita [redacted] Novara per lavorare nell'agenzia di spettacoli «Rainbow»

Una bella immagine di **Emanuela Valli**, 21 anni, eletta Miss Carnevale di Viareggio

NOVARA. La sua più bella impresa [redacted] stata battere due ragazze che hanno... i coriandoli nel sangue: [redacted] ragazza del Sud America e un'altra di Viareggio. Della serie, «professione miss», ecco Emanuela Valli, 21 anni, che fino a due [redacted] fa viveva nella splendida Sardegna [redacted] che adesso è in mezzo alle risaie, lei che al massimo le [redacted] viste solo in cartolina. Emanuela ha centrato sabato [redacted] a Camaiore il titolo nazionale di «Miss Carnevale di Viareggio».

Il concorso, che [redacted] svolge [redacted] tre anni con l'organizzazione di Ceragioli [redacted] Sandro Riboldazzi, [redacted] propone di affiancare alle maschere tradizionali di Viareggio una nutrita rappresentanza di damigelle. Tra queste, appunto, Miss Carnevale. Emanuela, alta 1,75, bruna, occhi verdi, padre piemontese e [redacted] sarda, ha letteralmente bruciato le tappe: venerdì sera si è aggiudicata la selezione regionale al «Jambo» di Cameri e sabato ha conquistato la giuria alla finale nazionale svoltasi alla discoteca «Cavalluccio».

Si è messa alle spalle Celia Ghevara, 20 anni, nata [redacted] San Salvador, [redacted] la bellezza locale Samantha Morgantini, 21 anni, di Viareggio. Va detto che Emanuela non è una matricola delle passerelle. Anzi, nel suo curriculum c'è pure il proscenio più prestigioso, quello di Miss Italia: «Due anni fa, quando vinse Anna Valle. Io mi piazzai tra le prime dieci sfilando per la Sardegna». Facendo inferocire Alberto Tomba, presidente di giuria, che definì «galletto»: «Perchè [redacted] me piace dire le [redacted] come stanno. [redacted] non mi era andata giù che aveva 'maltrattato' alcune ragazze». Ma come ci sei arrivata [redacted] Novara? «Quest'estate a Rimini, alla finale di 'Un'italiana per Miss Mondo', ho conosciuto Norma, promoter di un'agenzia novarese. Mi ha chiesto: perchè [redacted] vieni [redacted] lavorare con noi? Non ci ho pensato su due volte. Ho fatto le valigie ed eccomi qui. E' stata una scelta di vita». Un gran bell'acquisto per la «Rainbow», la neonata agenzia [redacted] spettacoli cittadina che ha subito centrato un primo obiettivo importante. Nel futuro di Emanuela, naturalmente, il Carnevale di Viareggio: lo rappresenterà in tutte le apparizioni pubbliche. Sarà inoltre presente alle sfilate dei carri allegorici, agli appuntamenti televisivi con gli special Rai [redacted] delle altre emittenti, nonchè [redacted] tutti gli spettacoli in cartellone al Palacarnevale, il teatro tenda di Viareggio che sabato proporrà il recital di Leonardo Pieraccioni.

[redacted]

[illegible]

MERGOZZO

«Babilonia» a tempo di rock

Serata [redacted] tempo di rock [redacted] «Babilonia Cafè» di Mergozzo. A esibirsi dalle 22,30 saranno i «I no smoking». [m. p.]

GALLIATE

Flight Cafè, festa e animazione

Festa [redacted] «Mayoni» stasera al «Flight Cafè» di Galliate, piazza Tricolore. Musica [redacted] animazione dalle 22. [m. p.]

MILANO

Cà Bianca, cabaret con Midani

[redacted] e il pianoforte»: [redacted] lo show presentato da Sergio Parisini stasera alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano. Walter D'Amore presenta [redacted] cabaret di Norberto Midani e le canzoni di Vincenzo Loiacono. Dalle 22. [m. p.]

[illegible]

Anni Novanta, il «Pippo» adesso vola tra i ricordi

Cesare Bermani, storico [redacted] ricercatore

[redacted]ONFIDARE le vicende del passato, i fatti consegnati alla memoria e raccontarli, magari con un pizzico di fantasia (che non guasta mai) a un tipo come Cesare Bermani, ricercatore di buona stoffa, capace di riunire in un puzzle intrigante le tesserine della cosidetta «memoria orale», é un'operazione che può produrre risultati sorprendenti.

Dagli ingredienti dei racconti, dai particolari inseguiti [redacted] rimescolati, esce la storia delle gente [redacted] che, suo malgrado, sen[redacted] farla mai da protagonista, l'ha vissuta e subita in proprio, sopravvivendo agli eventi drammatici [redacted] quali ha convissuto in epoche [redacted] leggiadre.

Qualche anno fa Giorgio Bocca, in un suo libro di successo, trovava modo di riferirsi all'attività indagatrice dello storico novarese che si aggirava per le cascine portandosi appresso il registratore. E' in quella occasione che Bocca affida a un contadino una battuta che ha fatto [redacted] giro d'Italia: «Gente, portate via [redacted] [redacted] che sta arrivando il Bermani!». Infatti i 'confidenti' del Cesare, figlio [redacted] poliedrico Sandro, erano (e sono) ex cavallanti e mondine [redacted] in disparte dall'età e dalla meccanizzazione agricola, ora riproposti all'attenzione dei lettori grazie al ronzio della bobina del magnetofono.

«Spegni la luce che passa il Pippo» [redacted] un altro [redacted]. Quello che nelle notti [redacted] guerra accompagnava l'aeroplano che filava a bassa quota per individuare bersagli [redacted] quant'altro. Volava per gli alleati o per i nazisti? Non lo si [redacted] mai capito e nemmeno i testimoni scovati dal Berma[redacted] sono concordi nel dipanare [redacted] matassa: «Pippo» non mitragliava, non faceva chiasso, metteva in sospetto, [redacted] non terrorizzava. Era già molto [redacted] quei tempi cupi.

Ma Bermani ha altre cose da raccontare in questa godibile [redacted]ciclopedia-memoriale, frutto di colloqui [redacted] [redacted] ricerche d'archivio, molte delle quali hanno il pregio di una fresca originalità come si conviene alle cose datate, ma riportate in vita dall'interpretazione del testimonio [redacted] dalla curiosità del reperto individuato fra le [redacted] dismesse e confinate frettolosamente negli archivi.

Da qui le leggende della prima guerra mondiale, sulla Svizzera che temeva l'invasione, sulle atrocità [redacted] Belgio, fino alle lotte proletarie del primo ventennio di questo secolo e ai personaggi della Resistenza [redacted] quali la fantasia popolare attribuiva apparizioni fiabesche tipo Zorro o Robin-Hood, ovviamente mai avvenute.

Completano il libro altre leggende [redacted] cronaca e fatti di raccapricciante-horror che Bermani descrive [redacted] mai drammatizzare [redacted]li eventi più del dovuto. [redacted] resto gli eventi stessi, nella loro corposità, poco richiedono alla coloritura e alla fantasia. Con «Spegni la luce che passa il Pippo», dopo altre opere di ottimo contenuto, Cesare Bermani offre [redacted] prova convincente [redacted] raccontatore maturo [redacted] attendibile. Sempreché i suoi interlocutori la dicano giusta. [r. b.]

SPEGNI LA LUCE CHE PASSA IL PIPPO
di Cesare Bermani
Edizioni Odradek, Roma
Pagine 303
Prezzo: [redacted] mila lire

Con il tagliando de «La Stampa» tutti possono votare il locale preferito

Referendum, la sfida è agli inizi

A Torino sono già arrivate centinaia di schede

NOVARA. Il guanto della sfida, come si usava nei rituali degli antichi duelli cavallereschi, è stato raccolto. In gioco, però, per fortuna questa volta non c'è la vita. E neppure l'onore. Semmai, simpaticamente, il prestigio e la popolarità dei locali, pub, birrerie o discoteche, preferite dai giovani. [redacted] a «difenderli» nel nuovo referendum in detto da La Stampa sono chiamati proprio loro, frequentatori o clienti occasionali.

Ragazzi, ragazze e più in generale persone [redacted] tutte le età, nessuno escluso, con un denominatore comune: hanno nel cuore la gioia [redacted] vivere, la voglia di divertirsi insieme, l'amore per la [redacted] e per il ballo.

Con il tagliando «I magnifici della notte» ogni giorno si possono votare i locali, ma anche segnalare cubiste, deejay e animatori che si ritengono meritevoli della ribalta. In questi giorni a Torino [redacted] già arrivate centinaia di schede [redacted] appena possibile verrà pubblicata la prima classifica. [r. s.]

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

BARI	79	28	41	89	6
	77	64	63	[redacted]	59
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	91	67	59	57	56
FIRENZE	6	78	55	51	18
	101	94	81	56	40
GENOVA	72	24	86	21	52
	101	75	70	81	58
MILANO	85	32	80	59	69
	62	57	53	48	48
NAPOLI	83	41	66	6	1
	74	63	60	54	51
PALERMO	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1	48
	58	54	[redacted]	52	46
[redacted]MA	81	13	76	85	30
	85	66	66	58	55
TORINO	1	43	65	68	10
	108	70	[redacted]	59	53
VENEZIA	13	79	25	33	28
	[redacted]	78	60	54	53

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	119	35	7	13	52	2	3	1	17
VERTIBILI	10	0	4	7	8	0	68	10	2	18
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	26	50	68	35	19	64	35	36	40	38
[redacted]	8	9	1	3	5	2	3	4	4	5
	32	27	15	36	21	43	[redacted]	34	19	32
DECINE	71	31	31	31	51	21	81	41	61	71
	37	11	24	32	14	20	11	[redacted]	22	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in [redacted] le settimane di assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su [redacted] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-39; 6- 3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; [redacted] 6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20; 6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (3); Cagliari 57 (0); Firenze 70 (3); Genova 21 (1); Milano 59 (2); Napoli 1 (3); Palermo 55 (3); Roma 45 (2); Torino 10 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer c[redacted]glia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Genova:

50-11 10-11 12-11 80-41 60-41; 72-11 82-11 75-11 52-41 45-41; 55-11 46-11 20-11 85-41 76-41; 56-11 69-11 79-11 39-41 49-41; 80-11 60-11 50-41 10-41 12-41; 52-11 45-11 72-41 82-41 75-41; 85-11 76-11 55-41 46-41 20-41; 39-11 49-11 56-41 59-41 79-41.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [redacted] [redacted] Torino:

5-15-25; 25-75-85; 55-65-75; 5-25-45; 25-5-15; 55-85-5; 5-55-65; 35-45-55; 55-15-25; 5-75-85; 35-65-75; 55-35-45; 15-25-35; 35-85-5; 65-75-85; 15-45-55; 35-15-25; 65-5-15; 15-65-75; 45-55-65; 65-25-35; 15-85-5; 45-75-85; 65-45-55; 25-35-45; 45-5-15; 75-85-5; 25-55-65; 45-25-35; 75-15-25.

Statistiche [redacted] [redacted] della Ricevitoria n° [redacted] di Davide e Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

[illegible]

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. [redacted]: 20; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8000; 5000; ven. e sab. pom. L. 7000; 5000.

ARALDO. Tel. 47.46.25. [redacted]. Or.: 19,45; 22,30. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale. Lun. fer. 8000; 5000.

[redacted]. Tel. 627.676. [redacted] **tenebre**. Or.: 20,15; 22,30. [redacted] L. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8000; 5000; sab. Pomeriggio 7000; 5000.

[redacted]. Tel. 624.158. **Il** [redacted]. Or.: 20,30; 22,30; [redacted] [redacted] fer. 10.000; [redacted] pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. **Fuga da Los Angeles**, con Kurt Russell. Orario: 20,30; 22,30. Festivi L. 12.000; feriali 10.000.

S. CUORE. Tel. 465.464. **Microcosmos Il popolo** [redacted]. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 7000; martedì 7000.

S. ANDREA. OGGI RIPOSO.

ARONA

S. CARLO. Inf. orari su seg. Tel. 24.05.68. [redacted]

VANONI. NON PERVENUTO.

MODERNO. Tel. 82.151. **Evita**, con Madonna e A. Banderas. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; rid. [redacted].

[redacted]. Tel. 81.741. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con Mel Gibson. [redacted] 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. [redacted]. Cineforum. Orario: 21. L. 7000.

SALLAROIND. Tel. (0337) 244.384. OGGI RIPOSO.

CORSO. Inf. su segr. 240.653. **Fuga da Los Angeles**, con K. Russell. Inizio ore 20,15; 22,30. L. [redacted]; [redacted].

CINE 1 - SALA 1. Tel. 242.046. **Extreme measures**, con H. Grant. Inizio ore 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. **Fantozzi Il ritorno**, con P. Villaggio. Inizio ore 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

[redacted] Tel. (0163) 840.201. OGGI [redacted].

CINE TEATRO. Tel. 91.183. OGGI RIPOSO.

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. OGGI RIPOSO.

S. [redacted]. Tel. 71.417. OGGI RIPOSO.

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson. Inizio ore 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. tel. [redacted]. [redacted]. Or.. 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALL.). Tel. 501.964. Informazioni su segreteria telefonica.**Il ciclone**. Con Natalia [redacted].

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. Orario. 14,45; 17,15; 19,50; 22,30
ANTEO via Milazzo 9. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30. 22,30
APOLLO [redacted] **DE CRISTOFORIS**. [redacted] **measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ritratto di signora**. Orario: 16,30; 19,30; 22,15.
[redacted] Galleria del Corso. **Il club delle prime mogli**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie**. Orario. 15, 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ransom - Il riscatto**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Evita**. [redacted] spettacoli: 14,45; ultimo 22,30.
[redacted] **Sala Allen** viale Monte Nero 84. [redacted] **spericolati**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Michael Collins**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **L'ottavo giorno**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Kansas City**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CORSO Galleria del Corso. [redacted] 15: **Sono pazzo di Iris Blond**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 54. **Due sulla strada**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo**. Orario. 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Il ciclone**. Orario. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Fuga da** [redacted] **Angeles**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Il ciclone**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Il senso dell'amore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Spiriti nelle tenebre**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame**. Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Panarea**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Amore e altre catastrofi**. [redacted]: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Shine**. Orario: 16; 19; 22,20
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Un inverno freddo freddo**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[redacted] 5 [redacted] 8 via Santa Redegonda 8. **Trainspotting**. [redacted]: 15; 17,35; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Microcosmos**. Orario. 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 [redacted] Santa Redegonda 8. **Le onde del destino**. Orario: 16; 19; 20; 22,05.
ORFEO via Zugna 50. **Il club** [redacted] **prime mogli**. Orario. 14,30; 16,30; 18,30
PASQUIROLO [redacted] Vittorio Emanuele 28. **Dal** [redacted] **all'alba**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine**. Orario. 15,45; 17,50. 20,20; 22,30
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Braveheart - Cuore impavido**. Orario: 20; 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Fantozzi, il ritorno**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Il senso dell'amore**. Orario: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.33247. **Dal tramonto** [redacted]. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. **La Gioconda**. Ore 21.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Pericle, principe di Tiro**.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611 1015. **Decalbino**.
[redacted] via Conservatorio 12, t. 7600.1755. [redacted].
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, t. [redacted]. **Gli amanti sinceri**. Ore 21.
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600 0231. **Buddy su tutto**.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Stanca di guerra**. Ore 20.30.
SAN BABILA c. Venezia 2, [redacted]. **Uscirò dalla tua vita in taxi**. Ore 21.
SMERALDO p.za XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. [redacted] Ore [redacted].
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. **Fly Butterfly**. Ore 21

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] **som** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, [redacted]. 856.521 [redacted] teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*. **Ransom - Il riscatto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2*. **Il Gobbo** [redacted] **di** [redacted] [redacted]. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. *Sala 3*. [redacted] [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] v. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Il ciclone**. [redacted]: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Il cerc**[redacted]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. [redacted] v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted]. **I Magi randagi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted]**LISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **crocosmos**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **Gobbo** [redacted] **Notre Dame**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, [redacted]. 817.1642. [redacted] **tramonto all'alba**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.363. **Dal tramonto** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures** - [redacted] [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi Il ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. Anteprima: **Nirvana**, serata ad inviti.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evi**[redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **Now**. Or.: [redacted]; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli**. Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; [redacted].30.

[illegible]

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 8/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria [redacted] 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchi[redacted] presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. T. [redacted].

Serie D, i biancocerchiati bloccano la capolista Legnano sul nulla di fatto

Verbania, un pari che sa di vittoria

Soddisfatto Erbetta: «Abbiamo realizzato quella che considero la miglior prestazione da quando alleno questa squadra. Ed eravamo in emergenza». Qualcuno, addirittura, recrimina

VERBANIA. E' raro che una partita conclusa sullo 0-0 soddisfi i tifosi, ma domenica allo Stadio dei Pini è accaduto: e al fischio di chiusura che ha sancito il risultato a reti bianche, sugli spalti è nato un lungo applauso che ha coinvolto entrambe le squadre. Il Verbania e l'ex capolista Legnano hanno dato vita a un incontro veloce e aperto, cercando fino alle ultime battute di superarsi con un gioco piacevole su entrambi i fronti, nonostante il campo pesante. Karamente abbiamo visto Erbetta così soddisfatto come alla fine di questa partita: «Contro un grande avversario abbiamo realizzato quella che considero la miglior prestazione da quando sono al Verbania. I miei hanno saputo mettere in campo agonismo, tecnica, determinazione e anche il successo pieno non sarebbe stato certo uno scandalo. La soddisfazione è ancora maggiore se penso che eravamo in condizioni di emergenza, con la difesa priva di importanti pedine, qualche elemento non al meglio e che i giocatori avevano ancora nelle gambe il recupero di mercoledì contro il Meda. Anche i sostituti si sono superati e ciò significa che la squadra ha acquistato la giusta mentalità». Analogo il giudizio di Cesare Butti: «Siamo sulla buona strada, l'importante è continuare con questo spirito». Anche i giocatori sono contenti, ma manca qualche recriminazione: «Avremmo potuto far nostra l'intera posta, la vittoria ci stava», dice il rientrante portiere Macchi. «Comunque - aggiunge Cardinali - l'importante è aver dimostrato una prestazione convincente che non siamo secondi a nessuno». **[s. r.]**

Il centrocampista **Armentano**, tra i protagonisti del Verbania contro il Legnano

SPARTA SI ACCONTENTA

Un punto a Oggiono

La Sparta lascia due punti, ma non le gambe, sul campo del fanalino Oggiono. E forse l'essere tornati dalla trasferta lombarda giocatori infortunati è l'unica consolazione. Se da un lato era lecito attendersi il ritorno al successo da parte della compagine di Venturini, dall'altro c'era la necessità di non perdere neppure un giocatore alla vigilia dell'importante confronto che attende la Sparta domani. Cioè l'andata dei quarti di finale di Coppa Italia a Cerano contro un'altra «nostre» e che ha già un piede in serie C2. Su un campo ghiacciato e al limite della praticabilità gli «spartani» hanno pareggiato con Forza il gol iniziale dell'Oggiono, controllando poi senza eccessiva difficoltà l'incontro fino al fischio finale. Il pensiero di tutti era già rivolto al ben più importante match di domani al «Bellotti» di Cerano quando Venturini, per l'appunto, potrà disporre della migliore formazione. **[m. p.]**

Gran rasoio in Promozione si fa sotto anche il Cerano

NOVARA. La capolista Gravellona non vince il confronto diretto con il Villa. E così anche in Promozione la situazione resta fluida. Cinque squadre in 6 punti: Gravellona, Barengo, Cerano, Villa e Cannobiese. Potrebbe rientrare anche la Crevolese, ammesso e non concesso che vinca il recupero col Barengo. Gli ossolani di Pirazzi hanno salvato capra e cavoli a un quarto d'ora dal termine quando l'arbitro ha indicato il dischetto del rigore. E con la trasformazione di Balducci vedono pareggiato il gol che il cannoniere del girone Patelli (10 centri) aveva messo a segno in apertura di ripresa. Senza quel rigore il Gravellona sarebbe salito a 34 e il Villa sarebbe rimasto a 26. Grazie Villa, dunque.

Lo possono ben dire il Barengo (che non ha giocato contro la Crevolese) e soprattutto il Cerano, che da quando è arrivato Pusineri (decima giornata) sta letteralmente volando: nelle ultime 7 partite, 6 vittorie e un pareggio (a Cannobio). Domenica il Cerano ha battuto la Cristina (2-0, Lacquaniti e Fortunato). Niente da fare, invece, per la Cannobiese di Adelmo Paris contro il Gattinara di Stefanuto: è stato zero a zero, come già nella partita di andata.

Anche la Juve Domo di Franco Migliorati, che ha ormai perso il treno per l'alta classifica, si è dovuta accontentare di

Angelo Rimola il cursore del Cerano in continua ascesa in Promozione

pareggio: alla doppietta del venerando Damiano Farina (35 anni), il pericolante Momo, che De Biase sta disperatamente cercando di strappare alla retrocessione, ha risposto prima con un rigore di Brusati e poi con un colpo di testa di Sassone. I novaresi sono anche rimasti in dieci nell'ultima mezzora per l'espulsione di Zurlo. Non disputate per neve Cureggio-Romentinese, Recetto-HM Arona, Vignale-Valsessera e Barengo-Crevolese. L'Arona, che ha recentemente cambiato allenatore (Nedo Lori al posto di Egidio Calloni) si era rimessa in carreggiata prima battendo il Vignale e poi vincendo a Domodossola. Domenica ospiterà il lanciatissimo Cerano. Che all'andata, però, aveva battuto a domicilio. **[s. bott.]**

Suno fa perdere la testa all'Ivrea

In Eccellenza guida la Dufour

NOVARA. Il Caltignaga sbanca Chivasso (4-3) e in testa all'Eccellenza succede il finimondo. E' durato il tempo della sosta invernale il regno dell'ex capolista torinese. Adesso al comando passa la Dufour di Varallo, vincitrice a Castelletto (1-0, gol di Guidetti). A due punti la stessa Chivasso, la Sangiustese (pure vittoriosa in trasferta, 1-0 a Castellamonte) e la deludente Ivrea, costretta al pari casalingo da una Sunese finalmente all'altezza della sua fama.

La Chivasso è in crisi. Il general manager Silvio Sardi se n'è andato, lasciando ad altri (se ci saranno) il pesante situazione finanziaria. Welfort, Del Vecchio, Bollini e Butti hanno firmato contratti profumati: se la società non sarà in grado di onorarli, loro a fine anno se ne andranno. E' possibile che Paolo Ottina con il blitz di domenica abbia dato il fiero colpo alle ambizioni dell'ex capolista.

Ferme per neve l'Omegna ad Aosta e l'Oleggio in casa contro il Trino, è ora il Caltignaga la meglio piazzata delle novaresi. Il Borgo continua a deludere sul proprio campo, dove ha vinto solo 3 volte su 8. Domenica si è fatto imporre il pareggio anche dal Mathi. Provvidenziale è stato il gol di Russo visto che a 10' dalla fine i ragazzi di Piraccini erano andati in svantaggio. La Castellettese aveva promesso una partita senza espulsi ed è stata parola. «Ticinesi» brillanti per tutta la gara, ma beffati nella ripresa da un «numero» di Guidetti, che si è bevuto la retroguardia locale prima di infilare Piccoli. La prodezza è valsa alla Dufour la conquista del primato; una bella soddisfazione anche per l'allenatore Arrondini, che con gli stessi sesiani aveva già stravinto, anno, la Promozione. **[s. b.]**

SPORT FLASH

VOLLEY

Per Agil, Novara e Arluno fine settimana positivo

L'undicesima giornata di campionato ha portato ancora punti all'Agil Trecate, al Volley Novara e al Pavic Arluno. In B1 maschile, terza sconfitta consecutiva per il Pavic Cavanna; stop in B2 femminile per l'Eme Omegna, piegata in casa dal Castronno per 3-1. **[c. m.]**

PODISMO

Il cusiano Masucci prima a Bellinzago

Il cusiano Davide Masucci ha vinto la (249 concorrenti) dell'Ammazzinverno a Bellinzago precedendo Nagini, Bonomi, Bovio e Macellaro. Tra le donne si è imposta Adele Montonati. **[s. b.]**

BASKET FEMMINILE

Sconfitta casalinga per la Regaldi in A1

Non ha portato fortuna alle ragazze della Regaldi (A1) la partita casalinga contro il Kras Sgonico: sabato al Palaverdi hanno perso 5-2 contro la terza in classifica, ma rimangono in gara per la conquista del quarto posto. **[c. m.]**

CALCIO FEMMINILE

Pro Novara, falsa partenza per il campionato di serie A

I voti assegnati alla campionessa Adriana Crisci non bastano a salvare la Pro Novara, che al termine della prima giornata di gare di serie A1 si è classificata all'ottavo posto. **[c. m.]**

CON SETTECENTOMILA LIRE
SCEGLIETE FINO A L. 3.500.000
DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO
E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.

ALFA ROMEO

ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.

Contro il Modena grande prestazione di carattere degli azzurri che son tornati a vincere

Novara, dopo le batoste rialza la testa

E adesso in molti tornano a credere nella salvezza

NOVARA. Domenica sera, Abbate e Manzetti guardavano in continuazione fuori dallo stadio. Non sembrava che stavolta, obiettivo della contestazione, fossero gli avversari Frosio, in particolare. I tifosi modenesi invitavano il tecnico a restare a Novara. Per i giocatori, invece, l'invito esplicito andare a lavorare. Contestazione dura per Modena e sollievo, volta tanto, in casa novarese dove nessuno però ha ecceduto nelle rivincite. Soddisfazione soprattutto per la prestazione gagliarda, di carattere della squadra che si è battuta fino al termine in condizioni ambientali difficili, un terreno impossibile.

Il non ha Antonelli che la sua proverbiale calma ha raccontato: «Una grande partita, giocata bene, su un campo difficile, contro avversario forte. Alla fine del primo tempo non ero soddisfatto come i ragazzi avevano interpretato la g e mi fatto sentire. Nella ripresa hanno sfoggiato maggiore determinazione. Il libero? E' un modulo che ci dà maggiore tranquillità, in questo momento ne abbiamo bisogno. Oggi ha giocato Danesi in assenza di un difensore che spingesse sulla fascia potrebbe giocare Casabianca, vedremo». Antonelli, ha temuto di perdere anche questa partita? «Sì, certo, non è facile uscire da queste situazioni. Ho avuto paura quando abbiamo subito il gol. Raggiunto il pareggio invece ho creduto di poter vincere questa gara. Adesso il morale è diverso, speriamo di uscire da questa situazione. Intanto abbiamo agganciato lo Spezia in classifica, poi vedremo».

Tre immagini della vittoria sul Modena. A sinistra **Gian Luca Hervatin** autore prima rete azzurra. In alto **Michele Biagianti** attorniato dagli avversari. Qui sopra **Piero Frosio** lascia il campo sconfitto e deluso ma i dirigenti azzurri che lo seguono non infierisconc

Sull'altro fronte, Frosio è visibilmente abbacchiato. «Abbiamo sbagliato troppo nella prima parte. Avevamo la possibilità di raddoppiare e chiudere la partita, invece... Quando si sbaglia tanto è allucinante alla fine si finisce per pagare. Adesso il nostro campionato deve cambiare. Cambiano gli obiettivi perchè vuol dire che non sappiamo lottare per l'alta classifica. Dobbiamo f tutti un esame di coscenza».

Lanotte, autore del gol partita, è scappato via rifiutando qualsiasi dichiarazione. Chissà se avrà ancora occasioni questa per parlare, glielo auguriamo. Hervatin, uno dei tanti della partita, invece, sprizza gioia da tutti i pori: «Il mio è stato un gol assai bello importantissimo per per squadra. L'avrei scambiato con altre tre reti. Festeggiamo fino a domani perchè poi dobbiamo riprendere con grande umiltà. Da qui alla fine per noi tutte le partite saranno alla stregua di finale. La salvezza è alla nostra portata ma dobbiamo crederci tutti insieme: giocatori ambiente esterno».

Renato Ambiel

CAMPO SINTETICO

MANZETTI SORRIDE

CARLO Manzetti domenica è tornato sorridere. Quella con il Modena, è stata la sua prima vittoria da presidente (sempre facente funzioni). Una soddisfazione grande per il giovane dirigente che la domenica va sempre in panchina. «Perché lì si soffre meglio e sei più vicino all'avvenimento, alla partita. che vivi in prima persona».

Anche quando le andavano male, ma proprio male, Manzetti è parso abbattuto ma non ha mai avuto parole dure confronti della squadra. Un comportamento che i giocatori hanno avuto modo di apprezzare. Le domeniche che si perdeva sempre, quando tutti gli altri dirigenti si erano eclissati (ieri qualcuno s'è rivisto in tribuna), lui è rimasto al suo posto. E' andato in panchina con il talismano della mamma Valentina che aveva previsto successo degli azzurri. Al suo fianco Francesco Montipò (questo è un altro fedelissimo) aveva le tasche piene di sole... Insomma: sortilegi e scaramanzie stavolta hanno funzionato.

«Questa sciarpa bianco azzurra non la mollo più, potete contarci» ripeteva Manzetti sistemandosi sciarpone e cappellino azzurro. Si vedeva che era contento ma senza eccedere, senza infierire sugli ex sconfitti «Finalmente. Dovevano rompere il ghiaccio questa vittoria contro tanti ha ancora più gusto. Abbiamo disputato buona gara come c'era già capitato di fare in queste ultime partite ma stavolta abbiamo vinto. Speriamo l'inizio di una risalita nella quale abbiamo sempre creduto tutti anche se la serie di risultati negativi aveva un po intaccato la nostra fiducia. La squadra invece ha dimostrato carattere, voglia di riscatto. Vuol dire che eravamo completamente allo sbando anche se i tifosi contenti li capisco. Non li condanno. Oggi alla fine è arrivato anche qualche applauso. Fanno bene ai ragazzi. Ecco, vorrei davvero che questo successo, oltre alla classifica, servisse a recuperare un rapporto vero, autentico con i nostri tifosi. Questo si sarebbe davvero un grosso risultato perché sono cinvinto che sul campo i ragazzi sapranno recuperare il tempo e i punti perduti per strada».

[r.a.]

Carlo Manzetti torna a sorridere

Di 155 conoscete le straordinarie caratteristiche, le sue prestazioni, i suoi nuovi ri. Per farvi vivere al meglio tutte le emozioni che quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari Alfa Romeo vi presentano un'offerta che per completezza non teme confronti. La possibilità di scegliere optional fino a un valore di L. 3.500.000* (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fendinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando un prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richiesta, molte soluzioni le quali personalizzare vostra vettura ed la massima soddisfazione con la minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione del vostro usato di L. 2.000.000, cumulabile con l'offerta degli optional. I Concessionari Romeo a vostra disposizione per presentarvi i dettagli di questa iniziativa, valido fino al 28 febbraio.

Alfa 155, a partire da **L. 30.750.000** chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa). *Prezzi IVA compreso.

Concessionari Alfa Romeo

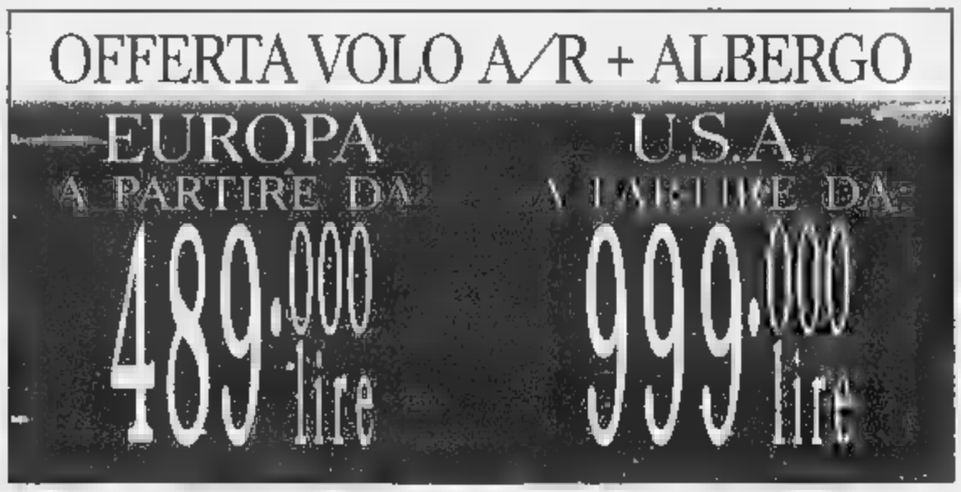
INTERMOTORS
GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR
CREVOLADOSSOLA (NO)
Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston. Chicago. Los Angeles. Miami. New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.



le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia o alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet www.alitalia.it.

Numero Verde 167-865350

Alitalia

STIEVANI

convenienza ... sparata

TV COLOR 14" TELECOMANDO E PRESA SCART
SINUDYNE
MOD. ROCK 14200
269.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
TELEFUNKEN
MOD. FS 433
690.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
SHARP
MOD. VCM 401SM
449.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE - TELECOMANDO
PORTLAND
MOD. PVCR 2001
269.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 4 TESTINE - TELECOMANDO
AIWA
MOD. HUFX 600
399.000 LIRE

PAGAMENTI RATEALI A PARTIRE DA 30.000 LIRE AL MESE

TELECAMERA VIDEO 8
SONY
MOD. CCDTR 330 E
1.145.000 LIRE

RADIOREGISTRATORE CON CD - PILE / RETE
AKAI
MOD. AJ 305 CD
169.000 LIRE

BILANCIA PESAPERSONE ANALOGICA [illegible] O NERA
ARIETE
MOD. 9460 / 9470
19.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE 2 TESTINE
TELEFUNKEN
MOD. T 8000
339.000 LIRE

SISTEMA STIRANTE A CALDO
CON FERRO PROFESSIONALE
149.000 LIRE

LAVATRICE 600 GIRI - 5 Kg - TERMOSTATO
AEG
MOD. LAVAMAT 504
699.000 LIRE

FORNO MICROONDE 850 WATT - 20 LITRI
CANDY
MOD. WO 820
169.000 LIRE

AUTORADIO FRONT. ESTRAIBILE - DIGIT. - R[illegible]
DAEWOO
MOD. AKF 4235 RDS
199.000 LIRE

VIDEOREGISTRATORE
GRUNDIG
MOD. GV [illegible]
359.000 LIRE

ASPIRAPOLVERE CARRELLO 1100 WATT CON ACCESSORI
DAEWOO
MOD. RC 105
109.000 LIRE

FRIGORIFERO [illegible] - COLORATO
ARISTON
MOD. ERF [illegible] XN
1.099.000 LIRE

FRIGORIFERO 2 PORTE
ARISTON
MOD. EDA 23
399.000 LIRE

LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI
CANDY
MOD. C 4100 W
579.000 LIRE

TV COLOR 25" STEREO E TELEVIDEO
GRUNDIG
MOD. ST 63 / 750 TEXT
839.000 LIRE

CONVENIENZA SPARATA ANCH[illegible]
SU MIGLIAIA
DI ALTRI ARTICOLI

STIEVANI E', SEMPRE PIU' FORTE

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

EFF. COM. LEGGE 80

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

CONVENIENZA ... SPARATA
SU TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

AEG • AIWA • AKAI • ARIETE • ARISTON • BOSE • BRAUN • BRIONVEGA • CANDY
CASTOR • DAEWOO • DE LONGHI • ELECTROLUX • FAEMA • GIRMI • GRUNDIG
IMETEC • INDESIT • JBL • JVC • KELVINATOR • KENWOOD • MAJESTIC • MARANTZ
NOKIA • NORDMENDE • OLYMPUS • PANASONIC • PHILIPS • PIONEER • R[illegible]X • ROWENTA
SABA • SAECO • SHARP • SONY • TECHNICS • TEFAL • TELEFUNKEN • TERMOZETA
[illegible] • TOSHIBA • WIRLPOOL • YAMAHA • ZANUSSI • ZEROWATT • ZOPPAS

Sito Internet STIEVANI : www.stievani.it

TORINO
Largo Giachino, 93

AOSTA
QUART
Strada Statale, 26

BIELLA
GAGLIANICO
Via Cavour ang. Via Roma

CUNEO
Via Meucci, 17

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 21 Gennaio 1997 vc 37

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

I casi Fila e Modesto Bertotto

Tessile, tagli agli organici?

BIELLA. Mentre il settore metalmeccanico è in fibrillazione e lavoratori e sindacati discutono di rinnovo del contratto ed integrativo a colpi di sciopero, il tessile biellese sta fronteggiando un momento delicato. Le aziende laniere, per conti[illegible] a mantenere competitività [illegible] mercati internazionali, si trovano costrette a tagliare posti di lavoro.

E' il [illegible] del Lanificio Fila di Coggiola che, pochi giorni fa, dopo aver chiesto l'amministrazione controllata, ha individuato nei suoi reparti una sessantina di esuberi. Ieri i sindacati hanno affrontato con i dipendenti il discorso della mobilità [illegible] della [illegible] integrazione, mentre il 7 febbraio è in calendario un nuovo incontro, fra rappresentanti dei lavoratori e proprietà, per analizzare attentamente la situazione e procedere all'avvio di un piano di ristrutturazione.

Di esuberi [illegible] parlato, sempre ieri, [illegible] all'Unione industriale, anche per la Modesto Bertotto di Gaglianico. Il lanificio, uscito positivamente dall'amministrazione controllata nel febbraio '96, deve riorganizzare le attività produttive. Nell'ottica di mantenere una competitività nelle nicchie di mercato acquisite (il 60 per cento del fatturato proviene dall'estero) [illegible] di far fronte agli impegni assunti, l'azienda sarà costretta a lasciare [illegible] casa una quindicina di addetti nei prossimi mesi.

Alla «Modesto Bertotto» i reparti interessati ai tagli sono principalmente quelli dell'orditura e della tessitura. Attualmente nel lanificio di Gaglianico lavorano 72 addetti: di questi, 4 impiegati e 11 operai verranno interessati dalla mobilità anche se [illegible] provvedimento non è certo stato preso per ridurre lentamente i cicli produttivi. Proprio nell'ottica di proseguire ed in futuro espandere di nuovo la produzione [illegible] tessuti per l'abbigliamento maschile e femminile non è esclusa la possibilità che vengano spalancate le porte a nuovi partner.

Sul fronte metalmeccanico, invece, proseguono le agitazio[illegible]. Sono poche le aziende che fi[illegible] ad oggi, nel Biellese, non hanno aderito al «pacchetto» [illegible] dieci ore di sciopero, stabilimenti in cui nei prossimi giorni si recheranno i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil per affrontare il discorso del rinnovo del contratto e dell'integrativo. Fra queste ci sono la Roj, la Bono di Netro, la Incas [illegible] Vigliano, la Lawor di Lessona e le Officine Meccaniche di Cerreto Castello.

Stanno invece esaurendo il «pacchetto» la For, la Zincocelere di Cavaglià (che fu la prima ad aderire alle agitazioni il 10 gennaio) e la Obem. Nei tre stabilimenti i lavoratori avevano già scioperato nei giorni scorsi ed ora incroceranno nuovamente le braccia durante la settimana (non sono stati comunicati i giorni e gli orari).

Intanto ieri hanno sospeso l'attività la Zerbo e la Bonino di Verrone dove sono in corso assemblee. Oggi tocca alla Octir (un ora d'astensione tutti i giorni per il turno centrale e due ore, mercoledì [illegible] venerdì per i turnisti), mentre domani sarà la volta della Lancia [illegible] Verrone dove sono annunciate 4 ore di sciopero. Anche le officine Gaudino si fermeranno per [illegible] ore oggi e venerdì. [p. g.]

Vercelli, un intero rione contro il corso d'acqua inquinato

Rivolta per la roggia blu

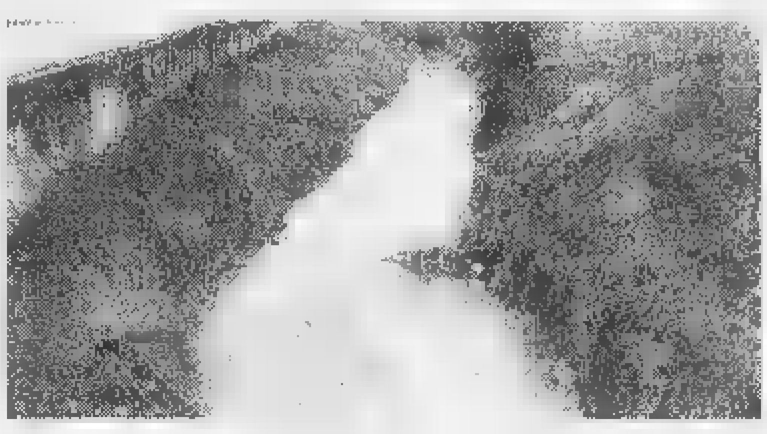
Battaglia al Canadà dopo l'ennesima segnalazione dello «scaricatore» colorato e maleodorante. Da 2 anni nessuno riesce a risolvere il «mistero»

VERCELLI. Allarme inquinamento al Canadà: un intero quartiere è [illegible] rivolta perché continuano ad essere colorate di blu le acque dello «scaricatore Dossero», la roggia che, scorrendo da Caresanablot, costeggia l'intero rione per scaricarsi prima nel «colatore Sorgianino» [illegible] confluire infine nel Cervetto.

Le ultime proteste [illegible] ordine di tempo risalgono ad appena ieri mattina. «Sono tre giorni - si [illegible] sfogato [illegible] degli abitanti - che l'acqua del Dossero è blu: è possibile che nessuno riesca ad eliminare questo sconcio?».

Il problema della roggia inquinata è vecchio ormai di due anni: pare che, puntualmente, ogni fine settimana le acque della roggia diventino blu o bianco-latte e, soprattutto nella stagione calda, ne promani un odore insopportabile.

La scorsa primavera gli abitanti del rione, stanchi di respirare miasmi, avevano raccolto



La roggia Dossero inquinata: in primavera raccolte già 200 firme di protesta

oltre duecento firme di protesta: [illegible] era scaturita un'inchiesta [illegible] dei carabinieri, al termine della quale i militari avevano identificato e denunciato il presunto responsabile. Pare però che il rapporto sia stato archiviato.

Gli abitanti [illegible] preoccupati anche perché con l'acqua del «Dossero» non possono più irrigare gli orti. Dice Piero Tortolone, uno degli animatori della protesta: «Per il mio orto ho comprato centro metri di tubazione per potermi collegare con il rubinetto di casa: non mi fido più ad usare l'acqua della roggia».

Del problema si erano più volte occupati, invano, il sinda[illegible] di Vercelli e i tecnici della Provincia; il primo cittadino [illegible] Caresanablot Italo Grosso aveva invece smorzato le polemiche assicurando che la roggia non è mai stata inquinata e che l'ormai imminente costruzione di un nuovo depuratore dovrebbe risolvere il problema una volta per tutte.

«Dire che la roggia non sia inquinata - ribatte Piero Tortolone - è quasi voler negare l'evidenza. Piuttosto sarebbe ora che qualcuno intervenisse, identificando e denunciando il responsabile».

Pare che esami ufficiosi abbiano accertato la presenza di cianuro nella roggia Dossero e la popolazione, preoccupata, chiede alle autorità chiarimenti «ufficiali». [w. ca.]

Ieri a Vercelli

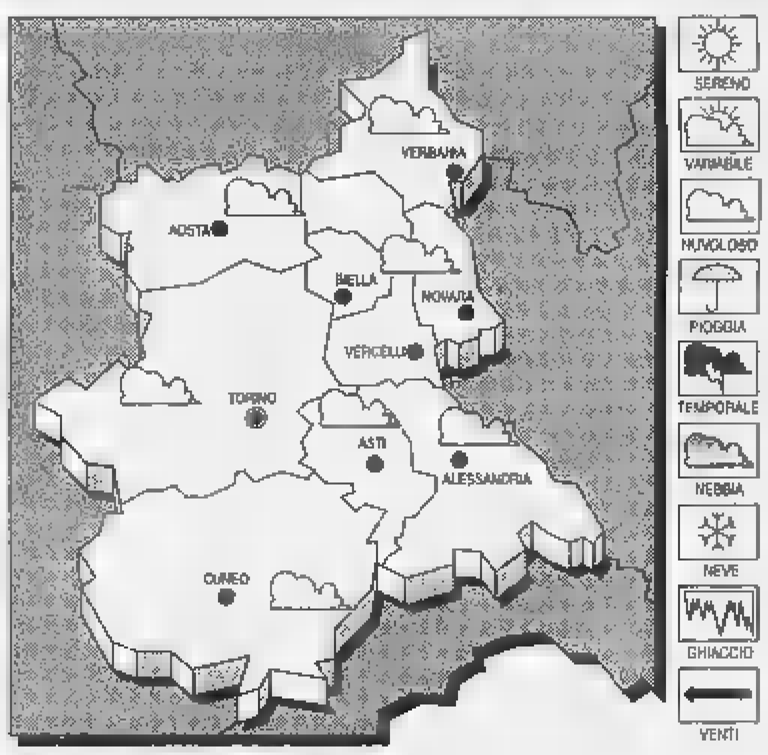
Furti e botte Fermati 2 marocchini

VERCELLI. Avevano appena fatto razzia di articoli casalinghi e di teli protettivi all'Ipercoro, al centro commerciale Self e al supermercato Continente, quando sono stati notati da un carabiniere in borghese e da un agente del servizio di vigilanza interna. Bloccati all'uscita degli «iper», due marocchini han[illegible] reagito tentando la fuga.

Il più giovane è stato fermato poco dopo, mentre il complice ha colpito con pugni e calci il carabiniere, che lo aveva [illegible]preso, ed è scappato.

Il militare, nonostante le ferite ad un braccio, al torace e una distorsione, è, però, riuscito a mettersi sulle tracce dell'extracomunitario, che lo ha nuovamente aggredito, prima di essere arrestato. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia del Nucleo operativo radiomobile di Vercelli. I due fermati sono Abdellatif Sabir, di 43 anni, e Mohamed Araich, di 37 anni. Il primo dovrà rispondere anche di rapina. [g. mo.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo localmente molto nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle zone alpine.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo parzialmente nuvoloso con progressivo aumento [illegible] nuvolosità dal pomeriggio.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 4; min: 1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 2; min: -2; media: 0

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4,4; Aosta 3; Alessandria 4; Cuneo 5; Novara 4; Asti 6.

Stamane l'udienza preliminare per il sanguinoso assalto di aprile in tabaccheria

Rapina di Andorno, la parola al gip

I due biellesi che ferirono il titolare della privativa sono accusati di tentato omicidio. Sarà anche esaminata la richiesta di rinvio a giudizio del consigliere di Valdengo sul caso dell'«Alba Marina»

BIELLA. Doppio appuntamento oggi nell'aula del gip del tribunale, dove sono in programma le udienze preliminari per il tentato omicidio del tabaccaio di Andorno Micca e per il presunto abuso che sarebbe stato commesso da un consigliere comunale di Valdengo, «vessando» i proprietari del centro sportivo «Alba Marina».

Per la prima vicenda [illegible] accusati di tentato omicidio a scopo di rapina Salvatore Caruso, 42 anni, e Giuseppe Nitti, di 21, entrambi residenti [illegible] Biella. Secondo la ricostruzione del pm Chionna i due, nell'aprile scorso, progettarono un colpo alla privativa di Andorno Micca. Mentre Giuseppe Nitti faceva il «palo», Salvatore Caruso avrebbe fatto irruzione nel negozio intimando al proprietario, Mauro Guelpa, [illegible] anni, residente [illegible] Callabiana, [illegible] consegnare il denaro. Fuggendo, Salvatore Caruso avrebbe esploso un colpo di pistola, ferendo il commerciante all'addome.

La tabaccheria di Andorno, rapinata nell'aprile scorso da due banditi

Salvatore Caruso era stato fermato da polizia e carabinieri tre giorni dopo il sanguinoso assalto. Inizialmente l'uomo aveva negato tutto, [illegible] l'arresto del complice completò il quadro accusatorio. Giuseppe Nitti confessò subito di aver partecipato al colpo.

L'udienza di oggi ha un po' messo nei guai il tribunale: sia il giudice Bernardini sia il collega Di Capua non possono occuparsi del caso, perché [illegible] tempo avevano firmato provvedimenti restrittivi nei confronti dei due indagati. L'appuntamento di oggi sarà quindi affidato ad [illegible] terzo giudice, il dottor Paolo Gigliola.

C'è attesa anche per l'udienza a carico di Massimiliano Tancorre, clamorosamente passato da accusatore ad accusato nella sua campagna contro il centro sportivo «Alba Marina». Secondo [illegible] pm Chionna, il consigliere comunale ha approfittato della sua posizione per vessare i proprietari, la famiglia Bazzani. E per questo il sostituto procuratore ne ha chiesto il rinvio a giudizio, ipotizzando [illegible] reato di abuso.

Un'accusa simile prevede che il consigliere comunale, nella sua crociata contro il «rumoroso» complesso (campi da tennis, una piscina e un bar ristorante che nelle sere d'estate si trasforma in discoteca), si sia mosso per scopi personali. Nel frattempo Tancorre ha ricevuto numerosi attestati di solidarietà, anche da parte di colleghi amministratori. [d. p.]

Nominato da Fini e Martinat, si occuperà del collegio 12 che comprende anche il Cossatese

Buonanno «segretario» di An in Valsesia

Mai il partito aveva avuto un rappresentante ufficiale in Valle

SERRAVALLE. Per Gianluca Buonanno è arrivato il riconoscimento ufficiale di Alleanza nazionale. Il sindaco [illegible] Serravalle [illegible] infatti stato nominato responsabile del partito per il territorio del collegio 12, vale a dire l'area valsesiana e il Biellese orientale. La decisione è stata presa da Ugo Martinat, referente regionale di An, su richiesta della federazione provinciale di Vercelli presieduta da Raffaele Prencipe. La nomina è poi stata sancita domenica sera con una telefonata giunta a Buonanno direttamente da Fini. Buonanno costituirà in questo modo il punto di riferimento locale in vista delle prossime scadenze politiche; in particolare è ora responsabile unico di An per l'intero comprensorio valsesiano. L'iniziativa costituisce una novità assoluta in quanto mai il partito di Fini aveva avuto un coordinatore «ufficiale» in valle.

«La mia nomina acquista rilevanza per questo motivo - di[illegible] Buonanno -: mentre prima la Valsesia era regno assoluto del centrosinistra, c'è ora anche la realtà della destra. Il nostro territorio è diventato un punto strategico della politica di An e [illegible] valido serbatoio di voti: dovrò lavorare in modo di far rendere al meglio una organizzazione che già sta operando bene. Mi attende un compito di grande responsabilità, ma è senz'altro una grossa soddisfazione essere stato chiamato a ricoprire questo incarico, che normalmente viene affidato a persone di una certa età: evidentemente quanto sto facendo è ben considerato e c'è fiducia nei miei confronti». L'incarico di Buonanno va a coinvolge[illegible] anche l'area di Cossato, [illegible] una decisione che può sembrare conflittuale con la presenza di un esponente «forte» di An come l'onorevole Sandro Delmastro. «Per quanto mi riguarda - commenta il neo responsabile - non c'è alcun contrasto con Delmastro. Anzi lui è stato fra i più decisi a volere l'istituzione del coordinamento valsesiano». Quali saranno [illegible] i primi passi di Buonanno in questo nuovo incarico? «Nelle intenzioni - risponde - c'è l'idea di creare nuovi circoli in valle. Per [illegible] ne esiste uno solo, a Serravalle: [illegible] pensa [illegible] Borgosesia [illegible] Varallo. Poi, proprio il colloquio con Fini mi ha permesso di invitarlo in Valsesia: la [illegible] visita potrebbe essere un segnale forte».

Paolo Quadrelli

Gianluca Buonanno è stato nominato responsabile di An per la Valsesia da Fini

GRANDI SALDI !!!
AL
BLU TRICOTS
TUTTA LA MAGLIERIA PIÙ BELLA IN SETA,
CASHEMERE E PURA LANA PER UOMO E DONNA
AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI IN
Punti vendita:
BIELLA [illegible]
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,00-19,30
VERCELLI
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina
9,30-12,30 • 15,30-19,30

Le infernali macchinette prendono i soldi ed emettono ticket in bianco

Parchimetri, è «furto» continuo

Riaperto ieri il sottopassaggio per l'Isola

Zitti zitti

A distanza di una settimana dalla nostra denuncia sui «parchimetri mangiasoldi» è sorprendente che né il sindaco né gli assessori interessati abbiano ritenuto di prendere posizione su una vicenda che - fanno fede lettere, fax e telefonate - sta scontentando tutta la città.

La ricapitoliamo, per sommi capi, con alcune «integrazioni», significative, dell'ultima ora. Abbiamo denunciato all'opinione pubblica e agli amministratori comunali che le macchinette distributrici dei ticket per le zone blu sono continuamente rotte e che vanno «fuori uso» dopo aver «derubato» la gente.

In pratica, è successo a centinaia di automobilisti di non aver ricevuto il biglietto con l'orario di sosta pur avendo regolarmente messo i soldi. Per non essere multati, molti hanno dovuto ripetere l'operazione pagando due volte il parcheggio (e quindi il Comune si è arricchito illegittimamente); altri non hanno potuto farlo perché tutte le macchinette della stessa piazza erano fuori uso; altri ancora, per principio, si sono rifiutati di fare il bis e hanno preso la multa: 58.750 lire.

Gli esempi, che, in pochi giorni, sono piovuti in redazione - e che abbiamo riportato - sono stati talmente tanti ed eterogenei che la giunta avrebbe avuto il dovere, almeno morale, di dire: fermiamo anche solo per qualche giorno queste macchine infernali, valutiamo se revisionarle con molta cura o buttarle nell'immondizia e, nel frattempo, andiamo avanti con le zone-disco oppure con la sosta gratuita, al limite con l'omino che passa a riscuotere.

Invece, nulla di tutto questo. Si continua a far finta che tutto sia regolare. Così [redacted] - siamo proprio sfortunati - ce ne è capitata un'altra, che abbiamo immediatamente segnalato ai vigili. Ore 15,38. Mettiamo 5000 lire nella macchinetta che le registra e ci emette il ticket fino alle 18,08, rubandoci mezz'ora. Cinquecento lire non sono niente, ma se il vigile fosse passato alle 18,09 ci avrebbe fatto la multa.

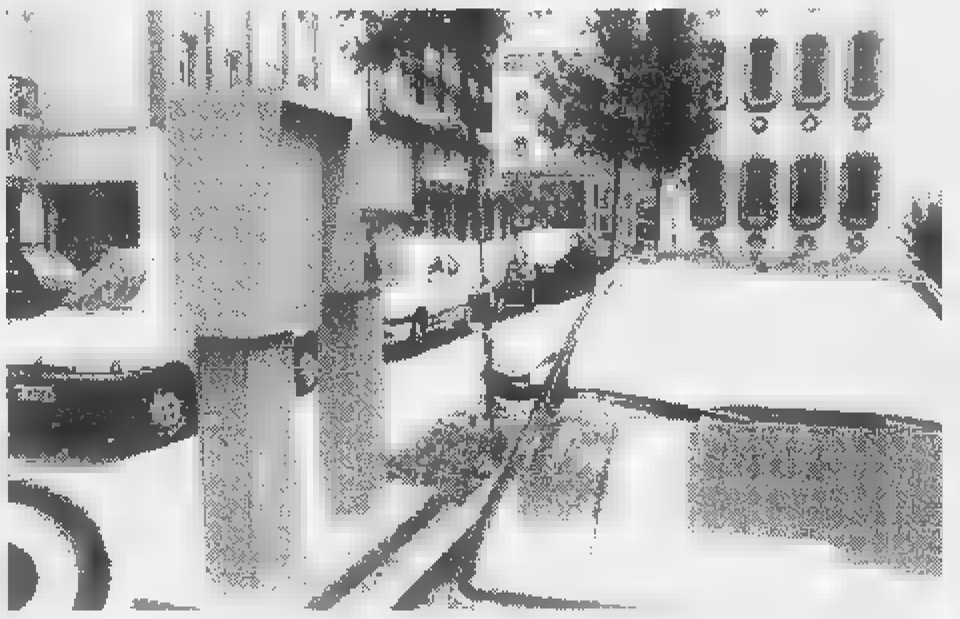
Una new entry nella casistica kafkiana che risottoponiamo al Comune, nella speranza che si cada qualcosa. [e. d. m.]

VERCELLI. Una buona notizia ed una cattiva per gli automobilisti.

E siccome la novità vera è che c'è anche una notizia buona partiamo con questa, tanto per indorare l'amara pillola che arriverà più avanti: da ieri mattina è riaperto il sottopassaggio dell'Isola, chiuso d'urgenza martedì scorso per consentire la sostituzione di una griglia di scolo che stava sprofondando.

Però nella zona resta il problema del semaforo in via Walter Manzone angolo via Trento che non è sincronizzato con quello a metà del cavalcavia. Secondo Boasio, automobilista e incidentalmente presidente di circoscrizione, ha fatto presente la situazione ai vigili urbani. «Hanno risposto - spiega - che i semafori sono di competenza dell'Aasm e loro non possono intervenire. Mi hanno suggerito di segnalare il fatto per iscritto all'Azienda, ma tutta questa burocrazia credo che [redacted] servirà alla celere soluzione di un problema quotidiano che assilla un rione e centinaia di automobilisti».

Ora la cattiva notizia: nonostante i numerosi articoli di denuncia, continua l'odissea dei parchimetri mangiasoldi senza che il Comune decida di prendere provvedimenti. Se non [redacted] fosse da piangere, sarebbe divertente raccontare i mille modi con cui le infernali



Aumenta ogni giorno [redacted] casistica dei modi [redacted] cui i parchimetri si rifiutano di funzionare. Eppure nonostante le proteste degli automobilisti «derubati» il Comune non ha ancora deciso [redacted] prendere provvedimenti

macchinette si rifiutano di funzionare.

Due nuovi episodi arricchiscono una casistica già nutrita. L'altro giorno in piazza Zumaglini forse si è raggiunto il massimo della presa per i fondelli: i parchimetri emettevano inutili biglietti bianchi, cioè senza la stampigliatura dell'importo pagato e dell'ora [redacted] fine sosta. C'è chi ha fatto due tentativi, [redacted] l'unico risultato di farsi rubare due biglietti da mille lire senza riuscire a pagare il posteggio.

Da notare che quasi in contemporanea c'erano vigili che distribuivano multe alle auto parcheggiate con il disco orario scaduto. Contravvenzioni sacrosante, ma perché cercare la pagliuzza quando vicino c'è una trave?

L'ultima di ieri. I parchimetri a metà di viale Garibaldi si rifiutavano di emettere i biglietti, ma, a differenza dei loro «colleghi» disonesti, almeno restituivano il denaro agli automobilisti che disperatamente cercavano di fare il loro dovere. Inserite le monete nella gettoniera e schiacciato il pulsante «emetti biglietto» in cambio si avevano i soldi indietro, di ticket neppure a parlarne.

Tre le alternative: correre per metà viale (e ritorno) rischiando nel frattempo di trovare la multa, posteggiare da un'altra parte (impossibile) [redacted] non pagare [redacted] sosta. Molti hanno scelto la terza confidando nella protezione di San Sebastiano, il patrono dei vigili [redacted] di cui ieri ricorreva la festa.

Franco Cottini

[redacted]

Raccolta differenziata i perché sulle «isole»

BOTTA & RISPOSTA

VORREI chiedere alcuni chiarimenti sul servizio di raccolta differenziata dei rifiuti a Vercelli.

1) Con quale frequenza vengono svuotati i cassonetti? (mi è capitato alcune volte di vederli intasati)

2) come vengono riutilizzati i rifiuti o meglio: quale è la loro destinazione finale dopo la raccolta?

3) perchè non si è ancora provveduto ad un'utile campagna di informazione diretta alle famiglie?

4) aumenteranno le «isole ecologiche»? Così come sono risulta[redacted] scomode per molti.

Faccio comunque parte di coloro che utilizzano questo servizio e lo ritengo utile.

Rosangela Tantardini

1) Al momento dell'avvio dell'iniziativa non era possibile prevedere con certezza, proprio per mancanza di esperienze precedenti, quale sarebbe stata la risposta dei cittadini e quindi la quantità di materiale che sarebbe stato raccolto. L'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana quindi pensava di svuotare i cassonetti con una frequenza mensile, mentre oggi, data la maggiore raccolta, soprattutto della plastica, lo svuotamento viene fatto, a seconda dei posti, anche due volte la settimana.

2) I rifiuti raccolti vengono trasportati nell'area dell'inceneritore, dove vengono accumulati fi[redacted] al momento del conferimento alle ditte specializzate che provvedono al loro riciclaggio. Esistono dei consorzi di aziende che si occupano in particolare rispettivamente della plastica e delle lattine, così come avviene già da tempo per il vetro.

3) L'iniziativa è nata in forma sperimentale, per verificare le modalità migliori di organizzazione del servizio, pensando di procedere successivamente ad un suo potenziamento [redacted] a una sua modifica secondo i risultati ottenuti. Data l'attuale situazione, giudicabile buona, [redacted] sta organizzando una campagna di informazione, che dovrà presumibilmente accompagnarsi ad un incremento del [redacted] dei cassonetti disponibili, per rispondere adeguatamente ad un presumibile aumento del materiale che verrà conferito separatamente dai cittadini.

Questo sarà sicuramente un piccolo problema, perchè non si potrà riempire la città di cassonetti.

Gabriele Bagnasco

In Seminario dibattito sulla «dipendenza»

[redacted] droghe leggere? Pericolose e subdole

Un'immagine del pubblico che ha seguito il dibattito in Seminario [GAREN]

VERCELLI. Moderati da Luca Sogno, caporedattore dal Corriere Eusebiano, farmacisti, psicologi e medici hanno dibattuto l'altro pomeriggio in Seminario sulla pericolosità delle droghe, anche leggere, un tema «caldo» che è stato discusso anche in Consiglio Comunale.

Il convegno organizzato dalla sezione vercellese dell'Unione farmacisti italiani, guidata da Cesare Daneo, ha raccolto le considerazioni [redacted] esperti qualificati: il presidente dell'Ordine medico Franco Carcò, il docente universitario [redacted] psicologia, monsignor Giuseppe Versaldi, e la farmacologa Emanuela Visentin. [d. b.]

Ieri la messa della polizia municipale

[redacted] per i vigili la festa del patrono

Ieri mattina i vigili urbani hanno festeggiato la ricorrenza di San Sebastiano

VERCELLI. E' tornata, dopo un paio d'anni di latitanza, la festa del corpo di polizia municipale, che coincide con il giorno di San Sebastiano, patrono dei vigili

Quindi ieri, riesumata la tradizione, i civich hanno ascoltato [redacted] San Paolo la messa officiata da monsignor Versaldi. Presenti alla cerimonia tutte le massime autorità cittadine: il sindaco Bagnasco accompagnato dal presidente Pareglio, il presidente della Provincia Valeri, il prefetto Mendolia, il direttore delle Carceri Raineri e tutti i rappresentanti delle Forze dell'ordine. Quindi il sindaco ha offerto ai suoi vigili un rinfresco in Comune. [d. b.]

[redacted]

LAVORO

Comune e Casa di riposo assumono quattro operatori

Il Comune di Vercelli sta cercando un operatore tecnico, addetto alle scuole, da assumere con contratto a tempo determinato (è una sostituzione per malattia). La Casa di riposo di Vercelli invece assume, c[redacted] contratto [redacted] tempo determinato, tre operatori socio-assistenziali, con attestato di assistente domiciliare dei servizi tutelari. L'Usl di Chivasso, infine, cerca due coadiutori amministrativi, da assumere con contratto a tempo determinato. Chi è in possesso dei requisiti necessari, può presentarsi giovedì 23, dalle 8,30 alle 12,30, alla Sezione circoscrizionale per l'impiego di Vercelli, in piazza Amedeo IX. [d. b.]

[redacted]

«Progetto Cernobil», famiglie cercansi

Il Comitato «Progetto Cernobil» lancia anche quest'anno un appello alle famiglie vercellesi che desiderano ospitare un bimbo proveniente dalla zona del disastro nucleare durante [redacted] di agosto. Chi fosse interessato all'iniziativa è invitato [redacted] partecipare all[redacted] riunione in programma giovedì 30 gennaio, alle 20,45, all'oratorio di [redacted]. Maria Maddalena, in corso Avogadro di Quaregna. [p. m. f.]

[redacted]

Dall'Aasm il [redacted] elenco [redacted] lavori in [redacted]

L'Aasm comunica le strade della città interessate da nuovi cantieri. Sino al 24 gennaio, potranno esserci disagi per la circolazione in via Leopardi (con scavi sui marciapiedi per il potenziamento dell'illuminazione pubblica) [redacted] in via Leopardi, sul lato Est, da corso Magenta a via Cassini, dove proseguono gli scavi per la [redacted] delle tubazioni di acqua e gas. Per informazioni, ci si può rivolgere all'Aasm, in orario 8-12,30 e 14-17, al numero 256.200. [d. b.]

[redacted]

Festa dei giornalisti, venerdì messa in Seminario

Monsignor Enrico Masseroni ricorderà la ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, celebrando una funzione religiosa venerdì alle 18, nella cappella del Seminario. [d. b.]

[redacted] AL GI[redacted]

«L'Amnu dimentica [redacted] parcheggione»

Ho letto su «La Stampa», [redacted] uno dei tanti articoli dedicati al parcheggione che il ghiaccio che nei giorni scorsi copriva l'asfalto era dovuto al fatto che l'Amnu - per [redacted] stessa ammissione - non era passato a spandere il [redacted]. A nome dei tantissimi automobilisti che ogni giorno frequentano l'area desideravo ringraziare l'azienda comunale per l'attenzione prestataci.

Penso che non bisognasse essere essere un fine organizzatore dei servizi né un tecni[redacted] specializzato per disporre affinché un mezzo spandicloruri, almeno un giorno ogni tanto si dedicasse al parcheggione, dove non bisognava essere un mago per immaginare che, viste le temperature polari, l'asfalto sarebbe stato ghiacciato.

E' proprio vero che si stava meglio quando si stava peggio, cioè quanto la sosta era a pagamento. Almeno i privati provvedono a fare, quando necessario, gli interventi indispensabili a rendere la circolazione (automobilistica o dei pedoni) sicura. Con il passaggio delle competenze al settore pubblico, come era facilmente immaginabile, la situazione è precipitata: sporcizia, disordine e, appunto, ghiaccio.

Lettera firmata, Vercelli

«Troppo breve il verde per via La Marmora»

Vorrei segnalare al Comune il disagio che noi persone non più giovani incontriamo nell'attraversare via La Marmora, all'incrocio con via Pietro Micca. Come tutti sanno, via La Marmora è divisa in due carreggiate per i due sensi di marcia.

Quando [redacted] tratta di attraversare sulle strisce pedonali occorre essere veloci perchè il verde dura pochissimo, specialmente per chi, come chi scrive, [redacted] ha più il passo spedito di un tempo. Si rischia dunque di arrivare a metà percorso che scatta già [redacted] giallo.

Proprio per questo motivo chiederei al Comune [redacted] intervento per dilatare i tempi del verde ed evitare così rischi ai pedoni.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757, **Gattinara:** t[redacted]. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91, **Trino:** tel (0161) 801.455, **Biella:** tel (015) 20 100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25 333; **Cavaglià:** tel (0161) 966 066; **Cossato:** tel. (015) 922.123. **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volon[redacted] Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333: ambul telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **San[redacted]ià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI [redacted]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata [redacted] medica [redacted]gente): *Farmacia Parovina* [redacted] *Turino Dr. Flora*, via Ugo Foscolo [redacted] (Ospedale), tel. 215.168.

Rovasenda: *Dr.ssa Maria Pia Mattasoglio*, [redacted]iazza Libertà 35, tel. [redacted]

Carisio: *Dr. Tiziano Costa*, via Gramsci 9, tel. 971.077.

A [redacted] *Dr.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco: *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. (015) 461.659.

Zubiena: *Dr. Carlo Giovanni Ponghelli*, piazza Quaglino 23, tel. (015) 680.192.

Cerrione: *Dr. Piero Platini*, via Papa Gio[redacted] XXIII° 65, [redacted]. (015) 671.868.

Grignasco: *Farmacia Dr. Piergiuseppe Borsa & C. s.n.c.*, piazza Vittorio Caccia mi 2, tel. (0163) 417.113.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/a, tel. (0163) 71.198.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

[redacted]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [redacted] telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BIELLA

[redacted] Ada Zegna.

MORTI. Margherita Crosa, 81 anni, pensionata; Ines Foscale, 93 anni, pensionata; Maria Rosa Muraiori, [redacted] anni, pensionata.

OCCHIEPPO SUPERIORE

[redacted] Guido Della Rovere, 89 [redacted]ni, pensionato.

COSSATO

MORTI. Luig[redacted] Lavetto, 71 [redacted], pensionata.

PONDERANO

MORTI. Pietro Vallivero, 82 anni, pensionato; Bianca Tolgo, 72 anni, pensionata.

C[redacted]

MORTI. Cleto Bucci, [redacted] anni, pensionato.

Pier Giorgio e Anita Pozzi con **Elena** sono affettuosamente vicini a Carla, Piero e Paolo nel ricordo indimenticabile dell'

Ing. Gianfranco [redacted]

— **Biella**, 21 gennaio [redacted].

Nietta Scandellato piange la perdita del fraterno amico

[redacted] Nava

unendosi al dolore della cara Carla.

— **Vercelli**, 20 gennaio 1997.

Mary Ferro e Roberta Martini addolorate per la perdita [redacted]

Franco

sono vicine a Carla, Piero e Paolo Nava.

— **Vercelli**, 20 gennaio 1997.

GLI [redacted]

CLUB

Riunione al Rotary di Vercelli

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea ha organizzato per i soci alle 19,30 di domani [redacted] riunione non conviviale al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris. Il Rotary Club Vercelli per giovedì ha, invece, indetto al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro una riunione conviviale di «interclub» con Santhià-Crescentino.

CONFERENZA

Dibattito al «Guareschi»

Al Circolo culturale «Giovannino Guareschi» [redacted] corso Libertà 41 a Vercelli (sede di Alleanza Nazionale), alle 21 di venerdì 31 gennaio, la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli parlerà sul tema dell'aborto. Ingresso libero. Informazioni allo 0360-441.255.

CONVEGNO

La festa del socio «Catac»

La Coldiretti, l'Unione Agricoltori di Vercelli e i Catac di Arborio e Buronzo organizzano per sabato alle [redacted] nella sala [redacted] Consiglio comunale a Buronzo la dodicesima «Festa del socio». Parlerà Pietro Piccarolo, direttore dell'Istituto di Economia agraria all'Università di Torino. Il tema verterà su: «Nuove tecniche e tecnologie nella produzione del riso nel rispetto dell'ambiente e per la riduzione dei costi».

CORSI

Lezioni [redacted] ceramica a Tam Tam

L'Associazione Tam Tam organizza tre corsi. Lo stage di ceramica inizia il 4 febbraio e si svolgerà per dieci martedì di seguito (realizzazione oggetti di terracotta con tecniche a colombino, a lastra, a stampo, che verranno decorati [redacted] ingobbi, incisioni e rilievi). Un laboratorio di cartonaggio si terrà, invece, ogni giovedì dal 6 febbraio per 6 incontri (confezione di segnalibri, portamatite, scatole, cornici). Ogni lunedì in 6 incontri, a partire dal 10 febbraio, si terranno i corsi di stencil (ornamento pareti, mobili ed altri oggetti). Le lezioni si svolgeran[redacted] in corso Libertà 319 a Vercelli. Informazioni: 0161-255.217. [g. bar.]

Di scena i racconti firmati dagli studenti delle 2 province

Messaggi di pace a Calcutta e mille magie sotto l'albero

Cari scrittori in erba, siete pronti per il gran galà di premiazione? Vi ricordiamo che l'appuntamento è per domenica, con inizio alle 15, al teatro Civico di Vercelli. Sarà un pomeriggio speciale con balletti, esibizioni di Kung-fu e tante sorprese. Vi aspettiamo.

■ **«Racconto di Natale»**, di **Nasi, 1ª A, media Ferrari di Trino.** «La notte del 24 novembre a casa di Giosef arriva Babbo Natale. Il ragazzo sale sulla slitta e parte verso la fabbrica di giocattoli. Lì Giosef conosce un folletto, Bobo, che gli fa visitare la fabbrica di giocattoli, intanto che Babbo Natale sta riposando. Poi risalgono tutti e 2 sulla slitta e ripartono; Babbo Natale si trova sopra il tetto della casa di Giosef: a questo punto si butta e ritorna nel letto».

■ **«La vigilia di Natale»**, di **Elena Boltro e Marco Caliendo, media Ferrari di Trino.** «Alla vigilia, Babbo Natale è in ritardo perché deve ancora costruire moltissimi giochi. Di solito lo aiutano i folletti, ma molti hanno impegni e Giordan è dovuto andare a portare i doni in America, perché lì si festeggia il Natale il 13 e non il 25. Babbo Natale era rimasto con pochi folletti, agitati e piccoli. Di lì passò un bambino fatato: Gesù Bambino. Babbo Natale chiese a Gesù di far diventare i folletti grandi, lui acconsentì, i folletti diventarono adulti e potè costruire i giochi».

■ **«Racconto di Natale»**, di **Alessandro Bertolotti, media Ferrari di Trino.** «In un prato in Inghilterra, c'erano tanti pini; ma ce n'era uno magro che nessuno voleva. La vigilia un ragazzo di 15 anni lo prese. Quando i ragazzi più grandi lo vollero picchiare, il pino lo difese, sprigionando una nuvola verde che li fece addormentare e una scarica di palline con scritto "Buona notte"».

■ **«Una racconta»**, classe terza C, elementare **Colledi di Santhià.** «Claudio ama molto aprire vecchie scatole alla ricerca di qualche "tesoro". Questa volta scopre un segreto della nonna: un gioco tanto desiderato e mai usato per non rovinarlo».

■ **«Una vigilia diversa»**, di **Cristina Bianco, 1ª B, media «Lignana» di Tronzano.** «Anche per Babbo Natale passano gli anni e per lui si presentano i primi acciacchi; per fortuna c'è chi lo aiuta e e continua la sua tradizione: distribuire giocattoli ai più piccoli».

■ **«Se fosse... sarebbe»**, di **Matteo Carazzo e Alessio China, 2ª A, scuola media di Brusnengo.** «Giocando, giocando vi raccontiamo Natale semplice e gioioso».

■ **«Un racconto di Natale, un ricordo per sempre»**, di **Miriana Brigo, classe 2ª A, media di Brusnengo.** «Il Natale porta doni, a me porta, ancora più forte del solito, il ricordo nostalgico di un : forte, laborioso, anche tanto sensibile e giocherellone e che mi ha dato quelle che possono sembrare piccole cose, come l'equilibrio sulla bicicletta, caldarrosta, un sistema per allacciare le scarpe. In realtà ha contribuito ad alcune tappe fondamentali della mia vita e della mia crescita».

Un'esibizione di ballerini durante il gran «galà» dello scorso anno [GAEPPI]

● **«Che cos'è il Natale?»**, di **Roberto Aguggia, 1ª F, media Avogadro di Vercelli.** «Un giorno gruppo angioletti scese dal cielo per verificare quanto fosse sentita nel mondo la festività del Natale. Visitarono quattro località differenti: in città, videro che la gente era troppo occupata a fare compere, per cui sembrava sentissero il vero richiamo del Natale. Tristi, andarono poi a Calcutta, dove ad attenderli c'era una vecchia suora vestita di bianco che sorrise loro. Rincuorati, proseguirono nel loro viaggio: raggiunsero una terra ricoperta di ghiacci, i cui abitanti uscirono dagli "igloo" per ascoltare il loro canto. L'ultima tappa in un luogo dove si combatteva: il loro arrivo fece tacere i cannoni. Gli angioletti, felici, raggiunsero Betlemme per annunciare al mondo che quella era la notte più bella!».

■ **«I giochi abbandonati»**, di **Marcello Raimondi, B, elementare di Borgosesia.** «Questa è la storia di due bambini che a Natale ricevono in dono dei giochi e un Essi talmente contenti di giocare con il cane che dimenticano tutti gli altri giochi. I giochi spiaciuti lasciano la loro casa e decidono di andare a rallegrare la casa di alcuni bimbi poveri».

■ **«Racconto»**, di **Alessia Lozia, III B, elementare Borgosesia.** «Uno stregone cattivo di nome Perfido aveva fatto un incantesimo al suo paese facendo nevicare in continuazione e nascondendo per sempre il sole. Gli abitanti di quel borgo erano molto tristi ed infelici, volevano andarsene per ritrovare l'astro, ma Perfido non li lasciava partire perché voleva che fossero tristi anche a Natale. Gli abitanti allora organizzarono alla vigilia una squisita, a cui partecipò anche Perfido, che sciolse l'incantesimo, e da quel giorno regnò rallegrando tutte le creature di quel borgo che divenne "borgo allegro"».

Piermario Ferraro
Giancarla

Ingegnere, fu docente all'Iti di Vercelli

Santhià, è morto Gianfranco Nava

SANTHIA'. E' morto Gianfranco Nava: molto conosciuto, non solo in paese, perché progettista ed ex docente dell'Iti di Vercelli. Aveva anni, e da due malato di cancro. I funerali si sono svolti ieri a Santhià, davanti a una folla commossa.

Di origine lombarda, Nava presidente della società «Edilcave» di Tronzano. Ma il suo principale lavoro è sempre stato quello di ingegnere: chi ha lavorato con lui lo ricorda come un tecnico di eccezionale bravura, inflessibile e capace. Ha progettato decine di edifici nel Vercellese, nel Biellese e anche in località turistiche (come l'isola d'Elba). Dal '65 all'80 fu insegnante di disegno all'Iti «Faccio». Gli allievi e i colleghi lo descrivono un'ottima persona: «In apparenza burbero, era uomo buonissimo e serio». Dai ragazzi pretendeva molto: ma per amore della perfezione, più che per severità, ed era sempre pronto ad aiutare i suoi studenti.

Gianfranco Nava s'è ammalato due anni fa, e nonostante numerose operazioni al fegato le terapie, ha cercato fino all'ultimo di condurre una vita normale, andando in studio a lavorare e dando una mano a chi gli chiedeva consiglio. E' spirato domenica all'alba, all'ospedale «San Salvatore». Lascia la moglie Carla Bezzi e due figli: Piero e Paolo. **[g. bu.]**

Gianfranco Nava aveva 66 anni

Dibattito venerdì

Masserano s'interroga sulla discarica

MASSERANO. La discarica di Regione San Giacomo un anno dopo l'esplosione biogas: è questo il tema del dibattito pubblico promosso per venerdì dal Cedam, il Comitato ecologia difesa ambiente. L'appuntamento è alle 21 al te comunale.

L'obiettivo degli organizzatori è di fare il punto sulla complessa vicenda, ad un dai tragici avvenimenti: la tremenda esplosione e la morte di Severino Salvan in seguito alle gravissime ustioni (il biogas l'aveva trasformato in torcia umana).

Il Cedam per ampliare il dibattito e toccare più aspetti del problema-discarica, dalla sicurezza agli interventi di bonifica, dal futuro della discarica alle iniziative di lotta, ha invitato alla serata amministratori e tecnici: la presidente della Provincia, il sindaco di Masserano, i vertici del Cosrab, gli esperti dell'Usl, l'assessore all'Ambiente del Comune di Biella. Sarà presente anche perito fiducia dei Salvan. **[f. p.]**

La città invasa dai «dissuasori», i cilindri che evitano di parcheggiare l'auto in zone vietate

Borgosesia, è guerra alla sosta selvaggia

Il sindaco Rotti: «I marciapiedi tornano finalmente ai pedoni»

BORGOSESIA. Sono spuntati da qualche settimana, e presto faranno la loro comparsa in tutta la città «ovunque - dice il sindaco Corrado Rotti - sarà reso dalla sosta selvaggia». Sono dei cilindri, del diametro di una decina di centimetri, piantati nel terreno e in gergo tecnico vengono chiamati «dissuasori»; a cosa servono? A evitare che vengano parcheggiate le auto sui marciapiedi oppure in prossimità di passaggi pedonali. Un sistema più eco (per l'automobilista) ma anche più efficace delle solite multe.

Questi dissuasori sono già stati piazzati all'inizio di corso Vercelli, in piazza Martiri e in altre del centro. «Vogliamo restituire i marciapiedi ai pedoni - dice ancora il sindaco -. Pensate ai portatori di handicap oppure alle mamme con i passeggini che devono continuare fare slalom tra le vetture mal sistemate; visto che non ci sono altre soluzioni, metteremo questi paletti in tutte quelle zone dove di volta in volta verificheremo che la sosta avviene negli spazi segnati».

I «dissuasori» in piazza Martiri: evitano le soste in zone vietate [FOTO REGLONI]

Per regolare i parcheggi, occorre però anche trovare nuove aree dove i veicoli possano essere lasciati senza il timore di trovare sul parabrezza il classico foglietto rosa: «Ed è quello che stiamo facendo - risponde Rotti -: prima di piazzare i dissuasori ci siamo preoccupati di trovare soluzioni alternative per la sosta; e avverrà anche in futuro. Prendete corso Vercelli ad esempio: qualcuno si lamenta dicendo che abbiamo eliminato dei parcheggi, invece facendo appena qualche passo in più si scoprirebbe che ne sono stati creati di nuovi, e pure in numero maggiore».

Un'altra fornitura di «salva marciapiede» è attesa per la fine della settimana: verranno piazzati nella zona centrale di corso Vercelli «dove - spiega il primo cittadino - noi abbiamo fatto i parcheggi su un lato della strada, ma c'è sempre chi lascia il proprio veicolo dalla parte opposta invadendo lo spazio riservato ai pedoni».

Per restare in materia di aree-parking, è in arrivo un nuovo piazzale in centro a Borgosesia, quello dell'ex mercato coperto, in via Combattenti.

Ivo Fossati

ASCOM associazione commercianti della provincia di Vercelli
ORGANIZZA
in collaborazione con la Camera di Commercio di Vercelli

CORSO ABILITANTE PER BAR, RISTORANTI E AMBULANTI ALIMENTARI CON SOMMINISTRAZIONE
(esame REC somministrazione alimenti e bevande - Legge 287/91)

CORSO PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
Corso abilitante per l'iscrizione al ruolo (Legge 204/85)

INIZIO CORSI GENNAIO 1997

Rivolgersi ASCOM
Galleria Verdi - Via D. Jolanda, 26 - Tel. 0161 250045 - VERCELLI
e presso gli uffici ASCOM di:
BORGOSESIA - CIGLIANO - CRESCENTINO - GATTINARA
LIVORNO F. - SANTHIA' - TRINO - VARALLO

RISTORANTE CINESE
東方明珠
"PERLA D'ORIENTE"
di Wang Xiao Fen
Giovedì Febbraio si festeggia
IL CAPODANNO CINESE
(anno del Bufalo)
un menù particolare solo ed sclusivamente per il
"Grande Cenone"
£. 60.000 (vini e spumante compresi)
Piacevoli sorprese per i partecipanti
GAGLIANICO - Via Gramsci, 81
Per prenotazioni ed informazioni telefono 015 2544101
Tutti i giorni pranzo a prezzo fisso con menù cinese £. 18.000 (vini compresi)

AUGURI e FELICE
S.p.A. ricerca e seleziona
N. 6
COLLABORATORI TIPI
disponibilità immediata, automuniti.
Offre corso di 3 mesi retribuito L. 4.500.000. Presentarsi il 23/1/97 c/o Hotel Astoria Biella oppure c/o Hotel Viotti Vercelli ore 9,00-18,00.
Per esigenze particolari tel. 011/2238035.

il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

informazioni

DISTRIBUZIONE ELENCO TELEFONICO
PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI
Edizione 1997

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente a ditta incaricata dalla **Telecom Italia** provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati delle province di Biella e Vercelli.
La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.
La **Telecom Italia** ricorda che il costo della consegna a domicilio, fissato d'intesa con il Ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 4° bimestre che sarà recapitata agli utenti nel mese di giugno. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.
Si ricorda inoltre che gli utenti che intendessero usufruire di questo servizio potranno ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO **Telecom Italia** di zona. A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM ITALIA

SCONTI FANTASTICI

SCONTO 20% SCONTO 30% SCONTO 40%

MORTADELLA PURO SUINO al Kg. da 21.400 - sconto 40% **12.840**

PIZZAIOLA LOCATELLI gr. 125 da 1.990 - sconto 30% **1.390** al Kg. £. 11.120

INSALATA RUSSA CASALINGA GIESSE - gr. 200 da 2.310 - sconto 40% **1.385** al Kg. £. 6.925

dal 20 Gennaio al 1º Febbraio '97

A&O SUPERMERCATI

Ogni giorno con te.

BIELLA - VERCELLI - SANTHIÀ
IVREA - LIVORNO F. - OCCHIEPPO INF.
PONZONE - PONT S. MARTIN - MORGEX

MOSTRANO SELEX - gr. 250 da 2.850 - sconto 20% **2.280** al Kg. £. 9.120

ACQUA MINERALE NATURALE SAN BERNARDO - Lt. 1,5 da 990 - sconto 30% **660** al Lt. £. 440

LATTE PARZIALMENTE SCREMATO SELEX - Lt. 1 da 1.190 - sconto 30% **830** al Lt.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI PRESENTI SUGLI SCAFFALI POSSONO VARIARE PER EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI

BCS LM6&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

Aut. Min. n. 6/1191 del 9 gennaio 1997

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Il Bilancio ieri in Consiglio, ma tengono banco i conti del Santuario

Oropa in «rosso» di 1 miliardo

L'assemblea auspica un rilancio del complesso, mentre Polo e Ulivo trovano l'accordo per la nomina dei nuovi amministratori: sono Coda, Ferraris, Alvigini e Ghirlanda

BIELLA. Doveva [illegible] il giorno della presentazione del bilancio di previsione del Comune, ma più dei programmi della giunta Susta, decisa a migliorare la qualità della vita all'insegna di una reale lotta all'evasione tributaria, sono stati i conti del santuario di Oropa a vivacizzare i lavori del Consiglio comunale di ieri.

L'assemblea di Palazzo Oropa doveva infatti eleggere anche i quattro rappresentanti per il Consiglio d'amministrazione oropense, tre effettivi e un supplente. Sorpresa: Ulivo e Polo, almeno per una volta, si [illegible]no trovati d'accordo su criteri di scelta e nomi. Mentre è rimasta al palo Rifondazione. Risultato: i comunisti hanno votato scheda bianca con il chiaro intento di lanciare un messaggio alla maggioranza. In sostanza, se la coalizione di centrosinistra continuerà a ribadire di non aver bisogno dei voti di Rifondazione, il gruppo consiliare comunista potrebbe non votare il bilancio.

Al leader di Rc Grossi inoltre non sono piaciute alcune critiche al Consiglio d'amministrazione uscente di Oropa (da un anno ne fa parte [illegible] l'esponente comunista Silvio Belletti). In realtà, i numeri non bocciano questi amministratori, [illegible] occorre un drastico cambiamento di rotta. E vediamo subito perché. Oropa ha due bilanci: uno delle attività di culto, l'altro commerciale. Il primo è di 3 miliardi e mezzo (ma solo gli interventi per la chiesa ammontano a 1 miliardo e 900 milioni) e presenta un possivo di circa [illegible] milioni. Il commerciale (la gestione di negozi, ristoranti) invece ha un totale di 8 miliardi e 100, ma si trascina perdite d'esercizio per quasi 1200 milioni.

Oropa ha quindi bisogno di [illegible] forte operazione di rilancio approfittando del fatto che è stata inserita nei percorsi del Giubileo, e quasi certamente potrà esporre la Sindone. Di qui la scelta del Consiglio di riconfermare uno dei membri uscenti, Mario Coda, come segno di continuità, ma affiancandogli un noto imprenditore, Franco Ferraris, attuale amministratore delegato del lanificio Ermenegildo Zegna. In più ci sarà un ritorno, quello di Pino Alvigini, altro esponente di spicco del mondo imprenditoriale. Entra come supplente anche l'assessore proviciale al Turismo Massimo Ghirlanda. [m. al.]

Ieri la giunta ha illustrato [illegible] linee del bilancio, ma i conti di Oropa sono stati [illegible] centro del Consiglio comunale

Il PIANO [illegible]

BIELLA. Il bilancio '97 del Comune presta molta attenzione al problema strade. Tra gli interventi più significativi indicati dall'assessore Canuto figurano 500 milioni per il parcheggio di Città Studi, 400 milioni in più per le rotonde, 300 milioni per il prolungamento di viale Macallè, [illegible] milioni per asfaltare i parcheggi del Cda, ex lanifici Rivetti e di via Crosa, 300 milioni per la manutenzione delle strade col fondo in cubetti, 250 milioni per il ripristino dell'antica pavimentazione di piazza Battistero. Inoltre sarà data attuazione al Piano del traffico (costo 150 milioni) ma soprattutto sarà posta molta attenzione ai marciapiedi. Con una spesa di un miliardo saranno sistemati quelli del Centro più quelli di via Milano, via Torino e via Trieste. Sono a bilancio anche 50 milioni per la piazzola dell'elisoccorso. [m. al.]

PIU' AREE **VERDI**

BIELLA. L'amministrazione respinge il «bieco integralismo» di chi l'accusa di essere una città con poco verde e ha stanziato un miliardo da destinare a spazi pubblici. L'assessore Raise [illegible]n ha ancora specificato come spenderà questi soldi che van[illegible] ad aggiungersi a quello già stanziati per i nuovi giardini di via Friuli e di via Paietta. In più sono a bilancio ulteriori 300 milioni per il sentiero pedonabile per Oropa più 200 milioni di arredo urbano. Ma qualità della vita vuol dire anche acquedotto (secondo lotto di Chiavazza per 1200 milioni e rifacimento della rete di via Italia, 350 milioni nel '97 più 300 nel '98), fognature e il piano per la raccolta differenziata dei rifiuti (decolla l'impianto di compostaggio per residui verdi e la raccolta porta a porta della carta, finanziata per buona parte dalla Regione). [m. al.]

AIUTI AI **GIOVANI**

BIELLA. Il programma della giunta Susta concede largo spazio alla spesa sociale. Sono quegli interventi nel campo della scuola, dell'istruzione e dei servizi socio-assistenziali che assorbiranno in totale circa 10 miliardi delle risorse comunali.

Circa 4 miliardi in particolare serviranno per iniziative nel campo del «pianet.. inziani», dei minori (da 0 a 18 anni, varie forme di prevenzione e assistenza anche per prevenire lo sfruttamento dei bambini), di aiuti agli handicappati fisici e mentali. Grande spazio sarà dedicato alla lotta alla droga e all'Aids affiancado ad iniziative mirate a prevenire il disagio giovanile altri interventi per assistere gli ammalati.

Il '97 vedrà la conclusione anche l'indagine sulla povertà, base per interventi assistenziali mirati, e altre risorse per il problema casa. [m. al.]

Forza Italia

Una marcia di protesta contro la Ztl

BIELLA. Una marcia di protesta contro la «Zona a traffico limitato»: l'iniziativa è dei giovani di Forza Italia e si svolgerà sabato alle 17, [illegible] partenza dai portici della Standa.

Gli «azzurri» [illegible] molto duri contro i provvedimenti della giunta che hanno allargato l'isola pedonale. A loro dire il centro chiuso alle auto non risolve il problema dell'inquinamento: «Il sindaco dovrebbe conoscere il rapporto che esiste fra masse d'aria ed ampiezza del territorio: [illegible] crederà il primo cittadino che una massa d'aria inquinata sovrasti via La Marmora ed una massa d'aria pulita via Losana?».

La marcia di protesta vuole richiamare inoltre l'attenzione sui problemi del commercio: anche i giovani di Forza Italia sostengono a gran voce che l'istituzione della Zona a traffico limitato «sta portando lentamente al collasso il centro cittadino e alla morte di decine di piccole attività commerciali, cresciute nel corso degli anni e diventate [illegible] solo un punto di riferimento dello shopping dei biellesi, ma anche una presenza integrata nella vita socioeconomica della nostra città».

In alternativa alla Ztl, i giovani di Forza Italia propongono la lotta alle soste selvagge e il miglioramento dei parcheggi nella zona del centro. A questo proposito sottolineano le pessime condizioni del parcheggio di via La Marmora, tutto una buca: «Quanti cittadini hanno lasciato in quel posteggio i cerchioni delle ruote, quanti sono finiti camminando in improvvise e profonde pozze d'acqua? Per non parlare poi delle voragini che la prima nevicata ha aperto sull'asfalto delle strade cittadine rendendole estremamente pericolose». (f. p.)

Mondiali di sci

«Grave errore il dépliant senza Biella»

BIELLA. Alla presidente dell'amministrazione provinciale Silvia Marsoni proprio non era piaciuto lo sgarbo fatto alla città, «dimenticata» nel materiale pubblicitario preparato per «celebrare» in grande stile i Mondiali di sci del Sestriere. Se [illegible] era lamentata con l'assessore regionale al Turismo e la risposta [illegible] Torino non si è fatta attendere.

«Chi si è dimenticato di Biella pagherà - dice il consigliere regionale biellese Gilberto Pichetto -. E' vergognoso che sul pieghevole che pubblicizza i Mondiali siano sparite dalla carta geografica località come Biella e il Lago Maggiore, mentre vengono citate Pavia e [illegible]. Portanto apprezzo molto il fatto che l'assessore regionale al Turismo, Antonello Angeleri, intenda procedere con la richiesta di danni nei confronti dell'editrice che, assieme all'Apt della Val di Susa, ha curato la pubblicazione del materiale».

Gilberto Pichetto fa rilevare come i Mondiali di sci del Sestriere costituiscano un'importante occasione per incentivare il turismo in Piemonte rilanciandone l'immagine a livello internazionale: «Il fatto che nel pieghevole non siano state citate Biella e il Lago Maggiore rappresenta non soltanto una grave "leggerezza" verso le due località, ma vanifica gli sforzi di molti operatori economici e l'errore è dannoso per l'intera economia regionale».

Concludo il consigliere biellese: «Mi auguro che in futuro gli uffici regionali competenti pongano maggiore attenzione nel controllo del materiale da mandare in stampa, perché bisogna evitare che il simbolo della Regione Piemonte venga utilizzato in modo inappropriato». (f. p.)

IN BREVE

[illegible]

Furto allo spaccio Piacenza patteggia 4 mesi di carcere

E' stato condannato a 4 mesi di reclusione Zeljko Plavev, 41 anni, arrestato l'altro giorno dai carabinieri perché sorpreso a rubare capi in cachemere allo spaccio Piacenza di Pollone. Ieri lo slavo è comparso davanti al pretore: Zeljko Plavev ha patteggiato la condanna e poco dopo è stato rimesso subito in libertà. [f. p.]

BIELLA

In due finiscono [illegible] l'auto contro la vetrina di un bar

Singolare incidente ieri sera in città. Un'auto con due persone a bordo è finita contro la vetrina di un bar all'angolo tra via Delleani e corso Risorgimento. Non si sono feriti gravi: secondo una prima ricostruzione, il conducente dell'auto avrebbe eseguito una manovra sbagliata. Sull'episodio stanno indagando gli agenti della polizia stradale. [f. p.]

[illegible] MICCA

Rissa al ballo del Carnevale oggi in 4 davanti al pretore

E' in programma oggi la convalida dell'arresto dei quattro giovani protagonisti della rissa al Carnevale di Andorno. Stefano Rosin, 28 anni e Massimo Betti, 31 anni, entrambi di Tollegno; dall'altro Michele Pella, 24 anni, di Ronco, e Davide Fanin, 20 anni, di Zumaglia sono accusati di aver aggredito e ferito il comandante della locale stazione dei carabinieri. [f. p.]

[illegible]

Rifondazione elegge segretario e direttivo

L'attivo territoriale di Rifondazione comunista per Cossato e la Valsesia ha eletto Valter Clemente segretario. Presidente è Giovanni Albertino, mentre il direttivo è composto da Lucetta Bellomio, Dino Braga, Roger Bonino, Tiziano Borghetto e Alessandro Greggio. [p. g.]

TENDAGGI
arricciati - a pacchetto
a pannello su misura
confezione e posa

ARREDOBIELLA
BIELLA - VIA ADDIS ABEBA, 29 - TEL. 015/40.10.01
Saldi! Saldi! Saldi!
Dal [illegible] gennaio al [illegible] febbraio

TAPPETI
Coperte di lana
piumini d'oca • trapunte
lenzuola • spugne

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

INIZIO SECOLO: ADOLFO KIND, PIONIERE DELLO SCI IN ITALIA, IN ALTA VALLE DI SUSA

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

A Biella voce e pianoforte con la Andrews e De Luca

Un tocco di Gershwin per il live del Jazz Club

BIELLA. Dopo le celebrazioni per i trent'anni di attività, riprendono questa sera al Jazz Club gli appuntamenti con la musica dal vivo. Nella cantina di palazzo Ferrero, al Piazzo, sono infatti attesi la vocalist Dana Andrews e il pianista Nando De Luca, due artisti assai quotati nel panorama internazionale jazz.

Voce interessante, stile personale, un repertorio scelto con cura fra gli standard ed i brani da music-hall (da Gershwin a Porter), Dana Andrews si è esibita nei teatri e jazz club di tutta Europa, avvalendosi dell'accompagnamento dei migliori musicisti, da Tony Scott a Franco Cerri, Lino Patruno e Red Richards per citarne alcuni. E non le è mai mancato il successo di pubblico e di critica. Da non dimenticare la sua partecipazione ad un'importante manifestazione internazionale di musica, svoltasi a Philadelphia, dove ha collaborato con una grande orchestra americana.

La vocalist si esibisce da qualche tempo anche con Nando De Luca, pianista con una lunga e versatile carriera all'attivo, che ha lavorato con moltissime orchestre swing in tutta Europa e pure insieme alla formazione statunitense «American Twister». De Luca ha fatto parte del gruppo «I Cavalieri» di Enzo Jannacci ed ha accompagnato in tournée ed in sala d'incisione Giorgio Gaber, Mina, altri cantanti italiani e musicisti del calibro di Astor Piazzolla o Lee Konitz.

Questa sera, in pedana, non mancheranno inoltre altri nomi eccellenti della ribalta del jazz. Insieme alla Andrews e a De Luca, ci saranno infatti Marco Vaggi al basso, Carlo Sola alla batteria e Massimo Povolo all'armonica. Il quintetto proporrà un repertorio di classici standards con qualche puntata nel genere più moderno. Il tutto sarà reso molto interessante e gradevole proprio dall'armonica a bocca, strumento poco usato, ma di grande impatto. Il concerto s'inizia alle 21,15 ed è raccomandata la massima puntualità. [p. g.]

Questa sera la cantina del Jazz Club biellese ospita la vocalist **Dana Andrews**

E' entrato nel vivo il nuovo referendum de La Stampa

Re della notte, è sfida

Compilando i tagliandi si possono votare le discoteche del cuore. Segnalazioni anche di personaggi. Presto le graduatorie parziali

VERCELLI. Sulla pagina degli spettacoli del nostro giornale continuano ad essere pubblicate le schede per votare «I magnifici». E quindi, cari «aficionados de la noche» fate la vostra scelta per segnalarci il meglio tra i clubs disco e quelli «drink & musica» di tutto il Piemonte e di tutta la Valle d'Aosta...

Così, tra non molto cominceremo ad entrare nel merito di quanto è contenuto nei plichi zeppi di coupons che stanno affluendo di giorno in giorno, sempre di più a dosi massicce, alla fatidica «Casella postale 2» di Torino Centro. Insommma: in una maniera o nell'altra s'inizierà a «curiosare» tra i vostri dati pervenuti, per poter compilare graduatorie parziali, generali e specifiche di ogni provincia.

In aggiunta ai tagliandi verranno prese in considerazione anche foto a pro memoria nei quali protrete segnalare dee jay, cubiste, animatori e danzers che vi sono particolarmente simpatici. E, sempre «allegati» alle schede ritagliate, potrete descrivere gli snaks e le ricette degli spuntini che solitamente si sgranocchiano assistendo ai lives dei pubs, dei piano bar, dei disco bar, delle birrerie, delle vinerie e delle tavernette. O nei parties delle disco durante gli intervalli tra un wattaggio underground o una macarena.

Raccomandazione finale. Tenendo conto che si possono spedire più tagliandi nella stessa busta, evitate di imbustare fotocopie, perchè non saranno comunque valide. [g. bar.]

A Vercelli

Tante firme per «Arte in Famija»

VERCELLI. Nella sede della Famija Varsleisa si è aperta la tradizionale collettiva di pittura e scultura «Arte in Famija». Considerato il grande numero di invitati, questa volta la manifestazione è stata divisa in due scaglioni: il primo che si concluderà il 26 gennaio, il secondo dal 1° al 9 febbraio. La suddivisione, dice Gigi Mossotti, che presenta la rassegna, non è nata per meriti ma per sorteggio. In questi giorni espongono: Ariena, Arini, Arposio, Badino, Bersano, Bitetto, Bosso, Bossi, Buttazzo, Canè, Casazza, Corbelletti, Crepaldi, Cristina, De Bianchi, Doati, Doimo, Fabiano, Finotello, Giani, Guilla, Koczorowska, Laurenti, Lovisetti, Montagnini, Mattiuzzi, Negretto, Nigro, Novella, Padovan, Rosetta, Savio e Trentarossi. Sono presenti le più disparate tendenze artistiche di una Vercelli in cui il fermento trova difficoltà ad esprimersi perchè non ci sono sale per esporre (ultimamente è stato chiuso anche «Simposio»). Resta la Famija, grazie all'amatore d'arte e pittore Mossotti e alla direzione del sodalizio. L'orario della mostra è 16-19 (festivi anche 10-12,30). [f. l.]

A TEATRO

Stasera a Biella per la stagione di prosa

Domus, i ragazzi in scena al Sociale

BIELLA. E' un sogno quello che i ragazzi della «Domus Laetitiae» di Sagliano portano in scena questa sera alle 21, al teatro Sociale, insieme ai loro operatori. Un sogno (è appunto il titolo del lavoro), che racconta un capitolo dell'esperienza di gruppo vissuta dagli stessi protagonisti della pièce; un allestimento che nasce dal desiderio di uscire all'esterno per occupare nuovi spazi, per avere la possibilità di raccontarsi di fronte ad un vero pubblico e ricevere poi i meritati applausi.

La rappresentazione, realizzata in collaborazione con il Teatro Patatrac di Biella e sotto l'attenta regia di Franca Bonato, vedrà impegnato un cast di 25 giovani, tutti ospiti dell'istituto di Sagliano, e di cinque operatori. Lo spettacolo si sviluppa in tre momenti: il prologo, la prima e la seconda parte, queste ultime suddivise, a loro volta, in tre e quattro quadri.

Nella prima parte verranno dedicati dei «capitoli» alle mani, alle gambe ed alla faccia, «strumenti» per muoversi, comunicare e per esprimersi, mentre la seconda fase avrà per tema l'esperienza di nascere, di andare incontro al mondo, di scoprire gli elementi naturali che ci circondano (la terra, il fuoco, l'aria e l'acqua) ed infine il rapporto con le persone, «gli altri».

Mimica, gestualità, posture del corpo ed espressioni del volto unite a sonorità vocali, sarano parte integrante del lavoro, un gioco teatrale fatto per comunicare, dove ognuno si sente a proprio agio, libero di esprimersi spontaneamente e di proporsi anche attraverso le forme di un linguaggio non codificato. Così, nel gruppo protagonista in palcoscenico, le esperienze vissute dai singoli interpreti si confrontano e si scontrano dando origine a trame talvolta drammatiche.

La serata rientra nella stagione teatrale promossa dal Comune. [p. g.]

GIORNO E NOTTE

GAGLIANICO

Musica romantica in auditorium

Sabato, nell'auditorium di via XX Settembre, suonerà Massimo Gon, docente al Conservatorio «Tartini» di Trieste. Alle 21, il pianista eseguirà le «Scene infantili» opera 15 e la «Kleiseriana» opera 16 di Schumann. Seguirà la terza sonata opera 58 di Chopin. L'ingresso è gratuito.

CANDELO

Al Verdi tornano i filmakers

Domani sera, al cinema Verdi, è in cartellone la seconda serata organizzata dal Biellacineclub che ha per titolo «Ammucchiata di video biellesi». Saranno otto i lavori presentati dai filmakers biellesi, fra cui quelli di Emanuele Cecconello, Franco Gabotti, Roberto Sbaratto, Federico Grosso, Pietro Alongi, Beppe Anderi e Filippo Loro.

PONDERANO

«Blues Jam», rock al Babylonia

Giovedì, per la rassegna «Rock targato Babylonia», in pedana approdano i «Blues Jam», band biellese legata al blues bianco. Venerdì tocca invece ai «Night Train», quartetto «doc» laniero guidato dal chitarrista Emanuele Fizzotti. Il gruppo si misurerà sulle note del rock-blues Anni Cinquanta e Sessanta e dedicherà la sua performance ai grandi del rock, da Chuck Berry ai Beatles fino ai più recenti Brian Adams e Aerosmith.

BIELLA

Al Sociale i concerti del Lessona

Al Circolo Sociale, sabato alle 21, l'«Insieme Cameristico di Torino» sarà ospite della rassegna allestita dal «Lessona». Si tratta del quinto concerto in calendario che vedrà impegnati cinque musicisti su Boccherini e Paganini.

BIELLA

Bus per la «Ruota della fortuna»

Il 6 febbraio è stato organizzato un bus per assistere alla registrazione di due puntate della «Ruota della fortuna» negli studi di Mediaset. Per informazioni 921.026 o 0338-820.71.92.

VERCELLI

«Concierto de piano»

«Concierto de piano», domani alle 21, al Salone Dugentesco, Marisa Arderius eseguirà pagine di Granados, Albeniz, Mompou, Turina e de Falla. L'appuntamento è organizzato dal Comune, dalla Facoltà di Lettere e dall'Instituto Cervantes di Milano. [p. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	79	28	41	89	6
	77	64	63	63	59
CAGLIARI	3	25	52	57	55
	91	67	58	57	56
FIRENZE	6	78	55	51	18
	101	94	81	56	40
GENOVA	72	24	86	21	52
	101	75	70	61	58
MILANO	85	32	80	59	68
	82	57	53	48	48
NAPOLI	83	41	66	6	1
	74	63	60	54	51
PALERMO	42	83	13	1	48
	58	54	53	52	46
ROMA	81	13	76	85	30
	65	66	66	58	55
TORINO	1	43	65	58	10
	108	70	64	59	53
VENEZIA	13	79	25	33	28
	99	78	80	54	53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-39; 6- 3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-71; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-29; 6-31; 6-70; 6- 4; 6-23; 6- 9; 6-20; 6-72; 6- 7; 6-77; 6-16; 6-46; 6-42.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 6 (3); Cagliari 57 (0); Firenze 70 (3); Genova 21 (1); Milano 59 (2); Napoli 1 (3); Palermo 55 (3); Roma 45 (2); Torino 10 (1); Venezia 18 (2).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

50-11; 10-11; 12-11; 80-41; 60-41; 72-11; 82-11; 75-11; 52-41; 45-41; 55-11; 46-11; 20-11; 85-41; 76-41; 56-11; 69-11; 79-11; 39-41; 49-41; 80-11; 60-11; 50-41; 10-41; 12-41; 52-11; 45-11; 72-41; 82-41; 75-41; 85-11; 76-11; 55-41; 46-41; 20-41; 39-11; 49-11; 56-41; 69-41; 79-41.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

5-15-25; 25-75-85; 55-65-75; 5-25-45; 25-5-15; 55-85-5; 5-55-65; 35-45-55; 55-15-25; 5-75-85; 35-65-75; 55-35-45; 15-25-35; 35-85-5; 65-75-85; 15-45-55; 35-15-25; 65-5-15; 15-65-75; 45-55-65; 65-25-35; 15-85-5; 45-75-85; 65-45-55; 25-35-45; 45-5-15; 75-85-5; 25-55-65; 45-25-35; 75-15-25.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	10	119	36	7	13	52	2	3	1	17
VERTIBILI	10	0	4	7	8	0	68	10	2	18
CADENZE	9	6	6	7	5	7	2	1	5	3
	28	50	68	35	19	64	35	36	40	38
FIGURE	8	9	1	3	5	2	3	4	4	6
	32	27	15	86	21	43	38	34	19	32
DECINE	71	31	31	21	51	21	61	41	61	71
	37	11	24	32	14	20	11	28	22	31

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **I racconti del cuscino.** Ingresso con tessera. Or.: 21,30 spettacolo unico.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Ransom - Il riscatto**, con Mel Gibson, Rene Russo, regia di Ron Howard. Or.: 21,30. L. 10.000.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE BOLDY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. OGGI RIPOSO.

DUGENTESCO. CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Orario: 20,30, 22,30. L. 10.000 (posto unico).

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161 828.808. OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Ransom - Il riscatto**, con M. Gibson, R. Russo. Regia di Ron Howard. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. Ore 21 la Cooperativa Domus Laetitiae in **Sogno**. Regia di Franca Bonato.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Cuori al verde**, con Margherita Buy, Giulio Scarpati, Gene Gnocchi. Regia di Giuseppe Piccioni. Ore 21,30 (spett. unico). L. 11.000/8000.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **A spasso nel tempo**, con M. Boldi, C. De Sica, regia di C. Vanzina. Ore 22 (spett. unico). L. 10.000/7000.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE SESIA

CORSO. Informaz. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

VOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.255. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. V. M. anni 14.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Ransom - Il riscatto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **Extreme Measures.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Amore e altre catastrofi.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Il senso dell'amore.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **I Magi randagi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Alaska.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Ransom.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il Gobbo di Notre Dame.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Fuga da Los Angeles.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Shine.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, t. 534.614. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. Anteprima: **Nirvana**, serata ad inviti.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Pensieri spericolati.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Go Now.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il club delle prime mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 1996-97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Diethried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij, con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO. v. Madama Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 e sabato 25 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10-13; 15-19. T. 669.8034.

TRIBUNALE DI BERGAMO

Liquidazione dei beni della **TECNOGROUP BECO SPA** in liquidazione e concordato preventivo - Proc. 19/95

Avviso di vendita

Il Liquidatore Giudiziale rag. Fabio Bombardieri di Bergamo, via Ghislanzoni n. 41, tel. n. 035/232230, fax n. 035/244739, rende noto che la procedura ha ricevuto la seguente offerta di acquisto del seguente ramo d'azienda di sua proprietà:
Azienda sita in Vercelli, via De Rossi n. 14 avente ad oggetto la gestione di una centrale di cogenerazione per combustione di lolla di riso con cui si produce energia elettrica per la cessione destinata all'ENEL:
a) l'offerta ha per oggetto tutti i beni immobili (centrale termoelettrica con annessa area pertinenziale sita in Comune di Vercelli via Birago n. 17/19 della superficie complessiva di mq 6000 e mobili, materiali ed immateriali, che compongono l'azienda;
b) il prezzo offerto è di Lit. 13.600.000.000 da corrispondersi mediante accollo, a cura dell'aggiudicatario, del mutuo ipotecario di Lit. 7.090.596.158 al 30/09/96 oltre interessi successivi ed accessori, e del debito a titolo di TFR nei confronti dei dipendenti (Lit. 87.693.529 oltre riv. mon. e int.) e, per la parte residua, in sei rate semestrali posticipate;
c) gli accolli del mutuo ipotecario e dei debiti per TFR sono condizionati alla liberazione, da parte dei creditori, della Tecnogroup Beco SpA; diversamente le somme corrispondenti dovranno essere pagate all'atto della cessione;
d) sulla parte di prezzo dilazionato saranno dovuti interessi nella misura legale decorrenti dalla data del contratto di cessione sino al pagamento delle singole rate;
e) le imposte e gli altri oneri sul trasferimento saranno a carico degli acquirenti;
f) l'accettazione della offerta comporterà l'immediata cessazione dell'affitto del ramo d'azienda;
g) il ramo d'azienda verrà trasferito nella situazione di fatto e di diritto in cui si trova, con esclusione di tutte le garanzie per i vizi della cosa venduta di cui all'art. 1490 C.C., della garanzie per mancanza di qualità prevista dall'art. 1497 C.C. e della garanzia per il buon funzionamento di cui all'art. 1512.
In caso di mancata accettazione dell'offerta sopra descritta è stato concesso alla società affittuaria diritto di prelazione per l'acquisto dell'azienda affitata.
Gli interessati potranno chiedere al Liquidatore Giudiziale chiarimenti e documentazione in merito.
Eventuali offerte migliorative dovranno pervenire, nella forma di offerte irrevocabili ex art. 1329 C.C. per la durata di almeno tre mesi - in busta chiusa, sigillata ed appositamente contrassegnata - entro e non oltre le ore 13 del giorno 14 febbraio 1997 presso lo studio del sottoscritto Liquidatore Giudiziale.
Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata da una fidejussione bancaria a prima richiesta, con testo uguale a quello a disposizione presso lo studio del sottoscritto Liquidatore Giudiziale, per una somma pari al 40% del prezzo del ramo d'azienda; l'assenza della fidejussione in questione sarà ostativa all'eventuale accettazione delle offerte.
L'apertura delle buste avverrà lo stesso giorno alle ore 15 nello studio predetto alla presenza degli offerenti, del Liquidatore e del Commissario Giudiziale.
L'aggiudicatario del ramo d'azienda dovrà provvedere alla consegna di un'ulteriore fidejussione a prima richiesta per il residuo 60% del prezzo del ramo d'azienda aggiudicato, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento della dichiarazione di accettazione che sarà risolutivamente condizionata ad deposito di tale ulteriore fidejussione.
Bergamo, lì 15 gennaio 1997

IL LIQUIDATORE GIUDIZIALE **rag. Fabio Bombardieri**

Bianchi in zona play out dopo il ko di Lecco e tanti risultati a sorpresa

In 4 match il futuro della Pro

I prossimi turni saranno decisivi per l'intero girone di ritorno: la squadra di Codogno affronterà Torres, Vogbera e Mestre al Robbiano e l'abbordabile trasferta di Busto Arsizio

VERCELLI. Peggio di così non poteva andare la prima di ritorno. La Pro è sconfitta dal campo del Lecco, neo-capolista, il Voghera passa a Ospitaletto, la Torres rifila quattro «pappine» quattro nella porta dell'ex leader Lumezzane, cancellando l'ultima imbattibilità di una squadra professionistica, la Pro Patria vince a Valdagno e, sorpresa nelle sorprese, il Cittadella espugna il Franco Ossola, tana del Varese di Caligaris. E meno male che il Tempio lascia al palo il Mestre.

Fatte le somme la classifica viene stravolta con un saliscendi degno della Tour Eiffel: Voghera e Tempio che occupano a pari merito il settimo posto vantano 25 punti, la Pro Patria 24, Cittadella e Ospitaletto 23, la Torres 22, Pro Vercelli e Mestre, appaiate sull'ultimo posto play out 21. Quindi in appena quattro punti si prendono a spallate ben otto formazioni.

Tutto questo per dire che come nulla è perduto così non bisogna comunque dominare il passo di marcia. Nella tabella della Pro la trasferta di Lecco era considerata «impossibile», ma ciò non toglie che nelle prossime quattro gare i bianchi si giocano una buona fetta di chances salvezza e soprattutto la possibilità di condurre un campionato tranquillo.

Infatti il Codogno-team è adesso atteso da tre partite casalinghe ed quattro match determinanti. Subito domenica ci sarà la Torres, rivale diretta e soprattutto in gran spolvero da un paio di tornate; poi ecco la matricola Voghera, quindi la trasferta di Busto Arsizio sul terreno di una Pro Patria che alterna buone imprese a scivoloni inattesi e, infine, in casa quel Mestre che personalmente consideriamo candidato numero uno al quarto posto play out.

E il «bisogna partire con il piede giusto per questo poker salvezza» è il leit-motiv che da oggi e per un mese accompagnerà i bianchi. «Non ci poniamo tabelle - spiega il vicepresidente Oreste Cassetta -, ma è chiaro che da questo poker d'incontri dipende il nostro girone di ritorno. Noi abbiamo come obiettivo la conquista di quei 19 punti che statisticamente dovrebbero garantirci la salvezza anticipata».

Intanto può considerarsi chiuso il «caso Artico». L'Avellino non si è più fatto vivo e il giocatore sino a fine campionato resterà al servizio di Codogno. Con un sospiro di sollievo da parte di tutti. A meno di un colpo di scena dell'ultimo momento. Ma francamente questa eventualità avrebbe del clamoroso. **[r. eyn.]**

La Pro da oggi si prepara alla sfida di domenica con la «rivale» Torres (GAEPPI)

In vetta è la rivoluzione

«Lume», addio a primato e record

VERCELLI. Nella giornata delle sorprese l'unico scherzetto non riuscito è quello della Pro Vercelli. I bianchi, loro malgrado, hanno rispettato il pronostico che li vedeva sconfitti dalla sfida contro il Lecco.

Chi, invece, non s'aspettava una «domenica bestiale» era il Lumezzane. I rossoblù di Trainini di scena all'Acquedotto di Sassari sono andati incontro al primo ko del torneo. Un rovescio clamoroso (4-0) che ha spezzato, in un sol colpo, alcuni record dei bresciani: l'imbattibilità (il «Lume» era l'unico team professionistico ad aver chiuso l'andata senza sconfitte); la vetta della classifica (ora ad appannaggio del Lecco) nonchè il primato della difesa meno perforata, passato invece al Leffe (appena dieci reti).

Curiosità: il Lecco perse la propria imbattibilità (4-1) a Cittadella, formazione che, il turno successivo, fece «scalo» al Robbiano, cosa che accadrà alla Torres, mentre l'ultimo 4-0 del Lumezzane risale al febbraio '96: «killer» dei lombardi la Pro Vercelli (Ragagnin, Monetta, Pupita e Terzaroli i goleador).

Ma il primo turno del girone di ritorno è stato caratterizzato anche da numerosi acuti esterni: il Voghera ha sbancato Ospitaletto, rilanciandosi; il Tempio è passato al Baracca di Mestre mandando in crisi l'undici arancionero del neo trainer Dal Fiume. Seconda sconfitta consecutiva per il Varese di Caligaris, superato in casa dal Cittadella giunto così al suo quattordicesimo risultato utile consecutivo. **[p. m. f.]**

La giovane punta nella storia dei «bomber» lanieri

La Biellese guida il Cnd con un Comi d'albo d'oro

BIELLA. «Chapeau», direbbero i francesi: con un fantastico poker di reti Alessandro Comi ha firmato il successo della Biellese in trasferta sul Mariano (2-4). Una vittoria (la seconda consecutiva fuori casa in quattro giorni) che ha permesso ai bianconeri di sorpassare il Legnano (bloccato sullo 0-0 a Verbania) e tornare sul trono della classifica. La febbre per il big-match di domenica al La Marmora con il Casale, ad un solo punto dalla vetta, è già alta.

Statistiche alla mano, i quattro gol in trasferta realizzati, fanno entrare Comi tra i «grandi» della Biellese. Afferma il direttore sportivo Sandro Turotti: «Solo due giocatori bianconeri avevano segnato così tanto lontano da Biella, ma negli Anni 30: uno siglò 5 reti, l'altro quattro. Quindi non si tratta di un record assoluto, ma Comi entra ugualmente tra i super. Il bomber milanese ha solo 23 anni, ma ha già realizzato molte reti, 13 solo in questo campionato. Quest'anno ha commesso due errori che gli sono costati due espulsioni: domenica rientrava dalla squalifica e si è riscattato a suon di gol. E' un ragazzo che ha ancora ampi margini di miglioramento e che ha le qualità per giocare in categorie superiori: sottoporta ha la determinazione e la "cattiveria" dei goleador di razza. Deve solo stare più tranquillo».

Ma gli elogi si estendono a tutta la squadra. Continua Turotti: «Dopo il pari di otto giorni fa col Verbania eravamo tutti arrabbiati. Invece nelle trasferte vittoriose di Treviglio e Mariano, due terreni ostici, la squadra ha dimostrato di avere una determinazione fuori dal comune. Tutti i ragazzi hanno messo in campo il cuore».

E domenica arriva il Casale: «Un match importante, ma non determinante - conclude Turotti - con la regola dei tre punti e 14 gare da giocare ci sarà ancora molto spazio per recuperare. Speriamo che allo stadio ci sia il pubblico delle grandi occasioni: ne abbiamo bisogno. Il primo posto? Ci fa piacere, ma in questo momento la classifica è molto corta e ci stiamo "palleggiando" il primato: è probabile che ci siano ancora avvicendamenti. La Biellese è tranquilla e se continua con questa determinazione (complimenti al mister per questo), potrà resistere in vetta».

Gabriele Cornelia

Il bomber **Alessandro Comi**

BORGO, LA MALEDIZIONE DEI PARI

BORGOSESIA. A questo punto varrebbe proprio la pena di stabilire un record: magari, pareggiando fino al termine del campionato, si finirebbe davvero sul libro dei primati. In casa granata suona ormai come una maledizione questa lunga serie di pareggi: sembra che sia scritto nel destino della squadra. Giocando male (come è avvenuto a metà del girone d'andata) oppure giocando bene (cosa che sta succedendo da un po' di tempo a questa parte), il risultato non cambia: alla fine si si deve sempre accontentare di un punto.

Il match di domenica col Derthona è stato senz'altro falsato dalle condizioni del terreno ma i giocatori comunque non si sono risparmiati: non si è assistito ad una partita insignificante, tutt'altro; nonostante il fango i taccuini hanno anche segnalato molte azioni, alcune decisamente pericolose, il problema è proprio uno solo: quello delle vittorie.

Paolo Rosa dice che non c'è più nulla da fare se non aspettare che cessino i pareggi. «Pare una maledizione - afferma -. Giochiamo bene, creiamo buone occasioni, ma non riusciamo mai a infilare il tocco vincente. Domenica non abbiamo segnato, ma anche quando andiamo a rete o è per recuperare lo svantaggio oppure, prima del novantesimo, sono gli avversari a rimontarci. Prima o poi dovrà ben arrivare questa vittoria: lo dico tutte le volte, è vero, ma la sfortuna che ci perseguita un bel giorno si stuferà, o no?».

Qualcuno domenica ha proposto di abbattere i pali dell'illuminazione: «Da quando li hanno installati non si è più vinto». Si potrebbe provare, chissà, magari è proprio colpa loro... **[i. fo.]**

CON SETTECENTOMILA LIRE
SCEGLIETE FINO A L. 3.500.000
DI OPTIONAL.
IN PIU' IL VOSTRO USATO
E' SUPERVALUTATO DI 2.000.000.

ALFA ROMEO

ENTRATE NEL MONDO ALFA 155 CON UN DOPPIO VANTAGGIO.

Ora il Varallo guida il girone A d'Eccellenza

«Noi davanti a tutti? Ci pare di sognare»

VARALLO. Il bomber Guidetti va ancora a segno, la Dufour sbanca il terreno della Castellettese e vola in Paradiso. L'Ivrea si fa imporre lo stop casalingo dalla Sunese, mentre il La Chivasso, alle prese con una grave crisi societaria, crolla in casa contro il Caltignaga (ai torinesi non basta la tripletta di Marco Weffort) e il Varallo fa il vuoto.

Il sogno neroverde, dunque, sta assumendo sempre più i contorni della realtà. Che sia proprio il team valsesiano a mettere d'accordo i duellanti Ivrea, La Chivasso e Sangiustese? Gianmario Arrondini, navigato «dupo» delle panchine non si sbilancia: «Siamo primi? Stamattina non ho ancora letto i giornali. Scherzi a parte sto vivendo questo momento in maniera del tutto particolare. Non riesco ancora a credere di guidare la graduatoria davanti a formazioni di rango».

E non ci vorrà molto ad abituarsi: alle porte bussano i big match contro Ivrea e La Chivasso: «Ecco se riusciremo a fare risultato anche contro eporediesi e torinesi cominceremo a guardare al futuro in un'altra ottica» - precisa Arrondini.

Anche se inaspettato il primato della Dufour Varallo non è casuale: «Non c'è un segreto particolare - commenta il coach neroverde -. Penso che giocando senza troppe responsabilità la squadra abbia potuto esprimere in pieno tutte le proprie potenzialità. Inoltre la Dufour ha avuto il merito di sapersi sempre adattare a ogni situazione».

Già, contro la Castellettese, su un terreno ghiacciato e insidioso il Varallo ha giocato un match tatticamente intelligente: «Non abbiamo rischiato oltre il necessario - spiega Arrondini -. Sapevamo che la classifica dei novaresi era bugiarda. Per questo, almeno inizialmente, ci siamo schierati con una formazione di contenimento. Quindi abbiamo cambiato atteggiamento, riuscendo a segnare un bel gol con Guidetti e a sfiorare in almeno un paio d'occasioni il raddoppio». Soprattutto nel finale il contropiede dei valsesiani è stato estremamente efficace. «Con un arbitraggio più severo avremmo potuto beneficiare di un calcio di rigore e chiudere l'incontro - commenta il coach - ma, in definitiva, siamo ugualmente soddisfatti».

Il gol di **Guidetti** vale il primato

Una dedica per il primo posto e un pensiero al futuro: «Credo che i dirigenti meritino questi risultati per i sacrifici che hanno compiuto. Quanto alla promozione è una parola che, al momento, preferiamo abolire dal nostro vocabolario. Viviamo alla giornata. In maggio chissà...».

[p. m. f.]

In Promozione

Il Villaggio si arrende

VERCELLI. Qualche fiocco di neve, e a farne le spese è il Valsessera, che si è visto rinviare il match di Vignale. E' andata meglio al Gattinara, che in casa della Cannobiese, oltre al pari, sembra aver ritrovato quel gioco smarrito sul finire del girone d'andata. E' un po' tardi però per cercare di tornare in corsa per la promozione.

Nel girone B il Lascaris ha allungato sul Villaggio Lamarmora: i biellesi, costretti all'1-1 in casa dal Lucento, hanno sì mantenuto la seconda posizione, ma la vetta adesso è a ben otto punti. Un gap irrecuperabile a giudicare dalla forza che il Lascaris sta mettendo in mostra dall'autunno scorso. Non ha regalato gol invece l'atteso derby tra Cossatese e Val Mos: da questa sfida ci si attendeva qualcosa in più vista la rivalità, ma per entrambe il punto va bene in quanto permette di mantenere le posizioni. E di una «X» s'è accontentato pure il Viverone che è in testa, con il Mirafiori, nella particolare classifica dei pareggi (8) del girone. La Crescentinese (gruppo D) infine, ha iniziato l'anno del peggiore dei modi perdendo in casa con il modestissimo Don Bosco Asti: un ko inaspettato che ha precluso ai granata la possibilità di avvicinarsi al gruppetto di testa. **[i. fo.]**

Anche se sconfitta dalla capolista ha convinto tutti

Mokaor torna da Asti con tanti rammarichi

VERCELLI. Rammarico, delusione ma anche consapevolezza di non essere del tutto inferiore alla «corazzata Asti». Questi sentimenti che hanno caratterizzato the day after in casa Libertas Mokaor. I dark blu sono usciti sconfitti (3-1) ma tutt'altro che ridimensionati dal big match contro l'Asti.

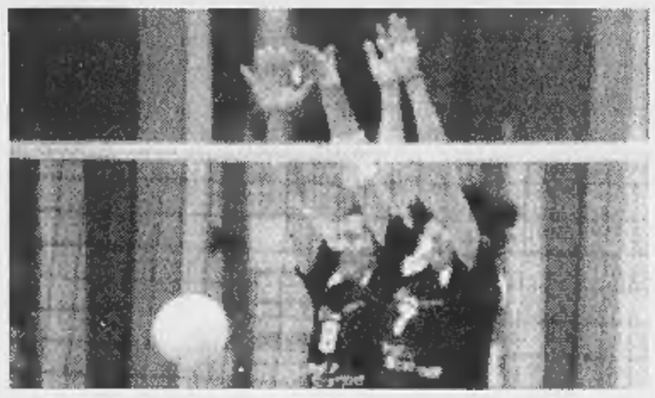
Almeno per i primi due set la Mokaor ha messo veramente paura al sestetto gialloblù considerato da tutti (e a ragione) la formazione più attrezzata per lo sbarco in B1. E se coach Cristini avesse potuto schierare la formazione tipo l'esito del confronto avrebbe potuto avere un altro epilogo, non fosse che dal lato dei numeri.

L'influenza e i problemi al ginocchio hanno messo ko Caligaris, lo schiacciatore più in forma della Libertas, mentre il centrale Bertarione è sceso in campo febbricitante. Sinchè le forze hanno sorretto i vercellesi l'incontro è stato così equilibrato da consentire ai bicciolani di strappare il primo set (15-12) all'Asti sul proprio parquet: un evento che mai si era registrato in questo torneo.

Anche il secondo parziale era combattuto: a spuntarla (15-11) stavolta erano però gli astigiani.

La chiave di volta all'inizio della terza frazione; l'Asti operava due sostituzioni: il cambio di ritmo era fatale alla Mokaor che cedeva di schianto (15-4, 15-6).

«Dispiace sempre quando non si riesce a disputare in condizioni ottimali un incontro preparato con scrupolo per diverse settimane - puntualizza il tecnico Silvano Cristini -. Nonostante la sconfitta, però, abbiamo dimostrato di poterci giocare sino in fondo le nostre chances». **[p. m. f.]**



Non è bastata al **Biella Scarpe** una buona prestazione sul parquet del Busca

BIELLA SCARPE SFIORA IL COLPACCIO

BIELLA. Onore al Biella Scarpe che nell'undicesima giornata della B2 maschile, è uscito dal parquet di Busca sconfitto ma tra gli applausi. I lanieri, ora penultimi in classifica in coabitazione con Vittorio Veneto e Pinerolo a quota 4, hanno creato non pochi problemi ai secondi della classe, cedendo solamente al tie-break col punteggio di 15-13.

Afferma l'allenatore Gianluca Manavella: «Siamo dispiaciuti, ma meno amareggiati rispetto a una settimana fa dopo la sconfitta interna col Vallesusa. Il Busca è una formazione decisamente più forte di noi, ma al Biella Scarpe è riuscita l'impresa di portarli fino al tie-break, e di condurre fino al 12-11. A quel punto Mantoan e Gallia, giocatori con trascorsi in serie A, hanno estratto dal cilindro i colpi vincenti per il Busca».

Prosegue il coach biellese: «Contro i cuneesi abbiamo sfruttato al 99 per cento le possibilità di fare punto, quindi non abbiamo nessun rimpianto per la sconfitta. E' vero che in classifica restiamo al palo, ma il match di sabato ci è servito per capire che non dobbiamo mai mollare, neanche contro formazioni che sulla carta sono di livello decisamente superiore al nostro».

Quindi gara archiviata con diversi segnali positivi. «La squadra è scesa sul parquet molto determinata - conclude Manavella - ed ha espresso un bel gioco. Anche i singoli stanno rendendo al massimo. Quello di Busca non è un fuoco di paglia: ora abbiamo la possibilità di fare punti. Sabato prossimo è d'obbligo andare a vincere a Pinerolo, contro una diretta rivale per la salvezza, giocando anche meno bene». **[g. co.]**

E' Monteleone

Un biellese nel Consiglio pallamano

BIELLA. La pallamano biellese (e piemontese) sarà ancora rappresentata nel Consiglio federale. Mario Monteleone, imprenditore laniero, è stato rieletto nella recente assemblea che si è svolta a Roma. La conferma del dirigente locale risulta più che mai importante, poichè giunge alla vigilia dei campionati del mondo in programma a maggio in Giappone a cui, per la prima volta, prenderà parte anche l'Italia.

Mario Monteleone ha ricevuto 872 preferenze, terzo consigliere su 12 per il maggior numero di voti. Presidente è stato eletto Francesco Purromuto, che succede così a Piero Jaci. Il consigliere biellese resterà in carica per il prossimo quadriennio olimpico.

La nomina di Monteleone sembra aver portato fortuna alla Palbi, tornata vittoriosa dalla trasferta di Poggio Caiano. Grazie alla contemporanea sconfitta del Rovigo sul campo del Cologne, i biellesi si godono il terzo posto nella classifica di serie A2.

Ma la squadra biellese registra il «giallo» Kossai: il forte straniero non è sceso in campo nella ultime due partite. E se la sua prima assenza era giustificata dal viaggio in Marocco a causa della morte del padre, ha destato sorpresa la sua esclusione anche dalla trasferta in Toscana.

Per coach Dovesi si tratta solo di una scelta tecnica, dettata anche dal fatto che Kossai si è recentemente preparato a ritmo ridotto. Il giocatore però sostiene di essere in perfette condizioni fisiche: «Mi sono allenato anche il giorno dell'Epifania per recuperare il tempo perduto. Sono stato condizionato dai problemi familiari, ma ora voglio riscattarmi». **[w. d. b.]**

Di Alfa 155 conoscete le sue straordinarie caratteristiche, le sue prestazioni, i suoi nuovi motori. Per farvi vivere al meglio tutte le emozioni che quest'auto vi riserva, oggi i Concessionari Alfa Romeo vi presentano un'offerta che per completezza non teme confronti. La possibilità di scegliere optional fino a un valore di L. 3.500.000* (ad esempio: climatizzatore, air bag lato guida, proiettori fendinebbia, comando a distanza apertura e chiusura porte) pagando un prezzo di L. 700.000*. Sono disponibili, a richiesta, molte soluzioni con le quali personalizzare la vostra vettura ed avere la massima soddisfazione con la minima spesa. Inoltre, vi attende un'altra piacevole sorpresa: la supervalutazione del vostro usato di L. 2.000.000, cumulabile con l'offerta degli optional. I Concessionari Alfa Romeo sono a vostra disposizione per presentarvi i dettagli di questa iniziativa, valida fino al 28 febbraio.

Alfa 155, a partire da **L. 30.750.000** chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).*Prezzi IVA compresa.

Concessionari Alfa Romeo

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud
Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42
Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45
Tel. (015) 401745

VI VOLIAMO FELICI.

E IL VOLO E GLI ALBERGHI E LE PIÙ BELLE CITTÀ. INSOMMA, INSIEME ALL'EUROPA AVETE PROPRIO TROVATO L'AMERICA.

La straordinaria iniziativa Alitalia "Vi voliamo felici", per chi viaggia in coppia, continua e si estende anche all'altro continente. Una vacanza in Europa? Potete volare in tutte le belle città dell'Unione Europea e anche a Budapest, a Praga e a Oslo con solo 389.000 lire se scegliete i nostri voli diretti A/R e con 100.000 lire in più se utilizzate un collegamento non diretto. E possono volare con voi a 179.000 lire - sui voli diretti - fino a 2 bambini di età inferiore ai 12 anni. Se preferite invece la formula "volo più albergo", i Tour Operator italiani da noi selezionati vi faranno sognare a partire da solo 489.000 lire (volo diretto A/R e due pernottamenti in alberghi selezionati a 2/3 stelle). Potete scegliere dalle due alle quattro notti, l'importante è che sia compresa quella tra sabato e domenica. L'albergo è gratuito per un bambino di età inferiore ai 12 anni se dorme in camera con voi. E se il vostro è un sogno americano? Boston, Chicago, Los Angeles, Miami, New York vi aspettano. Secondo la destinazione, con partenza da Milano e da altre città del centro-nord.

le tariffe vanno da 749.000 a 1.099.000 e da 502.000 a 736.000 per i bambini di età inferiore a 12 anni, con permanenza da 6 a 10 giorni. Ampia la scelta in caso preferiate la formula "volo più albergo" a partire da 999.000 per un volo A/R e 3 notti in albergo a 3 stelle a Boston, Chicago e New York. Eh sì, quest'anno vi voliamo proprio felici.

Tutte le tariffe si intendono valide per una persona, dal 16 gennaio al 15 marzo, e non comprendono le tasse aeroportuali. I posti sono limitati sia per il volo che per l'albergo. I voli per Budapest sono operati da Malev.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alle Agenzie di Viaggi, chiamate il numero verde (attivo 24 ore su 24), consultate la pagina 432 di Televideo, oppure dal 20 gennaio collegatevi al nostro sito Internet ***www.alitalia.it.***

Numero Verde
167-050350

Alitalia